LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 5. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per Duisenberg (Bce) è una «correzione normale» dopo gli eccessi di fine '99

Wall Street, riscossa dopo la paura

Ma Milano perde il 2%, bruciati 100 mila miliardi

UN GIORNO DA BRIVIDI



MILANO. Un'altra giornata da dimenticare per Piazza Affari. Col terzo ribasso consecutivo, un calo dell'indice Mibtel del 2,21%, la capitalizzazione bruciata nel 2000 è salita a 100 mila miliardi. A un'ora dalla chiusura del mercato italiano, la Borsa americana era riuscita a riportarsi in terreno positivo, ma il Mibtel non ha saputo approfittarne ed è rimasto schiacciato da nervosismo e vendite. Dalla Banca Centrale europea è però arrivato un segnale incoraggiante: il consiglio direttivo ha lasciato invariato il costo del denaro, mantenendo fra l'altro al 3% il tasso principale dei pronti contro termine. Nella consueta conferenza stampa mensile, il presidente Duisenberg ha tracciato un bilancio tutto sommato positivo del primo anno della moneta unica, ma non ha voluto formulare «orientamenti» sulla futura politica monetaria europea che la Bce si appresta a gestire in maniera «fiduciosa e vigile», sempre «orientata alla stabilità» dei prezzi.

Bastasin, Bollo e Pantarelli ALLE PAGINE 2 E 3

NIENTE LACRIME PER IL FALO' DELLE VANITA'

Mario Deaglio

NON bisogna spargere neppure mezza lacrima per i centomila miliardi «bruciati» dalla Borsa negli ultimi tre giorni: se così si facesse, infatti, ci si scorderebbe che questi centomila miliardi sono stati creati in qualche settimana di brusco rialzo, per di più concentrato su pochi titoli «tecnologici» che hanno raggiunto quotazioni assurde. Ai prezzi di fine anno, questi titoli potevano, al massimo, essere acquistati per il gusto della scommessa, come si punta su un cavallo da corsa (del quale, spesso, si conoscono meglio le caratteristiche); non certo per impegnarvi seriamente dei risparmi.

Non è quindi stupefacente che le quotazioni, e soprattutto certe quotazioni, si siano bruscamente ridimensionate, il che, [illegible], mostra che il senso comune non ha del tutto abbandonato i mercati; è stupefacente la corsa all'insù delle ultime settimane del 1999.

Mercati che salgono con questa rapidità sono mercati fondamentalmente fragili, una fragilità che si può riassumere in tre aspetti differenti. In primo luogo, mentre l'aumento di valore complessivo si è largamente concentrato - in America prima ancora che in Italia o in Europa - su pochi titoli, la grande maggioranza del listino presenta andamenti decisamente meno brillanti. Questa differenziazione, però, è risultata appannata dall'interesse crescente per gli indici di Borsa e per i «prodotti finanziari» basati sugli indici invece che sui singoli titoli.

Un secondo elemento di fragilità è dato dalla crescente dipendenza delle decisioni dei gestori dei fondi e dei tesorieri delle grandi società, in ogni angolo del pianeta, dalle analisi e dalle indicazioni generali di poche grandi case finanziarie di indiscusso prestigio. Al di là della loro notevole abilità e serietà, il potere di orientamento dei mercati finanziari mondiali di cui esse dispongono è così considerevole da apparire oggettivamente pericoloso per il funzionamento dei mercati stessi. E questo anche per la contemporanea scarsa capacità di orientamento mostrata dalle banche centrali.

Infine, i mezzi di informazione si lasciano troppo facilmente travolgere dall'ottimismo e dal pessimismo generale, amplificando le tendenze in atto e non mostrano sufficiente capacità autonoma di analisi e di critica. In questo modo, hanno obiettivamente alimentato l'illusione che i titoli Internet rappresentino una sorta di bacchetta magica e siano fonte inesauribile di ricchezza.

E' probabile che la tendenza di lungo periodo delle quotazioni sia in moderato aumento, ma tale tendenza potrebbe essere interrotta da andamenti disordinati a breve termine. Perché la Borsa possa veramente rappresentare uno strumento credibile di finanziamento della crescita, queste disfunzioni devono essere curate, si deve realizzare una sorta di governo mondiale delle Borse così come dei flussi finanziari per ridurre le oscillazioni di un mercato nervoso al quale mancano punti di riferimento.

Nel 1637, alla Borsa di Amsterdam si ebbe, dopo un periodo di forte crescita durato sette anni, il crollo del prezzo dei tulipani che provocò una lunga depressione economica in Olanda. E' compito dei governi e delle autorità monetarie dei maggiori Paesi dare ai mercati i segnali giusti perché i titoli Internet non diventino i tulipani del Duemila.

deaglio@econ.unito.it

ALL'INTERNO

ITALIA, LA CRESCITA LENTA DI UN PAESE ANZIANO

Negli Anni Novanta il reddito è salito ma il Pil è stato frenato dal ristagno demografico

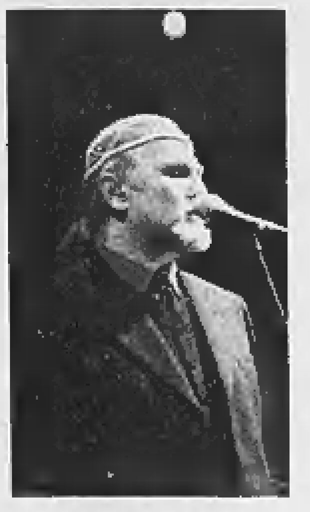
Lorenzo Bini Smaghi A PAGINA 2

«CROLLO TEMPORANEO E' ORA DI COMPRARE»

Arpe (Intesa): «I veri affari si fanno adesso. Nell'anno prevedo una crescita fra 10 e 15 per cento»

Ugo Bertone A PAGINA 3

TEATRO



MONI OVADIA KAMIKAZE GIOBBE

Ai Cantieri alla Zisa di Palermo l'avvincente lettura del monologo di Kolitz: lo sfogo rivolto a Dio di un ebreo polacco scampato alla Shoà

Masolino d'Amico A PAGINA 19

LE VITE SPERICOLATE

L'ARROGANZA DEGLI ETERNI DILETTANTI

Lietta Tornabuoni

GIA' comincia a ingiallire un poco nell'ascensore di casa l'avviso stampato in cui «la scrivente società» informava che nel passaggio del millennio l'uso dell'ascensore era «a tutto rischio e pericolo dell'utente» e che «detto uso» era sconsigliato nell'ultimo giorno dell'anno vecchio e nel primo giorno dell'anno nuovo «causa emergenza millennium bug». Esemplare: un fatto viene trasformato in emergenza, l'emergenza autorizza la totale deresponsabilizzazione dei responsabili, e in caso di eventuali difficoltà anziché porre rimedio il servizio viene eliminato.

La fine dell'anno ha consentito la conferma di questi e altri meccanismi di disfunzione della vita collettiva. Primo meccanismo: tutto quanto accade diventa sempre emergenza o sciagura, occasione di rischio e di nervi. Giubileo, estate, fine secolo, domenica, raffreddore, concerto, capodanno, esame di maturità o vacanze, non fa differenza. L'informazione catastrofista presenta ogni cosa come una vasta disgrazia, un dramma, magari una tragedia. Freddo, caldo, viaggio, petardi, celebrazioni religiose, spostamenti in auto, studio o musica possono rivelarsi, se proprio va benissimo, uno scampato pericolo. Ma di solito va male, di solito l'informazione portasfortuna ha ragione: a causa di altri due meccanismi, egocentrismo e incultura.

Governanti e amministratori sembrano talmente concentrati su se stessi e sulle proprie meschine vicende politiche da non sprecare neppure un attimo per riflettere sui movimenti della società, gli usi contemporanei, gli sviluppi che le diverse circostanze possono presentare. Loro non ci pensano, e nessuno ha il compito di pensarci al posto loro: il disprezzo per la cultura tipico degli ignoranti ha fatto sì che le organizzazioni o le persone dedite a studiare la società siano scomparse, o non ricevano incarichi pubblici, o rimangano ignorate, inascoltate.

E' vero che ci sono stati anni in cui la sociologia superinvadente ne ha fatte d'ogni colore: ma una simile esagerazione non vuol dire che, con maggiore equilibrio, l'analisi, lo studio, l'osservazione dei movimenti della società siano inutili. Al contrario. Se le ricerche avessero consentito di prevedere gusti, orientamenti, desideri e abitudini della gente, probabilmente si sarebbe potuto predisporre qualcosa, si sarebbero potuti evitare i massimi casini di Capodanno a Roma, a Milano e altrove, gli ingorghi immani, l'assalto alle stazioni ferroviarie, i blocchi di ore, gli affollamenti in piazza tali da non lasciare neanche (come succede in ogni parte civile del mondo) un corridoio libero per il passaggio delle ambulanze e della polizia. Invece, niente: spensieratezza prima, stupefazione e bugie dopo i guai, l'incapacità dannosa degli eterni dilettanti.

Il governo vara anche il decreto salva-processi

In carcere solo chi evade più di 100 milioni di tasse

ROMA. Via libera del governo all'iter per la modifica della legge sui reati tributari, nota come «manette agli evasori». Le manette non scompaiono, ma saranno riservate ai reati più gravi: dichiarazione fraudolenta e false fatture, dichiarazione infedele e omessa dichiarazione, per somme oltre i 100 milioni. Per gli altri solo sanzioni amministrative. Approvato il decreto sulla norma transitoria del «giusto processo», in vigore da domani. I nuovi principi costituzionali si applicano ai processi non ancora in fase di dibattimento.

SERVIZI A PAG. 6

CALCIO

LA SERIE A TORNA COL BOTTO LAZIO TRAVOLTA A VENEZIA

Nell'anticipo dopo la pausa natalizia capolista battuta 2-0 E oggi la Juventus che ospita il Verona può andare in testa

NELLO SPORT

VAN GOGH CONTESO — LA CORTE EUROPEA AMMONISCE L'ITALIA



«Il Giardiniere pagato poco» La Corte europea dei diritti umani ha accolto il ricorso di un gallerista svizzero che aveva denunciato l'Italia per violazione del diritto alla proprietà sul «Giardiniere», opera di Van Gogh esposta a Roma. I giudici hanno dato sei mesi alle parti per trovare un accordo sulle compensazioni finanziarie per la prelazione dell'opera decisa dall'Italia nel 1988 «a un prezzo sensibilmente inferiore al valore di mercato».

Mastrolilli A PAGINA 8

Intervista con il leader della Lega, patto entro una settimana

Bossi: rifarò con Berlusconi l'accordo dei ceti produttivi

PONTE DI LEGNO. «Sì, stiamo discutendo. Vedremo di chiudere la prossima settimana: io non ho fretta, sono loro che rischiano di perdere le elezioni». Umberto Bossi spiega le sue condizioni e lascia intendere che la trattativa con Berlusconi per le regionali di aprile è a buon punto: «Le nostre condizioni sono un sistema elettorale proporzionale alla tedesca, un lento avvicinamento al federalismo e la devolution alla scozzese». E Berlusconi? «Sta capendo... Io voglio un accordo fra i ceti produttivi, come avvenne nel '96».

Padovani A PAGINA 5

TORINO

BLAIR, GORE E JOSPIN ATTESI AL CONGRESSO DS

Fra una settimana il Lingotto accoglierà 2700 delegati e duemila ospiti tra cui Delors e Benazir Bhutto

SERVIZI A PAGINA 4

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

O la Borsa o la vita

OGGI 6 gennaio, santa Lotteria Italia, parliamo di soldi. Non facciamo altro, ormai. Una volta erano come il sesso, roba da non sbandierare in giro. Adesso ascolti alla radio le domande del pubblico ed è tutto un macerarsi su enalotti, indici mibtel, pensioni, tasse, borse e tangentopoli, ma solo nella chiave «ladroni, restituite il grano». Entri in un pensionato per anziani e origli i loro discorsi. Dio e l'Aldilà? Macché: soldi, soldi e ancora soldi, certi vecchietti tengono il portafogli serrato fra le mani, forse per paura che qualche erede di passaggio glielo strappi via. Vai a una cena di sconosciuti e anziché chiederti cosa fai, vogliono sapere quanto guadagni: al lordo, al netto, in euro. Quindi passano a lamentarsi di quanto sono poveri loro e magari hanno il terrazzo e la domestica fissa. Ci dovrà pur essere una via di mezzo fra il pauperismo piagnone e questo consumismo senz'anima. I soldi non sono lo sterco del demonio e fanno bene quando hanno le ali e volano sopra i nostri desideri per permetterci di realizzarli. Ma quale desiderio volete che si nasconda dietro un'ossessione monetaria che non colpisce i poveri veri, ma chi un po' di soldi li ha e non vuole spenderli, solo pensarli di continuo, appesantendoli col carico delle proprie ansie?

LA STAMPA

LO SPECIALE DI CAPODANNO

Nelle edicole di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta l'edizione straordinaria del 1° gennaio Si può ancora acquistare a 2500 lire Il ricavato netto andrà in beneficenza

9 771122 176003 00106

Effetto Greenspan sui mercati. L'economia americana continua a tirare. Il Dow Jones guadagna 124 punti

Superata la paura, Wall Street risale

Il Nasdaq cade poi si riprende, tecnologici in svendita

Franco Pantarelli
NEW YORK

Una sorta di «battaglia degli indici», ieri, a Wall Street, che si è chiuso in serata con una vittoria del Dow Jones, che ha chiuso con un rialzo di 124 punti (+1,13%) a quota 11.122,64, mentre il Nasdaq, dove vengono scambiati i titoli prvalentemente tecnologici, ha segnato un ribasso di 24,33 punti, a quota 3.877,46.

La grande paura, insomma, sembra passata, ma la tensione, a Wall Street, anche ieri è stata altissima, tenendo con il fiato sospeso le borse mondiali. Mentre il Dow Jones, che raccoglie le grandi compagnie industriali, appariva in grado di rifarsi delle perdite subite martedì, il Nasdaq, cioè quello che raccoglie le compagnie ad alto tasso di tecnologia, ha continuato a scendere senza misericordia. Verso mezzogiorno (e quindi con il beneficio del «tutto è ancora possibile», visto che mancavano quattro ore alla chiusura di Wall Street) il Dow Jones aveva guadagnato 90 punti, nonostante proprio ieri siano usciti dati che non mostrano nessun segno di rallentamento delle crescita economica e quindi nessuna speranza che Alan Greenspan, l'appena riconfermato capo della Federal Reserve, possa cambiare il suo proposito di aumentare ancora i tassi di interesse.

Il titolo Nasdaq, invece, al quasi 6 per cento perso l'altro ieri stava aggiungendo (sempre verso mezzogiorno) un altro 3.2 per cento. A guidare la discesa era la compagnia Qualcomm, cioè quella che l'anno scorso aveva provocato più guadagni a quelli che avevano puntato sul suo titolo, seguita dalla Bmc Software. Ma anche il titolo della Microsoft, che aveva resistito con una certa disinvoltura alle accuse di attività monopolistica (con relativa minaccia di smembramento, cosa che a ragion di logica avrebbe dovuto spaventare gli investitori) ieri stava registrando un calo dell'1 per cento.

E poi c'è il problema della Amazon, la compagnia «leader» delle vendite via Internet. Ha un bel dire il suo capo Jeff Bezos, recentemente indicato come «uomo dell'anno» dalla rivista «Time», che per lui il problema non è il profitto immediato ma il consolidamento di questo nuovo modo di fare commercio e che le sue vendite nel corso dell'anno scorso sono raddoppiate rispetto al 1998 fino a raggiungere il volume di 650 milioni di dollari: quando si è visto che le perdite sarebbero state di 550 milioni gli investitori sono fuggiti e il titolo Amazon si è ritrovato diminuito dell'11 per cento.

Caso Amazon a parte c'è da precisare che queste perdite dei «titoli tecnologici» sono tali solo per modo di dire, perché hanno risucchiato solo una minima parte dei guadagni che le compagnie di software hanno ottenuto l'anno scorso. Ma siccome il «tempo di riflessione» della gente di Wall Street, come si sa, raramente va oltre le 24 ore, ecco che «di fronte al valore dei titoli tecnologici che si sfilaccia e l'economia generale che si mostra ancora una volta fortissima, il posto più logico dove andare a rifugiarsi è quello dei titoli più sensibili all'andamento economico», dice John Bartlett, che gestisce i 65 milioni di dollari di un fondo di investimenti di St. Louis chiamato «Commerce Growth».

I dati dell'economia che non accenna a rallentare sono presto detti: a novembre le ordinazioni ricevute dalle fabbriche sono aumentate dell'1.2 per cento, nonostante la previsione fosse dello 0.9; gli acquisti di beni durevoli, per esempio le automobili e comunque tutti gli oggetti destinati a sopravvivere 3 o 4 anni, sono aumentati dello 0.9 per cento e quelli di beni non durevoli sono aumentati dell'1.6 per cento. A questo va aggiunta la valutazione che 42 analisti interpellati dalla Bloomberg hanno fatto dell'andamento dell'occupazione nel mese di dicembre, per il quale il dato ufficiale ancora non c'è. I nuovi posti di lavoro, dicono quegli analisti, sono stati perlomeno 241.000, cioè un po' più dei 234.000 di novembre, il che mantiene la disoccupazione all'attuale, invidiato (per esempio dall'Europa) livello del 4.1 per cento.

In pratica, il superamento del record degli anni '60, quando l'espansione economica durò 106 mesi, è a portata di mano. Per superarlo è sufficiente che l'andamento attuale prosegua anche a febbraio.



Qui a destra Wim Duisenberg e nella foto piccola in basso il presidente della Fed Alan Greenspan. Nell'immagine grande, operatori a Wall Street. La maggior piazza mondiale ha vissuto un'altra giornata di tensione poi il Dow Jones è tornato a salire



«Normale correzione»

Duisenberg non alza i tassi L'euro tocca 1,04 sul dollaro

FRANCOFORTE

«IL fenomeno a cui stiamo assistendo, un forte boom azionario in un periodo di tempo ridotto e una correzione rapida di poco successiva, è in sè tuttaltro che anormale». Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, ha usato ieri toni non drammatizzanti per descrivere l'altalena delle Borse mondiali. Secondo il numero uno della Bce, il calo di Borsa sarebbe una reazione, normale benché repentina, agli eccessi dei listini nell'ultima parte del '99. Non implicherebbe quindi una crisi secolare, un cambio di direzione fondamentale dei mercati mondiali.

C'era grande attesa in Europa per il segnale che sarebbe venuto dalla Bce in una fase di grande instabilità dei mercati di tutto il mondo. A Londra, in particolare, si erano diffuse voci di un rialzo ravvicinato dei tassi europei con conseguenze potenzialmente gravi per la stabilità dei mercati. Ma Duisenberg non ha dato molto alimento ai timori della piazza londinese, da mesi in difficoltà nell'interpretare la strategia e le dichiarazioni dei banchieri centrali di Francoforte.



Nella rituale conferenza stampa di inizio mese, dopo che il Consiglio della Bce aveva deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento, Duisenberg ha inoltre dato una fotografia incoraggiante delle prospettive per l'economia mondiale ed europea in particolare. Anche i segnali di Duisenberg su futuri ritocchi dei tassi sono stati piuttosto tranquillizzanti. Il presidente della Bce ha dichiarato infatti di sperare «che l'inflazione resterà in media nel 2000 a un livello che prevediamo dell'1,5%», ben al di sotto cioè della soglia di non tolleranza della Bce (2%). «Nel breve termine - ha poi specificato Duisenberg - i prezzi al consumo resteranno soggetti a nuove tensioni al rialzo, per lo più dovute ai prezzi del petrolio, al livello dell'euro e a passati movimenti dei prezzi alimentari. Questi fattori porteranno verso l'alto l'indice dei prezzi all'inizio del 2000 per poi però farlo scendere. I prossimi rialzi quindi - ha sottolineato Duisenberg - non dovrebbero essere causa di timori eccessivi».

Il banchiere centrale è stato insolitamente esplicito nel comunicare la previsione di inflazione (tranquillizzante) della Bce e ha voluto espressamente evitare di segnalare qualsiasi orientamento del Consiglio della Banca, restrittivo o accomodante, sui tassi, indicando implicitamente che la Bce non sta ritenendo oggi di modificare il proprio atteggiamento rispetto alle sedute precedenti. L'ultimo ritocco dei tassi, l'11 novembre scorso, fu preceduto da una lunghissima preparazione al rialzo, protrattasi per ben quattro mesi.

Nel medio termine tuttavia Duisenberg è preoccupato che l'inflazione vicina all'1,9-2% di gennaio e febbraio si trasmetta ai salari in occasione dei rinnovi contrattuali di primavera. Se le trattative, soprattutto in Germania, muovessero in tale senso, la Bce interverrebbe anche preventivamente. Ma i segnali che ieri venivano dalla Germania sono positivi. Un rivoluzionario accordo salariale proprio alla Holzmann, il gruppo edile il cui salvataggio «statale» provocò la caduta dell'euro, introduce criteri di flessibilità del lavoro inauditi nel settore. Inoltre l'ondata di ristrutturazioni sembra proseguire e sono riprese le voci di fusioni tra banche, in particolare tra la Dresdner e la Hypo (2ª e 3ª banca tedesca).

Nel complesso, secondo Duisenberg, l'economia mondiale continua ad accelerare, trainata ancora dagli Usa. Ma l'area dell'euro si avvicinerà a quella americana. Segnali di ripresa nel settore industriale fanno prevedere un buon risultato anche nell'ultimo trimestre del '99. Duisenberg ritiene inoltre che il consumo delle famiglie beneficerà «della crescita dell'occupazione e dell'alto livello di fiducia espresso dai consumatori europei». Dopo le dichiarazioni di Duisenberg, l'euro è salito, superando temporaneamente il livello di 1,04 contro il dollaro. [c. b.]

Le ragioni dei ritardi accumulati dall'economia italiana negli ultimi dieci anni

Passo lento di un Paese anziano

Lorenzo Bini Smaghi*

I dati più recenti sulla crescita economica mostrano il ritardo accumulato dall'economia italiana nel decennio appena trascorso. Nel periodo 1989-99 il Prodotto interno lordo - indicatore utilizzato per valutare la ricchezza di un Paese - è cresciuto di circa il 14 per cento, in termini reali. Raffrontato con quello degli altri principali Paesi industriali, il risultato è deludente. Senza tirare in ballo gli Stati Uniti, il cui Prodotto lordo è salito di circa il 30 per cento, il confronto con gli altri Paesi europei è alquanto sfavorevole: tra il 1989 e il 1999, l'area degli 11 Paesi che hanno adottato l'euro è cresciuta, in media, del 22 per cento; la Germania e la Francia del 24 e del 18 per cento, rispettivamente. L'Italia sembra essere la cenerentola dell'Europa.

Il risultato appare tanto più insoddisfacente se si considera che nei due decenni precedenti il tasso di crescita dell'economia italiana era tra i più alti d'Europa (24 per cento negli Anni Ottanta e 42 per cento negli Anni Settanta). Cosa è successo negli ultimi dieci anni per farci passare dai primi agli ultimi posti tra i Paesi industriali nel processo di accumulazione della ricchezza? Nel dibattito in corso, un elemento di valutazione viene spesso dimenticato: la crescita demografica. Questo fattore incide innanzitutto sul significato delle statistiche. I numeri riportati sopra riguardano il Prodotto lordo complessivo. Questo non è tuttavia l'indicatore migliore del benessere economico di un Paese, che deve essere valutato piuttosto in base al reddito pro capite medio dei cittadini che vi abitano. Bisogna, in poche parole, tener conto anche dell'evoluzione demografica del Paese nel valutare l'entità della crescita economica. Un Paese il cui prodotto cresce allo stesso ritmo della popolazione, come è avvenuto ad esempio in Africa negli ultimi venti anni, non consegue alcun miglioramento di benessere per i propri cittadini.

Tenendo conto dell'andamento demografico, si osserva che negli Anni Novanta il reddito pro capite dei cittadini italiani è aumentato di circa il 12 per cento, in termini reali. Il risultato rimane sì inferiore ai due decenni precedenti (28 per cento negli Anni Ottanta e 40 per cento negli Anni Settanta), ma il confronto con gli altri Paesi europei non risulta poi così sfavorevole. Negli ultimi dieci anni, infatti, il reddito medio del cittadino francese è cresciuto del 10 per cento, 2 punti in meno di quello italiano, e quello tedesco del 13. Il reddito medio pro capite dei Paesi che hanno adottato l'euro è aumentato in media del 15 per cento, soprattutto grazie al miglioramento del livello di vita nei Paesi meno ricchi. Nella media del decennio appena trascorso, il reddito pro capite degli italiani è rimasto sostanzialmente in linea con quello europeo. Fatto cento quest'ultimo, il reddito pro capite italiano è pari a circa 102, quanto nel decennio precedente.

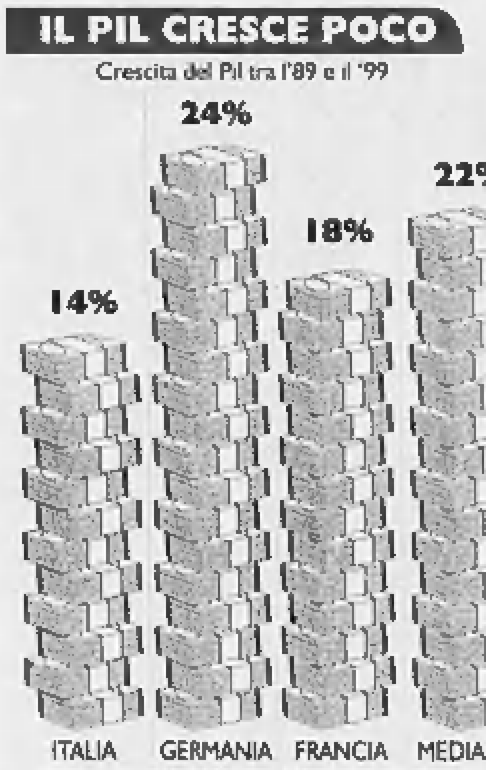
In questa prospettiva, il risultato conseguito dal nostro Paese non appare brillante, ma certo non così allarmante come suggerisce una lettura semplicistica dei dati. Gli italiani si arricchiscono, come la media degli altri cittadini europei, ma l'economia italiana nel suo insieme cresce meno degli altri Paesi perché la popolazione italiana ristagna allorché quella degli altri Paesi continua a crescere.

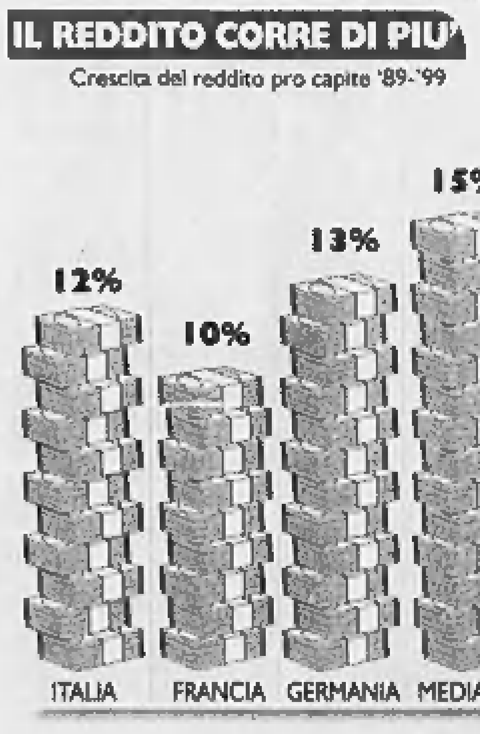
Fatta chiarezza dal punto di vista statistico, resta da valutare se sia possibile per un Paese con crescita zero, o addirittura negativa, della propria popolazione, continuare nel tempo ad accumulare ricchezza in modo sostenibile. La teoria economica classica indica che il reddito pro capite può continuare a crescere indipendentemente dal tasso di crescita della popolazione fin tanto che l'economia è in grado di generare un miglioramento continuo della produttività. I dati forniti dall'Ocse mostrano che la produttività media del lavoratore italiano è aumentata di oltre il 40 per cento negli ultimi tre decenni. Alla fine degli Anni Novanta essa è tra le più alte d'Europa. Non sembra dunque, a prima vista, che ci siano vincoli economici al proseguimento del processo di sviluppo del nostro Paese, su ritmi comparabili a quelli degli altri maggiori Paesi industriali.

L'analisi deve comunque essere più ampia, abbracciare elementi che non sono solo strettamente economici. Tra i fattori da prendere in considerazione, anche nell'effettuare confronti con altri Paesi, vi è il fatto che nell'ultimo decennio gli aumenti di produttività registrati dall'economia italiana sono stati accompagnati, se non addirittura determinati, dalla riduzione del numero degli occupati. L'Italia è l'unico Paese europeo (insieme alla Finlandia) dove l'occupazione è calata tra il 1989 e il 1999. E' diminuita lievemente anche la forza lavoro, per effetto dell'esclusione, o dell'espulsione (ad esempio attraverso il prepensionamento) dal mercato del lavoro di vari segmenti della popolazione, generalmente quelli meno qualificati, senza esperienza lavorativa o con esigenze di riqualificazione professionale. Anche in questo caso l'esperienza italiana è unica. Negli altri Paesi europei la forza lavoro è infatti aumentata, in media del 4,5 per cento (del 3 in Germania e del 5 in Francia).

Questi dati suggeriscono due considerazioni. Primo, il sistema produttivo italiano sembra avere la capacità di crescere al passo con i nostri partner europei. Le previsioni dei principali organismi internazionali lo confermano. Secondo, l'economia italiana poggia su un mercato del lavoro atrofizzato, con crescenti diseguaglianze che rischiano di acuirsi in un contesto di stagnazione demografica. Su questo punto concorda l'analisi economica, come mostra il recente studio del Fondo Monetario Internazionale. Il persistere di questo squilibrio rischia di pregiudicare nel tempo la sostenibilità economica e sociale del processo di crescita dell'economia italiana.

Dirigente generale del Tesoro





Negli anni 90 il reddito degli italiani è cresciuto ai livelli della media europea L'invecchiamento ha frenato il Pil

Il risultato della nostra economia non è allarmante ma siamo l'unico paese Ue in cui l'occupazione è calata tra l'89 e il '99

Un'altra giornata no per i mercati. Parigi perde il 3,4%, Tokyo il 2,2 , Piazza Affari il 2,1. I Borsini in trincea

Da lunedì l'Orso domina le piazze di mezzo mondo Ma la grande bufera sta per terminare?

Da New York Londra e Francoforte sono già partiti i primi segnali della svolta



LE ALTRE PIAZZE

HONG KONG	-7,18%
PARIGI	-3,39%
SEUL	-6,87%
MADRID	-3,07%
MILANO	-2,52%
SINGAPORE	-5,50%
LONDRA	-1,95%
AMSTERDAM	-1,55%
TOKYO	-2,42%
FRANCOFORTE	-1,29%
ZURIGO	-1,19%
NEW YORK	+1,32%

Borse: trema l'Asia, Europa in altalena

In tre giorni a Milano un «falò» da 100 mila miliardi

MILANO

E tre. Per la terza giornata consecutiva l'Orso, simbolo del ribasso, ha dominato la scena dei mercati finanziari europei, Parigi (-3,4%) e Piazza Affari in testa (-2,21% l'indice Mibtel, quasi 100 mila miliardi di capitalizzazione in meno rispetto all'ultima seduta del '99). All'Asia c'è stato invece un vero e proprio crollo: Tokyo ha perso il 2,42, Seul il 7,68, Hong Kong il 7,185. Ma, nonostante il finale in ribasso sull'onda delle massicce vendite che hanno investito il listino americano del Nasdaq, qualche segnale lascia intendere che oggi, prima Befana di lavoro nella storia quasi bicentenaria della borsa, il ribasso potrebbe esaurire le sue energie.

L'indicazione più significativa, al solito, arriva dagli Stati Uniti, dove l'economia più «tradizionale» ha preso le sue prime, sonore rivincite nei confronti del mondo Internet e, in generale, della «new economy». Ieri, infatti, il Dow Jones, bandiera delle grandi «corporations» manifatturiere e dei servizi finanziari e commerciali ha registrato fin dall'inizio diffusi rialzi, che hanno risospinto l'indice ben al di sopra degli 11.100 punti. Il Nasdaq, culla dell'alta tecnologia, ha vissuto al contrario, nuove scene di paura, s enon di panico, prima di avviare però un robusto recupero nell'ultima parte della seduta quando i compratori, allettati dai prezzi (non passa invano una correzione del 10-15% in tre giorni...) si sono fatti sotto di nuovo. E così, alle 14 e 40 di ieri, ora di New York, per la prima volta nel millennio il Nasdaq è tornato in territorio positivo (solo per pochi minuti, prima di una nuova ricaduta), dopo aver toccato una perdita massima di 167 punti.

La Borsa Usa, insomma, si avvia ad archiviare la paura di inizio millennio, lezione salutare dopo la galoppata euforica delle settimane precedenti. E' difficile, però, ritrovare nella storia della Borsa Usa una contrapposizione di temi così netta come quella che si era delineata a fine mattinata: alla testa dei rialzi General Electric, Ibm, Boeing ed Exxon, ovvero i quattro moschettieri dell'economia «tradizionale» (quantomeno non Internet) Usa; in picchiata Amazon, società simbolo del commercio elettronico (le vendite di cd e libri via Grande Rete hanno fatto boom a Natale, ma le perdite del gruppo non sono diminuite), il gigante del software Bmc, a causa di profitti inferiori al previsto, Yahoo!, la guida elettronica per navigare sul web e Oracle. E le vendite hanno spinto sotto a New York anche del 9% pure il gioiello della tecnologia europea: la finlandese Nokia, leader mondiale della telefonia mobile, seguita dalla svedese Ericsson (-6%).

Perchè una forbice così divaricata? Semplice, affermano incoro gli analisti. La correzione al ribasso delle Borse potrebbe aver scongiurato il rischio di un rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve. Ma, dopo i fuochi d'artificio di fine '99, il settore dell'«hi tech» potrebbe dover ancora scontare gli eccessi che hanno spinto all'insù dell'85% i titoli del Nasdaq. Una valutazione severa, probabilmente troppo draconiana (dopo gli eccessi al rialzo si passati al rischio opposto) ma che ha trovato conferma anche sulla riva europea dell'oceano Atlantico. A Londra, infatti, alla brusca discesa dei valori tecnologici e delle telecomunicazioni, ha fatto da contrappeso la buona giornata dei titoli elettrici. In Italia, il primo convincente segnale di ripresa è arrivato dalla Fiat, che ha messo a segno un robusto rialzo del 4,20% sull'onda della ripresa d'attenzione sulle manovre nel mondo dell'auto (l'interesse di Renault per la coreana Daewoo, le diverse ipotesi sulle alleanze di Daimler Chrysler), seguita da Eni (+1,02) e Montedison (+1,11%). E' proseguita, al contrario, la settimana di passione per i titoli dell'«hi tech», da Bipop, la banca più impegnata nel trading elettronico (-5,38%) a Tiscali (-7,78%) fino a Seat (-7,78%) e ai titoli telefonici della scuderia Colaninno.

C'è da chiedersi se, dopo le notizie confortanti dagli Usa, oggi la Befana spazzerà via le paure che hanno paralizzato i compratori. Il ribasso, probabilmente, si è quasi esaurito. Ma è difficile prevedere che, almeno per un po', si rivedrà la carica dei compratori «on line», il popolo del listino elettronico che un mese fa ha colto di sorpresa, il giorno dell'Immacolata, la Borsa. Da allora, sembra passato un secolo.. [u.b]

MIB30

Brilla soltanto la Fiat

ROMA. Fiat continua a passo di carica il bel recupero avviato fin dalla prima seduta del 2000. In controtendenza per tutta la giornata, indifferente alle perdite del mercato, a mezz'ora dalla chiusura si conferma la più brillante del Mib30. Mentre l'indice del paniere perde il 2,59%, il titolo del Lingotto guadagna il 4,03% a 30,99 euro, reduce da un massimo giornaliero di 31,15 euro. Nelle prime tre sedute del nuovo anno totalizza così un guadagno di oltre il 3%. Gli scambi, con 2,8 milioni di pezzi trattati, superano sia i quantitativi complessivi di martedì che quelli medi. A sostenere Fiat, oltre alle insistenti attese per aggregazioni internazionali nel settore auto, anche i positivi dati sulle immatricolazioni a dicembre. In controtendenza ieri anche le Eni (+0,8%) seguite dai titoli della controllata Saipem (+2,3%), le Autostrade (+4,3%), le Montedison (+0,9%).



Scherzi di Befana

Il listino è aperto banche al telefono

Francesco Bullo

MILANO

Oggi, giorno della Befana, Piazza Affari aperta e banche chiuse. La storia si ripete: era già successo l'8 dicembre scorso, festa dell'Immacolata, quando il "popolo dei borsini" fu penalizzato dalla giornata di chiusura delgli istituti di credito. Tutti i mercati (Borsa, Ristretto, Nuovo Mercato, Mot, Idem e Mif) saranno, dunque, pienamente operativi mentre gli sportelli resteranno sbarrati. Ma questa volta i malcapitati risparmiatori, per giunta inseguiti dall'Orso (il simbolo della Borsa in caduta), oltre che su venti siti Internet potranno contare sui servizi telefonici bancari.

I maggiori istituti di credito si sono infatti attrezzate con servizi d'intermediazione attraverso i canali telefonici o telematici. I cosiddetti Call-center, quindi, saranno attivi dalle 9 alle 18 (in qualche caso fino alle 22,30 chiusura di Wall Street). Qualche società tra le più tecnologicamente avanzate, accetta su Internet gli ordini (anche diretti ai mercati esteri) dai telefoni cellulari della clientela. Nessun problema, invece, per i clienti degli agenti di borsa e delle Sim: avranno la possibilità di dare ordini di compravendita ai loro operatori di fiducia come in una normale giornata borsistica.

Dal canto loro le associazioni di utenti e consumatori (Adusbef e Aduc in testa) danno consigli utili per operare attraverso "phone-banking" e "trading on-line", ma criticano anche lo scarso coordinamento tra gli istituti bancari (non tutti offrono servizi alternativi) e le piazze finanziarie. In particolare l'Aduc avverte che «il risultato sarà drogato» dalla mancanza di operatività di tutti gli attori, mentre l'Adusbef, che ha già fatto una diffida alla Consob per la chiusura oggi delle banche, dà alcune «istruzioni per l'uso» degli strumenti che permetteranno ai risparmiatori di essere comunque operativi in Borsa. «Non tutte le banche -dice l'Adusbef- offrono l'opportunità di poter effettuare operazioni di Borsa tramite il computer. Oltre all'intermediazione telefonica, Ambroveneto, Imi, Banco di Sicilia, Banca del Salento, Cariplo, Monte Paschi, Popolare di Milano e di Novara, tra le grandi banche, hanno già attivato anche il servizio on-line. Mentre Banco Napoli, Banca di Roma, Comit, Deutsche Bank, San Paolo, Unicredit, tra i maggiori istituti, hanno annunciato di poter offrire il servizio a breve». Nelle operazioni di compravendita si può acquistare con liquidità giacenti sul conto di regolamento o vendere propri titoli in custodia. Le commissioni richieste per operazioni on-line sono in genere più basse e variano dall'1,5 al 7 per mille, contro il 4,5-7 per mille delle operazioni tradizionali.

Vediamo infine le «regole d'oro» che i risparmiatori, secondo l'Adusbef, dovrebbero seguire. Tra queste: 1) accedere ad intermediari consolidati e conosciuti, evitando entità poco note; 2) informarsi su costi del servizio e commissioni; 3) essere in possesso di un'adeguata conoscenza delle procedure on-line; 4) operare in ambiente tranquillo per evitare errori di digitazione (un ordine di acquisto con uno «zero» in più potrebbe causare notevoli guai).

IL DIRETTORE GENERALE FABIO ARPE (GRUPPO INTESA)

«Ma i veri affari si fanno adesso»

Il gestore della Caboto: può essere ora di comprare

intervista

Ugo Bertone

MILANO

UN consiglio? Nervi saldi e non soffermatevi sul singolo fotogramma. L'importante è guardare il film dall'inizio alla fine». Parla così Fabio Arpe, direttore generale di Caboto Holding (gruppo Intesa), uno degli «gnomi» più apprezzati della finanza italiana. Ovvero, tanto per restare dentro la metafora, un critico che di film di Borsa ne ha visti più d'uno. E, pur al terzo giorno di picchiata dei listini, non cambia idea: nel Duemila i mercati azionari saliranno, anche se non faranno follie; chi punterà sui listini, quindi, avrà più soddisfazioni di chi sceglierà le obbligazioni. Per gli affezionati dei titoli di Stato, comunque, il consiglio è di concentrarsi sui Cct perché i tassi sono destinati a salire, seppur non di molto.



Fabio Arpe, della Caboto

Intanto sembra di assistere ad un dramma strappalacrime o, peggio, a un film dell'orrore ...

«Proviamo a staccarci dal fotogramma e a guardare il film girato tra dicembre e gennaio. Il crollo di inizio millennio viene molto ridimensionato, se si pensa ai rialzi di fine anno. E' capitato lo stesso, del resto, in occasione della crisi asiatica o quella russa, negli anni scorsi. Dopo le scene di panico, l'emergenza è stata assorbita».

E adesso che accadrà?

«Il quadro generale segnala un'espansione molto robusta, a livello mondiale. In America la crescita continua con prezzi sotto controllo, in Europa l'economia è ripartita, senza grossi problemi sul fronte dell'inflazione. E il Giappone sta lentamente uscendo da una lunga fase depressiva. Anche nei Paesi emergenti, finalmente, la situazione migliora anche grazie all'aumento delle materie prime. Un processo, quest'ultimo, probabilmente voluto per ridare ossigeno a Paesi come la Russia o il Venezuela».

Quale sarà l'impatto sul costo del denaro?

«La ripresa comporterà tassi leggermente più alti e qualche decimale di inflazione. Per completare il panorama, infine, occorre tener conto del fattore tecnologia, Internet in particolare. Ed è un elemento difficilissimo da quantificare perché è destinato a cambiare moltissime cose, nel giro di pochi anni».

E cosa prevede il copione per il risparmiatore?

«Per le Borse il Duemila sarà un anno di moderato rialzo. Diciamo tra il 10 e il 15%. Non c'è alcun motivo che giustifichi un rialzo del 40%. E se si verificherà, prima o poi interverrà una nuova correzione. I tassi saliranno tra lo 0,25 e lo 0,50. Di conseguenza, le quotazioni del reddito fisso sono destinate a scendere. Per questo meglio i titoli a tasso variabile. Questo è il quadro generale. Poi, ovviamente, bisogna saper collocare la tendenza nella congiuntura».

In altri termini gli eccessi, tipo il boom dei listini a dicembre, prima o poi si pagano...

«Certo. Il mese scorso abbiamo assistito a due errori. Primo l'inazione delle banche centrali sul fronte dei tassi a causa della minaccia del millennium bug. I mercati si sono scatenati nella convinzione che i tassi non sarebbero comunque cresciuti prima del 31 dicembre. Secondo, gli acquisti si sono concentrati sui titoli Internet, al punto da provocare quotazioni al di fuori di ogni logica. Come si fa a valutare mille miliardi una società che ne fattura 80 e ne perde 10? Il risultato è stato di aver bruciato in 15 giorni le potenzialità di sei mesi».

> «Il crollo è un fatto temporaneo Nel 2000 prevedo una crescita fra il 10 e il 15%»

Ma che deve fare ora chi possiede azioni?

«Chi ha comprato prima del grande boom non deve far altro che tenere i nervi saldi. Chi ha comprato ai massimi aspetti: prima o poi rivedrà i prezzi d'acquisto. Ma sia chiaro, merita un rimprovero».

Un rimprovero?

«Non ha senso comprare quando il mercato strappa del 10% in una settimana. C'è sempre qualcosa di sbagliato quando siamo di fronte a sbalzi del genere».

Questo vale anche per i ribassi..

«Vero. Per chi non ha comprato ancora nulla è l'ora di pensarci. Gli affari veri si fanno in momenti come questo».

Eppure molti temono una brusca correzione dei tassi, prima in America, poi in Europa...

«Parliamo degli Usa: i tassi saliranno di un quarto o di mezzo punto entro giugno. Poi, da fine settembre, non si toccherà più nulla».

Perché?

«Perché entrerà nel vivo la sfida per la Casa Bianca e non credo che la Federal Reserve voglia influenzare la gara elettorale. Ammesso e non concesso che le autorità monetarie Usa vogliano modificare il loro atteggiamento monetario leggermente restrittivo. Il lavoro sporco, del resto, lo stanno facendo le Borse per conto loro con i ribassi di questi giorni».

E in Europa?

«Al momento i tassi sono eccezionalmente bassi, al 3%, ma l'inflazione è sotto controllo. I mercati scontano un'ascesa fino al 3,5-3,75% a fine anno».

E' giusto puntare sul Vecchio Continente?

«Certo, così come sul Giappone che è rimasto indietro».

E gli emergenti?

«Sì, ma con accortezza. Alcuni Paesi sono ottimi: Polonia e Ungheria, ad esempio, ma non la Russia. Brasile e Messico e Argentina, ma non la Colombia o il Venezuela. Del resto, non basta dire vado al cinema: c'è film e film.

E quando non si è sicuri è meglio rivolgersi alle recensioni di un critico di fiducia.

PRIVATIZZAZIONI

Non sono sempre un buon affare

ROMA. Non si sta dimostrando un buon investimento il pacchetto di 500 azioni dell'Enel acquistato dai risparmiatori nella principale operazione di privatizzazione del 1999 e la seconda in Italia per dimensione. Migliore sorte ha avuto chi è riuscito a acquistare le azioni Acea, mentre gli azionisti di Autostrade per ora non possono lamentarsi. L'Enel, la «miniera d'oro» di Franco Tatò, non sta rispondendo al meglio. Collocato al prezzo massimo della forchetta indicata dal Tesoro, a 4,3 euro, perdipiù con un improvviso aumento dell'offerta, dal 20% al 30% del capitale, il titolo viaggia sui 3,84 euro (e ieri ha perso un ulteriore 0,88%). Va meglio il titolo della multi-utilities romana che ieri ha segnato un ribasso dell'1,02%, chiudendo a 13,15 euro. Ma martedì l'Acea aveva registrato un rialzo del 3,2%, conseguenza del via libera dell'Authority per le comunicazioni alla controllata Acea-Telefonica per l'estensione in tutta Italia della licenza per i servizi di telefonia.

Domani Botteghe Oscure presenta la quattro giorni (13-16) di Torino: 2700 delegati, oltre duemila ospiti

I Ds portano la sinistra mondiale al Lingotto

Blair, Gore e Jospin invitati al congresso

ROMA

A una settimana esatta dall'inizio del congresso diessino a Lingotto di Torino, che sarà presentato domani mattina a Botteghe Oscure, si va delineando il programma. Ancora incerto il quadro delle presenze straniere: Veltroni e soci sperano ancora nell'arrivo di Al Gore, Tony Blair e Lionel Jospin. Confermata la presenza del premier portoghese Antonio Guterres, da due mesi presidente dell'Internazionale socialista: Jacques Delhors, ex presidente della Commissione europea, la pachistana Benazir Bhutto, delle delegazioni medio-orientali e del mondo arabo. Annunciati anche numerosi esponenti di governi europei. Il leader tedesco Schroeder manderà un intervento di saluto registrato su videocassetta.

LA FESTA. Problemi di sicurezza, dovuti soprattutto alla presenza degli ospiti stranieri, hanno convinto gli organizzatori a spostare la grande festa d'apertura. La cena di giovedì 13, prevista in un primo tempo alla reggia di Venaria, si svolgerà all'hotel Meridien, all'interno del complesso espositivo, con un tocco di cucina piemontese, dagli antipasti, al dolce, e, soprattutto, ai vini. In mattinata, prima dell'inizio «ufficiale» del congresso, fissata per le 17, Massimo D'Alema sarà a Torino in visita ufficiale alla città. In serata, altra festa per i delegati in una discoteca della città.

DEMOCRATICI

Di Pietro tace, ma prepara la rivincita

ROMA. All'indomani dell'Esecutivo dell'Asinello durante il quale è iniziato il chiarimento tra Arturo Parisi e Antonio Di Pietro, c'era grande attesa per le reazioni dell'ex pm. Di Pietro ha preferito non rilasciare interviste, ma secondo l'agenzia Ansa il suo umore sarebbe battagliero, al punto che sarebbe sua intenzione non sottoscrivere la mozione politica che sta preparando Arturo Parisi. «Non sottoscrivo un bel nulla - avrebbe esclamato il senatore - piuttosto preparo una proposta alternativa!».

Nell'esecutivo di due sere fa Parisi aveva annunciato la preparazione di un documento, da sottoporre anticipatamente a ciascun componente dell'esecutivo e da inviare poi alle assemblee regionali dei Democratici che avranno inizio fra due giorni. Ma ieri sera Antonio Di Pietro, chiacchierando con amici, pur ribadendo la sua volontà di misurarsi («andremo alla battaglia congressuale») ha spiegato di «non poter anticipare un giudizio negativo» su un documento che ancora non conosce. Come dire: il mio potrebbe anche essere un no, ma ogni illazione è prematura.

Ma le braci restano ardenti: un comunicato dei Democratici smentisce che la neonata commissione per i congressi regionali serva per esautorare il Di Pietro responsabile organizzativo del movimento. [r. i.]

Nel grafico a destra la «radiografia» di Botteghe Oscure



CHI APRE, CHI CHIUDE. Il saluto iniziale ai congressisti dovrebbe essere pronunciato da Olga D'Antona, moglie del sindacalista della Cgil ucciso lo scorso anno dalle Brigate Rosse. La chiusura, domenica, toccherà come annunciato ai candidati del centro-sinistra per il voto regionale del 16 aprile. Nell'ordine, parleranno Massimo Cacciari, Mino Martinazzoli e Livia Turco.

LO SLOGAN. «I care», mi faccio carico. «Lo slogan che negli Anni Sessanta apparteneva alla gioventù americana migliore, non per niente il contrario del "me ne frego" dei fascisti». Così lo definiva Don Milani, che lo adottò come simbolo della scuola di Barbiana. «Uno slogan che definisce nel modo migliore quello che deve essere la sinistra di oggi - spiega Giorgio Tonini, coordinatore dei Cristiano-sociali e ghost-writer del segretario dei Ds -. L'opzione altruista di chi ha a cuore le sorti del mondo e assume il noi come simbolo dell'impegno collettivo. Il contrario del nichilismo di una destra che invece fa dell'io il punto di partenza e di arrivo dell'esperienza umana».

DON MILANI. Una scelta netta: le parole di un prete per il congresso del maggior partito della sinistra, uno slogan in inglese che fa da ponte tra Stati Uniti ed Europa. Tonini esclude che la scelta di Veltroni possa provocare critiche nel partito. O magari fuori dal partito, ricordando le «proteste» dei popolari dopo la visita di Veltroni alla tomba di Dossetti. «Don Milani appartiene a tutta la sinistra, non solo ai cattolici - spiega -. L'interesse di questa piccola operazione è la dimostrazione che si può definire la sinistra a partire da linguaggi diversi, ognuno dei quali, senza la pretesa di essere esclusivo, è però accettabile da tutti gli altri».

BLU QUERCIA. Confermato il blu come colore guida del congresso, lontano dal rosso che fa troppo comunista e lontanissimo dalla carta argentata che foderava la tribuna del congresso socialista di Fiuggi, quello dello strappo che aprì la via alla crisi di fine anno. Soltanto sedici i posti sul palco: un'altra svolta rispetto alla tradizione del vecchio Pci, quando il palco era affollato dall'intera direzione del partito.

I NUMERI. Nei due padiglioni del Lingotto che ospiteranno il congresso sono attese oltre cinquemila persone: 2700 delegati, duemila invitati, oltre trecento giornalisti.

IL SONDAGGIO. Da una rilevazione Datamedia per Parlamento In, il programma Mediaset, il 48,1 per cento degli italiani considera D'Alema il vero leader dei Ds. Solo il 10,4 riconosce la leadership di Veltroni. Il 34,9 non sa o non risponde. [r. i.]

I VOLTI NUOVI CHE GUIDANO IL PARTITO

«Io, una scout per la nuova Quercia»

La segretaria di Genova fra i «colonnelli» di Veltroni

intervista

Antonella Rampino

ROMA

VOLTO severo e anche bello, con quegli occhi grigi sotto la zazzera bionda che s'allungano quando, parlando, i pensieri devono diventare parole più semplici, «no, detto così sembra politichese». Roberta Pinotti è uno dei «colonnelli veltroniani», emblema di una generazione di donne emergenti: segretario di Genova dal 8 dicembre, ha 38 anni calzati in uno stile armaneggiante, tailler sobrio, scarpe basse, gioielli niente. Ha pure marito e Elena che ha 6 anni, una laurea in lettere, dieci anni di insegnamento, prima di scoprire, e proprio nel 1989, ma mesi e mesi prima della Bolognina, che sì, «nel pci ci si poteva pure iscrivere, dopo averlo tanto votato». Ma non è questo il tratto saliente nella vita dell'ex assessore alla cultura della città di Genova, una ragazza partita da San Pier d'Arena, «la Manchester d'Italia», è arrivata ad amministrare senza mai essere passata per la mia delle sezioni, l'apprendistato figiciotto, la selezione da burosauro di partito.

Il suo personale cursus honorum, la sua educazione sentimentale s'è compiuta tra coccinelle e lupetti, tra guide, capi e scolte, insomma gli scout, e per giunta tra quelli cattolici, «sono praticante». Roberta Pinotti racchiude in sé molti tratti del nuovismo di Botteghe Oscure.

Adesso lei è in politica, in pieno. Perché proprio nell'ex pci?

«Perché, anche nell'89, gli ideali, i poveri, l'uguaglianza dei diritti, erano incarnati nel pci. E adesso nei diesse. Badi che mio padre era un operaio dell'Enel, mia madre aveva una trattoria: ma non vedevano di buon occhio il mio impegno».

Che impegno è guidare i diecimila diessini genovesi?

«Sento molto il peso delle aspettative. Il mio nome non girava tra quelli dei possibili segretari, forse anche perché nessuno punta mai su una donna. Ma ne sentivo parlare tra i compagni, finché non me lo hanno proposto ufficialmente. Non Veltroni: con Walter ho parlato davvero solo oggi».

Dica in due parole cosa vorrebbe fare nella sua città.

«Il partito deve coniugare memoria e innovazione. Non sarà una cosa che farò da sola: si lavora tutti insieme, quelli che lavorano con me devono sapere che ognuno di loro conta».

C'è una norma del nuovo statuto che riserva una quota del 40 per cento alle donne. C'è sufficiente classe dirigente femminile nel partito?

«Secondo me c'è: basta solo scoprirla. E se per farlo occorrono nuove regole, beh, bisogna trovarle. Cambiare gli orari delle riunioni, la durata degli interventi, i temi che si affrontano. E le donne, dal canto loro, non devono avere paura di parlare. E' un problema di affermatività, certo, ma deve essere rispettata la diversità femminile, nello sguardo e nel linguaggio».

Che ne pensa della leadership duale del partito, di qua Veltroni, di là D'Alema?

«Penso che in questo momento Veltroni e D'Alema siano uomini giusti al posto giusto. In questo momento. E anche che nel rapporto tra partito e governo sia talvolta difficile per l'uno capitalizzare quello che fa l'altro. E viceversa. Ma questa è la realtà. Per ora. Nella dialettica ci si può aiutare se come partito capitalizziamo quello che fa il governo, senza però appiattirci. Perché poi il governo deve, necessariamente, essere anche frutto di mediazione. E credo che la mozione congressuale e il progetto Ruffolo abbiano portato alla ribalta le necessità del partito».

> «Capitalizziamo quello che fa il governo ma senza appiattirci, perché il governo deve essere frutto di mediazione»





A destra il segretario dei Ds Walter Veltroni, a sinistra la segretaria del partito in Liguria Roberta Pinotti

Occhetto dice che D'Alema ha lasciato a Veltroni una Botteghe Oscure più o meno allo sfascio. E' d'accordo?

«Io non ho elementi di giudizio diretti. Credo che se c'è stato un rischio nella segreteria D'Alema è stato puntare su una politica: portarci al governo. E forse la crescita del partito è rimasta indietro: ma abbiamo centrato un obiettivo fondamentale».

Cosa si aspetta dal congresso di Torino?

«Non so se succederanno cose eclatanti. Quello che a me interessa è che ci sia un confronto su ciò che vogliamo fare, e su come farlo. Non possiamo fare progetti e programmi, e poi comportarci diversamente quando governiamo».

Il che è come dire: non si può stare al governo con Mastella.

«Il che è come dire che i programmi sono importanti. E che su quello si fanno alleanze, con tutti. Polo a parte, naturalmente».

Doni a D'Alena

I tre Magi verdi portano la Befana

ROMA. Una delegazione del Wwf composta dal presidente Folco Pratesi, dal numero due e Carlo Galli e dal segretario generale Gianfranco Bologna si è presentata ieri a Palazzo Chigi con l'abbigliamento dei tre re magi. I tre hanno portato in dono a D'Alema alcuni prodotti agroalimentari e le pubblicazioni di tutti i parchi nazionali. D'Alema, dice una nota del presidente del Consiglio, «ha accolto con simpatia il gesto dei vertici e ha ricordato l'impegno del governo a tutela dell'ambiente, del paesaggio e delle tradizioni culturali e artistiche che costituiscono un patrimonio unico e una ricchezza per l'intero Paese. Con la nostra azione - ha detto il premier - in Italia puntiamo a lasciare le cose più belle di come le abbiamo trovate».

Tempo di regali anche al ministero della Pubblica Istruzione. Per Berlinguer, consegnati dai giovani di Forza Italia, «un libro fazioso e un pezzo di carbone, per lanciare un messaggio chiaro al ministro». Nella «calza» dei giovani azzurri, oltre al tradizionale carbone, una copia del Camera-Fabietti, il noto manuale di storia per scuole superiori. [r. i.]

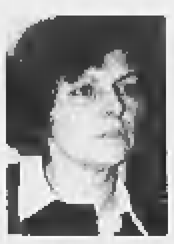
Il 5% del finanziamento pubblico, il 40% delle presenze in liste e organismi: ma per le donne diessine non è tutto oro...

Il fascino ambiguo delle «quote rosa»

Maria Laura Rodotà

NON prendetevela. Prendetevi tutto», diceva Ivana Trump che se ne intende alle protagoniste del «Club delle prime mogli». Tutto no, ma almeno un cinque per cento del finanziamento pubblico, lo stabilisce il progetto di nuovo statuto, arriverà, per le loro iniziative, alle donne Ds. Meno solidamente alleate tra loro delle quattro matrone del bestseller-film di Olivia Goldsmith, ma niente affatto contrarie all'arrivo di un po' di soldi. «I soldi servono sempre, specialmente in una situazione economica brutta come quella del partito. Quando non hai segretarie, non puoi mandare un fax... ed è vero che le donne ne risentono di più», racconta una dirigente.

«Non è male, prima bisognava andare a batter cassa in direzione, alle federazioni, per qualunque minima iniziativa», dice un'altra. «Certo vorrei vedere la faccia di Ciccio Riccio quando si renderà conto che deve tirar fuori altri soldi, coi guai che abbiamo». Riccio è il tesoriere Ds, mestiere poco invidiabile. Neanche fare la donna Ds, comunque, è una passeggiata di salute. Ci sono molte battaglie, dalla difesa dell'aborto alla fecondazione assistita, dalle candidature alle quote, su cui ci sono spesso divergenze e anche ingerenze. «E le facce nuove sono ancora poche, per il momento. Sul reclutamento ci sono ancora problemi», si lamenta Claudia Mancina, che poi è la deputata che ha fatto introdurre la norma del 5 per cento nella legge sul finanziamento di partiti; che, per la prima volta, dovrebbe essere applicata. Ma nonostante tutto, le diessine dicono di andare al congresso di Torino non troppo di cattivo umore; prima era peggio. «Prima c'era chi ragionava così: c'è una forma ufficializzata di rappresentanza femminile, e poi ci sono delle matte», semplifica Franca Chiaromonte, responsabile Bioetica e famiglia del partito. «Adesso ci siamo rese conto che siamo persone diverse, che facciamo cose diverse, che abbiamo curiosità diverse. Ma che per contare abbiamo bisogno di un patto tra noi. Sui soldi, e sulle quote: secondo il nuovo statuto, organismi rappresentativi e liste elettorali dovranno avere, tutti, il 40 per cento di donne. Il patto ha dei distinguo: «E' una norma antidiscriminazione, per cui "nessun sesso può essere rappresentato oltre il 60 per cento"», precisa Fulvia Bandoli, responsabile ambiente, che fa parte della segreteria e della sinistra. «Io poi non credo nelle politiche separate. Capisco chi ha ancora bisogno di questi luoghi; ma la politica viene decisa altrove, anche quella che riguarda le donne». Che però, insistono tutte, litigano meno. Per esempio la lobby di Emily, che lavora per le candidate donne (ne fanno parte diessine di ogni forma e colore, da Melandri a Mafai, da Mancina a Bandoli) ora va d'accordo con la responsabile femminile Barbara Pollastrini. Anche nei giorni del D'Alema-bis, si vantano alcune, si è riuscito a fare un gioco di squadra per mantenere ministre e sottosegretarie. Prima, con Francesca Izzo, si narra, le relazioni erano assai complicate.



Claudia Mancina



Miriam Mafai



Giovanna Melandri

Ma sarà complicato anche far rispettare le quote. Quando non succederà, sono previste sanzioni: prima inviti amichevoli, poi sedie vuote, poi eventuali ridimensionamenti del numero dei maschi, poi magari scioglimenti e rielezioni. Tutte comunque sono d'accordo nel dire che, se non saranno le donne a fare ricorsi, potrebbe non funzionare. «Non funzionerà niente se non riusciamo a mandare a casa le rincoglionite», obietta un'anonima esplicita che sfotte la corrente «Noi donne in quanto donne perché donne», storicamente poco fattiva. «Con loro, tanto vale mettere un 40 per cento di maestri di sci, o di koala. A che serve se poi le liste le fa sempre il segretario?». «Non funzionerà se non ci rendiamo conto che le candidate donne sono quasi sempre più deboli, e con meno soldi», dice Mancina, fondatrice di fatto del club del 5 per cento. «Specie ai consigli regionali, con la preferenza e circoscrizioni ampie. Per questo io sostengo che ci vorrebbero fondi speciali, per finanziarle». Oltre alle consigliere, poi, tra poco ci saranno due candidate presidenti di Regione: Livia Turco in Piemonte e Rita Lorenzetti in Umbria. Dopo il congresso, dopo il 5, dopo il 40, l'obiettivo di immagine e di sostanza non sarà prendere tutto, ma prenderne due. Neanche questa una passeggiata



Livia Turco

Scelto il 16 aprile (ballottaggi per le comunali il 30). Il centrodestra all'attacco: grazie, ministri cattolici

Al voto nella domenica delle Palme

Regioni, debutta l'elezione diretta dei presidenti

ROMA

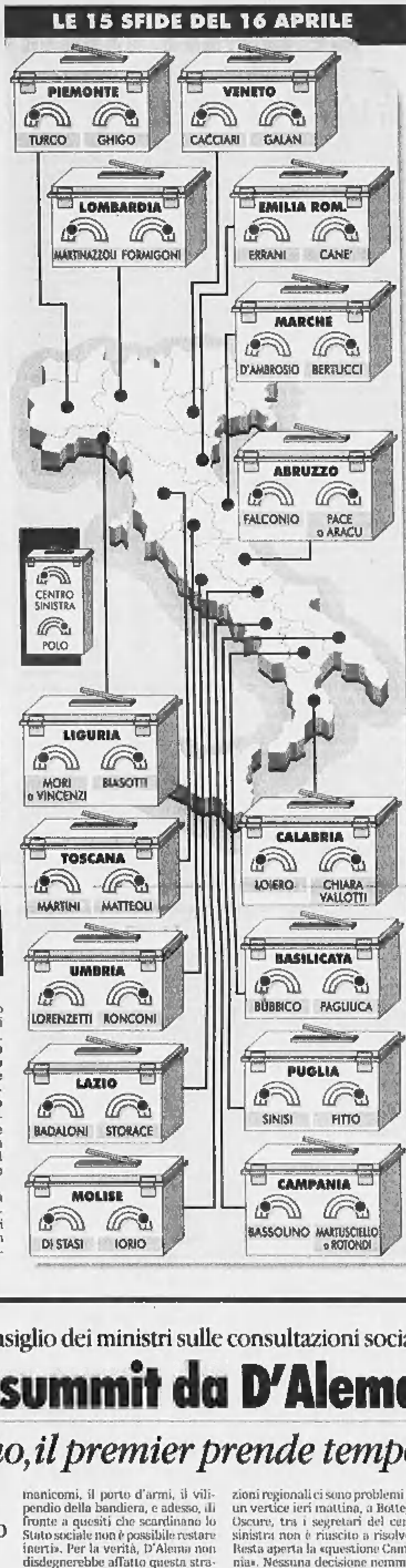
Si andrà alle urne domenica 16 aprile per le elezioni regionali e per le amministrative. E si tornerà ai seggi domenica 30 aprile, per i ballottaggi delle comunali. Ma sulla scelta fatta ieri dal Consiglio dei ministri è già polemica. La coincidenza con la festività delle Palme e poi con il ponte del 1° maggio allarma soprattutto il Polo, che teme un astensionismo crescente. Il ministro dell'Interno Bianco ha spiegato che, dopo aver esaminato alcune possibilità, «tecnicamente» la scelta dell'«election day» era obbligata. La novità di queste regionali sarà l'elezione diretta del presidente della Regione, secondo la nuova legge costituzionale. E sarà forse l'unica volta che si voterà con il sistema proporzionale a turno unico: infatti, dopo questa elezione ogni Regione potrà scegliere in piena autonomia quale regime elettorale darsi attraverso una propria legge. Le candidature sono in via di definizione e proprio ieri a Botteghe Oscure il segretario dei Ds Walter Veltroni ha incontrato i leader del Ppi Pierluigi Castagnetti e dei Democratici Arturo Parisi per trovare un accordo sulle «rose» ancora aperte.

Alle urne andranno oltre 43 milioni di italiani, in 15 regioni a statuto ordinario, 6 province (Caserta, Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari e Viterbo, quest'ultima commissariata) e 478 Comuni. Per il rinnovo del consiglio comunale, si voterà in 419 città con meno di 15 mila abitanti e in 59 con oltre 15 mila, tra cui anche 7 capoluoghi di provincia: Lodi, Mantova, Pavia, Macerata, Taranto, Nuoro e Sassari. E' probabile che anche Catania (Bianco, neo ministro, si è dimesso l'altro ieri) venga accorpata a questo turno.

Il Polo: ripensateci Enzo Bianco: no Candidature, ieri un vertice Veltroni Castagnetti-Parisi

Sul voto nel giorno delle Palme, il ministro Bianco ha rimarcato che esiste un precedente, le elezioni del '94, che fa ben sperare. Qualche riserva, invece, sulla domenica dei ballottaggi, quel 30 aprile che cade proprio nel mezzo del ponte del 1° maggio. Ma dal Viminale gli hanno assicurato che si studieranno degli «accorgimenti». Non ci crede il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, che si ricandida con Forza Italia, che ha denunciato la «coincidenza» con le udienze nei processi al leader Silvio Berlusconi, fissate pochi giorni prima del 16 aprile. E neppure Roberto Formigoni, ricandidato in Lombardia con il Polo, che immagina l'elettore in difficoltà tra il dovere del voto e il dovere religioso: «Nell'anno del Giubileo - osserva - moltissime persone vorranno trascorrere la domenica delle Palme con il Papa in piazza S. Pietro». E rivolge un ringraziamento (ironico) ai ministri, soprattutto «a quelli cattolici». Il coordinatore nazionale di Fi, Claudio Scajola, ha chiesto invece un ripensamento del governo a favore del 26 marzo. «E' stata fatta una scelta sbagliata che rischia di produrre un ingorgo con le celebrazioni del Giubileo. Non era forse meglio varare un provvedimento legislativo ad hoc che consentisse agli italiani di votare il 26 marzo?».

Nelle elezioni di cinque anni fa, il centrosinistra si era aggiudicato nove regioni su quindici (Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise e Basilicata), ma per l'effetto di «ribaltoni», con le nuove alleanze (Campania e Calabria) oggi ne governa undici. Per evitare il cambio di casacca in corsa, la nuova legge costituzionale prevede lo scioglimento del Consiglio regionale, nel caso di sfiducia o di dimissioni del presidente eletto. [r. i.]



LA TRATTATIVA FRA LEGA E POLO CHIUSA ENTRO UNA SETTIMANA

«Nel '94 andò male perché Dini volle accelerare la riforma delle pensioni: sapeva bene che noi non potevamo accettare i tagli»

«Le condizioni ora sono diverse I nostri dirigenti sono cresciuti e possiamo anche arrivare ai cambiamenti passo su passo»





A sinistra Umberto Bossi e Silvio Berlusconi ai tempi del loro «primo accordo» del 1994 che portò al governo guidato dal leader del Polo, qui sotto il ministro degli Esteri Lamberto Dini

intervista

Gigi Padovani

inviato a PONTE DI LEGNO

Bossi: rifarò con Berlusconi l'accordo dei ceti produttivi

SISTEMA elettorale proporzionale con sbarramento alla tedesca, alleanza tra il ceto dei produttori contro i «nobili della finanza, quelli che fermano sempre il cambiamento», lento avvicinamento alla riforma federalista senza dover cambiare subito la Costituzione, infine «devolution» come in Scozia, con le risorse fiscali che restano dove è originata la ricchezza. Sono i capisaldi della trattativa aperta da Umberto Bossi con Silvio Berlusconi. E sono le condizioni della Lega per arrivare all'accordo in vista delle regionali.

Bossi le spiega dal suo rifugio di Ponte di Legno, dove ha trascorso le vacanze di Capodanno con moglie e figli. Riposato, in tuta verde e blu con maglioncino girocollo azzurro, ha appena tolto gli sci ed è di buon umore. Accetta di parlare della sua trattativa col Cavaliere mentre i figli Renzo, 9 anni, e Roberto, 11, prendono tè e biscotti.

Allora, onorevole Bossi, c'è questo accordo con Berlusconi? Quando chiudete?

«E chi lo sa... si riprende la prossima settimana, vedremo. Qui tutti vogliono sapere. Io dico calma, parliamone per bene. Del resto i problemi sono degli altri, non nostri: chi fa l'accordo con noi, vince le elezioni».

Si voterà il 16 aprile, vi va bene?

«Non è un problema, non ho fretta di farli perdere».

Lei sembra sicuro, ma nel '94 andò a finire male, con il Polo...

«Bravo, ha fatto bene a ricordare quel nome: lo inventai io. E' l'alleanza del ceto dei produttori, del terzo stato, di quegli imprenditori, professionisti, di quelli che avete definito il popolo della partita Iva. Realizza il 60% della ricchezza nazionale, del Pil, ma è un nano politico. Noi oggi vogliamo ridare voce a questo ceto, che non ha rappresentanza».

Nel governo Berlusconi avevate 5 ministri: Speroni alle Riforme, Comino alle Politiche comunitarie, Pagliarini al Bilancio, Gnutti all'Industria e Maroni all'Interno. Che cosa andò storto?

«Il potere di Roma ci svuotò i ministeri di ogni prerogativa, ricordo che Comino non trovò neanche un funzionario nel suo. E poi andò come andò. C'era Miglio che voleva fare la riforma della Costituzione, credevamo di poter fare cento quando bisognava partire da zero. Non rifaremo quegli errori. E poi allora ci fu la trappola architettata da Dini, che era al Tesoro, in cui cascò anche Berlusconi».

Si riferisce al provvedimento di riforma delle pensioni?

«Ma certo, Dini sapeva che non avremmo potuto accettare quei tagli e fummo costretti a uscire dalla maggioranza facendo cadere Berlusconi, a dicembre. Ma era una trappola contro il Cavaliere, ordita dai parrucconi del Nord»

Ma in questi cinque anni che cosa è cambiato?

«Abbiamo capito molte cose, la nostra classe dirigente è cresciuta, è giovane e preparata e non arriva da altri partiti, è tutta della Lega. E poi siamo più moderati, vogliamo arrivare al cambiamento passo dopo passo. Il primo punto è dimenticare il sistema elettorale maggioritario, che tanti guai ha causato, compreso questo immenso gruppo misto che consentirà probabilmente a D'Alema di rimanere in sella fino al 2001 senza cambiare».

Voi cosa chiedete?

«Il sistema elettorale tedesco, con lo sbarramento e il mantenimento del proporzionale, in modo che vi sia una linea diretta di rappresentanza tra l'espressione popolare e il Parlamento. Solo quel tipo di deputati e senatori, eletti come quelli della Costituente, possono fare le riforme».

Quali sono?

«L'assemblea consultiva delle Regioni del Nord, la "devolution", la riforma fiscale».

Berlusconi sembra in sintonia con queste posizioni, visto che ora propende per il proporzionale, ma An non è sulle stesse posizioni. Anzi, dicono che siete solo un fenomeno locale.

«A me non interessano queste posizioni. Se io tratto con Berlusconi, lo faccio perché è il capo del Polo. Non ce ne sono tre o quattro, di leader: dovrà poi risolvere lui i problemi interni».

E in casa sua, come vanno le cose? Il vostro congresso di Varese ha stabilito che alle regionali dovrete andare alle urne da soli. E' vero che l'intesa partirà soltanto dalle politiche del 2001 e che ora ci sarà soltanto un patto di desistenza tra voi e Polo per i candidati nelle tre Regioni del Nord?

«Non so, lo dice lei. In realtà posso fare ciò che voglio, questo ha deciso il congresso. Si fidano perché sanno che non ho interessi personali da difendere».

Il vertice di maggioranza rilancia il dialogo con Trifoglio e Rifondazione, domani Consiglio dei ministri sulle consultazioni sociali



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Referendum, summit da D'Alema

I popolari insistono, il premier prende tempo

Par condicio, interviene Mancino «Una disciplina è necessaria Non vorrei che la maggioranza fosse come l'Omero di Orazio Quandoque bonus dormitat...»

Maria Teresa Meli

ROMA

Tavola imbandita a Palazzo Chigi per il «vertice» conviviale dei segretari di maggioranza con D'Alema. Un menù targato Vissani, e qualche portata politicamente indigesta in questo incontro che era stato deciso dopo la chiusura della crisi e che si sarebbe dovuto svolgere in gran segreto per tentare di risolvere le grane del centro sinistra senza troppa pubblicità. Il summit è finito con un brindisi tra il premier e Cossutta in ricordo dei «vecchi tempi»: nei bicchieri, una grappa molto speciale, conservata in una bottiglia con tanto di falce e martello, regalata al leader dei comunisti italiani da un «compagno di base». Ma nemmeno quel gesto scherzoso è riuscito a rimuovere dalla mente dei commensali i problemi della coalizione, che sono alquanto spinosi. Il problema dei numeri, innanzitutto, che la maggioranza, alla Camera, non ha, senza il Trifoglio. Un esempio per tutti? Quello della par condicio. «Non si può nascondere - ha ammesso il presidente del Consiglio nel corso del vertice - che gli equilibri parlamentari sono delicati. Bisogna quindi ricercare un dialogo con il Trifoglio, anche per evitare alibi da parte loro». E per questo è partito un pressing, a base di lusinghe e minacce, come quella di far fuori i socialisti dall'alleanza in alcune regioni, se lo Sdi continuerà a mettere i bastoni tra le ruote alla legge sulla par condicio. E poi c'è la questione dei referendum, un'altra bella gatta da pelare.

Già, i referendum sociali, che il Ppi osteggia con forza e per i quali è stato convocato, domani, un consiglio dei ministri «ad hoc». Ne avrebbero dovuto parlare in quello di ieri. Rosy Bindi aveva tentato di farlo. Qualche altro ministro le era andato dietro. Però il premier aveva chiuso lì la questione con questa frase: «Venerdì ci dedicheremo a questo argomento». L'inquilino di Palazzo Chigi ha preferito rinviare di 48 ore, prendendo tempo per decidere il da farsi. Costituirsi contro i referendum non si costituirà, nonostante la pressante richiesta dei popolari. «E' dal '91 - ha spiegato - che i governi si costituiscono solo in determinati casi e io non voglio rompere questa prassi». Ma qualcosa dovrà pur fare, perché anche altri alleati, nonché una fetta non indifferente del suo partito, lo sollecitano a muoversi, a far assumere ufficialmente al governo una posizione contro quei referendum. La via, ha suggerito qualcuno nel summit conviviale, potrebbe essere quella di un documento politico votato in consiglio dei ministri. Ma D'Alema non sembra propenso a imboccarla e ha troncato così la discussione: «Su questo punto mi riservo di decidere come muovermi». E allora, anziché il documento dell'esecutivo, ve ne potrebbe essere uno della maggioranza.

Già prima del vertice, ieri mattina, Castagnetti, in una telefonata-fiume con il premier, aveva insistito sulla richiesta del ppi. Il leader popolare aveva fatto preparare a Mattarella e Elia una memoria per dimostrare come quando e perché, in occasioni simili, diversi esecutivi avevano imboccato questa strada. Ma il premier era stato irremovibile. «I governi - era la replica di Castagnetti - si sono costituiti contro referendum che riguardavano i manicomi, il porto d'armi, il vilipendio della bandiera, e adesso, di fronte a quesiti che scardinano lo Stato sociale non è possibile restare inerti». Per la verità, D'Alema non disdegnerebbe affatto questa strategia, onde non scontentare sul suo capo l'ira funesta dei radicali alla vigilia delle elezioni regionali. Alla fine del colloquio, durato quasi un'ora, Castagnetti non appariva del tutto insoddisfatto. «Se il governo fa comunque sapere di non essere neutrale, questo è un passo avanti», ha confidato ai suoi il segretario del ppi. Ma...C'è sempre un «ma» in questi casi. Perché D'Alema, in cambio di un «no» del governo ai referendum sociali promossi dai radicali, potrebbe volere un «sì» su un altro quesito, quello elettorale. E Castagnetti guida un partito che sulla questione elettorale potrebbe spaccarsi. Tanto per fare un nome, Ortensio Zecchino che, è utile ricordarlo, del governo D'Alema fa parte, è contrario al maggioritario uninominale spinto. E con lui molti altri. Insomma, per il Ppi una prospettiva del genere sarebbe una iattura.

Ma non di soli referendum si nutrono le mai sopite fibrillazioni della maggioranza. Anche sulle elezioni regionali ci sono problemi che un vertice ieri mattina, a Botteghe Oscure, tra i segretari del centro sinistra non è riuscito a risolvere. Resta aperta la «questione Campania». Nessuna decisione nemmeno sulla Calabria. E sul Molise. Ancora in discussione la riconferma di Mori in Liguria. Dulcis in fundo: la par condicio. Al vertice se ne è parlato molto. Come farla approvare in fretta dopo che il Trifoglio si è messo di traverso? Ieri anche Nicola Mancino ha ribadito «l'inevitabilità e l'opportunità della disciplina». «Non vorrei - ha detto il presidente del Senato - che la maggioranza assomigliasse all'Omero oraziano: "quandoque bonus dormitat"». La maggioranza ha deciso che l'unica strada è quella del dialogo con Cossiga e Boselli. «E' nostro preciso dovere politico cercare il confronto con loro prima che con Rifondazione», osserva Mastella. Ma, tornando all'interrogativo più pressante: come varare presto la "par condicio" se il Trifoglio insiste? Intanto - è stata la prima risposta - convocando le elezioni il 16 aprile, anziché il 26 marzo: per avere la sicurezza che quella normativa sarà legge durante la campagna elettorale per le regionali.

Il governo decide di cambiare la legge dell'82. Visco: «Le procure erano intasate ma nessuno finiva in carcere»

Fisco, in manette solo i super-evasori

Colpiti i reati gravi, per gli altri sanzioni amministrative

ROMA

In carcere soltanto i grandi evasori. Sanzioni amministrative, invece, per le frodi minori al fisco e per i piccoli errori. Cambia in questo modo la legge nota come «manette agli evasori» che è in vigore dal 1982. Le modifiche sono contenute in un decreto legislativo che è stato varato ieri mattina dal Consiglio dei ministri e che diventerà operativo entro marzo, dopo il parere delle commissioni della Camera e del Senato.

Spiega il ministro delle Finanze Vincenzo Visco: «Il testo che è stato definito riscrive la vecchia legge "manette agli evasori" che ha avuto il solo effetto di intasare le procure e di non mettere le manette proprio a nessuno».

Il governo ha deciso di intervenire constatando che sono stati aperti migliaia e migliaia di procedimenti a carico dei contribuenti anche per infrazioni di scarsa entità o per banali sbagli, procedimenti che hanno ingolfato l'attività giudiziaria e che molto spesso sono caduti in prescrizione, mentre non sono stati colpiti con l'arresto i grandi evasori che erano il vero bersaglio del provvedimento concepito 18 anni fa.

Il decreto legislativo che corregge la legge 516 del 1982 sui reati tributari prevede in sostanza un'ampia depenalizzazione: restano perseguibili soltanto i reati più gravi. Per tutte le altre infrazioni al fisco saranno applicate sanzioni di carattere amministrativo. Per il ministero delle Finanze si tratta di «un passo determinante» nel processo di depenalizzazione che è in corso e che è caratterizzato dalla creazione del giudice unico. Con il decreto legislativo le pene sono dimezzate, ma arrivano fino a sei anni di carcere.

Per quanto riguarda i reati tributari non «cancellati» per l'80% e vengono circoscritti a quelli di maggior rilievo cioè a «quelli palesemente dolosi, di entità tale da prefigurare un danno rilevante all'erario, liberando in questo modo risorse umane e materiali da impiegare in indagini approfondite sui veri comportamenti fraudolenti, supportate da riferimenti normativi certi».

I reati fiscali per i quali possono scattare le manette dopo la modifica della legge del 1982 sono riassumibili in tre grandi categorie:

- dichiarazione fraudolenta e false fatturazioni con una pena che può variare da sei mesi a sei anni e un limite di due anni per reati inferiori ai 300 milioni;
- dichiarazione infedele con una pena da uno a tre anni qualora l'evasione di imposta sia pari a 150 milioni o il reddito occultato pari al 10% del dichiarato e in ogni caso sopra i tre miliardi;
- omessa dichiarazione con una pena da uno a tre anni con una soglia minima di cento milioni per l'avvio del procedimento penale.

In pratica le soglie fissate servono a distinguere l'evasore semplice per il quale sono stabilite sanzioni amministrative da quello che viene sottoposto a un procedimento penale. Sono previste poi sanzioni penali a carico di coloro che descrivono al fisco operazioni inesistenti per evadere il pagamento delle imposte.

I reati finora previsti dalla legge «manette agli evasori» soppressi sono:

- omessa annotazione o fatturazione;
- omessa tenuta delle scritture contabili;
- omesso versamento delle ritenute;
- indicazione di nomi immaginari nel modello di dichiarazione 770;
- inesatta indicazione delle somme corrisposte ai sostituti nei certificati.

[r. r.]

GIUDICE UNICO

«Capaci, assassini presto liberi»

PALERMO. «Gli assassini di Capaci e via D'Amelio, con la riforma del giudice unico, tra pochi anni potrebbero tornare in libertà ed è un'ipotesi che personalmente mi ripugna. Con questa norma è stato, di fatto, abolito l'ergastolo». E il parere del pm di Caltanissetta Luca Tescaroli, dopo che numerosi boss, accusati di decine di omidici, hanno chiesto il rito abbreviato nel processo «Tempesta». La richiesta non è stata accolta perché la norma prevede che il rito abbreviato possa essere concesso solo al termine delle indagini preliminari e prima dell'inizio del processo. Ma i boss questo lo sapevano e anzi era un passaggio obbligato: ora i legali potranno presentare eccezioni di costituzionalità alla Consulta. [Ansa]

Mediazione sul giusto processo

Diliberto: con il decreto un punto d'equilibrio



Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto

ROMA

Varato il decreto-legge sul «giusto processo» - un provvedimento «ragionevole», secondo il ministro della Giustizia Diliberto - il governo incassa un'accoglienza non negativa da parte di avvocati e magistrati, e di questi tempi è un successo. Ma la nuova norma è ugualmente esposta al rischio di ricorsi alla Corte costituzionale, mentre l'opposizione promette battaglia in Parlamento.

Il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri stabilisce che i principi inseriti nella Costituzione in vigore da domani (parità tra accusa e difesa, durata «ragionevole» dei procedimenti, inutilizzabilità delle accuse non ripetute davanti al giudice e all'imputato) si applicano solo ai processi non ancora giunti nella fase del dibattimento. Per quelli già avviati, invece, le accuse non ripetute in aula non possono essere cause «esclusiva» di condanna, a meno che non siano provate minaccia o corruzione del testimone.

«Si tratta di un punto di equilibrio tra le esigenze delle forze politiche e di tutti i soggetti della giustizia - spiega Diliberto - che garantisce i diritti costituzionali degli imputati e al tempo stesso salva i processi in corso». Il decreto decadrà quando il Parlamento approverà la legge di attuazione della riforma, cosa che non è stato possibile fare nei tempi previsti per la crisi di governo.

A chi ritiene che il provvedimento è la mezza marcia indietro del governo (inizialmente s'era deciso che i nuovi principi dovessero applicarsi solo ai procedimenti per i quali erano in corso le indagini preliminari dei pm, poi il confine è stato spostato in avanti a causa delle proteste degli avvocati) il Guardasigilli risponde: «Non possiamo chiederci quale sia l'impatto su questo o quel processo, altrimenti le leggi non le faremo mai». Uno dei procedimenti di cui non s'è ancora aperto il dibattimento è quello milanese contro Previti e Berlusconi per l'affare «toghe sporche», ma Diliberto insiste: «Dobbiamo superare la concezione dietrologica dell'amministrazione della giustizia; la riforma della giustizia deve rispondere alle esigenze dei cittadini, non a uno o due procedimenti».

Il presidente dell'Unione camere penali Giuseppe Frigo, che a nome degli avvocati s'era appellato a Ciampi perché non firmasse il decreto nella sua prima versione, è più tranquillo: «E' un passo avanti rispetto al testo precedente, e si apre la possibilità per ulteriori miglioramenti da parte del Parlamento in sede di conversione». L'Associazione magistrati vorrebbe invece un ritorno alla prima ipotesi, e auspica che le Camere varino una legge che limiti il «diritto al silenzio» di alcuni testimoni, ma da Palermo il procuratore Grasso dice: «Era un decreto assolutamente necessario, mi pare corretto che nessuno si debba sottrarre al controinterrogatorio, anche se ciò significherà un allungamento dei tempi di alcuni processi».

Diliberto ha voluto specificare come nelle consultazioni che hanno preceduto il decreto è stato coinvolto anche il Trifoglio che con la sua astensione ha consentito la nascita del nuovo governo D'Alema, ma proprio da quell'area arriva la critica di Ernesto Stajano, per il quale il Parlamento dovrà allargare i confini fissati ieri dal Cdm. E' lo stesso obiettivo dell'opposizione, da Forza Italia ad An, ma il diessino Carlo Leoni accusa: «Anche in questa occasione nel centro-destra c'è solo confusione». [gio. bia.]

GIUSTIZIA LE NOVITA' DAL 1° GENNAIO

GIUSTO PROCESSO
(da domani)
Formazione della prova nel contraddittorio e in condizioni di parità tra accusa e difesa, davanti a un giudice terzo e imparziale; ragionevole durata dei processi. Questi i principi della riforma dell'articolo 111 della Costituzione. L'accusato ha facoltà di interrogare chi ha reso dichiarazioni nei suoi confronti. Nessuno potrà essere condannato in base a dichiarazioni di chi si sottrae all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore

GIUDICE UNICO
(da lunedì)
Non ci sono più le preture, né le procure che operavano presso di esse, le cosiddette procurine. Giudice unico di primo grado è il tribunale, che decide in composizione monocratica (un solo magistrato) sui reati con pene previste fino a 10 anni di carcere e in composizione collegiale (tre magistrati) sui reati più gravi. E il rito abbreviato è stato esteso anche ai reati punibili con l'ergastolo

DEPENALIZZAZIONE
Guida senza patente, emissione di assegni a vuoto, fabbricazione o commercio abusivo di droghe, divulgazione di stampa clandestina non costituiranno più reati puniti con sanzioni penali, ma illeciti amministrativi. Il provvedimento entrerà in vigore appena saranno trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

REATI TRIBUTARI
Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri lo schema di decreto legislativo che riforma la legge nota come «manette agli evasori». Verranno perseguiti solo i reati più gravi, in grado di produrre un danno «rilevante» all'erario. In particolare: dichiarazione fraudolenta e false fatture, emissione di documenti falsi, omessa o infedele dichiarazione.

Serenamente è mancata

Rita Bernardi ved. Colonna

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Claudio con Grazia e Cristina, la nuora Marilena con Elisabetta e Fulvio, Simone e Daniele. Un particolare ringraziamento al dott. Antonino Modica ed a Lucia, Ruby e Claudio per l'affettuosa assistenza. Offerte ad International Help c/c 01025 01018 [illegible]
— Torino, 6 gennaio 2000
O.F. Boggio Dovetel. 011 852091

Partecipano al dolore dell'avv. Claudio Colonna per la perdita della mamma i colleghi di studio
Mauro e Paola Notaio Vietti
Carlo Angeletti
[illegible]
Luca Negrini
Lorella Nalino
Donatella Fregapane
Federica Di Martino
Palma Quattrogrono
ed il Personale tutto.

Lidia e Francesco [illegible] partecipano con affetto.

È mancata

Maria Maraldi in Gazzoni

La ricorderanno sempre il suo Nando, le figlie [illegible] e Laura con Giancarlo, la nuora Franca e nipoti. Funerali in Torino venerdì 7 gennaio ore 11,45, parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 4 gennaio 2000

[illegible] Alessandra

Sono vicini Piero e Bianca Boggio

«Signore sia la tua pace... [illegible]»

Chiamato

Luigi Galetta

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Albina, il figlio Guido, la sorella Lina, i cognati Luisa e Gianni, la nipote Anna. I famigliari ringraziano il prof. Calleroni, il dott. Corn, il dott. Barbero, il dott. Vallo e gli infermieri della Fondazione Faro che ci hanno accompagnati negli ultimi giorni con professionalità ed umanità. Grazie a tutti amici che ci sono stati vicini sempre. Un grazie particolare a Piera, Martha e Angela per l'affettuosa assistenza. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Faro (c/c 33624100) e alla Fondazione Italiana Beato Junipero Serra (c/c 10009166). Funerali venerdì 7 ore 8,15 dalla parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù corso Mediterraneo 100.
— Torino, 4 gennaio 2000
O.F. Boggio Dovetel. 011 852091

Gli amici componenti del Serra Club Augusta Taurinorum sono particolarmente vicini ad Albina e figlio in questo triste momento. Ricordano la nobile figura di LUIGI. Assicurano cristiana solidarietà.

E' mancato

Carlo Fossa
anni 86

Lo annunciano la moglie Amalia Bossone, le figlie Laura e Lidia, il genero Giuseppe Storaci, i nipoti Liliana, Patrizia e Andrea Appiani, i pronipoti Federico, Gaia e parenti tutti. Funerali venerdì 7 corr. ore 14,30 parrocchia SS Annunziata.
— Pino Torinese, 5 gennaio 2000.

Paolo Torneo e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa di nonno CARLO.

Alfredo Lazzari e famiglia sono vicini al nonno CARLO.

La zia Alice partecipa con dolore.

Margherita Mina ved. Bossone con Orietta, Mario e bimbi commossi partecipano al dolore di Amalia e famiglia.

La famiglia Campagna partecipa al dolore di Laura.

Willy ricorda la dolce tenerezza della mamma

Palmira Pascolini Fant

e così la ricordano Raffaella e Giusy. Un particolare ringraziamento a Rosa.
— Torino, 5 gennaio 2000.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori dell'Isvor FIAT S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Willy Fant per la scomparsa della mamma signora

Palmira Pascolini Fant

— Torino, 6 gennaio 2000.

Gli amici delle Aree Tecniche sono vicini a Willy in questo momento di dolore

L'Ente Risorse Umane di FIAT S.p.A. partecipa commosso al dolore del dott. Willy Fant per la scomparsa della mamma signora

Palmira Pascolini Fant

— Torino, 6 gennaio 2000.

Amici e Colleghi della Direzione Personale e Organizzazione di FIAT Auto S.p.A. si uniscono al cordoglio del dott. Willy Fant per la scomparsa della mamma signora

Palmira Pascolini Fant

— Torino, 6 gennaio 2000

La Teksid S.p.A. Direzione Personale e Organizzazione partecipa al lutto del dott. Willy Fant per la scomparsa della sua cara mamma signora

Palmira Pascolini Fant

— Torino, 6 gennaio 2000.

L'ing. Gian Carlo Michellone e Collaboratori tutti del Centro Ricerche FIAT partecipano commossi al dolore del dott. Willy Fant per la scomparsa della mamma signora

Palmira Pascolini Fant

— Torino, 6 gennaio 2000

Il Consorzio Orione è particolarmente vicino al dott. Willy Fant per la scomparsa della mamma signora

Palmira Pascolini Fant

— Torino, 6 gennaio 2000

Giorgio Castagnola partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Palmira Pascolini Fant

— Torino, 6 gennaio 2000

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Momo

Lo annunciano la moglie, la figlia Paola col marito Franco, il cognato Renzo, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 10 parrocchia S. Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 2000.

Con affetto partecipano al dolore le famiglie Negro e Oblato.

Dopo tante sofferenze è mancata

Maria Visconti ved. Giacchino
anni 89

La piangono i figli Giovanni ed Enrico con rispettive famiglie. Si ringrazia il Centro Dialisi dell'Ospedale Molinette di Torino per le amorevoli cure prestate. Funerali parrocchia S. Domenico Savio Garino di Vinovo, venerdì 7 ore 10
— Vinovo, 6 gennaio 2000

Ermanna Visconti e figlia Gianna, Regina Visconti e famiglie piangono la cara zia MARY.

Lo Studio Legale Vecchione partecipa al dolore dell'ing. Giorgio per la scomparsa del padre

Aldo Rabino

— Torino, 6 gennaio 2000

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angioletta Ghione n. Gatti

Addolorati lo annunciano: il marito Luciano, il figlio Giovanni con la moglie Simonetta ed il piccolo Gianluca, i cugini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Alessandria nella Chiesa Cattedrale venerdì 7 gennaio alle ore 10.
— Alessandria, 6 gennaio 2000

Ersilia Pucci, Anna Curbia; Gabriella Caviene e famiglie sono affettuosamente vicine al dott. Luciano Ghione e famiglia.

La O.R.M.I.G. S.p.A. partecipa al grande dolore del dott. Luciano Ghione per la scomparsa della moglie signora

Angioletta Ghione

— Ovada, 6 gennaio 2000.

Napa e Gemma Aschero con Guido e Gianpaolo addolorati, partecipano al grande dolore del caro amico Luciano per la scomparsa della cara

Angioletta Ghione

— Ovada, 6 gennaio 2000

La Direzione, il Consiglio di Amministrazione, le Maestranze della Mollac S.p.A. sentitamente partecipano al dolore del dott. Luciano Ghione, Presidente del Collegio Sindacale, per la perdita della moglie, signora

Angioletta Gatti

— Bosco Marengo, 6 gennaio 2000

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed il Personale della Olicar S.p.A. prendono viva parte al dolore del dott. Luciano Ghione da decenni valido e generoso Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la scomparsa della consorte, signora

Angiolina Gatti in Ghione

— Bra, 6 gennaio 2000

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Personale della Olicar Investimenti s.r.l. e della Olicar P.V. s.r.l. partecipano al grave lutto del dott. Luciano Ghione, da molti anni prezioso consulente delle suddette Società, per la dolorosa perdita della consorte signora

Angiolina Gatti in Ghione

— Bra, 6 gennaio 2000

Sono fraternamente vicini al dolore dell'amico dott. Luciano Ghione:
Stefano Bertello
Corrado Bertello
Luisa Bertello
Carlo Sandri
Piergiorgio Cai
Alberto Chionetti
Ottavio Dadone
con le rispettive famiglie
— Bra, 6 gennaio 2000

Sei stata una mamma, una nonna, una persona meravigliosa

Adriana Ajmone Ruella

Grazie per il tuo amore immenso. La tua Anna con Carlo, Luca e Andrea. Funerali 7 gennaio ore 11,45 Chiesa S. Margherita.
— Torino, 4 gennaio 2000

Cara ADRIANA, svanirà la tua voce ma non il ricordo del tuo splendido affetto. Con Angelo, Laura, Corrado e famiglie ti abbraccio forte. Flora

Flora ed Elio ricordano con affetto la cara sorella ADRIANA.

Teresa Bonamico è vicina ad Anna.

Sono vicini ad Anna e Carlo in questa dolorosa circostanza gli amici: Tiziana e Roberto, Carla e Roberto; Paola e Maurizio; Margherita e Luigi; Fulvia e Daniele, Lori e Cip, Daniela e Claudio; Giovanna e Giovanni; Daniela e Ferruccio; Carlo Savio.

È mancata

Caterina Nicola ved. Racca

Lo annunciano la nipote Annamaria con Roberto e Fulvia. Funerale venerdì 7 corr. ore 10 parrocchia Lingotto via Nizza 355.
— Torino, 5 gennaio 2000

E' mancato

Bartolomeo Nurizzo (Melu Rüsela)

Lo annunciano i famigliari tutti. Funerali in Usseglio sabato 8 gennaio ore 10.30 parrocchia.
— Lanzo Torinese, 4 gennaio 2000
B.F. Idone. Tel. 0123/41316.

È mancato

Dario Quaglia

Lo annunciano i figli Marina e Dario, la compagna Chantal, il papà Angelo, i fratelli, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 7 c.m. ore 10 parrocchia di S. Anna Avagnina.
— Mondovì (CN), 5 gennaio 2000

Cristianamente è mancata

Iolanda Bairo ved. Moriotti

L'annunciano i figli Giorgio, Marina e Paolo con rispettive famiglie. Funerali sabato 8 corr. ore 10,15 in chiesa San Giovanni - Cirié. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 5 gennaio 2000.

I colleghi del laboratorio Cirm partecipano al dolore della collega Moriotti.

Improvvisamente il Signore ha chiamato a sé il

SACERDOTE SALESIANO

don Michele Demarie
anni 77

Ne dà notizia la Comunità Salesiana dell'Istituto «E. Agnelli» che si unisce al dolore e alla preghiera di suffragio dei famigliari e di quanti l'hanno conosciuto e apprezzato. Rosario, giovedì 6 ore 20,30. Funerale: venerdì 7 ore 14. Entrambi nella parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, 3 gennaio 2000

I fratelli Francesco ed Adriano e parenti tutti ricordano con profondo affetto

don Michele Demarie

— Torino 6 gennaio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Milesio ved. Cerutti

Ne danno il triste annuncio la figlia Sandra con il marito Luciano e parenti tutti.
— Crusinallo di Omegna, 2 gennaio 2000

Un uomo buono e generoso

Ercole Gippa
medico chirurgo

non è più tra noi. La moglie Welma e la figlia Roberta con Ludovica. Ringraziamo il dott. Galusso ed il personale del reparto medicina «E» del presidio sanitario Gradenigo, il dott. Cardellino e il prof. Renzo Grabogni. Funerali venerdì 7 corr. alle ore 10 parrocchia Santa Giulia. Non fiori ma offerte all'UGI (piazza Polonia, 94).
— Torino, 5 gennaio 2000.

E' stata brevissima la loro separazione! Ha raggiunto il suo adorato Riccardo

Teresa Clemente ved. De Los Rios

Affranti per la perdita, consolati dal saperli di nuovo insieme, ne danno notizia i figli Carlo e Ugo, le nuore Sandra e Lina, i nipoti Riccardo con Lory e Alexander, Paola ed Erica, con i cugini e parenti tutti. Funerali sabato 8 gennaio ore 11,45 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 4 gennaio 2000.

Ha raggiunto il suo amato Riccardo la

prof. Teresa Clemente De Los Rios

Profondamente addolorati Elodia, Feretta, Elma, Ettore e Nino sono vicini a Carlo, Ugo e Ninetta in questo tristissimo momento
— Verona, 6 gennaio 2000.

È mancata

Florina Almasso in Lamberti
(Tina)

Lo annunciano il marito Domenico, il figlio Sergio, la nuora Romana, il nipote Roberto, parenti tutti. Funerali venerdì 7 gennaio ore 10.30. Cappella interna Istituto Ricerca del Cancro di Candiolo. Tumulazione cimitero di Borgaro
— Candiolo, 5 gennaio 2000
O.F. Anfossi - Torino Tel. 011.7790163

Improvvisamente è mancato

Mario Sorba ved. Golzio
(Cà Brusà)
anni 80

L'annunciano i figli Angelo, Gigi con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cerreto d'Asti venerdì 7 corr. ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo T.se, 4 gennaio 2000

È mancato

Giovanni Battista Senestro
anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, i figli Angelo e Anna, fratelli Mario Maggiorino, Dario rispettive famiglie. Funerali a Pancalieri domani ore 15,00
— Pancalieri, 5 gennaio 2000.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Falco
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, i fratelli e nipoti tutti. Funerali in Vinovo venerdì 7 gennaio 2000 alle ore 14,30 nella parrocchia San Bartolomeo. Il S. Rosario sarà recitato giovedì 6 gennaio 2000 alle ore 17,45 in parrocchia.
— Torino, 5 gennaio 2000.

È serenamente mancato

Renato Bella
anni 90

Con tristezza l'annuncia la moglie Zaira, cognata Ines, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Maria e dottoressa Bartolozzi. Funerali venerdì 7 corr. ore 8.15 nella Parrocchia Trasfigurazione via Spoleto, 12.
— Torino, 4 gennaio 2000.
I.F. La Fenice Sas Tel. 011.3004257 Torino

Il 3 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Bortolono ved. Anglesio

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la figlia Cele, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Porzio e al personale medico e paramedico della Faro per le cure prestate. Un grazie di cuore alla cara nipote Maria Grazia e alla affezionata Anna per la premurosa assistenza. La cara salma riposa nel cimitero di Rocca Canavese (Torino). Eventuali offerte alla Faro.
— Torino, 5 gennaio 2000.

Profondamente colpite partecipano: famiglie Chiericato, Ida e Stefania Gobbi.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di via Pifetti 43 partecipano al grave lutto.

E' arrivato alla Casa di Dio che tanto amava

Etienne Miglietta
uomo di Fede, Speranza, Carità e Preghiera

Lodano Dio per averlo avuto vicino la moglie Aida, i figli Carlo con Fabia Stefano e Sara, suor Maria Clara, Simona con Roberto e Marta, Federica, parenti amici tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Teresa di Gesù Bambino, a Torino, venerdì 7 gennaio alle ore 11,45. Si proseguirà poi per il cimitero di S. Maurizio Monferrato (Alessandria) ove alle ore 14.30 verrà impartita la benedizione.
— Rapallo, 6 gennaio 2000

Placido Ajello piange la perdita di un carissimo AMICO ed è particolarmente vicino a tutti i famigliari in questo triste momento.

Nina è vicina ad Aida e famiglia con tanto affetto.

Cristianamente è mancata

Resi Caviglollo nata Bessone

Addolorati lo annunciano la nuora Rita, la cognata Carla e nipoti. Un particolare ringraziamento alle signore Adua ed Elena. Funerali venerdì 7 corr. ore 10 parrocchia Visitazione.
— Torino, 4 gennaio 2000.
I.F. La Fenice Sas c.so Siracusa 148/A Torino

E' mancato

Guerrino Bonato
anni 87

Lo annunciano i figli Vincenzo, Renato, Carla con famiglie, parenti tutti. Funerali in Grugliasco venerdì 7 ore 10,30 parrocchia «S. Maria».
— Grugliasco, 5 gennaio 2000.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Serra ved. Palmas

Addolorati lo annunciano il figlio Franco con Rosella, Paolo, Claudia e famiglia, la figlia Maria Teresa con Sergio e Stefano, parenti tutti. Si ringraziano le signore Graziella, Marina, Luciana e Fiorella per l'assistenza prestata. Maria Teresa ringrazia sentitamente la cognata Rosella. Funerali venerdì 7 gennaio ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 2000
O.F. La Pace s.r.l. Via Nizza 164 Torino

Giuseppe Maria Grazia Borgarelli
Gerardo Vittoria Molfese
Riccardo Costanza Segre
si stringono affettuosamente con immutata amicizia a Franco e Maria Teresa ricordandone la MAMMA.

La famiglia Ferrero-Barbero commossa partecipano al dolore dell'amico Franco e famiglia.

Primario, Medici, Personale della Gastroenterologia partecipano al dolore del dott. Franco Palmas.

Continuerà vicino al suo Ercole, ad amare e aiutare quelli cui ha voluto bene. Manca ai suoi cari

Maglina Patrucco ved. Arditi

La annunciano con dolore Marzia con Enrico Marco e Carlo, Pinuccia con Roberto ed Eleonora, Piero, Paolo, la cognata Lidia e Mariuccia con Francesco e famiglia e le consuocere Anna e Cesarina. Funerali venerdì 7 ore 8,15 nella parrocchia Sacro Cuore Di Gesù - Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cellamonte Monferrato (AL)
— Torino, 3 gennaio 2000
O.F. Madonna delle Rose 011.4331395 To

È mancato

Pietro Concas

Funerali venerdì 7 ore 10 parrocchia Lucento via Pianezza
— Torino, 1 gennaio 2000.

È mancata

Teresa Defilippi

La ricordano le nipoti Anna, Pinuccia con Piero. Funerali sabato 8 corr. parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 5 gennaio 2000.
I.F. La Fenice Sas Torino 011/3004257

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la grande manifestazione di affetto avuta per la perdita della adorata mamma

Vincenza Muscilio ved. Cassotta

I figli ringraziano parenti, amici e conoscenti.
— Torino, 6 gennaio 2000

La mamma il papà con il fratello Andrea, commossi per la grande dimostrazione d'affetto avuta per la perdita del loro caro

Alessio Damaso

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 4 gennaio 2000.

Commossi per la grande dimostrazione di affetto avuta per

Chiara Orecchia

mamma Pinuccia e papà Virginio ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 5 gennaio 2000

ANNIVERSARI

1998 — 2000

prof. Luigi Ferrara

I famigliari lo ricordano con l'affetto di sempre. S. Messa 8 gennaio ore 11,15 S. Margherita.

[illegible] — 2000

Pietro Gal (Barba Pierin)

Sorelle, cognati, nipoti sempre lo ricordano Santa Messa anniversaria domenica 9 gennaio ore 10,30 parrocchia S. Bartolomeo Vinovo.

6 gennaio 1992 — 6 gennaio 2000

Tino Neirotti

Con l'affetto di ogni giorno in un ricordo sempre più intenso. I tuoi cari.

[illegible] — 2000

Cesare Gallino

Con struggente nostalgia, amore, rimpianto, tua moglie, i tuoi cari. Messa 7 gennaio ore 18 chiesa Annunziata via Po.

[illegible] — 2000

Adolfo Graglia

Sei sempre nei nostri cuori.

Mezzo partito di Primakov appoggia il presidente ad interim, e il leader comunista tace

Putin, corsa al Cremlino senza rivali

Alla fine di marzo il voto per la successione a Eltsin

Anna Zafesova
MOSCA

Le elezioni anticipate per il nuovo presidente della Russia si terranno il 26 marzo prossimo. Lo ha deciso ieri - con 145 voti contro uno - il Consiglio Federale, la Camera alta del Parlamento convocata d'urgenza per fissare un termine alla corsa per il Cremlino. Una prima mini-sconfitta per Vladimir Putin: voleva anticiparle ulteriormente, per sfruttare al massimo i vantaggi offertigli dalle spettacolari dimissioni di Boris Eltsin.

Secondo la Costituzione, le elezioni si devono tenere entro 3 mesi dalle dimissioni del Presidente. Ma un più attento esame della legge elettorale ha rivelato che i tempi della campagna stabiliti dalla legge non consentono di anticipare ulteriormente la data del voto. Sarà comunque una campagna lampo: entro il 13 febbraio i candidati devono raccogliere 500 mila firme in proprio sostegno, e solo dal 21 febbraio avranno diritto di fare propaganda.

Ma per il momento si tratta di una gara senza contendenti. Il vantaggio di Putin, con il suo 50% e oltre di consensi e la sua posizione di capo dello Stato di fatto, rende quasi inutile ogni resistenza, e il Cremlino parla già di una vittoria al primo turno, senza ballottaggio. Per ora soltanto il nazionalista Vladimir Zhirinovskij e il leader dell'opposizione democratica Grigorij Javlinskij - entrambi mai saliti oltre il 7% nelle varie elezioni - hanno confermato la propria partecipazione alla gara elettorale. E Javlinskij ha mostrato un lucido pessimismo, dichiarando di non avere alcuna speranza di vincere Putin, ma di voler soltanto rappresentare alle elezioni il polo democratico.

I pesi massimi della politica russa invece continuano a tacere. Ghennadij Ziuganov ha confermato ieri che i comunisti avranno un candidato alle presidenziali, ma è stato evasivo sul nome, dicendo che la candidatura verrà decisa dal un congresso del pc nei prossimi giorni. Potrebbe essere un semplice rituale tipico del partito che comunque, fedele alla disciplina, schiererà contro Putin il suo leader. Ma ci potrebbe anche essere un intrigo: l'opposizione sta corteggiando appassionatamente Evghenij Primakov, considerato l'unico capace di dare filo da torcere all'onnipotente Putin.

L'ex premier continua a mantenere il riserbo. Ieri ha partecipato - insieme con i colleghi-concorrenti - all'incontro di Putin con i leader dei partiti della vecchia e nuova Duma. Mentre il presidente ad interim si è mostrato vivace e palesemente contento di comportarsi da padrone nelle lussuose stanze di zar Boris, e mentre le facce degli altri politici esprimevano una cortesia velata di preoccupazione, Primakov ha ostentato la sua solita maschera impenetrabile e vagamente corrucciata.

Secondo fonti del Cremlino, Putin ha già avuto con Primakov un colloquio privato nei giorni scorsi, per convincerlo a non candidarsi, e la stessa offerta è stata fatta anche a Ziuganov. Ma tutti concordano che l'unico in grado di fare concorrenza all'inarrestabile macchina del Cremlino è un Primakov appoggiato dai comunisti. Anche perché l'ex premier non potrà più contare sul suo partito «Otecestvo-Tutta la Russia»: l'ala di «Tutta la Russia», formata dai più influenti governatori del Paese, ha cambiato schieramento, annunciando ieri il suo sostegno al nuovo padrone del Cremlino. Come potrebbe fare anche una parte dei nazional-patriottici: il giornale dell'estrema destra «Zavtra» ha salutato Putin come il «nuovo Stalin sognato dal popolo russo sotto il giogo ebraico».

Lo stesso erede di Eltsin ieri ha promesso ai suoi concorrenti elezioni «libere e oneste», senza le violente campagne diffamatorie all'ultimo sangue che hanno contraddistinto la corsa alla Duma del dicembre scorso. Ma Putin ha anche voluto sottolineare il distacco dal suo predecessore: «La continuità va conservata dove è necessario, quello che ci ostacola deve essere lasciato nel secolo che finisce». Una chiara allusione a Boris Eltsin, che ha scelto di abbinare il suo addio all'arrivo del 2000.

Il vecchio zar è ricomparso ieri per la prima volta in pubblico, prima di partire per la Terrasanta dove festeggerà il Natale ortodosso. Salutato all'aeroporto con una cerimonia da capo di Stato, apparentemente di buon umore ma stanco, Eltsin ha dichiarato di sentirsi «come il primo presidente russo», titolo che ormai porta ufficialmente. E poi, stringendo la mano a Putin, ha fatto cenno alle telecamere: «Badate che sto salutando il presidente».



Putin saluta all'aeroporto Eltsin e la moglie in partenza per Betlemme, dove oggi festeggeranno il Natale ortodosso

Mosca: niente tregua a Grozny

Il presidente ceceno chiede tre giorni I ribelli avrebbero catturato 60 russi

MOSCA. Il presidente ceceno, Aslan Maskhadov, ha proposto a Mosca una tregua di tre giorni, dall'8 all'11 di gennaio. «La necessità di una tregua si deve all'uso di armi chimiche nella capitale cecena da parte delle truppe russe», scrive la stampa georgiana, raccogliendo un comunicato diffuso da un portavoce di Maskhadov. Il presidente ceceno ha chiesto che gli esperti russi e stranieri «approfittino della tregua e raccolgano le prove dell'impiego delle armi chimiche». Lo Stato Maggiore russo ha subito respinto la proposta: «Nessuna tregua è ipotizzabile nei combattimento». Perché, ha detto il generale Valeri Manilov, «verrebbe solo sfruttato dai guerriglieri per raggruppare le loro forze e prolungare la resistenza». D'altro canto, ha aggiunto Manilov, le forze russe «rispettano scrupolosamente l'impegno a non produrre e impiegare armi chimiche» e ogni affermazione in contrario è solo «disinformazione e menzogna». Intanto i ribelli ceceni hanno lanciato un efficace contrattacco a Grozny. Nel giro di qualche ora le forze russe hanno perduto il controllo su territori che avevano impiegato giorni per conquistare. I ribelli ora controllerebbero la metà meridionale della capitale cecena. Secondo la testimonianza di alcuni soldati russi, una sessantina di loro commilitoni sarebbero stati fatti prigionieri dai guerriglieri ceceni. Da Mosca, nessun commento. [e. st.]

LA FIGLIA DI ELTSIN RACCONTA LE DIMISSIONI E IL FUTURO

Tatiana Djacenko, la figlia prediletta di Eltsin, che l'aveva voluta al Cremlino come sua «consulente per l'immagine» a partire dalle elezioni presidenziali del 1996



Tatiana: ora papà dirigerà la Fondazione e io lo aiuterò

«Ci saranno una biblioteca e un archivio, ma nel tempo libero viaggeremo, lui ha visto il mondo soltanto dal finestrino di un'auto»

intervista

Signora Tatiana, quando ha saputo della decisione maturata da suo padre, il presidente Eltsin, di dimettersi?

«Non l'ho saputo fino all'ultimo. Ma un mese fa ho cominciato a intuire che stava meditando qualcosa. Penso che la decisione definitiva papà l'abbia presa dopo il viaggio in Cina. E' stato laggiù che ho cominciato a notare qualcosa di insolito nel suo comportamento. Per esempio, non aveva mai mangiato cibo locale, c'era sempre un cuoco personale che cucinava. In Cina invece durante una pausa papà è andato a stendersi per riposare e io e mamma abbiamo deciso di fare uno spuntino. Mi pare che ci abbiano portato un'anatra alla pechinese. All'improvviso lui è uscito e ha detto: "Cosa state mangiando? Fatemi assaggiare". Ma a casa papà non ha detto niente a nessuno. Quando la mattina del 31 dicembre ha comunicato a casa che aveva deciso di dimettersi, mamma non ha nemmeno capito subito che lo avrebbe fatto quel giorno stesso. Bor'ka (il nipote maggiore di Eltsin, figlio di Tatiana, ndr) si è offeso, ha telefonato e ha detto: "Perché vengo a sapere tutto dalla radio?"».

Come ha vissuto questo momento suo padre?

«Molto bene. Ero molto preoccupata per lui, mi ricordavo che per la mamma andare in pensione era stato difficile. Lui invece ha retto molto bene, ci ha pure tranquillizzati. Era parecchio tempo che non lo vedevo così. La festa di Capodanno è stata bella come non lo era da tanto tempo. L'abbiamo fatta come sempre, celebrando l'anno nuovo prima con il fuso orario di Sverdlovsk (città natale di Eltsin, oggi Ekaterinburg, ndr), e poi con l'ora di Mosca. Poi, il primo gennaio, abbiamo fatto un bel pranzo. Sono venuti Putin, Voloshin (capo dell'amministrazione presidenziale, ndr), Igor Sergheev (ministro della Difesa, ndr) con la moglie, a mangiare "pelmeny" con la carne e il pesce. Siamo stati a tavola quattro ore».

E' vero che dopo aver finito la registrazione del discorso televisivo Eltsin si è messo a piangere?

«No. Molti dei presenti alla registrazione però avevano lacrime agli occhi. A dire il vero, anch'io».

E ora?

«Ora papà dirigerà la sua fondazione. Ci saranno una biblioteca e un archivio. Io lo aiuterò, ci passeranno a lavorare anche Vladimir Shevcenko (ex capo del protocollo presidenziale, ndr) e Valerij Semencenko (ex capo della cancelleria, ndr). Era tanto tempo che papà diceva di voler viaggiare. Volevamo andare, per esempio, in Francia e in Inghilterra. Lui di fatto non ha mai visto niente. Certe volte gli dico: ti ricordi, abbiamo visto queste e quello. E lui risponde: no, non ricordo affatto. D'altra parte che cosa poteva vedere dal finestrino dell'auto?».

Copyright Kommersant

Obiettivo, il premier

Una kamikaze a Sri Lanka Tredici morti

COLOMBO

Giornata di terrore ieri a Colombo. Una terrorista suicida è entrata nello stabile che ospita gli uffici del primo ministro, Sirimavo Bandaranaike, 83 anni, e ha fatto esplodere una bomba che portava addosso. Nel violentissimo scoppio sono morte altre tredici persone oltre alla stessa terrorista, sospettata di essere una guerrigliera tamil. Incolume invece la premier, che solo per caso non si trovava in ufficio, dov'era attesa per alcuni incontri. Pare che l'obiettivo della kamikaze fosse però il viceministro della Difesa, il generale Anuruddha Radwatte.

Testimoni, citati dalla polizia, hanno così ricostruito l'attentato suicida: una donna, stravolta nel viso e nell'atteggiamento, si affaccia ai cancelli dello stabile che ospita l'ufficio del primo ministro. Gli addetti ai servizi di sicurezza, insospettiti la fermano. La guerrigliera «senza dire una parola si è fatta esplodere», ha riferito il vice ispettore generale della polizia Jaga Jayawardena. La deflagrazione è stata violenta e ha investito persone, vetri e ogni cosa intorno. Fra le vittime, ci sono anche due donne dei servizi di sicurezza del premier e due poliziotti. Oltre ai 13 morti, ci sono anche 27 feriti.

Nelle stesse ore, nel sobborgo di Wellawatta, sei chilometri a Sud della capitale, sotto i colpi di pistola di un attentatore non ancora identificato, cadeva Kumar Ponnambalam, 60 anni, leader di un piccolo partito Tamil al Congresso e considerato filoseparatista. L'uomo è stato centrato dai proiettili sparati da due sconosciuti in moto mentre, alla guida della sua auto, attraversava la città.

I due episodi sono gli ultimi di una serie di attentati e violenze che hanno insanguinato l'ex colonia inglese di Ceylon negli ultimi trent'anni, facendo 55 mila vittime e un milione di profughi. La polizia sospetta che la terrorista suicida fosse una guerrigliera del movimento separatista delle Tigri dell'Elam Tamil (Ltte), lo stesso che avrebbe armato un altro attentatore suicida il 18 dicembre, durante un comizio del presidente della Repubblica Chandrika Kumaratunga, allora candidata alla sua rielezione, avvenuta qualche giorno dopo. Il kamikaze fece espoldere una bomba che uccise 26 persone e ne ferì altre cento, fra le quali il presidente (figlia del primo ministro), che potrebbe perdere l'uso dell'occhio destro. Kumatatunga e la sua famiglia sono particolarmente prese di mira per la loro determinazione a schiacciare la rivolta Tamil.

Nessuna ipotesi è stata fatta, invece, sulla matrice dell'uccisione di Ponnambalam, leader del partito «All Ceylon Tamil Congress» e sostenitore del separatismo Tamil, anche se ha tutta l'aria di essere una vendetta per l'attentato della mattina. Secondo la polizia srilankese, negli ultimi giorni le «tigri» avrebbe infiltrato a Colombo una quindicina di kamikaze [e st.]

E' durata otto anni la favola dorata del magnate ex proprietario della Cnn e dell'attrice più politicizzata di Hollywood

Fonda-Turner, prove di divorzio

«Abbiamo deciso di vivere per un po' separati»

Franco Pantrelli
NEW YORK

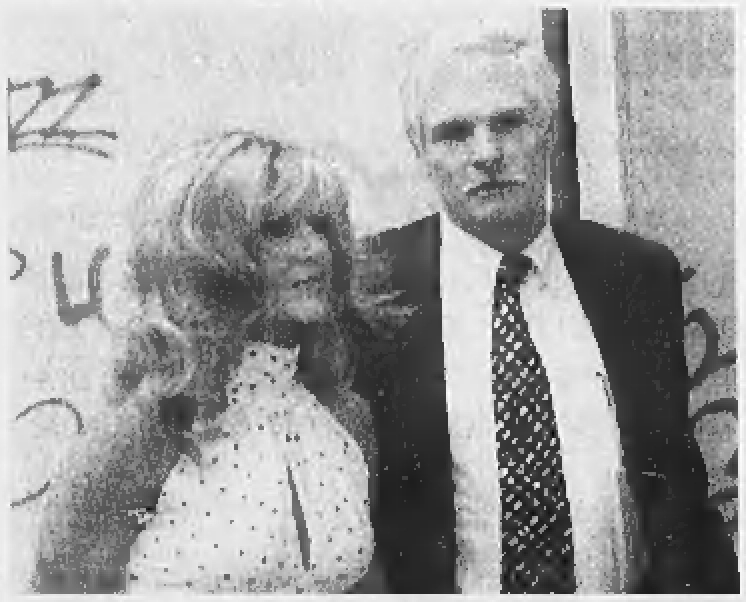
Jane Fonda e Ted Turner si separano. Non come preludio al divorzio, hanno spiegato loro stessi in «comunicato congiunto», ma semplicemente perché hanno bisogno di «un po' di tempo per noi stessi». In sostanza, se ne staranno ognuno per conto proprio per un certo tempo ma restano «impegnati al successo del nostro matrimonio». La decisione è stata presa da tutti e due e «vi chiediamo di rispettarla». Di sicuro a rispettarla è stata la Cnn, cioè la compagnia televisiva fondata da Turner, che per una volta ha messo da parte il suo modo aggressivo di dare le notizie e di cercare «cosa c'è dietro» e si è limitata a riferire il comunicato.

Lui 61 anni, lei 63, Turner e la vincitrice di due Oscar si sono sposati nel 1991 e da allora sono state ben poche le apparizioni fatte separatamente. Nonostante lo stupore di molti per il sodalizio stabilito allora - lei appassionata ambientalista e vessillifero delle contestazione alla guerra in Vietnam - lui tutt'altro che noto, almeno fino a quel momento, come interessato alle cause civili - in tutti questi anni hanno sempre «fatto coppia», si trattasse di incontrare Mikhail Gorbaciov quando tentava di cambiare l'Urss; di donare alle Nazioni Unite 10 miliardi di dollari in dieci anni (un gesto che suonò come una critica al governo, che all'Onu non pagava neanche la sua quota regolare); o di criticare la Georgia (lo Stato di Turner diventato quello di adozione di Jane Fonda) che «sembra un paese in via di sviluppo, con tanti bambini che muoiono di fame».

Quella volta l'allora governatore della Georgia, Zell Miller, si arrabbiò molto, soprattutto con Jane Fonda, dicendo che «forse la vista di cui gode dal suo lussuoso attico non è chiara come dovrebbe», ma fu proprio l'ex Presidente Jimmy Carter, anche lui georgiano, a correre in sua difesa: «Di tutte le persone ricche che conosco - disse - Jane Fonda è quella meno colpevole di starsene in una torre d'avorio». Un caso in cui fra i due ci fu (forse) una discrepanza fu quando lui comprò i «Braves», la squadra di baseball di Atlanta che ha come simbolo gli indiani, cosa che gli interessati contestano ferocemente. Siccome fra le tante cause abbracciate da Jane Fonda c'era anche quella dei diritti degli indiani, tutti si chiesero se in famiglia non ci fosse stato qualche problema.

Un'altra «differenza politica», questa volta ufficiale, si verificò due anni fa, quando Ted Turner, che nel frattempo aveva venduto la Cnn alla Time Warner, diventandone il vice presidente, disse pubblicamente che aveva pensato alla possibilità di candidarsi alla Casa Bianca, ma poi aveva abbandonato l'idea perché Jane non voleva.

La coppia ha dato la notizia con uno scarno comunicato su Internet: rispettate la nostra decisione



Ted Turner insieme con la moglie Jane Fonda

Richiesto da Londra

Pinochet, check-up per decidere se può essere estradato

LONDRA. In un congestionato ospedale pubblico di Londra Augusto Pinochet si è sottoposto ieri dalle nove di mattina a una cruciale batteria di esami medici dal cui esito dipenderà se sarà estradato e processato in Spagna o rispedito in patria.

L'ex-dittatore cileno ha effettuato il check-up al Northwich Park Hospital, dove è arrivato nel massimo riserbo. Era sotto la scorta armata della polizia, in compagnia di un nutrito drappello di diplomatici e militari del suo paese.

Gli esami clinici «indipendenti» - condotti da due gerontologi e un neurologo - sono stati organizzati dal governo Blair su pressione di quello cileno per verificare se il generale sudamericano, entrato nell'ottantacinquesimo anno, abbia davvero gravi problemi di salute e sia o meno estradabile in Spagna dove è stato messo sotto processo per le atrocità commesse in Cile dopo il golpe del 1973. [Ansa]

E' cominciato il ritiro

Israele cede all'Anp un altro 5 per cento della Cisgiordania

GERUSALEMME. Sotto una pioggia battente, ufficiali e soldati israeliani inzuppati d'acqua hanno consegnato ieri alla polizia palestinese la base militare abbandonata di Yosef, vicino a Nablus (Cisgiordania), avviando la seconda fase del ridispiegamento israeliano in Cisgiordania prevista dagli accordi di Sharm El-Sheikh (settembre '99).

Dopo un rapido scambio di strette di mano e la firma di alcuni documenti è avvenuto il passaggio di consegne vero e proprio. Israele ha inoltre liberato 22 palestinesi detenuti per reati comuni come gesto di buona volontà in occasione della fine del mese islamico di Ramadan. Un altro 5% della Cisgiordania passa dunque al controllo totale o parziale dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) grazie all'intesa raggiunta a Gerusalemme da israeliani e palestinesi che ha posto fine a sei settimane di stallo del negoziato di pace. [Ansa]

ZAGABRIA CHIEDE UNA «MANI PULITE»

Un club ristretto di mille persone, tutte appartenenti all'ex partito al potere, si sarebbe spartito cinquemila miliardi

Un bottino realizzato grazie alla privatizzazione di banche e industrie. E spunta un enorme buco nell'istituto di previdenza

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a ZAGABRIA

I «tajkuni» non sono animali esotici e neanche una tribù del Centro Africa, ma semplicemente quelle mille, millecinquecento persone che negli ultimi dieci anni hanno sottratto alla giovane Croazia tutto quel che c'era da rubare.

Hanno mostrato enorme versatilità, la gente ha imparato a conoscerli poco a poco, tanto da essere costretta a importare un termine dagli Stati Uniti per definire una razza così nuova e mutante. Nella traslitterazione, «tycoon» ha perso anche quei tenui risvolti positivi che può avere nell'uso americano. Qui «tajkun» significa solo spudorato, esecrabile ladrone.

Stordita prima dalla guerra, poi ubriacata dalla retorica dell'indipendenza, annichilita infine dalla crisi economica, la Croazia che riprende a ragionare ha voluto punire col voto soprattutto questa gente e l'Hdz, il partito che l'ha protetta. Mai forse in così poco tempo una nazione europea era stata depredata in maniera così sistematica, selvaggia e beffarda, con un regime che le parlava d'Europa e i suoi gerarchi sprofondati nella più bieca versione del balcanismo.

«Ciste ruke» significa «mani pulite», ed è questo il tipo d'operazione che il Paese adesso aspetta. Le fughe ed i tradimenti già s'iniziano, il primo e più grottesco è legato all'ultimo degli scandali esplosi in ordine di tempo. Slatko Canjuga, presidente del «Croatia» di Zagabria, campione nazionale di calcio, annuncia che Tudjman poco prima di morire gli aveva sussurrato all'orecchio che la squadra avrebbe dovuto riprendere l'antico e glorioso nome di «Dinamo».

Zagabria ride dinanzi a un simile giro di valzer. Il Padre della Patria decise di imporre la denominazione non appena preso il potere, e Canjuga (che è uno dei tanti vicepresidenti dell'Hdz) lo seguì in tutto. Adesso l'ometto non teme il ridicolo, pur di evitare il crollo. La squadra del «Croatia» ha vinto l'ultimo campionato in maniera stranissima, si è scoperto che per favorire il suo ennesimo scudetto si erano mossi perfino i servizi segreti (diretti da uno dei figli di Tudjman). Bisognava dare una consolazione a papà, poverino, tifosissimo e già ammalato.

Da mesi i tifosi più accesi, i «Bad blue boys», rifiutano di entrare allo stadio, seguono le partite dai piazzali che lo circondano, spingono anche gli altri tifosi a lasciare deserte le gradinate del «Maksimir». L'impianto sportivo, peraltro, è al centro di un'indagine mai completata su un «lifting» che in occasione dei Mondiali costò circa 100 miliardi.

Un passo indietro nel tempo, ed eccoci a un altro degli scandali che hanno scosso il Paese, la storia della Dubrovicka Banka. Istituto «privatizzato» che cominciò a concedere mutui e finanziamenti a chiunque fosse protetto dall'Hdz senza alcuna garanzia, mentre nello stesso tempo suddivideva il capitale fra i cinque soci. Il crollo è stato fragoroso, lo Stato è dovuto intervenire per salvare l'istituto (nel frattempo, erano «saltate» altre due banche a Karlovac e Zagabria). Di quattro dei cinque soci si è saputo tutto, sull'ultimo è caduto un velo di silenzio. L'estate scorsa Zagabria c'erano moltissimi ragazzi che giravano con una t-shirt divenuta di gran moda. C'era scritto: «Sono io il quinto complice», accanto alla foto di Ivan Pasalic, altro vicepresidente dell'Hdz.

All'interno del partito-Stato, intanto, cominciavano le rese dei conti. Ne sa qualcosa Miroslav Separovic, già ministro della Giustizia e poi direttore dei servizi segreti, anch'egli legato all'Hdz ma ritenuto troppo moderato in un lavoro che è «sporco» per definizione. Sostituito dal figlio di Tudjman, fu arrestato poco dopo con l'accusa di detenere documenti segreti a casa sua.

Una montatura totale, come si sarebbe dimostrato presto, ma un'inchiesta parlamentare guidata dall'Hdz avrebbe messo tutto a tacere. A proposito di commissioni parlamentari: una si è occupata delle presunte responsabilità di Ivica Racan (il trionfatore di oggi) accusandolo di aver lasciato prendere all'esercito jugoslavo le armi della milizia territoriale, nel '91. Quando Racan raccontò scherzosamente di aver fumato da ragazzo qualche sigaretta di marjuana, il partito al potere si scatenò, fino ad accusarlo di traffico di droga.

Man mano che ci si addentra nella storia del decennio, la Croazia scopre una realtà che è stata ben peggiore di quanto si mormorasse. Franjo Tudjman - che personalmente nessuno accusa di arricchimenti illeciti - spendeva per esempio somme enormi in rappresentanza. Sull'ultimo bilancio dello Stato il palazzo del Presidente, la sua villa di Brioni e i compensi a ben 92 «consiglieri» sono costati nell'ultimo anno circa 10 miliardi. Non c'è stato affare, progetto, contratto in cui la famiglia di Tudjman ed il suo entourage non mettesse il becco. Non un bene o un fondo pubblico che non sia stato dirottato nelle tasche dei «tajkuni».

Il «Mirovinski Fond», qualcosa di equivalente al nostro Inps, rivela d'improvviso un «buco» per decine di miliardi, e i pensionati non ricevono più una kuna la moneta croata. Nessuno sa dove sia finito tutto quel danaro. Ovviamente, presidente del fondo è un notabile dell'Hdz.

Il ministro degli Interni, Ivan Penic, viene accusato dalla stampa d'opposizione di far controllare i telefoni di giornalisti, avversari politici e perfino esponenti del suo Hdz, e per mesi nessuno muove un dito contro di lui. Svolgere inchieste coraggiose è sempre più difficile, il regime ha fatto tacere le voci più autorevoli con operazioni spregiudicate.

Prima, a Spalato, l'antico e nobile quotidiano «Slobodna Dalmacija» è stato acquistato da un certo Miroslav Kutle grazie a garanzie bancarie fornite dallo Stato, poi a Zagabria «Vecernj List» viene messo a tacere attraverso un'operazione simile dietro cui compare una misteriosa società delle Isole Cayman.

Il potere non è ancora cambiato di mano e già s'annunciano le bancarotte di fabbriche e conglomerati finora sorretti solo da «garanzie» di banche amministrate come feudi. La ramificazione e la spregiudicatezza di chi ha costruito il Paese rivelano giorno dopo giorno intrecci incredibili, sempre mascherati dietro la bandiera del cambiamento, dell'efficienza, del passo decisivo verso l'Europa e fuori dai Balcani.

Qualcuno azzarda attraverso la televisione di Stato (ulteriore, vistosissimo segno di cambiamento) una prima stima dei danni inflitti al Paese. La cifra appare un po' buttata lì, ma alla fine potrebbe anche rivelarsi inferiore alla realtà. Si comincia a parlare di somme equivalenti a due miliardi e ottocento milioni di dollari sparite, distratte da fondi pubblici, bruciate dalle banche in operazioni prive di senso. Quasi cinquemila dei nostri miliardi.

ANNUNCIATE LE PRIME INCHIESTE

ZAGABRIA. «La revisione delle privatizzazioni sarà il primo punto all'ordine del giorno della prima seduta del nuovo Parlamento»: lo ha annunciato il vicepresidente del partito social-liberale Vilim Herman, confermando così la volontà della futura leadership di combattere contro la corruzione. «Il secondo punto sarà la riduzione del 40% degli stipendi degli alti funzionari e dei parlamentari», ha aggiunto. «Vareremo una legge per poter rivedere il processo di trasformazione delle maggiori imprese pubbliche in società private. La gente ha il diritto di sapere dove sono andati a finire i soldi», gli ha fatto eco Mirjana Feric-Vac, del partito social-democratico (Sdp), da molti indicata come futuro ministro degli Esteri. [i. b.]



Ivica Racan, vincitore delle elezioni in Croazia: i nuovi partiti al potere promettono una «mani pulite» contro la corruzione dell'era di Tudjman

Giocatori del Croatia: lo stadio Maksimir di Zagabria è stato al centro di un'indagine sui lavori di ristrutturazione costati cento miliardi di lire



Croazia, la rivolta contro i predoni

Il saccheggio del Paese dietro la disfatta dell'Hdz

L'ex presidente Tudjman pagava stipendi a ben novantadue consiglieri



Tudjman e il suo staff. Sotto, Mate Granic, candidato Hdz alla Presidenza



La collisione in Norvegia

Una telefonata poteva salvare i due treni

OSLO

Hanno visto, fotogramma dopo fotogramma, accadere la tragedia, ma non hanno potuto evitarla perché non hanno trovato il numero di telefono per chiamare il conduttore a causa del mancato aggiornamento degli elenchi: la catastrofe ferroviaria di due giorni fa nel Nord della Norvegia avrebbe potuto essere evitata, secondo due impiegati delle ferrovie, intervistati dalla rete televisiva TV2.

I due uomini, che non hanno voluto essere identificati, hanno detto che dalla torre di controllo di Hamar si erano accorti che i due treni erano in rotta di collisione, ma non hanno potuto avvertire i conducenti perché gli elenchi dei numeri di telefono non erano aggiornati. I treni che percorrono la linea non sono dotati di strumentazioni automatiche, e l'unico modo di comunicare con il personale di bordo è attraverso il radiotelefono. Le affermazioni dei due impiegati non sono state confermate ufficialmente, ma l'ipotesi più probabile resta che l'incidente sia dovuto a un errore umano: il conducente del treno locale diretto a Nord non avrebbe rispettato un semaforo rosso, forse per le difficili condizioni di visibilità.

Dopo una giornata di lavoro delle squadre di recupero, si è aggravato intanto il bilancio dello scontro: i cadaveri estratti dalle lamiere dei due treni sono dodici, ma all'appello mancherebbero ancora una ventina di persone.

I sopravvissuti sono 67, e ufficialmente il numero delle persone coinvolte nella collisione avvenuta all'ingresso della piccola stazione di Asta, è fissato a cento: i passeggeri più i conducenti e i controllori dei due treni. Ma il numero reale dei viaggiatori a bordo del treno locale che viaggiava in direzione Nord è impossibile da stabilire con esattezza, hanno riconosciuto i responsabili della polizia e delle ferrovie.

Molte le analogie con la sciagura del 1975, la più grave degli ultimi anni, in cui persero la vita 27 persone. Anche allora le condizioni di visibilità erano difficili, con un sole violento e molto basso, che aveva abbagliato il conducente e gli aveva impedito di vedere un semaforo rosso. Lo stesso inconveniente potrebbe essere accaduto in questo caso: la linea Oslo-Trondheim è una linea secondaria, sprovvista di sistemi automatici di arresto, e l'unico mezzo di comunicazione tra la torre di controllo e i treni è costituito appunto dai telefoni cellulari.

Sul mancato aggiornamento dell'elenco telefonico indagherà la commissione d'inchiesta, ma già si parla del disordine che circonderebbe la distribuzione dei telefonini tra il personale delle ferrovie. Ieri sul luogo dell'incidente si è svolta una cerimonia di commemorazione delle vittime, con la partecipazione del ministro della Giustizia, Odd Einar Dorum, e del ministro dei Trasporti, Josten Fjervoli, che più tardi, commentando la sciagura alla televisione, è scoppiato in lacrime. [Ansa]

Accettato il ricorso di un gallerista svizzero, costretto a vendere il quadro a Roma per 610 milioni

L'Europa bacchetta l'Italia per un Van Gogh

La Corte di Strasburgo: non poteva accaparrarsi il «Giardiniere»

Fiorella Minervino

ROMA

La vicenda è fra le più intricate e singolari. Acquisto significato speciale perché l'Italia è Paese ricco di opere d'arte, tranne che di Impressionisti o Postimpressionisti. I nostri musei ne sono per lo più sprovvisti, forse perché i collezionisti italiani non capirono il fenomeno o guardarono, salvo eccezioni, con sufficienza quei movimenti artistici d'Oltralpe esplosi nel XIX secolo. Van Gogh, poi, con quelle pennellate che riproducono i tormenti del nostro tempo e paiono sgorgare diritte dalle sue nevrosi, è specialmente caro all'Italia, che ne possiede due memorabili alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

Il più intenso e famoso, anche per essere stato rubato e restituito nel 1998, è il «Giardiniere». Raffigura il giardiniere, con cappello, camicia a righe, sul fondo il verde e le piante che sembrano muoversi sospinte dai turbamenti di Van Gogh, nella casa di cura di St.Rhémy, dove l'artista si trovava nella primavera del 1889. L'opera apparteneva all'avvocato Gianni Verusio, che l'aveva ereditata dal collezionista Gustavo Sforni, il quale, con preveggenza, l'aveva acquistato nel 1910 a Parigi. Nel 1977 lo svizzero Ernst Beyeler (nato a Basilea 79 anni fa), uno dei più famosi galleristi, compera il dipinto attraverso un intermediario, l'antiquario romano Pierangeli, per 600 milioni di lire.

«Negli Anni 60 era in visione presso la nostra Collezione - ricorda Philip Rylands, direttore della Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia -. Ci venne offerto da Beyeler e noi proponemmo la somma di otto milioni e mezzo di dollari, secondo le direttive del Guggenheim di New York. Lo tenemmo esposto, chiedendo i regolari permessi al Ministero, per i 60 giorni previsti dallo Stato Italiano per esercitare il diritto di prelazione. Il 59° giorno l'allora direttrice della Galleria Nazionale d'arte Moderna di Roma, Augusta Monferini, e Francesco Sisinni del Ministero, reclamarono il dipinto». Lo Stato esercitò il proprio diritto offrendo però 610 milioni, la cifra dell'acquisto alla base.

Il Guggenheim offrì sedici miliardi ma il governo fece valere la prelazione

Al Ministero sei mesi di tempo per un risarcimento, poi deciderà il Tribunale

Beyeler, che dapprima non era apparso come proprietario, cominciò invano a far ricorso a Tar, Cassazione, Corte di Stato e Corte costituzionale. Nel 1968 venne deciso l'esproprio. Da anni il dipinto è appeso alle pareti del Museo romano. Ieri, d'improvviso, la notizia che ha messo a soqquadro l'universo dell'arte, nonché il Ministero per i Beni Artistici e Culturali.

Beyeler, che nel frattempo aveva denunciato l'Italia alla Corte di Strasburgo, ha appreso che, con 16 voti a favore e uno contrario, la Corte gli ha dato ragione, per la violazione dell'articolo 1 del primo protocollo (prevede la protezione della proprietà) della Convenzione europea dei diritti umani. Secondo i giudici europei, non si discute il diritto di prelazione dello Stato, bensì il ritardo, dal 1984 all'88, con cui l'Italia lo ha esercitato, «a un prezzo sensibilmente inferiore al suo valore di mercato, traendo ingiusto arricchimento».

La Corte non ha deciso se ordinare al governo italiano il risarcimento al collezionista per la perdita dell'affare. E allora? Il Ministero per i Beni Artistici e le Attività culturali si riserva di valutare la decisione della Corte Europea, con sei mesi di tempo per un accordo consensuale dell'intricata vicenda. Se ciò non fosse, le due parti saranno chiamate alla Corte di Strasburgo che potrebbe definire il risarcimento nei confronti di Beyeler. Decisione che comporta il parere dei ministri europei della cultura.

Con rammarico il direttore della Guggenheim precisa: «Oggi non abbiamo più i miliardi allora destinati all'acquisto. Noi ci siamo comportati con correttezza. Certo la Corte di Strasburgo ha inteso sottolineare un'offesa ai diritti umani, o meglio un sopruso del pubblico nei confronti del privato». Insomma la sorte dell'inquietante, suggestivo, sfortunato giardiniere di Auvers è ancora tutta da decidere.



L'Autoritratto di Van Gogh. «Il giardiniere», dipinto un anno prima di morire, è uno dei fiori all'occhiello della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma e proprio in questi giorni è al centro della mostra «Dossier Van Gogh», dedicata ai ritratti dipinti negli ultimi anni di vita

Il Segretario del Comitato centrale per il Giubileo: solo così possiamo prevedere e organizzare gli arrivi





«Non ci nascondiamo che il cammino è ancora lungo. Se ci saranno problemi li affronteremo senza indugi e, spero, in modo adeguato, anche grazie al coordinamento con i laici»

«Pellegrini, i miei consigli anticaos»

Monsignor Sepe: la prenotazione è indispensabile

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Roma e il Vaticano, qualche giorno dopo la fine del mondo, e in attesa che il Giubileo riversi milioni di pellegrini nella Città Santa. Come si sta lavorando oltre il Portone di Bronzo, per affrontare questa sfida? Ne parla l'arcivescovo Crescenzio Sepe, Segretario del Comitato Centrale per il Grande Giubileo.

Eccellenza, il Vaticano è stato chiamato in causa per i disagi che si sono verificati a Roma nei giorni di fine d'anno. E' una chiamata in causa che ha qualche fondamento?

«Direi proprio di no, ma non perchè vogliamo metterci in disparte, o per la volontà di chiamarci fuori da un qualsiasi contributo che potrà venire da parte nostra. I riferimenti ai quali lei accenna riguardano situazioni, o meglio valutazioni, se non atteggiamenti di carattere più generale che vanno al di là dei problemi di questi giorni. E su un tale versante, tanto più in questo momento, non mi sembra opportuna nessuna replica. Di polemiche non si sente proprio il bisogno».

Il Giubileo è decollato con alcuni grandi eventi: l'apertura delle Porte Sante, la veglia in Piazza San Pietro, il Giubileo dei bambini. Elemento spirituale a parte, che cosa avete rilevato di perfezionabile da un punto di vista pratico, guardando ai numerosi impegni di quest'anno?

«La nostra preoccupazione, preminente su tutto il resto, è stata quella di aver cura del carattere spirituale del Giubileo. E come lei stesso nota, il Giubileo sta esprimendo pienamente già da questi primi passi questa sua irrinunciabile dimensione. Il dato essenziale per noi è questo. E vedere che già da questi primi passi l'Anno Santo ha preso la strada giusta è motivo di soddisfazione, anche se non ci nascondiamo che il cammino è ancora lungo. In questa prospettiva, se dal punto di vista organizzativo emergeranno aspetti da correggere, posso assicurare che li affronteremo senza indugi e, spero, in modo adeguato».

Il Giubileo è un evento spirituale, ma il pellegrinaggio è anche un percorso fisico. Alla luce di queste prime esperienze, su quali consigli ai «romei» sarebbe opportuno secondo lei insistere?

«La necessità di assicurare a tutti i pellegrini, e a chiunque abbia deciso di venire a Roma per il Giubileo, una degna accoglienza non contrasta - anzi, direi sottolinea - il significato religioso dell'evento, che va posto al riparo da ogni interferenza o da lacune organizzative tali da non garantirne la necessaria serenità. D'altra parte non possiamo dimenticare che a formulare l'invito a pellegrini e fedeli è il Papa, e a noi corre l'obbligo di corrispondere il meglio possibile all'altissima dignità di un tale invito. Passando al consiglio che è possibile dare non posso che riferirmi, in realtà, a un aspetto - quello della prenotazione - intorno al quale abbiamo impostato, si può dire, tutto il nostro settore organizzativo, proprio in materia di accoglienza. Per questo è stata creata la Carta del Pellegrino che, accanto all'offerta di una serie di servizi, si configura essenzialmente come uno strumento della prenotazione, poichè attraverso di essa è possibile conoscere e prevedere i flussi di arrivo e presenza. La prenotazione va considerata un elemento essenziale per la più efficace e ordinata gestione degli eventi. Mi permetto quindi di insistere ancora una volta su tale aspetto».

Il coordinamento con le autorità civili è stato sufficiente?

«Non ho difficoltà a rispondere che il coordinamento innanzitutto c'è stato. Gli organismi messi in piedi a tale riguardo hanno svolto un lavoro forse poco appariscente ma, devo dire, molto concreto. Anche la "qualità" di questa cooperazione può essere definita soddisfacente. Ciò non toglie che talvolta possano confrontarsi punti di vista diversi, o valutazioni differenti su alcuni aspetti. Occorre anche tener conto della diversità delle prospettive. Per il futuro non posso che augurarmi che lo spirito di collaborazione si rinsaldi sempre di più, perchè credo che ogni eventuale passo in avanti non possa verificarsi che su queste basi».

L'arcivescovo Crescenzio Sepe, Segretario del Comitato Centrale per il Grande Giubileo. Nella foto grande una vista di Piazza San Pietro invasa di pellegrini

SANTA SEDE

Protestano i dipendenti

CITTÀ DEL VATICANO. I problemi di viabilità per il Giubileo coinvolgono anche i dipendenti della Santa Sede e secondo quanto denunciano, sta diventando sempre più difficile circolare e parcheggiare nella piccola città pontificia a causa di norme che restringono in modo drastico il movimento delle all'interno delle mura leonine. L'Associazione dei dipendenti laici vaticani (Advl), nell'ultimo notiziario rimarca come i dipendenti siano sottoposti a continui check point e identificazioni. «Il Vaticano è divenuto forse uno Stato di polizia? Sta diminuendo in modo drastico il rapporto di fiducia tra le Amministrazioni e i dipendenti?» si chiede il segretario generale dell'Associazione, Alessandro Candi. Nei mesi scorsi erano state raccolte 800 firme contro le nuove norme di transito e parcheggio, varate nel giugno scorso dal card. Edmund Szoka, presidente della Commissione per la Città pontificia: ma dall'amministrazione vaticana - denuncia ancora Candi - non è arrivata nessuna risposta, mentre per i lavoratori vaticani, anche a causa dei cantieri aperti per il Giubileo, diventa sempre più difficile trovare all'esterno della città pontificia un parcheggio. [Ansa]

E SE L'ANNO SANTO SI TRASFERISSE DA ROMA A LONDRA?

Leonardo Zega

HO trascorso a Londra, in casa di amici, i giorni di Capodanno. La notte a cavallo tra i due secoli è stata una festa di popolo eccezionalmente euforica e chiassosa. Tre milioni e mezzo di persone in strada nel centro della città, che dalla collina di Greenwich batte il tempo del mondo. Autorità in gran tiro, dalla Regina in giù, per godersi le «meraviglie» del Duemila londinese: la «Cupola» enorme (tre volte lo stadio di Wembley la superficie coperta); la «ruota» gigantesca però mestamente ferma e al buio (non ce l'hanno fatta a metterla a punto per l'occasione), gli spettacolari fuochi d'artificio sul Tamigi, ribattezzato il «fiume di fuoco», canti, danze, abbracci e baci augurali dappertutto. Ma come - mi dicevo - non dovrebbero essere la compostezza in persona questi sudditi di sua maestà britannica? E invece no. Eccoli qua, deliziosamente spensierati fino alla sbronza ostentata senza ritegno. Verso le undici, io ho «lasciato». Non mi piace la calca e il resto della nottata me la sono goduta davanti alla tv, con la Bbc che ha tenuto l'occhio incollato sulla «sua» amata Inghilterra, di cui il mondo è un'appendice. Sotto la cupola di Greenwich hanno «contaminato» persino l'inno nazionale, al cospetto della Regina che, superato un istante d'imbarazzo, ha fatto buon viso al gioco e si è unita alla catena umana formatasi spontaneamente al centro dell'inusitato salone delle feste. Anche negli eccessi gli inglesi ti danno l'impressione di essere un «popolo».

Londra ha celebrato così il suo ingresso nel Duemila: bloccato drasticamente il traffico privato, in panne per ore quello pubblico. Di tanto in tanto appariva sullo schermo la faccia rassicurante del capo della polizia per informare i cittadini: ci sono oltre tre milioni di persone da gestire, noi poliziotti stiamo facendo tutto il possibile, siamo esausti ma orgogliosi, qualche arresto ma nulla di preoccupante. D'accordo, ma il traffico? Cari cittadini, per i trasporti state calmi e abbiate pazienza, domani si tornerà alla normalità. I miei amici sono rientrati verso le quattro del mattino a piedi, la signora aveva rimediato una smagliatura a una calza e un graffio alla gamba destra, ma era al settimo cielo. Martedì 4 gennaio risalgo sull'aereo verso casa, trovo i giornali italiani a bordo e scorro i titoli: apocalissi a Roma, dove si chiede la testa del sindaco perché nella notte di Capodanno, i mezzi pubblici sono rimasti fermi o intrappolati tra un milione e mezzo di persone scese in strada. Pensate un po': c'è chi ha rischiato di fare alcuni chilometri a piedi. Per non parlare del giorno successivo, con i 50.000 ragazzini e i loro accompagnatori radunatisi in Piazza San Pietro per il loro Giubileo. A sera vedo che la polemica dilaga in tv, vestendo sfacciatamente i panni della politica: ormai si condanna o si assolve non secondo il merito o la colpa, ma secondo il polo di riferimento. Oggi, a quattro giorni di distanza, la bagarre non si è ancora placata. Ma perché siamo sempre così tragicomici? Severi sino all'assurdo quando c'è un'emergenza, persino allegra con una festa che viene una volta ogni cent'anni, e corrivi fino alla complicità di fronte al normale disservizio pubblico e all'incontrollabile illegalità privata. La prossima volta Rutelli si goda lo spettacolo e non rilasci dichiarazioni, a tenere a bada i mestatori basta un onesto poliziotto.

Raggiunti nel bar i tre sono stati minacciati coi mitra: avute le chiavi, con calma la gang ha preso 10 sacchi di contante

La pausa caffè dei vigilantes costa un miliardo

Napoli, i banditi svuotano il furgone

Fulvio Milone

NAPOLI

Il caffè più caro del mondo l'hanno bevuto ieri mattina a Terzigno, un paese dell'entroterra napoletano. E' costato un miliardo e 340 milioni in banconote di piccolo taglio, tutte quelle contenute in dieci sacchi custoditi in un furgone portavalori. Il danaro è stato portato via dai rapinatori entrati in azione mentre le guardie giurate erano al bar, troppo impegnate a gustare un espresso per proseguire nel viaggio e portare i soldi a destinazione.

Dovranno spiegarne di cose al magistrato, i tre vigilantes della Gazzella, istituto privato specializzato nel trasporto dei valori. Incapaci di rinunciare al rito del caffè di primo mattino, hanno abbandonato il blindato che trasportava un tesoro, cioè i soldi destinati a dieci uffici postali della zona. Così, alle 7.30, sono andati tutti insieme al bar «Federico» in via Alessandro Volta, nel centro di Terzigno.

Quella sosta fuori programma deve essere sembrata un'autentica manna caduta dal cielo ai banditi che seguivano il furgone, e che hanno colto al volo l'occasione. In cinque sono entrati nel locale con i mitra spianati, ordinando ai clienti di alzare le mani. Ecco il racconto di Vincenzo Federico, proprietario del bar: «Le guardie si erano appena accostate al bancone, quando loro sono entrati. Erano a viso scoperto, calmi e decisi. Ci hanno detto di non preoccuparci: se avessimo obbedito ai loro ordini non sarebbe successo niente». Anche gli altri testimoni confermano che il gruppo era composto da professionisti della rapina. Uno di loro, quello che sembrava il capo, ha disarmato i vigilantes e ha preso le chiavi del furgone parcheggiato davanti al bar. «Aveva il sorriso sulle labbra, era gentile: sembrava quasi voler ringraziare le guardie giurate che gli avevano facilitato il compito entrando nel bar a bere un caffè», ha raccontato uno dei clienti.

L'ultimo atto della rapina più semplice di questo inizio d'anno si è compiuto in una manciata di secondi, tanto che i rari passanti in via Alessandro Volta non si sono accorti di nulla. I banditi hanno aperto le portiere del blindato e si sono impossessati dei sacchi pieni di banconote, sotto gli occhi dei poliziotti privati tenuti a bada con le armi. Infine, la fuga, a bordo di un'auto parcheggiata vicino al bar.

La notizia della maxi-rapina al portavalori durante la pausa-caffè ha fatto presto il giro del paese. Le tre guardie giurate sono state portate in caserma dai carabinieri e interrogate a lungo. Il sospetto è che la sosta al bar durante il viaggio con il furgone imbottito di soldi fosse un'abitudine per i tre «sceriffi» col debole per l'espresso, e che quel rito quotidiano non fosse sfuggito ai banditi.

Ma i tre hanno assicurato che quella di ieri è stata la prima leggerezza commessa in una lunga e onorata carriera, e che il trasporto dei valori nei dieci uffici postali della zona è sempre stato eseguito con tutte le precauzioni del caso. Se quel che dicono è vero, i rapinatori possono dirsi fortunati: lo strappo al regolamento è avvenuto proprio nel giorno in cui hanno deciso di entrare in azione.

I vigilantes sono a disposizione del magistrato che li interrogherà ancora nei prossimi giorni. I carabinieri che indagano hanno ben poco fra le mani. Hanno mostrato centinaia di foto segnaletiche ai testimoni che si trovavano nel bar durante l'irruzione, ma con scarso successo: nessuno ha riconosciuto i banditi. Agli investigatori non rimane che lavorare sul furgone messo sotto sequestro dal pm. In queste ore i tecnici lo stanno esaminando da cima a fondo, nella speranza di trovare un'impronta digitale.

Il dubbio del magistrato: un'abitudine spiata dai rapinatori. Il capo era gentile e sorrideva sembrava quasi ringraziare del colpo facile



Il colpo di Terzigno: i banditi hanno portato via l'incasso di 10 uffici postali

GORIZIA

Squilibrato ferisce tre persone

GORIZIA. E ricoverato in prognosi riservata all'ospedale triestino di Cattinara un imprenditore di Ronchi dei Legionari, Piero De Rosa, di 81 anni, che ieri sera è stato colpito alla testa con un'accetta da uno squilibrato in un bar di Ronchi. L'aggressore è entrato nel caffè «Trieste» di Ronchi dei Legionari impugnando un'accetta e si è avventato contro due clienti al banco. Ha dapprima sferrato un colpo d'accetta in testa a De Rosa, poi si è scagliato contro l'uomo che si trovava al suo fianco che è riuscito a difendersi, riportando una ferita ad una mano. Poi il folle si è diretto verso la barista, Sabrina Moreu, 32 anni, e l'ha ferita a una spalla. Gli altri clienti hanno cercato di bloccarlo, ma è riuscito a fuggire su una Panda. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco. Sabrina Moreu è stata ricoverata all'ospedale di Monfalcone: le sue condizioni non sono gravi. [Ansa]

«Ho capito molte cose»

Un industriale mendicante per un giorno

MODENA. «È stata un'esperienza affascinante e indescrivibile, ho meditato per un'ora e mezza su tante cose». Così un facoltoso imprenditore di ceramiche di Sassuolo, in provincia di Modena, che intende rimanere anonimo, ha commentato ieri sera al telegiornale di un emittente regionale, la sua esperienza di improvvisato clochard nel giorno di San Silvestro, resa nota ieri dal quotidiano «Il Resto del Carlino».

L'uomo, vestiti trasandati e berretto in testa, ha chiesto l'elemosina per le vie del centro di Modena, seguito a distanza da un amico con una telecamera, ma ha raccolto soltanto 200 lire, donate da un giovane che si è fermato e ha estratto il portafogli dalla tasca. Prima di immergersi in questa esperienza, l'industriale aveva fatto mettere a verbale dal suo avvocato che avrebbe devoluto in beneficenza una cifra pari a cento volte quella che avrebbe raccolto. Così si trova ora a offrire «ben» 20.000 lire: «Ma certamente darò molto di più», ha commentato, rivolgendo le spalle alla telecamera della tv per non essere identificato.

«Ho voluto provare a mettermi dalla parte di quelli che chiedono - ha detto - Il cuore mi batteva, mi ero riproposto di entrare anche nei negozi, ma poi non ho avuto nè la forza nè il coraggio. Quando la gente mi notava, c'era chi diventava triste, chi si voltava dall'altra parte, e qualcuno ha anche abbassato lo sguardo». [Ansa]

In vacanza dall'Emilia

A Lavagna 64 studenti intossicati

LAVAGNA. Sono finite in ospedale per una presunta intossicazione alimentare le vacanze in Liguria di 64 giovani emiliani che facevano parte di una comitiva di 160 persone appartenenti al movimento Comunione e liberazione, da tre giorni ospitati nell' Hotel Astoria di Cavi di Lavagna.

Avevano cominciato a sentirsi male ieri pomeriggio ed in serata le loro condizioni si sono aggravate; verso le 23,30 è cominciata la spola delle ambulanze verso gli ospedali della zona. Dodici di loro sono ancora ricoverati con prognosi di guarigione di una settimana. Sono tutti studenti delle scuole medie superiori, accompagnati da alcuni adulti, provenienti da Parma, Fidenza, Modena e Reggio Emilia.

Avevano cenato e stavano per andare a dormire, quando hanno iniziato ad accusare vomito e mal di pancia; a questo punto gli accompagnatori, che in un primo momento avevano pensato ad una semplice influenza, hanno avvertito il 118 ed i carabinieri della compagnia di Sestri Levante. Con diverse ambulanze sono stati tutti trasportati al pronto soccorso di Lavagna: dopo le prime cure, 12 di loro sono stati trattenuti e sono tuttora ricoverati: 3 nell' ospedale di Lavagna, 6 in quello di Santa Margherita, gli altri nell' ospedale di Sestri Levante.

Nel frattempo l' unità operativa igiene alimenti e nutrizione della Asl 4 ha compiuto un sopralluogo all' Hotel Astoria, sequestrando dalle cucine campioni di cibo e generi alimentari. [m.r.]

Luoghi e violenze delle bande giovanili di Milano: «Rubare al supermercato è da loffi, il cellulare al compagno no»

«Perché facciamo le rapine? Non lo sappiamo, a volte ci va di agire così Ma è fondamentale non sbagliare la marca degli oggetti»

Ieri sono finiti nei guai altri tre minorenni Li hanno denunciati due coetanei derubati in corso Vercelli



«Noi, i ragazzi dello zoo delle baby gang»

«Telefonini e abiti? L'importante è che siano giusti»

Brunella Giovara

MILANO

«Che piano?». «Settimo». Lui e lei, di spalle, sulle scale mobili della Rinascente di piazza del Duomo. Lei dice: «Stamattina mi ha svegliata il cane». «Ah». «Piangeva perché voleva scendere. Gli avrei piantato un chiodo in testa, ma mia madre ci tiene tanto». «L'hai menato?». «Il giusto. Poi l'ho portato giù». Cane salvo, padrona davanti all'armadio: pantaloni a zampa d'elefante, Nike, cappottino [illegible] sciancrato, tracolla di Prada lunga fino al ginocchio. Telefonino [illegible]okia in tasca. Pantaloni, cappotto e scarpe, comprati «ufficialmente». «Il Nokia» e «la Prada», no. Rubati dopo Natale, «quando tutti si mettono addosso i regali», e finiti a Lauretta, quindici anni, quarto ginnasio (ripetente), [illegible]la casa al Ticinese, mamma «che si occupa d'arte», padre «missing, non attualmente rintracciabile». Lauretta dice di no, ma fa parte di una baby gang. Ragazzini che fregano vestiti e oggetti ad altri ragazzini. Minorenni che rapinano minorenni di tutto il rapinabile, purché di marca giusta. Ieri a Milano ne hanno presi altri tre: Lulu, 15 anni, Corinne, 14 anni, e Anna, anche lei 14 anni. Denunciati da due coetanei rapinati in corso Vercelli.

Lauretta dice che «quelli [illegible] altra gente». Ma la sua borsa «è arrivata da un'amico, che l'ha avuta in regalo da uno che l'ha fregata tagliando il manico». Il telefonino, comprato a 50 mila «da un mio amico specializzato in cellulari. C'è sempre qualcuno che gira come un cretino per trovare campo e allora arriva questo mio compagno di scuola che lo prende al volo... E' facile, l'ho visto fare». E' una rapina, ma Lauretta non ci arriva. Quelli presi martedì hanno detto «non abbiamo mica rapinato una banca». E poi giù lacrime in Questura, tra padri e madri sbalorditi. Gente che sta bene, mai avuto problemi né con i soldi né con i figli. Figli intelligenti, anche bravi a scuola. Scuole buone, talvolta ottime. Risultato: serata in questura, i figli che dicono «non so perché l'abbiamo fatto, ci andava così», gli adulti che si ritrovano a pe[illegible]re «meno male che ha solo 13 anni, hanno detto che non è imputabile».

Settimo piano. Turisti giapponesi. Foto ricordo con le guglie del Duomo. L'amico di Lauretta (Nike e giaccone CrossBy) tira fuori il Bancomat e preleva centomila. «Papà mi ha chiesto: [illegible] il Bancomat? E io l'ho preso». Il papà di Mattia fa il commerciante in corso Buenos Aires, in questi giorni fa l'inventario [illegible] negozio e oggi gli ha solo detto: «ciao, torni per cena?». Mattia è in classe con Lauretta, «i compiti [illegible]e vacanze li ho già fatti e quando non c'è niente da fare si fa un giro». Rinascente, McDonald, bancarelle. Corso Vittorio Emanuele, sosta sotto Mtv, e poi di nuovo Rinascente, su e giù per i piani. «Il più bello è il quinto». Si scende al quinto, «Abbigliamento Bambino 0-5». «La cosa più bella è la scimmia», un orango enorme marca Trudi, prezzo un milione 150 mila. «Questo mi pia[illegible]». «Chiama Elia». Elia è quello che [illegible] dove trovare i cellulari, «scendi, che ci facciamo l'orango del quinto». Arriva Elia, che era al piano A (biancheria intima): terzo liceo scientifico, genitori avvocati e giaccone Napapijri di cui ammette che «arriva dal circuito». Sarebbe? «E' al terzo passaggio». Cioè? «Era di uno, so anche chi è, nel senso che gliel'ho visto addosso. Uno gliel'ha preso, ed eccolo qua». Parka Antartica Napapijri. Prezzo di negozio, 850 mila. Prezzo da rubato, 400 mila. Terzo prezzo, centomila. Le quotazioni vanno così, «e alla fine puoi anche darlo via per niente, o in cambio di qualcosa, se ti va».

Nella nuova economia giovanile e metropolitana, l'importante è che la cosa sia «giusta». «Giusta» la roba di Patagonia, «sbagliato» il Barbour. «Negative» le imitazioni. «Fessi» gli imitatori. Si scende al reparto casalinghi, si incrociano due «imitatori» in cappellino da pescatore calcato sugli occhi, pantaloni over size e Nike. La roba sembra la stessa «ma si capisce che è loffia, grigia». Si sale al sesto, «Tessile Casa». Si sta dieci minuti a guardare una palla di vetro in cui svolazzano piume d'oca, si gironzola tra le candele profumate. Lauretta [illegible] compra una, 8 mila, essenza di menta, «per la mamma». Si paga alla cassa, «fregare al supermercato è da loffi». Fregare il telefonino al compagno, no. La differenza c'è, [illegible] sfugge a chi ha più di 15 anni.

«Telefoniamo a Davide». Davide manda a dire che è al bar ma adesso scende. Davide (papà impiegato, mamma lavora in uno studio di notaio) ha il cappellino «giusto», non «grigio», non «loffio». Dice che deve studiare matematica, «ma vado bene in tutte le materie. Io sono uno che studia e rende bene». Dice anche che ieri è stato al McDonald ma che non ci andrà più. «Con l'Happy Meal [illegible] danno più i Puffi in omaggio», perciò basta McDonald, «meglio il Burger King dove c'è la brioche con il gelato». Dice che la settimana scorsa «uno stronzo» ha preso il maglione Patagonia ad un suo amico. «Mors tua, vita mea», cinguetta Elia, che sa di latino. Il giro è questo, prendere e lasciare. La mamma dell'amico se la sarà presa con le baby gang. L'altra mamma, alla domanda «da dove arriva questo maglione nuovo?», si sarà sentita rispondere, semplicemente: «è un regalo». Il cellulare? «Prestato», «regalato». I migliori «sono quelli con le batterie al litio», che sia ben chiaro. Almeno Dualbande, se [illegible] Tribande. «Bello» il Bosch 909 «che ha uno stand by di 170 ore», «carino» il Motorola «V 3688». Quanto costa? «Un milione e cento». Cioè niente, se appena lo vedi brillare nelle mani di qualcuno, là fuori.

[illegible]

ROMA. «Per arginare il pericolo delle baby-gang devono essere le famiglie a intervenire con fermezza», ha affermato ieri il ministro degli Interni Enzo Bianco. «Mi rivolgo alle famiglie perché non abbiano un atteggiamento giustificativo che sarebbe molto grave», ha spiegato. Il ministro Bianco ha rilevato che molti sono i livelli su cui si può fare leva per frenare il fenomeno, ma che «molto deve essere fatto a livello educativo dalle famiglie e dalle scuole». Esiste, infatti, «un'azione di tipo repressivo, come quella portata brillantemente a termine a Milano, dando un segnale importante e significativo trovando in poche ore i colpevoli, che saranno puniti. A nessuno è consentito di violare le leggi».

IL BORSINO DELLE BABY GANG

SU
- I fast food Burger King
- I vestiti di Prada
- L'abbigliamento e zaini Patagonia
- Il telefonino Motorola Triband
- Le scarpe Nike

GIU'
- I Mc Donald's
- I giubbotti Barbour
- I vestiti Armani
- Le scarpe Martens
- Zaini [illegible]

IL QUESTORE DI MILANO: NON HANNO VALORI

«Hanno voglia di trasgredire Un modo per vincere la noia»

intervista

Paolo Colonnello

MILANO

SIGNOR questore, ma lei questi ragazzini delle baby gang, li ha mai visti in faccia?

«Quelli fermati l'altro ieri proprio no, ma ne ho visti altri e so che facce hanno».

E che cosa l'ha colpi[illegible] di più: la loro età o la loro ingenuità?

Giovanni Finazzo, questore di Milano da appena un anno, sospira comprensivo: «Lo so dove vuole arrivare: la polizia d[illegible] la [illegible] ai ragazzini invece che ai grandi delinquenti. Ma non è così. Il fatto che giovani e giovanissimi ogni tanto interrompano la loro vita tranquilla e ovattata per provare il brivido di un gesto criminale o un'azione violenta è un segno preoccupante di questa società».

Ma chi sono questi ragazzi?

«Alcuni sono degli spavaldi, altri degli ingenui, altri ancora degli incoscienti. All'inizio però sono tutti "guasconi": devono dimostrare al gruppo di saperci fare, di sapere uscire dai ranghi».

E' possibile quantificare il fenomeno?

«No, perché spesso si tratta di comportamenti improvvisati, di "mordi e fuggi" che [illegible] si riescono a classificare. Comunque l'anno scorso abbiamo denunciato almeno una ventina di minorenni colti sul fatto. Ma con l'intensificarsi del controllo sul territorio, il numero è destinato a salire».

Esistono strade a Milano più pericolose di altre?

«Teoricamente sì, le solite: San Babila, Corso Buenos Aires, via Torino... In pratica no, perché oggi i ragazzi tra motorini e mezzi [illegible] spostano molto più di una volta».

Ci sono «baby gang» che irrompono alle feste private e quelle da rapina per strada. Ricchi o poveri non importa. Cosa li spinge, secondo lei?

Si tratta di un fenomeno trasversale: addirittura esistono bande miste, dove le distinzioni di classe vengono annullate. Quindi diventa più difficile capire. Se un ragazzo povero decide di rapinare un coetaneo per rubargli le scarpe, commette un'azione esecrabile ma comprensibile, tenta cioè di ottenere con la forza ciò che non può avere con altri mezzi. Ma quando a rubare è un ragazzo ricco, o comunque agiato? Come lo spieghiamo?»

Lei come lo spiega?

«Con una voglia di trasgressione, comune a tutti. Il punto vero è che spesso le azioni di questi ragazzi sono improvvisate. E' improprio chiamarle "baby gang". Le gang per noi della polizia, sono quelle che pianificano le azioni violente, mentre il più delle volte assistiamo a gruppi di ragazzini che sono presi come da un raptus: basta che uno lanci l'idea di assalire una preda e gli altri si aggregano. Alla fine è il risultato di una grande mancanza di valori».



Il questore di Milano, Giovanni Finazzo, dopo l'annuncio che la baby gang era stata fermata dalla polizia

«Sono azioni improvvisate, gruppi di adolescenti sono presi da raptus alla vista di un oggetto del desiderio»

I genitori di fronte a questa realtà preferiscono credere che i loro figli siano stati traviati da altri, da uno «più cattivo». Ma è così?

«A volte succede. Io però mi chiedo: questo "più cattivo" a sua volta chi lo ha trascinato?»

E dunque cosa si sentirebbe di dire ai genitori dei ragazzi delle baby gang?

«La cosa più ovvia e scontata: state più vicino ai vostri figli, tentate di trasmettere loro dei modelli positivi, una vera educazione della legalità: al momento buono potrà diventare quell'ancora che li tratterrà dal commettere sciocchezze, dal seguire ciecamente il più grande o cattivo della compagnia, dal finire in Questura accompagnati dalle nostre pattuglie».

Ragazzi a Londra il problema degli adolescenti è molto grave in Gran Bretagna



Blair impone il coprifuoco ai ragazzini

Risse e coltellate, in Inghilterra il fenomeno è grave

[illegible] Galvano

corrispondente da LONDRA

E' una questione di lingua: quelli che in Italia con espressione inglese fanno parte delle «baby gang», in Inghilterra - dove «baby» è soltanto un bambino piccolissimo - sono semplicemente «juvenile delinquents» o «youth offenders». Ma questo non vuol dire che il problema sia meno grave. Anzi. Il gioco dell'emancipazione - prima delle donne, poi dei giovanissimi - riguarda anche il mondo della delinquenza; e non c'è forse Paese in Europa dove, in nome del progresso, fasce sempre più numerose della società abbiano assunto tante libertà, compresa quella di fare del male al prossimo. Le statistiche [illegible] raccapriccianti.

Quasi il 40 per cento dei reati sono commessi, in Inghilterra e Galles, da persone comprese fra i 14 e i 20 anni. L'età di punta della criminalità giovanile è 18 anni: quasi incredibile il dato fornito dal governo secondo cui il 9 per cento dei maschi diciottenni sono stati condannati o ammoniti per un reato. E sebbene sfugga per ora ai rigori statistici, si registra una graduale riduzione dell'età del crimine: tant'è che tra le femmine l'età di maggiore criminalità è 14 anni. Una schiera di bambine che si considerano emule di Bonnie, alla ricerca forse del loro Clyde. Centinaia di città e cittadine inglesi sono terrorizzate, soprattutto la sera, da bande di ragazzini pronte alla rissa e alla rapina.

Uno dei reati più diffusi è quello che, [illegible] eufemismo tutto britannico, viene definito «joy riding», proprio [illegible] se fosse una «cavalcata festosa» rubare un'auto e con quella scorrazzare nelle vie (con le conseguenze talora tragiche che si possono immaginare) fino a quando finisce la benzina e del veicolo si fa un bel falò. In alcune città, l'estate scorsa, è stato introdotto un coprifuoco serale per i ragazzi sotto i 16 anni, in linea con la politica della «tolleranza zero» sostenuta da Tony Blair; ma non ha funzionato e in qualche caso l'esperimento è già stato abbandonato.

La casistica è ricca, pur considerando che fino all'età di 10 anni (in Inghilterra: 8 in Scozia) un bambino non è ritenuto responsabile e non può quindi essere arrestato nè processato. C'è, emblematica, la drammatica vicenda del settembre scorso in cui [illegible] di 37 anni è stato picchiato a sangue, in un parco di Edimburgo, da una banda di ragazzini per lo più fra i 7 e i 9 anni; e sarebbe finita peggio, forse, se un passante non avesse chiamato la polizia. Le risse in discoteca non si contano: sovente fine a se stesso, una sorta di sport; ma talora dettate dalla precisa ricerca di un bottino fra le vittime (soprattutto walkman o capi «desiderati» di vestiario): ci fu a luglio un caso particolarmente grave a Paisley, con un sedicenne accoltellato e ucciso dai suoi coetanei.

Le ragazze non sono da meno. Oltretutto perché, grazie alle Spice Girls, sono davvero convinte che esista un «girl power»; peggio, che il miglior modo di esprimerlo sia con la violenza. E così tre di loro - tutte di 14 anni - sono state condannate a novembre a un totale di sette anni di carcere per una serie di rapine a Portsmouth. Coltello alla mano, si facevano consegnare orologi, catenine, denaro dalle loro vittime. Ed erano bambine, oltre che bambini, le terribili creature che la notte di Thanksgiving hanno deciso di trasformarsi in streghe, aggredendo a S[illegible]thend un anziano alla cui porta avevano suonato chiedendo - come è nella tradizione di quella festa - caramelle e monetine. E poi botte, per derubarlo.

Ma il caso di criminalità giovanile - altro che baby gang - che ha veramente sconvolto l'Inghilterra è quello di Jamie Bulger: il bimbetto di due anni trovato ucciso, maciullato da un treno, alla periferia di Manchester. Non ci volle molto, grazie alla tv a circuito chiuso, per scoprire la verità. Due erano gli assassini, che avevano convinto Jamie a seguirli in un momento di disattenzione della madre. Quando quello aveva preso a frignare, lo avevano preso a mattonate, uccidendolo, prima di metterlo sui binari. Avevano entrambi 10 anni.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE SI PAGA IL PECCATO ORIGINALE DELLO SCALO

«Sposteremo le case»

Ronchi: le soluzioni per Malpensa

Intervista

Daniele Daniele

ROMA

MALPENSA 2000: tutti i nodi stanno venendo al pettine. A scioglierli sono chiamati in tanti, dai ministeri competenti alle compagnie aeree, ai giudici. Quelli del Tribunale civile di Roma, due giorni fa, hanno sentenziato: il livello del rumore provocato dagli aerei va abbassato. A tutela della salute dei cittadini della frazione Maddalena di Somma Lombardo, in provincia di Varese. Un punto segnato anche per il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che da tempo conduce la sua guerra contro il fracasso.

Ministro, così ha vinto una battaglia?

«Il Tribunale ha semplicemente riconosciuto che il livello dei decibel ai quali la popolazione viene esposta è superiore a quanto consentito dalla legge».

Gli abitanti dei paesi nell'area di Malpensa sono in mobilitazione continua e non si esclude che altri Comuni seguano l'esempio di Maddalena di Somma Lombardo. E' evidente che i tempi stringono: che cosa ha in programma il suo ministero?

«Le nostre iniziative, che stiamo valutando in collaborazione con il ministro dei Trasporti, Bersani, si dividono in tre parti. La prima riguarda quello che chiamiamo lo scenario di minimo impatto. Si tratta di stabilire una diversa distribuzione delle rotte degli aerei e di arrivare a differenti modalità di decollo e atterraggio. Tutto questo, naturalmente, allo scopo di ridurre al massimo l'inquinamento acustico».

Come vi proponete di arrivare a questo traguardo evitando di spostare, semplicemente, il problema da un paese all'altro?

«Stiamo valutando alcuni studi e anche certe varianti proposte dalla Regione Lombardia. Una volta messo a punto il piano di minimo impatto, poi, si tratterà di metterlo in atto e di procedere alle misurazioni a terra per vederne il risultato».

Il secondo punto in programma?

«Laddove sia impossibile fare altro, si dovrà passare alla fase di delocalizzazione».

Detto in parole poverissime, trasferire le case?

«Esatto. Abbiamo a disposizione fondi per 300 miliardi. E dove non sia possibile fare neppure questo, si provvederà a lavori di insonorizzazione, con interventi sui vetri delle finestre, sui tetti e via dicendo e non soltanto delle abitazioni private, ma anche di diversi palazzi pubblici: nella zona interessata, ad esempio, ci sono sei scuole».

Tutto questo, con 300 miliardi?

«No, per le opere di insonorizzazione occorrerà, probabilmente, un nuovo intervento legislativo».

E passiamo alla terza parte del piano.

«Bisognerà verificare quali voli si potranno togliere da Malpensa. Penso in particolare ai charter, ai merci, a certi collegamenti nazionali, in particolare con il Sud Italia».

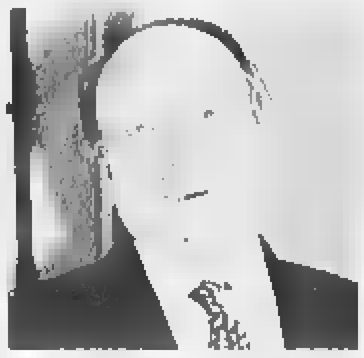
Le dolenti note suonano proprio sullo spostamento dei voli. Come pensa, ministro Ronchi, di mettere d'accordo le compagnie aeree? C'è da rispettare, per esempio, un accordo tra Alitalia e KLM...

«E' chiaro che la tutela dei legittimi interessi economici non può essere ignorata; ma non può neanche andare a discapito dell'ambiente e della salute dei cittadini. Occorrerà, pertanto, lavorare tutti insieme per trovare una soluzione».

Come si è arrivati a questo punto? Esiste un peccato originale di Malpensa 2000?

«Certo che esiste. E' stato commesso nel dicembre del '95, quando il governo in carica propose l'avvio di Malpensa con le attuali caratteristiche, senza aver provveduto a una valutazione d'impatto ambientale. Quando le conseguenze non si prevedono, poi ci si trova a dover fare i conti con situazioni critiche, problemi di gestione e, naturalmente, costi economici maggiorati».

«Se sarà impossibile distribuire diversamente atterraggi e decolli sposteremo le abitazioni a rischio»



«Nella lista di possibili tagli ai voli ci sono i charter, i merci e alcuni collegamenti con il Sud»

LA SENTENZA

«Ora il ministero non ha scuse»

MILANO. «Il collegio ordina al ministero dei Trasporti, all'Enac e all'Enav di adottare le misure tecniche necessarie a ridurre il livello del rumore aeroportuale prodotto dal traffico nella frazione Maddalena di Somma Lombardo». Sono le parole conclusive dell'ordinanza del tribunale civile di Roma che, secondo gli avvocati dei residenti, non lascia adito a dubbi: deve essere il ministero a muoversi, e senza alcun indugio. «Non viene indicata una data entro cui adottare queste misure, quindi il provvedimento è immediatamente esecutivo». E se il ministero non si muovesse? «Sicuramente ci muoveremo noi, denunciandolo in sede penale e anche arrivando a chiedere sequestri cautelativi». Gli avvocati sono intenzionati a chiedere un risarcimento per il «danno alla salute». [r. m.]



Una manifestazione di protesta contro Malpensa. Sotto il ministro Edo Ronchi

Un sondaggio: disilluse 8 persone su 10. Chiambretti: valore da difendere

L'amicizia, nemica dei quarantenni

«Troppa competizione, non esistono rapporti sinceri»

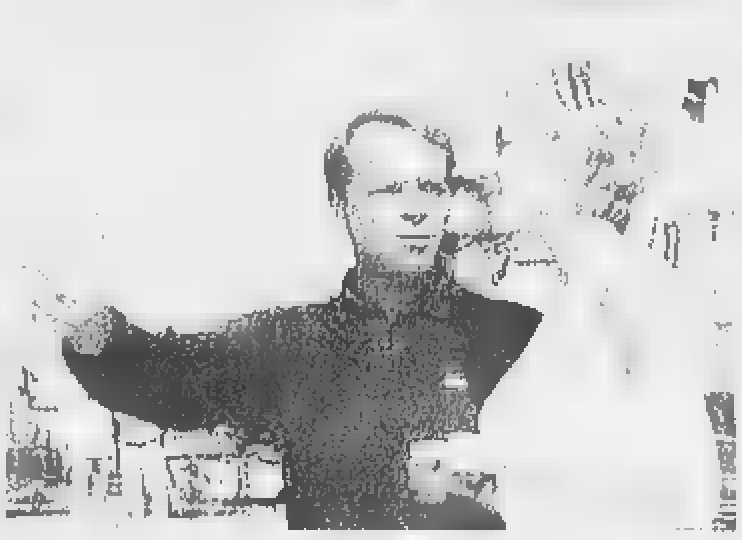
ROMA

Col 2000 va in pensione l'amico del cuore, specialmente se si sono superati i 40 anni: 8 italiani su 10, oltre la soglia degli «anta», affermano di non credere più nell'amicizia. Competizione, malintesi, pettegolezzi le ragioni del crepuscolo dell'amicizia all'alba del nuovo millennio, mentre è ormai impossibile, affermano i più, costruire rapporti sinceri sul luogo di lavoro. È quanto emerge da un'indagine della rivista «Riza psicosomatica» su un campione di 887 uomini e donne tra i 21 e i 65 anni.

Amici per la pelle? È ormai roba d'altri tempi, soprattutto tra gli uomini. Per il 31% degli intervistati l'inevitabile competizione azzera di fatto ogni possibilità di far durare nel tempo il legame tra due uomini. Seguono i malintesi, motivo di rottura per il 21%, le maldicenze (17%), l'invidia (16%) e il graduale disinteresse reciproco (11%). Le amicizie tra donne, invece, vanno a rotoli soprattutto per l'insorgere di equivoci (62%), per la gelosia nei confronti di una terza amica (19%), per il poco tempo a disposizione (11%) e, immancabile, a causa del litigio per un uomo (7%). Con l'avanzare dell'età, dunque, sono sempre di meno coloro che credono nell'amicizia: se fino a 25 anni il 75% degli intervistati afferma di avere un amico-a del cuore, attorno ai 35 la percentuale scende al 50%, per precipitare al 18% dopo i 45 anni. In crisi anche il mito «una donna per amico». Solo 1 uomo su 3 (33%) crede nell'amicizia con una donna e ben il 67% dice no alla «donna per amico». Ad ogni modo, affermano gli uomini, avere una donna-amica qualche vantaggio lo ha: meno competizione (61%), diffidenza (23%), e poi le donne «vedono i problemi da un'angolazione diversa» (14%). Ma dove nascono le amicizie migliori? Ovunque, tranne che sul lavoro. Innanzitutto facendo sport, risponde il 31%, oppure in vacanza (27%) e praticando hobbies (21%).

Amicizia, roba d'altri tempi? Sarà pure vero per molti degli italiani che hanno superato la boa degli «anta», ma non è certamente così per un quarantenne famoso, Piero Chiambretti. Nell'amicizia, afferma, «ci credo molto, soprattutto in quella tra due uomini. Credo invece meno all'amicizia uomo-donna». Bando alla disillusione, per Chiambretti l'amicizia è «senza dubbio un valore che va difeso». [r. cri.]

AEREO DIROTTATO



Cristina Calabresi a Livorno

LIVORNO. Si rincorrono le voci su Cristina Calabresi, la giovane donna che si trovava sull'aereo dirottato dai terroristi pachistani in compagnia dello zio. La ragazza, nella foto (pubblicata dal «Tirreno») del giugno scorso al battesimo di uno yacht a Livorno, sarebbe in vacanza in una località segreta. Lo yacht è il «Thalia», di proprietà di una società lussemburghese, la Siprint.

Capri: un'auto in palio

Lite con rissa al casinò di beneficenza

NAPOLI. Lite con aggressione al casinò virtuale di Capri, l'iniziativa di beneficenza ideata dal sindaco Costantino Federico per raccogliere fondi a favore dell'Anlaids, (Associazione per la lotta al tumore al seno e per le adozioni a distanza). Il casinò, dove durante le feste natalizie si è giocato a black jack e alla roulette, non distribuisce denaro; le fiches della vincita sono tramutate in punti a cui corrispondono premi offerti dai commercianti capresi e, come superpremio, un'auto Micra Nissan.

Ed è stata proprio la vettura la materia del contendere tra alcuni componenti dell'organizzazione e due giocatori napoletani che, dopo aver puntato circa sei milioni di lire e averne vinto quasi quindici, volevano la Micra. Ma secondo il personale del casinò, gestito dall'Assocroupier, i punti non erano sufficienti per assegnare il superpremio e, alla richiesta dei giocatori di acquistare la differenza in fiches, c'è stato un netto rifiuto del personale di sala. Gli animi si sono scaldati e dai giocatori, convinti di essere stati defraudati, sono partite pesanti invettive. Dalle offese si è passati alle vie di fatto e un caprese presente in sala ha affrontato fisicamente uno dei due giocatori. Ne è nata una colluttazione che si è conclusa con qualche ferito lieve. [m. c.]

LOTTO CONCORSO N. 2

MERCOLEDI' [illegible]

Bari	13	33	70	39	10
Cagliari	19	88	86	16	39
Firenze	31	66	73	62	37
Genova	42	60	2	27	68
Milano	37	56	78	87	28
Napoli	38	64	18	77	6
Palermo	2	6	14	24	[illegible]
Roma	82	41	67	63	81
Torino	14	19	[illegible]	8	69
Venezia	39	73	4	27	31

SUPERENALOTTO

2 - 13 - 31 - 37 - 38 - [illegible]
Numero jolly 39

Montepremi L. 15.183.787.060

Nessun 6

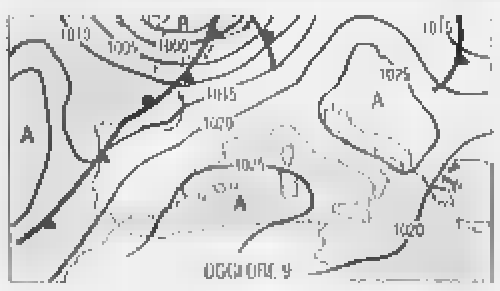
Jackpot L. 3.036.757.412

Nessun 5+1

	Punti	Lire
Ai 25	[illegible]	121.470.300
Ai 3697	4	821.400
Ai 157.947	[illegible]	19.200

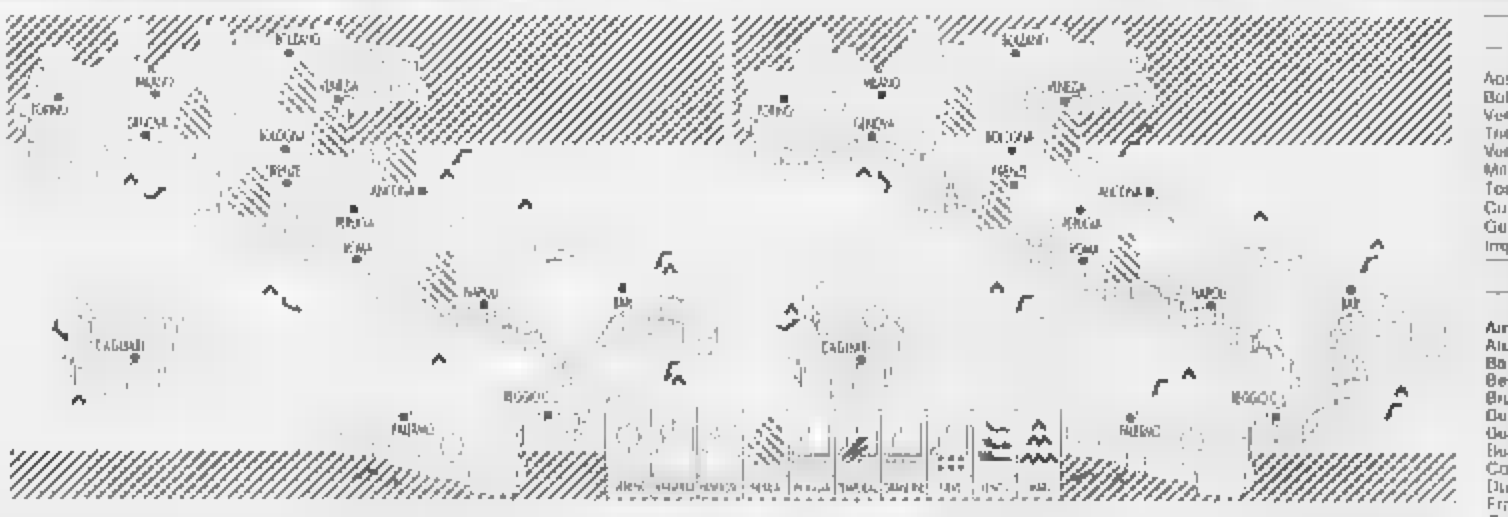
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



RISCHIO NEBBIA. Le perturbazioni atlantiche continuano a frangersi contro lo scudo dell'alta pressione mediterranea. Pertanto le condizioni del tempo sulla penisola resteranno invariate ancora per alcuni giorni. Con il perdurare dell'alta pressione aumenterà il rischio delle nebbie, specialmente sulla pianura padano veneta.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e al centro poco nuvoloso per nubi stratiformi. Nebbie diffuse sulle pianure del Nord, in diradamento nel corso della mattinata. Temperature notturne piuttosto rigide con gelate sulle località padane e nelle valli del centro.



OGGI. Cieli sereni su tutta la penisola con alcune velature di nubi cirriformi sul Nord Ovest e sulle regioni tirreniche. Nebbie diffuse nel primo mattino sulle regioni padano venete e nelle valli del centro. Temperatura stazionaria.

DOMANI. Continuerà a prevalere il sereno su tutta la penisola con l'unica eccezione delle zone alpine dove, nel corso della giornata, interverranno degli annuvolamenti irregolari. Nebbie in banchi nel primo mattino sulle pianure del Nord e nelle valli del centro. Temperature senza variazioni.

CITTA' ITALIANE

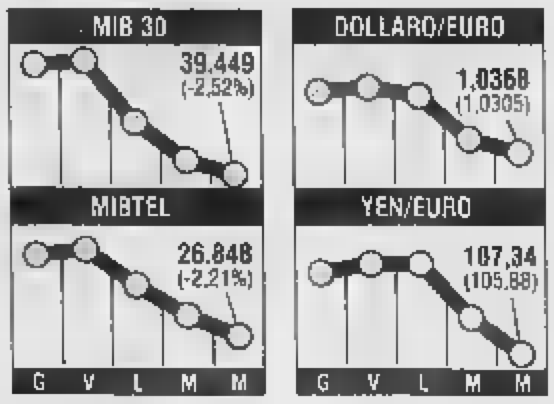
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	6	Bologna	-2	10	Bari	3	14
Bolzano	-8	4	Firenze	7	13	Napoli	3	13
Verona	-1	11	Pisa	10	12	Potenza	np	np
Trieste	0	6	Ancona	-1	10	S. M. Leuca	7	12
Venezia	2	7	Perugia	4	11	R. Calabria	11	16
Milano	0	10	Pescara	3	14	Palermo	8	14
Torino	-2	11	L'Aquila	-1	11	Catania	0	17
Cuneo	-1	9	Roma Ciamp.	-1	11	Messina	12	15
Genova	10	16	Roma Fium.	-1	14	Alghero	3	14
Imperia	9	14	Campobasso	-1	9	Cagliari	3	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	9	variabile	Lisbona	4	12	sereno
Atene	4	8	variabile	Londra	2	9	variabile
Bangkok	24	34	variabile	Los Angeles	7	21	sereno
Berlino	4	7	pioggia	Madrid	-1	9	variabile
Bruxelles	3	9	sereno	Montreal	-10	8	nuvoloso
Bucarest	-11	4	sereno	Mosca	-2	1	nuvoloso
Budapest	-3	0	nuvoloso	New York	3	15	pioggia
Buenos Aires	19	33	variabile	Nizza	4	13	variabile
Copenaghen	2	6	nuvoloso	Parigi	7	9	nuvoloso
Dublino	2	11	variabile	Pechino	-3	-1	neve
Francoforte	3	8	nuvoloso	Praga	3	6	nuvoloso
Gerusalemme	5	8	pioggia	Rio de Janeiro	24	31	nuvoloso
Ginevra	4	8	nuvoloso	Sofia	8	0	nuvoloso
Helsinki	1	3	pioggia	Sydney	17	25	sereno
Johannesburg	14	22	pioggia	Tokyo	6	12	nuvoloso
Il Cairo	9	15	variabile	Varsavia	1	4	nuvoloso
Istanbul	3	6	nuvoloso	Vienna	-4	7	nuvoloso

Fondi, raccolta positiva in dicembre

Torna il sereno per i fondi di investimento italiani in dicembre: il valore è stato pari a 1.800 miliardi di lire (930 [illegible] di euro). Il positivo dato [illegible] dicembre interrompe la serie negativa cominciata a settembre: a novembre la raccolta era stata ancora in rosso per 9.900 miliardi. Lo ha reso noto Assogestioni. Tra le diverse categorie di fondi spiccano i fondi azionari con una raccolta positiva pari a 12.900 miliardi di lire, mentre gli obbligazionari so[illegible] ancora in [illegible] per 22.170 miliardi. Nel corso dell'intero 1999 i fondi italiani hanno registrato una raccolta netta positiva per 119.000 miliardi di lire. Complessivamente il patrimonio gestito dalle diverse forme collettive degli intermediari italiani ha superato quota un milione di miliardi di lire (1.040.000 lire, pari a 537,2 miliardi di euro). Il patrimonio gestito dagli 823 fondi di diritto italiano risulta a fine dicembre di [illegible] miliardi di lire. Il patrimonio gestito dai fondi esteri di 61.000 miliardi [illegible] lire e quello gestito dai fondi lussemburghesi da 58.800 miliardi di lire.



L'Eni estrae petrolio in Angola

Eni ha avviato la produzione nel giacimento di Kuito al largo delle coste angolane di Cabinda, [illegible] due anni e mezzo dalla scoperta. Concessionaria del blocco, che ha un'area di 4.000 chilometri quadrati, è l'angolana Sonangol. Operatore è una affiliata Chevron che detiene il 31% della partecipazione, mentre l'Eni tramite Agip Angola ha il 20% come Sonangol [illegible] Total Angola, la portoghese Petrogal [illegible] 9%. La produzione inziale di petrolio è stimata in 50.000 barili al giorno e la produzione massima in 100.000 barili entro i prossimi 4 mesi. La produzione media negli anni successivi sar[illegible] di 75.000 barili al giorno. Commento soddisfatto da parte di Luciano Sgubini, direttore generale della Divisione Agip: «Con l'inizio della produzione di Kuito, l'Angola si conferma come una delle migliori aree per l'apertura di nuove frontiere nell'esplorazione e produzione petrolifera in acque profonde».

Monito della Banca d'Italia: regole troppo rigide bloccano l'occupazione

Il Fisco ha fatto il pieno a novembre

Incassi in crescita dell'8%

ROMA

Galoppano gli incassi del Fisco: a novembre '99 l'Erario ha incassato fa 63.084, oltre sedicimila più dei 46.853 registrati un anno prima. Il «pieno» di novembre fa quindi lievitare dell'8% gli incassi dei primi undici mesi dell'anno che hanno toccato la quota di 484.337 miliardi, oltre 37 mila più dello scorso anno.

La rilevazione è della Banca d'Italia, confermata sostanzialmente anche dal ministero delle Finanze che sta calcolando le competenze dirette del mese di ottobre, previste logicamente in netta crescita come si era già verificato a settembre, [illegible] pubblicherà i dati la prossima settimana.

Ma Bankitalia, nel suo rapporto statistico distribuito ieri, dà un'altra notizia confortante per il ministro del Tesoro Giuliano Amato: il debito pubblico non cresce più, anche se resta a livelli stratosferici, intorno a [illegible] milioni e mezzo di miliardi. Anche in ottobre, come era avvenuto già in agosto, il costo delle publiche amministrazioni è diminuito a quota 2.487.462 miliardi, un po' meno di settembre (2.489.422 miliardi) ma quasi 70 mila miliardi in più nei confronti dello stesso mese del '98.

Il vertice di via Nazionale interviene pure, con un studio particolareggiato pubblicato nella collana «Temi e discussioni», nel dibattito sulla disoccupazione innescato domenica dal rapporto dell'Ocse. La sua tesi è che l'offerta di nuove occupazione sia in realtà bloccata da regole del mercato troppo rigide, che finiscono per favorire eccessivamente gli occupati con la crescita dei salari e la difesa a oltranza dei posti di lavoro contro i licenziamenti.

Le norme farebbero insomma da scudo agli occupati «proteggendoli dalle pressioni al ribasso esercitate dai disoccupati». I giovani resterebbero così sempre più esclusi dal circuito con conseguenze ancora più pesanti nelle regioni europee dove non c'è propensione alla mobilità territoriale, alla migrazione interna verso le aziende. [illegible] il riflesso sarebbe ancora più nefasto sia al Sud che al Nord, perché esiste il grande problema dei salari uniformi: dove la produttività è bassa, sono svantaggiate le imprese, dove la produttività è alta sono i lavoratori a pagare prezzi più alti.

La ricetta del liberismo potrebbe guarire le distorsioni italiane? La Banca d'Italia [illegible] è convinta che la flessibilità ad ogni costo risolva i problema. C'è, sostiene il rapporto, un «effetto boomerang» nel breve periodo: «Il passaggio a un [illegible]tema più flessibile, pur avendo potenziali benefici sulla crescita di stato stazionario, può avere un effetto immediato negati[illegible], in quanto le imprese con eccesso di forza lavoro licenzieranno immediatamente, mentre quelle in fase espansiva assumeranno gradualmente».

Per superare le «resistenze tenaci» incontro alle quali va la riforma del mercato del lavoro, occorre quindi - suggerisce il documento - utilizzare misure che possano alleviare i contraccolpi. «Ad esempio l'uso di contratti [illegible] tempo determinato può aiutare a compiere una riforma [illegible] due stadi, in cui a mano a mano che i disoccupati vengono assunti con contratti temporanei aumenta il loro potere rappresentativo».

«L'approvazione di misure dirette ad aumentare la flessibilità del mercato del lavoro - spiega lo studio - incontrerebbe minori resistenze [illegible] accompagnata dall'introduzione di un sistema di sussidi di disoccupazione ben congegnato, tuttora mancante [illegible] Italia». [b. g.]

MESE	ENTRATE TRIBUTARIE
OTTOBRE	35.496
NOVEMBRE	46.853
DICEMBRE	94.754
TOTALE 1998	**541.303**
GENNAIO	18.896
FEBBRAIO	50.056
MARZO	57.716
APRILE	34.362
MAGGIO	43.945
GIUGNO	38.395
LUGLIO	49.064
AGOSTO	77.302
SETTEMBRE	31.528
OTTOBRE	19.899
NOVEMBRE	63.084
TOTALE 11 MESI '99	**484.337**

Andamento delle entrate tributarie dello P.A. negli ultimi dodici mesi (dati in miliardi di lire)

EDITORIA

Fiat cede Satiz a Msx

TORINO. Fiat ha ceduto alla società statunitense «Msx International» la Satiz Spa, azienda specializzata nell'editing di riviste, nell'editoria tecnica e nei servizi di comunicazione. L'accordo è stato raggiunto tra Bill Billing, presidente e amministratore delegato della «Msx», e Marino Quadrino, amministratore delegato Satiz. La società torinese, in cui Fiat manterrà [illegible] partecipazio[illegible] di minoranza, ha un fatturato di 240 miliardi di lire e 500 dipendenti. MSX ha un fatturato di circa 2.000 miliardi di lire e 12 mila dipendenti in 60 sedi operative in 23 Paesi. I servizi complementari tra Msx International e Satiz includono Internet, servizi [illegible] editoria basati su Intranet, servizi di formazione, gestione globale delle forniture, consegna di documenti just in time in tutta Europa, Asia e Americhe.

Scivolano ancora le quotazioni internazionali del petrolio, le compagnie (lentamente) si adeguano

La Befana fa calare i prezzi di benzina e gas

Giù anche le tariffe del metano domestico per il taglio delle accise

ROMA

Nella calza della Befana gli automobilisti italiani troveranno carburanti più a buon mercato. Secondo la rilevazione del ministero dell'Industria, quasi tutte le compagnie petrolifere hanno deciso di rimettere [illegible] ai propri listini, riducendo da oggi i prezzi dalle 15 alle 6 lire al litro. Fanno eccezione la Fina (che però ha annunciato di volersi muovere domani) e la Shell.

Esso, Erg e [illegible] diminuiscono le benzine e [illegible] gasolio per autotrazione di 10 lire al litro, l'Agip, l'Ip e la Tamoil di [illegible] lire, mentre l'Api riduce le sue benzine fra le 5 e le 15 lire e aumenta il gasolio di 5. La Fina abbasserà i prezzi delle sue benzine da domani mentre un aumento di 15 lire riguarderà il gpl.

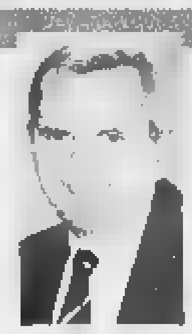
Il recupero dell'euro abbatte i listini

I ribassi sono dovuti al recupero dell'euro sul dollaro (valuta con cui si paga il petrolio) e ai prezzi del greggio in netto calo: ieri a Londra c'è stata un'altra lieve riduzione delle quotazioni del «brent» a 24,34 dollari il barile.

Intanto il taglio delle accise sui carburanti e sui combustibili deciso dal governo un paio di giorni fa ha riverberato i suoi effetti anche sul gas per usi domestici, annullando quasi del tutto il previsto aumento delle bollette. Per il I bimestre l'Autorità per l'energia aveva deciso di aumentare il metano di 3,4 lire il metro cubo derivanti dalla differenza fra un rincaro di 27,1 lire per l'aumento della materia prima e una riduzione di 23,7 della voce «costi di trasporto, stoccaggio e vendita» relativi alla rete in alta pressione. Ora il taglio deciso dal governo alleggerisce le accise di 1,52 lire al metro cubo per l'uso cucina e di 1,39 per il riscaldamento. Cifre sulle quali va poi calcolata l'Iva al 20% arrivando così rispettivamente [illegible] 1,8 e a 1,6 lire.

TUTTOSOLDI

Quelle strane obbligazioni da prendere con le molle



Ho letto diverse vostre considerazioni critiche sulle obbligazioni cosiddette strutturate del tipo "Fixed reverse floater", che condivido. Avrei [illegible] volta però altri commenti sulla materia, che [illegible] ho trovato [illegible] precedenti articoli e [illegible] quali gradirei [illegible] osservazioni. La prima riguarda la pesante flessione delle quotazioni di questi titoli.

Giorgio Baiardi (Vercelli)

Glauco Maggi

LE obbligazioni in questione sono state emesse nei momenti più acuti di ribasso dei tassi dei Bot e avevano la caratteristica di distribuire cedole super (fino al 14%) il primo e il secondo anno e di legare il rendimento degli anni successivi (la durata del bond poteva anche essere di 15 anni o più) all'andamento dei tassi: in caso di crescita, la cedola si assottiglia fino ad azzerarsi. E' quanto sta succedendo. Ma, sostiene il lettore, «il rialzo [illegible] tasso di un punto avrebbe dovuto determinare una flessione dei corsi dei titoli Reverse dell'8,6%, mentre le quotazioni sul Mot, il mercato di Borsa dei bond, hanno segnato in un anno un deprezzamento tra il 20 e il 30% perché i risparmiatori hanno venduto in modo scriteriato, sulle voci negative della stampa economica. Quindi, anziché contrattazioni normali, sul Mot ci sono scambi speculativi. Gli emittenti assorbono a prezzi stracciati le partite in vendita, determinando il prezzo penalizzato». E' vero che il deprezzamento c'è stato, ma dissento sull'interpretazione: «scriteriati», a mio avviso, non sono state tanto le vendite quanto, piuttosto, gli acquisti. Del resto abbiamo da tempo messo sull'avviso i risparmiatori della rischiosità di quei titoli, tanto più se sottoscritti con i tassi a livelli bassissimi e, quindi, più esposti ai rialzi. Dubitiamo poi che gli emittenti se li ricomprino, se non quando si trasformano tecnicamente in zero coupon e hanno perciò un rendimento comparabile a quelli di mercato (e più convenienti). E comunque il lettore, se è convinto sia un affare comprarli, perché non fa lui lo «speculatore»?

Seconda considerazione del signor Baiardi: «La Consob non interviene per frenare la speculazione sui bond, mentre lo fa sul mercato azionario quando i prezzi vanno su e giù del 10%». Qui non è questione di dissenso ma di ripristino della verità. La Consob, dal gennaio 1998, non è più competente in materia di controllo quotidiano dei prezzi, un compito che è svolto invece dalla Borsa spa. E, contrariamente a quanto sostenuto dal lettore, la vigilanza è estesa a tutti i titoli trattati, sia azionari sia obbligazionari. Ovviamente [illegible] tecnica e le modalità del controllo sono diverse, e così anche i margini di fluttuazione che fanno scattare l'intervento degli organi di monitoraggio. Per esempio, un Fixed reverse floater di durata decennale può variare il suo prezzo rispetto a quello dell'asta precedente fino al 5%, mentre uno zero coupon con vita oltre i 15 anni ha un margine del 10%: se vengono superati, i «controllori» di Borsa spa, come per le azioni, dispongono gli innalzamenti dei livelli e poi lasciano comunque libero il mercato di stabilire i valori di scambio.

Su una terza considerazione del lettore, infine, ci sentiamo di concordare in pieno. «I regolamenti della Banca d'Italia dell'estate scorsa per la trasparenza nell'offerta delle obbligazioni bancarie sono stati varati tardivamente». Verissimo. Tardivamente e, aggiungeremmo, ancora ben lontani dal produrre un soddisfacente effetto-chiarezza tra i risparmiatori.

Il presidente Confcommercio: «La riforma del tfr sarà un salasso per le imprese»

«Commercio soffocato»

Billè: D'Alema, basta promesse

Raffaello Masci
ROMA

«La riforma del tfr è ancora un argomento troppo aleatorio e comunque, per quel che si è capito, c'è il rischio che nel rapporto tra Stato, mercato e imprese, il carico di questo provvedimento vada a ricadere quasi tutto su queste ultime, aggravando ulteriormente il costo del lavoro. L'unica cosa che mi pare chiara è che il Governo ne trarrà un vantaggio fiscale di almeno mille miliardi, grazie alla rivalutazione delle liquidazioni. Insomma intanto pagheremo noi».
Il presidente di Confcommercio Sergio Billè non è troppo ottimista sulla trattativa che (forse) sta per iniziare sul trattamento di fine rapporto e - per la verità - non lo è neppure sul processo di modernizzazione del Paese che, secondo lui, è stato a malapena abbozzato. Infatti - lamenta Billè - le riforme, a cominciare da quella elettorale, non sono state fatte, il Sud ha avuto solo un piano straordinario di chiacchiere, la pressione fiscale è ancora una tenaglia contro lo sviluppo, le città (lo si è visto con Roma in questi giorni) sono invivibili e insicure per i commercianti e - dulcis in fundo - la concertazione è finita da un pezzo.

Avvocato Billè, non vi sorge il sospetto di essere dei spilorci? in fondo i consumi sono ripresi, questo Natale è stato ricco per i commercianti e sta per arrivare la stagione dei saldi durante la quale si vende il 40% dell'abbigliamento dell'anno.

«Ma quale ripresa dei consumi! Il breve fremito che c'è stato è dovuto alla concomitanza tra l'effetto natalizio e lo sforzo che abbiamo fatto per rimetterci in carreggiata dopo la riforma Bersani».

La liberalizzazione delle licenze vi ha fatto male?

«No, ma il commercio ha subito comunque uno choc: diecimila aziende - marginali, ma comunque attive - hanno chiuso, tutto il mercato di nicchia si è rimboccato le maniche e quelli che hanno resistito sono usciti rinforzati ...

Scommetto che ha da aggiungere un «ma».

Esatto. Il «ma» è che per quanti sforzi il settore possa fare, non esistono le condizioni strutturali per uno sviluppo non precario. E sa perché? Perché il governo, bloccato com'è in tutte queste pastoie di interessi incrociati di partiti e partitini, non riesce a dare quella sterzata di cui il paese ha bisogno per poter competere sui mercati».

Che cosa avete da protestare? Non c'è stato tavolo al quale non siate stati chiamati ...

«Se parla della concertazione sappia che è finita, e da un pezzo, dai tempi dei patti di Natale del '98. Ed è finita perché il governo non è riuscito a mettere in pratica quanto aveva liberamente sottoscritto».

Scenda nei dettagli, prego.

«I patti territoriali per lo sviluppo, si ricorda? Lettera morta. Gli incentivi per il Sud? Li ha visti lei»

Molti, per la verità

«Ridicoli. L'Irlanda ha creato le condizioni per attirare investimenti e sviluppo. Noi al Sud niente».

Per richiamare investimenti che volete? Il paradiso fiscale?

«Paradiso o non paradiso, comunque condizioni competitive».

Ok, questa è la prima richiesta. Ce ne sono altre?

«La nostra insistenza sulla necessità di ridurre la pressione fiscale è nota: chiedemmo e confermiamo un taglio del 6%. Vogliamo che il governo, in sostanza, modernizzi il paese perché senza questo processo innovativo ogni sforzo andrà a impattare con una macchina arrugginita e inerte».

In concreto che vuole dire?

«Intanto fare una seria riforma elettorale che dia stabilità ai governi, senza dover sacrificare le scelte politiche alle esigenze di bottega di diecimila partitini. E poi dare uno scrollone vero alla pubblica amministrazione: lo sa che spendiamo l'1,5% del pil per le scartoffie mentre potremmo investirlo nell'innovazione».

UE-SUD AFRICA

La grappa mette a rischio l'intesa

BRUXELLES. Incertezze sul varo dell'intesa commerciale fra l'Ue ed il Sudafrica a causa della grappa. L'accordo doveva entrare in vigore provvisoriamente in attesa delle ratifiche dei parlamenti nazionali già il 1° gennaio. Ma la riserva introdotta alla fine del 1999 dall'Italia a causa della mancata protezione nell'accordo dell'appellativo tradizionale Grappa, rischia di causare ritardi, ha scritto il quotidiano sudafricano 'Business Day'. La Commissione europea infatti ha chiesto ai propri servizi giuridici di esaminare l'impatto della riserva italiana sull'entrata in vigore dell'accordo. La riserva di Roma è dovuta alla mancata protezione della Grappa, prevista invece fra l'altro, su richiesta di Spagna e Portogallo, per Sherry e Porto. Il problema non riguarda tanto la produzione sudafricana di bevande alcoliche denominate "grappa" (insignificante in termini di esportazioni) quanto il precedente che l'accordo con Johannesburg potrebbe creare. Il ministro Dini già in dicembre aveva detto che, se non si fosse trovata una soluzione l'Italia avrebbe avuto difficoltà all'applicazione provvisoria dell'accordo dal 1° gennaio.


Sergio Billè, presidente Confcommercio

Quattro ore di agitazioni domenica e lunedì a Linate e Malpensa

Aerei e treni, fermano gli scioperi

Difficoltà nel settore ferroviario il 3 e 4 febbraio


Il ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani

ROMA

Finita la tregua natalizia, ecco una nuova ondata di scioperi che colpiranno il settore aereo e quello ferroviario.

AEROPORTI LINATE E MALPENSA. Quattro ore di sciopero, domenica 9 e lunedì 10 gennaio. Lo ha annunciato la Sea con un comunicato. Per domenica lo sciopero, di quattro ore, tra le 12 e le 16, è stato proclamato dalla segreteria regionale dell'Ugl. Lunedì invece l'astensione dal lavoro, sempre tra le 12 e le 16, è stata proclamata dalla segreteria regionale del Sulta-Cub e riguarderà i reparti manutentivi. La Sea invita i passeggeri a chiedere informazioni alla compagnia aerea di cui sono clienti.

AEROPORTO BERGAMO. Per martedì 11 gennaio gli uomini radar del centro di Bergamo, che aderiscono al sindacato Cisal/Av, hanno proclamato un'astensione dal lavoro di quattro ore dalle ore 20 alle 24. Lo rende noto l'Enav aggiungendo che sono in corso trattative per la revoca dello sciopero.

FERROVIE. Sciopero generale di 24 ore di tutto il personale ferroviario il 3 e 4 febbraio, proclamato dai sindacati autonomi e di base aderenti all'Orsa (Fisafs, Comu, Ucs, Sapent, Sapec) nell'ambito del proseguimento della vertenza sulla ristrutturazione delle Ferrovie. Lo annuncia il Comu, sindacato dei macchinisti delle Fs. Le modalità dello sciopero prevedono che il personale addetto alla circolazione dei treni e alle biglietterie si asterrà dal lavoro dalle 21 del 3 febbraio alle 21 del 4 febbraio; il personale addetto alle attività strumentali o complementari per l'intera giornata del 4 febbraio. Alla base dell'agitazione, il dissenso degli autonomi rispetto ai contenuti dell'accordo sul rinnovo contrattuale e sul rilancio delle Fs firmato il 23 novembre tra i sindacati confederali, il governo e l'azienda.

METROPOLITANA GENOVA. Uno sciopero nazionale dei macchinisti delle metropolitane, indetto per lunedì 10 gennaio, interesserà la metropolitana di Genova, le cui corse potranno subire limitazioni e anche interruzioni. Lo ha annunciato L'azienda mobilità e trasporti di Genova, spiegando che lo sciopero è in programma dalle 9.15 alle 13.15 e che durante l'agitazione saranno comunque garantiti i convogli nelle fasce orarie protette. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dal Comu (sindacato macchinisti delle ferrovie e delle metropolitane) nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'alleanza con Bt

Tlc, via libera da Bruxelles per Autostrade

BRUXELLES

Via libera della commissione europea alla joint venture Blu fra British Telecom e Società Autostrade per la fornitura dei servizi di telefonia mobile in Italia. Dopo aver esaminato i dettagli dell'operazione, l'esecutivo Ue ha concluso che essa non creerà una posizione dominante sul mercato né condurrà a pratiche anticoncorrenziali.

Soddisfazione per il nulla osta è stata espressa dalla Autostrade Spa. «Il via libera della Ue - ha detto il suo presidente Giancarlo Elia Valori - è il riconoscimento della validità di una compagine azionaria di altissimo livello in grado di operare con successo in un mercato, quello della telefonia mobile che vanta prospettive di crescita fra le più forti d'Europa. Nel terzo millennio si stanno ridisegnando le regole del mercato e, quindi, anche quelle dell'intera azienda dove processi e strategie sono in accelerata evoluzione per realizzare servizi sempre più semplici ed efficienti. Non si deve aver paura della tecnologia, ma svilupparla, e bisogna saper contare sull'intuizione quanto sulla cultura d'impresa».


Valori

La Borsa ha festeggiato il via libera da Bruxelles e il titolo Autostrade ha guadagnato il 2,84%.

Sempre aperta invece lo scontro tra Vodafone e Mannesmann. La compagnia telefonica britannica Vodafone Airtouch andrà incontro a forti perdite se il suo progetto di acquistare il gruppo tedesco Mannesmann andrà in porto. Lo ha detto ieri l'attuale amministratore delegato di Mannesmann, Klaus Esser, impegnato ormai da due giorni a contrastare l'offerta pubblica di scambio presentata dalla compagnia britannica.

Intervistato dal quotidiano finanziario Boersen Zeitung, Esser afferma che per sostenere gli oneri dell'operazione Vodafone dovrà mettere spese di avviamento per ben 100 miliardi di euro (193.627 miliardi di lire) in bilancio e questo la spingerà a risultati «clamorosamente negativi».

Riorganizzazione

Bancaroma diventa una holding

ROMA

Una nuova holding per affrontare il 2000: la Banca di Roma sbarca nel nuovo millennio e affronta il problema della sua riorganizzazione dopo la conquista del Mediocredito centrale e del controllato Banco di Sicilia. Il progetto allo studio ai piani alti di via Minghetti prevede di creare una holding forte, organizzata attorno a sette grandi direzioni, sotto cui verrebbero poste tutte le partecipazioni del gruppo divise in cinque raggruppamenti: banche commerciali e reti, investment banking per l'assistenza alle imprese, investment banking per la gestione del risparmio, società di servizi e altre.


Geronzi

A giocarsi le poltrone principali quattro nomi su tutti: il presidente Cesare Geronzi, l'amministratore delegato Antonio Nottola, il direttore generale Giorgio Brambilla e Carmine Lamanda. E quattro sono anche i posti più appetiti: tre al vertice della holding - presidente, amministratore delegato e direttore generale - e uno alla guida della controllata Banca di Roma.

Le sette direzioni dovrebbero essere studi, pianificazione e controllo; amministrazione; area risorse; area crediti; area marketing strategico; finanza e rete estera. In funzione di staff dovrebbero poi venire creati altri due uffici: organi societari e consulenza legale di gruppo e controlli e auditing.

Sotto la holding dovrebbero essere poste innanzitutto le partecipazioni bancarie: Banca di Roma, Banca mediterranea - che però potrebbe anche finire alla Banca popolare di Vicenza prima o dopo l'incorporazione in Banca di Roma - Banca manager, Banca di Roma international, Banca italo-albanese, Banco di Sicilia, Banco di Sicilia international, Banca italo-romena, Bank of La Valletta, Banca Finnat Euramerica e Mediocredito centrale do Brasil.

Il Mediocredito centrale, fuso con il Mediocredito di Roma, sarebbe invece destinato all'investment banking per l'assistenza alle imprese, assieme a Irfis, Fintech ed Europrogetti & Finanza.

Le vendite meglio del previsto. Italia quarto mercato del mondo dopo Usa, Giappone e Germania.

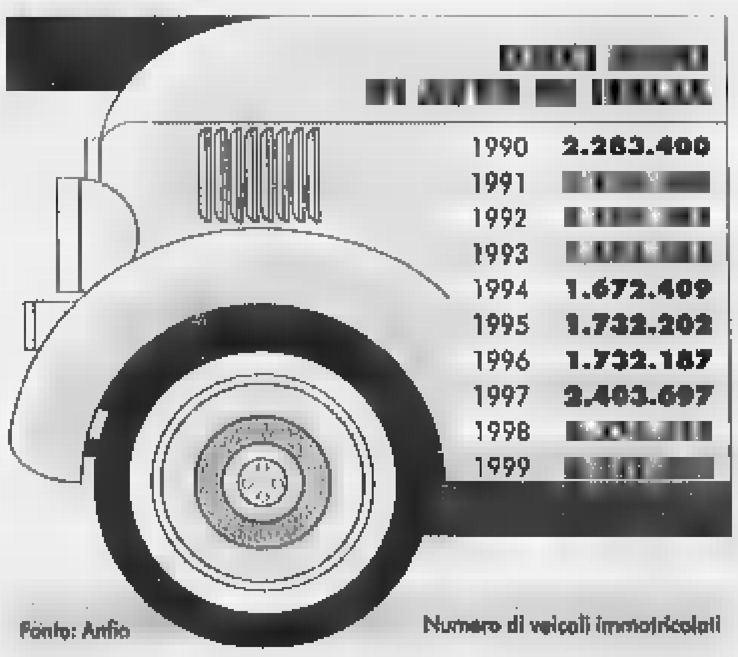
L'auto ha chiuso il 99 con un dicembre record

Le immatricolazioni cresciute del 12%, buone previsioni per il Duemila

Renzo Villare
TORINO


Roberto Testore

Le marche nazionali assestate sul 35,7% sotto la spinta di Punto e Lybra



Fonte: Anfia
Numero di veicoli immatricolati

Nessun effetto 2000 per le vendite di auto in Italia. Dicembre, che sarebbe potuto essere debole se una parte dei compratori avesse preferito spostare l'immatricolazione al nuovo anno, è stato invece un mese «boom». Secondo i dati della Motorizzazione, infatti, con 128.500 consegne, l'incremento è stato del 12,1%, portando l'intero '99 a 2.349.200 immatricolazioni, con una flessione, rispetto al 1998, limitata all'1,2%, pari ad appena 39.000 vetture in meno. Un vero successo, se si considera che nel '98 le vendite erano state sostenute sino a luglio dagli incentivi statali.

Questi risultati - sottolinea l'Anfia - pongono il nostro mercato al secondo posto in Europa e al quarto nel mondo, dopo Usa, Giappone e Germania. Una conferma alla positiva tendenza del settore è data anche dall'andamento degli ordini che, secondo il monitoraggio Anfia/Unrae, sono cresciuti in dicembre del 14,4% a circa 200.000 e dell'1,1% nell'anno, a quasi 2,4 milioni. Su questa base, l'Unrae prevede per fine gennaio 260.000 immatricolazioni e intorno a 2.250.000 per il 2000, «con una prima parte dell'anno piuttosto sostenuta».

Per l'Anfia, il sostanziale riposizionamento dei prezzi a vantaggio del cliente, nonostante la debole evoluzione del quadro economico, è stato determinato dagli sforzi economici, finanziari e produttivi compiuti dalle Case, con l'effetto indiretto di una riduzione della forte pressione fiscale del settore, giunta l'anno scorso a 128.000 miliardi di lire, il 6% del Pil. Sulle previsioni di vendita per il 2000, l'Associazione avverte però che esse «sono anche legate ai livelli di sostituzione delle vetture non catalizzate ancora in circolazione, pari ad oltre 15 milioni di unità».

Infatti la proroga di due anni concessa dall'Unione europea sul divieto di commercializzazione della benzina con piombo - prosegue la nota - produrrà effetti positivi soltanto se il periodo a disposizione verrà immediatamente e razionalmente impiegato nella sostituzione delle vetture più anziane. E avverte che «solo la progressiva catalizzazione del parco permetterà di risolvere razionalmente il problema ambientale. Per cui è necessario adottare meccanismi che agevolino il più possibile la sostituzione di auto non catalizzate con catalizzate, anche usate». Per il Centro studi Promotor, le prospettive per il 2000 sono anch'esse in miglioramento. Dall'inchiesta sui concessionari è emerso che, a fine dicembre, il 58% si aspetta per i prossimi mesi domanda stabile sugli attuali elevati livelli, il 33% addirittura in aumento. E pure il Csp è convinto che il divieto, a partire dal 2002, di vendere benzina con piombo potrà accelerare la domanda di sostituzione.

Le marche nazionali hanno immatricolato in dicembre 45.674 auto (+3%) con una quota del 35,5%, che si porta al 35,7% nell'anno, con 837.967 consegne. Il risultato è stato influenzato dall'uscita di produzione di Fiat Punto e di Lancia Dedra, sostituite soltanto in autunno dalla nuova Punto e dalla Lybra. Come sempre si verifica in questi casi, l'avvicendamento di modelli importanti comporta effetti sulle consegne e quindi sulle immatricolazioni. Fiat Auto, sottolineando il notevole successo europeo dei nuovi modelli, ha reso noto che gli ordini della rete per la nuova Punto hanno già raggiunto dal lancio commerciale (11 settembre) 320.000 unità, di poco superiori a quelli acquisiti dal precedente modello in analogo periodo, 34.000 per la Lybra, mentre la Multipla ha superato i 60.000 ordini. E anche nel '99, Fiat Auto ha piazzato cinque sue vetture nelle prime 10 più vendute: Punto, Panda, Seicento, Y, Bravo/Brava.



CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		EURO	
VALUTE EURO				
Marco tedesco	990.00		1.9558	
Franco belga	[illegible]		40.3399	
Franco lussemb.	47.995		[illegible]	
Peseta spagnola	11.637		166.386	
Franco francese	[illegible]		6.55957	
Lira irlandese	2458.58		0.787564	
Fiorino olandese	878.65		2.20371	
[illegible]	140.713		13.7603	
Escudo portoghese	9.658		200.482	
Marco finlandese	325.56		5.94573	
[illegible]	odierna	precedente	odierna	precedente
[illegible]	1867.54	1878.36	1.0366	1.0335
Yen giapponese	18.64	18.79	107.3400	105.8900
Dracma	5.85	5.86	330.9600	330.4700

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260.10	260.15	7.4444	7.4429
Corona svedese	224.07	224.58	8.6415	8.6225
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	8.2000	8.1500
Franco svizzero	1206.65	1208.17	1.6060	1.6053
Sterlina	3091.79	3075.40	0.6324	0.6296
[illegible]	1227.59	1235.10	1.5771	1.5677
Dollaro canadese	1295.24	1296.39	1.5065	1.4936
VALUTE MINORI	odierna	precedente	odierna	precedente
Corona Ceca	53.25	53.35	36.3270	36.2730
Dollaro N. Zelanda	970.27	980.64	1.9956	1.9745
Fiorino Ungherese	7.64	7.61	254.5100	254.5200
Lira Cipriota	3351.15	3352.96	0.5778	0.5775
Rand Sudafricano	307.54	306.94	6.2950	6.3153
[illegible]	9.71	9.71	199.4735	198.7575
[illegible]	454.24	455.42	4.7627	4.7025

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	3.0550	3.0700
1 mese	3.1510	3.1590
2 mesi	3.2510	3.2580
3 mesi	3.3410	3.3430
4 mesi	3.4170	3.4190
5 mesi	3.4970	3.4990
6 mesi	3.5500	3.5530
7 mesi	3.6110	3.6090
8 mesi	3.6810	3.6750
9 mesi	3.7490	3.7400
10 mesi	3.8140	3.8060
11 mesi	3.9830	3.8760
12 mesi	3.9550	3.9570

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14.01.00	7	99.900	5.114
15.02.00	39	99.670	3.264
14.03.00	68	99.380	3.450
14.04.00	98	99.250	2.843
15.05.00	129	98.760	[illegible]
15.06.00	160	99.190	[illegible]
15.07.00	189	98.340	3.332
15.08.00	221	97.800	3.743
15.09.00	252	97.645	3.521
15.10.00	[illegible]	97.350	3.824
15.11.00	313	96.902	3.752
15.12.00	343	96.500	3.862

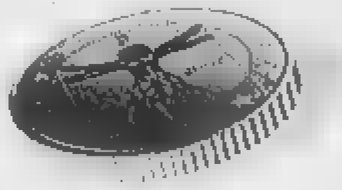
LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 632.31 (-1.55); Bruxelles (Bel [illegible]) 3057.53 (-3.62); Francoforte Dax Xetra [illegible] (-1.28); Hong Kong (Hang Seng) 15846.72 (-7.18); Londra (Ftse 100) [illegible] (-1.95); Madrid (Ibex 35) 10863.10 (-3.07); Parigi (Cac 40) 5479.70 (-3.39); Sydney (Allord) 3050.[illegible] (-2.34); Tokyo (Nikkei) 18542.55 (-2.42); Zurigo (Smi) 7181.30 (-1.19); New [illegible] (Dow Jones) 11122.64 (+1.13).

IL TERZO MERCATO

Alinor 0.072; B Pop.Ravenna 24.000; B.Pop.Vicentina 48.000; Caer 22.500; Cattolica Assicurazioni 46.000; Cr Parma e Piacenza 1.160. Friuladria 52.450. Meie Ass. 2.700.

Warrant: Kariba [illegible] 0.004; Sai rnsp 0.230; Tecnost 0.650.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titolo	Lire	Euro	Var %
Autost. Merid.	61670	31.8500	0.00
B Pop Crema	175781	91.3000	-1.83
B Pop Emilia	174167	89.9600	-3.23
B Pop Luino-Varese	[illegible]	6.5550	-7.74
B Cr Pop Siracusa	22270	[illegible]	+0.13
B Pop Sondrio	32820	16.9500	-1.45
Italiana Assicurazioni	15393	7.9500	-0.63
Fiebe	[illegible]	[illegible]	0.00
Ferrovie Nord Milano	2675	1.3800	-5.00
Ras prv	2072	1.0700	-5.31
Elios Holding Milano	490	0.2530	0.00
Borgosesia	1065	0.5500	0.00
Borgosesia r	143	0.0740	0.50
Base Hum	150	0.0775	0.00
B Pop Adriatico	16749	8.6500	-0.57
Ferrgas	31	0.0160	0.00
Sici	2420	1.2500	0.00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar 00	40120	39736	39340	40430
Giu 00	39700	39761	39425	40450
Set 00	40274	40274	40274	40274

INDICE BORSA

Valori di Milano	05-01-2000	%
MIB	26068	-2.13
MIBTEL	26848	-2.21
MIB30	39448	-2.52
MIDEX	30099	-1.31
MIB (Ristretto)	7589	-2.32
DJ Euro Stoxx 50	4542	-2.49

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5.80
Prime rate ITA	6.750
Prime rate USA	8.75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	5
Tasso di sconto GIA	0.5
Fed funds	5.4375

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia; Un'oncia (troy) = gr. 31.1035)

	05-01-2000	04-01-2000	EURO
Hong Kong	283.50	283.00	272.9552
Zurigo	282.40	279.90	270.4425
Londra	280.45	281.65	270.4356
Milano (euro/kg)	[illegible]	[illegible]	8.7291
New York	282.70	283.10	272.6863

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.535
USA 30 anni	6.575
GER 10 anni	5.430
FRA 30 anni	6.105
GIA 10 anni	1.645

MONETE AUREE

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo [illegible] dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo [illegible] con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati il [illegible] di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Un altro giorno nero

ANCORA una giornata da dimenticare per Piazza Affari. Con il terzo ribasso consecutivo (un calo dell'indice Mibtel del 2,21%) la capitalizzazione già bruciata dall'inizio del 2000 è salita a 100.000 miliardi lire. Tuttavia, alcuni titoli risultati pesanti per tutta la giornata hanno mostrato un rapido recupero nel finale. È il caso di Finmeccanica che ha chiuso con il riferimento in rialzo dell'1,23% mentre a un minuto dal termine perdeva il 2,14%. Le Fiat [illegible] cresciute del 4,20%. Il sì della Commissione europea alla joint-venture di Autostrade e Benetton con l'inglese Bt per la creazione di Blue, nuovo gestore di telefonia mobile, ha aiutato le due italiane a mantenersi positive, guadagnando rispettivamente il 3,37% e il 4%. Tengono i bancari tra i quali spicca il +4,15% della Popolare di Bergamo.

A metà mattinata Piazza Affari sembrava destinata a risollevarsi grazie anche alla crescita di Enel ed Eni che marciavano controcorrente. Ma sul finale Eni ha ridimensionato i suoi guadagni chiudendo con un rialzo dell'1,02%, mentre Enel è addirittura scivolata in negativo (-1,11%). Le telecomunicazioni sembrano aver perso il loro fascino e sui titoli Telecom (-3,26%) continuano a piovere le vendite. Olivetti ha segnato una perdita del 4,82%. Senza freno sembra la caduta di Tecnost (-6,65%) mentre Tim non sa far meglio e perde il 4,19%. Una raffica di sospensioni per eccesso di ribasso ha colpito in mattinata le azioni del Nuovo Mercato. In chiusura Tiscali ha perso 7,40% e Poligrafica San Faustino il 9,39%.

[r. e. s.]

OBBLIGAZIONI DEL 05-01-2000

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-01-2000

Dati forniti da ADB

EURO 50

* Minimi e massimi sono rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco del dividendo

FONDI DI INVESTIMENTO

[illegible]

LUSSEMBURGHESI STORICI

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

CALL

[illegible]

PUT

[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ **EUROTUNNEL, PROGETTO PER SECONDO TUNNEL.** Eurotunnel, la società che gestisce il tunnel sotto la Manica, ha depositato il progetto per uno studio di fattibilità relativo ad un secondo tunnel sotto lo stesso canale, che potrebbe essere ferroviario o stradale.

■ **FINCANTIERI VARA NAVE AMSTERDAM.** Si è svolto ieri nello stabilimento Fincantieri di Venezia-Marghera, il varo tecnico per galleggiamento della nave da crociera «Amsterdam» da [illegible] mila tonnellate di stazza lorda (tsl), costruita per conto di Carnival Corporation Pre Holland America Line (Hal). La «Amsterdam» - lunga 238 metri, larga 32, 25 metri -, dispone di 690 cabine, delle quali 171 con balcone privato, ed è in grado di trasportare oltre 1.800 passeggeri e oltre 640 persone di equipaggio.

■ **GRANDI NAVI VELOCI, +42% PASSEGGERI NEL 1999.** È cresciuto del 42% su base annua il numero dei passeggeri (701 mila) trasportati nel '99 dalla flotta della Grandi Navi Veloci, la società del gruppo Grimaldi quotata a Piazza Affari da novembre. È raddoppiato il numero di passeggeri (2.800) nelle crociere di Capodanno.

■ **MOTO GUZZI: NOMINATO IMI ADVISOR VENDITA O ALLEANZA.** La Trident Rowan Group, società che controlla la Moto Guzzi, ha nominato la banca Imi quale consulente finanziario con l'autorizzazione a prendere in considerazione una serie di possibilità per la casa motociclistica, tra cui alleanze strategiche, fusioni, finanziamenti, vendita parziale o totale.

Una ventata «revisionistica» scuote la storiografia di destra: i libri di Adalberto Baldoni e Nicola Rao

Qui accanto **Gianfranco Fini** ai funerali del giovane «camerata» Cecchin, nel '79. Nella foto a destra il pittore **Giorgio De Chirico**, primo da sinistra, a una cena del Movimento Sociale Italiano. Il terzo da sinistra è **Franco Servello**, dirigente storico del partito. Le simpatie del padre [illegible] pittura metafisica per la destra erano note, ma inedito è l'episodio del bozzetto rifiutato dal Fuan (il Fronte Universitario di Azione Nazionale) che racconta **Adalberto Baldoni** nel suo nuovo libro

Al padre della pittura metafisica fu commissionato nel '50 un manifesto per il Fuan ma i dirigenti neofascisti lo trovarono troppo «classico»

Il Msi era un partito tutt'altro che unito, vi si scontravano ferocemente anime diverse: «evoliani» e «gentiliani», cattolici moderati e «integralisti»





Qui sotto **Arturo Michelini**, primo segretario del Msi (in piedi) e **Giulio Caradonna**. A centro pagina il giovane a sinistra è **Giulio Maceratini**, attuale senatore di Alleanza Nazionale. In basso a sinistra **Giorgio Almirante**. Il libro di Baldoni ricostruisce gli anni che vanno dalla nascita del Msi all'assunzione della segreteria da parte [illegible] Almirante, dopo la morte [illegible] Michelini. Nel partito in cui confluivano più anime ci furono spaccature profonde in due occasioni: nel '49 quando sul voto favorevole alla Nato gli «atlantici» Michelini e **De Marsanich** si scontrarono con i fautori di un antiamericanismo [illegible] forte dell'antisovietismo. Nella seconda metà degli Anni 50 i moderati di Michelini saranno favorevoli alla collaborazione [illegible] i liberali e la Dc, mentre gli estremisti continueranno a coltivare [illegible] «anti-sistema».

Camerata DE CHIRICO: bocciato!



Pierluigi Battista

ERA il maggio 1950, cinque anni dopo la Liberazione, tre anni dopo la fondazione del Movimento Sociale Italiano. Gli «esuli in Patria», i vinti, gli sconfitti del fascismo che avevano deciso di giocare un ruolo politico nella (e contro) [illegible] democrazia repubblicana cercevano di rimettere radici in un Paese che li aveva messi ai margini. I neo-fascisti scelsero in quell'anno di aprire il Fronte universitario di azione nazionale (Fuan). Un dirigente della neonata organizzazione, Walter Gentili De Schmidt, «dopo ripetute insistenze, convinse il noto pittore Giorgio De Chirico, con il quale intrattiene un buon rapporto personale, a realizzare un bozzetto per il manifesto che annuncia la manifestazione naziona[illegible] degli universitari missini». [illegible] Chirico accetta l'incarico e realizza un bozzetto in cui sono raffigurati Dante, Petrarca e Virgilio: «ma al bozzetto di De Chirico (firmato dall'autore), giudicato da qualche dirigente del Fuan "troppo classi[illegible]", ne viene preferito uno più "moderno". Simbolo del Fronte universitario di [illegible] nazionale diviene un berretto universitario sovrapposto ad un libro aperto».



L'episodio, inedito, del bozzetto di De Chirico inopinatamente rifiutato dai giovani missini, viene raccontato da un libro uscito in questi giorni di Adalberto Baldoni, *La Destra in Italia (1945-1969)* dell'Editoriale Pantheon, ed è interessante per almeno tre ragioni. Prima di tutto perché non era conosciuto lo stretto rapporto di De Chirico [illegible] i giovani neo-fascisti ancora agli inizi degli anni Cinquanta. Poi perché dimostra il grado di cupo isolamento di un ambiente così diffidente nei confronti delle manifestazioni di cultura «indipendente» e così autisticamente incapsulato [illegible] una disperata sindrome reducistica da non saper cogliere l'importanza di un rapporto con un pittore di fama mondiale come De Chiri[illegible] (basti pensare che di intellettuali di un certo prestigio presenti nei raduni e nei convegni missini dell'epoca si possono citare soltanto Ardengo Soffici e Gioacchino Volpe). In terzo luogo perché dimostra che si sta finalmente squarciando il velo di silenzio sulla storia della destra neo-fascista italiana anche con l'uso di documenti sinora seppelliti nel chiuso di cassetti inviolabili. Se poi si pensa che contemporaneamente al libro decisamente «di parte» ma documentalmente meticoloso di Baldoni ne è uscito un altro, *Neofascisti. La Destra italiana da Salò a Fiuggi nel ricordo dei protagonisti* (edizioni Settimo Sigillo) di Nicola Rao, altrettanto denso di testimonianze inedite e di documenti sinora sconosciuti al grande pubblico, si può legittimamente dire che l'era del disgelo storiografico si è finalmente aperta anche per la destra italiana, la cui storia è stata sinora raccontata o dalla memorialistica non di rado autoapologetica dei protagonisti oppure da studiosi «indipendenti» [illegible] me Piero Ignazi i cui studi pionieristici [illegible] hanno tuttavia potuto avvalersi di fonti archivistiche purtroppo sottratte al lavoro degli storici non di «area».



I libri di Baldoni e di Rao dimostrano insomma che [illegible] salubre ventata di aria «revisionistica» sta scuotendo la storiografia di destra. Quello di Rao appare più attento alle irrequietezze dell'estremismo di destra orgogliosamente antidemocratico e nemico giurato del «liberal-capitalismo» oltreché del comunismo che ha trovato in Pino Rauti il [illegible] punto di riferimento politico-ideologico (e in Julius Evola il suo guru carismatico). Un libro che non manca di riferire percorsi biografici curiosi, come quello dell'attuale sottosegretario diessino agli Interni Massimo Brutti che negli [illegible] Sessanta fondò un raggruppamento universitario neo-fascista denominato «Ordine Umano» e misteri storiografici come quello sollevato dalla testimonianza di Pino Rauti secondo cui l'archivio dell'antisemita Giovanni Preziosi fu avventurosamente consegnato a un sacerdote fascista, ma [illegible] un finale sconcertante: «il sacerdote si innamorò di una bellissima donna, esponente del Pci, e per lei lasciò sia la tonaca che l'ambiente fascista, portandosi però dietro l'[illegible]chivio di Preziosi, che consegnò al Pci nei cui archivi credo si trovi tuttora».

Il libro di Baldoni ricostruisce invece dettagliatamente gli anni che vanno dalla nascita del Msi all'assunzione della segreteria da parte di Almirante dopo la morte di Arturo Michelini. Ne esce il quadro di un partito tutt'altro che unitario in cui, come ammette Gianfranco Fini nella prefazione, si scontravano ferocemente «"gentiliani" ed "evoliani", "cattolici integralisti" e "cattolici moderati", fautori della "sinistra nazionale" e "conservatori", "corporativisti" e "socializzatori", "duttili" e "intransigenti" nonché i giovani che si battevano per un "movimento d'avanguardia e non di massa" tale da divenire "epicentro dell'opposizione rivoluzionaria del Paese"». Que[illegible] conflitto tra moderati ed estremisti, tra rivoluzionari e fautori dell'inserimento nel sistema troverà in almeno due circostanze occasioni di conflitti durissimi. La prima risale al '[illegible] quando il partito si spacca sul voto favorevole al Patto Atlantico, caldeggiato dai moderati di Michelini e De Marsanich [illegible] osteggiato dallo schieramento di chi professava un antiamericanismo non meno fervido dell'antisovietismo.

Ma le divisioni più radicali affiorano nella seconda metà degli anni Cinquanta, alla vigilia del congresso di Genova del luglio '60. Nella ricostruzione di Baldoni, il tentativo micheliniano si configura quasi come un'«operazione Alleanza nazionale» ante-litteram di radicale defascistizzazione missina. Michelini incoraggia la scissione dei rautiani di «Ordine Nuovo», portatori di un radicalismo [illegible]eologico incompatibile con un partito che cerca accordi con la Dc addirittura per la costruzione di un centro-destra con i liberali di Malagodi (ferocemente contrari) e i monarchici. Impone a un partito recalcitrante e nutrito di umori anti-sistema la dichiarazione che il «Msi accetta [illegible]almente la Costituzione», accoglie «fino in fondo il metodo democratico» e «non ha mai patrocinato violenza e vendetta».

Il tentativo di Michelini, come è noto, abortirà con gli scontri del '60 e la fine precipitosa [illegible] dell'esperimento del governo Tambroni e inaugurerà negli anni Sessanta una lunga stagione di isolamento rancoroso non immune da tentazioni paragolpiste. Resta la percezione, basata sui documenti esibiti da Baldoni, di un ruolo decisamente «frenante» di Giorgio Almirante, sospeso per lungo tempo tra la fedeltà al rivoluzionarismo anti-sistema del neo-fascismo e la prospettiva di un inserimento definitivo nella democrazia repubblicana. Altri libri e altri documenti potrebbero chiarire passaggi ancora oscuri e percorsi politici ancora non raccontati.

ICEBERG

LA sinistra egemonizzava intellettuali [illegible] Kultur, il che, ci hanno spiegato, faceva piangere. Ma Pigi Battista spiega in questa pagina che il Msi bocciò De Chirico come illustratore. Il che, francamente, fa ridere.

La scarsa accessibilità agli archivi impedisce di chiarire le pagine «oscure»

Gli armadi del Msi restano chiusi

NELLA sua prefazione al libro di Baldoni, Gianfranco Fini mette le mani avanti: «studiosi e politologi si sono interessati al Msi, ma quando hanno provato a scriverne con obiettività la storia hanno scoperto che mancavano archivi, documenti e carteggi».

Come mai? Risponde Fini: «Altri movimenti politici hanno custodito negli anni i documenti che oggi permettono di [illegible] disperderne la memoria storica e persino le pagine oscure, gli episodi che [illegible] vorrebbero dimenticare. Nel caso del Msi tutto ciò purtroppo [illegible] è avvenuto, più per casualità che per scelta, senza altra ragione se non la precarietà del partito».

La spiegazione di Fini [illegible] è convincente. Il libro di Baldoni dimostra che accingendo a fonti di prima mano e alla documentazione inedita disponibile, molti passaggi della storia della destra possono essere ricostruiti, comprese le «pagine oscure» cui accenna il leader di An. E se è vero che non esiste una centrale archivistica che raccolga documenti e carteggi, è altresì vero che una quantità impressionante di carteggi privati, di materiale propagandistico dimenticato, di verbali di riunioni di partito, sebbene dispersa, potrebbe utilmente costituire oggetto di ricerca per studiosi non solo della destra, ma della storia italiana tout court. Basta cercare, e ovviamente non incontrare il muro di gomma dei dinieghi e delle reticenze.

Si chiede sempre agli eredi del Pci, e giustamente, più trasparenza [illegible] maggiore accessibilità nei loro archivi. E' sacrosanto chiedere altrettanto anche agli eredi del Msi. **[p. bat.]**

UN LIBRO AL GIORNO

Ragazzi di vita a Bucarest

Ferdinando Camon

I randagi di Bucarest sono i nuovi ragazzi di vita. Tutte le letterature, non solo quella italiana, hanno avuto i ragazzi di vita: quella brasiliana, quella argentina, quella russa... Ma questi di Bucarest sono molto diversi. Non sono randagi, sono sepolti. Randagi vorrebbe dire che vanno in giro per la città come cani senza padrone. Sì, fanno anche questo i protagonisti, Elenuza, Catalin, Lia, Rosita, Vladi e tutti gli altri, ma il loro spostamento essenziale è in senso verticale, da sopra a sotto: sotto vivono, sopra si procurano da vivere. Sopra vuol dire per le strade, le piazze, le stazioni ferroviarie, gli autobus, i mercati. Sotto vuol dire i canali interrati, le fognature, i tubi di riscaldamento. Loro abitano sotto. Si sono divisi i quartieri sotterranei, gli spazi caldi, i tombini. Bucarest è una paranoica imitazione di Mosca. Mosca ha un poderoso sistema di riscaldamento, con i tubi che corrono sottoterra. Ceausescu si è detto: «Lo faccio anch'io». Così, «sotto Bucarest c'è un'altra città, che prima era anche un sistema di sicurezza per i controlli della Securitate, adesso è la città dei bambini». La storia del libro è la serie d'incontri tra i randagi del sottosuolo, generati dalla Romania di Ceausescu, e un clown francese, Miloud Oukili. L'incontro tra chi vive sopra e chi vive sotto è possibile solo nell'area del gioco, fuori dello sfruttamento e della consolazione. Miloud non sa bene cosa può fare, va a trovare i ragazzi per capirlo. E' lui che scrive il libro, in prima persona. Ma lui non sa e non capisce tutto. Quel che lui non sa e non capisce, viene raccontato dai randagi. Il risultato è che il libro ha un impianto corale, a più centri, come una complessa istruttoria.



Paola Mordiglia
Randagi
Adn Kronos, 1999
pagg. 128, L. 13.000

Un'istruttoria per processare chi, per affermare che cosa? In primo piano, le colpe dei randagi, disadattati sociali, la cui vita è (dal punto di vista borghese) un continuo reato. In secondo piano, le colpe del dittatore, appena morto. In terzo piano, le colpe di chi governa il mondo, che adotta come soluzione di questi casi la più tremenda delle aggravanti, l'orfanotrofio. Sullo sfondo, come un orizzonte che stringe tutto, la storia, che separa gli uomini in chi ha vita e chi è senza vita. Tra i due tipi, nessun incontro possibile. L'ambasciatore non vuole, la polizia non vuole, i vigili non vogliono. Miloud è un non-adattato di sopra, che può parlare ai disadattati di [illegible]. I disadattati di sotto ogni tanto scoppiano. Per [illegible] scoppiare, sniffano una vernice che si chiama Aurolac. Così i drammi esplodono col silenziatore. Sono tremendi, ma senza eco. Un film dell'orrore, senza il sonoro. La violenza, il parto, l'arresto, l'orfanotrofio, la schizofrenia. Questo diario-romanzo-inchiesta ha una conclusione felliniana: i randagi volontari s'imbarcano per il carnevale di Venezia. Gli altri restano, e restando stanno peggio [illegible] prima, la fine del libro segna un passo indietro rispetto all'inizio. E così un principio che credevamo valido per la cultura italiana, vale adesso per tutto il mondo: la fine dei ragazzi di vita è una sola, l'estinzione.

LA STAMPA quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paluschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

NEI CIMITERI DI SALERNO

LA BEFANA CON I DEFUNTI

[illegible] Belpoliti

A Salerno alcune madri e padri hanno chiesto che durante la notte tra il 5 e il 6 gennaio, la notte dell'Epifania, notte della «manifestazione della divinità», i cancelli del cimitero di Brignano restino aperti per visitare i loro piccoli figli morti e lasciare sulle loro tombe un dono. La notizia è inconsueta perché di solito sono i morti, i trapassati, sotto forma di figure mitiche (Babbo Natale, Befana, san Nicolò, Santa Lucia), a visitare i vivi e a recare loro delle offerte. Babbo Natale, come ha spiegato in uno splendido articolo Claude Lévi-Strauss, Babbo Natale suppliziato (1952), è il dispensatore di doni per eccellenza, la sua figura mitologica nasce dall'incrocio di riti e miti pagani e cristiani.

Le credenze connesse alla figura di San Nicola-Babbo Natale dipendono infatti da antichi riti iniziatici che mettono in evidenza non solo la contrapposizione adulti e bambini - i doni hanno una funzione captativa, di conquistare l'altro, il diverso e di renderlo mansueto -, ma anche quella ancora più importante tra i vivi e i morti. San Nicola resuscita i morti e li colma di regali, allo stesso modo in cui nel rituale delle Katchina degli indiani Pueblo, che ha affascinato generazioni di studiosi ed etnologi, le anime dei primi bambini indigeni, morti in forma drammatica, ritornano a visitare i vivi insoliando nel contempo i bambini. Per placare i morti, si preparano doni, offerte di cibo, vicino al focolare, nelle zone più calde e accoglienti della casa.

La Befana, da parte sua, colma le calze di offerte, e alla pari di Babbo Natale vola nel cielo recando nella gerla i doni - il sacco è l'emblema del Regno dei Morti, del furto e del rapimento cui i morti si dedicano a spese dei vivi. Offrire e ricevere doni è simbolicamente la medesima cosa. La Befana della tradizione è la Vecchia, simbolo degli antichi riti legati agli alberi e alla foresta. E' figura ambigua, insieme donna anziana, ma anche giovane provocante carica di sessualità. E' figura del capodanno agrario, con cui finisce e subito ricomincia l'anno. La Vecchia-befana si brucia in piazza, oppure è il fantoccio che si espone nella notte dell'Epifania, come ancora accade nei paesi della Garfagnana. Epifania è l'"apparire dell'altro", ma anche la Stella che guida i Re Magi. Una mescolanza di simboli e di segni che ribadisce un concetto fondamentale per la cultura umana: la vita trionfa sempre sulla morte. Il nostro rapporto con i defunti si è molto impoverito. Non abbiamo più paura, come invece accadeva nel Medioevo, degli spiriti e dei fantasmi; non li vediamo più ritornare dall'oltretomba, visitarci quali presenze "reali" nel buio della notte o nella caligine luminosa dei sogni. La porta che metteva in comunicazione i vivi e morti, è chiusa, la morte non ha più il valore di un'altra vita, ma è definita solo in negativo, come privazione o assenza di vita. E' qualcosa di oscuro e di terribile da rimuovere, su cui cala un completo interdetto. Le mamme e i papà di Salerno riaprono invece quella porta, si affacciano su una zona rimossa, riallacciano un legame, dimostrando così non solo una grande pietà per i propri figli defunti, ma anche per se stessi, e più in generale per noi. La Befana che scende per il camino, ci premia o distribuisce mancati-premi e lievi punizioni - il carbone, - è una figura essenziale per mantenere il difficile equilibrio tra le ragioni della vita e quelle della morte.

LA TRADIZIONE DELL'EPIFANIA

DOVE SONO I RE MAGI?

Domenico Del Rio

«OR da lontano Oriente / si pongono in cammino / il Redentor divino / tre Magi ad adorar / L'incenso al vero Dio, la mirra al Verbo infante / l'oro al divin regnante / corrono a presentar». Così era l'inno popolare che si cantava un tempo per il giorno dell'Epifania, con il ritornello: «Deh, sorgi amica stella / la pace ad annunziar».

Una storia vera? Una bella fiaba orientale per indicare che Gesù viene rivelato a tutte le genti, anche fuori dell'ambito di Israele (questo è il senso soprattutto della liturgia dell'Epifania)? Sostengono gli esegeti, almeno quelli cattolici, che la storicità dell'evento sarebbe confermata dal fatto che l'episodio è narrato non dal Vangelo universalistico di Luca, ma dal Vangelo di Matteo che si rivolge agli ambienti giudaici. Luca ha portato attorno alla nascita di Betlemme cori angelici e poveri pastori. Matteo ha osato condurvi personaggi insigni, ma per gli ebrei, appartenenti agli aborriti stranieri (gojim).

Gli inaspettati personaggi arrivano dall'Oriente, cioè dalle terre di là del fiume Giordano, dalla Mesopotamia, dalla Persia. E' soprattutto alla Persia che conduce il termine *magi*, strettamente legato alla dottrina di Zaratustra. I Magi della narrazione evangelica, a quanto sembra, erano degli studiosi di astronomia, ma potevano essere nello stesso tempo anche alti funzionari.

I Magi si muovono perché hanno visto una stella, che segna loro il cammino. Un fenomeno naturale? Un fatto miracoloso? Una raffigurazione poetico-popolare? Un richiamo biblico del libro dei Numeri, dove si dice: «Una stella spunterà da Giacobbe»? Ci fu uno scienziato, come Keplero, che vi vide una congiunzione di pianeti. Su quella stella si esercitò con un saggio Papa Benedetto XIV, il famoso cardinale Lambertini, e ne trasse la conclusione che si trattava di un angelo luminoso.

Il significato dei doni portati dai Magi è comunemente così interpretato: l'incenso alla divinità di Gesù, l'oro alla sua regalità, la mirra a un uomo mortale, il cui corpo dopo la morte si doveva imbalsamare.

Dei re Magi, attorno al secolo ottavo, si escogitarono anche i nomi: Gaspare, Melchiorre e Baldassarre. Il loro numero variò fino a dodici, ma la tradizione più costante li tiene catalogati a tre.

Dove sono ora i re Magi? Le cronache raccontano che i loro corpi, custoditi a Costantinopoli, furono donati da Costantino al vescovo Eustorgio per [illegible] chiesa di Milano. Qui rimasero fino a che Federico Barbarossa non li trasportò a Colonia, dove attualmente sono venerati.

Il nostro Paese ha ristabilito i rapporti diplomatici con Pyeongyang

Italia-Corea del Nord 1 a 1



Boris Biancheri

LA notizia che l'Italia abbia stabilito prima degli altri grandi Paesi industrializzati di allacciare delle relazioni diplomatiche con la Corea del Nord è, a tutta prima, di quelle che possono lasciare perplessi. Cosa mai - si può chiedere l'opinione pubblica italiana di cui buona parte ricorda del Nord Corea solo l'infame 1-0 calcistico di tanto tempo fa - ha da guadagnare il nostro Paese a fare la mosca cocchiera a vantaggio di [illegible] Paese isolato e povero, retto da una specie di dinastia familiare, residuo di [illegible] universo marxista in dissoluzione? E' una domanda legittima. [illegible] risposta, a rifletterci, non è negativa. Anzitutto, se si dovessero applicare sempre tutti i criteri rigorosamente discriminatori addotti contro la Corea del Nord, dovrebbero esser fatti valere anche nei confronti di alcuni Paesi dell'Africa, dell'Asia o, sino ad anni recenti, dell'America Latina. E, paradossalmente, perché non nei confronti di Cuba, a parte il carisma del suo leader e la propensione dei turisti nostrani?



La Corea del Nord è membro delle [illegible] Unite. E' stato il suo ambasciatore presso la Fao a negoziare a Roma lo stabilimento dei rapporti con l'Italia. Intrattenere relazioni diplomatiche con un Paese membro dell'Onu non significa né stipulare alleanze né condividerne la linea politica. Significa avviare un dialogo che darà frutti - se ne darà - nel tempo. In Corea del Nord non vi sono grandi affari da strappare nell'immediato ma gli investimenti di politica estera non devono essere visti solo a breve termine.

Le remore prevalse finora erano, inutile dirlo, [illegible] carattere politico. E sarebbe stata davvero cattiva politica fare un gesto distensivo verso la Corea del Nord se ciò avesse potuto provocare una reazione negativa da parte della Corea del Sud, che è un partner commerciale e finanziario importante e un Paese chiave degli equilibri politici e economici estremo-orientali. Ma è stato proprio da Seul che invece è giunto se non un invito un incoraggiamento all'Italia. E a giudicare dalla favorevole reazione del Giappone e dall'acquiescenza americana, si direbbe che la mossa italiana non è giunta anzitempo. Non vi sarebbe da sorprendersi se altri Paesi come il Canada o l'Australia seguissero l'esempio. In Europa, che già era [illegible] accade spesso divisa, ci sarà forse qualche gelosia che verrà presto dimenticata.

La Corea è stata teatro del primo grande conflitto militare del secondo dopoguerra e le sue immagini, attraverso Hollywood, hanno nutrito intere generazioni. C'è da augurarsi che un giorno la fine dell'artificiale divisione tra Nord e Sud suggelli, come quella delle due Germanie, la fine di un'era. E' una strada ancora lunga: ma il fatto che il governo della Corea del Sud auspichi adesso la fine dell'isolamento della Corea del Nord è un fatto positivo e importante che l'iniziativa italiana ha messo in luce.

LANTERNINA ROSSA

[illegible] Ceronetti

NE è stato assimilato ben poco, durante i secoli che ne hanno prodotto, di Arte e di Poesia. Questo dono di pietà degli Dei agli esseri umani non ha [illegible] migliore la vita sulla terra. Soltanto la musica e il romanzo hanno travolto le barriere del bisogno e dell'indifferenza. Senza la musica, forse, i suicidi di massa avrebbero spopolato la terra all'epoca delle grandi crisi storiche e nel pieno di civiltà di un'epoca che però non conoscesse musica. Se il poeta Paul Celan, la sera che si gettò nelle acque nere di Parigi, avesse incontrato un minuto prima un suonatore solitario di violino, sarebbe ancora andato dritto al parapetto? Le nostre vite, anche le più brutali, si reggono sull'impalpabile e sull'impensabile. La pubblicità delle acque minerali parte da un assoluto: che l'acqua diuretica è una cura fantastica per i reni. Ma cosa ne sanno? I preludi di Debussy non fanno urinare, ma la loro carezza penetra fino ai reni e li preserva, per un anno, dalla malattia. Certo non è provato: e con questo?



Le Meninas di Velázquez (part.)

Soltanto a partire dal secolo XX il Museo e i monumenti del passato hanno cominciato ad attrarre grandi quantità di anime. A far la coda alle biglietterie ce n'è più di quanto si possa contarne... E tuttavia lì non c'è la forza di persuasione sul corpo e i suoi organi posseduta soltanto dalla musica; la vista di una pittura agisce sul mentale, così anche l'architettura sublimemente *inutile*; [illegible] c'è [illegible] similazione, preserva soltanto una piccola minoranza, e poiché agisce sul mentale la preserva dalla follia. Io ho ricevuto dalla pittura, essenzialmente, l'impulso a filosofare.

La pittura è manifestazione della Maya tra le più vertiginose, paragonabile allo sguardo, superiore perfino alla voce: esprime quel che non è né reale né fuori del reale, l'illusione fenomenica allo stato puro; il suo fascino su una folla è nullo. Paragonare i gruppi che ascoltano la spiegazione davanti alle *Meninas*, al pubblico che ascolta una sinfonia. Le *Meninas* sono un prodigio che ha luogo a una notevole distanza dal riguardante: per avvicinarglisi bisogna passare *al di là dello specchio*, come Alice. Esiste una musicoterapia, il curarsi per mezzo di certi suoni, delle armoniche, dei mantras; la magia dell'immagine può invece *ricondurre sulla terra* la mente torturata da ombre, da spasimi della visione corrotta... Riequilibra, fa ragionare. I pazzi vengono invitati a dipingere. Non rappresenteranno che la propria fossa dei serpenti, una Maya subalterna, ma gli sarà come una lanterna di soccorso in fondo alla galleria scoppiata.

Una riflessione sull'Arte s'impone, nel primo anno del Due. La pittura ridotta a psichiatria, a puro sfogo di pulsioni nevrotiche, è quanto può sopravviverne. La musica come gigantesca ombra demoniaca che contribuisce a schiavizzare il genere umano per la via acustica rammollita dei più giovani. La parola poetica confinata in libri che nessuno riapre, comprati per rimaner chiusi, inerti, scritti in lingue e linguaggi diventati in poco tempo incomprensibili... A chi *parla* un attacco di totalità di mondo come «Era già l'ora che volge 'l desio...» o il primo verso della *Mort des amants*? O l'ultimo, così stregato, così inaccessibile...

LETTERE

La riforma del sistema elettorale • La morte di quattro giovani alpinisti

[illegible] Paese [illegible] tendenze autoritarie

Ugo Magri ha scritto che «sulla scorta di studi svolti da Guido Bodrato, i Popolari hanno scoperto che il sistema (elettorale) per loro più vantaggioso è quello in vigore al Senato, dove dei piccoli partiti resta consistente traccia». E' vero che ho consigliato l'estensione alla Camera del sistema imposto al Senato dal referendum del '93, poiché questa riforma non richiede complicate operazioni (quali la ridefinizione dei collegi elettorali), mentre: (a) elimina il voto di lista (previsto dal sistema della Camera); (b) favorisce la formazione di coalizioni legate ad un solo simbolo; (c) conferma l'assegnazione del 25% dei seggi ai partiti che non si coalizzano. Questo sistema contrasta la frantumazione della rappresentanza ma non cancella il pluralismo. Sono peraltro convinto che la personalizzazione favorisce il trasformismo senza garantire la stabilità del governo, e resto contrario alle riforme che, in nome della stabilità, costringono ad un «voto di blocco», con all'elezione diretta e congiunta del premier e dei parlamentari della «sua» maggioranza.

Nessun sistema europeo comporta una così forte riduzione del ruolo del parlamento. Questo presidenzialismo rafforzerebbe le tendenze autoritarie che covano nelle viscere del Paese. Quando una società è dominata dalla videocrazia è difficile evitare la personalizzazione della politica, ma non dobbiamo considerare «ineluttabile» la deriva plebiscitaria.

Nel '93 i referendari hanno sostenuto che l'uninominale avrebbe realizzato un rapporto diretto tra gli elettori di ogni collegio ed il loro parlamentare, liquidando la partitocrazia. Oggi gli stessi «politologi» propongono di vincolare i parlamentari ad una disciplina di schieramento, fondata sull'elezione diretta del premier. Ma questa è la più ferrea partitocrazia.

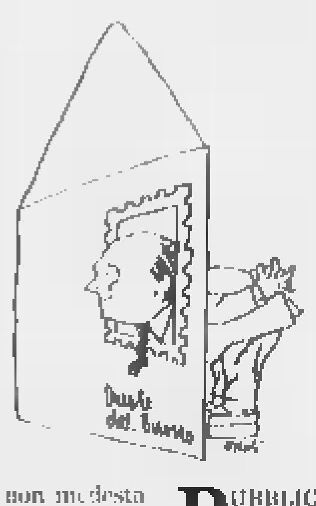
Per questa ragione non mi convince la Grande Riforma del Trifoglio, che difende la proporzionale ma propone l'elezione del «sindaco d'Italia»: che senso ha esaltare la democrazia rappresentativa quando si accetta l'umiliazione del Parlamento?

Guido Bodrato
deputato Parlamento Europeo

LA LETTERA di O.d.B.

La «missione» del nuovo Touring

GENTILE Signor Oreste Del Buono, desidero esprimere la mia totale condivisione delle osservazioni espresse dal Sig. Ramella Pajrin in merito al Touring Club Italiano e alla sua recente pubblicazione *Attraverso l'Italia del Novecento - Immagini e pagine d'autore*. Non soltanto faccio anche mia la giusta recriminazione per la diversa attenzione dedicata alle due città Milano e Torino (quest'ultima quasi ignorata), ma ancora di più condivido la constatazione del mutamento avvenuto nel T.C.I. e nel suo rapporto con i Soci. Anch'io sono iscritto da tempo, dal 1967; mio padre era socio vitalizio, mio zio Console del T.C.I. e io stesso ho aderito al «Club del Secolo» versando nel 1991 una non modesta somma. Come ricorda il Sig. Pajrin, un tempo le guide, le carte erano distribuite gratuitamente ai soci, che oggi ricevono soltanto qualche modesta pubblicazione e una messe di vari stampati allegati al bollettino, e il bollettino stesso, che somigliano, più che ad altro, ad una forma di vendita per corrispondenza tipo Postal Market (dal vino all'olio d'oliva, etc.). Il Touring stampa ancora ottime guide, delle carte affidabili e precise, ma anche i soci devono comprarle, sia pure con uno sconto che per altro non è eccezionale. Perché allora si richiede una quota associativa? Perché è stata richiesta una sensibile quota d'ammissione per essere membri del Club del Secolo? Volevo solo segnalare che il signor Franco Ramella Pajrin non è il solo ad essere un tantino deluso del nuovo Touring e a rimpiangere quello di un tempo, meno mercantile e più aderente alla «missione» di un Club.



Manlio Palmera,
Chiusa Pesio (Cn)

PUBBLICO la sua lettera di consenso a quanto già scritto da un altro lettore. E invito chi legge ad esprimere il proprio parere. Il Touring è una istituzione troppo importante e va difesa anche protestando per le eventuali mancanze.

Oreste del Buono

Rischi e prudenza [illegible] chi [illegible] in montagna

Come siamo bravi a sputare sentenze. Perfino nell'ora della morte. La morte degli «altri», di chi non conosciamo e non sappiamo nulla, ci fa scivolare troppo spesso nei territori popolati da facili rassicurazioni. Da semplicistiche certezze. Quelle dietro a cui cerchiamo riparo per spiegare ciò che è inspiegabile e giustificare la [illegible] inadeguatezza di piccoli uomini di fronte a eventi tanto grandi e drammatici. E allora, con troppo facile saccenza, tiriamo fuori dal cilindro della ragione le nostre povere soluzioni. Una trappola di qualunquismo che neppure un [illegible] come Mario Rigoni Stern ha purtroppo saputo evitare. «Rinunciare non è una sconfitta» s'intitolava il fondo pubblicato sulla *La Stampa* il 28 dicembre. Un commento alla tragica sciagura in cui sono morti quattro giovani alpinisti torinesi: i fratelli Andrea e Sandro Pansolin, Manuel Daviero e Andrea Buffo. Un commento, ci perdoni Rigoni Stern, di una banalità sconcertante. «Se avessero telefonato al servizio meteo e valanghe della regione forse sarebbero ancora qui». Forse. Ma forse sarebbero ancora qui anche se la sera prima avessero tirato tardi o se sotto la cascata fossero arrivati un paio di minuti dopo o se la valanga fosse scesa il giorno prima o due giorni dopo o se..., se... Quanti «se» possiamo supporre. Noi però rinunciamo ai «se» presuntuosi, che vorrebbero dipanare i grandi misteri della vita e della morte. Noi, che i quattro ragazzi bon li conoscevamo, vogliamo respingere il ritratto, pur brevissimo, tracciato da Rigoni Stern. Dalla sua penna, per quanto ammorbidita dalla pietà, escono quattro incauti conquistatori delle vette. Arroganti nella loro smagliante giovinezza. Se non sprezzanti, senz'altro troppo sicuri per confrontarsi con la montagna senza pagarne uno scotto. «Non hanno saputo rinunciare - sentenza lapidario Rigoni Stern - ed è stato qui lo sbaglio». Ma [illegible] sa Rigoni Stern che i quattro giovani erano «ai piedi» della cascata e che, chi può dirlo?, magari stavano decidendo di tornare indietro? Lo sa Rigoni Stern (lo era ad Arabba, cioè a mille km dalla Val Argentera) che domenica il tempo era bello e non c'era alcun prevedibile rischio valanghe, anche perché di neve [illegible] n'era pochissima? Lo [illegible] che chi si dedica alle cascate di ghiaccio non può essere né sprovveduto né incauto perché la montagna d'inverno è tanto severa da selezionare naturalmente i suoi cultori? Non vogliamo polemizzare perché questo non porta a nulla. Ma precisare. Per rendere giustizia a tutti i giovani che in montagna salgono non per «conquistare» ma per crescere, prima di tutto interiormente. Che preferiscono la condivisione «profonda» delle pareti a quella vacua di una discoteca. Che si emozionano per una serata in rifugio, una giornata di fuoripista e «perfino» per una passeggiata nel brutto tempo. O tutto questo non conta nulla e gli ideali risiedono altrove? Noi pensiamo che abbiano avuto ragione quelli come Giancarlo Grassi, come Comino, e Boivin. E i tanti che in montagna purtroppo hanno trovato la morte. Non certo perché non conoscessero il valore della vita o idolatrassero il rischio. Loro, come noi, credevano che senza «assunzione del rischio» non c'è esperienza né crescita. Né vita vera. «Quelli che si limitano saggiamente a ciò che appare loro possibile non avanzeranno mai di un passo», diceva qualcuno. Senza uomini capaci di mettersi in gioco per un ideale non si fa la storia, aggiungiamo noi. Che vogliamo dire «grazie» a tutti coloro che, come Andrea, Sandro e Manuel, hanno saputo fare un passo avanti e hanno costretto noi a fare altrettanto.

Ferdinando Busin (lo zio)
per i familiari
di Andrea e Sandro Pansolin

Rispetto sempre la morte di chiunque e il dolore dei parenti. Conosco un po' anche la montagna, per viverci da quasi 79 anni. Ho anche praticato alpinismo e avuto in proposito dei grandi maestri. Credo per questo che sia molto rischiosa la salita di cascate di ghiaccio per impluvi o colatoi, che potrebbero essere la strada di valanghe. E, ripeto, in certe occasioni il saper rinunciare non è sconfitta ma prudenza. L'ho visto fare da grandi alpinisti.

Mario Rigoni Stern

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX 011-6568924. E-MAIL lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111 Internet www.lastampa.it

ABBONAMENTI 10121 Torino, Via Roma 80 [illegible] 011 56381 [illegible] fax 011 5627958

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione Milano [illegible]

Ai Cantieri alla Zisa di Palermo la lettura del monologo di Kolitz

Ovadia, kamikaze Giobbe

Lo sfogo di un ebreo polacco scampato alla Shoà

Violini, yiddish e musica kletzmer per «Yossl Rakover si rivolge a Dio»

Masolino d'Amico

PALERMO

L'EPISODIO di Giobbe è uno dei più inquietanti della Bibbia. L'uomo retto [illegible] timorato di Dio sembrava ricompensato anche con la prosperità materiale, quando senza apparente motivo il Signore si accanisce su di lui, facendogli perdere tutto e infliggendogli terribili sofferen[illegible] morali e fisiche. Giobbe però supporta con pazienza e con fede incrollabile, e da ultimo, forse proprio perché non se lo aspettava, riottiene ricchezze, figli e salute.

Durante una sola notte, pare, in una camera d'albergo di Buenos Ayres, nel settembre 1946, quindi a ridosso dei fatti, un ebreo lituano scampato alla Shoà ed [illegible] combattente nell'esercito britannico, tale Zwi Kolitz, [illegible]pose di getto lo sfogo di un Giobbe novecentesco, facendo di lui l'ultimo combattente del ghetto di Varsavia.

In *Yossl Rakover si rivolge a Dio*, una trentina [illegible] pagine nell'edizione Adelphi, colui che scrive affida [illegible] suo estremo messaggio a un manoscritto che chiuderà in una bottiglia prima di versarsi addosso parte della benzina che gli è rimasta e gettarsi come un kamikaze sopra un carro armato tedesco. Nella sua testimonianza Yossl narra come abbia visto morire intorno a sé, via via, la moglie e i cinque figli, tra cui uno bambino di dieci anni cui i nazisti e i collaborazionisti polacchi hanno sfondato la testa perché si era avventurata fuori dal ghetto a cercare pane rafferma nella spazzatura.

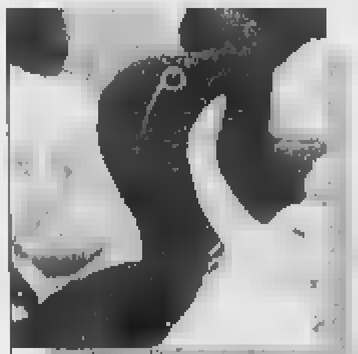
Yossl parla di queste atrocità e di altre in tono obiettivo, aggiungendo che l'unica, parziale consolazione è la vendetta, e non nega [illegible] piacere che ha provato quando con altri [illegible] riuscito [illegible] bruciare vivi sei invasori. La resistenza del ghetto, ormai giunta alla fine (gli undici amici con cui Yossl divideva [illegible] postazione sono stati uccisi), è stata un fatto positivo, ha dato ai suoi protagonisti dignità, una morte rapida e qualche soddisfazione. Analizzando i propri sentimenti, Yossl non perde [illegible] la calma né la prospettiva morale. I ladri vanno puniti più severamente dei rapinatori, argomenta, [illegible] quanto i rapinatori non temono né Dio [illegible] l'uomo, mentre i subdoli ladri temono l'uomo, e non Dio - i fiancheggiatori sono peggiori degli stessi nazi. Da ultimo però Yossl tira le somme chiamando in causa Colui che contempla senza intervenire. Goethe perse la fede quando apprese del terremoto di Lisbona; paradossalmente Yossl, che si è trovato in mezzo a un cataclisma più atroce perché freddamente provocato da altri uomini, reagisce ribadendo la propria. Dio, dice, Tu forse credi [illegible] avermi abbattuto fino [illegible] farmi perdere ogni speranza, ma io invece continuerò a credere in Te; crederò ferocemente e incrollabilmente, guardandoTi negli [illegible]chi. Riuscirai a sopportarlo?

Alla Zisa, in uno dei capannoni veteroindustriali della Ducrot convertiti ad affascinante spazio per riti moderni, Moni Ovadia ha letto l'orazione di Yossl Rakover su di un palco contro uno sfondo di pagine ingrandite della Torah, nella limpida versione di Michele Cometa ma ogni tanto facendo sentire anche il suono dello yiddish originale, inframezzandola con musiche klezmer nostalgiche e trascinanti (tromba, violino, contrabbasso, bajan, violoncello, flauto e clarinetto) e con canti intonati da egli stesso con magnifica espressività. La materia possiede una tale forza che ogni retorica sembrerebbe quasi indecente, l'attore ha quindi puntato su di una castità espressiva che ha fatto accogliere il testo col fiato sospeso da un pubblico fittissimo in cui i giovani erano per una volta in maggioranza. Gli applausi alla [illegible]ne dei 60 minuti [illegible] stati in carattere, convinti [illegible] compunti [illegible] non liberatori.

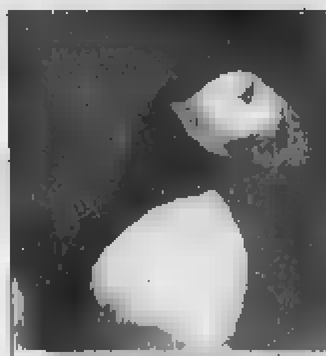


Moni Ovadia ha proposto [illegible] due sole sere ai Cantieri alla Zisa di Palermo «Yossl Rakover si rivolge a Dio», il testo che **Zwi Kolitz** scrisse di getto in una stanza d'albergo a Buenos Aires nel 1946. Ebreo polacco e militare britannico l'autore perse famiglia e amici nell'Olocausto

Le stime di uno scienziato, che accusa: lo Stato fa poco



L'uria è la specie più colpita dalla marea nera. La popolazione francese vive sulle falesie e sulle isole del nord e dell'ovest della Bretagna. E' una specie sedentaria, solo gli esemplari più giovani migrano verso la Spagna.



La pulcinella di mare (che deve il suo nome alla livrea bianca e nera), è uno degli uccelli più variopinti del nordatlantico: in estate il becco assume una caratteristica colorazione arancio, azzurra e gialla.



Il gabbiano tridattilo, o terraiolo, è un uccello che vive in alto mare, a differenza degli altri gabbiani. Tranne che nei periodi di riproduzione, si vede poco lungo le coste. Nidifica in colonie, spesso con le urie

Marea nera centomila ali tarpate

Benoît Hopquin

BERNARD Cadiou è dottore in biologia dell'Università di Rennes 1. Lo scienziato è incaricato della missione ambientale «Bretagne vivante» dalla Società per lo Studio e la Protezione [illegible]ella Natura in Bretagna. Dopo la marea nera misura le coste atlantiche e trae un primo bilancio ecologico.

Quanti uccelli sono vittime della marea nera?

«Sono stati recuperati 25.000 uccelli, quattro volte di più di quelli raccolti dopo la marea nera dell'Amoco-Cadiz, nel 1978. Ma solo una parte dei volatili ha raggiunto il litorale. Per il resto, possiamo solo fare delle stime. Dopo la marea nera dell'«Amoco» (...) sulla costa ne arrivò solo il 23%. Il resto è affondato o è rimasto impigliato fra le alghe. Se si applica la stessa proporzione a questo caso, si arri[illegible] a 100.000 uccelli morti nella marea nera».

Perché così tanti? Il tonnellaggio di questa marea è 30 volte inferiore di quello dell'«Amoco».

«In questa stagione, diverse specie di uccelli venuti dal nord trascorrono l'inverno nel golfo di Guascogna. La popolazione era dunque estremamente numerosa. Il naufragio, inoltre, si è verificato molto al largo, colpendo le specie d'alto mare come le urie, le pulcinelle di mare o i pinguini, e poi gli uccelli costieri come le melanitte o le beccacce. Come se non bastasse, c'è stata una forte tempesta, che ha sfibrato gli uccelli. E infine, il petrolio è rimasto in mare per circa 15 giorni, ricoprendo un'immensa zona. Uccelli morti sono stati trovati fino in Spagna. Tutto il golfo di Guascogne deve essere considerato nello studio d'impatto ambientale».

Quali le specie più colpite?

«Le urie sono il 90% delle vittime. (...) Abbiamo anche recuperato alcuni uccelli rari, di cui esistono solo sparute colonie sulle nostre coste».

Il numero di uccelli recuperati comunque diminuisce di giorno in giorno.

«E' un punto positivo. Ma gli uccelli continuano a restare sulle acque inquinate, perché ritorneranno a nord solo [illegible] febbraio-marzo. I gabbiani tridattili e le sule di Bassan, finora poco colpiti, cominciano solo adesso a installarsi sulla zona inquinata. Se le macchie di petrolio continueranno ad andare alla deriva, il bilancio rischia di farsi più pesante [illegible] prossimi mesi».

La marea nera avrà conseguenze a lungo termine?

«Ne sapremo di più alla deposizione delle uova: potremo procedere a un conteggio in Francia, Irlanda e Regno Unito».

Perché è così difficile curare gli animali ancora vivi?

«I cuscinetti d'aria e le piume sono alterati dal petrolio. Nel caso dell'«Erika», abbiamo notato che anche gli uccelli puliti hanno problemi a galleggiare. Adesso stiamo esaminando se non ci sia della paraffina nella composizione del greggio, che potrebbe alterare l'impermeabilità del piumaggio. Molti uccelli sono arrivati sulle coste spinti dalle cattive condizioni meteorologiche. Abbiamo dovuto ucciderli. L'accanimento non sarebbe servito a niente».

Il resto della fauna è stato colpito?

Molto meno. Sono state trovate due foche e per il momento non abbiamo visto delfini, animali an[illegible] abbastanza rari, in questa stagione. Fitoplancton e zooplancton non sono stati modificati, dunque la catena alimentare dei pesci è salva».

Le autorità hanno preso [illegible]scienza delle conseguenze per gli uccelli?

«Non se ne sono affatto preoccupate. Sono state le associazioni di volontari a gestire la crisi».

i PRIMI!

...sconti fino al 50%

Prezzi cosi' interessanti che ben presto le pur grandi quantita' a disposizione andranno esaurite. Vi suggeriamo di recarvi prima possibile al Trony piu' vicino ...BEATI I PRIMI!







Laura Morante mantiene il riserbo sulla sua esperienza cinematografica con Moretti, ma dice: «A differenza di quanto si crede, non è autoritario»

Il regista gira da settembre ad Ancona «La stanza del figlio»

Fra gli attori vige il «patto del silenzio» come in un gruppo di cospiratori
Riprese interrotte: stress, malattia o forte crisi creativa?
Il produttore Barbagallo: «Ci sono stati problemi, ma ora tutto è regolare
Nanni sta bene, ma è preso dal lavoro»

MORETTI IL CIAK DEI MISTERI



Nanni Moretti sta girando il film nella casa dell'ex pci ad Ancona

Fulvia Caprara
inviata a ANCONA

Sulla porta dell'appartamento che, dalla fine di settembre, è il segretissimo set del nuovo film di Nanni Moretti «La stanza del figlio», campeggia un cartello con su scritto «Per favore, non usate il campanello». Ma se si entra, in punta di piedi, spingendo semplicemente la porta socchiusa, si viene immediatamente accolti da sguardi indagatori e domande preoccupate: «Chi è? Chi cerca? Non si può entrare». Anche durante la pausa di una lavorazione notoriamente tormentata, iniziata, interrotta, ripresa e ora programmata perlomeno fino a tutto febbraio, [illegible] è possibile incontrare per un attimo il regista, gli attori sono legati al patto del silenzio e l'unico che gentilmente viene a dire che non è possibile parlare con nessuno è il produttore della Sacher Film, Angelo Barbagallo. Tono fermo ma educato, lieve imbarazzo negli occhi, Barbagallo dice che sì, ci sono stati un po' di problemi dovuti anche allo sciopero delle troupe che, tra novembre e dicembre, ha bloccato i set italiani; che in questi giorni le riprese si svolgono tutte tra le pareti di quest'appartamento dell'inizio del 900, in via Calatafimi numero uno, nel centro vivo della città; che Nanni, come sempre, si sa, non ha voglia di chiacchierare mentre lavora.

E così la leggenda del film infinito, di quello che qualcuno ha già malignamente paragonato ad «Apocalypse now» solo che lì si girava un kolossal tra le mille insidie della foresta tropicale e qui una storia di sentimenti familiari, di genitori e figli, di adolescenti e scuola, non fa che gonfiar-

> Malignamente qualcuno dice: «E' come la leggenda infinita di "Apocalypse Now" ma qui non siamo ai Tropici ed è una storia di famiglia»

si di mistero. E' vero che Moretti ha interrotto le riprese per stress? Oppure era una semplice influenza, oppure era per via di una terribile «crisi creativa» evocata a tamburo battente dai tanti cronisti respinti con perdite sul fronte dell'agognata intervista? Non si sa. Certo è che «in Ancona» Moretti ha trovato porte aperte e disponibilità, oltre alla naturale curiosità di una città di quasi centomila abitanti coinvolta per la prima volta nel lavoro di uno dei registi più importanti e carismatici del cinema italiano.

«Trovo giusto il riserbo di Moretti - dice l'assessore alla Cultura, Antonio Luccarini -: la sua richiesta di silenzio e di rispetto è assolutamente legittima. Quando uno scrittore scrive un libro non gli si va a chiedere ogni momento che cosa inventerà per la pagina successiva o a quale metafora ha intenzione di ricorrere, e lo stesso accadrebbe con un pittore. Un'operazione artistica richiede sempre riservatezza». Certo, Luccarini non è un assessore qualunque: laureato in estetica cinematografica con una tesi su Antonioni, ha da sempre promosso nella sua città iniziative culturali legate al cinema e alla filosofia (di cui è insegnante). Nel suo ufficio appe-

sa al muro c'è una magnifica foto dell'Ancona filmata da Antonioni in «Ossessione»: «Il cinema italiano è stato famoso per film così, perciò oggi è giusto sostenere un regista come Moretti, importante soprattutto per il rigore e per la serietà con cui affronta [illegible] problematiche che lo interessano». Partecipe anche il sindaco Renato Galeazzi che nel film di Moretti vedrà, in veste di comparse, i suoi due figli adolescenti: «Moretti è un personaggio interessante e invadente, nel [illegible] che in città ha fatto sentire la sua presenza e all'inizio ha creato anche un po' di disagio. Poi però la gente si è abituata: a qualche blocco stradale, alle cineprese piazzate in vari luoghi del centro, ma anche al regista che la mattina se ne va a fare jogging».

Quanto ai luoghi toccati dall'estro morettiano, si sa che sono diventati «storici» più di quanto non lo fossero già prima: l'appartamento di via Calatafimi dove vive la famiglia protagonista del film, Moretti padre, Laura Morante madre, più due figli, un maschio e una femmina, adolescenti, è stato già venduto. E dire che bello e famoso lo era già da tempo: «Fino agli inizi degli Anni Settanta - racconta il sindaco - era stato sede della federazione del Pci e quando ci fu l'invasione d'Ungheria venne quasi preso d'assalto dai dissidenti. Poi ci ha abitato l'ex ministro dell'Interno Ferdinando Tambroni e per alcuni anni ha ospitato il partito repubblicano. A sceglierlo, insieme con i tanti scorci di una città che sembra di terra e invece è di mare, con gli alberi delle navi che s'intravedono in fondo al corso principale, è stato lo scenografo Giancarlo Basili, mentre Beppe Lanci firma la fotografia, Maria Rita Barbera i costumi, e per le musiche è circolato il nome, non confermato ufficialmente, del premio Oscar Nicola Piovani.

Tutto il resto, dalla storia dei crocefissi levati in fretta e furia e sostituiti dalla foto di Carlo Azeglio Ciampi in una sequenza ambientata in un'aula scolastica a quella di Moretti che chiuderebbe puntualmente le sue giornate in una sala cinematografica, appartengono all'universo del pettegolezzo fantasioso, genere detestato dall'autore di «Ecce bombo» eppure innegabilmente sollecitato dai suoi misteri e dai suoi impenetrabili silenzi.

«Lui protegge i suoi attori»

Morante impegnata fino a febbraio
Con lei Orlando, Accorsi e Scarpa

ANCONA

Una casa in centro, a pochi passi dal set, le figlie vicine, con la più grande che in queste settimane frequenta una scuola della città: impegnata da settembre a tutto febbraio, Laura Morante ha organizzato nel modo migliore la sua permanenza ad Ancona. Come gli altri interpreti di «La stanza del figlio», oltre al regista, Stefano Accorsi, Silvio Orlando, Renato Scarpa, e i due ragazzi nei ruoli dei figli, l'attrice mantiene il riserbo assoluto sulla sua nuova esperienza con Moretti; per le interviste ci vuole un'autorizzazione speciale e lei rispetta i desideri di un autore che conosce particolarmente bene, dai tempi di «Sogni d'oro», nel 1981, e poi di «Bianca», nel 1984. D'altra parte, spiega lei stessa, «per me, nella scelta dei lavori, conta molto il rapporto con il regista».

E se [illegible] quelle due prime volte, per la Morante, ovviamente meno esperta di ora, non dev'essere stato facilissimo lavorare con Nanni Moretti, adesso tutto fila liscio: «A differenza di quanto forse si crede, Nanni non è un regista autoritario, al contrario è molto protettivo nei confronti degli attori. Certo, è un attore anche lui ed è uno che, nel suo lavoro, porta il suo mondo e, ovviamente, lo difende. Per questo, in certi momenti, ci vuole una delicatezza maggiore che in altri casi, ma il gioco vale assolutamente la candela».

Accanto alla Morante e a Orlando, presente anche nell'ultimo lavoro di Nanni Moretti, «Aprile», è stato arruolato Stefano Accorsi che nel film, ha fatto sapere, interpreta il ruolo di un giovane padre con famiglia a carico, felice, e impegnato in un lavoro manuale.

Anche lui folgorato dall'incontro con l'autore, ha negato decisamente, in un'intervista, la storia dell'assolutismo morettiano.

Dopo «La stanza del figlio», lo vedremo presto in «Capitani d'Aprile» il film di Maria de Medeiros sulla «Rivoluzione dei garofani» in Portogallo.

[f. c.]

«La dodicesima notte»

Shakespeare tutto fascino e ambiguità

Silvia Francia
TORINO

«Vada la mia anima alla perdizione, ma io ti amo; e se smetto di amarti torna il caos». Scriveva così, Shakespeare, nell'«Otello». Ma se l'amore guarisce [illegible] smarrimento, quello stesso caos - che circola come fiele in tanta arte controrinascimentale - inquina l'amore con il suo veleno.

Accade così, ne «La dodicesima notte» e [illegible] suoi rimbalzi di infelici sentimenti. Scambi di persone e improvvise agnizioni, nodi che si slacciano e riallacciano, confusione persino sull'identità sessuale dei personaggi. Tutto è ambiguo, nella giostra d'amore di questa commedia che comincia proprio dove finisce il film «Shakespeare in love», e che il Bardo scrisse poco prima d'inaugurare la stagione delle sue grandi tragedie (la datazione è incerta, ma siamo negli anni [illegible] tra il 1599 e il 1601). Un'ambiguità fascinosa che il regista Egisto Marcucci enfatizza nella sua messinscena affabulata de «La dodicesima notte» per lo Stabile del Veneto: spettacolo che debuttò con successo lo scorso anno e che, riallestito, è ora in scena al Carignano di Torino, per il cartellone del T.S.T. (repliche sino al 16).

L'incanto di suggestioni misterio[illegible] che informa la commedia, trova una misura sognante nell'ambientazione realizzata da Graziano Gregori, dove un'Illiria fiabesca diventa essenzialmente un luogo mentale (o forse teatrale): incerto profilo di un'isola, rischiarata dalla luce imprecisa delle chimere, dove non stupisce un sole cupo e una luna tinta rubino. Uno sbrindellato palcoscenico dove la coscienza recita il suo ruolo impreciso, sperduta nel grande mare del buio, del «caos». O del «caso»: quello che governa la doppia vicenda raccontata da Shakespeare. Ovvero, da un lato, la trama delle passioni infelici, dei sentimenti non ricambiati, delle intermittenze del cuore, ma pure delle finzioni, dei travestimenti degli inganni. Con i due gemelli Viola e Sebastiano, il duca Orsino e la bella Olivia, protagonisti di una geometria squinternata e truffaldina dell'amore, attori di quella commedia storta che il sentimento, a volte, chiede di recitare. A complicare le cose, a sovrapporre inganno agli inganni, è la piccola corte di sfaccendati che gravitano intorno alla casa di Olivia, che animano una vera e propri vicenda parallela, farsesca e amara. Costoro, con la complicità della governante Maria, organizzano una beffa crudele ai danni di Malvolio, maggiordomo della gentildonna. Due mondi vicini e lontanissimi, occasionalmente comunicanti, per due commedie in una che sfumano [illegible] un ambiguo finale.

Il doppio registro del testo è risolto, da Marcucci, nel segno dominante [illegible] spleen pervasivo - [illegible] di gioco triste - e di una marcata teatralità, che allude al grottesco quanto a Brecht. Ci rimette un po' il ritmo, a tratti monotono. Cast affiatato, in cui figurano una versatile Sabrina Capucci, che regge bene il ruolo trasformista di Viola-Cesario-Sebastiano, (supportata da Michela Cadeli, Virginio Gazzolo, che è un Malvolio inquietante, Luciano Roman, Dorotea Aslanidis, Michele De Marchi, Marisa Della Pasqua, Sergio Basile, Gianni Giuliano, Giorgio Bertan.

CINEMA

«eXistenZ», bellissimo e notturno il film del regista canadese premiato a Berlino

Il gioco di Cronenberg, una sfida estrema

Si conferma un talento capace di prove terribili e allarmanti

Lietta Tornabuoni

IN «eXistenZ», universo buio, sogno futuro d'ambiguità, mescolanza di horror, dramma e azione diretto dal regista contemporaneo più trasgressivo e grande, David Cronenberg, la protagonista è una geniale ideatrice di giochi (come era Christopher Lambert in «Nirvana» di Salvatores) che ha inventato uno strepitoso gioco di realtà virtuale, che è stata condannata a morte da fanatici «realisti» disposti a pagare cinque milioni di dollari per la sua testa (viene pronunciata la parola fatwa), che sfugge ai killer protetta da una giovane guardia del corpo, oscillando tra realtà della realtà e realtà del gioco. Lo strumento del gioco sembra un animaletto di pelle umana, roseo, in forma di doppio capezzolo, collegato al giocatore sia da una specie di cordone ombelicale sia da una spina inserita nella colonna vertebrale e collegata al sistema nervoso, così che il gioco è perennemente mutevole a seconda dello stato d'animo del giocatore. Il gioco si chiama appunto «eXistenZ»: l'iniziale minuscola e la maiuscola nel corpo della parola umana più importante vogliono indicare subito un disordine, un capovolgimento, una rottura delle regole.

Ci sono nel film cose tipicamente appartenenti all'immaginazione di Cronenberg, che è pure soggettista e sceneggiatore: l'incertezza costante sul dove ci si trovi, se dentro o fuori del gioco; mattatoi di rettili e d'altre immense creature vischiose, schifose; un'arma ossea a forma di mandibola che spara a gran velocità denti umani devastanti; il fantasma filosofico dell'esistenzialismo; il ricordo di Salman Rushdie, uno scrittore colpito per quanto ha scritto dalla condanna a morte di integralisti musulmani. C'è un grande talento e la personalità del cineasta canadese cinquantacinquenne, il più intelligente, il più notturno e capace di sfida, anche di quelle estreme, nauseanti o profondamente allarmanti: «La mosca», «Inseparabili», «Il pasto nudo», «Crash» sono i film terribili della sua celebrità nel mondo, della sua bravura nello sperimentare, ricercare, tentare l'esplorazione di modi di narrare diversi.

Strano e unico, premiato al FilmFest di Berlino 1999, «eXistenZ» è recitato benissimo da Jennifer Jason Leigh, immerso in atmosfere desolate, e affida la propria originalità anche al gusto di sottrarre, di togliere: nella storia fantafutura non appaiono mai computer, né televisori, né orologi, né telefoni.



In «eXistenZ», film immerso in atmosfere desolate, la bravissima Jennifer Jason Leigh è una geniale ideatrice di giochi

EXISTENZ
di David Cronenberg
Con Jennifer Jason Leigh, Jude Law, William Dafoe, Ian Holm.
Fantastico. Canada/Inghilterra, 1999
Nei cinema **Nazionale** di Torino; **Corallo, Brera, Ducale** di Milano; **Capranica, Cineland, Excelsior, Galaxy, New York, Reale, Rouge et Noir, Warner Village** di Roma

In lizza anche Bocelli e Piovano («La vita è bella»)

Con Santana il rock fa incetta di Grammy

NEW YORK

Santana fa incetta di Grammy. Il musicista, che finora aveva ricevuto solo cinque nominations e un premio nel 1988 come miglior album strumentale, risulta candidato nelle principali categorie tra cui quella del miglior [illegible] insieme ai Backstreet Boys («Millennium»), i Dixie Chicks («Fly»), la cantante canadese Diana Krall («When I Look in Your Eyes») e le TLC «Fanmail». Nella categoria "Nuovo artista" nominate Christina Aguilera, Britney Spears, Macy Gray, Kid Rock e il chitarrista blues Susan Tedeschi. Per il miglior album pop sono stati nominati i Backstreet Boys, Cher, Ricky Martin, Sarah McLachlan e Sting; sia Cher che Ricky Martin hanno ottenuto tre nominations a testa. Candidati agli album rock, oltre a Santana, Melissa Etheridge, Limp Bizkit, Tom Petty and the Heartbreakers e Red Hot Chili Peppers. Madonna ha ottenuto una nomination come miglior performance vocale femminile per «Beautiful Stranger» tratto dalla colonna sonora del film «Austin Powers» mentre Lou Bega con la sua «Mambo No.5» è nominato nella rispettiva categoria maschile. Due nominations per Bruce Springsteen e Tom Waits. Nominato anche Andrea Bocelli assieme a Celine Dion nella categoria «Miglior collaborazione vocale pop» per «The prayer». Il tenore italiano se la dovrà vedere, fra l'altro, con «Love Of My Life» di Santana e Dave Matthews e «Smooth» di Santana e Rob Thomas. Nelle 98 categorie c'è anche Nicola Piovani per la miglior composizione per film: il musicista romano è stato candidato per «La vita è bella assieme a Randy Newman (per «A Bug's Life»), John Corigliano («Il violino rosso»), Stephen Warbeck («Shakespeare in love») e John Williams («Star Wars»).

[illegible]

Ancora grande successo per Angela La riscossa delle vecchie glorie

Alessandra Comazzi

E siamo ancora una volta alla vigilia della finale della Lotteria Italia. «Carràmba che fortuna» chiuderà stasera i suoi battenti miliardari, con buona pace di coloro che si indignano per il modo facile in cui essi miliardi sono stati distribuiti lungo il corso di tutte le puntate. Raffaella Carrà, che in un'altra pagina [illegible] racconta quale protagonista felice di questa rinnovata esperienza positiva, si è dimostrata la professionista teutonica che conosciamo. Oltre al denaro, anche le lacrime sono corse a fiumi lungo platea e palcoscenico: ogni sorpresa, con relativa fortuna, è [illegible] organizzata con meticolosa precisione. E qualunque protagonista, interpellato, risponde che davvero la sorpresa è sorpresa, che non c'è trucco, non c'è inganno, che tutti sono votati alla consegna del silenzio, che una professionista [illegible] Carrà non rovinerebbe la riuscita di un ritrovamento o di un'agnizione con il rischio che qualcuno tra i protagonisti lo sappia prima. D'altra parte, si sa pure con certezza che la televisione è [illegible] spettacolo, che non c'è niente di vero, che bisogna sempre accettare tutto con beneficio d'inventario senza mai sentirsi sicuri di nulla. [illegible] dunque? Probabilmente la verità è [illegible] spesso accade nella vita, un «mix» di vero e di falso, un mescolamento a volte sapiente in cui la menzogna si amalgama con la concretezza dell'avvenimento. [illegible] ne nasce una superiore armonia, anzi audience.

Un altro professionista, anzi il Grande Professionista per antonomasia, quasi una figura retorica dentro alla televisione, è tornato in questi giorni alla tv: Pippo Baudo, naturalmente, con quel «Giorno per giorno» che unisce i quiz, la storia e gli ospiti. Baudo fa, sia pure con un velo di amarezza, quello che sa fare. Lo fa bene. E sostiene, a ragione, che la televisione migliorerà quando la smetterà con questo vezzo pernicioso di far fare le cose a chi non le sa fare. Lui presenta, e presenti, chi canta canti, chi recita reciti, eccetera eccetera. Ultimamente, per amore di paradosso e di stupefazione, [illegible] carte sono state scombinate. Ma che noia, signori. C'è un altro caso, confermato dagli ascolti dell'altra sera, di un programma né ridanciano né distributore di miliardi, che ugualmente ha ottenuto un favorevolissimo ascolto dicendo [illegible] sua sulla maturità del pubblico: lo speciale su Leonardo condotto da Piero Angela. 7 milioni e mezzo di telespettatori, ancora più [illegible] settimana scorsa. Soltanto «Striscia la notizia» ha fatto meglio, 8 milioni 103 mila persone, ma i due programmi davvero non sono omologabili. La trasmissione era lunga, articolata, parlava di Leonardo, uomo, scienziato, artista. Certo, era aiutato dalla figura di Leonardo stesso, che di spunti ne dà, diciamolo: ma di uomini (quasi) così, modestamente, ne abbiamo tanti, nella [illegible] d'Italia. Possiamo raccontarne quanti ne vogliamo. A proposito di dare i numeri, questa rubrica ha scritto che il programma [illegible] Capodanno [illegible] stato seguito su Canale 5 da 54 milioni di telespettatori. Ovviamente i milioni erano 5, il resto dell'Italia, per fortuna, faceva altro.

I FILM DI OGGI IN TV

Senso satirico di vita e morte

[illegible] PYTHON IL SENSO DELLA [illegible]

1983, Rete 4 alle 22,40; dur. 103'

Quarto e ultimo lungometraggio del gruppo britannico «Monty Python» che con la sua satira cattiva e trasgressiva conquistò prima il piccolo schermo (dal 1969 al 1974) e poi il cinema. Dopo lo scioglimento tutti i componenti continuano a lavorare ma i più famosi restano l'attore John Cleese e il regista Terry Gilliam. Gli altri: Michael Palin, Eric Idle, Graham Champman e Terry Jones. «Il senso della vita» è il loro film più costoso e il più riuscito perché sfrutta la struttura a episodi che aveva fatto la fortuna dei programmi tivù. Gli argomenti non sono leggeri e vengono affrontati in modo beffardo, al limite del cattivo gusto: la morte, la vita dopo la morte, le guerre coloniali e quelle di religione, il controllo delle nascite, il sesso, la follia, l'ipocrisia...

IL [illegible]

1941, Rete 4 alle 15; dur. 134'

Una commedia avventurosa girata ottimamente dal maestro Howard Hawks con un inimitabile Gary Cooper che si aggiudicò il premio Oscar. Sottile e (volutamente) contraddittorio elogio del patriottismo e delle virtù dell'America rurale, nella storia vera di Alvin York. Un ingenuo contadino del Tennessee convertito al pacifismo e alla religione quacchera rifiuta di andare a combattere nella Grande guerra. Ma poi dimostrerà...

[illegible]

1992, Rete 4 alle 20,35; dur. 110'

L'olandese George Sluizer firma il remake americano del suo thriller con Kiefer Sutherland e Jeff Bridges. Una ragazza in vacanza in montagna con il suo ragazzo scompare nel nulla. Tre anni dopo, lui la cerca [illegible]...

UN INDIANO IN CITTÀ

1994, Raidue alle 20,50; dur. 87'

Commedia francese di grande successo in patria firmata Hervé Palud [illegible] Thierry Lhermitte e Miou Miou. Un agente di borsa francese rintraccia il figlio allevato tra gli indios dell'Amazzonia e...

VITTORIE PERDUTE

1979, Tmc alle 22,50; dur. 114'

Uno dei primi drammi sul Vietnam firmato Ted Post con Burt Lancaster. 1964: una pattuglia di americani e sudvietnamiti viene massacrata nella giungla...

[illegible] PUÒ [illegible]

1995, Raitre alle 20,50; dur. [illegible]

Joanna Kerns e Anthony John Denison in un thriller di Larry Shaw. Alcuni giorni dopo l'omicidio di una vicina, Jessica viene aggredita in casa da uno psicopatico che la lascia in vita solo perché è costretto a fuggire. Il marito trasforma la casa in una fortezza ma

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
Da Giletti un padre salesiano [illegible] Torino [illegible] l'hobby della magia (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Luciana Littizzetto, Max Pezzali e Francesco Paolantoni tra gli ospiti di Fabio Fazio (*Quelli che il calcio*, Raidue, alle 14,55), da Rispoli si parla di tecniche innovative nel parto (*Gli incontri del Tappeto volante*, Tmc, all'1,00), la Carrà e i biglietti vincenti della Lotteria Italia (*Carramba che fortuna*, Raiuno, alle 20,40), primo episodio dei cartoni animati contestati per il turpiloquio (*South Park*, Italia 1, alle 21,45).

[illegible]
Come scrive il «Times», British Telecom è molto preoccupata perché una partita di cellulari Motorola (modello M3588), venduti in Inghilterra a 59,99 sterline (circa 180 mila lire), permettono di telefonare gratis. Il problema dipende da un grave difetto del software: BT sta pensando a come ritirare i modelli rimasti sul mercato, ma intanto cerca di convincere chi ha già acquistato i telefoni difettosi a restituirli, proponendo la consegna a domicilio di un modello in sostituzione. I cellulari incriminati possono chiamare (anche se [illegible] all'estero) e ricevere. Il danno stimato, essendosi BT rifiutata di fornire cifre ufficiali, ammonterebbe a milioni di sterline.

REGALI
Per i regali di Natale su Internet sono stati spesi in tutto il mondo oltre undici miliardi di dollari (quasi ventimila miliardi di lire). Siti più visitati, Amazon [illegible], eBay.com ed eToys.com: insieme hanno raccolto più della metà dei navigatori che hanno contattato i siti specializzati in commercio on line.

[illegible]
La «Gazzetta dello Sport» ha chiesto a dodici personaggi dello spettacolo di indicare lo sportivo dell'anno appena concluso, rispondendo a queste domande: chi è il campione del '99? Chi il più estroverso? Chi il più coraggioso? Chi il più televisivo? Chi il più bello? Ha vinto Valentino Rossi: tre volte primo (nelle classifiche di Luciana Littizzetto, Maria Amelia Monti e Claudio Bisio), è stato votato almeno una volta da dieci vip su dodici. Sabrina Ferilli ha scelto Francesco Totti («è il più bello, il più bravo, il più televisivo»), Lella Costa preferisce Giovanni Soldini («è più bello di persona che in video, e poi le ha tutte: simpatico, spiritoso, coraggioso, estroverso, intelligente e capace sempre di fare la cosa giusta al momento giusto»). Raimondo Vianello sostiene invece di trovare il miglior feeling con la tivù in Deborah Compagnoni, Sara Simeoni, Manuela Di Centa e Carolina Morace.

[illegible]
Convinto dai sondaggi secondo cui la gente lo preferisce così com'è, Gerry Scotti non ha alcuna intenzione di dimagrire (suo peso attuale: cento chili).

CAPODANNO
Maria De Filippi fa sapere di aver festeggiato il Capodanno in casa con il marito, la madre, il fratello, la cognata e una coppia di amici, giocando a tombola e a mercante in fiera.

[illegible]
«Il computer, in futuro, potrebbe arrivare a pesare solo una tonnellata e mezza» (la rivista «Popular Mechanics» nel 1949).

[illegible] DI OGGI

[illegible]

6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo [6877]
6.30 **Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli - **Che tempo fa** [2073167]
[illegible] **Unomattina** Varietà [illegible] L. Giurato, [illegible] Saluzzi. Regia di P. Rosa. All'interno: **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00), **Rassegna stampa - Che tempo fa** (7.05), **Tg1 Flash - Lis** (8.30) [6118709]
9.50 **Linea Verde - Meteo verde** [2944631]
9.55 **Santa Messa per la solennità dell'Epifania** Giovanni Paolo II da San Pietro [13595032]
12.00 **Ordinazioni episcopali** Recita dell'Angelus. Tele[illegible] di F. Zavattaro [23612]
12.25 **Che tempo fa** [2434877]
12.30 **Tg1 Flash** Notiziario [31106]
12.35 **Concerto dell'Epifania** Dal monastero di Santa Chiara, [illegible] l'orchestra della basilica di Santa Chiara diretta dal maestro Renato Serio. [2348322]
13.30 **Telegiornale** [3506]
14.00 **Tg1 Economia** [48341]
14.05 **Anteprima Alle [illegible] Raiuno** "Giocajolly" un programma di P. Limiti e G. Crapanzano [717903]
14.35 **Alle 2 [illegible] Raiuno** con P. Limiti. Regia [illegible] L. Artesi [4912490]
16.00 **Solletico** Varietà per ragazzi condotto da [illegible] Ciampoli, M. La Ginestra. Regia di [illegible] Di Santo. All'interno: **GT Ragazzi** (17.00). [045544]
18.00 **Tg1** Notiziario [82032]
18.10 **Rai Sport 90° Minuto** Rubrica sportiva [9097546]
[illegible] **In bocca al lupo!** Gioco conduce C. Conti [59273]
19.25 **Che tempo fa** [358273]
20.00 **Telegiornale** [98419]
20.35 **Raisport [illegible]** [7011631]
20.40 **Carramba che fortuna** Varietà con R. Carrà. Regia di S. Japino [15026032]
23.35 **Tg1 Notte** [87945]
[illegible] **Stampa Oggi** [4630736]
[illegible] **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [8100397]
0.10 **Concerto dell'Epifania** (R) [8270780]
1.00 **[illegible] Educational** [5082378]
1.35 **Sottovoce** [8899282]
2.15 **Spensieratissima** [1174674]

[illegible]

7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi All'interno verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati: Pixie e Dixie - Sylvester e Tweety mysteries - Il piccolo orso - Pingu - Romualdo la renna - Giocattoli dimenticati - Tom e Jerry - The one Telefilm - Spellbinder - Popeye [78844877]
10.35 **Rai educational** [4334709]
10.50 **Tg2 Medicina 33** [9214896]
11.10 **Meteo2** [1530061]
11.15 **Tg2 Mattina** [4107612]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** Varietà [8254]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà con M. Giletti [10148]
13.00 **Tg2 Giorno** [1761]
13.30 **Tg2 Costume e Società** Rubrica di attualità a cura di M. [illegible] Scalzi [41438]
13.45 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [2177070]
14.00 **Quelli che il giovedì** Varietà A cura della redazione di Quelli che il calcio [4243544]
14.55 **Quelli [illegible] il calcio** Varietà [illegible] F. Fazio e M. Bartoletti [91683457]
17.00 **[illegible] Sport Stadio Sprint** Programma sportivo [8273]
17.30 **Tg2 Flash** [39964]
17.35 **Rai Sport** Programma sportivo Auckland, Coppa America: [illegible] infinita (Semifinali) [57544]
18.05 **Il principe e il povero** Cartoni animati [8106064]
[illegible] **Lupo Alberto** Cartoni animati "Pupazzo di neve" [0217631]
19.00 **Jag avvocati in divisa** Telefilm [6490]
20.00 **Friends** Telefilm [877]
20.30 **Tg2 - 20.30** [30457]
20.50 **Un indiano in [illegible]** Film (comm., 1994) con T. Lermitte, P. Timsit. Regia di H. Palud [117728]
22.30 **La domenica sportiva** [8130890]
23.55 **Tg2 notte** [7477803]
0.30 **Meteo** [8972049]
0.35 **Appuntamento [illegible] cinema** [70221194]
0.40 **Rai Sport** Programma sportivo Auckland, Coppa America: [illegible] sfida infinita (semifinali) [55436262]
3.30 **Italia interroga** a cura di [illegible] Quattrone. Regia di E. Folcarelli [3080200]

[illegible]

6.00 **Rai News 24** All'interno: Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Rassegna Stampa Italiana - Agenda Mondo - Italia, istruzioni per l'uso - News - T3 Economia e mercati - Rassegna Web Internazionali [26817831]
8.35 **Rai Educational** Media/Mente - La parte dell'Occhio: professione scenografo - Lezioni di design - Lemma: navigare nelle parole [5759983]
10.00 **Cominciamo bene** Rubrica di attualità Un programma presentato da T. Garrani [illegible]
[illegible] **[illegible] - Rai Sport Notizie** Notiziario [19760]
12.25 **Harrison: una questione d'intuito** Film-tv Con E. Woodward, E. Hurley. Regia di J. Frawley [2714002]
14.00 **T3 Regionale - Meteo** [83486]
14.15 **T3 - [illegible]** [725902]
14.30 **T3 Leonardo** [8812341]
14.40 **Il fantastico mondo [illegible] Richard Scarry** Cartoni animati [2654047]
15.00 **La Melevisione** [69070]
16.10 **Giorno dopo giorno** conduce Pippo Baudo [8585002]
16.55 **Geo & Geo** Documentari presentati da [illegible] Sagramola. Regia di G. Miche[illegible] [7593235]
18.40 **T3 Meteo** [399525]
19.00 **T3 - Meteo regionale** Notiziario diretto da E. Chiodi [3544]
20.00 **Blob** Videoframmenti [631]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [26983]
20.50 **Nessuno può proteggermi** Film-tv con J. Kerns, A. John Denison. Regia di L. Show [542190]
22.30 **T3** [900544]
22.55 **Il bacio della mantide** Film-tv con [illegible] D'Angelo, [illegible] Davison. Regia di [illegible] Foldy [6906099]
[illegible] **T3 - T3 Edicola** [70232200]
0.45 **Appuntamento al cinema** [70231571]
0.50 **Fuori Orario** [8815736]
1.15 **Rai News 24** All'interno: Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine [illegible]co di Rainews 24 - [illegible] - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap Usa [49143840]

[illegible]

6.00 **Tg5 Prima pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [4857612]
8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto [illegible] Mentana [3317419]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [8651235]
9.00 **Happy days** Telefilm "Prova [illegible] coraggio" [60325186]
9.30 **Fantaghirò V - Il ritorno di Fantaghirò** Film-tv con A. Martines, [illegible] Nielsen, [illegible] Girone [4849693]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Due omicidi" 1ª parte con [illegible] Van Dyke S. Baio [88877]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Un[illegible] di famiglia" [2148]
13.00 **Tg5** Notiziario di[illegible] da E. Mentana [29457]
13.40 **Mr. Bean ritorna a scuola** Telefilm con R. Atkinson [467326]
14.05 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Varietà con R. Ciufoli, [illegible] Draghetti, T. Foschi. Regia di B. Nappi [8508070]
14.30 **Viaggio al centro della Terra** Miniserie con T. Williams, J. London, B. Brown. Regia di G. Miller [97264012]
18.10 **Finalmente soli** Sit-Com [1357862]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di [illegible] Vicario [illegible]
20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [4709]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti e le veline M. Corvaglia, B. Canalis [6780]
21.00 **Il conte di Montecristo** Miniserie con G. Depardieu, O. Muti. Regia di D. José - 3ª e 4ª puntata [91525]
23.00 **Appuntamento [illegible] un angelo** Film (comm., 1987) con E. Beart, P. Cates, M. Knight. Regia di T. Mc Loughlin [74761]
1.00 **Tg5 Notte** [2105991]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà (replica) [2115378]
2.00 **[illegible] casa dell'anima** Rubrica (R) [5373019]

[illegible]

6.[illegible] **Cartoni animati** Il [illegible] incantato [illegible] Pocket Dragon - Una giungla di avventure per Kimba - Alla scoperta di Babbo Natale [1885099]
8.35 **A-Team** Telefilm "Una piccola guerra mortale" [9056012]
9.30 **Agli ordini di papà** Telefilm "La decappottabile" [4603815]
[illegible] **Sci: Coppa del [illegible]** Slalom femminile - 1ª manche [8161596]
10.45 **Corri più che puoi Charlie Brown** Film (animaz., 1977) con S. Biotman, [illegible] Davis. Regia di [illegible] Melendez [4565037]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da [illegible] Liguori [2921877]
12.40 **Sci: Coppa del mondo** Slalom speciale femminile 2ª manche [5261186]
13.30 **Guida al campionato** [4506]
14.00 **College** Film (comm., 1984) con F. Moro, C. Vadim, G. Hilton. Regia di Castellano e Pipolo [296780]
16.00 **Cartoni animati** Alvin Rock'n'Roll - Beethoven [83140]
17.30 **Hercules** Telefilm "Le nozze di Hercules" [53167]
18.30 **Nash Bridges** Telefilm "Ceneri nel fiume" [57983]
19.30 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [62380]
19.55 **Studio Sport** Rubrica sportiva [6275052]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [63235]
20.45 **Futurama** Telefilm "Pilota spaziale [illegible] - "La serie è atterrata" [7889896]
21.45 **South Park** Cartoni animati [1229896]
22.40 **Controcampo** Programma sportivo Conduce [illegible] Piccinini. Regia di G. Giovalli [6051148]
[illegible].40 **Controcampo serie B** [2835674]
[illegible] **Studio Sport** [8603397]
1.10 **Fuori Campo** [76465842]
1.45 **Cin Cin** Telefilm "Il talismano" [9570736]
2.15 **Innamorati pazzi** Telefilm [2609723]
2.40 **Frasier** Telefilm "Episodio 18" [52986741]

RETE4

6.00 **Un [illegible]more [illegible]** Telenovela con V. Castro, O. Fiorio [86952]
7.00 **Celeste** Telenovela [illegible] A. Del Boca, G. Bermudez. Regia di N. Del Boca [7693410]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [3740167]
8.35 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [2023148]
8.40 **Funny Lady** Film con B. Streisand, O. Sharif, J. Caan. Regia di Herbert Ross [43532815]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible] Fede [2680322]
11.40 **Forum** Rubrica [illegible] condotta da P. Perego [illegible] la partecipazione del giudice [illegible] Lichen e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. [illegible]biloni Laloni [4509070]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible] Fede [9544]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da [illegible] Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [14780]
15.00 **Il sergente York** Film (dramm., 1941) con G. Cooper, G. Tobias. Regia di H. W. Hawks [26709070]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zonatello [64661]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4741061]
19.35 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Poliziotto mancato" [5775896]
20.35 **Vanishing** Film (thriller, 1992) con J. Bridges, S. Bullock. Regia di [illegible] Sluizer [2493432]
22.40 **Monthy Pyton il senso della vita** Film (comm., 1983) [illegible] P. Quinn, T. Jones [2067612]
0.50 **Tg4 - Rassegna stampa** [8814067]
1.10 **Il caso Venere privata** Film (polIz., 1970) con A. Belli, C. Gora, R. Carrà. Regia di Y. [illegible] [2700736]
2.55 **Peste e corna** A tu per tu [illegible] R. Gervaso (Replica) [33809649]
3.00 **Tg4 - Rassegna stampa** (R) [3071552]
3.20 **7 scialli di seta gialla** Film (thriller, 1972) con S. Koscina, A. Incontrera, A. Steffen [4008238]

[illegible]

7.00 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc [illegible] di R. Sorrentino [3051]
7.30 **Tmc [illegible] Edicola - Meteo** [3438]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [63544]
8.25 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc. A cura di R. Sorrentino [1722032]
8.30 **Gli incontri del Tappeto volante** Talk-Show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di M. Rocca di Torrepadula (Replica) [4830506]
8.55 **Due minuti [illegible]** attualità a [illegible] di A. Elkann [8773308]
9.00 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc. A cura di R. Sorrentino - **Meteo** [64273]
[illegible] **Gli extraterrestri** Film (fant., 1987) con M. O'Sullivan, [illegible] Morton. Regia di T. Fuller [7878102]
11.00 **Zap Zap Natale** [illegible] A. Luna, W. Rolfo, Zap. All'interno **Ikkyusan il piccolo [illegible] e Arbegas** Cartoni [1079763]
12.25 **Meteo** A cura di P. Sottocorona [4152983]
12.30 **Tmc sport** [97588]
12.45 **Tmc News** Notiziario diretto [illegible] I. Santovincenzo [478631]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [65780]
14.00 **Vertice di [illegible]** Film (avv., 1968) [illegible] R. Johnson. Regia di D. Chaffey [2337341]
16.15 **Lo strizzacervelli** Film (comm., 1987) con D. Aykroyd, W. Matthau. Regia [illegible] Ritchie [6186032]
18.00 **Crazy Camera** [illegible]
18.40 **Tmc News - Meteo** [6621683]
19.00 **Goleada** Programma sportivo Conduce M. Caputi [4562564]
20.10 **Tmc Sport** [279148]
20.40 **Sangue e acciaio** Film (azione, 1993) con D. Wilson. Regia [illegible] Munchkin [4480341]
22.35 **Tmc News - Meteo** [3019544]
22.50 **Vittorie perdute** Film (guerra, 1979) con B. Lancaster, C. Wesson. Regia di T. Post [7365341]
1.00 **Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti in tv** Talk-Show presentato da L. Rispoli [39940397]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.00 Italia, istruzioni per l'uso; 7.[illegible] Questione di soldi; 9.00 Cultura; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 12.40 Radioacolori; 13.27 Parlamento news; 13.33 Radioacolori; 14.07 In poche parole; 14.52 Bolmare; 14.55 Calcio: Campinato di Calcio Serie A; 15.45 Titoli; 17.00 Baobab; 19.23 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Bologna-Cagliari; 22.34 Uomini e camion; 23.10 Bolmare; 23.34 Uomini e camion.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 19.30; 21.30.
6.40 La Cometa. Musiche dal mediterraneo; 8.55 Il mistero degli Acaja; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.37 Capo Horn, verso [illegible], 11.54 Mezzogiorno con...; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 15.00 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Sgdolmelik; 18.02 Caterpillar; 20.02 Alle 8 della sera; 20.30 Il Cammello di Radiodue, 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.[illegible]; 13.45; 18.45; 18.45.
6.05 Ascolti; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.00 RadioTreMondo; 10.53 Duri e puri...; 11.00 Le orchestre del mondo; 11.30 Incontri con Gil Shaham; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 16.00 Fahrenheit; 18.52 Inaudito; 18.00 Invenzione a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radio suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Il cartellone; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; [illegible]; [illegible] 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Alto godimento; 16 The Flight; 17 Password; 19 Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +

8.50 **Mr. Magoo** Film (comm., 1997) [3401544]
10.15 **The game - Nessuna regola** Film (dramm.) [2869341]
12.25 **Anastasia** [illegible] (animaz., 1997) [5627235]
14.00 **Zona** [7395490]
14.50 **La leggenda del pianista sull'oceano** Film (dramm., 1998) [V2627235]
17.40 **Private parts** Film (biogr., 1997) [9930984]
19.30 **Calcio** [588800]
20.30 **Calcio: Bologna-Cagliari** [530508]
22.30 **Zona Campionato** [216070]
23.05 **Fidel Reportage** [8412790]
0.30 **Viol@** Film [8149756]
1.55 **American perfect** Film (thriller, 1997) [59247804]

TELE +

11.10 **Homicide** Telefilm [7639964]
11.55 **Mr. Nice Guy** Film (azione, 1997) [35864902]
13.20 **Ovosodo** Film (comm., 1997) [2366438]
15.00 **L'uomo del giorno dopo** Film (fant., 1997) [45176099]
17.50 **Un topolino sotto sfratto** Film [9266099]
19.25 **Il crepuscolo degli dei (sotto Berlino)** Film (thriller, 1999) [4745344]
21.00 **Alien - La clonazione** Film (fantascienza, 1997) [1267362]
22.45 **Specchio** [1706418]
22.50 **Toulouse Lautrec** Film (biogr., 1998) [2491254]
0.40 **Amistad** Film (dramm., 1998) [85495804]

MTV

10.10 **Pure Morning** [3541631]
12.25 **Tga - Flash** [4150525]
12.30 **Daria** [8186]
13.00 **Cowboy bebop** Cartoni animati [9815]
13.30 **Biorhythm Jennifer Lopez** [2902]
14.00 **Dance floor chart** [94438]
15.00 **Total Request Live** Varietà [50070]
16.00 **Mad 4 Hits** [61186]
17.00 **Select Mtv** [8424254]
18.45 **Tga Sera** Notiziario [447896]
19.00 **Mtv Easy** [4544]
20.00 **Dance Floor Chart** [7588]
21.00 **Cowboy Bebop** Cartoni animati [1095]
21.30 **Alexander** Cartoni [3070]
22.00 **Celebrity Death Match** [4493]

[illegible]

6.00 **Risvegli** [11962964]
9.05 **Clip to clip** [1132728]
11.00 **Videodedica** [191341]
11.15 **Clip to clip** [5950273]
13.00 **1+1+1=3** [598693]
13.15 **Clip to clip** [8445544]
14.00 **Flash** Notiziario [950677]
14.05 **Video Dedica** [8633728]
14.30 **File** [5767728]
15.00 **4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [43962677]
19.00 **Divas** [782322]
20.00 **Arrivano i nostri** [768506]
21.00 **Flash** Notiziario [782677]
21.05 **Oltre i limiti** [illegible] Telefilm [7709761]
23.00 **Tmc2 Sport** [317612]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [9182934]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di [illegible] ShowView) 02.269.216.15.

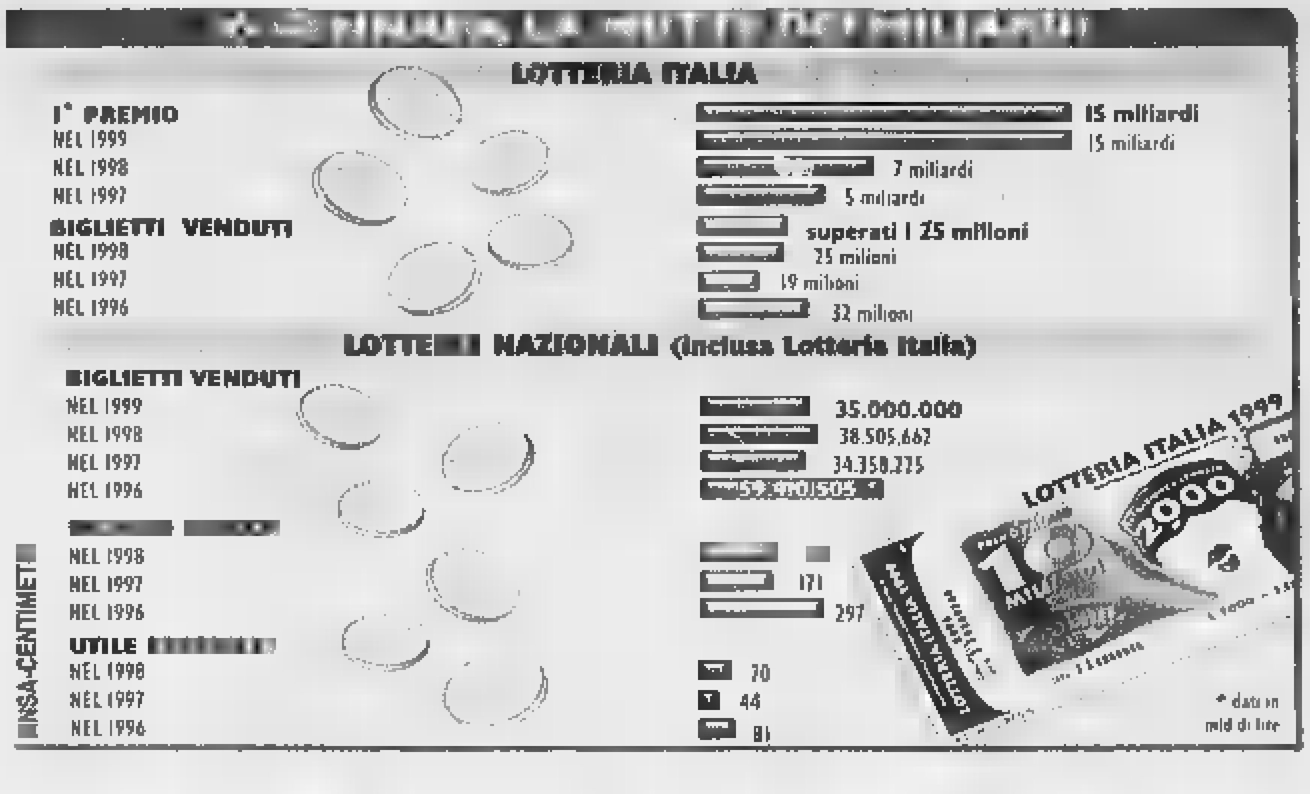
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Stasera puntata conclusiva e ultima estrazione della Lotteria Italia: primo premio 15 miliardi

Per l'appuntamento finale ancora emozioni e segreti compreso il vestito di Raffaella

Per Raiuno il bilancio è positivo Il contratto della conduttrice scade in giugno: sarà rinnovato?



Carrámba, ha già vinto la Carrà

Con punte d'ascolto di 12 milioni

Simonetta Robiony
ROMA

La storia. Un tempo, quando la lotteria Italia era la lotteria Italia e i biglietti che venivano estratti nella sala dei monopoli di stato incoronavano gli unici nuovi ricchi del paese, la serata della Befana veniva definita «La notte dei miliardi». Sui giornali il giorno dopo apparivano enfatici titoloni: «La dea bendata ha distribuito i suoi premi», «Diluvio di soldi sull'Italia», «Caccia al misterioso vincitore». Niente è più come allora. Il millennio è finito e le cose sono cambiate. Non solo si sono moltiplicate le lotterie per rimpinguare le esangui casse dello stato, ma è arrivato il Superenalotto che una settimana dopo l'altra tiene i giocatori col fiato sospeso. D'altra parte, se a Latina qualcuno, con una sola giocata, ha vinto 54 miliardi, che effetto potrà mai fare stasera, al pubblico televisivo, che qualcun altro, con il biglietto della Lotteria Italia, ne vinca 15?

La trasmissione. Nonostante ciò il rito continua. Anche stasera quindi, alle fatidiche 20,30, collegamento con l'auditorium del Foro italico per l'ultima puntata di «Carramba che fortuna», fatidico gioco della lotteria condotto da Raffaella Carrà. L'abbinamento con i famosi sei biglietti dei premi più grandi è previsto intorno alle 23, ma, come al solito, se non si farà mezzanotte sforando tutto lo sforabile, il programma non avrà fine. Questa di stasera è la quattordicesima puntata della seconda edizione: per la terza è ancora tutto da decidere. Il contratto tra la Carrà e la Rai scade a giugno: per ora la telediva prevede riposo e tanto spazio per la vita privata.

I dati. «Carramba» s'è confermata una trasmissione vincente che non si fa battere da nessuno. 8 milioni e 700 mila la media degli spettatori con il 38,50% di share. Per tre mesi, tutti i sabati, con una formula che, pur basata sulle sorprese, non sorprende più nessuno, è un risultato eccellente. Le punte di massimo ascolto, fino a 12 milioni, si sono avute con Celyne Dion, Pieraccioni, Schumacher e Baglioni. Oltre i dieci milioni anche i «ricongiungimenti»: momento topico a base di lacrime e tremori sul quale la Carrà continua giustamente a puntare visto che il pubblico la segue. 35 milioni i biglietti venduti, in crescita rispetto all'anno scorso, con [illegible] incremento dell'entrate che ha permesso di portare il primo premio ai ben noti 15 miliardi. Fino ad oggi, comunque, la Lotteria Italia ha già distribuito 19 miliardi e 357 milioni. Ma è l'intera «Carramba» che s'è trasformata in un distributorificio di milioni. Un miliardo sta ancora nella celebre cassaforte. Tre biglietti venduti contengono certamente il numero giusto per far squillare il telefono rosso e vincere altri milioni. In più i quaranta ragazzi del balletto, con le loro brave sfere in mano, hanno tuttora un bel mucchio di milioni da dare.



Raffaella Carrà si dice naturalmente «molto soddisfatta» dell'andamento del programma: ha fatto vendere 35 milioni di biglietti della Lotteria Italia

I segreti. Concepito come un programma di emozioni e segreti, anche il «Carrámba» di stasera è, ovviamente, segretissimo. Non si conoscono i nomi degli ospiti. Non si sa chi verrà a cantare. Non si può rivelare neanche quali abiti ha inventato Colabucci per lei. Tutto bianco, come da consuetudine? Tutto nero per variare? Tutto rosso per festeggiare il nuovo millennio? Chissà. Adeguandosi ai mille misteri che hanno punteggiato la storia italiana in questi trent'anni, la Carrà ha deciso di divertirsi facendo la misteriosa. L'unica frase pronunciata da lei in questa vigilia è: «Sono molto soddisfatta», come fosse un campione della bicicletta che taglia il traguardo. E l'unica rivelazione strappata a fatica è la presenza in studio di Natalia Oreiro, cantante argentina, che duetterà con lei sulle note del brano che entrambe hanno inciso per il cd «Fiesta».

Protagonista su Rete 4 dal 23 gennaio

Torna Sabina Ciuffini ora fa la casalinga

Madre di quattro figli nella fiction «Questa casa non è un albergo»

ROMA

Icona televisiva legata per sempre al remoto passato di Mike e del «Rischiatutto», Sabina Ciuffini, prima [illegible] parlante nella storia della televisione, torna in video, stavolta, in una fiction, nel ruolo di una madre di quattro figli di età compresa tra i 26 e i 14 anni. Titolo della serie trasmessa ogni domenica dal 23 gennaio su Rete 4 come risposta a «Un medico in famiglia» della Rai, è: «Questa casa non è un albergo». Una frase fatidica, spesso pronunciata dai genitori dei quaranta-cinquantenni di oggi, e assai meno dagli stessi quaranta-cinquantenni diventati genitori per i quali è normale che i figli considerino in tal modo l'abitazione avita. In realtà, Sabina Ciuffini, gentile ragazza di buona famiglia romana, simbolo delle adolescenti «ye-ye» degli anni sessanta, quando la società italiana aveva fatto suo il motto «Largo ai giovani» ignorando quello che i giovani qualche hanno dopo le avrebbero fatto passare, in televisione c'era già tornata un paio di stagioni fa con «Anima mia». Solo che là, accanto a Fazio e compagni, le era stato chiesto di essere ciò che era stata: la fatina buona del quiz tv, mentre qua, in questa fiction voluta dalla Lux di Bernabei, non solo le è stato domandato di recitare, ma addirittura di fare un salto nel tempo di trent'anni e ripresentarsi allo spettatore nei panni di una madre di famiglia. Lei Sabina Ciuffini, educata e circospetta, dichiara di non essersi stupita [illegible] di tanto. L'età c'è: «Gli anni [illegible] passati, anche se, quando mi vedo sul video, per fortunate circostanze, non mi pare di [illegible] molto cambiata. Figli ne ho per davvero: due, entrambi adolescenti, che mi sono cresciuta più o meno da sola. Il copione racconta di una famiglia normale che condivide autentici valori cattolici con spontaneità e dolcezza. Bustric, il mimo che in questa storia fa la parte di mio marito, è un caro amico. Perché non avrei dovuto accettare?».

La macchina da presa non l'ha imbarazzata: «Se penso che, proprio quando avevo già firmato per il "Rischiatutto", Germi mi voleva per "Le castagne sono buone", mi pare che la scelta di comparire in questa [illegible] fosse fatale. Forse l'avrei perfino fatta prima, se non avessi vissuto come un incubo quel [illegible] primo film, girato tanti anni fa con Maurice Ronet, "La mia dolce matrigna", lanciato in Italia come un'opera volgare e scandalosa». Il ruolo l'è parso adatto: «Parlo coi i figli, mando la lavatrice, dirimo conflitti. Quello che ho fatto in tutti questi anni, in fondo, quando ho lasciato la tv. L'unica differenza tra me e il mio personaggio è che io ho sempre lavorato e lei invece sta a casa. Io seguo un albergo e faccio la consulente turistica per scelte di "nicchia", lei pur avendo studi e cultura, ha scelto di [illegible] la casalinga. In principio mi pareva un personaggio non rappresentativo della mia generazione. Poi m'è venuto in mente che se io, con appena due figli, ho dovuto passare tanto tempo con loro per crescerli, lei, che nella storia ne ha quattro, ha fatto benissimo a non occuparsi d'altro». Il ritorno in televisione l'è parso naturale: «Dopo un lunghissimo rifiuto provocato, credo, da quella frastornante popolarità che mi ha circondato quand'ero ragazzina, mi sono riconciliata con la televisione. E' un mezzo seducente che può dare molto. Senza lasciare il mio lavoro mi piacerebbe tornarci stabilmente, magari per sperimentare nuovi linguaggi, se ce ne fossero. E' una esigenza che sento prima di [illegible] come spettatrice». [illegible] «Questa casa non è un albergo?» a lei, piccola star-tv, i suoi genitori l'hanno mai detta? «Molte volte. E anche a me, ogni tanto, mi scappa. Mio padre si definiva un Illuminato tiranno: distribuiva equamente libertà e rimproveri. Fate tutto ciò che volete, diceva a me e a mia sorella Virginia, tranne sposarvi e fare figli. Tutte e due gli abbiamo disubbidito». [si. ro.]



Sabina Ciuffini

Torino: il mandato del direttore artistico scade ad aprile, ma già si studiano altre soluzioni

Stabile, scricchiola la poltrona di Lavia

Tornano i nomi di Vacis, Baricco, Mimma Gallina

Luciano Borghesan
TORINO

Gabriele Lavia tace. Sa che si sta per decidere il suo futuro alla guida del Teatro Stabile di Torino e non vuole influenzare chi deve scegliere. Parlerà dopo, di cose ne ha da dire, non sarà parco, è nel suo carattere. C'è la nomina del direttore all'ordine del giorno del prossimo consiglio d'amministrazione del Tst, magari la riunione di lunedì 10 gennaio non sarà decisiva, ma potrebbe ufficializzare il distacco tra il regista e i soci principali dell'ente culturale.

L'incarico a Lavia scadrebbe ad aprile, ma il nuovo regolamento ministeriale impone che entro febbraio i teatri si diano un programma triennale. «Sarebbe ridicolo pretenderlo dal direttore attuale se poi non sarà lui a realizzarlo», osserva Ugo Perone, assessore alla Cultura del Comune, principale socio del Tst. Perone convocherà i rappresentanti della Città nel cda dello Stabile: «Spero che lunedì non si arrivi ad alcuna scelta, perché nessuno mi ha avvertito di questa riunione». Incalzato dalle domande anticipa che «comunque vada, questa stagione è già segnata, il cartellone c'è, è buono», e che dunque «il programma triennale partirà dal 2001», ancora con Lavia? «L'incarico arriva fino ad aprile, ogni scadenza comporta la libertà di pensare ad altra soluzione».

Il regista-attore aveva già avvertito scricchiolii sulla poltrona nella sede di piazza San Carlo, quando nell'ottobre scorso, alla domanda dei giornalisti se resterebbe a Torino per altri tre anni, rispose: «Bisognerebbe quanto meno che mi venisse chiesto da chi ha titolo per farlo». Il dialogo con Perone è sempre stato col sorriso, ma mai di grande sintonia. Caratteri forti. Non le crisi del rapporto Perone-Guido Davico Bonino (direttore del Tst fino al marzo '97), ma frizioni, come per la scelta di Lavia di promuovere l'attività con pagine pubblicitarie a pagamento anziché le conferenze stampa.

Che cosa non ha funzionato? Teatro d'immagine europea, un capace di arrivare su tutto il territorio, era stato scritto nel documento firmato dagli assessori Giampiero Leo (Regione), Valter Giuliano (Provincia) e Ugo Perone. Non è avvenuto? «Il programma resta valido, direi che non è stato esaurito, e magari va rafforzata la tendenza in favore dei giovani», risponde Perone. Completamente soddisfatto, invece, il collega Leo, «e io parlo anche a nome del presidente della Regione, Ghigo, noi diamo una valutazione positiva del lavoro svolto dal binomio presidente Agostino Re Rebaudengo-direttore Lavia, hanno riportato i conti in pareggio, hanno dato lustro al rinato Carignano del Tst, è cresciuto il numero degli abbonamenti, è stata sviluppata la grande rete teatrale del Piemonte».

Giampiero Leo chiede la riconferma, sicuramente per il presidente Re Rebaudengo («E' prematuro, scade fra molti mesi», osserva Perone). E Lavia? La auspica, sapendo che la prassi delle nomine per la cultura riserva al Comune, principale socio finanziatore, la scelta del direttore. Perone precisa che con i colleghi Leo e Giuliano cercherà l'accordo in una prossima riunione, «un confronto per proporre, non per esplorare, e sia chiaro io non giudico negativamente il lavoro di Lavia, le letture di testi al Carignano hanno dato buon esito, il suo lavoro è stato positivo, ora vediamo che altre idee ci sono».

Ma chi potrà prenderà il comando dei 49 lavoratori del Tst e delle compagnie che il teatro, recentemente, ha accorpato e con cui ha raggiunto intese? Ancora Lavia, il candidato da battere, con buone credenziali in Regione, non solo tra il Polo, anche tra i veltroniani. Mimma Gallina ha ripresentato il suo curriculum. Della rosa del '97 tornano altre candidature, come Gabriele Vacis, verso cui Perone ha avuto apprezzamenti per intuizioni e qualità artistiche. Il destino vuole che qualcuno, a Palazzo Civico, voglia metterlo in concorrenza con l'amico Alessandro Baricco. Il comporranno un collaudato binomio dopo l'esperienza in Rai?



L'attore-regista Gabriele Lavia: una decisione sul suo futuro verrebbe presa a giorni



Gabriele Vacis è il candidato favorito dall'assessore comunale, Ugo Perone



Alessandro Baricco potrebbe formare un collaudato binomio con Vacis.

NON SOSTITUIRE, AFFIANCARE

Masolino d'Amico

PARE che a Calatafimi Garibaldi non abbia risposto a Bixio che annunciava sciagure, «Qui si fa l'Italia o si muore», bensì, molto più realisticamente, «Sì, ritirarsi; ma dove?» Analogamente: sì, sostituire Lavia - ma con chi? Il direttore ideale di uno Stabile non esiste, né su piazza né in natura - e io non penso nemmeno che bisogni cercarlo. Lo spettacolo è un lavoro di équipe e nasce dalla collaborazione, che è spesso anche sano compromesso, fra forze eterogenee. All'epoca del grande cinema italiano dietro i grandi registi c'erano i grandi produttori, che quando valeva la pena li assecondavano, ma al bisogno li riportavano coi piedi sulla terra. Dietro Strehler c'era Paolo Grassi; con l'analoga coppia Chiesa-Squarzina, Genova prosperò.

Come ha funzionato Lavia nel triennio quasi terminato? Coerentemente con il personaggio. Lavia è un uomo di palcoscenico geniale a 360°, attore, regista, adattatore di testi, datore di luci e scenografo, ma non farebbe il suo mestiere se il suo primo inconfessato obiettivo non fosse quello di esibire se stesso; logico quindi che abbia messo il cuore nei «suoi» spettacoli e in quelli soli.

Se si vuole una programmazione qualitativamente più uniforme, magari che dia spazio a più tendenze, gli si preferisca quindi qualcuno che non brillando di luce propria sia più disponibile a ammirare vari punti nel firmamento. Il meglio sarebbe tenersi l'arte di Lavia, e farla scontrare con il controllo di un amministratore sparagnino ma appassionato. Purtroppo però anche qui vale il discorso del cinema: artisti ne abbiamo, ma organizzatori validi, no.

Debutto ieri alla televisione tedesca di Horst Tappert in abiti talari



L'attore torna con «Il prezzo dell'amore» Quindici mesi fa aveva dato l'addio «definitivo» al vecchio ruolo del commissario

Derrick, cardinale e papà

«Un polpettone melenso a sfondo religioso»

BERLINO

A 15 mesi esatti dal suo addio definitivo a Derrick - dopo 24 anni e 281 puntate - Horst Tappert è tornato ieri sera alle 20,15 sugli schermi della «Zdf» sotto mutate spoglie. Al posto dell'inseparabile impermeabile dell'ispettore Derrick, Tappert indossava questa volta l'abito talare e al posto del parrucchino il copricapo cardinalizio. «Il Cardinale. Il prezzo dell'amore» è il titolo della produzione televisiva tedesco-italo-austriaca che ha realizzato il ritorno di Derrick, in versione curiale, in tv (nella foto vediamo il protagonista accanto a Massimo Girotti). Il soggetto è una specie di thriller ecclesiastico con ambizioni teologiche sul problema del celibato. Il religioso Clemens Roetger sta per raggiungere l'apice della carriera e coronare il sogno della sua vita: il Papa vuole nominarlo cardinale e prefetto della congregazione vescovile. Ma mentre il prelato si appresta ad essere eletto a incarichi superiori, parallelamente una donna apprende dalla madre sul letto di morte di essere la figlia di un prete, Clemens Roetger appunto. La figlia dell'aspirante cardinale si mette in marcia per Roma, col figlioletto di nove anni, alla ricerca del padre, ignaro della tegola che sta per cadergli sulla testa. Con l'agnizione, Tappert, alias Derrick, alias Roetger, precipita in un dramma di coscienza, dilaniato dalla paura di bruciarsi la nomina a cardinale e quella di dannarsi l'anima e giocarsi per sempre la figlia se le volterà le spalle.

Il melodramma religioso non trova una risposta al problema del celibato nella chiesa cattolica. [illegible] il tema affrontato, secondo quanto riferisce la stampa tedesca, non è piaciuto al Vaticano che vi avrebbe visto una «offesa alla dignità del sacerdozio». Il 76enne Tappert, di confessione protestante, dice comunque di essersi potuto identificare benissimo nella parte del sacerdote «nella sua umanità, nelle sue debolezze e nella sua forza, anche lui è solo un uomo che si assoggetta semplicemente ad altre regole», osserva il commissario-teologo.

Durante le riprese, la troupe televisiva non è stata naturalmente autorizzata a entrare in Vaticano, ma Tappert stesso ha avuto l'onore. Il Pontefice gli ha concesso un'udienza: Giovanni Paolo II gli «confessato» di essere un fan di Derrick, ma di ignorare che egli fosse tedesco. Tappert ha detto di essere stato molto toccato dall'incontro: «Ho una grande stima del Papa perché si batte per i poveri senza curarsi della propria salute; questo è comunque un apprezzamento umano, non religioso», ha messo in chiaro.

Sui giornali tedeschi, che dedicano molto spazio al come-back di Tappert, il film non incontra critiche esaltanti: un polpettone melenso a sfondo religioso con pretese pedagogiche sul tabù del celibato, si obbietta. Gli attori sono scadenti e il solo che ha una vaga idea di recitazione è Tappert, criticano i più [illegible]. Come per la figlia del cardinale, anche per il film la paternità è oscura: il regista si fa chiamare con lo pseudonimo Albert Schmiedhuber e secondo la spiegazione fornita dalla «Zdf» il desiderio di anonimato si spiega col fatto che suo padre sarebbe un rinomato teologo. Sul set comunque è stato avvistato il regista austriaco Berthold Mittermayr.

Dopo i commissariati e le curie, Tappert dice ora di voler cambiare ambiente e far ridere la gente: la «Zdf» lo ha subito accontentato e in cantiere ha già messo due commedie con contratto in esclusiva per il vecchio ispettore. [s. n.]


Da Cascella, il mobiliere di famiglia
GRANDE SPETTACOLO DELLE CUCINE
BERLONI
COLORS
CLASS
NONNA ALBINA
Nello show room Cascella toccate con mano le splendide cucine Berloni, tante soluzioni classiche e moderne per soddisfare tutte le vostre esigenze.
MIRO
FORNO REX
L. 10.000
acquistando una cucina
ARCOBALENO CREMA
RIQUADRA FRASSINO
I GRANDI SUCCESSI SUPER CONVENIENTI
Parete soggiorno in arte povera
L. 1.850.000
...e ci sta nella tua camera!
la cabina armadio
L. 1.950.000
Orario di apertura:
9-12,30 - 15-19,30 (LU 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO
CASCELLA
il mobiliere di famiglia
Vendita in
C.SO VIGEVANO, 43
mobili nuovi provenienti da fiere e magazzino
VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6065211. **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522. **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011. **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255957 r.a. **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725179. **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122. **FI[illegible]** via Don Minzoni 46, t. 561182-573668. **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500. **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913809. **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373. **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855. **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24470-24479. **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556. **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182. **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, ultreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che desiderano indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,04 (L. 3950). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**. L'importo del solo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti senza destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, respingendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto finanziamento in linea. Istruttoria gratuita. Erogazione direttamente. Società finanziaria (UIC 4395).

PRESTIT

011 591 7521 corso Re Umberto 67

FAIT FINANZIAMENTI

automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011.562.0070 - 011.562.0135. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

ATTIVITA' [illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Paga mento contanti. Compass fast operazioni Aziende Italia SpA Istituto Piemontese Commerciale 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività nord-do territorio italiano soci investitori esteri TARSKY 004191 - 690 0465

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [illegible]

ABBIGLIAMENTO uomo [illegible] in Grugliasco zona commerciale mq 60, 2 vetrine ottima posizione incrementabile Tel 011 950 6717

PER edicola gerente cercasi in Torino zona universitaria. Telefonare ore serali 011/437 7595

STELLA 011 447 6280 abbigliamento zona corso Dante avviamento nuovo arredo di due persone cede richiesta £ 85 000 000

STELLA 011 447 6280 tabaccheria zona via Genova vecchia gestione favolosa posizione alto giro affari richiesta £ 350 000 000

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI autista per lavoro anche notturno Dinamico, che conosca perfettamente la Regione Tel 0138 703 7486 0339 456 8433

CUSTODE media età specificando stato famiglia stabile zona Crocetta cercasi. Scrivere Publikompass 7450 10100 Torino

PORTIERE, senza alloggio, per stabile zona Crocetta cercasi. Scrivere Publikompass 7449 - 10100 Torino

SOCIETA' produttrice cavi elettrici assume operai trafilatori estrusori p.v.c. operai trafilatori rame ed operai generici. Telefonare 011/968 8047 ore ufficio dal giorno 10/1/2000

TORNITORE esperto CN Fanuc 21 T T elettrotecnico [illegible] Settimo ricerca Tel 0348/310 3238 - 011/800 5660

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAFFE' Norman cerca 1 capo pasticcere per 1 Nanetti[illegible] Tel 011/540 054 mattino

CERCASI commessa e addetta produzione pasta fresca con esperienza nel settore. Telefonare ore ufficio 0335 610 4193

IMPIEGATI

AFFERMATA Cooperativa operante con Enti Pubblici e aziende partner di telecom Italia necessitano causa forte sviluppo addetti/e telefonia per servizi anbulanti desk/tipo, provvigioni Enti a Supermercato applicabili Ministero fa quadro-medio INPS ultime stipendio. Ri chiedesi anche possibile per tutto settori Tel 011 009 8152

AMBOSESSI 18 - 30enni selezioniamo per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Possibilità anche trasporto. Telefonare 011/469 8152

AZIENDA con ventennale esperienza in forte crescita programmata ricerca 2 collaboratori/trici area Torino e provincia da inserire proprio organico. Prevista gestione e clienti già acquisiti da nostra formazione e tempo accompagnamento fissa mensile, provvigioni e premi assicurano guadagno medio £ 6 000 000 - 7 000 000 mensili. La ricerca è rivolta a persone che cercano stabilità e carriera. Per appuntamento telefonare 800/203 202

CERCASI segretario/a diplomato/a conoscenza PC Banca dati/ditta disposto viaggiare saltuariamente Tel 0339 4068433 0339/5304750

RAGIONIERE/A lunga esperienza contabilità computerizzata bilanci azienda Settimo ricerca Tel 0348/310 3237 - 011/800 5669

STUDIO commercialista ricerca impiegato/a con esperienza in paghe e contributi Tel 0338/054 3477

TECNICI

SOFTWARE [illegible] ricerca programmatore Access con [illegible] di Windows [illegible] Tel 011/317 9539

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA pratica lavori casa stiro, fissa disponibile trasferte, vicinanze Torino. Cercasi per famiglie già con aiuto. Referenze controllabili Tel 0337/203 966

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SCENNE diplomato patente D bella presenza esperienze guida offresi come autista o custode presso famiglia o società disposto trasferirsi Tel 0339/630 7310

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTICCERE referenziato 30 anni esperienza, accetterebbe seria proposta di lavoro Tel 0339/654 9785 serali

IMPIEGATI

ABILE ragioniera ultraventennale esperienza responsabile amministrativo occupata valuta anche part-time solo lavoro adeguato Telefonare pomeriggio 011/247 4513

SEGRETARIA con esperienza nel recupero crediti finanziamenti pratiche auto cerca lavoro uso Pc Tel 011/411 6507

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible]NORA referenziata automunita offresi assistenza anziani anche [illegible] autosufficienti Tel 011/817 0307

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A.A. [illegible] **AFFILIATO** [illegible] corso Agnelli piano alto camera tinello cucinino bagno balconi ascensore £ 120 000 000 Tel 011 327 2342 - www.gruppotoscano.it

A.A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO via Filadelfia signorile salone camera tinello cucinino bagno box £ 300 000 000 Tel 011 327 2342 - www.gruppotoscano.it

ATTICO via Tunisi appartamento di soggiorno living cameretta cucina bagno terrazzo ultimo ristrutturazione Gabetti Santarita 011 359 393

BIMAR Cenisia via Cesana ingresso camera cucina bagno ristrutturato £ 94 000 000 Tel 011 43 591

BIMAR Parella via Gubbio ingresso camera tinello cucinino bagno £ 10 000 000 più mutuo Tel 011 43 591

BIMAR Santa Rita via Castagnevizza ingresso soggiorno due camere cucinino bagno possibilità mutuo Tel 011 43 591

CORSO Potenza ampio 5° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio bagno balconi [illegible] Gabetti 011 293 747

GABETTI SPA via [illegible] Rubbadinigo in stabile [illegible] ingresso camera tinello cucinotto bagno termoautonomo £ 118 000 000 Ag Dora 011 242 7331

SANTA RITA Impresa propone alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio Tel 011 561 1137 0347 451 2859

SERVAIS via Impresa propone alloggi vari metrature prestigiosa palazzina dominante sul parco Tel 011 561 1137 - 0347 451 2859

TESORIERA Impresa propone alloggi in piccolo condominio signorile con affaccio sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011 561 1137 0347 451 2859

VILLA 700 corso Moncalieri Impresa propone prestigiose alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Telefono 011/561 1137 0347 451 2859

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO casa indipendente nuova costruzione di mq 120 con giardino privato. Possibilità box £ 350 000 000 Gabetti 011 405 3870

ROSTA splendida villa bifamiliare 800 mq abitabili terreno mq 700 parco mq 5000 mutuo o permute Tel 011 950 6717.

SAN RAFFAELE villa collinare 200 mq libero 4 lati, giardino, box, vista stupenda vendesi Tel 0348/310 3237

[illegible]

ALASSIO occasione 50 mt dal mare bilocale camera soggiorno cucinotta bagno terrazzino £ 310 000 000 Tel 0182 660 730 0335 524 5777

AREA CASA Albenga zona mare nuovi splendidi bilocali ampi terrazzi posto auto £ 185 000 000 Tel 0182 555 627

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi [illegible]. Nessuna provvigione. Com[illegible]mercializzazione esclusiva Italgest 800 274.274

FINALE LIGURE a due passi dal mare ampio trilocale con terrazzo ottime [illegible] condizioni Fondocasa 019 680 710

LOANO 100 mt dal mare Impresa vende bi - trilocali ristrutturati a nuovo, box, ottimo investimento Tel [illegible]85 - 019 619 2280

ITALIA

BIBIONE Pineda vendo appartamento ristrutturato arredato, nuovo vicino porto. Trilocale Gratis catalogo Tel 0431/439 515 - Ag Boreal E-mail ag.boreal@bibione.nauta.it

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes fronte mare lussuosi appartamenti in villetta provenzali, piscina, parco da £ 120 000 000. Italgest 800 274.274

AFFARE Cannes-Théoule [illegible] mare, appartamenti pronti in villetta da £ 32 000 000 più piccola rata Italgest 800 274 274

AFFARE Cap d'Ail in villa d'epoca vista mare prestigiosissimi appartamenti £ 370.000 000 Italgest 800 274 274.

AFFARE Cap Martin lato Montecarlo fronte mare ultimissimi appartamenti scontati 50% parco, piscina, tennis Italgest 800 274 274

A Nizza trilocale posto auto in residence con parco comodo alla Università £ 135 000 000 Italimmobili 011 771 1916

AREA CASA

0182.555.627

Mentone

nostra esclusiva vicino mare prezzo lancio da £ 112 000 000 affare

Nizza

centralissimi nuovi alloggi da £ 60 000 000 reddito netto garantito 10%

Juan Les Pins

zona mare nuovi alloggi £ 90 000 000

NIZZA a 10 mt Promenade spazioso monolocale, terrazza, palazzo lussuoso. Garage FF 470 000 Giovanni 0033 612 103 385

NIZZA Rue de France zona Negresco 50 mt mare prestigioso immobile in costruzione mono - bi - trilocali più superattico 170 mq. Prezzi da £ 98 000 000 Infoimm 011 590 782

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIANEZZA capannone industriale mq 4000 più uffici divisibile 2 lotti da mq 2000 Verna 0335 382 658

VIA Nizza privato vende locale 50 mq più 25 mq soppalco £ 160 000 000 Tel 011/779 1174 0339 653 6598

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

BIMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti di due, tre camere cucina servizi Tel 011 43 591

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI collinare appartamento in villa bifamiliare salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi tavernetta posto auto giardino privato Vuoto Tel 011 593.901

[illegible]. CASAFFITTI Crimea ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino privato vuoto Tel 011 593 901

[illegible] PROVINCIA

[illegible] D'OULX in stabile signorile monolocali per stagione invernale Bimar 011 43 591

LIGURIA

BORGHETTO affitto mono-bilocali [illegible] mare tre, quattro posti letto. Febbraio [illegible] vacanze Pasqua Agenzia Edilvieri 0182 970 386

[illegible]

A.A. CASAFFITTI via XX Settembre negozio 3 vetrine mq 270 più magazzino mq 60. Ottima posizione [illegible] 011 593 901

NEGOZIO bellissimo corso Sebastopoli incrocio corso Orba[illegible] posizione commerciale impareggiabile. Passaggio intensissimo, pluravetrinato affittasi lire 4 500 000 mensili Tel 0349/787 5834

AFFITTI DOMANDE

[illegible] CITTA'

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi senza vostre spese Komaico 011 533 914

A.A.A. ABBIAMO necessità di [illegible] alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi senza vostre [illegible] Komaico 011 533 914

RICERCHIAMO appartamento prestigioso zona signorile [illegible] seriata Bi[illegible] 011 43591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio 32 Torino (Vanchiglia) Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada, furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310 Torino Tel 011/661 1370 0335/619 2748

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni commerciali lungo e ribaltabili anche sinistrati Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco Tel 011 397 1261

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Monteppappa 24 R Tel 011 776 1898 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max valuta Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 011 889 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare. Camere servizi TVC. Scelta menù con pesce. Sconti lunghi periodi servizio bar.

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE [illegible] ASSOCIATE E AUTORIZZATE le certezze del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino Tel 011 561 1056

COMMERCIANTE 45enne affidabile gentile desideroso di dare e ricevere amore cerca compagna max 45enne scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

DOLCE signora 40enne separata con figlio adulto, bisognosa affettuosa e romantica cerca compagno scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 163 Torino.

A. [illegible] 011 320 002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione Via Tripoli 85 To

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

ORO, monete, medaglie preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Nizza 22 F Torino Tel 011 561 3086

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Fratelli Rossetti partecipano [illegible] restauro del pulpito della Basilica [illegible] Sant'Ambrogio [illegible] Milano

Il culto della tradizione, l'amore per [illegible] cose belle, una attenzione costante verso i prodotti dell'arte e dell'ingegno italiani, [illegible] spesso trascurati: anche per questo i Fratelli [illegible] quest'anno [illegible] stati attivi e presenti [illegible] campo [illegible] restauro di opere preziose.

Dopo la sponsorizzazione del restauro degli altari della [illegible] San Marco, a Venezia, con il patrocinio di Save Venice, oggi sono [illegible] gli sponsor della rinascita di una straordinaria opera di [illegible], [illegible] del pulpito della Basilica di Sant'Ambrogio, grazie all'iniziativa del Rotary Club Milano Porta Vercellina.

Milano, città segreta, [illegible] nasconde con discrezione eccessiva i tesori d'arte che altrove sarebbero vanto. [illegible] suo gioiello architettonico più [illegible], la bellissima basilica di Sant'Ambrogio - perfetto prototipo dello stile [illegible] duecentesco - l'altare principale coi [illegible] sotto il pulpito sorretto da nove colonnine, un prezioso sarcofago paleocristiano in marmo, intessuto di figure ad altorilievo, [illegible] nel IV secolo.

Un'opera importante e sconosciuta, probabilmente realizzata su precise istruzioni di Ambrogio, governatore e Vescovo della città.

Il tempo ha lasciato tracce profonde su questa opera solo apparentemente minore, in realtà squisita e emozionante, che ha attirato l'attenzione [illegible] alcuni sponsor [illegible]sibili e generosi.

Tra questi il Calzaturificio dei Fratelli Rossetti, azienda profondamente radicata nel tessuto lombardo nel quale ha cominciato a operare quasi cinquant'anni fa, quando i fondatori Renzo e Renato Rossetti decidevano di aprire a Parabiago la loro prima fabbrica di eleganti scarpe italiane.

Oggi, dopo mezzo sec[illegible] di successi, con un nome che è diventato simbolo di stile, modernità e tradizione [illegible] tutto il mondo, [illegible] raffinati negozi in ogni continente, con il vanto di essere rimasto l'unico calzaturificio italiano con una produzione accurata eseguita per intero al suo interno, Rossetti continua il [illegible] cammino che punta da un lato a obiettivi ambiziosi di sviluppo e di successo, ma si concede dall'altro il lusso e il piacere di essere tra le aziende più attente e attive alla conservazione dei tesori dell'arte e dell'ingegno italiani, spesso trascurati.

Il restauro dell'ambone della Basilica di Sant'Ambrogio, un progetto presentato dal Rotary Club Milano Porta Vercellina al Cardinale Carlo Maria Martini, cui la famiglia Rossetti [illegible] subito aderito, restituirà alla città l'opera nella sua originaria integrità il giorno del Santo Patrono, il 7 dicembre [illegible], in questa data così simbolica, proprio alle soglie del nuovo millennio.

Sant'Ambrogio non è solo una delle architetture medievali più suggestive di Milano, è anche la basilica centrale della zona Magenta, quartiere elegante della vecchia Milano, che concentra edifici discreti e prestigiosi in cui hanno vissuto e vivono le famiglie più importanti della città. È proprio in corso Magenta [illegible] 17, incastonato tra il Museo Archeologico e Palazzo Litta, ha sede il secondo negozio milanese dei Fratelli Rossetti, aperto nel 1990 per offrire alla borghesia residenziale un punto privilegiato d'acquisto. Uno spazio che si presenta oggi con una nuova immagine: [illegible] infatti appena rinnovato tra toni caldi e materiali preziosi, [illegible]do il progetto dell'architetto Peter Marino, [illegible] in atto [illegible] punto vendita sulla Madison Avenue, a New York.

Pace tra Rivaldo e Van Gaal



BARCELLONA. Scoppia la pace tra Rivaldo (foto) e Louis Van Gaal. Il Barcellona ha [illegible] sul [illegible] Internet che il brasiliano si è scusato con il tecnico [illegible] ha avuto un colloquio chiarificatore di mezz'ora. Rivaldo aveva avuto negli ultimi giorni accese discussioni [illegible] Van Gaal sulla posizione che avrebbe dovuto tenere in campo. Nel pomeriggio Rivaldo [illegible] allenato da solo, poi si è mostrato più conciliante: «Chiedo [illegible] a Van Gaal. D'ora in poi giocherò dove vuole (fascia sinistra dell'attacco, ndr). Sono orgoglioso di restare al [illegible]». Anche senza il Pallone d'Oro, ieri sera i catalani hanno battuto in campionato la Real Sociedad per 3-1, riducendo a [illegible] punti [illegible] distacco dal La Coruña, ko in casa [illegible] il Santander. A S. Paolo, nel match inaugurale del Mondiale per club il Real Madrid ha battuto per 3-1 i sauditi dell'Al Nassr: per la prima volta a segno in un match ufficiale il francese Anelka.

Lega ai club: riducete i prezzi

MILANO. La Lega Calcio ha fatto sapere con grande soddisfazione che nei giorni scorsi nella città tedesca di Rotenburg le è stato attribuito [illegible] premio che si intitola «La più forte Lega del mondo per il 1999». Ad assegnarlo all'Italia, che se lo è aggiudicato per l'ottava volta nel [illegible] degli Anni '90, è stata l'International Federation of Football History and Statistics. Da rilevare [illegible] fatto che, nella valutazione dei giurati, la Lega professionistica italiana ha preceduto quella spagnola e quella inglese. Intanto, l'organismo presieduto da Franco Carraro ha colto l'occasione per rinnovare l'invito alle società italiane [illegible] serie A e B a ridurre i prezzi dei biglietti del 5 per cento in concomitanza con l'entrata in vigore dell'abolizione dell'imposta sugli spettacoli.

[illegible] IN TV

9,[illegible]	Sci. Slalom fem. 1ª manche	Italia 1
12,[illegible]	Sci. Slalom fem. 2ª manche	Italia 1
13,30	Guida al campionato	Italia 1
14,55	Quelli che il calcio	Raidue
17,00	Studio sprint	Raidue
17,35	Vela. America's Cup	Raidue
18,10	Novantesimo minuto	Raiuno
19,00	Goleada	Tmc
20,30	Calcio. Bologna-Cagliari	Tele+
22,30	La domenica sportiva	Raidue
22,40	Controcampo	Italia 1
0,40	Vela. America's Cup	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1

Il campionato riprende con una clamorosa sorpresa: la capolista, «regina» del 1999, scivola in laguna

Ganz butta giù la Lazio del Duemila

Al debutto nel Venezia, segna e fa segnare Maniero

Giancarlo Laurenzi
inviato a VENEZIA

La e-mail di Bill Gates aveva avvertito ottimisti e buonisti di ogni latitudine, i guai possono ancora arrivare. Cragnotti ha fatto orecchie da mercante, Eriksson se l'è p[illegible] a ridere, Veron si è travestito da Babbo Natale e ha continuato a fare regali anche in campo. Così il millenium bug ha colpito all'Holiday on Ice di Venezia, riportando il calcio della Lazio indietro di un secolo. Giocatori buoni per il museo delle cere, storditi sciatti, inconcludenti, fiacchi. Per il punteggio, invece, è stato sufficiente tornare indietro di un anno appena, 2-0 come nell'ultimo campionato, per il Venezia terza vittoria della stagione (con Reggina e Inter le altre), fuochi di artificio in laguna fino a notte fonda dopo quelli di Maniero e Ganz, un gol a testa, e la salvezza che da miraggio torna possibile. La Lazio, a disagio sul prato ghiacciato (scontato), ha avuto briciole dai creativi e grammi di anfetamina dagli attaccanti anziché quintali. Oltre a Veron, con gli effetti dello champagne scaduto [illegible] corpo anche Salas e Mihajlovic, poi la ronfata quotidiana di Marchegiani e Nesta meno dinamico della attuale valutazione di mercato.

Partita fluida, Eriksson si era convinto nel pomeriggio a spedire subito in campo Ravanelli, dopo 3 anni e mezzo di esilio volontario nuovo attore nel campionato italiano (ultima in maglia bianconera il 12 maggio '96 a Bari). La Lazio ha ruminato football convinta di essere dietro la cattedra, senza modificare la velocità di crociera. Il Venezia si è trovato davanti senza un sorpasso studiato, freccia a sinistra e via, per capirci. Gli ospiti, che sulla carta avevano un'autostrada, hanno distrattamente inserito la retromarcia dopo aver timidamente sondato l'area di Konsel (8', liscio di Mancini su centro al bacio di Nedved). La frittata è stata servita su un piatto d'argento, un tip-tap al limite, con balletti buffi e involontari e l'equilibrio che va e viene. La forza di Maniero è stata di crederci e rispedire la palla con curva sghemba davanti a Marchegiani che ha abbandonato il cuscino con calma, il tempo necessario a Ganz per infilarsi nel budello e stoccare (19'). Nonostante il regalo, Spalletti non ha mosso [illegible] lembo [illegible] pelle, si è allisciato la pelata e ha confermato l'arrocco iniziale, i 4+4 (difensori più mediani mobili) che cantano in 20 metri aspettando il rilancio per Ganz e Maniero, possibilmente nel corridoio protetto dall'ingolfato Mihajlovic. Per i soldati di casa remare all'indietro è diven[illegible] una necessità, il Venezia è sceso [illegible] campo senza una tribù del suo villaggio: Bilica, Bettarini, Brioschi, Pavan e Rukavina, più Petkovic, spedito al Flamengo con biglietto di sola andata [illegible] cambio di 7 miliardi.

La pressione della Lazio, stordita dal pugno allo stomaco preso a freddo, si è timidamente accentuata col passare dei minuti, complice il cambio forzato tra Mancini (distorsione a una caviglia) [illegible] Salas (20' pt). Dai lanci lunghi di Mihajlovic, calamitati dalla testa di Luppi e Cardone, si è passati alla ricerca dello scambio, dell'unfono di almeno tre passaggi, con Veron meno inguardabile del primo quarto d'ora. Sono arrivate le occasioni biancocelesti per impattare e le uniche difficoltà di casa: un tiro di Negro in pieno area sbucciato senza alibi (41' pt); un babà per Salas a due metri dal gol che spediva [illegible] mozzarella dalla parte opposta con mirino spostato all'ulti[illegible] e Konsel già sdraiato (45'). Prima dell'intervallo, Spalletti ha fatto quello che meditava da un po', via l'eroico ma acciaccato Iachini, dentro Nanami.

Viste le brutte, e vista l'urgenza di trovare la linea di fondo, dopo una manciata di ripresa Eriksson ha tolto un difensore dalla fascia sinistra (Favalli) per aggiungere un tornante velenoso a destra (Conceiçao).

Modulo nuovo: centrocampo a 5, difesa a 3 e raddoppio del Venezia con cross dal lato monco: ghirigoro di Ganz per la zuccata plastica di Maniero, solo al punto che prima di prendere l'ascensore avrebbe avuto il tempo di gustarsi un decaffeinato (11' st). La confusione è calata sovrana, Lazio a buttare secchiate d'acqua nel mezzo, Venezia agile a rinculare indietro, nessun pericolo serio di prendere la sberla che avrebbe riaperto la partita. Lazio in ginocchio ad inizio millennio, seconda sconfitta del campionato dopo il derby, [illegible] testa china dentro l'acqua alta. Prima dei fantamiliardi di Rivaldo, del ritorno virtuale di Vieri, Cragnotti dovrà cibarsi [illegible] calza della Befana. Carbone a iosa, per tutti.



Ravanelli (a sin.) debutto con ko nella Lazio. Sotto Ganz, gol e assist

IL [illegible]

Ieri
VENEZIA - LAZIO 2-0
Oggi (ore 15)
BOLOGNA - CAGLIARI (ore 20,30)
INTER - PERUGIA
JUVENTUS - VERONA
LECCE - FIORENTINA
PIACENZA - MILAN
REGGINA - TORINO
ROMA - BARI
UDINESE - PARMA

classifica

Lazio	31
Juventus	29
Parma	[illegible]
Roma	25
[illegible]	24
Inter	23
Bari	20
Perugia	[illegible]
Udinese	19
Fiorentina	18
Lecce	18
Bologna	17
Verona	15
Torino	14
Reggina	12
Venezia	12
Piacenza	11
Cagliari	7



Mancini s'infortuna subito, sul ghiaccio biancocelesti fiacchi e inconcludenti

VENEZIA 4-4-2	2	LAZIO 4-4-2	0
KONSEL	6	MARCHEGIANI	5
CARNASCIALI	6.5	NEGRO	5.5
CARDONE	6.5	NESTA	5.5
LUPPI	6.5	MIHAJLOVIC	5.5
DAL CANTO	6	FAVALLI	5.5
VALTOLINA	6.5	(8' s.t. Conceiçao)	6
(30' s.t. Marangon)	s.v.	STANKOVIC	5.5
IACHINI	6	VERON	5.5
(47' p.t. Nanami)	6	SENSINI	6.5
VOLPI	6	NEDVED	6
BERG	6	MANCINI	s.v.
MANIERO	7	(20' p.t. Salas)	5.5
GANZ	7	RAVANELLI	5.5
(37' s.t. Budan)	s.v.		
All. SPALLETTI	7	All. ERIKSSON	5

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t. 19' Ganz; s.t. 11' Maniero
Ammoniti: Luppi, Salas, Carnasciali, Maniero
Spettatori: Paganti 7.378, incasso 131.360.000; abbonati 7.410, quota abbonati 245.572.000

Per la prima volta nel corso dell'attuale stagione, la squadra di Carlo Ancelotti può volare sola al comando della classifica

Ma la Juve non si fida del sorpasso facile

Arriva il Verona, e contro le «piccole» ha spesso sofferto

Stefano [illegible]
TORINO

La Juventus incassa il regalo (insperato), sogna il sorpasso, ma [illegible] si fida. Troppe volte ha penato [illegible] le cosiddette squadre minori per farsi illusioni. La Befana-Venezia ha fatto la sua parte e la Lazio è rimasta inchiodata lì, due punti avanti. Adesso gli occhi [illegible] puntati sul Delle Alpi. Nel pomeriggio arriva il Verona, bassa classifica, fame di punti. Come il Venezia. Veneti pure loro. Gli scaramantici incrociano le dita.

I bianconeri non possono permettersi passi falsi perché alle «piccole» hanno già lasciato nove punti strada facendo. Carlo Ancelotti taglia corto: «Dobbiamo cominciare bene il Duemila». Sì, ma finora non è andata troppo liscia nelle partite che sembravano facili. «A inizio campionato [illegible] mancati velocità e precisione. Contro il Milan c'è stata la svolta». Nel '99 la Lazio è stata più spietata. «Beno, speriamo che [illegible] anche lei [illegible] perdere qualche colpo». Detto e fatto.

Più dei veneti, il tecnico bianconero teme un calo di concentrazione dei suoi. L'«effetto panettone», invece, è stato scongiurato. «Abbiamo lavorato con una grande intensità - spiega - e ho trovato il gruppo in buone condizioni di forma. Ne abbiamo approfittato per aumentare i carichi di lavoro senza la partita. E poi, la sosta [illegible] ha permesso di recuperare alcuni uomini molto importanti».

Poche [illegible] novità previste in formazione (lo schema è il 3-4-1-2): Montero [illegible] rientrato lunedì, sta bene e dovrebbe giocare (Tudor è pronto a sostituirlo se l'uruguaiano fosse stanco). Pessotto andrà [illegible] panchina per fare posto a Zambrotta e riposare in vista della trasferta domenicale a Parma. Mancheranno Oliseh perché impegnato con la sua Nazionale, Fonseca che si è di nuovo infortunato (leggera distorsione al ginocchio), Mirkovic che è guarito dal mal di schiena ma non è ben allenato e Rampulla convalescente. [illegible] portiere di riserva sarà Andreas Isaksson, 23 anni da Trelleborg (Svezia), mentre tra i pali rientra Van der Sar dopo la giornata [illegible] squalifica. La sua espulsione per un fallo inesistente contro l'Inter è finita [illegible] un fascicolo di tribunale perché a Raffaele Guariniello, il pubblico ministero torinese che sta mettendo sotto inchiesta il mondo del calcio, non piacciono gli arbitraggi bizzarri (Van der Sar andava sì cacciato dal campo, ma parecchi minuti prima per un fallo vero).

Il portiere bianconero [illegible] si scompone. «Un'inchiesta sulla mia espulsione? Non sapevo, strano». Ma in Olanda sarebbe successo? «Sì, tutto è possibile». Serafico. Un po' meno lo era stato di fronte al cartellino rosso, ma assicura che la rabbia gli è sbollita dopo poche [illegible].

Van der Sar fa professione di modestia quando gli chiedono come si sente a presidiare la difesa meno perforata del campionato: «Preferirei prendere più gol degli altri miei colleghi e vincere lo scudetto. Mi interessano le vittorie di squadra, non i successi individuali». I migliori, per lui, nel nostro campionato sono Buffon e Toldo. Confessa poi che una delle principali difficoltà, una volta arrivato in Italia, non è stata quella di incontrare nuovi compagni di squadra, una lingua sconosciuta o metodi di allenamento diversi: il problema era quello di trovarsi di fronte tutte le domeniche attaccanti sconosciuti, dalle caratteristiche tecniche differenti, ogni volta imprevedibili. All'inizio c'è stato qualche problema, [illegible] sembra che il reparto abbia trovato i suoi giusti equilibri e dia le massime garanzie di affidabilità.

Il pensiero è al Verona. Solito ritornello. «Noi finora abbiamo sofferto con le squadre che sembravano più deboli - dice il numero uno -. Questa volta dobbiamo vincere. Ci servirebbe per darci fiducia in vista della trasferta a Parma».

L'ultima parola è sul tema del giorno: Rivaldo. Van der Sar lo liquida con un «non male, ma troppi fuoriclasse non servono perché tanto si gioca in undici». E Carletto Ancelotti dribbla la solita, scontata domanda: «Se mi piace [illegible] calciatore? Certo, avrei giocato volentieri al suo fianco».



Edwin Van der Sar, 29 anni, alla prima stagione in bianconero. Il portiere olandese, che prima difendeva la porta dell'Ajax, è il meno battuto del campionato

DEL PIERO INSEGUE LA [illegible] N° 150

Alessandro Del Piero potrebbe festeggiare il Duemila oggi a Verona con un primato personale: la vittoria numero 150. Nella sua carriera, l'attaccante juventino ha totalizzato 85 successi in campionato (con [illegible] reti segnate), 15 tra Coppa Italia e Supercoppa italiana (4 reti), 32 nelle Coppe internazionali (25) e 17 nella Nazionale A (9). Del Piero ha giocato 17.740 minuti, disputando in totale 251 incontri (90 i gol, di cui 16 su rigore): i pareggi sono stati 65 e le sconfitte 36. [m. f.]

I VERDETTI DEL MERCATO

- **SEEDORF**, centrocampista olandese dal Real Madrid all'Inter
- **RAVANELLI**, attaccante dal Marsiglia alla Lazio
- **JOSE' MARI**, attaccante spagnolo dall'Atletico Madrid al Milan
- **WEST**, difensore nigeriano dall'Inter al Milan
- **GANZ**, attaccante dal Milan al Venezia
- **MUTU**, attaccante romeno dalla Dinamo Bucarest all'Inter
- **CORDOBA**, difensore colombiano dal San Lorenzo all'Inter
- **DABO**, centrocampista francese dall'Inter al Parma

I granata non possono più sbagliare: a Reggio debutta Grandoni, ritorna Scarchilli e Lentini affianca Ferrante

Toro, via agli spareggi-salvezza

Caso Silenzi: Mondonico polemico con i medici

Bruno Bernardi
inviato a REGGIO CALABRIA

L'alba del Duemila pallonaro vede il Torino nel profondo Sud a cercare di compiere il primo passo per consolidare il quint'ultimo posto, ossia la salvezza. La Reggina è sotto di due punti e sogna il sorpasso. E' quasi uno spareggio tra due squadre che, nello scorso giugno, festeggiarono insieme la promozione al Delle Alpi, davanti a 50 mila spettatori in delirio. Oggi, in uno stadio «caldo», sarà partita vera, verissima per un Toro che, ad onta delle assenze di Silenzi e Ivic, non rinuncerà a vincere anche se Mondonico ha gli uomini contati.

Nell'ultimo allenamento a Orbassano, effettuato in palestra per evitare anche il minimo colpo di freddo, Mondonico ha visto un gruppo motivato: «Bello, convinto, consapevole che, dopo quattro sconfitte, non bisogna avere cadute di umore. Umiltà più entusiasmo, questa la nostra formula per muovere la classifica, senza presunzione e pressapochismo». Mondonico dice che, d'ora in poi, il Toro vivrà alla giornata: «Di questi tempi è difficile fare programmi a lunga scadenza. Partita dopo partita ci giocheremo la permanenza in A». E chiede cuori caldi, capaci di lottare: «A parte Parma, dove eravamo in emergenza, nessuno ci ha ridicolizzati né messi sotto».

Il tecnico granata non dimentica che la Reggina, nella passata stagione, ha battuto due volte il Toro e che al «Granillo» i granata hanno perso due gare e altrettante le hanno pareggiate. Tuttavia, Mondonico spera di sconfiggere la tradizione su un campo tabù, anche se ha problemi. Dopo Artistico e Silenzi, anche Ivic è fermo, con 38 di febbre, e toccherà a Lentini affiancare Ferrante, con il baby Calaiò che potrebbe debuttare in serie A per uno spezzone nella ripresa. Il bomberino è reduce da un'influenza e ha un solo allenamento nelle gambe, ma è un torello. E Camolese, responsabile della Primavera, ha detto a Mondonico che Calaiò, uomo d'area bravo di testa, e fortunato: magari non tocca palla per 90' e poi trova il gol. Mondonico ne prende atto ma lo manderà in mischia solo in caso di necessità. Al centro della difesa, come libero, esordirà il neo granata Grandoni, l'erede di Cruz. Importanti i rientri di Scarchilli e Pecchia anche se Mondonico, sino all'altro ieri, ha sperato in Silenzi.

Mondonico polemizza garbatamente, ma con fermezza, con lo staff sanitario che non ha voluto prendersi la responsabilità sull'impiego di Silenzi: «Se avessi saputo tre settimane fa che Andrea non poteva giocare, perché glielo vieta anche lo statuto dei lavoratori dipendenti, avrei studiato altre soluzioni». Il dottor Giacchino, uno dei medici sociali granata, replica che, per la formazione del callo osseo dopo una frattura come quella di Silenzi, sono necessari tre mesi e che il periodo non è ancora scaduto: «Il calciatore ha ritrovato la funzionalità del braccio in maniera strabiliante, ma neppure con un tutore era possibile mandarlo in campo, in anticipo sui tempi di recupero, senza rischi».

L'allenatore del Toro spera che gennaio porti dei rinforzi. Tra i sogni c'è sempre Ventola e ora si parla di Simone Inzaghi. Solo voci? Bologna e Lazio avrebbero manifestato interesse per Sommese, ma in vista della prossima stagione. E Sommese è uno dei pezzi pregiati del Toro. Mondonico l'aveva allertato per Reggio Calabria, poi ha preferito lasciarlo a casa per averlo pronto domenica al Delle Alpi con il Lecce, altra concorrente diretta nella lotta per non retrocedere, come lo sono il Piacenza, che ospiterà il Toro tra due domeniche, e il Bologna, che inaugurerà il girone di ritorno a Torino. Ma è sullo Stretto che la navicella granata deve riprendere il largo.


Gigi Lentini titolare nel Toro che oggi deve interrompere la serie negativa

LA SERIE POSITIVA: DIECI PUNTI

5ª)	CAGLIARI - TORINO	1-1
6ª)	TORINO - BARI	3-1
7ª)	TORINO - ROMA	1-1
8ª)	FIORENTINA - TORINO	1-1
9ª)	TORINO - JUVENTUS	0-0
10ª)	VERONA - TORINO	0-1

Totale: 6 partite, 10 punti, [illegible] vittorie, [illegible] pareggi; 7 gol fatti, [illegible] subiti

LA SERIE NERA: QUATTRO KO

11ª)	TORINO - PERUGIA	0-1
12ª)	PARMA - TORINO	[illegible]-1
13ª)	MILAN - TORINO	2-0
14ª)	TORINO - UDINESE	0-1

Totale: 4 partite, 0 punti, 4 sconfitte; 1 gol fatto, 8 subiti

LO SPUNTO TECNICO

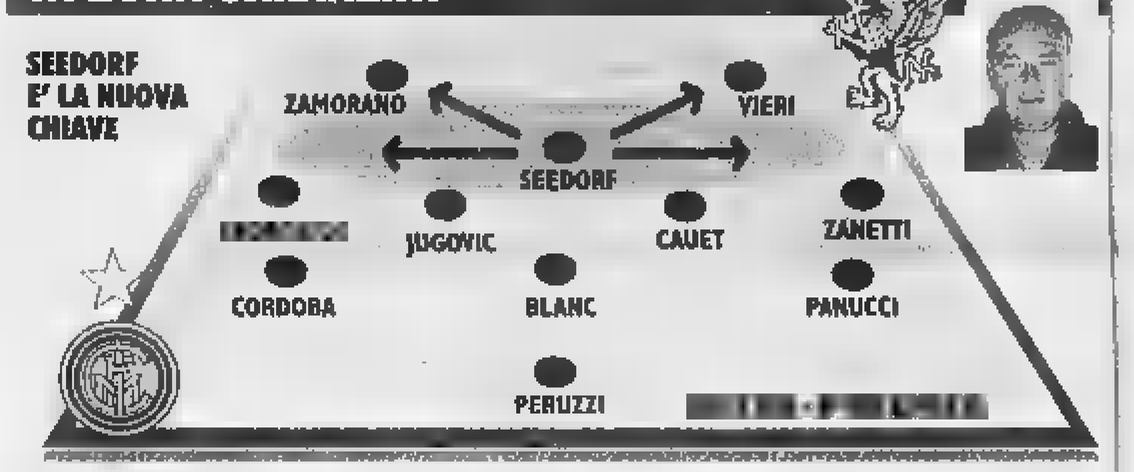
Oscurare Pirlo, se possibile

inviato a REGGIO CALABRIA

Pirlo da una parte, Scarchilli dall'altra. Due uomini che possono fare la differenza. Nel duello tra Pirlo e Pecchia e Brambilla c'è la chiave tattica di Reggina-Toro. L'ex interista, invano corteggiato dai torinisti, è uno dei punti di forza dei calabresi, tuttavia Mondonico ritiene che il Toro non sia affatto inferiore [illegible] tasso tecnico. Pur cercando di bloccare il fantasista per tagliare i rifornimenti a Kallon e Possanzini, Mondonico non lo giocherà e toccherà anche a Colomba preoccuparsi di Scarchilli, capace di confezionare azioni da gol e di finalizzarle. Scarchilli, come il redivivo Pecchia e come Grandoni, al debutto, sono i rinforzi di gennaio per un Toro incompleto ma senza complessi.

L'obbligo di vincere imporrà alla Reggina di assumere l'iniziativa. E questo potrebbe esporla alle ripartenze di Lentini e Ferrante chiamati ad allargarsi per favorire gli inserimenti di Scarchilli, Tricarico e Mendez. Solo in caso di infortuni, e qualora il Toro dovesse rimontare, Mondonico lancerà il «bebè» Calaiò, buon saltatore e opportunista. E per l'arrembaggio c'è sempre l'arma Galante. Lo sbalzo di 10 gradi e il campo soffice per chi, come la Mondo Band, è costretto ad allenarsi su fondi ghiacciati e con temperature vicine allo zero, [illegible] è un handicap. C'è curiosità per l'inedita sfida tra Colomba e Mondonico. Uno insegue la vittoria da tre mesi. L'altro vuole evitare la cinquina di sconfitte sulla ruota di Torino, altrimenti la salvezza diventerebbe una lotteria. [b. b.]

IN ZONA GARANZINI



Gigi Garanzini

Anno nuovo - nuova Inter per [illegible] più che per scelta, visto che cosa aveva combinato la vecchia. Nuova in due pedine, nuova soprattutto nel modulo visto che Lippi concede a Seedorf quel che non aveva [illegible] né a Baggio né a Recoba, la posizione di trequartista centrale alle spalle dei due attaccanti. Decisione ragionevole, poiché Seedorf pur non potendo vantare qualità eccelse di incontrista è capace comunque di grandi recuperi in velocità che i due fantasisti non avevano invece in repertorio. Ma è in fase offensiva, evidentemente, che l'ex madridista dovrà far valere i suoi spunti, le [illegible] accelerazioni improvvise, le sue percussioni: provando a velocizzare il gioco, e pazienza se portando palla, [illegible] non è quasi mai riuscito a Di Biagio nel farla correre. Non mancheranno i gregari a Seedorf, protetto alle spalle da Cauet e Jugovic, né il movimento dei due attaccanti come Vieri e Zamorano inesauribili nella ricerca dello smarcamento. E' da vedere semmai se Georgatos e soprattutto Zanetti sapranno fiondarsi in avanti [illegible] palla per tenere impegnata la difesa avversaria su tutti i sessantacinque [illegible] orizzontali di campo. Senza dimenticare che andrà tenuta ragionevolmente sgombra la corsia di destra, quella più congeniale all'olandese per le sue digressioni esterne.

Tutto questo senza mai perdere di vista la scoppola natalizia di Bari, quando la squadra si è troppo sbilanciata (si è stracciata, avrebbe detto Brera) in avanti. La facilità, la sublime disinvoltura con cui Cassano si bevve a ripetizione Panucci e Blanc testimonia certamente della classe del ragazzino, ma anche della pochezza dei due difensori interisti in spazi larghi. A sinistra debutta Cordoba, ne dicono un gran bene. Ma anche Domoraud, e prima di lui Simic, e prima ancora West sembravano i difensori della provvidenza. Meglio toccare con mano insomma, prima di pensare alla grande rimonta del nuovo secolo.

Il Milan cerca il primo vero successo esterno a Piacenza mentre l'Inter ospita il Perugia

Zac va sul sicuro, Lippi cambia modulo

Leonardo preferito a Josè Mari, Seedorf dietro le punte

Nino Sormani
MILANO

Milan e Inter, rinforzati negli organici, hanno sete di vittoria. I rossoneri ripartono da Piacenza. E le trasferte, per la squadra di Zaccheroni, sono tabù dall'inizio della stagione. Neppure una vittoria, se si eccettua quella nel derby sull'Inter. Per il resto quattro pareggi e due sconfitte.

«Noi ci proviamo - assicura Zaccheroni - a centrare finalmente la prima vittoria esterna. I ragazzi hanno lavorato bene e sono pronti anche se non sarà facile, il Piacenza in casa è molto ostico. Lo scudetto? Non è perso. Ci basterà essere tra i primi a metà aprile». Più deciso il plenipotenziario Galliani: «Voglio un Milan finalmente vincente lontano da casa. E' impensabile che la nostra squadra non riesca a fare bottino pieno. Non capisco cosa stia succedendo perché anche nelle tre partite di Champions League e in coppa Italia non ci siamo mai riusciti. E' ora di cambiare. Il tempo ormai è scaduto».

Per tentare il colpo Zaccheroni si affida a Bierhoff e Shevchenko, con alle spalle Leonardo. Il nuovo arrivato José Mari, che negli allenamenti ha già convinto tutti e che il tecnico ha paragonato a Poggi dell'Udinese, andrà in panchina pronto a subentrare. Ma l'attenzione generale sarà sulla difesa, accusata più volte da Galliani di incassare troppi gol. «Io però non cambio — replica Zaccheroni — perché sono convinto della bontà del modulo a tre. Tocca ai giocatori fare più attenzione e seguire meglio le mie istruzioni e ai centrocampisti di coprire di più». A casa è rimasto Weah, ufficialmente dolorante alla spalla destra anche se, in verità, si tratta di un guaio diplomatico per evitare di finire in tribuna. Il liberiano ha ormai capito che Zaccheroni non lo considera più un giocatore importante alla causa milanista e appare intenzionato ad andarsene, magari in prestito in Francia o in Inghilterra.

In casa interista nessuno ha ancora dimenticato la scoppola di Bari. Lippi invita «a ripartire con un nuovo spirito» e si pone come obiettivo immediato «quello di ridurre le distanze dal vertice. In due o tre mesi dobbiamo arrivare almeno a 2-3 punti dal primato in classifica per esserci anche noi nel finale. Giovanni Agnelli dice che non ce la faremo a vincere? L'Avvocato la pensa come il cento per cento degli sportivi italiani in questo momento, cioè tutti coloro che parlano di calcio con serenità. Guardando la classifica è evidente che l'Inter ha meno possibilità di quante ne abbiano Lazio, Juventus e Parma. Io resto convinto che Juve, Lazio e Roma abbiano più possibilità di vincere, ma che c'è ancora tempo per noi e per il Milan».

Oggi Lippi manderà subito in campo Seedorf dietro le punte e Cordoba in difesa. Per Mutu, il più giovane, forse la panchina perché per il tecnico prima vengono Recoba e Baggio.

AD ANCONA

Crotone imbattuto e re d'inverno

ANCONA. Il Crotone di Cuccureddu respinge l'assalto dell'Ancona, pareggia (1-1), mantiene l'imbattibilità e la testa della classifica del girone B della C1 laureandosi campione d'inverno. In svantaggio per un gol di Terrevoli (37' pt) i calabresi hanno recuperato nel giro di 5' con Delfiorio. Nella ripresa la capolista è rimasta in 10 per l'espulsione (doppia ammonizione) del terzino Parisi. L'arbitro Ioseffi ha negato un penalty ai marchigiani, poi il portiere Rossi, con l'aiuto del palo, ha salvato il pari del Crotone su un colpo di testa ravvicinato di Grotteria.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A 15ª GIORNATA ORE 14

BOLOGNA (4-4-2) ore 20.30		CAGLIARI (3-4-1-2)	
1	Pagliuca	Scarpi	1
3	Paramatti	Lopez	[illegible]
16	Falcone	Villa	4
13	Bosch	Zebina	15
7	Nervo	Sulcis	20
8	Ingesson	Berretta	14
5	Marocchi	Modesto	24
18	Fontolan	Macellari	13
6	[illegible]	Gillet	18
10	Signori	Cornel	21
28	Andersson K	M'Boma	9
	Arbitro **Paparesta**		
12	Roccati	Frangone	12
14	Gamberini	Di Liso	2
24	Mensah	Keita	26
4	Ze Elias	Abeijon	10
11	Kolyvanov	Carlos	27
9	Verdola	Melis E	26
20	Wome	Suazo	29

INTER (4-3-1-2)		PERUGIA (3-4-1-2)	
1	Peruzzi	Mazzantini	1
2	Panucci	Tapa	[illegible]
5	Blanc	Calori	6
21	Cordoba	Monaco	27
4	Zanetti J	Di Loreto	25
15	Cauet	Tedesco	10
8	Jugovic	Olive	4
31	Georgatos	Matrecano	3
14	Seedorf	Rovato	7
32	Vieri	Rapajc	11
16	Zamorano	Amoruso	9
	Arbitro **Rodomonti**		
12	Frezzolini	Pagotto	12
3	Colonnese	Rivalta	15
11	Fresi	Milanese	14
7	Moriero	Esposito Mas.	8
23	Di Biagio	Bisoli	18
20	Recoba	Cappioli	26
10	Baggio R	Melli	5

JUVENTUS (3-4-1-2)		VERONA (4-4-2)	
1	Van Der Sar	Frey	17
2	Ferrara	Filippini	24
4	Montero	Franceschini	4
13	Iuliano	Apolloni	26
8	Conte	Lasca	3
20	Tacchinardi	Brocchi	23
26	Davids	Mazzola	5
23	Zambrotta	Colucci L	21
21	Zidane	Vanoli	27
9	Inzaghi F	Aglietti	14
10	Del Piero	Adailton	10
	Arbitro **[illegible]**		
22	Carrasco	Battistini	1
15	Birindelli	Gong	2
28	Tudor	Melis	25
7	Pessotto	Piovanelli	8
14	Bachini	Salvetti	19
19	Esnaider	Seric	20
18	Kovacevic	Cammarata	11

LECCE (3-5-2)		FIORENTINA (4-5-1)	
1	Chimenti	Toldo	1
2	Juarez	Repka	2
23	Viali	Firicano	6
5	Savino	Pierini	23
30	Balleri	Di Livio	16
8	Conticchio	Cois	14
10	Lima	[illegible]	15
4	Piangerelli	Amoroso L	24
8	Giacobbe	Heinrich	17
7	Sesa	Batistuta	9
9	Lucarelli C	Balbo	18
	Arbitro **Pellegrino**		
12	Lorieri	Taglialatela	12
3	[illegible]	Adani	4
27	Piredda	Rossitto	11
[illegible]	Bonomi C	Ambar	7
11	Bellotti	Tarozzi	27
18	Mariani	Mijatovic	13
20	Cipriani		

PIACENZA (4-4-2)		MILAN (3-4-3)	
1	Roma	Abbiati	12
6	Lucarelli A	Sala	26
3	Polonia	Costacurta	5
5	Vierchowod	Maldini	3
2	Lamacchi	Helveg	2
18	Stroppa	Albertini	4
8	Cristallini	Ambrosini	23
10	Sacchetti	Guglielminpietro	24
21	Mangiarelli	Leonardo	18
11	Rastelli	Bierhoff	20
20	Piovani	Shevchenko	7
	Arbitro **Tombolini**		
12	Nuciari	Rossi	1
17	Moretto	N'Gotty	25
14	Buso	Ayala	14
27	Gautieri	Gattuso	8
23	Di Napoli	Boban	10
[illegible]	Tagliaferri	Serginho	27
13	Gilardino	José Mari	41

REGGINA (3-4-1-2)		TORINO (3-5-2)	
22	Belardi	Bucci	25
14	Giacchetta	Bonomi M	[illegible]
5	Cirillo	Grandoni	[illegible]
21	Stamni	Mantagliati	5
18	Foglio	Tricarico	[illegible]
23	Bernini	Pecchia	[illegible]
29	Pirlo	[illegible]	10
6	Morabito	Scarchilli	14
30	Pato	Mendez	2
2	Kallon	Ferrante	9
11	Possanzini	Lentini	8
	Arbitro **Bertini**		
1	Orlandoni	Bista	22
4	Mercier	Galante	20
7	Marino	Cudini	26
9	Iannuzzi	Ci[illegible]	[illegible]
10	Cozza	Mi[illegible]	[illegible]
17	Vicari	Panarelli	31
[illegible]	Reggi	[illegible]	33

ROMA (3-4-1-2)		BARI (1-3-4-2)	
22	Antonioli	Mancini F	1
3	Zago	De Rosa	4
6	Aldair	Garzya	2
26	Mangone	Neqrouz	28
8	Cafu	Del Grosso	3
8	Zanetti C	Perrotta	17
11	Di Francesco	Andersson D	8
32	Candela	Markic	22
8	Alenitchev	Marcolin M	10
9	Montella	De Gregorio	23
24	Delvecchio	[illegible]	18
	Arbitro **Rosetti**		
12	Lupatelli	Gregori	30
23	Rinaldi	Ferrari M	6
29	Quadrini	Innocenti	13
[illegible]	Gurenko	Olivares	14
17	Tommasi	Bellavista	15
13	Blasi	Giorgetti	21
7	Bartelt	Enyinnaya	[illegible]

CLASSIFICA

LAZIO	31	FIORENTINA	18
JUVENTUS	29	LECCE	[illegible]
PARMA	27	BOLOGNA	17
ROMA	25	VERONA	15
MILAN	24	TORINO	14
INTER	23	REGGINA	12
BARI	20	VENEZIA	12
PERUGIA	20	PIACENZA	11
UDINESE	19	CAGLIARI	7

16ª DI ANDATA 09/01 - ORE 15.00

BARI	VENEZIA	
CAGLIARI	PIACENZA	
FIORENTINA	INTER	20.30
LAZIO	BOLOGNA	
MILAN	ROMA	20.30
PARMA	JUVENTUS	13.00
PERUGIA	UDINESE	
TORINO	LECCE	
VERONA	REGGINA	

UDINESE (3-5-2)		PARMA (3-4-1)	
1	Turci	Buffon	1
15	Zanchi	Sartor	23
6	Sottil	Torrisi	19
27	Manfredini	Cannavaro	17
23	Bisgaard	Fuser	7
[illegible]	Giannichedda	Baggio D	8
7	Fiore	Dabo	5
6	Gargo	Vanoli	24
19	Jorgensen	Di Vaio	20
[illegible]	Margiotta	Amoroso M	11
20	Muzzi	Crespo	9
	Arbitro **Trentalange**		
[illegible]	De Sanctis	Micillo	22
99	Zamboni	[illegible]	28
14	Jorginho	[illegible]	3
99	Appiah	Breda	4
18	[illegible]	Walem	25
11	Poggi	Longo	15
9	[illegible]	Stanic	13


Crespo, capocannoniere: 11 gol

OGGI IN SERIE B ORE 15 E C ORE 14,30

SERIE B — 17° TURNO

Alzano-Empoli	Braviotti
Brescia-Napoli	Cassarà
Cesena-Vicenza	Messina
Chievo-Cosenza	Saccani
Fermana-Atalanta	Borriello
Genoa-Treviso	Giulucci
Monza-Ternana	Zaltron
Pistoiese-Pescara	Castellani
Salernitana-Ravenna	Pilli
Savoia-Sampdoria	Bazzoli

CLASSIFICA

Atalanta 30. Vicenza e Brescia 29. Napoli 27. Sampdoria 25. Ravenna 23. Treviso, Chievo, Ternana e Alzano 22. Cesena e Monza 21. Cosenza 20; Genoa e Salernitana 19. Pescara e Empoli 17; Pistoiese 14. Savoia 12. Fermana 7

C1A — 17° TURNO

Brescello-Lecco	Squillace
Cittadella-Sandona	Pontalti
Como-Albinoleffe	Casaioli
Livorno-Cremonese	Mazzoleni
Lucchese-Spal	Rizzoli
Lumezzane-Montevarchi	Giselli
Modena-Carrarese	Ferrari
Siena-Reggiana	Pieri
Varese-Pisa	Lambertini

CLASSIFICA

Siena 33. Spal e Lucchese 28. Cittadella 26. Varese e Pisa 24. Reggiana [illegible]. Albinoleffe 21. Como 20. Livorno e Carrarese 19. Modena e Brescello 18. Cremonese e Lumezzane 16. Sandona e Lecco 14. Montevarchi 13

C1B — 17° TURNO

Ancona-Crotone	1-1
Arezzo-Benevento	Dattilo
Atl. Catania-Ascoli	Ciampi
C. Sangro-Catania	Dondarini
Fid. Andria-Palermo	Niccolai
Gualdo-Marsala	Cermi
Juvestabia-Giulianova	Cecone
Nocerina-Lodigiani	Romeo
Viterbese-Avellino	[illegible]

CLASSIFICA

Crotone 35. Ancona 34. Arezzo 29. Viterbese e Palermo 27. Ascoli 25. Juvestabia 23. Catania [illegible]. Giulianova 21. Benevento 20. Nocerina 19. Lodigiani 18. C. Sangro e Avellino 17. Gualdo 15. Fid. Andria 12. Atl. Catania e Marsala 11

C2A — 18° TURNO

Castelnuovo-Spezia	Carlucci
Montichiari-Imperia	Porretta
Novara-Meda	Aurelio
Pontedera-Prato	Vicinanza
Pro Patria-Viareggio	Marchesi
Pro Vercelli-Mantova	Cannella
Rondinella-Alessandria	Zenere
Sanremese-Pro Sesto	Nigro
Saronno-Biellese	Gasparotti

CLASSIFICA

Spezia 39. Alessandria 37. Castelnuovo 30. Meda 28. Mantova e Viareggio 25. Biellese 23. Prato 22; Pro Patria e Saronno [illegible]. Pontedera 20. Pro Sesto 18. Pro Vercelli, Rondinella e Montichiari 16. Imperia e Sanremese 14. Novara 11

C2B — 18° TURNO

C. S. Pietro-Torres	Marino
Carpi-Sora	Giammillaro
Faenza-Triestina	D'Aquanno
Imolese-Fiorenzuola	[illegible]
Maceratese-Teramo	Evangelista
Mestre-Gubbio	Catelia
Padova-Rimini	Giannoccaro
Tempio-Sassuolo	Bergonzi
V. Pesaro-Giorgione	Santoro

CLASSIFICA

Rimini 35. Triestina 34. Padova e Torres 29. Teramo e V. Pesaro 28. Imolese 27. Maceratese 26. Fiorenzuola 23. Faenza, Mestre, C. S. Pietro e [illegible] 19. Sassuolo [illegible], [illegible] [illegible]. Giorgione 15. Tempio 13; Carpi 7

C2C — 18° TURNO

Battipagliese-Giugliano	Lombardi
Catanzaro-Trapani	Rossi
Cavese-Nardò	Ferraro
Chieti-Castrovillari	Ferlito
L'Aquila-Acireale	Tonolini
Lanciano-Fasano	Ledda
Messina-S. Anastasia	Benedetti
Tricase-Foggia	Girardi
Turris-Gela	Lecca

CLASSIFICA

Messina 37. Foggia 34. L'Aquila 31; Fasano e Tricase 28; Acireale 25. Gela 27. Lanciano 21. Nardò e Battipagliese [illegible]. Trapani, Castrovillari, Chieti, Cavese e Turris 18. Giugliano 17. Catanzaro 16. S. Anastasia 14

Già oggi Diego potrebbe uscire dalla clinica di Punta del Este, ma sul ricovero di martedì è stata aperta un'inchiesta

Maradona fuori pericolo, il mistero resta

La polizia conferma: nel sangue tracce di cocaina



Una tipica espressione del Maradona numero uno del calcio mondiale degli Anni Ottanta

L'ex campione è ancora in rianimazione ma la situazione «evolve favorevolmente» La mamma: ha soltanto mangiato troppo

PUNTA DEL ESTE

Diego Armando Maradona resta in rianimazione, ma non corre seri pericoli. Ha passato una notte e una giornata serena nella clinica Cantegril di Punta del Este, dopo il ricovero di martedì sera causato, secondo il bollettino medico, da «ipertensione arteriosa e aritmia ventricolare». L'ipotesi di una overdose di cocaina, subito avanzata dall'emittente argentina «Cronica Tv», è stata ieri nuovamente smentita dal procuratore dell'ex-calciatore, Guillermo Coppola e soprattutto dalla madre, Dona Tota, che in un'intervista radiofonica ha detto: «Ha soltanto mangiato troppo durante le feste. Mio figlio è al terzo spavento di questo tipo. Tutto suo padre, non capisce che deve mangiare senza sale».

E un fatto tuttavia che martedì, per alcune ore, agenti della polizia antidroga uruguaiana sono rimasti nella clinica e ieri la stampa di Montevideo sosteneva che la magistratura ha chiesto ai medici che seguono Maradona i risultati degli esami clinici e in particolare di quelli del sangue. E ieri sera il capo della polizia ha [illegible] noto che tracce di cocaina risultano dalle analisi del sangue e delle urine. Sul «caso Maradona» è stata aperta un'inchiesta [illegible] ieri si è svolto un vertice fra giudice, pm e capi della polizia.

Secondo il bollettino medico ufficiale di ieri, Maradona è «in condizioni stabili» e la sua situazione «evolve favorevolmente», anche [illegible] resta in una speciale area di rianimazione. «A 24 ore dal ricovero - dic[illegible] la nota -, il paziente collabora, dialoga con i medici, si alimenta adeguatamente e ha ricevuto visite dai suoi familiari. Gli esami medici hanno rilevato soltanto ipertensione arteriosa e aritmia ventricolare». Frank Torres, responsabile del centro di rianimazione, ha poi indicato che la permanenza di Maradona in clinica sarà breve. [illegible] non sorgeranno complicazioni, l'ex calciatore dovrebbe essere [illegible]messo già oggi in tarda mattinata. Torres ha poi precisato che l'ipertensione arteriosa di Dieguito è cronica e che [illegible] del suo stato di salute sono «multifattoriali».

Sull'ipotesi di overdose è intervenuto il manager di Maradona, Coppola: «Diego è arrivato in ospedale guidando [illegible] fuoristrada, [illegible] a bordo di una autoambulanza. Tutto il mondo sa che è un iperteso ed è già stato male più di una volta». Fra i tanti personaggi che [illegible] hanno fatto visita all'ex capitano di Napoli, [illegible] sono notati anche l'ex nazionale uruguaiano Francescoli e l'ex presidente argentino Menem. «Voglio sapere cosa è successo, a prescindere da quello che hanno scritto i giornalisti. E' un mio vecchio amico», ha detto Menem che è poi uscito rinfrancato: «Vado via tranquillo perché Diego sta bene».

Una carezza per Maradona è arrivata anche dal presidente del club argentino All Boys, Pablo [illegible]rey: ha confermato che la sua società resta interessata [illegible] offrirgli l'incarico [illegible] direttore tecnico. «I nuovi problemi di salute di Maradona per noi [illegible] cambiano nulla. Sono invece preoccupato per il Maradona uomo - ha detto Brey -: [illegible] più che mai siamo interessati ad offrirgli un lavoro. Nello All Boys starebbe bene, si sentirebbe in una famiglia e sarebbe più vicino a casa sua».

La polizia, intanto, continua le sue indagini anche se il direttore sanitario del Cantegril, Correa, ha confermato di non avere denunciato Maradona per consumo di droga. In Uruguay, la legge 17.016 stabilisce che il consumo di cocaina non è proibito, ma in caso di arresto del consumatore di stupefacenti c'è l'obbligo per la magistratura [illegible] intervenire. [c. p.]



Immagine di 15 giorni fa: un felicissimo Diego Maradona culla come se fosse un bimbo il trofeo riservato allo «sportivo del secolo» consegnatogli dai giornalisti del suo Paese

Diego Armando Maradona è nato a **Lanus, Buenos Aires, il 30 ottobre 1960**. Sposato con Claudia, ha due figlie, Dalmita e Giannina.

A 16 anni è già titolare nell'**Argentinos Juniors**. Poi passa al **Boca Juniors** (uno «scudetto») e [illegible] **Barcellona**.

Nell'estate del 1984 [illegible] trasferisce a **Napoli**. Costo dell'operazione, **15 miliardi di lire**.

Con il Napoli, conquista **due scudetti, una Coppa Uefa**, [illegible] **Coppa Italia** e una **Supercoppa di Lega** (5-1 alla Juventus di Maifredi).

Con la **Nazionale argentina**, conquista i **Mondiali juniores del 1979**, i **Mondiali** del **1986** [illegible] **Messico** e si laurea vice-campione del Mondo nel 1990.

Il 17 marzo [illegible], dopo Napoli-Bari 1-0, **viene trovato positivo** a un controllo anti-doping (cocaina). Quindici mesi di squalifica.

Il 25 giugno del 1994, ai Mondiali americani, **nuovo stop** per **doping (efedrina)** dopo Argentina-Nigeria 2-1. Quindici mesi di squalifica.



Tuta, occhiali scuri, scortato dall[illegible] forze dell'ordine [illegible] poco meno di un anno fa, Maradona era atterrato a Milano Malpensa per il suo ultimo viaggio in Italia, atteso dalla Carrà a «Carramba» e dalle domande di Guariniello

[illegible] DI CHI LO CONOSCE BENE

[illegible], azionista di riferimento del Napoli: «Tutto il Napoli segue con grande apprensione le notizie sulle condizioni di salute di Diego. Ma come in questo momento siamo vicini a lui e ai suoi familiari con grande affetto. E' la partita più importante della sua vita: ne ha vinte tante in campo, vincerà anche stavolta».

DON ANTONIO MAZZI: «Sono pronto ad accogliere Maradona nella mia Comunità Exodus. Ho già avuto occasione di invitarlo l'ultima volta che è venuto a Napoli e sembrava che chiedesse aiuto. Il suo problema è di avere perso la fiducia in se stesso. Potrebbe essere un ottimo esempio per i miei ragazzi e un ottimo allenatore per la squadra della comunità».

CRISTIANA SINAGRA, che con Maradona ebbe una relazione (dalla quale è nato Diego jr) e una lunga vicenda in tribunale: «Coraggio Diego ce la puoi fare, ce la devi fare, qui noi tutti ti vogliamo bene e devi mettercela tutta per uscire da questa situazione».

MARCO BOGLIONE, presidente di Basic Net-Kappa che ha Maradona come testimonial: «Mi auguro che avendo toccato il fondo Diego trovi la forza di reagire ad una situazione che lui stesso odia. È un ragazzo che da tanti anni ha un grave problema: per questo, va solo compreso e aiutato».

personaggio

[illegible] **Beccantini**

Ha vinto in campo, ha perso nella vita

Diego, il più grande, non è mai stato dalla parte dei più forti

E' sempre stato troppo, Diego. Le pupille e l'urlo che stuprano la telecamera di Boston, dopo un gol, l'ultimo gol, alla Grecia. Le labbra che, imbelvite, ritmano «hijos de puta» a mano a mano che i fischi e i lazzi del popolo romano sommergono l'inno argentino. E poi le donne, le figlie ufficiali, i figli sparpagliati, le feste, la droga e tutto il resto. Vasco Rossi, non Claudio Baglioni. Un genio che si è gestito male, non un genio del male. Per me, sul piano squisitamente calcistico, più grande addirittura di Pelé: ma di Pelé meno furbo e [illegible] integrato. In parole povere, lui che poverissimo nacque alla periferia di Buenos Aires, meno presentabile. La sua parabola è la somma di cento vite normali, una corsa continua e forsennata, ardita e scomposta, a cercare sempre e comunque qualcosa e qualcuno che ne potessero placare gli appetiti e i vizi, le smanie e i capricci.

Si è dato senza risparmio, e questo l'ha fregato. Napoli ha perso la testa per Diego, e ha contribuito a fargliela perdere. L'hanno usato e strizzato tutti, non soltanto la camorra, i sindaci, i presidenti. Naturalmente, si drogava anche quando vinceva gli scudetti. Naturalmente, la notizia è trapelata dopo, quando li perdeva. La sua classe [illegible] aveva confini, non aveva freni: neppure la sua vita. Agenti e addetti stampa lo hanno spennato. Amici degli amici lo hanno adulato per spremerne gocce di facile popolarità. Loschi figuri gli hanno ronzato attorno, elemosinando favori.

Maradona si è lasciato andare: mai, però, dalla parte più comoda. Ha stanato Blatter, ha sfidato, da napoletano, i poteri del Nord, è sempre stato uno contro: contro gli altri, e poi contro se stesso. Si è inventato un sindacato calciatori pur di ribellarsi alle convenzioni, e alle mode, delle partite a mezzogiorno. Il suo piede sinistro è stato uno degli strumenti più straordinari di questo secolo. Ha dato una mano a troppi. Ai cuccioli, [illegible] anche agli sparvieri. E' ingrassato, ingrassando il prossimo. Non è un santo, l'uomo sfatto - e «fatto», forse - che le agenzie [illegible] hanno paracadutato da Punta del Este, Uruguay, una banale notte di primo millennio. Ogni volta che ce lo recapitano conciato che peggio non si può, il pensiero corre alla coca, perché probabilmente è così, e perché Maradona, ormai, conosce a memoria le «tariffe» delle copertine, la sniffata paga sempre, paga meglio [illegible] una dozzinale indigestione. La Fifa fece di tutto per averlo fra i protagonisti dei Mondiali americani del 1994, salvo pizzicarlo sul più bello, a efedrina sicura, per evitare che la sua fantasia e la sua grandezza tracimassero dagli argini previ[illegible], quelli dello spot e del lancio della manifestazione. Per rientrare nel peso, Maradona barò. E si beccò quindici [illegible] di squalifica. Gridò al complotto, non prima di aver sorriso alla soldatessa-infermiera che lo stava scortando a fare pipì.

Non dimenticherò mai l'allocuzione rivolta agli sportivi in occasione della semifinale mondiale del 1990, Italia-Argentina. Si giocava a Napoli, la sua tana. «Trovo incredibile e di cattivo gusto chiedere ai napoletani di fare gli italiani per una sera, dopo che per gli altri 364 giorni li trattate, esclusivamente, da napoletani». C'era del genio anche in quelle parole, in quella micidiale impalcatura dialettica, da capo-ciurma sopra le righe, non solo nella mira e nel rigore che, di lì a poco, ci avrebbero clamorosamente estromessi dalla finale. Su Maradona sono stati scritti libri e girati film: ma tutti - i libri, i film - hanno spogliato l'arte senza denudarne l'anima. Dall'alto della loro sublime eleganza, Michel Platini e Marco Van Basten hanno aggiunto pagine nobili e preziose alla storia di Juventus e Milan, leggende che brillavano già, però, di luce propria. Maradona ha aperto a caso l'album del Napoli e vi ha incollato gli «unici» scudetti: i primi, gli ultimi. Sembra la stessa operazione: viceversa, è tutta un'altra cosa.

> Tra tanti eccessi, amicizie pericolose e figli sparpagliati, anche una sfida coraggiosa a Blatter e al trono dei potenti

Gli spari ai giornalisti, le foto c[illegible] Fidel Castro e Carlos Menem, l'idea, bislacca di reinventarsi allenatore - se non, addirittura, imbonitore - si accompagnano ai gol strepitosi che ha delibato, contro gli inglesi, nel 1986, ne segnò uno di mano, la mano di Dio, e un altro al termine del più sconvolgente slalom che mai piede umano abbia concepito su una moquette erbosa. Gli italiani, ruffiani, ne celebrarono la scaltrezza e il portento, la coscienza chiusa a chiave dalla sua maestria propedeutica alle alte tirature. No, non poteva e non può essere un bastardo chi, come Diego, ha giocato infiltrato e gonfio e semi-immobilizzato, «drogato» per esigenza ludica dai propri datori di lavoro prima ancora che drogato, senza virgolette, per scelta o per forza. Secondo Carlos Bilardo, l'allenatore che gl[illegible] deve [illegible] corona mondiale del 1986, Maradona si è dato al vizio perché si sentiva oppresso, «ha cercato una via di fuga da quel senso di asfissia che la fame e poi la fama gli avevano provocato, e ha battezzato la rotta più [illegible]agurata». Soltanto a un esponente di una categoria così diversa e superiore poteva venir concesso - dai suoi compagni - libertà di sonno e di spostamenti, indipendenza assoluta da vincoli burocratici e orari collettivi.

Ha conquistato un Mondiale per quello che ha fatto. Ne ha sfiorato un altro per quello che non ha fatto fare agli avversari. Non ha saputo gestirsi, Diego, e per questo ha pagato, sta pagando. Di umili origini, con pochissima scuola alle spalle, ha voluto essere capitan Achab e Moby Dick. Non ha mai scelto. Si è fatto trascinare dall'istinto: paradossalmente, la scelta peggiore. Ci ha però regalato troppo, perché oggi, in [illegible] frangente che, per lui, non è mai il più drammatico, posto che dietro l'angolo se ne profilano sempre altri, non meno tragici, lo si possa abbandonare in un reparto di terapia intensiva al sole dell'Uruguay, a combattere con quei fantasmi che, a differenza dei Tartari di Dino Buzzati, arrivano sempre, e spesso in anticipo. Diego ha sparso talento e seme senza curarsi delle conseguenze. E' stato il più grande, ma [illegible] è mai stato [illegible] i più forti. Ha armato crociate, si è ficcato in vicoli grossolanamente ciechi e volgari, ha cercato lo scontro per sfuggire alla normalità di non poter essere mai banale. Ha vinto da giocatore, ha perso da uomo. Ha resistito a tutto tranne che alle tentazioni: sarebbe piaciuto a Oscar Wilde. Religioso a modo suo, peccatore e penitente, né esempio né modello: immenso, però, nel dissiparsi e nel generare emozioni.

L'ultima volta che l'ho visto in tv, è stata a «Carramba che fortuna». Per un attimo, ho pensato a dove l'avevano portato i buoni uffici dei giornalisti, la libidine di spenderne la gloriosa carcassa, la memoria votiva di una Napoli che non ha mai smesso di adottarlo a distanza, i falsi compagni di viaggio: fuori dalla droga? Ma va: nel salotto della Carrà.

ASSIST

ANCHE l'attentissima Procura torinese indagherebbe sul misterioso malanno di Diego Maradona. Il pm Raffaele Guarinie[illegible] ha un jolly prezioso per rivendicare la [illegible]petenza territoriale: un anno fa, il Pibe cenò proprio a Torino.

LA POLEMICA

Il presidente della Juventus Vittorio Chiusano ha criticato l'inchiesta sugli errori arbitrali e si è lamentato dei tempi lunghi [illegible] quella sul doping



Il presidente della Juve replica ai sospetti e alle indagini del pm Guariniello

«Troppe inchieste, così il calcio chiude»

Chiusano: il processo agli arbitri è un assurdo giuridico

TORINO

L'inchiesta sul doping che coinvolge la Juventus, poi quella sugli errori dell'arbitro Tombolini [illegible] di mezzo c'è di nuovo [illegible] società bianconera. Ieri il presidente Vittorio Chiusano, avvocato, ha risposto ai sospetti [illegible] ha attaccato duramente Raffaele Guariniello, pubblico ministero. Tra i due [illegible] conflitto è aperto.

Chiusano ha salutato la squadra a fine allenamento, poi si [illegible] tolto qualche sassolino dalla scarpa. L'indagine [illegible] Juve-Inter, penultima giornata del '99, non gli [illegible] giù. Prima bordata: «Sono sconcertato come uomo di legge [illegible] infastidito come presidente. Un pm che [illegible] occupa dei risultati di una partita di calcio invece che dei reati è fuori dall'ordinamento giuridico. Allo sport pensa il giudice sportivo». E ancora: «Un magistrato ha cose più importanti da fare che andare dietro a voci sulla sudditanza degli arbitri. In questa storia non esiste nessuna materia di carattere penale, almeno a mia conoscenza».

Il motivo del contendere riguarda un paio di decisioni arbitrali: Tombolini [illegible] espelle il portiere Van der Sar nel primo tempo per un fallo [illegible]evidente, poi lo caccia nella ripresa quando fallo [illegible] c'è. Nell'economia della partita, l'Inter ci rimette e Guariniello, forse memore di un altro errore arbitrale che danneggiò l'Inter e spianò la via allo scudetto bianconero (Ceccarini, '98) interviene. Un guardalinee gli parla del comportamento strano di alcuni dirigenti juventini.

L'avvocato Chiusano [illegible] arrabbia di nuovo: «E' consuetudine, oltre che diritto, che [illegible] fine partita [illegible] dirigente delle due squadre vada a salutare l'arbitro. Nel nostro caso è il direttore generale (Luciano Moggi, ndr). Può succedere che egli esprima un proprio parere sulla partita. Questa non è un'anomalia, è la regola. Evidentemente è stata data un'informazione sbagliata [illegible] cronisti». La morale del presidente della Juve è semplice: [illegible] un magistrato indaga ogni volta che gli arbitri sbagliano il calcio chiude, perché ogni partita può dare adito a sospetti. «Gli arbitri sono persone e commettono errori, così come i giudici possono sbagliare sentenze». Punto. La palla passa al magistrato: facile prevedere che la guerra continui.

Un altro siluro contro Guariniello è riferito all'inchiesta doping. «Sono due anni che noi ci sentiamo sotto inchiesta e questo provoca non pochi turbamenti [illegible] giocatori - si lamenta Chiusano -. Questo procuratore ha già chiesto due proroghe per la sua indagine secondo noi illegittime e immotivate. Abbiamo presentato ricorso, ma il gip lo ha respinto. Rispettiamo questa decisione, però ci auguriamo che la vicenda si concluda. Non siamo mai stati sentiti, sono curioso di sapere di che cosa ci accuseranno». [s. man.]

CREATINA [illegible] A GIUDIZIO

TORINO. I responsabili di due aziende farmaceutiche che forniscono creatina alla Juventus sono stati rinviati a giudizio a Torino per avere violato alcune norme che regolano la diffusione del prodotto. S[illegible] Paolo Sorbini, della Also Enervit di Zerbio (Como), ed Ezio Sambo, della Haleko di Egna (Bolzano). Tra le accuse formulate dal pm Raffaele Guariniello figurano i reati di frode in commercio e somministrazione di medicinali di qualità diversa da quella dichiarata. Nel mirino del magistrato vi sono prodotti presentati come dietetici, ma propagandati per dosaggi superiori ai 6 grammi al giorno, limite massimo consentito.

Seconda sconfitta consecutiva per la barca italiana nelle semifinali della Vuitton Cup: ora è tutto più difficile

Rotto l'albero, si spegne la Luna

Cayard batte de Angelis: il ritiro dopo 17'

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Un Condottiero si vede nei momenti peggiori, quando chi ha attorno mette gli occhiali da sole per nascondere sguardi affranti e guarda in su, alla gru che sta sollevando Luna Rossa con l'albero spezzato e si porta via un'altro spicchio di speranza. Sarebbero 800 milioni di danni, ma non è questo il problema. Ci sarebbe da bestemmiare sulla cabala, perché l'albero si è rotto al minuto 17. Ma Patrizio Bertelli, il signor Prada appena [illegible] dal gommone, mani in tasca va avanti e indietro sulla banchina, deve mostrarsi un Condottiero rassicurante, fiero. Fran[illegible] de Angelis passa accanto silenzioso e si allontana con una borsetta nera: pare il medico che accorre al capezzale di un'inferma di riguardo. «Un incidente così, in due anni e mezzo di regate e allenamenti, non era mai successo. [illegible] adesso ci faremo vedere chi siamo!», giura Bertelli.

Adesso, subito. Passa un'ora e Luna Rossa non ha più quel moncone d'albero, smontato il vecchio e rimontato il nuovo esce dal porto. «Visto che velocità? Si va a testare il nuovo albero e a regolare le vele. Avremo da lavorare tutta la notte e fino a un minuto prima della regata con i francesi». Tutta colpa di un "tip-cap", un fregnetto da nemmeno 50 mila lire che regge i terminali della terza crocetta. Un fermasartia in acciaio ad altissima resistenza, materiali usati in aeronautica e passati e ripassati ai raggi x prima delle reg[illegible]. De Angelis, smessi i panni del dottore, torna skipper fiero: «Dobbiamo dimenticare quello che è successo». Il Condottiero è in quelli dell'uomo di mondo che resiste al destino avverso: «Quando è caduto l'albero il mio primo pensiero è stato di cambiarlo». Si sarà pure sfogato in qualche angolo, ma non in pubblico.

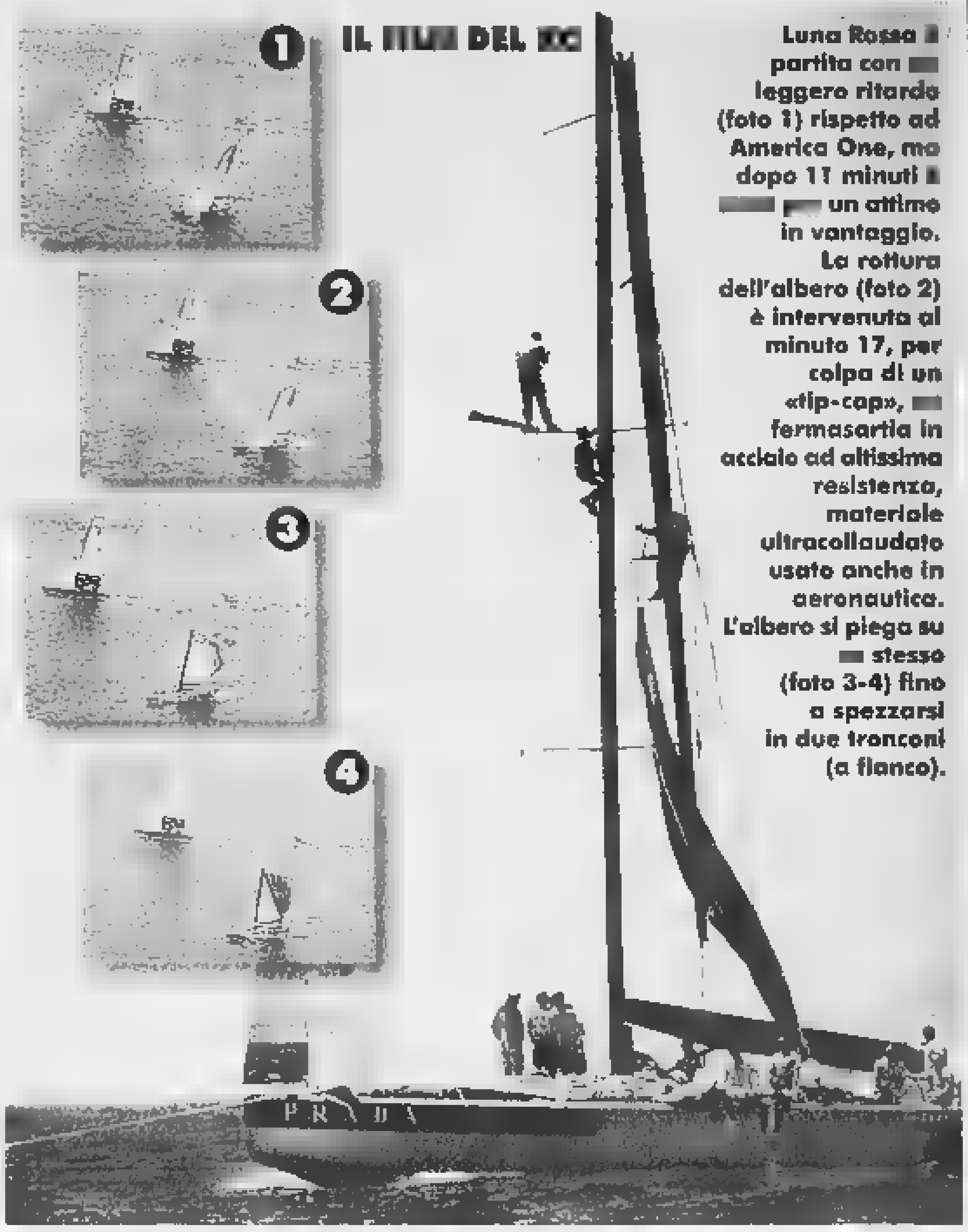
La regata contro Cayard non era cominciata bene e si stava mettendo al meglio. In partenza de Angelis aveva chiesto l'intervento della Giuria, per non rimanere schiacciato in un angolo Cayard si era concesso una manovra spericolata tra Luna Rossa e la barca dei giudici. Tutto regolare. Cayard p[illegible] con dieci secondi di vantaggio, ma la Luna è subito dietro con una certa facilità. A bordo del «Southern», lo yacht che porta a spesso gli ospiti Prada, si scommette sul sorpasso entro la prima boa, e manca un quarto d'ora. In sala stampa, sui computer, si seguono i cambi di direzione di de Angelis. Al minuto 11 Luna Rossa passa in testa per pochi secondi, vira ancora a sinistra, si allarga e aumenta la velocità, è pronta al sorpasso. Minuto 17 dal segnale di partenza. [illegible] «Southern» un grido precede le lacrime. L'albero si è spezzato, la regata è finita, persa.

Il disegnatore del "New Zealand Herald" ci mette un quarto d'ora e va sul facile, ecco «La Torre pendente di Prada». Luna Rossa è al rimorchio del gommone, l'ambulanza che la porta al pronto [illegible]. Il «Southern», attoso da Miuccia Prada, l'ha anticipata di mezz'ora. «Hoi visto mamma? - fa Lorenzo Bertelli, 11 anni, prima media - Questa volta non ero sul gommone vicino a Luna Rossa, ma dalla prossima regata ci torno o perdiamo ancora!». La signora, più che dall'albero e dall'umore del marito Condottiero, pareva più preoccupata per Lorenzo e Giulio, l'altro piccino. «Non bisogna essere demoralizzati - invita Renzo Guidi, 73 anni, l'albergatore di Castiglioncello che ha convertito Bertelli alla vela - Luna Rossa l'ho vista bene, meglio della barca di Cayard. Avessimo perso per netta inferiorità si che ci sarebbe da pensar male».

Quando il gommone-ambulanza attracca con Luna Rossa ferita, dalla terrazza della Base Prada parte un accenno di applausi da malinconia. E' vero, può mettere tristezza e c'è chi ha [illegible] mesti sguardi dietro gli occhiali scuri. Ma basta guardare il Condottiero e passa tutto. E mentre i [illegible] di Luna Rossa vanno a soccorrere la ferita, chi s'arrampica, chi annoda le sartie che sbattono sul moncone d'albero, Bertelli ha già [illegible]vato nelle anime dell'equipaggio: «L'umore è buono, lo spirito è buono, si torna in campo di regata per vincere. Come sempre». Però il manager Bertelli s'è fatto la sua mano di conti: «Il danno maggiore è per la classifica. Tre regate, due perse. Il margine di possibilità si riduce. Bisogna aumentare le percentuali di vittoria». Luna Rossa non può più perdere. Difficile, non impossibile.

[illegible]

Ieri: Nippon batte America True (vantaggio 1' 31''). Stars&Stripes batte Le Defi (vantaggio 3'6''). AmericaOne batte Luna Rossa (ritiro). **Classifica dopo tre regate:** Stars&Stripes 3; AmericaOne, Nippon 2; America True e Luna Rossa 1; Le Defi 0. **Regata 4:** AmericaOne-Nippon, Le Defi-Luna Rossa, Stars&Stripes-America True (rinviata).



Luna Rossa è partita con un leggero ritardo (foto 1) rispetto ad America One, ma dopo 11 minuti è [illegible] un attimo in vantaggio. La rottura dell'albero (foto 2) è intervenuta al minuto 17, per colpa di un «tip-cap», un fermasartia in acciaio ad altissima resistenza, materiale ultracollaudato usato anche in aeronautica. L'albero si piega su se stesso (foto 3-4) fino a spezzarsi in due tronconi (a fianco).

IN DIRETTA ON-LINE CON LA PASSWORD DI SPECCHIO

Specchio e La Stampa, attraverso il loro sito internet www.lastampa.it, offrono gratuitamente a cinquemila lettori la possibilità di assistere in diretta on-line alle regate dell'America's Cup di Auckland. Il collegamento via computer con il campo di regata è reso possibile da un accordo tra La Stampa e Virtual Spectator, una società che ha sperimentato proprio a Auckland un programma che rende possibile seguire in diretta le regate o rivedere quelle già effettuate, avere informazioni tecniche, storiche o sulle tattiche degli equipaggi dell'America's Cup. Nel numero di Specchio in edicola dall'8 gennaio, oltre a un ampio [illegible] su Luna Rossa e sulle altre sfidanti, ci sarà una cartolina con la password per avviare il collegamento. Basterà collegarsi con il sito de La Stampa, attivare l'[illegible] dell'America's Cup, digitare la password trovata su Specchio e seguire le istruzioni per scaricare il programma. Ma soltanto per i primi 5000 lettori che digiteranno la password il collegamento sarà gratuito (escluse ovviamente le spese telefoniche per Internet); gli altri avranno comunque la possibilità di scaricare il programma ad un costo di circa 19 dollari.



Virtual Spectator riproduce sul computer con buona risoluzione le barche impegnate nell'America's Cup. Chi si collega ha la possibilità di decidere a quale regata assistere, di scegliere continuamente la prospettiva dalla quale vedere le imbarcazioni (di sopra, di lato, sopravvento, sottovento), di avere informazioni sul vento e sulla velocità delle barche, sulle regole e sulle tattiche alla partenza e negli ingaggi alle boe. Le regate in diretta sono trasmesse in tempo reale (una regata dura fra le due e le tre ore, a seconda del vento) ma c'è anche la possibilità di rivedere quelle già avvenute: in questo caso è possibile accelerare le immagini o rallentarle. Le regate sono accompagnate da un commento scritto, in inglese, che aiuta a comprendere le scelte degli equipaggi.

Per assistere a una regata, una volta collegati attraverso www.lastampa.it con Virtual Spectator, è necessario cliccare sull'icona "race selection" e quindi su "race calendar": comparirà il programma delle regate del giorno. Per rivedere una regata dei giorni precedenti bisogna attivare nuovamente "race calendar" e scegliere nel calendario il giorno desiderato. Il programma funziona con Windows 95, 98 o NT.

TEAM PRADA IN CRISI PER COLPA DI UN GANCETTO

AUCKLAND

Luna Rossa che spezza l'albero nella regata più quieta, con vento tra i 10 e i 15 nodi e mare senza onde. Fosse accaduto nella regata contro Stars&Stripes, con raffiche fino a 25 nodi, la rottura dell'albero avrebbe avuto qualche possibile spiegazione in più. Invece la colpa pare sia solo nell'attacco delle sartie della terza crocetta, una specie di gancio da poche decine di migliaia di lire che tiene bloccato il cavo. Una lega d'acciaio ad altissima resistenza e minor peso possibile, che prima viene fusa e poi temperata: non si spezza, esplode: e l'albero si piega in due. Proprio come è tristemente accaduto all'imbarcazione italiana.

Ma quello della barca italiana non è stato l'unico incidente nel corso della terza regata di semifinale. Polemiche vivaci ha provocato anche lo speronamento di Stars&Stripes da parte dei francesi di Le Defi, puniti con due penalità. Dennis Conner ha chiesto e ottenuto dalla giuria il rinvio della regata che la sua barca Stars&Stripes avrebbe dovuto correre subito contro America True, per avere il tempo di riparare i danni subiti nella collisione. Quindi il duello Stars&Stripes-America True è stato rinviato al primo giorno utile di recupero a termine delle semifinali (13 gennaio). La giuria dovrà anche esaminare la protesta di Conner, che ha accusato i francesi di non aver fatto tutto il possibile per evitare la collisione alla fine del primo lato di poppa.

Sci: l'azzurra subito fuori, a Maribor domina l'austriaca Dorfmeister

Il gigante tradisce la Kostner

E Tomba «patteggia» 8 miliardi col fisco?

MARIBOR

Isolde Kostner ha perso ieri sulle piste della Slovenia una buona opportunità per risalire nella classifica di Coppa del Mondo. Nel primo gigante femminile del 2000, l'azzurra infatti è uscita nella prima manche, tradita dopo 30 secondi dal primo cambio di pendenza, dove è arrivata troppo veloce. Isolde, che aveva fatto segnare un ottimo intertempo, è stata costretta al ritiro. Considerate le caratteristiche del tracciato, abbastanza facile e scorrevole, l'altoatesina avrebbe potuto piazzarsi almeno fra le prime dieci. Invece sono state le sue avversarie a fare la parte del leone.

Michaela Dorfmeister ha infatti conquistato la terza affermazione stagionale nella specialità, infliggendo pesanti distacchi alle altre concorrenti e si è portata saldamente in testa alla graduatoria generale. L'austriaca ha preceduto la svizzera Sonja Nef, la connazionale Anita Wachter, Birgit Heeb del Liechtenstein e l'emergente canadese Allison Forsyth. Al sesto posto un'altra candidata alla conquista della Sfera di cristallo, l'altra austriaca Renate Goetschl. Ora la Dorfmeister è a quota 569 punti, con 38 lunghezze di vantaggio sulla compagna di squadra e 88 sulla Kostner.

Buono comunque il bilancio della squadra italiana, con cinque atlete qualificate per la seconda manche e un risultato finale confortante, pur senza acuti. Settima Silke Bachmann, nona la giovane Denise Karbon (pettorale n. 32) con il miglior risultato della carriera in Coppa, undicesima Sabina Panzanini, quattordicesima Karen Putzer e ventitreesima Nicole Gius. Segno che il lavoro in atto da parte del ct Tino Pietrogiovanna e dall'allenatore Luis Prenn sta dando ottimi frutti.



Per Alberto Tomba, guai con il fisco

Pronostico avverso [illegible] per lo speciale in programma sempre stamane a Maribor. La Kostner ovviamente non sarà in pista e l'ossatura della squadra azzurra in slalom non è certo quella del gigante. In ogni caso ci si attende almeno una conferma da parte di Elisabetta Biavaschi fra le prime dieci. Chi tuttavia potrà approfittare di questo gara, visto che la Dorfmeister fra i pali stretti non è un fenomeno, è Renate Goetschl che vorrebbe riprendersi la leadership della Coppa.

Intanto si sono effettuate ieri le prime prove della discesa libero maschile in programma sabato a Chamonix. Il miglior tempo è stato ottenuto dall'austriaco Hannes Trinkl in 2'02"28, seguito dal connazionale Assinger (2'02"74) e dallo svizzero Cuche (2'02"87). Discrete promesse per gli uomini jet azzurri; Kristian Ghedina quarto con 2'02"99, Peter Runggaldier sesto (2'03"34), tredicesimo Alessandro Fattori (2'04"30), diciassettesimo Luca Cattaneo (2'04"81). Oggi altri test cronometrati.

Nel circo della neve si è diffusa una voce secondo cui gli amministratori del patrimonio di Alberto Tomba, il quale è da tempo alle prese con problemi di tasse, avrebbero trovato un accordo con gli uffici finanziari per una transazione defitiva. Il tre volte campione olimpico avrebbe accettato di pagare una cifra molto vicina agli 8 miliardi di lire in modo da chiudere definitivamente ogni pendenza. [r. s.]

Gigante femminile: 1. Dorfmeister (Aut) 2'14"68; 2. Nef (Svi) a 86/100; 3. Wachter (Aut) a 1"60; 4. Heeb (Liec) a 1"70; 5. Forsyth (Can) a 1"81; 6. Goetschl (Aut) a 1"82; 7. Bachmann (Ita) a 1"94; 8. Ertl (Ger) a 1"95; 9. Karbon (Ita) a 2"; 10. Ottoson (Sve) a 2"12; 11. Panzanini (Ita) a 2"28; 14. Putzer (Ita) a 2"65; 23. Gius (Ita) a 3"07.

Coppa del Mondo: 1. Dorfmeister p. 569; 2. Goetschl 531; 3. Kostner (Ita) 481; 4. Kostelic (Slo) 420; 5. Cavagnoud (Fra) 401; 6. Nef 378; 7. Wachter 374; 8. Gerg (Ger) 360; 9. Wiberg (Sve) 331. 10 Putzer 283.

Volley: già compromessa la qualificazione nel torneo di Brema

Italdonne, batosta che pesa

La Croazia vince 3-0, Sydney più lontana

BREMA

C'è ancora la Croazia a sbarrare la strada alle azzurre del volley, a vietare il salto di qualità che l'Italdonne di Frigoni pare sempre sul punto di compiere e che invece non arriva mai. Cento giorni fa, a Roma, furono le micidiali schiacciate di SuperBarbara Jelic a negarci al quinto set la finale degli Europei e a far piangere Cacciatori e compagne. Ieri, nella seconda giornata del torneo di qualificazione olimpica di Brema, è andata ancora peggio: 3-0 per le croate, Italia mai in partita e, quel che purtroppo più conta, già esclusa salvo miracoli dalla lotta per l'unico posto per Sydney, da assegnare domenica alla vincente dell'esagonale tedesco.

Le azzurre [illegible] cominciato la stagione che conduce ai Giochi australiani con la confortante consapevolezza di avere a disposizione ben tre possibilità per conquistare sul campo la prima qualificazione olimpica della storia della nostra pallavolo femminile. Ebbene, le prime due sono già sfumate. Sarebbe stato da pazzi pretendere il colpaccio nella Coppa del Mondo dello scorso novembre (che ha promosso Cuba, Russia e Brasile), ma questo torneo a sei tutto europeo e orfano delle russe pareva davvero l'occasione buona per mettersi al sicuro. E invece, dopo il debutto vincente di martedì contro l'Olanda, ieri è arrivata la batosta croata che rende praticamente [illegible] un tentativo di rimonta negli ultimi tre turni in programma da domani contro le ben più abbordabili Romania, Ucraina e Germania. Ora, non resta che una chance: dal 17 al 25 giugno, a Tokyo, nell'ultimo [illegible] mondiale che promuoverà 4 squadre su 8 (ma almeno un'asiatica su 3)

Ieri [illegible] le azzurre hanno patito all'inverosimile le giocate geniali della rientrante regista Kirillova, richiamata in extremis dalla Croazia dopo il forfait degli Europei per staccare il pass per Sydney. La stella del Reggio Calabria ha potuto sfruttare il rientro di altre due ex russe come lei (Sidorenko e Cebukina) per rendere molto meno Jelic-dipendente l'attacco croato. Il muro azzurro ha sofferto dal primo all'ultimo punto e il traguardo olimpico si è allontanato almeno di altri cinque mesi e mezzo. [r. con.]

Croazia-Italia 3-0
(25-18, 25-21, 25-20)
Croazia: Kirillova 5, Kuzmanic 11, Sidorenko 7, Jelic 20, Cebukina 7, Leto 11; Danicic (libero). *Italia:* Cacciatori 1, Rinieri 11, Leggeri 3, Togut 11, Piccinini 10, Bragaglia 9; Bertini (libero), Lo Bianco, Mello, Mifkova 1, Galastri 3.
Altri risultati: Olanda-Ucraina 3-2; Germania-Romania 3-0. **Classifica:** Germania, Croazia 4; Italia, Olanda 2; Romania, Ucraina 0. **Domani:** Germania-Olanda; Ucraina-Croazia; Italia-Romania (h. 20).

A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA



S. Siro [illegible] Sergio Brighenti

MILANO. Dieci anni fa, il 4 gennaio del 1990, si spegneva Sergio Brighenti, il più famoso driver italiano di trotto, guidatore di grandi campioni come Tornese e Delfo (nella foto). Milano ricorderà il «Pilota» all'ippodromo di San Siro durante l'odierna riunione di corse.

SPORT [illegible]

■ **F1: OGGI LA [illegible].** Debutta oggi a Silverstone, a porte chiuse, la prima vettura di F1 del 2000: è la Jaguar (ex Stewart e Ford), con al volante il giovane Luciano Burti o Johnny Herbert. Intanto Irvine è in vacanza a Madonna di Campiglio, dove si dedica allo snowboard: inizierà i suoi test la settimana prossima in Spagna. La Ferrari ha invece terminato ieri le prove con Badoer a Fiorano e sabato sarà a Barcellona con Barrichello.

■ **VIA ALLA PARIGI-DAKAR.** Scatta oggi la 22ª Parigi-Dakar per auto e moto, che si concluderà il 23, diventata in realtà un prova di 11 mila chilometri da Dakar a Il Cairo, capitale d'Egitto.

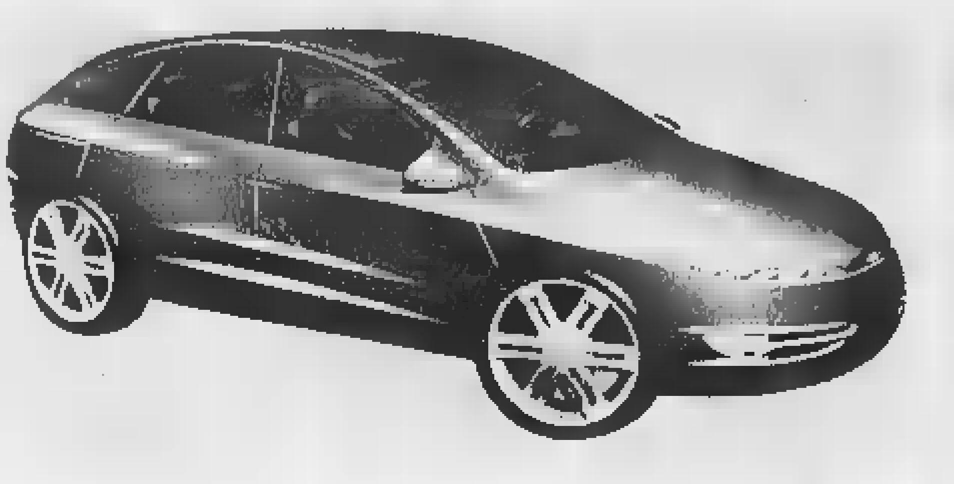
■ **VOLLEY, GIOCA LA A2.** Oggi (h. 17.30) 1ª di ritorno: Sira Falconara-Everap Pd; Pop. Crema-Asystel Mi; Sarplast Li-Videx Grottazzolina, ComCavi Na-Carilo Loreto; Itas Tn-Della Rovere Fano; Cutrofiano-Gallo Gioia; Kappa To-Club Ta, Al. Sardi Ca-Icom Lt. Classifica: Videx 35; Asystel 34; Gallo, Club 30; Itas, Kappa 29; Sira 27; Della Rovere 25; Carilo, Cutrofiano 21; Com Cavi 20; Al. Sardi 15; Icom 13; Sarplast 12; Everap 10; Crema 9.

■ **[illegible] 3ª.** L'azzurra Nathalie Santer è giunta terza nella prova di Coppa del Mondo sui 7,5 km disputatasi a Oberhof, in Germania, e vinta dall'ucraina Zubrilowa, davanti alla francese Claret.

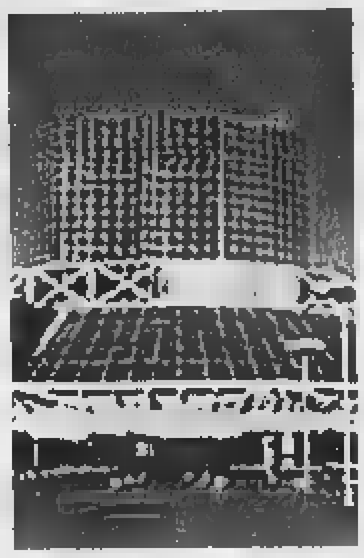
■ **[illegible]** Nel 1° turno della 2ª fase di Eurolega, ieri Ulker Istanbul-Paf Bo 76-68, oggi Alba Berlino-Benetton Tv e Roosters Va-Cibona Zagabria. Sempre oggi torna la A2 (5ª di ritorno, h. 18): Bancosardegna Ss-Fabriano, Sicc Jesi-Livorno, De Vizia Av-Fila Bi, Popolare Rg-Record Na, Cordivari Roseto-SnaideroUd, riposa Ina Barcellona.

■ **IPPICA: [illegible] NEL CAOS.** Ricevitori inferociti e terminali bloccati o insufficienti ieri per la scommessa Tris, appena passata in gestione dalla Sisal alla società Sara Bet. La combinazione di Agnano trotto è stata 3-13-8, la quota di L. 748.900 (765 vincitori).

Il nuovo secolo comincia nel più importante mercato del mondo con un doppio Motor Show







Accanto alle novità di serie, anche nei saloni americani proliferano le concept-cars: al Los Angeles Auto Show (a destra l'ingresso del centro espositivo) compaiono, fra le altre, l'aerodinamica Oldsmobile Profile (a lato) e la Saturn CV1, che ha la forma di un piccolo monovolume

MA NON E' TEMPO DI RIVOLUZIONI

Michele Fenu

SOLO un Paese grande come gli Usa può permettersi il lusso di avere nello stesso periodo due saloni. Ma tra Los Angeles e Detroit c'è di mezzo un continente e, dunque, è possibile varare senza troppi problemi un doppio «Auto Show» dando il via al 2000 dell'automobile.

La rassegna californiana si apre al pubblico sabato, quella nella capitale americana dell'auto il 15 gennaio, in mezzo, come consuetudine, una serie di conferenze, incontri, presentazioni di nuovi modelli. Un fiorire di novità e di concept-cars, una valanga di vetture che sarebbe però sbagliato confinare al mercato Usa.

In tempi di globalità, ancor più che in passato, quello che si vede fra Los Angeles e Detroit rischia di arrivare prima o poi in Europa. Anche perché molti costruttori della Ue, soprattutto i tedeschi, hanno preso l'abitudine di presentare in queste due mostre prodotti destinati al Vecchio Continente. Basti ricordare la Volkswagen con il New Beetle. E la stessa strada, per fare un esempio, segue ora la Volvo, con la station wagon derivata dall'ammiraglia S80.

Per il 2000 e il nuovo secolo è una partenza in grande stile, nel primo mercato al mondo e in un momento felice per l'economia americana e tutto [illegible] settore dell'auto. Ma il giro di volta non cambia la sostanza delle cose e non dobbiamo aspettarci rivoluzioni nei prossimi anni, a parte quelle che potrebbero esserci in campo industriale e finanziario con sante alleanze fra i costruttori.

E' lecito, invece, attendersi evoluzioni sempre più rapide del prodotto auto sotto tutti gli aspetti. In primo piano la qualità, la tecnologia, l'elettronica, il rispetto dell'ambiente e la riduzione dei consumi. Poi, una continua crescita di nuove tipologie di auto, sempre più «specializzate» partendo da basi comuni, e l'irrompere di sistemi sofisticati di comunicazione, a partire, naturalmente, da Internet.

Una vera rivoluzione avverrà solo quando i veicoli elettrici, quelli ibridi e quelli mossi da carburanti alternativi come l'idrogeno saranno competitivi nel rapporto costo-benefici. L'industria è al lavoro da tempo, ma i tempi sono lunghi. E' sempre stato così: basti pensare a quanti anni sono occorsi all'elettronica per diffondersi e affermarsi nell'auto.

Un fatto, però, è sicuro: il nuovo secolo sarà dominato dalla corsa al «verde» e al risparmio energetico. Certo, passare dai sogni e dalle prospettive che si potranno intravedere nelle due rassegne Usa alle domeniche a piedi italiane è penoso.

Usa, via al 2000 dell'auto

Apre Los Angeles, poi tocca a Detroit

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Il salone dell'auto di Los Angeles è stato percepito per anni come un evento minore, interessante solo per la presenza di veicoli verdi e amici dell'ambiente. Un salone che, avendo luogo all'inizio dell'anno e dunque schiacciato tra quelli autunnali di Francoforte e di Tokyo e quello di Detroit, in programma una settimana dopo, non ha [illegible] incontrato il favore né delle Case americane né dei giganti dell'auto europei e giapponesi.

Ma a pochi giorni dall'apertura, che avrà luogo sabato, il «LA Auto Show» sembra essere in crescita e godere di ottima salute. E se c'è bisogno di [illegible] conferma basta osservare che saranno ben 30 i modelli che faranno qui il loro debutto mondiale o americano.

Non sono i 50 di Detroit, che apre il 15 (ma nel Michigan verranno proposte spesso le stesse novità di Los Angeles), tuttavia troviamo modelli molto interessanti, tra cui l'aerodinamica berlina Oldsmobile Profile o la concept-car Saturn CV1, la Pontiac Aztek, un ibrido Suv-berlina sul quale la General Motors conta molto. «Non abbiamo mai avuto una presenza così consistente», spiega Nancy Libby, una portavoce del gruppo. «Los Angeles è un posto molto importante per valutare il gusto dei consumatori e lanciare [illegible] nuovo modello. Gran parte delle nuove tendenze partono da qui».

Sempre nel settore dei Suv che danno la sensazione di essere al volante di una normale autovettura, la Mazda (e dunque la Ford) punta sulla Tribute. La Honda ha deciso di puntare su Los Angeles per presentare agli americani il concept Spocket, visto a Tokyo, per il quale la parola versatilità per una volta non appare eccessiva. La Spocket è un veicolo elettrico che funziona anche a benzina, un Suv con quattro ruote motrici che può venire convertito anche in un coupé o in uno spider. E non è finita: si spinge un bottone e passa da due a quattro posti. O viceversa. Poi c'è la Acura, la divisione Usa della Casa giapponese, che qui alzerà il velo della nuova CL, un coupé ad alte prestazioni.

La Lexus sarà pronta con la LS 430, una versione più potente della sua ammiraglia, e amplierà agli Usa la sfida alla serie 3 Bmw con la Is. La Casa tedesca, a sua volta, userà Los Angeles per [illegible] debutto americano della Z8, il roadster guidato da James Bond nell'ultimo film dedicato alle gesta del più celebre agente segreto al servizio di Sua Maestà (a Detroit porterà la Serie C Cabrio). «Los Angeles è una città costruita attorno alle vetture», spiega David Cole, direttore del dipartimento [illegible] studi auto della University of Michigan. «Le automobili qui fanno parte della cultura locale e se una Casa vuole provare qualcosa di nuovo il posto dove farlo è questo».

Los Angeles è anche diventata il luogo dove le auto vengono disegnate e concepite: ben 20 costruttori hanno scelto di aprire centri stile in questa metropoli o in altri luoghi del Sud California. Centri che hanno generato modelli molto originali e innovativi come il nuovo Vw Maggiolino piuttosto che [illegible] Bmw Z3 o la Volvo S80 e che dunque sono destinati ad avere un ruolo importante nel definire le forme del futuro. Le auto che guideremo e che ammireremo nei prossimi anni saranno sempre più Made in California, una tendenza alimentata dalla presenza dell'Art Center College of Design. La scuola di Pasadena ha tra i suoi ex allievi sparsi per il mondo i responsabili di 33 centri stile e al salone verrà onorata con uno speciale padiglione dedicato ai veicoli disegnati dai suoi stilisti e con un dibattito sul futuro dell'automobile. «Abbiamo una lunga tradizione», spiega Greg Brew, vice-preside del dipartimento di Transportation design. «E la fortuna del tempo: le auto sono più belle quando c'è il sole che [illegible] quando il cielo è grigio e nuvoloso».

Nota sino a pochi anni fa per la relazione quasi ossessiva con le sue auto, Los Angeles sta acquistando insomma una posizione sempre più centrale nell'ispirare il gusto e il LA Auto Show ne è un riflesso. Resta anche il salone più importante in termini di veicoli pro ambiente, un settore che ha ricevuto una nuova spinta quando alla vigilia di Natale il Presidente Clinton ha annunciato che con il 2004 i Suv e i minivans verranno [illegible]getti a standard di emissioni più rigidi. Una decisione che Detroit, che trae gran parte dei profitti dalla vendita di questi mezzi, ha accolto con una certa freddezza. E che obbliga il resto del Paese, dove ormai quasi la metà dei [illegible]li immatricolati appartiene a questa categoria, a seguire le strade già indicata dalla California.

[illegible]
8 - 16 [illegible]
[illegible]
15 - 23 GENNAIO
DETROIT
13 - 23 GENNAIO
[illegible]
2 - 12 MARZO
[illegible]
22 - 26 MARZO
[illegible]
7 - 16 APRILE
STOCCOLMA
23 - [illegible] MAGGIO
[illegible]IV
26 MAGGIO - 4 GIUGNO
LISBONA
6 - 12 GIUGNO
PECHINO
10 - 18 GIUGNO
TORINO
15 - 25 GIUGNO
[illegible]S AIRES
30 SETTEMBRE - 15 OTTOBRE
BI[illegible]M
9 - 20 NOVEMBRE
COPENAGHEN
15 - 19 NOVEMBRE
IL CAIRO
7 - 17 DICEMBRE
BOLOGNA

Solo le esposizioni di autovetture. Sono esclusi quelle di veicoli commerciali, industriali e di componenti

In America tirano i modelli europei

Giulio Mangano

DETROIT

Anno dopo anno, più che mai in questo, il primo della nuova serie che comincia col numero due, il North American Auto Show di Detroit assume la fisionomia [illegible] una rassegna europea, come un'ideale e coreografica appendice di Ginevra, Francoforte, Parigi o Torino. Il salone americano - in origine organizzato dall'associazione dei concessionari a stelle e strisce e solo successivamente confluito nell'Oica, l'Organizzazione Internazionale dei Costruttori automobilistici - è diventato un appuntamento immancabile e stimolante.

Partito in sordina negli Anni 80, sostanzialmente come passerella dei modelli delle allora «big Three» (GM, Ford e Chrysler), l'annuale appuntamento al Cobo Center ha progressivamente trovato una fisionomia e un livello mondiali, aprendosi prima ai marchi giapponesi e poi, nella seconda metà dei '90, con sempre maggior convinzione anche ai costruttori europei. Che vi trovano l'ideale passerella per sollecitare un mercato divenuto per l'industria dell'Ue sempre più importante, dapprima per le auto (berline, station wagon o sportive) e più recentemente anche per sport utility e off-road.

Continua a crescere vertiginosamente la voglia di veicoli europei o di scuola europea, anche se prodotti in America, come sempre più frequentemente fanno Volkswagen, Bmw e Daimler-Chrysler nel segno Mercedes. Le tre Case negli States costruiscono, rispettivamente, il 75%, il 13% e il 24% del venduto in questo mercato.

In soli cinque anni la penetrazione dei marchi europei - oggi rappresentati da Volkswagen, Bmw, Mercedes, Volvo, Audi, Land Rover, Rolls-Royce Bentley, Saab, Jaguar, Porsche, Ferrari, Lotus e Lamborghini - limitatamente alle immatricolazioni di autovetture (Suv, minivan, pick-up e fuoristrada fanno conto a parte), è più che raddoppiata. Si è passati dal 4,3% al 10,1% registrato nei primi undici mesi del '99.

Sono state infatti la bellezza di 810.969 le vetture del Vecchio Continente consegnate agli automobilisti statunitensi al 30 novembre scorso, contro le 387.479 immatricolate nell'intero 1994. Una crescita impressionante, a cui vanno aggiunti 40.405 Suv Mercedes ML e 26.073 fra Range Rover e Discovery. Il tutto indica [illegible] incremento [illegible] 27% in un mercato globale aumentato nello stesso periodo «soltanto» del 9,1%. Come dire che la voglia di guidare europeo cresce in Usa a un ritmo tre volte superiore a quello dei prodotti americani o giapponesi.

Tradizionalmente sono i marchi tedeschi a fare la parte del leone, firmando il 78,8% delle auto europee immatricolate negli Stati Uniti. Seguono gli svedesi (17,4%), gli inglesi (3,7%) e gli italiani (1%). Completamente assenti le Case francesi e spagnole.

Volendo stilare una classifica delle top ten europee, cioè dei dieci modelli più comprati dagli automobilisti statunitensi, svetta la Vw Jetta (120.923 consegne nei primi 11 mesi del '99), seguita dal New Beetle (76.543), dalle Volvo S/V 70 (65.735), dalla Bmw Serie 3 (65.447), dalla Vw Passat (62.791), dalla Mercedes Serie E (45.669), dalla Mercedes ML (40.405), dalla Bmw Serie 5 (34.799), dalla Volvo S80 (31.091) e dall'Audi A4 (29.113).

Modelli venduti all'incredibile ritmo complessivo di 1715 unità al giorno, domeniche e festivi compresi. Più un altro migliaio di unità, sempre [illegible] giorno, delle restanti vetture meno gettonate dal pubblico.

Nell'era della globalizzazione, più o meno consapevole, la cultura automobilistica, lo stile e la tecnologia della vecchia Europa confermano la propria validità anche su un mercato estremamente difficile e competitivo qual è quello Usa. Dove, a medio termine, potrebbero ritentare la sorte anche alcuni modelli Renault, magari attraverso la rete commerciale Nissan.

IN 11 MESI 810 MILA CONSEGNE

	11 mesi 1999	11 mesi 1998	variazione
VOLKSWAGEN	[illegible]	[illegible]	+ 44,3%
BMW	[illegible]	119.398	+ 19,2%
MERCEDES	129.914	115.101	+ 13,0%
[illegible]	104.530	92.626	+ 12,9%
AUDI	59.460	[illegible]	+ 44,2%
[illegible]	36.621	[illegible]	+ 34,6%
JAGUAR	30.093	20.031	+ 50,2%
[illegible]	18.873	15.957	+ 18,3%
[illegible]	726	777	- 6,3%
LOTUS	101	119	- 14,8%
LAMBORGHINI	22	33	- 32,9%
Totale europee	810.969	632.611	+ 28,2%
Mercato USA	8.066.396	7.495.849	+ 7,6%
Penetrazione EU	10,1%	8,4%	

Il '99 americano

Vendite, [illegible]

Renzo Villare

Alti e bassi di Wall Street e delle borse possono suscitare emozioni, ma negli Usa il dato di fondo resta uno: l'economia [illegible] e il settore auto segue da vicino. E' quanto emerge alla vigilia del Salone di Detroit, che con quello di Los Angeles apre il nuovo anno e il nuovo secolo. Il 1999, appena terminato, è stato caratterizzato da una grande crescita e le prospettive per il 2000 sono ancora positive anche se gli analisti prevedono che il ritmo sarà meno sostenuto.

E' un fatto che il boom economico e dei profitti aziendali si tradurrà quest'anno negli Usa, secondo i principali analisti, in un aumento degli investimenti, soprattutto nel settore della ricerca che rappresenta il vero volano dello sviluppo. La locomotiva americana continua, dunque, ad accelerare senza preoccupanti spinte inflazionistiche, grazie alla vigile attenzione della Federal Reserve. Risultato, il Pil (prodotto interno lordo) è cresciuto nel terzo trimestre '99 a un ritmo eccezionale (+5,7%), dopo l'1,9% del secondo e il 3,7% del primo. Le previsioni per l'ultimo trimestre sono ancora intorno al 5%. Se così fosse, il Pil negli Stati Uniti chiuderebbe il 1999 [illegible] un aumento di oltre il 4 per cento.

In questo contesto, tre rialzi di interesse in meno di sei mesi decisi dalla Banca Centrale per stroncare sul nascere eventuali spinte inflattive determinate dal rampante sviluppo, non hanno rallentato le vendite di auto che, sulla base degli ottimi risultati nei primi 11 mesi, potrebbero chiudere il 1999 intorno a 16,5 milioni di consegne. E' un livello considerevolmente superiore al precedente record di 16,1 milioni, registrato nella seconda parte degli Anni 80.

Le cifre definitive si conosceranno soltanto fra qualche giorno, ma già oggi i dati preliminari indicano un ulteriore salto in avanti dei «truck» leggeri e, in particolare dei Suv (Sport Utility Vehicle), il cui incremento non sembra avere fine, ma anche delle berline vere e proprie tornate ad essere gradite all'automobilista americano. Al di là del lato commerciale, Detroit rappresenterà anche un accattivante palcoscenico industriale e finanziario, oltre ad una importante sede di confronto sui grandi problemi del settore.

La recente alleanza fra l'americana Gm, primo colosso automobilistico mondiale, e la giapponese Honda per la fornitura di motori, le trattative che sembrano ormai essere a buon punto per l'acquisizione del settore auto della coreana Daewoo sempre da parte della Gm, il recente controllo da parte della Ford, seconda Casa mondiale, della svedese Volvo Car, faranno da contraltare alle ferree misure adottate nel Paese alla lotta all'inquinamento.

E' di pochi giorni fa la notizia che il Presidente in persona è sceso in campo per annunciare misure antismog, destinate a ridurre drasticamente le emissioni nocive. L'obiettivo di Clinton è di tagliare l'inquinamento tra [illegible] 77 e il [illegible]% nei prossimi dieci anni. Le misure diventeranno operative dall'autunno 2003, ossia sui modelli che circoleranno nel 2004.

Tutto sembra dunque confermare che al primo appuntamento del 2000, l'auto mondiale si presenta più matura e consapevole. Più matura dal punto di vista tecnico e tecnologico, più consapevole dei problemi ambientali, pertanto molto più «umana» di quanto non sia mai stata nei suoi cento anni di vita.

Il prezzo dei carburanti aumenta come in Italia e si cerca qualche rimedio

In [illegible] è guida [illegible] risparmio

Una campagna dell'Adac per limitare i consumi

[illegible] Degl'Innocenti

FRANCOFORTE

Se non si può parlare di mezzo gaudio, certamente il caro benzina è ormai mal comune europeo. Fino a pochi mesi fa, mediamente, i carburanti costavano in Germania alcune centinaia di lire al litro meno che in Italia. Soprattutto il gasolio era molto più a buon mercato. Ma adesso siamo in pratica arrivati al sorpasso, anche se non ovunque, perché esistono differenze di prezzo tra le pompe in autostrada e quelle sulla viabilità ordinaria o tra le varie regioni.

Agli aumenti più meno giustificati dai petrolieri con l'andamento in salita del greggio, si è aggiunta, dal 1 gennaio, la seconda fase della cosiddetta tassa ecologica, che comporterà ulteriori aumenti fissi pari a circa 600 lire al litro ogni anno fino al 2003. Di fronte al poco piacevole fenomeno, l'Adac, il più importante autoclub tedesco e uno dei maggiori d'Europa, con oltre 12 milioni di soci, oltre alle scontate critiche, ha lanciato una campagna soft per cercare di convincere gli automobilisti a consumare il meno possibile.

La prima settimana dell'anno, dunque, è stata dedicata al risparmio del carburante. Da lunedì scorso a domani l'ente distribuisce quotidianamente a giornali e mezzi d'informazione non soltanto consigli vari su come risparmiare sul pieno guidando in modo economico, ma anche monitoraggi circa i prezzi nelle varie zone, anche al fine - se possibile - d'indirizzare i consumatori verso scelte più oculate quanto a rifornimenti nel tentativo di giungere a un calmiere, di fatto, dei prezzi stessi.

E' difficile prevedere se questa campagna avrà successo, ma già nelle prossime settimane si potranno avere i primi riscontri. Non si tratta d'istigazione all'insubordinazione fiscale, ma alla sede di Monaco di Baviera dell'Adac ricordano che, ormai, la pressione fiscale sui carburanti dal 1987 a oggi è aumentata, in Germania, del 126%. Il guaio è che i tedeschi dovranno anche fronteggiare i rincari dei mezzi [illegible] trasporto pubblico: proprio sotto le feste, sono arrivati gli annunci [illegible] aumenti dei biglietti dei bus e delle corse dei taxi, dovuti all'impennata del prezzo del gasolio.

Una spirale che resta pericolosa, malgrado ora cominci a registrarsi una certa inversione di tendenza. Resta la bicicletta, è, vero, mezzo di trasporto già diffusissimo in Germania, grazie all'efficienza di strutture che ne permettono un uso [illegible]. Il clima dell'inverno mitteleuropeo, però, è quello che è ed anche i tedeschi non amano più di tanto esporsi [illegible] gelo ed alle intemperie per raggiungere quotidianamente il posto di lavoro. I confortanti dati sulle vendite delle pochissime finora, vetture super-risparmiose, quelle cosiddette da «3 litri ogni 100 km», fanno pensare che, davvero, la tendenza sia quella verso un uso dell'auto il più sobrio possibile.

Vetture con caratteristiche assai diverse, ma tutte sono sicure e divertenti

Confronto a tre, scintille in pista

Porsche 911 Carrera, Bmw M e Chevrolet Corvette

Bruno de Prato

Tre grandi sportive straniere a confronto in pista? Un'occasione da non farsi sfuggire. Porsche 911 Carrera 4, Bmw [illegible] coupé e Chevrolet Corvette: un mito affascinante, una grintosa tedesca e una muscolosa [illegible]. La 911 [illegible] il [illegible] sei cilindri boxer di 3,4 litri ha una potenza [illegible] 300 Cv, gestita da un magnifico cambio a sei marce. La nostra aveva kit aerodinamico e assetto sport. Prezzo finale 180.200.000 lire. Fra le particolarità, un impianto frenante Brembo-Corsa: il top.

Bmw M coupé deriva dal roadster Z3, con carrozzeria chiusa dalla linea affascinante. Il suo sei cilindri M3 di 3,2 litri ha ben 321 Cv. Cambio è a [illegible] marce, prezzo 105.292.000 lire. La Corvette C5 è un elegante coupé-targa spinto da un classico V8 di 5,7 litri: 345 Cv, coppia ed elasticità mostruose, 6 marce. I pneumatici GoodYear F1 Emt sono capaci di riportarci a casa la velocità moderata anche in caso di foratura. Il prezzo: 110.117.000 lire.

In pista la Porsche è nel suo ambiente naturale. Accelera, curva, frena, si inserisce in traiettoria come un'auto da competizione. Il suo sei cilindri boxer sibila, [illegible] e ferrigno, fulmineo nella risposta. Il cambio è perfetto e l'impianto frenante consente decelerazioni incredibili. La tenuta è assoluta, con un leggero sovrasterzo in uscita dalle curve lente. Sul giro la 911 Carrera 4 ha fermato il cronometro a un eccellente 1'16"4, [illegible] sbavatura. E [illegible] strada è docile e perfettamente fruibile, ma con un potenziale di 272 km/h, consumando solo 8,5 litri/100, a 130 km/h, [illegible] gran classe, buon comfort e sicurezza da vendere.

La Bmw M coupé è compatta e dinamica. In pista ha mostrato eccellente tenuta [illegible] curva, grandi doti di accelerazione e di ripresa. Il sovrasterzo di potenza, in uscita dalle curve lente, è ben controllabile. Il sibilante sei cilindri dispone sia di gran coppia ai bassi regimi, sia di travolgente allungo agli alti. In frenata, M coupé si scompone leggermente, mentre l'agilità sullo stretto e la tenuta [illegible] le virtù che hanno consentito [illegible] miglior tempo di 1'18"1. Nell'uso normale è vettura di qualità per comfort, sicurezza e piacere di guida. La velocità [illegible] è «limitata» a [illegible] km/h, con consumi di circa 9,5 litri/100 km a 130 km/h.

La Corvette emoziona subito: accelera come nessun'altra, tuonando e scuotendo l'aria e l'asfalto [illegible] la spinta possente di una progressione unica. Ma le gomme «torna-a-casa» in pista non collaborano. Il sovrasterzo di potenza è sempre in agguato e l'inserimento in traiettoria richiede polso fermo. Il cambio è perfetto [illegible] il Porsche, ma per la guida sportiva sono raccomandate le sospensioni opzionali Z51 (costano poco). Il miglior tempo è stato di 1'19"1, con gran lavoro [illegible] controsterzo. Su strada è un uragano: [illegible] km/h, grande tenuta, sicurezza assoluta e consumi di 8,5 litri/100 km a 130 km/h. E il bagagliaio è enorme, cosa che non guasta in una granturismo.

Due studi fanno giustizia di luoghi comuni

I giovani in macchina? Più saggi del previsto

Alberto Bellucci
ROMA

Ma è poi così difficile riuscire a scoprire e a capire i gusti e i desideri, le passioni e gli errori, i vizi privati e le pubbliche virtù dei nostri automobilisti più giovani? Ci ha provato un paio di anni fa l'Automobile Club d'Italia, [illegible] un'approfondita ricerca svolta attraverso il Censis e per conto dell'Unione Europea. Una ricerca che è andata a scavare - come dire? - all'interno dell'universo giovanile, affrontando le problematiche relative alla motorizzazione prima ancora che queste ultime si affaccino [illegible] il fatidico rilascio della patente di guida: il campione dei giovani intervistati era infatti compreso nella fascia d'età tra i 14 e i 24 anni.

Ma ci ha provato ancora, e appena due settimane fa, l'autorevole rivista francese «L'Auto-Journal» con [illegible] suo mirato sondaggio svolto stavolta in una fascia d'età leggermente più «adulta»: quella cioè di ragazzi e ragazze compresi tra i 18 e i [illegible] anni. Sarà allora interessante dare un'occhiata ai risultati di quest'ultimo sondaggio, mettendoli però a confronto con quelli ottenuti dalla ricerca Aci/Censis: in fondo l'Europa è destinata a diventare sempre più unita e il compito di «cementare» il Vecchio Continente ricadrà in questo secolo appena iniziato soprattutto sulle spalle dei nostri giovani.

Una prima sorpresa balza subito all'occhio: francesi o italiani che siano, questi giovani sembrano sicuramente più maturi di quanto fossero genitori o nonni. Per la maggioranza degli intervistati francesi (il 64% del totale), ad esempio, è molto più importante risparmiare in vista dell'acquisto dell'arredamento della prima [illegible] piuttosto che darsi alla pazza gioia ordinando - ammesso per un attimo che [illegible] avessero la possibilità economica - una vettura sportiva di grande prestigio. Per loro vanno benissimo una Renault o una Peugeot e soltanto il [illegible] (cioè un ragazzo [illegible] 20) mette in cima ai suoi desideri una Ferrari (e appena il 3% [illegible] Porsche).

Per i giovani italiani, d'altra parte, sono proprio i valori più solidi della vita, come la famiglia (in vetta a ogni altra motivazione con il 76% dei consensi) o l'amicizia (oltre il 40%), a riscuotere il massimo degli interessi.

Ma la sorpresa più grande viene, sempre per i giovani italiani, dalla scarsa attrazione che esercita la velocità in automobile: nel caso a guidare non sia lo stesso giovane, poi, la velocità mette paura o addirittura paralizza nel 71,8% dei casi. Ma ancora per il 10,7% degli intervistati la velocità preoccupa e soltanto nell'8,6% dei casi affascina o attrae. Non sembrerebbe davvero ad osservare il gran numero di incidenti del sabato sera, ma va anche considerato che questi incidenti avvengono quasi sempre in condizioni particolari, quando non sotto l'effetto di droghe o alcolici (o, addirittura, di entrambe queste sostanze).

E, sempre a proposito di guida veloce, è particolarmente interessante il significato che i giovani italiani attribuiscono al termine «alta velocità» nell'indagine Aci/Censis. Soltanto il 7,7% ha dichiarato, per esempio, che questa espressione può essere attribuita a un valore superiore ai 160 km/h, mentre per la maggioranza degli intervistati già valori compresi tra i 90 e i 120 km/h (per il 47,4% dei giovani) o tra i 120 e i 160 km/h (nel 32,9% dei casi) sono da considerarsi appunto come «alta velocità».

D'altronde, a ribadire questo raggiunto livello di maturità da parte degli automobilisti più giovani contribuisce in qualche modo anche l'indagine de «L'Auto-Journal». Con un po' di sorpresa, infatti, alla domanda: «Appena ritirata la patente, ti sentivi di poter controllare bene l'auto?» ben il 38% ha risposto [illegible] «molto poco» o «niente affatto» e soltanto il 20% ha pronunciato un sonoro «sì».

La maggior parte delle risposte (il 42%) è finita poi rubricata sotto un poco convincente «abbastanza». Ma - italiani o francesi non importa - siamo proprio sicuri di fare tutto il possibile per insegnare ai nostri ragazzi ad essere dei bravi automobilisti?

[illegible] AL [illegible]
(dati in %)

[illegible] CHE [illegible] L'ALTA VELOCITÀ?

	Se guidi da solo	Se guidi con altri	Se guida un altro
Affascina	[illegible]	5,1	4,8
[illegible] paura	24,9	39,4	61,3
Attrae	10,4	4,8	3,6
Diverte	16,4	10,7	[illegible]
Paralizza	2,6	5,7	10,5
Fa pensare	[illegible]	18,7	18,7
Non guidatore	16,5	16,4	-

ITALIA: IL [illegible] Vanno [illegible]

	Totale	14-17	18-21	22-24	Maschi	[illegible]
Tutti i giorni	0,3	0,2	0,3	0,4	0,3	0,3
Quasi tutti i giorni	2,1	2,3	1,6	2,5	2,3	1,8
Raramente	33,2	30,4	36,5	31,3	35,8	30,7
Mai	64,4	66,7	66,3	65,8	61,6	67,2

FRANCIA
Appena ritirata la patente sentivi di poter controllare bene l'auto

Molto bene	[illegible]
Abbastanza	42
Molto poco	31
Niente affatto	7

Dovendo scegliere tra l'acquisto di un'auto usata con airbag e un'altra usata con marmitta catalitica, quale preferiresti?

Airbag	63
Catalizzata	37

Fonte: [illegible] - Journal

Fiat: la world car è in commercio anche nel nostro mercato


La Fiat Palio, nata in Brasile, sbarca anche sul mercato italiano con il motore di 1,2 litri da 68 cavalli



La Palio mondiale al debutto in Italia

Piero [illegible]
TORINO

Si presenta così: un milione e 300 mila esemplari venduti (dalla data d'esordio: aprile '96 a Belo Horizonte) in [illegible] Paesi del mondo, 7 stabilimenti «gemelli» che la producono con i medesimi standard qualitativi in 4 continenti, versioni per tutti i gusti e per ogni esigenza (due e tre volumi, station wagon, pick-up). E' Palio, la world car che ha concretato le strategie globali della Fiat, diventando protagonista nelle più tormentate realtà economiche, come quelle del Sudamerica (soprattutto Brasile e Argentina), e negli altri mercati emergenti (tra cui Marocco e Turchia).

Una scom[illegible] importante e già vinta, a dispetto delle gravi crisi finanziarie che hanno rallentato i mercati mondiali. Non è un caso che la world car, una famiglia modulare, abbia rappresentato per l'azienda torinese circa il 15% delle vendite globali del '98 e del '99.

Dopo la Palio Weekend e la Strada pick-up (nel nostro Paese la Fiat ne ha consegnate lo scorso anno rispettivamente 23 mila e 3 mila unità), da oggi arriva in Italia anche la versione due volumi, la capostipite. Una compatta (3,735 m di lunghezza e 1,626 m di larghezza) che, partendo da una apprezzata solidità strutturale, nasce sulla base di un preciso identikit: linea moderna e appetibile ma per niente «esagerata», frutto di un design che non tramonta e soddisfa gusti multietnici, interno spazioso (abitabilità di 2,5 metri cubi) e sobrio ma non povero, scocca rigida con sospensioni rinforzate per rispondere a impieghi su fondi stradali più sconnessi di quelli della realtà europea. In sintesi, funzionalità e robustezza.

La Palio è disponibile sul nostro mercato nelle due classiche opzioni, con carrozzeria a 3 e 5 porte. Molto interessanti i prezzi: la prima costa 16 milioni e 900 mila lire, l'altra un milione in più. Ma c'è modo di risparmiare ancora, utilizzando la speciale formula di lancio (in caso di permuta) che offre la 3 porte a 15 milioni e [illegible] mila lire (un milione in più la 5 porte). La world car Fiat, insomma, si prospetta assolutamente competitiva nel gettonatissimo segmento B, dove il rapporto qualità-prezzo risulta sempre più decisivo.

Il motore è collaudato e affidabile, un multipoint Fire 1.2 che sviluppa 50 kW ([illegible] Cv) garantendo la velocità massima di 160 km/ora, con accelerazione da 0 a 100 km/ora in 12,9 secondi. Palio - nata a basso impatto ambientale sia dal punto di vista delle emissioni, sia da quello della totale riciclabilità - propone anche un bagagliaio generoso, 280 litri, con buona accessibilità grazie al portellone posteriore.

E' disponibile in [illegible] tinte di carrozzeria: tre pastello (Bianco Banchisa, Rosso Alpine e nero) e quattro metallizzate (Verde Smeraldo, Verde Manaus, Blu Leader, Grigio Steel). La dotazione di serie prevede alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, cerchi da 14 pollici, paraurti in tinta con la carrozzeria, [illegible] pretensionatore e regolabili in altezza, specchi esterni manovrabili dall'interno. A richiesta, sono disponibili tutti gli accessori più sofisticati, dall'idroguida all'Abs, dai fendinebbia al climatizzatore.

In particolare, sono stati predisposti due «pacchetti» di optionals a prezzi vantaggiosi: il primo prevede due airbag anteriori, il secondo offre sedili sdoppiati, specchi esterni a comando elettrico, sedile guidatore [illegible] regolazione lombare e volante regolabile in altezza. Partendo da una base solida, insomma, la Palio si può arricchire e personalizzare a piacimento.

L'interno è confortevole ed ergonomico, con plancia classica ma moderna a linee arrotondate e radio (a richiesta) integrata nel pannello. Come per tutti gli altri modelli Fiat, la world car beneficia dei vari servizi di assistenza e acquisto (Formula, Autonomy, Targa Service).

[illegible] FLASH

■ **DAIMLERCHRYSLER IN USA.** L'integrazione di DaimlerChrysler investe anche il settore finanziario. La società investirà 160 miliardi di lire in un nuovo centro che riunirà negli Usa le attività del gruppo nel settore: sarà inaugurato nel 2002 e occuperà 750 dipendenti.

■ **[illegible] BOSCH.** La Bosch festeggia il traguardo del milionesimo sistema di iniezione ad alta pressione Common Rail per motori Diesel. Un componente dell'impianto, la pompa, viene costruito nella fabbrica di Bari. Questa tecnologia, adottata per la prima volta sull'Alfa Romeo 156, è oggi in uso presso Bmw, DaimlerChrysler, Fiat, Iveco, Psa e Renault.

■ **SFIDA PER DAEWOO.** General Motors e Ford continuano la loro sfida per acquisire la Daewoo Motor. La battaglia per il controllo della casa coreana si concluderà entro fine mese.

■ **[illegible] VIA [illegible].** Il gruppo inglese Virgin applicherà sconti fino al 20% agli acquirenti di auto tramite il suo sito Internet.


Da Giordano Arreda
pagare non è più un problema!
DOMENICA SEMPRE APERTO dalle 10 alle 19,30
Quando un cliente compra un mobile da noi, esce sempre sorridendo...
QUALITÀ SELEZIONATA dal 1947 GIORDANO
La famiglia Giordano da oltre mezzo secolo assicura la soddisfazione e il sorriso di generazioni di Clienti.
Da Giordano Arreda si trovano le soluzioni più vantaggiose a partire dal pagamento, veramente per "ogni tasca", che rende possibile qualsiasi acquisto senza problemi!
GRANDE ESPERIENZA: Giordano Arreda seleziona la qualità garantendo una scelta completa di stili.
GRANDE SPAZIO: 10.000 mq. di esposizione, 2.000 ambientazioni di qualità per scegliere meglio, ampio parcheggio.
GRATUITO: consulenze di arredamento e misurazioni preventive a casa del Cliente, consegna tempestiva, ritiro dell'usato.
SERIETÀ: prezzi trasparenti (IVA trasporto e montaggio compresi), assistenza in ogni fase pre e post-vendita.
CONVENIENZA: Salone "Grandi Affari" con offerte vantaggiose e sconti sino al 50% sul prezzo reale (aperto tutto l'anno).
AOSTA
BIELLA
NOVARA
MILANO
IVREA
FELETTO CANAVESE
VERCELLI
CASELLE
SUSA
TORINO
ALESSANDRIA
PINEROLO
ASTI
GENOVA
SAVONA
CUNEO
Giordano Arreda
la tua casa. Non a caso.
Giordano arreda
FELETTO CANAVESE (TO)
LUNEDÌ
19,30





ULTIMA ORA Il ritrovamento in una zona periferica dopo la telefonata anonima nella notte

Ucciso e bruciato nell'auto a Nichelino

Gli inquirenti: delitto di mafia

Massimiliano Peggio
NICHELINO

Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato la scorsa notte nel bagagliaio di una Ford «Focus» abbandonata accanto a un cascinale di Nichelino. Dell'auto è rimasta parzialmente visibile solo la targa: BF 293 DG. Secondo i carabinieri della compagnia di Moncalieri che si occupano dell'indagine si tratta probabilmente di un delitto di mafia.

A trovare il cadavere, pochi minuti dopo l'una, è stata una squadra dei vigili del fuoco, intervenuta su segnalazione anonima, al fondo di una stradina sterrata dietro al parco Debouché; area verde, giochi bimbi e un campetto da basket. Quando i pompieri sono arrivati, l'auto era ancora quasi completamente avvolta dalle fiamme, dopo esser stata probabilmente cosparsa di benzina.

E' giallo: impossibile, ieri notte, risalire all'identità della vittima, che potrebbe esser stata «giustiziata» altrove e poi portata in quella zona isolata per sviare l'indagine e aumentare ulteriormente il mistero.

L'area attorno al punto del ritrovamento è stata recintata per dare la possibilità ai carabinieri di cercare tracce utili: impronte di scarpe, o i solchi lasciati da un'altra vettura.

La Ford «Focus» è stata lasciata lungo il vecchio muro di cinta del cascinale, un edificio semiabbandonato e tappezzato di murales. Un angolo che non può essere visto dalla strada, pur essendo a poche decine di metri dai palazzoni a ridosso dello svincolo per la tangenziale. Molti, infatti, hanno notato le fiamme provenire dal cascinale e hanno chiamato il «115».

Si prospetta un'indagine lunga e complessa. Nulla, nell'auto, ha resistito al fuoco. Impossibile dire per ora se l'uomo ucciso sia bruciato vivo (dopo esser stato legato e tramortito) o se sia stato ammazzato prima di essere rinchiuso nel bagagliaio.

Impossibile risalire all'identità della vittima trovata nel bagagliaio della vettura E' probabile che l'uomo sia stato giustiziato altrove e poi portato là



Il posto dove è stata trovata l'auto con all'interno il corpo semicarbonizzato dell'uomo che i carabinieri la scorsa notte non sono riusciti a identificare

Il magistrato ha risentito gli inviati della Bindi che questa volta hanno fatto dietrofront: le nostre analisi erano state superficiali

«Sulla legionella abbiamo sbagliato»

Gli ispettori ministeriali: alle Molinette c'è



Durante la prima ispezione alle Molinette i tecnici del ministero della Sanità avevano sostenuto che non c'erano pericoli legati alla legionella

[illegible] Pietropinto

Rispunta l'allarme-legionella alle Molinette. E il più grande ospedale torinese torna nella bufera. Questa volta la bocciatura arriva dagli ispettori inviati dal ministro Bindi, gli stessi che a luglio, dopo una prima superficiale verifica, aveva promosso a pieni voti l'ospedale di corso Bramante.

«Un albergo a cinque stelle», lo definì qualcuno. Il 16 luglio la delegazione capitanata dal dirigente medico del servizio ispettivo del ministero della Sanità, Pietro Malara, aveva lasciato l'ospedale visibilmente soddisfatta. Tanto da firmare poi una relazione per il direttore generale Luigi Odasso che promuoveva l'ospedale, pur evidenziando qualche ombra. «Le misure adottate per la prevenzione della legionella appaiono adeguate - scrissero i quattro ispettori ministeriali - nonostante le evidenti limitazioni connesse alla vetustà delle strutture dell'ospedale, il cui superamento passa necessariamente per una ristrutturazione dell'impianto idrico».

Niente rischio di legionella, quindi. Anzi gli inviati da Roma erano rimasti favorevolmente impressionati dal programma di prevenzione del morbo, che poggiava su interventi profilattici tradizionali (immissione di getti di acqua calda, a 60 gradi, nelle tubature, e iperclorazione per eliminare i batteri) e su metodi innovativi per impedire la trasmissione dell'infezione in ambiente ospedaliero. Un verdetto di assoluzione che smentiva le conclusioni a cui erano arrivati i collaboratori di Guariniello, impegnati da un paio di mesi nei controlli all'interno dell'ospedale.

Per chiarire il motivo della difformità di vedute, il magistrato aveva convocato gli ispettori ministeriali, e aveva chiesto loro come erano arrivati alla conclusione che le misure adottate in ospedale erano valide. «E' stato un giudizio un po' ottimistico - aveva ammesso uno di loro -. Ci siamo basati su dati forniti dall'ospedale». Quel verdetto positivo era stato smentito già a fine agosto: in ospedale s'erano presentati gli ispettori dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, che avevano individuato il batterio, responsabile di numerosi decessi negli ultimi anni (33 casi, con 11 morti), nell'acqua e nelle incrostazioni dei rubinetti e delle docce di alcuni settori. In particolare, sotto accusa erano le divisioni di Ematologia al pian terreno, al terzo piano e nel Day hospital, oltre che in quella di Medicina generale.

Ora sono stati gli stessi ispettori ministeriali a fare marcia indietro, dopo un nuovo controllo. Hanno presentato una nuova relazione, consegnata anche all'assessorato regionale, che contesta parecchie carenze nel sistema di «sorveglianza» del batterio: non c'è un sufficiente monitoraggio sui casi di infezione, né si è approfondito dove si sono manifestati i primi sintomi, se all'esterno o all'interno dell'ospedale. Inoltre, come aveva già accertato Guariniello, la legionella è presente nel sistema idrico, a volte in concentrazioni elevate. Per eliminare il problema, bisognerebbe o scaldare l'acqua a temperature altissime (ma questo non è realizzabile), oppure «iper-clorarla», immettendo cloro nelle condutture. Quest'ultima procedura è stata seguita, ma in modo non corretto: con un'insufficiente immissione di cloro, eseguita per di più con ritmi troppo «lenti».

CREATINA

Due aziende rinviate a giudizio

I responsabili di due aziende farmaceutiche (che, tra l'altro, forniscono creatina alla Juventus) sono stati rinviati a giudizio per avere violato alcune delle norme che regolano la diffusione del prodotto. Sono Paolo Sorbini, della Also Enervit, ed Ezio Sambo, della Haleko. Secondo la legge, se il dosaggio indicato dai fabbricanti non supera i tre grammi al giorno l'azienda deve inviare una notifica al Ministero della Sanità: in questo caso il prodotto è considerato un semplice integratore. Se la dose arriva a sei grammi occorre una vera e propria autorizzazione, e la creatina è considerata un alimento dietetico. Oltre i sei grammi, invece, secondo l'accusa non è consentito andare anche perchè gli effetti del prodotto, in questo caso, non sono ancora chiari. Il legame delle aziende Also Enervit ed Haleko con la Juve riguarda quattro prodotti presentati come dietetici, ma propagandati per dosaggi superiori ai 6 grammi al giorno.

[illegible]

Niente blocco

Oggi in città traffico libero

Oggi, giorno dell'Epifania e quindi festivo, è sospeso il cosiddetto giovedì del pedone. Quindi la circolazione sarà libera per tutti i veicoli, catalizzati e no. Le limitazioni riprenderanno da giovedì 13 e questa volta con un orario più lungo: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

COMUNE

Maternità

Un assegno a madri povere

Un assegno alle neo-mamme povere, che guadagnano intorno al milione al mese. Lo darà il Comune e integrerà lo stipendio della mamma che dopo 3 mesi viene ridotto del 70%. La delibera dovrebbe essere votata la prossima settimana.

E. Minucci A PAGINA 32

TRIBUTARIA

Olivetti

Irregolarità per 600 miliardi

Sono oltre seicento i miliardi che la Olivetti di Ivrea dovrebbe pagare allo Stato per numerose irregolarità di natura amministrativa. E' quanto la polizia tributaria ha contestato in un verbale all'azienda dopo le indagini dei magistrati.

Poletto e Revello A PAGINA 33

DOMANI

TorinoSette

Torna in edicola dopo le feste

Domani «TorinoSette» torna in edicola, allegato a «La Stampa»: dopo la pausa per le feste, il settimanale di cultura, spettacolo e tempo libero riprende il dialogo con i suoi lettori. Con il primo numero del Duemila s'inizia la nona edizione del referendum «I Big di TorinoSette».



La Befana semiseria di Bruno Gambarotta

Ecco a chi darei il carbone

Bruno Gambarotta

NELLA città di New York si contano dieci scuole che addestrano i loro iscritti a fare il Babbo Natale e solo chi ha conseguito il diploma può esercitare la relativa professione. La città di Torino, per non essere da meno, ha istituito, tramite l'Università della Terza Età, il primo corso da Befana. Avendo tutti i requisiti richiesti, mi sono iscritto al primo corso e ora devo svolgere l'esercitazione finale per essere promosso. Il tema che ho estratto dice: «Distribuisci il carbone ai torinesi che l'hanno meritato nel corso dell'anno». Per accontentare tutti ne vorrebbero dei Tir! Visto che da qualcuno devo cominciare, darei una bella carrettata di carbone ai commercianti, così avranno un motivo in più per praticare il loro sport preferito, la lamentela.

Ai propugnatori e ai progettisti della nuova sistemazione di piazza Castello, per la granitica fermezza nei loro propositi, per non essersi lasciati minimamente influenzare dalle obiezioni di chi dissentiva, porto un bel po' di carbone, sistemato su un carrello mobile, così avranno qualcosa da spostare e lasceranno in pace aiuole e panchine.

A proposito di piazza Castello, porto un sacchetto di carbone a quelli che hanno chiuso Palazzo Madama dodici anni or sono «per adeguamenti tecnologici» che dovevano durare sei mesi e che vorrebbero già riaprire il Museo nel 2006. Calma! Che fretta c'è? Un po' di carbone anche al dottor Guariniello perché non è intervenuto a sequestrare i pinguini dell'Antartide, minacciati dalla marea nera. Stiamo perdendo colpi?

Non lo vogliamo dare il carbone all'assessore Perone, che si è fatto fotografare in preda a rapimento estatico davanti al crocifisso del Giambologna? Glielo diamo perché dichiarò a suo tempo che la nuova sede del Museo Nazionale del Cinema sarebbe stata inaugurata con una memorabile festa per l'ingresso nel nuovo millennio.

Visto che siamo alla Mole, lasciamo un premio per la puntualità svizzera agli organizzatori dello scoppio del tappo di fuochi artificiali; se fosse scoppiato a mezzanotte non avrebbe fatto notizia, così invece sono finiti su tutti i giornali.

Mi resta ancora un po' di carbone e lo vorrei dare alla signora Romilda Bollati. A suo tempo ha dichiarato: «Sono felice che il Comune abbia acquistato il crocefisso del Giambologna perché io avrei fatto centinaia di chilometri per andarlo a vedere!». Gentile signora, [illegible] in grado di [illegible] sponderle la quantità esatta di carbone in base al rimborso che «Quattroruote» fissa in 580 lire il chilometro.

Il carbone è esaurito e i pretendenti sono ancora una legione. Vorrei però ricordare la risposta che un consigliere comunale, ha dato a un giornalista che gli domandava a bruciapelo: «Ma lei conosce il Giambologna?». Lui è stato sincero: «No!», ha risposto, «ma sun tant amis ad so pare».

Lo darà il Comune e integrerà lo stipendio ridotto del 70% dopo tre mesi

Assegni alle neo-mamme indigenti

Fino al primo compleanno del figlio «Così argineremo il calo di nascite»

Emanuela Minucci

Un assegno integrativo per le mamme in attesa che si vedono lo stipendio «prosciugato» dalla maternità. A staccarlo sarà il Comune di Torino che fra poche settimane, non appena la delibera avrà ottenuto l'approvazione della giunta lo distribuirà a tutte quelle cittadine che potranno dimostrare di avere un budget (anche famigliare) ristretto.

L'idea, un modo per combattere la crisi demografica, è venuta all'assessore all'Istruzione Paola Pozzi di concerto con la collega Eleonora Artesio responsabile del Decentramento. «Riteniamo che un aiuto economico a queste donne cui, trascorsi i primi tre mesi di permesso, il datore di lavoro alleggerisce per legge del 70 per cento lo stipendio - spiegano - sia essenziale. L'aiuto che siamo intenzionate a prestare come amministrazione farebbe scendere la percentuale di trattenute dal 70 al 30: il tutto come si è detto grazie ad un assegno integrativo mensile».

E per quanto tempo potrebbe durare questa assistenza economica? Risponde l'assessore Pozzi: «Sino al compimento di un anno di età del bambino». E aggiunge: «Tengo però a ribadire che le mamme saranno tenute a dimostrare che il loro stipendio è davvero fra i più bassi: tipo un milione e 200 mila lire al mese». La delibera sarà approvata in una delle prossime sedute di giunta (probabilmente già martedì 11) e a quel punto tutte le donne interessate all'iniziativa potranno chiedere informazioni sul modo in cui ottenere l'assegno all'assessorato competente.

Questa iniziativa di sostegno economico alle mamme in attesa, messa a punto dal Comune di Torino, insieme con l'operazione micro-asili a domicilio rappresenta un modo per combattere il fenomeno della città dalle culle vuote. «Non dimentichiamo infatti, che quest'anno - spiega l'assessore Artesio - la popolazione cittadina è scesa di nuovo alle cifre registrate nel 1958, gli abitanti sono calati a 904 mila e la percentuale di donne che non fanno figli è sempre più alta, basti pensare che il tasso di natalità è soltanto del 7,48 per cento. S'impone quindi di elaborare, da parte dell'amministrazione, qualsiasi strategia per potere limitare il fenomeno di una metropoli che ogni anno invecchia un po' di più e che per questo motivo diventa molto più onerosa e problematica». Per quanto invece riguarda l'iniziativa dei micro-asili a domicilio pare che i quartieri che più hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa siano quelli di San Salvario e via Arquata, dove una coppia di associazioni sta collaborando con le mamme-residenti ottenendo un buon esordio del nido «chez vous».



Sono numerose le iniziative per contrastare il preoccupante calo delle nascite arrivate ai livelli del '58

Una legge per le casalinghe

Presentata in Regione da Forza Italia «Meritano sia i contributi che un albo»

Forza Italia vuole «tutelare» le casalinghe. E lo fa attraverso un disegno di legge, depositato il 31 dicembre [illegible] dal consigliere regionale Deodato Scanderebech. Scorrendo le statistiche, ben si intuiscono le ragioni di fondo di Forza Italia a sostegno di un'iniziativa, per la verità, non inedita a livello nazionale: a Torino, nel 1998, le casalinghe in età di voto erano ben 152.138, una cifra pari al 20 per cento del totale della popolazione maggiorenne. Le donne mettono in riga i pensionati (118.600), altro tradizionale serbatoio di voti, e gli studenti, 97.333. Resta al palo la classe lavoratrice più diffusa nel capoluogo, gli impiegati amministrativi, che si fermano a quota 86.011.

Forza Italia punta all'istituzione dell'Albo regionale delle casalinghe, «passo ritenuto indispensabile perché quella delle casalinghe diventi una figura istituzionale». Ma che vuol dire in termini concreti? Primo, una serie di misure economiche. Per le casalinghe «sposate o [illegible]» spetterebbe almeno il [illegible] per cento del reddito del coniuge o convivente.

Secondo, l'istituzione di un fondo regionale per i contributi al lavoro casalingo. Denari da utilizzare, secondo Forza Italia, «per interventi di aiuto economico a fondo perduto a favore delle casalinghe a basso reddito, fra cui un'indennità di maternità pari a due milioni».

Inoltre, e questo è un aspetto curioso, viene avanzata la proposta di distribuire «contributi a fondo perduto per migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro domestico, sino alla copertura del 60 per cento dei lavori».

Esaurita la parentesi finanziaria, che costituisce il corpo centrale della proposta di legge, depositata in Regione il 31 dicembre 1999, il consigliere Scanderebech punta alla «crescita culturale» delle casalinghe: al centro l'organizzazione di corsi di formazione «riguardanti le nuove tecnologie e l'informazione». Insomma, l'obiettivo è quello di mettere in condizioni le donne, tanto per fare un esempio, di utilizzare con scioltezza un personal, e magari collegato a Internet. Infine altri corsi sul diritto alla salute e sulla prevenzione domestica, anche in relazione al pericolo di incidenti e di infortuni, fenomeno allarmante e da qualche tempo in aumento. [m. n.]

Dodici mesi in prima linea dell'Arma

I REATI	1999	1998
OMICIDI	10	19
FURTI	55.301	57.945
TRUFFE	1529	1290
RAPINE	832	1065
ESTORSIONI	60	79

GLI ARRESTI NELLE ZONE CALDE	1999	1998
SAN SALVARIO VALENTINO	[illegible]	185
PORTA PALAZZO	375	319
PIAZZA VITTORIO E MURAZZI	333	323



Nella città meno violenta crescono spaccio e truffa

Indagini dei carabinieri su 10 omicidi «In 9 casi abbiamo preso l'assassino»

Giacomo Bramardo

Meno rapine, omicidi o furti, ma più truffe e spaccio di droga. E' un quadro della città relativamente tranquillizzante quello che emerge dalle cifre raccolte alla fine del 1999 dai carabinieri. Tra percentuali e statistiche restano pur sempre numeri, ma indicano comunque una significativa inversione di tendenza rispetto ai due anni precedenti. Sono diminuiti sia i reati più violenti, sia quelli legati alla delinquenza extracomunitaria (quasi raddoppiati gli arresti, passati da 1660 a 2089). «E' stato un anno di impegno intenso e costante sia in città sia in provincia, e le cifre rispecchiano lo sforzo delle 101 stazioni e delle 11 compagnie sul territorio - ha sottolineato il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale, commentando i dati -. Questo dimostra [illegible] non sia stata abbassata la guardia, anche se l'allarme criminalità non ha raggiunto i livelli del '98».



Il colonnello Tullio Del Sette

I dati raccolti dall'Arma a Torino indicano anche un aumento del fenomeno dello spaccio e il relativo incremento degli arresti. Così come prende piede il fenomeno della truffa, reato penalmente perseguito in modo blando, con pene che, in assenza di aggravanti, non superano i tre anni.

OMICIDI. Tra i numeri salta subito all'occhio il calo complessivo degli omicidi e l'Arma, che nel '98 aveva indagato su 19 morti violente, l'anno [illegible] si è occupata di 10 casi risolvendone 9. Resta insoluto solo l'assassinio del pensionato Nicodemo Bruzzese, ucciso il 19 settembre in corso Moncalieri. «Nell' ultimo anno - ha ricordato Del Sette - non si sono avuti episodi di rilievo legati alla criminalità organizzata. Anche gli omicidi di cui ci siamo occupati sono avvenuti tutti al di fuori delle grosse organizzazioni».

RAPINE. Dopo gli arresti di alcune bande nei primi mesi dell'anno si è verificato un sensibile calo, che ha bloccato il dato a 832 rapine. Di queste, 149 nelle banche, [illegible] negli uffici postali e 249 negli esercizi commerciali.

FURTI. Sono stati circa 2700 episodi in [illegible] rispetto al 1998 (da 57.945 a 55.301 di cui quasi [illegible] mila in città). Tra i centri dell'area metropolitana, spiccano Moncalieri (8.591 furti) e Rivoli (5.916).

TRUFFE. Moncalieri, anche in questo caso, si distingue per le truffe, che riguardano soprattutto commercianti e anziani: ben [illegible] (490 i casi in città). In totale, gli episodi sono saliti a 1529 (1290 nel '98).

[illegible] I controlli più serrati hanno portato ad un sensibile aumento degli extracomunitari sorpresi a delinquere. I reati più ricorrenti sono lo spaccio di droga, le rapine, lo sfruttamento della prostituzione. [illegible] 2089 stranieri finiti in manette, la metà sono marocchini. A seguire algerini, [illegible], tunisini. Gli arresti soprattutto nelle zone «calde»: San Salvario e Valentino (540 contro i 185 del '98); Porta Palazzo (375, erano 319); piazza Vittorio e Murazzi (333, erano 323). Discorso a parte per i rumeni, che hanno allargato il fronte degli interessi criminali: dai semplici furti nei negozi sono passati a furti in appartamento, rapine ai passanti, estorsioni e sequestri di persona.

CONTROLLI DETENUTI. Novantatré persone agli arresti domiciliari sono tornate in carcere per evasione. Un'azione preventiva svolta con maggiore impulso che ha probabilmente sventato nuovi reati.

DROGA. Fenomeno sempre in crescita, lo dimostrano i 1542 arresti, i 224 chili di stupefacente sequestrato (eroina, cocaina, hashish) e le 2000 pastiglie di ecstasy bloccate prima di essere smerciate nelle discoteche. Infine, 15 spacciatori minorenni arrestati, 4 riconsegnati alle famiglie.

Vive al Mauriziano circondato d'affetto, ma ogni tentativo di dargli una famiglia affoga nei pantani burocratici

Andrea, tutti vogliono aiutarlo nessuno ci riesce

Il bimbo di 10 mesi nato cerebroleso e disconosciuto dalla madre

Maria Teresa Martinengo

Sono trascorsi tre mesi da quando i torinesi si sono commossi e mobilitati per Andrea, bimbo condannato a una vita vegetativa dopo essere rimasto senza ossigeno nel grembo materno. Riconosciuto alla nascita e poi disconosciuto da una coppia di immigrati rumeni, Andrea è tuttora dove lo avevamo conosciuto in ottobre attraverso giornali e tivù: nel nido dell'Ospedale Mauriziano.

Il suo lettino continua ad essere un vecchio carrello porta-neonati. Intorno a lui, paffuto bambino che cresce, che piange ma che non può sorridere, c'è l'amore dei medici, delle infermiere, delle puericultrici, delle volontarie. Ma una burocrazia lenta e distratta, incurante delle tante disposizioni che pongono il bene dei minori sopra ogni cosa, continua ad impedirgli di trovare una famiglia.

«In febbraio Andrea compirà un anno» ha scritto a La Stampa Maria Luisa Gallino, volontaria Avo, augurandogli che finalmente qualcuno riesca a sbloccare la sua situazione. «In ospedale tutti lo coccolano, le volontarie lo portano fuori nel passeggino ultimo modello che gli hanno regalato, ha un corredino degno di un re. Una banca ha persino offerto del denaro. La notte di Natale l'ha trascorsa con la nostra caposala», racconta la dottoressa Gabriella Caroni del reparto di Pediatria e Neonatologia diretto dal professor Ferrari. «Ma nulla è cambiato sul fronte dei suoi diritti. Ogni istituzione scarica le responsabilità su un'altra.

«Gli vogliamo bene, non riusciamo quasi più a vederlo con occhi tecnici e qualcuno crede di percepire in lui dei segnali di piacere. Qui Andrea fa fisioterapia, riceve stimolazioni utili. Ma se questo bambino ha anche solo quattro cellule neuronali che funzionano, se ha una pur minima capacità affettiva, tenerlo senza una figura certa di riferimento è un danno ulteriore che gli si fa. Dopo un anno qui, forse si è fissato su una voce, un viso...».

Di fatto, Andrea in Italia è come un piccolo clandestino. Un caso di cui potrebbero occuparsi, come tardivo regalo di Natale, i grandi esperti di norme sull'immigrazione. I problemi derivano dal disconoscimento che i genitori hanno deciso qualche settimana dopo la nascita del piccolo. Il Tribunale per i Minori ha incominciato ad occuparsi del piccolo e lo ha dichiarato affidabile. L'assistente sociale ha trovato una famiglia della Comunità di don Benzi, a Cuneo. «Eravamo pronti per consegnarlo, quando all'improvviso, dopo le ferie, è arrivato lo stop del Tribunale: bisognava dimostrare la nazionalità rumena del bambino, ma il consolato - che successivamente s'è dichiarato incompetente - chiedeva a sua volta una prova. E' una storia confusa, difficile...». Quella famiglia, intanto, ha accolto un altro bimbo.

Un'ulteriore complicazione: impossibile, finora, ottenere il certificato di nascita dal Comune e il permesso di soggiorno dalla Questura (che vuole un'attestazione di cittadinanza) grazie al quale assicurare al piccolo l'assistenza sanitaria, indispensabile nelle sue condizioni. «L'assistente sociale solo dopo sette-otto tentativi è riuscita a chiedere al vice-presidente di mettersi in contatto con la Questura. Ma non sappiamo quanto tempo dovrà ancora passare perché si muova qualcosa».



Il piccolo **Andrea** vive nel reparto Pediatria del Mauriziano dalla nascita

Specchio dei tempi

«Nessuno vuole rimuovere l'Ape lasciato sul marciapiede» - «La graduatoria pubblicata prima del corso» - «Senza un conto, quell'assegno è solo carta straccia» - «Mi ha soccorso e se ne è andato»

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* che a molti manca il "senso civico": temo che il suddetto manchi anche al corpo dei vigili, addetti a farlo rispettare. Da alcuni mesi gli abitanti di via Vespucci chiedono l'intervento dei vigili per la rimozione di un motocarro Ape, parcheggiato sul marciapiede, in modo da impedire il passaggio dei pedoni, e ultimamente divenuto rifugio di drogati, considerato il numero di siringhe da cui è circondato. Né il proprietario, contattato telefonicamente, né le sezioni dei vigili urbani di via Dego e via Giolitti, al di là delle solite parole di circostanza, hanno sino ad ora agito per risolvere il problema con senso civico. Non ci rimane che chiamare un carro-attrezzi e provvedere alla rimozione del motocarro in altra sede, magari davanti alla sede dei vigili».

Segue la firma

Il dirigente del servizio turismo della Provincia ci scrive:

«In relazione a quanto espresso dai lettori Carlo Rossi e Angelo Parodi che con l'emissione del decreto legislativo n. 112 del 31/3/1998 è stato abrogato l'art. 123 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza che prevede la necessità di ottenere la licenza per l'esercizio delle professioni di guida ed accompagnatore turistico.

«La Regione Piemonte, a seguito dell'emissione di tale decreto, ha stabilito che non era più possibile avviare procedure o iniziare esami per un accertamento che non era più previsto dalla legge e per cui, al momento, non esistevano disposizioni e procedure a cui riferirsi, ripromettendosi, quanto prima, di emanare una nuova legge che regolamentasse tale materia, attraverso una serie di corsi di formazione con esame finale di accertamento.

«In attesa dell'emissione di tale legge regionale che andrà a modificare l'attuale L.R. 41/89, la Provincia di Torino e quella di Cuneo hanno avviato, in via sperimentale ed in accordo con la Regione, dei corsi di formazione per guide turistiche, che termineranno in primavera. La selezione preliminare, a cui fa cenno il lettore Parodi, è stata svolta in quanto era necessario, per motivi didattici e logistici, individuare un numero ristretto di persone a cui rivolgere il corso di formazione, con esame finale di accertamento.

«I criteri che sono stati seguiti per redigere la graduatoria degli aspiranti sono stati tali da accertare una buona conoscenza di base di almeno una lingua straniera e del patrimonio storico, artistico, ambientale ed architettonico di Torino e della sua provincia, nonché una buona cultura generale. Tale graduatoria è stata pubblicata prima dell'inizio del corso ed era possibile accedervi personalmente e anche telefonicamente».

Mario Burgay

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia, ventenne, a seguito di un lieve incidente stradale riceve come liquidazione un assegno [illegible] di L. 3.700.000. Il 29 dicembre si reca alla sede centrale della banca che ha [illegible] l'assegno per l'incasso e viene sottoposta a un terzo grado sulla provenienza dell'assegno. Mi pare corretto che la banca si premuri di certificare che chi lo incassa sia la stessa persona indicata come beneficiario dell'assegno, mi pare meno corretto che venga richiesto il motivo dell'assegno stesso (e la privacy?). Comunque non avendo essa nulla da nascondere spiega il motivo, fornisce nome e telefono dell'avvocato che ha curato il sinistro e attende. Il direttore rifiuta il pagamento dell'assegno, non potendo verificarne la provenienza essendo la banca in chiusura. Mia figlia ritorna il giorno dopo; niente da fare: la banca non paga assegni, benché circolari, di importo superiore ai 3.500.000. Dalla direzione di Milano mi hanno detto che l'unica soluzione era aprire un conto presso di loro, depositare l'assegno e quindi incassarlo, altrimenti aveva il valore di carta straccia. Qualcuno è in grado di dirmi come incassarlo differentemente?».

Daniela Bucarelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 75 anni con un marito di 76 anni invalido permanente. Il giorno 14/12/99 alle 9, mentre a piedi attraversavo corso Grosseto all'incrocio con via Bibiana, sono stata investita da un'auto blu, condotta da un uomo di mezza età. Dopo l'investimento venivo soccorsa dallo stesso, il quale mi trasportava a casa, senza lasciarmi nessun dato. Avendo riportato gravi lesioni che mi obbligano a letto e visto che questo mi impedisce di accudire mio marito, chiedo solamente che l'investitore si faccia sentire oppure, se qualcuno ha assistito, ci contatti».

Vilma Chiesa

specchiotempi@lastampa.it

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovico Poletto
Mauro Revello





La sede dell'Olivetti e il pm **Lorenzo Fornace** che per primo [illegible] di aprire un'indagine

Il verbale con le violazioni amministrative è [illegible] consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti è di quelle capaci di fare impressione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '95 e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di minori perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo [illegible]gravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà nei guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi [illegible] bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace [illegible] Alberto Braghin - [illegible] iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra il 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari si sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

> Le indagini riguardano il periodo 1995-96
> Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche [illegible] i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. [illegible] consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo [illegible] 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si [illegible] conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, [illegible] 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato France[illegible] Caio) e con la richiesta di [illegible] a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che si era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamenti di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passato al microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi e 800 milioni, ai danni della Juve e della Banca Sella [illegible] Biella è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una di quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra (è anche uno degli sponsor). «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad [illegible] tedesco, la "Wisenthal & Schlumerger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il fax è arrivato poco dopo, su carta intestata della Juventus, con l'ordine di bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato [illegible] fax, presso una banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona: non ave[illegible] alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano. «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax [illegible] la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma: non ho questo potere di "firma", in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la procura, che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Cer[illegible], la banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'a[illegible] della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

[n. pie.]

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche [illegible] si trasforma nella parte del [illegible]ttivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi [illegible] presenta nei giorni scorsi ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi aveva dato [illegible] denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si sono presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». [illegible] commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare [illegible] casa, a mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto casa». Aggiunge: «Il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di corso Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, [illegible] i colleghi torinesi, preparano la trappola: un pacco pieno di cartacce, con qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio e Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto [illegible] rito abbreviato. Un quarto, Santo Pontina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il 20 gennaio.

I tre sono stati molto decisi: [illegible] quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi; era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito non erano più [illegible] sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie [illegible] (reato che però [illegible]chiede una querela, che non era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, non convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto.

[n.pie.]

ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue sono stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. [illegible] tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 mesi e 4 giorni. Contro di lei la Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già [illegible] autunno. Antonino Genugu, 39 anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella sua abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese [illegible] 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per ristrutturare

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei [illegible] miliardi che [illegible] Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, a norma della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 [illegible] analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso di finanziare [illegible] costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con un movimento di capitali pari a [illegible] valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari o i soci abbiano affidato [illegible] mandato [illegible] realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e la sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà [illegible] restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, se ne avranno bisogno, uno sconto di un punto [illegible] mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, [illegible] possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e [illegible]enzie territoriali per la casa. Finanzierà [illegible] recupero del patrimonio edilizio esistente, [illegible] abitazioni [illegible] aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel [illegible] di recupero [illegible] realizzazione, mentre è di 60 milioni nel caso [illegible] acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazio[illegible] da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro è [illegible] restituire le somme entro 10 anni, senza [illegible].

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare le aree che intendono beneficare, quindi avr[illegible] 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte [illegible] pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Simonetta

E[illegible] altri tempi quando la Befana portava [illegible] calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - ora i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle che mia nonna chiamava «fricieuj»: [illegible] avete [illegible] ricetta [illegible] sarei lieta, [illegible] no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e [illegible] [illegible] scusiamo con i lettori.

Ecco i [illegible] come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un [illegible] con due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere di marsala, un po' [illegible]i farina bianca e acqua tanto da ottenere [illegible] pasta consistente, un po' di lievito e una puntina [illegible] sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare [illegible] g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una mela sbucciata e tagliata a dadini, scorza grattugiata di un limone; friggere le frittelle in abbondante olio bollente e cospargere di zucchero a velo.

[illegible] [illegible] [illegible]. Tagliare [illegible] pezzetti [illegible]na banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno [illegible] due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova [illegible] un cucchiaio di farina, 50 [illegible] di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il [illegible] e mescolare. Imburrare quattro pirofile [illegible] una porzione o [illegible] più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in forno già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie [illegible] dorata. Servire tiepido.

[illegible] [illegible] CAFFÈ. Lavorare in una terrina 4 tuorli [illegible] 4 cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro [illegible] e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio e sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in [illegible] casseruola e rimettete sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti f[illegible]hé prende il primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare di tanto in tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre [illegible].

TORTA [illegible] NOCCIOLE. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare con la scorza grattugiata di un limone e 50 [illegible] di cacao dolce in polvere. Setacciare [illegible] g di farina con una bustina di l[illegible] [illegible] una puntina [illegible] sale. Sbattere tre tuorli con due bicchieri di zucchero, unire la farina, [illegible] bicchiere [illegible] [illegible] [illegible] latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare [illegible] una teglia imburrata [illegible] infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

[illegible] [illegible] [illegible]. Tagliare [illegible] fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima [illegible] disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire [illegible] [illegible] di uva sultanina ammollata in precedenza [illegible] strizzata e [illegible] cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare un cucchiaio di farina. Fare scaldare 70 g [illegible]i burro a fuoco lento [illegible] cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

CROSTATA D'UVA. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 g, impastare con due cucchiai di olio, 50 g di farina, [illegible] g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare [illegible] bel grappolo di uva, asciugare [illegible] disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e [illegible] in forno già caldo a 200° per circa un'ora. Si mangia fredda.

Numerose prenotazioni, a tariffe scontate, anche nell'hinterland torinese

Il congresso Ds fa il tutto esaurito

Non ci sono più stanze negli alberghi a 4 e 3 stelle

Marco Accossato

Tremila e ottocento. Tante sono le camere prenotate nei principali hotel della città e della prima cintura per il congresso nazionale dei diessini in programma da giovedì 13 a domenica 16 gennaio a Torino. Praticamente tutto esaurito negli alberghi a quattro e a tre stelle. La disposizione della Federalberghi era: massima disponibilità. E così è stato, senza eccezioni: «Già tre mesi fa - spiega Dino Garetto, presidente provinciale della Federalberghi - sapevamo qual era il numero di posti necessari. L'8■ per cento delle camere sono già state confermate e addirittura assegnate ai singoli partecipanti, delegati, giornalisti, ospiti vari. All'inizio della prossima settimana faremo il punto della situazione per avere nuove conferme dall'agenzia romana che si occupa dell'evento o per liberare stanze sulle quali avevano un'opzione».

Sarà dunque pienone, a Torino, per l'appuntamento. «Ma questo non creerà problemi alla ricettività alberghiera - precisa subito Garetto -. In questo periodo, infatti, le prenotazioni dei turisti non sono mai numerose. E malgrado l'iniziativa "Luci d'Artista" sia stata senza dubbio una potente calamita al turismo, difficilmente dovremo dirottare altrove i nostri clienti abituali. «Altrove» significa negli alberghi a due o a una sola stella, dove sarà difficile incontrare qualcuno dei partecipanti all'evento, e dove quindi ci si dovrà rivolgere se trovare una stanza di prima categoria fosse impossibile.

Il «quartier generale» sarà al Meridien Lingotto, circa 200 stanze prenotate su 240. «Gli indirizzi preferiti sono naturalmente quelli più vicino alla sede del congresso, in centro, e poi a Moncalieri e a Nichelino, le città dell'hinterland più vicine». Numerose altre prenotazioni a Settimo, a Borgaro, a Caselle, fino a Leinì, dove, in totale, si può contare su 2 mila camere a quattro stelle (19 hotel), 3 mila e 800 a tre stelle (86 hotel), mille e 700 a due e una stella (104 hotel).

L'intera organizzazione della «trasferta» diessina è stata affidata dal partito a un'agenzia romana specializzata in grandi convegni. A disposizione dei partecipanti al congresso torinese - che dovrebbero essere circa 5000, quindi molti più ■ quanti dormiranno in hotel - ci sarà presumibilmente in ogni albergo una navetta, così da facilitare e rendere più veloci gli spostamenti da e verso Lingotto. Il prezzo delle stanze? «In occasioni come queste, con un afflusso di tali dimensioni, si stabilisce una cifra "scontata", dal 20 al 25 per cento in meno rispetto al prezzo normale», spiega ancora il presidente di Federalberghi.

Partita la kermesse, giorno dopo giorno, ogni reception comunicherà all'agenzia «Turismo Torino» la propria disponibilità di camere, perché chiunque cerchi un posto dove dormire possa facilmente avere un indirizzo, senza subire così le conseguenze ■ i disagi tipici di un evento di massa.



L'hotel Meridien Lingotto sarà il «quartier generale» dei congressisti

Vip in arrivo da tutto il mondo

E per sicurezza la festa non si fa a Venaria

Giuseppe Sangiorgio

Gran lavoro per le forze dell'ordine, soprattutto per la Digos, ossia per la «squadra» che si occupa dei politici. Ogni giorno, da Botteghe Oscure (ma anche dalla federazione Ds di corso Vinzaglio) arrivano elenchi di vip che da tutto il mondo parteciperanno al congresso «kermesse» del Lingotto, per salutare o celebrare le assise nazionali del partito di maggioranza al governo del Paese.

Per alleviare la fatica di chi dovrà controllare che tutto proceda al meglio e accrescere la sicurezza un sereno soggiorno sotto la Mole degli ospiti, c'è già stata una prima mossa: la festa (con cena di gala) prevista in un primo tempo alla Reggia di Venaria, avverrà all'hotel «Meridien», all'interno del complesso che ospiterà la quattro giorni congressuale.

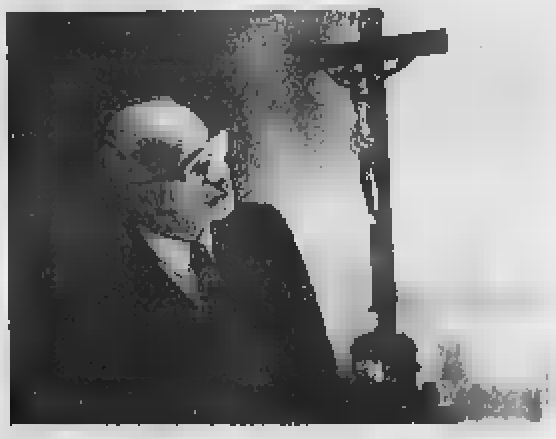
In menù, soprattutto piatti tipici e vini del Piemonte. Che, nelle intenzioni degli organizzatori, concilieranno la partecipazione al dibattito politico del portoghese Antonio Guterres e della pachistana Benazir Bhutto (per citare due fra i vip che saranno quasi certamente presenti all'avvio delle assise), con le tradizioni gastronomiche di Torino, della regione e più in generale del Nord-Ovest.

Nell'ex fabbrica di via Nizza (precisamente nei padiglioni uno, due e tre) procede di gran lena l'allestimento del palco (avrà tre schermi) e della platea che dovrà accogliere i 2700 delegati, i 2000 invitati e oltre 300 giornalisti, in postazione, con le troupe televisive, su una tribunetta rialzata dal lato opposto del palco dal quale Walter Veltroni terrà la relazione che aprirà il dibattito congressuale.

«Saremo pronti - spiegano il segretario della federazione Alberto Nigra e uno dei responsabili dell'organizzazione, Carlo Chiama - entro i primi giorni della prossima settimana, in modo da poter effettuare tutti i necessari collaudi entro giovedì 13, quando, alle 17, si apriranno i battenti del centro congressi».

In quel momento, alla tribuna salirà la signora D'Antona, per un saluto-augurio che durerà una decina di minuti. Poi toccherà a Veltroni che, adesso è ufficiale, avrà alle spalle uno slogan («I care», mi interessa) desunto da una frase di don Milani che contrappone l'impegno dei giovani americani al «me ne frego» dei giovani fascisti.

Giambologna in Consiglio già lunedì



Il capolavoro del Giambologna ammirato dall'assessore alla Cultura Ugo Perone il quale lunedì risponderà in aula alle numerose interpellanze sull'acquisto dell'opera

Crocefisso miliardario Ora il prezzo è da rifare

La delibera aveva previsto l'acquisto entro e non oltre il 31 dicembre 1999

Il telefono della galleria «Antichi Maestri Pittori» suona a vuoto. E così il proprietario del crocefisso del Giambologna (o della discordia) non può svelare a nessu■ il finale dell'ultima puntata del giallo. L'ennesimo colpo di scena riguarda il prezzo - 4 miliardi e 200 milioni - che l'amministrazione ha pattuito attraverso una delibera ora «congelata» di versare all'antiquario entro e non oltre il 31 dicembre 1999. E qui sta il punto. Ora che siamo nel 2000 quella delibera è da buttare. E la questione è la seguente: Gallino ritoccherà il prezzo portandolo a 4 miliardi e 800 milioni (come previsto dall'aggiunta dell'Iva) oppure riproporrà al Comune le stesse condizioni di acquisto? Una cosa è certa: quel documento, anche qualora l'amministrazione al termine dell'indagine giudiziaria fosse ancora intenzionata a comprare il crocefisso, è da rifare.

Intanto, dal punto di vista politico la polemica non si è sopita neppure grazie alla pausa natalizia. Anzi. Già domani la riunione dei capigruppo di maggioranza verterà appunto su quest'argomento. Un modo per prepararsi al dibattito in aula che forse avverrà già il prossimo lunedì. Intanto il capogruppo dei Verdi Silvio Viale in riferimento alla delibera «scaduta» commenta: «E' difficile che oggi il Comune possa ancora comprare il Giambologna direttamente in questo turbinio di polemiche e senza una conclusione certa da parte della magistratura».

Le mozioni che vanno all'esame del Consiglio comunale sono tre, la prima presentata dai Verdi, la seconda da Rifondazione comunista, la terza dai Comunisti italiani. Se quella di Rifondazione dovesse essere approvata, ipotesi più probabile e ovviamente in parte grazie ai voti della maggioranza, in che modo si comporterà la giunta? Il sindaco Castellani ribadisce che le decisioni sull'acquisto sono di competenza esclusiva della giunta e, per quanto riguarda l'attualità della delibera confinata entro il 31 dicembre '99 ribatte un po' seccato: «Quel documento è stato congelato, e l'acquisto vincolato all'esito dell'indagine giudiziaria. Che senso ha, dunque, interrogarsi sull'attualità o meno della delibera?». [e. min.]

Ancora polemiche sul mercato di Borgo Vittoria che deve essere ristrutturato

Un comitato contro le bancarelle

I residenti ora chiedono che si spostino in via Stradella. L'assessore: non si può

E' davvero [illegible] mercato della discordia, quello di Borgo Vittoria, i cui guai si chiamano sovraffollamento, viabilità caotica, spazi insufficienti, asfissia e sicurezza mancante. La decisione di ristrutturarlo e di «allungarlo» nelle strade attigue a piazza della Vittoria, «spalmando» le circa 160 bancarelle anche su via Villar fino a piazza Chiesa della Salute, ha a lungo fatto discutere gli ambulanti, e ora non piace ai residenti. Nei giorni scorsi si sono riuniti in assemblea, dando vita ad un comitato spontaneo d'opposizione al progetto di ristrutturazione del mercato. Stanno raccogliendo [illegible]me da consegnare a Palazzo civico: vorrebbero che le bancarelle traslocassero piuttosto in [illegible] Stradella. Ma l'assessore al Commercio, Fiorenzo Alfieri, gela le loro speranze. Dice che «effettivamente, dovendo ristrutturare il mercato, la proposta di via Stradella appariva la più ragionevole anche a me: ho sostenuto questa tesi più volte. Ma non è stato possibile sposare questa alternativa».

Sotto accusa la viabilità «Non ci sarà sicurezza nelle vie troppo strette»

In difficoltà matrimoni e funerali in chiesa «per carenza di spazio»

I residenti di via Villar, via Dallery, via Daun, sono super-allarmati: secondo loro, portare furgoni e bancarelle in quelle strade, così strette, «non farebbe che aggravare la situazione. Alcuni interventi di viabilità hanno già creato numerosi divieti d'accesso e sensi unici, e i banchi chiuderebbero ulteriori possibilità di transito. I parcheggi scarseggiano, e i mezzi di soccorso certo non potrebbero più passare, in strade già tanto piccole. Da alcuni cortili, le auto non potrebbero più uscire. In più, la chiesa della Salute fatica a far svolgere matrimoni e funerali per carenza di spazi. La proposta della giunta ci pare folle, l'impugneremo al Tar. Sarebbe più saggio spostare gli ambulanti in via Stradella, nello spazio che sarà ricavato dalla copertura di un nuovo tratto di ferrovia».



Il mercato sulla piazza di Borgo Vittoria sovraffollato con le [illegible] bancarelle

L'assessore Alfieri spiega che «ristrutturare [illegible] mercato è indispensabile: la legge impone spazi più ampi tra i banchi, la creazione di fognature e servizi igienici, e l'interramento dei cavi elettrici. Ho sostenuto in Commissione il trasloco in via Stradella: un chilometro e mezzo di copertura della ferrovia è già stato destinato a verde, ma il prossimo chilometro e mezzo pareva ideale. Contro questa ipotesi si sono espressi i commercianti dell'attuale area mercatale, ma soprattutto i settori della Viabilità e del Verde pubblico, che si sono fermamente opposti. Vernetti voleva che l'area verde proseguisse fino alla stazione Dora. E il settore Viabilità ritiene via Stradella già troppo caotica per sostenere anche il traffico aggiuntivo legato al mercato. S'è dunque deciso di allargare i banchi nelle strade circostanti piazza Vittoria: partiremo subito con una sperimentazione di graduale trasloco di 60 bancarelle alla volta, per individuare la logistica migliore, e avremo il nuovo mercato entro il 2001». [g. fav.]

Il 27 gennaio

Sorprese negli stipendi della scuola

Soltanto il prossimo 27 gennaio, giorno [illegible] paga, ausiliari (la maggior parte operatori scolastici) e amministrativi, ma anche alcuni presidi di materne, medie inferiori e superiori, scopriranno se il passaggio dalle dipendenze degli Enti locali allo Stato, cioè al ministero della Pubblica istruzione, è avvenuto senza brutte sorprese. Il cambiamento riguarda circa 2900 persone per la Provincia, 695 per il Comune, ed esclude gli insegnanti di appoggio all'handicap, per i quali vale ancora il contratto degli Enti locali.

«La brutta sorpresa - spiega Giuliano Nazzoli, direttore servizi educativi del Comune -, potrebbe derivare dal fatto che i contratti di lavoro sono diversi. Ad esempio, quello della scuola prevede gli scatti di anzianità, aboliti da tempo negli Enti locali, quindi a parità di mansioni e anni di lavoro ci potranno essere retribuzioni diverse per lavoratori che svolgono le stesse mansioni. E ancora: i dipendenti di quarto livello degli Enti locali slitteranno al terzo approdando al contratto della scuola». L'elenco di chi ha cambiato «datore di lavoro» si può consultare negli uffici comunali di via Spoleto 9 e presso il Provveditorato, in via Coazze, anche se i tempi per un eventuale ricorso sono scaduti. «Questa legge - aggiunge Nazzoli -, che riguarda 60 mila persone in Italia, non è nemmeno stata pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale. Noi invitiamo comunque tutti a lavorare con lo stesso impegno. Il Comune si impegna a seguire la vicenda».

Certa sarà la perdita, per ora, di un'indennità (lordo) di 125 mila lire annue, in quanto i moduli predisposti da Roma non avevano la casella al box da riempire. «C'è anche il rischio di dover andare a ritirare lo stipendio alla Banca d'Italia - commenta Dante Ajetti, sindacalista Cgil funzione pubblica del Comune -. Non siamo sicuri che venga accreditato sul conto corrente: dovremo prendere un permesso e fare la fila». Ajetti sottolinea infine che «è difficile capire perché si dice che la riforma della scuola passa attraverso il decentramento e poi si vara una legge che centralizza. Senza tener conto che la trattativa ancora in corso ha seguito, e non preceduto, come auspicavamo, l'approvazione». [m. sar.]

Troppe chiamate

Tim, 916 in tilt per le vendite promozionali

Il «916» della Tim ha incrociato le braccia nei giorni a cavallo tra il vecchio e nuovo millennio. Non è stato il «baco» a mandarlo in crisi, ma il super lavoro. Per sette giorni, tra il 28 dicembre e il 3 gennaio, è stato subbissato di chiamate, al punto da non poterle più evadere. Colpa di una campagna promozionale per Natale che alla Tim ha portato tante migliaia di nuovi abbonati, ma ha messo in difficoltà quelli già acquisiti che, magari, avevano bisogno di ricaricare la scheda o soltanto di sapere a che punto era l'accredito.

«Siamo soddisfatti del successo avuto dalla nostra iniziativa, tant'è che è stata prorogata fino al 9 gennaio - dicono i dirigenti della Tim -, e nel contempo siamo dispiaciuti per i disagi che hanno dovuto sopportare gli utenti i quali, in quel periodo, si sono rivolti al servizio 916: non ricapiterà perché la rete, ora, è stata raddoppiata».

La campagna consiste nell'attivare una nuova linea telefonica con cellulare a scheda ricevendo 50 mila lire di scatti gratis. Il costo dell'attivazione è di centomila lire: 50 mila per l'utenza, 50 mila per scatti, cui vanno aggiunti gli altri concessi gratis per un valore di 50 mila. Tutti i nuovi clienti si sono rivolti al 916, un traffico eccezionale in uno stesso lasso di tempo: il servizio non aveva la potenzialità per reggere le richieste, è andato in tilt.

Molte le proteste per il disservizio. Una vittima di questo inconveniente è stato Luigi Carlo Pricchi: «Il 28 dicembre - racconta - ho comperato 3 schede di 50 mila lire l'una. Non si trovano più quelle da centomila, così ho dovuto pagare la maggiorazione di 10 mila per ogni scheda, in tutto ho speso 180 mila. Inutile provare a caricare il cellulare, il 916 era sempre occupato. Mi sono rivolto alla Tim, che mi ha detto di inviare un fax, cosa che non mi è stata possibile. Solo lunedì 3 gennaio ho potuto ricaricare il mio telefonino in un ufficio della Tim».

Approvato in Consiglio

Piano regionale per nuovi impianti di [illegible] sportive

Via libera dalla Regione al Piano pluriennale di interventi per l'impiantistica sportiva. Ne potranno beneficiare enti locali, Federazioni e associazioni sportive decise a ristrutturare o costruire nuovi impianti e aree attrezzate. Un'attenzione particolare è stata riservata ai disabili. In programma anche una serie di aiuti in caso di ristrutturazioni o sistemazioni di aree verdi o spazi urbani. Anche le società prive di personalità giuridiche potranno usufruire delle nuove normative. La Regione, attraverso interventi fidejussori, sosterrà le iniziative programmate in base ai criteri del piano approvato nel corso dell'ultimo Consiglio.

Da marzo [illegible] ottobre

[illegible] calendario dei negozi aperti di [illegible]

Il Comune ha definito il calendario delle aperture domenicali da marzo ad ottobre. I negozi della prima circoscrizione terranno aperto la prima domenica del mese, la seconda è riservata agli esercizi della seconda, quinta e settima. La terza domenica per la quarta, l'ottava e la decima; l'ultima per la terza, la sesta e la nona. Infine, per l'Ostensione della Sindone, potranno tenere aperti i negozi dei corsi Vittorio Emanuele, Inghilterra, Principe Eugenio, via Salerno, lungo Dora Agrigento e Savona, corsi XI Febbraio, Regina Margherita e San Maurizio, ponte Vittorio Emanuele I, piazza Gran Madre, corsi Moncalieri e Fiume e piazza Crimea.

Rimborso farmaci

Raccolta firme per i malati di Alzheimer

Una petizione è stata promossa dall'Associazione italiana malattia di Alzheimer per ottenere il rimborso dei farmaci (gli ultimi preparati sono molto costosi) per il trattamento di una malattia che colpisce in particolare gli anziani.

Il banchetto per la raccolta delle firme è stato organizzato alle Molinette, dalle 10 alle 18. Oggi è l'ultimo giorno valido. I farmaci, diversamente che in Europa, sono a totale carico del paziente. Servono a rallentare il decorso della malattia e a migliorare la qualità della vita del malato e, contestualmente, della famiglia. La petizione sarà inviata al Parlamento.

Tra Castelrosso e Santhià

[illegible] sul [illegible] [illegible] il [illegible]

In due, uno con un coltello, entrano nella carrozza sul treno che da Porta Nuova (partenza poco prima delle 12) va a Vercelli. Affrontano il controllore: «Dacci i soldi». Il ferroviere, un torinese di 40 anni, è solo nello scompartimento. Prova a reagire, ma è immobilizzato, consegna 150 mila lire, che ha nel portafogli. I due prendono anche dalla borsa di servizio la pinza per vidimare i biglietti e la chiave tripla che apre gli scompartimenti. Con questa lo colpiscono. Succede tutto in pochi minuti, tra Castelrosso e Santhià. I due rapinatori, forse albanesi, scendono dal treno a Torrazza. Nessuno li ha visti.

Un ragazzo di 17 anni

Il [illegible] «[illegible]» per [illegible]

Pompiere per un giorno. Un ragazzo di 17 anni affetto da un tumore al fegato e ricoverato all'ospedale Regina Margherita vivrà oggi il suo sogno di diventare vigile del fuoco, sarà salutato dal comandante, visiterà la centrale operativa di corso Regina Margherita e volerà a bordo di un elicottero del «115».

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari, che alle 10, all'Infantile, distribuirà anche doni ai bambini ricoverati. Regali acquistati grazie alla vendita di una musicassetta con quattordici celebri melodie italiane incise dal vigile del fuoco Biagio Amorelli.

E l'assessore minaccia di tagliare il contributo alle Ferrovie

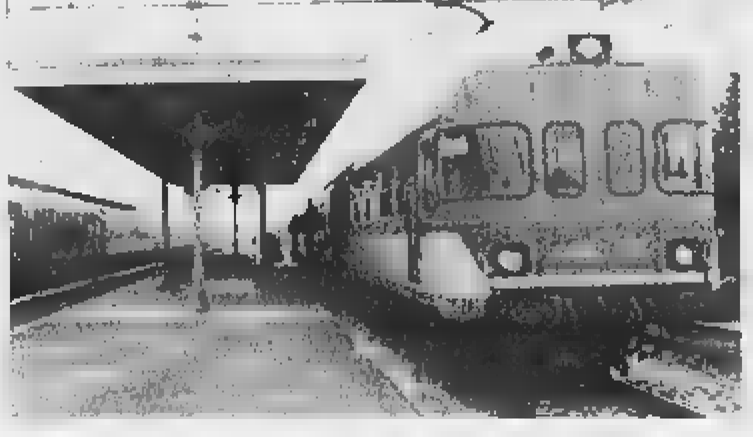
Torino-Chieri, troppi ritardi

Pendolari sul piede di guerra

Antonella Perotti

CHIERI

Pendolari chieresi viaggiatori di serie B? A Chieri il Comune è sul piede di guerra per la proposta dei nuovi orari 2000 dei treni diretti a Torino e per i ritardi cronici della corsa serale. «Se continuano i disagi sulla linea Chieri-Torino-Rivarolo non rinnoveremo la convenzione con le Fs, la Satti, la Regione, la Provincia e gli altri Comuni sulla linea (Torino, Trofarello e Moncalieri). Siamo disposti a pagare la nostra quota solo se viene garantito un servizio ai cittadini». Non usa mezzi termini l'assessore ai Trasporti di Chieri Roberto Palma. E in caso contrario promette che il Comune taglierà del 40 per cento il contributo di 10 milioni versato ogni anno in base all'accordo scaduto il 31 dicembre '99. In una lettera aperta agli enti interessati, l'assessore Palma e il sindaco Agostino Gay denunciano i disagi dei viaggiatori, sollecitando un incontro in Regione, che dal 1 gennaio gestisce le linee ferroviarie locali e in concessione della Satti. «I primi a farne le spese sono i pendolari che si devono arrabattare tra ritardi e orari non sempre adeguati alle esigenze» ribadisce Palma che in questi tre mesi ha messo insieme un vero campionario di lamentele. Sotto accusa [illegible] ritardo cronico della corsa



che parte alle 18,32 da Torino Porta Susa e arriva a Chieri alle 19,05. Quasi mai in orario da ottobre, con slittamenti di 20 o 30 minuti. Ma anche la proposta informale degli orari 2000 ricevuta dalla Regione ha messo in fibrillazione il Comune. A partire dalla corsa del mattino posticipata alle 8,18. «Chi entra in ufficio alle 9 non può usufruire di questo treno che arriva a Porta Susa alle 8,50, a meno che non lavori [illegible] fronte alla stazione - spiega l'assessore Palma -. Anche l'anticipo del treno di rientro alle 17,07 da Porta Susa e alle 17,18 da Lingotto per i lavoratori è un problema in più». E poi ci sono le coincidenze che non tornano. Mario Elia, dell'ufficio stampa Fs, precisa che i problemi sono dovuti al traffico del nodo di Torino in attesa che finiscano i lavori del nuovo passante ferroviario, ma assicura che si terrà conto di Chieri nell'orario estivo. I problemi di sovraccarico delle infrastrutture sono all'origine dei ritardi anche secondo l'assessore ai Trasporti della Regione William Casoni che in questa fase di transizione rimanda alle Fs e alla Satti la definizione degli orari. E il dirigente della Regione Lorenzo Marchisio promette che si terrà un incontro a metà gennaio tra tutti i soggetti interessati.



A fianco, il sindaco di Chieri **Agostino Gay**. Il Comune [illegible] di [illegible] rinnovare più la convenzione con vari enti se continueranno i disagi per i viaggiatori sul tratto tra Torino e Chieri

Comitato

Leinì: «Il bus deve passare in centro»

LEINI'. Non c'è pace a Leinì per gli utenti della linea Atm del 46. Da quando l'amministrazione ha deciso di ristrutturare piazza Vittorio Emanuele, chiudendola al transito, il capolinea dell'autobus è diventato mutevole. Prima al quadrivio di via Torino, poi le proteste lo hanno portato in via Bonis, ed ora nuovamente in via Torino. E neppure la rotonda in via Lombardore, che consente, grazie alla rotatoria, all'autobus di raggiungere via Lombardore, piace agli utenti. E', infatti, nato in questi giorni [illegible] comitato che sta raccogliendo un gran numero di firme tra i cittadini per un tracciato alternativo a quello proposto dall'amministrazione.

Borgaro, aveva in gestione il centro giovani

Associazione culturale sfrattata dal Comune

L'assessore: non ha raggiunto gli obiettivi Il sodalizio: si tratta di vendetta politica

Nadia Bergamini

BORGARO

L'amministrazione di Borgaro [illegible] l'associazione culturale «Parole & Musica» che per due anni ha gestito il centro giovani di Cascina Nuova. Motivo? Il mancato raggiungimento degli obiettivi, secondo il Comune, ragioni [illegible] tipo politico secondo il sodalizio. Entro il 21 gennaio prossimo, dunque, «Parole [illegible] Musica» e l'annesso mensile «Nonsolocentro» dovranno sgomberare. «Dal '97 ad oggi abbiamo lavorato a favore dei giovani - commenta amareggiato il presiden[illegible] Michelangelo Bertuglia - rimettendoci spesso di tasca nostra e con il solo ausilio del volontariato. [illegible] centro è rimasto aperto per sei giorni [illegible] settimana, offrendo un insostituibile punto d'appoggio per i ragazzi della fascia adolescenziale». Bertuglia non si dà pace: «Dicono che abbiamo mancato l'obiettivo, ma come si può affermare una cosa del genere visto il numero di iniziative proposte? Soltanto a novembre il centro ha registrato ben [illegible] presenze».

E allora quali sono i veri motivi della revoca di una convenzione che sarebbe dovuta scadere nel 2003? «Sicuramente paghiamo la questione del giornale - risponde Bertuglia - evidentemente i nostri amministratori non apprezzano la satira e non sopportano chi non la pensa come loro». Cosa accadrà ora? «Di certo l'associazione non muore [illegible] neppure il giornale - conclude il presidente -. Cercheremo una nuova sede e proseguiremo il nostro lavoro». Intanto oltre 400 firme sono già state raccolte dall'associazione per invitare sindaco e giunta a ritirare il provvedimento. Pieno sostegno anche da parte di alcune forze di opposizione.

Rimane, però, un quesito: che ne sarà [illegible] del centro giovani? «Sopravviverà naturalmente - risponde l'assessore alla Cultura [illegible] alle Politiche Giovanili Claudio Gambino -, anzi si innalzerà la sua qualità. E' nostra intenzione, infatti, darlo in gestione ad una cooperativa specializzata. Per questo abbiamo inserito nel prossimo bilancio 70 [illegible].

Gambino smorza, tuttavia, la polemica tra associazione e mondo giovanile da una parte e amministrazione dall'altra. «Il lavoro della cooperativa, comunque, si avvarrà dell'ausilio di tutte le forze sociali del territorio - spiega -, in modo particolare di "Parole & Musica", [illegible] lo vorranno. La revoca della convenzione non ha ragioni politiche, come si [illegible] dicendo, [illegible] semplicemente l'amministrazione vuole un centro efficiente dove si facciano attività rivolte ai giovai e collegate con gli altri servizi comunali». Insomma, la decisione [illegible] l'amministrazione, guidata dal sindaco Giuseppe Vallone, sembra essere più che mai ferma e decisa e per il lavoro di «Parole & Musica» un arrivederci e un grazie stiracchiato.

PROVINCIA FLASH

■ **SETTIMO, RAPINA.** Un rapinatore solitario a viso scoperto e armato di pistola, l'altra sera intorno alle 19,30 nel centro di Settimo Torinese ha assaltato il supermercato Di per Di, via Mazzini 11. Minacciando con l'arma la cassiera Anna Di Staso, 31 anni, di Settimo, si è fatto consegnare 1 milione [illegible] 600 mila lire. Poi [illegible] fuggito in auto facendo perdere le tracce.

■ **GIAVENO, [illegible].** Il comune di Giaveno ha approvato nuovi orari per l'ufficio anagrafe e lo stato civile. Ogni giovedì viene anticipata l'apertura al pubblico alle 7, per venire incontro alle esigenze dei cittadini che lavorano.

■ **PINEROLO, BELOIT.** Domani, alle 18, nella chiesa di San Giuseppe a Pinerolo il ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco sarà presente al concerto organizzato in solidarietà per i dipendenti della Beloit Italia, un'azienda in crisi nel settore della produzione della macchina per [illegible] carta, che rischia la chiusura ed [illegible] licenziamento dei 430 dipendenti.

■ **ORBASSANO, MORTO.** Non poteva più sopportare il peso della malattia, che lo constringeva a continui trattamenti di dialisi. Così, ieri poco dopo le 9, un pensionato di Orbassano, E.M, 67 anni, si è tolto la vita nella sua abitazione, con un colpo di pistola. Un vicino ha dato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri e l'elisoccorso, ma p[illegible] l'uomo non c'era più nulla da fare.

■ **TROFARELLO, MENSA.** Sarà potenziata la cucina della scuola «Rodari» di Trofarello, dove vengono confezionati i pasti per il servizio mensa. Il progetto, approvato dal comune per una spesa di circa un miliardo, prevede l'ampliamento della struttura e [illegible] capacità [illegible] oltre mille pasti al giorno. La [illegible] mensa sarà in funzione a partire dal prossimo anno scolastico.

■ **BARDONECCHIA, AN.** Mafia a Bardonecchia? Mai esistita. Lo sostiene il consigliere regionale di An Roberto Salerno che chiede l'intervento del presidente della commissione antimafia Ottaviano Del Turco, affinché la sottocommissione per i particolari casi di scioglimento delle amministrazioni comunali per mafia (scioglimento verificatosi a Bardonecchia nel 1995) riesamini il caso per riqualificare la vita sociale della cittadina valsusina. D'altronde - dice il consigliere An - nessun amministratore comunale di Bardonecchia ha [illegible] ricevuto avvisi di garanzia per reati di ordine mafioso.

■ **GRUGLIASCO, ARRESTO.** Antonino Genugu, 38 anni, residente a Torino in via San Marino 36, è stato arrestato a Grugliasco in via Crea su ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Cagliari. L'uomo deve scontare 4 anni e 3 mesi per cumulo di pene.

■ **CHIVA[illegible].** Domenico Appino, 41 anni, è il nuovo capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Chivasso, sede fondata nel lontano 1892 e che attualmente raggruppa [illegible] pompieri; subentra all'ingegner Camillo Vaj, che continuerà a ricoprire l'incarico di ufficiale del distaccamento. Fulvio Brignoglio, 32 anni, è stato nominato vice capo distaccamento.

Leinì, segnava la data 1900 invece di 2000

Bollatrice va in tilt per colpa del «baco»

LEINI'

Il temuto «baco del millennio» ha risparmiato i grandi sistemi informatici di banche e aeroporti, le grandi metropoli del mondo, ma non il Comune di Leinì.

La bollatrice, usata quotidianamente dai dipendenti del municipio leinicese per segnalare la loro presenza nel posto di lavoro, è fuori uso dal 3 gennaio scorso. La macchina, infatti, non è in grado di riconoscere il doppio «0» del duemila e segna invece il 1900.

«Effetto baco? - commentano divertiti i dipendenti - Ma no, sapevamo che la bollatrice era un po' vecchiotta e che molto probabilmente non sarebbe stata in grado di riconoscere la nuova data». E così, in effetti, è stato.

Dunque, nessuno stupore lunedì, alla ripresa del lavoro dopo le feste di fine anno, nel vedere stampigliare sulle schede la data 3 gennaio 1900? «Ce lo aspettavamo - è la risposta - anche se non eravamo del tutto certi che sarebbe accaduto».

E, invece, il «baco» atteso ovunque si è fatto vedere soltanto nella piccola città canavesana, ringiovanendo tutti di appe[illegible] un centinaio d'anni. «E' come ritornare indietro nel tempo - scherzano ancora i dipendenti - quando nei comuni non c'erano diavolerie elettroniche ma si faceva tutto a mano e il cartellino da timbrare non esisteva».

Per i primi quindici giorni dell'anno, infatti, i dipendenti leinicesi segnaleranno la loro presenza nel posto di lavoro come si faceva tanti anni fa: apponendo la firma sull'apposito registro.

E la bollatrice? Diventerà un pezzo di antiquariato del Comune. Un ricordo, è proprio il caso di dirlo, del secolo passato. Una nuova e modernissima macchina prenderà presto il suo posto all'ingresso del municipio e tutto tornerà alla normalità.

Il ragazzo è caduto in un rio battendo la testa contro le rocce. Ora è ricoverato al Cto

Finisce fuori pista, sciatore in coma

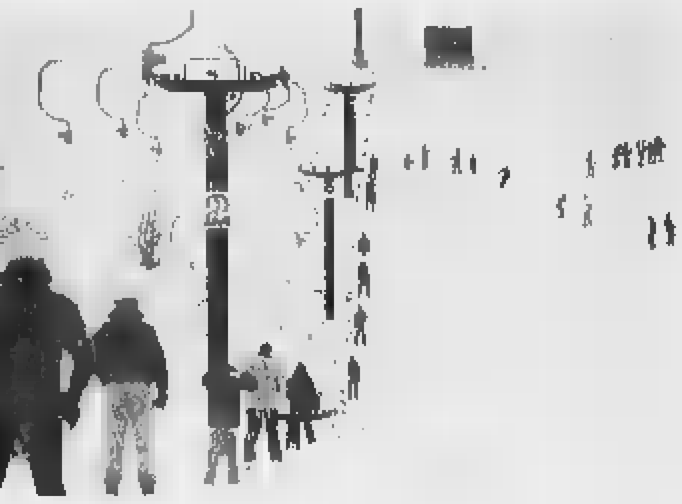
Bardonecchia: incidente a un quindicenne genovese

Amedeo Macagno

BARDONECCHIA

Esce di pista, cade nel rio e sbatte la testa sulle rocce. Giovane sciatore è in coma al Cto di Torino con un brutto trauma cranico. Francesco Conenna, 15 anni, genovese, corso Montegrappa 31, studente, sta lottando con la morte per una banale uscita di pista; per essersi avventurato in un brutto canalone dove in fondo scorre un torrente. Ha probabilmente scelto questo percorso per raggiungere la pista Selletta che corre accanto a quella servita dallo skilift Seba. E' successo martedì, intorno alle 16, pochi minuti più tardi gli impianti avrebbero chiuso. Fra[illegible], prima di precipitare nel rio, si è lasciato alle spalle la pista battuta perdendosi tra i ripidi prati e i boschi. «Si era appena sganciato dallo skilift - dicono alcuni testimoni - poi non lo abbiamo più visto». Sono [illegible]unque ancora da accertare le dinamiche dell'incidente. Gli uomini del soccorso piste della polizia di Stato, immediatamente accorsi sul luogo, si sono subito resi conto delle gravi condizioni del giovane che è stato caricato sull'elicottero del 118 e trasportato al Centro traumatologico torinese. Francesco Conenna era a Bardonecchia per sciare co[illegible] alcuni amici; ma al momento dell'incidente pare fosse solo. I genitori, che lo attendevano a Genova, avvertiti dell'accaduto si sono precipitati all'ospedale.

Martedì era una bella giornata di sole che invogliava a sfrecciare sulle piste coperte da una bella neve farinosa. E' stato così anche per Francesco che fin dalle prime ore del mattino ha scorrazzato sicuro sui tanti tracciati che circondano gli impianti del Melezet. Poi nel pomeriggio, la disgrazia. Per quale motivo si sia andato a cacciare in quella brutta zona, pericolosa e lontana dalle piste battute, se lo chiedono in molti a Bardonecchia. Primi fra tutti i maestri di sci e gli uomini del soccorso. Il canalone dove è avvenuto l'incidente - dicono - non è affatto una zona dove viene praticato dagli appassionati il cosiddetto «fuoripista». Sta di fatto che Francesco, dopo aver percor[illegible] un lungo prato in neve fresca, ha perso il controllo degli sci e a forte velocità è volato nel rio, tra alberi e cespugli. Non è stato nemmeno facile per chi l'ha trovato privo di [illegible] ed incastrato nel torrente fra le pietre e le rocce, dopo un volo in [illegible] di oltre 4 metri, soccorrerlo per caricarlo sull'elicottero. Gli uomini del soccorso piste raccomandano a tutti di non uscire mai dai tracciati e ricordano che allontana[illegible] anche di pochi metri dalle piste battute può essere molto rischioso.



Un impianto sciistico di Bardonecchia, in questo momento affollata di turisti

Nella legge finanziaria

[illegible] gasolio [illegible]

GIAVENO. Il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in qualità di vicepresidente dell'ANCI ha comunicato che con la nuova finanziaria ci saranno nuove agevolazioni per i comuni di fascia E, anche se serviti da impianto di metanizzazione. La novità di rilievo riguarda quei comuni che ad esempio hanno il centro fornito dal metano, mentre le frazioni e borgate sono ancora sprovviste. Gli abitanti del centro continuano a pagare il prezzo pieno, mentre le case isolate potranno usufruire dello sconto di 250 lire al litro, nell'acquisto del gpl. L'inserimento di questo provvedimento era stato richiesto ufficialmente dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani per agevolare in particolar modo gli abitanti dei comuni che normalmente sono i più disagiati. Approvata nella finanziaria, la legge entrerà in vigore dopo l'approvazione del regolamento attuativo.

Rottura tra popolari e diessini in Comunità montana

Valsusa, lascia il presidente del consorzio assistenziale

SUSA

L'assemblea del Consorzio socio-assistenziale Valle di Susa ha approvato la Carta dei Servizi ma rischia di perdere il suo presidente Emilio Chiaberto, sindaco di Villarfocchiardo. «La Carta dei Servizi avrà lo scopo di monitorare la qualità dei servizi sia come enti che come operatori grazie ad una approfondita indagine con questionari dove gli utenti esprimono i loro pareri» sottolinea Emilio Chiaberto che ha accettato di continuare l'incarico sino a fine gennaio in attesa che un altro amministratore accetti questo delicato incarico di coordinare e gestire tutti i servizi assistenziali dei 37 comuni della valle di Susa. La Carta dei Servizi [illegible] prossime settimane [illegible]rà presentata in assemblee pubbliche perché questo documento organizzativo avrà nel suo interno un opuscolo che diventerà una «Guida di tutti i servizi assistenziali della valle di Susa» e verrà distribuito a tutte le famiglie.

Ma perché questo consorzio intercomunale che sta diventando sempre più presente con servizi in valle rischia di perdere il suo presidente? La motivazione principale è causata dalla rottura fra i popolari della valle di Susa ed i diessini nell'ultimo consiglio di Comunità Montana della Bassa Valle che ha visto eletto alla presidenza Antonio Ferrentino, ds, al posto del popolare Luciano Frigie[illegible] in carica da dieci anni. «Non possiamo far finta che non sia successo niente e dopo queste scelte puramente politiche non mi sento, per coerenza, di presiedere serenamente questa assemblea - dice Emilio Chiaberto con un pizzico di polemica -. Per certi posti c'è ressa. Se non si trova nessuno per la presidenza Con.Isa potrebbe essere un segnale che [illegible] c'è sufficiente interesse». Il presidente del consorzio Con.Isa non percepisce infatti alcuna indennità.

[f. mor.]

Chivasso, zio del sindaco

Morto don Fluttero per 30 anni parroco di frazione Torassi

CHIVASSO. La comunità religiosa chivassese è in lutto per l'improvvisa scomparsa di Don Giovanni Fluttero, 75 anni, stroncato da un arresto cardiaco ieri alle 7,30 a Montanaro presso la casa di riposo delle suore della Carità, dove era ospite da circa due anni. Era lo zio del sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero. Il sacerdote quando si è sentito male è stato prontamente [illegible] dall'equipe medica del 118, che gli ha praticato a lungo [illegible] massaggio cardiaco, ma il cuore [illegible] ha più ripreso a battere. Don Giovanni Fluttero [illegible] stato parroco nella frazione Torassi dal 1957 al '90 e anche il fondatore della chiesa della Madonna del Santo Rosario presso il quartiere Ina Case. Per tanti anni è stato anche insegnante di religione alla Demetrio Cosola e alla Coppina. I funerali di Don Fluttero si svolgeranno venerdì, alle 16, nel Duomo di Chivasso. Celebrerà la funzione il Vescovo Don Arrigo Miglio.

Oggi la presentazione di Bela Tolera e Abbà e la sfilata di Pifferi e tamburi

La Befana arriva con il Carnevale

Chivasso e Ivrea aprono l'edizione del Duemila

CHIVASSO

Fiato alle trombe, è carnevale. L'edizione 2000 di questa grande festa di maschere e di folclore, nella provincia di Torino inizia oggi, giorno dell'Epifania, con Chivasso e Ivrea, due città che di carnevale vantano una tradizione storica. A Chivasso la festa organizzata dalla Pro Loco «L'agricola» prende il via alle 9,30 con una sfilata dei pifferi di Montalto Dora nel centro storico. Alle 10, presso il Teatrino Civico (Municipio), presentazione ufficiale della Bela Tolera Silvia Poncini, 18 anni, studentessa, dell'Abbà Mario Gamba, 53 anni, imprenditore e [illegible] corte composta da sei Dame, sei Alfieri [illegible] due Paggetti. Al termine della cerimonia, tutto il corpo carnevalesco, 66^ edizione, si affaccerà da Palazzo Santa Chiara, sede del Municipio, a salutare la popolazione, mentre la filarmonica «Città di Chivasso» diretta dal maestro Lorenzo Franchi intonerà l'inno ufficiale della Tolera. Prossimi appuntamenti il 22 gennaio con il Concerto di San Sebastiano, il 5 febbraio la serata di gala con veglione, il 13 febbraio l'investitura dell'Abbà e il 2 marzo l'incoronazione della Bela Tolera.



Silvia Poncini, la Bela Tolera

A Ivrea il carnevale inizia alle 9 con una sfilata «sveglia» dei pifferi e tamburi per le [illegible] del centro. Alle 11,30, in piazza di Città, Paolo Billia riceverà la sciabola e la feluca dal Generale uscente Ezio Carazzato. Le [illegible] del centro saranno chiuse al traffico. Nel pomeriggio i Credendari accompagneranno il podestà Ferdinando Benvenuti presso la cappella dei Tre Re ed alle 16,30 i personaggi saranno ricevuti in Duomo dal Vescovo della Diocesi, Monsignor Arrigo Miglio.

A Brandizzo il nome della Bela Cossotera, del Gran Giardiniere e della corte del carnevale brandizzese si conoscerà solamente sabato [illegible] gennaio durante una serata con cena e danze, organizzata dalla Pro Loco presso il padiglione allestito nel cortile dell'asilo di via Matteotti, che inizierà alle 20. Infine a Rondissone i personaggi carnevaleschi locali, la Cavalera, il Muliné e la corte verranno presentati domenica 9 gennaio, alle 21, presso il Centro Polivalente Comunale «La Rondine» di piazza Borella, nel corso di una festa organizzata dai coscritti del 1982 e dalla Pro Loco.

[d. and.]



Anche questa settimana centinaia di offerte per chi cerca un impiego

Lavoro in affitto, un'opportunità

Ecco le richieste delle società interinali

Il lavoro in affitto macina ogni settimana centinaia di offerte d'impiego. Ecco le principali figure professionali richieste dalle società che operano in Torino e nei principali centri della provincia.

Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
Orbassano, 350/c
tel. 011 308363
fax 011 3082617
(Sede di Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)

N. 5 ragionieri/e (breve esp., conoscenza Office, auto propria); zona: Nichelino; rif.: 0113499750

N. 3 Operai (21-35 anni, carpenteria in ferro, conosc. saldatura, disp. trasferte, auto propria); zona: To d; rif.: 0113040910

Lastratori puntatrici fisse (età 21-40, disp. 3 turni, auto propria); zona: Moncalieri; rif.: 0116402121

N. 2 Programmatori Visual basic (età 21-25, perito inf., nel settore, conosc. UNIX, NT, Window, ingl. scol., propria, disp. trasferte, milite assolto); zona: Moncalieri/Beinasco; rif.: 0116402121/0113499750

N. Contabile (25-30, esp. contab. n, word, excel); zona: To centro; rif.: 0115634060

ADECCO
Via Martorelli, 35
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
corso Francia 238/b
tel. 011 95.93192)
(Sede di Pinerolo
via del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)

N. 150 Operai/e addetti taggio (disp.3 turni e sabato); zona: To Nord; rif.: 011266058

N. 3 Ingegneri (2 meccanici uso autocad; 1 dei materiali per analisi metallurgiche; possibilità di assunzione); zona: Canavese; rif.: 0119203116

N. 2 Lamieristi (esp. significativa, possibilità assunzione); zona: Venaria; rif.: 011/4520051

N. 1 Revisionatore (esp. controllo rifinitura con lima elementi carrozzeria auto); zona: Chivasso; rif.: 011/9101975

N. controllo biglietti impianti risalita (disp. Via Lattea, orario 9-16, durata 1 mese); zona: Alta Val Susa; rif.: 011/9593192

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882.172
fax 011 812.24.28

N. 2 Operai (uomini, automuniti, add. puntatrici, disp. 3 turni, minima esp., contratto 1-2 mesi); zona: Vinovo; rif.: TB1

N. 1 Impiegata/o amministrativa/o (addetta/o contabile, esp. 2 anni, bilancio consolidato, INTRASTAT, ottimo Excel, buon PC, inglese, francese, durata 6-12 mesi per sost. maternità); zona: Nichelino; rif.: AP1

N. 1 Segretaria (cultura superiore laurea, buon Office, inglese francese, norme qualità, presenza, durata 6-12 mesi per sost. maternità); : Nichelino; rif.: OA1

5 Op. generici (automuniti, anche senza esp., disp. turni, durata 1-2 mesi); zona: Moncalieri; rif.: TB2

N. 1 Impiegata commerciale (20-30 anni, dipl. ragioneria p. aziendale, esp. in commerciale, PC, Word, Excel, 2 mesi con possibile sunzione); zona: Settimo Pescarito; rif.: OA2

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto,
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99.57

N. 1 G (ottima piattaforma Mac e utilizzo Xpress, FreeHand, Photoshop, contratto 6+6 mesi); zona: To.

N. 5 Add. conduzione carrelli (ambosessi, disp. 3 turni, sabato lav., obbligatoria patente B); zona: To/Rivalta.

N. 5 Add. linea (ambosessi, disp. 3 turni, sabato eventuale); zona: To/Rivalta.

N. 2 Verniciatori/lucidatori particolari auto; zona: Osasio

N. 1 programmatore CAD; zona: To.

ERGONLINE
Via Montevecchio 11
tel. 011 5620864

N. 1 Add. ufficio spedizione (dipl. commerciale, conoscenza fatturazione, bollettazione documenti di trasporto, uso word excel, preferenziale inglese); zona: Moncalieri.

N. 1 ist. profess. commercio e turismo e/o perito aziendale corrispondente lingue estere (esp. minima gestione segreteria e contatti telefonici, età 20-30, word- excel, contratto part-time); : To.

N. 10 P. informatici laureati informatica (militi assolti, esperti reti WIN NT); zona: To.

Add. presse (auto muniti, militi assolti, disp. 3 turni); zona: cintura Ovest.

N. 10 Add. conduz. carrelli (età 20-35, auto muniti, esp. minima, disp. 3 turni, militi assolti, aziende gomma plastica); zona: cintura Ove.

ETICA
Corso Turati, 7/M
Tel. 011 580.55.78
fax 011 580.56.33

N. Add. al controllo di gestione (laurea o diploma universitario in economia e commercio, conoscenza procedure riclassificazione bilancio, disp. a trasferte); zona: To; rif.: Al 04/01/20

N. 5 Saldatori (esp. saldatura elettrica autogena); zona: Poirino; rif.: Re 04/01/20

N. 8 Magazzinieri carrellisti (patentino ed esp. conduzione carrelli); zona: To; rif.: Tr 04/01/20

N. Operai generici (disp. a lavorare turni, automuniti); zona: Carmagnola; rif.: Gg 04/01/20

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58
(Sede di Chivasso
C.so G. Ferraris, 177)

N. operai (part-time verticale, disp. lungo periodo full-time, 21-32 anni,); zona: Torino

N. operai (add. macchina, breve esp., automuniti); zona: cintura Ovest

N. 10 saldatori (esp. pluriennale saldatura elettrodo/filo continuo); zona: Canavese; rif.: 011/91071716

N. 1 impiegato/a (max 25 anni, pref. p. elettronico o meccanico, breve esp. settore logistico, programmazione clienti/fornitori o prog. produzione); zona: To

N. 1 responsabile ciale filiale G. I. (25-35 , laurea, conoscenza pc); zona: Chivasso, Rivarolo C.se, Alba.

GE.VI
Via V. Emanuele, 10; Chieri
Tel. 011 94.90.554
Fax 011 94.14.366

Saldatori a filo continuo (automuniti); zona: Moncalieri e prov. Asti

C patentino; zona : Moncalieri, Poirino, Villanova d'Asti

Manutentori meccanici automuniti; zona: S. Mauro, Settimo

Autisti (patente C, per province del Nord e centro Italia)

Operai (automuniti, disp. turni); : prov. di Torino e Asti

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00

N. esperto/a (contabilità generale, clienti/fornitori/banche/iva, bilancio, programma ARCA); zona: To; rif.: TO1

N. neolaureato in lingue (ottimo tedesco, minima conoscenza PC, anche prima esp.); zona: prima cintura; rif.: TO9

N. 1 p. industriale (max 35enne, conoscenza metodi di lavorazione e rilevazione tempi in meccanica); zona: To; rif.: TO11

N. programmatore/trice (conoscenza Visual Basic 6.0., precedente); zona: To; rif.: TO13

N. 1 perito informatico (programmatore EDP con conoscenza base del linguaggio PROGRESS); zona: None; rif.: TO13p

INTERIMAN S.p.A.
Via S. Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60



Anche questa settimana le società interinali offrono centinaia di opportunità d'impiego a chi cerca occupazione

Segretarie direzione (ottimo tedesco, buon MS OFFICE, gradito inglese francese); : Nichelino; rif.: A. Biandrino/ S. Rosso

Magazzinieri carrellisti (diploma, disp. turni, contratto breve con possibile proroga); zona: Rivoli o Venaria; rif.: A. Biandrino/ S. Rosso

Centralinista/receptionist (ottimo inglese, contratto Part-time 6 mesi prorogabile); zona: S. Mauro; rif.: S Chevallier/ A. Biandrino

Segretaria direzione Ottimo PC, capacità relazionali ed esp. nel ruolo); zona: Caselle; rif.: C. Gallina

Responsabile amministrativo (esp. contabilità generale; c/o azienda multinazionale); zona: To Nord; rif.: A. Biandrino/ S. Rosso

ITALIA LAVORA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 839.50.60
fax 011 817.46.45

N. 24 infermieri/e profess. (possesso attest. qualifica, comprovata esp.); rif.: ip

N. 1 addetto/a amministr. personale (esp. settore paghe e trasferte, disp. immediata); zona: To; rif.: ap.

N. 2 elettricisti ind. (disp. immediata, esp. biennale); zona: To e prov.; rif.:

N. 2 p. meccanico (buon autocad 2d/3d e/o altri prodotti autodesk); : To/Ivrea; rif.: pm

N. 2 p. informatico (buona programmazione, esp. minima visual basic, c c++, disegno tecnico); rif.: pi

S.p.A.
Via Bruno Buozzi, 6
Tel. 011 5581400
fax 011 5185803

N. 2 Add. paghe e contributi (esp. 2/3 anni anche consul. lavoro, rilev. presenze, elab. buste paghe, resp. rapporti con ufficio collocamento, INAIL, isp. lavoro); : To centro; rif.: LS 936

N. 3 Add. contab. generale (elab. dati stesura bilancio, predisp. contab. clienti/fornitori, supervisione attività tesoreria); zona: To Sud; rif.: LS 937

1 Contabile (ragionieri/e con esp. c/o commercialista, preferenziale conoscenza pacchetto SISTEMI); zona: To Centro; rif.: LS 926

N. Internal Auditor (1/2 anni di esp. in Big Five multinazionale, ottimo OFFICE); zona: To centro; rif.: LS 928

N.1 Contab. Tesoreria (gest. flussi di cassa, analisi liquidità immediata e differita, riconciliazioni bancarie, esp. 1 anno); zona. To centro; rif.: LS 930

QUANDOCCORRE
Corso Marconi 13
Tel. 011
fax 011 6509931

Segretarie ufficio commerciale (ottimo inglese, discreto tedesco); zona: To

N. magazzinieri / carrellisti; : Torino e prima cintura

N. 5 Cablatori (cablaggio bordo macchina); zona: Orbassano

N. 20 Operai generici (età 21 - 40 anni); zona: To

15 Ingegneri (laurea in ingegneria meccanica elettrica); : Torino

QUANTA S.P.A.
Via Cernaia 15
Tel. 011 5618684
fax 011 5064301

N. Add. macchine a controllo numerico (disp. a turni); zona: Torino e cintura; rif.: E 11

N. Tecnici controllo qualità (conoscenza applicativi sw standard per PC); zona: To; rif.: G9

N. 1 Resp. punto vendita (settore telecomunicazioni, esp. 2 anni, età 28-35 anni); Asti; rif.: C6

N. Commesso/a settore telefonia (breve esp. nella vendita articoli tecnici); : Asti; rif.: C6

N. Operatori SAP (esp. un anno su sistema SAP/3); To; Rif.: B6

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59

Operai (disp. immediata, automuniti, reparto presse su 2 turni); : Moncalieri; rif.: Gerardo Cornagliotti

Magazziniere carrellista (esp., disp. 3 turni); zona: To Sud; rif.: Luca Stefanini

Operai (automuniti, disp. 3 turni, inizio 10 gennaio); zona: Moncalieri, Nichelino, La Loggia, Villastellone, To Sud; rif.: Gerardo Cornagliotti

Caddista (Autocad 14, disegno carpent. metallica, 10 gennaio); zona: Rivalta; rif.: Luca Stefanini

Montatore mobili (esp., disp. immediata); zona: Grugliasco; rif.: Luca Stefanini

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, 15
Tel. 011 561.88.29
fax 011 535.500

N. 10 P. meccanici (conoscenza AUTOCAD / , altri AUTODESK, disp. brevi trasferte)

N. 10 P. informatici (anche prima esp., conoscenza CAD, ESP, VISUAL BASIC C/C, disp brevi trasf.)

N. 5 Addetti/e data entry (esperienza WORD - EXCEL); zona: To Nord

N. 5 Grafici progettisti (anche esp. minima)

N. 5 Operai cesoiati lamiere

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II,
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII,
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72.33
(Sede di Pinerolo
via Saluzzo, 23
Tel. 0121 37.50.84
fax 0121 37.56.07)

N. 1 Impiegato (add. logistica pratico spedizione/ricezione merci, bollettazione, inglese); zona: Moncalieri; rif.: AL41 Tel. 0118154048 Fax 0118170887

N. 3 Add. segreteria (conoscenza pc, inglese, fran. esp. 2 anni); zona: To; rif.: AS41 Tel. 0118154048 Fax 0118170887

N. 7 Autisti (patente DK, possesso C.A.P., disp. per sola domenica); zona: Pescarito; rif.: AP41 Tel 0121375084 Fax 0121375607

N. 5 op. metalmeccanici (pref. residenti a Pinerolo limitrofi, automuniti); rif. OM41 Tel. 0121375084 Fax 0121375607

N. 3 operai (add. macchina con esp.); zona: provincia To; rif.: OP41 Tel. 0116177237 Fax 0116177233

VEDIOR LAVORO
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47

N. 40 Op. generici (disp. immediata a turni, meglio se automuniti); zona: Grugliasco, Bruino, Crescentino, To

N. 5 Segr. di direzione (esp., disp. immediata); : Torino

N. 15 Carrellisti (esp. muletto); . Robassonero, To

N. Ragionieri (PACLE, gest. ordini e bolle, conoscenza Office); zona: To

N. 10 Periti macatronici (esp., abilità e conoscenze informatiche); zona: To

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, 9
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.16.85

N. Programmatore (buon Windows, esp. nella programmazione); zona: Villanova d'Asti

N. 2 Laureati Informatica (per operare su progetti europei, buon inglese, possibile assunzione t.i., pref. conoscenze tecniche quali C++, Windows Nt); : To.

N. assistenti clienti (attività di vendita c/o grande gruppo auto, 3/4 mesi con possibile assunzione t.i). zona: To

N. 3 Magazzinieri (concessionarie auto, settore ricambi, 3/6 mesi con possibilità di assunzione); zona: To, Moncalieri

N. 30 operai (automuniti, disp. a turni), z : Moncalieri, Santena

I corsi Maderna

Un nonno in casa Si fa così

Grazia Longo

Siete convinti che abitare insieme al vostro anziano genitore sia importante, ma non sapete bene come assisterlo? Volete aiutarlo a creare un rapporto con le strutture del territorio, ma non sapete come? Per combattere dubbi e perplessità avete l'opportunità di frequentare il corso - gratuito - per famiglie con anziano in casa.

Il Comune di Torino - assessorato ai servizi sociali - e il centro Maderna organizzano un percorso formativo e informativo che offre alle famiglie tutte le notizie necessarie a migliorare le condizioni degli anziani. Non solo, il corso punta anche ad aiutare gli ni ad inserirsi in modo attivo nel tessuto sociale in cui vivono. Un'équipe di specialisti, dagli operatori della "Pro Senectute" e gli psicologi ai sociologi e animatori sociali, supporterà le famiglie offrendo spazi di confronto, di approfondimento del mondo della terza età. Si favorirà in sostanza, la creazione di gruppi di mutuo-soccorso. Il tutto valorizzando il ruolo della famiglia nella partecipazione della stesura dei piani assistenziali. «Perché crediamo fermamente - spiegano al centro Maderna - nella validità di un attivo e concreto rapporto tra casa, territorio e comunità». Tra gli obiettivi prioritari del corso c'è, inoltre, quello di promuovere consapevolezza che gli anziani «lungi dall'essere solo un costo per la collettività, possono diventare una preziosa risorsa sociale».

Vario è il ventaglio dei temi dei vari incontri: percezione dell'invecchiamento, solitudine e conflitto, l'igiene, la salute e il conflitto, lo spazio per i sentimenti (stress, sensi di colpa, odio, sollievo, accettazione...), la rete dei servizi esistenti e i diritti dell'anziano, tecniche e tecnologie disponibili a sostegno del pensionato e della sua famiglia. Verranno, quindi, fornite informazioni per facilitare i rapporti di collaborazione e l'apertura verso le figure professionali e gli enti con i quali i famigliari entrano in contatto. E si procederà anche alla rivisitazione dei ruoli e delle dinamiche interne alla famiglia rapporto con chi non è più giovane.

I corsi attivati saranno 3, ciascuno di 10 ore suddivise in 5 incontri a cadenza quindicinale di 2 ore ciascuno. Avranno inizio, a costo zero, il 15 gennaio (orario 17-19) e il 18 gennaio (orario 14-16 oppure 17-19). Per ulteriori informazioni e iscrizioni si può telefonare al centro Maderna, numero 0323-503353 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30; divisione servizi sociali del Comune, numero 011-4425020 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

BOLLETTINO

Giovedì 6 gennaio

IERI

MASSIMA	11,6
MINIMA	-1,8
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	10,6	MINIMA	-1,8
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	11,7	MINIMA	0,5

IL SOLE:

LA LUNA:

Luna nuova 6 gennaio ore 19
Primo quarto 14 gennaio ore 15
Luna piena 21 gennaio ore 6
Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

IL FENOMENO:

LE FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19.30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 strada San Mauro 179; via Garibaldi 26, via Frejus 41, via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46, via Rivalta 56 D, via Tunisi , via Giolitti 7.C, corso Regio Parco 36 bis, via Foligno 69, corso Orbassano 216, corso Ma celli 28; corso Giulio Cesare 118, corso U. Sovietica 397
DI NOTTE (19.30-9)
corso Belgio 151-B, piazza Massaua 1, via Nizza 65, V. Emanuele 66
DI SERA (19,30-22,30)
via Foligno 69
A 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50
011/65.90.100.
www.farmapiemonte.org

BRIDGE

CONTRATTO 3 SA DA SUD — ATTACCO 5 ♠ DA OVEST

LA LICITA TUTTI IN SECONDA

SUD	OVEST	NORD	EST
1 SA[1]			
			FINE

[1] 12 -14 BILANCIATI

LA SMAZZATA COMPLETA

Nord: ♠ A 10 ♡ F 9 6 ◇ D F 10 4 ♣ R D 5 3
Ovest: ♠ R F 8 7 5 ♡ R 10 4 ◇ 9 8 5 3 ♣ 4
Est: ♠ D 4 ♡ 9 7 8 2 ◇ A 6 2 ♣ F 10 9 8
Sud: ♠ 9 6 3 2 ♡ A D 3 ◇ R 7 ♣ A 7 6 2

Ovest contro la manche a senza Atout di Sud attacca con il 5♠, una piccola con almeno 1 maggiore). Come deve impostare il gioco per avere le maggiori probabilità realizzare le 9 prese del Contratto? L'attacco di piccola onore indica al giocante il numero di carte possedute nel seme dall'attaccante, il fatto che Ovest abbia un indica la mancanza di sequenza di valori consecutivi. Sud dispone di 1 vincente di ♠, una di ♥ e 3 prese certe di ♣ per un totale di 5. La difesa ha come unica presa certa l'Asso di ♦. Entrambe linee affrancare 4 prese. Con l'attacco di ♠ la linea E-O può affrancare 2/3 prese a seconda di come sia ripartito il resto del seme. La carta di attacco di Ovest indica che il 4 (carta più bassa della utilizzata) debba assegnata a Est e con esso anche almeno uno dei 3 onori mancanti (Ovest non può avere R D F). Da ciò possiamo dedurre che Ovest abbia un onore quarto a ♠ e quindi Est 2 onori con il 4 O in alternativa 2 onori quarti Ovest e un onore terzo Est. L'ultima alternativa assegna a Ovest 2 onori quinti e ad Est il restante secondo.
Nel primo e nel terzo caso giocando l'Asso al primo giro bloccherebbe il palo di ♠ riducendo a 2 le prese incassabili nella difesa. caso di un onore terzo in qualunque faccia il giocante la difesa affrancherà 3 prese

Sulla base di queste considerazioni il giocante mette l'Asso al primo giro e il terzo di mano, se sbloccasse la Dama, garantirebbe un secondo fermo alla linea N-S. Nel caso Est trattenesse la Dama e giocasse il 4 il palo risulterebbe bloccato e basterebbe togliere l'eventuale rientro Ovest per impedire alla difesa di ottenere le 5 prese necessarie a battere il contratto. Le carte del palo di ♦ daranno 3 prese ulteriori al giocante che, però, dovrà comunque affrancare una presa di ♥ per arrivare al totale di 9. Nell'ipotesi che il Re di ♥ sia in Ovest la precedenza, dopo aver realizzato l'Asso di ♦, Est avesse sbloccato le ♠, la di ♥ consentirebbe alla difesa di realizzare 4 prese di ♠ e 2 nei pali rossi. La corretta procedura di gioco consisterà nel distruggere il potenziale rientro di Ovest prima che il di ■ possa dare 3 prese alla difesa. Vinta la prima presa con l'Asso di Nord (per il 4 e il 2) il giocante tasta il palo di ♣ giocando piccola per l'Asso e poi piccola per il Re di Nord. giro Ovest scarta una ♥). Visto il resto 4-0 del colore il giocante muove da Nord cartina ♥ per la dama di Sud e il Re di Ovest che rigioca ♠ per la Dama del compagno (terza presa tecnica, 2 realizzate e l'asso di ♦) che per il gioca il fante di ♣. Il giocante gioca ♦ il Re e ripete il colore fino a che l'asso di Est non sia giocato! Sud realizza così 1♠ 2♥ 3♦ e 3♣ per un totale di 9 prese. Se il Re di ♥ fosse in impasse (in Est) la presa con la dama di mano avrebbe affrancato il palo di ♦ anche se Est stesso avesse lasciato 1 giro la Dama di ♣ avrebbe garantito il rientro al morto necessario per realizzare le 9 prese del contratto. Non precipitatevi sempre sul palo che vi permette di guadagnare più prese, ma che giocatore abbia necessità di un rientro per realizzare le carte affrancate e quindi agite di conseguenza.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO.

LA LICITA

SUD	OVEST	NORD	EST
1♠	PASSO	1♥	PASSO
1♠	PASSO	2♦	

LE CARTE

Nord: ♠ A 10 9 4 3 ♡ 6 5 ◇ 7 4 ♣ A R D 5
Sud: ♠ D 6 ♡ A R 10 7 2 ◇ A D F 3 ♣ 6 3

Ovest attacca con il 5 ♦: come impostereste il gioco?

(A cura di MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12.30; 19,30-21.30, sabato, domenica e festivi 19.30-21.30); ostetrica S. Anna, 313 44.44; Maria Vittoria, 43 93.111. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C.** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; 460.60.60; 56.401; 1678/07.091; **Poste** 160. **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.:** pren 436.01.66; inf. 800.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Cenlle** 262.48.03; 116; **Europ** 53.06.55; **Aeroporto** 56.76.361, **Sati** 800.217.216. **Alc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18, **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360.55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69. **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '78** (epilessia), 533.496. **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11, **Stranieri Ciscal**, 53.39.62, **La Tenda** (stranieri) 56.22.165 **Bartolomeo & C.** 53.48.54, **Sermig** 436.65.66, **Amnesty Intern.** 817.05.30, **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori omosex) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623. **Anapaca** (cancro) 436.03.52, **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000, **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. mar-gio-sab matt. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116; **Osteoporosi** ore 9.30-12.30 **Harvest** (tossic.) **Le Patriarche** (tossic.) 167-012.729, **DLA.Psl.** 54.66.53

E l'assessore minaccia di tagliare il contributo alle Ferrovie

Torino-Chieri, troppi ritardi

Pendolari sul piede di guerra



A fianco, il sindaco di Chieri **Agostino Gay**. Il Comune minaccia di [illegible] rinnovare più la convenzione con varianti se continueranno i disagi per i viaggiatori sul tratto tra Torino e Chieri

Antonella Perotti

CHIERI

Pendolari chieresi viaggiatori di serie B? A Chieri il Comune è sul piede di guerra per la proposta dei nuovi orari 2000 dei treni diretti a Torino o per i ritardi cronici della corsa serale. «Se continuano i disagi sulla linea Chieri-Torino-Rivarolo non rinnoveremo la convenzione con le Fs, la S[illegible], la Regione, la Provincia e gli altri Comuni sulla linea (Torino, Trofarello e Moncalieri). Siamo disposti a pagare la nostra quota solo se viene garantito un servizio ai cittadini». Non usa mezzi termini l'assessore ai Trasporti di Chieri Roberto Palma. E in caso contrario promette che il Comune taglierà del 40 per cento il contributo di 10 milioni versato ogni anno in base all'accordo scaduto il 31 dicembre '99. In una lettera aperta agli enti interessati, l'assessore Palma [illegible] sindaco Agostino Gay denunciano i disagi dei viaggiatori, sollecitando un incontro in Regione, che dal 1 gennaio gestisce le linee ferroviarie locali e in concessione della Satti. «I primi a farne le spese sono i pendolari che si devono arrabattare tra ritardi e orari non sempre adeguati alle esigenze» ribadisce Palma che in questi tre mesi ha messo insieme un vero campionario di lamentele. Sotto accusa il ritardo cronico della corsa



che parte alle 18,32 da Torino Porta Susa e arriva a Chieri alle 19,05. Quasi mai in orario da ottobre, con slittamenti di 20 [illegible] 30 minuti. Ma anche la proposta informale degli orari 2000 ricevuta dalla Regione ha messo in fibrillazione il Comune. A partire dalla corsa del mattino posticipata alle 8,18. «Chi ent[illegible] in ufficio alle 9 non può usufruire [illegible] questo treno che arriva a Porta Susa alle 8,50, [illegible] meno che non lavori di fronte alla stazione - spiega l'assessore Palma -. Anche l'anticipo del treno di rientro alle 17,07 da Porta Susa e alle 17,18 da Lingotto per i lavoratori è un problema in più». E poi ci sono le coincidenze che [illegible] tornano. Mario Elia, dell'ufficio stampa Fs, precisa che i problemi sono dovuti al traffico del nodo di Torino in attesa che finiscano i lavori del nuovo passante ferroviario, ma assicura che si terrà conto di Chieri nell'orario estivo. I problemi di sovraccarico delle infrastrutture sono all'origine dei ritardi anche secondo l'assessore ai Trasporti della Regione William Casoni che in questa fase di transizione rimanda alle Fs e alla Satti la definizione degli orari. E il dirigente della Regione Lorenzo Marchisio promette che si terrà un incontro a metà gennaio tra tutti i soggetti interessati.

Comitato

Leinì: «Il bus deve passare in centro»

LEINI'. Non c'è pace a Leinì per gli utenti della linea Atm del 46. Da quando l'amministrazione ha deciso di ristrutturare piazza Vittorio Emanuele, chiudendola al transito, il capolinea dell'autobus è diventato mutevole. Prima al quadrivio di via Torino, poi le proteste lo hanno portato in via Bonis, ed ora nuovamente in via Torino. [illegible] neppure la rotonda in via Lombardore, che consente, grazie alla rotatoria, all'autobus di raggiungere via Lombardore, piace agli utenti. E', infatti, nato in questi giorni un comitato che sta raccogliendo un gran numero di firme tra i cittadini per un tracciato alternativo a quello proposto dall'amministrazione.

Borgaro, aveva in gestione il centro giovani

Associazione culturale sfrattata dal Comune

L'assessore: non ha raggiunto gli obiettivi
Il sodalizio: si tratta di vendetta politica

Nadia Bergamini

BORGARO

L'amministrazione di Borgaro sfratta l'associazione culturale «Parole & Musica» che per due anni ha gestito il centro giovani di Cascina Nuova. Motivo? Il [illegible] raggiungimento degli obiettivi, secondo il Comune, ragioni di tipo politico secondo il sodalizio. Entro il 21 gennaio prossimo, dunque, «Parole & Musica» e l'annesso mensile «Nonsolocontro» dovranno sgomberare. «Dal '97 ad oggi abbiamo lavorato a favore dei giovani - commenta amareggiato il presiden[illegible] Michelangelo Bertuglia - rimettendoci spesso di tasca nostra e con il solo ausilio del volontariato. Il centro è rimasto aperto per sei giorni la settimana, offrendo un insostituibile punto d'appoggio per i ragazzi della fascia adolescenziale». Bertuglia [illegible] si dà pace: «Dicono che abbiamo mancato l'obiettivo, ma come [illegible] può affermare una cosa del genere visto il numero di iniziative proposte? Soltanto a novembre il centro ha registrato ben 1800 presenze».

E allora quali sono i veri motivi della revoca di una convenzione che sarebbe dovuta scadere nel 2003? «Sicuramente paghiamo la questione del giornale - risponde Bertuglia - evidentemente i nostri amministratori [illegible] apprezzano la satira e [illegible] supportano chi [illegible] la pensa come loro». Cosa accadrà ora? «Di certo l'associazione non muore e neppure il giornale - conclude il presidente -. Cercheremo una nuova sede e proseguiremo il nostro lavoro». Intanto oltre 400 firme sono già state raccolte dall'associazione per invitare sindaco e giunta a ritirare il provvedimento. Pieno sostegno anche da parte di alcune forze di opposizione.

Rimane, però, un quesito: che ne sarà [illegible] [illegible] centro giovani? «Sopravviverà naturalmente - risponde l'assessore alla Cultura [illegible] alle Politiche Giovanili Claudio Gambino -, anzi si innalzerà la sua qualità. E' nostra intenzione, infatti, darla in gestione ad una cooperativa specializzata. Per questo abbiamo inserito nel prossimo bilancio 70 milioni».

Gambino smorza, tuttavia, la polemica tra associazione e mondo giovanile da una parte e amministrazione dall'altra. «Il lavoro della cooperativa, comunque, [illegible] avvarrà dell'ausilio di tutte le forze sociali del territorio - spiega -, in modo particolare di "Parole & Musica", se lo vorranno. La revoca della convenzione non ha ragioni politiche, come si va dicendo, ma semplicemente l'amministrazione vuole un centro efficiente dove si facciano attività rivolte ai giovani e collegate con gli altri servizi comunali». Insomma, la decisione dell'amministrazione, guidata dal sindaco Giuseppe Vallone, sembra essere più che mai ferma e decisa e per il lavoro di «Parole & Musica» un arrivederci e un grazie stiracchiato.

PROVINCIA FLASH

■ **SETTIMO, [illegible]** Un rapinatore solitario a viso scoperto e armato di pistola, l'altra sera intorno alle 19,30 nel centro di Settimo Torinese ha assaltato il supermercato Di per Di, via Mazzini 11. Minacciando con l'arma la [illegible] Anna Di Staso, 31 anni, [illegible] Settimo, si è fatto consegnare 1 milione [illegible] 600 mila lire. Poi è fuggito in auto facendo perdere le tracce.

■ **GIAVENO, ORARI.** Il comune di Giaveno ha approvato nuovi orari per l'ufficio anagrafe e lo stato civile. Ogni giovedì viene anticipata l'apertura al pubblico alle 7, per venire incontro alle esigenze dei cittadini che lavorano.

■ **[illegible] BELOIT.** Domani, alle 18, nella chiesa di San Giuseppe a Pinerolo il ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco sarà presente al concerto organizzato in solidarietà per i dipendenti della Beloit Italia, un'azienda in crisi nel settore della produzione della macchina per la carta, che rischia la chiusura ed il licenziamento dei 430 dipendenti.

■ **ORBASSANO, MORTO.** Non poteva più sopportare il peso della malattia, che lo costringeva a continui trattamenti di dialisi. Così, ieri poco dopo [illegible] 9, un pensionato di Orbassano, E.M. 67 anni, si è tolto [illegible] vita nella sua abitazione, [illegible] un colpo di pistola. Un vicino ha dato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri e l'elisoccorso, ma per l'uomo non c'era più nulla da fare.

■ **TROFARELLO, MENSA.** Sarà potenziata la cucina della scuola «Rodari» di Trofarello, dove vengono confezionati i pasti per il servizio mensa. [illegible] progetto, approvato dal comune per una spesa di circa un miliardo, prevede l'ampliamento della struttura e [illegible] capacità di oltre mille pasti al giorno. La nuova mensa sarà in funzione a partire dal prossimo anno scolastico.

■ **BARDONECCHIA, AN.** Mafia a Bardonecchia? Mai esistita. Lo sostiene [illegible] consigliere regionale di An Roberto Salerno che chiede l'intervento del presidente della commissione antimafia Ottaviano Del Turco, affinché la sottocommissione per i particolari casi di scioglimento delle amministrazioni comunali per mafia (scioglimento verificatosi a Bardonecchia nel 1995) riesamini il caso per riqualificare [illegible] vita sociale della cittadina valsusina. D'altronde - dice il consigliere An - nessun amministratore comunale di Bardonecchia ha mai ricevuto avvisi di garanzia per reati di ordine mafioso.

■ **GRUGLIASCO, [illegible]** Antonino Genugu, 38 anni, residente a Torino in via San Marino 36, è stato arrestato a Grugliasco in via Crea su ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Cagliari. L'uomo deve scontare 4 anni e 3 mesi per cumulo di pene.

■ **[illegible] [illegible]** Domenico Appino, 41 anni, [illegible] il nuovo capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Chivasso, sede fondata nel lontano 1892 e che attualmente raggruppa [illegible] pompieri; subentra all'ingegner Camillo Vaj, che continuerà a ricoprire l'incarico di ufficiale [illegible] distaccamento. Fulvio Brignoglio, 32 anni, è stato nominato vice capo distaccamento.

Leinì, segnava la data 1900 invece di 2000

Bollatrice va in tilt per colpa del «baco»

LEINI'

Il temuto «baco del millennio» ha risparmiato i grandi sistemi informatici di banche e aeroporti, le grandi metropoli del mondo, ma non il Comune di Leinì.

La bollatrice, usata quotidianamente dai dipendenti del municipio leinicese per segnalare la loro presenza nel posto di lavoro, è fuori uso dal 3 gennaio scorso. La macchina, infatti, non è in grado di riconoscere il doppio «0» del duemila e segna invece il 1900.

«Effetto baco? - commentano divertiti i dipendenti - Ma no, sapevamo che la bollatrice era un po' vecchiotta e che molto probabilmente non sarebbe stata in grado di riconoscere la nuova data». E così, in effetti, è stato.

Dunque, nessuno stupore lunedì, alla ripresa del lavoro dopo le feste di fine anno, nel vedere stampigliare sulle schede la data 3 gennaio 1900? «Ce lo aspettavamo - è la risposta - anche se non eravamo del tutto certi che sarebbe accaduto».

E, invece, il «baco» atteso ovunque si è fatto vedere soltanto nella piccola città canavesana, ringiovanendo tutti di appena un centinaio d'anni. «E' come ritornare indietro nel tempo - scherzano ancora i dipendenti - quando nei comuni non c'erano diavolerie elettroniche ma si faceva tutto a mano e il cartellino da timbrare non esisteva».

Per i primi quindici giorni dell'anno, infatti, i dipendenti leinicesi segnaleranno la loro presenza nel posto di lavoro come si faceva tanti anni fa: apponendo la firma sull'apposito registro.

E la bollatrice? Diventerà un pezzo di antiquariato del Comune. Un ricordo, è proprio il caso di dirlo, del secolo passato. Una nuova e modernissima macchina prenderà presto il suo posto all'ingresso del municipio e tutto tornerà alla normalità.

Il ragazzo è caduto in un rio battendo la testa contro le rocce. Ora è ricoverato al Cto

Finisce fuori pista, sciatore in coma

Bardonecchia: incidente a un quindicenne genovese

Amedeo Macagno

BARDONECCHIA

Esce di pista, cade nel rio e sbatte la testa sulle rocce. Giovane sciatore è in coma al Cto di Torino con un brutto trauma cranico. Francesco Conenna, 15 anni, genovese, corso Montegrappa 31, studente, sta lottando con [illegible] morte per una banale uscita di pista; per essersi avventurato [illegible] un brutto canalone dove in fondo scorre un torrente. Ha probabilmente scelto questo percorso per raggiungere la pista Selletta che corre accanto a quella servita dallo skilift Seba. E' successo martedì, intorno alle 16, pochi minuti più tardi gli impianti avrebbero chiuso. Francesco, prima di precipitare nel rio, si è lasciato alle spalle la pista battuta perdendosi tra i ripidi prati e i boschi. «Si era appena sganciato dallo skilift - dicono alcuni testi[illegible] - poi [illegible] lo abbiamo più visto». Sono comunque ancora da accertare le dinamiche dell'incidente. Gli uomini del soccorso piste della polizia di Stato, immediatamente accorsi sul luogo, [illegible]



Un impianto sciistico [illegible] Bardonecchia, in questo momento affollata di turisti

[illegible] subito resi conto delle gravi condizioni del giovane che è stato caricato sull'elicottero del 118 e trasportato al Centro traumatologico torinese. Francesco Conenna era a Bardonecchia per sciare con alcuni amici; ma al momento dell'incidente pare fosse solo. I genitori, che lo attendevano a Genova, avvertiti dell'accaduto si sono precipitati all'ospedale.

Martedì era una bella giornata di sole che invogliava a sfrecciare sulle piste coperte da una bella neve farinosa. E' stato così anche per Francesco che fin dalle prime ore del mattino ha scorrazzato sicuro sui tanti tracciati che circondano gli impianti del Melezet. Poi nel pomeriggio, la disgrazia. Per quale motivo si sia andato a cacciare in quella brutta zona, pericolosa e lontana dalle piste battute, se lo chiedono in molti a Bardonecchia. Primi fra tutti i maestri di sci e gli uomini del soccorso. Il canalone dove è avvenuto l'incidente - dicono - non è affatto una zona dove viene praticato dagli appassionati il cosiddetto «fuoripista». Sta di fatto che Francesco, dopo aver percorso un lungo prato in neve fresca, ha perso il controllo degli sci [illegible] a forte velocità è volato nel [illegible]o, tra alberi e cespugli. Non è stato nemmeno facile per chi l'ha trovato privo di conoscenza ed incastrato nel torrente fra le pietre [illegible] le rocce, dopo un volo in aria di oltre 4 metri, soccorrerlo per carica[illegible]lo sull'elicottero. Gli uomini del soccorso piste raccomandano [illegible] tutti di non uscire mai dai tracciati e ricordano che allonta[illegible] anche di pochi metri dalle piste battute può essere molto rischioso.

Nella legge finanziaria

[illegible] gasolio [illegible] che hanno il [illegible]

GIAVENO. Il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in qualità di vicepresidente dell'ANCI ha comunicato che con la nuova finanziaria ci saranno nuove agevolazioni per i comuni di fascia E, anche se serviti da impianto di metanizzazione. La novità di rilievo riguarda quei comuni che ad esempio hanno il centro fornito dal metano, mentre le frazioni e borgate sono ancora sprovviste. Gli abitanti del centro continuano a pagare il prezzo pieno, mentre le case isolate potranno usufruire dello sconto di 250 lire al litro, nell'acquisto del gpl. L'inserimento di questo provvedimento era stato richiesto ufficialmente dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani per agevolare in particolar modo gli abitanti dei comuni che normalmente sono i più disagiati. Approvata nella finanziaria, la legge entrerà in vigore dopo l'approvazione del regolamento attuativo.

Rottura tra popolari e diessini in Comunità montana

Valsusa, lascia il presidente del consorzio assistenziale

SUSA

L'assemblea del Consorzio socio-assistenziale Valle di Susa ha approvato la Carta dei Servizi ma rischia di perdere il suo presidente Emilio Chiaberto, sindaco di Villarfocchiardo. «La Carta dei Servizi [illegible] lo scopo di monitorare la qualità dei servizi sia come enti che come operatori grazie ad una approfondita indagine con questionari dove gli utenti esprimono i loro pareri» sottolinea Emilio Chiaberto che ha accettato di continuare l'incarico sino a fine gennaio in attesa che un altro amministratore accetti questo delicato incarico di coordinare e gestire tutti i servizi assistenziali dei [illegible]7 comuni della valle di Susa. La Carta dei Servizi le prossime settimane verrà presentata in assemblee pubbliche perché questo documento organizzativo avrà nel suo interno un opuscolo che diventerà una «Guida di tutti i servizi assistenziali della valle di Susa» e verrà distribuito a tutte le famiglie.

Ma perché questo consorzio intercomunale che sta diventando sempre più presente con servizi in valle rischia di perdere il su[illegible] presidente? La motivazione principale è causata dalla rottura fra i popolari della [illegible]alle di Susa ed i diessini nell'ultimo consiglio di Comunità Montana della Bassa Valle che ha visto eletto alla presidenza Antonio Ferrentino, ds, al posto del popolare Luciano Frigieri in carica da dieci anni. «Non possiamo far finta che non sia successo niente e dopo queste scelte puramente politiche non mi sento, per coerenza, di presiedere serenamente questa assemblea - dice Emilio Chiaberto con un pizzico di polemica -. Per certi posti c'è ressa. Se [illegible] si trova nessuno per la presidenza Con.Isa potrebbe essere un segnale che [illegible] c'è sufficiente interesse». Il presidente del consorzio Con.Isa non percepisce infatti alcuna indennità.

[f. mor.]

Chivasso, zio del sindaco

Morto don Fluttero per 30 anni parroco di frazione Torassi

CHIVASSO. La comunità religiosa chivassese è in lutto per l'improvvisa scomparsa di Don Giovanni Fluttero, 76 [illegible], stroncato da un arresto cardiaco ie[illegible] alle 7,30 a Montanaro presso la casa di riposo delle suore della Carità, dove era ospite da circa due anni. Era lo zio del sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero. Il sacerdote quando si è sentito male è stato prontamente soccorso dall'equipe medica del 118, che gli ha praticato a lungo il massaggio cardiaco, [illegible] il cuore [illegible] ha più ripreso a battere. Don Giovanni Fluttero è stato parroco nella frazione Torassi dal 1957 al '90 e anche il fondatore della chiesa della Madonna del Santo Rosario presso il quartiere Ina Case. Per tanti [illegible] [illegible] stato anche insegnante di religione alla Demetrio Cosola e alla Coppina. I funerali [illegible] Don Fluttero si svolgeranno venerdì, alle 16, nel Duomo di Chivasso. Celebrerà la funzione il Vescovo Don Arrigo Miglio.

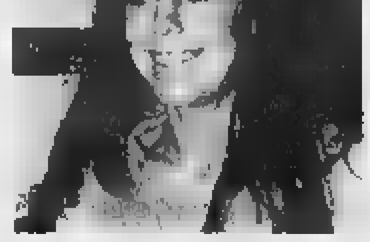
Oggi la presentazione di Bela Tolera e Abbà e la sfilata di Pifferi e tamburi

La Befana arriva con il Carnevale

Chivasso e Ivrea aprono l'edizione del Duemila

CHIVASSO

Fiato alle trombe, è carnevale. L'edizione 2000 di questa grande festa di maschere e di folclore, nella provinci[illegible] di Torino inizia oggi, giorno dell'Epifania, con Chivasso e Ivrea, due [illegible] che di carnevale vantano una tradizione storica. A Chivasso [illegible] festa organizzata dalla Pro Loco «L'agricola» prende il via alle 9,30 con una sfilata dei pifferi di Montalto Dora nel centro storico. [illegible]e 10, presso il Teatrino Civico (Municipio), presentazione ufficiale della Bela Tolera Silvia Poncini, 18 anni, studentessa, dell'Abbà Mario Gamba, [illegible] anni, imprenditore e della corte composta da sei Dame, sei Alfieri e due Paggetti. Al termine della cerimonia, tutto il corpo carnevalesco, 66 ^ edizione, si affaccerà da Palazzo Santa Chiara, sede del Municipio, a salutare [illegible] popolazione, mentre la filarmonica «Città di Chivasso» diretta dal maestro Lorenzo Franchi intonerà l'in[illegible] ufficiale della Tolera. Prossimi appuntamenti il 22 gennaio con il Concerto di San Sebastiano, [illegible] [illegible] febbraio [illegible] serata di g[illegible] con veglione, [illegible] 13 febbraio l'investitura dell'Abbà e il 2 marzo l'incoronazione della [illegible] Tolera.



Silvia Poncini, la Bela Tolera

A Ivrea il carnevale inizia alle 9 con una sfilata «sveglia» dei pifferi e tamburi per le vie del centro. Alle 11,30, in piazza di Città, Paolo Billia riceverà la sciabola [illegible] la feluca dal Generale uscente Ezio Carazzato. Le vie del centro saranno chiuse al traffico. Nel pomeriggio i Credendari accompagneranno il podestà Ferdinando Benvenuti presso la cappella dei Tre Re ed alle 16,30 i perso[illegible] saranno ricevuti in Duomo dal Vescovo della Diocesi, Monsignor Arrigo Miglio.

A Brandizzo i[illegible] [illegible] della Bela Cossotera, del Gra[illegible] Giardiniere e della corte del carnevale brandizze[illegible] si conoscerà solamente sabato 8 gennaio durante una serata con [illegible]na e danze, organizzata dalla Pro Loco presso il padiglione allestito nel cortile dell'asilo di via Matteotti, che inizierà alle [illegible]. Infine [illegible] Rondissone i personaggi carnevaleschi locali, [illegible] Cavulera, il Mulinè e la corte verranno presentati domenica 9 gennaio, alle 21, presso [illegible] Centro Polivalente Comunale «La Rondine» di piazza Borella, nel corso di una festa organizzata dai coscritti del 1982 e dalla Pro Loco.

[d. and.]



Anche questa settimana centinaia di offerte per chi cerca un impiego

Lavoro in affitto, un'opportunità

Ecco le richieste delle società interinali

Il lavoro in affitto macina [illegible] ogni settimana centinaia di offerte d'impiego. Ecco le principali figure professionali richieste dalle società che operano [illegible] Torino e nei principali centri della provincia.

ADECCO
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
c.so Orbassano, 350/c
tel. 011 [illegible]
fax 011 3082617
(Sede di Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)

N. 5 ragionieri/e (breve esp., conoscenza Office, auto propria); zona: Nichelino; rif.: 0113499750

N. 3 Operai (21-35 anni, [illegible]. carpenteria in ferro, conosc. saldatura, disp. trasferte, auto propria); [illegible] To Sud; rif.: 0113040910

Lastratori addetti puntatrici fisse (età 21-40, disp. 3 turni, auto propria); zona: Moncalieri; rif.: 0116402121

N. 2 Programmatori Visual basic (età 21-25, perito inf., esp. nel settore, conosc. UNIX, NT, Window, ingl. scol., [illegible] propria, disp. trasferte, [illegible] assolto); zona: Moncalieri/Beinasco; rif.: 0116402121/0113499750

N. 1 Contabile (25-30, esp. contab. [illegible]en, word, excel); z[illegible]: To centro; rif.: 0115634060

ADECCO
Via Martorelli, 35
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
corso Francia 238/b
tel. 011 95.93192)
(Sede di Pinerolo
via del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)

[illegible]. 150 Operai/e addetti montaggio (disp.3 turni e sabato); zona: To Nord; rif.: 011266058

N. 3 Ingegneri (2 meccanici [illegible] autocad; 1 dei materiali per analisi metallurgiche; possibilità di assunzione); zona: Canavese; rif.: 0119203116

N. [illegible] Lamieristi (esp. significativa, possibilità assunzione); zo[illegible]: Venaria; rif.: 011/4520051

N. 1 Revisionatore (esp. controllo [illegible] rifinitura con lima [illegible] elementi di carrozzeria auto); zona: Chivasso; rif.: 011/9101975

N. [illegible] Addetti/e controllo biglietti impianti di risalita (disp. [illegible] Via Lattea, [illegible] 9-16, durata 1 mese); zona: Alta Val Susa; rif.: 011/9593192

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882.172
fax 011 812.24.26

N. 2 Operai (uomini, automuniti, add. puntatrici, disp. 3 turni, minima esp., [illegible] 1-2 mesi); zona: Vinovo; rif.: TB1

N. 1 Impiegata/o amministrativa/o (addetta/o contabile, esp. [illegible] anni, bilancio consolidato, INTRASTAT, ottimo Excel, buon PC, inglese, francese, durata 6-12 mesi per sost. maternità); zona: Nichelino; [illegible].: AP1

N. 1 Segretaria (cultura superiore o laurea, buon Office, inglese [illegible] francese, [illegible] qualità, presenza, durata 6-12 [illegible] per sost. maternità); zona: Nichelino; rif.: OA1

N. [illegible] Op. generici (automuniti, anche [illegible] esp., disp. a 3 turni, durata 1-2 mesi); zona: Moncalieri; rif.: TB2

N. 1 Impiegata commerciale (20-30 anni, dipl. ragioneria o p. aziendale, minima esp. in uff. commerciale, ottimo PC, Word, Excel, [illegible] con possibile [illegible]sunzione); z[illegible] Settimo Pescarito; rif.: OA2

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, 55
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99.57

N. 1 Grafico (ottima piattafor[illegible] Mac e utilizzo Xpress, FreeHand, Photoshop, contratto 6+6 mesi); zona: To.

N. 5 Add. conduzione carrelli (ambosessi, disp. [illegible] 3 turni, sabato lav., obbligatoria patente B); zona: To/Rivalta.

N. 5 Add. linea (ambosessi, disp. 3 turni, sabato eventuale); zona: To/Rivalta.

N. 2 Verniciatori/lucidatori per particolari auto; zona: Orbassano

N. 1 programmatore CAD; zona: To.

ERGONLINE
Via Montevecchio 11
tel. 011 5620864

N. 1 Add. ufficio spedizione (dipl. commerciale, conoscenza fatturazione, bollettazione e documenti di trasporto, uso word excel, preferenziale inglese); zona: Moncalieri.

N. 1 Diplomata ist. profess. commercio e turismo e/o perito aziendale corrispondente lingue estere (esp. minima gestione segreteria e contatti telefonici, età 20-30, uso word- excel, contratto part-time); zona: To.

N. 10 P. informatici e laureati informatica (militi assolti, esperti reti WIN NT); zona: To.

Add. presse (auto muniti, militi assolti, disp. [illegible] turni); zona: cintura Ovest.

N. 10 Add. conduz. carrelli (età 20-35, auto [illegible]ti, esp. minima, disp. 3 turni, militi assolti, aziende g[illegible] plastica); zona: cintura Ovest.

ETJCA
Corso Turati, 7/M
Tel. 011 580.55.78
fax 011 580.56.33

[illegible]. [illegible] Add. [illegible] controllo [illegible] gestione (laurea o diploma universitario in economia e commercio, conoscenza procedure riclassificazione bilancio, disp. [illegible] trasferte); zona: To; rif.: Al 04/01/20

N. 5 Saldatori (esp. saldatura elettrica o autogena); zona: Poirino; rif.: Re 04/01/20

[illegible]. [illegible] Magazzinieri carrellisti (patentino ed esp. conduzione carrelli); zona: To; rif.: Tr 04/01/20

N. 10 Operai generici (disp. [illegible] lavorare su [illegible] turni, automuniti); zona; Carmagnola; rif.: Gg 04/01/20

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58
(Sede di Chivasso
C.so G. Ferraris, 177)

N. 30 operai (part-time verticale, disp. lungo periodo e full-time, 21-32 anni,); zona: Torino

N. 20 operai (add. macchina, breve esp., automuniti); [illegible]: cintura Ovest

N. 10 saldatori (esp. pluriennale saldatura elettrodo/filo continuo); zona: Canavese; rif.: 011/91071716

N. 1 impiegato/a (max 25 anni, pref. p. elettronico o meccanico, breve esp. settore logi[illegible]co, programmazione clienti/fornitori o prog. produzione); zona: T[illegible]

N. [illegible] responsabile commer[illegible]ale filiale G. I. (25-35 [illegible], laurea, conoscenza pc); [illegible]: Chivasso, Rivarolo C.se, Alba.

GE.VI
Via V. Emanuele, 10; Chieri
Tel. 011 94.90.554
Fax 011 94.14.366

Saldatori a filo continuo (automuniti); zona: Moncalieri e prov. Asti

Carrellisti con patentino; [illegible]na : Moncalieri, Poirino, Villanova d'Asti

Manutentori meccanici automuniti; zona: [illegible]. Mauro, Settimo

Autisti (patente C. E per pro[illegible] del Nord e centro Italia)

Operai (automuniti, disp. a turni); [illegible] prov. di Torino [illegible] Asti

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00

[illegible] 1 contabile esperto/a (contabilità generale, clienti/fornitori/banche/Iva, bilancio, programma ARCA); zona: To; rif.: TO1

N. 1 neolaureato in lingue (ottimo tedesco, [illegible] [illegible]scenza PC, anche prima esp.); zona: prima cintura; rif.: TO9

N. 1 p. industriale (max 35enne, conoscenza metodi di lavorazione e rilevazione tempi in meccanica); zona: To; rif.: TO11

N. 1 programmatore/trice (conoscenza Visual Basic 6.0., precedente esp.); zona: To; rif.: TO13

N. 1 perito informatico (programmatore EDP con conoscenza base del linguaggio PROGRESS); [illegible]: N[illegible]; rif.: TO13p

INTERIMAN S.p.A.
Via S. Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60



Anche questa settimana le società interinali offrono centinaia di opportunità d'impiego a chi cerca occupazione

Segretaria direzione (ottimo tedesco, buon MS OFFICE, gradito inglese e/o francese); zona: Nichelino; [illegible].: A. Biandrino/ S. Rosso

Magazzinieri carrellisti (diploma. disp. 2 turni, contratto breve con possibile proroga); zona: Rivoli o Venaria; rif.: A. Biandrino/ S. Rosso

Centralinista/receptionist (ottimo inglese, contratto Part-time 6 mesi prorogabile); zo[illegible]: [illegible]. Mauro; rif.: [illegible]. Chevallier/ A. Biandrino

Segretaria direzione Ottimo PC, capacità relazionali ed esp. nel ruolo); zona: Caselle; rif.: C. Gallina

Responsabile amministrati[illegible] (esp. contabilità generale; [illegible] mesi c/o azienda multinazionale); zona: To Nord; rif.: A. Biandrino/ S. Rosso

ITALIA LAVORA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 [illegible] 50.60
fax 011 817.46.45

N. 24 infermieri/e profess. (possesso attest. qualifica, comprovata esp.); rif.: ip

N. [illegible] addetto/a amministr. personale (esp. settore paghe e trasferte, disp. immediata); [illegible]na: To; rif.: ap.

N. 2 elettricisti ind. (disp. immediata, esp. biennale); zona: To e prov.; rif.: el

N. 2 p. meccanico (buon autocad 2d/3d e/o [illegible] prodotti autodesk); zona: To/Ivrea; rif.: pm

N. 2 p. informatico (buona programmazione, esp. minima su visual basic, [illegible] o c++, disegno tecnico); rif.: pi

PAGE INTERIM S.p.A.
Via Bruno Buozzi, [illegible]
Tel. 011 5581400
fax 011 5185803

N. 2 Add. paghe e contributi (esp. 2/3 anni anche come consul. [illegible] lavoro, rilev. presenze, elab. buste paghe, resp. rapporti con ufficio collocamento, INAIL, isp. del lavoro); zona: To centro; rif.: LS 936

N. 3 Add. contab. generale (elab. dati stesura bilancio, predisp. contab. clienti/fornitori, [illegible]pervisione attività tesoreria); zona: To Sud; rif.: LS 937

N. [illegible] Contabile (ragionieri/e [illegible] esp. c/o commercialista, preferenziale [illegible] pacchetto SISTEMI); zona: To Centro; rif.: LS 926

N. [illegible] Internal Auditor (1/2 anni [illegible] esp. in Big Five o in multinazionale, ottimo OFFICE); zona: To centro; rif.: LS 928

N.1 Contab. Tesoreria (gest. flussi di cassa, analisi liquidità immediata e differita, riconciliazioni bancarie, esp. [illegible] anno); zona: To centro; rif.: LS [illegible]

[illegible]
Corso Marconi 13
Tel. 011 6680490
fax 011 6509931

N. 3 Segretarie ufficio commerciale (ottimo inglese, discreto tedesco); zona: To

N. 15 magazzinieri / carrellisti; zona: Torino e prima cintura

N. [illegible] [illegible] (cablaggio a bordo macchina); zona: Orbassano

N. 20 Operai generici (età 21 - 40 anni); zona: To

N. 15 Ingegneri (laurea in ingegneria meccanica eletrica); [illegible]na: Torino

QUANTA S.P.A.
Via Cernaia 15
Tel. 011 5618684
fax 011 5064301

N. 2 Add. macchine a controllo numerico (disp. [illegible] turni). zona: Torino e cintura; rif.: [illegible] 11

N. 2 Tecnici add. controllo qualità (conoscenza applicativi sw standard per PC); zona: To; rif.: [illegible]

N. 1 Resp. punto vendita (settore telecomunicazioni, esp [illegible] anni, età 28-35 anni); zona. Asti; rif.: C6

N. [illegible] Commesso/a settore telefonia (breve esp. nella vendita articoli tecnici); [illegible]: Asti; rif.: C6

N. 2 Operatori SAP (esp. [illegible] anno su sistema SAP/3); zona: To; Rif.: B6

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59

Operai (disp. immediata, automuniti, reparto presse [illegible] turni); [illegible]: Moncalieri; [illegible].: Gerardo Cornagliotti

Magazziniere carrellista (esp., disp. 3 turni); [illegible]: To Sud; rif.: Luca Stefanini

Operai (automuniti, disp. [illegible] turni, [illegible] 10 gennaio); zona: Moncalieri, Nichelino, La Loggia, Villastellone, To Sud; rif.: Gerardo Cornagliotti

Caddista (Autocad 14, disegno carpent. metallica, inizio 10 gennaio); [illegible]: Rivalta; rif.: Luca Stefanini

Montatore mobili (esp., disp. immediata), zona: Grugliasco; rif.: Luca Stefanini

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, 15
Tel. 011 561.88.29
fax 011 535.500

N. 10 P. meccanici (conoscenza AUTOCAD 2D / 3D, altri AUTODESK, disp. brevi trasferte)

N. 10 P. informatici (anche prima esp., conoscenza CAD, ESP. VISUAL BASIC C/C, disp. brevi trasf.)

[illegible] 5 Addetti/e data entry (esperienza WORD - EXCEL); zona: To Nord

N. 5 Grafici progettisti (anche esp. minima)

N. 5 Operai cesoiati di lamie[illegible]

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, [illegible]
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII, 97
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72.33
(Sede di Pinerolo
[illegible] Saluzzo, 23
Tel. 0121 37.50.84
fax 0121 37.56.07)

N. 1 Impiegato (add. logistica pratico spedizione/ricezione merci, bollettazione, inglese); zona: Moncalieri; rif.: AL41 Tel. 0118154048 Fax 0118170887

N. 3 Add. segreteria genera[illegible] (conoscenza pc, inglese, francese, esp. [illegible] anni); [illegible]: To; [illegible].: AS41 Tel. 0118154048 Fax 0118170887

N. 7 Autisti (patente DK, possesso C.A.P., disp. per sola domenica); zona: Pescarito; rif.: AP41 Tel 0121375084 Fax 0121375607

N. 5 op. metalmeccanici (pref. residenti a Pinerolo o limitrofi, automuniti); rif.: OM41 Tel. 0121375084 Fax 0121375607

N. 3 operai (add. macchina con esp.); zona: provincia To; rif.: OP41 Tel. 0116177237 Fax 0116177233

VEDIOR LAVORO
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47

N. [illegible] Op. generici (disp. immediata [illegible] turni, meglio se automuniti). zona: Grugliasco, Bruino, Crescentino, To

N. 5 Segr. di direzione (esp., disp. immediata); zona: Torino

N. 15 Carrellisti (esp. muletto); [illegible]: Robassomero, To

N. 5 Ragionieri (PACLE, g[illegible]. ordini [illegible] bolle, [illegible] Office); zona: To

N. 10 Periti mecatronici (esp., abilità [illegible] conoscenze informatiche); zona: To

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, 9
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.16.85

N. 1 Programmatore (buon Windows, esp. nella programmazione); zona: Villanova d'Asti

N. [illegible] Laureati Informatica (per operare su progetti europei, buon inglese, possibile assunzione t.i., pref. conoscenze tecniche quali C++, Windows Nt). zona: To.

N. 5 assistenti clienti (attività di vendita c/o grande gruppo concessionarie auto, 3/4 mesi con possibile assunzione t.i.); zona: To

N. 3 Magazzinieri (concessionarie auto, settore ricambi, [illegible] mesi con possibilità di assunzione); zona: To, Moncalieri

N. 30 operai (automuniti, [illegible]. a turni); zona. Moncalieri, Santena

I corsi Maderna

Un anziano in casa Si fa così

Grazia Longo

Siete convinti che abitare insieme al vostro [illegible] genitore sia importante, ma non sapete bene come assisterlo? Volete aiutarlo a creare un rapporto con le strutture del territorio, ma non sapete come? Per combattere dubbi e perplessità avete l'opportunità di frequentare il corso - gratuito - per famiglie con anziano in casa.

Il Comune di Torino - assessorato ai servizi sociali - e il centro Maderna organizzano un percorso formativo e informativo che offre alle famiglie tutte le notizie necessarie a migliorare le condizioni degli anziani. Non solo, il corso punta anche ad aiutare gli [illegible] ad inserirsi in modo attivo nel tessuto sociale in cui vivono. Un'équipe di specialisti, dagli operatori della "Pro Senectute" e gli psicologi ai sociologi e animatori sociali, supporterà le famiglie offrendo spazi di confronto, di approfondimento del mondo della terza età. Si favorirà in [illegible]nza, la creazione di gruppi di mutuo-soccorso. Il tutto valorizzando il ruolo della famiglia nella partecipazione della stesura dei piani assistenziali. «Perché crediamo fermamente - spiegano al centro Maderna - nella validità di un attivo e concreto rapporto tra casa, territorio e comunità». Tra gli obiettivi prioritari del corso c'è, inoltre, quello di promuovere la consapevolezza che gli anziani «lungi dall'essere solo un costo per la collettività, possono diventare una preziosa risorsa sociale».

Vario è il ventaglio [illegible] temi dei vari incontri: percezione dell'invecchiamento, solitudine e conflitto, l'igiene, la salute e il conflitto, lo spazio per i sentimenti (stress, sensi di colpa, odio, sollievo, accettazione...), la [illegible] dei servizi esistenti e i diritti dell'anziano, tecniche e tecnologie disponibili a sostegno del pensionato e della sua famiglia. Verranno, quindi, fornite informazioni per facilitare i rapporti di collaborazione e l'apertura verso le figure professionali e gli enti con i quali i famigliari entrano in contatto. E si procederà anche alla rivisitazione dei ruoli e delle dinamiche interne alla famiglia [illegible] rapporto con chi non è più giovane.

I corsi attivati saranno 3, ciascuno di 10 ore suddivise in 5 incontri a cadenza quindicinale di 2 ore ciascuno. Avranno inizio, a costo zero, [illegible] 15 gennaio (orario 17-19) e il 18 gennaio (orario 14-16 oppure 17-19). Per ulteriori informazioni e iscrizioni [illegible] può telefonare al centro Maderna, numero 0323-503353 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30; divisione servizi sociali del Comune, numero 011-4425020 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 6 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] nuvoloso. Temperatura [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,6
MINIMA	-1,8
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	10,6	MINIMA	-1,8
PRESSIONE [illegible] 20)			1023 hPa

[illegible]

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	11,7	MINIMA	0,5

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

Luna nuova 6 gennaio ore 19
Primo quarto 14 gennaio ore 15
Luna piena 21 gennaio ore 6
Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

IL FEN[illegible] [illegible]

LE FARMACIE

DI TURNO

Orario 7-19.30
Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 strada San Mauro 179, via Garibaldi [illegible], [illegible] Frejus 41, via Asinari di Bernezzo 134, via San Secondo 46, [illegible] Rivalta 56 D, via Tunisi [illegible], via Giolitti 7/C, [illegible] Regio Parco 36 bis, via Foligno 69, corso Orbassano 216, corso Moncalieri 28, corso Giulio Cesare 118, corso U. Sovietica 397

[illegible] (19,30-9)
corso Belgio 151/B, piazza Massaua 1, via Nizza 65; corso V. Emanuele 66

DI SERA (19.30-22.30)
via Foligno 69

[illegible] **24 ORE**
Venaria, via L. [illegible] Vinci [illegible]

011.65 90 100.
www.farmapiemonte.org

IL [illegible]

CONTRATTO 3 SA DA SUD — ATTACCO [illegible] DA OVEST

LA LICITA TUTTI IN SECONDA	SUD	OVEST	NORD	EST
	1 SA[1]	PASSO	3 SA	FINE

1) 12 - 14 BILANCIATI

LA SMAZZATA COMPLETA

Nord: ♠ [illegible] ♡ F 6 5 ◇ D F 10 4 ♣ R D 5 3
Ovest: ♠ R F 8 7 5 ♡ R 10 4 ◇ 9 8 5 3 ♣ 4
Est: ♠ D 4 ♡ 9 7 6 2 ◇ A 6 2 ♣ F 10 9 8
Sud: ♠ 9 6 3 2 ♡ A D 3 ◇ R 7 ♣ A 7 6 2

Ovest [illegible] la manche a senza Atout [illegible] attacca con il 5♠, u (la più piccola con almeno 1 onore maggiore). Come [illegible] impostare il gioco Sud per avere [illegible] maggiori probabilità di realizzare [illegible] 9 prese del Contratto? L'attacco di piccola [illegible] non indica al giocante il [illegible] carte possedere [illegible] dall'attaccante, ma il fatto che Ovest [illegible] un onore [illegible] la mancanza di una sequenza [illegible] valori consecutivi. Sud dispone [illegible] 1 vincente di ♠, una di [illegible] e 3 [illegible] certe di ♣ per un totale di 5. La difesa ha [illegible] unica presa certa l'Asso [illegible] ♦. Entrambe le [illegible] devono affrancare 4 prese. Con l'attacco di [illegible] la linea E - O può affrancare 2/3 prese a seconda di come sia ripartito il resto del seme. La carta di attacco di Ovest indica che il 4 (carta più bassa di quella utilizzata) debba essere assegnata a Est e con esso anche [illegible] uno dei 3 onori mancanti (Ovest non può avere R D F). Da ciò possiamo dedurre che Ovest abbia un onore quarto a ♠ e quindi Est 2 onori con il 4 O in alternativa 2 onori quarti Ovest e un onore terzo [illegible]. L'ultima alternativa assegna a Ovest 2 onori quinti e ad Est il restante onore secondo.

Nel primo e nel terzo caso giocando l'Asso al primo giro bloccherebbe il palo di ♠ riducendo a 2 le prese incassabili nella difesa; nel caso di un onore terzo in [illegible] qualunque cosa faccia il giocante la difesa affrancherà 3 prese.

Sulla base di queste considerazioni il giocante mette l'Asso al primo giro e il terzo di [illegible], se sbloccasse la Dama, garantirebbe un secondo fermo alla linea N-S. Nel caso Est trattenesse la Dama e giocasse il 4 di palo resterebbe [illegible] bloccato e basterebbe togliere l'eventuale rientro Ovest per impedire alla difesa di ottenere le 5 prese necessarie a battere il contratto. Le carte del palo di ♦ daranno 3 prese ulteriori al giocante che però dovrà comunque affrancare una presa di ♥ per arrivare al totale di 9. Nell'ipotesi che il Re di ♥ sia in Ovest se in precedenza, dopo aver realizzato l'Asso di ♦ Est avesse sbloccato le ♠, la presa di ♥ consentirebbe alla difesa di realizzare 4 prese di ♠ e 2 nei pali rossi. La corretta procedura di gioco consisterà nel distruggere il potenziale rientro di ♥ di Ovest prima che il palo di ♠ possa dare 3 prese alla difesa.

Vinta la prima presa con l'Asse di Nord (per il 4 e il 2) il giocante tasta il palo di ♣ giocando piccola per l'Asso e poi piccola per il Re di Nord (al secondo giro Ovest scarta una ♥). Visto il resto 4-1 del colore il giocante muove da Nord cartina di ♥ per la dama di Sud e il Re di Ovest che rigioca ♠ per la Dama del compagno (terza presa [illegible], 2 realizzato e l'asso di ♦) che per il meglio [illegible] il fante di ♣. Il giocante gioca ♦ per il Re e ripete il colore fino a che l'asso di Est non sia giocato! Sud realizza così 1♠ 2♥ 3♦ e 3♣ per un totale di 9 prese. Se il Re di ♥ fosse stato in impasse (in Est) vinta la presa con la dama di mano [illegible] avrebbe affrancato il palo di ♦ e anche se Est stesso avesse lasciato 1 giro la Dama di [illegible] avrebbe garantito il rientro al morto necessario per realizzare le 9 prese del contratto. Non precipitatevi sempre sul palo che vi permette di guadagnare più prese, ma considerate che un giocatore abbia necessità di un rientro per realizzare le carte affrancate e quindi agite di conseguenza.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

LA LICITA	[illegible]	[illegible]	NORD	[illegible]
	-	-	1♥	[illegible]
	1♠	[illegible]	2♦	PASSO
	3SA	FINE		

LE CARTE

Ovest: ♠ A 10 9 4 3 ♡ 6 5 ◇ 7 4 ♣ A R D 2
Est: ♠ D 6 ♡ A R 10 7 2 ◇ A D F 3 ♣ 5 5

Ovest attacca con il 5 ♦ : come imposteresti il gioco?

(A cura di TONI MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47, **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); [illegible] **ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Elambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C.** [illegible] **C.** [illegible] 317.71.27; **C. Dialo** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; [illegible] 55.891; **Vigili** 460.60.60, [illegible] 56.401; [illegible] 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif.** [illegible]: pren. 435.01.66; inf. 800.019.583; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00, **Caritas** 262.48.03; **Aci** 116; [illegible] **assist.** 53.06.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Sadi** 800.217.216. **Alc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.[illegible], **Alcolisti** 812.37.49. **Alcolisti Anonimi** 436.4978. [illegible] 319.89.18; **Ass. D. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20, **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**. 43.64.873; **Epi '76** (epilessia). 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**. 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051.48.10.48, **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62. **Cll Tenda** [illegible] 56.22.165, [illegible] **& C.** 53.48.54, **Sermig** 436.85.66, **Amnesty Intern.** 817.05.30, **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11, **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16, **Apice** (epilessia) 31.80.623. **Amapaca** (cancro) 436.03.52. **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749. **Città Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92. **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossic.) 167-012.729. **DI.A.Psi.** 54.66.53.

Befana finalmente da pienone in Val d'Aosta, Val di Susa e Monte Rosa

Quattro giorni dedicati allo sci

Campioni in pista a Sestriere e Bardonecchia

Enrico Martinet

I quattro giorni da oggi a domenica verranno ricordati in questa prima settimana del 2000 come quelli dello sci. Cancelleranno Natale e Santo Stefano, feste che per il turismo della neve sono state archiviate come «nere» con quella coda d'uragano europeo che ha schiaffeggiato le Alpi a colpi di vento caldo e ha messo a rischio la stagione.

Ma sono già dimenticati, adesso gli operatori turistici e i gestori degli impianti di sci pensano all'oggi, a questo lungo «ponte» della Befana che si annuncia come una lunga boccata d'ossigeno per chi finora ha visto precipitare i suoi conti quasi come la Borsa. I toni non sono trionfalistici, ma dopo un avvio tanto deludente della stagione delle vacanze natalizie, questi quattro giorni raddrizzeranno i bilanci. La Befana, almeno nel campo sciistico, s'è dimenticata del carbone.

In Valle d'Aosta trovare un posto libero è una faticaccia, almeno fino al nove. Ci vuole fortuna, insomma. E sorridono anche in Val di Susa, dalla «Via Lattea» a Bardonecchia, pure ai piedi piemontesi del Monte Rosa, ad Alagna e a Macugnaga, con qualche mugugno per una neve che avrebbe dovuto essere più abbondante. Ad Alagna, poi, il forte vento ha fatto guai all'impianto più alto, quello verso il ghiacciaio dell'Indren, che è chiuso per forza maggiore.

Il «dopo» è affidato agli inglesi, che sono arrivati o arriveranno un po' dappertutto a occupare camere di alberghi che altrimenti, in settimana, sarebbero vuoti. E la neve, seppur scesa con un po' di ritardo e con quel vento caldo maligno che l'ha sciolta in parte, consente anche il fondo nelle zone più a rischio perché più basse di quota.

Sono 878 i chilometri di pista percorribili nelle 27 stazioni valdostane. Innevamento buono, neve farinosa su un fondo quasi ovunque di manto compatto, sparato dai «cannoni». Una Befana all'insegna della luce a Cervinia, Champoluc e Pila per tre appuntamenti diversi. Al Breuil il Cervino sarà illuminato fino a sabato compreso, nonostante il programma prevedesse lo stop ai grandi fari [illegible] sera. A Champoluc questa sera i «ghiacciatori» si sfideranno sulle cascate di ghiaccio [illegible] Mascognaz per ricordare la grande guida alpina Oliviero Frachey. A Pila, sempre stasera si scierà gratis [illegible]l baby Gorraz, pista costeggiata da «alberi» di luce.

Nella «Via Lattea» 55 impianti su 65 sono aperti, compresi i grandi collegamenti (Sauze-San Sicario; Cesasa-Claviere-Monginevro). Il manto nev[illegible] va da 40 ai 60 centimetri. Spettacolo garantito per chi ama l'agonismo sulla pista «Giovanni Alberto Agnelli» dove si allenano gli squadroni austriaco e sloveno. A Bardonecchia 18 impianti aperti su [illegible] (neve tra 30 e 80 cm); Campo Smith ospita gli allenamenti degli slalomisti azzurri. Nel Novarese tutti aperti gli impianti di Macugnaga e di Domobianca. Nel Vercellese piste di fondo battute a Riva Valdobbia, Carcoffaro e Scopello. Tutti aperti gli impianti dell'Alpe di Mera. Nel Biellese, a Bielmonte, aperte le due seggiovie alte (Monte Marca e Monte Cerchio).

Nel Cuneese è tutto aperto

Artesina chiama anche i «pendolari»



Oggi nella «Granda» si scia ovunque

ARTESINA

Sarà un'altra giornata di grande sci sulle montagne del Piemonte Sud, quelle del Cuneese, ancora discretamente dotate di neve naturale, ma molto ben attrezzate con la «programmata», «sparata» dai cannoni grazie alla temperatura ideale.

Dopo i piccoli guai del Capodanno con il «baco» che ha colpito le macchine automatiche per la vidimazione dei biglietti plurigiornalieri (ora la situazione si è completamente normalizzata), Limone ha tutti gli impianti aperti (collegamenti compresi, ovviamente). Innevamento perfetto (tenendo conto delle pessime condizioni meteorologiche del dopo Natale) anche nel Monregalese. Al Mondolè Ski si gira a pieno regime: Artesina e Prato Nevoso (zeppe di turisti da Torino e dalla Liguria) chiamano anche i «pendolari», i residenti nella pianura cuneese che quest'anno sembrano un po' più pigri a inforcare gli sci. Tracciati buoni anche a San Giacomo di Robarent, Frabosa Soprana, Lurisia. Funziona pure la pista di Entracque. Nella località dell'Alta Valle Gesso c'è però la succosa novità di un anello per il fondo completamente ristrutturato (come spiega il sindaco Pepi[illegible]), con parte della neve che è la stessa lanciata dai cannoni e utilizzata per lo sci alpino.

Anelli per il fondo anche in Valle Maira (circa 10 chilometri nel comune di Acceglio) a Bagni di Vinadio (l'ultima neve della «Granda» su cui s'è allenata Stefania Belmondo fino a pochi giorni fa durante la riabilitazione post-influenzale) e Valmala.

Sabato al Vars-Risoul s'inaugura la nuova seggiovia a 4 posti a sgancio rapido; fiaccolata alle 18. [l. l.]

GIRO di VITE

Le lezioni del Professore

Sergio Miravalle

PER quanti, profani, si accingono ad introdursi nella conoscenza compositiva del vino, potrebbe risultare sorprendente che la sostanza costituente di gran lunga più abbondante sia... l'acqua e ciò anche al di fuori di qualunque intervento dell'oste». Così, nel marzo del 1990 Vainer Salati avviava la rubrica «Atomi, molecole e vino» che ha poi condotto, con puntigliosa costanza, per sette anni su «Il Corriere Vinicolo». Ora questo viaggio tra glicoli e antociani, componenti fenolici e sostanze terpeniche è stato raccolto in un volume, edito con il contributo della Gimar Tecno, azienda monferrina specializzata nella produzione di apparecchiature per l'enologia. Sono 46 lezioni scritte dal professore che si è impegnato, proprio come quando era nella didattica attiva, a tradurre i concetti chimici in non sole formule.

Vainer Salati del resto è sempre stato così, fin dal 1951 quando arrivò ad Alba dalla natia Emilia per insegnare alla cattedra di chimica dello storico istituto enologico. L'allora preside Dalmasso intuì le doti divulgative di quel giovane studioso che portava il nome di un attore teatrale del primo Novecento. «Dalle nostre parti era normale. Vainer lo impose una mia zia. E la nostra vicina di casa si chiamava Leonilde, sì Leonilde Iotti, proprio lei, l'ex presidente della Camera mancata in questi giorni, dopo una vita dedicata alla politica».

Ma torniamo al vino e alla scuola di Alba che negli anni di Salati professore sfornò enotecnici d'eccezione: da Angelo Gaja ad Ezio Rivella divenuto presidente degli enologi italiani, e poi [illegible] Giacomo Tachis che ha fatto fortuna in Toscana firmando alcuni dei più innovativi vini del mondo a Gigi Rosso, uno dei grandi del Barolo, al compianto Renato Ratti. E via via fino alle generazioni più giovani. Per loro, e non solo per loro, Salati era il «professore» severo e amico. Nelle sue lezioni era esplicito: «Il vino buono non si fa con la chimica, non pensiate di poter raddrizzare le gambe ai cani, [illegible] [illegible]iamo conoscerlo sempre meglio ma senza sperare di poterlo ricostruire in laboratorio».

L'evoluzione era impetuosa e Salati ricorda: «Nel 1951 i manuali indicavano tra i componenti del vino [illegible] centinaio di sostanze, oggi sono più di mille sono le microcomponenti aromatiche». Si è entrati nell'analisi molecolare, un nuovo affascinante mondo ancora da scoprire. Nel frattempo, nel 1968 dopo un anno all'agrario di Novara, Salati tornò come preside alla sua Alba: vi resterà per 19 anni, fino al 1989 quando arriva la pensione. Ma il professore non è tipo da pantofole. Diventa presidente nazionale dell'Onav, l'Organizzazione degli assaggiatori di vino voluta da Giovanni Borello: «Ogni bevanda ha una sua graduatoria istintiva, il vino spesso non piace subito, soprattutto ai giovani. Bisogna capirlo. E' come la musica: si può partire dalle canzonette più orecchiabili per arrivare a Mozart, a Beethoven, a Verdi». Passione emiliana e vita vissuta in gran parte in Piemonte dove lavorano anche i suoi tre figli, Vainer Salati, alla soglia dei 70 anni, sarà festeggiato il 25 febbraio a Pessione nella sede della Martini, dai suoi ex allievi. Molti sono ora ai vertici delle cantine di industrie enologiche, per un giorno torneranno insieme per dirgli: «Grazie professore».

Oggi «sei gennaio» con molte pellicole da vedere con la famiglia

Tarzan, Kirikù oppure il robot?

Prevalgono i cartoons, ma c'è pure il fantasy

Cavalla

Al cinema in famiglia il giorno dell'Epifania. Per la Befana, i genitori che intendono fare un regalo ai propri figli portandoli a vedere un film grande schermo hanno un'ampia scelta di titoli, sia nelle prime visioni che nei cosiddetti «proseguimenti».

Il più conosciuto è **Tarzan**, trentasettesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney che sta ottenendo un notevole successo di pubblico al botteghino al punto che secondo nelle preferenze dei torinesi soltanto alla commedia «Se scappi, ti sposo» con le star Julia Roberts e Richard Gere. Ennesima versione cinematografica del celebre di Edgar Rice Burroughs, è stato realizzato in anni di lavoro da team di disegnatori guidati da Kevin Lima (al debutto nel '95 con il divertente «In viaggio con Pippo») e dall'esordiente Chris Buck. Da segnalare, fra le varie attrattive del film, le canzoni di Phil Collins. «Tarzan» è in cartellone all'Adua, all'Eliseo e al Lux.



Una scena del cartone animato «Tarzan» prodotto dalla Walt Disney

Sempre dagli Stati Uniti è approdato nelle nostre sale **Il gigante di ferro**, cartoon che il giovane Brad Bird (ex animatore della Walt Disney, dove aveva cominciato a lavorare all'età di 14 anni) ha tratto dall'omonimo libro scritto nel 1968 dal poeta Ted Hughes. La storia, apprezzata dalla critica, descrive il rapporto d'amicizia che nasce tra un bambino e un gigantesco robot arrivato sulla terra da un altro pianeta. Appuntamento all'Olimpia (spettacoli alle 15,30, 17,15 e 19).

Al consueto strapotere americano nel cinema d'animazione si è opposta quest'anno pellicola francese: s'intitola **Kirikù e la strega Karabà e**, realizzata dal pluripremiato Michel Ocelot, s'ispira a un racconto africano basato su un bambino che aiuta il suo villaggio a sopravvivere a terribile strega. Proiezioni al Reposi 5 (orari 15, 16,40 e 18,20).

Cartoni animati «torinesi», invece, all'Agnelli: il locale di via Paolo Sarpi 111 propone infatti il lungometraggio **La freccia azzurra** diretto da Enzo d'Alò prodotto dalla Lanterna Magica. E' una favola tratta dall'omonimo racconto Gianni Rodari, in cui una Befana è vittima del perfido Scarafoni: i giocattoli rubati (soldatini, un orsacchiotto, un cagnolino di pezza) decidono di tentare la fuga. Le voci sono di Dario Fo e Lella Costa. Quattro gli spettacoli odierni: cominciano alle 15,45, 17,30, 19,15 e 21.

Matthew Broderick («Wargames») è il protagonista di **Inspector Gadget**, fantasy dello statunitense David Kellogg con un ingenuo e un po' imbranato investigatore «riassemblato» da un'affascinante scienziata e sulle tracce di un pericoloso criminale. Il cattivo è impersonato Rupert Everett, lo scorso anno evidenza nelle sale con la commedia «Il matrimonio del mio migliore amico», mentre gli straordinari effetti speciali sono opera di Stan Winston («Ju- Park»). Due le sale «Inspector Gadget», il Nazionale e l'Etoile.

Film per famiglie anche in altri : l'Esedra propone alle 17, e alle 21 il kolossal fantascientifico di George Lucas **Star - minaccia fantasma**, il Monterosa (spettacoli alle 15 e 17,15) e Valdocco (ore 15, 17 e 21) proiettano il successo francese **Asterix e Obelix contro Cesare** Roberto Benigni fra gli interpreti.

Prima Triennale Nazionale a Chieri



«L'albero nel cortile a Chieri», incisione di Gianni Demo (1994)

Le pagine incise dai grandi Maestri

Angelo Mistrangelo

Il nuovo s'è aperto con un ampio panorama di mostre. Promossa dalla Città di Chieri, da un'idea di Gianni Demo, è stata allestita a **Palazzo Opesso di Chieri** la prima edizione della Triennale Nazionale d'Incisione «Città di Chieri» (via San Giorgio 3, sino al 9 gennaio, tel. 011 942.46.75, orario: i 20-23, venerdì e sabato 16-19, domenica 10-13 / 16-19, ingresso L. 3000). Organizzata con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, collaborazione dell'Associazione Piemontese Arte, il percorso espositivo racchiude le pregevoli pagine incise di maestri antichi (da Durer a Rembrandt a Claude Lorrein) e di autori contemporanei: Francesco Franco, Gulino, Ferroni, Strazza e Zigaina. Accanto alle loro opere si segnalano, fra i numerosi invitati, quelle di Campagnoli e Luciana Brancone, Magnolato e Navaretti, Roggino e Fico, Mongatti, Francesco Casorati, Gatti, Mauro Chessa, Viarengo Miniotti, Ravera, Gosso e Gyarmati. La rassegna è accompagnata dal catalogo curato da Silvana Nota, con testo critico di Floriano de Santi.

Sempre nel campo dell'incisione si ricorda che **la Galleria L'Acquaforte**, via Principe Amedeo 29/c, propone centotrenta «fogli» stampe e disegni dal XVI al XX secolo (durata al 22 gennaio, telefono 011/817.43.14, orario 10-12 / 16-19,15, ingresso libero). Si passa dal genovese Rayper con l'acquaforte «Brughiera presso Volpiano» al disegno «Selvaggina» di Quadrone, dall'acquarello «Torino-Giardini Reali» di Marco Calderini a Gamba, Daumier, Steinlen, Signac. Alla **Mazzini 8**, in via Mazzini 8, è in corso una mostra di Eugenio Bolley intitolata «Boschi, farfalle e segni» (sino al 10 gennaio, telefono 011 817.08.93, orario: 9,30-19,30, ingresso libero). L'artista di Bardonecchia presenta una serie di lavori legati alla natura dell'Alta Valle di Susa, soggiorni in Giappone («Il Sig. Fuji-San»), ai segni che ci circondano e delineano il cammino dell'uomo. **L'Associazione Eva Luna**, via Stampatori 4, ospita una personale di Bruno Blanc, opere dal 1970 al 1999 (Palazzo Scaglia di Verrua, telefono 0347-426.43.82, orario: 9,30-12 / 15,30-19,30, ingresso libero). Formatosi alla scuola di Riccardo Chicco e, successivamente, all'Accademia Albertina, Blanc ha frequentato i corsi di Emilio Vedova a Salisburgo raggiungendo particolare intensità espressiva, scandita dal colore.

L'Arteincornice, in via Vanchiglia 11, rende omaggio al nuovo millennio con quadri di Baj, Carena, Nespolo, Sasso, Paulucci, Giacone, Fissore (sino al 10 gennaio, telefono 011/885.071, con orario 9,30-12,30 / 15,30-19,30).

APPUNTAMENTI *qua e là*

INIZIATIVE

L'8 gennaio è l'ultimo giorno per partecipare Premio poesia e narrativa «Rivoli ». promosso dall'Assessorato alla Cultura e dall'Apt Rivoli. Le sezioni poesia (a tema libero) e narrativa (racconto, novella, fiaba). La domanda e i lavori devono essere spediti all'Apt, che ha sede in via Frejus 40 bis. La premiazione si terrà marzo il vincitore riceverà 300 lire. Telefono 011/956 19.96

Domani alle 15 e 8.30 al Piccolo Regio, piazza Castello, si terrà il convegno-spettacolo dal titolo «Comunicare? Certo... ascoltando!», organizzato dalla Cooperativa «Centro A. M. Maderna». I numerosi interventi saranno dedicati ai temi della Terza Età, gli inviti si possono ritirare Divisione Servizi Socio-Assistenziali in via Giulio 22 dalle alle 13.

PER I Domani e sabato alle 20.30 e domenica 9 gennaio alle 16,30 al Teatro Araldo, via Chiomonte, prosegue la rassegna «Teatrontre» per bambini e genitori va in scena la favola di Cappuccetto Rosso. La presenta l'Associazione Teatrale Trombe e Tamburi - Teatrino dell'Erba Matta. Prenotazioni, 16 alle 18,30, allo 011/33 17.64.

PICCOLO PRINCIPE. Sabato 8 gennaio alle 21 al Palazzo delle Feste di Bardonecchia andrà in scena «Il Piccolo Principe» di Antoine de Saint-Exupery, a cura dell'Associazione Culturale Mannini Dall'Orto e Giga di Giorgio Albertazzi. Biglietti costo mila lire, 25 mila, informazioni allo 0122 999 988

LABORATORI. E' il primo del nuovo anno per «La Casa della Tigre», che per l'occasione porta animatori giochi sotto i Portici Lingotto sabato gennaio dalle 19. Tutti i partecipanti pronti a imballare oggetti, scritti e opere di fantasia da lasciare ai posteri. Nella stessa postazione della «Casa» invece l'8 e il 9 si naviga Internet, dalle 15 alle 18 per i ragazzi dai 14 ai 18 anni. Informazioni allo 011/225 74 22

CORSI

Iscrizioni aperte alla Compagnia di danza Teatro di Torino per i nuovi corsi di tango argentino, valzer inglese e viennese, tango fox trot. Anche danze latino americane e orientali. Le lezioni ripartono da lunedì 10 gennaio. Ulteriori informazioni allo 011/812.32.66.

DIZIONE. Comincia il 25 gennaio al Centro Servizi 101 Giochi, via Mazzini , il corso di dizione organizzato dall'Associazione culturale Oasi. Si tratterà di ore di lezione divise in 10 incontri, tutti condotti da Gloria , attrice Compagnia Viartisti Teatro. Per partecipare rivolgersi allo 011 94

MOSTRE

Prosegue al Circolo Amantes, in Principe Amedeo 38/a, la mostra fotografica di Irene Roveda dal titolo «Insetti, collezioni inverno 2000». Fino al 17 gennaio

Sono allestite al Museo di Scienze Naturali, in via Giolitti . La prima è «Bg Wildlife Photographer of the year», con le immagini itineranti del Museo Storia Naturale Londra e della , oltre a video a cd . L'altra si intitola «I volti sapere anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino», le sezioni cronologica, storica e sull'attività di ricerca. Sono aperte rispettivamente sino al gennaio e al 25 marzo. L'ingresso è libero

Mentre al Lingotto ci sono Accardo e Inbal

L'organo a Chivasso e gli ottoni a Ceres

Leonardo Osella

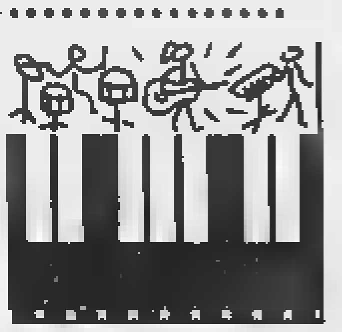
La Befana porta via le Feste (ma quest'anno c'è una «prolunga» fino a domenica 9) aiutandosi anche con musica. A Torino è un'Epifania di lusso, con **l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** che si presenta al Lingotto (questa sera alle ore 20,30 e domani alle 21) Eliahu Inbal sul podio e Salvatore Accardo al violino. Programma tutto all'insegna di Johannes Brahms, con il «Concerto per violino» e la «Sinfonia n. 4».

Per il resto, anche la Befana musicale si sposta in provincia. Tra le varie proposte si segnala quella di **Chivasso**, con concerto d'organo che si tiene stasera alle 21,15 nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta. Alla consolle dello strumento, un «Felice Bossi 1843», si alterneranno i vari strumentisti che accompagnano le funzioni liturgiche: Massimo D'Aversa, Stefania Obialero, Marco Galati, Mauro Faga. Diversi gli autori eseguiti, particolare rilievo per il sommo Bach e Padre Davide da Bergamo.

A **Chieri** invece la proposta cade sulla musica vocale e strumentale. Oggi è programmata la chiusura della rassegna «Natalcincoro» che ha accompagnato queste Feste. Alle 16,30, nel Santuario della . Annunziata, si esibiranno l'Assieme di Fiati Barocco della Scuola Media A. Mosso di Chieri diretto da Elda Rosa e il Coro Polifonico G. F. Haendel di Trofarello diretto da Gianni Conrotto: quest'ultimo è formato da una quarantina di elementi suddivisi nelle classiche quattro voci (soprani, contralti, tenori e bassi) e svaria in tutti i generi, dal gregoriano al popolare.

Non manca un appuntamento concertistico a **Ceres**: qui alle 21, nel Teatro Parrocchiale, suona il Gruppo di Ottoni 2 + 2, formato da Massimiliano Mittica ed Enrica Gaudi alle trombe, Riccardo Chiriotto e Aldo Caramellino ai tromboni. Il pubblico, con ingresso gratuito, potrà ascoltare musiche dal '500 ad oggi, con alcuni grandi nomi come Bach, Purcell e Gounod.

LA RECENSIONE



Rosa e Giovanna, donne comiche che affrontano i luoghi comuni con un teatro che non ci annoia

Tiziana Platzer

DURA un'ora quasi esatta. Potrebbe sembrare poco, e è il tempo giusto. Un tempo veloce ma senza esagerare, incalzante con la capacità di passare leggero. E alla fine si è spettatori soddisfatti, gradevolmente colpiti da uno spettacolo che tocca la ripetitività delle nostre giornate senza far precipitare la platea in un vortice di luoghi comuni stra-sentiti e stra-visti. Perchè è ormai cosa facile incrociare lavori che puntino tutto sulle ossessioni del quotidiano, sugli aspetti sentimentali più deliranti, e in fondo non manca all'appello neppure l'Opéra Comique. Ma ha un merito dalla sua: non si piange addosso, spontanei i mezzi sorrisi di complicità, l'animo non subisce stritolamenti. O almeno così ci si augura si sentito il pubblico, a dire il vero non numerosissimo, martedì sera al Teatro Juvarra per il debutto nazionale di «Mi lascio», ultima produzione del duo femminile romano (fino al 9 gennaio). Dodici anni di lavoro per Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, menestrelle non più giovanissime che proseguono nel percorso del teatro comico.



Giovanna Mori

Lo spettacolo di Opéra Comique sino a domenica allo Juvarra

Volendo guardare per un attimo indietro vale ricordare «Operique», spettacolo del '91 che ha girato molto in Italia e all'estero, e «Impossibili», con regia di Alberto Fortuzzi prodotto a Berlino nel '95. Per questa nuova proposta ha giocato a favore il casuale incontro con Jean Claude Carrière. Una simpatia artistica immediata, e così nell'agosto scorso Rosa e Giovanna si sono trovate a Parigi - anzi, ri-trovate, perchè entrambe hanno un passato teatrale francese - in una sala prove che molti attori sognerebbero, a confrontarsi su un tema di quelli amletici: il lasciare, il trovare. Banale detto così, eppure l'Opéra Comique è riuscita a trovare una chiave giocosa che ben rende l'ossessione. Anche in una storia d'amore. «Dove vai?». «Vado lì, perchè spero che il telefono prenda. E tu dove vai? «Vado lì, perchè spero ci sia lui. E tu dove vai?». E così girano in tondo le due protagoniste, tirando fuori parole e parole sui motivi per cui sempre, ciascuno di noi, vuole «andare lì». Un girotondo che si ripresenta più volte durante lo spettacolo, e sempre le due donne aggiungono qualcosa di nuovo, fino al funerale: «lui è morto. E adesso dove si va? Risposta immediata: «Vado , perchè ci ho lasciato il cuore». Un'altra idea pregevole è l'uso del sacchetto. Sì, il semplice sacchetto di plastica che ci dà qualunque negoziante. Là dentro finisce tutto, basta far galoppare la fantasia. Cantano poco Rosa e Giovanna a differenza degli spettacoli precedenti, e quando musica si inserisce, è classica, un po' romantica, forse poco in sintonia con il fluire delle parole, veloci, simili a un gentil rap. Ma si è detto di una storia d'amore, e di questa si racconta attraverso l'alternanza di due «lui» e due «lei», dalla speranza alla «ballata dei lasciati». Altra domanda: si prega ancora? Di tutto si può dire, è un po' stona il voler far intervenire qualcuno del pubblico che come spesso accade di ha poca. E si arriva persino alla condizione dei profughi: e da profugo, ultimo intelligente quesito: «Perchè ci mandate le scarpe con le zeppe?».

Serie di manifestazioni a Torino e in provincia in onore della Vecchia

Con la Befana nel Parco dei Presepi

Distribuirà zucchero filato per tutta la giornata

La Befana per tradizione porta dolci e leccornie varie. Oggi per tutto il giorno, al **Parco dei Presepi** di Parco Michelotti, in corso Casale 15, distribuirà zucchero filato a tutti i piccoli. In mattinata sono organizzate visite guidate alle ore 10,30, 11,30 e 12,30 alla scoperta di centinaio di presepi provenienti da varie collezioni nazionali. Si potranno anche ammirare le interessanti interpretazioni della Natività realizzata da artisti contemporanei. Ingresso lire 10 mila intero, 5 mila ridotto per bambini fino ai 12 anni e per gli 60. Musica, divertimento e tante calze per grandi e piccini all'**Associazione Arcobaleno** che invita a partecipare nella sua sede di Giovanni da Verrazzano 4, alle ore 15,30 ad una grande festa. L'ingresso è gratuito e saranno distribuiti biscotti e cioccolata calda. Per l'occasione, resterà aperto il mercatino del giocattolo usato. Per informazioni 011/502.160.



Ricco è il programma della provincia. A **Rivarolo** la Befana arriverà in piazza Chioratti alle 15,30 con dolci e carbone e con majorettes e momenti di . Ad **Avigliana** alle 16,30 in Santa Maria Maggiore il Borgo vecchio si animerà di figuranti in costume. Segue un concerto dell'Unitré di Buttigliera Alta. A **Beinasco**, alle 21, concerto con la banda musicale di Cantoira, mentre a **Carmagnola** alle ore 16 pomeriggio musica, danza e varietà al Palazzetto dello Sport in via Roma a ingresso gratuito dal titolo «La Befana vien di notte». Anticipa già il Carnevale la comunità di **Chiaves** che nel pomeriggio organizza una sfilata di carri e gruppi mascherati. A **Sansicario** alle 15 regalini e dolcetti per i più piccoli al Mini Junior Club. **[a. top.]**

MUSICA *dove*

Concerto pomeridiano oggi per Gipo Farassino: lo chansonnier ripropone il nuovo recital alle 16 al Teatro Nuovo (corso Massimo D'Azeglio 17). I biglietti d'ingresso costano mila lire, i giovani sino a 25 anni pagano 25 mila lire. Repliche sino a domenica 9 gennaio, informazioni al numero 011/65.00.200.

RUBIANA

«Musica attorno al mondo» è il titolo del concerto in programma oggi pomeriggio nel Salone Parrocchiale di Rubiana: brani folkloristici eseguiti da Luca Zanetti alla fisarmonica e Diego Mascherpa al sax soprano. Appuntamento alle 15,45, l'ingresso è libero.

Il Patio, corso Moncalieri 346/18, celebra oggi la «Serata della Befana» con musica (le proposte commerciali di Franco Frassi di radio Veronica One, la techno di David J.) e tanti dolci per tutti i presenti. Appuntamento alle 22,30.

NEI LOCALI

«Disco fever 70/80» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3, ore 22), «Disco 3000» al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22.30).

PREVENDITE

Il Barrumba, via San Massimo 1, organizza martedì 18 gennaio il concerto di Madaski e Architorti e martedì 1 febbraio, nell'ambito della rassegna «Musica d'autore», l'esibizione dei La Crus quartetto d'archi e i Perturbazione. Per entrambi sono aperte le prevendite dei tagliandi: per il primo biglietti a 17 mila lire, per i La Crus a 20 mila. Punti di prevendita: Zoo Bar, Barrumba, Videomusic, Rock Folk, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Back Door, Queen Music, My Music, Les Yper Sound, Box Office di Ricordi, Veco, Ombelix, Lubino's Box al Centro Lagrange e a Le Gru, Cd Mail (Ivrea), Azeta Musica (Carmagnola), Disco Star (Grugliasco), Le Disque (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo).

DOVE *andiamo*

E' in programma oggi alla chiesa San Lorenzo di Collegno il «Concerto dell'Epifania» con il gruppo strumentale e vocale «Music Piemonteis» diretto dal maestro Ugo Bairo con la partecipazione del soprano Lucia Barbero Sefusatti. Appuntamento alle 16.

«Noi, non abitiamo sui campanili 2000» è il titolo del concerto in programma oggi in Santa Maria della Scala a Moncalieri (davanti al Castello Reale): musiche dell'organista Massimo Nosetti, riflessioni poetiche di Enio Di Rollo. S'inizia alle 16.

RIVISTA

Spettacolo pomeridiano oggi al Teatro di Torino (piazza Massaua 9) per la commedia musicale «Punto virgola... a capo» con Carlotta Josetti, Laura Conti, Beppe Pollone. La regia è di Cesare Goffi. Il sipario si alza alle 16. I biglietti costano 30 mila lire per il primo settore, 25 mila per il secondo e la galleria.

CIRCO

Il Circo David Orfei propone oggi due spettacoli: s'iniziano alle 16,30 e alle 21. Appuntamento sotto il tendone allestito al parco della Pellerina (corso Regina Margherita angolo corso Lecce), il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto ed oscilla tra le 45 e 15 mila lire.

Serata di cabaret al «Roll Play Cafè» (piazza Castello 117) con Italo Giglioli mattatore in «Porca Eva». S'inizia alle 22.

Cabaret e animazione alla «Taverna Cesarina» di Rosta con il «Luca Show». Si comincia alle 21,30.

A Moncalieri, l'Officina della Magia (via dei Mille 13) propone stasera alle 22,30 lo spettacolo del modenese Antonio Giglioli dal titolo «Favole Favole».

Lo spettacolo di Paolo Hendel, previsto dal 26 al gennaio al Colosseo, è stato rinviato al maggio.

Calcio dilettanti: solo Lino Formato del Pinerolo ha giocato tutte le partite del '99

Eccellenza, lo stakanovista ha 35 anni

E Pisasale è il bomber con 23 gol

Accossato

Se il 1999 è stato senza tema di smentita l'anno del Moncalieri, le statistiche dell'anno solare hanno messo in luce anche storie di uomini, allenatori e giocatori. Guardando ai tornei Dilettanti, Eccellenza e Promozione, il calciatore più prolifico è stato l'inossidabile Michele Pisasale, 33 anni, punta della Sangiustese, giunto ormai a ben 178 gol nella sua carriera. Il veloce attaccante è andato a bersaglio 23 volte, distribuendo in equa le sue marcature: 11 nel ritorno dello scorso campionato e 12 da settembre ad oggi.

L'impresa e la regolarità di Pisasale impressionano ancora di più se si pensa che il primato è stato raggiunto nel Campionato Nazionale Dilettanti nel quale fior di bomber, come ad esempio Falzone, non sono stati capaci di ripetersi. Alle spalle di Pisasale spicca Francesco Bono del Castellamonte, protagonista di un inizio '99 grandioso con 14 reti in Eccellenza nelle prime 15 partite dell'anno e 5 centri nel torneo 1999-2000 per un totale di 19 gol.

Alle spalle della coppia regina segue, leggermente staccato, il bomber del Pro Settimo, Gianluca Cattalano autore complessivamente di 16 reti di cui 10 in Promozione e 6 quest'anno in Eccellenza. Dodici i centri di Nando Piro, tutti tra i Dilettanti ed egualmente spartiti tra Valle d'Aosta e Moncalieri mentre a 11 gol [illegible]zionano Marco Girelli ancora del Moncalieri (ma già 8 volte in rete da settembre ad oggi) e De Paola dell'Ivrea. Proprio quest'ultimo ha segnato il primo gol in assoluto tra i dilettanti nel 1999 al 12' di Ivrea-Corbetta del 10 gennaio, mentre l'ultima rete "torinese" ufficiale del secolo è da spartire tra Romeo della Vaudese e Valentini del La Chivasso, al 91' dell'ultima giornata di Promozione.

Passando dall'attacco alla difesa, il portiere torinese meno battuto è Enrico Armellino del Giaveno Coazze che in 29 partite ha subito 26 reti tra Promozione ed Eccellenza. Ad un solo gol di distanza, l'estremo difensore del Moncalieri, Buda, che ha incassato 27 reti. Per lui comunque la soddisfazione di avere il più lungo periodo di imbattibilità essendo stata la sua porta inviolata per 665'. In assoluto il periodo più lungo senza subire gol è del torinese (è nato a Carmagnola) Giovanni Dal Seno (754'), ma il ventiseienne portiere gioca nel Bra.

Solo 10 (su 38) le squadre torinesi che hanno mantenuto per tutto l'anno solare lo stesso allenatore. Alcuni sono saltati in estate, altri a stagione in corso. Le panchine più sicure sono quelle di Brucato (Moncalieri), Frara (Sangiustese), Portesi (Alpignano), Russo (Lascaris), Gallo (Venaria), Parisi (Tonenghese), Falcioni (San Benigno), Davin (San Mauro), Gambino (Airaschese), Perga (Rosta). Doppio cambio invece per il Nizza Millefonti (da Zanelli a Barbieri, seppur per pochi giorni, a Vocali), il Rivoli (con Camposeo esonerato e poi richiamato dopo 4 giornate con Sabato Centola), l'Ivrea (da Storgato a Eberini via Petrucci) e il Pinerolo (Vogliotti, poi Ravera, infine Musso).

Un'ultima annotazione per i più presenti e qui le sorprese non mancano. Nella Rivarolese in porta ha sempre giocato uno Stoppa, ma non era lo stesso estremo difensore. A difendere la porta canavesana si sono alternati Paolo e Diego, tutti e due portieri ma solo omonimi. In Eccellenza una sola assenza (su 30 partite) per Broccanello del Lascaris e Chiaussa del Cumiana. Ma la vera impresa è quella di Lino Formato che a 35 anni si toglie un'altra soddisfazione. In Eccellenza è infatti l'unico delle torinesi che è sempre partito titolare disputando tutte e 30 le partite (2 i gol segnati). Inoltre, Formato è stato sostituito (tra Fossanese e Pinerolo) solo due volte perdendo solo 84 minuti dei 2700 giocabili.

COPPA ITALIA

In campo Alpignano e Pinerolo

Epifania [illegible] di tornei e appuntamenti calcistici. La Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione riprende oggi (ore 14,30) con le semifinali di andata Asti-Pinerolo e Alpignano-Gravellona (via Migliarone). Il ritorno è previsto già per domenica a campi invertiti. Sul fronte del settore giovanile, si concludono oggi i tornei del Victoria Ivest (via Paolo della Cella) per Giovanissimi, Allievi '84 e '85, e quelli del Beppe Viola (h. 10, via Palatucci) per Esordienti e Giovanissimi. Sul campo del Rivoli (via Isonzo, h 14,30) si svolge il 1° triangolare "Massa" con i padroni di casa, Derthona e Trino. La formula prevede tre partite con tempi da 45'. Al Lucento (corso Lombardia) si apre invece il "Memorial Tappari" per Giovanissimi, il torneo giovanile più importante prima della ripresa dei campionati. Al via Torino, Juventus, Biellese, Pro Vercelli, Lucento e Chisola, fresca vincitrice del "Caduti di Superga". Le squadre sono divise in due gironi e alle semifinali accederanno le prime due di ogni gruppo. Finali domenica (h. 15).

I PRIMATISTI DELL'ANNO

CAPOCANNONIERE
Pisale (Sangiustese), 23 gol
PORTIERE MENO BATTUTO
Armellino (Giaveno Coazze), 26 gol
PIU' LUNGA IMBATTIBILITA'
Dal Seno (754')
PRIMO GOL DEL 1999
De Paola (Ivrea)
ULTIMO GOL DEL 1999
Romeo (Vaudese), e **Valentini** (La Chivasso)
MAGGIOR NUMERO DI MINUTI GIOCATI IN ECCELLENZA
Formato (Pinerolo), 2616 su 2700
GLI ALLENATORI FEDELI
Bucato (Moncalieri), **Frara** (Sangiustese), **Portesi** (Alpignano), **Russo** (Lascaris), **Gallo** (Venaria), **Parisi** (Tonenghese), **Falcioni** (San Benigno), **Davin** (San Mauro), **Gambino** (Airaschese), **Perga** (Rosta).



Pasquale Formato, attaccante del Pinerolo, nonostante i 35 anni è risultato il giocatore più assiduo tra quelli che militano nell'Eccellenza torinese

Volley: oggi al Ruffini contro Taranto

La Kappa si affida al martello Popov

Paolo Fornaris

E' uno dei martelli più temuti della serie A2 ed è un punto di riferimento costante per il gioco della Kappa quando va in tilt la ricezione, fondamentale che finora ha creato qualche problema al team di Berruto. Il 29enne ucraino Igor Popov sarà decisivo anche oggi, nel delicato [illegible] Taranto (ore 17,30 al PalaRuffini), diretta concorrente per la promozione in A1. «Il campionato di quest'anno è molto difficile - spiega Popov - perché le squadre forti sono tante e questa nuova pallavolo non ti permette di sbagliare. A me piace come è cambiato il gioco, lo trovo più interessante. Sono diminuiti i match e [illegible] unico, per questo anche la lotta per salire in A1 sarà incerta fino all'ultimo».

Nato a Lugansk, sposato e padre di due figli, lo schiacciatore della Kappa ha trascorso proprio in Italia, con Padova in A1 nel '94-'95, la sua prima esperienza straniera e in una formazione che [illegible] fosse quella della sua città natale. «Fu Padova a cercarmi - ricorda Popov, che lo scorso anno ha deciso di abbandonare il giro della Nazionale - e ci mettemmo subito d'accordo per telefono». Dopo due stagioni in Veneto, Popov fece altri due campionati a Napoli, quindi abbandonò l'Italia per la Grecia, approdando all'Olympiakos Pireo guidato dal tecnico italiano Montali, che aveva [illegible] vice l'attuale coach cussino Mauro Berruto. Già al primo campionato arrivò lo scudetto ellenico, dopo una finale accesissima contro l'Orestiada, divantata nella stagione successiva la nuova squadra di Popov. Infine, l'estate scorsa, Berruto si è ricordato di lui, chiamandolo a Torino.

«Quando si è trattato di scegliere un atleta che avesse determinate caratteristiche, non solo tecniche ma anche di carattere, non ho avuto dubbi - racconta il coach torinese -. Inoltre in Grecia lo scorso anno si giocava già con il rally point system (il [illegible] modo di contare i punti nel volley, ndr), ulteriore garanzia a favore di Popov». Che infatti ha ampiamente ripagato la fiducia accordatagli con una serie di ottime prestazioni, sia in attacco che in battuta, fondamentale in grado di mettere spesso in crisi gli avversari.

«Sono arrivato a Torino - conclude l'ucraino - perché conoscevo Berruto e la fama di serietà della società e qui, pur con tanti giocatori nuovi, si è subito formato un bel gruppo. Mi sono sempre trovato bene in Italia, anche fuori dal campo. Con una società seria e solida alle spalle, non rimane che lavorare sodo per conquistare finalmente la serie A1. So che Torino l'aspetta da tempo, vorrei contribuire a fargliela ritrovare».

HA DECISO DI RITIRARSI DOPO 10 MILA CORSE E QUASI 2 MILA SUCCESSI

L'ippica ringrazia il signor Rossi

Lascia le piste uno dei più famosi driver italiani

intervista

Giorgio Viberti

Il signor Rossi si sfila il casco, ripone frustino e cronometro in scuderia e toglie il disturbo. A 63 anni, 44 dei quali anni passati in sulky, Giuseppe «Pino» Rossi - uno dei più famosi e apprezzati guidatori italiani di trotto - ha deciso di uscire definitivamente dalla pista. Così come nella sua lunga carriera ha saputo ascoltare e capire i tanti trottatori affidatigli, campioni o routiniers che fossero, ora Pino ha sentito dentro di sé che qualcosa si è spezzato.

Signor Rossi, perché nel 2000 non rinnoverà la licenza di driver e allenatore?

«Sono un po' stanco e forse questa non è più la mia ippica».

Stanco o deluso?

«Con l'età, le cinque fratture e i quattro interventi chirurgici subiti in carriera si fanno sentire. Avverto spesso dolori all'osso scafoide di una mano e alla schiena. Non voglio fare brutte figure. Ma non è soltanto questo».

Non le va più l'ambiente?

«L'ippica è diventata troppo frenetica e per certi [illegible] improvvisata. Ai miei tempi c'erano meno corse ma più proprietari facoltosi e maggiore preparazione, in tutti i settori. Inoltre, meno confusione e più chiarezza di intenti e di strategie».

Eppure il nostro trotto, anche grazie agli exploit di Varenne, sta risorgendo a livello europeo e molti nostri driver vanno per la maggiore...

«E' vero, ma non mi stupirei se proprio Varenne venisse ritirato in razza già alla fine di quest'anno. Ai miei tempi invece i cavalli duravano anche dieci anni, come il mitico Tornese».

Che cosa si è perso, dunque, della «sua» ippica?

«Io restai per 13 anni a imparare nelle scuderie di William Casoli, oggi invece dopo un paio di stagioni molti giovani driver credono di potersi già mettere in proprio. E poi non c'è più nessuno che insegni il mestiere ad artieri e maniscalchi. Persino con i veterinari è diventato difficile farsi capire».

Dai veterinari al doping il passo è breve: purtroppo anche l'ippica è spesso nel mirino per l'uso di ormoni, eccitanti, addirittura cocaina e altre droghe pesanti.

«Cominciai ad avere dei sospetti qualche anno fa, sulla pista di Milano, quando vidi una cavalla correre malissimo il giovedì e stravincere la domenica dopo. Da allora i prodotti illeciti hanno preso piede anche nell'ippica».

Ma che cosa si può fare?

«Bisogna far intervenire la magistratura e punire i veri colpevoli, non soltanto i pesci piccoli. Una volta i cavalli si curavano, oggi molti preferiscono "aiutarli"».

Ma in questa ippica moderna lavora anche suo figlio Paolo, a sua volta già ottimo professionista: non è preoccupato per il suo futuro?

«Ho cercato di insegnargli quello che so, ora a trent'anni deve imparare a cavarsela da solo».

Per suo figlio diventare driver è stato quasi automatico, con un padre come lei, Pino Rossi, invece, come scoprì il suo amore per il trotto?

«Nacqui in [illegible] all'ippodromo di S. Siro e mio padre mi portava spesso a vedere i cavalli che si allenavano».

Si ricorda ancora della sua prima vittoria in pista?

«Sì e fu addirittura al mio debutto in corsa, con un trottatore che si chiamava Castelvecchio».

E' rimasto quello il cavallo più caro nei suoi ricordi?

«Sono più affezionato a Sharif di Jesolo, un atleta eccezionale e il mio primo vero campione».

Ma quale è stato il trottatore più forte da lei allenato?

«Sicuramente Goldem Om, che aveva una potenza straordinaria. Avrebbe vinto molto di più, se non si fosse fatto male banalmente, rientrando nel box dopo un allenamento mattutino».

E il più simpatico?

«Beh, Ghenderò era docile e divertente come un gatto».

E' un peccato dilapidare quasi mezzo secolo di lavoro ed esperienze: signor Rossi, davvero non vuole ripensarci?

«No. Lascio le corse, ma potrei restare nell'ambiente se mi si ritiene in grado di ricoprire altri ruoli». Gli ippodromi di Torino e di Albenga hanno già contattato Rossi per inserirlo fra i commissari di giuria, ma noi ci permettiamo di avanzare una proposta: perché non varare finalmente una scuola per artieri e guidatori? Siamo certi che il professor Giuseppe Rossi sarebbe un docente prezioso e inimitabile.

In 44 anni di attività ha vinto tre Derby con Sharif di Jesolo, Dailer e Gentile, plasmando tanti altri campioni del trotto

LA SUA CARRIERA

Giuseppe «Pino» Rossi è nato a Milano il [illegible] gennaio [illegible]. Si affacciò all'ippica a 13 anni, salendo per la prima volta in sulky l'anno dopo, nelle scuderie di William Casoli, il suo maestro, con il quale rimase per 13 stagioni, diventando allievo guidatore nel '56 e professionista nel '58. Nel 64 si trasferì all'ippodromo torinese di Vinovo, dove fu poi raggiunto dal fratello Carlo, stimato allenatore, insieme al quale Pino Rossi [illegible] la sua crescita professionale, conquistando fra l'altro tre Derby a Roma (con Sharif di Jesolo, Dailer e Gentile) e un G.P. Orsi Mangelli a Milano (con Golden Om). Portano la sua firma anche molti successi di altri ottimi trottatori come Bolvan, Gibson, Fermo, Govone, Arcos del Ronco, Elemis, Iduard e Ghenderò. Nelle oltre 10 mila corse in carriera, ha avvicinato le 2 mila vittorie.



Giuseppe Rossi in un'immagine di una dozzina di anni fa con Golden Om «Era il più forte di tutti, peccato che si sia dovuto ritirare per un banale incidente in box, dopo un allenamento»

QUANDO PASSIONE E VOLONTA' SONO PIU' FORTI DEGLI OSTACOLI

Roberto, il cuore oltre gli sci

A 23 anni lo sciatore varca la soglia azzurra

Domenico Lataglista

Un soprannome, «Brandamotor» o più semplicemente «Branda», che è tutto un programma: in piemontese, «accendi il motore». Un invito che, rivolto ad Alessandro Roberto, professione sciatore, significa poche cose: aprire il cancelletto, buttarsi tra i paletti e cercare di impiegare il minor tempo possibile per arrivare al traguardo. Ventitré anni da compiere il prossimo 22 maggio, Roberto è l'esempio di come, nello sport prima di tutto ma anche nella vita, non si debba mai mollare: se le porte della Nazionale non gli erano mai state aperte prima di quest'anno, in questo scorcio di stagione ha già preso parte a una gara di Coppa Europa a Valloires (Francia), giungendo ottavo, per poi esordire anche in Coppa del Mondo nel gigante della Val Badia (40° dopo la prima manche, non ha potuto prendere parte alla seconda). Il tutto sfruttando l'onda lunga del successo in un gigante Fis disputato ad Alleghe: una vittoria che ha colpito i tecnici azzurri e li ha convinti a dare un'occhiata a questo ragazzone tesserato da 4 anni per il C.S. Esercito ma cresciuto sciisticamente con gli sci club di Sestriere, Sauze e Sansicario. «Ho lavorato come un matto per emergere - racconta - e proprio per questo lo sciatore che ammiro di più è Hermann Maier: non era nessuno, è arrivato in Nazionale tardissimo solo grazie a un'incredibile forza di volontà e a una serie di risultati che hanno costretto i tecnici a prenderlo in considerazione».

L'attuale stagione diventa quindi quella del classico globetrotter, chiamato ovunque e per qualsiasi evenienza. Massima disponibilità e reperibilità le parole d'ordine alle quali è impossibile sottrarsi: «Lo sci è la mia vita - prosegue Roberto, il quale vanta nel proprio palmares un titolo italiano Ragazzi, un settimo agli Assoluti Allievi, un undicesimo tra gli Aspiranti e un altro settimo tra i Giovani, tutti risultati ottenuti in slalom gigante - anche quando faccio palestra, uno dei miei hobby insieme alla bici da strada, l'obiettivo finale è quello di potenziarmi per andare più forte sulla neve. [illegible] mi dà fastidio nulla: neppure l'essere chiamato per la tappa di Coppa Europa in Slovacchia (dove gareggia oggi, ndr) quando ero ormai certo di prendere parte allo Slalom del Centenario di Sestriere. Di qui ci trasferiremo a Kranjska Gora: insomma, sto sperimentando in prima persona cosa significhi fare lo sciatore professionista. Se ci riuscirò davvero, dovrò ringraziare soprattutto i miei genitori che non hanno mai ostacolato la mia cocciutaggine». Scaldo i motori...

Fans cercansi, per le hockeiste

Gloria e sogni del Valpe-Pinerolo, vicino alla A

Silvia Garbarino

Donne glaciali. I sentimenti non c'entrano nulla con il team femminile di hockey ghiaccio del Valpe-Pinerolo, unico in Piemonte, iscritto alla serie B nazionale e sorprendentemente secondo in classifica. Al giro di boa del girone unico a sei squadre, le ragazze terribili registrano all'attivo 15 punti, frutto di cinque vittorie e una sola sconfitta, e sono precedute soltanto dal Bolzano a punteggio pieno. Una escalation di forma e di risultati che ha stupito avversari e tecnici, ma prima ancora dei concorrenti ha piacevolmente sorpreso loro stesse, che non possiedono una storia comune ma soltanto l'identica passione.

Andando alle origini del gruppo, composto da atlete di età compresa fra i 15-25 anni, si scopre però un legame fortissimo con Torre Pellice e la locale tradizione di mazze e pattini. «La maggior parte delle ragazze abita in valle - racconta il presidente Eros Roggero - si erano già allenate per un paio d'anni, spesso per condividere la passione dei loro fidanzati, senza peraltro partecipare ad alcun campionato. Quest'anno con l'inserimento di alcune ragazze di Pinerolo hanno deciso di confrontarsi seriamente con altre realtà».

Da un entusiasmo vero possono nascere organizzazione e scaturire un sacco di speranze. Il secondo posto, che iscriverebbe già le piemontesi ai playoff per la promozione in serie A, spinge in alto i loro sogni senza però distoglierle dalla dura realtà, rappresentata dall'inesistenza di [illegible] dalla pochissima pubblicità goduta da questa disciplina e dai sacrifici richiesti per le trasferte. «Le altre squadre sono del Trentino - spiega Antonella Pino, dirigente - e per limitare le spese (circa [illegible] milioni per una stagione, ndr) sostenute dalle famiglie delle giocatrici abbiamo ottenuto dalla Federazione di disputare due partite di seguito nello stesso week-end. Una faticaccia fisica alla quale le ragazze stanno rispondendo come meglio non si potrebbe».

Il loro santone stratega è lo slovacco Yan Gayda, il quale è anche coach del team maschile del Pinerolo: i suoi insegnamenti hanno permesso al Valpe-Pinerolo di segnare 32 reti e incassarne solo 9. Bomber della squadra è Susanna Merlo, con otto reti all'attivo, il capitano esperto Valentina Galliano, il portiere Simona Ponso; le altre componenti sono: Canonico, De Biasio, Gaydou, Chioni, Coucourde, Giai (la più giovane), Di Giovanni, Costabel.

Domenica a mezzogiorno al Palaghiaccio di Pinerolo le ragazze del Valpe-Pinerolo disputano il big match della stagione contro Bolzano. La loro aspirazione più forte? Vedere alcune decine di spettatori sugli spalti, esclusi gli immancabili genitori e fidanzati.

CORSE A VINOVO

Trotto anche oggi a Vinovo, nella festa dell'Epifania, con ingresso gratuito per tutti e sorprese per i bimbi, ai quali verrà regalata una calza piena di dolci e patate fritte dagli alpini di Trofarello. Il clou delle corse è riservato ai 4 anni, con il milanese Zeus Egral a rappresentare un severo banco di prova per Zimox di Casei e Zola Lj. Da vedere anche il confronto fra i buoni puledri della seconda corsa, con Assuracenturix, che alle prime uscite era parso il miglior 2 anni dell'ippodromo, di fronte ad un'opportunità di riscatto dopo alcune prove modeste. Gli va comunque preferito un Ali Babà in gran forma. Terza citazione per Apollo Kyu, di poco preferibile ad Alighieri da Casal. I favoriti (inizio ore 14,30). I. Acdozizu, Avia di Casei, Admar Pun. II. Ali Babà, Assuracenturix, Apollo Kyu. III. Zeus Egral, Zimox di Casei, Zola Lj. IV. Ubertino, Uricez, Tinker Lb. V. Zemeckis, Zita Jet, Zenith del Pri. VI. Allison Bi, Amazzone Max, Arlanza Vald. VII. Tovel Om, Rerenne, Tornado Giubel. VIII. Tiepolo di Mar, Verres del Pri, Viriaka. IX. Samurai Vc, Tor Fra, Vrille.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" ore 20,30 (Turno Rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 10° concerto Stagione Sinfonica 1[illegible] direttore - Eliahu Inbal, violinista Salvatore Accardo. J. BRAH[illegible] Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra. J. BRAHMS Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98. Poltrone L. [illegible].000, ingressi L. 30.000, ridotto giovani L. 10.000. Per informazioni Tel. 8104653/8104691

RITROVI

AMERICA 4477171 da ore 6 sempre festal

BEVERLY HILLS Sanihin e salotto del liscio 0161-035243 oggi 15 e 21 orchestra spettacolo Pier Milani ore 19 cena vini inclusi e ballo 25.000 tutto compreso ore 21 cavalieri 15000 dame 10.000 con consumazione Pulman da Torino Inf. 0347-718.6503.

CLUB 84: c.so M. D'Azeglio 9 tel. 011.669.9560. 15,30 Orsini Band. 21 liscio DOC by Sesotto Band [illegible] la Italiana con focaccia per tutti

DU PARC 011 5215275 "Giardini Reali": ore 15,15 e 21,15 Teorema e Chassy.

GARDEN Orbassano 6003443: h. 15 un raffinato pomeriggio con 1 ... h. 21 Tango argentino

LA LUCCIOLA c.so Taranto 208 T 200 097. 15-21 G. Romero.

LE ROI ore 15,15 e 21 Noi ci divertiamo sempre Lubrano. tel. 011 284 600.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22,30 Questi sono serata della Balena Tel. 661 4841

PIPER Liscio club Vigone tel. 011 9801402. ore 21 orch. Gino Pais

TANGO Sala danze: prom. ore 15-18 Sera ore 21 orch. Roe

TROCADERO Night club v. A. Doria 9 musica dal vivo, spettacoli ap. 22.30 - Aperto tutte le sere. tel. 011 567 0906

GALLERIE E MUSEI

PIRRA - "Bambini protagonisti nell'arte russa".

REGIONE AUTONOMA VALDOSTANA - Comune di Courmayeur - Assessorato alla cultura presenta: Il colore della Neve - Grandi maestri post impressionisti russi dal 18 dic. al 7 gennaio 2000.

TELESTUDIO [heading partly illegible]

9.00 [illegible] colors, Telefilm; 12.00 Musica insieme; 13.30 T9 Notiziario; 14.30 Starmarket; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 True colors, Telefilm; 20.00 T9 Notiziario; 20.30 **Il miracolo di Natale**, Film; 1.30 T9 Notiziario, 2.00 Telestar by night

TELECUPOLE

7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio [illegible]; 19.30 Tg4; 20.00 Paese di cuccagna; 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Tg4 Informazione; 23.00 Varietà; 24.00 [illegible] auto della settimana.

TELECITY

13.30 Cartoni animati; 14.00 Diretta stadio; [illegible].15 Kelly, Telefilm; 19.00 Tg7, 19.45 Cartoni animati; 20.15 Diretta stadio - 2ª parte; 23.00 Baywatch nights, Telefilm; 2.00 Telecity by night.

VIDEOGRUPPO

9.15 Videogruppo per voi; 13.30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Super 80; 21.00 Operazione ladro, Telefilm, 22.30 Videonotizie, 23 [illegible] Expo, 1.00 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

PRIMANTENNA

11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 La fortuna con lo studio Iside. 18.00 Videoone. 19.00 Sport X, 19.15 Cronache regionali news, 20.00 Le auto della settimana, 21.00 Volley time. 21.30 Il grande volley 22.25 Cronache regionali; 22.40 Sport X; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV

9.30 Spazio Infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri news, 12.30 Maddalena, TN; 13.30 Affari d'oro, 14.30 Antenna 13; 16.00 Le auto della settimana, 19.30 Una finestra sul Piemonte; 19.45 Antenna 13; 22.00 Dolce notte; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME

9.30 Tg Time notiziario, 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto [illegible]; 15.00 Il [illegible]; 17.00 Fun Tv; 17.30 Di questo, di quello; 18.00 Cartomanzia; 19.20 [illegible] Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE

12.00 Rassegna stampa; 12.50 Dog house, Telefilm, 14.00 Musicale; 16.00 Telefilm ragazzi 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Evening shade, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.45 **Per qualche topolino in più**, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto oggi

QUADR[illegible]IO ODEON TV

18.05 Prima di sera; 18.30 Odeon si fa per ridere, 19.00 Italia oh!; 19.10 Motown; 19.25 Cinema [illegible]n, 19.50 Doman[illegible] sulBiorbimo (Pillole); 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 **I sette magnifici piccoli Ninja**, Film, 22.25 Meteo; 23.05 Domani sposi 23.30 **Il guerriero eterno**, Film.

RETE CANAVESE

9.00 La signora in rosa, [illegible] (anche [illegible] 13.30, 20.00); 12.00 Doc.; [illegible].45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv.

SESTA RETE

12.00 Shaka Zulu, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Cartoni animati; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv. 20.05 Documentario; 20.30 **Aladino e la sua lampada meravigliosa**, Film; 22.30 Auto d'oggi.

G.R.P.

7.30 GRP Mattina; 13.00 GRP Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 Caleidoscopio; 18.30 Copertina, attualità; 19.30 Vivere T[illegible]; 19.45 Monitor, Telegiornale; 20.15 Avvenimenti; 20.45 www.s@lute.ambiente; 21.20 Sud, [illegible]. simpatia; [illegible].55 Monitor.

RETE 7

8.45 J-Tv; 12.00 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 14.10 Cartoni animati; 14.40 J-Sport; [illegible] Cartoni animati; 18.00 Telefilm; [illegible] Auto d'oggi, 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.30 Voi sessualità, Rubrica; 22.45 Informa sette; 0.15 Play boys dream; 1.45 Informa sette.

TELESUBALPINA

9.00 **Malcolm**, Film; 10.45 Vita della Chiesa; 11.45 Il giorno del Sig[illegible]; 12.00 Angelus; 12.30 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 14.00 Cartoni animati; 16.15 **La fuga**, Film, 18.15 Cartoni animati; 18.45 Documentario; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.40 **Sei grande papà**, Film, 23.00 Documentario

TAI 9

9.00 **Malcolm**, Film; 10.45 Vita [illegible] Chiesa; 11.45 Il giorno del Signore; 12.00 Angelus; 12.30 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 16.15 **La fuga**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 [illegible]; 19.45 Tg 2000; 20.10 Scusi lei; 20.40 **Sei grande papà**, Film

TELESTUDIO

9.00 Film; 11.00 Telefilm, 12.00 Fun tv, 12.30 Rassegna [illegible]; 13.20 Cartoni animati; 13.45 Top model, Telenovela, 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte, 17.00 Rivediamoli [illegible]; 18.30 Sport crash spettacolo, Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg; 20.[illegible] Rivediamoli insieme; 20.15 Nostr Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo; 23.00 Fiori all'occhiello, Cabaret; 23.30 Auto d'oggi; [illegible] Tg Notte; 1.00 Follie della notte.

[illegible]

8.55 Cartoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Telefilm, 13.00 The box; 16.00 [illegible], 19.10 Tg9 Relenews, 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film, Film, 22.10 TG - Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi; 23.00 Scommettiamo lo sport; 0.45 Film, 2.00 The box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (In collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

90° Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.

6-9 [illegible] Quotidiano; 6.25 Prima pagina; 6.50 Viabilità; 7.15 Agenda locale; 8.05 Prima Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 [illegible] aeroporto, 10.10 [illegible] tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; [illegible] Dediche; 15-18 Musica e [illegible]; [illegible]0 Viabilità Ferrovie; 17.20 Dediche; [illegible] Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie, [illegible] Notturno Musicale.

TRAME

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» [illegible] sette figli. [Centrale]
L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un [illegible] di nove anni, cresciuto [illegible] nonna, alla ricerca della madre. [Due Giardini]
ESSERE JOHN MALKOVIC. Commedia. Esordio alla regia dell'ex autore di spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di un ex burattinaio che accetta un lavoro di archivista e trova un passaggio per entrare nella [illegible] di un certo John Malkovic. [Reposi]
EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo [Nazionale]
[illegible] Commedia. Ritorna il personaggio reso celebre da Paolo Villaggio, nell'occasione persino clonato per volere del Megapresidente. [Valentino]
LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità. [Ambrosio, Arlecchino, Reposi]
IL GIGANTE DI FERRO. Cartoni animati. Tratto dal [illegible] di Ted Hughes «The Iron Giant», racconta la storia di un bambino [illegible] diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra. [Olimpia]
GIORNI CONTATI. Azione. A New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo impersonato da Gabriel Byrne e cerca di proteggere la predestinata [illegible] Tunney. [Ideal]
HAPPY, [illegible] Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata per uno spettacolo [Due Giardini]
INSPECTOR GADGET. Commedia [illegible] Disney le imprese dell'ispettore Gadget (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della storia. [Etoile, Nazionale]
KIRIKU' E LA STREGA KARABA'. Cartoni animati. Ispirato a una favola africana, racconta le avventure di un bambino che non ha paura di una strega. [Reposi]
LA LETTERA D'AMORE. Commedia. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di un'appassionata lettera d'amore che sconvolge la tranquilla esistenza di una cittadina nel New England [Studio Ritz]
LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per [illegible] minuti [illegible] mentre [illegible] terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato. [Reposi]
LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di [illegible] Polanski racconta di un [illegible] detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro. [Eliseo, Romano]
NON LO SAPPIAMO [illegible]. A Milano per lavoro, due napoletani vicini di casa s'incontrano sul treno che li riporta a Napoli e uno dei due si vede [illegible] ad accettare l'ospitalità dell'invadente conterraneo. [Olimpia]
NOTTING HILL. Commedia [illegible] vita del libraio londinese Hugh Grant irrompe la [illegible] del cinema Julia Roberts. [Accademia]
IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Pieraccioni è un falegname che, in seguito [illegible] successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime. [Adua, Capitol, Eliseo]
UNA [illegible] Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), è [illegible] il rapporto che [illegible] tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico [Chaplin, Olimpia]
ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia [illegible] difficoltà [illegible] giovane Rosetta a trovare un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei è Emilie Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione. [Rong]
SE SCAPPI, TI SPOSO. [illegible] Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al [illegible] del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter [Ambrosio, Empire, Clak, Reposi]
IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infallibile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali. Successo mondiale. [King, Doria]
LA STORIA DI AGNES [illegible]. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston, teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta [Chaplin 2]
[illegible] **OF SAM.** Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer. [Valentino]
[illegible] Cartoni animati. Il trentasettesimo film [illegible] Disney ricostruisce le [illegible] del re della giungla. [Lux, Eliseo, Adua]
[illegible] **GLI UOMINI DEL DEFICIENTE** Commedia. Il debutto cinematografico [illegible] Gialappa's narra di un [illegible] un passato [illegible] che indice un'insolita [illegible] per stabilire chi erediterà la sua azienda. [Ambrosio, Fiamma, Reposi]
TUTTO SU MIA [illegible] Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel [illegible] donne di Almodovar. [Erba 1]
VACANZE DI NATALE 2000. Comico. [illegible] comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan [illegible] [Actor's, Faro, Vittoria]

«TRAPPOLA PER TOPI» AL TEATRO ERBA

Seguite i passi dell'assassino E' l'invito a giocare con Agatha Christie

Silvia Francia

Inseguire passo a passo l'assassino, raccogliendo indizi, confrontando testimonianze e psicologie, facendosi aiutare dall'intuito. Per arrivare a scoprire il colpevole prima del più esperto inquirente, e comunque, prima della parola «fine». E' questo, si sa, il maggior divertimento per un appassionato di thriller: anticipare la soluzione, giocare al detective. «Far lavorare le celluline grigie» direbbe Hercule Poirot, il [illegible] detective belga, protagonista di tanti romanzi di Agatha Christie, nonché imbattibile solutore di casi complicati. Ma Poirot non figura tra i personaggi di «Trappola per topi», il successo teatrale della Christie, che ancor oggi, da quasi 50 anni (il [illegible]o fu scritto, in forma di radiodramma, nel '52, per celebrare il compleanno della regina Mary), si replica ininterrottamente a Londra.

E proprio l'assenza [illegible] brillante investigatore offre qualche chance in più agli aspiranti solutori del caso. Per loro, in questi giorni, l'appuntamento è al Teatro Erba, dove la Compagnia Torino Spettacoli propone appunto «The mousetrap», con la regia di Stefano De Luca e l'interpretazione di Adriana Innocenti, Piero Nuti, Miriam Mesturino, Esther Ruggiero, Andrea Beltramo, Mattia Mariani, Franco Vaccaro e Roberto Accornero. Per solleticare le velleità investigative del pubblico, la Compagnia ha escogitato [illegible] simpatica trovata: all'ingresso viene consegnata ad ogni spettatore una dettagliata mappa di «Monskwell Manor», la casa-albergo della campagna londinese in cui si svolge l'azione. «Segui[illegible] i passi dell'assassino...» è l'invito stampato accanto alla pianta dei locali dove si svolge l'azione. E il pubblico può, effettivamente, visualizzare il luogo del delitto, ricostruire l'ipotetico percorso dell'omicida, verificare le [illegible] e arrivare persino, con un pizzico di fortuna e buon dose d'intuito, all'identificazione del colpevole.

La mappa, certo, è d'aiuto, dal [illegible] che i fatti si svolgono interamente tra i due piani della residenza, che la neve ha isolato, bloccando ogni via d'accesso e di fuga. Non resta dunque che seguire le mosse e ascoltare le parole degli 8 personaggi, per indovinare la dinamica di un giallo in cui niente è come sembra. E in cui il sipario dell'apparenza nasconde la memoria di una vicenda inquietante.

PRIME VISIONI

ACCADEMIA — p. [illegible] Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07 **Notting Hill,** di R. Mitchell Or. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr 12.000 rid 9000

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **Vacanze di [illegible] 2000** di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica e Megan Gale Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, [illegible]

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. [illegible] 12.000

ADUA [illegible] — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Tarzan,** di Ch. Buck e K. Lima Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Se scappi ti sposo** di Garry Marshall con Rich[illegible] Julia Roberts Or. 14,45; 17,30; 20,10; 22,30 Ingr. 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **La figlia del generale** di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Wood [illegible] min 14 Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 12.000 cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 12.000 cinecard 10.000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **La figlia del generale** di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Woods [illegible] min 14 Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30 Ingr. 12000, rid mil rag [illegible]

[illegible] — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27 tel. 011 540 110. **East is east** di Damien O'Donnel con [illegible] Puri, Linda Bassett. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr 12.000, Aiace 9000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Una relazione privata (Une liaison pornographique).** di F. Fonteyne con Nathalie Baye e S. Lopez. Or.: [illegible], 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Ingr. 12.000, rid. 9000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston, Marion O'dwyer. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 Ingr 12.000, rid 9000.

[illegible] — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 **Se scappi ti sposo** regia di Garry Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr 12.000

[illegible] — via Gramsci 9, tel. 011 542 422 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, viet. min 14 Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr 12.000 rid mil rag 8000 anz 5000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 [illegible] **di Kikujiro,** di T. Kitano con T. Kitano, Y. Sekiguchi Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr [illegible].

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **Happy [illegible]ness,** di M. Risley con J. Northam, S. Zahn Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingr. 12.000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel Or.: 15,20; 17; 18,40; 20,35; 22,30 Ingr 12.000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tarzan** di Ch. Buck e K. Lima Or. [illegible] 16,45; 18,25; 20,20; 22,20. Ingr. 12.000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **La nona porta.** di R. Polanski con J. Depp, Lena Olin Or. 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] 12.000

[illegible] — piazza Vittorio Veneto 5 tel. 011 817 1642 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** regia Garry Marshall Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr 12.000 rid 9000

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. [illegible] 661.5447 **Tutto su mia madre.** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz Or. 20,15; 22,30 Ingr 11.000, rid 8000

[illegible] — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Questo è il giardino.** Or.: 16,30; 18,30 Ingresso 5000

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible] 530 353 **L'ispettore Gadget** regia di D. [illegible] con Rupert [illegible], Matthew Broderick. Or. 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35. Ingr. 12.000 rid mil rag. 8000, anz 5000

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323 **Vacanze di Natale 2000,** di C. Vanzina con M. Boldi, M. Gale, C. De Sica Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr 12.000; rid 9000

FIAMMA — [illegible] Trapani 57 tel. 011 385 2057 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con [illegible] Gerini, Paolo Hendel, Marina Massironi Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 12.000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **Giorni contati** regia di Peter Hyams con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne, Kevin Pollack Viet. min 14 Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr 12.000; rid mil rag 8000.

KING — via Po 21, tel. 011 812 5996 [illegible] di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment, viet. min 14 Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9.000

[illegible] — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 **Rosetta** di Luc e Jean-Pierre Dardenne con E. Dequenne, F. Rongione, O. Gourmet Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 12.000 rid 9.000

LUX — Gall. S. [illegible], tel. 011 541 283 **Tarzan,** regia di Chris Buck, Kevin Lima, animazione. Or.: 14,35; 16,35; [illegible]; 20,35; 22,35 Ingr. 12.000, rid mil rag 8000, anz 5000

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — [illegible], tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Existenz** di D. Cronenberg con J. Jason Leigh, W. Dafoe Or. 15; 16,55; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. 12.000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Inspector Gadget** di D. Kellog con M. Broderick, R. Everett, J. Fischer. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,35 Ingr 12.000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Il gigante di ferro,** cartone animato Or. 15,30; 17,15; 19. **Non lo sappiamo ancora** regia di Stefano Bambini, Lino D'Angio, Alan De Luca Or. 20,45; 22,30 Ingr 12.000

OLIMPIA 2 — via Arsenale [illegible], tel. 011 532 448 **Una relazione privata** regia di Frederic Fonteyne [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 1 — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Tutti gli uomini del deficiente** regia di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel, M. Massironi Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr 12.000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **La figlia del generale** regia di Simon West con John Travolta, [illegible], [illegible] James Cromwell, Timothy [illegible] Viet. min 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, Ingr 12.000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Se scappi ti sposo.** regia di Gary Marshall Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr [illegible]

REPOSI 4 — via XX [illegible] 15, tel. 011 531 400 **The astronaut's [illegible]** regia di R. Ranch con J. Depp, C. Theron [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Kiriku e la strega Karabà** Oggi or. 15; 16,40; 18,20. **Essere John Malkovich** regia di S. Jonze Or. 20; 22,30 Ingr 12.000

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 [illegible] **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr 12.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2 tel. 011 819 0150 **La lettera d'amore,** regia di P. Ho-Sun Chan con K. Capshaw, E. Degeneres, T. Everett Scott. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr 12.000, rid mil rag 8000

VALENTINO 1 — Teatro [illegible] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Summer of Sam** di Spike Lee con M. Sorvino, A. Brody Viet. min. 18 Or. 16,15; 19,30; 22,15 Ingr 12.000

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 650 0200 **Fantozzi [illegible] clonazione.** di D. Savera con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30 Ingr [illegible]

[illegible] — via [illegible] tel. 011 562 1789 [illegible] **di Natale 2000** regia di C. Vanzina con C. De Sica, P. Boldi, M. Gale [illegible] 15,40; [illegible] 20,20; 22,40 Ingresso 12.000 [illegible] 8000 anz 5000

LEGENDA: [illegible] BELLO / INTERESSANTE/DIVERTENTE / MEDIOCRE / BRUTTO

ALTRE VISIONI

AGNELLI • P. Sarpi 111/A tel. 011 316 3429 Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21 **La Freccia Azzurra** Ingr 8000, Aiace [illegible] 6000; 2 film 13.000

CUORE v. Nizza 56 tel. 011 668 7668 **Entrapment** con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones Or.: 15; 17; 19; 21

ESEDRA v. Bagetti 30 tel. 011 433 7474 Ore 17,30; 21 **Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma** di George Lucas Ingr 8000, rid 6000; abb. 2 film 14.000

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134 Chiuso per lavori

[illegible] **MASSAIA** v. C. [illegible] 104 Non pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028 Oggi ore 15 e 17,15 **Asterix & Obelix contro Cesare** con G. Depardieu, R. Benigni, C. Clavier. Ingr. 8[illegible], rid [illegible], [illegible] 2 film a scelta 12.000

VALDOCCO v. [illegible] 12 tel. 011 522 4279 [illegible] **Obelix contro** [illegible] G. Depardieu, R. Benigni Or. spett. 15; 17; 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 562 12 93 **La signora Lilly.** Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30 Da lun. a [illegible], ridotta [illegible] anziani 5000

[illegible] PUSSYCAT corso P. Oddone 31 Tel. 011 484 621 Prima visione [illegible] **di mille donne** Fer. ap. ore 10,30, ultimo 22,30, fest. ap. ore 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible] Tel. 011 521 2385 **Di più non si può** Ap. no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30 Fest. or. 14,30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel. 011 655 334 Prima visione **Nudo e crudo** Apertura ore 10,30 ult. 22,30 Festivi 14,30 - 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6 Telefono 011 650 5470 Prima visione Apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30 **Piaceri e taboo di una cameriera.** Prossimo spettacolo dal vivo ven. 7 e sabato 8 gennaio con Antonella Del Lago

[illegible] corso Regina Margherita 123 Tel. 011 436 2092 [illegible] **scambi per coppie vogliose** Apertura ore 15, ultimo ore 22

[illegible] via S. [illegible] Tel. 011 487 765 [illegible] **transessuali** [illegible] Ap. 15 ult. 22,30 Ingr [illegible]

SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696 3617 **Sapore di sale** [illegible] Bonde Ap. ore 15 ult. 22,30 Da [illegible] a venerdì ingresso 8000 rid 7000 anziani 5000

[illegible] **MOVIE** via Cibrario 88 Telefono 011 749 2907 **Biancheria intima** con E. Orlowsky e Luana Borgia. Ap. ore 15 ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23 tel. 011 515 75 11 Chiuso

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. V. Ventimiglia 211, tel. 011 66 45 741 Riposo

[illegible] ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544 545. Dal [illegible] al 16/2/2000 sesta edizione di **Spazio-osservatorio** dedicata al Movimento Panico. Con la partecipazione di A. Jodorowski e F. Arrabal. Buon 2000 a tutti. Per info 011 544 545 E mail [illegible]@yahoo.com

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 4368730 Non pervenuto

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Si prenota per **Bocca di Rosa e altre storie - Omaggio a Fabrizio De André** in scena dal 28 [illegible] Ideazione Ferri con B. Maria Ferraro, info allo 011 338 698

[illegible] **ANTEPRAMA.** (Centro formazione teatrale) Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Rassegna **Buchi nella sabbia** [illegible] 15/1 ore [illegible] **Due agosto** retroscena della strage alla stazione di Bologna del 1980. Produzione A.I.D.A. [illegible] per [illegible] Milano. Info tel. 011 645 740

CIRCO DAVID ORFEI. Parco Pellerina - [illegible] 011/741 0253. Fino al 10 gennaio. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Il pesce innamorato.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Se scappi ti sposo.
BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576. Se scappi ti sposo.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Se scappi ti sposo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971 6525 [illegible] scappi ti sposo.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 1840 Notting Hill.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 81 15 64. Se scappi ti sposo.
[illegible]
SPLENDOR: 011 942 16 01 Pom. Tarzan. Sera. Se scappi ti sposo.
UNIVERSAL: Tel. 011 941 1867. La figlia del generale.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910 97 37. Se scappi ti sposo.
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984 Pom. Tarzan. Sera. Vacanze di Natale 2000
COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 5795. Il pesce innamorato
REGINA UNO: 011 781 823. Se scappi ti sposo
REGINA DUE: 011 781 [illegible] figlia del generale
[illegible]: 011 789 782. Vacanze di Natale 2000
STUDIO LUCE: 0368 910 647. Tarzan
CONDOVE
CONDOVESE: 011 [illegible] innamorato.
CUORGNE'
MARGHERITA - Tel. 0124 657 523 Pom. Tarzan. Sera. Se scappi ti sposo
GIAVENO
T. S. LORENZO - Tel. 011 937 5923 Tarzan.
IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 079. Il pesce innamorato.
ABCINEMA: 0125 425 084. Il gigante di ferro.
POLITEAMA: 0125 641 571. Se scappi ti sposo.
MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 236. Se scappi ti sposo
[illegible]
LUMIERE: 011 968 2088. Dal 7 al 12/1 Se scappi ti sposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 [illegible] Se scappi ti sposo.
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905. Il pesce innamorato
MULT. ITALIA [illegible]
RITZ: 0121 374 957. Tarzan.
RIVOLI
GIOIELLO: 011 956 6780. Se scappi ti sposo.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 [illegible] Pom. Tarzan. Sera. Se scappi ti sposo.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Pom. Inspector Gadget. Sera. La [illegible] del [illegible].
TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933 096. Pom.: Asterix contro Cesare. Sera. Haunting - Presenze.
VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. Vacanze di Natale 2000
AMBRA DUE: 0124 617 122. Il pesce innamorato
VENARIA REALE
SUPERCINEMA 1: 011 459 30 88 pren. e inf. 011 459 30 89. Se scappi ti sposo.
SUPERCINEMA 2: [illegible] Tarzan. Sera. Vacanze di Natale 2000.
SUPERCINEMA 3: Il pesce innamorato.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96 10 857. Tarzan.
VINOVO
AUDITORIUM: 011 966 1181. Tarzan.

[illegible]

TEATRO REGIO. Chiuso per festività. Stagione di Concerti 1999-2000. Sabato 8 gennaio ore 20,30: Orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Ceccato, F. Manara violino, M. Polidori violoncello. Musiche di J. Brahms. Posti a L. 30.000 (ridotti 24.000 - giovani 21.000). In vendita da domani

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso per festività. Appuntamenti al Piccolo Regio L[illegible] 20/1 ore [illegible] **Una presunta possessione.** Immagini e documenti. Spettacolo teatrale di e con [illegible] Fontana, G. Judica Cordiglia. Posti a L. 10.000. Il 21/1 **Il Diavolo di Domani.** Tavola rotonda (ingresso libero)

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura

ADUA TEATRO. Corso Giulio [illegible] 67 [illegible] 011 850 570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Stasera ore 20,45 fino al 9/1 **Festival [illegible] 2000** Rivista comico musicale. Oggi ore 16 per Giorni di festa-teatro bambini **Festa dell'Epifania** con il mago Modesta. Si prenota per **Pollicino** del 9 gennaio e per **La bisbetica domata** del 14-15-16/1. Per inf. e pren. [illegible] 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Oggi ore 15,30 Garinei e Giovannini presentano Enrico [illegible] in **...E [illegible] male che c'è Maria** tratto dal film «Mrs. [illegible]» con Barbara D'Urso, Prospero Richelmy e [illegible] Enzo Garinei. Nuovo [illegible] Torino Spettacoli. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3 - «Teatrorete - A teatro con mamma e papà» 4, 8 e 8/1 ore 20,30. Domenica 9 ore 16,30. Teatro dell'Erba Matta in **Cappuccetto rosso** pren. da venerdì tel. 011 4900045. Dal 10/1 per le scuole il T. dell'Angolo **Cenerentola o della differenza** Inf. pren. 011 489676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Ore 20,30 ([illegible] Rosso). Orchestra Sinfonica 1999/2000. Direttore Eliahu Inbal. [illegible] Salvatore Accardo. Musiche di J. [illegible] Poltrone L. 60.000 ingressi L. [illegible] ridotto [illegible] L. [illegible]. Per informazioni tel. 810 4653 810 4961

[illegible] **RAI.** Orchestra Sinfonica Nazionale. [illegible] Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione Sinfonica** (solo per [illegible]) a L. [illegible] con [illegible] 14-[illegible] [illegible] del Palazzo della Radio di via Verdi [illegible] Informazioni tel. 011 810 4653 810 4961

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 va in scena **La dodicesima notte o Quel che volete** di [illegible] Shakespeare, regia di Egisto Marcucci, prodotto dal Teatro Stabile Veneto «Carlo Goldoni». Biglietteria 1 5/1 via Roma 49 orario 12-18 lunedì riposo Tel. 011 517 6246

[illegible] M. Cristina 71 [illegible] 011 669 80 34. Da mart. 18/1 a sab. 22/1 il Teatro della Munizione di Messina in [illegible] **Christ Superstar.** Per inf. 011/669 8034 da lun. a sab. [illegible] 10-13 - 13/19

[illegible] Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47 [illegible] 21 [illegible] Compagnia di Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie regia Stefano De Luca

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La Compagnia Marionette Lupi riprenderà l'attività il 9 gennaio 2000 h. 15 con lo spettacolo **Pin** [illegible] prenotazione si effettuano repliche scolastiche o per gruppi.

[illegible] **«G. VERDI»,** P [illegible] Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 537[illegible]. Ore 20,45 Opéra Comique in **Mi lascio** da J. C. Carrière [illegible] R. Mascagnetti e G. Mori. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) 011 540675. **Café Procope:** apertura ore 20,30

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche [illegible] le scuole. Per [illegible] tel. 011 817 93 73

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00. Oggi ore 16 **Gipo Farassino** in concerto. Da martedì 18 a giovedì 20/1 Compagnie [illegible] **Anima Fragile,** musica P. Zurzhasser, coreografia I. Bourget Kalbush

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Inaugurazione rassegna Domenicamattinateatro il 9/1 ore 11 il Piccionaia pres. **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare.** Ingr. L. [illegible] Abb. 6 spett. L. 30.000. Per inf. Ass. Teatro tel. 011 437 6230 (dal lun. al ven. in orario 9/18)

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO IN TORINO. Piazza Massaua 9. 5-7-8/1 ore 21 e 6-9/1 ore 16 **Punto, virgola... e capo** comm. comico musicale con [illegible], Laura Conti, Beppe Pollone, Marco Voerno, Sergio Bervi, Cesare Gotti. L. 30.000 [illegible] 011 779 5803 (da lun. al sab. 10-13/15-19)

TEATRO [illegible]NAL MASSAUA. Via C. Massaua 104 tel. 011 257 681. L'8/1 l'Associazione Missionaria [illegible] Una mano amica in **Concerto del Giubileo** con il Corpo Musicale Giuseppe Verdi di Venaria. Segreteria tutti i giorni feriali ore 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21,15 e fino al 9 gennaio il Teatro Zeta presenta Margherita Fumero in **Villa in rosa** con F. Farrorato, C. Penone, G. Sereni Gay e G. Serra. Regia di Pier Giorgio Gili. Prev. [illegible] tutti i giorni [illegible] 17-19 [illegible] 15 e 16/1 [illegible] **di Lammermoor**

[illegible] Garibaldi 4 [illegible] Tonnese. Riposo. Domenica 9 gennaio **La domenica dei ragazzi** [illegible] T.P.O. presenta **Storie Zip** e dal 12 al 15 gennaio Beppe Rosso in **Dei liquori fatti in casa** regia Gabriele Vacis. Inf. tel. 011 8971 746

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro augura Buone Feste. Prossimo spett. il 5/1/2000 ore 16,30 **Tre di picche** Rass. Teatro per la Terza età. Si prenota per **Casa di bambola** con M. Esora, in scena il [illegible]. Tel. 011 640 3700.

PICCOLO TEATRO PEREGRINADE. Compagnia Viartisti Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. Stagione teatrale 1999/2000 in abbonamento, 6 spettacoli L. 60.000. Dal 17 al 14/1 con i Viartisti teatro in **Aspra Natura** da W. Shakespeare. Regia di Pietra Selva Nicolicchia. Inf. tel. 011 401 3328/780 8717

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. PERVENUTO.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] (via A. Doria [illegible] tel. 011 812 75 87) «Un bozzetto del Canova. Le tre Grazie». Orario tutti i [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso dom. e lun.

[illegible] **DI STATO** (piazza Castello 209, telefono 011.540 382 - via Piave 21, tel. 011.460 41 11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun. - ven. 9-18, sabato 9-14

ARMERIA REALE (tel. 011.543 889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono [illegible]). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA [illegible] (piazza [illegible] telefono 011.889 737). Or. lun.-sab. 8,30-13,50.

[illegible] **REALE** (piazza [illegible] 191, [illegible] 011.543.855). Or.: lunedì e [illegible] 8,30-17,45, martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-13 [illegible]

[illegible] (tel. 011 8816 45 45) Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. [illegible] su prenotazione per gruppi e [illegible] scolaresche

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Via Bogino 9). Mostra - [illegible] - Premi delle Società Sportive Torinesi tra XIX e XX Secolo - Tutti i giorni 10-[illegible]. Fino al 30 gennaio

[illegible] tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244 - 22 57 422. Museo A come... conoscere e giocare con i rifiuti. Orari festivi dalle 15 alle 19, feriali solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

[illegible] **ITALIANA** [illegible] **LA** [illegible] (via Avogadro 4, telefono 011.54 65 94). [illegible] «L'arte per l'arte - Paolo Morini interpreta Fiumana e Il Quarto Stato». Fino al 9/1/2000. Sala 1: «Valli e Valdesi». Orari da martedì a [illegible] 15-19, sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni [illegible]

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81 29 116). Da martedì a domenica 9-19. [illegible]

[illegible] **D'ARTE** [illegible] Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or. mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì. Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000

[illegible] **«C. BISCARETTI [illegible]»** (corso Unità d'Italia 40, [illegible] 011 677 666). Mostra «Il mito del rally 1966-1992». Fino al [illegible] Or. tutti i giorni 10-18,30; [illegible]

[illegible] **DI ANTICHITA'** (via [illegible] 88/c, [illegible] 011 521 22 51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata di un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17) «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le [illegible]

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI [illegible] (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario [illegible] feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO [illegible] (Giotti 36, tel. 432 30 80) [illegible] 10-18 festivi chiuso. Mostre «I mille volti del sapere - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino», fino al 24/3. «Bg Wildlife - Le 100 migliori immagini di natura del 1998», fino al 30/1. Ingresso libero

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (p. Carignano, tel. 011.562 1147). Tutti i giorni dalle [illegible] 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Mostre: «A. Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi». Video: La libertà di esplorare e scelte di vita». Fino al 2/4/2000.

MUSEO DELLA [illegible] [illegible] Domenico 28 [illegible]

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16,30) [illegible] seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122)

[illegible] (via [illegible] 7, telefono 011 436 03 11). Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO [illegible] (via [illegible], 011 517 1660). Mostra «Pittura dura - dal graffitismo alla street art». Fino al 30/1/2000. Tutti i giorni 10-19. Lunedì 14-19. Per informazioni e [illegible] guidate tel. 011/517.1673

PALAZZO [illegible] (via [illegible] 8, [illegible] 011.530.690). Mostra «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000. [illegible] martedì a domenica 10-19,30. Lunedì chiuso


Godetevi l'atmosfera

LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 [illegible] 2000. ANNO 134. N. 5. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE [illegible] ART. 2 COMMA 20/B [illegible] - TO • www.lastampa.it

Per Duisenberg (Bce) è una «correzione normale» dopo gli eccessi di fine '99

Wall Street, riscossa dopo la paura

Ma Milano perde il 2%, bruciati 100 mila miliardi

NIENTE LACRIME PER IL FALO' DELLE VANITA'

Mario Deaglio

NON bisogna spargere neppure mezza lacrima per i centomila miliardi «bruciati» dalla Borsa negli ultimi tre giorni: se così si facesse, infatti, ci si scorderebbe che questi centomila miliardi sono stati creati in qualche settimana [illegible] brusco rialzo, per [illegible] più concentrato su pochi titoli «tecnologici» che hanno raggiunto quotazioni assurde. Ai prezzi di fine anno, questi titoli potevano, al massimo, essere acquistati per il gusto della scommessa, come si punta su un cavallo da corsa (del quale, spesso, si conoscono meglio le caratteristiche); non certo per impegnarvi seriamente dei risparmi.

Non è quindi stupefacente che le quotazioni, e soprattutto certe quotazioni, si siano bruscamente ridimensionate, il che, semmai, mostra che il sen[illegible] comune non ha del tutto abbandonato i mercati: è stupefacente la corsa all'insù delle ultime settimane [illegible] 1999.

Mercati che salgono con questa rapidità sono mercati fondamentalmente fragili, una fragilità che si può riassumere in tre aspetti differenti. In primo luogo, mentre l'aumento [illegible] valore complessivo si è largamente concentrato - in America prima ancora che in Italia o in Europa - su pochi titoli, [illegible] grande maggioranza del listino presenta andamenti decisamente meno brillanti. Questa differenziazione, però, è risultata appannata dall'interesse crescente p[illegible] gli indici di Borsa e per i «prodotti finanziari» basati sugli indici invece che [illegible] singoli titoli.

Un secondo elemento di fragilità è dato dalla crescente dipendenza delle decisioni dei gestori dei fondi [illegible] dei tesorieri delle grandi società, in ogni angolo del pianeta, dalle analisi e dalle indicazioni generali di poche grandi case finanziarie di indi[illegible] prestigio. Al di là della loro notevole abilità e serietà, il potere di orientamento dei mercati finanziari mondiali di cui [illegible] dispongono è [illegible] considerevole da apparire oggettivamente pericoloso per il funzionamento dei mercati stessi. E questo anche per la contemporanea [illegible] capacità di orientamento mostrata dalle banche centrali.

Infine, i mezzi di informazione si lasciano troppo facilmente travolgere dall'ottimismo o dal pessimismo generale, amplificando le tendenze in atto [illegible] non mostrano sufficiente capacità autonoma di analisi e di critica. In questo modo, hanno obiettivamente alimentato l'illusione che i titoli Internet rappresenti[illegible] [illegible] sorta [illegible] bacchetta magica [illegible] siano fonte inesauribile di ricchezza.

E' probabile che la tendenza di lungo periodo delle quotazioni sia in moderato aumento, ma tale tendenza potrebbe essere interrotta da andamenti disordinati a breve termine. Perché la Borsa possa veramente rappresentare [illegible] strumento credibile di finanziamento della crescita, queste disfunzioni devono essere curate, si deve realizzare una sorta di governo mondiale delle Borse così come dei flussi finanziari per ridurre le oscillazioni di un mercato nervoso al quale mancano punti di riferimento.

Nel 1637, alla Borsa di Amsterdam si ebbe, dopo un periodo [illegible] forte crescita durato sette anni, il crollo del prezzo dei tulipani che provocò una lunga depressione economica in Olanda. E' compito dei governi e delle autorità monetarie dei maggiori Paesi dare ai [illegible]ati i segnali giusti perché i titoli Internet [illegible] diventino i tulipani del Duemila.

deaglio@econ.unito.it

ALL'INTERNO

ITALIA, LA CRESCITA LENTA

Negli Anni Novanta il reddito è salito ma il Pil è stato frenato dal ristagno demografico

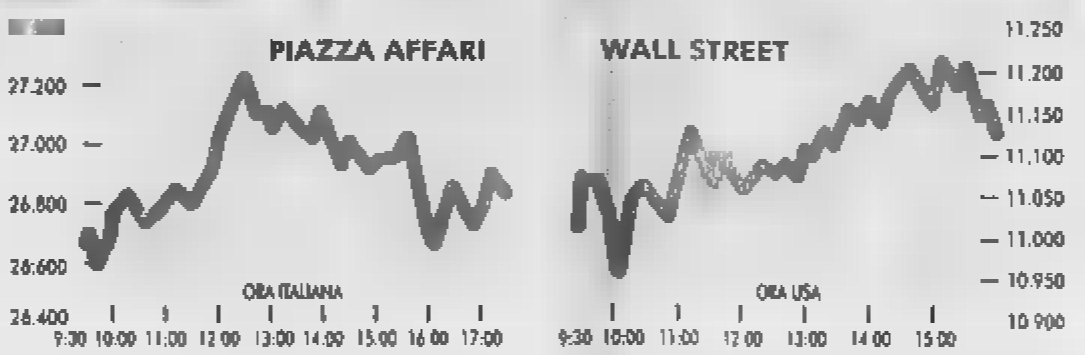
Lorenzo Bini Smaghi A PAGINA 2

«CROLLO TEMPORANEO E' ORA DI COMPRARE»

Arpe (Intesa): «I veri affari si fanno adesso. Nell'anno prevedo una crescita fra 10 e 15 per cento»

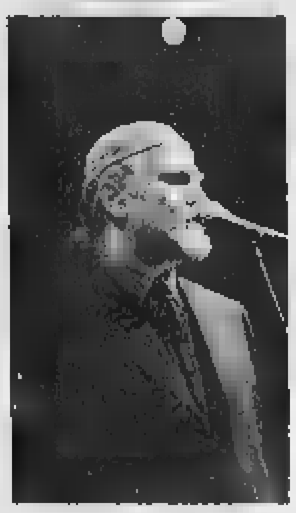
Ugo Bertone A PAGINA 3

UN GIORNO DA BRIVIDI



MILANO. Un'altra giornata da dimenticare per Piazza Affari. Col terzo ribasso consecutivo, un calo dell'indice Mibtel del 2,21%, la capitalizzazione bruciata nel 2000 è salita a 100 mila miliardi. A un'ora dalla chiusura del mercato italiano, la Borsa americana era riuscita a riportarsi in terreno positivo, ma il Mibtel non ha saputo approfittarne ed è rimasto schiacciato [illegible] nervosismo [illegible] vendite. Dalla Banca Centrale europea [illegible] però arrivato un segnale incoraggiante: il consiglio direttivo ha lasciato invariato il costo del denaro, mantenendo fra l'altro al [illegible] il tasso principale dei pronti contro termine. Nella consueta conferenza stampa mensile, il presidente Duisenberg ha tracciato un bilancio tutto sommato positivo del primo anno della moneta unica, ma non ha voluto formulare [illegible]tamenti» sulla futura politica monetaria europea che la Bce si appresta a gestire [illegible] maniera «fiduciosa e vigile», sempre «orientata alla stabilità» dei prezzi.

Bastasin, Bello e Pasturelli ALLE [illegible] 2 E 3



MONI OVADIA

Ai Cantieri alla Zisa di Palermo l'avvincente lettura del monologo di Kolitz: lo sfogo rivolto a Dio di un ebreo polacco scampato alla Shoà

Masolino d'Amico A PAGINA [illegible]

LE VITE SPERICOLATE

L'ARROGANZA DEGLI ETERNI DILETTANTI

[illegible] Tornabuoni

GIA' comincia a ingiallire un poco nell'ascensore di casa l'avviso stampato in [illegible] «la scrivente società» informava che nel passaggio del millennio l'uso dell'ascensore era «a tutto rischio e pericolo dell'utente» e che «detto uso» era sconsigliato nell'ultimo giorno dell'anno vecchio e nel primo giorno dell'anno nuovo «causa emergenza millennium bug». Esemplare: un fatto viene trasformato in emergenza, l'emergenza autorizza la totale deresponsabilizzazione dei responsabili, e in caso di eventuali difficoltà anziché porre rimedio il servizio viene eliminato.

La fine dell'anno ha consentito la conferma di questi e altri meccanismi di disfunzione della vita collettiva. Primo meccanismo: tutto quanto [illegible]cade diventa sempre emergenza [illegible] sciagura, occasione di rischio e di nervi. Giubileo, estate, fine secolo, domenica, raffreddore, concerto, capodan[illegible], esame di maturità o vacanze, non fa differenza. L'informazione catastrofista presenta ogni cosa come una vasta disgrazia, un dramma, magari una tragedia. Freddo, caldo, viaggio, petardi, celebrazioni religiose, spostamenti in auto, studio o musica possono rivelarsi, se proprio va benissimo, uno scampato pericolo. Ma di solito va male, di solito l'informazione portasfortuna ha ragione: a causa di altri due meccanismi, egocentrismo e incultura.

Governanti e amministratori sembrano talmente concentrati su se stessi e sulle proprie meschine vicende politiche da non sprecare neppure un atti[illegible] per riflettere sui movimenti della società, gli usi contemporanei, gli sviluppi che le diverse circostanze possono presentare. Loro non ci pensano, e nessuno ha il compito di pensarci al posto loro: il disprezzo per la cultura tipico degli ignoranti ha fatto sì che le organizzazioni o le persone dedite a studiare la società siano scomparse, o non ricevano incarichi pubblici, o rimangano ignorate, inascoltate.

E' vero che ci sono stati anni in cui la sociologia superinvadente ne ha fatte d'ogni colore: ma una simile esagerazione non vuol dire che, con maggiore equilibrio, l'analisi, lo studio, l'osservazione dei [illegible]menti della società siano inutili. Al contrario. Se le ricerche avessero consentito di prevedere gusti, orientamenti, desideri e abitudini della gente, probabilmente si sarebbe potuto predisporre qualcosa, si sarebbero potuti evit[illegible] i massimi casini di Capodanno a Roma, a Milano e altrove, gli ingorghi inumani, l'assalto alle stazioni ferroviarie, i blocchi di ore, gli affollamenti in piazza [illegible]li da non lasciare neanche (come succede in ogni parte civile del mondo) un corridoio libero per il passaggio delle ambulanze [illegible] della polizia. Invece, niente: spensieratezza prima, stupefazione e bugie dopo i guai, l'incapacità dannosa degli eterni dilettanti.

Il governo vara anche il decreto salva-processi

In carcere solo chi evade più di 100 milioni di tasse

ROMA. Via libera del governo all'iter per la modifica delle legge sui reati tributari, nota come «manette agli evasori». Le manette non scompaiono, ma saranno riservate ai reati più gravi: dichiarazione fraudolenta e false fatture, dichiarazione infedele e omessa dichiarazione, per somme oltre i [illegible] milioni. Per gli altri solo sanzioni amministrative. Approvato il decreto sulla norma transitoria del «giusto processo», in vigore da domani. I [illegible] principi costituzionali si applicano ai processi non ancora in fase di dibattimento. [illegible]

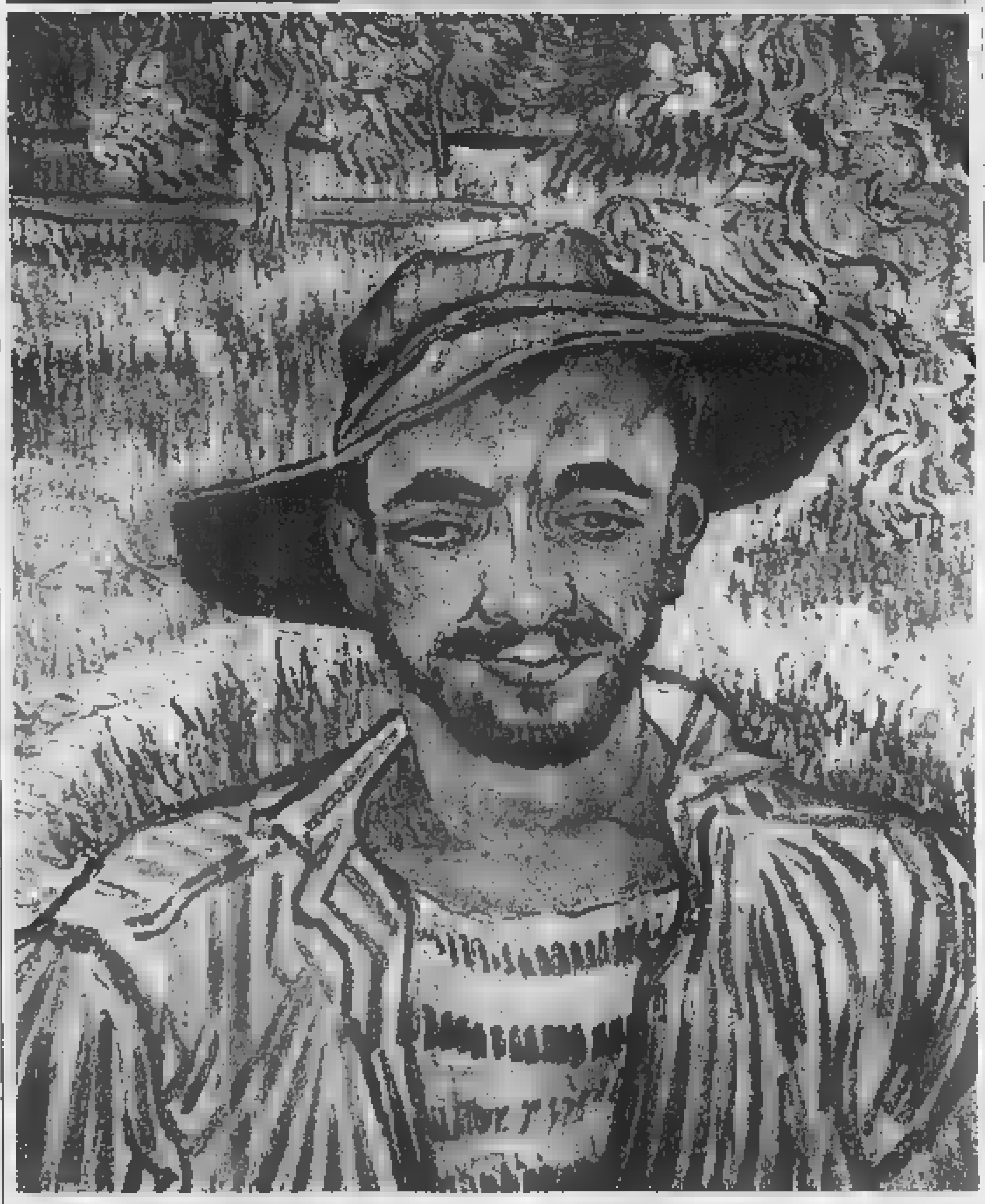
CALCIO

LA SERIE A TORNA COL BOTTO
LAZIO [illegible]

Nell'anticipo dopo la pausa natalizia capolista battuta 2-0 E oggi la Juventus che ospita il Verona può andare in testa

[illegible] SPORT

VAN GOGH CONTESO — LA CORTE EUROPEA AMMONISCE L'ITALIA



«Il Giardiniere pagato poco» La Corte europea dei diritti umani ha accolto il ricorso di un gallerista svizzero che aveva denunciato l'Italia per violazione del diritto alla proprietà sul «Giardiniere», opera di Van Gogh esposta a Roma. I giudici hanno dato sei mesi alle parti per trovare un accordo sulle compensazioni finanziarie per la prelazione dell'opera decisa dall'Italia nel 1988 «a un prezzo sensibilmente inferiore al valore di mercato».

Minardos A PAGINA [illegible]

Intervista con il leader della Lega, patto entro una settimana

Bossi: rifarò con Berlusconi l'accordo dei ceti produttivi

PONTE DI LEGNO. «Sì, stiamo discutendo. Vedremo di chiudere la prossima settimana: io non ho fretta, [illegible] loro che rischiano [illegible] perdere le elezioni». Umberto Bossi spiega le sue condizioni e lascia intendere che la trattativa con Berlusconi per le regionali di aprile è [illegible] buon punto: «Le nostre condizioni sono un sistema elettorale proporzionale alla tedesca, un lento avvicinamento al federalismo [illegible] la devolution alla [illegible]. E Berlusconi? «Sta capendo... Io voglio un accordo fra i ceti produttivi, come avvenne nel '96».

Padovani A PAGINA 5

TORINO

BLAIR, [illegible] AL [illegible] DS

Fra una settimana il Lingotto accoglierà 2700 delegati e duemila ospiti tra cui Delors [illegible] Benazir Butto

SERVIZI A PAGINA 4

BUONGIORNO

[illegible] Gramellini

O la Borsa o la vita

OGGI 6 gennaio, santa Lotteria Italia, parliamo di soldi. Non facciamo altro, [illegible] Una volta erano [illegible] il sesso, roba da non sbandierare in giro. Adesso ascolti alla radio le domande del pubblico ed è tutto un macerarsi su enalotti, indici mibtel, pensioni, tasse, borse e tangentopoli, [illegible] solo nella chia[illegible] «ladroni, restituite il grano». Entri in un pensionato per anziani [illegible] origli i loro discorsi. Dio e l'Aldilà? Macché: soldi, soldi [illegible] ancora soldi, certi vecchietti tengono il portafogli serrato fra le mani, forse per paura che qualche erede [illegible] passaggio glielo strappi via. Vai a una cena di sconosciuti e anziché chiederti [illegible] fai, vogliono sapere quanto guadagni: al lordo, al netto, in [illegible]. Quindi passano a lamentarsi di quanto [illegible] poveri loro e [illegible] hanno il terrazzo e la domestica fissa. Ci dovrà pur essere una via di mezzo fra il pauperismo piagnone [illegible] questo consumismo senz'anima. I soldi non sono lo sterco del demonio e fanno bene quando hanno le ali e volano sopra i nostri desideri per permetterci di realizzarli. Ma quale desiderio volete che si nasconda dietro un'ossessione monetaria che non colpisce i pover[illegible] veri, ma chi un po' di soldi li ha e non vuole spenderli, solo pensarli di continuo, appesantendoli col carico delle proprie ansie?

LA SFIDA DI LUNA ROSSA VISSUTA VIA INTERNET

Gratis ai primi 5000 lettori «Virtual Spectator», il collegamento per assistere on-line alle regate che devono assegnare l'America's Cup

9 771122 176003 00106

Effetto Greenspan sui mercati. L'economia americana continua a tirare. Il Dow Jones guadagna 124 punti

La battaglia degli indici ha tenuto col fiato sospeso le borse mondiali

Tutti gli occhi restano però ancora puntati sulle prossime mosse della Fed



Passata la paura, Wall Street risale

Il Nasdaq cade poi si riprende, tecnologici in svendita

Franco Pantarelli

NEW YORK

Una sorta di «battaglia degli indici», ieri, a Wall Street, che si [illegible] chiuso in serata con [illegible] vittoria del Dow Jones, che ha chiuso con un rialzo di 124 punti (+1,13%) a quota 11.122,64, mentre il Nasdaq, dove vengono scambiati i titoli prevalentemente tecnologici, ha segnato un ribasso di 24.33 punti, a quota 3.877, [illegible].

La grande paura, insomma, sembra passata, [illegible] la tensione, a Wall Street, anche ieri [illegible] stata altissima, tenendo [illegible] il fiato sospeso le borse mondiali. Mentre il Dow Jones, che raccoglie le grandi compagnie industriali, appariva in grado di rifarsi delle perdite subite martedì, il Nasdaq, cioè quello che raccoglie le compagnie ad alto tasso di tecnologia, ha continuato a scendere senza misericordia. Verso mezzogiorno (e quindi con il beneficio del «tutto è ancora possibile», visto che mancavano quattro ore alla chiusura di Wall Street) il Dow Jones aveva guadagnato 90 punti, equivalenti allo 0.8 per cento, nonostante proprio ieri siano usciti dati che non mostrano nessun segno di rallentamento della crescita economica e quindi nessuna speranza che Alan Greenspan, l'appe[illegible] riconfermato capo della Federal Reserve, possa cambiare il suo proposito di aumentare ancora i tassi di interesse.

Il titolo Nasdaq, invece, al quasi 6 per cento perso l'altro ieri stava aggiungendo (sempre verso mezzogiorno) [illegible] altro 3.2 per cento. A guidare la discesa era la compagnia Qualcomm, cioè quella che l'anno scorso aveva provocato più guadagni a quelli che avevano puntato sul suo titolo, seguita dalla Bmc Software. Ma anche il titolo della Microsoft, che aveva resistito con una certa disinvoltura alle [illegible] di attività monopolistica (con relativa minaccia di smembramento, cosa che a ragion di logica avrebbe dovuto spaventare gli investitori) ieri stava registrando un calo dell'1 per cento.

E poi c'è il problema della Amazon, la compagnia «leader» delle vendite via Internet. Ha un bel dire [illegible] suo capo Jeff Bezos, recentemente indicato come «uomo dell'anno» dalla rivista «Time», che per lui il problema non è il profitto immediato ma il consolidamento di questo nuovo modo di fare commercio e che le sue vendite nel corso dell'anno scorso sono raddoppiate rispetto al 1998 fino a raggiungere il volume di 650 milioni di dollari: quando si è visto che [illegible] perdite sarebbero state di 550 milioni gli investitori sono fuggiti [illegible] il titolo Amazon si è ritrovato diminuito dell'11 per cento.

Caso Amazon a parte c'è da precisare che queste perdite dei «titoli tecnologici» sono tali solo per modo [illegible] dire, perché hanno risucchiato solo una minima parte dei guadagni che le compagnie di software hanno ottenuto l'anno scorso. Ma siccome il «tempo [illegible] riflessione» della gente di Wall Street, come si sa, raramente va oltre le 24 ore, ecco che «di fronte al valore dei titoli tecnologici che si sfilaccia e l'economia generale che si mostra ancora una volta fortissima, il posto più logico dove andare a rifugiarsi [illegible] quello dei titoli più sensibili all'andamento economico», dice John Bartlett, che gestisce i 65 milioni di dollari di un fondo di investimenti di St. Louis chiamato «Commerce Growth».

I dati dell'economia che non accenna a rallentare [illegible] presto detti: [illegible] novembre [illegible] ordinazioni ricevute dalle fabbriche sono aumentate dell'1.2 per cento, nonostante la previsione fosse dello 0.9; gli acquisti di b[illegible] durevoli, per esempio le automobili e comunque tutti gli oggetti destinati [illegible] sopravvivere 3 o 4 anni, [illegible] aumentati dello 0.9 per [illegible] e quelli [illegible] beni non durevoli sono aumentati dell'1.6 per cento. A questo va aggiunta la valutazione che 42 analisti interpellati dalla Bloomberg hanno fatto dell'andamento dell'occupazione nel mese di dicembre, per il quale il dato ufficiale [illegible] non c'è: i nuovi posti di lavoro, dicono quegli analisti, sono stati perlomeno 241.000, [illegible] un po' più dei 234.000 di novembre, il che mantiene la disoccupazione all'attuale, invidiato (per esempio dall'Europa) livello del 4.1 per cento.

In pratica, il superamento del record degli anni '60, quando l'espansione economica durò 106 [illegible], è [illegible] portata di mano. Per superarlo è sufficiente che l'andamento attuale prosegua anche a febbraio. C'è entrato Alan Greenspan in questo successo? Clinton, quando lo ha riconfermato alla guida della Fed, ha detto che lui e la sua «saggia leadership» hanno giocato «un enorme ruolo nella [illegible]ostra forte economia» e a Washington la sua riconferma [illegible] stata accolta benissimo da tutti, senza distinzione di appartenen[illegible] politica. Un po' freddina (ma con prudenza) Wall Street, cui quei continui aumenti dei tassi di interesse, compreso quello prossimo, vanno giù proprio con difficoltà.

Nella foto in alto operatori a Wall Street. La maggior piazza mondiale ha vissuto un'altra giornata di tensione. Per il Dow Jones è tornato a salire

In Borsa esplode il «caso Amazon» il gruppo leader del commercio via Internet. I profitti sono molto scarsi il titolo scivola e gli investitori abbandonano l'«uomo» di Time





Qui sopra il presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg e (alla sua destra) il presidente della Federal Reserve americana Alan Greenspan

RASSICURAZIONI DAL CONSIGLIO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

«E' una normale correzione» Duisenberg non tocca i tassi

FRANCOFORTE

Il fenomeno a cui stiamo assistendo, un forte boom azionario in un periodo di tempo ridotto e una correzione rapida di poco successiva, [illegible] in se tuttaltro che anormale». Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, ha usato ieri toni [illegible] drammatizzanti per descrivere l'altalena delle Borse mondiali. Secondo il numero uno della Bce, il calo di Borsa sarebbe una reazione, normale benché repentina, agli eccessi dei listini nell'ultima parte del '99. Non implicherebbe quindi [illegible] crisi secolare, un cambio di direzio[illegible] fondamentale dei mercati mondiali.

C'era grande attesa in Europa per il segnale che sarebbe venuto dalla Bce in una fase di grande instabilità dei mercati di tutto il mondo. A Londra, in particolare, si erano diffuse voci di un rialzo ravvicinato dei tassi europei con conseguenze potenzialmente gravi per la stabilità dei mercati. Ma Duisenberg non ha dato molto alimento [illegible] timori della piazza londinese, da mesi in difficoltà nell'interpretare la strategia e le dichiarazioni dei banchieri centrali di Francoforte.

Nella rituale conferenza stampa [illegible] inizio mese, dopo che [illegible] Consiglio della Bce aveva deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento, Duisenberg ha inoltre dato una fotografia incoraggiante delle prospettive per l'economia mondiale ed europea in particolare. Anche i segnali di Duisenberg su futuri ritocchi dei tassi [illegible] stati piuttosto tranquillizzanti. Il presidente della Bce ha dichiarato infatti di sperare «che l'inflazione resterà in media nel 2000 a un livello che prevediamo dell'1,5%», ben al di sotto cioè della soglia di non tolleranza della Bce (2%). «Nel breve termine - ha poi specificato [illegible] Duisenberg - i prezzi al consumo resteranno soggetti a nuove tensioni al rialzo, per lo più dovute ai prezzi del petrolio, al livello dell'euro e a passati movimenti dei prezzi alimentari. Questi fattori porteranno verso l'alto l'indice dei prezzi all'inizio del 2000 per poi però farlo scendere. I prossimi rialzi quindi - ha sottolineato Duisenberg - non dovrebbero essere causa di timori eccessivi».

Il banchiere centrale [illegible] insolitamente esplicito nel comunicare la previsione di inflazione (tranquillizzante) della Bce e ha voluto espressamente evitare di segnalare qualsiasi orientamento del Consiglio del[illegible] Banca, restrittivo o accomodante, sui tassi, indicando implicitamente che la Bce non sta ritenendo oggi di modificare [illegible] proprio atteggiamento rispetto alle sedute precedenti. L'ulti[illegible] ritocco dei tassi, l'11 novembre scorso, fu preceduto da una lunghissima preparazione al rialzo, protrattasi per ben quattro mesi.

Nel medio termine tuttavia Duisenberg è preoccupato che l'inflazione vicina all'1,9-2% di gennaio e febbraio [illegible] trasmetta ai salari in occasione dei rinnovi contrattuali [illegible] primavera. Se le trattative, soprattutto in Germania, muovessero [illegible] tale senso, la Bce interverrebbe anche preventivamente, [illegible] i segnali che ieri venivano dalla Germania sono positivi. Un rivoluzionario accordo salariale proprio alla Holzmann, il gruppo edile il cui salvataggio «statale» provocò la caduta dell'euro, introduce criteri di flessibilità del lavoro inauditi nel settore. Inoltre l'ondata di ristrutturazioni sembra proseguire [illegible] ripre[illegible] le voci di fusioni tra banche, in particolare tra la Dresdner [illegible] la Hypo (2° e 3° banca tedesca).

Nel complesso, secondo Duisenberg, l'economia mondiale continua ad accelerare, trainata [illegible] dagli Usa. Ma l'area dell'euro si avvicinerà a quella americana. Segnali di ripresa nel settore industriale fanno prevedere un buon risultato anche nell'ultimo trimestre del '99. Duisenberg ritiene inoltre che il consumo delle famiglie beneficerà «della crescita dell'occupazione e dell'alto livello di fiducia espresso dai consumatori europei». Dopo le dichiarazioni di Duisenberg, l'euro [illegible] salito, superando temporaneamente il livello di 1,04 contro il dollaro. [c. b.]

Meno disoccupati a dicembre

NORIMBERGA. Cala il numero dei disoccupati [illegible] Germania nel [illegible] di dicembre, ma sale il tasso di disoccupazione, calcolato su dati non destagionalizzati. Il numero dei senza lavoro è diminuito di 68.000 unità a 4,003 milioni rispetto al mese precedente. Lo ha comunicato l'Ufficio federale [illegible] lavoro. Il tasso di disoccupazione invece è salito a dicembre al 10,3% dal 10% di novembre. Gli analisti, che si attendevano una diminuzione decisamente più contenuta del [illegible] [illegible] disoccupati depurato dai fattori stagionali, sostengono che [illegible] dato fa presagire una forte crescita economica della principale economia europea nel quarto trimestre del'99, in particolare nei settori manifatturiero [illegible] delle vendite [illegible] dettaglio. Nella Germania Ovest in dicembre in numero dei senza lavoro [illegible] calato di 40.000 unità, mentre nella Germania dell'Est di 28.000. La media dei disoccupati nel '[illegible] si è attestata a 4,099 milioni, in calo di 180.000 unità rispetto al '98.

«La ripresa c'è, ma 'inflazione nel 2000 resterà in media all'1,5 per cento» L'euro risale fino a 1,04 contro il dollaro

PERCHE' NON CRESCE L'ITALIA

IL PASSO LENTO DI UN PAESE ANZIANO

Lorenzo Bini Smaghi*

I dati più recenti sulla crescita economica mostrano il ritardo accumulato dall'economia italiana nel decennio appena trascorso. Nel periodo 1989-99 il Prodotto interno lordo - indicatore utilizzato per valutare la ricchezza di un Paese - [illegible] cresciuto di circa il 14%, [illegible] termini reali. Raffrontato con quello degli altri principali Paesi industriali, [illegible] risultato è deludente. Senza tirare in ballo gli Stati Uniti, [illegible] cui Prodotto lordo è salito di circa il 30%, il confronto con gli altri Paesi europei è alquanto sfavorevole: tra il [illegible] e il 1999, l'area degli 11 Paesi che hanno adottato l'euro è cresciuta, in media, del 22%; la Germania e la Francia del 24 e del 18%, rispettivamente. L'Italia sembra essere la cenerentola dell'Europa.

[illegible] risultato appare tanto più insoddisfacente se si considera che nei due decenni precedenti il tasso di crescita dell'economia italiana era tra i più alti d'Europa (24% negli Anni Ottanta e 42 negli Anni Settanta). Cosa è successo negli ultimi dieci anni per farci passare dai primi agli ultimi posti tra i Paesi industriali nel processo [illegible] accumulazione della ricchezza? Nel dibattito in corso, un elemento di valutazione viene spesso dimenticato: [illegible] crescita demografica. Questo fattore incide innanzitutto sul significato delle statistiche. I numeri riportati sopra riguardano il Prodotto lordo complessivo. Questo non è tuttavia l'indicatore migliore del benessere economico [illegible] [illegible] Paese, che deve essere valutato piuttosto in base al reddito pro capite medio dei cittadini che vi abitano. Bisogna, in poche parole, tener conto anche dell'evoluzione demografica del Paese nel valutare l'entità della crescita economica. Un Paese il cui prodotto cresce allo stesso ritmo della popolazione, come [illegible] avvenuto ad esempio in Africa negli ultimi venti anni, [illegible] consegue alcun miglioramento di benessere per i propri cittadini.

Tenendo conto dell'andamento demografico, [illegible] osserva che negli Anni Novanta il reddito pro capite dei cittadini italiani è aumentato di [illegible] il 12%, in termini reali. Il risultato rimane [illegible] inferiore ai due decenni precedenti (28% negli Anni Ottanta e 40% negli Anni Settanta), ma il confronto [illegible] gli altri Paesi europei non risulta poi così sfavorevole. Negli ultimi dieci anni, infatti, il reddito medio del cittadino francese [illegible] cresciuto del 10%, [illegible] punti [illegible] meno di quello italiano, e quello tedesco [illegible] 13. Il reddito medio pro capite dei Paesi che hanno adottato l'euro è aumentato in media del 15%, soprattutto grazie al miglioramento del livello di vita nei Paesi meno ricchi. Nella media del decennio appena trascorso, il reddito pro capite degli italiani è rimasto sostanzialmente in linea con quello europeo. Fatto cento quest'ultimo, il reddito pro capi[illegible] italiano [illegible] pari a circa 102, quanto nel decennio precedente.

Negli anni 90 il reddito degli italiani è cresciuto nella media europea. L'invecchiamento ha frenato il Pil

In questa prospettiva, il risultato conseguito dal nostro Paese non appare brillante, ma certo non così allarmante come suggerisce una lettura semplicistica dei dati. Gli italiani si arricchiscono, come la media degli altri cittadini europei, ma l'economia italiana nel suo insieme cre[illegible] meno degli altri Paesi perché la popolazione italiana ristagna allorché quella degli altri Paesi continua [illegible] crescere.

Fatta chiarezza dal punto di vista statistico, [illegible] da valutare [illegible] sia possibile per un Paese [illegible] crescita zero, o addirittura negativa, della propria popolazione, continuare nel tempo ad accumulare ricchezza in modo sostenibile. La teoria economica classica indica che il reddito pro capite può continuare a [illegible] indipendentemente dal tasso di crescita della popolazione fin tanto che l'economia è in grado [illegible] generare un miglioramento continuo della produttività. I dati forniti dall'Ocse mostrano che la produttività media del lavoratore italiano è aumentata di oltre il 40% negli ultimi [illegible] decenni. Alla fine degli Anni Novanta [illegible] [illegible] tra le più alte d'Europa. Non sembra dunque, [illegible] prima vista, che ci siano vincoli economici al proseguimento del processo di sviluppo del nostro Paese, su ritmi comparabili a quelli degli altri maggiori Paesi industriali.

L'analisi deve comunque essere più ampia, abbracciare elementi che non [illegible] solo strettamente economici. Tra i fattori da prendere in considerazione, anche nell'effettuare confronti [illegible] altri Paesi, vi è il fatto che nell'ultimo decennio gli aumenti di produttività registrati dall'economia italiana sono stati accompagnati, se non addirittura determinati, dalla riduzione [illegible] numero degli occupati. L'Italia [illegible] l'unico Paese europeo (insieme alla Finlandia) dove l'occupazion[illegible] [illegible] calata tra il 1989 e il 1999. E' diminuita lievemente anche la forza lavoro, per effetto dell'esclusione, o dell'espulsione (ad esempio attraverso il prepensionamento) dal mercato del lavoro [illegible] vari segmenti della popolazione, generalmente quelli meno qualificati, senza esperienza lavorativa o con esigenze di riqualificazione professionale. Anche in questo caso l'esperienza italiana è unica. Negli altri Paesi europei la forza lavoro [illegible] infatti aumentata, in media del 4,5% (del [illegible] in Germania e del 5 in Francia).

Questi dati suggeriscono due considerazioni. Primo, il sis[illegible] produttivo italiano sembra avere la capacità di crescere al pas[illegible] c[illegible] i nostri partner europei. Le previsioni dei principali organismi internazionali lo confermano. Secondo, l'economia italiana poggia su un mercato del lavoro atrofizzato, [illegible] crescenti diseguaglianze che rischiano di acuirsi in [illegible] [illegible] di stagnazione demografica. [illegible] questo punto concorda l'analisi economica, come mostra il recente studio del Fondo Monetario Internazionale. Il persistere di questo squilibrio rischia di pregiudicare nel tempo la sostenibilità economica e sociale del processo di crescita dell'e[illegible]mia italiana.

**Dirigente generale del Tesoro*

Il Segretario del Comitato centrale per il Giubileo: solo così possiamo prevedere e organizzare gli arrivi



«Non ci nascondiamo che il cammino è ancora lungo. Se ci saranno problemi li affronteremo senza indugi e, spero, in modo adeguato, anche grazie al coordinamento con i laici»



L'arcivescovo Crescenzio Sepe, Segretario del Comitato Centrale per il Grande Giubileo. Nella foto grande una vista di Piazza San Pietro invasata di pellegrini

«Pellegrini, i miei consigli anticaos»

Monsignor Sepe: la prenotazione è indispensabile

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Roma e il Vaticano, qualche giorno dopo la fine del mondo, e in attesa che il Giubileo riversi milioni di pellegrini nella Città Santa. Come [illegible] sta lavorando oltre il Portone di Bronzo, per affrontare questa sfida? Ne parla l'arcivescovo Crescenzio Sepe, Segretario del Comitato Centrale per il Grande Giubileo.

Eccellenza, il Vaticano è stato [illegible] chiamato in c[illegible] per i disagi che si sono verificati a Roma nei giorni di fine d'anno. E' una chiamata in causa che ha qualche fondamento?

«Direi proprio di no, ma non perché vogliamo metterci in disparte, [illegible] per la volontà di chiamarci fuori da un qualsiasi contributo che potrà venire da parte nostra. I riferimenti ai quali lei accenna riguardano situazioni, o meglio valutazioni, se non atteggiamenti di carattere più generale che vanno al di là dei problemi di questi giorni. [illegible] su un tale versante, tanto più in questo momento, non mi sembra opportuna nessuna replica: Di polemiche non si sente proprio il bisogno».

Il Giubileo è decollato con alcuni grandi eventi: l'apertura delle Porte Sante, la veglia in Piazza San Pietro, il Giubileo dei bambini. Elemento spirituale a parte, che cosa avete rilevato di perfezionabile da un punto di vista pratico, guardando ai numerosi impegni di quest'anno?

«La nostra preoccupazione, preminente su tutto il resto, è stata quella di aver cura del carattere spirituale del Giubileo. E come lei stesso nota, il Giubileo sta esprimendo pienamente già da questi primi passi questa [illegible] irrinunciabile dimensione. Il dato essenziale per noi è questo. E vedere che già da questi primi passi l'Anno Santo ha p[illegible] la strada giusta è motivo di soddisfazione, anche se non ci nascondiamo che il cammino è ancora lungo. In questa prospettiva, se dal punto di vista organizzativo emergeranno aspetti da correggere, posso assicurare che li affronteremo [illegible] indugi e, spero, in modo adeguato».

Il Giubileo è un evento spirituale, ma il pellegrinaggio è anche un p[illegible] fisico. Alla luce di queste prime esperienze, su quali consigli ai «romei» sarebbe opportuno secondo lei insistere?

«La necessità [illegible] assicurare a tutti i pellegrini, o a chiunque abbia d[illegible] di venire a Roma per il Giubileo, una degna accoglienza non contrasta - anzi, direi sottolinea - il significato religioso dell'evento, che va posto al riparo da ogni interferenza [illegible] da lacune organizzative tali da non garantirne la necessaria serenità. D'altra parte non possiamo dimenticare che a formulare l'invito a pellegrini e fedeli è il Papa, e a noi corre l'obbligo di [illegible]spondere il meglio possibile all'altissima dignità di un tale invito. Passando al consiglio che è possibile dare non posso che riferirmi, in realtà, a un aspetto - quello della prenotazione - intorno al quale abbiamo impostato, si può dire, tutto il nostro settore organizzativo, proprio in materia di accoglienza. Per questo è stata creata la Carta del Pellegrino che, accanto all'offerta di [illegible] serie di servizi, [illegible] configura essenzialmente come uno strumento della prenotazione, poiché attraverso di essa è possibile conoscere e prevedere i flussi di arrivo e presenza. La prenotazio[illegible] va considerata un elemento essenziale per la più efficace e ordinata gestione degli eventi. Mi permetto quindi di insistere ancora una volta su tale aspetto».

Il coordinamento con le autorità civili è stato sufficiente?

«Non ho difficoltà a risponde che il coordinamento innanzitutto c'è stato. Gli organismi messi in piedi a tale riguardo hanno svolto un lavoro forse poco appariscente ma, devo dire, molto concreto. Anche la "qualità" di questa cooperazione può essere definita soddisfacente. Ciò non toglie che talvolta possano confrontarsi punti di vista diversi, [illegible] valutazioni differenti su alcuni aspetti. Occorre anche tener conto della diversità delle prospettive. Per il futuro non posso che augurarmi che lo spirito di collaborazione si rinsaldi sempre di più, perché credo che ogni eventuale passo in avanti non possa verificarsi che su queste basi».

SANTA SEDE

Protestano i dipendenti

CITTÀ DEL VATICANO. I problemi di viabilità per il Giubileo coinvolgono anche i dipendenti della Santa Sede e secondo quanto denunciano, sta diventando sempre più difficile circolare e parcheggiare nella piccola città pontificia a causa di norme che restringono in modo drastico il movimento delle all'interno delle mura leonine. L'Associazione dei dipendenti laici vaticani (Advl), nell'ultimo notiziario rimarca come i dipendenti siano sottoposti a continui check point e identificazioni. «Il Vaticano è divenuto forse uno Stato di polizia? Sta diminuendo in modo drastico il rapporto di fiducia tra le Amministrazioni e i dipendenti?» si chiede il segretario generale dell'Associazione, Alessandro Candi. Nei mesi scorsi erano state raccolte 800 firme contro le [illegible] norme di transito e parcheggio, varate nel giugno scorso dal card. Edmund Szoka, presidente della Commissione per la Città pontificia: ma dall'amministrazione vaticana - denuncia ancora Candi - non è arrivata nessuna risposta, mentre per i lavoratori vaticani, anche a causa dei cantieri aperti per il Giubileo, diventa sempre più difficile trovare all'esterno della città pontificia un parcheggio. [Ansa]

E SE L'ANNO SANTO SI TRASFERISSE DA ROMA A LONDRA?

Leonardo Zega

H[illegible] trascorso a Londra, in casa di amici, i giorni di Capodanno. La notte a caval[illegible] tra i d[illegible] secoli è stata una festa di popolo eccezionalmente euforica e chiassosa. Tre milioni e mezzo di persone in strada nel centro della città, che dalla collina di Greenwich batte il tempo del mondo. Autorità in gran tiro, dalla Regina in giù, per godersi le «meraviglie» del Duemila londinese: la «Cupola» enorme (tre volte lo stadio di Wembley la superficie coperta), [illegible] «ruota» gigantesca perfettamente ferma e al buio (non ce l'hanno fatta a metterla a punto per l'occasione), gli spettacolari fuochi d'artificio sul Tamigi, ribattezzato il «fiume di fuoco», canti, danze, abbracci e baci augurali dappertutto. Ma come - mi dicevo - non dovrebbero essere la compostezza in persona questi sudditi di sua maestà britannica? E invece no. Eccoli qua, deliziosamente spensierati fino alla sbronza ostentata senza ritegno. Verso le undici, io ho «lasciato». Non mi piace [illegible] calca [illegible] il resto della nottata me la sono goduta davanti alla tv, con la Bbc che ha tenuto l'occhio incollato sulla «sua» amata Inghilterra, di cui il mondo è un'appendice. Sotto la cupola di Greenwich hanno «contaminato» persino l'inno nazionale, al cospetto della Regina che, superato un istante d'imbarazzo, ha fatto buon [illegible] al gioco e si è unita alla catena umana formatasi spontaneamente al centro dell'inusitato salone delle feste. Anche negli eccessi gli inglesi ti danno l'impressione di essere un «popolo».

Londra ha celebrato così il suo ingresso nel Duemila: bloccato drasticamente il traffico privato, in panne per [illegible] quello pubblico. Di tanto in tanto appariva sullo schermo la faccia rassicurante del capo della polizia per informare i cittadini: ci sono oltre tre milioni di persone da gestire, noi poliziotti stiamo facendo tutto [illegible] possibile, siamo esausti ma orgogliosi, qualche arresto ma nulla di preoccupante. D'accordo, ma il traffico? Cari cittadini, per i trasporti state calmi e abbiate pazienza, domani si tornerà alla normalità. I miei amici sono rientrati verso le quattro del mattino a piedi, la signora aveva rimediato [illegible] smagliatura a una calza e un graffio alla gamba destra, ma era al settimo cielo. Martedì 4 gennaio risalgo sull'aereo verso casa, trovo i giornali italiani a bordo e scorro i titoli: apocalissi a Roma, dove si chiede la testa del sindaco perché nella notte di Capodanno, i mezzi pubblici sono rimasti fermi o intrappolati tra un milione e mezzo di persone scese in strada. Pensate un po': c'è chi ha rischiato di fare alcuni chilometri a piedi. Per non parlare del giorno successivo, con i 50.000 ragazzini e i loro accompagnatori radunatisi in Piazza San Pietro per il loro Giubileo. A sera vedo che la polemica dilaga in tv, vestendo sfacciatamente i panni della politica: ormai si condanna o si assolve non secondo il merito o la colpa, ma secondo [illegible] polo di riferimento. Oggi, a quattro giorni di distanza, la bagarre non si è ancora placata. Ma perché siamo sempre così tragicomici? Severi sino all'assurdo quando c'è un'emergenza, persino allegri con una festa che viene una volta ogni cent'anni, e corrivi fino alla complicità di fronte al normale disservizio pubblico e all'incontrollabile illegalità privata. La prossima volta Rutelli si goda lo spettacolo e non rilasci dichiarazioni, [illegible] tenere a bada i mestatori basta un onesto poliziotto.

Raggiunti nel bar i tre sono stati minacciati coi mitra: avute le chiavi, con calma la gang ha preso 10 sacchi di contante

La pausa caffè dei vigilantes costa un miliardo

Napoli, i banditi svuotano il furgone

Fulvio Milone
NAPOLI

Il caffè più caro del mondo l'hanno bevuto ieri mattina a Terzigno, un paese dell'entroterra napoletano. E' costato un miliardo e 340 milioni in banconote di piccolo taglio, tutte quelle contenute in dieci sacchi custoditi in un furgone portavalori. Il danaro [illegible] stato portato via dai rapinatori entrati in azione mentre le guardie giurate erano al bar, troppo impegnate a gustare un espresso per proseguire nel viaggio e portare i soldi [illegible] destinazione.

Dovranno spiegarne di cose al magistrato, i tre vigilantes della Gazzella, istituto privato specializzato nel trasporto dei valori. Incapaci di rinunciare al rito del caffè di primo mattino, hanno abbandonato [illegible] blindato che trasportava un tesoro, cioè i soldi destinati [illegible] dieci uffici postali della zona. Così, alle 7.30, [illegible] andati tutti insieme al bar «Federico» in via Alessandro Volta, nel centro di Terzigno.

Quella sosta fuori programma deve essere sembrata un'autentica manna caduta dal cielo ai banditi che seguivano il furgone, o che hanno colto al volo l'occasione. In cinque sono entrati nel locale con i mitra spianati, ordinando ai clienti di alzare [illegible] mani. Ecco il racconto di Vincenzo Federico, proprietario del bar: «Le guardie si erano appena accostate [illegible] bancone, quando loro sono entrati. Erano a viso scoperto, calmi e decisi. Ci hanno detto di non preoccuparci: [illegible] avessimo obbedito [illegible] loro ordini non sarebbe [illegible] niente». Anche gli altri testimoni confermano che il gruppo era composto da professionisti della rapina. Uno di loro, quello che sembrava il capo, ha disarmato i vigilantes [illegible] ha preso le chiavi del furgone parcheggiato davanti al bar. «Aveva il sorriso sulle labbra, era gentile: sembrava quasi voler ringraziare le guardie giurate che gli avevano facilitato il compito entrando nel bar a bere un caffè», ha raccontato uno dei clienti.

L'ultimo atto della rapina più semplice di questo inizio d'anno si è compiuto in una manciata di secondi, tanto che i rari passanti [illegible] via Alessandro Volta non si sono accorti di nulla. I banditi hanno aperto le portiere del blindato e si sono impossessati dei sacchi pieni di banconote, sotto gli [illegible]hi dei poliziotti privati tenuti a bada con le armi. Infine, la fuga, a bordo di un'auto parcheggiata vicino al bar.

La notizia della maxi-rapina al portavalori durante la pausa-caffè ha fatto presto il giro del paese. Le tre guardie giurate [illegible] state portate in [illegible] [illegible] carabinieri e interrogate a lungo. Il sospetto è che la sosta al bar durante il viaggio con il furgone imbottito di [illegible] fosse un'abitudine per i tre «sceriffi» col debole per l'espresso, e che quel rito quotidiano non fosse sfuggito ai banditi.

Ma i tre hanno assicurato che quella di ieri è stata la prima leggerezza commessa in una lunga [illegible] onorata carriera, e che il trasporto dei valori nei dieci uffici postali della zona è sempre stato eseguito con tutte le precauzioni del caso. Se quel che dicono è vero, i rapinatori possono dirsi fortunati: lo strappo al regolamento è avvenuto proprio nel giorno in cui hanno deciso di entrare in azione.

I vigilantes sono a disposizio[illegible] del magistrato che li interrogherà ancora nei prossimi giorni. I carabinieri che indagano hanno ben poco fra le [illegible]ni. Hanno mostrato centinaia di foto segnaletiche ai testimoni che si trovavano nel bar durante l'irruzione, ma con [illegible] suc[illegible]: nessuno ha riconosciuto i banditi. Agli investigatori non rimane che lavorare sul furgone messo sotto sequestro dal pm. In queste ore i tecnici lo stanno esaminando da cima a fondo, nella speranza di trovare un'impronta digitale.

TARANTO

Anziana strangolata in casa

TARANTO. Una donna di 71 anni, Anna Santeramo, è stata strangolata nella sua abitazione, un appartamento al primo piano in via Canova. Il corpo è stato trovato dopo u[illegible] telefonata anonima ai carabinieri: si segnalava la scomparsa da alcuni giorni della donna. I vigili del fuoco hanno forzato la porta scoprendo il cadavere nell'ingresso. Attorno al collo della vittima c'era ancora un pezzo della corda - del tipo di quella usata per stendere i panni - con cui l'assassino ha compiuto l'omicidio. L'anziana [illegible] vedova, viveva da sola e non aveva figli. Tutte le stanze dell'appartamento sono state messe a soqquadro e questo fa supporre che [illegible] tratti di un omicidio a scopo di rapina. [s. t.]

Il dubbio del magistrato: un'abitudine spiata dai rapinatori. Il capo era gentile e sorrideva sembrava quasi ringraziare del colpo facile



Il colpo [illegible] Terzigno: i banditi hanno portato via l'incasso di 10 uffici postali

«Ho capito molte cose»

Un industriale mendicante per un giorno

MODENA. «È stata un'esperien[illegible] affascinante e indescrivibile, ho meditato per un'ora e mezza su tante cose». Così un facoltoso imprenditore di ceramiche di Sassuolo, in provincia di Modena, che intende rimanere anonimo, ha commentato ieri sera al telegiornale di un emittente regionale, la sua esperienza di improvvisato clochard nel giorno [illegible] San Silvestro, resa nota ieri dal quotidiano «Il Resto del Carlino».

L'uomo, vestiti trasandati e berretto in testa, ha chiesto l'elemosina per le vie del centro di Modena, seguito a distanza da un amico con una telecamera, ma ha raccolto soltanto 200 lire, donate da un giovane che si è fermato e ha estratto il portafogli dalla tasca. Prima di immergersi in questa esperienza, l'industriale aveva fatto mettere a verbale dal suo avvocato che avrebbe devoluto in beneficenza [illegible] cifra pari a cento volte quella che avrebbe raccolto. Così [illegible] trova ora a offrire «ben» [illegible] lire: «Ma certamente darò molto di più», ha commentato, rivolgendo le spalle alla telecamera della tv per non essere identificato.

«Ho voluto provare a mettermi dalla parte di quelli che chiedono - ha detto - Il cuore mi batteva, mi ero riproposto di entrare anche nei negozi, ma poi non [illegible] avuto [illegible] la forza né il coraggio. Quando la gente mi notava, c'era chi diventava triste, chi si voltava dall'altra parte, e qualcuno ha anche abbassato lo sguardo». [Ansa]

In vacanza dall'Emilia

A Lavagna 64 studenti intossicati

LAVAGNA. Sono finite in ospedale per una presunta intossicazione alimentare le vacanze in Liguria di 64 giovani emiliani che facevano parte di una comitiva di 160 persone appartenenti al movimento Comunione e liberazione, da tre giorni ospitati nell' Hotel Astoria di Cavi di Lavagna.

Avevano cominciato a sentirsi male ieri pomeriggio ed in serata le loro condizioni si sono aggravate; verso le 23,30 è cominciata la spola delle ambulanze verso gli ospedali della zona. Dodici di loro sono ancora ricoverati con prognosi di guarigione di una settimana. Sono tutti studenti delle scuole medie superiori, accompagnati da alcuni adulti, provenienti da Parma, Fidenza, Modena e Reggio Emilia.

Avevano cenato e stavano per andare a dormire, quando hanno iniziato ad accusare vomito e mal di pancia; a questo punto gli accompagnatori, che in un primo momento avevano pensato ad una semplice influenza, hanno avvertito il 118 ed i carabinieri della compagnia di Sestri Levante. Con diverse ambulanze sono stati tutti trasportati al pronto soccorso di Lavagna: dopo le prime cure, 12 di loro sono stati trattenuti e sono tuttora ricoverati: 3 nell' ospedale di Lavagna, 6 in quello di Santa Margherita, gli altri nell' ospedale [illegible] Sestri Levante.

Nel frattempo l' unità operativa igiene alimenti [illegible] nutrizione della Asl 4 ha compiuto un sopralluogo all' Hotel Astoria, sequestrando dalle cucine campioni di cibo e generi alimentari. [m.r.]


ROLL BAG
FENDI

Finita l'epoca dell'estrazione di minerali, ora diventano una meta turistica

Traversella, la rinascita delle miniere

Una spesa che si aggira sui 2 miliardi per un museo e un percorso guidato

Mauro Revello

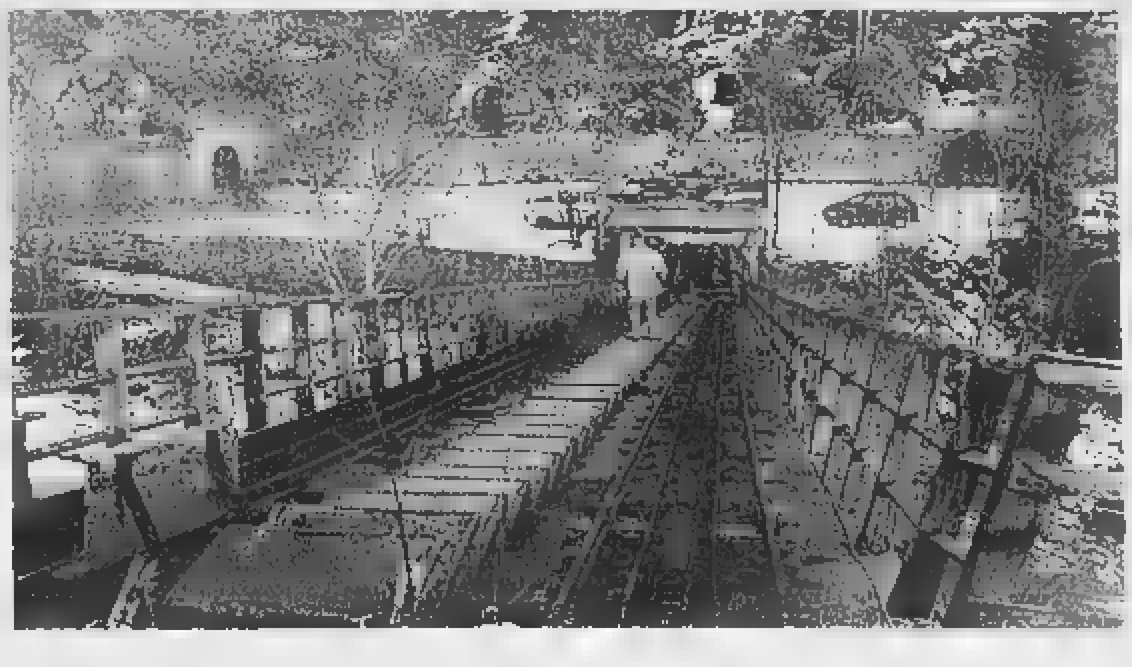
TRAVERSELLA



A destra, Bruno Biava, sindaco di Traversella



L'ingresso della [illegible]. A sinistra, Walter Pecora



Per secoli è stata la fonte di ricchezza di Traversella e dell'alta Valchiusella. Ora per la «miniera dei Baduj», così è chiamata dalla gente del posto, si prospetta un nuovo futuro: non più per l'estrazione di magnetite, pirite e scheelite, ma come punto di riferimento per gli studiosi e gli appassionati di mineralogia. Nei programmi dell'amministrazione comunale e del Gruppo Mineralogico Valchiusella c'è il recupero delle gallerie - almeno di quelle non troppo compromesse - e delle strutture esterne.

Un progetto ambizioso, iniziato con l'acquisizione della miniera dall'Ilva per 300 milioni nel dicembre del '98. Alcuni lavori di riconversione sono già stati realizzati, altri interventi sono in programma nel corso dell'anno. La spesa complessiva è di circa 2 miliardi: soldi che saranno impiegati per creare un museo, un centro documentazione, una foresteria, un laboratorio per la lavorazione della pietra, ma anche per realizzare un percorso interno che, dall'ingresso «Bertolino 890», consenta ai visitatori di entrare per circa mezzo chilometro nelle viscere della montagna e scendere in verticale per alcune decine di metri.

La miniera torna a vivere, quindi. Avviata oltre 2 secoli fa e chiusa dal 1971 (i costi della ristrutturazione, imposta dalle nuove leggi, non rendevano vantaggioso proseguire l'attività) dalla società siderurgica Egam, non è più stata utilizzata nonostante i diversi passaggi di proprietà. «E' stata per anni la principale fonte di reddito della zona - ricorda il sindaco di Traversella, Bruno Biava -. Soprattutto nel suo periodo di maggior sviluppo, negli anni '40, quando serviva il ferro per gli armamenti». Un ferro davvero eccezionale, quasi puro grazie ad una percentuale di magnetite che sfiorava il 95 per cento.

Quasi tutte le famiglie dell'alta Valchiusella vivevano grazie alla miniera. Negli anni '50 era arrivata ad avere 500 operai, e molti di questi provenivano dalle valli lombarde. Dai suoi 75 chilometri di gallerie si estraeva la magnetite e la pirite, che venivano poi lavorate nel silos e successivamente trasportate alle ferriere di Torino per la fusione. E adesso, fermati i carrelli e messi via elmetti e picconi, la «miniera dei baduj» potrebbe seguire il destino di quella di talco e grafite a Prali, in Val Germanasca, meta di studiosi, ma anche semplici turisti.

Piatto forte saranno i minerali. L'impianto di Traversella è diventato famoso per i cristalli e le [illegible] specie mineralogiche: quarzo in diverse forme e colori, dolomiti, galene, thaumasite, apofillite ed altro ancora. Alcuni sono molto rari, e la loro presenza ha fruttato alla miniera l'appellativo de «la campionaria» tra gli addetti ai lavori.

Nelle gallerie, ora, non ci sono più i minatori, ma i volontari del Gruppo Mineralogico Valchiusella. «Siamo impegnati nella ricerca dei campioni - spiega Walter Pecora -, che saranno poi esposti nel museo». Si lavora in condizioni difficili, ma con entusiasmo. «Ci sono passaggi da mettere in sicurezza - dice il presidente del gruppo, Bartolomeo Bertarione -, altri da chiudere perché pericolosi. Ma riusciremo a creare un percorso di carattere turistico, per mostrare a tutti in quali condizioni e con quali strumenti lavoravano i minatori».

In attesa dell'inaugurazione del «Museo Mineralogico della Valchiusella», fino a domenica prossima nei locali di Casa Ruella - sede del Centro Documentazione di Valle e del Club Amici Valchiusella - è possibile visitare la mostra «Miniera e minerali». E sempre per domenica è organizzata la giornata «Uomini e luoghi della memoria: minatori e miniera», con ritrovo in piazza Martiri a Traversella alle 10.30.

Ivrea, è grave

Pensionata investita da un'auto

IVREA

Rischia di morire un'anziana donna di 71 anni che ieri mattina è stata investita da un'auto in pieno centro a Ivrea. La vittima dell'incidente si chiama Carla Castellani, abita a Ivrea in via Fratelli Rosselli, 11. Ora è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Ivrea. Ha fratture in diverse parti del corpo e un brutto trauma cranico: le sue condizioni sono considerate gravissime.

Il fatto è accaduto poco dopo le 8 in via Torino, all'altezza del numero civico 43. Ad investirla è stata la Fiat Scudo condotta da Lorella Usula, 40 anni, residente a Vidracco. L'auto era diretta alla stazione ferroviaria e la donna alla guida non si è accorta che alla sua destra (tra l'altro in un punto dove non ci sono le strisce pedonali) Carla Castellani stava attraversando: «Mi è sbucata davanti all'improvviso, non sono riuscita a frenare in tempo», ha detto ai carabinieri.

L'impatto è stato violentissimo. Qualche minuto dopo, sul posto, è arrivato un mezzo della Croce Rossa che ha trasportato la ferita al pronto soccorso. Le condizioni di Carla Castellani sono apparse subito gravi, i medici hanno deciso di non sciogliere la prognosi e di ricoverarla nel reparto di rianimazione. **[gp. mag.]**

IN BREVE

FARMACIE. Oggi sono di turno in Canavese: Roveglia (Ivrea, via Arduino 150), Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele II 18), Conterio (Locana, via Roma 55), Garelli (Rivarolo, via Ivrea 61), Fabbri (Strambino, via Piemonte 13).

GASOLIO [illegible] Con la nuova finanziaria ci saranno altre agevolazioni per i comuni di fascia E, anche se serviti da impianto di metanizzazione. La novità di rilievo riguarda quei comuni che ad esempio hanno il centro fornito dal metano, mentre le frazioni e borgate sono ancora sprovviste. Gli abitanti del centro continuano a pagare il prezzo pieno, mentre le [illegible] isolate potranno usufruire dello sconto di 250 lire al litro, nell'acquisto del gpl. L'inserimento di questo provvedimento era stato richiesto ufficialmente dall'Anci per agevolare in particolar modo gli abitanti dei comuni che normalmente sono i più disagiati. Approvata nella finanziaria, la legge entrerà in vigore dopo l'approvazione del regolamento attuativo.

ARTE RUSSA. Fino a domenica resterà aperta, nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, la mostra «Paesaggi invernali» che presenta opere di sei celebri pittori russi di inizio secolo. I quadri sono stati concessi dalla galleria d'arte Datrino del castello di Torre Canavese; ad essi si affiancano i lavori di alcuni paesaggisti canavesani. Orario di visita: dal giovedì al sabato tra le 15 e le 17, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

RIVAROLO, [illegible] Rapina a mano armata ieri poco dopo le 18 al supermercato «LD» di Rivarolo, in corso Re Arduino. Tre banditi col volto coperto da passamontagna e armati di pistola si sono presentati alla cassa e si sono fatti consegnare soldi per 5 milioni. Poi sono usciti, hanno raggiunto una Thema Station Wagon dove c'erano altri due complici ad attenderli e sono fuggiti a tutta velocità verso il centro di Rivarolo. Indagano i carabinieri.

STRAMBINO, [illegible] Grave incidente ieri intorno alle 7.30 in frazione Crotte a Strambino. Nel tamponamento tra due auto è rimasto ferito un giovane di Vische, Maurizio Accotto, 19 anni, che ha riportato diverse fratture e un trauma cranico. Era alla guida di una Renault 5 ed era ferma sul centro strada in attesa di svoltare. Da dietro è arrivata la Opel Vectra condotta da Salvatore Squeglia, 38 anni, di Ivrea che ha centrato in pieno l'auto del giovane di Vische.

[illegible] SCUOLA. Proseguono le attività per promuovere e far conoscere le attività didattiche nelle cinque scuole elementari (Pavone, Banchette, Samone, Lessolo e Fiorano) del circolo didattico di Pavone. Per farlo, alunni e insegnanti hanno pensato di divulgare le attività didattiche attraverso il sito internet del circolo, facendo visionare un video e distribuendo un opuscolo intitolato «Andiamo a scuola».

DOVE & QUANDO

[illegible] Nel pomeriggio, a partire dalle 15, al salone comunale di Colleretto Castelnuovo si svolge la premiazione del concorso per il miglior albero e il miglior presepio. La manifestazione è animata dalla presenza e dai racconti del cantastorie Claudio Zanotto Contino, accompagnato dall'asinella Geraldina.

MISS BEFANA. Festa dell'Epifania, a San Giusto, organizzata dal centro ricreativo per anziani «Enrico Tino»: in serata, come è ormai tradizione, sarà eletta Miss Befana da una giuria composta di soli bambini. Al palatenda del piazzale del Molinet di Rivarolo, alle 15, festa per i più piccoli che ricevono la visita della Befana; a seguire l'estrazione dei premi del concorso organizzato dall'Ascom locale.

LA [illegible] Alle 15, nel salone comunale di Perosa Canavese, grande tombola a premi. Durante il pomeriggio vengono effettuate le premiazioni del [illegible] «Mille luci per Natale», promosso dalla Pro loco, che ha decretato il miglior albero di Natale e il balcone meglio addobbato. In serata si passerà all'elezione di Miss Befana 2000.

CENA E CORO. Al padiglione delle feste di Frassinetto, a partire dalle 20, cena «della selvaggina» ed esibizione del quartetto vocale «Le nostre valli». Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0124.801034.



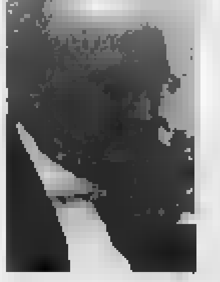
Frassinetto

GLI OTTANTENNI. Secondo tradizione ormai consolidata, oggi alle 14 in municipio a Mercenasco il sindaco Bartolomeo Brach Zanino offre un omaggio e un riconoscimento ai quattro ottantenni del paese: Giuseppe Corna, Luigi Valle, Giulia Perotti e Angelo Naretto. Quindi rinfresco per tutti i presenti.

SCI DI [illegible] L'amministrazione comunale di Ceresole Reale ha affidato all'associazione Amici del Gran Paradiso la gestione delle piste per lo sci di fondo di borgata Prese. L'accesso agli «anelli» è a pagamento soltanto nei giorni festivi, mentre è libero nel [illegible] della settimana. Il giornaliero costa 5 mila lire; 10 mila lire per l'abbonamento mensile e 40 mila per lo stagionale. L'iscrizione all'associazione Amici del Gran Paradiso per l'anno 2000 dà diritto allo stagionale gratuito.

FOTOGRAFIE. Ultima occasione utile, oggi, per visitare nella sala consiliare del municipio di San Giorgio la mostra fotografica «I sangiorgesi di ieri e di oggi», realizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco. In esposizione gli scatti in bianco e nero che ritraggono la San Giorgio di ieri, provenienti dalla collezione privata di Luciano Foglia, e le immagini a colori dei personaggi di oggi ritratti da Franco Sacconier. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MUSICA A IVREA. Al Teatro Giacosa di Ivrea è in svolgimento il ciclo di concerti «Ivrea Musica 2000». Il prossimo appuntamento è fissato per la sera del [illegible] gennaio, quando sul palco eporediese salirà l'Ensemble Arte Musica, diretto da Francesco Cera e con il mezzosprano Manuela Custer voce solista, per presentare «Cantate e concerti del '700 napoletano». La serata più attesa è, senza alcun dubbio, quella conclusiva, del 20 maggio, con Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana. Informazioni e vendita dei biglietti e degli abbonamenti: [illegible] Il Contato del Canavese (0125.641161), dalle 10 alle 12, sabato escluso.



Salvatore Accardo

PRODOTTI ALIMENTARI. Lunedì 10, alle 14.30 alla sede del circondario della Provincia in via Jervis 22 a Ivrea, si svolge uno degli incontri promossi dal consorzio Forum, e rivolti ai commercianti di alimentari, relativi alle [illegible] Haccp per l'autocontrollo dei prodotti. I veterinari Lucia Valli e Aldo Bessero trattano il tema «Le carni: qualità commerciale e sanitaria». Informazioni e iscrizioni allo 0125.5616207.

[illegible] Nuova sede, nei locali di [illegible] Indipendenza 82, per l'associazione Liceo Musicale di Rivarolo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra, pianoforte, violino, viola, violoncello, canto principale e corale, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare; inoltre corsi junior per i bambini di prima elementare. Informazioni allo 0124.515569, dal lunedì al venerdì tra le 18.30 e le 20.30, il sabato tutto il giorno.

ARTE RUSSA. Fino a domenica resterà aperta, nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, la mostra «Paesaggi invernali» che presenta opere di sei celebri pittori russi di inizio [illegible]. I quadri sono stati concessi dalla galleria d'arte Datrino del castello di Torre Canavese; ad essi si affiancano i lavori di alcuni paesaggisti canavesani. Orari: dal giovedì al sabato tra le 15 e le 17, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

a cura di MAURO SAROGLIA

I ladri hanno forzato una finestra senza fare rumore e hanno svaligiato l'alloggio

Rapinati mentre stanno dormendo

Disavventura di una famiglia di Montalto Dora

Giampiero Maggio

MONTALTO DORA

Un colpo degno di Arsenio Lupin, eseguito in piena notte in un alloggio di Montalto Dora mentre un'intera famiglia stava dormendo. I ladri (ma non si esclude che a colpire sia stato uno soltanto) si sono arrampicati lungo la grondaia, hanno raggiunto il terrazzo al primo piano dell'abitazione che volevano colpire, sono entrati forzando una porta e hanno portato via tutto quello che hanno trovato. Questo mentre i padroni di casa stavano tranquillamente dormendo (si esclude, al momento, che chi ha subito il furto sia stato narcotizzato). E' successo ieri notte in una palazzina di due piani al numero 13/c di vicolo Quaro. Il furto è avvenuto nell'alloggio della famiglia di Raffaele Mosca, 44 anni. Oltre a lui, in quel momento a letto, si trovavano la moglie, Maria Bolognese, [illegible] anni e i figli della coppia di 13 e 10 anni. Non si sono accorti di nulla, solo al risveglio, verso le 7,30, si sono resi conto di quello che era loro successo e hanno chiamato il 113.

Il colpo ha sorpreso gli stessi agenti del commissariato di Ivrea: «Furti del genere - dicono i poliziotti - vengono compiuti solitamente d'estate, quando i malcapitati lasciano le finestre aperte a causa del caldo». Nella palazzina dove i ladri hanno messo a segno il furto vivono quattro famiglie (due si trovavano lontane per un periodo di ferie), quella di Raffaele Mosca abita al primo piano. I ladri si sono arrampicati lungo la grondaia, fino a raggiungere il terrazzo della cucina. Una volta saliti hanno forzato le persiane in legno e poi hanno praticato un foro di un diametro di circa due centimetri su uno degli infissi. Usando un gancio sono poi riusciti a girare la maniglia della porta finestra e a entrare nell'alloggio. Tutto senza fare il minimo rumore: probabilmente per praticare il buco hanno usato un trapano. Una volta dentro hanno rovistato nei cassetti del soggiorno e in altre parti della casa. Non sono entrati nelle camere da letto.

Alla fine hanno portato via gioielli, un giaccone, un telefonino e un portafogli per un valore complessivo di alcuni milioni. «Incredibile - dice Raffaele Mosca - ora non puoi più sentirti sicuro nemmeno tra le pareti domestiche. Ora i ladri non si fanno più nessuno scrupolo e vanno a rubare anche quando nelle case ci sono i proprietari». Tre anni fa la famiglia Mosca aveva già subito un altro furto: «Ma quella volta non eravamo in casa e rispetto a quello che ci è successo ora c'è una bella differenza». Raffaele Mosca infine conclude: «Certo, solo l'idea di quello che ci è capitato mette i brividi, ora, però, è importante superare subito questa brutta avventura».

CANDIA CANAVESE

Furto nella casa di riposo

CANDIA CANAVESE. Il soggiorno Caritas-Casa della Spiritualità di Candia Canavese, via Ivrea 99, che ospita una decina di anziani autosufficienti ed è gestito da missionarie laiche, è stato visitato dai ladri. Nel cuore della notte, i malfattori dopo aver forzato una finestra si sono subito recati nell'ufficio direzione. Utilizzando una grossa mazza di ferro e un punteruolo, hanno smurato una cassaforte di medie dimensioni che hanno poi portato via. Dentro alla cassaforte c'erano solamente poche migliaia di lire. Gli attrezzi utilizzati per lo scasso sono stati abbandonati sul pavimento e sequestrati dai carabinieri. Alcuni ospiti del soggiorno hanno visto due giovani fuggire. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso che hanno anche effettuato una vasta battuta nella zona ma dei malfattori nessuna traccia.

Canavese e Val d'Aosta

Nasce una sezione dei «patiti» della matematica

IVREA. Il 2000 (decretato dall'Unesco anno mondiale della matematica) battezza la nascita ad Ivrea dell'associazione subalpina Mathesis, sezione staccata e di collegamento con quella di Torino e con l'omonima società nazionale. Presidente è il professor Francesco La Rosa. «Tutti i docenti - dice - del Canavese, della bassa Valle d'Aosta e del Biellese potranno così seguire da vicino l'attività dell'associazione, che ha proprio funzione di indirizzo e coordinamento tra i docenti e gli studiosi di discipline matematiche. L'obiettivo? Promuovere la buona qualità della didattica della matematica, ma anche migliorare e mantenere elevato il livello professionale degli insegnanti di ogni scuola». La presentazione del sodalizio - e la prima assemblea dei [illegible] - è prevista per il 19 gennaio, alle 15.30 all'istituto Cena di Ivrea.

Oltre a Ivrea è tempo di maschere anche a Chivasso, con la presentazione di Bela Tolera e Abbà

Con la Befana arrivano i Pifferi di Carnevale

Stamane la «sveglia», nel pomeriggio appuntamento dal vescovo

IVREA



Da sinistra a destra, Paolo Billia, Generale dell'edizione [illegible] Duemila del Carnevale eporediese, e Ferdinando Benvenuti, che sarà il Podestà

Oggi, primo appuntamento con l'edizione targata 2000 del carnevale. Il giorno dell'Epifania inizia nel segno della tradizione, con i pifferi e i tamburi che, a partire dalle 9, percorreranno il centro storico, svegliando con le loro note gli eporediesi. Il giro è lo stesso dell'anno scorso: da piazza di Città, lungo via Palestro, il corteo raggiungerà Porta Vercelli, per poi tornare in via Arduino e, da qui, puntare sul Borghetto. Dopo via [illegible] Vittorio e [illegible] Nigra, il rientro in piazza di Città. Qui, alle 11, il rituale passaggio del testimone dal vecchio al nuovo Generale, con la consegna di sciabola e feluca da Ezio Carazzato a Paolo Billia. Questo pomeriggio, alle 14,45, sempre in Piazza di Città, ecco prestare giuramento il Podestà Ferdinando Benvenuti. Subito dopo i Credendari, con altri gruppi storici canavesani, lo accompagneranno alla cappella dei Tre Re di Monte Stella. Fin qui, una normale giornata dell'Epifania per l'edizione numero 193 del carnevale. Invece, non rientra nella consueta tabella di [illegible] il suo epilogo, che vedrà il Vescovo di Ivrea, Monsignor Arrigo Miglio, ricevere i personaggi storici alle 16.30 di oggi, in Duomo. Una «benedizione» anticipata, quindi, rispetto al tradizionale incontro del giovedì grasso.

Un altro importante carnevalesco è quello di Chivasso, dove la festa organizzata dalla Pro Loco «L'agricola» prende il via alle 9,30 con una sfilata dei pifferi di Montalto Dora nel centro storico. Alle 10, presso il Teatrino Civico (Municipio), presentazione ufficiale della Bela Tolera Silvia Poncini, 18 anni, studentessa, dell'Abbà Mario Gamba, 53 anni, imprenditore e della corte composta da sei Dame, sei Alfieri e due Paggetti. Al termine della cerimonia, tutto il corpo carnevalesco si affaccerà da Palazzo Santa Chiara, sede del Municipio, a salutare la popolazione, mentre la filarmonica «Città di Chivasso» diretta dal maestro Lorenzo Franchi intonerà l'inno ufficiale della Tolera. Prossimi appuntamenti il 22 gennaio con il Concerto di San Sebastiano, il 5 febbraio la serata di gala con veglione, il 13 febbraio l'investitura dell'Abbà e il 2 marzo l'incoronazione della Bela Tolera.

Infine a Brandizzo il nome della Bela Cossolera, del Gran Giardiniere e della corte del carnevale brandizzese si conoscerà solamente sabato 8 gennaio durante una serata con cena e danze. A Rondissone i personaggi carnevaleschi locali, la Cavulera, il Mulinè e la corte verranno presentati domenica 9 gennaio. **[p. br.]**

NUMERI UTILI

[illegible]	
Emergenza [illegible]	118
Guardia medica	58201030
Croce Rosso Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	[illegible]
Trasfusioni [illegible]	4997.0860-7705.5563
[illegible] Antiveleni	[illegible]-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	[illegible]
[illegible]	167298298
[illegible]	5800340
[illegible] EMERGENZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	[illegible]
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117
[illegible]	
Telefono [illegible] (Abuso minori)	[illegible]
Telefono [illegible] (Violenza alle [illegible])	37518282

La Befana nel cyberspazio

ANCHE la befana è approdata nel cyberspazio. A cavallo della sua scopa attende di essere visitata da chi viaggia nella rete. È sufficiente digitare il suo nome in un motore di ricerca. Chi preferisce incontrarla fisicamente può andare [illegible] piazza Navona dove l'arzilla vecchina attende con [illegible] ogni [illegible] i bambini per dare la sospirata calzetta. Anche nei giardini di piazza Vittorio una festa colorata e tanti giochi «befaneschi» [illegible] stati organizzati per festeggiare il giorno della Befana. Come pure a piazza Don Bosco dove in mattina è attesa la Befana in persona. E in piazza vengono raccolti giocattoli nuovi o in buone condizioni da regalare ai bambini Bielorussi in visita alla città. Al Palazzo delle Esposizionni si svolge alle 11 un Befana party. Al Teatro Mongiovino (v. G.Genocchi 15) «2000 Befane 2000» con le marionette degli Accettella e tante Befane per giochi, travestimenti e improvvisazioni. Al Teatro Le Maschere (v. A. Saliceti 1/3) alle 16 festa con la fata Meringa e con la Befana, domenica 9 alle 16.30 il Teatro Stabile Sloveno presenta «Pierino e il Lupo». Al Palaeur eccezionale concerto di beneficenza dei The Golden Gospel Singer. Fondato a Harlem nel 1990 da Bob Singleton, il gruppo propone un repertorio dei suoi più grandi successi. Il ricavato della serata andrà alla fondazione «Maria Pia Paci e Virgilio Testa» per la ricerca, la prevenzione e la terapia nell'oncologia. Ingresso gratuito fino a 12 anni. Inf. 065925006-54252120. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [illegible]	
Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035
GUASTI	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167 228803
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167 803020
Pronto intervento idraulico	[illegible]
Telecom	182
VIAGGI [illegible]	
Atac	[illegible]
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S. Informazioni	147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio	[illegible]
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	[illegible]
Ciampino	794941
Taxi	[illegible]-4994-88177-[illegible]57

TEATRI

[illegible] Via Francesco Carletti [illegible] **Spettacolo di Cabaret** Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba 24 **La locandiera** di C. [illegible] con P. Pansi, [illegible] Alle [illegible]

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5 Tutte le sere **Mille anni di musica** pianoforte, violino e chitarra con Enzo Samaritani. Alle 22.00 Domenica riposo

[illegible] **TEATRO DI ROMA** [illegible] L.go Argentina, 52 Societas Raffaello Sanzio **Genesi from the museum of sleep** di Romeo Castellucci. Alle 17.00

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande, 27 **Il catapranzi** di [illegible] Regia di D. Nigrelli con S. Sironi, T. Mannella. Alle 21.00

[illegible] 0670491977 Via Sansevero 2 Martedì 11 **Ragazzi del 2000** commedia brillante con B. Boero, B. Boero, L. Lattavo. Alle 17.30

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia 11/a Martedì 18 gennaio la Bilancia produzioni teatrali presenta **Perché John Lennon porta la gonna?** di Claire Dowie, traduzione e adattamento e regia di Barbara Nativi, con Dodi [illegible]. Alle 21.00 (prima)

[illegible] **DI ROMA CAFFÈ E CIRCO** [illegible] 063721949 - Piazzale Clodio. Fino al [illegible] gennaio Artisti da tutto il mondo. Visita allo zoo dalle ore 10.00 alle 14.00. Spettacolo Alle 15.00-18.30

CENTRO STUDI IO SONO 066875139 - via del [illegible]schetto 46 I Kinge Kabbalah - conversazione la [illegible] 18.30 Ingresso libero

COLOSSEO [illegible] Via Capo d'Africa [illegible] Sala grande **[illegible] (forte con scampo)** di S. Benni. Alle ore 20.30 **[illegible] Oltre** di F. Croce. Alle 22.15 [illegible] **Doppia coppia all'amo** di R. Cercone, De Luca. Alle 20.30 **Tintura** [illegible] con Peppe Iodice, [illegible] Zinno. Alle 22.00

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso 329/331 (Ostia Lido) Domani **La piccola città** di T. Wilder, regia di A. Di Francesco. Alle 21.00 [illegible]

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro 22 (Largo Chigi) [illegible] **le case Capitoli** di Eduardo De Filippo, regia di Antonio Lopez. Alle 18.00

DEI COCCI [illegible] 2 Via Galvani 69 Antonello Avallone in **Pulcinella Sciò** di A. Pollio [illegible] M. La Rana, V. Battista, F. Alabeprovone, T. Mignone, M. Giustino, A. [illegible] Alle 17.30 e 21.00

DEI [illegible] **Sala** [illegible] 066871639 Via di Grottapinta, [illegible] Mercoledì 12 Grazia Scuccimarra in **[illegible]?** (prima) di Grazia Scuccimarra [illegible] 20.45

[illegible] Via di Grottapinta 18 Greg e Lillo in **Sketch Book** (prima) Alle 21.00

[illegible] **Gianni Agus** 066871639 Via di Grottapinta [illegible] Fiona Bettanini, Diego Ruiz in **Orgoglio e pregiudizio** [illegible] Ammendola, Pistoia. Alle 21

DEL CENTRO 066867610 Vicolo degli Amatriciani 2 Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare con E. Giglio, I. Valentini. Alle 21.00

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro M[illegible] 4 Martedì **Genonero** di Roberto Cavosi con Gianna Piccolo. Regia di P. [illegible] Alle 21.00

DELLE MUSE 064233649 Via Forlì 43 È [illegible] **tutta la no'era** di e con V. Marsiglia, di Italo Ormanni e Vittorio Marsiglia. Alle [illegible]

DELL'OROLOGIO 066830830 [illegible] dei Filippini 17/A Da sabato 15 Teatro It e L'ippogrifo [illegible] tano **Le relazioni pericolose** con C. Balboni, L. dal Fabbro, E. Lionello [illegible]

DELL'OROLOGIO Orfeo [illegible] Via dei Filippini 17/A Fatima Scialdone in **Ma femm [illegible] eccentrica from Italy** di F. Pannullo, F. Scialdone. Alle 21.15

DI VIA SPERONI 064112287 Via Luigi Speroni, 13 **Cantata di Natale** di Paola Spagnoli. Musiche originali di Antonio Lauritano [illegible] il Coro del Teatro di Via Speroni. Alle 20.45 (ultima replica)

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37 **Lamo** di Giuseppe Manfridi con Franco Ricordi, Alberto Cracco, Gaia Labesu, Fiorenza Fanciulli, regia di Franco Ricordi. Alle [illegible]

ELISEO [illegible] Via Nazionale [illegible] **[illegible] casa Cupiello** di Edoardo De Filippo con C. Giuffrè, A. Pagano. Regia di [illegible] Giuffrè. Alle 20.45 (L4)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale 183 **Delirio a due** di E. Ionesco con F. Pozzi, F. Ca[illegible] Regia di Walter Le Moli. Alle 20.45 (turno 50)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini 7 Triete[illegible] presenta **Stanno [illegible]** [illegible] commedia musicale di N. Simon con G. Guida, M.L. Baccarini. Regia di Gigi Proietti. Alle 16.45

ETI [illegible] 066803794 Via del Teatro Valle 21 **Spartacus il di che più non c'è** con [illegible] Abbondanza, A. Bertoni, M. T. [illegible] Alle 15.00 e 20.45

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide 34/A Riposo

FUMO CAMILLO 06760447 Via Camilla 44 Per la rassegna Pulcinellocupo (rassegna per bambini) **La notte della Befana** di e con T. [illegible] Alle 17.30 e 21.00

GHIONE 066372294 Via dell[illegible] 37 **Miseria e nobiltà** di Eduardo Scarpetta con Carlo Croccolo, D. Bucci, G. Di Salasio, N. Lubrano. Alle 17.00 (ultime repliche)

[illegible] 0623230090 Viale Palmiro Togliatti (tra via Casilina e viale dei Romanisti) Liana Orfei presenta **Golden Circus Festival** Alle 15.00 e alle 18.30

HORROR CIRCUS SHOW 0339/4955797, Via Cina [illegible] Circo contemporaneo, spettacoli alle 17.15 e 21.15

GRECO 068607513 via R. Leoncavallo, 10/16 **Calma e Aleola** dance opera di Tony Cucchiara. Regia Renato Greco. Alle ore 21.00 (prima)

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78 Mercoledì 12 **Abbastanza bene** (prima) di Gui [illegible] di Berga Vandertebe [illegible] teatrale e traduzione di Agnese Grieco [illegible] Tiziana Bergamaschi. Alle [illegible]

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo, 4 Il Puff presenta Landò Fiorini in **Anno 2000, [illegible] nella strada** di Nabil Fiorini, con Mary Cipolla, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Alle [illegible]

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 v. Urbana 107 Lunedì **L'attore magico** Alle 15.00 e [illegible]

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A **Informazione gratuita** di e con Miseleni e Baltaglia [illegible] Cannata ed il balletto "Le Giornaline". Alle 17.30 familiare

[illegible] **ASS. CULT. TEA[illegible]** 0658330817 Via Aurelio Saliceti [illegible] **L'isola** Grande festa della Befana [illegible] la fata Meringa e la partecipazione straordinaria [illegible] Befana. Età dal 3 anni. Prenotazione obbligatoria. Alle [illegible]

MANZONI 063223634 Via Montezebio [illegible] Progetto Genesio presenta Valeria Valeri in **La signora [illegible]** di William Rose, adattamento [illegible] D'amico [illegible] di Giuseppe Cattelli. Alle ore 17.30

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi [illegible] **2000 Befane 2000** giochi animazioni improvvisazioni con le marionette degli Accettella. Alle 16.30

[illegible] P.zza G. da Fabriano 17 **Una patatina nello zucchero** con [illegible] Marchesini, regia di Mario Missiroli. Alle ore 18.00

PARLO 065126845 Via Fincati, 76 Tutte le sere **"La musica più conosciuta di Roma"** musica dal vivo. Alle 22 Giovedì [illegible] Alle 22 Venerdì e Sabato **Disco pub** [illegible]

[illegible] 065160107 P.zza Bartolomeo Romano, 8 Ogni Venerdì e Sabato **Festival della comicità con i migliori artisti della capitale** Alle 22.00

PARIOLI 068088299 Via G. [illegible] 20 Fascino PGT e D.R. Studio presentano **Cose di casa** di P. T. Cruciani con R. Laganà, P.T. Cruciani. Alle 21.30

[illegible]**TECNICO** 063219891 Via G.B. Tiepolo 13/a Domani **Corsia n. 6** dal racconto di A.P. Cechov, con G. Guardiano e A. [illegible] Regia di C. Spadola. Alle ore 21.00 (prima)

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 98 **L'avaro** di Moliere, con Riccardo Garrone, Giuditta Saltarini. Alle 21.00 (prima) Tutti i lunedì **Sorrisi e canzoni** con i pandemonium. Alle 21.00

ROSSINI 066880270 P.zza S. Chiara, 14 **L'usuro** di A. Alfieri. Con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Alle 17.00

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063223432 Via Podgora, 1 La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 17.00

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5 Avviso ai Soc. Sala Petrolini: Mostra di teatrini **Il giardino dei sentieri che si biforcano** di P. Fornai Tevini e R. Alessio. Dalle 16 alle 19 Sala Aldo Fabrizi - Riposo

SALA [illegible] 0657287414 Via R. Gessi 8 Sala Teatro **L'orgasmo della [illegible] migliore amica** di K. Monaco con Le Sbandate. Alle 18.0 Saletta **Storie buffe** di e con Serena Damiani, Helga Quitt[illegible], Fabio Filippi. Alle 17.30

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli **Buffoni** di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, [illegible]ello, M. Dion, M. Micheli. Regia di P.F. Pingitore. Fino al 5 marzo. Alle 18.00

SISTINA 064200711 Via Sistina 129 **Rugantino** con Sabrina Ferilli e Valerio [illegible] Maurizio Mattioli, Simona Marchini, regia di Pietro Garinei. Alle 17.00

SPAZIO UNO 065896765 Vicolo dei Panieri, 3 **Un triangolo imperfetto** di H. Fierstein con L. Lentini, B. Ghiglioni, [illegible] di V. Valoriani. Alle 21.15

[illegible] **DEL GIALLO** 0630311335 Via Cassia 871 **Nodo alla gola** di Alfred Hitchcock, Patrick Hamilton, regia di Olga Garavelli, con Raffaele Castria, Claudio [illegible] Davide, Vincenzo Ferro. Alle 18.00

[illegible] **IL FRANCESCA ROMANA** P.za Nerazzini [illegible] Compagnia Cassandra Teatro" **Le Scherzo immaginario** di Giulio Perri. [illegible] di Giulio Perri. Alle 20.45.

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza. Venerdì, sabato e domenica **Il cappello [illegible] Peppe** di P. Palladino con E. [illegible], F. Pannolino. Alle 21.00

STRUMENTO STA[illegible] DEL[illegible] 0624408852 Via della Rocca 6 Sala A: domani Gran galà della comicità con **Non sapore** di e con Mario Pappagallo. Alle 21.00 Sala B: domani oscar del comico edizione speciale 2000 con **I fantastici quattro** con i Cio. Alle 22.00

TEATRO DI FIERA DI ROMA 065744572 Via dell'Arcadia 40 Domani **Dramma della gelosia** di Age-Scarpelli-[illegible] con Pino Quartullo, Sandra Collodel, Pierfrancesco Favino. Regia di Gigi Proietti. Alle 21.00

TEATRO XX SECOLO 065881637-065861444 Via Garibaldi [illegible] **Oscena Novecento** scritto e diretto [illegible] Ammendola e Pistoia, con Letizia Garga. Alle 21.00

TEATRO PO[illegible] 065759235 Via Rubattino 5 Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro diretta da Fiorenzo Fiorentini

TEATRO SETTE 0644736382 Via [illegible] **Chiusi** di Giulia Ricciardi. Regia di Patrizio Cigliano con G. Ricciardi, F. Cafola, C. Guarnieri, E. Santarossa. Alle ore 21.00

[illegible] 066806890 Via degli Acquasparta 16 Sala Pirandello [illegible] Compagnia Rosso di San Secondo presenta **Verso Damasco** (prima) di August Strindberg, con Anna Alegiani, Giancarlo Gori, Tarcisio Branca. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97 Da mercoledì a sabato **Il bello viene dopo** [illegible] Castellacci, con Giusy Valeri. Alle 21.00

VERDE 065882034 C.ne Gianicolense 10 La Nob presenta **Meni** (prima) regia di Luca Nicolai, musiche di Luis Bacalov. Alle 17.00 Dal lun. al ven. ore 10 (per le scuole) - Dopo lo spettacolo "Festa della Befana"

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice [illegible] Sala A: Tullio Solenghi in **Incubo di..., due** di Presta-Dose-Solenghi-Toncelli con Massimo Giuliani. Alle 17.30 Il Flauto Magico presenta **I cavalieri della tavola gioconda** di A. Clarretta. Alle 11.30

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli 1 Venerdì 14 gennaio nel centenario della prima esecuzione avvenuta al Teatro Costanzi **Tosca** con L. Pavarotti nella parte di Cavaradossi. Musica di G. Puccini. M° Concertatore P. Domingo. Alle 20.30

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044 Via Vittoria 6. Sabato 15 gennaio "Fidelio" di [illegible] opera in due atti. C. Byers (soprano), H. Kruse (Tenore), F.-J. Kapellmann (baritono), Hans Tschammer (basso). Alle 17.30 (Turno A)

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118 Domani presso il Teatro Olimpico concerto in onore di Roman Vlad in collaborazione con L'Accademia di S. Cecilia. Alle 21.00

ACC. [illegible] **DELLE ARTI** 065191933, Via Grezar 7 Presso la Chiesa del Beato Josemaria Escriva (via Grezar 7) P. Alonzi (soprano), S. Sabene (flauto), L. Macci (violoncello), M. Silvi (organo). Alle 20.45 Ingresso libero [illegible] concerto al nuovo anno: T. Martin (tenore), S. Kramer (pianoforte). Musiche di Haendel, [illegible] Be[illegible]. Alle 20.45 Ingresso libero

ACC. ROMANA D'ORGANO CÉSAR [illegible] 0685353316 v. Ufente, 11 (Monterotondo Scalo) Presso la Chiesa S.M. Assunta in Cielo (Ardecia) R. Dioletta, S. Agostinelli. Musiche di Bossi, Bach, [illegible], Gounod, Zipoli, Haendel. Alle 18.30

ARMONIE GROTTAFERRATA viale 1° Maggio, 67 tel. 069412624 Domenica Concerto di Capodanno con l'orchestra filarmonica Rumena, direttore S. Silvestro. Musiche di Strauss. Alle 17.45

[illegible] **C. DE SANCTIS** 069324510 (Albano) Presso il Palazzo Savelli [illegible] di M. [illegible] Cappello. Musiche di Saint-Saens, Poulenc, Joplin, Piazzolla. Alle ore 21.00

ARCOIRIS SCUOLA DI MUSICA 066787883 Via delle Carrozze 3 Presso la Chiesa di S. Eligio de Ferrari (via S. Giovanni Decollato) concerto per l'Epifania dell'ensemble vocale Arcoiris diretto da A. [illegible] Musiche di Monteverdi, [illegible] Cavalieri, Anerio, Frescobaldi. Ingresso libero. Alle 17.30 Seminario di danza rinascimentale della danzatrice Gloria Giordano. Segreteria ore 16.30-19.30 http://web.tiscalinet.it/arcoiris

[illegible] **AMICI DEL** [illegible] 063216264 - [illegible] Via M. Colonna 21/A Sono aperte [illegible] i corsi musicali - Coro - Laboratorio Teatrale

ASSOCIAZIONE [illegible] 0635452138 via Serranti 47 L'Associazione corale cerca giovani coristi [illegible] discreta [illegible] nanche musicale. Le prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina 296

ASSOCIAZIONE CULTURALE CASAL DE' PAZZI v. G.C. Bertero 37 Presso il Teatro di Via Speroni (via L. Speroni 13 Tel. 064112287) Racconto di Natale di C. Dickens. Alle 20.45

ASSOCIAZIONE MUSICALE LA ST[illegible]ANZA 0677072642 Domenica presso la Chiesa S. Carlo ai Catinari concerto di C. Farnetti (flauto dolce), C. Panone (organo). Musiche di Rosa, Vivaldi, Marcello [illegible] 19.30 Ingresso [illegible]

[illegible] **MUSICALE N. PENTAGRAM**[illegible] [illegible] 066530049-0347454881 8 Via R. Battistini, 97/99 (Colli Portuensi) Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte Classico Jazz e Violino

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2, P.le [illegible] Moro, 5 Martedì 11 concerto del duo pianistico Cristina Frosini e Massimiliano Baggio. Musiche di [illegible], Gershwin. Alle 20.30

[illegible] **IL** [illegible] 067014769, Piazza S. Croce in Gerusalemme, 12 Domenica Stagione "Eleana" concerto da Camera Pianoforte e Canto: M. Tazza (soprano), A. De Angelis (tenore), G. Neri (pianoforte). Alle 11.00 "Ensemble Accademia Musica" quintetto archi e clarinetto. Alle ore 18.00. Info dalle 10-12 e 15.30-18.30

CHIESA DEI SS. [illegible] 067212980, via B. Rizzieri 120 Domani meditazioni musicali, organista G. Clavora Braulin. Musiche di [illegible] Reger. Ingresso [illegible] Alle ore 20.00

CHIESA S. [illegible] **AL CORSO** 0679840165, Piazza S. Marcello 5 Domenica per Le ore dell'organo post missam concerto dell'organista W. Matesich. Musiche di Bach, Duruflé, Widor [illegible]pré. Alle 19. Ingresso libero

CHIESA E FONDAZIONE REALE BELGA SAN GIULIANO DEI FIAMMINGHI [illegible]2550, via del Sudario, 40 Martedì 11 concerto di musica barocca con C. Panone (organo), C. Farnetti (flauto dolce). Musiche di Frescobaldi, Vois, Loeillet de Gent, Canuti, Telemann. Alle 20.

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0677209128 Sala Baldini - P.zza Campitelli, 9 [illegible] di Francesca Serafini (pianoforte), musiche di Bach, Beethoven, Liszt, Chopin. Alle ore 17.30. Sabato concerto di F. Scaglioso (pianoforte). Musiche di Bach, Beethoven, Casella, Chopin. Alle 20.30

GHIONE 06[illegible]294 Via delle Fornaci 37. [illegible] Euromusica Master Series - Peter Frankl (pianoforte) "Un musicista di vasta cultura... la sua sfera riflette la confessione dell'anima". Musiche di Schubert, [illegible] 21.00

GRANDE MUSICA IN CHIESA [illegible] Presso la Chiesa Santa Maria degli Angeli (p.zza della Repubblica) concerto di chiusura dell'epi[illegible] con l'Orchestra [illegible] Marcello diretta dal M° [illegible] Rizzi. Alle 21.00

[illegible] **CHAMBER ENSEM**[illegible] [illegible] Domani Alla Chiesa Anglicana "[illegible] Saints" (via del Babuino, 153) musiche per orchestra e solisti di Vivaldi, Bach [illegible]. Alle ore 21.00

[illegible] **MUSIC** 0665795111 Domenica 9 presso il Teatro Orione (Via Tortona 7) Bohème di Puccini [illegible] Scapin. Alle 20.45. Sabato 15 La Traviata [illegible] Verdi. Orchestra lirica Sinfonica diretta dal Maestro M. Scapin. Alle 20.45

PANTHEON Concerto per la Sacra Liturgia dell'Epifania canti Gregoriani M° M. [illegible] Amico. Alle 10

PALAZZO RUSPOLI 0639725199 Via del Corso 418 Concerto di Y. Waldman, S. Kramer. Musiche di Sarasate, Tchaikovsky, Prokofiev. Alle 15.30 e 17.30

TEATRO FLAIANO 066796496 Via Stefano al Cacco, 15 Domani per la piccola lirica Carmen di Bizet [illegible] Regia di R.P. Siclari. Alle 20.15

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo 3 tel 065895431-065894293-065806090. Chiuso [illegible] Orario [illegible] venerdì 9-13/16-19, sabato 9-12

ORBIS p.za Esquilino [illegible] 064744776-064827403 Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio [illegible] tel 0670450122 [illegible] Orario dal [illegible] venerdì [illegible] 13/16-19.30, sabato 10-13

PRENIS via Kennedy 96, tel 063066585. Orario (solo feriali) 9-13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel 06520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel [illegible] Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel 0667611 Orario: martedì e giovedì ore 10.30-22; mercoledì, venerdì e sabato ore 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 16.000 In occasione [illegible] compimento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici una grande mostra viene dedicata a Ferdinando [illegible] Medici, uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo

ANTICO CARCERE MINORILE via San Michele, 25 tel. 065810424 Orario: martedì-domenica ore 10-19.30. £ 12.000. Mostra antologica di [illegible] Ligabue. 120 opere tra olii, disegni [illegible] ture, a confronto con 30 autori contemporanei. Fino al 9 gennaio

[illegible] viale del Giardino Zoologico, 20 tel [illegible] Orario: tutti i giorni ore 9.30-16. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro [illegible] in alabastro raffiguranti degli animali. [illegible] 10.000. Mostra permanente

CASA DI GOETHE via del Corso [illegible] Orario 10-18 chiuso martedì. £ 5.000 "Il collezionista e la sua [illegible] - Disegni dalla collezione di Goethe" in occasione del duecentocinquantesimo anniversario [illegible] Fino al [illegible] febbraio

COMPLESSO DEL [illegible] Fori Imperiali (Arce Capitolina) (Centro storico), tel 063225380 Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30 [illegible] e festivi ore 9.30-20.30. £ [illegible] "Marc Chagall - Il teatro dei sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni. Inoltre sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino al 16 gennaio

DOMUS AUREA viale [illegible] Domus Aurea, tel [illegible] Orario tutti i giorni ore 9-20. Ingresso £ 10.000. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo attraverso la prenotazione

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577 [illegible] visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al [illegible] Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. "Velasquez a Roma Velasquez e Roma". Fino al 30 [illegible]

GALLERIA COMUNALE D'ARTE [illegible] **E CONTEMPORANEA** via Reggio Emilia, 54 (Trieste) tel 066710900 Orario: lunedì-domenica ore 10-21, dom. e fest. 9-14. £ 8.000 "Duilio Cam[illegible]" La mostra vuole rendere omaggio ad uno [illegible] principali protagonisti [illegible] Novecento [illegible] una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Fino al 2[illegible] "Lavori in corso". Collettiva di tredici artisti. Fino al 9 gennaio.

GALLERIA GIULIA via Giulia, 148 [illegible] Orario: lunedì-sabato ore [illegible] 13/16-20 "Sculture e progetti" in mostra 15 opere di Pietro Cascella. Fino al 11 gennaio.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti 131 tel 06322981 Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-20. £ [illegible] Dossier Van Gogh: [illegible] di Saint Remy. Accanto ai [illegible] "Il giardiniere" e "L'arlesiana", di proprietà della galleria, vengono presentati [illegible] ritratti provenienti dai musei di Boston, Philadelphia e Detroit. Fino al 22 febbraio 2000. "Capogrossi [illegible] del secolo ventesimo" esposizione di 50 olie e una trentina di fogli. Fino al 19 marzo

MERCATI DI TRAIANO via IV Novembre, 94 (centro storico) tel [illegible] Orario: martedì-domenica ore 9-19 [illegible] lunedì [illegible] Richard Serra. In [illegible] riapertura [illegible] complesso [illegible] Mercati di Traiano vengono presentate 10 grandi sculture dell'artista americano acclamato [illegible] uno dei più grandi scultori viventi. Fino al 5 marzo

MUSEO DEL CORSO via del Corso, 320 tel 066786209 [illegible] ore 10-19.30 martedì-giovedì ore 10-22.30 chiuso lunedì. £ 12.000. "Da Poussin agli impressionisti. Capolavori francesi dal [illegible] Puskin di Mosca" [illegible] di 25 capolavori che mostrano uno sguardo sulla pittura in Francia a opera di autori come Pussin, [illegible]. Van Gogh e altri. Fino al 27 febbraio

MUSEI [illegible] **DEL VATICANO** viale Vaticano, tel 0669883333 Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica [illegible] l'ingresso è gratuito. "Croati. Cristianesimo. Cultura e Arte" mostra organizzata dall'Ambasciata della repubblica di Croazia. Fino al 15 gennaio

MUSEO [illegible] **DI** [illegible] via Aldovrandi, 18 (Pinciano) [illegible] 063216586 Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi": i luoghi dove gli an[illegible] adattandosi. Permanente

[illegible] **DI MATEMATICA DEL COMUNE** [illegible] dipartimento di matematica, Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. 0658331022 Le visite [illegible] concordate telefonicamente. Ingresso libero. Mostra degli strumenti di calcolo antico romani, collezione Kleinpolesin [illegible] collezione Granotti. Mostra Permanente

[illegible] via L. Filippini, (Viterbo) tel 0761495503 Orario: lunedì-venerdì ore 15-19 sabato e domenica ore 10.30-12.30 ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano in una mostra a tema curata da Anna Cochetti e Jonathan Turner. Mostra permanente

MUSEO NAPOLEONICO piazza Ponte Umberto I, 1 tel [illegible] Orario: martedì-[illegible] 9-19. £ 3.750 "Il salotto [illegible] di Filippo Caetani [illegible] una ricca galleria di ritratti caricaturali [illegible] rappresentanti della società della Restaurazione. Fino al 9 gennaio

[illegible] **E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi [illegible] tel 065910709 Orario: martedì-domenica ore 9-19, [illegible] ore 9-13. £ 10.000 "Oliviero Toscani al muro-L'arte visiva nella comunicazione pubblicitaria United Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton. Fino al [illegible] gennaio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL [illegible]**LO** lungotevere Castello 50 tel [illegible] Orario: martedì-domenica 9-20 [illegible] per visite [illegible] in italiano e inglese tutti i giorni

MUSEO NAZIONALE [illegible] **ETNOGRAFICO LUIGI** [illegible] piazza G. Marconi 14 tel 0654952 1 Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-14 [illegible] "Luoghi della [illegible] Culti e riti funerari della media età del [illegible]ro". Fino al 31 gennaio

[illegible]**AZZO BARBERINI** (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel [illegible] Orario: [illegible]-domenica 9-19. £ 10.000 "Pier Leone Ghezzi - Settecento alla moda" [illegible] cinquantina di dipinti e una ventina di caricature permettono di ricostruire l'eclettica personalità dell'artista. Fino al [illegible] gennaio

[illegible] **DELLE** [illegible] via Nazionale 194 tel [illegible] Orario 10-21 (chiuso martedì) £ [illegible] "La vita attuale e la [illegible] eterna" Fausto Pirandello. In [illegible] centenario della nascita di Fausto P[illegible] in una grande rassegna con più di [illegible] opere che rappresentano i diversi momenti dell'espressione pittorica dell'artista. Fino al 10 gennaio. "Moving - Il viaggio e il movimento nelle fotografie di Life". Fino al 10 gennaio. "Borromini. Luni verso Barocco". Fino al 2[illegible] "Enzo Frigerio scenografo" [illegible] attività del grande scenografo. Fino al 14 febbraio

[illegible] **MASSIMO** (Museo Nazionale Romano) [illegible] dei Cinquecento [illegible] ore 9-19. Chiuso lun. "Cesare Meriggesa: un artista da scoprire". In mostra una cinquantina di opere dalla medaglistica alla scultura. Fino al 13 [illegible]

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel 066874704. Orario: martedì-domenica ore [illegible] fino alle 20, chiuso lunedì. £ 12.000 "Bagliori del Medioevo-Arte [illegible] e gotica dal Museu d'Art de Catalunya" [illegible] preziosissimi pezzi di arte catalana dell'XI-XII [illegible]. Fino al 28 febbraio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel [illegible] Orario [illegible] 10-19. £ 14.000 "[illegible] Giubilei - Il pellegrinaggio medievale a San Pietro" oltre 250 [illegible] tra dipinti, [illegible], codici e disegni che testimoniano il fenomeno del pellegrinaggio e la figura del pellegrino. Fino al 26 febbraio

SCUDERIE [illegible] **AL QUIRINALE** via [illegible] Maggio, 16 tel. 0669924600 Orario 10-19; da giovedì a sabato 10-23. £ 15.000. In mostra 100 capolavori impressionisti provenienti dal museo dell'Ermitage [illegible] San Pietroburgo. Tra gli altri Monet, Degas e Picasso. Fino al 11 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible] via [illegible] Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza [illegible]ini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

DEL MAS via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

EUR-OSTIA [illegible] Europa 76; viale [illegible] Vergine [illegible] Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112

[illegible], viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni [illegible]; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. [illegible] Montesarchio [illegible] largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; [illegible] Francia 174; largo Doraggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via [illegible] Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli 27/28 tel 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori 44 tel [illegible]. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, do[illegible] ore 10.30-13.30 e 18.00-24 [illegible] Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare [illegible] ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana 771/a tel [illegible] Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel [illegible]13567/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, le[illegible] ballo, [illegible] animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5746153 [illegible] aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 [illegible] 3204942 Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e [illegible] ore 10.00-24.00, domenica [illegible] 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta 239/241 tel 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00. [illegible] 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE [illegible] **PLEIADI** - via [illegible] Giubbonari 76/77 tel 68804192 [illegible] Nazionale 71 [illegible] 4826985; via del Governo Vecchio [illegible] tel 68307645. Orario: [illegible] lunedì al giovedì [illegible] 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato [illegible] e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi 7 tel 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica [illegible] 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, [illegible] conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, [illegible] 6781103. Orario: [illegible] tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: [illegible] lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-[illegible]. Costruita su diversi [illegible] la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9 tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di musica jazz con la band dei Blue Messengers

[illegible] via delle Capannelle 104, tel 067213772. Locale in stile messicano, fra colorati murales è stata ricreata una folkloristica piazza con un palco al centro. Piatti tipici messicani, ma anche pizza cotta al forno a legna. Alle 21.30 serata capoeira con brani latino americani selezionati dal dj Edson.

[illegible] San Francesco a Ripa 18, tel 065812551. Alle 22 concerto di musica [illegible] vivo blues

BLUES [illegible] via F. Compagna 35, tel. 064070111. Alle 22 concerto con le cover degli Aerosmith suonate dai Big Ones

[illegible]CALIENTE via Levanna 11, tel. 0682000959 [illegible] mani alle 22.30 serata "Agatha" con Vanguard, Albert Salmeron e Agatha Crew

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio 96 tel. [illegible]. Alle 22 musica trip hop e afro con le selezioni del dj Momo

CENTRO SOCIALE INTIFADA via Casal Bruciato, 15 tel. 0643583578. Domani alle 22 Villa Ada Sound System, special guest Doctor Everett [illegible]

[illegible] via Cristoforo Colombo, 438, tel. 0659646112. Gastronomia, birre e alcolici e musica dal vivo

EL TRAUCO via Fonte dell'Olio, 5 tel [illegible] Piccolo [illegible] dove ascoltare musica sudamericana [illegible] giovedì al sabato

[illegible] degli Orti [illegible] Trastevere [illegible] tel 0658333494. Alle 21 si balla sui ritmi salsa, merengue e commerciale discoteca con le selezioni del dj Papirriqui

HANGOUT via Ostiense 131, [illegible] 065783146. Alle 21.30 selezioni [illegible] black e commerciale in consolle Andrea Giordano

[illegible] **GARAGE** via Negroni, 65 (Ardeia), tel 069344232. Sgabelli zebrati e reliquie di attori, un locale dedicato al cinema. [illegible] maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film. Musica soft e progressive

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti [illegible] 064454382 Ambientato in una [illegible] e suggestiva di Roma, oltre una serata programmazione di musica dal vivo. Alle 22.30 concerto di musica dance con i Merry Melodies

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51, tel 0647824864. Tea-room, giochi da tavolo e [illegible] mese di [illegible] gastronomia [illegible] Domani alle 20 repertorio di musica latino americana, dalla rumba alla sivigliana, [illegible] band dei Todo Rumba Trio

KANCELLERIA KAFE' p.zza della [illegible] 87, tel 066830888 8. Nuovo locale, a due passi da Campo de' Fiori, aperto dalle 6.30 di mattina alle 2 di notte e [illegible] per colazione, pranzo, cena e dopo cena

LA VEDOVA NERA via Cupra 33, [illegible] 064369897. Pub [illegible] All'ingresso un enorme esemplare in gommapiuma e [illegible] sul bancone una vedova nera viva e vegeta. Musica d'ascolto ma anche disco e revival

LETTERE CAFFÈ via [illegible] San Francesco a Ripa tel 065896302. Alle 18 "Tutori di lettere" con Laura Ephrikian che presenta "Se l'avessi conosciuto laico", epistolario dei primi del '900, partecipa Saverio Tutino. Alle 22 "A mordi poeta" concerto per violino e voci con lettura di brani tratti dalla letteratura

MISSISSIPPI JAZZ CLUB Borgo Angelico, 18/a tel 0668806348. Alle 22 concerto di musica jazz con il chitarrista americano Garrison Fewell, lo accompagna al piano Giovanni Ceccarelli e al sax Piercarlo Salvia

ROCK CASTLE CAFÉ via B. Cenci 8, tel. 06 68807999. Suggestivo locale, ricavato dalla sala d'armi del Palazzo Cenci, sei sale tutte in stile medioevale. Tutte le sere, selezione di musica rock. Il mercoledì selezione di musica ska.

SHAMROCK circonvallazione Gianicolense 185/h (Monteverde), tel 0658232891. Juke-box, Harley Davidson e bulbotti di pelle costituiscono l'arredamento del locale

SPEEDY GONZALES via [illegible] 13 [illegible] Discopub-ristorante messicano, tortillas e tapas. Alle 22 le selezioni del dj Enzo El Charro mentre Steve Emoriqu dancing sui ritmi caraibici latino e commerciale

STAZIONE BIRRA via Placanica 172 (Tuscolana di Mezzena Sud), tel 0679845969-0679856350. Locale di 1400 mq dove la domenica è possibile seguire gli incontri di calcio di Roma e Lazio in pay tv

TAM TAM via A. Moscna, 9, tel 0621704310. L'unico modo per entrare è lo scivolo, un salto e si [illegible] mondo di Tarzan: liane, scimmie e una bella Jane nascosta tra la boscaglia. Per mangiare suppl. [illegible]

THE [illegible] piazza Campo de' Fiori 20/21, tel 0668300535. Musica, dj e spazio per ballare in un locale che si affaccia [illegible] splendida piazza di Campo de' Fiori nel cuore del centro storico.

THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel 066872316. Alle 20 "Teletrasporto" in compagnia di Radio Centro Suono con le sonorità soul, fusion, jazz e brasil selezionate da Ivo Caliendo

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. In stile britannico offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Birra alla spina.

YELLOW via del Boschetto 58, tel. 0648271164. Interamente arredato in legno, il locale offre american bar, servizi gastronomici e degustazioni di vini selezionati

TRAME

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Labirinto C]

EYES WIDE [illegible] Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia: un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Nuovo Olimpia A]

[illegible]NI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto che combatte il diavolo
[Lux B, Warner Village [illegible]]

HAPPY, [illegible]. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo
[Holiday, Warner Village 3]

IL [illegible] DI FERRO Cartone animato tratto dal libro di Ted Hughes "The Iron Giant", racconta la storia di un bambino che diventa amico di un [illegible] robot approdato sulla terra
[Cineland 5 e 12, Eurcine 4, Jolly 3, Warner Village 6]

IL PESCE INNAMORATO Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso, in seguito al successo di un libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime
[Ambassade 1, America, Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Cineland 6 e 8, Empire, Galaxy Saturno, Gregory, Quirinale 2, Ritz, Royal 1, Tristar Bld, Universal, Warner Moderno 2, Warner Village 8 e 15]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali
[Archimede, Augustus 1, Cineland 14, Lux 5, Missouri 3, Tiziano, Warner Moderno 2, Warner Village [illegible]]

INSPECTOR GADGET Fantasy. Una guardia di sicurezza viene "rassemblata" da una scienziata e [illegible] a dare la caccia a un pericoloso criminale
[Andromeda 5, Atlantic 5, [illegible] 14, Farnese, Lux 3, Madison 4, Missouri 3, Odeon 3, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 5, Warner Moderno 1, Warner Village 14]

LA FIGLIA DEL GENERALE Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità
[Andromeda 2, Cineland 1 e 10, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Village [illegible]]

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro
[Admiral, Ambassade 2, Atlantic 3 e 4, Ciak 1, Cineland 2 e 9, Etoile, Excelsior 1, Galaxy Venere, Lux 9, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Reale 1, Roxy Smeraldo, Savoy 2, Trianon 2, Warner Village 12]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore
[Rialto]

LA STORIA DI AGNES [illegible] Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O' Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. [illegible] e Angelica Huston (anche regista): teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta
[Cineland 12, Eden 2, Greenwich 3, Mignon 1]

L'ESTATE DI KIKUJIRO Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre
[Intrastevere 1, Rivoli]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa
[Nuovo Sacher]

SE SCAPPI, TI SPOSO Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del "sì": questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 3, 11 e 13, [illegible] Mimose 1, Drive In, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2 e 3, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Nuovo Olimpia B, Odeon 2, Warner Moderno 3, Warner Village 9 e 11]

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE Commedia. Il debutto [illegible] della Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda
[Andromeda 4, Cineland 4 e 12, Cola di Rienzo, Delle Mimose 4, Eurcine 3, Jolly 3, Lux 1, Maestoso 4, Warner Moderno 1, Warner Village [illegible]]

VACANZE DI NATALE 2000 Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza di Megan Gale
[Alhambra 2, [illegible]res 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 3, Cineland 11 e 13, Delle Mimose 2, Doria 1, Empire Due, Europa, Galaxy Giove, Garden, Madison 2, Missouri 1, Roxy Rubino, Trianon 1, [illegible] Rosso, Warner Village 1 e 16]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Bob Hopkins scapolo triste e pericoloso

NELLA trasposizione di un romanzo di William Trevor, Bob Hopkins recita benissimo una grande parte: un gastronomo provinciale inglese, scapolo solitario mai dimentico della bella mamma che dava lezioni di cucina alla tv e della propria infanzia di grasso ragazzo infelice, uomo ordinato, pignolo e soave, maniaco delle ragazzette senza casa, sperdute, fragili, nei guai. Di queste ragazze si occupa: da passaggi in auto, ascolta e registra confidenze, offre consolazione e, al momento in cui le ragazze vogliono andarsene, senza averle toccate le uccide e le seppellisce nel suo giardino.

La nona ragazza che incontra, [illegible] irlandese in [illegible] del ragazzo di cui è incinta che è scomparso senza lasciare indirizzo, con il proprio coraggio energico porterà il mellifluo killer gourmet alla perdizione, al suicidio spaventato.

Il bel film è una nuova prova dell'interesse attuale del quarantenne regista canadese d'origini armene Atom Egoyan per le storie individuali, per l'analisi dei personaggi. Felicia [illegible] Elaine Cassidy, interessante e brava.

IL VIAGGIO DI FELICIA
di Atom Egoyan, con [illegible] Hopkins, Elaine Cassidy, Peter McDonald. Produzione Inghilterra/Canada

[Politecnico, Quattro Fontane 4]

D'ESSAI

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovico Poletto
[illegible] Revello





La sede dell'Olivetti e il pm Lorenzo Fornace che per primo decise di aprire un'indagine

Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

Il verbale con le violazioni amministrative [illegible] stato consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti è di quelle capaci di fare impressione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità [illegible] natura amministrativa relative agli anni [illegible] e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a [illegible] decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di minori perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa [illegible] la metterà nei guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra il 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari [illegible] sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. erano consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato Francesco Caio) e [illegible] la richiesta di rinvio a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 [illegible], convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che si era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passato al microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

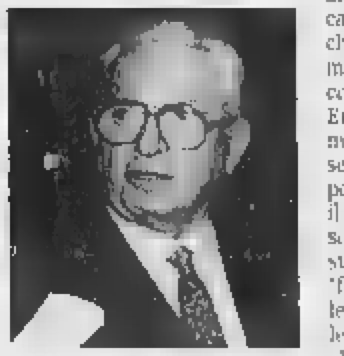
Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi e 800 milioni, ai danni della Juve e della Banca Sella di Biella è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una [illegible] quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra [illegible] anche uno degli sponsor. «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumerger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il fax è arrivato poco dopo, su carta intestata della Juventus, con l'ordine di bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso una banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo [illegible] accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona: non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano: «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax con la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma: non ho questo potere di "firma", in base alle leggi professionali». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la procura, che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo, la banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'ammontare della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

[n. pie.]

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche ore si trasforma nella parte del «cattivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni [illegible] ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi aveva dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si sono presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, [illegible] pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare a casa, a [illegible] moglie; vedevo delle brutte facce sotto [illegible]. Aggiunge: «Il [illegible] mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di corso Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, preparano la trappola: un pacco pieno di cartacce, [illegible] qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che sono stati [illegible]stati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio e Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi [illegible]gli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto il rito abbreviato. Un quarto, Santo Fantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto [illegible] il processo «normale» e dovrebbe comparire [illegible] aula il 20 gennaio.

I tre sono stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi: era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, [illegible] tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito non erano più di sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di [illegible] esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però richiede una querela, che non [illegible] stata presentata).

Anche se [illegible] pm Padalino, non convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 [illegible] di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che [illegible] ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto.

[n.pie.]

ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue [illegible] stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming: deve scontare 10 [illegible] e 4 giorni. Contro di lei la Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo scorso autunno. Antonino Genugu, 3[illegible] anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella sua abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per [illegible]

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei 50 miliardi che la Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, a norma della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 un analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con un movimento di capitali pari a un valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari o i soci abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e [illegible] sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, [illegible] ne avranno bisogno, uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree [illegible] completamento, nonchè acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel caso di recupero o realiz[illegible]ne, mentre è di 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazio[illegible] da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro è di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare [illegible] aree che intendono beneficare, quindi avranno 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni [illegible] domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Simonetta

Erano altri tempi quando la Befana portava una calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - [illegible] i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. [illegible] piacerebbe fare delle frittelle che mia nonna chiamava «fricieuj»: se avete la ricetta ne sarei lieta, [illegible] no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, [illegible] troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco i [illegible] come [illegible] professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un [illegible] con due cucchiai di zucchero, unire [illegible] bicchiere di marsala, un po' di farina bianca e acqua tanto [illegible] ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e una puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare 50 g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, [illegible] mela sbucciata e tagliata a dadini, scorza grattugiata di un limone; friggere le frittelle in abbondante [illegible] bollente e cospargere di zucchero a velo.

[illegible]. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova con un cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile da una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in forno già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

[illegible] CAFFÈ. Lavorare in una terrina 4 tuorli con [illegible] cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio e sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola e rimettete sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende il primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare di tanto in tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCCIOLE. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare con la scorza grattugiata di un limone e 50 g di [illegible] dolce in polvere. Setacciare 250 g di farina con una bustina di lievito e una puntina di sale. Sbattere tre tuorli con due [illegible]chieri di zucchero, unire la farina, [illegible] bicchiere [illegible] di latte, [illegible] g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

[illegible] DI [illegible]. Tagliare a fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire 50 g di uva sultanina ammollata in precedenza e strizzata [illegible] 2 cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare un cucchiaio di farina. Fare scaldare 70 g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

[illegible] D'UVA. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 g, impastare con due cucchiai di olio, [illegible] g di farina, 50 g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare un bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo a 200° per circa un'ora. [illegible] mangia fredda.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Stazione senza ascensore [illegible] gradini verso i binari



CUNEO. Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore e leggere «fuori servizio» [illegible] una beffa. Ma se poi si devono affrontare 86 gradini per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno e mezzo l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. Così [illegible] tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del [illegible] millennio sono stati in grado [illegible] sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e [illegible] Cuneo. I francesi arriveranno [illegible] le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli [illegible] gradini.

Dodici artisti in aiuto del «lupo [illegible]

PONT-ST-MARTIN. Dodici artisti e altrettanti quadri in un calendario in difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (l'unico) è alla disperata ricerca di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro [illegible] Furlan

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme [illegible] fratelli è agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie è disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.

[illegible] del centro [illegible] da incendio



NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca [illegible] prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesta dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro case. Sono rientrati due [illegible] dopo, quando l'incendio è stato domato e il perito ha accertato l'abitabilità degli alloggi.

[illegible] una via allo statista «Moro Aldo»

BIELLA. Scherzi della toponomastica a Biella, dove nella zona accanto al Cda, di fianco alla rotonda di via La Marmora, è comparsa la targa di una nuova via: «Moro Aldo». Immediate [illegible] reazioni dei puristi della lingua italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è così trasformato [illegible] un «caso» linguistico.

Vercelli, [illegible] l'aria sarà [illegible]

VERCELLI. Torna a funzionare in città il «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in corso Marcello Prestinari, dopo tre settimane la centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi [illegible] via XX Settembre e infine in piazza Cugnolio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

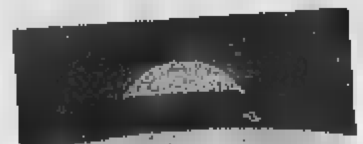
Giornale [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50:** Polizia Stradale; **8,05:** Prima pagina [illegible] prima. **9-12** Musica e notizie; **9,30:** Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni [illegible] Tempo, **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15:** Musica e Notizie, **12,10:** Temperature; [illegible] Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**, Dediche. **15-18:** Musica e notizie, **15,50** Viabilità Ferrovie, **16,50** Viabilità Polizia Municipale;**17,20:** Dediche; **18-21:** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24:** Musica e notizie; **00-6:** Notturno Musicale.

MAGAZZINI

Alciati


Aura
PAGAMENTI CON CARTA AURA



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

SOLO PER OGGI GRANDE OFFERTA

CHI TARDI ARRIVA...

ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 19,30



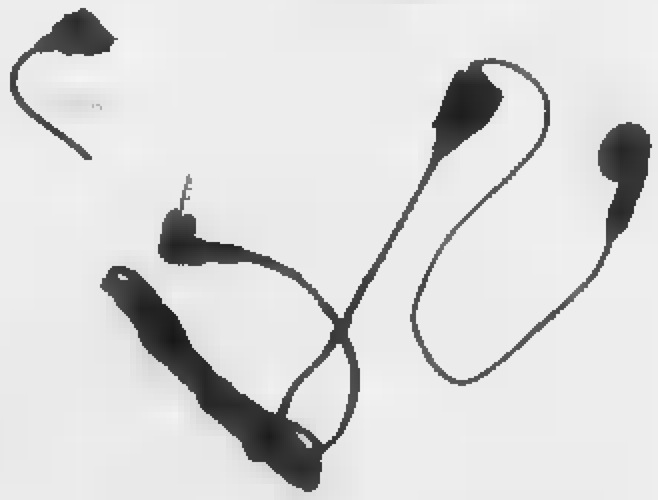
Telefono GSM Dual Band
completo di batteria e caricatore 220 V — L. 99.000



Scheda prepagata — L. 100.000



Custodia in pelle — L. 29.000



Cavo auto o kit viva voce auricolare — L. 49.000

TOTALE OFFERTA L. 277.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
TAN 00 - TAEG 00 (L. 35.000 spese pratica)

Le fotografie ■■ prodotti ■■■ puramente indicative - il pacchetto di 4 articoli non è divisibile

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 6 Gennaio 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.380
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.3[illegible].05.28

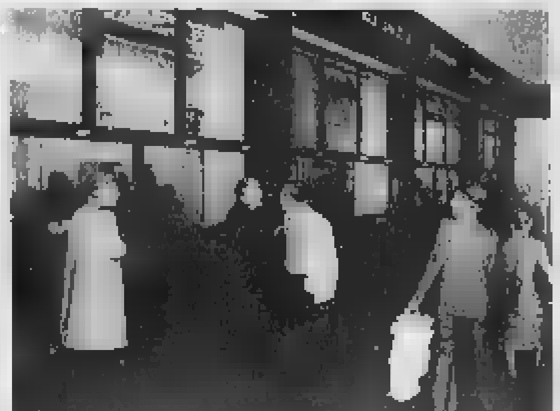
Potenziati i collegamenti nei festivi. I benefici maggiori per l'Acquese e il Novese

Trenta nuovi treni per il Giubileo

A fine mese «rivoluzione» dell'orario invernale

Massimo Dellino
ALESSANDRIA

L'anno del Giubileo porta trenta nuovi treni sulle linee della provincia. Cominceranno a circolare il 30 gennaio, data dell'entrata in vigore della «fase due» dell'orario invernale, varato dalle Ferrovie con l'obiettivo di favorire il massiccio esodo di pellegrini verso Roma. I convogli di fresca istituzione, [illegible] lo più Regionali, che collegheranno a tutte le ore i centri dell'Alessandrino con le grandi città del Nord. A Genova, Milano e Torino gli utenti troveranno poi le coincidenze veloci per raggiungere la capitale.



La biglietteria della stazione. In previsione del Giubileo le Ferrovie hanno istituito 30 nuovi treni sulle linee della provincia. Quasi tutti i convogli viaggeranno la domenica e nei festivi

Sull'Alessandria-Genova, sei nuovi treni viaggeranno solo nei giorni festivi: [illegible] il Regionale 21151 con partenza da Novi alle 6,25 (fermerà in tutte le stazioni), il 21153 da Arquata (ore 7,31), il 21157 delle 9,08 da Alessandria, il 21169 delle 15,08 dal capoluogo di provincia, il 21173 da Alessandria (ore 17,10) e il 21175, che muoverà da Arquata alle 18,31. Sulla stessa direttrice verrà anticipato di 5' il Regionale 6103 da Alessandria (partenza alle 4,56) e sarà posticipato di 6' l'Eurostar 9309, che scatterà dal capoluogo di provincia alle 16, anziché alle 15,54. Resteranno invece invariati gli orari degli Intercity per Roma e degli Interregionali per Livorno.

Sulla Genova-Alessandria, le novità sono i Regionali con partenza da Brignole: il 21152 delle 7,10 per Arquata (ore 8,20, [illegible] prosecuzione per Alessandria nei festivi), il 21156 delle 9,10 per Arquata (10,20), il 21158 delle 10,09 per Arquata (11,20), il 21160 delle 11,14 per Alessandria (arrivo previsto alle 12,58), il 21164 delle 13,10 per il capoluogo di provincia (ore 14,50) e il 21172 delle 17,10 per Arquata (ore 18,20).

Transito in aumento anche sulla Acqui-Ovada-Genova, interessata dal transito dei nuovi Regionali 11231 (partenza da Acqui alle 6, sosta ad Ovada alle 6,20), 6179 (Acqui 7,30, Ovada 7,49, arrivo a Brignole alle 8,49), 6185 (via alle 12, fermata ad Ovada alle 12,19, a Genova alle 13,16), 6187 (Acqui 13,30, Ovada 13,49, Genova 14,48), 6191 (16 ad Acqui, 16,19 ad Ovada, 17,18 a Brignole), 6193 (17,36-17,56-18,53) e 6195 (19,17-19,36-20,35). Anche in questo caso, tutti i treni viaggeranno nei festivi. In senso inverso, le Ferrovie hanno istituito 8 nuovi convogli. Partiranno da Genova Brignole alle 6,00, 7,30, 9,00, 10,30, 13,30, 14,30 e 20,45. Un nuovo convoglio anche da Principe (partenza ore 12), con tappa a Ovada alle 12,53 e arrivo ad Acqui alle 13,12. Sulla Genova-Milano, l'unica novità significativa riguarda il Diretto 2640 che avrà origine da Novi (partenza 6,25) anziché da Voghera. Nessuna variazione rilevante sulla Alessandria-Valenza e sulla Alessandria-Ovada, mentre tra il capoluogo e Voghera si segnala il posticipo di 11' del Diretto 2899 da Torino (partenza da Alessandria alle 20,08 rispetto all'attuale orario delle 19,57). Infine, sulla Alessandria-Castagnole Lanze, la domenica circolerà il Regionale 4107: partenza alle [illegible],45 e arrivo ad Alba alle 10,03.

C'è [illegible]

Ordinato oggi dal Papa in S. Pietro con l'incarico di nunzio a Panama

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Un nuovo vescovo originario della Diocesi. Questa mattina Giovanni Paolo II, durante una solenne concelebrazione a S. Pietro, conferirà l'ordinazione episcopale a monsignor Giacomo Guido Ottonello, 53 anni, originario di Masone, in provincia di Genova. Sarà a Roma una folta delegazione della Diocesi acquese, guidata dal vescovo Livio Maritano.



Monsignor Giacomo Guido Ottonello

Monsignor Ottonello, entrato nel 1957 al Seminario acquese, intraprese gli studi teologici dopo il conseguimento della maturità classica. Ordinato sacerdote il 29 giugno del '71, nella chiesa parrocchiale di Masone, per sette anni ricoprì l'incarico di coadiutore alla parrocchia di San Francesco di Acqui. Dopo aver conseguito a Roma la licenza in Teologia pastorale ed il dottorato in Diritto canonico, venne avviato alla carriera diplomatica in qualità di addetto alle nunziature in Pakistan, poi in Libano e successivamente nel Salvador. Nominato segretario di nunziatura ha ricoperto l'incarico a Parigi, Madrid e infine a Varsavia. Ora Giovanni Paolo II lo ha nominato nunzio apostolico a Panama, con il titolo di Arcivescovo Titolare di Sasebe.

CHIESE GIUBILARI. Intanto il vescovo Maritano, con un suo decreto, ha designato le chiese giubilari della Diocesi dove i fedeli potranno acquistare l'indulgenza. Questo l'elenco: Cattedrale N.S. Assunta di Acqui Terme; Santuario Basilica dell'Addolorata di Acqui Terme; Santuario N.S. delle Rocche di Molare; Santuario S. Maria Mazzarello di Mornese; Santuario Madonna Pellegrina di Acqui Terme (per tutto il mese di maggio); Santuario N.S. della Bruceta di Cremolino (nei sabati di maggio); Santuario N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato (dal 15 al 24 maggio); Santuario della Madonnina di Acqui Terme (dal 27 luglio al 5 agosto); Santuario della Pieve di Ponzone (dal 6 al 15 agosto); Santuario N.S. delle Grazie di Cairo Montenotte (dal 6 al 15 agosto); Santuario N.S. delle Grazie di Cassinasco (2ª quindicina di giugno e dal 20 agosto all'8 settembre).

DOPO LA BEFANA, I RE MAGI



[illegible] «carbone» alla città

Dopo la Befana di ieri sera, arrivano i Re Magi oggi, alle 16,30, nella chiesa di S. Maria a Castellazzo (in foto una precedente edizione) per il grande presepio vivente allestito dalla pro loco. Ma intanto è arrivato anche il «carbone», inviato idealmente da Legambiente che ha stilato la classifica dei Comuni in base al loro impegno sulle politiche per l'infanzia. Quattro gli indici considerati: opportunità di partecipazione, strutture, iniziative per l'aggregazione, progetti per la legge 285/97. Alessandria si piazza nella parte bassa della classifica, con solo 42 punti su 100.

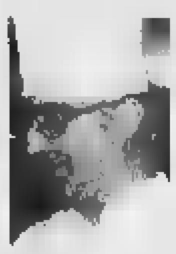
LE FESTE DELL'EPIFANIA A PAGINA 41

Ieri l'autopsia, dopo il delitto per rapina

Il cuoco del «Ciabot» è morto dissanguato

Franco Binello
CALLIANO

E' morto dissanguato, per un'emorragia cerebrale. Non un colpo in particolare, dunque, ma più traumi hanno causato la tragica agonia di Piero Beggi, 58 anni, il cuoco del «Ciabot del grignolin» massacrato per rapina nel [illegible] lunedì, d[illegible] notte.



Piero Beggi aveva 58 anni. Aggredito dai rapinatori vicino al suo locale ha agonizzato per un giorno

Lo ha stabilito l'autopsia, eseguita ieri nella [illegible] mortuaria del Cto di Torino da Paolo Taiana, il perito dell'istituto di Medicina legale di Pavia incaricato dal pm casalese Maria Paola Marrali. Una fine atroce: Beggi è rimasto rantolante per [illegible] nella cantina del ristorante, dove i banditi lo avevano stordito [illegible] una o più bottigliate alla t[illegible]. E questi particolari, emersi dall'esame necroscopico, rendono ancora più agghiaccianti i contorni di questo delitto di inizio anno, sulle dolci colline del Monferrato.

Una vicenda che ha sconvolto tutti, non solo in paese. Chi poteva voler così male a quello che tutti definivano «il cuoco buono», quello che confezionava le pizzette per i bambini dell'oratorio, che [illegible] di dare [illegible] mano a chi era bisognoso. Veniva dall'Emilia e da un'infanzia modesta: aveva imparato il mestiere dalle parti di casa e dopo il suo trasferimento al «Ciabot» era rimasto sempre uguale: estroverso, buontempone, legato alla sua terra e agli amici.

Uno chef che [illegible] saputo valorizzare il locale e non si preoccupava di celare quella sua «pericolosa» abitudine di nascondere i soldi degli incassi in casa, prima di depositarli in banca.

Banda dei sassi: condannato a 27 anni, sta scontandoli in casa

Uno dei Furlan trova lavoro

E chiede al giudice il permesso di uscire

Emma Camagna
TORTONA

Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati lo scorso luglio dalla Corte d'Assise di Alessandria a 27 anni di reclusione per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa: dal settembre '97 il giovane è agli arresti domiciliari dopo nove mesi di detenzione.



Gabriele Furlan. Con i fratelli è recluso nell'alloggio di famiglia in attesa del processo d'appello

Una ditta produttrice di bottiglie è disposta ad assumerlo seduta stante: occorre però l'autorizzazione dei giudici. L'ha chiesta il difensore di Gabriele, Patrizia Tuis, al presidente della Corte, Paolo Gallizia. Spetta a lui decidere, dopo aver sentito il pm Maurizio Laudi, il magistrato torinese che ha sostenuto l'accusa al processo chiedendo la condanna degli imputati a 30 anni di reclusione.

Duplice la motivazione alla base della richiesta avanzata dall'avvocato Tuis: l'estrema indigenza della famiglia Furlan (il padre Arnaldo, invalido, [illegible] lavora; la madre Giulietta è addetta alle pulizie in stazione) e il rispetto dell'obbligo sociale di rieducazione di una persona che ha infranto la legge. Sostiene inoltre il legale che un giovane non può oziare tutto il giorno chiuso in casa.

Da tempo Gabriele Furlan voleva lavorare: aveva anche chiesto, senza ottenerlo, di svolgere un'occupazione da casa. Nel dicembre '98, ad esempio, aveva cercato di realizzare decorazioni natalizie.

Al presidente della Corte è stata presentata una piantina del tracciato stradale che Gabriele Furlan dovrebbe percorrere ogni giorno per andare e tornare dal lavoro, con gli [illegible] precisi da osservare: il ritardo anche solo di un'ora nel rincasare si tradurrebbe in una denuncia per evasione.

Assieme a Gabriele sono tornati a vivere con i genitori (trasferitisi al rione Paghisano in un alloggio delle case popolari, dopo essere stati sfrattati da quello occupato per anni) i fratelli Sandro e Paolo che [illegible] agli arresti domiciliari in altre abitazioni. Franco invece è sempre ospite a Bergamasco della comunità «San Benedetto al Porto» di don Andrea Gallo, dove lavora. E' uscito a Capodanno per andare a Visone in un'altra comunità dove ha partecipato ad uno spettacolo musicale.

Intanto a giorni saranno rese note le motivazioni della sentenza di condanna dei quattro fratelli e del cugino Paolo Bertocco, condannato a sua volta a 27 anni di reclusione. I difensori potranno così preparare le motivazioni per il processo d'appello che si terrà a Torino.

Capodanno: dopo la festa si aspetta un gesto di solidarietà verso chi ha perso tutto

Invalidi penalizzati dalla Regione

Ancora polemiche sulla pista di pattinaggio

BOTTA E RISPOSTA

Tessere bus e burocrazia

Abito ad Acqui e sono uno dei tanti invalidi che in questo periodo si trovano in grave difficoltà. Infatti [illegible] capita tutti gli anni, la Regione non ha avvisato in tempo le aziende di trasporto pubblico che il tesserino giallo per circolare liberamente sui pullman è stato rinnovato per l'anno 2000. Noi siamo stati avvisati e lo sappiamo ma i dipendenti dei mezzi pubblici no, quindi dobbiamo sempre discutere e ovviamente pagare il biglietto. Visto che questa situazione si verifica ogni anno, vorrei sapere perché i responsabili della Regione non si attivano prima.

Lettera firmata
Alessandria

[illegible] d'inizio [illegible] per chi [illegible] in farmacia

Chiuso il 900, si apre alle speranze più ottimistiche il nuovo Millennio. Sì, perché, la fine del vecchio secolo ha chiuso i battenti sotto il clamore di sfarzosi festeggiamenti organizzati dal «nostro» sindaco Francesca Calvo. Si è speso molto? Ci sarà un ritorno di immagine per la città capace di zittire i pessimisti e o i contrari a cotanto spreco? Si vedrà, se sono rose o spine che favoriranno o peggioreranno la situazione dei cittadini alessandrini. Lunedì 3 gennaio 2000, il ritorno alla realtà ha posto all'attenzione dei consumatori fatti di ordinaria incertezza che vanno oltre i tempi storici. Quanti di noi hanno atteso l'apertura delle farmacie? L'influenza incalza e i medicinali sono la speranza per curare mali di stagione, o malanni ben più gravi. Ma la nota più significativa che ne è uscita fuori è che il personale di servizio, dottori o commessi, erano maggiormente impegnati ad aggiornare i prezzi in aumento dei medicinali, con tutto il rispetto per i clienti in attesa di essere serviti. Per chiarezza diciamo che gli aumenti dei medicinali avvengono in modo strisciante e silenzioso, durante tutto l'anno, quindi l'affanno ad apporre o sovrapporre scontrini sui prezzi vecchi è quanto meno irriverente, verso i consumatori.

Nino Massara
Alessandria

A Tortona abeti senza radici

Condivido appieno le osservazioni relative al sacrificio del verde urbano nella realizzazione della pista di pattinaggio ad Alessandria. A Tortona da giugno ad oggi l'assessore tortonese dei Verdi ha abolito l'unico abbozzo di pista ciclabile tortonese (sicuramente troppo breve e non perfetta) oggi è diventata parcheggio e deposito di bidoni per la raccolta dei rifiuti). Poi ha operato perché il prolungamento della stessa, già finanziato ed appaltato (ahimè dalla precedente amministrazione), si trasformasse in semplice opera di sistemazione ambientale, tagliando dal progetto iniziale quelle opere che si potessero identificare come preciso percorso ciclabile. Ha cancellato una parte di isola pedonale che assolveva al compito di impedire l'attraversamento [illegible] del centro storico a Nord della città. Infine ha permesso l'installazione, in città e nelle frazioni, di almeno una quindicina di abeti o pini natalizi, da addobbare con le classiche luminarie, alberi prelevati da alcuni vivai e barbaramente tagliati al di sopra delle radici. Che dire poi che l'unico assessore Verde, almeno in provincia, con competenza della Polizia Municipale respinga la proposta del Ministero all'ambiente Ronchi per le famose giornate senza auto, questo almeno è successo per l'esperienza già vissuta in tutta Italia ma c'è sentore che ciò avvenga per gli appuntamenti di gennaio 2000. Penso che l'atteggiamento delle organizzazioni ambientaliste provinciali sia dettato da inconsapevole ignoranza rispetto a quanto stia succedendo a Tortona. Chiedo però, che assodata la veridicità di quanto da me affermato, sconfessino l'operato di questo amministratore.

Lettera firmata
Tortona

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Questa settimana lo Sportello ospita le proteste degli invalidi: secondo loro la Regione non ha avvisato in tempo le aziende di trasporto pubblico del rinnovo dei tesserini, così [illegible] costretti a discutere o pagare il biglietto. Dopo la festa di Capodanno continuano le polemiche sui soldi spesi e sui mancati gesti di solidarietà. Infine continua a destare perplessità la pista da pattinaggio costruita ai giardini pubblici e anche in provincia si auspica un maggior controllo e rispetto per il verde.

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653- o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI SELMA CHIOSSI E SILVANA MOSSANO

[illegible] è ideale la sede del Palaghiaccio

Sono passato dai giardini pubblici di Alessandria ed ho visto la devastazione di uno dei pochi angoli pregevoli della nostra cittadina.

Mi sono profondamente addolorato, non posso capire la ragione per cui la pista di pattinaggio, sicuramente utile, doveva essere collocata in un posto così infelice. Che bisogno c'era di rovinare il biglietto da visita per chi viene da fuori, macchiandolo di una struttura che [illegible] solo non c'entra niente, ma ha un impatto ambientale devastante? Amici mi dicono che, probabilmente, la ragione è di natura politica, che una costruzione di servizio alla città rende voti e si vede e che, quindi, non c'era miglior posto che quello. Io penso esattamente il contrario, penso che chiunque abbia senso civico o ami la sua città, non potrà certo rinnovare la sua fiducia ad un simile sindaco.

So che c'è stata una divisione e che ora non è più leghista, sono contento che, in questi atteggiamenti trionfalistici e megalomani, il partito leghista non sia responsbile, avendoli votati mi sarebbe dispiaciuto due volte.

Spero che si riveda la collocazione di quella «bruttura»: ci sono moltissimi posti dove collocarla, posti più accessibili, con parcheggi che non vanno a sovrapporsi a quelli di chi deve entrare in città per acquisti o per lavoro, posti in cui si può pattinare senza derubare anziani e bambini dell'unico e, secondo me, bellissimo parco che avevamo, un biglietto da visita, per chi arrivava in città.

Roberto Pozzi
Alessandria

Alluvione a Cervinara [illegible]

E' utopia pensare che una città che ha ricevuto tantissime dimostrazioni di solidarietà potesse abbandonare, almeno per Natale, atteggiamente puramente materialistici per festeggiamenti di propaganda, rivolgendo l'attenzione a chi, in questo momento soffre la nostra situazione di ieri? Mi riferisco a Cerminara e ai suoi abitanti.

Ho visto in televisione scorrere le stesse immagini del 6 novembre 1994, lo stesso dolore.

E' lecito sperare in un tangibile segno di solidarietà o le casse del nostro municipio dopo la baldoria [illegible] vuote? Il nostro caro - nel [illegible] di costoso - sindaco troverà tempo, fra un impegno mondano e l'altro, per pensare a un gesto di fratellanza?

Vincenzo Schipa
Alessandria

[illegible]

Quello che si deve sapere sulla revisione delle auto

ANCHE quest'anno l'Adiconsum affronta la questione delle revisioni per le auto, con la speranza di fornire ai consumatori informazioni utili. Il nuovo codice della strada, in vigore dal 1992, prevede che le revisioni siano effettuate dopo 4 anni dalla prima immatricolazione e, successivamente, ogni due anni dopo l'ultima revisione. Tale sistema non è tuttavia ancora a regime, in quanto il parco macchine da revisionare è molto numeroso, così il ministero dei Trasporti stabilisce, con propri decreti, i criteri, i tempi e le modalità per l'effettuazione della revisione generale o parziale delle diverse categorie di veicoli, al fine di accertare che [illegible] le condizioni di sicurezza e di silenziosità per la circolazione e che i veicoli stessi non producano emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti. Inoltre gli uffici della Motorizzazione, anche su segnalazione degli organi di polizia stradale, possono, qualora sorgano dubbi sulla persistenza dei requisiti di [illegible], rumorosità ed inquinamento prescritti, ordinare in qualsiasi momento la revisione dei singoli veicoli. Il provvedimento, inoltre, essere adottato in seguito ad un grave incidente stradale.

Nel 2000 devono essere revisionati i veicoli ad uso promiscuo, cioè le normali autouno, immatricolati per la prima volta nell'anno 1996 e i veicoli che abbiano effettuato l'ultima revisione negli anni 1996, 1997, 1998. Le [illegible] devono essere espletate nei seguenti termini: 1) per i veicoli che effettuano la prima revisione, entro il mese solare di rilascio della carta di circolazione; 2) per le revisioni successive alla prima, entro il mese solare in cui è stata effettuata l'ultima revisione.

Le revisioni sono effettuate dagli uffici provinciali della motorizzazione civile, su prenotazione e con una spesa di 50 mila lire. Inoltre, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti, il ministero dei Trasporti ha deciso di affidare le revisioni in concessione quinquennale ad officine autorizzate, carrozzerie, elettrauto, gommisti, che effettuano il lavoro con una spesa di poco superiore a quella richiesta dalla Motorizzazione. Le imprese autorizzate in provincia sono 26 e informazioni su di loro sono disponibili alla Motorizzazione: nel caso in cui si accerti che l'impresa non sia più in possesso delle necessarie attrezzature oppure che le revisioni dei veicoli siano state effettuate in difformità dalle prescrizioni vigenti, le concessioni vengono revocate.

Passiamo ora alle sanzioni: chiunque circoli con un veicolo che non sia stato sottoposto a revisione è soggetto al pagamento di una somma superiore a 200 mila lire, oltre al ritiro immediato del libretto di circolazione. Tale sanzione è raddoppiata se si circola con un veicolo sospeso dalla circolazione in attesa di revisione. Non è consentita la circolazione per gli automobilisti che, effettuata la prenotazione agli uffici della Motorizzazione civile, sono in attesa della revisione e viaggino oltre il termine previsto per la verifica.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo sportello Adiconsum, sito in via Parma 36, oppure telefonare al numero 0131/253132.

Sospeso l'iter d'esproprio a Mugarone, adesso si dovrà ripartire da zero. Il «salasso» sui rifiuti continua

Neo discarica bloccata da un «peccato originale»

Non furono informati i proprietari dei terreni

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Intanto appaltato il capannone per ridurre i miasmi a Castelceriolo

Un vizio di forma che risale ad alcuni anni, fa quando si stava decidendo il progetto, farà slittare di mesi l'avvio dei lavori per la costruzione della nuova discarica Consorzio rifiuti alessandrino, progettata a Mugarone di Bassignana. Un errore scoperto soltanto recentemente e che avrebbe potuto [illegible] usato dagli oppositori al progetto per bloccare i lavori. E' stato pertanto deciso, su consiglio dell'Ufficio legale della Provincia, diretto dall'avvocato Alberto Vella, di azzerare tutto. Ora il consiglio di amministrazione del Consorzio dovrà riapprovare il progetto tecnico della discarica, inviarlo nuovamente alla giunta provinciale per l'approvazione e soltanto allora iniziare le procedure per l'occupazione d'urgenza dei terreni su cui realizzare l'impianto. Trascorreranno altri mesi, si allontana così la fine dell'emergenza rifiuti (con eventuale sgravi fiscali ai cittadini) visto che dovranno ancora essere inviati in altre discariche. Il Consorzio alessandrino serve trenta comuni, tra cui Alessandria e Valenza: deve smaltire 200 tonnellate di rifiuti al giorno.

Un errore dunque fatale. Al momento di avviare il progetto della nuova discarica il consorzio avrebbe dovuto individuare i titolari dei terreni su cui sarebbe sorto l'impianto e quindi avvertirli «in modo preciso e completo» dell'opera pubblica che sarebbe sorta sulla loro proprietà per consentire agli interessati di intraprendere un' eventuale opposizione. Che tale procedura debba essere seguita l'ha stabilito, senza più ombra di dubbio interpretativo, la sentenza numero 14 del Consiglio di Stato riunito in seduta plenaria il 15 settembre. La procedura non è stata seguita dal Consorzio alessandrino al momento di avviare il progetto, il vizio di forma si ripercuote su tutti gli atti successivi, anche la delibera della Provincia che autorizzava la discarica. Di qui l'opportunità di azzerare tutto.

Contro il progetto i Comuni di Bassignana e Pecetto ed un Comitato spontaneo avevano fatto ricorso ai Tar della Lombardia e del Piemonte, che l'avevano respinto. Gli oppositori non si erano dati per vinti e si erano rivolti al Consiglio di Stato, che non ha ancora adottato alcuna decisione. Intanto il consorzio chiedeva alla Regione di essere autorizzato all'occupazione di urgenza dei terreni su cui realizzare l'impianto, opponendosi i proprietari all'esproprio.

Ora, accertato il vizio di forma, ogni azione è stata sospesa: si provvederà avendo prima notificato quanto si sta decidendo ai proprietari dei terreni da espopriare, seguirà la riapprovazione del progetto e la delibera della Provincia, quindi si potrà finalmente chiedere l'occupazione d'urgenza. Senza poter escludere che, trattandosi di [illegible] olti, i Comuni ed il Comitato spontaneo anti discarica ricorrano nuovamente al Tar.

Impianto di Castelceriolo. Intanto l'impresa Rossignoli di Frassinello si è aggiudicata, con un ribasso del 14.90% sul costo previsto di 965 milioni, l'appalto per costruire il capannone al cui interno, nell'area dell'ex discarica di Castelceriolo, verrà trattata ogni giorno la parte secca (70 tonnellate) delle 200 tonnellate di rifiuti tal quale per produrre la frazione organica stabilizzata che viene poi utilizzata per recuperi ambientali. Lavorazione che, oggi all'aperto, produce gravi disagi, per i miasmi maleodoranti sprigionati, per gli abitanti della zona. I lavori verranno assegnati il 12 gennaio e [illegible]nno ultimati entro tre-quattro mesi.



La discarica di Castelceriolo: è esaurita da oltre un anno. Il consorzio invia i rifiuti in impianti fuori provincia a costi salati in attesa di poter disporre di una nuova discarica [illegible] tempi si allungano

Polemico congedo

[illegible] lascia la guida di FI-giovani

ALESSANDRIA. Stefano Venneri si dimette dalla carica di coordinatore provinciale del gruppo giovanile di Forza Italia. Lo ha annunciato in una lettera inviata al presidente Silvio Berlusconi e ai massimi vertici nazionali del partito, sottolineando la delusione per «i rapporti con gli "adulti", che tendono ad escludere i giovani dalle candidature che contano. Anche la situazione nell'Alessandrino si è andata via via deteriorando: soltanto noi abbiamo dato il buon esempio, attivando ad esempio un'importante collaborazione con Alleanza Nazionale e seguendo con particolare attenzione le vicende della riforma scolastica, ma gli scontri interni a Forza Italia hanno fatto il male dell'intero movimento». Stefano Venneri ha rimesso il mandato nelle mani del coordinatore regionale Davide Bulena che, in [illegible] all'esponente nazionale Simone Baldelli, ha però respinto le dimissioni inviando una lettera di piena fiducia al coordinatore alessandrino. [r. al.]

LETTERE AL [illegible]

[illegible] televisione temperature errate»

Prendendo spunto dagli [illegible] apparsi sul giornale e rige[illegible]ti il consueto e gradito [illegible] della situazione meteorologica del periodo precedente, vorrei segnalare una poco gradevole abitudine ormai consolidata da parte del Bollettino Meteo di Raitre, trasmesso tutti i giorni da T3 Piemonte alle ore 14,20 circa. Succede che regolarmente la zona dell'Alessandrino, quando vengono comunicate le temperature minime previste per il giorno, o meglio la notte successiva (e regolarmente smentite dal termometro di chiunque abiti nella zona suddetta) risulta sempre essere la fascia meno fredda del Piemonte. E come sempre, nei due giorni precedenti il gran freddo verificatosi appena prima di Natale, quando per due mattine consecutive, come ha correttamente scritto la Stampa si raggiunsero i -10, il Tg3 Piemonte aveva previsto addirittura soltanto un solo grado sotto lo zero. A sostegno di quanto dico, confermabile da qualsiasi meteorologo, a [illegible] del maggior peso dell'aria fredda, le bassure registrano le temperature più fredde, ed è noto che la zona più gelida della Valle Padana è una striscia che va dall'Alessandrino a Piacenza, dove la media di gennaio è, seppure di solo mezzo grado, addirittura inferiore allo zero e cioè, come forse pochi sanno o pensano, la stessa città come Copenaghen situate molto a nord, e uguale anche a città come Copenaghen situate molto a nord, e uguale anche a località alpine come Courmayeur o Bormio, a 1200 metri di altitudine. E allora, [illegible] un po' di campanile non guasta, anche se si tratta, è il caso di dirlo, di un primato... negativo, diamo ad Alessandria quel che è di Alessandria! Quanto poi alla frequente abitudine di interrompere a due terzi le previsioni, troncandole bruscamente con la pubblicità - e questo è ancora avvenuto proprio il giorno di Capodanno di questo nuovo secolo - qui non siamo nel campo della competenza ma in quello, forse ancora più impegnativo, dell'educazione e della professionalità.

Sabrina Bono
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252 242. Cr Verde 0131 [illegible]. C S 0131 270.027. **Acqui:** [illegible] 322 300; Cr. Bianca 0144 [illegible], Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. [illegible] 0143 636.430. [illegible] Cr Verde 0143 489 877 [illegible] **Bassignana:** Avis 0131 926 841 **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270 027 **Cabella L.:** Cri 0143 67 300 **Cassine:** Cri 0144 714 433 **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia [illegible] 781.010 [illegible] **B.:** C S 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. [illegible] Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. [illegible]: Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317 [illegible] Cri 0131 233.050. **S.** [illegible] **C.:** [illegible] 0131 786 666 **Serravalle S.:** [illegible] 0143 65.176 **Stazzano:** Cr. [illegible] 0143 [illegible] **Tortona:** Cri 0131 811.333, Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45 666

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** sono di turno le [illegible] Comunale Pista: [illegible] Med. d'Oro (0131 253.668), aperta dalle 9 alle 9 del giorno successivo, e Rizzolo, via Vochieri 4 (0131 253 083), [illegible] dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 19,30. La farmacia Pista resta aperta dalle 12,30 alle 15,30 e dalle [illegible]30 alle 9 [illegible] giorno successivo, a serrande abbassate, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.556) **Casale:** Comunale Ospedale: via Guglielmo VII 2 (0142 452 396) [illegible]: Ospedale, viale Saffi 50 (0143 2094) **Ovada:** Frascara: piazza Assunta 18 (0143 80.341) **Tortona:** Zerba, via Emilia 220 (0131 [illegible]. [illegible] Comunale II viale Santuario 37 (0131 927.511)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 [illegible] **Acqui:** 0144 777.211, [illegible]**le:** 0142 434.225, [illegible]: 0143 322.211; **Ovada:** [illegible] 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000, **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027, **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; [illegible] 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **N**[illegible] 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 [illegible]; **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI

SI SPOSERANNO. Mauro Bocca, rappresentante di commercio, con Ekaterina Vassilieva, ballerina. Franco Severino, magazziniere, [illegible] Si[illegible] Oliva, libera professionista. [illegible]. Pasquale Aprile, Caterina Pezzano

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● **A Tortona** in via sperimentale e al fine di agevolare l'utenza che svolge la propria attività fuori dall'ambito comunale, è stata decisa l'apertura degli uffici del servizio Anagrafe il sabato mattina, in accordo tra le Rsu del Comune e il direttore generale. Sono stati stabiliti alcuni parametri per compiere un'apertura sperimentale e decidere, in seguito, se continuare o [illegible] nell'esperimento.

■ La strada aperta all'altezza dei numeri civici 58 [illegible] Guala a Tortona e per [illegible] strada privata, sarà intitolata ad Antonio e Giuseppe Bertola, due architetti militari che si occuparono del Castello di Tortona. Giuseppe Bertola si chiamava Giuseppe Rovida, era tortonese e fu adottato da Antonio Bertola che aveva sposato la madre vedova. Furono alti funzionari del Governo Sabaudo e costruttori o promotori di opere come il Forte di Exilles e il Forte di Fenestrelle.

IN CITTA' [illegible]

Antiquariato

Mercatino a Pomaro

Oggi dalle 8 alle 20 a Pomaro Monferrato nella sede della Soms mercatino di anticaglie e oggetti usati negli antichi mestieri. [r. sa.]

[illegible]

Iscrizioni entro domani

L'Asl 22 di Novi ha emesso un bando per l'ammissione di [illegible] candidati per un corso Ota (Operatore tecnico addetto all'assistenza), di cui 25 per la sede di Novi e 25 per quella di Acqui. Le domande devono [illegible] presentate agli uffici protocollo dell'Asl 22 di Novi, Acqui, Ovada entro domani alle 12. Informazioni al numero 0143.332111. [m. pu.]

Presepi

Mostra a Tortona

Ultimo giorno per visitare i presepi meccanici, allestiti a Tortona al Centro Mater Dei e nella parrocchia di Santa Maria Canale e in Cattedrale. Ha riaperto infatti, l'esposizione internazionale dei presepi in [illegible] del Beato Luigi Orione, nelle sale sotterranee del Centro Mater Dei. Qui si possono osservare alcuni presepi d'epoca allestiti dallo stesso Don Orione, insieme a molti altri di forme e materiali diversi [illegible] sono circa cento provenienti da ogni parte del mondo. [m. t. m.]

Pullman Arfea

In taxi al bus

La Decouvertes del gruppo Arfea ha attivato una linea di pullman granturismo che collegano quotidianamente Acqui con Milano passando per Alessandria [illegible] fermata al casello autostradale di Alessandria Sud. Per raggiungelo si potrà usufruire di un taxi al prezzo fisso di 7 mila lire(dalla stazione ferroviaria di Alesandria al casello). [r. al.]

Il [illegible]

Conferenza a Casale

L'associazione il Mosaico propone per venerdì 21 gennaio alle 21 nella sede di Casale la conferenza su «La prevenzione del disagio nell'adolescenza», con Domenico Demichelis. [r. sa.]

Il Comune sperimenta un'iniziativa per trovare la soluzione al traffico nelle strade principali

Tortona, da febbraio «occhio ai segnali»

La viabilità nel centro storico cambierà ogni 15 giorni

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Dal 1° febbraio al 30 aprile il centro storico sarà sottoposto ad una sperimentazione viabilistica che non ha precedenti. Ogni 15 giorni verranno attuate tutte le soluzioni possibili: dal divieto totale di accesso alle auto, alla riduzione e all'abolizione della zona a traffico limitato; dall'inversione di marcia nei due sensi della via Emilia con unica direzione verso piazza Duomo, alla soluzione opposta con deflusso veicolare verso l'esterno.

Si sperimenteranno anche le soluzioni del piano traffico studiato dalla precedente amministrazione, oltre a quelle che invece intende proporre la nuova giunta. Infine, si sceglierà la soluzione viabilistica più consona e che si sarà rivelata la migliore sotto ogni aspetto: economico, per non penalizzare i commercianti, viabilistico, perché il traffico sia agevole per gli automobilisti, ecologico per la tutela dell'ambiente e dal punto di vista della sicurezza dei pedoni e delle altre categorie. Insomma, se ne dovrebbero vedere delle belle.

Al termine del periodo di sperimentazione, una commissione appositamente costituita analizzerà i risultati e deciderà come dovrà essere il nuovo piano urbano del traffico. Il progetto dovrebbe entrare in vigore a partire da settembre,



La viabilità nel centro storico di Tortona subirà modifiche ogni due settimane

previa riapprovazione da parte del consiglio comunale, se, come è facile prevedere, sarà diverso dal Put già approvato della precedente amministrazione. La segnaletica stradale verrà sostituita progressivamente nel periodo estivo, tra luglio e agosto, quando si presume che il traffico diminuisca in modo sensibile, dopo la chiusura delle scuole.

Il monitoraggio del traffico è stato deciso dopo le recenti polemiche sorte in città sulla viabilità nel centro storico. La sperimentazione quindicinale certo finirà per disorientare in modo non trascurabile gli automobilisti e obbligherà vigili urbani e tecnici comunali ad un lavoro davvero massacrante. Tuttavia è stata accolta con moderata soddisfazione dalle associazioni che si occupano del problema (commercianti, ambientalisti, ecc.). Legambiente, però, suggerisce, durante i tre mesi di sperimentazione, di provvedere ad un costante monitoraggio dell'aria con l'installazione, in almeno 4 o 5 punti strategici, di rilevatori di sostanze inquinanti per verificare le soluzioni ottimali anche a livello ambientale.

Novi, la fuga dei consiglieri

Otto mesi dopo le amministrative sono già dieci i volti nuovi in aula

NOVI LIGURE

Unico caso in provincia, il consiglio comunale di Novi ha cambiato faccia nei primi sei mesi di legislatura. Dalle elezioni della scorsa primavera, ben 10 dei 30 consiglieri [illegible]. L'ultimo che lascerà l'assemblea sarà Romano Cabella (Rifondazione comunista), che entrerà come vice presidente nel Cda del Cit. All'inizio del mandato, il sindaco Mario Lovelli aveva infatti stabilito l'incompatibilità tra il ruolo di consigliere comunale e quello di amministratore in enti pubblici di secondo grado. Così, dopo la surroga di 5 consiglieri divenuti assessori, c'è stata quella di altri 5 esponenti di vari partiti, quattro dei quali passati in altri enti, l'ultimo assunto in Comune. E potrebbero esserci altre novità se trovassero conferma le voci di una possibile presidenza dell'Acos affidata all'ex sindaco Mario Angeli, dei reincarichi di Oreste Soto ai vertici del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese-Valle Scrivia e di Angelo Ravera al Consorzio di Bonifica dello Scrivia. «Si è "tradito" il voto degli elettori - dice l'assessore al Personale, Ippolito Negro -: hanno eletto un consiglio e adesso ne vedono in carica un altro. Il rischio è anche di sminuire il livello del dibattito, anche per l'inesperienza dei subentranti. Lovelli avrebbe fatto meglio a scegliere prima del voto la squadra per il governo della città». Negro ed il suo partito, Rc, sono la coscienza critica della maggioranza che appoggia Lovelli. Con gli ingressi di Camillo Acri e Stefano Berrino, dell'Asinello (hanno annunciato di voler votare secondo coscienza) e le differenti posizioni di Prc e del Ppi sull'armamento dei civich, per il consigliere d'opposizione Costanzo Cucciuru, di Insieme per Novi, «la maggioranza si sta squagliando». «Normale dialettica, nessun cedimento» replica Germano Marubbi dei Ds. «Prima ci accusano di avere una maggioranza "bulgara", poi ci criticano se al nostro interno c'è dibattito». La resa dei conti il 15 gennaio nel seminario in cui saranno affrontati i temi caldi, dal bilancio di previsione all'allargamento della giunta da 6 a 8 assessori, alle armi ai vigili, alla ridestinazione degli 11 miliardi ottenuti con la vendita delle azioni Acos. [m. pu.]

E i sindacati aspettano le assunzioni

Girardengo, rilancio per la fabbrica di bici

Massimo Putzu

FRUGAROLO

Grandi progetti per la Girardengo e grande rilancio per l'azienda di biciclette con lo stabilimento a Frugarolo. È quanto hanno in programma alla Anex spa, sede legale a Como e stabilimento a None, in provincia di Torino, società leader nel settore della componentistica per auto e moto e che adesso intende sfondare anche sul mercato delle biciclette. Nei giorni scorsi questa società ha sottoscritto il contratto d'affitto della Girardengo per due anni con, al termine di tale periodo, un'opzione di acquisto della fabbrica di Frugarolo per una somma che si dovrebbe aggirare sui 7 miliardi. Nel frattempo aveva già rilevato lo stabilimento di biciclette di Iglesias che possedevano gli stessi ex proprietari della Girardengo, i Pagella. Gli esponenti dell'azienda lombarda hanno già incontrato per due volte il sindaco di Frugarolo Pietro Lombardi, al quale hanno illustrato il piano industriale di rilancio della fabbrica alessandrina. Prevedono già nel 2000, un fatturato annuo di 100 miliardi e, al di là delle biciclette da corsa, vogliono puntare sulla produzione di mountain bike, city bike e di biciclette elettriche. Dal punto di vista occupazionale, ipotizzano, alla chiusura del periodo d'affitto, a regime, un organico di 200 dipendenti. Cauti finora i sindacati: ieri Fim- Cisl e Fiom-Cgil hanno inviato alla Anex la richiesta di un incontro urgente per conoscere direttamente i contenuti della proposta di rilancio della Girardengo. «Prendiamo atto con soddisfazione della scongiurata cessazione dell'attività dell'azienda - dicono Claudio Nardini e Luigi Dellachiesa -: verificheremo in un incontro che ci auguriamo sia convocato in tempi rapidi, i buoni propositi annunciati ed il particolare il programma delle assunzioni».



Lo stabilimento della Girardengo a Frugarolo

Ricerche a Canelli

L'uomo sparito trovato morto

CANELLI. Ha avuto un tragico epilogo la scomparsa di Giovanni Franco Gallo, l'idraulico del Comune di Canelli, allontanatosi il primo gennaio dalla Casa di riposo «Villa Cora», di cui era ospite da alcuni giorni. Ieri il suo corpo senza vita è stato trovato in un campo vicino alla chiesetta di San Michele, a poche centinaia di metri da Villa Cora. A individuare il cadavere è stato un cane dell'Ucis, la federazione dei gruppi cinofili piemontesi specializzati nella ricerca di persone scomparse. Nonostante la zona fosse già stata controllata più volte, ieri mattina è stata decisa una grande battuta. Oltre ai carabinieri di Canelli e Costigliole (presente il capitano Vito Petrera), sono stati mobilitati una ventina di volontari tra Protezione civile canellese e gruppi Ucis da Torino e dal Cuneese, con dieci cani. Dopo mezzora di perlustrazione uno dei cani ha fiutato la pista giusta. L'uomo, completamente nudo, era disteso supino, tra i rovi, i vestiti ripiegati con cura sotto la testa. [fi. l.]

In azione i Canadair

In Val Borbera rogo che dura da tre giorni

CABELLA LIGURE. Non è stato domato l'incendio in Val Borbera, scoppiato nei giorni scorsi. Il muro di fiamme dalla località Pobbio si è esteso nella zona di Carrega Ligure. Sono stai bruciati una decina di ettari di bosco con piante di quercia e molti pascoli. Oltre ai vigili del fuoco sono intervenute le squadre della Forestale e due Canadair della Protezione civile ed un elicottero della Regione.

Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe di origine dolosa e a questo proposito sono in corso le indagini da parte della guardia forestale.

Le operazioni di spegnimento sono estremamente difficili a causa del terreno impervio. Fortunatamente però le fiamme non hanno raggiunto le abitazioni e per ora si estendono per circa quattrocento metri. Ieri pomeriggio alle 16 l'incendio sembrava domato, invece alcuni focolai latenti hanno dato luogo ad un nuovo incendio. Le squadre della Forestale i vigili del fuoco stanno lavorando ininterrottamente da tre giorni. [se. c.]

Il bilancio '99 dei carabinieri nel Tortonese: «Ottima la collaborazione con i cittadini»

Un record di rapinatori in manette

Scoperti nell'80% dei casi

TORTONA

Con la collaborazione dei cittadini, i carabinieri hanno intensificato l'attività di prevenzione dei reati, in modo particolare per quanto riguarda i furti e le truffe. «Così l'anno che si è concluso si può considerare davvero positivo, anche dal punto di vista della qualità del lavoro svolto».

E' questo in sintesi il pensiero del comandante della Compagnia di Tortona, Cristiano Desideri, che ieri ha stilato il bilancio dell'attività operativa del 1999. Il «progetto Minerva», ossia la campagna di informazione per la sicurezza dei cittadini, ha avuto successo su tutto il territorio: il numero delle chiamate è aumentato, segno che la gente è diventata più sospettosa. «Le telefonate al nostro comando - spiega Desideri - sono sintomo di una maggiore tendenza all'autotutela da parte dei cittadini. Il progetto prosegue alla ricerca di una collaborazione sempre crescente: è qualcosa che va coltivato con il tempo. Ad una maggiore risposta della gente corrisponde una più intensa attività repressiva».

In merito ai dati numerici, sono 1340 i reati consumati (1378 nel '98), di cui 60 tentati e 390 scoperti. Sono state arrestate 104 persone (in flagranza o su ordine di custodia cautelare), mentre 420 sono state indagate in stato di libertà. Per quanto riguarda le rapine, ne sono stati scoperti gli autori 12 volte su 15, cioè nell'80 per cento dei casi. Ci sono stati un omicidio, un tentato omicidio e due estorsioni consumate (entrambe scoperte). Nel campo delle truffe l'attività repressiva ha dato ottimi risultati: 27 contro le 37 del '98, con [illegible] persone indagate in stato di libertà. Dati costanti per quanto riguarda i furti: sono stati 900, di cui 72 scoperti. E' stato sequestrato un miliardo e mezzo di refurtiva.

«Siamo riusciti a contenere tutti i fenomeni delinquenziali nella normalità - aggiunge il capitano Desideri -, considerando il fatto che il fenomeno furti non sarà mai in diminuzione e che il Tortonese attraversa periodi dove lo [illegible] fenomeno è soggetto ad ondate». Intensa l'attività antidroga: 20 persone sono state segnalate alla prefettura, 18 arrestate, compresa l'ultima operazione di dicembre denominata «Muretto», in seguito alla quale molti locali del Tortonese hanno subito un ridimensionamento (un certo tipo di clientela è scomparso) e alcuni hanno addirittura chiuso. Sono stati sequestrati: 10,5 grammi di eroina, 1,5 di cocaina, 150 di marijuana, 500 di hashish, 31 dosi di acido (Lsd), 1023 piante di canapa indiana.

Buoni risultati ha dato anche l'attività di controllo della detenzione di armi: sono state sequestrate 63 armi comuni da sparo lunghe e 19 corte, 16 armi bianche, 451 munizioni. [m. t. m.]



La caserma dei carabinieri a Tortona: l'anno scorso 1340 i reati di cui si sono occupati

IN BREVE

Incidente stradale motociclista ferito

Un motociclista è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto sulla statale che collega Alessandria a Casale. Soccorso dal 118 è stato ricoverato in ospedale. E' sempre in ospedale anche l'automobilista rimasto ferito l'altra sera in un incidente avvenuto a Spinetta Marengo. [r. al.]

ALESSANDRIA

Grondaia pericolante e piazza «sorvegliata»

Traffico regolato dai vigili urbani ieri sera in piazza della Libertà e intervento dei vigili del fuoco per consolidare una grondaia pericolante. [r. al.]

Allarme in circonvallazione per fili elettrici staccati

Allarme alle 19,30 di ieri nel sottopasso della circonvallazione della statale 30 di corso Bagni. Per cause ancora in corso di accertamento alcuni fili della corrente elettrica si sono staccati e pendevano nel vuoto. Per ripristinare la situazione sono intervenuti prima i vigili del fuoco e i carabinieri di Acqui poi i tecnici e gli operai dell'Enel. [g. l. f.]

Crisi a Casale, si tenta un nuovo vertice

Tolte le deleghe a Elena Sassone

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Elena Sassone, esponente della lista civica «Città insieme» resta assessore, ma senza deleghe. Gliele ha tolte ieri il sindaco Paolo Mascarino con un decreto in cui ■■■ di farsi carico personalmente ■■ servizi relativi a Ecologia, Politiche ambientali, Nettezza urbana, Verde pubblico, Protezione civile e Turismo. La decisione di Mascarino fa seguito al fatto che ieri mattina la Sassone non si è ■■■■ presentata in giunta. Il sindaco già nei giorni scorsi aveva espresso la preoccupazione che i settori per i quali l'espo■■■e di Città insieme era delegata rimanessero paralizzati. Peraltro la Sassone aveva già riba■■■ la propria intenzione a rimanere coerente alla remissione del mandato avvenuta prima di Natale, ■ attesa di un chiarimento politico.



Riccardo Calvo

Mascarino aveva convocato per l'altro giorno un vertice proprio con l'intento di mettere nero su bianco i problemi che creano disagio alla lista civica. Ma Città insieme non si è presentata, dicendo di non aver avvistato nessun ■■■le nuovo da parte del sindaco.

Ora le altre forze di maggioranza (ds, ppi e Comunisti italiani) hanno proposto una nuova riunione per domani sera, a cui la lista civica, «per non ■■■ scortese», pensa di partecipare. Ma Riccardo Calvo, che è anche presidente del Consiglio comunale, preannuncia che non sarà un incontro chiarificatore. «Prima dobbiamo vederci al nostro interno e maturare delle valutazioni. Lo faremo martedì prossimo» dice. E aggiunge: «Prima del confronto tra le ■■■ di maggioranza ci aspettia■■■■■to diverso dal sindaco, su questioni preventive al bilancio, alla casa di riposo, alla multisala, alla superstrada». Il consigliere di Città insieme, oltre a rimarcare il disappunto profondo per la mancata riconferma di Luisa Minazzi alla presidenza del Consorzio rifiuti (le è subentrato il diessino Vincenzo Ottone), evidenzia anche un altro problema: l'aumento percentuale senza differenziazioni dei capitoli di spesa relativi a ciascun assessorato. «Ne consegue che chi aveva già un considerevole bud■■ storico se lo vedrà aume■■■ congruamente. ■hi al contrario aveva somme disponibili basse dovrà continuare a fare i conti anche per comprare una penna». «Su questi aspetti - aggiunge Calvo - è dal sindaco che aspettiamo delle risposte, non dalla maggioranza».

Acqui, transennata l'area. Il Comune: colpa dei piccioni, cercano d'intrufolarsi nel solaio

Tegole dall'ex caserma

A rischio l'ingresso della scuoia



ACQUI TERME

Una «pioggia» di tegole dal t■■ dell'ex caserma.

Nei giorni scorsi, gli operai dell'ufficio Tecnico del Comune hanno dovuto transennare il marciapiede interno dell'ex caserma «Cesare Battisti», a causa della caduta di alcune tegole. In un primo momento, si è pensato che la causa fosse da ricercare nello scivolamento delle tegole dovuto alla formazione di ghiaccio, ma b■■ presto si è capito che cosa era successo effettivamente.

«Dapprima pensavamo che le tegole si fossero mosse a causa del ghiaccio, ma, osservando con più attenzione, ci siamo accorti che a muovere le tegole sono i colombi che cercano di entrare nel sottotetto - ha spiegato ieri il direttore generale del Comune, Pierluigi Muschiato -. Nei prossimi giorni, con l'utilizzo di un'apposita piattaforma aerea, cercheremo di porre rimedio a questo problema».

L'intervento dei tecnici non è procrastinabile nel tempo, visto che, proprio nella zona transennata, si trova l'ingresso della succursale della scuola media «Giuseppe Bella». Se non si riuscirà ■ ultimare il lavoro di messa in sicurezza del tetto prima dell'inizio delle lezioni, si dovrà necessariamente procedere a installare una protezione dell'ingresso della scuola mediante un'impalcatura a tunnel, per evitare che le tegole possano cadere sulla testa di alunni e insegnanti.

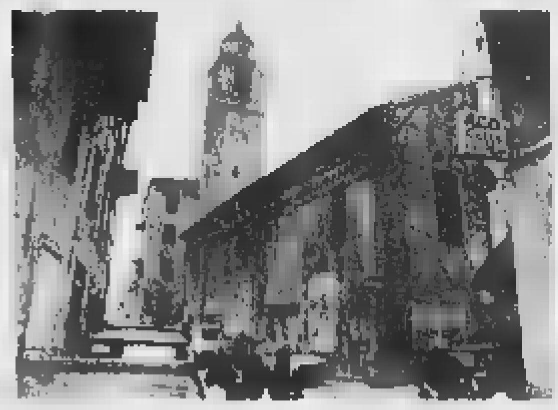
La caduta delle tegole ripropone il problema della presenza in città di numerose colonie di piccioni, in particolare sui tetti dei condomini lungo il primo tratto del rio Medrio.

Negli anni passati, si ■ra tentato anche di sterilizzare i volatili ■■ l'utilizzo di appositi mangimi. Erano state emesse anche alcune ordinanze, tuttora valide, che vietano la somministrazione di cibo ■ volatili (soprattutto pane che, tra l'altro, fa male ai piccioni e provoca malattie) e la chiusura, da parte dei privati, degli abbaini delle case, per evitare l'ingresso dei colombi nei sottotetti.

Purtroppo, l'ordinanza non viene rispettata con particolare solerzia; spesso non si crede al reale pericolo ■usato ■ questi volatili sia in termini di conduzione di malattie sia come danneggiamento a edifici anche di pregio. Il recente episodio dell'ex caserma è un esempio. [g. l.f.]

La loggia diventerà agibile

A Ovada radicale ristrutturazione della parrocchiale di S. Sebastiano



Transenne davanti alla ex caserma Cesare Battisti di Acqui per la caduta di alcune tegole. Qui a lato, la loggia di San Sebastiano a Ovada sarà resa agibile

OVADA

Sono in corso i lavori di sistemazione della Loggia di S. Sebastiano, antica parrocchiale, necessari per adeguarla alle norme di sicurezza, per il suo recupero funzionale ed essere quindi messa in grado di ospitare manifestazioni pubbliche.

I lavori, che prevedono una spesa di 650 milioni, sono eseguiti dall'impresa Bianchi di Novi, su progetto degli architetti Merlano e Bergaglio, che hanno predisposto soltanto opere conservative, lasciando inalterate le strutture murarie. Viene realizzata soltanto l'apertura delle due arcate su via San Sebastiano, tamponate in epoca abbastanza recente.

Vengono realizzate due grandi scatole che ridisegnano i vani delle arcate e sono in condizione di contenere le caldaie di riscaldamento e i comandi elettrici, oltre alle uscite di sicurezza ai fini dell'agibilità.

Il blocco dei servizi igienici, compreso quello per disabili, viene ricavato in testa alla navata, e verrà nascosto da uno schermo multimediale in vetro che, oltre alla funzione di frontale, potrà essere utilizzato per le proiezioni.

All'ingresso sarà realizzata una bussola di vetro a cui si aggiungono settori, sempre in vetro, appoggiati sul pavimento in modo da definire spazi e percorrenze. Anche l'impianto elettrico e quello di riscaldamento vengono posizionati senza intaccare la struttura muraria, mentre sarà realizzata una parte laterale applicata al pavimento dove si collocano le fonti di riscaldamento e luce.

Con questi lavori il locale ■■ agibile, con 100 posti a sedere, ma saranno necessari altri interventi come il rifacimento della facciata e il recupero degli affreschi. [r. bo.]

L'opposizione accusa il sindaco: «Ha trasformato l'avvenimento in una festa di partito»

Lite sulle miss padane al Capodanno

Bosio replica: «Abbiamo solo rimborsato le spese; per un bagno nel moscato avremmo pagato anche la Barabino»



Miss e Mister Padania con Miss Camicia Verde alla festa del Capodanno acquese

ACQUI TERME

Una nuova polemica per i festeggiamenti del «Green Millennium». Questa volta, nel mirino delle opposizioni c'è la partecipazione - peraltro non annunciata in conferenza stampa - di «Miss Padania», «Miss Camicia Verde» e «Mister Padania» alla festa di fine anno organizzata dal Comune. La «sorpresa» non è piaciuta ai consiglieri ■■■nali sia del centro destra che del centro sinistra. «Anche questa volta Bosio si è dimenticato di ■■■ il sindaco di tutti gli acquesi, trasformando quello che doveva essere la festa di fine anno appunto di tutti, in ■■ festa di partito - ha detto ieri il consigliere comunale di Forza Italia, Eliana Barabino -. Bosio quando fa il sindaco deve dimenticarsi di essere leghista, visto che ricopre un ruolo istituzionale. Con questo, non voglio negargli il diritto di svolgere attività di partito, ma deve essere fuori da quelle che sono le incombenze amministrative». L'esponente di Forza Italia, ha confermato di voler verificare nei prossimi giorni tutte ■ spese effettuate dal Comune per l'organizzazione dei festeggiamenti di fine anno.

Sul tema della partecipazione di «Miss Padania», «Miss Camicia Verde» e «Mister Padania» al Capodanno acquese è intervenuta ieri anche Marinel■ Barisone consigliere comuna■ di Ds-Movimento per l'Ulivo: «La presenza delle miss e di mister padania all'inaugurazio■ della fontana delle ninfee ha sicuramente disturbato la coscienza di molti acquesi, visto che era la festa di tutti, a prescindere dal fatto che molti erano e sono contrari alla realizzazione di quest'opera pubblica. Chissà cosa avrebbero detto i leghisti, se in una situazione ■■loga ci fosse stata la partecipazione di un'ipotetica Miss Unità».

Pronta la replica del sindaco: «Green Millennium è stata la festa di tutti. A testimonianza di questo c'è il fatto che Miss Padania, Miss Camicia Verde e Mister Padania hanno chiesto di partecipare alla manifestazione e l' Amministrazione comunale ha accolto benevolmente tale richiesta, come avrebbe fatto per qualsiasi personaggio del mondo dello sport e dello spettacolo. Naturalmente, la partecipazione dei tre giovani è stata gratuita, visto che agli stessi è stato riconosciuto esclusivamente un rimborso spese per il viaggio. Analogo rimborso spese sarebbe stato riconosciuto al consigliere Eliana Barabino, se avesse deciso la notte di Capodanno di partire da Terzo per venire in piazza Italia a fare il bagno nel moscato indossando un abito azzurro». [g. l. f.]

Quattro furti a Casale

Romeni arrestati mentre rubano nei supermarket

CASALE. Tre romeni (due donne e un uomo) sono stati arrestati dai carabinieri in flagranza di furto, arrestati, processati per direttissima (4 mesi con la condizionale) e scarcerati.

A bloccare il terzetto è stata una squadra del Nucleo Radiomobile di Casale avvertita da un appuntato della stazione di Ticineto che si trovava al «Penny Market» di via Bligny a fare la spesa. Il carabiniere ha notato due donne che riempivano di prodotti cosmetici e igienici una borsa collegata, internamente, ad una tasca del soprabito; quindi uscivano e riversavano il contenuto in uno scatolone sorvegliato da un terzo complice. Sono stati arrestati in flagranza e perquisiti: oltre a merce per mezzo milione, avevano il mazzo di chiavi di un'auto trovata solo ieri mattina in piazzale Aeronautica. A bordo della vettura c'era altra refurtiva per ■ milioni. I malviventi avevano già visitato il Penny, l'Aurora sempre in via Bligny, la Coop e il Famila. Non è escluso che intendessero proseguire il giro. [s. m.]

Statale a Morano

«Urgentissima la variante esterna al paese»

MORANO PO. E' urgente progettare e realizzare la variante esterna all'abitato di Morano lungo a statale 31 Bis, per scongiurare il pericolo di incidenti sempre frequenti con danni alle persone e alle case. All'inizio di dicembre aveva fatto sentire la propria voce in questo senso il sindaco Paolo Migliavacca. Ora, esprimendo solidarietà, si schiera anche il vicepresidente della Provincia Daniele Borioli, in una lettera diretta al presidente Giligo, all'assessore alla Viabilità Casoni, ■ direttore dell'Anas Paolucci. «E' un'esigenza indilazionabile - spiega Borioli - che la Provincia aveva già evidenziato fin dal 1998 richiedendo un finanziamento alla Regione per la progettazione. In realtà fino ad ora non si è fatto nulla. Ancora di recente - prosegue il vicepresidente - e precisamente il 20 dicembre, abbiamo sollecitato la Direzione regionale dei Trasporti a intervenire almeno dando inizio alla progettualità indispensabile, condividendo le urgenze sottolineate da Migliavacca, procedere al più presto ad un intervento partendo da una convenzione tra gli enti interessati». [s. m.]

Distretto a Borgo

■■■ personale ridotto l'orario per il pubblico

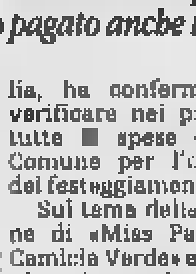
BORGO SAN MARTINO. A causa della carenza temporanea di personale, l'Asl ha deciso, per il momento, di ridurre gli orari di apertura del Distretto sanitario che ha sede a Borgo San Martino.

In particolare, per la gestione delle pratiche amministrative l'apertura è limitata al giovedì dalle 8,30 alle 12, per la prenotazione di esami di laboratorio al lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 9,30 e per la distribuzione dei referti degli esami al lunedì e al mercoledì dalle 9 alle 9,30 e al giovedì dalle 9 alle 12.

Inoltre, all'ospedale Santo Spirito, dopo il primo esperimento limitato ad alcuni esami, dovrebbe essere esteso, a partire dalla prossima settimana, il pagamento computerizzato dei ticket nel punto giallo collocato da qualche settimana (a meno che possa verificarsi qualche slittamento dovuto all'assestamento dei computer). Il Millennium bug non ha avuto particolari ripercussioni al Santo Spirito, fatta eccezione per minimi ritocchi relativi a vecchi programmi, immediatamente sistemati. [s. m.]

Acqui Terme, la ricerca dell'Ufficio comunicazione

Quando la diocesi «parla» tramite giornali e Internet



Don Beppe Brunetto responsabile Ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi di Acqui Terme

CANELLI

L'Ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi di Acqui Terme (la sede è a Canelli, in piazza Gioberti, responsabile don Beppe Brunetto) ha reso noti i dati ■i una ricerca sui mezzi di informazione presenti in tutta l'area diocesana (di cui fanno parte anche centri del Sud Astigiano).

Ne è venuto fuori un quadro variegato che comprende tra l'altro il settimanale diocesano l'Ancora (che ha redazioni anche nella valle Belbo astigiana, a Canelli e Nizza); una casa editrice ad Acqui Terme, la «Impressioni Grafiche» (tra i responsabili molti giovani canellesi) che ha recentemente pubblicato un libro sui paesi della valle Bormida astigiana; e un mensile ■ Internet (www.netcity.it/vallibbt/), con redazione a Canelli (responsabile la giornalista pubblicista Gabriella Abate).

Infine un paio ■ curiosità: secondo la ricerca, i bollettini parrocchiali della diocesi acquese sono 44 e distribuiscono periodicamente (sono soprattutto bimestrali o quadrimestrali) in tutto 160 mila copie; due i parroci radioamatori: sono don Pierino Bellati di Mombaruzzo e don Vandro Pollarolo di Belforte Monferrato (Alessandria). [fl. l.]

In un libro la storia del paese: dalla crociata contro la bestemmia alla tradizione dei piloni votivi

«Viaggio» a Costigliole tra aneddoti e leggende

COSTIGLIOLE

Ci sono molti modi per scoprire il proprio paese: tra le chiavi di lettura che fornisce il libro «Costigliole d'Asti, visione storica e profilo contemporaneo», quella sulle curiosità è forse la più originale. Nei tre anni di ricerche negli archivi storici, gli autori Giuseppe Bologna e Chiara Veglia (marito e moglie, preside in pensione delle medie «Bellone» lui, insegnante lei) di fatti singolari ne han■■ rintracciati parecchi. Come quando il commissario prefettizio, nel 1926, avviò una campagna contro la bestemmia con tanto di sanzio■i per i trasgressori o le delibere comunali venivan■ pubblicizzate col sistema delle «grida», precedute dal suono di tromba. Che dire, poi, della processione penitenziale del 1686, quando furono recitati 15.481 rosari, praticate 1684 pene corporali, sostenuti 2710 digiuni?

E chi avrà occasione di entrare nella casa parrocchiale collegata alla chiesa di Nostra Donna di Loreto, non dimentichi di osservare le due piccole finestre che si aprono sul soffitto: «Attraverso di esse, in pa■■■ - scrivono gli autori - si spargevano petali di fiori sui commensali riuniti, nel salone sottostante, in occasione di pranzi importanti».

Il libro, fresco di stampa, oltre a tracciare la storia «ufficiale» di Costigliole, rispolvera ■ leggende raccontate nelle stalle (a partire da quella di bricco Lù, col diavolo protagonista indiscusso) e, a testimonianza dello spirito religioso della popolazione, si sofferma sul■ 26 cappelle (una fatta erigere dall'on. Alessandro Scotti) e piloni votivi ancora oggi disseminati tra vigne e campi. Racconta di castelli (quello in cui visse la contessa di Castiglione, Virginia Oldoini, e quello di Burio, recuperato da un gruppo di svizzeri e dove anni fa vi si fermò uno scrittore americano e scrisse un romanzo), corsi d'acqua, colture, guerre, edifici sacri, personaggi illustri e associazioni di volontariato. «Insomma, qui c'è tutta Costigliole», per dirla con le parole, nella prefazione, di Franco Picchielli. Il volume (ed. Amico, Asti) non è ancora approdato in libreria: chi vuole acquistarlo (è richiesto un contributo di 40 mila lire per le spese di tipografia) può telefonare allo 0141-966.187/966.157. [l. n.]



Il volume è ricco di immagini. Nella foto una veduta del castello di Burio

IN BREVE

CASALE

Auto finisce fuori strada allarme incendio rientrato

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri a Roncaglia: è finita fuori strada la vettura di Laura Masserano. La fuoriuscita di vapore ha fatto temere un incendio, ma l'allarme è subito rientrato. La donna è stata soccorsa dal 118. [s. m.]

CERRINA

Premi per i 25 anni di l■■■lla P■■■

Premiati i dipendenti della Patelec con 25 anni di anzianità lavorativa. Sono: Gian Carlo Barciarini, Bruno Cattaneo, Rosina Gabriele, Paolo Sarasin, Vittorio Benetazzo, Mario Olearo, Severino Maroglio, Pierangela Fava, Valentino Piva. [m. g.]

OVADA

Stamane l'estrazione dei biglietti vincenti

Le operazioni di estrazione dei premi abbinati alle manifestazioni natalizie organizzate dalla Pro loco si svolgono stamane alle 11 in Biblioteca. Sono 25 i premi messi in palio ed il primo è una Fiat Panda Young. [r. bo.]

Befana finalmente da pienone in Val d'Aosta, Val di Susa e Monte Rosa

Quattro giorni dedicati allo sci

Campioni in pista a Sestriere e Bardonecchia

Enrico Martinet

I quattro giorni da oggi a domenica verranno ricordati in questa prima settimana del [illegible] come quelli dello sci. Cancelleranno Natale e Santo Stefano, feste che per il turismo della neve sono state archiviate come «nere» in quella coda d'uragano europeo che ha schiaffeggiato le Alpi a colpi di vento caldo e ha messo a rischio la stagione.

Ma sono già dimenticati, adesso gli operatori turistici e i gestori degli impianti di sci pensano all'oggi, a questo lungo «ponte» della Befana che si annuncia come una lunga boccata d'ossigeno per chi finora ha visto precipitare i [illegible] conti quasi come la Borsa. I toni non sono trionfalistici, ma dopo un avvio tanto deludente della stagione delle vacanze natalizie, questi quattro giorni raddrizzeranno i bilanci. La Befana, almeno nel campo sciistico, s'è dimenticata del carbone.

In Valle d'Aosta trovare un posto libero è una faticaccia, almeno fino al nove. Ci vuole fortuna, insomma. E sorridono anche in Val di Susa, dalla «Via Lattea» a Bardonecchia, pure ai piedi piemontesi del Monte Rosa, ad Alagna e a Macugnaga, con qualche mugugno per una neve che avrebbe dovuto essere più abbondante. Ad Alagna, poi, il forte vento ha fatto guai all'impianto più alto, quello verso il ghiacciaio dell'Indren, che è chiuso per forza maggiore.

Il «dopo» è affidato agli inglesi, che sono arrivati e arriveranno un po' dappertutto a occupare camere di alberghi che altrimenti, in settimana, sarebbero vuoti. E la neve, seppur scesa con un po' di ritardo e con quel vento caldo maligno che l'ha sciolta in parte, consente anche il [illegible] nelle zone più a rischio perché più basse di quota.

Sono 878 i chilometri di piste percorribili nelle 27 stazioni valdostane. Innevamento buono, neve farinosa su un fondo quasi ovunque di manto compatto, sparato dai «cannoni». Una Befana all'insegna della luce a Cervinia, Champoluc e Pila per tre appuntamenti diversi. A Breuil il Cervino [illegible] illuminato fino a sabato compreso, nonostante il programma prevedesse lo stop ai grandi fari ieri sera. A Champoluc questa sera i «ghiacciatori» si sfideranno sulle cascate di ghiaccio di Mascognaz per ricordare la grande guida alpina Oliviero Frachey. A Pila, sempre stasera si sciera gratis sul baby Gorraz, pista costeggiata da «alberi» di luce.

Nella «Via Lattea» 65 impianti su 65 sono aperti, compresi i grandi collegamenti (Sauze-San Sicario; Cesana-Claviere-Monginevro). Il manto [illegible] va da 40 ai 60 centimetri. Spettacolo garantito per chi [illegible] l'agonismo sulla pista «Giovanni Alberto Agnelli» dove si allenano gli squadroni austriaco e sloveno. A Bardonecchia 18 impianti aperti su 23 (neve tra [illegible] e 80 cm); Campo Smith ospita gli allenamenti degli slalomisti azzurri. Nel Novarese tutti aperti gli impianti di Macugnaga e di Domobianca. Nel Vercellese piste di fondo battute a Riva Valdobbia, Carcoffaro e Scopello. Tutti aperti gli impianti dell'Alpe di Mera. Nel Biellese, a Bielmonte, aperte le due seggiovie alte (Monte Marca e Monte Cerchio).

Nel Cuneese è tutto aperto

Artesina chiama anche i «pendolari»



Oggi nella «Granda» si scia ovunque

ARTESINA

Sarà un'altra giornata di grande sci sulle montagne del Piemonte Sud, quelle del Cuneese, ancora discretamente dotate di neve naturale, ma molto ben attrezzate con la «programmata», «sparata» dai cannoni grazie alla temperatura ideale.

Dopo i piccoli guai del Capodanno con il «baco» che ha colpito le macchine automatiche per la vidimazione dei biglietti plurigiornalieri (ora la situazione si è completamente normalizzata), Limone ha tutti gli impianti aperti (collegamenti compresi, ovviamente) Innevamento perfetto (tenendo conto delle pessime condizioni meteorologiche del dopo Natale) anche nel Monregalese. Al Mondolè Ski si gira a pieno regime: Artesina e Prato Nevoso (zeppe di turisti da Torino e dalla Liguria) chiamano anche i «pendolari», i residenti nella pianura cuneese che quest'anno sembrano un po' più pigri a inforcare gli sci. Tracciati buoni anche a San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Lurisia. Funziona pure la pista di Entracque. Nella località dell'Alta Valle Gesso c'è però la succosa novità di un anello per il fondo completamente ristrutturato (come spiega il sindaco Pepino), con parte della neve che è la stessa lanciata dai [illegible] e utilizzata per lo sci alpino.

Anelli per il fondo anche in Valle Maira (circa 10 chilometri nel comune di Acceglio) a Bagni di Vinadio (l'ultima neve della «Granda» su cui s'è allenata Stefania Belmondo fino a pochi giorni fa durante la riabilitazione post-influenzale) e Valmala.

Sabato ai Vars-Risoul s'inaugura la nuova seggiovia a 4 posti a sgancio rapido; fiaccolata alle 18. (l. t.)

GIRO di VITE

Le lezioni del Professore

Sergio Miravalle

PER quanti, profani, si accingono ad introdursi nella conoscenza compositiva del vino, potrebbe risultare sorprendente che la sostanza costituente di gran lunga più abbondante sia... l'acqua e ciò anche al di fuori di qualunque intervento dell'oste!». Così, nel [illegible]zo del 1990 Vainer Salati avviava la rubrica «Atomi, molecole e vino» che ha poi condotto, con puntigliosa costanza, per sette anni su «Il Corriere Vinicolo». Ora questo viaggio tra glicoli e antociani, componenti fenolici e sostanze terpeniche è stato raccolto in un volume edito con il contributo della Gimar Tecno, azienda monferrina specializzata nella produzione di apparecchiature per l'enologia. Sono 46 lezioni scritte dal professore che si è impegnato, proprio come quando era nella didattica attiva, a tradurre i concetti chimici in non sole formule.

Vainer Salati del resto è sempre stato così, fin dal 1951 quando arrivò ad Alba dalla natia Emilia per insegnare alla cattedra di chimica dello storico istituto enologico. L'allora preside Dalmasso intuì le doti divulgative di quel giovane studioso che portava il nome di un attore teatrale del primo Novecento. «Dalle nostre parti era normale. Vainer lo impose una mia zia. E la nostra vicina di casa si chiamava Leonilde, sì Leonilde Iotti, proprio lei, l'ex presidente della Camera mancata in questi giorni, dopo una vita dedicata alla politica».

Ma torniamo al vino e alla scuola di Alba che negli anni di Salati professore sfornò enotecnici d'eccezione: da Angelo Gaja ad Ezio Rivella divenuto presidente degli enologi italiani, e poi ancora Giacomo Tachis che ha fatto fortuna in Toscana firmando alcuni dei più innovativi vini dal mondo a Gigi Rosso, uno dei grandi del Barolo, al compianto Renato Ratti. E via via fino alle generazioni più giovani. Per loro, e non solo per loro, Salati era il «professore» severo e amico. Nelle sue lezioni era esplicito: «Il vino buono non si fa con la chimica, non pensiate di poter raddrizzare le gambe ai cani, noi dobbiamo conoscerlo sempre meglio ma senza sperare di poterlo ricostruire in laboratorio».

L'evoluzione era impetuosa e Salati ricorda: «Nel 1951 i manuali indicavano tra i componenti del vino un centinaio di sostanze, oggi sono più di mille sono le microcomponenti aromatiche». Si è entrati nell'analisi molecolare, un nuovo affascinante mondo ancora da scoprire. Nel frattempo, nel 1968 dopo un anno all'agrario di Novara, Salati tornò come preside alla sua Alba: vi resterà per 19 anni, fino al 1989 quando arriva la pensione. Ma il professore non è tipo da pantofole. Diventa presidente nazionale dell'Onav, l'Organizzazione degli assaggiatori di vino voluta da Giovanni Borello: «Ogni bevanda ha una sua graduatoria istintiva, il vino spesso non piace subito, soprattutto ai giovani. Bisogna capirlo. E' come la musica, si può partire dalle canzonette più orecchiabili per arrivare a Mozart, a Beethoven, a Verdi». Passione emiliana e vita vissuta in gran parte in Piemonte dove lavorano anche i suoi tre figli. Vainer Salati, alla soglia dei 70 anni, sarà festeggiato il 25 febbraio a Pessione nella sede della Martini, dai suoi ex allievi. Molti sono ora ai vertici delle cantine di industrie enologiche, per un giorno torneranno insieme per dirgli: «Grazie professore».

A Casale operetta al Teatro Municipale e fiabe per i bambini al Centro Piccaroli

Si fa grande festa per la Befana

Singolare iniziativa alla caserma dei pompieri

[illegible] DI CASALE. Appuntamento tradizionale, oggi alle 16,30, al Teatro Municipale [illegible] lo spettacolo di operetta. A portare in scena [illegible] celebre «Cin Ci Là» sarà una coppia di beniamini del pubblico casalese: l'artista alessandrino Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia. La trama: a Macao, stanno per essere celebrate le nozze tra la timida principessa Myosotis e l'inesperto principe Ciclamino. Il padre di Myosotis decide di affidare i due giovanissimi promessi sposi alle «cure» della bella attrice francese Cin Ci Là che assolverà egregiamente [illegible] proprio compito riuscendo [illegible] «svezzare» la coppia.

FESTA AL PICCAROLI. A partire dalle 15,30 prende il via al centro Piccaroli di Casale (con [illegible] ingresso da via Roma) la festa della Befana organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune. Dopo un sapiente [illegible], gli attori e animatori della compagnia «Creatilandia» passeranno con il loro [illegible] attraverso via Cavour [illegible] Roma fino a raggiungere il Piccaroli dove racconteranno fiabe fantastiche al pubblico di bambini. Seguirà una maxi-merenda.

[illegible]. Alla caserma dei vigili del fuoco in via Piave si svolge la tradizionale festa [illegible] Befana che [illegible] i pompieri del Comando provinciale. L'appuntamento è alle 14,30: [illegible] vigile, travestito da Befana, scenderà a rotta di collo dal castello di manovre: appena tocca tA terra, sarà rincorso [illegible] colleghi fino a raggiungere la palestra al piano superiore. Qui saranno distribuiti doni ai bambini dei pompieri e seguirà un grande rinfresco. La festa è aperta anche alla cittadinanza. L'Epifania si festeggia anche al Family Park (14,30 - 19,30); anche gli adulti parteciperanno ai giochi in programma per i bambini cui [illegible] riservate molte sorprese. Per tutti una videocassetta in omaggio.

[illegible]. Oggi alle 18 nel campo sportivo di San Germano rogo della Befana e distribuzione di «calze» e cioccolata calda con la Polisportiva.

CAMINO. Oggi alle 16 nei locali della Pro loco il Magico Teatro porta in [illegible] una fiaba amazzonica con i burattini. Al termine distribuzione di doni.

PONTESTURA. Alle 15,30 al teatro Verdi (con ingresso libero) [illegible] programma «Evviva la Befana» con la proiezione di un cartone animato di Walt Dinsney e sorprese per i bambini.

[illegible]. Comune e Pro loco organizza[illegible] nel pomeriggio al teatro sociale Soms la «Festa della Befana» per bambini e ragazzi, con la presenza di befane, clown, musica, giochi, acrobazie, dolci e invitanti «goloserie». Nell'ambito della manifestazione la Pro loco premierà con la «Busela d'or» le vetrine più belle.

[illegible]. Su iniziativa dell'Aido, [illegible] alle 15,30 al Campanone festa della befana con giochi e sorprese. A tutti i ragazzi merenda gratis.

V[illegible]. Festa dal titolo «E' arrivata la Befana» organizzata dalla Pro-loco e dal Comune nel palatenda. La manifestazione, sarà preceduta alle ore 14,30 dalla visita ai presepi allestiti [illegible] boschi visonesi, [illegible] distribuzione di castagne e vini. Alle 15,30 al palatenda spettacolo con giocolieri, clown, prestigiatori della compagnia «Famiglia Niemen».



L'artista alessandrino Massimo Bagliani e Maria Teresa Congia sono i protagonisti dell'operetta «Cin Ci Là» portata in scena oggi pomeriggio al Teatro Municipale di Casale



L'attrice Ivana Aretusi, oggi racconta «Le più belle fiabe del mondo» a Villanova

LE PIU' [illegible] DEL MONDO

VILLANOVA. Le più belle fiabe del mondo raccontate da due attrici professioniste oggi all'auditorium San Michele Arcangelo. Le pagine teatrali sono inserite nell'ambito della cerimonia di premiazione del concorso presepi, organizzato a Villanova, e al quale hanno aderito otto classi delle scuole elementari e medie e una ventina di ragazzi singoli del paese.

L'iniziativa è promossa dall'attivissima società culturale VillaViva, presieduta da Giovanni Demichelis. «Una giuria - spiega - ha visionato tutti i presepi. Difficile riuscire a formulare una graduatoria, tutti sono meritevoli di segnalazione e premi».

Ma il primo ambitissimo premio è la partecipazione allo spettacolo a cui sono state invitate le attrici Ivana Aretusi (che vanta un bel curriculum a fianco di personaggi di spicco del teatro italiano) e Francesca Trogu. Le più celebri fiabe dei Grimm, degli Andersen e di molti altri autori e famosi racconti in tema natalizio saranno letti e animati dalle due artiste sul palcoscenico dell'auditorium. Uno spettacolo molto suggestivo e avvincente che precede la premiazione del concorso (diplomi e libri in omaggio ad ogni partecipante). [s. m.]

Tra gli spettacoli alcuni fannno parte della famosa rassegna «Il gesto e l'anima»

Tortona, vetrina della danza mondiale

Al Civico un abbonamento dedicato al balletto

TORTONA

Anche quest'anno il Teatro Civico ospiterà un cartellone in abbonamento tutto dedicato alla danza. L'organizzazione della stagione, giunta alla sesta edizione, è affidata alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza che, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e l'assessorato alla Cultura, porterà anche a Tortona alcuni prestigiosi spettacoli compresi nella rassegna «Il gesto e l'anima», una vetrina della grande danza mondiale, che ormai da 21 anni presenta a Torino le più importanti compagnie del settore. Quattro gli appuntamenti della stagione tortonese che s'inaugura sabato [illegible] gennaio con un mito della danza jazz: André de la Roche. Il celebre ballerino si [illegible] su tre coreografie firmate da Giuseppe Della Monica («Leggenda»), Luciano Cannito («Five Seasons») e lui stesso (la sua storia[illegible] versione di «Rapsodia in blu» di Gershwin) e sarà accompagnato da una formazione altrettanto prestigiosa, il Balletto di Roma. Martedì 15 febbraio andrà in scena «Romeo e Giulietta», una storia [illegible] tempo, soggetta a continue reinvenzioni, senza perdere nulla del fascino della storia di passione e morte a [illegible] Prokofiev ha donato la sua immortale musica. Vittorio Biagi ha profondamente rielaborato [illegible] per la Compagnia di Danza Teatro Nuovo questa coreografia «neoclassica» realizzata nel 1970 per l'Opera di Lione. Ancora [illegible] Compagnia Balletto di Roma, questa volta insieme ad un beniamino del pubblico tortonese: Raffaele Paganini è il protagonista, lunedì 27 marzo, del travolgente «Sheherazade». Con lui balla Susanna Proja. Sul poema sinfonico che Rimskij Korsakov ha tratto dalle «Mille e una notte», Tuccio Rigano ha creato un kolossal orientale con al centro l'atletico primo ballerino. Atmosfere più intime e vicine allo spiritual americano sabato 11 aprile per il Renato Greco Ballet con «Talk About a Child» sulla musica dei Chicago Gospel Group. I biglietti costano 40 mila lire in platea (ridotti 32 mila), 35 mila [illegible] palchi centrali (r. 28 mila), 30 mila nei laterali (r. 24 mila) e [illegible] mila nel loggione (r. 15 mila). L'abbonamento a tre spettacoli: in platea 81 mila-72 mila, nei palchi centrali 72 mila-60 mila, nei laterali [illegible] mila-51 mila, nel loggione 36 mila-30 mila. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro Civico dal lunedì al sabato 17-19,30 - telefono 0131/820.195. [m. t. m.]



Il ballerino Raffaele Paganini



Giorgio Gaslini [illegible] ad altri quattro musicisti si esibisce a Tortona per la rassegna programmata dall'Agimus

Omaggio dell'Agimus a Puccini

Molti concerti sono dedicati al '900 in particolare al musicista toscano

TORTONA

Per festeggiare i 25 anni di attività, l'Agimus di Tortona ha preparato quest'anno un cartellone concentrando l'attenzione sulla musica del 900 e su Giacomo Puccini. Del compositore verrà eseguita, a marzo, «La Bohème», mentre nel primo fine settimana di febbraio si ascolteranno alcune pagine tra quelle prescelte per tratteggiare un ideale itinerario attraverso la vocalità del '900. Sarà questo il fulcro del pomeriggio di sabato 5 febbraio (ore 15.30), durante il quale una perlustrazione storico-critica del fenome[illegible] vocale si intreccerà con esemplificazioni dirette eseguite dal duo Susanna Avanzini (mezzosoprano) Sonia Briant (pianoforte). L'altro incontro pomeridiano, domenica 6 febbraio (ore 17), avrà un carattere più aperto, prevedendo un meeting in tempo reale tra quattro musicisti di differenti aree e il pubblico: Giorgio Gaslini, il jazzista Eugenio Colombo, il musicologo Giovanni Guanti e il cantautore Gianmaria Testa. Significativo poi l'accostamento dei due concerti serali, sempre del 5 e 6 febbraio: violino-pianoforte (Ilaria Cusano e Roberto Arosio) e pianoforte-sassofono (Gaslini e Colombo). Il programma prosegue martedì 22 febbraio con il concerto della pianista armena Ani Martirosyan. I due importanti incontri al Teatro Civico [illegible] in programma domenica 16 gennaio, con il Coro da [illegible]ra «Vivaldi» diretto da Marco Berrini, e domenica 12 marzo, con «La Bohème» (regia di Elisabetta Courir, con Franca Mattiucci, Enzo Consogno ed Andrea Albertini) cureranno la realizzazione musicale. I biglietti sono già in vendita. [m. t. m.]

GIORNO &NOTTE

Nei locali

Liscio e latino americano

[illegible] locali: al Palladium di Acqui stasera si balla con i Caravel in sala liscio, mentre in sala latino con i dj El Gringo e la Conexión Cubana. Ad Ovada al Deaux Chevaux, sulla strada per Tagliolo, musica con Le Tipe. A Sale danze alla Cometa con Mery Massei. A Valenza musica dal vivo al Charly club di Largo Irma Bandiera, mentre al Valentia oggi pomeriggio disco e liscio con i dj Franco Tasca e Superfabry. A Voghera stasera al Cowboy Guest Ranch si balla con la banda Monkey Funky. Al Thunder di Codevilla stasera si apre il Thunderssover. [r. al.]

[illegible] natalizie

Concerto a Tortona

Stasera alle 21, in duomo a Tortona concerto di musiche natalizie, con la corale Beato Luigi Orione e la corale di Pieve del Cairo. Durante la serata saranno assegnati alcuni riconoscimenti che il Comune e l'Ente festival perosiano hanno deciso di attribuire a tutti coloro che hanno contribuito al far sì che il nome di Lorenzo Perosi e le sue musiche non fossero dimenticate. [m. t. m.]

[illegible] AL C[illegible]

ALESSANDRIA

[illegible]RO. Tel 0131-252.644 — [illegible] Carton[illegible] — Ore 16.20-18.20-20.20-22.30 Lire 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 079 — **Fa[illegible] 2000**. [illegible] Paolo Villaggio. [illegible] 16-18-20-22.20 Lire [illegible]

[illegible]ALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 — **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz — Ore 16.15-18.15-20.15-22.30 Lire [illegible]

[illegible] - Sala [illegible] Tel 0131-234 240 — **La figli[illegible] generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton — Ore 15.15-17.30-19.45-22.20 Lire 12.000/9000

CORSO. Tel 0131-268 080 — **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 16-18-20-22.30 Lire 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112. — **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 16.10-18.10-20.10-22.20 L[illegible]

MODERNO. Tel 0131-252 707. — **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp e L. Olin — Ore 15-17.20-19.50-22.25 Lire 12.000

[illegible]STALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 — **Tutti gli uomini del deficiente** di P. Costella con C. Gervi e P. Hendel — Ore 16-18-20-22.30 Lire 12.000

[illegible]STALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321. — **Inspector Gadget** di D. Kellogg con R. Everett e J. Fisher — [illegible] 16-17,30-19.20-20.30-22,30 Lire 12.000

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322.885 — **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ap. ore 15 ultimo 22,30 Lire 12.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 — **Il pesce innamorato** di e co[illegible] Pieraccioni, Yamila Diaz — Ap. ore 15 ultimo 22,30 Lire 12.000/8000

[illegible]

ROMA. Tel 0143-667 516 — **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz — Ore 15.30-20.30-22.30 Lire [illegible]

[illegible]

MARO. Tel 0141-824 889 — **Tarzan** Cartoni animati — Ap. ore 15 ultimo 22.30 Lire [illegible]

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291 — **Ta[illegible]** Cartoni animati — Ore 15,30-17,10-18.50-20.20-22,25 Lire [illegible]

POLI. Tel 0142-452 081 — **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 15.30-17.45-20-22,20 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0142-452 815 — **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 15,30-17,45-20-22.30 Lire 12.000/9000

[illegible]

MACALLE'. Tel 01[illegible] — **Oggi chiuso** — Ore 20,15 Lire 8000

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376 — **Tarzan** Cartoni animati — Ore 16.30-18.30-20,45 Lire 10.000/8000

[illegible]

LUX. Tel 0141-702 788 — **Vacanze di Natale** ore 20,30-22,30 **Tarzan** ore 14,30-16.30-18.30. Lire [illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701 498. — **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 15-17.30-20-22.30 Lire [illegible]

[illegible] 0141-701 459

MULTISALA VERDI-Sala Verdi. — **Fantozzi 2000** [illegible] Paolo Villaggio Ap. [illegible] 15 [illegible]

[illegible] VERDI-Sala Aurora. — **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz — Ap. ore 15 ultimo 22.30 Lire 12[illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Regina. — **Il gigante di ferro** — Ap. ore 15 ultimo 22,30 Lire 12.000/8000

[illegible]

IRIS. Tel 0143-321 472 — **Se scappi ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 15.30-17,45-20,15-22.30 Lire [illegible]

MODERNO. Tel 0143-78 790 — **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 16-18-20,15-22.20 Lire [illegible]

[illegible]

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411 — **Se scappi, ti sposo** di G. [illegible] con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 15-17,30-20-22,15. Lire 12.000/8000

[illegible]

LUX. Tel 0143-62 895 — **Tutti gli uomini del deficiente** di P. Costella con C. Gervi e P. Hendel — Ore 15,30-17.45-20.15-22.30 Lire 10.000/6000

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 — **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 15-17.30-20-22.30. Lire 12.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326. — **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz — Ore 16,30-18,30-20.30-22.30 Lire [illegible]

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124 — **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 14,10-16,20-20,10-22.20. Lire [illegible]

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 88.78.07 *Notting Hill* Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ACTOR'S STUDIO via Guasco della Salute 77/b, tel. 716.6784 [illegible] 2000 Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *Il pesce innamorato* Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *Tarzan* Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 *Sala 1: Se scappi ti sposo* Or. 14,45, 17,30, 20,10, 22.30 Sala [illegible] *il generale* Viet. min. 14 Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Passion of mind* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 *La figlia del generale* Or. 15, 17,30, 20,05, 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 *Il pesce innamorato* Or. 15, 16.55, 18,50, 20.45, 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 *East is east*. Or. 15,10, 17, 18.50, 20.40, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 *Una relazione privata*. Or. 15,30, 17,10, 18.50, 20,30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 *La storia di Agnes Browne*. Or.: 16.30; 18.30, 20.20, 22.30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. [illegible] *scappi ti sposo*. Or.: 15; 17,30; 20, 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 *Il sesto senso*. Viet. min. 14. Or. 15.50; 18,05; 20,20, 22.35.

[illegible] - **Sala Nirvana** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *L'estate di Kikujiro*. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Happy Texas*. Or.: 15; 16.55, 18,50; 20,45; 22.40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41 *Il pesce innamorato*. Or.: 15,20, 17, 18,40, 20,35; 22,30

[illegible] **BLU** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tarzan* Or. 15, 16,45; 18,25; 20,20, 22,20.

[illegible] piazza [illegible], tel. 447.52.41. *La nona porta* Or.: 15; 17,30; 20; 22.30

EMPIRE piazza Vittorio [illegible] 5, tel. 817.16.42 *Runaway bride - Se scappi ti sposo* Or. 15; 17,30, 20, 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre* Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 *Questo è il giardino* [illegible] 16.30, 18.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 530.353 *L'ispettore Gadget* [illegible] 15,35, 17.20, 19,05, 20.50, 22.35

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 *Vacanze di Natale 2000*. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

FIAMMA [illegible] Trapani 57, tel. 385.2057 *Tutti gli uomini del deficiente*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316 *Giorni contati* Viet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96 *Il sesto senso*. Viet. min. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. [illegible] 614. [illegible] 16,30, 18.30; 20.30, 22.30

[illegible] Galleria S. [illegible], tel. 541.283 [illegible] *zan* Or. 14.35, 16,35, 18,35, 20,35, 22,35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Existenz* Or. [illegible] 16,55, 18.35, 20,35; 22,35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Inspector Gadget* [illegible] 15,30, [illegible], 19, 20,45, 22,35

[illegible] 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Il gigante di ferro* Cart. [illegible] Or.: 1[illegible], 17,15; 19 *Non lo sappiamo ancora*. Or. 20,45; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Una relazione privata*. Or. 15,30, 17,15, 19, 20.45, 22.30

REPOSI v. [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1: Tutti gli uomini del deficiente* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 *Sala 2: La figlia del generale* Or. 15,30, 17.50, [illegible], 22.30 V.M. 14. *Sala 3:* Se scappi ti sposo Or. 15, 1[illegible]0, 20; 22.30. [illegible] 4: [illegible] *astronaut's wife*. [illegible]. 15.30, 17.50; 20,10; 22.30 *Sala 5: Kirikù e la strega Karabà* Oggi or. 15,30, 17.30 *Essere John Malkovich*. Or.: 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *La nona porta*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

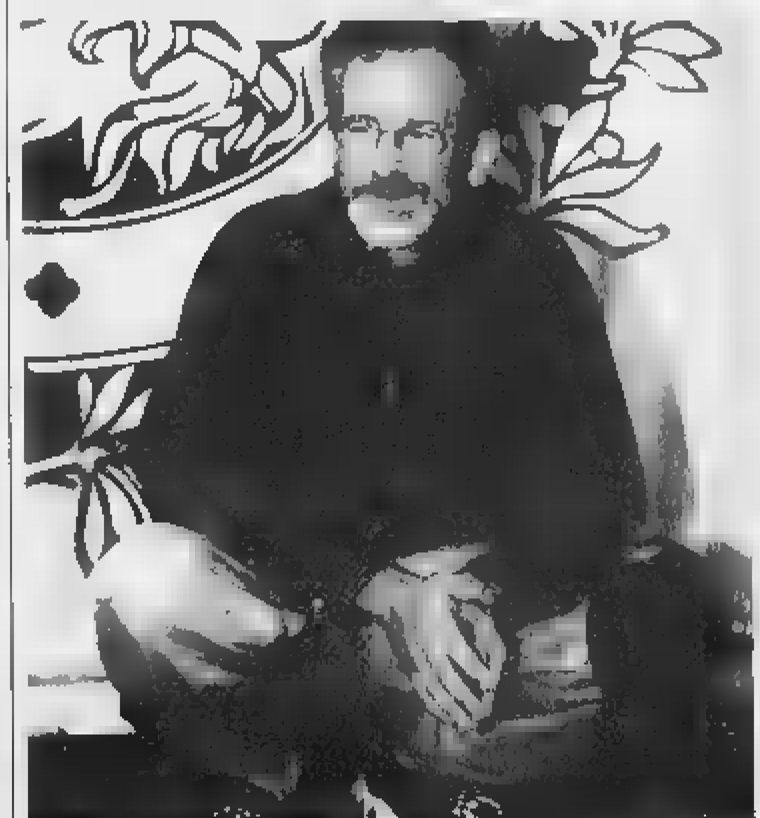
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *La lettera d'amore*. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

[illegible] 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. *Summer of Sam* Viet. min. 18. Or. 16,15, 19,30, 22,15.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Fantozzi 2000, la clonazione* Or.. 15,30, 17,45; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Vacanze di Natale 2000* [illegible]: 15,40, [illegible]: 20,20, 22,40.

SULL'OLOCAUSTO



Un film di Steven Spielberg

CASTELCERIOLO. E' in programma sabato 15, domenica, 16 (ore 20,15 e 22,15) e lunedì 17 (alle 22,15) al Cinema Teatro Macallè il film «Gli ultimi giorni» di James Moll, un film documentario prodotto da Steven Spielberg (nella foto), per la fondazione Shoah, creata per conservare la memoria dello sterminio nazista degli Ebrei. Il film rievoca infatti il destino di cinque ebrei ungheresi scampati alla soluzione finale di Hitler. Lo stile è pedagogico e divulgativo, il regista più che raccontare vuole descrivere l'odissea della guerra. Le immagini sono drammatiche e violente, i prigionieri sono nudi e scheletrici e l'orrore irrompe sullo schermo. [se. c.]

Oggi a Firenze riprende il cammino dell'Alessandria, priva del gioiellino Serra

Una difesa «rocciosa» contro i grigi

Baroni e Brioschi sono i perni della Rondinella

Roberto Gelato

Dopo quindici giorni di stop i grigi ritornano in campo, attesi da una trasferta da catalogare fra quelle definite difficili. Oggi Firenze (inizio alle 14,30), contro la Rondinella sul terreno «Due Strade», l'Alessandria dovrà vedersela anche il campo di gioco dalle dimensioni ridotte dal fondo ingannevole. Un problema che i mandrogni devono sapere affrontare e risolvere se vogliono ottenere i tre punti e alimentare ambizioni di vertice. Prima della sosta natalizia la capolista Spezia in terra toscana aveva rischiato la sconfitta, rimediando un faticoso 1-1. «Dobbiamo entrare campo - dice mister Claudio Maselli - con la giusta carica agonistica, senza attendere che siano i toscani ad assumere l'iniziativa. Sappiamo bene che la Rondinella ha bisogno di punti per allontanarsi dalle zone basse della classifica. Ed proprio per questo motivo che siamo chiamati a tenere gli occhi bene aperti, dal fischio d'inizio fino all'ultimo minuto di recupero».

Oltre a Catelli e Moro, al tecnico dei grigi mancherà Serra: bloccato da un problema muscolare, l'ex del Moncalieri dovrà stare a riposo almeno per una decina di giorni e salterà, quindi, anche l'impegno di domenica al «Moccagatta» contro il Saronno.





Sopra il difensore Mario Giannoni che era stato il match-winner della sfida d'andata al Moccagatta tra Alessandria e Rondinella Firenze terminata 1-0 a favore dei . A lato l'attaccante Angelo Montrone che è il più in forma tra i mandrogni e oggi in terra farà coppia con Vitaliano Bonuccelli e cercherà di scardinare delle difese più coriacee del girone A della C2

In compenso rientra in difesa capitan Lizzani, dopo avere scontato un turno di squalifica, che farà coppia con Rossi. In attacco l'orientamento di Maselli sembra essere quello di dare fiducia subito alla coppia composta da Montrone e Bonuccelli, fatta salva qualche variazione dell'ultimo momento.

Nelle della Rondinella, oltre al conosciuto capitan Baroni (ex Napoli e Roma) ci sarà anche Brioschi, negli ultimi due campionati all'Ancona. E' un altro difensore di esperienza per una squadra che cerca di contenere i danni nelle retrovie (diciotto finora le reti subite). Fra l'altro la Rondinella, che ha cambiato a metà girone di andata l'allenatore (Gelain al posto di Pellegrini), vuole riscattare la sconfitta nel turno inaugurale di campionato. Al «Moccagatta» i toscani persero per 1-0 ed a risolvere la partita fu il difensore Giannoni, su punizione. A Firenze saranno presenti sportivi alessandrini, che inciteranno i grigi nella insidiosa gara, magari attendendo buone notizie da Castelnuovo Garfagnana dove è di scena lo Spezia.

Rondinella: Ciucci, Garaffoni, Giovagnoli, Bencista, Baroni, Rocchini, Brioschi, Bargellini, Consumi, Menegatti, Castasini.

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Grauso, Marcato, Giannoni, Scazzola, Signorelli, Bonuccelli, Scaglia, Montrone.

Arbitro: Zenere.

Cinque squadre

Tutti al lavoro i team alessandrini che tornano in campo a fine mese

Sui campi della Promozione, ricoperti ghiaccio, per fortuna si tornerà a giocare solo a fine mese, ma c'è grande fermento. «Chi prepara oggi intensità sarà pronto alla volata di primavera - dice Giancarlo Traverso, allenatore del **Castellazzo** -. E' quanto stiamo facendo ora, sforzandoci di pensare alla posizione classifica». Il titolo d'inverno, conqui assieme a Trino e Lucento, è comunque uno stimolo. «Essere consci della propria forza è importante e dà stimolo per lavorare sodo - sottolinea mister -. I riscontri degli ultimi test mi forniscono la certezza che i ragazzi sono a posto e hanno la convinzione di poter lottare sino all'ultimo per il salto di categoria».

Il **Piovera**, seconda forza della provincia, ha ripreso martedì gli allenamenti e ha già programmato una serie di amichevoli per arrivare pronto alla ripresa del 30 gennaio. «Si respira un'aria nuova - confessa il segretario Tommaso Scarrone -. L'arrivo Casone, propiziato dal ds Artioli, ha galvanizzato la squadra. Nessuno accontenta più della salvezza, vogliamo toglierci tante soddisfazioni». Anche il **Pontecurone** è ambizioso. «Con l'ingaggio di Marchesi speriamo in un campionato più qualitativo - afferma il ds Giovanni Nebbia -. Ora la squadra è completa e può arrivare tranquilla a quei traguardi minimi che si è prefissata». Il **San Carlo** è ancora in zona retrocessione. «Ritengo che alla ripresa faremo quel salto di qualità che tutti si attendono - mister Mauro Borello -. Uomini come Gavazzi, D'Andrea, Walter Miglietta e Luongo sono grado di mutare i rapporti di forza con le altre squadre, consentendoci di lasciare la zona calda della classifica». A **Sarezzano**, si punta playout per guadagnare la salvezza. «Il recupero di tre giocatori importanti come Senna, Simone Beltrame e Schiavi sarà decisivo per la nostra riscossa - dice segretario Domenico Manesso -. temo che la permanenza nella categoria dovremo giocarcela in estate». [r. c.]

SPORT FLASH

AMICHEVOLI
Il Derthona a c'è Acqui-Corngliano

Due amichevoli oggi per i team della provincia. Il Derthona gioca a Rivoli un triangolare con i padroni di casa e il Trino, mentre l'Acqui alle 14,30 affronta all'«Ottolenghi» Cornegliano, squadra di Prima categoria. Mister Benzi utilizzerà i recuperati Ricci e Barletto. [r. c.]

PUGILATO
La Ekom lo sponsor team capriatese

Arriva lo sponsor per Boxe Nicotra di Capriata d'Orba, il sodalizio guidato dal maestro Rosario Nicotra. E' stato infatti raggiunto l'abbinamento pubblicitario la Ekom, nota catena di discount alimentari. el 2000 la società pugilistica potenzierà l'attività femminile, avvierà corsi di ginnastica per adulti e la sezione di arti marziali, gestita dal campione di kick-boxing Dino Bellucci. [m. pu.]

PREMIAZIONI
Domani a Ricaldone si vota il dirigente acquese del '99

Domani sera alla Cantina Sociale di Ricaldone si elegge il dirigente sportivo acquese del '99. L'inizio della cerimonia è alle 21,15. L'iniziativa è del periodico Acqui Sport. [g. l. f.]

IMPIANTI
La Regione dà via libera ai fondi per nuove strutture

Consiglio regionale ha approvato il piano pluriennale per gli interventi nell'impiantistica sportiva in Piemonte. Verrà illustrato nei prossimi giorni ai club e agli enti locali. [r. g.]

REFERENDUM

Le schede possono essere spedite o consegnate in redazione

«Golden» e campione del secolo si scatena la caccia ai tagliandi

Inizio anticipato, rispetto all'anno scorso, per il referendum «Golden Boys» della Stampa, giunto alla quarta edizione ed abbinato, per la prima volta, al sondaggio «Vota il campione del secolo». Per segnalare giovani calciatori e uno sportivo della provincia che si sia messo in luce in qualsiasi disciplina sportiva, gli interessati possono già compilare la scheda. Le modalità per esprimere le preferenze sono le solite. Si può, ovviamente scrivere il nominativo un solo calciatore per ciascuna delle sei categorie: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

GIOVEDI' 6 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Occorre indicare il nome, cognome e la società di appartenenza del giovane calciatore che si intende votare. I coupons possono spediti per posta oppure consegnati direttamente, a mano o tramite corriere, alla sede della redazione di Alessandria della Stampa, in piazza della Libertà (terzo piano). Il sondaggio iniziato nel dicembre '96 concludendosi ad aprile '97. Poi nel' poco più di cinque mesi di segnalazioni e nel '99 trenta giorni in più, da febbraio a giugno. E' opportuno che i lettori alleghino al tagliando un curriculum sull'atleta votato, con l'in o di una fotografia formato tessera o durante un'azione di gioco. Lo scopo dell'iniziativa è quello far conoscere i «campioncini in erba» che hanno già terminato l'andata dei rispettivi campionati ed attendono la ripresa dell'attività.

Per quanto riguarda il sondaggio relativo al campione del secolo, basta scrivere cognome, nome e disciplina sportiva praticata. E senza dubbio verranno citati protagonisti alessandrini che appartengono ad epoche diverse rispetto a quelli più conosciuti come, ad esempio, Fausto Coppi, Gianni Rivera, Costante Girardengo, Umberto Caligaris. Non solo il capoluogo ma anche Tortona, Ovada, Novi, Valenza, e ed Acqui hanno personaggi, del passato o del presente, del mondo dello sport. Tra quelli non citati ieri spiccano il tennista Cristiano Caratti, approdato ai quarti di finale dell'Australian Open nel '94 e che nel '98 ha conquistato il titolo italiano assoluto nel singolare maschile, oppure Luigi Guido di Novi che, nel judo, ha partecipato già due Olimpiadi (Barcellona ed Atlanta) punta ad ottenere il lasciapassare per Sydney 2000. [r. g.]

BASKET

Oggi in Sicilia le alessandrine concludono il girone d'andata della serie A1 femminile

Delta, partita a scacchi con il Messina

Sarà fondamentale limitare Nemcova e Rezoagli

ALESSANDRIA

Terza tappa in Sicilia per l'Ulka Delta, che oggi (ore 17,30) affronta la Rescifina Messina nell'ultima giornata d'andata del campionato di basket femminile, serie A1. La trasferta isolana si annuncia ricca di insidie per la squadra alessandrina, che tuttavia si presenterà in campo con la al completo. Salvestrini e Vesel hanno smaltito l'influenza, mentre Almerigotti si sta riprendendo dal guaio alla caviglia accusato prima del match contro la Famila Schio, l'antivigilia di Natale.

Non sarà facile strappare la prima vittoria esterna della stagione, anche perché la Rescifina è in crescita dopo un avvio di campionato tormentato. La ceca Nemcova (miglior giocatrice europea del '99 e «regina» del te All Star Game) è cecchino pericolosissimo, ma meritano rispetto anche le azzurre Costalunga e Rezoagli. Sul playmaker messinese, coach Zanforlin piazzerà a turno Martiradonna e Gruppi, che sono abili ad attuare un pressing spietato sulla portatrice di palla avversaria. Rezoagli sarà invece protagonista della battaglia sotto le plance, ma è anche dotata di buona mano nel tiro dai tre metri. E' probabile che tocchi a Vesel la marcatura della temuta ala italiana, con Smith a duellare contro Nemcova e Salvestrini (con sostituta Gori in seconda battuta) pronte lottare per i rimbalzi contro l'altra ceca Lelas, che è forse l'anello debole del quintetto siciliano. Insomma, la partita potrebbe essere «tattica» decidersi in volata: sapranno le mandrogne trovare lo sprint vincente? [m. d.]





Charlotte Smith e Francesca Martiradonna, due pedine chiave dell'Ulka Delta

Europe Line

Sale la «febbre» per il big-match

ALESSANDRIA. Si avvicina per la Europe Line il big-match del campionato di serie maschile la capolista Massa il presidente Piero Scalzi carica la squadra. «E' una sfida importante e sto vedendo i ragazzi concentrati al punto giusto in allenamento - spiega il patron -. Hanno fatto gruppo anche fuori dal campo, trascorrendo insieme qualche serata nelle festività natalizie ritengo che questo fattore sia fondamentale per creare uno spogliatoio unito. Sono fiducioso e confido che pubblico ci dia una mano, proprio come era accaduto nell'altra gara di cartello disputata a dicembre con il Castelfiorentino, quando oltre 300 persone avevano affollato gli spalti». La partita di domenica pomeriggio (ore 17,30) al Palasport di Lungotanaro potrebbe riaprire per i mandrogni lo spiraglio per il primato nella regular-season. «Siamo solo alla fine del d'andata, ma è logico che un successo ci riporterebbe a due lunghezze dal Massa, cioè in piena corsa per la leadership - dice Scalzi -. E' un'occasione da sfruttare, visto che avremo dalla nostra fattore campo».

L'elemento di spicco degli apuani è il pivot Capone, Caserta (A1) e Pavia (B1), ma la squadra è completa in ogni reparto e merita la vetta. «Tuttavia, il campionato è equilibrato e fino fine saranno almeno 4-5 i team in lotta per acquisire la miglior posizione nella griglia dei playoff - aggiunge il presidente della Europe Line -. Non a caso, solo i sardi del Sant'Antioco sembra più deboli rispetto alle altre, ma per il resto c'è un livellamento di valori significativo».

Marcello compagni si avvicinano all'incontro col Massa in buone condizioni di forma, confermate anche dall'amichevole di ieri sera con il Derthona. Tulli è ormai al 100% ed anche Bertelà Rona hanno smaltito gli acciacchi accusati prima della sosta. [m. d.]

PALLONE LEGGERO

Sono ventiquattro le squadre in lizza: il Gabiano e l'Ozzano si candidano come possibili outsider

Il Monferrato sceglie i successori del S. Giorgio

Domani comincia il campionato con Vignale-Atletico Rosignano

CASALE

Prende il via domani la decima edizione del campionato di pallone leggero del Monferrato, la manifestazione che quest'anno è valida per l'assegnazione del primo Campionato italiano. In lizza ben formazioni divise in sei gironi. Ecco il lotto delle partecipanti. Nel **gruppo 1**: San Giorgio (campione in carica), Casale Pedali Bus B, Calliano, Sala Beach. **Gruppo 2**: Montemagno, Ozzano Fra Tac, Gabiano, Bo.Mo. Ottiglio. **Gruppo 3**: Vignale A, Us Frassinello, Cella Monte Miniera, Luparia D. **Gruppo 4**: Real Sala, Luparia C, Vignale diavolo del Formaggio, Atletico Rosignano. **Gruppo 5**: Sporting Rosignano, Luparia B, Cella Monte Cantina Sociale di Rosignano e Monferrato, Pro Loco Frassinello. **Gruppo 6**: Casale Pedali Bus A, Rosignano Mortara Viaggi, Astor Sala Monferrato Luparia A. Ben quattro le formazioni dell'istituto Luparia di San Martino di Rosignano, che sono alla seconda esperienza nella manifestazione. Fra le sorprese annunciate del torneo si segnalano il Gabiano, il tecnico-giocatore Mauro Crova, l'Ozzano, autentica rivelazione dei tornei estivi. Nella prima gara, in campo alla palestra di Vignale, si affronte Vignale Diavolo del Formaggio-Atletico Rosignano (ore 21), quindi alle in campo Casale Pedali Bus A-Rosignano. Sabato pomeriggio, incontro d'apertura alle 15 fra Vignale A e Us Frassinello, alle 16 Gabiano-Bo.Mo. Ottiglio, quindi alle 17 Calliano-Sala, alle 18 Montemagno-Ozzano Fra Tac e alle 21 Cella Monte Cantina Sociale del Monferrato-Pro Loco Frassinello. Lunedì 10, infine, all 21 in azione Real Sala e Luparia C.

Dal 12 febbraio, scatterà invece il torneo di pallone leggero femminile, mentre dal 22 gennaio partirà la prima edizione della manifestazione riservata alle categorie Pulcini ed Esordienti. Dal 17 febbraio partirà il campionato di «tambutennis» (con regole tratte da trambe le discipline) e fine febbraio quella della pantalera indoor e d paddle badminton (vulet), mentre il 19 marzo al castello di Lignano, a Frassinello, ci sarà l'assegnazione del titolo di Campione del Monferrato di Campau. [r. sa.]

TAMBURELLO

Oggi le semifinali

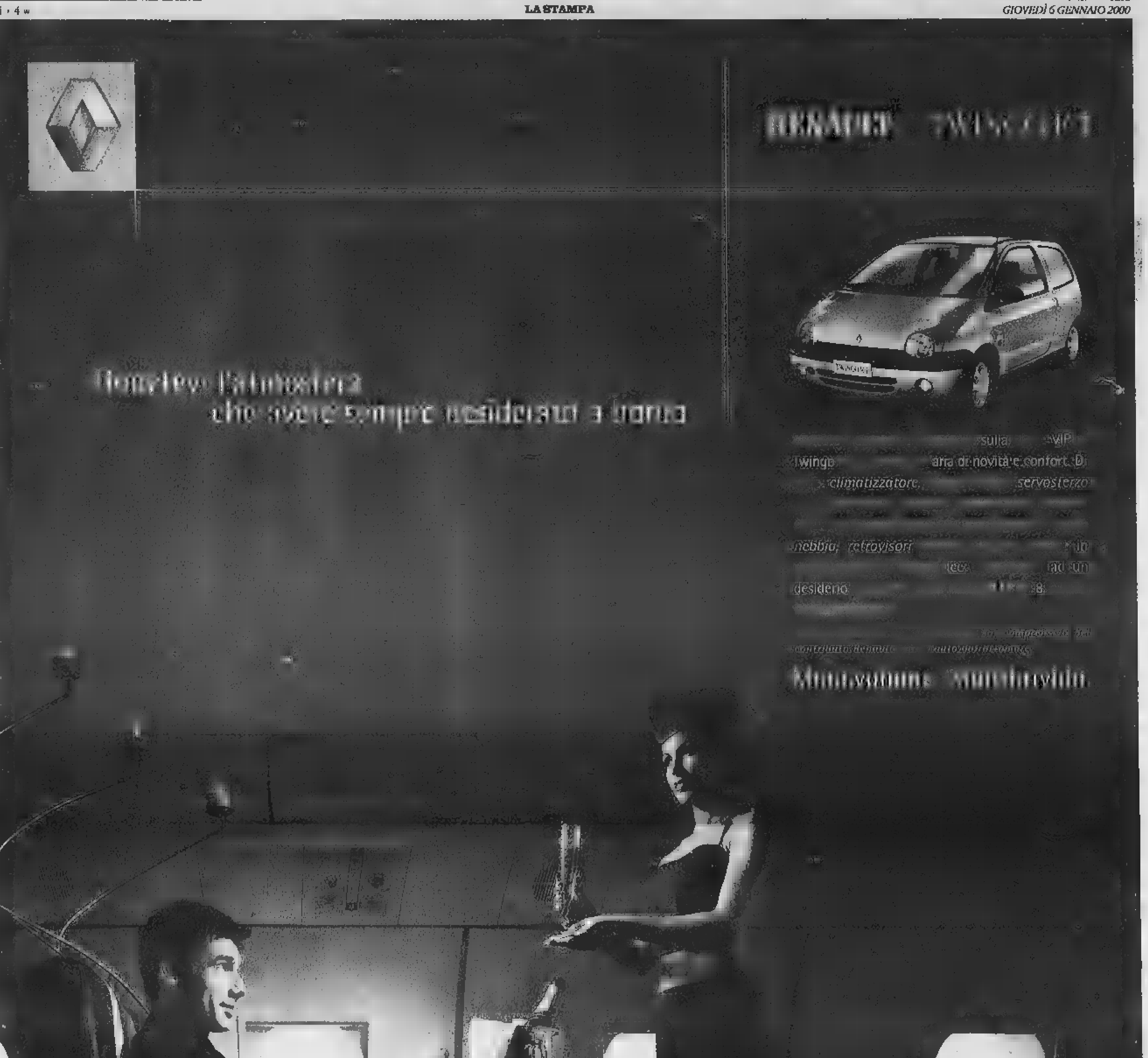
CASALE. Gabiano-Mossano Casale è la prima semifinale del Torneo del Monferrato tamburello indoor, al PalaFerraris di Casale. Si gioca stasera alle 18,30 e la squadra della Val Cerrina parte con i favori del pronostico, anche se la Mossano ha dimostrato di poter fare lo sgambetto a chiunque. Alle 19,30, ci sarà la seconda sfida per l'accesso in finale: di fronte Cerrina Ristorante Italia e Asv Vignale, con il primo team che appare fuori dalla portata dei vignalesi. Il Ristorante Italia ha concluso imbattuto la fase di qualificazione e ha dimostrato di vero rullo compressore. Salvo improbabili «ribaltoni», il Cerrina è la compagine numero di questa final-four, che si chiuderà domenica con la finalissima. [r. sa.]

PALLAMANO

Grandi sfide al Palasport

Quattro big di A1 si contendono il trofeo di Casale

CASALE. Spettacolo assicurato, oggi, al PalaFerraris, dove va in scena il trofeo «Città Casale» di pallamano, promosso dall'Hc Leardi e dall'assessorato allo Sport. Si affrontano quattro «big» del campionato italiano, la Gamma Modena, i campioni d'Italia Prato, Genertel Trieste e l'Arag Rubiera. Le prime due formazioni andranno in campo alle 9,30, mentre alle 11 sarà la sfida tra Trieste e Rubiera. Finale di consolazione alle 15, seguita dal match per l'assegnazione del trofeo. Sa tantissimi i campioni sul parquet: in particolare, il Prato gli vi Ognjenovic, Babic e Kobilica, mentre il Modena risponde con Vargas e Fernandez. Anche Rubiera ha una nutrita pattuglia di giocatori dell'Est, da Krasavc Stefanovic e Brajdic, mentre la Genertel conta Mestriner e Pirianu. Assenti solo gli azzurri delle squadre, impegnati con la nazionale nelle qualificazioni ai Mondiali. [r. sa.]


sulla
Twingo
aria di novità e confort
climatizzatore
servosterzo
nebbia, retrovisori
desiderio

Centinaia di contenitori vuoti accumulati lungo l'ex banchina della sede di via Reiss Romoli

«Allontanate quei sacchi all'amianto»

Poste, allarme dei lavoratori

Marco Sartorelli

Quattro, forse cinquecento sacchi vuoti con la fascia tricolore delle Poste italiane sono ammucchiati lungo i dieci metri della ex-banchina di caricamento nella sede di via Reiss Romoli, chiusa da giugno '99 per la presenza di amianto nelle controsoffittature e nelle intercapedini. (I sacchi che appaiono gonfi nella foto [illegible] sono pieni di corrispondenza: sono soltanto colmi di altri, vuoti; questo non è il capitolo consegne in ritardo).

«Quelle montagne di sacchi [illegible] diventati ricettacolo di sporcizia, luogo preferito dai gatti per i loro bisogni e, temiamo, anche per chi non sa dove andare a dormire la notte. Ma la nostra preoccupazione maggiore è un'altra - denuncia Luigi Desio, delegato del sindacato autonomo Failp -. Il prefabbricato che ospita i 130 lavoratori rimasti in questa sede si trova infatti ad appena 15 metri dal "saccaio", che è semiaperto: noi temiamo che da quella vecchia struttura possano arrivare fibre di amianto. Vorremmo quindi sapere dall'azienda come mai i sacchi non sono stati ancora rimossi e cosa bisogna attendere, eventualmente, per "sigillare" [illegible]ratamente quell'area». Desio aggiunge che [illegible] da segnalare un altro fatto: non è mai stato interdetto rigorosamente l'accesso ai locali, come dimostra il fatto che molti macchinari ritenuti utili altrove sono stati recuperati. Dunque, se ci sono ancora rischi si deve intervenire al più presto e, per la stessa ragione, bisognerebbe allora impedire l'ingresso in una zona pericolosa. Avremmo parlato anche di questi problemi con l'azienda ma, a due mesi dall'elezione delle Rsu le [illegible] presentanze della "produttività" non sono ancora state convocate».

Preoccupato anche Nino Scianno, sindacalista della Slc-Cgil, che ripercorre la vicenda amianto di via Reiss Romoli degli ultimi anni, della quale si è anche occupato a suo tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello: «Il 18 giugno del '98 l'azienda, dopo la prescrizione dei lavori di bonifica da parte dell'Asl, si era impegnata a portare a termine la decontaminazione entro mille giorni e, nel frattempo, a decentrare l'attività. Circa 300 persone sono state trasferite a Settimo, in via Cebrosa, in un capannone che ha un affitto di circa 600 milioni l'anno [illegible] non garantisce le migliori condizioni di lavoro. C'è polvere, il montacarichi non ha ancora avuto la certificazione per entrare in funzione, fa freddo. Ma in generale ci preoccupa non essere ancora stati chiamati a discutere con Asl e azienda le fasi di attuazione del progetto di recupero del palazzo di via Reiss Romoli, ammesso che il progetto ci sia già. Non manca molto alla scadenza dei tre [illegible] previsti per l'intervento».

> «Lavoriamo troppo vicini all'ambiente che non è stato ancora bonificato La zona va sigillata» L'azienda: «Faremo subito i sopralluoghi e poi prenderemo i provvedimenti più opportuni»



Una parte dei sacchi delle Poste accumulati nell'ex banchina di via Reiss Romoli, vicino a locali [illegible] controsoffittature contenenti amianto [illegible] ancora [illegible]

Dalle Poste viene la replica che «l'azienda ha sempre dimostrato attenzione ai temi della sicurezza e della salute, come dimostrano anche gli investimenti destinati a questi temi: l'anno scorso sono stati spesi 400 miliardi nel risanamento degli uffici delle sedi di tutta Italia». Per quanto riguarda i sacchi vuoti accumulati in via Reiss Romoli, «domani faremo un sopralluogo. Verificheremo la situazione e prenderemo i provvedimenti necessari».

Niente blocco

Oggi in città traffico libero

Oggi, giorno dell'Epifania e quindi festivo, è sospeso il cosiddetto giovedì del pedone. Quindi la circolazione sarà libera per tutti i veicoli, catalizzati e no. Le limitazioni riprenderanno da giovedì 13 e questa volta con un orario più lungo: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

COMUNE

Maternità

Un assegno a madri povere

Un assegno alle neo-mamme povere, che guadagnano intorno al milione al mese. Lo darà il Comune e integrerà lo stipendio della mamma che dopo 3 mesi viene ridotto del 70%. La delibera dovrebbe essere votata la prossima settimana.

Il magistrato ha risentito gli inviati della Bindi che questa volta hanno fatto dietrofront: le nostre analisi erano state superficiali

«Sulla legionella abbiamo sbagliato»

Gli ispettori ministeriali: alle Molinette c'è



Durante la prima ispezione alle Molinette i tecnici del ministero della Sanità [illegible] che [illegible] c'erano pericoli legati alla legionella

Nino Pietropinto

Rispunta l'allarme-legionella alle Molinette. E il più grande ospedale torinese torna nella bufera. Questa volta la bocciatura arriva dagli ispettori inviati dal ministro Bindi, gli stessi che a luglio, dopo una prima superficiale verifica, [illegible] promosso a pieni voti l'ospedale di corso Bramante.

«Un albergo a cinque stelle», lo definì qualcuno. Il [illegible] luglio la delegazione capitanata dal dirigente medico del servizio ispettivo del ministero della Sanità, Pietro Malara, aveva lasciato l'ospedale visibilmente soddisfatta. Tanto da firmare poi una relazione per il direttore generale Luigi Odasso che promuoveva l'ospedale, pur evidenziando qualche ombra. «Le misure adottate per la prevenzione della legionella appaiono adeguate - scrissero i quattro ispettori ministeriali - nonostante le evidenti limitazioni connesse alla vetustà delle strutture dell'ospedale, il [illegible] superamento passa necessariamente per una ristrutturazione dell'impianto idrico».

Niente rischio di legionella, quindi. Anzi gli inviati da Roma erano rimasti favorevolmente impressionati dal programma di prevenzione del morbo, che poggiava su interventi profilattici tradizionali (immissione di getti di acqua calda, a 60 gradi, nelle tubature, e iperclorazione per eliminare i batteri) e su metodi innovativi per impedire la trasmissione dell'infezione in ambiente ospedaliero. Un verdetto di assoluzione che smentiva le conclusioni a cui erano arrivati i collaboratori di Guariniello, impegnati da un paio di mesi nei controlli all'interno dell'ospedale.

Per chiarire il motivo della difformità di vedute, il magistrato aveva convocato gli ispettori ministeriali, e aveva chiesto loro come erano arrivati alla conclusione che le misure adottate in ospedale erano valide. «E' stato un giudizio un po' ottimistico - aveva ammesso uno di loro -. Ci siamo basati su dati forniti dall'ospedale». Quel verdetto positivo era stato smentito già a fine agosto: in ospedale s'erano presentati gli ispettori dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, che avevano individuato il batterio, responsabile di numerosi decessi negli ultimi anni (33 casi, con 11 morti), nell'acqua e nelle incrostazioni dei rubinetti e delle docce di alcuni settori. In particolare, sotto accusa erano le divisioni di Ematologia al pian terreno, al terzo piano e nel Day hospital, oltre che in quella di Medicina generale.

Ora sono stati gli stessi ispettori ministeriali a fare marcia indietro, dopo un nuovo controllo. Hanno presentato una nuova relazione, consegnata anche all'assessorato regionale, che contesta parecchie carenze nel sistema di «sorveglianza» del batterio: non c'è un sufficiente monitoraggio sui casi di infezione, né si è approfondito dove si sono manifestati i primi sintomi, se all'esterno o all'interno dell'ospedale. Inoltre, come aveva già accertato Guariniello, la legionella è presente nel sistema idrico, a volte in concentrazioni elevate. Per eliminare il problema, bisognerebbe o scaldare l'acqua a temperature altissime (ma questo non è realizzabile), oppure «iper-clorarla», immettendo cloro nelle condutture. Quest'ultima procedura è stata seguita, ma in modo non corretto: con un'insufficiente immissione di cloro, eseguita per di più con ritmi troppo «lenti».

CREATINA

Due aziende rinviate a giudizio

I responsabili di due aziende farmaceutiche (che, tra l'altro, forniscono creatina alla Juventus) sono stati rinviati a giudizio per avere violato alcune delle norme che regolano la diffusione del prodotto. Sono Paolo Sorbini, della Also Enervit, ed Ezio Sambo, della Haleko. Secondo la legge, se il dosaggio indicato dai fabbricanti non supera i tre grammi al giorno l'azienda deve inviare una notifica al Ministero della Sanità: in questo [illegible] il prodotto è considerato un semplice integratore. Se la dose arriva a sei grammi occorre una vera e propria autorizzazione, e la creatina è considerata [illegible] alimento dietetico. Oltre i sei grammi, invece, secondo l'accusa non è consentito andare anche perché gli effetti del prodotto, in questo caso, non sono ancora chiari. Il legame delle aziende Also Enervit ed Haleko con la Juve riguarda quattro prodotti presentati come dietetici, ma propagandati per dosaggi superiori ai 6 grammi al giorno.

TRIBUTARIA

Olivetti

Irregolarità per 600 miliardi

Sono oltre seicento i miliardi che la Olivetti di Ivrea dovrebbe pagare allo Stato per numerose irregolarità di natura amministrativa. E' quanto la polizia tributaria ha contestato in un verbale all'azienda dopo le indagini dei magistrati.

DOMANI

TorinoSette

Torna in edicola dopo le feste

Domani «TorinoSette» torna in edicola, allegato a «La Stampa»: dopo la pausa per le feste, il settimanale di cultura, spettacolo e tempo libero riprende il dialogo con i suoi lettori. Con il primo numero del Duemila s'inizia la nona edizione del referendum «I Big di TorinoSette».

La Befana semiseria di Bruno Gambarotta

Ecco a chi darei il carbone

Bruno Gambarotta

NELLA città di New York si contano dieci scuole che addestrano i loro iscritti a fare il [illegible] Natale e solo chi ha conseguito il diploma può esercitare la relativa professione. La città di Torino, per non essere da meno, ha istituito, tramite l'Università della Terza Età, il primo corso da Befana. Avendo tutti i requisiti richiesti, mi sono iscritto al primo corso e ora devo svolgere l'esercitazione finale per essere promosso. Il tema che ho [illegible] dice: «Distribuisci il carbone ai torinesi che l'hanno meritato nel corso dell'anno». Per accontentare tutti [illegible] vorrebbero dei Tir! Visto che da qualcuno devo cominciare, darei una bella carrettata di carbone ai commercianti, così [illegible]no un motivo in più per praticare il loro sport preferito, la lamentela.

Ai propugnatori e ai progettisti della nuova sistemazione di piazza Castello, per la granitica fermezza nei loro propositi, per non essersi lasciati minimamente influenzare dalle obiezioni di chi dissentiva, porto un bel po' di carbone, sistemato su un carrello mobile, così avranno qualcosa da spostare e lasceranno in pace aiuole e panchine.

A proposito di piazza Castello, porto un sacchetto di carbone a quelli che hanno chiuso Palazzo Madama dodici anni or sono «per adeguamenti tecnologici» che dovevano durare sei mesi e che vorrebbero già riaprire il Museo nel 2006. Calma! Che fretta c'è? Un po' di carbone anche al dottor Guariniello perché non è intervenuto a sequestrare i pinguini dell'Antartide, minacciati dalla marea nera. Stiamo perdendo colpi?

Non lo vogliamo dare il carbone all'assessore Perone, che si è fatto fotografare in preda a rapimento estatico davanti al crocifisso del Giambologna? Glielo diamo perché dichiarò a suo tempo che la nuova sede del Museo Nazionale del Cinema sarebbe stata inaugurata con una memorabile festa per l'ingresso nel [illegible] millennio.

Visto che siamo alla Mole, lasciamo un premio per la puntualità svizzera agli organizzatori dello scoppio del tappo di fuochi artificiali; se fosse scoppiato a mezzanotte non avrebbe fatto notizia, [illegible] sono finiti su tutti i giornali.

Mi resta ancora un po' di carbone e lo [illegible] dare alla signora Romilda Bollati. A suo tempo ha dichiarato: «Sono felice che il Comune abbia acquistato il crocefisso del Giambologna perché io avrei fatto centinaia di chilometri per andarlo a vedere!». Gentile signora, sarei in grado di corrisponderle la quantità esatta di carbone in base al rimborso che «Quattroruote» fissa in 580 lire il chilometro.

Il carbone è esaurito e i pretendenti sono ancora una legione. Vorrei però ricordare la risposta che un consigliere [illegible]nale, ha dato a un giornalista che gli domandava a bruciapelo: «Ma lei [illegible] il Giambologna?». Lui è stato sincero: «No!», ha risposto, «ma sun tant amis ad so pare».

Lo darà il Comune e integrerà lo stipendio ridotto del 70% dopo tre mesi

Assegni alle neo-mamme indigenti

Fino al primo compleanno del figlio «Così argineremo il calo di nascite»

Emanuela Minucci

Un assegno integrativo per le mamme in attesa che si vedono lo stipendio «prosciugato» dalla maternità. A staccarlo sarà il Comune di Torino che fra poche settimane, [illegible] appena la delibera avrà ottenuto l'approvazione della giunta lo distribuirà a tutte quelle cittadine che potranno dimostrare di avere un budget (anche famigliare) ristretto.

L'idea, un modo per combattere la crisi demografica, è venuta all'assessore all'Istruzione Paola Pozzi di concerto con la collega Eleonora Artesio responsabile del Decentramento. «Riteniamo che [illegible] aiuto [illegible] a queste donne cui, trascorsi i primi [illegible] mesi di permesso, il datore di lavoro alleggerisce per legge del 70 per cento lo stipendio - spiegano - sia essenziale. L'aiuto che siamo intenzionate a prestare come amministrazione farebbe scendere la percentuale di trattenute dal 70 al 30: il tutto come si è detto grazie ad un assegno integrativo mensile».

E per quanto tempo potrebbe durare questa assistenza economica? Risponde l'assessore Pozzi: «Sino al compimento di un anno di età del bambino». E aggiunge: «Tengo però a ribadire che le mamme saranno tenute a dimostrare che il loro stipendio è davvero fra i più bassi: tipo un milione e 200 mila lire al mese». La delibera sarà approvata in una delle prossime sedute di giunta (probabilmente già martedì 11) e a quel punto [illegible] le donne interessate all'iniziativa potranno chiedere informazioni sul modo in cui ottenere l'assegno all'assessorato competente.

Questa iniziativa di sostegno economico alle mamme in attesa, messa a punto dal Comune di Torino, insieme con l'operazione micro-asili a domicilio rappresenta [illegible] modo per combattere il fenomeno della città dalle culle vuote. [illegible] dimentichiamo infatti, che quest'anno - spiega l'assessore Artesio - la popolazione cittadina è scesa di nuovo alle cifre registrate nel 1958, gli abitanti [illegible] calati a 904 mila e la percentuale di donne che non fanno figli è sempre più alta, basti pensare che il tasso di natalità è soltanto del 7,48 per cento. S'impone quindi di elaborare, da parte dell'amministrazione, qualsiasi strategia per potere limitare il fenomeno di una metropoli che ogni anno invecchia un po' di più e che per questo motivo diventa molto più [illegible] e problematica». Per quanto invece riguarda l'iniziativa dei micro-asili a domicilio pare che i quartieri che più hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa siano quelli di San Salvario e via Arquata, dove una coppia di associazioni sta collaborando con le mamme-residenti ottenendo un buon esordio del nido «chez vous».



Sono numerose le iniziative per contrastare il preoccupante calo delle nascite arrivate ai livelli del '58

Una legge per le casalinghe

Presentata in Regione da Forza Italia «Meritano sia i contributi che un albo»

Forza Italia vuole «tutelare» le casalinghe. E lo fa attraverso un disegno di legge, depositato il 31 dicembre scorso dal consigliere regionale Deodato Scanderebech. Scorrendo le statistiche, ben si intuiscono le ragioni di fondo di Forza Italia a sostegno di un'iniziativa, per la verità, non inedita a livello nazionale: a Torino, nel 1998, le casalinghe in età di voto erano ben 152.138, una cifra pari al [illegible] per cento del totale della popolazione maggiorenne. Le donne mettono in riga i pensionati (118.600), altro tradizionale serbatoio di voti, e gli studenti, 97.333. Resta al palo la classe lavoratrice più diffusa nel capoluogo, gli impiegati amministrativi, che si fermano a quota 86.011.

Forza Italia punta all'istituzione dell'Albo regionale delle casalinghe, «passo ritenuto indispensabile perché quella delle casalinghe diventi una figura istituzionale». Ma che vuol dire in termini concreti? Primo, una serie di misure economiche. Per le casalinghe «sposate o conviventi» spetterebbe almeno il 50 per cento [illegible] reddito del coniuge o convivente.

Secondo, l'istituzione di un fondo regionale per i contributi al lavoro casalingo. Denari da utilizzare, secondo Forza Italia, «per interventi di aiuto economico a fondo perduto a favore delle casalinghe a [illegible] reddito, fra cui un'indennità di maternità pari a due milioni».

Inoltre, e questo è un aspetto curioso, viene avanzata la proposta di distribuire «contributi a fondo perduto per migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro domestico, sino alla copertura del 60 per cento dei lavori».

Esaurita la parentesi finanziaria, che costituisce il corpo centrale della proposta di legge, depositata in Regione il 31 dicembre 1999, il consigliere Scanderebech punta alla «crescita culturale» delle casalinghe; al centro l'organizzazione di corsi di formazione «riguardanti le nuove tecnologie e l'informazione». Insomma, l'obiettivo è quello di mettere in condizioni le donne, tanto per fare un esempio, di utilizzare con scioltezza un personal, e magari collegato a Internet. Infine altri corsi sul diritto alla salute e sulla prevenzione domestica, anche in relazione al pericolo di incidenti e di infortuni, fenomeno allarmante e da qualche tempo in aumento. [m. n.]

Dodici mesi in prima linea dell'Arma

I REATI		
OMICIDI	10	19
FURTI	55.301	57.945
TRUFFE	1529	1290
[illegible]	832	1065
ESTORSIONI	60	79
	1999	1998
SAN SALVARIO VALENTINO	540	185
PORTA PALAZZO	375	319
PIAZZA VITTORIO E MURAZZI	333	323
GLI ARRESTI NELLE ZONE CALDE		



Nella città meno violenta crescono spaccio e truffa

Indagini dei carabinieri su 10 omicidi «In 9 casi abbiamo preso l'assassino»

Giacomo Bramardo

Meno rapine, omicidi e furti, ma più truffe e spaccio di droga. E' un quadro della città relativamente tranquillizzante quello che emerge dalle cifre raccolte alla fine del 1999 dai carabinieri. Tra percentuali e statistiche restano pur sempre numeri, ma indicano comunque una significativa inversione di tendenza rispetto ai due anni precedenti. Sono diminuiti sia i reati più violenti, sia quelli legati alla delinquenza extracomunitaria (quasi raddoppiati gli arresti, passati da 1660 a 2089). «E' stato un anno di impegno intenso e costante sia in città sia in provincia, e le cifre rispecchiano lo sforzo delle 101 stazioni e delle 11 compagnie sul territorio - ha sottolineato il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale, commentando i dati -. Questo dimostra come non sia stata abbassata la guardia, anche se l'allarme criminalità non ha raggiunto i livelli del '98».



Il colonnello Tullio Del Sette

I dati raccolti dall'Arma a Torino indicano anche un aumento del fenomeno dello spaccio e il relativo incremento degli arresti. Così come prende piede il fenomeno della truffa, reato penalmente perseguito in modo blando, con pene che, in [illegible] di aggravanti, non superano i tre anni.

OMICIDI. Tra i numeri salta subito all'occhio il calo complessivo degli omicidi e l'Arma, che nel '98 aveva indagato su 19 morti violente, l'anno scorso si è occupata di 10 casi risolvendone 9. Resta insoluto solo l'assassinio del pensionato Nicodemo Bruzzese, ucciso il 19 settembre in corso Moncalieri. «Nell'ultimo anno - ha ricordato Del Sette - non si sono avuti episodi di rilievo legati alla criminalità organizzata. Anche gli omicidi di cui ci siamo occupati [illegible] avvenuti tutti al di fuori delle grosse organizzazioni».

RAPINE. Dopo gli arresti di alcune bande nei primi mesi dell'anno si è verificato un sensibile calo, che ha bloccato il dato a 832 rapine. Di queste, 149 nelle banche, 30 negli uffici postali e 249 negli esercizi commerciali.

FURTI. Sono stati circa 2700 episodi in meno rispetto al 1998 (da 57.945 a 55.301) di cui quasi 26 mila in città. Tra i centri dell'area metropolitana, spiccano Moncalieri (8.591 furti) e Rivoli (5.916).

TRUFFE. [illegible]calieri, anche in questo caso, si distingue per le truffe, che riguardano soprattutto commercianti e anziani: ben 220 (490 i casi in città). In totale, gli episodi sono saliti a 1529 (1290 nel '98).

EXTRACOMUNITARI. I controlli più serrati hanno portato ad un sensibile aumento degli extracomunitari sorpresi a delinquere. I reati più ricorrenti sono lo spaccio di droga, le rapine, lo sfruttamento della prostituzione. Del [illegible] stranieri finiti in manette, la metà sono marocchini. A seguire algerini, slavi, tunisini. Gli arresti soprattutto nelle zone «calde»: San Salvario e Valentino (540 contro i 185 del '98); Porta Palazzo (375, erano 319); piazza Vittorio e Murazzi (333, erano 323). Discorso a parte per i rumeni, che hanno allargato il fronte degli interessi criminali: dai semplici furti nei negozi sono passati a furti in appartamento, rapine ai passanti, estorsioni e sequestri di [illegible].

CONTROLLI [illegible]. Novantatré persone agli arresti domiciliari sono tornate in carcere per evasione. Un'azione preventiva svolta con maggiore impulso che ha probabilmente sventato nuovi reati.

[illegible] Fenomeno sempre in crescita, lo dimostrano i 1542 arresti, i 224 chili di stupefacente sequestrato (eroina, cocaina, hashish) e le 2000 pastiglie di ecstasy bloccate prima di essere smerciate nelle discoteche. Infine, 15 spacciatori minorenni arrestati, 4 riconsegnati alle famiglie.

Vive al Mauriziano circondato d'affetto, ma ogni tentativo di dargli una famiglia affoga nei pantani burocratici

Andrea, tutti vogliono aiutarlo nessuno ci riesce

Il bimbo di 10 mesi nato cerebroleso e disconosciuto dalla madre

Maria Teresa Martinengo

Sono trascorsi tre mesi da quando i torinesi si sono commossi e mobilitati per Andrea, bimbo condannato a [illegible] vita vegetativa dopo [illegible] rimasto se[illegible] ossigeno [illegible] grembo materno. Riconosciuto alla nascita e poi disconosciuto da una coppia di immigrati romeni, Andrea è tuttora dove lo avevamo conosciuto in ottobre attraverso giornali e tivù: nel nido dell'Ospedale Mauriziano.

Il suo lettino continua ad [illegible] un vecchio carrello porta-neonati. Intorno a lui, paffuto bambino che cresce, che piange ma che [illegible] può sorridere, c'è l'amore dei medici, delle infermiere, delle puericultrici, delle volontarie. Ma una burocrazia lenta e distratta, incurante delle tante disposizioni che pongono il bene dei minori sopra ogni cosa, continua ad impedirgli di trovare una famiglia.

«In febbraio Andrea compirà un anno» ha scritto a La Stampa [illegible] Luisa Gallino, volontaria Avo, augurandogli che finalmente qualcuno riesca a sbloccare la sua situazione. «In ospedale tutti lo coccolano, le volontarie lo portano fuori nel passeggino ultimo modello che gli hanno regalato, ha un corredino degno di un re. Una banca ha persino offerto del denaro. La notte di Natale l'ha trascorsa con la nostra [illegible] posala», racconta la dottoressa Gabriella Caroni del reparto di Pediatria e Neonatologia diretto dal professor Ferrari. «[illegible] nulla è cambiato sul fronte dei suoi diritti». Ogni istituzione scarica le responsabilità su un'altra.

«Gli vogliamo bene, non riusciamo quasi più a vederlo con occhi tecnici e qualcuno crede di percepire in lui dei segnali di piacere. Qui Andrea fa fisioterapia, riceve stimolazioni utili. Ma se questo bambino ha anche solo quattro cellule neuronali che funzionano, se ha [illegible] pur minima capacità affettiva, tenerlo senza una figura certa di riferimento è un danno ulteriore che gli si fa. Dopo un anno qui, forse si è fissato su una voce, un viso...».

Il fatto, Andrea in Italia è [illegible] un piccolo clandestino. [illegible] di cui potrebbero occuparsi, come tardivo regalo di Natale, i grandi esperti di [illegible] sull'immigrazione. I problemi derivano dal disconoscimento che i genitori hanno deciso qualche settimana dopo la nascita del piccolo. Il Tribunale per i Minori ha incominciato ad occuparsi del piccolo e lo ha dichiarato affidabile. L'assistente sociale ha trovato [illegible] famiglia della Comunità di don Benzi, a Cuneo. «Eravamo pronti [illegible] consegnarlo, quando all'improvviso, dopo le ferie, è arrivato lo stop del Tribunale: bisognava dimostrare la nazionalità romena del bambino, ma il consolato - che successivamente s'è dichiarato incompetente - chiedeva a sua volta una prova. E' una storia confusa, difficile...». Quella famiglia, intanto, ha accolto un altro bimbo.

Un'ulteriore complicazione: impossibile, finora, ottenere il certificato di nascita dal Comune e il permesso di soggiorno dalla Questura (che vuole un'attestazione di cittadinanza) grazie al quale assicurare al piccolo l'assistenza sanitaria, indispensabile nelle sue condizioni. «L'assistente sociale solo dopo sette-otto tentativi è riuscita a chiedere al vice-presidente di mettersi in [illegible] la Questura. Ma non sappiamo quanto tempo dovrà ancora passare perché succeda qualcosa».



Il piccolo Andrea vive nel reparto Pediatria del Mauriziano dalla nascita

Specchio dei tempi

«Nessuno vuole rimuovere l'Ape lasciato sul marciapiede» - «La graduatoria pubblicata prima del corso» - «Senza un conto, quell'assegno è solo carta straccia» - «Mi ha soccorso e se ne è andato»

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* che a molti manca il "senso civico": temo che il suddetto manchi anche al corpo dei vigili, addetti a farlo rispettare. Da alcuni mesi gli abitanti di via Vespucci chiedono l'intervento dei vigili per la rimozione di un motocarro Ape, parcheggiato sul marciapiede, in modo da impedire il passaggio dei pedoni, e ultimamente divenuto rifugio di drogati, considerato il numero di siringhe da cui è circondato. Né il proprietario, contattato telefonicamente, né le sezioni dei vigili urbani di via Dego e via Giolitti, al di là delle solite parole di circostanza, hanno sino ad ora agito per risolvere il problema con senso civico. Non ci rimane che chiamare un carro-attrezzi e provvedere alla rimozione del motocarro in altra sede, magari davanti alla sede dei vigili».

Segue la firma

Il dirigente del servizio turismo della Provincia ci scrive:

«In relazione a quanto espresso dai lettori Carlo Rossi e Angela Parodi che con l'emissione del decreto legislativo n. 112 del 31/3/1998 è stato abrogato l'art. 123 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza che prevede la necessità di ottenere la licenza per l'esercizio delle professioni di guida ed accompagnatore turistico.

«La Regione Piemonte, a seguito dell'emissione di tale decreto, ha stabilito che non [illegible] più possibile avviare procedure e iniziare esami per un accertamento che non era più previsto dalla legge e per cui, al momento, non esistevano disposizioni e procedure a cui riferirsi, ripromettendosi, quanto prima, di [illegible] una nuova legge che regolamentasse tale materia, attraverso una serie di corsi di formazione [illegible] esame finale di accertamento.

«In attesa dell'emissione di tale legge regionale che andrà a modificare l'attuale L.R. 41/89, la Provincia di Torino e quella di Cuneo hanno avviato, in via sperimentale ed in accordo con la Regione, dei corsi di formazione per guide turistiche, che termineranno in primavera. La selezione preliminare, a cui fa cenno il lettore Parodi, è stata svolta in quanto era necessario, per motivi didattici e logistici, individuare un numero ristretto di persone a cui rivolgere il corso di formazione, con esame finale di accertamento.

«I criteri che sono stati seguiti per redigere la graduatoria degli aspiranti [illegible] stati tali da accertare una buona conoscenza di base di almeno una lingua straniera e del patrimonio storico, artistico, ambientale ed architettonico di Torino e della [illegible] provincia, nonché una buona cultura generale. Tale graduatoria è stata pubblicata prima dell'inizio del corso ed era possibile accedervi personalmente o anche telefonicamente».

Mario Burgay

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia, ventenne, a seguito di un lieve incidente stradale riceve [illegible] liquidazione un assegno circolare di L. 3.700.000. Il 29 dicembre si reca alla sede centrale della banca che ha emesso l'assegno per l'incasso e viene sottoposta a un terzo grado sulla provenienza dell'assegno. Mi pare corretto che la banca si premuri di certificare che chi lo incassa sia la stessa persona indicata come beneficiario dell'assegno, mi pare meno corretto che venga richiesto il motivo dell'assegno stesso (e la privacy?). Comunque [illegible] avendo essa nulla da nascondere spiega il motivo, fornisce nome e telefono dell'avvocato che ha curato il sinistro e attende. Il direttore rifiuta il pagamento dell'assegno, non potendo verificarne la provenienza essendo la banca in chiusura. Mia figlia ritorna il giorno dopo; niente da fare: la banca non paga assegni, benché circolari, di importo superiore ai 3.500.000. Dalla direzione di Milano mi hanno detto che l'unica soluzione [illegible] aprire un [illegible] presso di loro, depositare l'assegno e quindi incassarlo, altrimenti aveva il valore di carta straccia. Qualcuno è in grado di dirmi come incassarlo differentemente?».

Daniela Bucarelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 75 anni con un marito di 76 anni invalido permanente. Il giorno 14/12/99 alle 9, mentre a piedi attraversavo corso Grosseto all'incrocio con via Bibiana, sono stata investita da un'auto blu, condotta da un uomo di mezza età. Dopo l'investimento venivo soccorsa dallo stesso, il quale mi trasportava a casa, senza lasciarmi nessun dato. Avendo riportato gravi l[illegible]i che mi obbligano a letto e visto che questo mi impedisce di accudire mio marito, chiedo solamente che l'investitore si faccia sentire oppure, se qualcuno ha assistito, ci contatti».

Vilma Chiesa

specchiotempi@lastampa.it

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovico Poletto
Mauro Revello

Il verbale [illegible] le violazioni amministrative [illegible] stato consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti è di quelle capaci di fare impressione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali [illegible]engono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '95 e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati [illegible] gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengo[illegible] che «l'effetto residuale» in termini [illegible] minori perdite pregresse n[illegible] darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà nei guai più di tanto.





La sede dell'Olivetti e il pm Lorenzo Fornace che per primo decise di aprire un'indagine

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, e relative alle semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fo[illegible]e e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra il 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari si sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, [illegible] realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata [illegible] vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. [illegible] consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale [illegible] è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato Francesco Caio) e con la richiesta di rinvio a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrano Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che si era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale so[illegible] partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passat[illegible] al microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da [illegible] miliardi e 800 milioni, ai danni della Juve e della Banca Sella [illegible] Biella [illegible] stato sventato all'ultimo istante. [illegible] denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad [illegible] soffio dalla consegna. Degli autori [illegible] colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una di quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti [illegible] la squadra (è anche uno degli sponsor). «Devo trasferire [illegible] miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumerger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il fax è arrivato poco dopo, su carta intestata della Juventus, con l'ordine di bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso [illegible]na banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte [illegible] giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo [illegible] saltare sulla poltrona: n[illegible] alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme [illegible] società bianconera all'avvocato Chiusano: «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax [illegible] la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io [illegible] potrei mai disporre il pagamento di una [illegible]: non ho questo potere [illegible] "firma", in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza [illegible] la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la procura, che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo, [illegible] banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'ammontare della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

[n. pie.]

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche ore si trasforma nella parte del «cattivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni scorsi ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi [illegible] dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si sono presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, [illegible] pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare a casa, a mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto casa». Aggiunge: «Il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di corso Peschiera». I militari [illegible]i Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, preparano la trappola: un pacco pieno di cartacce, con qualche banconota vera per sbandare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio [illegible] Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto il rito abbreviato. Un quarto, Santo Pantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire [illegible] aula il 20 gennaio.

I tre sono stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi: era [illegible] debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche [illegible]repa». I milioni chiesti in prestito non erano più di sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però richiede una querela, che non era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, non convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto.

[n.pie.]

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue sono stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 mesi e 4 giorni. Contro di lei la Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo scorso autunno. Antonino Genuga, 39 anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella sua abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per ristrutturare

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei 50 miliardi che la Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, a norma della legge regionale che disciplina [illegible] «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 [illegible] analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di [illegible]rca 3200 alloggi, [illegible] un movimento di capitali pari a un valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari [illegible] i soci abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. [illegible] questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e la sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in [illegible] anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli [illegible]tuti bancari, se ne avranno bisogno, uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree di completamento, nonchè acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel caso di recupero o realizzazione, mentre è di 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazione da realizzare [illegible] recuperare. L'impegno anche [illegible] loro è di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare le aree che intendono beneficare, quindi [illegible]ranno 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

Simonetta

Dolci della Befana per gli amici golosi

Erano altri tempi quando la Befana portava una calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - ora i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle che mia nonna chiamava «fricieuj»: se avete la ricetta ne sarei lieta, se no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco i «[illegible]» come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un uovo con due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere di marsala, un po' di farina bianca [illegible] acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e una puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare 50 g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una mela sbucciata [illegible] tagliata a dadini, scorza grattugiata di un limone; friggere le frittelle in abbondante olio bollente e cospargere di zucchero a velo.

GRATIN DI [illegible]. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare [illegible] vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova con un cucchiaio di farina, 5[illegible] g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile da una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in forno già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

BUDINO AL CAFFE'. Lavorare in [illegible] terrina 4 tuorli [illegible] 4 cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati [illegible] e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio [illegible] sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola e rimettete sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende il primo bollore. Togliere dal fuoco [illegible] mescolare di tanto in tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

[illegible]. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare con la scorza grattugiata di un limone e 50 g di [illegible] dolce in polvere. Setacciare [illegible] g [illegible] farina con una bustina di lievito e una puntina di sale. Sbattere tre tuorli con due bicchieri di zucchero, unire la farina, un bicchiere e mezzo di latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

OMELETTE DI PANE. Tagliare a fettine sottili 4 rosette raffermo del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri [illegible] latte, [illegible] pizzico di sale, versare sul pane. Unire 50 g di uva sultanina ammollata [illegible] precedenza e strizzata e 2 cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare un cucchiaio di farina, fare scaldare 70 g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi [illegible] cospargere di zucchero.

CROSTATA D'UVA. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 g, impastare con due cucchiai di olio, 50 g di farina, 50 g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare un bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiude[illegible] con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo a 200° per circa un'ora. Si mangia fredda.

Numerose prenotazioni, a tariffe scontate, anche nell'hinterland torinese

Il congresso Ds fa il tutto esaurito

Non ci sono più stanze negli alberghi a 4 e 3 stelle

Marco Accossato

Tremila e ottocento. Tante so- [illegible] le camere prenotate nei principali hotel della città [illegible] della prima cintura per il [illegible] gresso nazionale dei diessini in programma da giovedì 13 a domenica 16 gennaio a Torino. Praticamente tutto esaurito negli alberghi a quattro e a tre stelle. La disposizione della Federalberghi era: massima disponibilità. E così è stato, senza eccezioni: «Già tre mesi fa - spiega Dino Garetto, presidente provinciale della Federalberghi - sapevamo qual era il numero di posti necessari. L'85 per cento delle camere sono già state confermate e addirittura assegnate ai singoli partecipanti, delegati, giornalisti, ospiti vari. All'inizio della prossima settimana faremo il punto della situazione per avere nuove conferme dall'agenzia romana che si occupa dell'evento o per liberare stanze sulle quali avevano un'opzione».

Sarà dunque pienone, a Torino, per l'appuntamento. «Ma questo non creerà problemi alla ricettività alberghiera - precisa subito Garetto -. In questo periodo, infatti, le prenotazioni dei turisti non sono mai numerose. E malgrado l'iniziativa "Luci d'Artista" sia stata senza dubbio una potente calamita al turismo, difficilmente dovremo dirottare altrove i nostri clienti abituali». «Altrove» significa negli alberghi a due e a una sola stella, dove sarà difficile incontrare qualcuno dei partecipanti all'evento, e dove quindi ci si dovrà rivolgere se trovare una stanza di prima categoria fosse impossibile.

Il «quartier generale» sarà al Meridien Lingotto, circa [illegible] stanze prenotate su 240. «Gli indirizzi preferiti sono naturalmente quelli più vicino alla sede del congresso, in centro, [illegible] poi a Moncalieri e a Nichelino, le città dell'hinterland più vicine». Numerose altre prenotazioni a Settimo, a Borgaro, a Caselle, fino a Leinì, dove, in totale, si può contare su 2 mila camere [illegible] quattro stelle (19 hotel), 3 mila e 800 a tre stelle (86 hotel), mille e 700 a due e una stella (104 hotel).

L'intera organizzazione della «trasferta» diessina è stata affidata dal partito a un'agenzia romana specializzata in grandi convegni. A disposizio- [illegible] dei partecipanti al congresso torinese - che dovrebbero essere circa 5000, quindi molti più di quanti dormiranno in hotel - ci sarà presumibilmente in ogni albergo una navetta, così da facilitare e rendere più veloci [illegible]i spostamenti da e verso Lingotto. Il prezzo delle stanze? «In occasioni [illegible] queste, con un afflusso di tali dimensioni, si stabilisce una cifra "scontata", dal 20 al 25 per cento in meno rispetto al prezzo normale», spiega anco- [illegible] il presidente di Federalberghi.

Partita la kermesse, giorno dopo giorno, ogni reception comunicherà all'agenzia «Turismo Torino» la propria disponibilità di camere, perché chiunque cerchi un posto dove dormire possa facilmente avere un indirizzo, senza subire così le conseguenze e i disagi tipici di un evento di massa.



L'hotel Meridien Lingotto sarà il «quartier generale» del congresso

Vip in arrivo da tutto il mondo

E per sicurezza la festa non si fa a Venaria

Giuseppe Sangiorgio

Gran lavoro per le forze dell'ordine, soprattutto per la Digos, ossia per la «squadra» che si occupa dei politici. Ogni giorno, da Botteghe Oscure (ma anche dalla federazione Ds di corso Vinzaglio) arrivano elenchi di vip che da tutto il mondo parteciperanno al congresso «kermesse» del Lingotto, per salutare o celebrare le assise nazionali del partito di maggioranza al governo del Paese.

Per alleviare la fatica di chi dovrà controllare che tutto proceda al meglio e accrescere la sicurezza un sereno soggiorno sotto la Mole degli ospiti, c'è già stata una prima mossa: la festa (con cena di gala) prevista in un primo tempo alla Reggia di Venaria, avverrà all'hotel «Meridien», all'interno del complesso che ospiterà la quattro giorni congressuale.

In menu, soprattutto piatti tipici e vini del Piemonte. Che, nelle intenzioni degli organizzatori, concilieranno la partecipazione al dibattito politico del portoghese Antonio Guterres [illegible] della pachistana Benazir Bhutto (per citare due fra i vip che saranno quasi certamente presenti all'avvio delle assise), con le tradizioni gastronomiche di Torino, dela regione e più in generale del Nord-Ovest.

Nell'ex fabbrica di via Nizza (precisamente nei padiglioni uno, due [illegible] tre) procede di gran lena l'allestimento del palco (avrà tre schermi) e della platea che dovrà accogliere i 2700 delegati, i 2000 invitati e oltre 300 giornalisti, in postazione, con le troupe televisive, su una tribunetta rialzata dal lato opposto del palco dal quale Walter Veltroni terrà la relazione che aprirà il dibattito congressuale.

«Saremo pronti - spiegano il segretario della federazione Alberto Nigra e uno dei responsabili dell'organizzazione, Carlo Chiama - entro i primi giorni della prossima settimana, in modo da poter effettuare tutti i necessari collaudi entro giovedì 13, quando, alle 17, si apriranno i battenti del centro congressi».

In quel momento, alla tribuna salirà la signora D'Antona, per un saluto-augurio che durerà una decina di minuti. Poi toccherà a Veltroni che, adesso è ufficiale, avrà alle spalle uno slogan («I care», mi interessa) desunto da una frase di don Milani che contrappone l'impegno dei giovani americani al «me ne frego» dei giovani fascisti.

Giambologna in Consiglio già lunedì

Il capolavoro del Giambologna ammirato dall'assessore alla Cultura Ugo Perone il quale lunedì risponderà in aula alle numerose interpellanze sull'acquisto dell'opera



Crocefisso miliardario Ora il prezzo è da rifare

La delibera aveva previsto l'acquisto entro e non oltre il 31 dicembre 1999

Il telefono della galleria «Antichi Maestri Pittori» suona a vuoto. E così il proprietario del crocefisso del Giambologna (o della discordia) non può svelare a nessuno il finale dell'ultima puntata del giallo. L'ennesimo colpo di scena riguarda il prezzo - 4 miliardi e 200 milioni - che l'amministrazione ha pattuito attraverso una delibera ora «congelata» di versare all'antiquario entro e non oltre il 31 dicembre 1999. E qui sta il punto. Ora che siamo nel 2000 quella delibera è da buttare. E la questione è la seguente: Galluo ritoccherà il prezzo portandolo a 4 miliardi e 800 milioni (come previsto dall'aggiunta dell'Iva) oppure riproporrà al Comune le stesse condizioni di acquisto? Una cosa è certa: quel documento, anche qualora l'amministrazione al termine dell'indagine giudiziaria fosse ancora intenzionata a comprare il crocefisso, è da rifare.

Intanto, dal punto di vista politico la polemica non [illegible] è sopita neppure grazie alla pausa natalizia. Anzi. Già domani la riunione dei capigruppo di maggioranza verterà appunto su quest'argomento. Un modo per prepararsi al dibattito [illegible] aula che forse avverrà già il prossimo lunedì. Intanto il capogruppo dei Verdi Silvio Viale in riferimento alla delibera «scaduta» commenta: «E' difficile che oggi il Comune possa ancora comprare il Giambologna direttamente in questo turbinio di polemiche e senza una conclusione certa da parte della magistratura».

Le mozioni che vanno all'esame del Consiglio comunale sono tre, la prima presentata dai Verdi, la seconda da Rifondazione comunista, la terza dai Comunisti italiani. Se quella di Rifondazione dovesse essere approvata, ipotesi più probabile e ovviamente in parte grazie ai voti della maggioranza, in che modo si comporterà la giunta? Il sindaco Castellani ribadisce che le decisioni sull'acquisto sono di competenza esclusiva della giunta e, per quanto riguarda l'attualità della delibera confinata entro il 31 dicembre '99 ribatte un po' seccato: «Quel documento è stato congelato, e l'acquisto vincolato all'esito dell'indagine giudiziaria. Che senso ha, dunque, interrogarsi sull'attualità o meno della delibera?». [e. min.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Giovedì 6 Gennaio 2000

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

NEGRINELLI
È
TELEFONIA CELLULARE
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

Gli studenti rientrano a scuola al termine della pausa per le feste natalizie

Sui banchi dopo le ferie della neve

Eccezione per pochi bambini delle materne

Bruno Baschiera

AOSTA

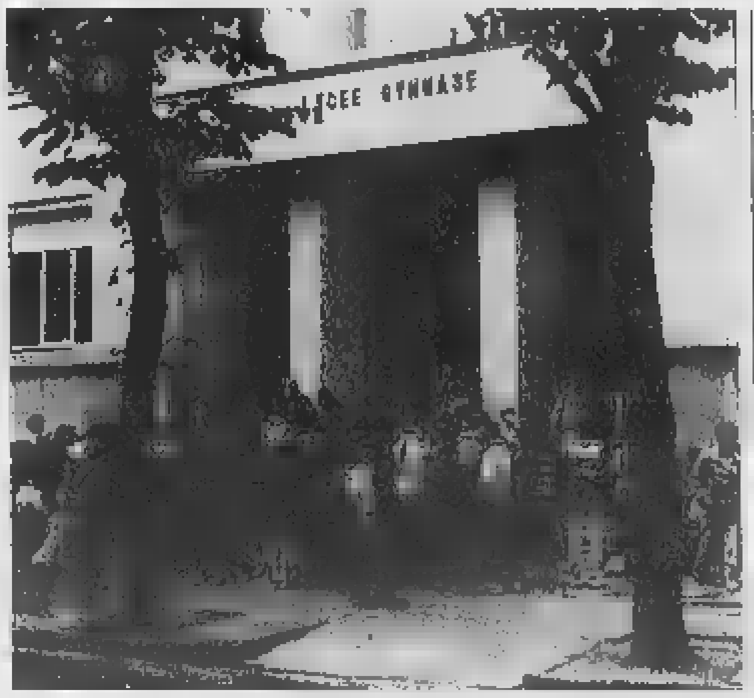
Da domani riprendono le lezioni in tutti gli ordini di istruzione della Valle d'Aosta, dalle materne alle superiori, dopo la pausa per le vacanze di Natale. Faranno eccezione al ritorno in aula solo poche scuole materne [illegible] elementari, [illegible] più [illegible] per cento degli scolari da 3 a 11 anni. Questo perché [illegible] il nuovo calendario scolastico «flessibile» alcuni circoli didattici hanno deciso di prolungare le vacanze fino a domenica.

Negli altri ordini di istruzione, i giorni a disposizione dei vari consigli d'istituto per le vacanze saranno posizionati in momenti diversi dell'anno scolastico: l'unico punto fermo è che alla fine, i giorni totali di lezione siano uguali per tutti. Per il settore dell'istruzione nel suo complesso si prepara un periodo denso di appuntamenti. Alla fine di gennaio, vi saranno gli scrutini con la consegna delle pagelle, il primo resoconto dell'anno 1999-2000. Poi, da domani e sempre fino alla fine del mese, vi saranno ancora una dozzina di prove scritte per gli esami di concorso, che riguardano oltre 600 laureati valdostani che cercano di ottenere un posto fisso di insegnamento.

La prossima settimana si aprirà martedì con la prova scritta di matematica; il giorno dopo ci sarà quella di fisica e via via seguiranno le altre discipline. Ma con la ripresa a pieno ritmo dell'attività didattica si avvicina per molte famiglie un momento delicato ed importante. I ragazzi che finiscono la terza media (più di mille in Valle d'Aosta) dovranno decidere entro il 10 febbraio quale istituto scegliere per la prosecuzione degli studi.

Fra l'altro, quest'anno la scuola superiore diventa obbligatoria fino a 16 anni, salvo i rari casi di studenti che abbiano già «completato» il periodo di permanenza nella scuola dell'obbligo perché hanno ripetuto almeno due anni o alle elementari o alle medie. [illegible] lunedì, tutte le scuole superiori saranno attive nelle «operazioni porte aperte», per farsi conoscere e per orientare studenti e famiglie nelle loro scelte.

Singoli studenti, genitori o classi intere con insegnati delle medie visiteranno aule e attrezzature delle varie scuole superiori. La data del 10 febbraio riguarda soltanto la Valle: a livello nazionale la scadenza per la scelta del passaggio dalle medie alle superiori è più vicina già il 15 gennaio.



Alcuni studenti davanti alla sede del Liceo scientifico del capoluogo

SEI MILIARDI ALL'INSTITUT AGRICOLE

AOSTA

Cinque miliardi e 800 milioni saranno investiti per costruire la nuova cantina di vinificazione dell'Institut agricole régionale di Aosta. La decisione è stata presa dalla giunta regionale su proposta dell'assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Franco Vallet che ha precisato come l'intervento, pur rilevante, sia «il primo di una serie in programma per ampliare il complesso dell'Institut in località La Rochère di Aosta, per migliorarlo e dargli una maggiore potenzialità per il futuro».

L'Institut agricole ha vinto negli ultimi anni numerosi premi per la sua produzione vitivinicola in tutta una serie di manifestazioni a livello internazionale e si presenta come uno dei più qualificati produttori di etichette «Doc» della Valle d'Aosta, fornitore, fra l'altro, della mensa del Papa quando Giovanni Paolo II sceglie la Valle d'Aosta per le sue vacanze estive.

La nuova cantina sarà costruita in un appezzamento al confine con il complesso centrale, in un nuovo stabile formato da due corpi distinti, per complessivi 1930 metri quadrati coperti. Il progetto prevede una sede espositiva per i vini e gli altri prodotti agricoli.

L'Institut è una realtà complessa: è un istituto professionale con un corso completo quinquennale, l'unico della Valle d'Aosta nel settore agricolo, con oltre 100 allievi, ma è anche un'azienda e in più una struttura che dedica molto spazio alla sperimentazione agricola, con contatti con i maggiori centri di ricerca a livello europeo del settore. [b. bas.]

BOLLETTINO NEVE



LOCALITA'	IMPIANTI APERTI	NEVE (cm)	Km PISTE APERTE IN %
AYAS-ANTAGNOD	6	70-100	100%
AYAS-CHAMPOLUC	10	70-120	100%
BRUSSON PALASINAZ	4	70-100	100%
GRESSONEY LA TRINITE'	11	80-110	100%
GRESSONEY ST. JEAN	3	60-100	100%
BREUIL-CERVINIA	23	90-180	100%
CHAMOIS	5	80-110	100%
LA MAGDELEINE	2	60-100	100%
TORGNON	7	60-100	100%
[illegible]	9	60-100	95%
COGNE	4	40-70	100%
RHEMES NOTRE DAME	2	70-90	80%
VALGRISENCHE	3	70-80	100%
COURMAYEUR	25	60-120	100%
LA THUILE	16	70-130	100%
PILA	13	70-100	100%
ST. OYEN FLASSIN	3	50-60	100%
ST. RHEMY-CREVACOL	3	90-120	100%
CHAMPORCHER	5	70-110	100%

L'EPIFANIA porta gli sciatori in Valle d'Aosta. Il lungo «ponte», da oggi a domenica, è quasi da record. Almeno per le prenotazioni. Trovare un posto libero in albergo è complicato. Si riempiono anche le seconde case. Tutti aperti gli impianti di sci: 878 chilometri a disposizione dei vacanzieri della neve. Innevamento buono dappertutto. SERVIZI DA PAGINA 40

Gressoney-St-Jean: Paolo Odisio, 32 anni, si è sparato alla testa in una «campana» per la raccolta della carta

Albergatore muore nel cassonetto dei rifiuti

Era scomparso da casa lunedì, gestiva l'Hotel «Genzianella»

GRESSONEY-ST-JEAN

Il Duemila [illegible] il futuro, fino a pochi giorni fa. Una volta raggiunto si è rivelato mediocre come il passato. E Paolo Odisio, classe 1967, odiava la mediocrità. Lavoro o festa grande, mai [illegible] via di mezzo. Davanti a sé, festeggiato il Duemila, non ha più visto nulla, [illegible] una famiglia, nonostante due bambini. E così [illegible] deciso di andarsene dalla vita, scegliendo [illegible] simbologia agghiacciante.

E' sparito da casa con la [illegible] pistola calibro 9, regolarmente denunciata. Ha percorso poche decine di metri, è entrato dentro un cassonetto dei rifiuti, ha abbassato il coperchio e si è sparato alla testa.

Lo hanno trovato ieri all'alba gli operatori ecologici della ditta di smaltimento. Non se n'erano quasi accorti, hanno sollevato il contenitore della carta, per la raccolta differenziata, e si sono resi conto che pesava troppo.

Paolo Odisio era un albergatore, a sua volta figlio di albergatori di Cervinia. Gestiva «La Genzianella» di St-Jean, a pochi passi dallo splendido bosco della Weissmatten. Era arrivato lassù qualche anno fa. Si era sposato e, con la moglie, aveva deciso di cambiar vallata, dal Cervino al Monte Rosa. Poi erano arrivati i bambini, due. Era contento, anche se ogni tanto doveva combattere contro il male invisibile della depressione, che negli ultimi tempi, raccontano gli amici, [illegible] peggiorata. Amava la caccia e i viaggi. Quando era a Cervinia, nei periodi di bassa stagione spariva ai Caraibi. E ti raccontava di terre da sogno e solitudine su una barca.


Lo chalet [illegible] rifiuti a poche decine di metri dall'Hotel Genzianella dov'è stato trovato morto l'albergatore di Gressoney

Martedì è uscito dall'albergo. Nessuno ci ha fatto caso, in tasca aveva la pistola. Ha fatto pochi passi e si è chiuso nel cassonetto dei rifiuti. Un gesto meditato, perché quelle «campane» per la raccolta differenziata hanno una chiave di sicurezza, di solito è impossibile entrare. Ma nei periodi di forte afflusso turistico, vengono lasciati aperti per facilitare lo smaltimento dei rifiuti da parte di chi ha un bar o un ristorante.

Quando martedì mattina è scattato l'allarme, perché di Paolo non c'erano tracce, carabinieri e volontari del soccorso hanno cercato anche lì, nei cassonetti dei rifiuti. Ma nessuno immaginava che il corpo fosse nella «campana» per la carta. Il piccolo chalet che ospita i cassoni è a poche decine di metri dalla strada, vicino a una serie di garage. Una zona poco frequentata. Quando Paolo ha deciso di farla finita, non se n'è accorto nessuno. Fino all'alba di ieri. [s. ser.]

Tre feriti ieri in Valle

Baby-sciatori soccorsi in pista con l'elicottero

COURMAYEUR. Tre feriti soccorsi con l'elicottero della Protezione civile, ieri, sulle piste valdostane. Due sono giovanissimi, hanno 12 anni e sono finiti all'ospedale per fratture alle gambe. Il primo è caduto durante il «Pinocchio sugli sci» a Courmayeur e ha riportato la frattura della gamba destra, il secondo è un inglese che, sempre a Courmayeur, ha fatto tutto da solo durante una discesa. Nella caduta, ha riportato la frattura del femore destro.

Il terzo intervento dell'elicottero della Protezione civile è stato nel vallone di Saint-Barthélemy, in Comune di Nus, poco sopra il villaggio di Cuney. Una turista italiana di 50 anni, durante una gita con gli sci da fondo, ha riportato uno strappo muscolare alla gamba destra.

I tre feriti, trasportati all'ospedale di Aosta e assistiti dai medici del 118, sono in buone condizioni. La Protezione civile, martedì, aveva soccorso altri 4 sciatori che cadendo sulle piste erano rimasti feriti in modo non grave.

Pont-St-Martin, è distribuito per finanziare l'unico allevamento italiano

Un calendario in difesa del lupo

Dodici artisti hanno raffigurato l'animale su tela

PONT-ST-MARTIN

Un calendario per difendere il lupo italiano e una grande festa, domenica, per dimostrare al pubblico tutte le capacità degli splendidi animali. Al centro dell'iniziativa c'è Pont-St-Martin, dove domenica c'è in piazza la festa di Sant'Antonio.

Priori di quest'anno sono Carlo Milleret e Claudio Savera, comandanti rispettivamente della stazione forestale e della sezione della polizia stradale. I due sono anche tra i 400 italiani a cui è stato affidato, dall'unico allevamento di Cumiana, un esemplare di lupo italiano, razza particolarmente adatta negli interventi di emergenza e più volte utilizzata in ambito di Protezione civile, anche all'estero. La struttura piemontese (che non ha fini di lucro), ha bisogno di fondi per mantenere i 250 esemplari allevati oggi, nell'attesa di una legge nazionale a tutela della razza che giace in attesa del «sì» definitivo della Camera.

E così, per finanziare l'allevamento, è nata l'iniziativa di un calendario. Dodici artisti hanno realizzato altrettanti quadri che rappresentano il lupo. La pubblicazione (costa 15 mila lire) è disponibile sia domenica in piazza sia telefonando allo 0347/2729320. [s. ser.]



Un particolare della copertina del calendario 2000 dedicato al lupo italiano



LA burocrazia vi ostacola e volete spiegare il vostro caso? Chiamate la redazione de «La Stampa» al numero telefonico 0165-231181, oppure inviate un fax allo 0165-235470, o, ancora, spedite una lettera al numero 28 di piazza Chanoux. Capita molto spesso di incappare in qualche cavillo, in qualche pratica che ostacola il vostro lavoro o che vi fa perdere il [illegible].

Certi «casi», se conosciuti, possono aiutare le stesse amministrazioni a migliorare il servizio e di certo aiutano i cittadini a sentirsi meno soli in un guazzabuglio di leggi e leggine da cui non sempre è facile uscire. «La Stampa» ha cominciato un'inchiesta giornalistica sulle difficoltà di «navigare» nel complicato mondo della b[illegible].

Approvato dal governo un decreto su indennità da malattie e infortuni sul lavoro. Un intervento di Callisto Savioz, leader del Moe

E' «pace» sulla silicosi

Inaugurata la sede Cgil in città

Il leader nazionale della Cgil, Sergio Cofferati, inaugurerà il 14 gennaio la nuova sede del sindacato valdostano della Cgil, in ruelle Des Fermes. La sede è ormai attiva già da parecchi mesi e l'inaugurazione ufficiale della «casa» della Cgil arriva in un momento in cui i sindacati raccolgono i frutti del lavoro fatto per ottenere giustizia per i lavoratori valdostani coinvolti nella vertenza con l'Inail per le rendite da silicosi.

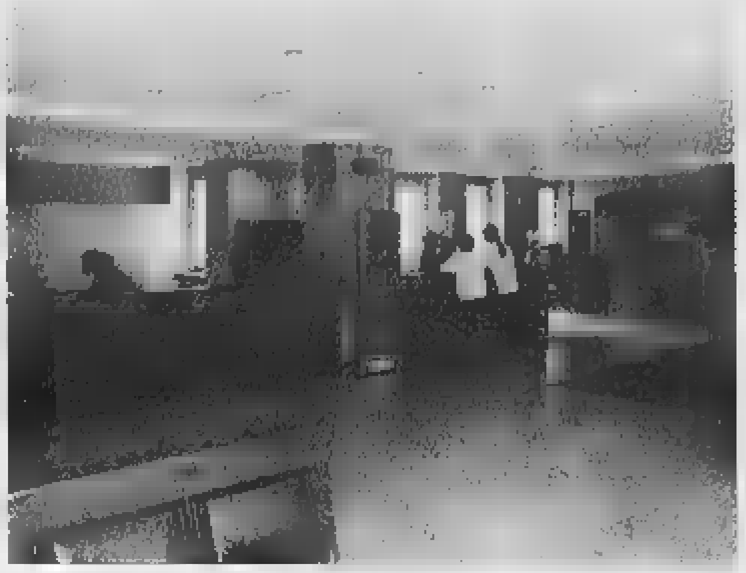
Cgil, Cisl, Savt e Uil esprimono apprezzamento per «l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dello schema di decreto legislativo per l'attivazione della delega in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali». «E' stato uno sforzo lungo e impegnativo - dicono le 4 confederazioni sindacali - che ha dovuto, in alcuni momenti, essere condotto in sordina, senza inutili quanto controproducenti iniziative eclatanti, perché i problemi da risolvere erano squisitamente tecnici e giuridici».

Adesso, aggiungono Cgil, Cisl, Savt e Uil «a chi ne ha diritto dovrà essere ricostituita la rendita». Secondo il decreto, «l'Inail può rettificare la rendita entro 10 anni dalla data di comunicazione dell'originario provvedimento errato. L'errore può essere considerato tale soltanto se accertato con criteri, metodi e strumenti necessari di indagine disponibili all'atto del provvedimento originario». La nuova normativa prevede, poi, che «i casi prescritti o definiti con sentenza passata in giudicato possano essere rivisti, su richiesta, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto. In caso di accoglimento del riesame, la riattribuzione della rendita dovrà avvenire nel mese successivo alla domanda. Nei casi non prescritti e non definiti con sentenza passata in giudicato, la riattribuzione avverrà con decorrenza dalla data della rettifica della rendita». [a. c.]





A fianco una protesta all'Inail di Aosta in corso Padre Lorenzo Sotto il segretario nazionale della Cgil Sergio Cofferati sarà in Valle per inaugurare la sede del sindacato



Gli uffici dell'Unità sanitaria locale, in via Guido Rey nel capoluogo regionale

Medici denunciati per «malasanità»

AOSTA

E' sempre più diffusa anche in Valle l'abitudine di rivolgersi alla magistratura da parte di ricoverati che ritengano di essere stati vittime di episodi di «malasanità». La circostanza ha come contrappeso il ricorso dei medici a un «ombrello assicurativo» contro i rischi di denuncia. Ultimi a incappare nella disavventura due chirurghi aostani, Rosaldo Allietta e Roberto Barmasse, che sono stati di recente accusati di lesioni personali colpose per una «appendicectomia» effettuata all'ospedale regionale su un paziente tredicenne di Loreto (Ancona). L'Usl della Valle ha concesso ai due medici aostani il patrocinio legale.

L'Usl regionale, poi, ha costituito la commissione che dovrà valutare le offerte per la gestione dell'unità di crisi del Sert (servizio tossicodipendenze). Per rispondere ai bisogni immediati dei tossicodipendenti e sulla base del Piano sanitario regionale, verrà realizzata nel capoluogo regionale una «unità di crisi» in grado di ospitare soggetti tossicodipendenti per un periodo massimo di 2 mesi. [a. c.]

«Usl, l'iniziativa è solo dei singoli»

AOSTA

Callisto Savioz, coordinatore regionale del movimento osservatorio per l'Europa (Moe), formazione politica nata nel settembre dello scorso anno con alla presidenza l'ex direttore del giornale «Avvenire» Gianguido Folloni e come punti di riferimento l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, analizza in modo critico la situazione sanitaria valdostana.

Per il coordinatore regionale, (che non fa mistero di guardare con favore all'esperienza della Fédération), «la sanità valdostana va per conto suo, affidata alle capacità e alle iniziative dei singoli sanitari. Nella distribuzione delle risorse economiche per il rinnovo delle attrezzature - aggiunge Savioz - si verificano le più eclatanti storture».

«L'amara impressione - dice sempre Savioz - è che le scelte politiche prevalgano su quelle dettate dalle valutazioni economiche del rapporto costi - benefici». Savioz prevede «giorni difficili per l'Usl valdostana. Il processo di aziendalizzazione si è risolto in una serie di atti formali che hanno lasciato di fatto invariata la realtà della sanità valdostana, che appare sottratta a ogni reale innovazione e progettualità di largo respiro. E non può essere altrimenti senza un reale vertice e con un'amministrazione protesa a conservare il passato».



Callisto Savioz, leader del Moe

Non solo. «Il vertice dell'Azienda non esiste - aggiunge Savioz -. Il commissariamento, presentato come soluzione transitoria, appare prospettabile come la più duratura delle direzioni generali. E l'anomala situazione si ripercuote su altri delicati settori».

Il coordinatore valdostano del Moe ricorda che «l'Unità operativa di medicina interna è da anni senza responsabile titolare, la medicina del territorio è affidata al responsabile del "118". Servizi che non possono accontentarsi di una guida part-time». Poi, c'è l'efficienza dei servizi sanitari. «Se si deve misurare con il grado di soddisfazione dell'utente - dice Savioz - la valutazione è negativa. Basta guardare ai ritardi nelle prestazioni e alle interminabili liste di attesa». [a. c.]

Un giovane di Pré-Saint-Didier e un'amica di Cogne presi con 12 grammi di droga

Arrestato con la cocaina nel calzino

Polvere bianca confezionata come una «caramella»

Claudio Laugeri

PRÉ-SAINT-DIDIER

Aveva la cocaina nascosta nei calzini Roberto Sottile, 20 anni, imbianchino, di Pré-Saint-Didier, preso dagli agenti della sezione narcotici in un bar del paese dell'Alta Valle. Con lui c'era anche Josiane Borgati, 19 anni, di Cogne, studentessa al liceo linguistico, finita pure lei in carcere per spaccio di droga. Il giovane aveva addosso 4 grammi di cocaina confezionati in alcune «caramelle» fatte con il nastro adesivo; la sua amica ne aveva altri 8 infilati in un pupazzetto-marsupio nella borsetta.

In casa di Sottile, poi, gli agenti hanno trovato anche una quindicina di grammi di una sostanza utilizzata per «tagliare» la droga, oltre a nastro adesivo dello stesso tipo utilizzato per confezionare le «caramelle» sequestrate dalla polizia.

Gli investigatori sono intervenuti dopo alcune segnalazioni di «movimenti sospetti» in Alta Valle. In particolare, gli agenti della sezione narcotici avevano già intensificato i controlli nel periodo natalizio e per la notte di San Silvestro. «Si sa, i giorni di festa possono favorire il consumo di determinate droghe» spiegano in questura.



La cocaina sequestrata dagli agenti della sezione narcotici della questura

Martedì pomeriggio, i poliziotti hanno deciso di organizzare un appostamento in paese a Pré-Saint-Didier. Quando hanno visto la Ford «Fiesta» di Sottile, si sono soffermati un momento a controllare i movimenti del giovane e della sua amica. I due sono arrivati nella piazzetta del paese, hanno parcheggiato l'auto e sono entrati in un bar. A quel punto, i poliziotti sono intervenuti: volevano evitare che potessero contattare qualcuno nel locale, così hanno accompagnato fuori Sottile e l'amica.

E' bastata una «tastata» per scoprire il fagotto con le «caramelle» nascosto nel calzino sinistro del giovane. «Consegna anche tu la droga, se ne hai» hanno detto gli agenti a Josiane Borgati. Lei ha negato, ma non ha convinto i poliziotti, che l'hanno accompagnata in questura dove è stata perquisita da un'agente. La droga era in un marsupio a forma di pupazzetto, infilato nella borsetta.

I due giovani sono stati accompagnati in cella a Brissogne e ieri sono stati scarcerati, dopo l'interrogatorio del giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. Gli investigatori pensano che la cocaina sequestrata fosse destinata a «clienti» dell'Alta Valle, ma su questo punto non vi sono certezze: i poliziotti sono intervenuti prima che la droga potesse essere venduta.

La protesta per la musica notturna in frazione Saint-Maurice

Sarre, spettacoli contestati

Il sindaco: «Scelta perché zona storica»

SARRE

Gioie e dolori a Sarre a causa del nutrito programma musicale organizzato dalla Pro Loco nel Palatenda in frazione St-Maurice, nel piazzale Roccavilla. Molti hanno apprezzato l'iniziativa del Comune, che ha creato un clima di festa e allegria nel paese. Ma c'è anche chi si lamenta perché la musica va avanti fino a tarda notte. Le serate non si svolgono soltanto nel fine settimana, quando la maggior parte della gente beneficia di giorni di riposo, ma anche durante la settimana.

Un esempio: l'orchestra «Fratelli d'Italia» (ensemble di 10 elementi) si è esibita il 29 dicembre e lo spettacolo è andato avanti oltre le due. Se si considera che alcune case distano poco più di 10 metri in linea d'aria dalla struttura, si può comprendere che vi possano essere dei problemi, soprattutto per le persone più anziane e i bambini piccoli.

«Protesto in modo vivace - ha detto un anziano signore che vive a pochi metri dal Palatenda - e condivido appieno le lamentele di chi il giorno dopo deve lavorare». «Purtroppo - hanno detto alcuni condomini di un edificio poco distante - non veniamo interpellati quando si organizzano manifestazioni di questo tipo, in modo da concordare un "quieto vivere". Perché non viene utilizzata l'area del campo sportivo?».



Il Palatenda nel piazzale Roccavilla, in frazione Saint-Maurice a Sarre

Risponde il sindaco Diego Empereur dice: «Roccavilla è nel centro del paese e ha particolari significati storici. Ci pareva il posto migliore per celebrare la fine del millennio. Festeggiare in un luogo decentrato come il campo sportivo non avrebbe attirato nello stesso modo le persone. Capisco le ragioni di chi protesta, ma non si può accontentare tutti. Soltanto per 6 sere gli spettacoli sono proseguiti oltre la mezzanotte. E il bilancio della kermesse è più che positivo».

LETTERE AL GIORNALE

Rabbia e tristezza per la Porta Praetoria

Tristezza e rabbia, queste sono le sensazioni provate davanti alla Porta Praetoria, constatando il risultato dell'ennesima «pensata» della nostra Sovrintendenza ai Beni Culturali. Degrado e pessimo gusto estetico sono caratteristiche con le quali ogni cittadino di Aosta deve confrontarsi quotidianamente, s'intende. Quando però al parcheggio «temporaneo» dell'ospedale, al conato di piastrellatura dell'incrocio dell'Immacolata, ai bagni pubblici da tempo in attesa di un controllo sanitario, ai colori disneyani imposti od alcune ristrutturazioni, alla desolante asfaltatura dell'area Ferrando, ai carnevaleschi marciapiedi, si aggiunge l'assalto ai monumenti che per più di 2000 anni erano riusciti a resistere alle intemperie e all'idiozia umana, è forse giunto il momento di reagire. Invito chiunque a constatare di persona l'effetto prodotto da tale intervento. Invito anche, ma immagino di poter rappresentare qui il pensiero di molti, a rimuovere quanto prima queste brutture, e magari, tanto per cambiare, ad ammonire il responsabile. Altrimenti, più niente potrebbe essere legittimamente imposto ai privati.

Laurent Conti, Aosta

Calzoncini con tasca per i calciatori

Tra i dodici e più milioni di italiani che guardano in tv le partite di calcio, ci sono anch'io che di partite ne ho viste tante da non poterle più contare. Certo, avevo ancora i pantaloncini corti quando ho visto la prima partita, corti come quelli dei calciatori quando scendono in campo per disputare la partita di turno. E a proposito di pantaloncini corti, mi si consenta, di porre una domanda: perché non dotare di un taschino i pantaloncini dei giocatori in cui mettere un fazzoletto da naso? Il motivo? Evitare quelle disgustose soffiate di naso per terra durante le partite. Disgustose e stomachevoli, specie quando questo antipatico gesto viene fatto durante i pasti. Cosa che accade molto sovente quando si guarda la tv. Scene di questo tipo sono peggio di un calcio di rigore.

Aldo Frand-Genisot, Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse), la farmacia *Nicole*, in via Federico Chabod.

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 7: *Breuil-Cervinia*.

Distr. 8-9: *Châtillon*.

Distr. 10: *Champoluc*.

Distr. 11-12-13: *Verrès*.

Distr. 14: *Gressoney Saint-Jean*.

BENZINAI DI TURNO

Giovedì 6 gennaio 2000

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans

Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsène); **Gressan:** Fina; Pila; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

SPETTACOLI AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262220 **Vacanze di Natale 2000** Ore 16; 18; 20; 22,30 Lire 12.000

[illegible] DE LA VILLE: Tel. (0165) 230536 Ore 16; 18; 20; 22,30 L. [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841206 **Vacanze di Natale 2000** Ore 16 **Notting Hill** Ore 18; 22; 22,20

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473 **Il pesce innamorato** Ore 19,30; 22

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463 **Tarzan** Ore 17. **Fight club** Ore 20; 22 Lire 10.000

SAINT-VINCENT

PALAIS E AUDITORIUM: Tel. (0335) 5258686 **Tarzan. Asterix e Obelix. Fantozzi 2000. Tutti gli uomini del deficiente. La moglie del generale** L. 10.000. Cinepass 8.000

[illegible]

IDEAL: Tel. (0335) [illegible] **Kirikù e la strega Karabà. L'ispettore Gadget. Fight Club. La figlia del generale. La nona porta**

[illegible]

[illegible] Tel. (0125) [illegible] **Il gigante di ferro** Ore [illegible] 16,30; 18; 20; 22,15; Lire [illegible]

BOARO: Tel. (0125) 641480. **La figlia del generale** Ore 16; [illegible] 20; 22

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571. **Se scappi ti sposo** Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22,45 **TJ della Vallée d'Aoste**
20,00 **Les anges de l'an: le carnaval**

France 2

13,00, 20,00, 0,45 **Journal**
13,50 **Derrick**, série
14,55 **Le renard**, série
16,05 **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Cap des pins**, feuilleton
17,55 **Friends**, série
18,25 **Nash Bridges**, série
19,15 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
[illegible] **Envoyé spécial**
23,05 **Inte[illegible]n**, film

Television Suisse Romande

12,30 **TJ-flash**
12,40 **Les anges du bonheur**
13,25 **Legacy**, série
15,00 **Continent bleu**
15,50 **Le renard**, série
16,55 **Sabrina**
17,20 **Le flic de Shanghai**, série
18,05 [illegible]
18,30 **Top Models**
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **Temps présent**
21,00 **Bouge!**, film
[illegible] **Quatre garçons plein d'avenir**
24,15 **Le siècle en images**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Sci, stagione finita per Honey Galvani

Honey Galvani, 19 anni, dello sci club Crammont, in un allenamento in slalom sulle nevi di Pila ha riportato la rottura del legamento del ginocchio destro e per lei la stagione è già conclusa. La slalomista è una delle promesse della nazionale giovanile, arrivata proprio quest'anno a vestire la maglia azzurra ed è stata inserita nella squadra C femminile.

AOSTA

L'indennità per il bestiame abbattuto

E' stata fissata dall'assessorato regionale dell'Agricoltura in 300 mila lire a capo «la valutazione massima ammessa per gli ovini e i caprini abbattuti per improduttività o a fine carriera» per la campagna 1999 - 2000.

[illegible]

Uno spazio verde in località Plau

Il Comune riceverà dalla giunta regionale una sovvenzione di 230 milioni per allestire uno spazio verde attrezzato in località Plau.

[illegible]

Provvedimenti a sostegno dell'agricoltura

La giunta regionale ha approvato il Piano generale di sviluppo rurale per il periodo 2000 - 2006. Il Piano indica le misure di sostegno all'agricoltura che la Regione intende sottoporre alla Commissione europea per l'approvazione. Il Piano sarà valutato dall'Unione europea e servirà alla Regione per redigere, entro il 30 giugno di quest'anno, il programma di interventi a favore dell'agricoltura.

St-Vincent: l'Enel ha tagliato i fili e [illegible] gestore ha interrotto l'attività da 2 mesi

Troppi costi, chiuso il Palasport

L'appalto triennale era stato vinto a «zero lire»

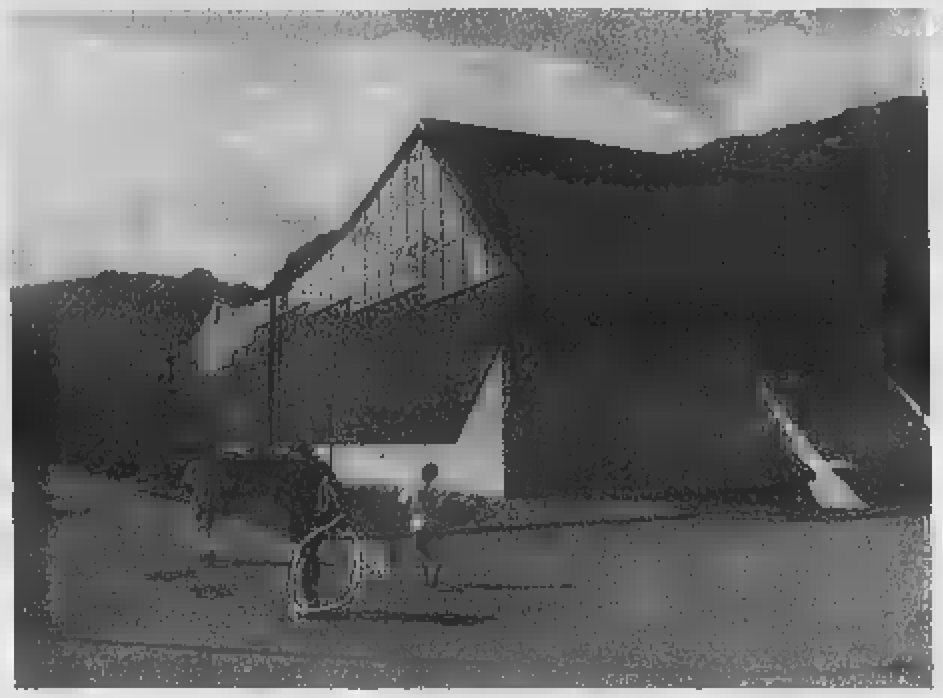
SAINT-VINCENT

Avevano vinto l'appalto «a zero lire», per gestire il palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Il Comune pagava soltanto il riscaldamento. Ma è andata male, alla «Panuoto» di Torino, i costi hanno superato di gran lunga i ricavi, l'Enel ha tagliato i fili e la saracinesca della grande (e discussa) struttura si è abbassata. Il palazzetto, da metà novembre, è chiuso.

Ora ci sarà il cambio [illegible] gestione, perché l'appalto triennale è scaduto il 31 dicembre, ma intanto a rimetterci sono gli utenti, che per almeno altri due mesi resteranno [illegible] piscina. Lunedì un gruppo di a[illegible]inistratori comunali farà un sopralluogo, per verificare eventuali danni alle strutture. E poi comincerà l'analisi di una nuova gestione, [illegible] un'occhio di riguardo verso le società sporti[illegible] della zona. «Vorremmo coinvolgere di più i cittadini nel mantenimento del palazzetto - dice il sindaco Mario Borgio -. E' una struttura che la gente, nel tempo, [illegible] ha mai utilizzato molto. [illegible] non è stata [illegible]eno coinvolta troppo. Ora vor[illegible] studiare la possibilità [illegible] coinvolgere le società sportive nella gestione futura. Vedremo cosa si potrà fare».

Fino a tre anni fa, il palazzetto dello sport era affidato in gestione a un costo, per il Comune, di 370 milioni l'anno. Ma [illegible] spese di riscaldamento erano [illegible] carico della società vincitrice dell'appalto. Poi l'amministrazione ha cambiato linea e ha indetto una gara in cui era disponibile a concedere un contributo massimo di [illegible] milioni l'anno, pagando però il riscaldamento. Ha vinto la società torinese, che non ha chiesto una lira. All'ente pubblico è rimasto in carico soltanto il costo del gasolio, 170 milioni l'anno.

Ma l'esperimento è finito [illegible]le, almeno per l'azienda. [illegible] St-Vincent si ritrova con il palazzetto chiuso nel periodo delle festività, quando la presenza turistica è maggiore. «All'inizio la gestione ha funzionato bene - dice Borgio -, la direzione didattica era soddisfatta dei corsi per le scuole e la piscina, per qualcuno andava bene, per qualcun altro no. Ma l'Usl, [illegible] esempio, non ha mai trovato irregolarità. Poi le [illegible] sono andate in modo diverso. E [illegible] cercheremo nuovi partner». [s. ser.]



Il palazzetto dello sport di Saint-Vincent e il sindaco della cittadina termale Mario Borgio. La struttura coperta è chiusa da metà novembre. L'appalto è scaduto il 31 dicembre e ora il Comune sta valutando le nuove possibilità di gestione



Aosta-Chivasso

Un computer per dirigere la ferrovia

AOSTA. E' scoccata l'ora «X» della «rivoluzione» ferroviaria sulla tratta Aosta-Chivasso. Il 2000 ha portato l'attivazione del Ctc, il controllo centralizzato del traffico, con un unico impianto di telecomando alla stazione di Torino Lingotto. Il nu[illegible] «volto» della linea significa, soprattutto, sicurezza per passeggeri [illegible] guidatori. I morti nell'incidente di Caluso, (10 giugno '92) e altri scontri frontali sulla rete ferroviaria nazionale hanno confermato la necessità di istituire [illegible] centro [illegible]perativo che cancelli l'eventualità della presenza di due treni sullo stesso binario.

[illegible] rilancio del trasporto su rotaia che, da anni, sta impegnando l'Azienda, modificherà, in Valle, anche l'assetto del Genio Ferrovieri, [illegible] servizio sulla linea locale. «Molti militari che lavorano sulla tratta valdostana - dice Giacomo Palmeri, direttore compartimentale delle infrastrutture per Piemonte [illegible] Valle d'Aosta - [illegible] stati riprofessionalizzati con la qualifica di dirigente centrale operativo (Doc) e inseriti, due per ogni turno, a Lingotto. La stazione di Aosta, terminale del Ctc, accorpando [illegible]nche la tratta dell'Alta Valle, continuerà ad avere la presenza del Genio». Per i ferrovieri in forza alle altre stazioni locali, l'Azienda sta aspettando la decisione del ministero della Difesa.

La vendita dei biglietti continuerà ad essere gestita da personale ferroviario nelle stazioni di Châtillon, Verrès, Pont-St-Martin [illegible] Aosta. «Dove questi punti vendita sono disattivati - dice Palmeri - prenderemo [illegible]cordi [illegible] edicole, tabaccai, agenzie di viaggio per non causare disagi alla clientela».

Ancora in [illegible] di definizione il futuro dei fabbricati ferroviari [illegible] presenziati. Sono in corso, stando alle dichiarazioni dei responsabili dell'Azienda, vari «pour parler» con i Comuni [illegible] per un riutilizzo di questi edifici che potrebbero essere trasformati in centri di promozione turistica, commerciali oppure luoghi ideali per l'organizzazione [illegible] iniziative sociali [illegible] culturali.

«Il nostro impegno è mirato ad evitare il completo abbandono di questi fabbricati, anche in un'ottica di decoro dell'ambiente» spiegano alle Ferrovie. [s. t.]

Champorcher, Lanièce contro il sindaco

Le firme per i bus scatenano i litigi

CHAMPORCHER

La petizione sottoscritta a Champorcher da oltre 400 persone, con la quale si chiedevano linee di scuolabus dirette per le scuole di Pont-St-Martin, forse [illegible] ha portato i risultati sperati dai firmatari. Ma di sicuro ha sollevato un polverone [illegible] polemiche. Il sindaco Pasqualino Costabloz ha spiegato che, da gennaio, sarebbero arrivati miglioramenti grazie al Piano bacino di traffico. E poi ha [illegible] il consigliere regionale André Lanièce [illegible] strumentalizzare politicamente la petizione.

Ora lo stesso Lanièce risponde così alle accuse: «Il sindaco ha detto che da tempo si sarebbe attivato assieme alla giunta, per risolvere il problema. Questa petizione non sarebbe mai stata avviata se il problema fosse già stato risolto. Se a questo aggiungiamo che, tra i 454 firmatari, di cui 199 residenti a Champorcher, ci sono anche alcune mogli di consiglieri e assessori comunali, nonché alcuni degli stessi amministratori, ben si capisce che la modifica dell'orario rappresenta un "tampone". Tant'è che la soluzione trovata, lo spostamento dell'orario di una linea bus, [illegible] soddisfa le richieste della cittadinanza, [illegible] quanto i ragazzi sono sempre fuori a Hône ad aspettare, seppur per dieci minuti, viaggiano sempre [illegible] pullman «stracolmi» da Hône a Pont-Saint-Martin, e per il ritorno non si presentano novità».

Aggiunte Lanièce: «Il mio impegno in questa vicenda si è limitato nell'aiutare i genitori degli studenti a stilare [illegible] testo della petizione rivolta all'assessore regionale ai Trasporti, dove, come si può leggere, [illegible] viene attaccata l'amministra[illegible]ne comunale. Prova di questa mia non volontà di strumentalizzare tale vicenda è che tra i firmatari della petizione ci siano anche i sindaci di Arnad, Bard, Donnas e di Lillianes e il coniuge di un consigliere regionale di quelli che Costabloz "ringrazia per l'impegno"».

E ancora: «Ma considerando che il sindaco ha tirato in ballo la politica, faccio notare che i 199 firmatari della petizione, residenti a Champorcher, rappresentano il 50,5 per cento dei 394 elettori del Comune, vale a dire la maggioranza assoluta. Valore questo che sale al [illegible] per cento se consideriamo i 343 votanti del 1995, anno in cui venne eletta l'amministrazione oggi guidata da Costabloz che quindi sarebbe in minoranza. cosa ancora più grave se si tiene in considerazione il fatto che il sindaco avrebbe «caldeggiato», assieme ad un Consigliere regionale, i suoi cittadini a [illegible] firmare la petizione. Non mi interessa il lato politico della vicenda, altrimenti avrei presentato subito un'iniziativa in merito in Consiglio regionale, diventando così pubblicamente [illegible] "paladino" di questo problema».

«Mi spiace per Costabloz - continua Lanièce -, ma essendo stato eletto consigliere regionale ho tutti i diritti di occuparmi dei problemi dell'intera regione, senza dover spiegare o chiedere il permesso a nessuno, tanto più per il fatto che [illegible] questo [illegible]so la petizione era indirizzata all'assessorato regionale ai Trasporti. [illegible] forse i festeggiamenti natalizi hanno confuso le idee al primo cittadino di Champorcher, a [illegible] che questa non sia altro che una pretattica elettorale visto che tra sei mesi, non io, [illegible] lui, terminerà il primo mandato da sindaco».



Il consigliere regionale André Lanièce

SPETTACOLI

Distribuzione di regali per i più piccoli e feste con musica [illegible] concerti per gli adulti

Tutte le manifestazioni della Befana

Mago in piazza Chanoux ad Aosta e premi a Morgex

AOSTA

Arriva [illegible] la Befana, per grandi [illegible] piccoli, in varie località della Valle, dove sono stati organizzati appuntamenti per festeggiare l'Epifania.

Ad Aosta, alle 15, la Befana arriva accompagnata dal Mago. I bambini potranno incontrarla in piazza Chanoux [illegible] poi [illegible] Giardini pubblici. In via Paravera 3, al Dopolavoro Ferroviario, si tiene [illegible] manifestazione «La Befana del ferroviere», alla quale interverrà il gruppo «fantasista» degli «Euro». A Cogne doppio appuntamento; alle 14 alla partenza della telecabina e alle 15 (vicino alla sciovia Sant'Orso) saranno distribuiti dolci e bevande. A Courmayeur, dalle 17, nelle vie del centro e nella piazza dell'Ange, animazione per bambini con distribuzione di caramelle; un «simpatico spazzacamino» organizze[illegible] giochi e due «artisti folletti» modelleranno spillette e sculture. A Gressan, alle 13,30, «Passeggiata in carrozza con la Befana», organizzata dai commercianti. Saranno distribuite caramelle, cioccolata e per gli accompagnatori dei bimbi anche vin brulé. L'appuntamento è nel piazzale delle scuole. In p[illegible] Assunzione a Morgex, alle 11,30, arrivo della Befana, che distribuirà le «calze» ai bambini, premierà i vincitori del concorso «Decorazione natalizia più originale» [illegible] andrà, poi, a salutare gli anziani riuniti per il tradizionale pranzo dei «Re Magi». Al Palais St-Vincent, il Casinò organizza la consueta festa per i bambini, con doni, rinfresco e uno spettacolo [illegible] arte varia. Appuntamento alle 14. In questo giorno di festa, ampio spazio anche alla musica. Ad Aosta, in Cattedrale, alle 11 si esibirà l'organista Paolo Bougeat. Nella sala da ballo «Pigalle», [illegible] via Chambéry, serata con orchestra a partire dalle 21,30. A St-Christophe, al ristorante «Chez Germain», dalle 21, «Gran Galà» con cena-spettacolo in compagnia dell'orche[illegible] «Arizona». Ospite d'onore «Celentano junior», il «sosia originale» del molleggiato, che si esibirà in un concerto (informazioni allo 0165/43883). A Sarre, grande appuntamento con il «barocco veneziano»: i successi del «Rondò Veneziano» sono proposti dal «Venezian solist ensemble». Nella serata la «Bottega dei sogni» presenterà cento costumi di maschere veneziane. L'ingressso è gratuito. Spazio, inoltre, anche per un appuntamento di grande sport. A Champoluc, nella spettacolare cornice naturale della cascata di Mascognaz, si svolge il «1° Memorial Oliviero Frachey», competizione di scalata su ghiaccio in notturna. Il programma della manifestazione prevede alle 17, davanti all'Apt Monte Rosa, l'esibizione del gruppo folcloristico «La g[illegible] famille». Alle [illegible] avrà inizio la gara. Alle 19 distribuzione di vin brulé e panettone. Alle 20 premiazione dei vincitori nella sede dell'Apt Monte Rosa. [a. b.]



L'organista Paolo Bougeat

[illegible]

Carbone per Aosta

Il Centro-Nord è in vetta alla classifica di Legambiente per «l'attenzione potenziale delle amministrazioni alle esigenze dei bambini, con particolare riferimento alle opportunità di partecipazione che vengono loro offerte». Ma Aosta è tra le città in coda. Una quasi «maglia nera» che la pone al 95° posto. Condivide questo primato al contrario co[illegible] altre «eccezioni», come Lucca e Treviso, Novara [illegible] Alessandria. E così la Befana di Legambiente distribuisce carbone anche per il capoluogo regionale valdostano, mentre dona caramelle [illegible] dolcetti [illegible] Belluno, Mantova, Siena, Salerno e Modena. Legambiente precisa però di «non voler dare la patente di città "a misura di bambino" a quelle in testa», perché il tasso di motorizzazione medio è di 62 auto ogni 100 abitanti e perché le città italiane hanno solo [illegible] metri quadrati di verde procapite.

IL TEMPO E [illegible]



Cielo ancora [illegible] nebbia [illegible]

Sull'Europa centro-meridionale si estende un [illegible] campo di alta pressione che determina condizioni di tempo stabile sull'intero Nord-Italia. Le previsioni per la giornata di oggi indicano la permanenza di cielo sereno o poco nuvoloso (per il passaggio di banchi nuvolosi in quota). I venti [illegible] deboli, le temperature, soprattutto in quota, sono stazionarie e superiori ai valori medi stagionali. Ieri [illegible] temperatura minima è stata di [illegible] gradi, [illegible] massima ha toccato gli [illegible]. Nelle zone pianeggianti, [illegible] [illegible] foschie e banchi di nebbia. Per domani si prevede ancora bel tempo, [illegible] temperature in lieve calo. La possibilità di distacco anche con debole sovraccarico rimane alta oltre i [illegible] metri.





Finita l'epoca dell'estrazione di minerali, ora diventano una meta turistica

Traversella, la rinascita delle miniere

Una spesa che si aggira sui 2 miliardi per un museo e un percorso guidato

Mauro Revello

TRAVERSELLA

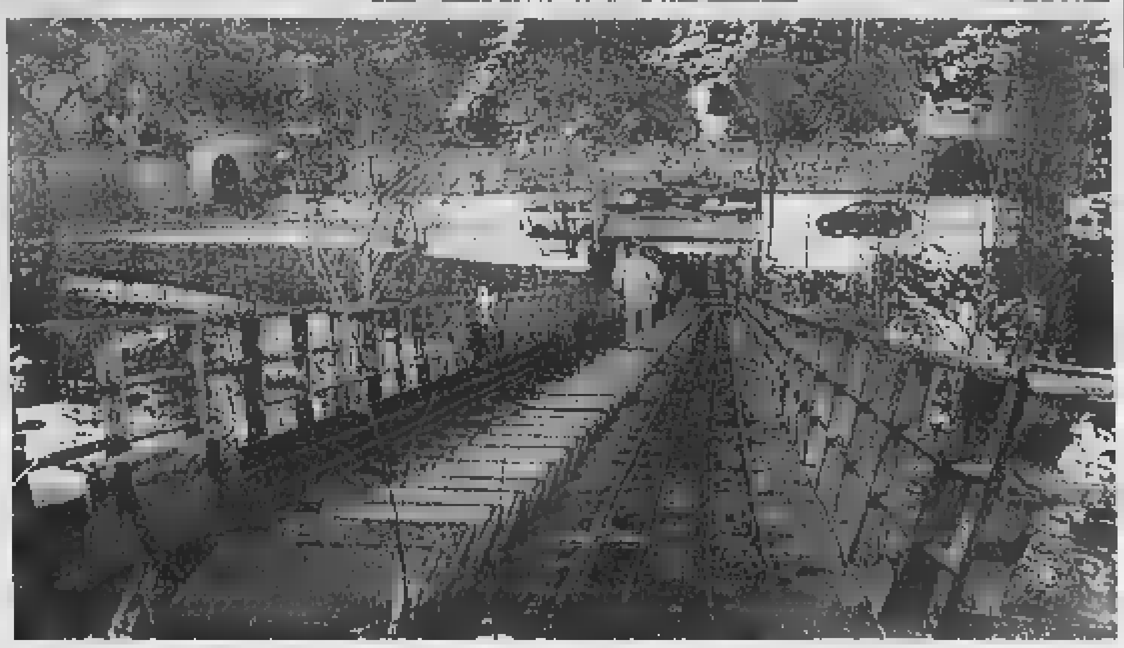
Per secoli è stata la fonte di ricchezza di Traversella e dell'alta Valchiusella. Ora per la «Miniera dei Baduj», così è chiamata dalla gente del posto, si prospetta un [illegible] futuro: non più per l'estrazione di magnetite, pirite e scheelite, ma [illegible] punto di riferimento per gli studiosi e gli appassionati di mineralogia. Nei programmi dell'amministrazione comunale e del Gruppo Mineralogico Valchiusella c'è il recupero delle gallerie - almeno di quelle non troppo compromesse - e delle strutture esterne.

Un progetto ambizioso, iniziato con l'acquisizione della miniera dall'Ilva per 300 milioni nel dicembre del '98. Alcuni lavori di riconversione sono già stati realizzati, altri interventi sono in programma nel corso dell'anno. La spesa complessiva è di circa 2 miliardi: soldi che saranno impiegati per creare un museo, un centro documentazione, [illegible] foresteria, un laboratorio per la lavorazione della pietra, ma anche per realizzare un percorso interno che, dall'in[illegible] «Bertolino 890», consenta ai visitatori di entrare per circa mezzo chilometro nelle viscere della montagna e scendere in verticale per alcune decine di metri.



A destra, Bruno Biava, sindaco di Traversella





L'ingresso della miniera. A sinistra, Walter Pecora

La [illegible] torna a vivere, quindi. Avviata oltre 5 secoli fa e chiusa dal 1971 (i costi della ristrutturazione, imposta dalle nuove leggi, non rendevano vantaggioso proseguire l'attività) dalla società siderurgica Egam, non è più stata utilizzata nonostante i diversi passaggi di proprietà. «E' stata per anni la principale fonte di reddito della zona - ricorda il sindaco di Traversella, Bruno Biava -. Soprattutto nel suo periodo di maggior sviluppo, negli anni '40, quando serviva il ferro per gli armamenti». Un ferro davvero eccezionale, quasi puro grazie ad una percentuale di magnetite che sfiorava il 95 per cento.

Quasi tutte le famiglie dell'alta Valchiusella vivevano grazie alla miniera. Negli anni '50 era arrivata ad avere 500 operai, e molti di questi provenivano dalle valli lombarde. Dai suoi 75 chilometri di gallerie si estraeva la magnetite e la pirite, che venivano poi lavorate nel silos e successivamente trasportate alle ferriere di Torino per la fusione. E adesso, fermati i carrelli e messi [illegible] elmetti e picconi, la «miniera dei baduj» potrebbe [illegible] il destino di quella di talco e grafite a Prali, in Val Germanasca, meta di studiosi, ma anche semplici turisti.

Piatto forte saranno i minerali. L'impianto di Traversella è diventato famoso per i cristalli e le numerose specie mineralogiche: quarzo in diverse forme e colori, dolomiti, galene, thaumasite, apofillite ed altro ancora. Alcuni sono molto rari, e la loro presenza ha fruttato alla miniera l'appellativo de «la campionaria» tra gli addetti ai lavori.

Nelle gallerie, ora, non ci sono più i minatori, ma i volontari del Gruppo Mineralogico Valchiusella. «Siamo impegnati nella ricerca dei campioni - spiega Walter Pecora -, che saranno poi esposti nel museo». Si lavora in condizioni difficili, ma con entusiasmo. «Ci sono passaggi da mettere in sicurezza - dice il presidente del gruppo, Bartolomeo Bertarione -, altri da chiudere perchè pericolosi. Ma riusciremo a [illegible] un percorso di carattere turistico, per mostrare a tutti in quali condizioni e con quali strumenti lavoravano i minatori».

In attesa dell'inaugurazione del «Museo Mineralogico della Valchiusella», fino a domenica prossima nei locali di Casa Ruella - sede del Centro Documentazione di Valle e del Club Amici Valchiusella - è possibile visitare la mostra «Miniera e minerali». E sempre per domenica è organizzata la giornata «Uomini e luoghi della memoria: minatori e miniera», con ritrovo in piazza Martiri a Traversella alle 10.30.

Ivrea, è grave

Pensionata investita da un'auto

IVREA

Rischia di morire un'anziana donna di 71 anni che ieri mattina è stata investita da un'auto in pieno centro a Ivrea. La vittima dell'incidente si chiama Carla Castellani, abita a Ivrea in via Fratelli Rosselli, 11. Ora è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Ivrea. Ha fratture in diverse parti del corpo e un brutto trauma cranico: le sue condizioni sono considerate gravissime.

Il fatto è accaduto poco dopo le 8 in via Torino, all'altezza del numero civico 43. Ad investirla è stata la Fiat Scudo condotta da Lorella Usula, 40 anni, residente a Vidracco. L'auto era diretta alla stazione ferroviaria e la donna alla guida non si è accorta che alla [illegible] destra (tra l'altro in un punto dove non ci sono le strisce pedonali) Carla Castellani stava attraversando: «Mi è sbucata davanti all'improvviso, non sono riuscita a frenare in tempo», ha detto ai carabinieri.

L'impatto è stato violentissimo. Qualche minuto dopo, sul posto, è arrivato un mezzo della Croce Rossa che ha trasportato la ferita al pronto soc[illegible]. Le condizioni di Carla Castellani sono apparse subito gravi, i medici hanno deciso di non sciogliere la prognosi e di ricoverarla nel reparto di rianimazione. **(gp. mag.)**

IN [illegible]

■ **FARMACIE.** Oggi sono di turno in Canavese: Roveglia (Ivrea, [illegible] Arduino 150), Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele II 18), Conterio (Locana, via Roma 55), Garelli (Rivarolo, via Ivrea 61), Fabbri (Strambino, via Piemonte 13).

■ **GASOLIO [illegible].** Con la nuova finanziaria ci saranno altre agevolazioni per i comuni di fascia E, anche se serviti da impianto di metanizzazione. La novità di rilievo riguarda quei comuni che ad esempio hanno il centro fornito dal metano, mentre le frazioni o borgate sono ancora sprovviste. Gli abitanti del centro continuano a pagare il prezzo pieno, mentre le case isolate potranno usufruire dello sconto di 250 lire al litro, nell'acquisto del gpl. L'inserimento di questo provvedimento era stato richiesto ufficialmente dall'Anci per agevolare in particolar modo gli abitanti dei comuni che normalmente sono i più disagiati. Approvata nella finanziaria, la legge entrerà in vigore dopo l'approvazione del regolamento attuativo.

■ **ARTE RUSSA.** Fino a domenica resterà aperta, nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, la mostra «Paesaggi invernali» che presenta opere di sei celebri pittori russi di inizio secolo. I quadri sono stati concessi dalla galleria d'arte Datrino del castello di Torre Canavese; ad essi si affiancano i lavori di alcuni paesaggisti canavesani. Orario di visita: dal giovedì al sabato tra le 15 e le 17, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

■ **RIVAROLO, [illegible]** Rapina a mano armata ieri poco dopo le 18 al supermercato «LD» di Rivarolo, in corso Re Arduino. Tre banditi col volto coperto da passamontagna e armati di pistola si sono presentati alla cassa e si [illegible] fatti consegnare soldi per 5 milioni. Poi sono usciti, hanno raggiunto una Thema Station Wagon dove c'erano altri due complici ad attenderli e sono fuggiti a tutta velocità verso il centro di Rivarolo. Indagano i carabinieri.

■ **STRAMBINO, INCIDENTE.** Grave incidente ieri intorno alle 7,30 in frazione Crotte a Strambino. Nel tamponamento tra due auto è rimasto ferito un giovane di Vische, Maurizio Accotto, 19 anni, che ha riportato diverse fratture e un trauma cranico. Era alla guida di una Renault 5 ed era ferma sul centro strada in attesa di svoltare. Da dietro è arrivata la Opel Vectra condotta da Salvatore Squeglia, 38 anni, di Ivrea che ha centrato in pieno l'auto del giovane di Vische.

■ **PAVONE, SCUOLA.** Proseguono le attività per promuovere e far conoscere le attività didattiche nelle cinque scuole elementari (Pavone, Banchette, Samone, Lessolo e Fiorano) del circolo didattico di Pavone. Per farlo, alunni e insegnanti hanno pensato di divulgare le attività didattiche attraverso il sito internet del circolo, facendo visionare un video e distribuendo un opuscolo intitolato «Andiamo a scuola».

DOVE & QUANDO

IL CANTASTORIE. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, al salone comunale di Colleretto Castelnuovo si svolge la premiazione del concorso per il miglior albero e il miglior presepio. La manifestazione è animata dalla presenza e dai racconti del cantastorie Claudio Zanotto Contino, accompagnato dall'asinella Geraldina.

MISS BEFANA. Festa dell'Epifania, a San Giusto, organizzata dal centro ricreativo per anziani «Enrico Tino»: in serata, come è ormai tradizione, sarà eletta Miss Befana da una giuria composta di soli bambini. Al palatenda del piazzale [illegible] Mulinet di Rivarolo, [illegible] 15, festa per i più piccoli che ricevono la visita della Befana; a seguire l'estrazione dei premi del concorso organizzato dall'Ascom locale.

LA TOMBOLA. Alle 15, nel salone comunale di Perosa Canavese, grande tombola a premi. Durante il pomeriggio vengono effettuate le premiazioni del concorso «Mille luci per Natale», promosso dalla Pro loco, che ha decretato il miglior albero di Natale e il balcone meglio addobbato. In serata si passerà all'elezione di Miss Befana 2000.

CENA E CORO. Al padiglione delle feste di Frassinetto, a partire dalle 20, cena «della selvaggina» ed esibizione del quartetto vocale «Le nostre valli». Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0124.801034.



Frassinetto

GLI OTTANTENNI. Secondo tradizione ormai consolidata, oggi alle 14 in municipio a Mercenasco il sindaco Bartolomeo Biach Zanino offre un omaggio e un riconoscimento ai quattro ottantenni del paese: Giuseppe Corna, Luigi Valle, Giulia Perotti e Angelo Naretto. Quindi rinfresco per tutti i presenti.

SCI DI FONDO. L'amministrazione comunale di Ceresole Reale ha affidato all'associazione Amici del Gran Paradiso la gestione delle piste per lo sci di fondo di borgata Prese. L'accesso agli «anelli» è a pagamento soltanto nei giorni festivi, mentre è libero nel corso della settimana. Il giornaliero costa 5 mila lire; 10 mila lire per l'abbonamento mensile e 40 mila per lo stagionale. L'iscrizione all'associazione Amici del Gran Paradiso per l'anno 2000 dà diritto allo stagionale gratuito.

FOTOGRAFIE. Ultima occasione utile, [illegible] per visitare nella sala consiliare del municipio di San Giorgio la mostra fotografica «I sangiorgesi di ieri e di oggi», realizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco. In esposizione gli scatti in bianco e nero che ritraggono la San Giorgio di ieri, provenienti dalla collezione privata di Luciano Foglia, e le immagini a colori dei personaggi di oggi ritratti da Franco Sacconier. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MUSICA A IVREA. Al Teatro Giacosa di Ivrea è in svolgimento il ciclo di concerti «Ivrea Musica 2000». Il prossimo appuntamento è fissato per la sera del 28 gennaio, quando sul palco eporediese salirà l'Ensemble Arte Musica, diretto da Francesco Cera e con il [illegible] Manuela Custer voce solista, per presentare «Cantate e concerti del '700 napoletano». La serata più attesa è, senza alcun dubbio, quella conclusiva, del [illegible] maggio, con Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana. Informazioni e vendita dei biglietti e degli abbonamenti: associazione Il Contato del Canavese (0125.641161), dalle 10 alle 12, sabato escluso.



Salvatore Accardo

PRODOTTI ALIMENTARI. Lunedì 10, alle 14.30 alla sede del circondario della Provincia in via Jervis 22 a Ivrea, si svolge uno degli incontri promossi dal consorzio Forum, e rivolti ai commercianti di alimentari, relativi alle procedure Haccp per l'autocontrollo dei prodotti. I veterinari Lucia Valli e Aldo Bessero trattano il tema «Le carni: qualità commerciale e sanitaria». Informazioni e iscrizioni allo 0125.5616207.

CORSI [illegible]. Nuova sede, [illegible] locali di corso Indipendenza 82, per l'associazione Liceo Musicale di Rivarolo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra, pianoforte, violino, viola, violoncello, canto principale e corale, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare; inoltre corsi junior per i bambini di prima elementare. Informazioni allo 0124.516569, dal lunedì al venerdì tra le 18.30 e le 20.30, il sabato tutto il giorno.

ARTE RUSSA. Fino a domenica resterà aperta, nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, la mostra «Paesaggi i[illegible]li» che presenta opere di sei celebri pittori russi di inizio secolo. I quadri [illegible] stati concessi dalla galleria d'arte Datrino del castello di Torre Canavese; ad essi si affiancano i lavori di alcuni paesaggisti canavesani. Orari: dal giovedì al sabato tra le 15 e le 17, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

a cura di [illegible]

I ladri hanno forzato una finestra senza fare rumore e hanno svaligiato l'alloggio

Rapinati mentre stanno dormendo

Disavventura di una famiglia di Montalto Dora

Giampiero Maggio

MONTALTO DORA

Un colpo degno di Arsenio Lupin, eseguito in piena notte in un alloggio di Montalto Dora mentre un'intera famiglia stava dormendo. I ladri (ma non si esclude che a colpire sia stato uno soltanto) si sono arrampicati lungo la grondaia, hanno raggiunto il terrazzo al primo piano dell'abitazione che volevano colpire, sono entrati forzando una porta e hanno portato via tutto quello che hanno trovato. Questo mentre i padroni di casa stavano tranquillamente dormendo (si esclude, al momento, che chi ha subito il furto sia stato narcotizzato). E' successo ieri notte in una palazzina di due piani al num[illegible] 13/c di vicolo Quaro. Il furto è avvenuto nell'alloggio della famiglia di Raffaele Mosca, 44 anni. Oltre a lui, in quel momento a letto, si trovavano la moglie, Maria Bolognese, 40 anni e i figli della coppia di 13 e 10 anni. Non si sono [illegible] di nulla, solo al risveglio, verso le 7,30, si sono resi conto di quello che era loro successo e hanno chiamato il 113.

Il colpo ha sorpreso gli stessi agenti del commissariato di Ivrea: «Furti del genere - dicono i poliziotti - vengono compiuti solitamente d'estate, quando i malcapitati lasciano le finestre aperte a causa del caldo». Nella palazzina dove i ladri hanno messo a segno il furto vivono quattro famiglie (due si trovavano lontane per un periodo di ferie), quella di Raffaele Mosca abita al primo piano. I ladri si sono arrampicati lungo la grondaia, fino a raggiungere il terrazzo della cucina. Una volta saliti hanno forzato le persiane in legno e poi hanno praticato un foro di un diametro di circa due centimetri su [illegible] degli infissi. Usando un gancio sono poi riusciti a girare la maniglia della porta finestra e a entrare nell'alloggio. Tutto senza fare il minimo rumore: probabilmente per praticare il buco hanno usato un trapano. Una volta dentro hanno rovistato nei cassetti del soggiorno e in altre parti della casa. Non sono entrati nelle camere da letto.

Alla fine hanno portato via gioielli, un giaccone, un telefonino e un portafogli per un valore complessivo di alcuni milioni. «Incredibile - dice Raffaele [illegible]sca - ora non puoi più sentirti sicuro nemmeno tra le pareti domestiche. Ora i ladri non si fanno più [illegible] scrupolo e vanno a rubare anche quando nelle case ci sono i proprietari». Tre anni fa la famiglia Mosca aveva già subito un altro furto: «Ma quella volta non eravamo in casa e rispetto a quello che ci è successo ora c'è [illegible] bella differenza». Raffaele Mosca infine conclude: «Certo, solo l'idea di quello che ci è capitato mette i brividi, ora, però, è importante superare subito questa brutta avventura».

CANDIA CANAVESE

Furto nella casa di riposo

CANDIA CANAVESE. Il soggiorno Caritas-Casa della Spiritualità di Candia Canavese, via Ivrea 99, che ospita una decina di anziani autosufficienti ed è gestito da missionarie laiche, è stato visitato dai ladri. Nel cuore della notte, i malfattori dopo aver forzato una finestra si sono subito recati nell'ufficio direzione. Utilizzando una grossa mazza di ferro e un punteruolo, hanno smurato una cassaforte di medie dimensioni che hanno poi portato via. Dentro alla cassaforte c'erano solamente poche migliaia di lire. Gli attrezzi utilizzati per lo scasso sono stati abbandonati sul pavimento e sequestrati dai carabinieri. Alcuni ospiti del soggiorno hanno visto due giovani fuggire. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso che hanno anche effettuato una vasta battuta nella zona ma dei malfattori nessuna traccia.

Canavese e Val d'Aosta

[illegible] una [illegible] del [illegible] della matematica

IVREA. Il 2000 (decretato dall'Unesco [illegible] mondiale della matematica) battezza la nascita a Ivrea dell'associazione subalpina Mathesis, sezione staccata e di collegamento con quella di Torino e con l'omonima società nazionale. Presidente è il professor Francesco La Rosa. «Tutti i docenti - dice - del Canavese, della bassa Valle d'Aosta e del Biellese potranno [illegible] seguire da vicino l'attività dell'associazione, che ha proprio funzione di indirizzo e coordinamento tra i docenti e gli studiosi di discipline matematiche. L'obiettivo? Promuovere la buona qualità della didattica della matematica, ma anche migliorare e mantenere elevato il livello professionale degli insegnanti di ogni scuola». La presentazione del sodalizio - e la prima assemblea dei soci - è prevista per il 19 gennaio, alle 15.30 all'istituto Cena di Ivrea.

Oltre a Ivrea è tempo di maschere anche a Chivasso, con la presentazione di Bela Tolera e Abbà

Con la Befana arrivano i Pifferi di Carnevale

Stamane la «sveglia», nel pomeriggio appuntamento dal vescovo

IVREA

Oggi, primo appuntamento con l'edizione targata 2000 del carnevale. Il giorno dell'Epifania inizia nel segno della tradizione, con i pifferi e i tamburi che, a partire dalle 9, percorreranno il centro storico, svegliando con le loro [illegible] gli eporediesi. Il giro è lo stesso dell'anno scorso: da piazza di Città, lungo via Palestro, il corteo raggiungerà Porta Vercelli, per poi tornare in via Arduino e, da qui, puntare sul Borghetto. Dopo via Di Vittorio e corso Nigra, il rientro in piazza di Città. Qui, alle 11, il rituale passaggio del testimone dal vecchio al nuovo Generale, con la consegna di sciabola e feluca da Ezio Carazzato a Paolo Billia. Questo pomeriggio, alle 14,45, sempre in Piazza di Città, ecco prestare giuramento il Podestà Ferdinando Benvenuti. Subito dopo i Credendari, con altri gruppi storici canavesani, lo accompagneranno alla cappella dei Tre Re di Monte Stella. Fin qui, una normale giornata dell'Epifania, per l'edizione [illegible] mero [illegible] del carnevale. Invece, non rientra nella consueta tabella di marcia il suo epilogo, che vedrà il Vescovo di Ivrea, Monsignor Arrigo Miglio, ricevere i personaggi storici alle 16,30 di oggi, in Duomo. Una «benedizione» anticipata, quindi, rispetto al tradizionale incontro del giovedì grasso.



Da sinistra a destra, Paolo Billia, Generale dell'edizione del Duemila del Carnevale eporediese, e Ferdinando Benvenuti, che sarà il Podestà

Un altro importante carnevalesco è quello di Chivasso, dove la festa organizzata dalla Pro Loco «L'agricola» prende il via alle 9,30 [illegible] sfilata dei pifferi di Montalto Dora nel centro storico. Alle 10, presso il Teatrino Civico (Municipio), presentazione ufficiale della Bela Tolera Silvia Poncini, 18 anni, studentessa, dell'Abbà Mario Gamba, [illegible] anni, imprenditore e della corte composta da sei Dame, sei Alfieri e due Paggetti. Al termine della cerimonia, tutto il corpo carnevalesco si affaccerà da Pala[illegible] Santa Chiara, sede del Munici[illegible] salutare la popolazione, mentre la filarmonica «Città di Chivasso» diretta dal maestro Lorenzo Franchi intonerà l'inno ufficiale della Tolera. Prossimi appuntamenti il [illegible] gennaio con il Concerto di San Sebastiano, il [illegible] febbraio la serata di gala con veglione, il 13 febbraio l'investitura dell'Abbà e il [illegible] marzo l'incoronazione della Bela Tolera.

Infine a Brandizzo il nome della Bela Cossotera, del Gran Giardiniere e della corte del carnevale brandizzese si conoscerà solamente sabato [illegible] gennaio durante [illegible] serata con cena e danze. A Rondissone i personaggi carnevaleschi locali, la Cavalera, Il Mulinè e la corte [illegible] presentati domenica 9 gennaio. **(p. br.)**

Befana finalmente da pienone in Val d'Aosta, Val di Susa e Monte Rosa

Quattro giorni dedicati allo sci

Campioni in pista a Sestriere e Bardonecchia

Enrico Martinet

I quattro giorni da [illegible]ggi a domenica verranno ricordati in questa prima settimana del 2000 come quelli dello sci. Cancelleranno Natale e Santo Stefano, feste che per il turismo della neve sono state archiviate come «nere» con quella coda d'uragano europeo che ha schiaffeggiato le Alpi a colpi di vento caldo e ha messo a rischio la stagione.

Ma sono già dimenticati, adesso gli operatori turistici e i gestori degli impianti di [illegible] pensano all'oggi, a questo lungo «ponte» della Befana che si annuncia come una lunga boccata d'ossige[illegible] per chi finora ha visto precipitare i suoi conti quasi come la Borsa. I toni non sono trionfalistici, ma dopo un avvio tanto deludente della stagione delle vacanze natalizie, questi quattro giorni raddrizzeranno i bilanci. La Befana, almeno nel campo sciistico, s'è dimenticata del carbone.

In Valle d'Aosta trovare un posto libero è una faticaccia, almeno fino al nove. Ci vuole fortuna, insomma. E sorridono anche in Val di Susa, dalla «Via Lattea» a Bardonecchia, pure ai piedi piemontesi del Monte Rosa, ad Alagna e a Macugnaga, con qualche mugugno per una neve che avrebbe dovuto essere più abbondante. Ad Alagna, poi, il forte vento ha fatto guai all'impianto più alto, quello verso il ghiacciaio dell'Indren, che è chiuso per forza maggiore.

Il «dopo» è affidato agli inglesi, che sono arrivati o arriveranno un po' dappertutto a occupare camere di alberghi che altrimenti, in settimana, sarebbero vuoti. E la neve, seppur scesa con un po' di ritardo e con quel vento caldo maligno che l'ha sciolta in parte, consente anche il fondo nelle zone più a rischio perché più basse di quota.

Sono 878 i chilometri di pista percorribili nelle 27 stazioni valdostane. Innevamento buono, neve farinosa s[illegible] un fondo quasi ovunque di manto compatto, sparato dai «cannoni». Una Befana all'insegna della luce a Cervinia, Champoluc e Pila per tre appuntamenti diversi. Al Breuil il Cervino sarà illuminato fino a sabato compreso, nonostante il programma prevedesse lo stop ai grandi fari ieri sera. A Champoluc questa sera i «ghiacciatori» si sfideranno sulle cascate [illegible] ghiaccio [illegible] Mascognaz per ricordare la grande guida alpina Oliviero Frachey. A Pila, sempre stasera si scierà gratis sul baby Gorraz, pista costeggiata da «alberi» di luce.

Nella «Via Lattea» 55 impianti su 65 sono aperti, compresi i grandi collegamenti (Sauze-San Sicario; Cesana-Clavière-Monginevro). Il manto nevoso [illegible] da 40 ai [illegible] centimetri. Spettacolo garantito per chi ama l'agonismo sulla pista «Giovanni Alberto Agnelli» dove si allenano gli squadroni austriaco e sloveno. A Bardonecchia 18 impianti aperti su [illegible] (neve tra 30 [illegible] 80 cm); Campo Smith ospita gli allenamenti degli slalomisti azzurri. Nel Novarese tutti aperti gli impianti di Macugnaga e di Domobianca. Nel Vercellese piste di fondo battute a Riva Valdobbia, Carcoffaro e Scopel[illegible]. Tutti aperti gli impianti dell'Alpe di Mera. Nel Biellese, a Bielmonte, aperte le due seggiovie alte (Monte Marca e Monte Cerchio).

Nel Cuneese è tutto aperto

Artesina chiama anche i «pendolari»



Oggi nella «Granda» si scia ovunque

ARTESINA

Sarà un'altra giornata di grande sci sulle montagne del Piemonte Sud, quelle del Cuneese, ancora discretamente dotate di neve naturale, ma molto ben attrezzate con la «programmata», «sparata» dai cannoni grazie alla temperatura ideale.

Dopo i piccoli guai del Capodanno con il «baco» che ha colpito le macchine automatiche per la vidimazione dei biglietti plurigiornalieri (ora la situazione si è completamente normalizzata), Limone ha tutti gli impianti aperti (collegamenti compresi, ovviamente). Innevamento perfetto (tenendo conto delle pessime condizioni meteorologiche [illegible]el dopo Natale) anche nel Monregalese. Al Mondolè Ski si gira a pieno regime: Artesina e Prato Nevoso (zeppe di turisti da Torino e dalla Liguria) chiamano anche i «pendolari», i residenti nella pianura cuneese che quest'anno sembrano un po' più pigri a inforcare gli sci. Tracciati buoni anche a San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Lurisia. Funziona pure la pista di Entracque. Nella località dell'Alta Valle Gesso c'è però la succosa novità di un anello per il fondo completamente ristrutturato (come spiega il sindaco Pepino), con parte della neve che è la stessa lanciata dai cannoni [illegible] utilizzata per lo sci alpino.

Anelli per il fondo anche [illegible] Valle Maira (circa 10 chilometri nel comune di Acceglio) a Bagni di Vinadio (l'ultima neve della «Granda» su cui s'è allenata Stefania Belmondo fino a pochi giorni fa durante la riabilitazio[illegible] post-influenzale) e Valmala.

Sabato al Vars-Risoul s'inaugura la nuova seggiovia a [illegible] posti a sgancio rapido; fiaccolata alle 18. [l. t.]

GIRO di VITE

Le lezioni del Professore

Sergio Miravalle

PER quanti, profani, si accingono ad introdursi nella conoscenza compositiva [illegible] vino, potrebbe risultare sorprendente che la sostanza costituente di g[illegible] lunga più abbondante sia... l'acqua e ciò anche al di fuori di qualunque intervento dell'oste!». Così, nel marzo del [illegible] Vainer Salati avviava la rubrica «Atomi, molecole e vino» che ha poi condotto, [illegible] puntigliosa costanza, per sette anni su «Il Corriere Vinicolo». Ora questo viaggio tra glicoli e antociani, componenti fenolici [illegible] sostanze terpeniche è stato raccolto in un volume, edito con il contributo della G[illegible] Tecno, azienda monferrina specializzata nella produzione di apparecchiature per l'enologia. Sono 46 lezioni scritte dal professore che si è impegnato, proprio come quando era nella didattica attiva, [illegible] tradurre i concetti chimici in non sole formule.

Vainer Salati del [illegible]sto è sempre stato così, fin dal 1951 quando arrivò [illegible] Alba dalla natia Emilia per insegnare alla cattedra di chimica dello storico istituto enologico. L'allora preside Dalmasso intuì le doti divulgative di quel giovane studioso che portava il nome di un attore teatrale del primo Novecento. «Dalle nostre parti era normale. Vainer lo impose una mia zia. E la nostra vicina di casa si chiamava Leonilde, sì Leonilde Iotti, proprio lei, l'ex presidente della Camera mancata in questi giorni, dopo [illegible] vita dedicata alla politica».

Ma torniamo al vino e alla scuola di Alba che negli anni di Salati professore sfornò enotecnici d'eccezione: da Angelo Gaja ad Ezio Rivella divenuto presidente degli enologi italiani, e poi ancora Giacomo Tachis che ha fatto fortuna in Toscana firmando alcuni dei più innovativi vini del mondo a Gigi Rosso, uno dei grandi del Barolo, al compianto Renato Ratti. E via via fino alle generazioni più giovani. Per loro, e non solo per loro, Salati era il «professore» severo e amico. Nelle sue lezioni [illegible] esplicito: «Il vino buono non si fa con la chimica, non pensiate di poter raddrizzare le gambe ai cani, noi dobbiamo conoscerlo sempre meglio [illegible] senza sperare di poterlo ricostruire in laboratorio».

L'evoluzione era impetuosa e Salati ricorda: «Nel 1951 i manuali indicavano tra i componenti del vino [illegible] centinaio di sostanze, oggi sono più di mille sono le microcomponenti aromatiche». Si è entrati nell'analisi molecolare, un nuovo affascinante mondo ancora da scoprire. Nel frattempo, nel 1968 dopo un anno all'agrario [illegible] Novara, Salati tornò [illegible] preside alla sua Alba: vi resterà per 19 anni, fino al 1989 quando arriva la pensione. Ma il professore non è tipo da pantofole. Diventa presidente nazionale dell'Onav, l'Organizzazione degli assaggiatori di vino voluta da Giovanni Borello: «Ogni bevanda ha una sua graduatoria istintiva, il vino spesso [illegible] piace subito, soprattutto ai giovani. Bisogna capirlo. [illegible]' come la musica: si può partire dalle canzonette più orecchiabili per arrivare a Mozart, a Beethoven, a Verdi». Passione emiliana e vita vissuta in gran parte [illegible] Piemonte dove lavorano anche i suoi tre figli. Vainer Salati, alla soglia dei 70 anni, sarà festeggiato il 25 febbraio a Pessione nella sede della Martini, dai [illegible] ex allievi. Molti sono [illegible] ai vertici delle cantine di industrie enologiche, per un giorno torneranno insieme per dirgli: «Grazie professore».


Make It A
BLOCKBUSTER
Night
BLOCKBUSTER
È ARRIVATO ANCHE AD AOSTA!
Grand Chemin, 30 - Saint Cristophe
BLOCKBUSTER

Courmayeur, da ieri le fasi regionali della più importante gara di sci giovanile

I magnifici 12 del «Pinocchio»

Selezionati per le fasi nazionali dell'Abetone





Due piccoli discesisti impegnati nel gigante A Courmayeur è cominciata ieri la fase regionale [illegible] «Pinocchio» e 12 valdostani si sono classificati per la fase nazionale Oggi altro gigante Sotto il presidente dell'Asiva Romano Blua

Piercarlo Lunardi

COURMAYEUR

Federica Maquignaz e Maurizio Minelli del Cervino-Valtournenche negli allievi e Francesca Ruscalla e Luca Liore del Gressoney Monte Rosa nei ragazzi, sono i vincitori del gigante valido per la selezione regionale del «Pinocchio sugli [illegible] 2000», disputato ieri sulle nevi di Courmayeur, [illegible] più grande manifestazione giovanile di sci alpino.

Ieri, sulla pista «La Greye» di Courmayeur, per la fase regionale, [illegible] stati in 251 i giovani slalomisti che hanno cercato un posto per la fase nazionale che [illegible] svolgerà a marzo all'Abetone. Nelle varie categorie saranno sette maschi e cinque femmine a rappresentare il contingente valdostano alla fase nazionale.

Federica Maquignaz ha vinto con 4 centesimi su Monique Rollandin (Val d'Ayas) [illegible] 2"14 sulla compagna di club Angelica Mercandino. Al 4° posto si è piazzata Ilaria Colonna (Torgnon), staccata di 2"29 e al 5° Chiara Passoni (Mont Glacier) a 2"47.

In campo maschile Maurizio Minelli si [illegible] aggiudicato il gigante in 62"73 precedendo la coppia del Courmayeur Monte Bianco composta da Jean Mario Rossi, giunto 2° a 11 centesimi, e Alessio Rattin, 3° a 37 centesimi. Al 4° posto, Pietro Posson (Aosta) a oltre 1", al 5° Max MC Neill (Torgnon), al 6° Denis Conchatre (Pila) e al 7° Lorenzo Quagliotti (Pila).

Nei ragazzi Francesca Ruscalla ha prevalso con 75 centesimi [illegible] Elisabetta Verri e 1"32 [illegible] Maria Lagazzi, entrambe del Crammont. Al 4° posto Charlotte Bonin (Pila) a 1"56 e al 5° Cecilia Minelli (Cervino-Valtournenche).

Tra i maschi Luca Liore ha vinto davanti a Emanuele Gex (Courmayeur), staccato di 83 centesimi, e a Hervé Domeneghini (Crammont), 3° a 87 centesimi. Seguono nell'ordine Laurent Praz (La Thuile-Rutor), Thierry Rey (Courmayeur), Pierre Martinet (La Thuile-Rutor) e Ivan Origone (Val d'Ayas).

«Per il nostro movimento sciistico l'appuntamento con il Pinocchio segna un momento di grande importanza - spiega il presidente del Comitato Asiva, Romano Blua -. In questi giorni [illegible] impegnati centinaia di nostri giovani atleti che sono il futuro dello sci alpino valdostano».

Nel gigante di oggi si affronteranno oltre 400 tra baby e cuccioli. Nei cuccioli, tra i maschi, dovrebbero essere protagonisti Tommaso Nogara del Cervino-Valtournenche, Simone Goldoni del Gressoney Monte Rosa e Giulio Busca del Crammont. In campo femminile occhi puntati [illegible] Camilla Poli del Cervino-Valtournenche, sulla figlia d'arte Federica Brignone del Courmayeur, che sarà seguita dalla mamma, l'ex azzurra Ninna Quario, e su Elody Ballot del Gressoney Monte Rosa. Nei baby, classe '91, in campo femminile tra le favorite, Vivienne Viérin dello Sci club Aosta, Carolina Aletti (Crammont) e Katrin Bieler del Gressoney Monte Rosa, mentre tra i maschi i favori del pronostico sono per Nicolas Busca [illegible] Gressoney, Mattia Bonin del Pila e Corrado Poratelli dello Chamolé.



Ritorna il referendum «Golden Boys» del calcio, ma con una novità

Votate il campione del '900

Dai grandi dell'atletica a quelli dello sci

QUAL è stato il campione valdostano più meritevole del secolo? Ai lettori la scelta. Possono indicarne [illegible] nome nella scheda qui a fianco che verrà pubblicata ogni giorno in questa pagina dedicata allo sport. Allo [illegible]so tempo possono anche indicare i nomi dei giovani campi[illegible] di calcio perché anche in questo 2000 continua il referendum [illegible] «La Stampa» «Golden Boys». Basta indicare il nome del calciatore preferito e della società.

Per il campione del Novecento, invece, la scelta è da ponderare con attenzione perché [illegible] stati tanti gli atleti della Valle d'Aosta che si sono imposti a livello mondiale nel '900. E non è detto che il «voto» dei lettori debba per forza premiare [illegible] plurimedagliato. Sono tanti gli sport in cui i valdostani hanno raggiunto livelli di primo piano. Ieri ne abbiamo indicati alcuni. Altri potrebbero [illegible] [illegible] slittino con campioni quali Delia Vaudan [illegible] Damiano Lugon. E nello sci potrebbe [illegible] anche ricordata l'olimpionica Giuliana Chenal Minuzzo.

GIOVEDI' 6 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Prima categoria, il bilancio dell'attività svolta nel 1999

Il marchio delle valdostane nell'andata di campionato

Parla valdostano il campionato [illegible] Prima categoria a conclusione del girone di andata. La classifica vede al comando lo Charvensod/Sant'Orso, a quota 38, con 8 lunghezze [illegible] vantaggio sull'Issogne. Seguono Borgo Sud Est Chivasso (25), Aymavilles/Gressan/Pila, Santhià, Quincinetto (24), Tavagnasco (22), St-Pierre (21), San Biagio (20), Gassino (19), Verrès (17), Caluso (16), Valle del Lys (15), Villareggese (11), Verolengo (10) e Aliccse (4). Il girone di ritorno prenderà il via il 30 gennaio, [illegible] lo Charvensod/Sant'Orso deciso a ripetere l'ottima fase ascendente del campionato.

La capolista ha messo una seria ipoteca sul passaggio in Promozione. Il ruolino di marcia tenuto dalla formazione del presidente Enrico Rollandin [illegible] finora rivelato proibitivo per [illegible] altre pretendenti al salto di categoria: 12 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta [illegible] dicono lunga sulla supremazia fatta registrare dai gialloblù. Sotto la sapiente guida di Nando Statti, lo Charvensod/Sant'Orso ha messo in mostra un gioco piacevole, con l'attacco più prolifico del girone (41 gol realizzati) e la seconda difesa meno perforata (13 reti incassate, con il solo St-Pierre capace di fare meglio con 11 gol subiti) a testimoniare la legittimità della leadership.

L'Issogne ha retto bene il passo della battistrada fino a tre giornate dalla conclusione dell'andata, perdendo terreno negli ultimi 270' di gioco, raccogliendo soltanto 4 punti sui 9 a disposizione, lasciando così via libera allo Charvensod/Sant'Or[illegible] I granata rimangono in ogni caso, almeno sulla carta, gli unici ancora in grado di mettere i bastoni tra le ruote alla capolista. Mister Daniele Perracca può contare su un organico di tutto rispetto, capace di qualsiasi exploit nel ritorno.

L'Aymavilles/Gressan/Pila ha accusato un evidente calo nella seconda parte dell'andata, perdendo terreno prezioso slittando al [illegible] posto dopo aver dato l'impressione di poter essere una delle più pericolose antagoniste dello Charvensod/Sant'Orso nella lotta per la promozione. Alla squadra di C[illegible] Adamo è mancata la continuità di rendimento. Troppi alti e bassi hanno condizionato il cammino dei gialloneri, che hanno comunque le carte in regola per disputare un girone di ritorno su alti livelli.

Il St-Pierre, che deve recuperare l'incontro con il Santhià rinviato per l'impraticabilità del campo, ha saputo sopperire con la grinta e la tranquillità all'avvio negativo. La partenza falsa dei rossoneri (3 punti dopo 5 giornate) poteva creare mille problemi, ma la società ha dato fiducia al tecnico Francesco Giangrasso, che è riuscito a trovare nel gruppo la forza per risalire la corrente.

Discorso diametralmente opposto per il Verrès, che ha avuto un avvio scoppiettante (4 successi di fila dopo la sconfitta all'esordio) per poi perdere colpi. L'obiettivo iniziale di una salvezza tranquilla è, in ogni caso, alla portata dei rossoneri, [illegible] mister Mario Chiole che si augura di poter disporre nel ritorno dell'intero organico dopo un girone di andata all'insegna degli infortuni.

Il Valle del Lys ha pagato [illegible] caro prezzo il salto di categoria. La formazione [illegible] Mordenti ha alternato buone prestazioni [illegible] prove incolori, non trovando la giusta continuità di rendimento. Martinelli e compagni hanno il potenziale per recuperare terre[illegible] nel ritorno del campionato o raggiungere in anticipo [illegible] traguardo della permanenza nell'attuale categoria. [r. s.]



Nando Statti (a destra), [illegible] dello Charvensod/S. Orso, primo in classifica

Il VdA è a letto con l'influenza

AOSTA. Il 2000 del Valle d'Aosta comincia sotto il segno dell'influenza. Lunedì, alla ripresa dell'attività, l'allenatore Piero Ciri si è trovato con gli attaccanti Spatari e Iannoto, il portiere Pedretti e il difensore Dandres, messi fuori combattimento dalla febbre influenzale. Questo, unito al fatto che il gelo ha costretto la squadra a girovagare tra Quincinetto [illegible] Verrès per potersi allenare, ha complicato i programmi di Ciri in previsione della difficile trasferta a San Giusto contro una formazione che ha un «bomber» del calibro dell'ex Pisasale, cannoniere del girone con 13 reti all'attivo

Di positivo Ciri può annoverare [illegible] il recupero dell'attaccante Cau sia la buona condizione degli uomini di una difesa che, [illegible] l'innesto di Marini e Celano, ha dimostrato nel vitt[illegible]o confronto con l'Atletico Elmas di essere diventato un reparto affidabile. Oggi il Valle d'Aosta giocherà un'amichevole a Rivarolo contro la formazione locale che milita nel torneo di Eccellenza. «L'impegno - dice Ciri - dovrà darmi utili indicazioni per la squadra da schierare domenica contro la Sangiustese» [a. c.]

GLI IMPEGNI DELLA GINNASTICA OLIMPIA



Quattro atlete [illegible] «Torneo dell'Amicizia»

Un quartetto di ginnaste dell'Olimpia composto da Alisée Dal Santo (1° livello), Nathalie Guerrini (2° livello), Marta Cerri e Federica Truc di 3° livello, parteciperà oggi al «Torneo dell'Amicizia», gara di ginnastica artistica femminile organizzata a Biella dalla società locale «Lamarmora». Per la ritmica, [illegible] ginnaste dell'Olimpia (Beatrice Bordet, Aanais Pedroza e Giorgia Righi) saranno impegnate nel fine settimana in un allenamento collegiale di gruppi di alta specializzazione provenienti da Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Le sedute di allenamento di svolgeranno nell'Istituto tecnico per geometri.

BIATHLON

Tre giorni di gare iridate

Riprende la Coppa [illegible] tedesca per Patrick [illegible]

AOSTA. Riprende oggi da Oberhof (Germania) la Coppa del Mondo di biathlon. E con l'anno nuovo Patrick Favre è alla ricerca di risultati che lo possano portare nelle prime 25 posizioni della classifica generale, il cosiddetto «gruppo rosso» dei migliori. Le ultime gare di Pokljuka (Slovenia) non hanno portato fortuna al maresciallo [illegible] Oyace che era appena riuscito a raggiungere la 25ª posizione generale grazie al 9° posto nella prima sprint della stagione.

Oggi Favre sarà al via nella 10 chilometri sprint. Domani ci sarà la 12,5 chilometri [illegible] inseguimento e domenica la staffetta. Fino ad oggi Favre ha alternato prove positive ad altre deludenti.

Le condizioni a Oberhof sembrano favorevoli con molta neve e temperature sottozero. [illegible] al poligono non ci saranno problemi, il valdostano potrà essere tra i protagonsiti. [p. l.]


RENAULT

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovica Poletto
Mauro Revello





La sede dell'Olivetti e il pm Lorenzo Fornace che per primo decise [illegible] aprire un'indagine

Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

Il verbale [illegible] le violazioni amministrative è stato [illegible]gnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti è di quelle capaci di fare i[illegible]sione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '95 e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di minori perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà nei guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra il 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari si sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. erano consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato Francesco Caio) e con la richiesta di rinvio a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che si era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passato al microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi e 800 milioni, ai danni della Juve e della Banca Sella di Biella è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, [illegible]ra non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una di quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra (è anche uno degli sponsor). «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumberger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il [illegible] è arrivato poco dopo, su carta intestata della Juventus, con l'ordine di bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso una banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. L[illegible]a di piazza Crimea è collegata in rete con [illegible] Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona: non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano: «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax con la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma: non ho questo potere di "firma", in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la procura, che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo la banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'entità della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

[n. pie.]

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche ore si trasforma nella parte del «cattivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni scorsi ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi aveva dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di [illegible] milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si [illegible] presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare a casa, a mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto casa». Aggiunge: «Il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di corso Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, prepara[illegible] la trappola: un pacco pieno di cartacce, con qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio e Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto il rito abbreviato. Un quarto, Santo Pantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il 20 gennaio.

I tre sono stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi: era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito non erano più di sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però richiede una querela, che non era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, non convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto.

(n.pie.)

ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue sono stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. [illegible] tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 mesi e 4 giorni. Contro di lei la Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo scorso autunno. Antonino Genugu, 39 anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella sua abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per ristrutturare

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei 50 miliardi che la Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, a norma della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 un analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con un movimento di capitali pari a un valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari o i soci abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e la sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, se ne avranno bisogno, uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel caso di recupero o realizzazione, mentre è di 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazione da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro è di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare le aree che intendono beneficare, quindi avranno 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

SAPORI & SAPERI

Simonetta

Dolci della Befana per gli amici golosi

Erano altri tempi quando la Befana portava una calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - ora i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle che mia nonna chiamava «fricieuj»: se avete la ricetta ne sarei lieta, se no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco i «FRICIEUJ» come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un [illegible] con due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere di marsala, un po' di farina bianca e acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e una puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare [illegible] g [illegible] uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una mela sbucciata e tagliata a dadini, scorza grattugiata di un limone; friggere le frittelle in abbondante olio bollente e cospargere di zucchero a velo.

[illegible] DI FRUTTA. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova con un cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile da una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in forno già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

[illegible] AL CAFFÈ. Lavorare in una terrina 4 tuorli con 4 cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio e sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola e rimettere sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende il primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare di tanto in tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCC[illegible]. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare con la scorza grattugiata di un limone e 50 g di cacao dolce in polvere. Setacciare 250 g di farina con una bustina di lievito e una puntina di sale. Sbattere tre tuorli con due bicchieri di zucchero, unire la farina, un bicchiere e [illegible] di latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

[illegible] DI PANE. Tagliare a fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire 50 g di uva sultanina ammollata in precedenza e strizzata e 2 cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare un cucchiaio di farina, fare scaldare 70 g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

CROSTATA D'UVA. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 g, impastare con due cucchiai di olio, 50 g di farina, [illegible] g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare un bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere [illegible] secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo a 200° per circa un'ora. Si mangia fredda.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Stazione senza ascensore [illegible] gradini verso i binari



CUNEO. Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore e leggere «fuori servizio» è una beffa. Ma se poi si devono affrontare 86 gradini per [illegible]dere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno e mezzo l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del nuovo millennio sono stati in grado di sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e di Cuneo. I francesi arriveranno con le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli 86 gradini.

Dodici artisti in aiuto del «lupo italiano»

PONT-ST-MARTIN. Dodici artisti e altrettanti quadri in un calendario in difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (Torino) è alla disperata ricerca di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro Gabriele Furlan

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme ai fratelli è agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie è disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.



Profumeria del centro distrutta [illegible] incendio

NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca nei prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesta dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro case. Sono rientrati due ore dopo, quando l'incendio è stato domato e il perito ha accertato l'abitabilità degli alloggi.

[illegible] dedica una via allo statista «Moro Aldo»

BIELLA. Scherzi della toponomastica a Biella, dove nella zona accanto al Cda, [illegible] fianco alla rotonda di via La Marmora, è comparsa la targa di una nuova via: «Moro Aldo». Immediate le reazioni dei puristi della lingua italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è così trasformato in un «caso» linguistico.

Vercelli, [illegible] lunedì l'aria sarà monitorata

VERCELLI. Torna a funzionare in città il «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in [illegible] Marcello Prestiari, dopo tre settimane la centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi in via XX Settembre e infine in piazza Cugnolio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, [illegible], NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9: Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie, **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

MAGAZZINI
Alciati

Aura
PAGAMENTI CON CARTA AURA



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

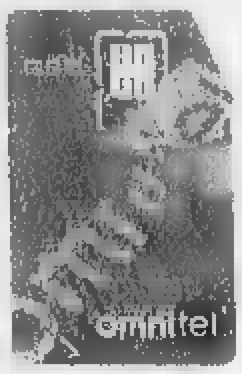
SOLO PER OGGI GRANDE OFFERTA

CHI TARDI ARRIVA...

ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30
ALLE ORE 19,30



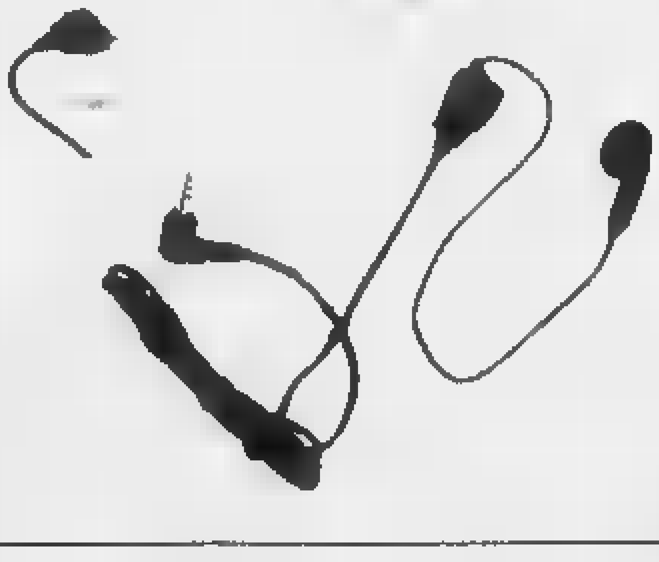
Telefono GSM Dual Band
completo di batteria e caricatore 220 V — L. 99.000



Scheda prepagata — L. 100.000



Custodia in pelle — L. 29.000



Cavo auto o kit viva voce auricolare — L. 49.000

TOTALE OFFERTA L. 277.000

Le fotografie dei prodotti sono puram[illegible] indicative - il pacchetto di 4 articoli non è divisibile

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
TAN 00 - TAEG 00 (L. 35.000 spese pratica)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 6 Gennaio 2000

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

La cerimonia il 15 gennaio al Politeama

Le celebrazioni alfieriane giungono al secondo atto

Un premio al cardinale Angelo Sodano video e spettacolo ispirato alla «Mirra»

Carlo Francesco Conti

ASTI

Sarà un pomeriggio intenso quello del 15 gennaio, giorno scelto per la prima tappa delle celebrazioni alfieriane del 2000. Si ripeterà il momento solenne che lo scorso anno aveva aperto le manifestazioni per ricordare le date principali della vita di Vittorio Alfieri: il 250° anniversario della nascita, caduto il 16 gennaio dello scorso anno, e il 200° della morte, che cadrà invece l'8 ottobre del 2003.

La manifestazione, che si svolgerà al Politeama, è promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali, gli assessorati alla Cultura di Regione, Provincia e Comune, Centro studi alfieriani, Comitato nazionale per le celebrazioni alfieriane e Atl «Astiturismo». Segnerà inoltre il passaggio al «nuovo corso» del Centro studi, il cui direttivo è passato sotto la presidenza di Marziano Guglielminetti, dopo dieci anni affidati ad Arnaldo Di Benedetto, che rimane alla testa del Comitato nazionale per le celebrazioni, cui è stato affidato quasi un miliardo e mezzo per le iniziative '99/2000.



Il cardinale Angelo Sodano
Sotto, l'attrice Ileana Ghione



Le Celebrazioni si apriranno alle 16 con il saluto delle autorità cittadine. Seguirà la proiezione del video «1999: un anno con Vittorio», realizzato da Anna Gagliardi, giornalista di Telesubalpina, che documenterà le principali iniziative dedicate ad Alfieri nell'anno appena trascorso. Alle 17 è prevista l'attesa «prolusione» di Marziano Guglielminetti, nuovo presidente del Centro nazionale di studi alfieriani. Chi ha seguito le polemiche dirette alla gestione Di Benedetto spera di udire i segnali di una ripresa delle attività del Centro.

Seguirà la consegna del premio «Alfieri-Città di Asti», dedicato a personalità che abbiano dato lustro al nome di Asti nel mondo. Quest'anno il destinatario è il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede, originario di Isola. Lo scorso anno il premio (un piatto d'argento con l'effigie del tragedo) era andato al cantautore Paolo Conte. Non è ancora certo che l'alto prelato possa essere presente alla cerimonia, a causa dei suoi numerosi impegni, anche se comunicazioni ufficiali non sono ancora state date.

Altri premi saranno dati dal Centro studi ai registi Gianfranco De Bosio e Massimo Scaglione, all'attrice Ileana Ghione e al musicologo Arturo Sacchetti, direttore artistico dell'istituto «Verdi» e da anni impegnato nella ricerca di composizioni dedicate ad Alfieri. Saranno inoltre consegnate le medaglie ai tre neolaureati che hanno presentato tesi su Alfieri al premio «Provincia Cultura»: Carlo Crapanzano, Andrea Lajolo e Michela Erbabona. Il presidente della Provincia Marmo ha inoltre annunciato una notizia che farà piacere agli appassionati di numismatica: a febbraio la Zecca dello Stato conierà una moneta celebrativa da mille lire in argento dedicata al poeta astigiano.

La manifestazione si concluderà con un momento di spettacolo (lo scorso anno era stato animato da Giorgio Albertazzi). Il titolo scelto è «Io disperatamente ■... ed indarno», richiamando quello di un recital presentato alcuni anni fa ad Asti Teatro. Sarà un «concerto di prosa, musica e danza» con la regia di Massimo Scaglione e le coreografie di Maurizio Monteverde, ispirato alla «Mirra» di Alfieri. La colonna sonora sarà uno spartito di Domenico Alaleona recuperato da Arturo Sacchetti. Interpreti dello spettacolo saranno Ileana Ghione, Giuseppe Pambieri, Milena Vukotic, Vincenzo Santagata e la giovane astigiana Simona Codrino, allieva della scuola di recitazione di Scaglione.

L'ingresso alla manifestazione è aperto a tutti ed è gratuito. È però necessario prenotare all'ufficio Cultura comunale ai numeri 0141/399.505 e 399.492 entro lunedì 10 gennaio.

Ieri a Torino l'autopsia del ristoratore di Calliano assassinato per rapina

Il cuoco è morto per dissanguamento

Atroce agonia dopo le botte. Un'ombra sul suo passato

Franco ■

CALLIANO

E' morto dissanguato, per un'emorragia cerebrale. Non un colpo in particolare, dunque, ma più traumi hanno causato la tragica agonia di Piero Beggi, 58 anni, il cuoco del «Ciabot del grignolin» massacrato per rapina nel suo lunedì, domenica notte.

Lo ha stabilito l'autopsia, eseguita ieri nella camera mortuaria del Cto di Torino da Paolo Taiana, il perito dell'istituto di Medicina legale di Pavia incaricato dal pm casalese Maria Paola Marrali.

Una fine atroce: Beggi è rimasto rantolante per ore nella cantina del ristorante, dove i banditi lo avevano stordito con una o più bottigliate alla testa.

E questi particolari, emersi dall'esame necroscopico, rendono ancora più agghiaccianti i contorni di questo delitto di inizio anno, sulle dolci colline del Monferrato.

Una vicenda che ha sconvolto tutti, non solo in paese. Chi poteva voler così male a quello che tutti definivano «il cuoco buono», quello che confezionava le pizzette per i bambini dell'oratorio, che cercava di dare una mano a chi era bisognoso. Veniva dall'Emilia e da un'infanzia modesta: aveva imparato il mestiere dalle parti di casa e dopo il suo trasferimento al «Ciabot» era rimasto sempre uguale: estroverso, buontempone, legato alla sua terra e agli amici.

Uno chef che aveva saputo valorizzare il locale e non si preoccupava di celare quella sua «pericolosa» abitudine di nascondere i soldi degli incassi in ■, prima di depositarli in banca.

Intanto il lavoro degli investigatori procede a ritmo serrato: i carabinieri del maggiore Adriano Casale e gli agenti della Mobile (commissario capo Vittoria Rissone) hanno proseguito ieri gli interrogatori. Si scava anche nel passato del ristoratore. Un passato lontano, gli anni della sua giovinezza emiliana.

A quell'epoca (fine Anni '60) risalirebbe anche una vicenda giudiziaria, dai contorni mai completamente chiariti, legata ad un giro di «balletti verdi» (pornografia e spogliarelli) nei quali sarebbe stato coinvolto Beggi.

Poi il suo trasferimento nell'Astigiano e l'inizio di un'attività nel quale si è sempre distinto per doti di professionalità e umanità. I parenti, dall'Emilia, chiedono adesso di «non macchiare la memoria di un uomo buono con episodi che nulla hanno a che vedere con questa tragedia».

Intanto il mistero del delitto del cuoco si fa sempre più fitto e intricato.



Il cuoco assassinato (a destra) con Giuseppe Scaletta

La testimonianza di una sorella

«Gli avevo detto: non devi tenere in casa i soldi degli incassi, ma lui era tranquillo»

«Piero è sempre stato così: un buono, un generoso. E non lo dico solo io che sono sua sorella». Anna Beggi, 54 anni, è stata accanto fino all'ultimo al cuoco del «Ciabot». Non ha mai abbandonato quel letto d'ospedale, al Cto, nel quale per ore si è sperato nel miracolo. Poi, quando Piero Beggi è spirato, lunedì sera, la donna (con la sorella Irne, 66 anni e il fratello Giovanni, 60 abita ancora nel suo paese d'origine, San Polo D'Enza: Reggio Emilia) si è lasciata andare ad un pianto dirotto.

«Perché gli hanno fatto questo, proprio a lui che era la persona più buona di questo mondo. Uno che dava tutto se stesso agli altri. Solo che si fidava troppo. Glielo dicevamo sempre: i soldi degli incassi non tenerli in casa, portali subito in banca. Ma lui dava una scrollata di spalle».

Anna Beggi rivela che una volta il fratello gli aveva confidato di aver nascosto l'incasso addirittura nel pollaio. «Cambiava spesso nascondiglio e pensava che questo bastasse a scoraggiare i malintenzionati».

Una famiglia rimasta legatissima a questo fratello cuoco che da 27 anni era al «Ciabot» a Calliano. «Ci sentivamo tutti i giorni - conferma Anna - e l'ultima volta è stato a Capodanno. Gli auguri qualche battuta in dialetto. Mi ha detto che c'era un sacco di gente al cenone. Lui era contento. E voglio ricordarlo così, anche adesso». [f. b.]

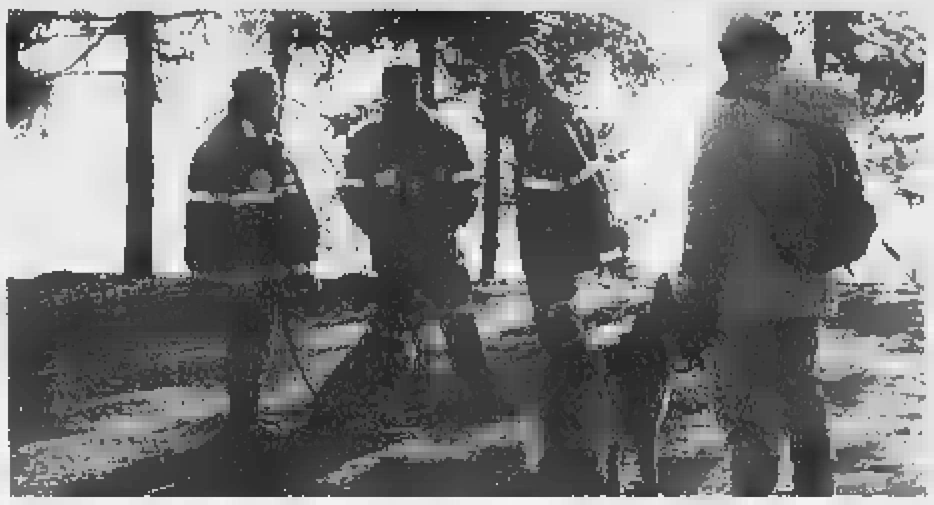
Scomparso da villa Cora di Costigliole il primo gennaio. Il corpo individuato da un cane

Trovato cadavere l'idraulico di Canelli

Disteso tra i rovi, i vestiti piegati con cura sotto la testa

COSTIGLIOLE

Ha avuto un tragico epilogo la scomparsa di Giovanni Franco Gallo, l'idraulico del Comune di Canelli, allontanatosi il primo gennaio dalla Casa di riposo «Villa Cora», di cui era ospite da alcuni giorni. Ieri il suo corpo senza vita è stato trovato in un campo vicino alla chiesetta di San Michele, a poche centinaia di metri da Villa Cora. A individuare il cadavere è stato un cane dell'Ucis, la federazione dei gruppi cinofili piemontesi specializzati nella ricerca di persone scomparse. Nonostante la zona fosse già stata controllata più volte, ieri mattina è stata decisa una grande battuta. Oltre ai carabinieri di Canelli e Costigliole (presente il capitano Vito Petrera), sono stati mobilitati una ventina di volontari tra Protezione civile canellese e gruppi Ucis da Torino e dal Cuneese, con dieci cani. Dopo mezzora di perlustrazione uno dei cani ha fiutato la pista giusta. L'uomo, completamente nudo, era disteso supino, tra i rovi, i vestiti ripiegati con cura sotto la testa. «Come se avesse voluto lasciarsi morire di freddo» hanno commentato tra le lacrime alcuni amici accorsi sul posto: «Io e mia moglie eravamo andati a trovarlo l'ultimo giorno dell'anno, per fargli gli auguri - racconta con voce rotta il fratello Ercole, che abita a Costigliole -. Dopo la caduta accidentale di alcuni ■ fa nella sua casa di Canelli, non era stato più lo stesso. Per giorni era rimasto in coma e ancora stentava a riprendersi. Ma quel giorno sembrava sereno». Giovanni Franco Gallo era scomparso da Villa Cora sabato primo gennaio. Le ricerche erano scattate subito: è stata diffusa la foto anche attraverso i giornali. Ieri il tragico ritrovamento dopo che alcune segnalazioni (ad Asti e Canelli) avevano riacceso le speranze. Il corpo è stato trasferito ad Asti a disposizione per l'autopsia. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [G. l.]





Alcuni cani che hanno partecipato alle ricerche di Giovanni Gallo (sopra)

VOCI DAL PALAZZO

Il valore di quei terreni è centuplicato

Caro Germano Cantarelli, ho letto la tua richiesta di precisazioni, pubblicata sulla «Stampa» del 4 gennaio, circa il mio scritto sulla ricollocazione delle aree industriali. La mia affermazione, relativa alla supposizione di un carattere speculativo nella collocazione della Sisa in corso Casale, discende da una pubblica affermazione fatta dalla signora Quirico in occasione dell'incontro del Coordinamento dei Comitati ed Associazioni ambientaliste astigiane, tenutosi al Centro culturale San Secondo [illegible] dicembre. La signora Quirico, ex proprietaria dei terreni in questione, affermò che nell'aprile 1999 un signore astigiano le fece un'offerta, per quell'area, per una cifra corrispondente al valore dei terreni agricoli, così come, allora, era definita dal piano regolatore. L'operazione di vendita fu definita in termini brevi e a giugno 1999 (quindi solo due mesi dopo) arrivò la notizia che la giunta di Asti, nelle modifiche al prg da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale e quindi alla Regione, aveva modificato la destinazione di quei terreni trasformandoli in area industriale e sostenendo che tale operazione era stata fatta su specifica richiesta della Sisa, per la sua ricollocazione.



Roberto Cristofanini guida il Cdu provinciale

In due mesi, tra aprile e giugno 1999, il valore di quei terreni si è, quindi, centuplicato! Consentimi, pertanto, caro Germano, di nutrire il sospetto che questa operazione abbia più carattere speculativo che industriale e che il signore in questione sia, quanto meno, dotato di una capacità davvero eccezionale di provvedere i futuri assetti urbanistici della città.

Non vedo poi l'attinenza con quanto fatto dalla precedente giunta nell'individuazione dell'area industriale di Val Rilate.

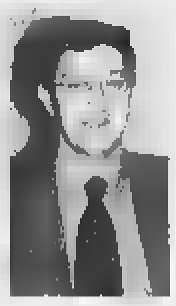
Tale scelta è stata confermata dall'Amministrazione Florio, spostandola sulla sinistra della statale per ovviare alle osservazioni della Regione che ritiene l'area dove già si è collocata la Bongioanni (ex Morando), esondabile. Ricordo, inoltre, che in tale zona si era definita, con i vertici aziendali della Sisa, la ricollocazione dell'azienda.

Non è chiaro a tutti [illegible], quindi, quali sono state le motivazioni di carattere «industriale» che hanno modificato la precedente scelta, mai contestata in passato, a fronte della riconferma della Val Rilate quale area industriale o ancora perché, se proprio era necessario cambiare, non è stata ritenuta idonea l'area di Quarto dove già si è insediata l'Avir e dove dovrebbe essere costruito il nuovo scalo ferroviario con area di scambio gomma/rotaia.

Mauro Trivelli
segretario provinciale Ppi

Emergenza rifiuti e nuove tecnologie

Seguo il dibattito che si è acceso attorno al problema rifiuti. La prima considerazione è dettata dalla preoccupazione di trovarci nuovamente in una fase di stallo. Il tempo però non guarda in faccia nessuno. Entro la fine del 2001 il rifiuto «tal quale» non potrà più essere conferito in discarica. E' vero che nell'impianto di Valterza viene pretrattato, ma poi, se non manderemo la quota organica al compostaggio e un'altra a bruciare, tolta una frazione riciclabile, dovremo conferire il tutto in discarica (forse sul territorio astigiano?). Questo a dei costi sempre più elevati perché, entro breve, per disposizione legislativa, il costo dello smaltimento dovrà essere a totale carico della collettività e non più ammortizzato dall'ente pubblico (e dobbiamo ringraziare la giunta Florio che in questi giorni ha fatto slittare l'applicazione di tale legge fino al termine consentito). La seconda considerazione, è che Asti produce la quota più cospicua di rifiuti nell'ambito provinciale e deve responsabilmente farsi carico di risolvere il problema entro le proprie mura, almeno in parte. Le valutazioni che la nostra amministrazione comunale dovrà esprimere in merito all'ipotesi di un termovalorizzatore gestito da privati sul territorio di Asti dovranno tenere conto di due cose: l'impatto sulla salute pubblica e quello economico. Le nuove tecnologie che portano alla trasformazione del rifiuto in combustibile da bruciare per produrre energia, non sono l'invenzione di qualche lestofante, ma uno strumento previsto per lo smaltimento dei rifiuti da parte del ministro ambientalista Ronchi nel suo decreto. Sta poi ai nostri amministratori verificare che tali impianti rispettino le norme igienico-ambientali. Questo può avvenire, previo uno studio sull'impatto ambientale, attraverso un costante monitoraggio di tutti i parametri da parte dell'Arpa e magari di un rappresentante dei comitati che insorgono contro tale tecnologia, il quale potrebbe avere un terminale al proprio domicilio. Concordo con chi afferma che questo tipo di impianti dovrebbe essere gestito dall'ente pubblico. Ma la scarsa lungimiranza delle amministrazioni che hanno preceduto le attuali ci portano oggi a delle scelte che vedranno la luce nel medio termine. Ed intanto il cittadino paga. Nell'ipotesi di gestione da parte del privato non va dimenticato che la produzione del cosiddetto cdr (combustibile da rifiuto) dovrà essere di iniziativa pubblica cioè arriverebbe dall'impianto di valorizzazione di Valterza. Io, come medico, ho a cuore prima di tutto la salute delle persone; come politico non posso dimenticare di dover risolvere i problemi senza pesare oltre misura sulle tasche del contribuente. E occorre avere il coraggio di prendere decisioni, anche impopolari, se in coscienza vengono assunte per il bene della collettività.



Mauro Trivelli segretario provinciale del partito popolare

Roberto Cristofanini
segretario provinciale Cdu

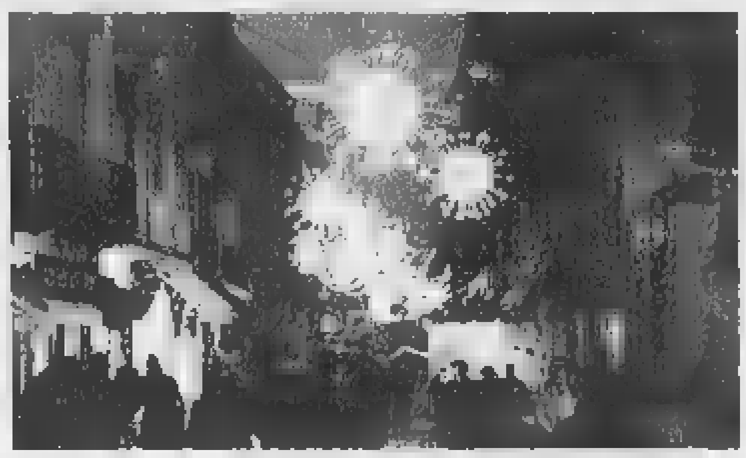
Le preoccupazioni della Confersercenti sul futuro del settore

«Caro ministro, difendici dai centri commerciali»

Fulvio Lavina

Sempre meglio la grande distribuzione, qualche affanno in più la piccola. L'analisi della Confesercenti ricalca un canovaccio che in questi ultimi tempi sembra ripetersi con preoccupante cadenza. E anche l'altra grande organizzazione del settore, la Confcommercio, registra una situazione, a livello nazionale, con più scuri che chiari: i negozi che abbassano definitivamente le saracinesche sono sempre più numerosi di quelli che le alzano per la prima volta.

«Sia chiaro - spiega Ernesto Gambetta, presidente provinciale della Confesercenti - noi non siamo qui a difendere un'idea di piccolo commercio vecchia; il problema è che oramai le possibilità di sviluppo sono a favore della grande distribuzione, mentre il dettagliante, e parliamo di negozi, ma anche di servizi, è costretto a combattere una difficile lotta per la sopravvivenza».



In città sono circa 1550 le licenze commerciali [illegible] settori merceologici

In città ci sono circa 1550 licenze commerciali (dall'alimentare all'abbigliamento, ai generi vari), a cui bisogna aggiungere una ventina tra supermercati e grandi magazzini con superfice superiore ai 400 mq. Un numero sostanzialmente stabile rispetto agli ultimi anni, con una tenuta dovuta soprattutto al «boom» della telefonia.

Secondo la ricerca nazionale della Confcommercio «il commercio al dettaglio si sta evolvendo verso un modello duale: da un lato le piccole imprese identificabili con i negozi di quartiere che, pur riducendosi nel complesso, mostrano individualmente una grande vitalità ed una capacità di rimanere attivamente sul mercato, dall'altro le grandi superfici, con ricavi medi per impresa molto elevati».

La nuova legge sul commercio rischia, secondo la Confesercenti di ampliare la forbice tra grande distribuzione e dettaglio. «Tocca ora ai Comuni dare regole certe» ricordano nella sede di via Milliavacca. E il presidente Gambetta aggiunge: «Al nuovo ministro dell'Industria Letta chiediamo di intervenire sulla regolamentazione delle vendite sottocosto e degli strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese del settore».

Una delle preoccupazioni è il vociferato arrivo alle porte della città di due nuovi colossi della distribuzione e di un altro centro di grande distribuzione a Canelli.

«In fondo anche McDonald's che ha aperto in piazza Alfieri è una grande distribuzione nel settore della distribuzione - notano alla Confesercenti - Va bene, ma è evidente che occupa una parte di spazio commerciale e che lo può fare grazie a mezzi che altri non dispongono. Ma la scomparsa dei piccoli negozi vorrà inevitabilmente dire anche spopolamento dei centri storici. E' questa è una battaglia che rischia di perdere tutta la città».

Corsa straordinaria tra speranze e difficoltà

Franco Cavagnino

SQUADRA vincente non si tocca: vecchio adagio che a San Lazzaro hanno fatto proprio dopo la vittoria del Palio 1999, passato alle cronache anche e soprattutto per la pioggia. Franco Serpone che ha portato in dote ai giallo-verdi il terzo drappo (1987, 1991 e 1999, tutti vinti sotto il suo rettorato) resta saldamente al comando del comitato dei «ramarri». E con lui l'organico dello scorso anno, pronto ad affrontare la sfida [illegible] con la sola [illegible] Ninetto Manca, cavallante di razza, che ha chiesto di potersi ritirare. Già pronta la sostituzione.

DON BOSCO. Il borgo giallo blu ha definito gli incarichi per il nuovo anno. Si sapeva della conferma a rettore di Franco Brignolo che è affiancato da tre vice: Maddalena Spessa (vincitrice come rettore del drappo 1996), Gerardo Malpede e Felice Viarengo. Collaboreranno: Claudia Lentini (manifestazioni); Valentina Motta (segreteria); Gerardo Malpede (tesseramento e tesoreria); Patrizia Tomasone (pubbliche relazioni e addetto stampa); Maddalena Spessa (bancarella e costumistica); Felice Viarengo (imbandieramento); Denis Guazzo (sbandieratori e musici); Luigi Cascarano (coordinamento giovani); Rita Baratta (responsabile sede); Giuliano Dedier (rettore onorario); Piero Passeri, Antonio Bocca e Giulio Mazzetti (revisori dei conti). Ricopriranno l'incarico di probiviri Giuliano Dedier, Piero Passeri, Alfredo Brenchio, Milena Serra. Madrina: Lina Lunghi Perotti. Claudia Lentini, Valentina Motta, Patrizia Tomasone, Luigi Cascarano, Ornella Gentile e Emanuela Cena [illegible] consiglieri del rione.

Il Don Bosco ha concluso il 1999 ottenendo la «Pergamena d'autore» dal Soroptimist Club di Asti per la migliore presenza nel corteo storico di settembre; in [illegible] della consegna del premio, avvenuta all'hotel Salera, il rione giallo-blu ha dato vita ad una serata di grandissimo effetto e di notevole spessore culturale. Alla vigilia di Natale, infine, successo della tradizionale distribuzione di cioccolata e panettone. «Ed ora - afferma il comitato - siamo pronti ad affrontare il nuovo anno con l'aggiunta della partecipazione al Palio bis».

CORSA STRAORDINARIA. L'auspicio del Don Bosco di cimentarsi in un doppio Palio (a fine aprile e a settembre) è condiviso da moltissimi altri rioni. Ma la corsa [illegible] si farà? Per domani sera è convocata alle 21 in municipio la commissione manifestazioni [illegible] cui fanno parte i consiglieri Piera Bruno, Enrico Ruiu, Fulvio Brusa, Giuseppe Ferrero, Salvatore Lioce, Maurizio Rasero e Nicola Varlotta, allargata ai rettori. Si parlerà anche di Palio straordinario alla luce delle difficoltà sinora incontrate per reperire un'adeguata copertura finanziaria, condizione indispensabile per disputarlo e delle perplessità sollevate dalla Confesercenti sull'opportunità di correrlo in piazza Alfieri. L'urgenza di una commissione allargata per discutere nella sede opportuna di corsa bis, era stata ribadita recentemente in Consiglio comunale dal consigliere Maurizio Rasero.

DALLE CIRCOSCRIZIONI

ASTI SUD. I cittadini che vogliono segnalare problemi o avanzare consigli alla Circoscrizione possono farlo ogni lunedì: dalle 18 alle 19 saranno ricevuti, al centro civico, dal presidente Gianmarco Mannino, il vice Renzo Duretto e il segretario Marianna Comunale. Durante la settimana restano attivi i servizi di segreteria telefonica e fax. Numero unico: 0141-557.722. Il 13 gennaio il Consiglio si riunirà per approfondire, tra l'altro, i problemi di viabilità nella zona di San Rocco dopo la recente modifica del senso unico, in via Galimberti.

PORTACOMARO STAZIONE. Le ex scuole di Valmaggiore potrebbero accogliere in futuro la «casa famiglia» della cooperativa «La città del sole» di Torino che si occupa di persone con handicap intellettivi o sensoriali. Al Comune è già stata avanzata una richiesta per avviare una piccola comunità (massimo 6 ospiti). La Circoscrizione è stata chiamata a dare un parere; un'assemblea pubblica con la popolazione sarà indetta a tempi brevi dal presidente Marco Graziano. Saranno invitati gli assessori comunali più direttamente interessati.

SAN [illegible] Il Duemila porterà nuovi lavori in frazione? La Circoscrizione segnala che di cose, da fare, ce ne sono ancora parecchie. Tra le priorità indica la realizzazione della fogna Torrazzo-Carretti e la pulizia del rio Valle Rivi. Di certo nell'anno in corso arriverà nel «parlamentino» un nuovo consigliere dopo le recenti dimissioni di Giovanna Lentini (An).

ARGINI. In Comune lo hanno chiamato «cronoprogramma degli interventi per la riduzione del rischio idraulico»: sull'aggiornamento riguardante la costruzione degli argini lungo il Tanaro, a lavori ormai ultimati nell'area riguardante il depuratore di strada Quaglie, sono chiamate a pronunciarsi numerose Circoscrizioni. Per esprimere un parere si riuniranno domani sera, in seduta congiunta a Montemarzo, i Consigli di Montemarzo e San Marzanotto, e al centro civico di corso Alfieri 234 il «parlamentino» di Asti Centro. Ad Asti Sud esamineranno il «cronoprogramma» il 13 gennaio: il presidente Mannino ha già stigmatizzato i tempi stretti con cui il Comune ha richiesto il parere.

[illegible] **VICINALI.** La giunta Florio ha deliberato i primi due stanziamenti (contributo del 40%, a fondo perduto, sul totale della spesa) per la riasfaltatura di tratti vicinali. Il provvedimento andrà a favore dei proprietari consorziati di strada Capusso (Casabianca, spesa complessiva 6 milioni 700 mila lire) e di strada Codalunga (Portacomaro stazione, 15 milioni). (l. n.)

Variante della rampa

Piano Anfossi si possono fare le osservazioni

ASTI. La delibera del Consiglio comunale del 21 dicembre (esecutiva dal 3 gennaio) relativa alla variante al Piano particolareggiato «Anfossi» tra piazza Alfieri e le vie Garibaldi, San secondo, Al teatro e Grandi, è depositata alla segreteria del Comune in piazza San Secondo. Resterà depositata per 30 giorni dal 10 gennaio all'8 febbraio e chiunque fosse interessato potrà visionarla dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30, il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 18 e nei prefestivi e festivi dalle 9 alle 12,30. Nei trenta giorni successivi al deposito (dal 9 febbraio al 9 marzo) sarà possibile presentare osservazioni e proposte.

La delibera era stata approvata a maggioranza. Verdi e comunisti italiani, in particolare, avevano contestato lo spostamento della rampa di accesso ai garage sotterranei che verranno realizzati (ingresso e uscita da via Grandi) a ridosso del teatro Alfieri: c'è il timore che l'acustica del teatro venga disturbata dal rumore delle auto. La giunta ha dato assicurazioni che ciò non accadrà.

L'ANGOLO DI GUARENE



LETTERE AL GIORNALE

Io, ex elettore di Forza Italia

Ho 45 anni, svolgo un'attività libero-professionale, e non ho votato alle ultime elezioni amministrative. Ero, e mi ritengo ancora, un elettore di Forza Italia; sono stato tra i primi a rispondere alla «chiamata» Berlusconiana: ho creduto e credo tuttora nella necessità di un vero cambiamento della politica in senso liberale e liberistico. Ma mi pare difficile trovare questi valori in quella che è diventata oggi ad Asti Forza Italia. Galvagno e Ingrasci, Marmo e Bertolino, Odasso e Valle liberali e liberisti? Loro il motore di una politica nuova? O non sono forse i rappresentanti di quel pentapartito che anche la prima Forza Italia voleva superare, in quanto freno per lo sviluppo del nostro Paese? Certo, hanno i voti e le tessere (come nella miglior tradizione democristiana) ma questo non li legittima a autonominarsi rappresentanti di quei valori su cui Forza Italia è nata. Alle Provinciali non ho votato, alle Regionali vedrò. Sperando in una nuova Italia e una nuova Forza Italia.

Lettera firmata

Bambini [illegible] che [illegible] festa

Martedì 14 dicembre, alla casa di riposo «Città di Asti», sono venuti a farci visita i bambini delle classi 3ª, 4ª e 5ª elementare di Bogliotto accompagnati dalle loro insegnanti: Elisa Nonvalito, Antonella Minoletti, Elena Raggi e Lucia Ferroni.

La presenza dei bambini non è occasionale ma è rivolta allo sviluppo di un progetto tra l'associazione «Vivere insieme» e la scuola elementare. Infatti i volontari e le insegnanti dopo alcuni colloqui hanno appositamente creato un piano di lavoro, inserito poi nel progetto didattico di circolo della scuola.

Il progetto ha la finalità di avvicinare gli anziani ai bambini e viceversa, non solo a scopo di animazione, ma con finalità culturali e di formazione della coscienza civica dei bambini. Un ravvicinarsi di generazioni, cercare di far apprendere ai bambini com'era la realtà del passato e far vedere agli anziani com'è quella attuale. Un incrocio di sensazioni ed emozioni che anche noi non pensavamo di ottenere.

Il pomeriggio è stato divertente, allegro, dove bambini e anziani hanno ballato insieme scambiandosi gli auguri e i doni di Natale.

I volontari dell'associazione «Vivere insieme» hanno coordinato il pomeriggio offrendo un'abbondante merenda. I bambini hanno donato ai reparti corsia uomini e donne un bellissimo albero di Natale [illegible] a grandezza d'uomo; mentre gli anziani hanno donato un angioletto ad ogni bambino, creato da loro.

Il programma da svolgere è intenso e lungo, questo è solo il primo passo, ma non sicuramente l'ultimo perché sono coinvolti nell'operazione anche i genitori che come i figli sono entusiasti dell'idea.

In futuro vi daremo informazioni più dettagliate, per ora i volontari dell'associazione, le insegnanti della scuola elementare di Bogliotto, i bambini e gli anziani augurano a tutta la cittadinanza e all'amministrazione buone feste e un 2000 ricco di novità.

I volontari dell'Associazione «Vivere insieme»

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955 030; [illegible]: [illegible]41 997.555; **Montemagno:** 0141 63 [illegible].
[illegible] **ROSSA** [illegible] 0141 417.741; [illegible]: 0141 [illegible], **Canelli:** 0141 [illegible]; **Annone:** 0141 401 888; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665. **Monale:** 0141 669.237, **Monastero B.:** 0144 [illegible] 290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** [illegible] 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911, **S.Damiano:** 0141 975 910. **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

[illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Santas, corso Alba 72, tel. 0141/592.886. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo Maggiore, corso Torino 93, tel. 0141/410.909.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Marti*, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti: 0141 211 430.
Calliano 0141 928 444 **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.0488 **Cocconato** 0141 [illegible]. **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961 414. **Monastero B.** 0141 88.048. **Moncalvo** 0141 917 444. **Montechiaro** 0141 999 788 [illegible] 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.180. **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.644. [illegible] 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81 03; **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.181; **Castelnuovo D.B.:** 011 987 6152; **Costigliole:** 0141 966 096; **Moncalvo:** 0141 917 100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623. **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 948 033.

[illegible] **DI FINANZA** pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; [illegible]: 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 721.704; **Autostrada A21:** 0131 36[illegible].

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Chi ha visto Pippo?



Chi ha comprato? Chi ha visto Pippo? È sparito [illegible] di Nizza circa tre settimane fa e il suo padrone, un [illegible] tedesco, lo sta cercando disperatamente. Pippo è un cane meticcio di grossa taglia e al collare porta una medaglia sulla quale è inciso il suo nome.
Secondo le ultime informazioni, il cane sarebbe stato visto nella nostra zona in compagnia di un nordafricano. Chi fosse in grado di far ritrovare Pippo riceverà in cambio una lauta mancia.
Per segnalazioni telefonare allo 0141.701268 - fax 0141.725940 o 112

Presentati 101 progetti allo sportello riservato all'imprenditoria femminile

Le donne s'inventano un mestiere

Dall'agriturismo vegetariano al bagno turco

Laura [illegible]
ASTI

Nell'Astigiano la disoccupazione soprattutto femminile? E allora le donne s'inventano un lavoro. Non è solo un modo di dire: ci sono esempi che ormai la dicono lunga sulla capacità delle signore di ritagliarsi un posto nel mondo del lavoro, dove offerte e domande convivono spesso alla stregua dei separati in casa. E allora perché non mettersi in proprio e tentare nuove vie?

Così ha pensato chi si è buttata sul progetto di gran lunga più originale degli ultimi tempi: aprire ad Asti un bagno turco. Nessuno, finora, ci era ancora arrivato. E non è detto che anche stavolta l'idea vada a buon fine. «La strada per ottenere i permessi è piuttosto complicata» ammettono in Provincia, dove la curiosa intuizione del bagno turco è solo uno dei 120 progetti (49 per Asti città, 55 per il Nord, 16 per il Sud) presentati, nel '99, allo sportello attivato a sostegno dell'imprenditoria femminile. Ma intanto quella «pensata» indica che le donne hanno idee da vendere.

Come quella dell'agriturismo vegetariano che, in primavera, aprirà a Cortazzone. O il centro di musicoterapia che potrebbe nascere a Isola. Non basta ancora? E allora ecco l'idea del baby parking o del centro «per il disbrigo delle pratiche burocratiche». C'è chi vorrebbe inserirsi nelle Celebrazioni Alfieriane e ha già pronto un progetto per produrre cd rom sul Trageda, chi pensa a organizzare escursioni naturalistiche o fiete, avviare un agriturismo, bed & brekfast, vineria o ristorante. E chi, a progetti più tradizionali (conduzione di mercerie, tabaccherie e mini market), ha affiancato il proprio, più insolito: il «commercio di reagenti chimici per laberatori di analisi mediche».

Attivato all'interno del «Progetto comunitario now - Il villaggio globale delle microimprese», lo sportello, intanto, fa i conti: di quelle 120 idee (per le quali è stata chiesta consulenza alla Provincia), 101 [illegible] già divenute veri e propri progetti d'impresa. Di questi, [illegible] sono passati alla fase di accompagnamento e tutoraggio (ricerca dei fondi e dei permessi necessari). «Lo sportello - conferma il presidente Marmo - agisce come appoggio tecnico e formativo per le donne, che [illegible] mondo del lavoro immettono energie e fantasie altrimenti destinate a restare sommerse».

Nel '99, nove idee sono diventate realtà: ad Asti hanno aperto una bottega di restauro, doratura e laccatura, un negozio di integratori alimentari e uno di articoli da regalo, una gastronomia, un bed & breakfast, uno studio da geometra; in provincia un agriturismo (Rocca d'Arazzo), un ristorante con enoteca (Mombaldone), un bed & breakfast (Montechiaro). A gennaio toccherà a un'altra bottega di restauro e a [illegible] studio grafico. Ma l'entusiasmo delle donne non dovrà esaurirsi con l'avvio dell'attività. Purtroppo la burocrazia tenderà a complicare tutto anche dopo: così aveva avvertito, due anni fa, Marilena Fornaca, tra le prime donne a passare dallo sportello della Provincia e a mettersi in proprio (commercializza prodotti sottovetro). Lei ce l'ha fatta: e non è detto che non ci riescano anche le altre.

LE TROVATE [illegible]

Questi i progetti più singolari passati allo sportello per l'imprenditoria femminile della Provincia:
*Bagno turco ad Asti
*Agriturismo vegetariano a Cortazzone
*Centro di musicoterapia a Isola
**oltre a:* baby parking, vinerie, centro per disbrigo delle pratiche burocratiche, produzione di cd rom su Alfieri.

ATTIVITA' APERTE NEL 1999

*Bottega di restauro, doratura e laccatura ad Asti
*Nego[illegible] integratori alimentari ad Asti
*Ristorante enoteca a Mombaldone
*Agriturismo a Rocca d'Arazzo
Fonte: Provincia di Asti



Marilena Fornaca è stata tra le prime donne, due anni or sono, imprenditrici a utilizzare lo sportello della Provincia aperto a sostegno delle iniziative imprenditoriali delle donne. Si è messa in proprio e commercializza prodotti sottovetro.

Intanto nove idee di astigiane sono già diventate una realtà

Apre a S. Damiano

Uno sportello per le ditte di 7 Comuni

SAN DAMIANO. Il paese avrà lo sportello unico delle attività produttive. E' stata infatti approvata dal Consiglio la convenzione. L'iniziativa coinvolgerà anche i Comuni di Revigliasco, Antignano, Celle Enomondo, San Martino Alfieri, Tigliole e Cisterna.

«E' da tempo che stiamo lavorando su questo progetto -ha spiegato il sindaco Valter Valle- che porterà senz'altro uno snellimento delle pratiche e una più completa informazione ai cittadini». L'amministrazione sandamianese si farà carico delle spese di avviamento, [illegible] un onere di circa 2000 lire per abitante. Intanto è stata presentata alla Regione la domanda per il rimborso dell'80% delle spese iniziali. «L'impegno -continua il sindaco- è di rilanciare l'economia del Sandamianese [illegible] una comunione d'intenti da parte di tutti i sindaci. Lo sportello sarà dunque finalizzato allo sviluppo dell'economia locale».

Allo sportello unico gli imprenditori e i cittadini potranno chiedere informazioni sulle norme richieste da uffici urbanistici, Asl, Vigili del fuoco. Oltre alla consegna della modulistica il funzionario preposto aiuterà anche l'utente nella compilazione. I comuni che partecipano alla convenzione saranno collegati per via informatica e il responsabile dell'ufficio attuerà un coordinamento tra le diverse realtà. [cl. o.]

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

CANELLI

Brucia una canna fumaria nel centro storico

Momenti di paura, ieri mattina, in via Rosmini, nel centro storico, per il denso fumo sprigionatosi dalla canna fumaria di un'abitazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, e una pattuglia dei vigili urbani. Lievi i danni all'immobile, il principio d'incendio è stato immediatamente domato. [fi. l.]

CASSA DI RISP[illegible]

Invariata la quotazione delle azioni

Quotazioni invariate per le azioni della Cassa di risparmio di Asti. Al borsino interno di ieri il titolo ha fatto registrare 21.492 lire. Il quantitativo di azioni trattato è stato di 10.500. La Banca ha anche recentemente attivato un sito Internet (www.bancacrasti.it), con possibilità di commercio elettronico aperto alle aziende astigiane, home banking, e altri servizi tra cui il collegamento al notiziario de «La Stampa».

ASTI

Concorso per un posto al Nucleo frodi e sofisticazioni

La Provincia ha indetto il concorso pubblico per coprire un posto di agente di vigilanza al Nucleo frodi e sofisticazioni. Requisiti: diploma di perito agrario o agrotecnico, patente di guida B. Domande entro il 17 gennaio. Info: 0141-433.277. [l. n.]

ROCCHETTA TANARO

Il Comune propone un sondaggio sulla viabilità

Sondaggio sulla circolazione. E' quello proposto dall'amministrazione comunale sull'ultimo numero di «Informa Rocchetta Tanaro», notiziario informativo comunale, distribuito nei giorni scorsi. Si chiede, tra l'altro, quale soluzione sia migliore tra l'attuale senso unico (con l'aggiunta di via Roma a partire dall'altezza di via Mazzini), e la vecchia viabilità. Le risposte dsaranno poi vagliate dall'amministrazione. [gi. m.]

ASTI

In Provincia sportello informazioni per gli alluvionati



In vista dei nuovi provvedimenti che interessano gli alluvionati del 1994 (nella foto l'immagine di un'azienda danneggiata) e in particolare gli imprenditori, il Comitato degli alluvionati e la Provincia hanno concordato di aprire uno sportello informazioni. L'ufficio sarà funzionante ogni mercoledì, dalle 9 alle 13, nella sede di piazza Alfieri (uffici della segreteria di presidenza): sarà a disposizione per tutti coloro che abbiano da richiedere informazioni o chiarimenti o debbano risolvere problematiche ancora legate ai danni dell'alluvione.

ASTI

Testi del '600 e '700 alla biblioteca del liceo Classico

La biblioteca del liceo classico «Vittorio Alfieri» si è recentemente arricchita di un pregevole fondo di libri antichi accuratamente restaurati. Tra i i diecimila volumi ordinati negli scaffali della scuola si possono ora consultare anche alcune «cinquecentine» e testi del Seicento e Settecento. Le sezioni più ampie sono quelle dedicate alla letteratura antica e moderna e la collezione dei classici. In primavera l'archivio storico di Asti dedicherà una mostra in cui saranno presentati i volumi rari e prestigiosi conservati nella biblioteca del liceo classico. L'istituto osserva un'orario per la consultazione dei libri. La biblioteca è aperta con differenti orari quattro mattine alla settimana. E' anche possibile accedere alla sala di lettura alcuni giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. Per informazioni tel. 0141 59384 [cl. o.]

[illegible]

Corsi di scultura e restauro del legno

Corsi serali di scultura e restauro del legno: l'iniziativa e del Comune in collaborazione con la Scuola diretta dal maestro d'arte Flavio Zacco. Le lezioni si tengono ogni martedì, dalle 21 alle 23 nella sala della biblioteca. Per informazioni telefonare allo 0141-909.129 in orario d'ufficio oppure allo 0142-945.386.

ASTI

Il Centro per l'impiego ha finalmente il fax

Al centro per l'impiego di via Crispi, da poco passato alla Provincia, è stato installato il fax. «La notizia non è certo clamorosa - premette l'ente in un comunicato - Nella trentennale gestione statale del servizio, non si era mai ritenuto necessario dotare gli uffici di tale apparecchiatura». Chi intendesse utilizzarla dovrà comporre lo 0141-355.766 [l. n.]

SONO I PIU' PICCOLI AMBASCIATORI DI ASTI







Da sinistra Laila Saharoui, Martina Pavan, Gabriele La Vista da poco [illegible] da Martine Feral mini ambasciatori di Asti

La cicogna per la prima volta nel Duemila, è volata anche alla Maternità di Nizza: il 3 gennaio sono nati una femminuccia ed un maschietto. La prima a vedere la luce è stata la canellese Melissa Licco (del peso di tre chili e cento grammi) figlia di Rita e Yan. Secondo nato, Venceslao Olivero (tre chili e 200 grammi): abiterà con i genitori Dina Marina e Giuseppe a Castelnuovo Calcea. Intanto Martine Feral presidente dell'Associazione ambasciatori di Asti col vice Francesco Ferrero e il consigliere regionale, Mariangela Cotto ha consegnato alla Maternità di Asti, ai primi tre nati del 2000, la pergamena di mini ambasciatori di Asti. Le pergamene sono andate a: Laila Sahraoui (la mamma si chiama Cristina, il papà Moncef). Laila è nata alle 3,45 del 1° gennaio assistitita dalla dottoressa Maura Garrone, dall'ostetrica Secondina Calosso e dalle infermiere Angela Bodda e Luisa Alessio; quindi è stata affidata alle cure del pediatra Andrea Frediani e delle vigiliatrici Emanuela Chies e Luisella Nebiolo. Nel pomeriggio del primo è venuta alla luce Martina Pavan (la mamma si chiama Monica, il papà Francesco), assistita dai medici Marco Canni e Francesco Bocci, dall'anestesista dottor Ghelardi, dall'ostetrica Angela Scovotto e dall'infermiera Regina Parodi. Alle 19,35 del primo giorno dell'anno è infine nato Gabriele La Vista (il padre si chiama Michele, la mamma Michela).

Alla simpatica cerimonia di consegna della pergamena di mini ambasciatori, erano presenti i genitori dei tre piccoli, le ostetriche Secondino Calosso e Marina Silvagno, il dottor Luciano Longo, l'infermiera Paola Fornica e la pediatra Germana Bussi.

Distribuzione moduli

Autocertificazione delle [illegible] Che cosa fare

ASTI. All'Ufficio relazione col pubblico di piazza San Secondo, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14, si distribuiscono e ritirano i moduli per l'autocertificazione sullo stato di manutenzione degli impianti termici. Lo rende noto il Comune. L'autocertificazione è gratuita e riguarda tutti gli impianti a combustione con potenza termica nominale al focolare superiore ai 4kw: possono compilarla i proprietari e gli occupanti a qualsiasi titolo le unità immobiliari, gli amministratori di condomini con impianto centralizzato, attestando con essa che gli impianti sono a norma di legge, con particolare riferimento ai risultati dell'ultima delle verifiche periodiche previste dal decreto 412 del '93. I moduli dovranno essere consegnati a firmati in presenza del dipendente incaricato o spediti per posta, firmati, allegando copia del documento di identità. Non sono tenuti all'autocertificazione i titolari di apparecchi quali stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldaacqua unifamiliari e impianti inseriti in cicli di produzione industriale. Il termine scade il 30 giugno.

Ad Asti il 20 gennaio

Conferenza per un nuovo distributore

ASTI. In corso 25 aprile potrebbe presto aprire una nuova stazione di servizio. La domanda, presentata dalla ditta Beta Rete, sarà esaminata il 20 gennaio, alle 10, in municipio (sala consigliare) dalla Conferenza dei servizi, organo tecnico a cui secondo la nuova normativa spetta il compito di vagliare la pratica.

L'area dovrebbe essere quella dell'ex deposito della ditta «Cugini Franco».

La riunione, promossa dallo «Sportello unico per le imprese» è aperta al pubblico «per consentire a tutti gli interessati cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'intervento - si legge in un comunicato - di trasmettere allo Sportello unico osservazioni, memorie o richieste di audizione».

Per altre informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio sportello unico, corso Alfieri 350, lunedì, mercoledì, e venerdì dalle 9 alle 12 tel. 0141-399.473/476/479.

Crisi a Casale, si tenta un nuovo vertice

Tolte le deleghe a Elena Sassone

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Elena Sassone, esponente della lista civica «Città insieme» [illegible] assessore, ma senza deleghe. Gliele ha tolte ieri il sindaco Paolo Mascarino con un decreto in cui assume di farsi carico personalmente dei servizi relativi a Ecologia, Politiche ambientali, Nettezza urbana, Verde pubblico, Protezione civile e Turismo. La decisione di Mascarino fa seguito al fatto che ieri mattina la Sassone non si è nuovamente presentata in giunta. Il sindaco già nei giorni scorsi aveva espresso la preoccupazione che i settori per i quali l'esponente di Città insieme era delegata rimanessero paralizzati. Peraltro la Sassone aveva già ribadito la propria intenzione a rimanere coerente alla remissione del mandato avvenuta prima di Natale, in attesa di un chiarimento politico.



Riccardo Calvo

Mascarino aveva convocato per l'altro giorno un vertice proprio con l'intento di mettere nero su bianco i problemi che creano disagio alla lista civica. La Città insieme non si è presentata, dicendo di non aver avvistato nessun segnale [illegible] da parte del sindaco.

Ora le altre forze di maggioranza (ds, ppi e Comunisti italiani) hanno proposto una nuova riunione per domani sera, a cui la lista civica, «per non essere scortese», pensa di partecipare. Ma Riccardo Calvo, che è anche presidente del Consiglio comunale, preannuncia che non sarà un incontro chiarificatore. «Prima dobbiamo vederci al nostro interno e maturare delle valutazioni. Lo faremo martedì prossimo» dice. E aggiunge: «Prima del confronto tra le forze di maggioranza si aspettiamo un [illegible] diverso dal sindaco, su questioni preventive al bilancio, alla casa di riposo, alla multisala, alla superstrada». Il consigliere di Città insieme, oltre a rimarcare il disappunto profondo per la mancata riconferma di Luisa [illegible]zi alla presidenza del Consorzio rifiuti (le è subentrato il diessino Vincenzo Ottonel), evidenzia anche un altro problema: l'aumento percentuale senza differenziazioni dei capitoli di spesa relativi a ciascun assessorato. «Ne consegue che chi aveva già un considerevole budget storico se lo vedrà aumentare congruamente, chi al contrario aveva somme disponibili basse dovrà continuare a fare i conti anche per comprare una penna». «Su questi aspetti - aggiunge Calvo - è dal sindaco che aspettiamo delle risposte, non dalla maggioranza».

Acqui, transennata l'area. Il Comune: colpa dei piccioni, cercano d'intrufolarsi nel solaio

Tegole dall'ex caserma

A rischio l'ingresso della scuola



ACQUI TERME

Una «pioggia» di tegole dal tetto dell'ex caserma.

Nei giorni scorsi, gli operai dell'ufficio Tecnico del Comune hanno dovuto transennare il marciapiede interno dell'ex caserma «Cesare Battisti», a causa [illegible] caduta di alcune tegole. In un primo momento, si è pensato che la causa [illegible] da ricercare nello scivolamento delle tegole dovuto alla formazione di ghiaccio, ma ben presto si è capito che cosa era successo effettivamente.

«Dapprima pensavamo che le tegole si fossero mosse a causa del ghiaccio, ma, osservando con più attenzione, ci siamo accorti che a muovere le tegole sono i colombi che cercano di entrare nel sottotetto - ha spiegato ieri il direttore generale del Comune, Pierluigi Muschiato -. Nei prossimi giorni, con l'utilizzo di un'apposita piattaforma aerea, cercheremo di porre rimedio a questo problema».

L'intervento dei tecnici non è procrastinabile nel tempo, visto che, proprio nella zona transennata, si trova l'ingresso della succursale della scuola media «Giuseppe Bella». Se non si riuscirà ad ultimare il lavoro di messa in sicurezza del tetto prima dell'inizio delle lezioni, si dovrà necessariamente procedere a installare una protezione dell'ingresso della scuola mediante un'impalcatura a tunnel, per evitare che le tegole possano cadere sulla testa di alunni e insegnanti.

La caduta delle tegole ripropone il problema della presenza in città di numerose colonie di piccioni, in particolare sui tetti dei condomini lungo il primo tratto del [illegible] Medrio.

Negli anni passati, si era tentato anche di sterilizzare i volatili con l'utilizzo di appositi mangimi. Erano state emesse anche alcune ordinanze, tuttora valide, che vietano la somministrazione di cibo ai volatili (soprattutto pane che, tra l'altro, fa male ai piccioni e provoca malattie) e la chiusura, da parte dei privati, degli abbaini delle case, per evitare l'ingresso dei colombi nei sottotetti.

Purtroppo l'ordinanza [illegible] viene rispettata con particolare solerzia: spesso non si crede al reale pericolo causato da questi volatili sia in termini di conduzione di malattie sia come danneggiamento a edifici anche di pregio. Il recente episodio dell'ex caserma è un esempio. [g. l.f.]



Transenne davanti alla ex caserma Cesare Battisti di Acqui per la caduta di alcune tegole. Qui a lato, la loggia di San Sebastiano a Ovada: sarà resa agibile

La loggia diventerà agibile

A Ovada radicale ristrutturazione della parrocchiale di S. Sebastiano

OVADA

Sono in corso i lavori di sistemazione della Loggia di S.Sebastiano, antica parrocchiale, necessari per adeguarla alle norme di sicurezza, per il suo ricupero funzionale ed essere quindi messa in grado di ospitare manifestazioni pubbliche.

I lavori, che prevedono una spesa di 650 milioni, sono eseguiti dall'impresa Bianchi di Novi, su progetto degli architetti Merlano e Bergaglio, che hanno predisposto soltanto opere conservative, lasciando inalterate le strutture murarie. Viene realizzata soltanto l'apertura delle due arcate su via San Sebastiano, tamponate in epoca abbastanza recente.

Vengono realizzate due grandi scatole che ridisegnano i vani delle arcate e sono in condizione di contenere le caldaie di riscaldamento e i comandi elettrici, oltre alle uscite di sicurezza ai fini dell'agibilità.

Il blocco dei servizi igienici, compreso quello per disabili, viene ricavato in testa alla navata, e verrà nascosto da uno schermo multimediale in vetro che, oltre alla funzione di frontale, potrà essere utilizzato per le proiezioni.

All'ingresso sarà realizzata una bussola di vetro a cui si aggiungono settori, sempre in vetro, appoggiati sul pavimento in modo da definire spazi e percorrenze. Anche l'impianto elettrico e quello di riscaldamento vengono posizionati senza intaccare la struttura muraria, mentre sarà realizzata una panca laterale applicata al pavimento dove si collocano le fonti di riscaldamento e luce.

Con questi lavori il locale sarà agibile, con 100 posti a sedere, ma saranno necessari altri interventi come il rifacimento della facciata e il recupero degli affreschi. [r. bo.]

L'opposizione accusa il sindaco: «Ha trasformato l'avvenimento in una festa di partito»

Lite sulle miss padane al Capodanno

Bosio replica: «Abbiamo solo rimborsato le spese; per un bagno nel moscato avremmo pagato anche la Barabino»

ACQUI TERME

Una nuova polemica per i festeggiamenti del «Green Millennium». Questa volta, nel mirino delle opposizioni c'è la partecipazione - peraltro non annunciata in conferenza stampa - di «Miss Padania», «Miss Camicia Verde» e «Mister Padania» alla festa di fine anno organizzata dal Comune. La «sorpresa» non è piaciuta ai consiglieri comunali sia del centro destra che del centro sinistra. «Anche questa volta Bosio si è dimenticato di essere il sindaco di tutti gli acquesi, trasformando quello che doveva essere la festa di fine anno appunto di tutti, in una festa di partito - ha detto ieri il consigliere comunale di Forza Italia, Eliana Barabino -. Bosio quando fa il sindaco deve dimenticarsi di essere leghista, visto che ricopre un ruolo istituzionale. Con questo, non voglio negargli il diritto di svolgere attività di partito, ma deve [illegible] fuori da quelle che [illegible] le incombenze amministrative». L'esponente di Forza Italia, ha confermato di voler verificare nei prossimi giorni tutte le spese effettuate dal Comune per l'organizzazione dei festeggiamenti di fine anno.

Sul tema della partecipazione di «Miss Padania», «Miss Camicia Verde» e «Mister Padania» al Capodanno acquese è intervenuta ieri anche Marinella Barisone consigliere comunale di Ds-Movimento per l'Ulivo: «La presenza delle miss e di mister padania all'inaugurazione della fontana delle ninfee ha sicuramente disturbato la coscienza di molti acquesi, visto che era la festa di tutti, a prescindere dal fatto che molti erano e sono contrari alla realizzazione di quest'opera pubblica. Chissà cosa avrebbero detto i leghisti, se in una situazione analoga ci fosse stata la partecipazione di un'ipotetica Miss Unità».



Miss e Mister Padania con Miss Camicia Verde alla festa del Capodanno acquese

Pronta la replica del sindaco: «Green Millennium è stata la festa di tutti. A testimonianza di questo c'è il fatto che Miss Padania, Miss Camicia Verde e Mister Padania hanno chiesto di partecipare alla manifestazione e l'Amministrazione comunale ha accolto benevolmente tale richiesta, come avrebbe fatto per qualsiasi personaggio del mondo dello sport e dello spettacolo. Naturalmente, la partecipazione dei tre giovani è stata gratuita, visto che agli stessi è stato riconosciuto esclusivamente un rimborso spese per il viaggio. Analogo rimborso spese sarebbe stato riconosciuto al consigliere Eliana Barabino, se avesse deciso la notte di Capodanno di partire da Terzo per venire in piazza Italia a fare il bagno nel moscato indossando un abito azzurro». [g. l. f.]

Quattro furti a Casale

Romeni arrestati mentre rubano nei supermarket

CASALE. Tre romeni (due donne e un uomo) sono stati arrestati dai carabinieri in flagranza di furto, arrestati, processati per direttissima (4 mesi con la condizionale) e scarcerati.

A bloccare il terzetto è stata una squadra del Nucleo Radiomobile di Casale avvertita da un appuntato della stazione di Ticineto che si trovava al «Penny Market» di via Bligny a fare la spesa. Il carabiniere ha notato due donne che riempivano di prodotti cosmetici e igienici una borsa collegata, internamente, ad una tasca del soprabito, quindi uscivano e riversavano il contenuto in uno scatolone sorvegliato da un terzo complice. Sono stati arrestati in flagranza e perquisiti: oltre a merce per mezzo milione, avevano il mazzo di chiavi di un'auto trovata solo ieri mattina in piazzale Aeronautica. A bordo della vettura c'era altra refurtiva per 2 milioni. I malviventi avevano già visitato il Penny, l'Aurora sempre in via Bligny, la Coop e il Famila. Non è escluso che intendessero proseguire il giro. [s. m.]

Statale a Morano

«Urgentissima la variante esterna al paese»

MORANO PO. E' urgente progettare e realizzare la variante esterna all'abitato di Morano lungo la statale 31 Bis, per scongiurare il pericolo di incidenti sempre frequenti con danni alle persone e alle case. All'inizio di dicembre aveva fatto sentire la propria voce in questo senso il sindaco Paolo Migliavacca. Ora, esprimendo solidarietà, si schiera anche il vicepresidente della Provincia Daniele Borioli, in una lettera diretta al presidente Ghigo, all'assessore alla Viabilità Casoni, al direttore dell'Anas Paolucci. «E' un'esigenza inderogabile - spiega Borioli - che la Provincia aveva già evidenziato fin dal 1998 richiedendo un finanziamento alla Regione per la progettazione. In realtà fino ad ora non si è fatto nulla. Ancora di recente - prosegue il vicepresidente - e precisamente il 20 dicembre, abbiamo abbiamo sollecitato la Direzione regionale dei Trasporti a intervenire almeno dando inizio alla progettualità indispensabile, condividendo le urgenze sottolineate da Migliavacca, procedere al più presto ad un intervento partendo da una convenzione tra gli enti interessati». [s. m.]

Distretto a Borgo

Manca personale ridotto l'orario per il pubblico

BORGO SAN MARTINO. A causa della carenza temporanea di personale, l'Asl ha deciso, per il momento, di ridurre gli orari di apertura del Distretto sanitario che ha sede a Borgo San Martino.

In particolare, per la gestione delle pratiche amministrative l'apertura è limitata al giovedì dalle 8.30 alle 12, per la prenotazione di esami di laboratorio al lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8 alle 9.30 e per la distribuzione dei referti degli esami al lunedì e al mercoledì dalle 9 alle 9.30 e al giovedì dalle 9 alle 12.

Inoltre, all'ospedale Santo Spirito, dopo il primo esperimento limitato ad alcuni esami, dovrebbe essere esteso, a partire dalla prossima settimana, il pagamento computerizzato dei ticket nel punto giallo collocato da qualche settimana. (a meno che possa verificarsi qualche slittamento dovuto all'assestamento dei computer). Il Millennium Bug non ha avuto particolari ripercussioni al Santo Spirito, fatta eccezione per minimi intoppi relativi a vecchi programmi, immediatamente sistemati. [s. m.]

Acqui Terme, la ricerca dell'Ufficio comunicazione

Quando la diocesi «parla» tramite giornali e Internet

CANELLI

L'Ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi di Acqui Terme (la sede è a Canelli, in piazza Gioberti, resposabile don Beppe Brunetto) ha reso noti i dati di una ricerca sui mezzi di informazione presenti in tutta l'area diocesana (di cui fanno parte anche centri del Sud Astigiano).



Don Beppe Brunetto responsabile Ufficio per le comunicazioni sociali [illegible] diocesi di Acqui Terme

Ne è venuto fuori un quadro variegato che comprende tra l'altro il settimanale diocesano l'Ancora (che ha redazioni anche nella valle Belbo astigiana, a Canelli e Nizza); una casa editrice ad Acqui Terme, la «Impressioni Grafiche» (tra i responsabili molti giovani canellesi) che ha recentemente pubblicato un libro sui paesi della valle Bormida astigiana; e un mensile in Internet (www.netcity.it/vallibbt/), con redazione a Canelli (responsabile la giornalista pubblicista Gabriella Abate).

Infine un paio di curiosità: secondo la ricerca, i bollettini parrocchiali della diocesi acquese sono 44 e distribuiscono periodicamente (sono soprattutto bimestrali o quadrimestrali) in tutto 160 mila copie; due i parroci radioamatori: sono don Pierino Bellati di Mombaruzzo e don Vandro Pollarolo di Belforte Monferrato (Alessandria). [fl. l.]

In un libro la storia del paese: dalla crociata contro la bestemmia alla tradizione dei piloni votivi

«Viaggio» a Costigliole tra aneddoti e leggende

COSTIGLIOLE

Ci sono molti modi per scoprire il proprio paese: tra le chiavi di lettura che fornisce il libro «Costigliole d'Asti, visione storica e profilo contemporaneo», quella sulle [illegible] è forse la più originale. Nei tre anni di ricerche negli archivi storici, gli autori Giuseppe Bologna e Chiara Veglio (marito e moglie, preside in pensione delle medie «Bellone» lui, insegnante lei) di fatti singolari ne hanno rintracciati parecchi. Come quando il commissario prefettizio, nel 1926, avviò una campagna contro la bestemmia con tanto di sanzioni per i trasgressori o le delibere comunali venivano pubblicizzate col sistema delle «grida», preceduta dal [illegible] di tromba. Che dire, poi, della processione penitenziale del 1688, quando furono recitati 15.481 rosari, praticate 1684 pene corporali, sostenuti 2710 digiuni?

E chi avrà occasione di entrare nella casa parrocchiale collegata alla [illegible] di Nostra Donna di Loreto, non dimentichi di osservare le due piccole finestre che si aprono sul soffitto: «Attraverso di [illegible], in passato - scrivono gli autori - si spargevano petali di fiori sui commensali riuniti, nel salone sottostante, in occasione di pranzi importanti».

Il libro, fresco di stampa, oltre a tracciare la storia «ufficiale» di Costigliole, rispolvera le leggende raccontate nelle stalle (a partire da quella di bricco Lù, col diavolo protagonista indiscusso) e, a testimonianza dello spirito religioso della popolazione, si sofferma sulle 26 cappelle (una fatta [illegible] dall'on. Alessandro Scotti) e piloni votivi ancora [illegible] disseminati tra vigne e campi. Racconta di castelli (quello in cui visse la contessa di Castiglione, Virginia Oldoini, e quello di Burio, recuperato da un gruppo di svizzeri e dove anni fa «vi si fermò uno scrittore americano e scrisse un romanzo»), corsi d'acqua, colture, guerre, edifici sacri, personaggi illustri e associazioni di volontariato. «Insomma, qui c'è tutta Costigliole», per dirla con le parole, nella prefazione, di Franco Piccinelli. Il volume (ed. Amico, Asti) non è ancora approdato in libreria: chi vuole acquistarlo (è richiesto un contributo di 40 mila lire per le spese di tipografia) può telefonare allo 0141-966.187/966.357. [l. n.]



Il volume è ricco di immagini. Nella foto una veduta del castello di Burio

IN BREVE

CASALE

Auto finisce fuori strada allarme incendio rientrato

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri a Roncaglia: è finita fuori strada la vettura di Laura Massera[illegible]. La fuoriuscita di vapore ha fatto temere un incendio, ma l'allarme è subito rientrato. La donna è stata soccorsa dal 118. [s. m.]

Premi per i 25 anni di lavoro alla Patelec

Premiati i dipendenti della Patelec con 25 anni di anzianità lavorativa. Sono: Gian Carlo Bacciarini, Bruno Cattaneo, Rosina Gabriele, Paolo Sarasin, Vittorio Benetazzo, Mario Olearo, Severino Maroglio, Pierangela Fava, Valentino Piva. [m. g.]

Stamane l'estrazione dei biglietti vincenti

Le operazioni di estrazione dei premi abbinati alle manifestazioni natalizie organizzate dalla Pro loco si svolgono stamane alle 11 in Biblioteca. Sono [illegible] i premi [illegible] in palio ed il primo è una Fiat Panda Young. [r. bo.]

Befana finalmente da pienone in Val d'Aosta, Val di Susa e Monte Rosa

Quattro giorni dedicati allo sci

Campioni in pista a Sestriere e Bardonecchia

Enrico [illegible]

I quattro giorni da oggi a domenica verranno ricordati [illegible] questa prima settimana del 2000 come quelli dello sci. Cancellati [illegible] Natale e Santo Stefano, feste che per il turismo della neve [illegible] state archiviate [illegible]me «nere» con quella coda d'uragano europeo che ha schiaffeggiato le Alpi a colpi di vento caldo e ha messo a rischio la stagione.

Ma [illegible] già dimenticati, adesso gli operatori turistici e i gestori degli impianti di [illegible] pensano all'oggi, a questo lungo «ponte» della Befana che si annuncia come una lunga boccata d'ossigeno per chi finora ha visto precipitare i suoi conti quasi come la Borsa. I toni [illegible] sono trionfalistici, ma dopo un avvio tanto deludente della stagione delle vacanze natalizie, questi quattro giorni raddrizzeranno i bilanci. La Befana, almeno nel campo sciistico, s'è [illegible]menticata del carbone.

In Valle d'Aosta trovare un posto libero è una faticaccia, almeno fino al nove. Ci vuole fortuna, insomma. E sorridono anche in Val di Susa, dalla «Via Lattea» [illegible] Bardonecchia, pure ai piedi piemontesi del Monte Rosa, ad Alagna e [illegible] Macugnaga, con qualche mugugno per una neve che avrebbe dovuto essere più abbondante. Ad Alagna, poi, il forte vento ha fatto guai all'impianto più alto, quello verso il ghiacciaio dell'Indren, che è chiuso per forza maggiore.

Il «dopo» è affidato agli inglesi, che sono arrivati o arriveranno un po' dappertutto a occupare camere di alberghi che altrimenti, in settimana, sarebbero vuoti. [illegible] la neve, seppur scesa con un po' di ritardo e con quel vento caldo maligno che l'ha sciolta in parte, consente anche il fondo nelle zone più a rischio perché più basse di quota.

Sono 878 i chilometri di pista percorribili nelle 27 stazioni valdostane. Innevamento buo[illegible] neve farinosa [illegible] un fondo quasi ovunque [illegible] manto compatto, sparato dai «cannoni». Una Befana all'insegna della luce a Cervinia, Champoluc e Pila per tre appuntamenti diversi. Al Breuil il Cervino sarà illuminato fino a sabato compreso, nonostante il programma prevedesse lo stop ai grandi fari ieri [illegible]. A Champoluc questa sera i «ghiacciatori» si sfideranno sulle cascate di ghiaccio di Mascognaz per ricordare la grande guida alpina Oliviero Frachey. A Pila, sempre stasera si [illegible] gratis sul baby Gorraz, pista costeggiata da «alberi» di luce.

Nella «Via Lattea» 55 impianti [illegible] 65 [illegible] aperti, compresi i grandi collegamenti (Sauze-San Sicario; Cesana-Clavière-Monginevro). Il manto nevoso va da 40 [illegible] 60 centimetri. Spettacolo garantito per chi ama l'agonismo sulla pista «Giovanni Alberto Agnelli» dove si allenano gli squadroni austriaco e sloveno. A Bardonecchia 18 impianti aperti su 23 (neve tra 30 e 80 cm); Campo Smith ospita gli allenamenti degli slalomisti azzurri. Nel Novarese tutti aperti gli impianti di Macugnaga e di Domobianca. Nel Vercellese piste di fondo battute a Riva Valdobbia, Carcoffaro e Scopello. Tutti aperti [illegible]li impianti dell'Alpe di Mera. Nel Biellese, a Bielmonte, aperte le due seggiovie alte (Monte Marca e Monte Cerchio).

Nel Cuneese è tutto aperto

Artesina chiama anche i «pendolari»



Oggi nella «Granda» si scia ovunque

ARTESINA

Sarà un'altra giornata di grande sci sulle montagne del Piemonte Sud, quelle del Cuneese, ancora discretamente dotate di neve naturale, ma molto ben attrezzate con la «programmata», «sparata» dai cannoni grazie alla temperatura ideale.

Dopo i piccoli guai del Capodanno con il «baco» che ha colpito le macchine automatiche per la vidimazione dei biglietti plurigiornalieri (ora la situazione si è completamente normalizzata), Limone ha tutti gli impianti aperti (collegamenti compresi, ovviamente). Innevamento perfetto (tenendo conto delle pessime condizioni meteorologiche del dopo Natale) anche nel Monregalese. Al Mondolè Ski si gira a pieno regime: Artesina e Prato Nevoso (zeppe di turisti da Torino e dalla Liguria) chiamano anche i «pendolari», i residenti nella pianura [illegible] che quest'anno sembrano un po' più pigri a inforcare gli sci. Tracciati buoni anche a San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Lurisia. Funziona pure la pista di Entracque. Nella località dell'Alta Valle Gesso c'è però la succosa novità di un anello per il fondo completamente ristrutturato (come spiega il sindaco Pepino), con parte della neve che è la stessa lanciata dai cannoni e utilizzata per lo sci alpino.

Anelli per [illegible] fondo anche in Valle Maira (circa [illegible] chilometri nel comune di Acceglio) a Bagni di Vinadio (l'ultima neve della «Granda» [illegible] cui s'è allenata Stefania Belmondo fino a pochi giorni fa durante la riabilitazione post-influenzale) e Valmala.

Sabato al Vars-Risoul s'inaugura la nuova seggiovia a 4 posti a sgancio rapido: fiaccolata alle 18. [l. t.]

GIRO di VITE

Le lezioni del Professore

Sergio Miravalle

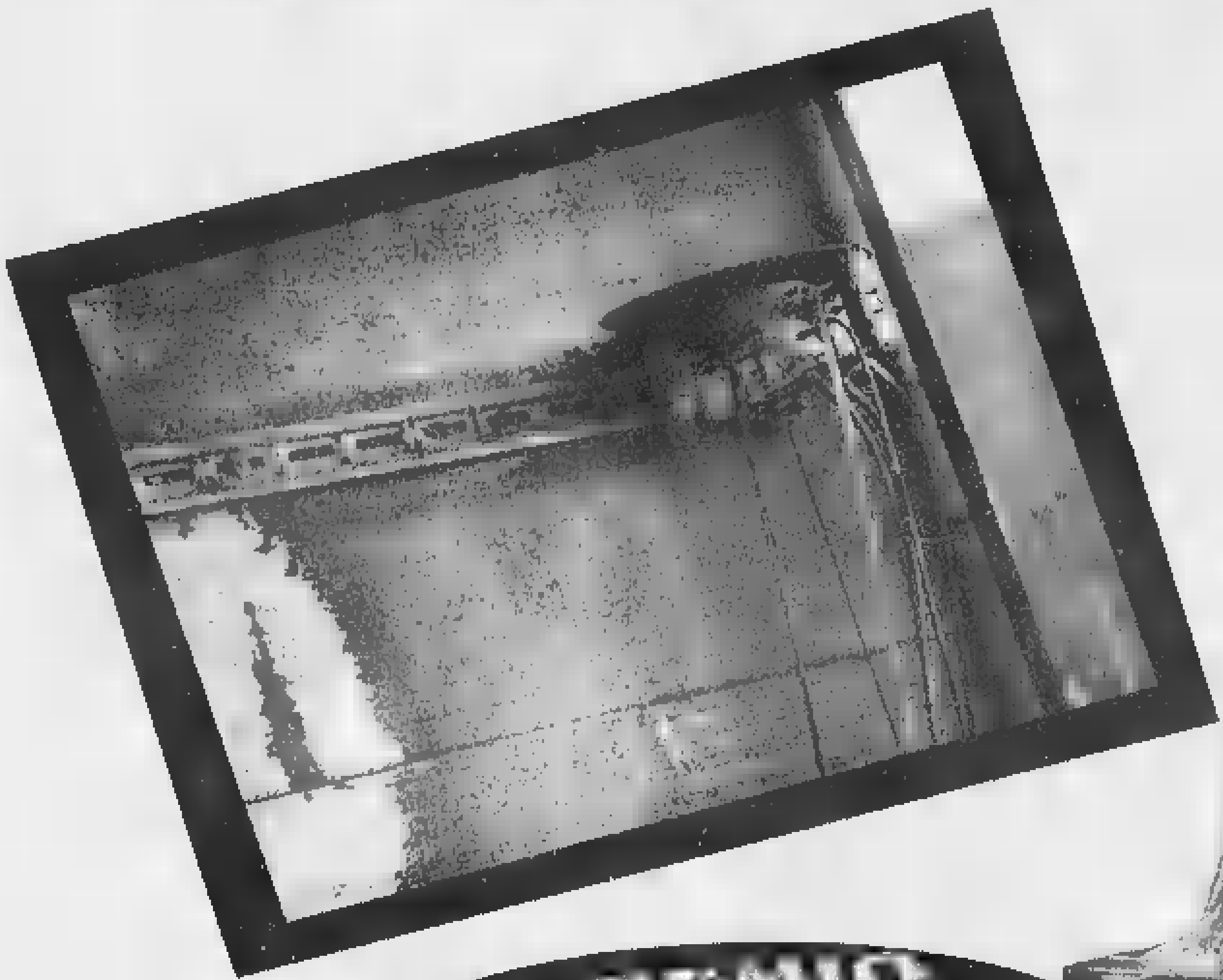
PER quanti, profani, si accingono ad introdursi nella conoscenza compositiva del vino, potrebbe risultare sorprendente che la sostanza costituente di gran lunga più abbondante sia... l'acqua e ciò anche al di fuori di qualunque intervento dell'oste!». Così, nel marzo del 1990 Vainer Salati avviava la rubrica «Atomi, molecole e vino» che ha poi condotto, con puntigliosa costanza, per sette anni su «Il Corriere Vinicolo». Ora questo viaggio tra glicoli e antociani, componenti fenolici [illegible] sostanze terpeniche è stato raccolto in un volume, edito con il contributo della Gimar Tecno, azienda monferrina specializzata nella produzione di apparecchiature per l'enologia. Sono 46 lezioni scritte dal professore che si è impegnato, proprio come quando era nella didattica attiva, a tradurre i concetti chimici in non sole formule.

Vainer Salati del resto è sempre stato così, fin dal 1951 quando arrivò ad Alba dalla natia Emilia per insegnare alla cattedra di chimica dello storico istituto enologico. L'allora preside Dalmasso intuì [illegible] doti divulgative di quel giovane studioso che portava il nome di un attore teatrale del primo Novecento. «Dalle nostre parti era normale. Vainer lo impose una mia zia. E [illegible] nostra vicina di casa si chiamava Leonilde, [illegible] Leonilde Iotti, proprio lei, l'ex presidente della Camera mancata in questi giorni, dopo una vita dedicata alla politica».

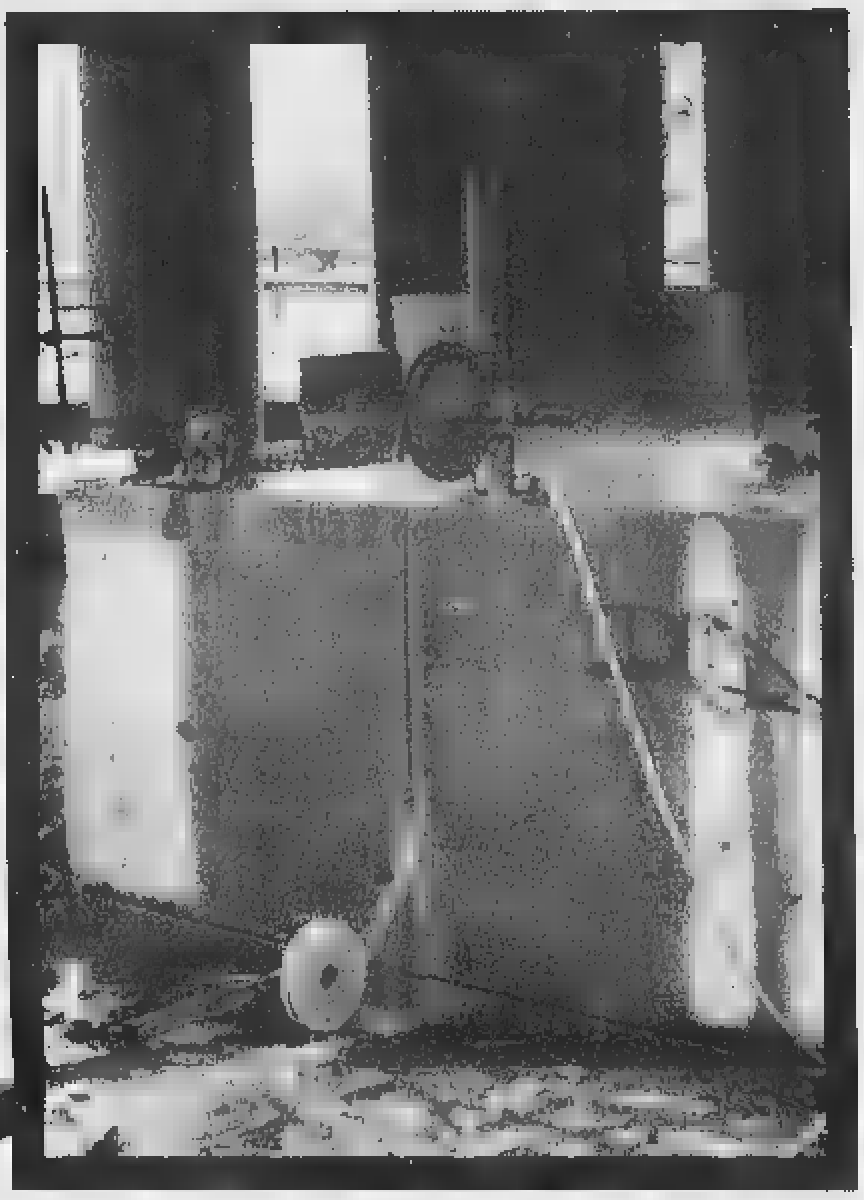
Ma torniamo al vino e alla scuola di Alba che negli anni di Salati professore sfornò enotecnici d'eccezione: da Angelo Gaja ad Ezio Rivella divenuto presidente degli enologi italiani, e poi ancora Giacomo Tachis che ha fatto fortuna in Toscana firmando alcuni dei più innovativi vini del mondo a Gigi Rosso, uno dei grandi del Barolo, al compianto Renato Ratti. E via via fino alle generazioni più giovani. Per loro, [illegible] solo per loro, Salati era il «professore» severo e amico. Nelle sue lezioni era esplicito: «Il vino buono [illegible] si fa con la chimica, non pensiate di poter raddrizzare le gambe ai cani, noi dobbiamo conoscerlo sempre meglio ma senza sperare di poterlo ricostruire in laboratorio».

L'evoluzione era impetuosa e Salati ricorda: «Nel 1951 i manuali indicavano tra i componenti del vino un centinaio di sostanze, oggi sono più di mille sono le microcomponenti aromatiche». Si è entrati nell'analisi molecolare, un nuovo affascinante mondo ancora da scoprire. Nel frattempo, nel 1968 dopo un anno all'agrario di Novara, Salati tornò come preside alla sua Alba: vi resterà per 19 anni, fino al [illegible] quando arriva la pensione. Ma il professore non è tipo da pantofole. Diventa presidente nazionale dell'Onav, l'Organizzazione degli assaggiatori di vino voluta da Giovanni Borello: «Ogni bevanda ha una sua graduatoria istintiva, il vino spesso non piace subito, soprattutto ai giovani. Bisogna capirlo. E' come la musica: si può partire dalle canzonette più orecchiabili per arrivare a Mozart, a Beethoven, a Verdi». Passione emiliana e vita vissuta in gran parte in Piemonte dove lavorano anche i [illegible] tre figli. Vainer Salati, alla soglia dei 70 anni, sarà festeggiato il 25 febbraio a Pessione nella sede della Martini, dai suoi ex allievi. Molti [illegible] ora ai vertici delle cantine di industrie enologiche, [illegible] un giorno torneranno insieme per dirgli: «Grazie professore».

...e dateci
Un taglio!







Il nostro metodo, rappresenta l'alternativa ai metodi tradizionali per l'apertura di vani per porte, finestre, scale, nel taglio di pareti, pilastri,solettoni o travi e nelle perforazioni per ancoraggi e sondaggi o per fori calibrati, utili negli impianti della luce, d'allarme ... Questa nuova tecnica, realizzabile sia per grandi cantieri sia per medie e piccole abitazioni consiste nell'utizzo di una centralina idraulica sulla quale vengono montati dischi di diametro diverso in funzione della profondità da raggiungere. Ciò presenta nelle opere da eseguire, innumerevoli vantaggi: in primis l'eliminazione di polvere, poi una rumorosità contenuta e non fastidiosa, ma ciò che maggiormente colpisce è la possibilità di non sospendere le attività produttive o nel caso di abitazione privata, non abbandonare la casa.

OGNI CANTIERE HA ESIGENZE DIVERSE AFFIDATEVI A

TAGLIO2000

NEIVE - VIA BINDELLO 20
TEL. E FAX 0173 677138 - CELL.0335 6410336
www.taglio2000.it - email: info@taglio2000.it

Oggi concerto per solisti e orchestra sinfonica nella chiesa di Viatosto

Un'Epifania con musica classica

Stasera la Corale di San Secondo a Moncalvo





Il soprano astigiano Emanuela Tartaglino. Accanto, la Corale di San Secondo stasera a Moncalvo

Due concerti dedicati agli appassionati di musica classica sono in programma oggi in occasione della ricorrenza dell'Epifania. L'ingresso a entrambe le manifestazioni è libero.

Il primo appuntamento è alle 16,30 nella chiesa [illegible] Viatosto [illegible] un concerto per solisti e orchestra. Di [illegible] il soprano astigiano Emanuela Tartaglino, il trombettista Mauro Pavese e l'orchestra «Classica» di Alessandria diretta dall'organista e compositore astigiano Daniele Ferretti.

Il programma prevede un Concerto grosso e alcune arie dal «Messia» di Georg Friederich Haendel, un Concerto per tromba di Telemann, arie per soprano e orchestra di Mozart, Brahms, Massenet, Gruber. Sarà inoltre presentata la «Carola's suite» di Daniele Ferretti.

È un momento per conoscere alcune delle giovani leve della musica classica astigiana, come il soprano Emanuela Tartaglino, allieva [illegible] Rosina Cavicchioli, attivissima sia nel campo della lirica (ha interpretato opere di Verdi e Pergolesi) nonché nel repertorio da camera e con orchestra, esibendosi sia in Italia, sia all'estero. Daniele Ferretti, 30 anni, è allievo di Sergio Marcianò e da anni è organista di Viatosto e Santa Maria Nuova, oltre a tenere attività concertistica in tutta Italia. È stato allievo di composizione di Daniele Bertotto, di pianoforte con Aurora Verso, e attualmente segue il corso di direzione d'orchestra al Conservatorio di Torino.

• Altro appuntamento alle 21 nella chiesa di San Francesco a Moncalvo. Sarà riproposto il concerto di Natale svoltosi con grande successo nel pomeriggio di San Silvestro nella Collegiata di San Secondo. Ne [illegible] protagonisti i cantori della Corale di San Secondo con alcuni elementi del coro Polifonico Moncalvese e il Quintetto italiano di Ottoni.

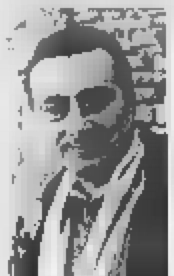
Quest'anno il tema scelto dal direttore Giuseppe Gai, docente di organo al Conservatorio di Alessandria, è «Dalle Christmas carols ai canti natalizi popolari e d'autore». Con i cantori della Corale di San Secondo e del Coro polifonico moncalvese ci saranno l'organista Piero Gallo (anche direttore del coro aleramico), il Quintetto italiano di ottoni e il percussionista Alessandro Salandrini. Ricco e originale il programma: si parte da canti tradizionali stranieri come «We wish you a Merry Christmas» a quelli della nostra tradizione, con «Adeste fideles», «Gloria in excelsis», classici come «Stille nacht», «Jingle bells», «White Christmas», «Tu scendi dalle stelle». C'è anche un curioso «Natale all'italiana» di Gorni Kramer, jazzista che fu direttore dell'orchestra ritmica della Rai. La maggior parte degli arrangiamenti sono dello stesso Gai.

Il Quintetto italiano di ottoni è formato da Francesco Tamiati alla tromba, Flavio Bergamasco alla tromba, Ettore Bongiovanni al corno, Floriano Rosini al trombone, Rino Ghiretti alla tuba. È uno dei gruppi da camera più apprezzati, costituito da giovani ma già ampiamente affermati musicisti. [c. f. c.]

FRESCHI DI STAMPA

NARRATIVA

Le Langhe di Fantozzi



Il farmacista canellese Bruno Fantozzi, autore del volume di racconti «Lassù»



Il poeta canellese Gioacchino Chiparo è citato in una Storia della letteratura del XX Secolo

Niente di meglio, mentre si entra nel nuovo millennio, che guardarsi alle spalle per riscoprire valori, tradizioni e sapori del passato, magari attraverso le storie di una piccola borgata tra Astigiano e Acquese, dove la vita scorre tra piccoli e grandi drammi, segnata dall'orrore della guerra, dalla fame, dalla miseria, ma anche dai buoni sentimenti famigliari, dalle strette di mano tra gli uomini per sancire un contratto, dalle feste di paese e dalle scorribande campestri dei bambini. Il tutto racchiuso in un libro di racconti e condito da uno stile semplice e colloquiale, come il caldo racconto di amico alla luce tremula di un camino.

Sensazioni che il volume «Lassù, radici sulle colline» (Daniela Piazza editore, Torino, 132 pagine, 25 mila) di Bruno Fantozzi, farmacista canellese con molteplici «pallini» - tra le altre cose è consigliere regionale dell'organizzazione volontaristica Univol, realizza vetri artistici, è presidente del circolo culturale Punto di Vista, da anni organizza tour nei deserti africani - evoca senza compromessi.

L'opera di Fantozzi (al suo primo libro di narrativa) sembra un mosaico: le tessere sono oltre una ventina di racconti costruiti con garbo e intrisi di una memoria struggente verso un «piccolo mondo antico» di cui si sente la «presente assenza». Ma, per stessa ammissione dell'autore, dietro quelle storie c'è l'Africa.

Per Bruno Fantozzi il Continente Nero non è solo deserto, mare, fiumi, foreste, l'incontro [illegible] altre culture, diventa anche (e succede spesso ai viaggiatori) introspezione per riscoprire se stessi e la propria storia. Ancora una volta l'Africa genera «radici», e non importa che siano quelle di un piemontese che ripensa alla propria infanzia. A fare da catalizzatore, tra le colline di viti e il deserto africano, c'è la cosa più importante e immortale: l'anima dell'uomo.

Difficile citare un racconto, un brano delle storie scritte da Fantozzi. Vale fornire indicazioni dei particolari che più possono toccare il cuore di chi legge: in copertina, tra la grafica stile Anni Quaranta, il bel disegno di una casa di campagna schizzata dal padre di Fantozzi, Achille, la doppia dedica dell'autore («dedicato a quelli che hanno la fortuna di avere dei ricordi e a chi questa fortuna non ha» e «a mio padre ed a mia madre. Abbiamo discusso molto, ed anche litigato. Per amore») e infine il messaggio di papà Achille al «piccolo» Bruno, vergato nel Natale del '42 direttamente dal fronte russo, una lettera divertente e tuttavia struggente, piena d'amore paterno per un figlio amatissimo che è «lassù», sulle colline coperte di viti.

POESIA

I versi di Chiparo

Novità letterarie anche per un altro autore canellese, il poeta Gioacchino Chiparo. In questi giorni sono in distribuzione due volumi editi dalle Edizioni Helicon di Arezzo: l'«Agenda 2000 della Valnerina», nella quale sono pubblicate quattro poesie di Chiparo, e la «Storia della letteratura del XX secolo» di Giovanni Nocentini. In questo saggio l'autore canellese viene definito «poeta d'istinto che fissa nei versi valori universali». [fi. l.]

Dove arriva la Befana

Feste ad Asti, Revignano, Nizza Canelli, Tonco e Mombercelli

Ecco una panoramica [illegible] appuntamenti dedicati alla ricorrenza della Befana oggi nell'Astigiano: sono perlopiù dedicati ai bambini con momenti di festa, distribuzione di piccoli doni e dolci e l'arrivo dell'immancabile vecchina.

ASTI. Teatro dei burattini oggi, nel quartiere di corso Alba, alla festa organizzata da Asti Sud e circolo Sport, Cultura, Ambiente. Seguirà, alle 17,30, il «gran falò della vecchia». Per tutti cioccolata calda.

ASTI. Serata di karaoke con Natalino al Baretto in corso Galileo Ferraris a partire dalle 22; durante la serata ci sarà anche l'elezione di Miss e Mister Befana 2000. Alle 15 invece, sul megaschermo si potrà seguire la partita Inter-Perugia.

[illegible] Al dancig Gazebo, la sera dell'Epifania si ballerà liscio con «I Langaroli».

CANELLI. Pomeriggio di festa, all'Oratorio di Santa Chiara. Dalle 15, nel cortile della parrocchia, arriva, in trattore, la Befana, con dolci e doni per i bambini (l'organizzazione è del Gruppo Santa Chiara).

[illegible] La befana arriverà nel pomeriggio nel salone della Pro loco in via Bogliolo; giochi per bambini e sorprese per gli adulti.

NIZZA. La Befana, con la complicità degli alpini di Nizza, dalle 10 a mezzogiorno, distribuirà doni ai bambini nelle vie del centro.

[illegible] Spettacolo di burattini, giochi per bambini e arrivo della befana, oggi, nel salone parrocchiale; l'appuntamento, fissato per le 16, è organizzato da Circoscrizione, Pro loco di Revignano e Vaglierano, e parrocchia.

[illegible] Oggi la Befana non arriverà a cavallo di una scopa, ma di una «penna turbo». Questo perchè la vecchina è «invitata» dal gruppo alpini tochese, che da anni organizza feste di questo genere. L'appuntamento è alle 14,30 a Villa Toso con i bambini di materne ed elementari, e anziani.

CLUB E [illegible]

[illegible] Ha avuto successo il debutto della neonata compagnia teatrale «Le Susine», che ha recitato a favore dell'Apisb, Associazione piemontese spina bifida, che si occupa di assistenza medica dei bambini colpiti da una malformazione del sistema nervoso. La compagnia ha recitato «Con [illegible] pioggia e con sto vento» da un'idea di Lucetta Macario e Giovanna Mogliotti. Hanno lavorato inoltre domenico Gazzera, Mauri[illegible] Rasero, Manuela Macario, Marco Dal Rovere, Maurizio Murrau, Franco Bianco, Patrizia Soldati, Marina Viarengo e Piercarlo Moretto. Hanno inoltre collaborato Massimo Rizzoglio, Liuba Rosso, Katia e Antonello Pozzo e Carlo Pavesio.



La neonata compagnia teatrale astigiana «Le susine» ha recitato a f[illegible] dell'Apisb

FOTOCLUB. La sezione fotografica della Polisportiva CrAt organizza un corso di fotografia della durata di tre mesi. Sarà tenuto da Fabrizio Battista, presidente della sezione, che si occuperà dell'aspetto tecnico, mentre il pittore astigiano Walter Spessa tratterà l'aspetto della composizione dell'immagine. Il corso s'inizierà il 20 gennaio e si svolgerà, ogni giovedì [illegible] dalle 21, nella sede al circolo Sempre Uniti in via Palio 28. Ai partecipanti saranno consegnati il libro «Corso di fotografia per principianti» della Fiaf (Federazione associazione fotografiche), pellicole e un annuario della Fiaf. Informazioni: 0141 393.222 o 437.123 (ore serali).

ROTARY. Il club astigiano, attualmente presieduto da Gino Montalcini, ha eletto il presidente dell'anno 2001-2002: il ragionier Fulvio Lucotti, direttore della Cassa di Risparmio di Asti. Il direttivo 2000-2001, che [illegible] presieduto dal senatore Giovanni Rabino, avrà come vice Andrea Sodano, il segretario Maurizio Mela, il tesoriere Leandro Gallo, consiglieri Paolo Bongiorno, Ottavio Coffano, Giovanni Periale, Domenico Sattanino, prefetto Francesco Bonaccorsi.

[illegible] **DANCE.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo che si svolgeranno al Dopolavoro ferroviario, in strada al Mulino, organizzato dall'associazione New Dance di Asti. Sono previste lezioni per principianti e di perfezionamento di liscio, tango argentino, boogie woogie, rock tecnico e acrobatico, danze caraibiche e latinoamericane, dance. Insegnante è Vito Anobile. I corsi s'inizieranno il 10 gennaio. Per le iscrizioni si può telefonare al Dlf allo 0141.531.660, dalle 20 alle 23. Informazioni: 0141.959.075 e 0335/543.61.21

OASI. L'Organizzazione astigiana sviluppo informatico organizza tre corsi dedicati al computer che s'inizieranno dal 25 gennaio al Centro Giovani, via Goltieri. I corsi riguarderanno «informatica di base», i programmi Word ed Exel e il mondo Internet. La durata dei corsi è di 5 lezioni di un'ora e mezza ciascuna, dall 18 alle 19,30 o dalle 21 alle 22,30. Quota di iscrizione (entro il 20 gennaio): 100 mila lire. Informazioni e adesioni alla segreteria del Centro Giovani (tel. 0141/399.331); orario: da lunedì a venerdì, 9-14 e 15,30-18.

MANDOLINISTICA. Il circolo mandolinistico «Pamati» ha aperto le iscrizioni ai corsi di mandolino al civico istituto di musica «Verdi» in via Natta, allo scopo di formare nuovi elementi per la . Il corso sarà gratuito e senza impegno per i primi due mesi, poi potrà proseguire gratuitamente a seconda delle esigenze. Per scriversi occorre aver compiuto i 10 anni. Le lezioni si svolgeranno il sabato dalle 17 alle 19. I moduli di iscrizione si trovano all'Istituto «Verdi»; informazioni: 0141/216.985, dalle 20 alle 21.

CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LUX. Tel 0141-594 147
Tutti gli uomini del deficiente di P Costella con A. Foà C. [illegible] P. Hendel. Orario 15.50, 18.20 10.22.30 [illegible] 12 000

POLIT[illegible] Tel 0141-530 066
Se scappi ti sposo, di R. Bnde con J Roberts e R. Gere [illegible] 15.20 17.45 20.05 22,30 Biglietto [illegible]

RITZ. Tel 0141-530 086
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, R [illegible] Orario 14.30 16.30 18.10 20.15 22.30 Biglietto 12 [illegible]

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Vacanze di [illegible] 2000 di C. Vanzina con C. De Sica, M. [illegible] N. D'Angelo Orario 15.45, 18, 20.10, 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
La nona porta di R. Polanski con J. Depp. [illegible] 17, 19.45 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

LUMIERE. Tel. 0141-413 630
Tarzan cartone animato Orario 16.30, 18.30 20.30 22.30 Biglietto 10 000 (7000)

CANELLI
[illegible] Tel 0141-824 [illegible]
Tarzan cartone animato Orario ap. ore 15, ultimo 22.30 Biglietto 10 000 (7000)

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel 0347-37 98 [illegible]
Tarzan cartone animato Orario 16.30, 18.30, 20.45 Biglietto 10 000 (8000)

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 788
Tarzan cartone animato Orario 14.30, 16.30 18.30 Biglietto 12 000 (10 000)
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina con C. De Sica, M. [illegible] N. D'Angelo Orario 20.30, 22.30. Biglietto 12 000 (10 000)

SOCIALE (OTS). Tel 0141-701.496
Se scappi ti sposo di R. Bnde con J Roberts e R. Gere Orario 15, 17.30, 20 [illegible] Biglietto 12 000 (10 000)

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701 458
[illegible] 2000. La clonazione di D. Saverni con P. Villaggio A. Mazzamauro, M. Vukotich Orario [illegible] 15 [illegible] 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

MULTISALA. Sala Aurora
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel Orario ap. ore 15 ultimo 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
Il gigante di ferro [illegible] animato Orario [illegible] ore 15 [illegible] 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel 0141-975 [illegible]
Partite di serie A con Tele+: Juventus-Verona e Reggina-Torino Orario 15 Biglietto 8000

LUX. Tel 0141-975 016
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, R [illegible] Orario 16.30, 20.30, 22.30 Biglietto [illegible]

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Se scappi ti sposo di R. Bnde con J Roberts e R. Gere Orario 14.30 16.30 20.30, 22.30 Biglietto 10 000 (9000)

ACQUI TERME
[illegible] Tel 0144-322 400
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina con C. De Sica M. Boldi N. D'Angelo Orario [illegible] ore 15 ultimo 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni, T. Diaz R. Hendel Orario [illegible] ore 15, ultimo 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Tarzan cartone animato Orario 15.30, 17.10, [illegible] Biglietto 12 000 (9000).

POLL. Tel 0142-452 061
[illegible] di Natale [illegible] di C. Vanzina con C. De Sica M. Boldi N. D'Angelo Orario 15.30, 17.45; 20, 22.20 Biglietto [illegible]

MODERNO. [illegible] 0142-452 816
Se scappi ti sposo di R. Bnde con J Roberts e R. Gere Orario 15.30 17.45 20 22.30 Biglietto 12 000 (9000)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Tarzan cartone animato Orario 16.20 18.20 20.30 22.30 Biglietto 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Fantozzi [illegible] clonazione di D. Saverni con P. [illegible] A. Mazzamauro M. Vukotich [illegible] 16 18 [illegible] 22.20 Biglietto 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni, T. Diaz P. Hendel Orario 16.15 18.15 20.15 22.20 [illegible] 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
La figlia del ge[illegible]e di S. West con J Marsha M. [illegible] J. Cromwell [illegible] 15.15, 17.30 19.45, 22.20 Biglietto 12 000 (9000)

CORSO. Tel [illegible]
Se scappi ti sposo di R. Bnde con J Roberts e R. Gere [illegible] 16 [illegible] 20 22.30 Biglietto [illegible]

[illegible] 0131-252 112
Vacanze di Natale [illegible] di C. [illegible] con C. De Sica, M. [illegible] N. D'Angelo Orario 16.10 18.10 20.10, 22.20 Biglietto [illegible]

MOHERNO. Tel 0131-252 707
La nona porta di R. Polanski con J. Depp e L. [illegible] Orario 15, 17.20, 20.25 22.25 Biglietto [illegible]

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Tutti gli uomini del deficiente di P Costella con A. Foà, C. Gene [illegible] Orario 16, 18, 20, 22.30 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
L'ispettore gadget cartone [illegible] Orario 16 17.30, 18, 20.30, 22.30 Biglietto [illegible]

ALBA
EDEN. Tel 0173-363 021
Se scappi ti sposo di R. Bnde con J Roberts e R. Gere [illegible]: 18; 20, 22.30 Biglietto 10 000 (7000)

MORETTA. Tel 0173-364 936
Tarzan cartone animato Orario 16, 18, 20, 22. Biglietto 10 000 (5000)

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis tel 011 88 76 07 **Notting Hill** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000 rid 9000

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77 b tel 011 216 6784 **Vacanze di Natale 2000** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000 rid 9000

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67 tel 011 856 521 **Il pesce innamorato** Or. 15 16.50 18.40 20.30 22.30 ingr 12 000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67. tel 011 856 521 **Tarzan,** di Ch. Buck e K. Lima Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.30 ingr 12 000

[illegible] MULTISALA 1 — corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Se scappi ti sposo** Or. 14.45 17.30 20.10, 22.30 ingr 12 000 cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **La figlia del generale** Vet. min. 14 Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000, [illegible]d 10 000.

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52 [illegible] **[illegible] of mind** Or. 15.30 17 [illegible] 20.10, [illegible] ingr 12 000 cinecard 10 000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 tel 011 581.7190 **La figlia del generale** [illegible] Or. 15, 17.30, 20.05 22.30 ingr [illegible] rid mil rag 9000

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24 tel 011 540 605 **Il pesce innamorato** [illegible] 18.50, 20.45, 22.40 ingr 12 000

CENTRALE — v. C. Alberto 27 [illegible] 011 540 110 [illegible] **east** Or. 15.10 17 18.50, 20.40 22.30 [illegible] 12 000, Agiscuola 9000

C. CHAPLIN 1 — via [illegible] 32/E, tel 011 436 0723 **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30 ingr 12 000, rid 9000

C. CHAPLIN 2 — [illegible] 32/E tel 011 436 0723 **La storia di Agnes Browne** Or. [illegible] 22.30 ingr 12 000 rid 9000

CIAK — corso Giulio Cesare 105 tel 011 232 029 **Se scappi ti sposo** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000

DORIA — via Gramsci 9 tel 011 542 422 **Il sesto senso** vet min 14 Or. 15.50 18.05 20.20 22.35 ingr 12 000 rid mil rag 9000 anz 5000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62 tel 011 327 2214 **L'estate di Kikujiro** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr 12 000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62 tel 011 327 2214 **Happy Texas** Or. 15 16.55 18.50 20.45 22.40 ingr 12 000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino tel 011 447 5241 **Il pesce innamorato** Or. 15.20, 17 18.40 20.15 22.30 ingr 12 000

ELISEO BLU — p. Sabotino tel 011 447 5241 **Tarzan** Or. 15 16.45, 18.25, 20.20, [illegible] ingr 12 000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino [illegible] 011 447 5741 **La nona porta** Or. 15 17.30, 20 22.30 ingr 12 000

EMPIRE — p. Vittorio Veneto 5 tel 011 817 1642 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12[illegible] rid 9000

ERBA 1 — corso Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Tutto [illegible] mia** [illegible] 20.15 [illegible] 11 000, rid 8000

[illegible] — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Questo è il giardino.** Or. 16.30, 18.30 Ingresso 5000.

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma tel 011 [illegible] **L'ispettore Gadget** Or. 15.35 17.20 19.05 20.50 22.35 ingr 12 000 rid [illegible] 8000 anz 5000

FARO — via Po 30 tel 011 817 3323 **Vacanze di Natale 2000** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000 rid 5000

FIAMMA — corso Trapani 57 tel 011 385 2057 **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000

[illegible] — corso Beccaria 4 tel 011 521 4316 **Giorni contati** [illegible] min 14 Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000, rid mil rag 8000

GIOIELLO — via Po 21 tel 011 812 5996 **Il sesto senso** vet min 14 Or. 16 18.10 20.20 22.30 ingr 12 000 rid 9 000

KONG — via S. Teresa 5 tel 011 534 614 **Rosetta** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr 12 000 rid 9 000

LUX — Gall. S. Federico tel 011 541 283 **Tarzan** animazione Or. 14.35 16.35 18.35 20.35 22.35 ingr 12 000 rid mil rag 8000 anz 5000

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8 tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZ[illegible] 1 — via Pomba 7 tel 011 812 4173 [illegible] Or. 15, 16.55, 18.35, 20.35 22.35 ingr [illegible]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 tel 011 812 4173 **Inspector Gadget** Or. 15.30 17.20, 19 20.45 22.35 ingr 12 000

OLIMPIA 1 — [illegible] Arsenale 31, tel 011 532 448 **Il gigante di [illegible]**, cartone animato Or. 15.30, 17.15; 19 **Non lo sappiamo ancora** Or. 20.45 22.30 ingr 12 000

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 tel 011 532 448 **Una relazione privata** Or. [illegible] 22.30 ingr 12 000

[illegible] — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Tutti gli uomini del deficiente** [illegible] 22.30 ingr 12 000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **La figlia del generale** Vet. min. 14 Or. 15.20 17.50 20.10 22.30 ingr 12 000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Se scappi ti sposo** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **The astronaut's wife** Or. 15.55 17.50 20.10 22.30 ingr 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Kirikù e la strega Karabà** Oggi or. 15 16.45 18.20 **Essere John Malkovich** Or. 20 22.30 ingr 12 000

ROMANO — Galleria Subalpina tel 011 562 0145 **La nona porta** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr 12 000

STUDIO RITZ — via Acqui 2 tel 011 819 0150 **La lettera d'amore** Or. 16.10 17 18.50 20.40 22.30 ingr 12 000 rid mil rag 6000

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel 011 650 0200 **Summer of Sam** Vet. min. 18 Or. 16.15 19.30, 22.15 ingr 12 000

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel 011 650 0200 **Fantozzi 2000-La clonazione** di D. Saverni con P. Villaggio A. Mazzamauro M. Vukotic Or. 15.30 17.45 20.20 22.30 ingr 12 000

VITTORIA — via Roma 356 tel 011 562 1789 **Vacanze di Natale 2000** regia di C. Vanzina con C. [illegible] Sica, M. Boldi M. [illegible] 15.40, 18 20[illegible], 22.40 ingr 12 000 rid mil rag 8000, anz 5000

SUZUKI

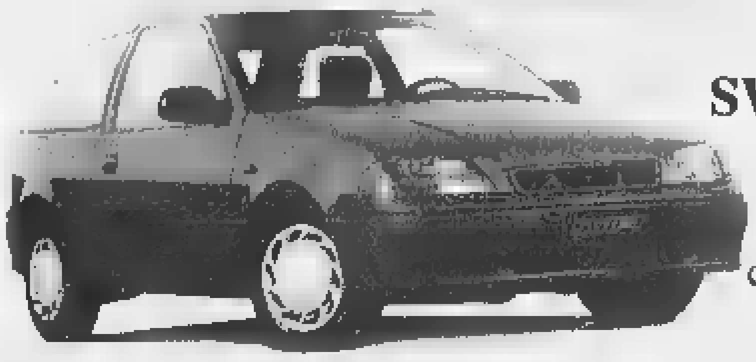
UN TOCCO D'ECCEZIONE



ALTO 3P Standard
L. 12.780.000
chiavi in mano
compreso
contributo rottamazione

WAGON R + GA-GL
1000 - 1200 cm³
a partire da **L. 16.020.000**
NOVITÀ NUOVO WAGON R + GL 1.2 4 WD





SWIFT 1000 3P GLS
L. 13.800.000
compreso
contributo rottamazione

JIMMY 1.3
a partire da **L. 25.349.000**

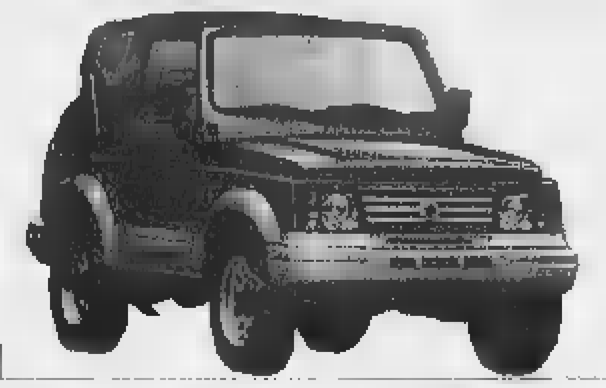




BALENO WAGON
1.3 - 1.6 - 1.9 TD
a partire da
L. 19.230.000
compreso
contributo rottamazione

GRAN VITARA 3P
1.6 cm³ a partire da
L. 33.900.000
NOVITÀ NUOVA GRAN VITARA 3P CABRIO





SAMURAI 1.3 - 1.9 TD
a partire da **L. 24.314.000**

GRAN VITARA 5P
2.0 cm³ - 2.0 TDI da
L. 40.705.000





VITARA DE LUXE
1.6 - 1.9 TD
a partire da
L. 32.734.000

CARRY 1.3 cm³
da **L. 16.500.000**
IVA esclusa



europ assistance
SUZUKI SERVIZI FINANZIARI

Sempre vicino a voi
il vostro concessionario Suzuki

TIERRE s.r.l.

Via S. Evasio, 14 - ASTI
Tel. 0141.599.547

AUTOMOBILI

Bocce: riprende sabato il campionato di A con le due astigiane tra le favorite

Tubosider e Dlf, rincorsa scudetto

A S. Damiano c'è il Biella, ferrovieri a Fossano

Giovanni Capponi

Sabato [illegible] l'11ª giornata - la seconda del girone [illegible] ritorno - riprendono la corsa i campionati di società delle bocce. Le [illegible] squadre astigiane occupano tutte tre posizioni [illegible] rilievo: la Tubosider è capolista nel girone B di serie A a pieno punteggio; il Dlf è in seconda posizione, alle spalle della capolista Ucci Pianezza ed a pari [illegible] il Ferrero Caudera, nel girone A della A; il Cdc infine è in testa alla graduatoria del girone B della serie B. Un miglior inizio d'anno le tre società astigiane non potevano certamente augurarselo.

Cominciato bene il 2000, [illegible] bisogna continuare. Alla frusta verrà messa subito [illegible] squadra dei ferrovieri, che merita un ampio elogio per [illegible] suo comportamento nel girone di andata, ma avesse fatto a meno delle distrazioni [illegible] l'Amatori Sassi e la Balangerese, si troverebbe adesso probabilmente a dividere [illegible] prima poltrona [illegible] il Pianezza. Invece proprio sabato il Dlf è chiamato ad affrontare a Fossano una prova decisiva per la qualificazione ai playoff. L'incontro con l'Autonomi di Adriano Aghem è difficile, prima perchè da disputare in trasferta (la [illegible] dei campi ha sempre la sua importanza) [illegible] poi perchè [illegible] tratta di giocare contro un rivale tradizionale che in questi ultimi anni ha dato sempre del filo da torcere ad Andreoli e compagni. Le due formazioni [illegible] divise da [illegible] solo punto e il direttore sportivo del Dlf, Uliano Squassino, si augura che sabato [illegible] la situazione non cambi. All'andata, a Castelnuovo Don Bosco, [illegible] risultato fu di parità (10-10), se si ripetesse anche [illegible] Fossano il Dlf sarebbe contento. Resta [illegible] dire che finora la squadra di Penna non ha mai mancato gli appuntamenti più difficili.

In quanto alla Tubosider l'incontro che l'aspetta a S. Damiano con gli Amici Chiavazzesi non dovrebbe essere preoccupante. All'andata a Biella finì 12-8 a favore degli astigiani e [illegible] c'è motivo per pensare [illegible] sorprese, anche [illegible] la squadra di Paolo Ruscalla sarà costretto a rinunciare all'apporto [illegible] un ottimo elemento come Rinaudo, che dovrà scontare un turno di squalifica in conseguen[illegible] dell'espulsione patita a Rapallo, insieme con il suo oppositore Costa. Quasi certamente la Tubosider avrà modo però di recuperare Dante Amerio, lontano ormai da tempo dai campi di gioco per un infortunio.

Un compito non facile attende anche il Cdc dei coniugi Argentero. La capolista del girone B del torneo cadetto [illegible] infatti chiamata alla trasferta di Alba, contro l'uni[illegible] squadra che sinora l'abbia battuta, perdipiù in casa, per 9-7. Si era alle prime battute del campionato [illegible] il Cdc [illegible] aveva [illegible] trovato l'assetto giusto che poi l'ha portato a raggiungere la cima della classifica. Contro le 6 vittorie, 2 pareggi ed una sconfitta [illegible] Cdc, l'Alba ha colto soltanto 4 vittorie alle quali han[illegible] fatto riscontro altrettante sconfitte (avendo già affrontato il turno di riposo del girone di ritorno). Contro i 14 punti degli astigiani gli albesi ne hanno soltanto [illegible] e se la classifica vale qualcosa il Cdc dovrebbe continuare la sua marcia vittoriosa.

Dopo l'undecima giornata i campionati di bocce si concede[illegible] un'altra pausa per permettere agli azzurri di recarsi - il 15 e 16 gennaio - a Lione per il tradizionale torneo dell'Ascul, una competizione a coppie con 16 formazioni. In gara ci saranno le coppie Senior di Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Svizzera [illegible] Monaco, i tandem Under 23 di Francia [illegible] Italia ed altre otto formazioni di club francesi. Si disputerà inoltre una gara di tiro progressivo.

Il commissario tecnico Giuseppe Vaglio ha convocato per la nazionale maggiore Piero Amerio (Pianezza), che ritorna in [illegible] dopo un paio di stagioni, Fabio Mandola (Ferrero) [illegible] Marco Ziraldo (Udine) e per [illegible] selezione Under 23 Michele Giordanino (Saluzzo), Stefano Cavallo (Balangerese) e Denis Zambon (Udine).

PALLAVOLO



Biemmedue, gadget [illegible] tifosi per la partitissima

Sale l'attesa per la partitissima del volley B1 (domenica alle 18, al Gioberti). Di scena lo scontro diretto tra le due squadre pretendenti alla promozione in serie A: la Biemmedue, leader della classifica ed il Piacenza, secondo con due lunghezze di svantaggio. Le due squadre, fin dall'inizio del campionato, hanno dominato il girone, confrontandosi prima in un testa testa durato fino alla nona giornata (quando il Piacenza sconfitto 3-2 dalla BRE Cuneo ha perso terreno rispetto al Grande Volley.) Con una vittoria netta sugli emiliani, la Biemmedue potrebbe allungare ancora il passo e mettere in bacheca il titolo di campione d'inverno, tra due giornate.Lo spettacolo offerto dalle due squadre in campo è assicurato. Ma la società Grande Volley vuole premiare gli appassionati e coloro che vorranno improvvisarsi tifosi dei rossoblu di Flavio Gutinelli. I primi 300 che entreranno alla palestra Gioberti avranno in omaggio, presentando il biglietto d'ingresso nel punto che verrà allestito all'interno, gadgets offerti dalla Acco Italia S.p.a.

L'azienda, leader italiana nella progettazione, produzione e distribuzione di materiale per ufficio, regalerà macchine fotografiche, agende, calendari, etc

Bilancio di cento anni di sport in provincia, partendo dalla «regina» di tutte le specialità

Da Alciati a Molinaris, un secolo di talenti

Astigiani tra i grandi con maratoneti e saltatori

Enzo Armando
ASTI

Maratoneti, lunghisti, saltatori con l'asta. La tradizione astigiana dell'atletica leggera si ramifica in questi tre filoni, che hanno espresso atleti di levatura internazionale. Chi volesse scegliere il campione del secolo nell'Astigiano non avrebbe che l'imbarazzo della scelta. L'atletica, più che ancora il calcio, ha una lunghissima tradizione in terra monferrina, nonostante la carenza di strutture fino ai primi anni Sessanta.

La Fulgor, la società più rappresentativa del primo dopoguerra, fu fondata nel 1904, precedendo di tre anni la costituzione dell'Astense, la prima squadra di calcio.

In origine Asti si specializza nelle corse prolungate di resistenza. L'Italia intera vive delle emozioni del ciclismo e della maratona. Dorando Petri, il celebrato maratoneta, giunto per primo e sfinito al traguardo nelle Olimpiadi di Londra, sorretto dei giudici e quindi squalificato, diventa un esempio da imitare, da seguire. E [illegible]gli anni successivi sono due podisti astigiani a [illegible]lire agli onori delle



Da sinistra Silvio Fraquelli (campione dell'asta) e Pier Carlo Molinaris (lungo)

cronache sportive: **Valerio Arri ed Emilio Alciati.**

Il primo nasce a Portacomaro nel 1892. Nei primi del Novecento si trasferisce con la famiglia a Torino, dove contemporaneamente si cimenta nel mezzofondo. Al termine della Prima guerra mondiale è il numero uno azzurro della maratona e il primo astigiano a partecipare alle Olimpiadi. Nel 1920 ad Anversa conquista il bronzo.

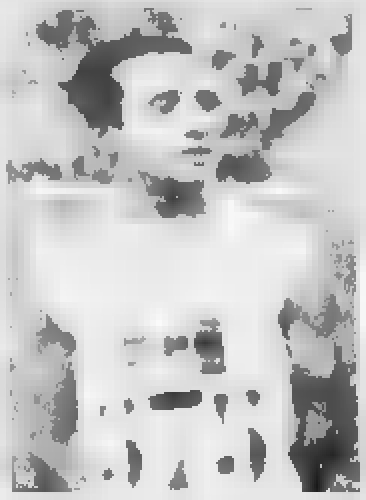
Il suo testimone [illegible] rilevato da Alciati, classe 1902, nato nel pieno centro di Asti, in via Cesare Battisti, dove risiederà fino alla morte nel 1984. Alciati diventa uno dei più forti maratoneti al mondo. Anche lui ottiene il visto olimpico per Parigi nel 1924 [illegible] [illegible] concluderà la gara, che vedrà salire sul podio il suo eterno rivale Bertini.

Negli anni Trenta esplode il talento di **Guido Bologna**, il miglior saltatore in lungo astigiano nel periodo tra i due conflitti bellici. Campione italiano universitario all'Arena di Milano il 6 maggio 1934, conquisterà il titolo assoluto a Torino nel '35 con un balzo a 7,02. Il suo record personale lo stabilirà in maglia azzurra nel '39 [illegible] 7,24 e diverrà campione iridato universitario a Vienna nello stesso anno.

La tradizione del lungo sarà proseguita nei primi anni Sessanta da **Ugo Vogliotti**: solo un grave infortunio non gli permetterà di imporsi ad altissimi livelli. Vogliotti, tesserato per la Vittorio Alfieri, il sodalizio fondato nel 1953 da Luciano Fracchia, entra a far parte della Nazionale nel 1960. Quarto in Italia, [illegible] nel '61 le selezioni per l'incontro tra Italia e Jugoslavia [illegible] si fa male e deve dare addio ai sogni di gloria.

[illegible]egli anni Settanta risplende la stella di **Pier Carlo Molinaris**, che riesce a fare ancora meglio di Bologna e Vogliotti. Prodotto della Virtus, arrivato all'atletica abbastanza tardi (a 18 anni), conquista per due volte il titolo italiano nel '73 [illegible] '74, prende parte ai campionati Europei, in cui si classifica quattordicesimo, sfiora per pochi centimetri [illegible] misura necessaria per partecipare alle Olimpiadi di Mosca nell'80 e colleziona tredici presenze con l'Italia: per molti [illegible] lui il re dell'atletica astigiana di tutti i tempi.

Asti ha regalato a una disciplina difficile come l'asta tre grandissimi interpreti. Ad aprire la strada è stato **Walter Pescarmona**, campione italiano universitario nel 1958. Poi sono arrivati i due fratelli gemelli **Silvio e Osvaldo Fraquelli**, due veri fuoriclasse. Silvio andrà alle Olimpiadi di Monaco, vestirà 26 volte la maglia azzurra e stabilirà il record personale a 5,30, che sarà a lungo la seconda misura italiana di sempre dietro al primatista europeo Dionisi.



Il maratoneta Emilio Alciati

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Romanelli leader del Cortanze in B

Il Cortanze Dezzani Vini (tamburello) prepara la prossima stagione in. La formazione presieduta da Gianfranco Gallafrio, vincitrice nel 1999 del torneo provinciale di serie C, farà perno su Adriano Romanelli, mentre Guido Sanpietro e Emilio Medesani pare siano intenzionati a tornare a muro. [gi. m.]

Torneo della Befana al Giobert

Si disputa oggi dalle 9 per concludersi alle 20 al Giobert [illegible] torneo della Befana di «balon cit». Otto le squadre partecipanti nella categoria adulti, suddivise in due gironi. Si svolgeranno anche partite dimostrative dei pulcini, under 16 e femminile. Il «balon cit» si gioca come il calcetto ma con un «mini-tango» e una porta dalle misure ridotte. [e. a.]

In pullman [illegible] Asti per Torino-Lecce

Il Torino Club Asti organizza un pullman per l'incontro tra la formazione granata e [illegible] Lecce, in programma al Delle Alpi domenica alle 15. La partenza avverrà alle 13,30 da piazza Alfieri. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0141/530.217. [e. a.]

Doppia diretta, oggi, per Juve [illegible] Toro

Al cinema Cristallo di San Damiano, oggi alle 15 doppio appuntamento su maxischermo con le partite di serie A: Juventus-Verona e Reggina-Torino. Ingresso 8 mila lire.

SCI

Da San Damiano otto gite in montagna

La sezione sci della Polisportiva Libertas di Antignano ha predisposto un calendario di otto gite domenicali in Piemonte e Valle d'Aosta. Si comincerà il 9 gennaio con la trasferta a La Thuile per terminare il 19 marzo con la gara sociale in una località ancora da definire. Il costo complessivo è di 160 mila. Sono previste agevolazioni per i gruppi famigliari. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0141/205.520-205.098-205.196. [e. a.]

[illegible] BABY CAMPIONE

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI — società

PULCINI — società

ESORDIENTI — società

GIOVANISSIMI — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Pubblichiamo [illegible]ggi il secondo tagliando del «Golden Boys», il referendum per eleggere i migliori giovani calciatori astigiani. I «coupon» con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare alla redazione de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi 2 (dal lunedì al sabato) o spedire allo stesso indirizzo.

Periodicamente saranno compilate le classifiche delle categorie [illegible] messi in evidenza i più votati.

Al «Golden Boys» sarà abbinato anche «Vota il campione», per designare l'atleta astigiano del '900. Una scelta che spazia tra tantissimi sport e altrettanti personaggi.

Oggi (14,30) al «Bosia» si gioca la partita di andata

Asti-Pinerolo vale la finale della Coppa Italia dilettanti

E' di scena la Coppa Italia, oggi allo stadio «Censin Bosia». L'Asti disputa alle 14,30 la sua prima partita del 2000: l'avversario è il Pinerolo, in programma le semifinali della competizione.

I galletti [illegible] giocano una partita ufficiale dal 19 dicembre, ultima di andata del campionato. Una vittoria sofferta per 1-0 sul Libarna, il secondo posto [illegible] graduatoria alle spalle del Gravellona.

In realtà da allora la formazione biancorossa [illegible] [illegible] [illegible] mai fermata. Alla vigilia di Natale, a ranghi ridotti, ha affrontato in amichevole il Pino, battuto per 7-1. Quindi il tecnico Franco Delladonna ha proseguito gli allenamenti, per non smarrire la condizione [illegible] presentarsi pronti all'appuntamento con la Coppa: «I giocatori hanno recepito pienamente il messaggio - dice [illegible] mister astigiano - si stanno allenando con grande dedizione perché [illegible] che ci attende un girone [illegible] ritorno molto difficile. Quasi tutti sono in buona condizione».

L'Asti si presenta dunque al completo. Saranno della partita anche il portiere Rizzi e Daidola, che erano stati colpiti da attacchi influenzali la [illegible]tti[illegible]a scorsa.

Delladonna proseguirà nel suo credo offensivo, schierando tre punte: «Siam[illegible] una forma[illegible] votata all'attacco. Per questo motivo preferisco [illegible] snaturarla. A centrocampo schiererò Bucciol, Schiavone, Sangilles e Valpreda». L'undici è completato dal libero Pallitto e dai marcatori Lucca e Coma[illegible].

Il Pinerolo milita nel gruppo B d'Eccellenza. Attualmente è posizionato [illegible] metà classifica [illegible]on 19 punti.

Nella squadra torinese giocano alcuni elementi di esperienza come Vittone, Formato, Vallarella. Ci [illegible] anche due ex: il centroavanti Capobianco e il centrocampista Nastasi. Entrambi [illegible] stati utilizzati l'Estate scorsa dalla dirigenza astigiana, attraverso una serie di scambi, per arrivare a Pallitto.

Nel [illegible] cammino in Coppa Italia l'Asti ha eliminato sin qui Moncalvese e Nuova Villanova nel girone di qualificazione; Acqui e Trino (l'unica compagi[illegible] [illegible] aver battuto Bucciol e compagni) negli ottavi e nei quarti.

La gara di ritorno con il Pinerolo si svolgerà domenica. L'Eccellenza riprenderà invece [illegible] 16 gennaio. [e. a.]


RENAULT

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovico Poletto
Mauro Revello





La sede dell'Olivetti e il pm Lorenzo Fornace che per primo decise di aprire un'indagine

Il verbale con le violazioni amministrative è stato consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti [illegible] di quelle capaci di fare impressione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '95 [illegible] '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso [illegible] parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di minori perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà [illegible] guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestato era di falso in bilancio qualitativo, tra il 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari si sarebbero fatti figurare come crediti quello che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. erano consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato Francesco Caio) e con la richiesta di rinvio a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che si era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passato [illegible] microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi e 800 milioni, ai danni della Juve e della Banca Sella di Biella è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora [illegible] hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una di quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra (e anche uno degli sponsor). «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumberger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il fax è arrivato poco dopo, su carta intestata della Juventus, con l'ordine di bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso una banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona: non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano. «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax con la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma. Non ho questo potere di "firma" in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la procura, che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo, la banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'autenticazione della firma, a non credere sulla scorta di quell'ordine». Sospetti sul colpevole? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che conosceva molto bene». **[n. pie.]**

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche ore si trasforma nella parte del «cattivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni scorsi [illegible] carabinieri [illegible] Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi aveva dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si so[illegible] presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver [illegible]segnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare a casa, [illegible] mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto [illegible]. Aggiunge: «Il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di corso Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, preparano la trappola: un pacco pieno di cartacce, con qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio e Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto [illegible] rito abbreviato. Un quarto, Santo Pantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il 20 gennaio.

I tre sono stati molto decisi: «Ma quale est[illegible]? Lui doveva davvero quei soldi: era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito [illegible] erano più di sicuro 14, «ma forse [illegible], forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però richiede una querela, che non era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, non convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da [illegible] a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto. **[n.pie.]**

ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue [illegible] stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzi[illegible] generale [illegible] dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 mesi e 4 giorni. Contro di lei [illegible] Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo scorso autunno. Antonino Genugu, 39 anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella sua abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese e [illegible] giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per [illegible]

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei [illegible] miliardi che la Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica. [illegible] norma della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 un analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con un movimento di capitali pari a un valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari [illegible] i soci abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e [illegible] sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, se ne avranno bisogno, uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortizzare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel caso di recupero o realizzazione, mentre è di 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazione da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro è di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare le aree che intendono beneficare, quindi avranno 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Erano altri tempi quando [illegible] Befana portava una calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - ora i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle che mia nonna chiamava «fricieuj»: se avete la ricetta ne sarei lieta, se no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo [illegible] scusiamo con i lettori.

Ecco i **«FRICIEUJ»** come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un uovo con due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere di marsala, un po' di farina bianca e acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e [illegible] puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare [illegible] g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una mela sbucciata e tagliata [illegible] dadini, scorza grattugiata di un limone; friggere le frittelle in abbondante [illegible] bollente e cospargere di zucchero [illegible] velo.

GRATIN [illegible]. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno [illegible] due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova con un cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile da una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in f[illegible] già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

BUDINO [illegible]. Lavorare in una terrina 4 tuorli [illegible] cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di [illegible] amaro e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile [illegible] a bollore, unirlo poco alla volta, adagio e sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire [illegible] tutto in una casseruola e rimettete sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende [illegible] primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare di tanto [illegible] tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo [illegible] budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCC[illegible]. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare con la scorza grattugiata di un limone e 50 g di cacao dolce [illegible] polvere. Setacciare 250 g di farina [illegible] bustina [illegible] lievito [illegible] una puntina di sale. Sbattere tre tuorli [illegible] due bicchieri di zucchero, unire la farina, un bicchiere e mezzo di latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere [illegible] forno caldo per 30 minuti.

OMELETTE DI [illegible]. Tagliare a fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire 50 g di uva sultanina ammollata in precedenza e strizzata e [illegible] cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare un cucchiaio di farina, fare scaldare 70 [illegible] di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

CROSTATA [illegible]. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 [illegible], impastare con due cucchiai di olio, [illegible] g di farina, 50 g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare un bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo a 200° per circa un'ora. Si mangia fredda.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Stazione senza ascensore 86 gradini verso i binari



CUNEO. Per gli [illegible] e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore e leggere «fuori servizio» è una beffa. Ma se poi si devono affrontare [illegible] gradini per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno e mezzo l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del nuovo millennio sono stati in grado di sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e di Cuneo. I francesi arriveranno con le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli 86 gradini.

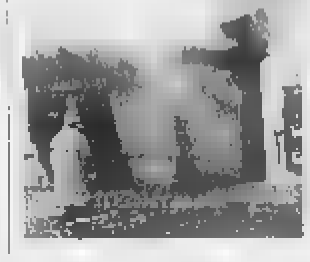
Dodici artisti in aiuto del «lupo italiano»

PONT-ST-MARTIN. Dodici artisti e altrettanti quadri in un calendario in difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (l'unico) è alla disperata ricerca di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro Gabriele Furlan

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme ai fratelli è agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie è disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.

Profumeria del centro distrutta [illegible] incendio



NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca nei prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesta dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro case. Sono rientrati due ore dopo, quando l'incendio è stato domato e il perito ha accertato l'abitabilità degli alloggi.

[illegible] dedica u[illegible] via allo statista «Moro Aldo»

BIELLA. Scherzi della toponomastica a Biella, dove nella zona accanto al Cda, di fianco alla rotonda di via La Marmora, è comparsa la targa di una nuova via: «Moro Aldo». Immediate le reazioni dei puristi della lingua italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è così trasformato in un «caso» linguistico.

Vercelli, [illegible] lunedì l'aria sarà [illegible]

VERCELLI. Torna a funzionare in città il «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in corso Marcello Prestinari, dopo tre settimane la centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi in via XX Settembre e infine in piazza Cugnolio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

[illegible] minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14.30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana. **6,25** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa. **6,50**. Viabilità; **7,50** Polizia Stradale. **8,05** Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo. [illegible] Viabilità Ferrovie. **12-[illegible]** Musica e Notizie. **12,10** Temperature. **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: [illegible]. **15-18** Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie. **16,50** Viabilità Polizia Municipale. **17,20**. Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. **00-6** Notturno Musicale

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Giovedì 6 Gennaio 2000

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Treni freddi, scarsa igiene, continui ritardi e i nuovi convogli restaurati forse arriveranno solo a fine maggio

Provincia, «ultimatum» alle Ferrovie

Fava: «Abbiamo chiesto miglioramenti immediati»

Maurizio Allisi

BIELLA

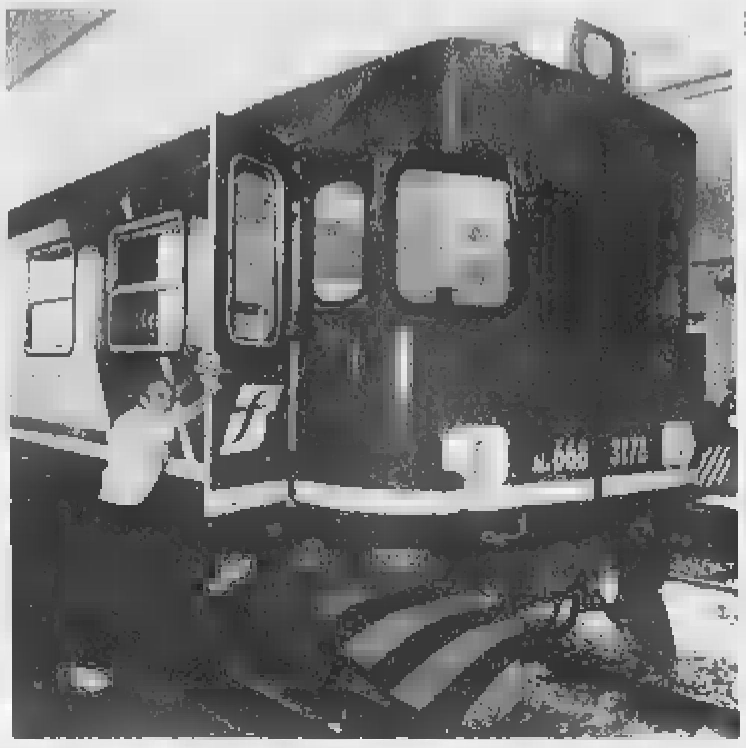
La Provincia ha chiesto un verifica alle Ferrovie del piano di rilancio delle linee Biella-Santhià-Novara. Dopo una serie di incontri preliminari in cui il neo [illegible]ore Piergiorgio Fava Camillo accompagnato dal consigliere di Rifondazione Comunista Renato Nuccio, ha portato all'attenzione della direzione regionale una serie di gravi problemi, venerdì 14 ci sarà una nuova e decisiva riunione a Torino per fare il punto su tutta la situazione.

Al centro dell'attenzione c'è anche la convenzione che l'amministrazione Marsoni aveva stipulato nel novembre [illegible] '98 con la Fs e che prevedeva l'entrata in linea di sei automotrici: [illegible] completamente ristrutturare anche nella parte motore dovevano essere consegnate entro 18 mesi dalla firma della convenzione; due semplicemente revisionate, dovevano essere consegnate a metà del '99. Il costo totale dell'operazione sarebbe stato di 4 miliardi e mezzo di cui 2 miliardi a carico della comunità biellese: in base alle intese Provincia, Comune e Fondazione della Cassa di Risparmio avrebbero coperto un miliardo e mezzo versando ognuno 500 milioni. Il restante mezzo miliardo avrebbe dovuto essere trovato tra gli altri Comuni utilizzatori delle linee per Novara e Santhià. Alla firma della [illegible] era stato versato [illegible] anticipo di 400 milioni e altri 160 milioni sono stati pagati alla consegna delle prime motrici. [illegible] saldo a [illegible] 2000.

«Di fatto è suc[illegible] che uno dei due treni nuovi si è già rotto e l'altro viene utilizzato anche su altre tratte - spiega Gianluigi Castricone, storico delle ferrovie biellesi -. In stazione poi girano voci poco rassicuranti sugli altri treni che dovrebbero essere in allestimento nelle officine di Foggia. Pare infatti che le Fs abbiano dovuto modificare i piani e invece di ristrutturare le 668-1500 (troppo vecchie ed esauste) si sia deciso di recuperare 4 motrici 668-3000, più moderne. E' [illegible] che l'accordo dava alle Fs 18 mesi di tempo e quindi i termini scadono a fine maggio 2000, ma si pensava ad un inserimento graduale sulle linee biellesi per poter migliorare poco alla volta la qualità del servizio». I treni invece per il momento non sono ancora arrivati e alla stazione di Biella il loro arrivo non è stato ancora preannunciato.

«Verificheremo anche questo problema - spiega il neo [illegible]re provinciale Piergiorgio Fava Camillo -. Ma dal punto di vista contrattuale le Ferrovie fino alla fine di maggio sono a posto. Non sono invece in regola per una serie di altre questioni che hanno determinato il Consiglio a prendere una dura posizione con un ordine del giorno del 22 dicembre scorso in cui si stigmatizzano le inadempienze della Direzione regionale. E tra queste ricordo il mancato preriscaldamento dei treni in partenza al mattino, l'inadeguata pulizia dei convogli, l'utilizzo ancora di materiale rotabile vecchio e poco affidabile per cui i convogli non riescono a rispettare gli orari e spesso sono in grave ritardo».





Nonostante il piano di rilancio delle linee ferroviarie biellesi avviato fin dall'estate del '98 ci sono ancora problemi con i treni per Santhià e Novara e gli utenti aspettano con [illegible] i promessi nuovi convogli



Sono circa ottomila nel Biellese gli studenti che utilizzano i bus per dare a scuola

Studenti, sconti sui bus Atap

Contributi minimi ma per tutti Scanzio spiegherà i dettagli lunedì

BIELLA

Gli studenti biellesi potranno usufruire di una riduzione delle spese di trasporto sui mezzi pubblici: lunedì la Provincia illustrerà in una conferenza stampa le agevolazioni che sono state concordate con l'Atap.

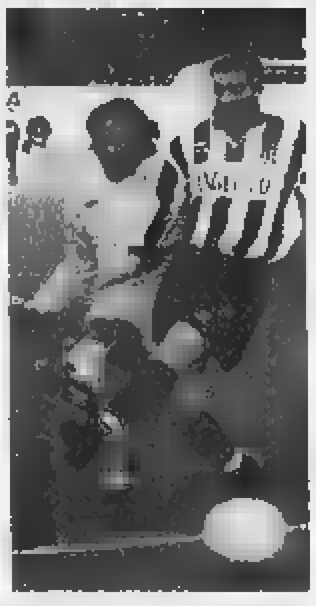
L'iniziativa è nata da una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale, il 29 novembre, presentata da Andrea Delmastro di An e che aveva trovato subito d'accordo il consigliere Silvio Belletti del Partito dei Comunisti. Il documento impegnava il presidente Scanzio e la giunta a trovare un'intesa con l'Atap per abbassare i costi a carico degli studenti utilizzando un fondo appositamente istituito di 200 milioni.

Gli allievi delle diverse scuole di ogni ordine e grado che utilizzando i mezzi pubblici sono attualmente 8 mila e l'abbonamento studiato per loro dall'Atap prevede già tariffe agevolate con una riduzione del 50 per cento del costo delle corse. «L'orientamento che è prevalso in giunta è quello di offrire a tutti gli studenti indistintamente un ulteriore sconto di 25 mila lire - anticipa Piergiogio Fava Camillo -. La Provincia [illegible] erogherà direttamente soldi ai giovani ma interverrà su Comuni e Comunità montane, gli enti attraverso i quali passano gli abbonamenti-studenti». I dettagli lunedì.

Intanto dall'Atap arrivano notizie confortanti sul bilancio consuntivo che si è effettivamente chiuso in pareggi: non ci saranno quindi spese di ripiano per i Comuni soci. A fine [illegible] invece [illegible] stati consegnati all'Azienda gli ultimi quattro bus nuovi dei 16 previsti dal piano di ammodernamento [illegible] del parco macchine. Dopo i necessari controlli anche gli ultimi pullman saranno messi in linea progressivamente nelle prossime settimane. Continuando poi una politica avviata dal consiglio d'amministrazione presieduto da Mario Furia, l'Atap sta preparando un nuovo piano di acquisti di nuovi mezzi per il 2000 in maniera da mantenere estremamente giovane il parco veicoli, contenere le spese di manutenzione e l'impatto ambientale. [m. al.]

BIELLESE

Trasferta a Saronno



BIELLA. Primo match del 2000 per la Biellese impegnata oggi alle 14,30 a Saronno. I bianconeri sperano in una vittoria in trasferta che manca ormai da quasi 4 mesi. A PAG. 41

Il ladri hanno agito la scorsa notte ad Occhieppo Inferiore entrando da una finestra

Un bottino di contanti e medicinali

Colpo in farmacia: rubano le confezioni più costose

Franco Piras

OCCHIEPPO INFERIORE

Oltre quattro milioni di lire in contanti e numerose confezioni di medicinali, soprattutto quelli costosi: è il bottino trafugato nella farmacia di Occhieppo Inferiore, gestita dal dottor Piergiorgio Toso. I ladri sono entrati attraverso una finestra che dà sul retro ed il colpo è avvenuto la notte tra lunedì e martedì. «Hanno scelto con calma - commenta il titolare - ma per fortuna siamo riusciti a riassortire in breve tempo».

Così in farmacia, una delle più frequentate della vallata perchè sempre fornitissima, gli scaffali, martedì mattina, sono rimasti momentaneamente sguarniti. Qualche disagio quindi per la popolazione che non ha potuto acquistare alcune delle medicine che erano appunto state rubate. I farmaci di prima necessità nel giro di poche ore sono poi stati riassortiti, mentre altre confezioni sono arrivate nel pomeriggio.

Mentre gli inquirenti stanno indagando sull'accaduto, la polizia ha denunciato per furto Alessandro B., [illegible] anni, di Biella. Il giovane, a spasso con il suo cane ai giardini, si è avvicinato all'edicola e ha cercato di rubare una pubblicazione con videocassetta, per un valore di 15 mila lire circa. Ma le [illegible] mosse non sono sfuggite a un passante, che ha informato dell'accaduto una pattuglia che giungeva in quel momento. Dopo una timida resistenza, il giovane ha ammesso il furto.

Si è inoltre registrato un atto di vandalismo (o un tentativo di furto andato a vuoto), sulla vetrata di un negozio di biancheria intima di via San Filippo mentre ladri senza pietà nei confronti dei volontari dell'Avis hanno rubato il portafoglio a due giovani che si erano recati in ospedale per donare il sangue. Sarebbero rimasti invece a mani vuote i malviventi che hanno messo a soqquadro ogni angolo dell'ufficio di un noto rappresentante biellese, Filippo S., 67 anni. Da un primo controllo pare non sia stato rubato nulla.



La farmacia di Occhieppo Inferiore è stata svaligiata la notte scorsa

Il turno festivo del torneo di A2 propone una delicata trasferta per il quintetto di coach Danna

Fila, contro Avellino per il match della svolta

Oggi i rossoblù cercano la rivincita e il rilancio in campionato

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Luna rossa insegna che, vincendo quando conta poco, si rischia di alimentare solo false speranze. Anche le sconfitte però, se diventano troppo frequenti, possono trasformarsi da un semplice campanello d'allarme in un vortice pericoloso, da cui può anche diventare impossibile uscirne. Così oggi la Fila è chiamata ad un compito importante: spendere meglio i propri talenti e provare ad uscire dal limbo in cui è sprofondata a causa soprattutto dei molti infortuni.

Il campionato di A2 dei rossoblù riparte, dopo feste e panettoni, da Avellino. Peggior lettino per una seduta di psicoanalisi [illegible] poteva [illegible]: i campani [illegible] una compagine arcigna, con un rapporto tecnica-forza davvero invidiabile.

«E' la squadra che mi sarebbe piaciuto costruire» commenta l'amministratore delegato della società biellese, Marco Atripaldi. All'andata Avellino espugnò il palazzetto con una super prestazione del play Mastroianni, Mescheriakov fece il bello e cattivo tempo e sotto i tabelloni «esplose» il giovane pivot Maggioli. Come se non bastasse, oggi dovrebbe essere della partita anche Capone, tra i pochi giocatori in grado da solo di ribaltare le sorti di un incontro con i suoi «missili» dalla distanza.

Considerato poi che al «Paladelmauro» hanno finora vinto solo Roseto (di un punto) e Barcellona (con una prestazione quasi incredibile), risulta fin troppo evidente quale ostacolo attenda la truppa di coach Danna.

Risulta così quasi ingiusto limitare il discorso all'interrogativo vittoria o sconfitta: l'importante sarà rispondere a quello che la maggior parte dei tifosi, quelli veri, si sta chiedendo in questi giorni: qual'è la vera fisionomia della squadra e dove potrà arrivare? E se davvero quella di Avellino sarà la «partita della svolta», questo potrebbe avverarsi anche con un ko.

«Oggi sapremo se il fatto di aver lavorato bene per qualche giorno, finalmente tutti insieme, può portare a dei risultati - commenta Marco Atripaldi -. Capisco i nostri sostenitori che ci criticano, è un loro diritto. Li invito però a fare i conti alla fine, quando davvero tutte le carte saranno sul tavolo. Quello che mi dispiace però è quando, oltre ai fischi, avverto anche dell'astio. E' forse una colpa credere nel proprio lavoro, [illegible] è fatto di serietà e coerenza? Comunque il nostro obiettivo resta quello della vigilia: avanzare il più possibile in classifica e conquistare un posto nei play-off. Poi si vedrà».





Il presidente Alberto Savio (in alto) impegnato domani in un direttivo della Lega che si annuncia molto «caldo». A destra l'[illegible] Nate Erdmann

Lega, duro confronto

Domani il direttivo sul futuro del basket

BIELLA

Mentre il campionato di A2 torna nel vivo dopo lo stop festivo di Natale e Capodanno, la pallacanestro in generale comincia un Duemila che, nelle previsioni, potrebbe portare a chissà quali sconvolgimenti.

Domani è infatti in calendario un consiglio direttivo di Lega che sui preannuncia molto «caldo».

Accanto ai dirigenti della A1, veri padroni dello sport con la palla a spicchi, si siederà anche Alberto Savio, in rappresentanza delle squadre di A2: una poltrona che, considerata la «guerra fredda» [illegible] in atto tra i due gruppi, sta diventando sempre più scomoda.

Per l'ordine del giorno della discussione c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Si potrebbe cominciare, ad esempio, [illegible] la causa civile intentata dalla Lega di A1 contro lo sponsor Ford, che nel frattempo non ha ancora onorato il suo impegno economico. E poichè Angelo Rovati, predecessore di patron Cazzola, fu cacciato proprio per una questione di sponsor (l'accordo con Omnitel non venne ritenuto congruo) è chiaro che l'attuale posizione dello stesso Cazzola comincia a traballare.

Ma il vero problema è cosa fare del campionato di A2, visto dal 2001 dovrebbe scattare [illegible] torneo unico di serie A, con 20 squadre e una sola retrocessione (ma anche questo è ancora oggetto di ampia discussione): in tanti, le società per prime, aspettano delle risposte. [d. p.]

Un appuntamento sempre molto sentito che ha portato alla riscoperta di antiche tradizioni

La Befana porta il carbone e la «pinza»

Oggi è festa in tutto il Biellese da Valdengo a Cavaglià

Torna la vecchietta con la scopa, quella con «le scarpe rotte e la sciarpa alla romana», la signora che porta il carbone ai bambini. Ma già si sa che il carbone è quello dolce e che spesso, la calza non contiene solo caramelle e [illegible]ete di cioccolato: con un po' di fortuna ci scappa anche un giocattolo, tanto per chiudere le feste in bellezza.

L'arrivo della Befana sarà celebrato in tutto il Biellese, con intrattenimenti ed iniziative e con una serie di appuntamenti che ormai si possono definire «classici». Uno di questi è appunto la festa del «Pan e Vin» di **Valdengo**, organizzata come sempre dal Comitato festeggiamenti monastiresi e meolesi biellesi. La manifestazione s'inizia alle 10,30 con la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale, quindi alle 12,30, come da copione, il grande pranzo nei locali del centro sportivo, cui farà seguito la distribuzione della calza dono a tutti i bambini presenti.

Alle 16,30 i festeggiamenti entrano nel vivo con l'arrivo di Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, e dei pastori con il gregge. Il corteo renderà omaggio alla capanna del presepe allestita nel prato, poi il grande falò propiziatorio accompagnato dalla nenia del «Pan e Vin». Si prosegue con la distribuzione della pinza (quest'anno ne sono stati preparati 570 chili), e di corroborante vin brulè.

A Cossato oggi sono invece tre gli appuntamenti altrettanto tradizionali. Il primo è quello con la rappresentazione del «presepe vivente» in programma nella parrocchia dell'Assunta; avrà inizio alle 16,45 [illegible] parteciperanno i tre Re Magi. Per fare festa, invece, non si deve mancare alla «Befana della Croce Rossa» che arriva nella sede alle 15,30 per distribuire calze con dolciumi e sorprese, ai più piccoli. Per tutti, già dalle 14,30 cioccolata calda, thè e vin brulè. Il tutto è organizzato dai volontari della sezione che saranno anche alla guida di alcuni fuoristrada sui quali i bambini ed i ragazzi potranno salire per fare un giro sulle sponde del torrente Strona. All'avvenimento prenderanno parte anche i giovani ospiti dell'istituto Giovanni XXIII. E sempre [illegible] città non manca pure quest'anno una nuova edizione della Befana del Combattente. Il pranzo dell'associazione, al quale sono invitati familiari ed amici, [illegible] alle 12,30 al ristorante «Marina», poi il pomeriggio sarà dedicato all'animazione.

A Pettinengo c'è una festa in palestra organizzata dal circolo culturale Arci. Il pomeriggio si apre alle 14,30 con un'esibizione dei ballerini della scuola di Nino Del Vecchio quindi sarà la volta di uno spettacolo con il mago Mister Magix e Andreu. Infine sorprese ed intrattenimenti fino all'arrivo della Befana che distribuirà le calze con i doni ai più piccoli. **A Massazza** la Vecchietta con la scopa [illegible] invece attesa all'oratorio dove sono previsti anche giochi, una merenda e naturalmente carbo[illegible] (dolce) a volontà dalle 15.

A Cavaglià sarà la «Befana cremisi», quella dei bersaglieri, a girare per le vie del paese. Il programma prevede alle 9 [illegible] ritrovo all'ex istituto dei Salesiani poi, dopo un saluto agli anziani dell'infermeria Vercellone, alle 11 sarà celebrata la messa. Seguirà un concerto della fanfara del paese ed infine il pranzo.

Grandi festeggiamenti anche ad **Occhieppo Inferiore**. Il circolo del Pettirosso, [illegible] l'arrivo dell'Epifania, festeggia anche il debutto del primo carnevale biellese. Il cartellone della manifestazione prevede alle 10,30 la messa, alla quale prenderanno parte anche le maschere locali, il Pettirosso e la Capinera, [illegible] quelle dei Cantoni. Dopo il pranzo nella sede del circolo, la sfilata allegorica che verrà aperta dalla filarmonica occhieppese. Dalle 15,30 la festa prosegue alla Friulana di via Oropa con uno spettacolo presentato da Paolo Bortolozzo ed intitolato «Un po' di zucchero sulla Befana». Vi prenderanno parte Edoardo Tiengo (la fedelissima ver[illegible] «made in Biella» di Zucchero) [illegible] la ballerina Jessica Modenese. [r. s.]



Anche quest'anno, in occasione dell'Epifania, i volontari della Croce Rossa [illegible] Cossato (a sinistra) hanno organizzato una grande festa in sede. A Valdengo invece ritorna una nuova edizione del «Pan e Vin» che culminerà con l'accensione del grande falò (a destra gli ultimi preparativi) e la distribuzione della «pinza», il tipico dolce veneto, innaffiato di corroborante vin brulè



Le due maschere Pettirosso e Capinera aprono il primo carnevale del Duemila a Occhieppo Inferiore

TOPONOMASTICA SENZA REGOLE



Fa discutere il cartello che indica via «Moro Aldo»

BIELLA. A volte la toponomastica può giocare brutti scherzi. E così ecco comparire, nella zona del Cda, la via «Moro Aldo», con tanto di cartello sistemato proprio di fianco alla nuova rotonda di via La Marmora (nella foto di Corrado Micheletti, con il riquadro del cartello incriminato). Probabilmente, anche per indicare una via, non esiste una regola per scrivere prima il nome e poi il cognome. Ma come non sorridere, nell'indicare ad un automobilista straniero come raggiungere via Micca Pietro? Oppure via Sauro Nazario? Nel caso dello statista scomparso poi, anche riconoscendo la più ampia buona fede all'autore della targa, quel «Moro Aldo» proprio non va bene. E senza fare della facile ironia. [d. p.]

Il guaio nelle zone-blu di piazza Duomo e via Dal Pozzo: ok solo il giorno [illegible] l'ora

Millennium bug, colpiti i parcometri

Dalle colonnine biglietti con date dell'84 e dell'89

Nessun problema per il Millennium bug? Mai abbassare la guardia, perché il «baco» dei computer del 2000 sembra davvero, come afferma Bill Gates, nascosto dietro l'angolo. Così eccolo insinuarsi tra una banconota da mille lire e una monetina da 500 e colpire al «cuore» il datario dei parcometri della città.

Risultato: ieri, in piazza Duomo, i biellesi sono stati protagonisti di un clamoroso balzo all'indietro nel tempo, posteggiando la loro vettura il giorno 5 dicembre 1984. Per via Dal Pozzo invece il salto nel passato si è fermato sempre al primo dicembre, ma dell'89.

Insomma, per il temuto «bug» [illegible] computer poche centinaia di metri di distanza possono anche valere 5 anni di differenza. L'inconveniente non è sembrato però provocare gravi disagi per gli automobilisti. I quali, dopo un primo istante di comprensibile sconcerto, hanno ugualmente appoggiato il tagliando dietro al parabrezza.

Al comando della polizia municipale, così come in municipio, nessuno era ancora al corrente del problema, che però rimane e va affrontato.

Infatti quei ticket dell'84 e '89 potrebbero essere ritenuti irregolari dai vigili urbani e quindi si rischierebbe comunque una multa.

«Se il giorno e l'ora sono esatti, per adesso può bastare - dicono i vigili urbani -. Ma qualcuno dovrà provvedere e abbastanza in fretta».

L'assessore Canuto allarga le braccia: «Impossibile prevenire tutto, anche se quello dei parcometri è un guaio che fa sorridere più che provocare disagi. Avviseremo la società responsabile, che li gestisce. E vedremo [illegible] risolvere il problema». [d. p.]





Secondo l'assessore Edgardo Canuto (in alto) il problema riguarda la società che gestisce i parcometri in città (a sinistra quello di piazza Duomo)

LETTERE AL GIORNALE

«Marc Bloch, altro [illegible] sconosciuto»

La recente decisione dell'amministrazione provinciale di non rinnovare il contributo all'Istituto Storico della Resistenza ha suscitato roventi polemiche. Mi permetto di formulare tre brevi considerazioni intorno all'interven[illegible] dell'on. Sandro Delmastro, pubblicato il 29-12-1999. La preparazione culturale di chi definisce Marc Bloch «uno sconosciutissimo storico» si commenta da solo. Mi chiedo come questo Paese riuscirà mai a riflettere se[illegible]mente sul passato; [illegible] si farà molta strada, infatti, [illegible] di fronte a chi accenna ai guai provocati dal fascismo, si sa soltanto rispondere che costui «è nipote di un regime che nel mondo ha provocato novanta milioni di morti (quindici volte [illegible] più del regime nazista!)». Di questo passo, non si potrà più discutere di nulla, dal momento che [illegible] realtà umana è (o [illegible] stata) esente da colpe, imperfezioni [illegible] veri e propri misfatti. E' pretendere troppo se si chiede che, quando si parla di una cosa, si parli di quella e basta, senza giustificarsi con continue comparazioni? Oppure - di qualunque argomento si parli - dovremo essere perseguitati per l'eternità dal ritornello «però anche quegli altri hanno fatto del male». Se si vuole affermare, come fa Delmastro, che anche la storia della Resistenza presenta aspetti ed episodi ambigui, oscuri e decisamente condannabili, sono perfettamente d'accordo. Ma tale affermazione non può divenire un pretesto per porre tutti sullo stesso piano e trasformare un certo periodo storico in un magma confuso.

Giulia Pavignano, Occhieppo Inferiore

Eredità rifiutata interviene An

Ho letto della decisione del sindaco Scaramal di Cossato [illegible] rinunciare ad una parte di un'eredità lasciata al suo Comune per «motivi ideologici», in quanto vincolata a due borse di studio intitolate a due sorelle uccise dai partigiani.

Ora, quando viene scomodata l'ideologia come fattore determinante alcune scelte, giuste o sbagliate che siano, bisognerebbe poi assumere un atteggiamento lineare e coerente e pertanto, nella fattispecie, bene avrebbe fatto il sindaco Scaramal, con uno scatto di orgoglio, a rinunciare all'intera eredità.

[illegible] preme ricordare i toni dei compagni di partito di Scaramal, allorché la Provincia di Biella decise di non finanziare a[illegible] occhi chiusi le attività dell'Istituto Storico della Resistenza. I soloni della sinistra sentenziarono infatti che l'amministrazione provinciale non poteva assumere posizioni del genere e che doveva amministrare nell'interesse di tutti e non solo della parte che aveva vinto. Le tesi sono due: o, per qualche strano motivo, tale ragionamento è valido solo per le amministrazioni provinciali e non anche per quelle comunali, oppure, in questi giorni, i quotidiani biellesi ospiteranno le lettere indignate degli amici [illegible] Scaramal che lo riporteranno sulla retta via! Diversamente ne dovremmo dedurre che per la sinistra, o meglio, il centro-sinistra continuano ad esistere morti di serie A e morti di serie B, che l'idolatria della Resistenza è [illegible] valore assoluto che sta al di là della verità storica

Andrea Delmastro, consigliere provinciale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20 100 - 20 101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066, **Cossato:** tel [illegible] 123

PRONTO SOCCORSO

[illegible] tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, [illegible] 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione [illegible] Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40 25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: [illegible] [illegible], telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

[illegible]: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Azario*, via San Filippo 2, tel. 015/22.370. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgen[illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica [illegible]nte.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, [illegible] Oglaro 16, tel. 015/561 340.

Occhieppo Sup.: *Franchini Belluzzi*, p. Maffeo 8/a, tel. 015/59.01.74.

Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, 015/69 10 50.

Pettinengo: *Dr. Ferraris*, via Bella 3, tel. 015/844.40.16.

[illegible]sone: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, [illegible] Roma 20, tel. 015/98.13 84.

IN BREVE

Vandali in azione [illegible] notte [illegible] Capodanno

Brutto regalo di Capodanno per Norberto N., 25 anni, di Biella. Alcuni vandali hanno danneggiato la sua nuova «Mazda Mx5». L'auto, che era stata parcheggiata in strada nelle [illegible] a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno, ha riportato profondi solchi su buona parte della carrozzeria. [f. p.]

Scontro in via Candelo, interviene [illegible] 118

Contusioni leggere per Elia P., nello scontro che ha coinvolto, in via Candelo, l'auto sulla quale viaggiava, la «Renault 5» condotta da Rosa L., e la «Opel Corsa» di Fabio C., residente a Soprana. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale e il «118». [f. p.]

TEMPO LIBERO

Domenica a Chiavazza torna «El balon»

Appuntamento, domenica per tutta [illegible] giornata, con l'antiquariato minore, l'oggettistica, il collezionismo [illegible] le curiosità. Torna una nuova edizione del «Balon ed Ciavasa» che dalle 7 fino alle 19 vedrà in piazza Don Gallo bancarelle per tutti i gusti. [g. co.]

BENZINAI

I distributori oggi di turno in città

Oggi, giorno dell'Epifania, sono aperti i seguenti distributori di carburante: Agip, [illegible] galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallè 50; Erg, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Esso, corso Europa; Shell, via Tripoli 5; Tamoil, via Pollone.

Ieri subito un primo incontro all'Uib tra gli imprenditori e i sindacati



A sinistra la Fildi di Verrone dove il sindacato rileva un problema occupazionale con il rischio di esuberi. A destra i capannoni dei magazzini [illegible] di Massazza che passeranno alla Saima Avandero [illegible] specializzato nello stoccaggio e nel trasporto delle merci. In questo [illegible] è il nuovo contratto a costituire un motivo di discussione



Tessile, una riapertura difficile

Torello Viera e Fildi con problemi di esuberi

BIELLA

Una ripartenza in salita, seppure meno difficile del previsto. A pochi giorni dall'apertura completa della [illegible]de biellesi (la maggior parte delle imprese riprenderanno l'attività trascorsa l'Epifania, dopo aver «presidiato» nei giorni seguenti il Capodanno gli uffici collegati al centro elaborazione dati per prevenire guasti da Millennium bug), [illegible] sindacato laniero guarda fiducioso al futuro del settore. Certo, nell'immediato la situazione non è felice a causa di alcuni problemi anche piuttosto gravi. Ma come afferma Osvaldo Boglietti, della segreteria regionale della Cisl, «le previsioni di qualche tempo fa erano ben peggiori. Invece adesso si intravedono spiragli confortanti, grazie anche [illegible] segnali positivi emersi dalle recenti fiere del tessile».

Tra i casi «spinosi» da affrontare, quello relativo al salvataggio del lanificio Torello Viera. Due gruppi biellesi hanno infatti deciso di rilevare l'azienda per rilanciarla. Ma dei 71 dipendenti della «Torello Viera», una quindicina non dovrebbero essere più riassunti. L'operazione, su cui il commissario giudiziale Ugo Mosca aveva già espresso parere favorevole, dovrebbe partire proprio in questi giorni e ieri all'Uib, tra imprenditori e rappresentanze dei lavoratori, si è svolto un primo incontro per approfondire la questione.

Un secondo problema occupazionale si presenta, nell'immediato, per la Fildi di Verrone. «Anche in questo caso si parla di esuberi - commenta Boglietti -. Ma la situazione dovrebbe presentarsi più chiara nei prossimi giorni».

Infine resta da risolvere [illegible] passaggio di consegne dei magazzini della Fila sport di Massazza alla Saima Avandero. «In questo caso l'ottantina di addetti che lavoravano per la Fila passano in blocco all'altro gruppo - conclude il sindacalista -. Cambia però anche il tipo di contratto. E anche su questo bisognerà discutere». **[d. p.]**

Appuntamento domenica al santuario della Bursch

A San Giovanni d'Andorno «summit» delle parrocchie

Renato Moreschi

ANDORNO MICCA

Domenica, [illegible] San Giovanni d'Andorno, è annunciato il primo degli incontri zonali delle parrocchie della Valle Cervo. L'avvenimento, promosso dal vescovo Massimo Giustetti, inaugura una serie di confronti programmati proprio nel santuario della Bursch, una delle maggiori realtà che fanno parte delle chiese giubilari della diocesi.

«L'Alto e Basso Cervo - commenta don Renato Bertolla, parroco di Sagliano e vicario zonale - comprende ben quindici parrocchie che per la prima volta si daranno appuntamento a San Giovanni. E' un segnale forte di collaborazione e di unità che fa ben sperare per le attività collegiali future, che soprattutto quest'anno non mancheranno».

Il programma della giornata prevede alle 14,30 l'accoglienza della folta delegazione al santua[illegible] da parte delle due suore originarie delle isole Samoa. Le religiose allieteranno i presenti con musica e canti. Alle 15 il rettore canonico Giovanni Saino proporrà una meditazione sul tema «L'essenziale del Cristianesimo». Dopo la celebrazione delle 16 tutti i sacerdoti saranno disponibili per [illegible] confessioni, primo passo per l'avvicinamento all'indulgenza giubilare.

Aggiunge don Bertolla: «Stiamo per varcare il nuovo millennio, l'anno giubilare deve essere un momento di riflessione per tutti, dalla chiesa ai credenti di tutte le religioni. La stessa [illegible]tà dovrebbe muoversi alla ricer[illegible] del reciproco rispetto e contro l'individualismo dilagante. sarà importante anche vigilare sulle nuove tecnologie. l'uomo deve coglierne gli aspetti positivi come la facilitazione dell'interscambio di conoscenze, ma attenzione all'alienazione della persona e alla creazione di falsi miti».

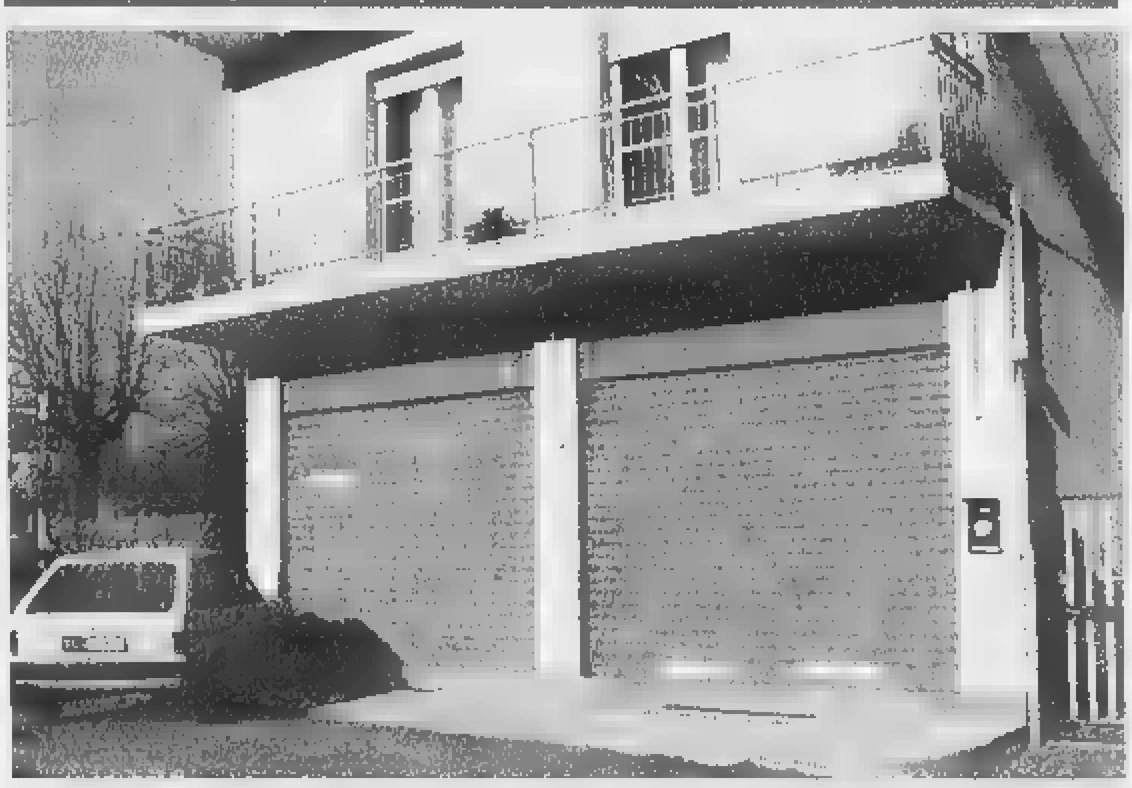
I prossimi appuntamenti di rilievo a San Giovanni saranno il 26 marzo in occasione del giubileo dei ragazzi che coinvolge[illegible] tutta la comunità della Valle Cervo, [illegible] 9 aprile dove [illegible] svolgerà una celebrazione penitenziale con una via Crucis, e il 25 giugno per la festa solenne del santuario.

Conclude Don Bertolla: «Queste manifestazioni vogliono anche costituire un ringraziamento al lavoro svolto in questi tre anni dal rettore Don Saino, che con la sua scelta coraggiosa ha ridato lustro al santuario della nostra valle». **[r. mo.]**



A San Giovanni d'Andorno s'incontreranno le 15 parrocchie della Valle Cervo

ECCO I VANDALI DI CAPODANNO



La sede [illegible] Lega [illegible] colpita [illegible] volte

VIGLIANO. La vetrina con gli auguri di buone feste imbrattata, la cassetta in acciaio della buca delle lettere distrutta con del materiale esplosivo pirotecnico durante le feste di Capodanno. La nuova sede della Lega Nord, aperta ufficialmente da poche settimane, ha già subito due atti vandalici ed i dirigenti della segreteria provinciale sono preoccupati. «Considerando [illegible] gravità dei gesti, fra l'altro ravvicinati - dicono in [illegible] comunicato - è stato inoltrata regolare denuncia al comando della stazione dei carabinieri di Vigliano. Non [illegible] rimane che stigmatizzare, anche nel Biellese che fino a ieri considerato una zona felice, [illegible] clima "democratico" in cui il nostro movimento opera. Pure nella nostra provincia la strada per raggiungere la convivenza civile appare ancora lunga». **[f. p.]**

Per evitare la chiusura l'albergo potrebbe essere inserito nel percorso dell'Ecomuseo

Netro [illegible] punta sul rilancio [illegible]

Il sindaco: occorre un intervento per salvare Le Selve

Daniela Sandigliano

NETRO

«Faremo in modo che l'albergo Le Selve non chiuda, e stiamo valutando serie possibilità per "riempire" le stagioni morte inserendolo [illegible] percorso dell'Ecomuseo». E' questo uno dei tanti obiettivi che il sindaco di Netro, Agostino Bonino, si prefigge per rilanciare il suo paese anche sotto l'aspetto turistico.

«Abbiamo un patrimonio paesaggistico e culturale notevole che deve essere protetto e pubblicizzato a dovere - aggiunge convinto -. A questo scopo si potrebbero creare collegamenti anche fino alla Trappa ed alla Bessa [illegible] modo da valorizzare tutta la vallata».

Intanto il bilancio di previsione Duemila è già stato approvato ed il primo cittadino ne illustra le tappe più impegnative, quelle riguardanti gli investimenti in conto capitale: «Abbiamo previsto 220 milioni per la manutenzione dell'edificio scolastico delle elementari ed altri 250 per proseguire il recupero dell'ex teatro, che registra un preventivo globale di 2 miliardi e 200 milioni».

Per la manutenzione, una spesa di 12[illegible] milioni è stata stanziata per realizzare la seconda tranche di lavori sulla frana in frazione Colla, altri 50 per la sistemazione di strade e segnaletica, 35 per il completamento dell'impianto fotovoltaico (di cui 15 per gli alpeggi), 20 per l'ampliamento del cimitero di Colla e 10 per l'acquedotto in regione Canage.

Aggiunge il sindaco: «Finiremo il piazzale di fronte alle officine Bono per la nostra cellula ecomuseale del ferro. L'investimento tocca i 22 milioni di cui 8 ricevuti dal Gruppo di Azione Locale Valle Elvo. Dieci milioni serviranno invece per la manutenzione delle aree verdi, che sarà affidata ai detenuti in semilibertà del carcere di Biella. E siccome i cassonetti per la spazzatura sono indispensabili ma decisamente antiestetici, con una ventina di milioni [illegible] mimetizzeremo con quelle che vengono chiamate "isole ecologiche"».

Dopo i numeri Agostino Bonino parla volentieri delle associazioni locali: «Ci sono decine di persone - dice - che lavorano gratuitamente per il paese. Un piccolo esercito di volontari per la casa di riposo, per l'asilo, per le manifestazioni, l'Ana, e persone come Ugo Garzena per l'Ecomuseo. Abbiamo una splendida Pro loco ed approfitto per invitare pubblicamente il presidente uscente Rinaldo Strona a restare [illegible] al suo posto, almeno per "allevare" i giovani e passare loro il testimone. La sua inventiva ed il suo entusiasmo hanno prodotto cultura e ci hanno fatto conoscere fino a Torino».



A Netro è già stato approvato in questi giorni anche il bilancio di previsione

Al super torneo della Vallecervo '91 presenti quasi tutte le società biellesi

Calcetto, sfide per baby campioni

In 500 nella palestra di Tollegno fino a domenica

TOLLEGNO

E' un edizione [illegible] grande stile quella del trofeo «Comune di Tollegno», classico appuntamento di calcio giovanile d'inizio anno, che si sta svolgendo in questi gi[illegible]i nella palestra del paese.

Si tratta di una sorta di «maratona» riservata ai più piccoli, che suddivisi in squadre si daranno battaglia fino a domenica.

La manifestazione, organizzata dal Comune e dalla settore giovanile della società Vallecervo '91 [illegible] il patrocinio della Federazione, è giunta alla tredicesima edizione.

Sono oltre cinquecento i ragazzini che si stanno sfidando nel torneo di calcio a cinque riservato alle categorie Primi Calci, Pulcini e Esordienti.

Al tabellone sono iscritte ben trentanove formazioni in rappresentanza di Biellese, Chiavazzese, Cossila, Errepi, Fulgor, Gaglianico, Lessona, Libertas, Occhieppese, Parlamento, Ponderano, Pro Candelo, Sandigliano, Spolina, Valmos e Viglianese.

Così, per salutare questo nuovo millennio (e approfittando della pausa invernale dei campionati) a Tollegno si sono date appuntamento quasi la totalità delle società sportive biellesi (ben 16 rispondono all'appello), impegnate nello sviluppo e crescita dei settori giovanili, alla ricerca dei futuri eredi di Del Piero e Vieri.

Le eliminatorie proseguiran[illegible] fino domani (oggi è giorno di riposo) con inizio delle partite alle 9,30. Le semifinali [illegible] la finale si svolgeranno rispettivamente sabato e domenica a partire dalle 14.30.

«La stagione si apre [illegible] i migliori auspici. - commenta Elido Antoniotti presidente della Vallecervo '91 - Siamo soddisfatti della convenzione stipulata nel '99 con il comune di Pralungo per l'utilizzo del loro campo sportivo, che ci permetterà di crescere ulteriormente».

Conclude [illegible] patron della storica società di calcio: «Contiamo di organizzare per il periodo primaverile dei tornei di alto livello tecnico e spettacolare». **[r. mo.]**



Nelle foto di Corrado Micheletti due momenti delle partite che si sono giocate ieri nella palestra comunale di Tollegno



Da ieri a Ponderano

[illegible] spaventata [illegible] scompare da [illegible]

PONDERANO. Una pensionata di 81 anni fugge da casa forse spaventata da un piccolo incendio, poi scompare nel nulla. Fino a ieri, a distanza di oltre 15 ore dall'accaduto, di lei non si aveva ancora alcuna traccia.

Tutto è iniziato verso le 21 di martedì nel piccolo alloggio di via Roma, di proprietà del Comune ed occupato [illegible] Ferruccia C. Le fiamme erano state provocate da un corto circuito, forse causato dal cattivo funzionamento della stufa elettrica.

Sul posto [illegible] intervenuti i soccorsi, compresi i vigili del fuoco [illegible] hanno spento l'incendio, e i carabinieri della stazione di Biella. Rimesso in ordine il monolocale, che aveva riportato solo lievi danni e i muri anneriti, i soccorritori si sono resi conto che mancava la padrona di casa, fra l'altro molto conosciuta in paese. La donna è stata cercata per tutta la notte e la mattinata di ieri, senza esito. **[f. p.]**

Per la tutela degli anziani

Importante [illegible] fra Lega pensionati e [illegible] di Biella

BIELLA. Un accordo importante fra il Comune di Biella e le Leghe pensionati Cgil, Cisl e Uil del Biellese Occidentale, segna un passo avanti nel campo della tutela delle persone anziane.

L'intesa è stata raggiunta dopo diversi incontri e prevede, oltre ad una serie di confronti periodici fra gli addetti ai lavori, anche i seguenti interventi: l'assistenza domiciliare per le persone che hanno perduto in parte [illegible] completamente l'autonomia; l'assistenza economica con sussidi in denaro per favorire il ritorno all'autosufficienza; l'esenzione ticket per i cittadini con reddito inferiore [illegible] minimo vitale; il servizio mensa e consegna dei pasti caldi [illegible] domicilio; l'organizzazione di soggiorni marini; la gestione dei centri d'incontro e la costruzione di «case di giorno»; il reperimento di alloggi; il servizio di telesoccorso e l'integrazione delle rette nelle case di riposo. **[d. sa.]**

La Stampa assegna i riconoscimenti per il doppio concorso di Natale nelle scuole della provincia

Canzoni e disegni, domenica i premi

Appuntamento per le 15 al teatro Civico di Vercelli

Donata Belossi

VERCELLI

L'ultima festa di questo lungo ponte natalizio porterà la firma de *La Stampa*, che domenica, al Civico premierà i tantissimi bambini che hanno partecipato ai concorsi della canzone e del disegno di Natale, quest'ultimo in memoria di Cecco Leale. Proprio in queste ore si stanno riunendo le due commissioni, quella «letteraria» presieduta da Angelo Gilardino, e quella di pittura da Amedeo Corio, per decretare i top ten di ogni graduatoria. E qui apriamo subito una parentesi, riservata ad insegnanti e genitori: quello di domenica sarà, comunque, un pomeriggio piacevole, con musica, balletti, scenette, per tutti i bambini e non solo per i vincitori. Dunque non chiedeteci prima i nomi dei re e delle reginette della manifestazione, ma venite comunque in teatro alle 15.

La sezione della poesia prevede dieci targhe messe a disposizione da *La Stampa* ai primi classificati. I versi più belli saranno musicati da Gianni Dosio, e domenica, cantati da Giampiero Ausano: il motivo diventerà quindi la «bandiera» della gioia del 2000, un augurio di pace e di serenità per i vercellesi.

Anche i ragazzi che si sono cimentati nel disegno non avranno nulla da invidiare ai compositori di versi. Amedeo Corio, Serena Leale, Egidio Archero ed Imma Fazzone hanno scelto i dieci lavori, individuali o collettivi, più brillanti, e per i loro autori ci saranno premi da favola. Oltre alle targhe de *La Stampa*, quotati pittori locali hanno messo a disposizione i loro quadri. Grazie a Serena Leale, che regala un lavoro di papà Francesco e due suoi, ad Imma Fazzone, Ezio Balliano, Renzo Roncarolo, Piergiorgio Doimo e a Rosa Montagnini che offre un'opera del marito Francesco.

> A cura del Comitato manifestazioni si esibirà la Compagnia dei «Dis-genà»

Lo spettacolo, che sarà condotto Giovanni Barberie e da Enrico De Maria, conteremo sull'apporto artistico della compagnia dei «Dis-genà», dell'estrosa genialità di Pimpi Roncarolo, delle note di Gianni Dosio, direttore della Flarmonica Jazz vercellese, e della limpida voce di Ausano. Sarà infine De Maria ad annunciare quando e dove verrà allestita la mostra con tutti i lavori dei bambini. Si guadagnerà così qualche giorno, il tempo perché le scuole riaprano i battenti e gli insegnanti riescano a predisporre visite organizzate.





Sopra, la giuria dei disegni al lavoro: da sinistra Serena Leale, Egidio Archero, Imma Fazzone e il presidente, il responsabile dell'Istituto di Belle Arti, Amedeo Corio. La commissione ha lavorato a lungo e, alla fine, ha scelto i 10 migliori disegni presentati dalle scuole materne fino alle superiori. A destra, la Compagnia dei «Dis-genà» durante l'ultima, apprezzata, esibizione al teatro Civico: domenica saranno in scena per offrire uno spettacolo ai ragazzi che assisteranno alla premiazione dei nostri due concorsi

[Foto Greppi]

NOTIZIE FLASH

NUMERI UTILI

I benzinai di turno oggi nei principali centri

I distributori aperti oggi, giorno dell'Epifania. A Vercelli sono in servizio gli impianti: Esso, via Avogadro di Quaregna; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; National Gas, S.S. per Torino Km. 70+507; Shell, corso Prestinari 168; Shell, corso Gastaldi. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti i distributori: Ip, via Montrigone; Shell, viale Varallo mentre a Trino è in funzione l'Agip in via Vercelli. Infine a Varallo è di turno il distributore Q8, via Brigate Garibaldi con self 24 ore.

SOS ANIMALI

Il numero del Pronto soccorso veterinario privato

Per le piccole emergenze degli animali domestici, oggi il Pronto soccorso veterinario privato risponde al numero 0161/58.457. Il servizio è attivo dalle 8 alle 22.

SCI

Sempre ferma la funivia di Alagna

Si annuncia ancora un fine settimana senza sci al ghiacciaio di Punta Indren a causa dal guasto che ha bloccato la funivia nel primo tratto, quello che sale alla Bocchetta delle Pisse. Il forte vento aveva provocato lo spostamento della fune dalla sua sede ideale in cima a un pilone. I tecnici hanno subito iniziato i lavori, che sono ormai in via d'ultimazione, quindi l'impianto dovrà essere sottoposto a tutte le necessarie verifiche tecniche. La chiusura dovrebbe comunque avere le ore contate: con ogni probabilità si riuscirà a riaprire la funivia solo per il 16 gennaio.

[illegible]

A Gattinara saranno ospitati 50 giovani

Dalla Parrocchia parte un appello alle famiglie della città per ospitare giovani di tutti il mondo che verranno in Italia per il Giubileo. Il parroco Monsignor Franco Givone annuncia che a Gattinara giungerà una cinquantina di ragazzi e chi è disposto ad accoglierli deve comunicarlo alla parrocchia.

ASSOCIAZIONI

A Varallo nuova sede per lo sportello del cittadino

Cambia sede lo sportello del cittadino, associazione che opera da diversi anni sul territorio. Il gruppo sta trascolando dai locali di via Draghetti a quelli più funzionali di via Scarognini 3 e comunica alla popolazione che in questa fase (tutto il mese di gennaio) le attività subiranno un rallentamento.

Per cause naturali

Morta a 22 anni la leonessa di Grignasco

GRIGNASCO. E' morta la leonessa di Grignasco che per anni ha fatto compagnia, regalando qualche sorriso ai bambini ma un velo di tristezza agli adulti, a chi transitava sulla provinciale per Borgosesia. Era diventata quasi una compagna di viaggio: d'obbligo, per tutti, uno sguardo all'insù nell'imboccare la curva a destra percorrendo la provinciale verso la Valsesia.

Il decesso è avvenuto martedì per «cause naturale», come recita il referto: l'animale aveva 22 anni e probabilmente il fisico un po' debilitato dalla vecchiaia non ha retto al freddo pungente che da giorni interessa tutta la zona.

La leonessa era rinchiusa in una gabbia a pochi metri dalla carreggiata e dominava dall'alto via Arturo Biella, appunto la strada che unisce Grignasco a Borgosesia: per i bambini di almeno due generazioni ha rappresentanto un'interessante attrattiva anche perchè era stato il primo predatore africano tenuto da un privato in Valsesia e **nel Novarese.** [i. fo]

Ma manca la conferma dell'azienda

Bertona, lunedì rientro al lavoro

SERRAVALLE. Dovrebbero rientrare in stabilimento lunedì prossimo, i dipendenti della «Bertona gelati spa» di Serravalle, dopo la decisione assunta unilateralmente dalla direzione aziendale di sospendere l'attività in occasione delle festività natalizie e di collocare i 40 dipendenti in «ferie coatte» o addirittura in permesso non retribuito. Commenta il segretario territoriale della Fat-Cisl Pier Giuseppe Orlandin, che segue la vicenda con l'omologo della Flai-Cgil Valsesia Enrico Pagnoni: «A proposito della ripresa dell'attività è condizionale e d'obbligo, dal momento che non siamo ancora riusciti ad ottenere un incontro con i responsabili aziendali». Pagnoni condivide questa posizione, e conferma l'intenzione di avviare una vertenza con l'azienda per far recuperare ai lavoratori il salario perduto.

I due sindacalisti ritengono, infatti, che la decisione unilaterale di sospendere l'attività sia in contrasto con il contratto nazionale di lavoro e con le norme sull'assunzione dei lavoratori in mobilità, alle quali l'azienda ha fatto ampiamente ricorso. Lunedì scorso un esiguo gruppo di «operativi» ha avviato all'interno dello stabilimento il «programma di manutenzione ordinaria» degli impianti, in preparazione della prossima stagione estiva. «Aspettiamo comunque l'incontro - conclude Pagnoni - poi decideremo se adire le vie legali». La «Bertona gelati», si ricorderà, dalla primavera scorsa è in liquidazione volontaria ed è stata rilevata in affitto dalla «Top cream» di Mosciano Sant'Angelo. [w. ca.]

E' in programma da metà mese

Rima, un corso per marmisti

RIMA. Un corso da 600 ore per insegnare ai giovani la tecnica del marmo artificiale, un settore particolare dell'artigianato valsesiano che affonda le sue radici proprio nella zona di Rima San Giuseppe. Il progetto è stato curato dall'amministrazione comunale e dall'agenzia formativa della Provincia «Ercole Tamburelli» di Saluggia e finanziato dalla Regione: le lezioni si terranno naturalmente a Rima e inizieranno nella seconda metà del mese per concludersi in estate con uno stage operativo.

Il programma di lavoro prevede innanzitutto uno studio approfondito sulle tecniche di realizzo del marmo artificiale di Rima ma una parte delle 600 ore sarà comunque dedicata all'aspetto teorica. L'obiettivo dei promotori non è soltanto quello di riscoprire un'antica tradizione ma anche creare nuovi posti di lavoro.

Le opere realizzate con questa tecnica tra il 1830 e il 1930 sono infatti state esportate in tutta Europa oltre che nei paesi dell'Est e nel Nord Africa e adesso inizia a farsi sentire il bisogno di tecnici specializzati per il restauro.

Il corso sarà diretto da Silvio Dellavedova, ultimo maestro di questa attività ancora all'opera in Valsesia, che potrà contare sulla collaborazione di Damiano De Gaudenzi, Nicoletta Servalli, Lietta Ragozzi ed Enzo Bussi.

?Le iscrizioni (requisiti indispensabili essere diplomati e avere meno di 25 anni) sono ancora aperte ed è possibile chiedere informazioni ai numeri 0163-95125 e 0161-480430. [i. fo.]

Si fa serrata la sfida nei tre centri. Premiazione il 28 a Borgosesia

Vetrine, l'ultimo tagliando

I coupons devono arrivare entroil 10

GIOVEDI' 6 GENNAIO 2000

LA STAMPA

ASCOM DI VERCELLI, BORGOSESIA E VARALLO



Natale verso il 3° Millennio

com'era, com'è, come sarà

LA VETRINA MIGLIORE
E' QUELLA DEL NEGOZIO

....

A ....
(località)

I tagliandi possono essere spediti o recapitati a mano entro il 10 gennaio 2000 a:

- LA STAMPA, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli
- ASCOM, via Duchessa Jolanda 26, 13100 Vercelli
- SHOP ABBIGLIAMENTO, via [illegible] Ponti 3, 13100 Vercelli
- ASCOM, via [illegible] Bianca 12, 13011 Borgosesia
- DITTA TRIVERO, via dottor Ferro 25, 13011 Borgosesia
- DITTA VERRI, p.za Martiri [illegible], 13011 Borgosesia
- ASCOM, corso Roma 74, 13019 Varallo
- ATL, corso Roma 38, 13019 Varallo
- [illegible] ITALIA, corso Roma 6, 13019 Varallo

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

REALE MUTUA ASSICURAZIONI di [illegible]
HOCKEY AMATORI di Vercelli

BORGOSESIA

Ultimo giorno, oggi, in cui La Stampa pubblica il tagliando utile per votare le vetrine di Vercelli, Borgosesia e Varallo. E anche senza un rush finale possiamo annunciare, con un certo orgoglio, che ad ora sono già arrivati in redazione oltre [illegible] tagliandi. Un bel successo per il quale ringraziamo i lettori e la sportività dei commercianti che hanno giocato con noi. La «causa» è d'altronde nobile: i primi calssificati dei tre centri riceveranno un milione a testa da devolvere, il 28 sera, durante la festa nella Pro Loco di Borgosesia, in beneficenza. Un grazie quindi agli sponsor: l'Ascom, l'Hockey Amatori di Vercelli e la Reale Mutua di Borgosesia.

Ricordiamo ancora che gli ultimi tagliandi dovranno pervenire entro le 19 del 10 gennaio (farà fede, in caso di spedizione, il timbro della postal. Chi vincerà l'edizione '99? Il testa a testa è serrato: in pole position la Victoria Beer House di Vercelli, Camminare di Varallo e Motivi abbigliamento di Borgosesia. [d. b.]

NASCE L'ASSOCIAZIONE DEGLI EX FORESTALI



Primo presidente il vercellese Boccagni

Costituita nei giorni scorsi la sezione interprovinciale di Vercelli e Biella della «Anfic, Associazione nazionale forestali in congedo», ed è la prima in Piemonte. Tra le finalità: sostenere programmi e iniziative di tipo ambientale, culturale, sociale e di solidarietà. Il direttivo è presieduto da Giancarlo Boccagni di Vercelli; vicepresidente è il biellese Gianclaudio Puleni. I consiglieri sono Giuseppe Fittabile per la Valsesia; Agostino Veronese di Trivero e Pietro Valetto di Gattinara. Segretario è Ernesto Sottoriva di Vercelli; il collegio dei sindaci è composto da Orlando Fabris, Angelo Borgnis e Cleto Trisotto. [w. ca.]

Varallo, manifestazione inaugurale al ponte Antonini

Veggia Pasquetta al rogo Oggi si apre il Carnevale

VARALLO

Arriva la Befana, muore la Veggia Pasquetta. Così vuole una tradizione ultrasecolare e questo pomeriggio finirà al rogo la madre di re Marcantonio, padrone del Carnevale di Varallo.

Si aprono ufficialmente i festeggiamenti con un appuntamento che ha radici nella storia della città e che segna l'inizio di un periodo di allegria che si spegnerà solo il giorno di martedì grasso. Il Marcantonio oggi non sarà in costume perchè, appunto, la mamma (Veggia Pasquetta) l'ha concepito di recente: al posto di un Giovannino Regis in carne e ossa sfilerà per le vie del centro un bambolotto, che diventerà Re e crescerà solo dopo la morte della madre.

La sfilata inizierà alle 14,30 dalla zona di parco D'Adda: il gruppo accompagnato dalla banda si sposterà fino alla centrale piazza Vittorio con la Veggia Pasquetta ammanettata e assicurata alla giustizia dai figuranti del comitato Varallo Vecchio. Prima della lettura della condanna ci sarà anche il tempo per un saluto agli anziani dell'associazione Anni d'Argento, quindi si ripercorrerà via Umberto fino al ponte Antonini sotto il quale, lungo il Mastallone, la fiamma si porterà via quella figura femminile cattiva e dedita al malaffare. In quel momento sboccerà il Marcantonio, e sarà festa grande.

In occasione della cerimonia di apertura del Carnevale sarà riproposta la maxi isola pedonale istituita per le domeniche di dicembre e lungo le vie come in piazza. Il comitato Varallo Vecchio proporrà giochi e intrattenimenti dedicati ai giovani.

Intanto in città è già partito il toto Cecca per indovinare chi sarà la figura femminile che accompagnerà il Marcantonio: la presentazione ufficiale è programmate per la sera di venerdì 21 alla discoteca Igloo. [i. fo.]

Esce allo scoperto la coalizione pro sindaco di Varallo

Presidenza della Montana Rotti lancia il «cartello» Pitto

VARALLO

E' partita la raccolta di firme tra i consiglieri della Comunità a sostegno della candidatura presidenziale di Pier Angelo Pitto e il primo nome della lista è quello del sindaco di Borgosesia Corrado Rotti. Dalle parole si passa ai fatti e dopo tante notizie date a mezza voce da una parte e dall'altra arriva il primo segnale forte: si lavora alla costruzione del cartello pro Pitto e da oggi, dicono i suoi sostenitori «le parole non valgono più. Per sostenere la linea della giunta territoriale che aggrega anche Borgosesia bisogna firmare il documento di appoggio». Come dire, non è più il tempo del doppio gioco.

La discesa in campo non significa sapere di poter contare sulla maggioranza del consiglio (43 voti) anzi, per il momento resta un dubbio quale schieramento possa ottenere i consensi maggiori. Insomma, è partita davvero la marcia verso il rinnovo della giunta.

La proposta che nei prossimi giorni sarà presentata ufficialmente a tutti i consiglieri con la richiesta di aderire è questa: presidenza a Varallo, vicepresidenza a Borgosesia, giunta territoriale con assessori in rappresentanza di tutte le subaree della Valsesia. Se non unitario dunque, un esecutivo molto allargato.

«Non so se passerà questa linea - commenta Rotti - ma l'importante è prendere una posizione. In ogni caso si saprà chi c'è all'opposizione e che in maggioranza».

Sul fronte del centro sinistra invece si lavora all'insegna della continuità: subito archiviata l'autocandidatura di Paolo Casagrande «non ci interessa», aveva dichiarato il capogruppo di Valsesia democratica Roberto Pedretti, l'intenzione è quella di confermare il presidente uscente Guido Crevola. [i. fo.]

Risparmi fino a un terzo e hai mille vantaggi in più.

PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.



L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "StampaIn card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
Dal 18 dicembre
LA STAMPA web

Domani sera al Civico lo spettacolo ispirato al film con Whoopi Goldberg

Risate con la «sorella» da musical

Vercelli, approda a teatro il celebre «Sister Act»

Giovanni Barberis

VERCELLI

L'appuntamento con la cantante «svitata», in compagnia delle sue seguaci in abito da suora, è in cartellone domani sera al Teatro Civico. Si tratta di «The Sisters», musical ispirato al personaggio di «Sister Act», già protagonista di ben due film di successo, il primo diretto da Emile Ardolino ed il secondo da Bill Duke, interpretati ambedue alla scatenata Whoopi Golberg, suora con l'argento vivo in corpo per una serie completa di divertenti vicende «più svitate che mai».

In questa trasposizione teatrale che vede in primo piano la cantante Theresa Thomason (di Bloomfield, Usa), Harold Troy ha snellito la trama all'essenziale - una serie di veloci gags e di battute tra una canzone e l'altra - proprio per dar più spazio possibile alla colonna sonora che segue la traccia delle due pellicole.

Tra le innodie ritmate, cantate dalla solista con le «sorelle» che compongono il coro di Sister Act, c'è quel «I Will Follow Him» creato dalle fertili menti di Norman Gimbel, Arthur Altman e Jacques Plante. Una canzone che abbiamo imparato a conoscere negli Anni Sessanta nella cover (ma al tempo si chiamavano soltanto «versioni») di Betty Curtis, sotto il titolo di «Chariot». Poi verranno eseguiti motivi di ispirazione gospel altrettanto noti come «Shout», «Love is a Heat Wave». Ed ancora «Ain't No Mountain», «Joyful, Joyful» e «Oh Happy Day».

Tra le vocalist al fianco della «Suor» Theresa canterina, sul palco, ci saranno Starr Duncan Adkins, Mary Canty, Shantena Fleming, Tanya Maryoung-Forbes, Shelly Morgan, Mary Smith, Amelia Johnson-Walker e Rose Watson.

L'accompagnamento orchestrale sarà dal vivo con la presenza on stage di un organico di musicisti professionisti che, prima di far parte della band che accompagna Theresa Thomason, hanno preso parte a tour di Sting e Whitney Houston, solo per restare a qualche esempio tra tanti.

Lo spettacolo «The Sisters - Sister Act» è organizzato dalla Belvedere Spettacoli. Il sipario del Civico si aprirà alle 21 in punto.



Il coro di «The Sister - Sister Act», in scena dalle 21 di domani, proporrà canzoni conosciute come «I will follow him» e «Oh Happy Day» e numerosi motivi di ispirazione gospel

Alla Fontana solforosa tornano gli appuntamenti live

Zubiena, cene & revival con Mal e Ronnie Jones

ZUBIENA

Con febbraio tornano gli appuntamenti revival al ristorante Fontana Solforosa. Il promoter Gianfranco Berto ha infatti messo a punto un calendario per festeggiare gli eventi dei prossimi mesi e per trascorrere il sabato cenando al ritmo degli *evergreen*.

Il calendario debutta in occasione di San Valentino, lunedì 14 febbraio, con un idolo degli innamorati Anni 70, Gianni Nazzaro. A carnevale, per il «bal dal lunes» del 28, a Zubiena, è invece attesa l'orchestra spettacolo di «Rosy Gruop». Tutti i sabato sera invece interverranno le «Silver sister».

A marzo, per la festa della donna, mercoledì 8 è stato previsto uno strip con due tutto-muscoli degli «American Dream», mentre domenica 19, in concomitanza con la festa del papà, sarà Rosanna Fratello, dopo pranzo, ad intrattenere il pubblico. I sabato sera saranno invece animati da Cip e Ciop.

Aprile vede in pedana un grande della disco-music Anni 80, Ronnie Jones, che si presenterà a Zubiena sabato 8, quindi sarà la volta del grande ritorno di Mal, per la sera di Pasquetta, lunedì 24. E ancora il pranzo del primo maggio, e tutto il pomeriggio, trascorreranno con il complesso «La strana società» mentre sabato 27 si esibirà dopo cena, Gino Santercole. Altre serate sono previste per giugno e luglio con personaggi «doc», da D.D. Jackson a Sergio Endrigo. [p. g.]







Da sinistra Gianni Nazzaro, Rosanna Fratello e Sergio Endrigo che canteranno alla Fontana Solforosa

BOBBY SOLO, RE DEI SIXTIES



Lo show questa sera a Valdengo

VALDENGO. La Befana, alla Peschiera, porta un grande degli Anni Sessanta, Bobby Solo. L'inossidabile voce di «Una lacrima sul viso» sarà l'ospite vip della serata che vede in pedana anche l'orchestra di «Adamo ed Eva». Questa sera non mancheranno quindi le canzoni che impervesavano nei juke-box ed a Sanremo, comprese le indimenticabili «Se piangi, se ridi» e «Zingara». [p. g.]

Ponderano, il progamma di gennaio coi californiani «Gwar» e Ras Dumisani

Time bombing night al Babylonia

Una raffica di serate fra concerti e disco-music

PONDERANO

Se ieri sera la notte era riservata alle streghe, domani la disco-music torna al Babylonia con una effervescente «Time bombing night». In cabina di regia Skinner d.j. di Radio Torino popolare (alle 23 con ingresso libero).

Sabato sulla pedana di Ponderano è di turno il live. Il primo concerto del Duemila è riservato ai gruppi locali, tre band che il pubblico biellese ben conosce. Si tratta dei «Charming rage», dei «The Pravati» e dei «Mezzolitro» che con l'anno nuovo hanno modificato anche la loro formazione: Cristiano Zanotti alla chitarra e voce, Luca Bordogni alla chitarra, Paolo Taddei al basso e voce e Eddy alla batteria (s'inizia alle 22, ingresso 10.000).

Ed ecco il calendario di gennaio, messo a punto in questi giorni dal music-club più gettonato della provincia. Venerdì prossimo torna alla console Skinner d.j. mentre sabato è la volta della «Vascoverband» che dedica il suo repertorio a Vasco Rossi (alle 23, ingresso 10.000).

Venerdì 21 è in programma il primo round delle finali regionali di «Rock targato Italia» alle 22 (ingresso 10.000), quindi sabato 22 si scatenano i «Nevermind» per una *tribute night* ai Nirvana (alle 23, ingresso 10.000). Martedì 25 il primo appuntamento di punta del terzo millennio, quello dell'unica data nazionale dei «Gwar», super punk-metal band in arrivo dalla California. Venerdì 28 ultima tappa di «Rock targato Italia» e sabato 29 notte reggae con Ras Dumisani & Afrikhaya band. [p. g.]



Al Babylonia la prossima settimana ci sarà una serata-tributo a Vasco Rossi

Crevacuore, un mese al Dragon's tra note e cabaret

Gnola e Rudy Rotta, al pub la notte è dipinta di blues

CREVACUORE

Nuove ispirazioni live per le serate del Duemila al Dragon's Pub di via Piemonte. I concerti e gli spettacoli di cabaret si alterneranno ogni sabato e domenica con apertura sempre dopo le 23. Sabato di questa settimana sul palco suonerà la Paolo Manzolini Band che vedrà in azione, come ospite, la voce blues e funky soul di Chiara Pasi. Domenica, ondate humour con Walter Billet.

L'incontro con il grande blues è fissato per la serata di sabato 15 gennaio. In scena Maurizio Glielmo, in arte Gnola, che arriverà con il suo gruppo per una presentazione dal vivo del recente «Walkin' Through the Sadows on the blues», raccolta che è stata la colonna portante dell'ultimo Blues Vercelli Festival che si è tenuto a fine secolo al Teatro Civico, nel capoluogo di risaia.

Poi Teresa Lallo sarà la protagonista della serata di domenica 16. Altro grande rilievo per il live del Dragone previsto nella noche di sabato 22 quando, a tener la scena per un gradito ritorno, apparirà il cantante chitarrista di blues Rudy Rotta con la sua formazione che comprende Pippo Guarnera all'organo Hammond, Luca Nardi al basso e Carmine Bloisi alla batteria.

Ancora attrazioni domenica 23 con Mariano, mentre sabato 29 gennaio ci sarà il sound di Paolo Serazzi & Hop Zazou. Sono poi previste per domenica 30 le risate a cura di Duilio Martina. [g. bar.]



Il cantante e chitarrista Rudy Rotta sarà ospite al Dragon's di Crevacuore sabato 22 per regalare una notte a tutto blues

STASERA AL CINEMA

BIELLA

Tel 015-22 736 - 31 312
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica

MAZZINI Inf Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere
SALA 2 **La nona porta** di Roman Polanski con Lena Olin, James Russo, Emmanuel Seigner
SALA 3 **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni

ODEON Inf Tel 015-22 736 - 31 312
Tarzan di Walt Disney (cartone animato)

SOCIALE Inf Tel 015-22 736 - 31 312
Inspector Gadget di D. Kellogg con M. Broderick, R. Everett

BORGOSESIA

LUX Inf Tel 0163-22 698
Tarzan di Walt Disney (cartone animato) Orario 15 16.30 20.30-22.30 Lire 12.000.6000

CANDELO

VERDI Inf Tel 015-253 89 27
Il vento ci porterà via di A. Kiarostami con Behzad Dourani. Orario 20/22.15 Lire 11.000.8000

COSSATO

N. PRIMAVERA Inf Tel 015-925 620
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica Orario 15-22.15 Lire 10.000.7000

COSTANZANA

PARROCCHIALE
OGGI CHIUSO

MEZZANA MORTIGLIENGO

AMBLUS
OGGI CHIUSO

PRAY

EXCELSIOR Inf Tel 015-767 323
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato) Orario 15 spettacoli continuati Lire 10.000/7000

SANTHIÀ

IDEAL Inf Tel 0161
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato) Orario 15/17.20-22 Lire 10.000.6000

TOLLEGNO

FELIX Inf Tel 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA Inf Tel 0161-829 000
Il Sesto Senso, con Bruce Willis - V.M. 14 Orario 15.30/21.30 Lire 10.000.7000

VARALLO

SOTTORIVA Inf Tel 0163-54 265
Giorni contati - End of days con A. Schwarzenegger Lire 9000.7000

VERCELLI

ASTRA Inf Or Tel 0161-255 045
Vacanze di Natale 2000. di C. Vanzina con M. Boldi C. De Sica Apertura ore 15 Lire 12.000.10.000

NUOVO ITALIA Inf Or Tel 0161-257 744
Se scappi, il sposo. di G. Marshall con J. Roberts R. Gere Apertura ore 15 Lire 12.000.10.000

PRINCIPE Inf Or Tel 0161-259 047
Il pesce innamorato di e con Lorenzo Pieraccioni Apertura ore 15 Lire 12.000.10.000

VIOTTI Inf Or Tel 0161-250 645
Tarzan di Walt Disney (cartone animato) Apertura ore 15 Lire 12.000.10.000

DIGITAL Inf Or Tel 0161-215 046
Il gigante di ferro (cartone animato) Lire 12.000.6000

LUX Inf Or Tel 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Palermo 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA Inf Or Tel 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf Or Tel 0161-255 544
OGGI CHIUSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, T. 011 88 78 07 ***Notting Hill*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/a, tel. 216 6784 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 ***Il pesce innamorato*** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 ***Tarzan*** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 **Sala 1: *Se scappi ti sposo*** Or. 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 **Sala 2: *La figlia del generale*** Viet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 ***Passion of mind*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 ***La figlia del generale*** Or. 15, 17.30, 20.05, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 ***Il pesce innamorato*** Or. 15; 16.55, 18.50, 20.45, 22.45
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 ***East is east*** Or. 15.10; 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 22 ***Una relazione privata.*** Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 22 ***La storia di Agnes Browne.*** Or. 16.30; 18.30; 20.20, 22.30
CIAK c. Casale 105, tel. 232 029 ***Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. ***Il sesto senso.*** Vt. min. 14. Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 7214 ***L'estate di Kikujiro.*** Or. 15.30, 17.50, 20.10; 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Happy Texas.*** Or. 15, 16.55; 18.50, 20.45, 22.40.
GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41 ***Il pesce innamorato.*** Or.: 15; 17; 18.40; 20.30; 22.30.
ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 ***Tarzan.*** Or.: 15; 16.45; 18.30; 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 ***La nona porta.*** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 ***Runaway bride - Se scappi ti sposo*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Tutto su mia madre*** Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 ***Questo è il giardino*** Or. 16.30, 18.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 ***L'ispettore Gadget*** Or. 15.35, 17.20, 19.05, 20.50, 22.35
FARO v. Po 30, tel. 817 33 73 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2067 ***Tutti gli uomini del deficiente*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 ***Giorni contati*** Viet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 [illegible] Viet. min. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 ***Rosetta*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 ***Tarzan*** Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 ***Existenz*** Or. 15, 16.55, 18.35, 20.35, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 ***Inspector Gadget*** Or. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 ***Il gigante di ferro*** Cart. anim. Or. 15.30, 17.15, 19 ***Non lo sappiamo ancora*** Or. 20.45, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. ***Una relazione privata.*** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 **Sala 1: *Tutti gli uomini del deficiente*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 2: *La figlia del generale*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. V.M. 14. **Sala 3: *Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 4: *The astronaut's wife*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 **Sala 5: *Kirikù e la strega Karabà*** Oggi or. 15.30, 17.30 ***Essere John Malkovich.*** Or. 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 ***La nona porta*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 ***La [illegible] d'amore.*** Or.: 15.10, 17; [illegible]; 20.40, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Summer of Sam*** Viet. min. 18 Or.: 16.15, 18.30; 22.15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 ***Fantozzi 2000, la clonazione*** Or. 15.30, 17.45, 20.20, 22.30
VITTORIA v. Roma 306, tel. 5621789 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40

GIORNO E NOTTE

Ponderano

Espone Paola Donatelli

Prosegue alla parete grande del Garden bar Art cafè, davanti all'Ipercoop, la personale di Paola Donatelli intitolata «Dall'alba al tramonto». Si tratta di quattordici lavori di piccole, medie e grandi dimensioni, paesaggi che descrivono il mare di Bretagna come i tipici paesaggi biellesi compresi la Muanda ed il Mucrone. L'esposizione si può visitare tutti i giorni fino a questa domenica, dalle 10 a mezzanotte.

Biella

Incontri alla Fab

Riprendono questa settimana gli incontri della Fab. I fotoamatori biellesi si riuniscono infatti in sede domani per una serata a tema libero. I soci potranno portare un massimo di 20 stampe o diapositive. L'appuntamento è al Piazzo, a palazzo Ferrero dalle 21,15. Il prossimo incontro, quello del 14, sarà invece dedicato alla visione delle stampe in bianco e nero e a colori per il Fotogiro 2000.

Biella

Teatro dei burattini

Un appuntamento dedicato ai più piccoli, questo pomeriggio, con il teatro dei burattini dei fratelli Niemen. Lo spettacolo, che vedrà protagonisti Gianduia e Brighella, è in programma al Sociale alle 15,30.

Vercelli

Il «nuovo» Astoria

Stasera sarà presentata alla stampa, durante il party danzereccio, la nuova gestione della discoteca Astoria Remake di via Marsala 7. Ospite della serata l'animazione de Le Befane.

Santhià

L'orchestra di Milani

Al Beverly Hills, oggi alle 15 e alle 21, suonerà l'orchestra spettacolo di Pier Milani. Possibilità di cenare alle 19.

Borgovercelli

Suona Ringo Story

Domani al Globo si balla con l'orchestra di Ringo Story. Sabato con il gruppo di Nicola Congiu, domenica con Daniela e i Balla Balla. Sempre dalle 21,30.

Borgosesia

Tra live e cabaret

Alla Cowboy Steak House i live avranno inizio la prossima settimana. Mercoledì 12 sarà in pedana Magic Mariano. Venerdì 14 suoneranno i Pretty Face, mercoledì 19 cabaret con Gianni Palladino.

Gattinara

Sexy show al New Reality

Al New Reality Club sarà in scena, venerdì e sabato dopo mezzanotte, l'attrice sexy Loredana Bontempi.

C2

Oggi riprende il campionato e al Piola (ore 14,30) è subito in scena un big-match

Pro all'arrembaggio del Mantova

La Biellese a Saronno cerca punti «play off»

Roberto Eynard
VERCELLI

TROVARE nella calza della Befana la terza vittoria e incominciare un nuovo campionato. La Pro oggi torna al Piola per la ripresa delle ostilità della C2 e alle 14,30 incrocia i guantoni con un Mantova che, pur in una posizione notevolmente migliore dei bianchi, si trova insediato «soltanto» al quinto posto. Una mezza delusione per il popolo virgiliano, al punto che società e giocatori dopo la sconfitta interna con il Castelnuovo la vigilia di Natale, [illegible] stati rumorosamente contestati dai loro tifosi.

Spira vento di tramontana, dunque tra gli ospiti, ma è sono sbuffi che potrebbero trasformarsi in uno stimolo in più per le vele lombarde. Non a caso dice mister Cuttone: «Ci attende un match difficilissimo, perché per noi deve essere quello della svolta. I ragazzi in queste due settimane hanno lavorato sodo e vedo un gruppo compatto. Se riusciamo a trasmettere questa nostra forza sul campo, con l'aiuto del pubblico, sono certo che giocheremo un grande match». «Perché - aggiunge il mister dai capelli più sale che pepe - oggi vogliamo e dobbiamo vincere».

Certo è che la Pro si troverà un osso duro da mordere. Il Mantova sulla carta ha allestito una squadra in grado di lottare per le primissime piazze e il quinto posto non soddisfa certe le ambizioni di partenza. Ma quanto i biancorossi temino la Pro lo indicano le notizie della vigilia, con gli ospiti intenzionati a coprire il centrocampo per poi ripartire affidandosi alla velocità dell'ex Pupita.

Ma veniamo alla Pro. Che appena trovato lo schieramento ideale del momento si vede subito costretta a cambiarlo. L'uscita di Beghetto (ne avrà per un mese) ha messo Cuttone nella condizione di inventare un sostituto per non stravolgere il modulo che ben si è comportato sia [illegible] la Pro Sesto [illegible] con l'Imperia. «La mossa giusta mi pare sia quella di avanzare Passariello, spostando Garlini sull'out sinistro e inserendo Rindone in difesa a destra - spiega il mister della Pro -. Questo per non mutare gli equilibri della squadra. Poi sulla corsia di destra ci sarà D'Agostino. Abbiamo bisogno della sua esplosività per mettere in affanno il Mantova. Sono convinto che se il ragazzo oggi fornirà una delle sue prestazioni, per il Mantova i guai saranno assicurati. Perché le nostre due punte Sala e Giglio in area saranno due pericoli continui».

Ricapitolando. Mordenti andrà a difesa dei pali, Rindone, Dal Compare, Motta e Garlini saranno i quattro di difesa, Fugli il play maker, D'Agostino e Passariello i due laterali, Sala e Giglio le punte. Resta da assegnare una maglia a centrocampo con Col favorito su Cretaz e Ceredi. «In questo momento mi servono le sue geometrie. In più è uno che recupera molti palloni. Perché in questo settore assisteremo a una grande battaglia. E' qui che si deciderà la partita».

Con un dato certo. Quella di oggi sarà una Pro aggressiva e arrembante. Perché gli Agatini hanno promesso di farcela e di iniziare il ventunesimo secolo nel migliore dei modi. Ovvero con quella vittoria che riaprirebbe il loro campionato.



Cuttone chiederà a Col un grande sacrificio nella «battaglia» del centrocampo

LE ALTRE PARTITE

L'Alessandria a Firenze

Il 2000 calcistico si apre anche in C2 con la prima di ritorno. Per la capolista Spezia, reduce dalla «frenata» contro la Rondinella un test decisamente probante. Gli spezzini, infatti, saranno di scena sul terreno del Castelnuovo. I gialloblù toscani, oltre a confermare la terza posizione, vorranno vendicare il bruciante 4-1 subito nel match d'andata. Pronta a sfruttare un ulteriore passo falso dei leader l'Alessandria: ma i grigi non avranno vita facile sul terreno della Rondinella, team bisognoso di punti salvezza.

Play [illegible] e play out si scontrano al Piola di Novara dove gli azzurri, ultimi della classe, ospitano il Meda. Zoratti non potrà contare sul centrocampista Bracaloni, messo fuori «rosa» e Gasparini, squalificato. Tra gli incontri più interessanti della giornata spicca Pro Patria-Viareggio, match tra formazioni che sperano ancora d'inserirsi in zona play off.

Punti tranquillità in palio nella sfida tutta toscana tra Pontedera e Prato, mentre Montichiari e Imperia è uno scontro diretto tra pericolanti. Liguri senza Carretucci e Bocchi, fermati dal giudice sportivo. E problemi di formazione anche per la Pro Sesto (mancheranno all'appello Garghentini e Salni) ospite della Sanremese. [p. m. f.]

Gabriele Cornella
BIELLA

PRIMO match del 2000 per la Biellese Angelico impegnata oggi sul campo del Saronno (fischio d'inizio alle 14,30). I bianconeri sperano di iniziare l'anno col botto, ovvero con una vittoria in trasferta che manca o[illegible] da quasi 4 mesi. Era il 12 settembre quando Guidetti, a Sanremo, siglava la rete dell'unico successo esterno del girone d'andata.

Mister Sala deve fare i conti con un unica assenza, quella di Koffi. Il laterale destro, alle prese con la pubalgia, oggi rimarrà a riposo (il tecnico spera di averlo a disposizione per il match interno di domenica con la Sanremese). Sarà invece regolarmente in campo Severi, l'altro giocatore che alla vigilia era in dubbio. Ed è proprio Severi il più serio candidato ad andare a coprire la fascia destra, lasciata vuota da Koffi (in alternativa ci sarebbe Lanza). In questo caso i tre difensori centrali saranno Ivan Campese, Mazzia e Cozzi.

Afferma il direttore sportivo Angelo Granai: «Abbiamo notato che ogni volta che ci manca un esterno (Milano a sinistra o Koffi a destra) il mister è costretto a rivoluzionare i ruoli. Per questo stiamo cercando un giocatore sul mercato che risponda alle nostre necessità in quel senso. Abbiamo possibili alternative in tutti i reparti, tra[illegible] che sulle fasce. Se ci sono stati contatti? Al momento stiamo attenti nel vedere cosa accade intorno. Poi valuteremo il da farsi».

L'undici di partenza dovrebbe essere il seguente: Di Sarno tra i pali; Cozzi, Mazzia e Ivan Campese difensori centrali; Mi[illegible] a presidiare la fascia sinistra e Severi quella destra; Vagnoti, Saviozzi e Schiavi a centrocampo (con Ballotta e Marco Campese pronti a giocare se si presenterà la necessità); Sinato e Guidetti in attacco. Se invece Sala deciderà di schierare Lanza sulla fascia, Severi tornerà a fare il centrale (suo ruolo naturale) e Cozzi si accomoderà in panchina.

La Biellese ha chiuso l'andata in settima posizione [illegible] 23 punti (due in più del Saronno). I play-off sono avanti di sole due lunghezze: far bottino pieno oggi permetterebbe ai bianconeri di mantenere vivo il miraggio di lottare per le zone nobili della classifica. Aggiunge Granai: «Ci mancano 18 punti per raggiungere quota 41, quella che dovrebbe garantire la salvezza. Speriamo di riuscire a centrare in fretta questo traguardo, anche se in giro molte squadre si stanno rinforzando. Sarà importante mantenere la stessa umiltà e determinazione che ci ha contraddistinto nell'andata. Mi auguro che la sosta non abbia "imborghesito" i ragazzi: per far risultato è fondamentale mantenere sempre alta la concentrazione. Il Saronno? A inizio stagione ha avuto parecchi problemi, ma adesso occupa una buona posizione in graduatoria. E' retrocesso dalla C1 e quindi ha un bagaglio di esperienza maggiore rispetto alla Biellese».

Da segnalare che i lombardi sono una formazione dal «pareggio» facile: ben 9 in 17 turni. In questa curiosa classifica sono preceduti solamente dalla Pro Vercelli, finora costretta in ben 10 occ[illegible] alla divisione della posta.

Hockey pista, grande occasione perduta ieri sera a Novara dalla compagine di Innocenti

Coppa Italia, sfuma il sogno del Vercelli

I gialloverdi dal 2-4 al 6-4 finale

Marco Piatti

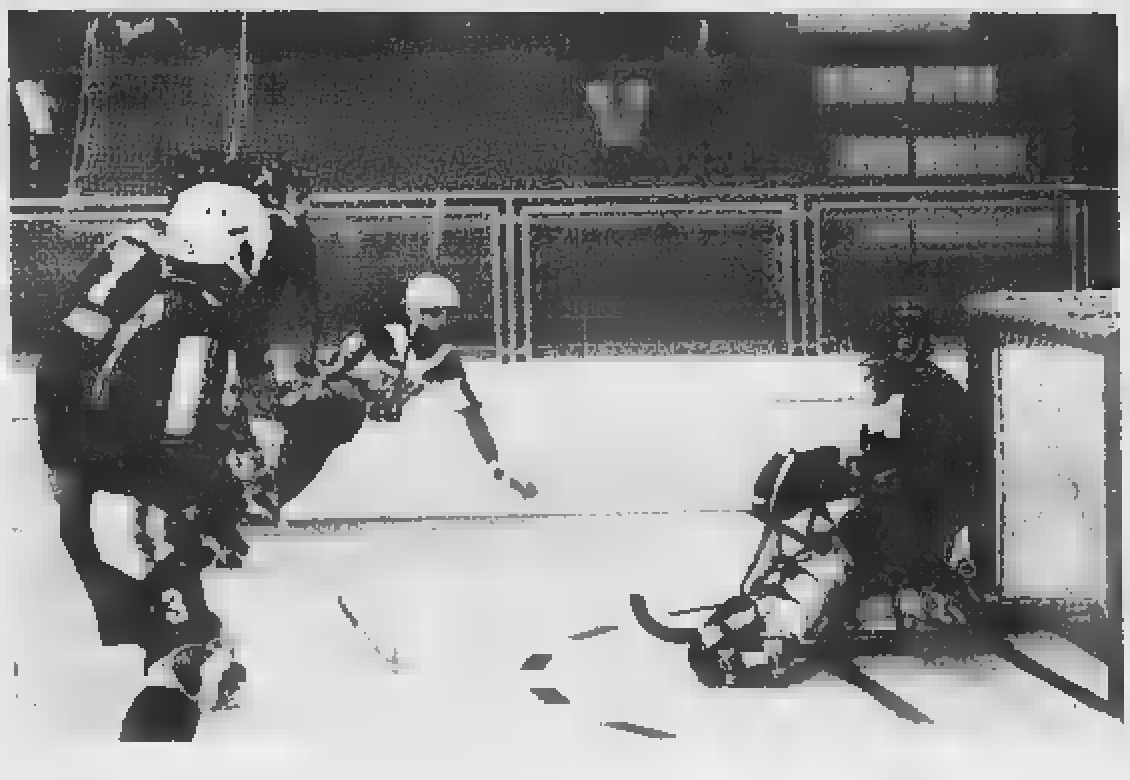
NOVARA

Sfuma a dieci minuti dal termine il grande sogno dell'Amatori Vercelli di mettere le mani sulla seconda Coppa Italia.

Nella finale di ieri sera al palasport di Novara i gialloverdi, in vantaggio per 4-2 e con i locali palesemente in bambola, non sono riusciti a gestire l'incontro, incassando la rabbiosa rimonta del Francoli. Così, Vercelli resta con un pugno di mosche, anche se la compagine di Gianni Innocenti, va sottolineato, ha onorato l'impegno nel migliore dei modi, mettendo in evidente imbarazzo i padroni di casa.

Ma quando ormai il Vercelli cominciava quasi a pregustare la coccarda tricolore, una fiammata del Novara ha ribaltato la situazione. Due minuti e mezzo da incubo per l'Amatori, nei quali non è riuscito a frenare il Francoli, capace di realizzare quattro gol, e riuscendo [illegible] nell'impresa di riportare nella sua bacheca quel trofeo che stava per prendere la strada della Sesia.

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al palasport di Novara, come poche volte si era visto [illegible] questa stagione. Si fatica a trovare posto sulle gradinate e anche in tribuna stampa, dove ci [illegible] contende le poche sedie disponibili. Nella prima partita, finale terzo-quarto posto tra Salerno e Bassano, sono i campani a prevalere per 7-3 con poker di Amato (altri gol di Barbano, Antezza e Squeo; Crovadore, Pegoraro e Consilio per i vicentini).



Poi i riflettori s'accendono sul derby delle [illegible]: Alberto Michielon guarda malinconico in stampelle i suoi compagni scendere in pista (si parla di una distorsione al ginocchio), poi [illegible] parte, dopo il fischio di Bernardeschi.

Comincia bene il Novara che con capitan Orlandi realizza il vantaggio (6'56"). Raed, cuore gialloverde, appena rientrato dall'Argentina, fa esultare i pochi ma chiassosi tifosi «yellowgreen» al 10'55" realizzando il pareggio. E' il turno di Ale Michielon per il 2-1 (11'36"), ma un combattivo Vercelli fa 2-2 con il rigore di Raed (13'49").

Esce Busquet, entra Monteforte, mossa a sorpresa e inaspettata, la difesa azzurra sbanda e incassa [illegible] 3-2 dell'ex Lobasso (18'49"). Nella ripresa Perin (5'32") Baffelli manda in estasi i gialloverdi e sul palasport cala il silenzio e l'incredulità. Raed detta legge, ben spalleggiato da Lobasso, dietro tiene bene Perin. Ma al 7'11" la fiammata azzurra: Ale Michielon, Enea Monteforte (7'56") ed è 4-4, Orlandi (8'29") diagonale da destra a sinistra, e Ale Michielon su rigore (9'43").

Un poker di gol che lancia il Francoli verso la sua diciottesima Coppa Italia. Nel finale da segnalare l'espulsione dalla panchina vercellese del d.t. Gianni Torazzo. Il resto è tutto azzurro, con capitan Alberto Orlandi in mezzo alla pista con il trofeo alzato al cielo, l'ovazi[illegible] del pubblico di casa e la rabbia e [illegible] tristezza gialloverde.



Dopo il successo ai supplementari di martedì sera sul Salerno, a conclusione di una sfida molto accesa, ieri sera l'Amatori ha disputato la finalissima dell'edizione '99-2000 di Coppa Italia sulla pista degli eterni rivali e grandi favoriti del Novara. Tra i gialloverdi era presente anche Raed, appena rientrato in Italia dall'Argentina

Si è imposto 4-2

Borgosesia tutto ok col Biella V.L.

BORGOSESIA. Indicazioni positive per Sergio Caligaris alla ripresa dell'attività dopo la pausa natalizia. La squadra si stava allenando già da lunedì ma ieri ha disputato un'amichevole, la prima del 20[illegible], e [illegible] tecnico ha così potuto capire meglio il livello di forma dei suoi ragazzi. La partita giocata [illegible] Pavignano con il Biella Villaggio Lamarmora è terminata 4-2 per i valsesiani: nel primo tempo [illegible]ono andati a segno Brescia e Barone, quindi nella ripresa il Villaggio ha accorciato le distanze con Rizzo poi [illegible] Borgosessia si è portato sul 4-1 grazie alle conclusioni di Rossi e Soncini quidi a pochi istanti dal termine l'undici di Paolo Rosa ha fissato il 4-2.

Sabato il Borgo riprenderà il [illegible]ino in serie D affrontando a Genova la capolista Sestrese e ieri, soprattutto nei primi 45 minuti, Caligaris ha potuto raccogliere notizie positive in vista della formazione titolare da schierare in Liguria. L'allenatore ha fatto ruotare tutta la rosa (tranne l'infortunato Ferrari) e il direttore sportivo Paolo Guidetti commenta così: «L'amichevole ha evidenziato pregi e difetti quindi oggi e domani si lavorerà per registrare al meglio la squadra in vista di un impegno che si presenta molto difficile».

A Sestri il Borgosesia dovrà rinunciare appunto solo all'attaccante Ferrari: nessun giocatore è squalificato e l'influenza per il momento ha preso altre direzioni. [i. fo.]

Secondo tagliando del concorso de «La Stampa» per i giovani calciatori delle due province

Golden boys, il giorno dei primi voti

I lettori sceglieranno anche il campionissimo del '900

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2000 — In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

GOLDEN BOYS — **VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

VERCELLI

Golden boys e campione del secolo. Un'accoppiata davvero vincente che caratterizzerà questi primi mesi del 2000. A grande richiesta torna il tagliando per scegliere i giovani calciatori più talentuosi e promettenti con una piccola ancorchè succosa novità. Oltre ai Ronaldo del Nuovo Millennio, i lettori potranno eleggere il più forte atleta del '900.

E in questo caso non c'è che l'imbarazzo della scelta. La scelta potrà cadere su Silvio Piola, il primo «bomber» del calcio italiano campione del mondo nel '38 a Parigi e pluri cannoniere nella Lazio. E sempre in tema calcistico come non dimenticare Ugo Ferrante [illegible] Giovanni Pirovano, campioni d'Italia con la Fiorentina e più volte azzurri. Oppure, sul versante laniero, Vittorio Pozzo, ct della Nazi[illegible]ale mondiale a Roma e Parigi e olimpionica a Berlino '36.

Ma, ovviamente, si potrà spaziare anche [illegible] altre discipline. Nella scherma non c'è che l'imbarazzo tra il glorioso passato (il generale Marcello Bertinetti, prima medaglia olimpica vercellese, il figlio Franco e Gino Cantone) e l'altrettanto prestigioso presente: Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli, Elisa Uga e Cristina Cometti. La pallavolo, che a Vercelli ha vissuto annate irripetibili grazie all'acume e alla tenacia di Nino Piacco. E ancora [illegible] basket con il biellese Ottorino Flaborea, protagonista prima nella gloriosa Libertas, quindi con la Ignis Varese. L'atletica con i leggendari duecento metri di Livio Berruti a Roma o i trionfi, recenti ma non per questo me[illegible]o esaltanti, di Elisabetta Perrone. Per gli appassionati delle «due ruote» [illegible] può mancare una segnalazione per Giancarlo Astrua, per diverse tappe in «rosa» ai tempi di Coppi, Bartali e Magni o Giancarlo Bellini, capace di conquistare la maglia [illegible] pois alla «grand boucle».

I tagliandi possono essere inviati alla redazione di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

CELEBRAZIONI

Il club varallese vuole celebrare nel migliore dei modi il mezzo secolo di vita

E' la Serie D l'obiettivo della Dufour

In estate [illegible] torneo giovanile con Inter e Juventus

VARALLO

Comunque vada, sarà l'anno della Dufour Varallo. La società presieduta da Luciano Zanetta nel [illegible] festeggerà i cinquant' anni di vita e il gruppo dirigenziale non intende affatto lasciar passare inosservata questa ricorrenza.

«Per noi - dicono - è un traguardo importante, l'arrivo di una tappa determinante ma nulla di finale, perchè il mattino dopo si ripartirà per [illegible] nuova avventura, freschi e vigorosi come il primo giorno».

Luciano Zanetta, giovane professionista varallese, [illegible]a legato il suo nome alla società: prima [illegible] giocatore, poi dirigente e da diversi anni presidente. E quando parla della Dufour si illumina: «La prima squadra ci sta dando grandi soddisfazioni - afferma - [illegible]a il nostro secondo fiore all'occhiello è il settore giovanile, che ogni stagione sforna giocatori di qualità».

Proprio per incentivare l'attività dei ragazzi e per realizzare un unico importante vivaio val[illegible] Dufour e Borgosesia la scorsa stagione hanno avviato una collaborazione che ha già portato alla fusione tra i due gruppi valida fino alla categoria Allievi. «E' questa - aggiunge Zanetta - la strada da seguire se ci vogliamo presentare puntuali all'appuntamento con il calcio moderno».

Tornando alla festa per il cinquantesimo anno di vita, l[illegible] Dufour [illegible] mettendo a punto un nutrito cartello di iniziative; innanzitutto sarà potenziato il già ricco torneo giovanile intitolato [illegible] Nino De Luca: come al solito parteciperanno squadre di serie A, ma per il Duemila si ipotizzano grandi nomi come Inter e [illegible] Juventus; [illegible] programmate anche celebrazioni ufficiali e torneranno gli appuntamenti estivi lungo corso Roma. Il modo migliore per festeggiare sarebbe però conquistare la promozione in serie D, e proprio a questo [illegible] puntando Luciano Zanetta. La squadra allenata [illegible] Gianmario Arrondini [illegible] una delle più forti del girone A di Eccellenza [illegible] per diverse settimane ha occupato il primo posto in classifica.

Tra le avversarie più temibili secondo il presidente ci [illegible] Gravellona e Asti, ma la Dufour [illegible] ha nulla da invidiare. «La D - precisa Zanetta - è il nostro obiettivo. Già in estate avevamo allestito una formazione che si annunciava competitiva come è stato e nonostante que[illegible] abbiamo deciso di investire pure nel mercato autunnale». Momento in cui è arrivato in Valsesia uno dei bomber più corteggiati della categoria, Andrea Roano. E non [illegible] tutto, perchè negli ultimi giorni del '99 ha fatto il suo ritorno a Varallo anche Gavinelli. [i. fo.]

Il cartellone della ripresa

Sabato alle 18 Cars Celeria sfida la Cestistica Biella

VERCELLI. Il campionato di C2 di basket riaprirà i battenti sabato con l'ultimo turno del girone d'andata. Il calendario propone al Pala Piacco (fischio d'inizio alle 18) il derby tra la Cars Celeria Vercelli e la Cestistica Biella. Per i gialloblù bicciolani, in pallo punti play off (il team di Pomelari occupa attualmente l'ottavo posto, l'ultimo utile alla poule promozione), mentre i lanieri, con sei punti, sono in piena bagarre salvezza.

Impegno severo, invece, per il Cigliano. I giallorossi di Bertetti, quindi, ospiteranno l'Alessandria (ore 21), formazione che guida saldamente la classifica con un ruolino di marcia davvero impressionante (undici vittorie e una sola sconfitta). Per i ciglianesi servirà il miglior Vannucchi, in evidenza nelle ultime sfide dell'anno.

Match quasi impossibile per il fanalino di coda Veloces: i vercellesi, sempre in formazione rimaneggiata, saranno attesi dal Verbania, terzo in classifica. [p. m. f.]


RENAULT

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovico Poletto
Mauro Revello





La sede dell'Olivetti e il pm **Lorenzo Fornace** che per primo decise [illegible] aprire un'indagine

[illegible] verbale con le violazioni amministrative è stato consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti è di quelle capaci di fare impressione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli [illegible] '95 e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di minori perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, [illegible] verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà nei guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora diretto[illegible] generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che [illegible] convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace [illegible] Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati [illegible] illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra il 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari si sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato [illegible] indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate [illegible]ai consulenti dei P.M. erano consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno su[illegible] [illegible] 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale [illegible] è conclusa solo recentemente. Nella primavera del [illegible], con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato France[illegible] Caio) e con la richiesta di rinvio a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che si era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamenti di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passato al microscopio i registri e alla fi[illegible] hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto. [illegible]a 4 miliardi e 800 milioni, ai danni della Juve e della Banca Sella [illegible] Biella è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito [illegible] [illegible] banca del Lussemburgo, ma chi [illegible] preparato [illegible] la «stangata» [illegible] ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese, una [illegible] quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra (è anche uno degli sponsor). «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumerger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il fax è arrivato poco dopo, su carta intestata della Juventus, con l'ordine [illegible] bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso [illegible] banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno [illegible]i loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona, non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano. «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax con la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma, non ho questo potere di "firma" in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati [illegible] sono accorti della falla. E anche la procura, [illegible] [illegible] immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo, la banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'ammontare della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

[n. pie.]

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima [illegible] un'estorsione che in poche ore si trasforma nella parte del «cattivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta [illegible] verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni scorsi ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi aveva dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si sono presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "Ma quando [illegible] restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato [illegible] telefonare a casa, a mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto casa». Aggiunge: «Il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di corso Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, preparano la trappola: un pacco pieno di cartacce, con qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio e Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto il [illegible] abbreviato. Un quarto, Santo Pontina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il 20 gennaio.

I tre sono stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi: era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I [illegible]lioni chiesti in prestito non erano più di sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però [illegible]chiede una querela, che non era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, [illegible] convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto.

[n.pie.]

ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue sono stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 [illegible] e 4 giorni. Contro di lei la Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo [illegible] autunno. Antonino Genugu, 39 anni, è [illegible] stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro [illegible] sbarre 4 [illegible]ni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella [illegible] abitaz[illegible] di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per ristrutturare

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei 50 miliardi che la Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, a [illegible] della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 un analogo stanziamento di [illegible] miliardi aveva permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con un movimento di capitali pari a un valore di [illegible] miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la c[illegible] ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'asses[illegible] regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari o i soci abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e la sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio [illegible] d[illegible] [illegible] restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, se ne avranno bisog[illegible], uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione [illegible] caso di [illegible] o realizzazione, mentre è di 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a [illegible] milioni per abitazione da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro è di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare le aree che intendono beneficare, quindi avranno 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e ver[illegible] formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Erano altri tempi quando la Befana portava una calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - ora i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle che [illegible] nonna chiamava «friciouj»: se avete la ricetta ne [illegible] lieta, [illegible] no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco i «FRICIOUJ» come [illegible] professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un uovo con due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere di marsala, un po' di farina bianca e acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e una puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare 50 g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una mela sbucciata e tagliata a dadini, scorza grattugiata di un limone; friggere le frittelle in abbondante olio bollente e cospargere di zucchero a velo.

[illegible] DI FRUTTA. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova con un cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile da una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in forno già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

BUDINO AL CAFFÈ. Lavorare in una terrina 4 tuorli con 4 cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio [illegible] sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola [illegible] rimettere sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende il primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare di tanto in tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCC[illegible]. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare con la scorza grattugiata di un limone e 50 g di cacao dolce in polvere. Setacciare 250 g di farina con una bustina di lievito e una puntina di sale. Sbattere tre tuorli [illegible] due bicchieri di zucchero, unire la farina, un bicchiere e mezzo di latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

[illegible] [illegible] [illegible]. Tagliare a fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire 50 g di uva sultanina ammollata [illegible] precedenza e strizzata e [illegible] cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare [illegible] cucchiaio di farina, fare scaldare 70 g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

[illegible] [illegible]. Scongelare un panetto di pasta da pane da [illegible] g, impastare con due cucchiai di olio, [illegible] [illegible] di farina, 50 g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare [illegible] bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo a 200° per circa un'ora. Si mangia fredda.

IN BREVE

[illegible]

Stazione [illegible] [illegible] gradini [illegible] i binari



CUNEO. Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore e leggere «fuori servizio» è una beffa. Ma se poi si devono affrontare [illegible] gradini per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno e mezzo l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del nuovo millennio sono stati in grado di sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e di Cuneo. I francesi arriveranno con le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli 86 gradini.

Dodici artisti in aiuto del «lupo italiano»

PONT-ST-MARTIN. Dodici artisti e altrettanti quadri in un calendario in difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (l'unico) e alla disperata ricerca di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro Gabriele Furlan

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme ai fratelli è agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie è disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.



Profumeria del centro [illegible] [illegible] incendio

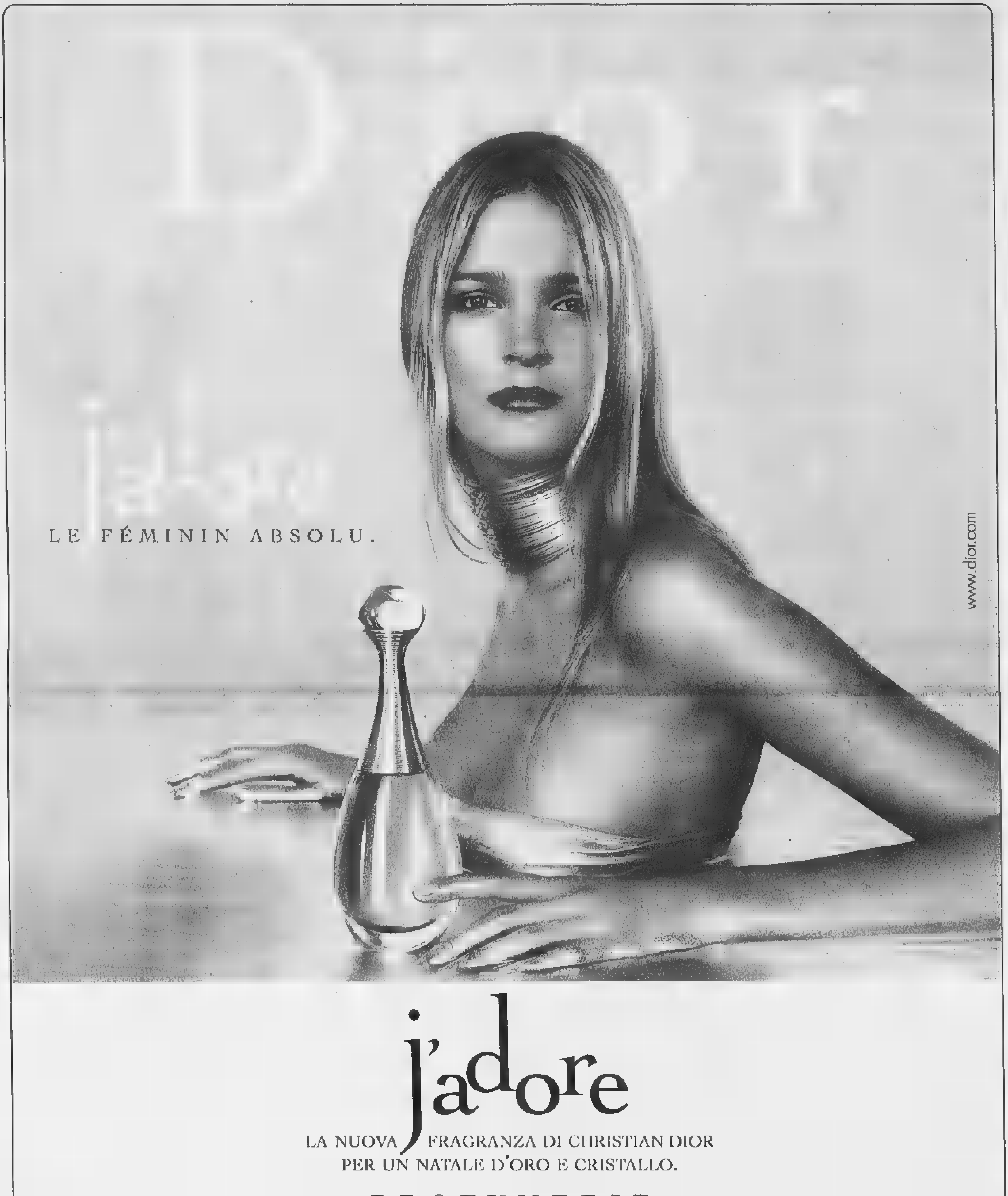
NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca nei prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesta dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro case. Sono rientrati due ore dopo, quando l'incendio [illegible] stato domato e il perito ha accertato l'abitabilità degli alloggi.

[illegible] dedica una via allo statista «Moro Aldo»

BIELLA. Scherzi della toponomastica [illegible] Biella, dove nella [illegible] accanto al Cda, di fianco alla rotonda di via La Marmora, è comparsa la targa di una nuova via: «Moro Aldo». Immediate le reazioni dei puristi della lingua italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è [illegible] trasformato in un «caso» linguistico.

Vercelli, da lunedì l'aria sarà monitorata

VERCELLI. Torna a funzionare in città il «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in corso Marcello Prestinari, dopo tre settimane la centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi in via XX Settembre e infine in piazza Cugnolio.


Dior
LE FÉMININ ABSOLU.
www.dior.com

LA STAMPA

CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 6 Gennaio 2000.

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. [illegible]71.609.122 · FAX 0171.488.249

Fossano e Savigliano sono già in regola

Quest'anno la Granda blocca «saldi selvaggi»

La nuova legislazione regionale che applica il decreto Bersani preoccupa i commercianti

Luigina Ambrogio
FOSSANO



C'è attesa per i saldi di gennaio

Gennaio, tempo di saldi. C'è chi attende questo momento per rifarsi il guardaroba; chi ha adocchiato un capo, e spera che nessuno lo porti via per trovarselo in «fine stagione», ma c'è anche chi con i saldi si prende delle belle «bidonate». [illegible]e sanno qualcosa le associazioni consumatori, che tutti gli anni mettono [illegible] guardia rispetto ai «finti saldi»: articoli messi in vendita a prezzo maggiorato, poi scontato. Da quest'anno sarà più difficile fare questo giochetto. Il 12 novembre la Regione Piemonte [illegible]a approvato la nuova regolamentazione in applicazione del decre[illegible] Bersani.

Sulle vendite speciali sono stati fissati alcuni paletti: i saldi possono durare al massimo un mese e devono farsi solo in due periodi nel corso dell'anno (dal 10 gennaio al 31 marzo, dal 10 luglio al 30 settembre); i commercianti hanno l'obbligo di inviare agli uffici comunali una comunicazione dettagliata. Da questa [illegible] generali, entrate in vigore con l'inizio del 2000, discendono i regolamenti comunali, omogenei per area (il territorio regionale è stato suddiviso in «aree di programmazione commerciale» con uno o più Comuni capofila, definiti centri attrattori). L'area Fossano-Savigliano è la prima ad aver normato la materia. Nei Comuni di questa zona i saldi avranno inizio, per il periodo invernale, lunedì e termineranno il [illegible] febbraio; per il periodo estivo andranno dal [illegible] luglio al [illegible] agosto (le associazioni di categoria e [illegible]i consumatori si sono riservati di segnalare un'eventuale alternativa entro il 15 aprile). Gli esercenti che decidono di realizzare vendite di fine stagione devono inviare in Comune apposita comunicazione (tramite modulo prestampato) nella quale dichiarano la data di inizio e quella di cessazione della vendita, le percentuali di sconti o ribassi praticati sui prezzi normali di vendita, i testi dei messaggi pubblicitari. Durante le vendite devono sempre [illegible] indicati i prezzi normali (non maggiorati per l'occasione), le percentuali di sconto applicate e il prezzo finale. Tocca al Comune, attraverso i vigili urbani, controllare la corretta applicazione dei criteri. Per i trasgressori [illegible] previste multe consistenti da uno a sei milioni. La novità ha creato allarme tra i commercianti.

«L'area Fossano-Savigliano ha interpretato bene la nuova legge - dicono al Movimento consumatori -; [illegible] gli unici ad [illegible]i interpellati. Altri Comuni, compre[illegible] Cuneo, hanno preso tempo, perché in questo periodo i commercianti sono oberati di lavoro».

Protestano i viaggiatori costretti ad affrontare gli 86 gradini che conducono ai binari

L'ascensore della stazione Fs è fermo in attesa del collaudo

Gianpaolo Marro
CUNEO



E l'11 gennaio a Cuneo in treno da Nizza arriverà una delegazione di disabili francesi


A destra l'ascensore della stazione (vicino al bar) ancora fuori servizio e a sinistra le gradinate che conducono al sottopassaggio

Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi, passare di fronte alla porta dell'ascensore e leggere «fuori servizio» è una beffa.

Una scritta fatta con il gesso o con un pennarello, ma nessun cartello nè una comunicazione ufficiale della ragione del disservizio. Ma se poi si devono affrontare ottantasei gradini (sette rampe di scale) per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna.

Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. L'impianto era stato chiesto e progettato ancora alla fine degli anni Ottanta; è stato piazzato quasi alla vigilia del nuovo millennio. Un ritardo che oggi si giustifica soltanto per ragioni tecniche: si attende il collaudo.

Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli dei cuneesi, di chi ogni giorno utilizza il treno [illegible] degli amministratori (sindaco compreso) [illegible] stati in grado di raggiungere l'obiettivo di un intervento risolutivo.

Già per trovare l'ascensore si deve imboccare il corridoio giusto: quello delle partenze e non quello degli arrivi. Nè nell'atrio della stazione nè alla biglietteria non [illegible] sono frecce indicatrici. La porta è vicino al bar, accanto alla prima [illegible]. Il montapersone annullerà cinque delle sette scale, per [illegible] totale di 58 degli 86 gradini. Una volta in funzione i passeggeri dovranno comunque affrontare le ultime due rampe che portano al piano binari. La colpa di questo ennesimo disservizio non è delle Ferrovie: alla direzione non sarebbe ancora giunta l'autorizzazione degli enti deputati all'accertamento della sicurezza dell'impianto, c[illegible]è al collaudo.

Probabilmente l'11 gennaio Cuneo sarà costretta a chiedere scusa alla delegazione di disabili nizzardi dell'Association des paralyses de France, che arriveranno con il treno dalla Valle Roya per incontrare i rappresentanti dell'associazi[illegible] invalidi civili. E' il primo incontro ufficiale di due sodalizi che tutelano chi è meno fortunato. Un'occasione per raccontare le battaglie affrontate, le vittorie raggiunte e le attese per abbattere le barriere architettoniche. Ma martedì qualcuno dovrà aiutare quelle carrozzelle a raggiungere l'ingresso della stazione.

BEFANA SUGLI SCI



Impianti aperti, nelle stazioni [illegible] «tutto esaurito»

Sarà una giornata della Befana anche all'insegna delle discese sugli sci. Nel Cuneese sono agibili la maggior parte degli impianti di risalita nelle principali località turistiche delle vallate, dove si registra da giorni il «tutto esaurito» di presenze. A Limone, dopo il piccolo guaio del «baco» a Capodanno, tutto funziona regolarmente. Neve più che buona anche al Mondolè Ski (Artesina e Prato Nevoso), San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Lurisia e Entracque. Nel centro della Val Gesso, dopo tanto e attento lavoro, è disponibile un nuovo anello per lo sci di fondo. A PAGINA 39

Savigliano, i ragazzi sono stati segnalati al Tribunale di Torino

Il magazzino della Banca Sella occupato da «banda» di minori

SAVIGLIANO

Cambiata la serratura all'alloggio-deposito lo utilizzavano per feste tra amici

Chi non ha sognato, da ragazzo, di disporre di un locale tutto suo nel quale ritrovarsi con gli amici per fare festa? Naturalmente senza la presenza di genitori o fratelli più grandi che, esercitando il loro naturale controllo, diventino un ostacolo: un gruppo di ragazzi saviglianesi, forse spinti da questo desiderio di indipendenza [illegible] nella vicinanza delle festività di fine anno, ha pensato bene di occupare un intero alloggio nel pieno centro della città. Ma, una volta scoperti, è scattata per loro una segnalazione al Tribunale dei minori per violazione di domicilio ed occupazione abusiva di locale. Già, perché l'abitazione che avevano trasformata in [illegible] luogo per le loro festicciole, era nientemeno che di proprietà di un istituto di credito saviglianese, la «Banca Sella».

I ragazzi, tutti di età compre[illegible] tra i tredici e i quattordici anni, dopo aver individuato chissà come il locale da trasformare nella loro «base», hanno scardina[illegible] la porta d'ingresso dell'alloggio, che si trova al terzo piano di un palazzo di piazza del Popolo e che la banca adibisce a deposito di vari materiali non più utilizzati; hanno accatastato in un angolo tutto quanto vi era contenuto e, per essere sicuri di potervi accedere soltanto loro, hanno pensato anche di cambiare la serratura della porta d'ingresso. Quindi hanno portato nella casa bibite varie, bottiglie, bicchieri, generi alimentari e dolci: non [illegible] mancati, naturalmente, gli addobbi con festoni natalizi.

Quando alcuni impiegati hanno cercato di accedere all'alloggio-magazzino, hanno avuto la sorpresa di non poter entrare con le chiavi in loro possesso: forzata la porta, si sono resi conto delle tracce della presenza dei ragazzi. Sono stati immediatamente avvisati i carabinieri, le cui indagini sono state facilitate dal fatto che uno dei ragazzi aveva dimenticato nella casa uno zainetto, sul quale erano riportati il suo nome e il suo indirizzo. Individuarlo e localizzarlo, dunque, non è stato difficile da lui, gli inquirenti sono risaliti agli altri componenti della compagnia.

Sono in corso indagini per accertare la provenienza dei generi alimentari che sono stati trovati all'interno dell'alloggio, nonché per scoprire [illegible] fine hanno fatto alcuni vecchi computer, peraltro non più funzionanti, depositati nel locale. Per i ragazzi è scattata la segnalazione all'autorità giudiziaria: violazione di domicilio e occupazione abusiva della casa. [p. b.]

Ventiduenne fossanese

Giovane tenta rapina con una si[illegible] Preso a Sa[illegible]

SAVIGLIANO. Un giovane tossicodipendente di Fossano, Rober[illegible] Peracchio, 22 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Savigliano [illegible] rinchiuso nel carcere della «Felicina» di Saluzzo [illegible] l'imputazione di rapina aggravata. Avvicinatosi ad un passanti in piazza Galateri, poco lontano dalla stazione ferroviaria, [illegible] estratto una siringa e gli ha intimato di consegnargli il portafogli. Ma, anziché essere intimorito, l'uomo ha reagito con decisione, mettendo in fuga l'aggressore. Ha avvisato i carabinieri e una pattuglia del Nucleo radiomobile è giunta immediatamente: sono iniziate le ricerche e il Peracchio è stato bloccato mentre stava cercando di nascondersi su un vagone di un treno fermo in stazione. Messo a confronto con la persona che era stata aggredita, è stato riconosciuto e per lui sono scattate le manette. Ora è in attesa delle decisioni del magistrato. [p. b.]

Cavi in acciaio su colonne, capitelli e cornicioni. Nessun danno ai piccioni

Il Duomo «isolato» dai colombi

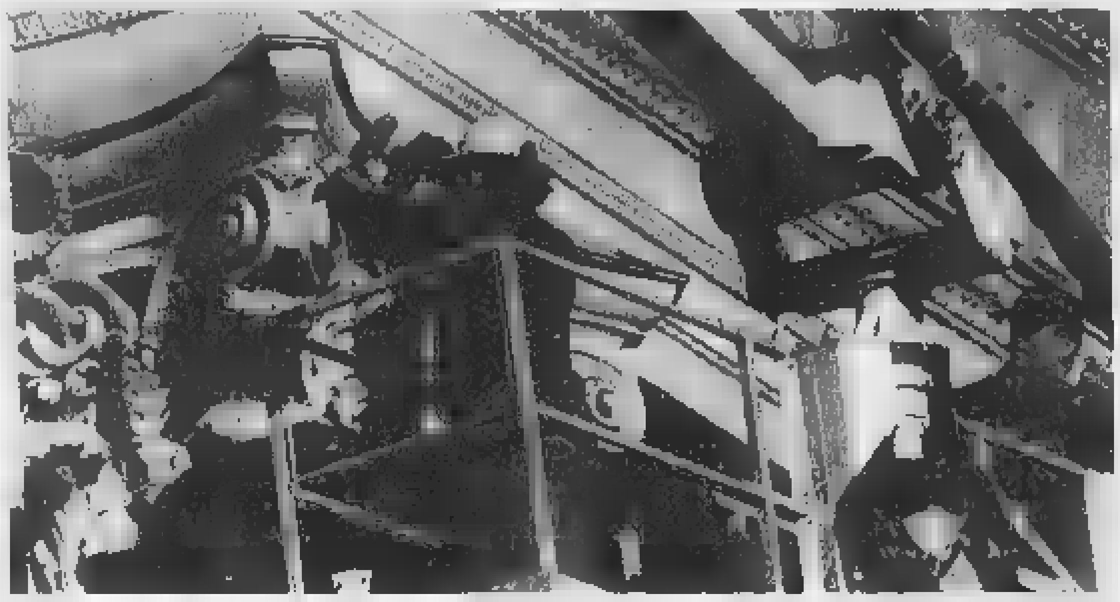
Sulla facciata un impianto elettrostatico

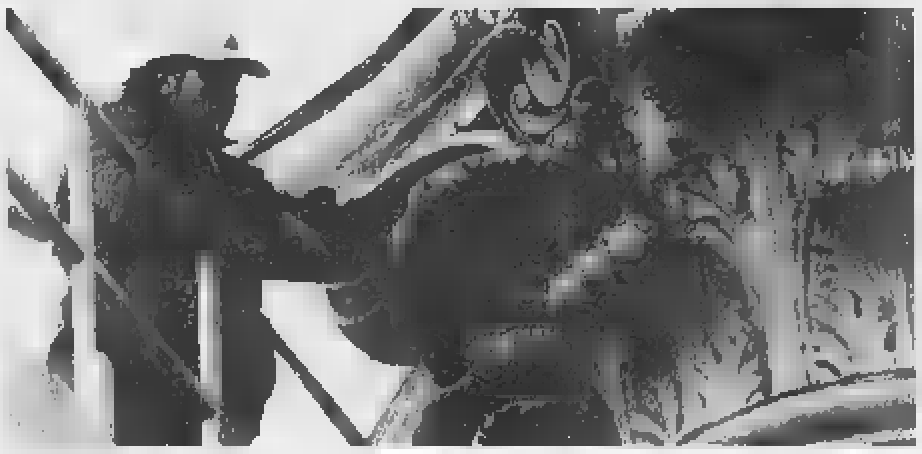
CUNEO

Quello dei piccioni è un problema difficile da risolvere: è necessario conciliare l'esigenza di creare uno «scudo» ai beni artistici e architettonici e nello stesso tempo non danneggiare i colombi.

In questi giorni una ditta di Alessandria sta provvedendo a installare sulla facciata del Duomo un «impianto elettrostatico per l'allontanamento dei volatili». Il sistema funziona attraverso un'induzione elettrostatica: su mensole, cornicioni e capitelli vengono sistemati tondini in acciaio inox da due millimetri di diametro, sorretti da staffe in nailon e teflon.

«La centralina dell'impianto - spiega Giuseppe Riggi l'amministratore della Nuova Ce - è alimentata a 220 volt, che viene trasformata in 12 volt. L'amperaggio viene poi abbattuto a 3 millesimi di Ampère (che è la soglia [illegible] ma per non danneggiare i volatili). Quindi il voltaggio viene elevato passando da 2 a 8 mila volts. Si crea un campo elettrostatico, una sorta di cilindro virtuale dove gli ioni vengono sprigionati nell'aria. I piccioni iniziano ad avvertire un certo fastidio quando sono ancora in volo. Quindi si allontanano ancora prima di posarsi sul monumento. L'impianto è nascosto e non crea problemi estetici». Dopo la facciata la ditta (che ha già lavorato a Racconigi, Ormea, Revello, Caraglio, Alba, Cervasca), «isolerà» anche il campanile della Cattedrale. [r. s.]





Intorno ai cavi si crea un cilindro virtuale dove gli ioni vengono sprigionati nell'aria creando fastidio ai volatili prima ancora che questi si posino sui monumenti

In quattro fucilati dai nazisti dopo la cattura a Villar

Dronero oggi ricorda l'eccidio dei partigiani della «Volante»

DRONERO

La città ricorda gli eccidi compiuti dai nazifasciti durante i venti mesi di lotta partigiana. Oggi, [illegible] 9, nella parrocchiale Santi Andrea e Ponzio sarà celebrata una messa in ricordo dei quattro partigiani della «squadra volante» della 104ª Brigata Garibaldi (Rinaldo Simondi, Aldo Farchetto, Pierino Borsotto, Sergio Salvagno) fucilati nella caserma degli alpini in piazza XX Settembre, il giorno dell'Epifania del 1945.

Il gruppo era stato sorpreso da un reparto di brigate nere, la notte di Capodanno, in una baita nelle vicinanze di Villar San Costanzo. A nulla erano serviti gli sforzi dell'allora arciprete di Dronero, don Giovanni Raviolo, per ottenere la grazia in favore dei quattro giovani. Domenica scorsa, sempre con una messa solenne e un corteo lungo le strade del centro fino al monumento alla Resistenza in piazza Scaglione, sono state invece commemorate le vittime del rastrellamento avvenuto il 2 gennio '44.

Otto civili (Paolo Arnaudo, Antonio Arnaudo, Costantino Arnaudo, Giuseppe Lombardo, Migliore Lorenzo, Giovanni Riccardi, Battista Torrione, Chiaffredo Rinaudo) vennero fucilati sotto l'ala del «Caffè Teatro», altri due furono feriti mortalmente nelle vicinanze dell'ospedale e a San Giuliano di Roccabruna. Nel corso della rappresaglia i nazifasciti, dopo aver incendiato la tipografia «Lantermino Coalova» e altre abitazioni, prelevarono un gruppo di ostaggi. Cinque di loro, Pietro Allemandi, Giovanni Lantermino, Giuseppe Lugliengo, Cristoforo Coalova e Magno Marchiò, vennero deportati nel campo di sterminio di Mauthausen, dove troveranno la morte. Nella cerimonia di domenica [illegible] sono stati ricordati anche i cinque giovani fucilati per rappresaglia l'8 febbraio '45 contro il muro della parrocchiale: Giovanni Beltramo, Michele Giolitto, Oreste Faraudo, Antonio Rovera, Felice Castellano. [c. g.]



I funerali di [illegible] Farchetto [illegible] dei quattro partigiani trucidati il 6 gennaio '45

Nel '44 trenta vittime civili

Sabato si ricorda la strage del 10 gennaio '44: alle 20,30 al Centro anziani sarà presentato il libro di Giovanni Magnino «Eccidio di piazza Paschetta» che rievoca quel lunedì, giorno di mercato, quando i tedeschi arrivarono in piazza e spararono sulla gente. Alcuni riuscirono a fuggire [illegible] Battista Ellena e Giuseppe Giorgis, furono inseguiti ed uccisi. I nazisti si sparpagliarono per tutto il concentrico: si contarono 30 morti, tutti civili. Lunedì alle 10,30 sarà celebrata una messa in Santa Maria; alle 11,30, commemorazione in piazza XXX Martiri.

Servizi di controllo della polizia in piazza Galimberti e via Roma

In coppia tentano un borseggio fra i banchi del mercato: presi

CUNEO

Hanno scelto la vittima fra i frequentatori del mercato del martedì. Si sono avvicinati alla donna fra le bancarelle di piazza Galimberti (nell'area verso corso Nizza) e hanno atteso il momento opportuno per intervenire.

Uno dei due ha infilato la mano nella borsa della vittima e ha preso un portafoglio, ma nel frattempo la vittima si è girata e l'uomo è stato costretto a desistere dall'azione, lasciando ricadere il portafoglio nella borsa della donna.

L'azione è stata notata però da una pattuglia della squadra mobile della questura, impegnata in un servizio antiborseggio e controllo. L'uomo e la compagna (che secondo le forze dell'ordine faceva da «copertura» per agevolare l'azione dell'uomo) sono stati arrestati.

Si tratta di Aldo Lanzapasturi, 53 anni e della compagna Vanna Luciano, 41 anni, entrambi residenti a Bernezzo in via cascina. I due sono stati portati in questura per gli accertamenti e sempre martedì sono stati processati per direttissima con l'accusa di tentato furto aggravato.

Ogni martedì e venerdì le forze dell'ordine (carabinieri, polizia, vigili urbani e guardia di finanza) sono impegnate in servizi speciali di pattuglia e controllo dei frequentatori delle bancarelle di piazza Galimberti, oltre ai parcheggi del centro storico e della zona di piazza Torino, i viali e piazza Martiri. [r. s.]



Ogni martedì le forze dell'ordine pattugliano l'area per la tutela dei clienti del mercato

Partenza da Marmora

Con le racchette si sale al rifugio della Gardetta

MARMORA. Riprendono le escursioni con le racchette da neve organizzate dalla «Compagnia del Buon Cammino». Per domenica è in programma una gita al rifugio della Gardetta, in alta Valle Maira. La partenza è alle 9 da Ponte Marmora, alle 13 sarà servita una polenta nei locali del rifugio.

Il 15 e 16 gennaio è stata invece programmata una gita al Bric Rutund, in Valle Varaita. Domenica 23 gennaio gli appassionati delle racchette torneranno in Valle Maira per una salita a Costa Chiggia, nel territorio di Marmora: partenza alle 9, dalla trattoria «Ceaglio».

Domenica 30, gita alla Pitre de L'Aigle in Val Chisone. A febbraio la «Compagnia del Buon Cammino» propone 4 gite: sabato 5 e domenica 6 a Champoleon; il 13 al Col Serena; domenica 20 al Cugn d'Goria (Elva); il 26 e 27 nella Valle della Clareé a Briancon. Informazioni e prenotazioni possono essere richiesti entro le 22 del giorno precedente le gite, telefonando alla trattoria «Ceaglio» 0171/998114 oppure allo 03470152549. [c. g.]

Sono 40 le aziende

E' prorogato il contratto alle autolinee

CUNEO. La Giunta provinciale ha deciso la proroga a tutto il 2000 dei contratti di fornitura del servizio di trasporto pubblico su gomma. L'Amministrazione si è impegnata ad avviare un piano di concertazione con le ditte concessionarie per realizzare un piano di razionalizzazione dei trasporti locali.

La decisione è stata presa nell'ambito di una serie di delibere regionali che assegnano alle Province le funzioni amministrative in materia di trasporto, in attesa della legge regionale che si prevede destinerà al Cuneese 23 miliardi e mezzo di lire per il miglioramento dei servizi. L'obiettivo finale resta comunque l'integrazione tra le linee su gomma e le tratte ferroviarie.

Passeranno sotto la competenza della Provincia anche tutte le linee urbane dei Comuni con meno di 30 mila abitanti: un impegno significativo che va ad aggiungersi al già gravoso compito di provvedere al coordinamento di 53 autolinee (fanno capo a 40 aziende e forniscono 290 percorsi). Le fermate sono 2436, le corse 2414. [c. g.]

Gli abitanti sono 9160

Boves cresce anche grazie agli immigrati

BOVES. Il 1999 non è stato un anno propizio per il commercio bovesano. Lo sottolinea Sabrina Barolo, responsabile dei commercianti ed esercenti della città della Bisalta, che elenca tutti i negozi che hanno chiuso senza che le attività siano state rilevate da subentranti.

«Già a metà del '99 - dice la presidente degli esercenti - hanno chiuso due alimentari in corso Bisalta, il "Cesto Rosso" e quello vicino al convento delle Clarisse, un'altro in frazione Fontanelle gestito dalle sorelle Mameli, oltre alla gastronomia Musso e la boutique Veniglia in piazza Italia, la pasticceria Lerda in via Roma (forse sarà ceduta a un nuovo proprietario), la fioraia «Katy» di piazza Garibaldi, il negozio di abbigliamento di via Moschetti e infine «Marisa-pasta fresca» in piazza dell'Olmo che era quasi un'istituzione per i bovesani».

Secondo Sabrina Barolo lo stillicidio non è ancora finito perchè alcune attività dal 1° aprile, con l'entrata in vigore della Haccp, la legge europea sull'igiene e sanità pubblica, dovranno scegliere, onde evitare le previste salate sanzioni, di rifare le strutture o chiudere.

Gli esercizi nuovi sono solo due, in entrambi i casi si tratta di erboristerie: una in piazza Garibaldi e la seconda in via Moschetti.

Sempre scorrendo le statistiche risulta che la popolazione residente è aumentata di sole 35 unità; i cittadini sono passati da 9125 a 9160: un incremento dovuto esclusivamente agli immigrati quasi tutti extracomunitari che hanno registrato un +36 nel confronto con gli emigrati; i morti sono stati 117 (quattro in più dello scorso anno) e i nati 111 (+18).

I cittadini stranieri sono 144 contro i 136 dello scorso [illegible]; le famiglie 30 in più rispetto a dodici mesi fa. Gli ultraottantenni risultano 450, ma [illegible] sono previsti centenari nel [illegible].

A Boves nel 1999 si sono celebrati 15 matrimoni in meno: 79 contro i 94 dello scorso anno, 71 con rito cattolico, 1 evangelico e 7 civili. Le separazioni e i divorzi sono stati 26 contro i 22 del '99. Le frazioni bovesane registrano quasi tutte un calo di abitanti salvo quelle che hanno avuto un incremento di edilizia monofamigliare, cioè Mellana, Rivoira e S. Mauro che, in totale, hanno undici abitanti in più. [b. s.]

Nuova sede della Fipsas provinciale

La sede provinciale della Fipsas (federazione pesca sportiva ed attività subacquee) si è trasferita in via Meucci 22, telefono e fax 0171/681422.

[illegible] cerca una gatta scomparsa a San Rocco

Sos per una gattina di sei anni che si è allontana da una casa di San Rocco Castagnaretta la sera di San Silvestro. Porta un collarino rosso antipulci, è di colore tigrato grigio-bianco-nero ed ha una cicatrice sulla pancia. Chi l'avesse trovata è pregato di contattare lo 0171/492305.

Perché la [illegible] accumulata al [illegible] delle Uve?

Il rappresentante di An in Consiglio comunale, Giuseppe Lauria, in un'interpellanza protesta per le scelte dell'amministrazione su dove accumulare la neve tolta dalle strade. «Al posto di scegliere il mercato delle uve, tradizionalmente preso d'assalto al martedì o il piazzale dell'Inps - spiega Lauria -, [illegible] si poteva portarla in altre aree come piazza d'Armi?».

PDS

Nuova segreteria dei Democratici di sinistra

Il direttivo Democratici di sinistra ha designato la nuova segreteria. Ne fan parte Giovanni Burdese, Flavia Ambrosio, Marco Bertorello, Fabrizio Botta, Vittorio Squarotti, Bartolomeo Cometti. Tesoriere Livio Gianti.

BUSCA

I primi fortunati del [illegible] commercianti

Prima estrazione del concorso «Busca Millenium», indetto dai commercianti. Il viaggio (due persone) a Djerba in Tunisia è stato vinto da Ezio Franco di Busca, mentre i buoni acquisto da 100 mila lire sono andati a Graziella Isoardi di Tarantasca, Robertino Rinaudo di Verzuolo e Corrado Travet di Busca. I buoni da 50 mila lire a Loredana Bodino, Pietro Pisano, Luciana Nota e Laura Bruno.

PIAZZA COTTOLENGO

Guasto a porta automatica Servizi igienici «in tilt»

Per un guasto al sistema d'apertura automatica della porta i servizi igienici di piazza Cottolengo sono «in tilt». In molti hanno esitato ad entrare per paura di un'impressiva riattivazione della porta e il rischio di rimanere chiusi dentro.

LETTERE AL GIORNALE

Camera di commercio Un'interrogazione

Sono perplesso, esterrefatto e stupito di fronte all'approvazione del nuovo statuto della Camera di Commercio di Cuneo, avvenuta nel dicembre scorso, di cui «La Stampa» dà notizia sul numero di martedì [illegible] gennaio, in occasione della sua entrata in vigore. Nulla da eccepire su alcuni dei principi che ne hanno ispirato l'impostazione, ma [illegible] può certo passare inosservato, e mi stupisce che ciò sia invece avvenuto da parte dei rappresentanti di categoria facenti parte della commissione preposta alla [illegible] stesura, l'articolo 21, che al comma 3 recita testualmente: «Il consiglio può sostituire il presidente e/o la giunta... in caso di reiterate o comprovate violazioni di legge o dello statuto e di attività gravemente lesive dell'interesse della Camera di commercio».

Questo significa che un presidente che sia giudicato colpevole per qualsiasi tipo di reato (a meno che ciò avvenga per più volte, nonostante non sia chiaro quante), non viene destituito dalla propria carica, cioè da quel ruolo istituzionale, che lo vede a capo di un ente che gestisce annualmente 35 miliardi.

«Casualmente» l'attuale presidente dott. Ferruccio Dardanello ha un procedimento giudiziario in atto, e dopo lo slittamento dell'udienza dello scorso 9 novembre, è ora fissata per il prossimo marzo la decisione del tribunale di Cuneo sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal Pm, in merito agli eventuali illeciti compiuti proprio nella gestione dell'ente camerale. Con la nuova norma statutaria, anche nel caso di una condanna penale passata in giudicato, il dr. Dardanello rimarrebbe al proprio posto, a rappresentare il buon [illegible] di 70 mila aziende della «Granda», con una «piccola» questione morale pendente.

A questo proposito, in data 23 dicembre, ho interrogato il presidente del Consiglio ed il ministro dell'Industria, per sapere se è previsto nell'ordinamento della Repubblica che una persona venga rimossa da un incarico pubblico soltanto dopo una reiterazione di reati, se sia stato presentato ricorso in relazione alla delibera del Consiglio camerale, assunta in periodo quantomeno «sospetto», e se non ritenga opportuna un'ispezione ministeriale volta a verificare la regolarità di funzionamento della Camera di commercio di Cuneo.

In attesa delle risposte, ho voluto porre alla meditazione dei cittadini quest'episodio, passato sotto silenzio, emblema della tanto decantata «questione morale», chiara a parole, ma poco concreta nei fatti.

On. Mario Lucio Barral
Cuneo

«Grazie a chi ha soccorso mia figlia»

In riferimento all'incidente stradale, accaduto a Verzuolo località Falicetto venerdì 10 dicembre 1999, nel quale ha perso la vita mia figlia, chiedo cortesemente l'ospitalità di questa rubrica per rendere merito a quanti hanno attivamente e responsabilmente agito, nell'immediato e dopo l'accaduto. Ringrazio i carabinieri di Costigliole, Saluzzo e Verzuolo; la Croce verde ed i vigili del fuoco di Saluzzo; il personale del Pronto soccorso e delle camere mortuarie dell'ospedale di Saluzzo; gli anonimi che hanno prestato i primissimi soccorsi ai quali [illegible] poter stringere la mano.

Pino Sarcinelli, Villafalletto

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 66.444; **Alba:** telefono 316 313. **Cri** telefono 441.744; **Alberetto Torre:** telefono 520 144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** telefono 346 262; **Borgo San Dalmazzo:** telefono 260 013, **Bra:** telefono 423.370, 42.01; **Busca:** telefono 945.658; 945.455; **Caraglio:** telefono 619.102; **Ceva:** telefono 72.31, **Demonte:** telefono 95 115; **Dronero:** telefono 916 333; **Fossano:** telefono 699.111; **Garessio:** telefono 81.083; **La Morra:** telefono 50.116; **Limone:** telefono 929.113; [illegible] telefono 552.255; **Monforte d'Alba:** telefono 787.313; **Monticello:** telefono 64.319; **Moretta:** telefono 911.010; **Morozzo:** telefono 772.555; **Neive:** telefono 677.407; **Niella Belbo:** telefono 796.369, **Ormea:** telefono 393.090; **Paesana:** telefono 987.477; **Pevaragno:** telefono 339.555; **Racconigi:** telefono 84.644; **Saluzzo:** telefono 45.245-470 00; **Santo Stefano Belbo:** telefono 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** telefono 551.02; **Savigliano Cri:** telefono 0172. 717.107; **Vinadio:** telefono 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno [illegible] dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel. 0171 634.398. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reponsabilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 6, tel. 0173. 440.024.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 0172 412.081

Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 0172. 60.467.

Mondovì: *Turco* via Meridiana 5, tel. 0174. 42.404.

[illegible] *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 0175 42 225.

Savigliano: *Alberione*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272

NECROLOGIE

Le parole non bastano per esprimere il grande dolore per la perdita del carissimo amico

Dario Quaglia

Giuseppe Anna Albezani, Giovanna Marco Bellezza.

— Torino, 6 gennaio 2000.

Luisa porterà sempre nel suo cuore il caro maestro di equitazione DARIO.

Saluzzo, petizione di Piemont sostenuta da oltre 300 firme

«Serve il vigile di quartiere contro la microcriminalità»

SALUZZO

Sono 339 i firmatari della petizione, preparata dal gruppo «Piemont», per chiedere al sindaco, Stefano Quaglia, l'attuazione di alcune misure sulla sicurezza dei saluzzesi fra cui l'istituzione [illegible] vigile di quartiere. La creazione di questa figura servirebbe, a detta dei firmatari, ad «incrementare la presenza di forze di pubblica sicurezza, soprattutto nelle zone periferiche della città, dove, a volte, si verificano episodi di carattere malavitoso».

Il vigile di quartiere, sulla scorta di quanto già esiste in altre Nazioni, dovrebbe farsi carico, anche di qualsiasi incombenza di carattere amministrativo, riguardante la zona di propria competenza. A chiedere, peraltro, l'istituzione di questa figura, è stato, nei mesi scorsi, il consigliere comunale di «Piemont», Andrea Farina, già candidato sindaco, alle ultime elezioni amministrative del giugno 1999, nelle file della Lega Nord. I sottoscrittori del documento chiedono altri provvedimenti riguardanti [illegible] rafforzamento delle pattuglie [illegible] Vigili, per contrastare «il preoccupante aumento della criminalità». Si chiede l'adeguamento dell'organico del corpo di Polizia municipale «alle reali esigenze» di Saluzzo, con l'assunzione di nuovi agenti. Non solo, ma si suggerisce al sindaco Quaglia di consorziare Saluzzo con i «Comuni limitrofi per incrementare l'organico dei Vigili urbani disponibili», secondo le disposizione sulla legge riguardante le autonomie locali. I firmatari chiedono di aumentare la collaborazione, f[illegible] Polizia municipale, forze dell'ordine e cittadini, per prevenire qualsiasi forma di criminalità. Con il documento s'invita il sindaco a censire gli immobili abbandonati, occupati od occupabili da abusivi; il censimento dovrebbe servire a prevedere l'abbattimento di questi edifici, nel caso siano pericolanti, oppure [illegible]sentire «la muratura degli accessi», al fine di impedirne la fruibilità. I firmatari chiedono al primo cittadino una sollecita attuazione dei provvedimenti richiesti o comunque di misure di sicurezza per arginare il fenomeno malavitoso. La petizione, le cui adesioni sono state raccolte in banchetti, sistemati nel centro cittadino, è ora sul tavolo di Stefano Quaglia, che dovrà, insieme alla giunta ed ai funzionari, fare le valutazioni sulle richieste. [g. ne.]


Nel documento si invita la giunta saluzzese a consorziarsi ad altri Comuni per la gestione ottimale del personale tra cui anche quella dei vigili urbani

Ma l'assessore risponde: «Sistema introdotto per favorire il commercio»

«Le zone blu soffocano il centro»

Fossano, protesta il capogruppo di Piemont

Luigina Ambroglio

FOSSANO

Meno «zone blu» e abbonamenti a costo ridotto per i commercianti con negozio in centro storico: è la proposta del capogruppo di Piemont, Biagio Barbero, [illegible] ha sottoposto la questione al Consiglio comunale [illegible] un'interpellanza. «Le zone blu - [illegible] Barbero - costringono i commercianti di via Roma e tutti coloro che, per lavoro, devono accedere al centro storico, a spese [illegible] indifferenti per [illegible] parcheggio. Senza contare il disagio di dover andare ogni due ore [illegible] cambiare il tagliandino». L'osservazione del consigliere di Piemont ha suscitato la reazione stizzita di Pinuccio Bellone, della lista «Una città per l'uomo». «Le zone blu sono istituite proprio per favorire la rotazione delle auto parcheggiate, [illegible] adesso Barbero ci viene a dire che i commerciant sono costretti a cambiare tagliandino, e propone l'abbonamento. Questo è esattamente il contrario di quello che si vuole ottenere con l'istituzione delle aree [illegible] pagamento».

L'assessore ai Lavori pubblici Francesco Balocco ha aggiunto: «I commercianti hanno tutto l'interesse che i clienti trovino spazi liberi per accedere ai loro negozi: se agevoliamo [illegible] abbonamenti [illegible] altri meccanismi [illegible] parcheggio delle loro auto, i loro clienti non troveranno più posto. Dobbiamo fare in modo che chi lavora in centro storico (commercianti, commesse, impiegati e liberi professionisti) trovi un'area parcheggio ragionevolmente vicina, in cui lasciare l'auto tutto il giorno. E' necessario alleggerire con buon senso il centro storico ancora troppo intasato dalle auto, per creare continuità degli spazi pedonali e per liberare in qualche misura gli edifici che meritano di essere visibili [illegible] sono invece assediati dalle auto».

Il consigliere di Piemont propone invece di limitare le zone blu, lasciando alcune aree di parcheggio libero ai due lati di via Roma (la piazzetta del monumento, e piazza Battuti rossi, di accesso al Pronto soccorso). E soprattutto, chiede che non si istituisca il parcheggio [illegible] pagamento nelle vie laterali.

La questione sta a cuore anche a Giovanni Viglietta (Forza Italia). «Dal bilancio preventivo - ha detto - risulta che gli incassi per parcheggio saranno decuplicati: si passa da 70 a 600 milioni. Si pensa di estendere la zona blu a tutto il centro storico?» Balocco: «Stiamo predisponendo il piano [illegible] soste: dobbiamo verificare tutta la materia, facendo anche una stima delle auto che quotidianamente parcheggiano in centro».

Il sindaco Beppe Manfredi ha precisato che prima di assumere [illegible] decisione, la questione sarà sottoposta alla commissione consiliare e sarà discussa con i cittadini e le associazioni di categoria.


Piazza Batutti Rossi divide Fossano fra chi vuole proseguire con la sosta [illegible] pagamento e chi preferirebbe posteggio libero

Don Meo Bessone sostituisce don Ferrero

La diocesi di Mondovì cambia vicario generale

[illegible]

Dopo quattordici anni, cambia il vicario generale della diocesi monregalese. Da oggi lascia l'in[illegible]o don Pietro Ferrero, che con i 75 anni d'età ha raggiunto il termine del mandato. Al suo posto è stato designato don Meo Bessone, 51, originario di Chiusa Pesio, parroco a Mondovì Carassone e assistente diocesa[illegible] dell'Azione Cattolica. L'avvicendamento è avvenuto dopo la consultazione dei sacerdoti da parte del vescovo Luciano Pacomio, che ha chiesto ai confratelli di pronunciare in forma scritta le loro indicazioni. La maggio[illegible] delle preferenze [illegible] stata rivolta a don Bessone, sul quale [illegible] caduta anche la scelta da parte del Pastore della diocesi. «La motivazione ripetuta nella segnalazione del tuo nome - si legge nella nota con cul [illegible]ignor Pacomio ha comunicato al [illegible] vicario generale la designazione - è stata quella relativa al garbo, alla [illegible] aggressività [illegible] rapporti, alla capacità di accoglienza e di ascolto».

Don Meo non abbandonerà, almeno per il momento, l'incarico di parroco a Carassone, dove, fra l'altro, aveva sostituito proprio don Ferrero, che ora rimarrà ad affiancarlo nell'impegno parrocchiale. Il «pensionamento» come vicario generale, nomina ricevuta nell'agosto 1986 subentrando a monsignor Sebastiano Dho (allora neo-vescovo di Saluzzo), non significa che don Pietro avrà minori incombenze: il vescovo gli ha rinnovato gli incarichi come esorcista [illegible] diocesi, confessore aggiunto alla chiesa della Riconciliazione e collaboratore parrocchiale a San Giovanni ed Evasio in Carass[illegible], nominandolo anche parroco di Ciglié, suo paese d'origine.

Intanto domenica 9 gennaio farà il suo ingresso ufficiale nella parrocchia di Ceva il nuo[illegible] responsabile, don Francesco Taró, che è andato a sostituire don Alberto Pronzalino, ritiratosi a [illegible] «Casa del Clero» [illegible] Vicoforte, lasciando la guida della comunità per ragioni [illegible] salute. Don Francesco, coordinatore diocesano della Caritas, sarà accolto dal sindaco Alfredo Vizio al confine del territorio comunale.

Domani, infine, la diocesi di Mondovì [illegible] stringerà intorno al suo vescovo, che festeggia il 7 gennaio una doppia ricorrenza: l'onomastico e il terzo anniversario della nomina monregalese. [p. s.]


Il vescovo, mons. Luciano Pacomio e (a destra) don Francesco Taró


Sopra, da sinistra: don Meo Bessone che ha sostituito don Pietro Ferrero

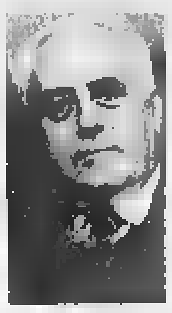
Serie di iniziative culturali per ricordare il campo dei Romani

Bene Vagienna vuol festeggiare la città sepolta da duemila anni

BENE VAGIENNA

Duemila anni fa, sotto l'imperatore Augusto, nasceva l'«Augusta Bagiennorum»; la cittadina dell'Oltrestura fossanese intende celebrare l'avvenimento storico con una serie di grandiose manifestazioni che, nella volontà degli organizzatori, dovranno varcare i confini nazionali. «Vogliamo dedicare il 2000 al bimillenario - ha detto il sindaco Sebastiano Gazzera nella conferenza stampa di presentazione delle iniziative - con un duplice obiettivo: ricordare ai benesi che siamo depositari di un patrimonio enorme e segnalare agli enti culturali la presenza di una "città sepolta" che attende [illegible] essere portata alla luce».

Tra le iniziative in cantiere, un gemellaggio tra le città europee fondate dai romani al tempo di Augusto: una sorta di «club delle città Auguste» che mira a portare Bene Vagienna in un circuito internazionale. Con un convegno di grande livello si cercherà di capire quali passaggi storici hanno caratterizzato la perdita di importanza di questa cittadina, che in epoca romana fu sede di una guarnigione e di uffici decentrati, con tanto di foro, tempio, tribunale, teatro, anfiteatro, bagni pubblici invernali ed estivi, scoperti attraverso gli scavi effettuati in regione Roncaglia. Nella zona sorgerà un centro di ricezione turistica, che avrà sede in una cascina acquisita dal Comune. E' stata progettata anche la sistemazione a parcheggio (con servizi) dell'area di accesso agli scavi archeologici. Intanto procedono i lavori di rifinitura di piazza Martiri sul cui selciato è stato riprodotto (in dimensioni reali) il teatro romano portato alla luce in zona Roncaglia. La piazza sarà inaugurata quest'anno, nell'ambito delle celebrazioni per il bimillenario. E nel 2000 [illegible] poserà la prima pietra [illegible] un porticato che collegherà via XX Settembre con via Roma. Entro gennaio si avvieranno anche i lavori di restauro e ampliamento del museo (che ha sede in palazzo «Rorà», via Roma 125): a lavori ultimati si avranno a disposizione otto stanze per documentare la storia di Bene Vagienna. E' anche in programma una rassegna permanente degli antichi mestieri romani. Associazioni culturali (in primis gli «Amici di Bene») [illegible] sportive stanno inoltre organizzando una serie iniziative che caratterizzeranno le celebrazioni del bimillenario. [l. a.]


Il sindaco Sebastiano Gazzera conta di fare conoscere Bene Vagienna attraverso una serie di iniziative culturali di interesse internazionale

Ma non ottenne il permesso di visitarlo in agonia

Il fossanese esce dal carcere e assiste ai funerali del figlio

FOSSANO

Si sono svolti ieri, a Maddalene, i funerali [illegible] Andrea Pistone, 25 anni, morto lunedì pomeriggio al Mauri[illegible] per emorragia cerebrale. Il padre, Rinaldo Pistone, in [illegible] per un residuo di pena, che non aveva ottenuto il permesso per vedere il figlio morente, ha potuto partecipare al rito funebre. Distrutto dal dolore, ha accompagnato [illegible] bara del figlio che, rispettando il volere [illegible] Andrea, è stata portata [illegible] spalle al cimitero. Il parroco della frazione, don Francesco Dolce, ha accolto la bara fuori dalla chi[illegible]. «Queste campane - ha detto - chiamavano i tuoi [illegible] a pregare qui in chiesa e avevano salutato l'arrivo di tuo padre in fasce, che fu battezzato qui». Nella chiesa gremita, don Francesco Dolce è sceso dall'altare per scambiare il segno di pace con i familiari.

Alberto Pistone era stato colto da malore [illegible] giorno [illegible] Capodanno, a Torino; portato al Pronto soccorso del Mauriziano, i medici hanno riscontrato un ematoma al cervello, che si è velocemente esteso, rendendo inutile ogni tentativo di intervento chirurgico. Il giovane portava i segni di una invalidità, conseguenza di un ictus che lo aveva colto alcuni anni fa. Anche in quell'occasione il padre non aveva potuto essergli vicino: rinchiuso in [illegible] era [illegible] accordato il permesso [illegible] visitare [illegible] figlio, [illegible] non dopo due mesi. Rinaldo Pistone raccontò quest'esperienza in un libro di memorie («Io, pentito vero»). [l. a.]


Rinaldo Pistone padre [illegible] Andrea è in cella per scontare un residuo di pena. Sulla sua singolare vicenda giudiziaria ha scritto anche un libro di memorie

Restaurata dal Comune con una spesa di 400 milioni

Oggi a Falicetto di Verzuolo rinasce la scuola materna

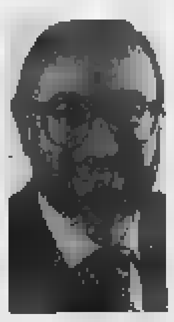
VERZUOLO

Oggi, [illegible] 11,30, verranno inaugura[illegible] i nuovi locali della scuola materna di frazione Falicetto dove fino al [illegible] ha funzionato l'«Asilo infantile Principessa Iolanda». L'asilo nacque il [illegible] gennaio 1894 per iniziativa del parroco don Maurizio Rejnaudi. Fino al [illegible] hanno operato a Falicetto le suore salesiane, poi chiamate ad altro incarico. Dopo crescenti difficoltà finanziarie, il «Principessa Iolanda» ha chiuso i battenti nel giugno 1994.

«Siamo lieti che [illegible] scuola mater[illegible] di Falicetto ritorni a funzionare da lunedì prossimo - commenta il sindaco Giulio Testa -, perché [illegible] una realtà importante per Falicetto». I lavori di ristrutturazione, iniziati nell'estate '99, hanno comportato una spesa di 4[illegible] milioni, [illegible] progetto dell'architetto Ballarè di Limone.

«Il salone a pian terreno - precisa il sindaco - in tempi brevi sarà dotato di riscaldamento autonomo, in modo da essere a disposizione dei falicettesi. Stiamo creando pure le condizioni per un servizio di mensa e pensiamo ad un prolungamento di orario, in modo da venire incontro a chi ha delle difficoltà».

La [illegible] scuola materna di Falicetto ospiterà da lunedì 24 bimbi e funzionerà come sede staccata della scuola materna statale di Verzuolo. La Fondazione della Cassa di Risparmio [illegible] Saluzzo ha promesso un contributo di 15 milioni per l'acquisto di giochi ed attrezzatura. [al. bu.]


Il primo cittadino [illegible] Verzuolo Giulio Testa ha annunciato che il salone [illegible] pian terreno del nuovo asilo sarà a disposizione di tutti gli abitanti anche in orari non scolastici

DALLA GRANDA

BAGNOLO PIEMONTE

Approvato [illegible] progetto per il campo da tennis

La giunta comunale ha approvato il progetto per la costruzione del campo da tennis, a seguito del parere favorevole espresso dal Coni. La spesa prevista è di 120 milioni; il progetto è stato redatto dall'architetto Fulvio Bachiorrini di Saluzzo. [al. bu.]

SALUZZO

Oggi don Priotto fa l'ingresso in Cattedrale

Con la solenne celebrazione della Messa e l'intervento del vescovo monsignor Diego Bona e di numerose autorità, oggi alle ore 15,30, il nuovo parroco don Michelangelo Priotto farà il proprio ingresso in Cattedrale. Don Priotto sostituisce don Piermario Brignone, che tornerà per due settimane in Africa e poi si stabilirà per alcuni mesi a Sant'Antonio di Piasco. [al. bu.]

RACCONIGI

Documento dei sindaci sull'impianto di compostaggio

A seguito dell'incontro della scorsa settimana sulla possibile istallazione di un'impianto di compostaggio in località Cayre - Cascina S. Elia di frazione Tagliata, i sindaci delle città di Racconigi, Caramagna, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Lombriasco, Murello, Polonghera e Faule esprimono perplessità in relazione alla compatibilità ambientale tra l'attivazione dell'impianto e la tutela della salute. Hanno annunciato che «si impegneranno a verificare approfonditamente [illegible] problematiche emerse nella discussione e che il progetto stesso evidenzia, con l'obiettivo di presentare alla futura Conferenza dei Servizi provinciale un parere unico, espressione della volontà di tutte le comunità interessate». [m. b.]

FOSSANO

Eletti i revisori dei conti all'istituto «Baravalle»

Il Consiglio comunale ha nominato i revisori dei conti dell'istituto musicale «Baravalle»: su proposta della maggioranza sono stati votati Enzo Brizio e Memo Riorda; per la minoranza Anna Mantini e Ferdinando Pantano. [l. a.]

SALUZZO

Nominato [illegible] liquidatore della Sala d'arte

Il commercialista saluzzese Franco Craveri è stato nominato liquidatore della Sala d'arte e dell'ente manifestazioni «Pro Saluzzo». Craveri, che dovrà provvedere all'incasso dei crediti, al pagamento dei debiti e ai vari adempimenti di legge, è stato nominato, nei giorni scorsi, dalla giunta municipale. [g. ne.]

BROSSASCO

Otto paesi rimangono senza parrucchiere

A fine anno ha chiuso i battenti il negozio da barbiere di Francesco Tondo. Da Brossasco in direzione dell'alta Valle Varaita ora sono otto i paesi che rimangono senza barbiere. [al. bu.]

[illegible]IGI

In biblioteca «Mania» propone letture sulle masche

Mercoledì prossimo (12 gennaio) appuntamento con «Librarsi» attività di lettura organizzata alla biblioteca civica in corso Principi di Piemonte, alle 17. L'associazione culturale «Mania» propone una serie di brani a proposito de «Le Masche», storie di donne che nacquero sante e morirono spose del diavolo. L'ingresso al pomeriggio è libero. [m. b.]

[illegible]

Malmenato medico del soccorso «118»

Brutto inizio d'anno per [illegible] medico del «118» e per l'équipe intervenuta in Val Varaita a portare soccorso alla discoteca «La Bicocca» di Sampeyre. All'alba del primo giorno del 2000, il medico, di origine iraniana, dottor Danai, è stato fermato da un gruppo di giovani torinesi che reclamavano aiuto per [illegible] amico che stava poco bene. Accertatosi delle condizioni della persona, il dottor Danai ha spiegato ai giovani che avrebbe dovuto andarsene per un intervento più urgente. I giovani, insoddisfatti, lo hanno fatto scendere a forza dall'auto e lo hanno malmenato, insultato [illegible] minacciato. Minacciati anche i volontari della Cri, «colpevoli» di aver preso le difese del dottor Danai. Il medico (che vive [illegible] Torino) ha riportato contusioni varie, trauma cranico, una frattura al polso. I carabinieri di Verzuolo hanno identificato i responsabili dell'aggressione. [al. bu.]

Bra, la confraternita accoglie 9 donne

Parità dei sessi nei Battuti Neri



Un momento di una passata cerimonia dei Battuti Neri di Bra (FOTO MURIALDO)

Grazia [illegible]

BRA

Oggi pomeriggio, alle 17, nella chiesa dei Battuti Neri, si terrà l'investitura dei nuovi confratelli: la terza da quando la cerimonia è stata ripristinata, e la prima che vede attuato [illegible] principio della «parità dei sessi» riconosciuto dal recente Statuto della pluricentenaria istituzione. Delle 19 persone alle quali oggi sarà consegnato il camice scuro che ha dato all'Arciconfraternita della Misericordia il suo nome popolare, nove (poco meno della metà, quindi) sono donne: ed è la prima volta che accade. Ma senza traumi, [illegible] Francesco Comoglio, presidente dei Battuti Neri dal [illegible], anno cui risale anche l'approvazione, da parte dell'arcivescovo di Torino, di uno Statuto che prevede espressamente la presenza femminile.

«In una confraternita fondata nel [illegible] - [illegible] Comoglio -, l'esclusione delle donne [illegible] spiega co[illegible] motivi storici che non hanno più ragione di esistere. Ritenerli superati non significa voler stravolgere la tradizione, ma cercare di adeguarla a una realtà mutata. E noi crediamo che dalla presenza femminile possa venire un grande aiuto ai nostri progetti di impegno sociale. Adesso che i lavori di [illegible] della chiesa sono a buon punto, anche se non ancora terminati, abbiamo intenzione di affiancare sempre più a queste cure, attività di assistenza e [illegible] sostegno ai più deboli, che si collocano bene nel quadro delle iniziative che da sempre caratterizzano l'ente al quale apparteniamo».

Nata con lo scopo di assistere i carcerati, in particolare i condannati a morte, poi orientata al soccorso (tramite l'istituzione di un Monte di Pietà) di quanti erano in difficoltà economiche, la confraternita «nera» si propone oggi «attività di carità [illegible] assistenza, anche in collaborazione [illegible] altri Enti [illegible] Associazioni che già operano nel settore, verso gli emarginati, i deboli e i bisognosi, favorendone il reinserimento nel tessuto sociale».

> **Oggi pomeriggio in chiesa si terrà la cerimonia d'investitura**

E a far parte della confraternita, che dal '98 ha ripristinato la processione del venerdì [illegible] Passione, «possono essere ammesse a pieno titolo tutte le persone, uomini e donne, che abbiano raggiunto i 18 anni di età, professino una viva fede cattolica, manifestino una irreprensibile ed esemplare testimonianza di vita cristiana, [illegible] trovino nelle condizioni stabilite dalle [illegible]me statutarie della Confraternita, siano a conoscenza degli impegni della Confraternita».

Per ora le consorelle chiamate a rivestire il camice nero [illegible] nove, ma probabilmente la pattuglia è destinata a crescere, riportando un tocco [illegible] femminilità che mancava da decenni, dopo l'estinzione della «gialla» Compagnia delle Umiliate.

La sperimentazione durerà tutto gennaio e febbraio. Da ieri ripristinati vecchi sensi di marcia

Alba: è guerra ai «piloti» indisciplinati

Autovelox e dossi in centro città per chi corre troppo

Giuseppina Fiori

ALBA

Gli automobilisti, che percorro[illegible] in questo periodo i corsi principali della città, hanno molte probabilità di portare a casa multe per eccesso di velocità. L'amministrazione comunale ha dichiarato guerra a coloro che corrono troppo sulle strade cittadine, andando non solo oltre ai limiti consentiti, ma soprattutto rendendo pericolosa la circola[illegible] e provocando incidenti stradali. E' stato così disposto l'uso massiccio dell'autovelox per due mesi, tutti i giorni, [illegible] corsi più importanti, nonché la sistemazione di dossi. La sperimentazione, che durerà tutto gennaio e febbraio, è scattata in questi primi giorni dell'anno: l'autovelox dei vigili urbani è impegnata quotidianamente [illegible] controlli [illegible] tappeto sulle strade principali di accesso e uscita dalla città. I corsi presi in considerazione sono Europa, Torino, Asti, Canale, Langhe, Cortemilia, corso Piave dopo strada Cauda e la località Piana Biglini sulla statale 231 Alba-Bra. I controlli vengono fatti da [illegible]ttino a sera, in orari diversi, con spostamenti a sorpresa: non vengono utilizzate auto civetta, ma le vetture normali della polizia municipale, che durante le verifiche sono riconoscibili ai lati della strada.

«Non abbiamo voluto nascondere questa operazione agli albesi affinché serva anche da deterrente - commenta l'assessore alla Viabiltà Paolo Malcotti -. Sapendo che si può incappare in qualsiasi [illegible] punto della città nell'autovelox in funzione tutti i giorni, credo possa indurre molti automobilisti [illegible] essere più prudenti e a rispettare i limiti. Al termine della sperimentazione, a fine febbraio, valuteremo i risultati [illegible] decideremo gli ulteriori p[illegible]. E' stato il ripeter[illegible] di incidenti stradali in città che [illegible] ha indotti a essere rigorosi per garantire [illegible] sicurezza di automobilisti e pedoni».

E' la prima volta che si ricorre a un uso così massiccio dell'apparecchio misuratore della velocità: finora era stato utilizzanto solo sporadicamente. Alla polizia municipale sono convinti che sia l'unico sistema per incidere e ottenere forse cambiamenti di abitudine. Ad Alba la velocità eccessiva è l'infrazione più frequente, subito dopo il divieto di sosta che è al vertice delle multe comminate dai civich. L'altro provvedimento prevede la sistemazione di dossi in alcuni punti critici ed esattamente nelle [illegible] Cadorna e IV Novembre (borgo Moretta), via Paruzza (davanti alla sede del sindacato), verso la metà di corso Langhe e in via Macrino, nel centro storico. Ad Alba i dossi sono già sperimentati in strada Cauda, ma essendo troppi alti (si teme che possono essere pericolosi benché consentiti dalla legge) saranno presto sostituiti con altri di dimensione più ridotta.

A proposito di viabilità, sono entrati in vigore ieri alcuni dei cambiamenti annunciati nei giorni scorsi. Sono stati ripristinati i sensi di marcia nelle direzioni da piazza San Paolo verso corso Italia, da via Cuneo verso piazza Savona. E' tornata la circolazione tutt'attorno piazza Savona ed è stata eliminata l'interruzione in corrispondenza all'imbocco di via Vittorio Emanuele. Le fioriere con le panchine che sostavano al fondo alla piazza dove si era creato un angolo di isola pedonale, sono state trasferite di pochi metri, all'inizio di via Maestra.

Per oggi o domani è prevista anche un'altra inversione di marcia: tornerà in vigore la direzione da piazza Savona verso corso Fratelli Bandiera. Essendo la viabilità un argomento che fa molto discutere, non si escludono lamentele: potranno essere inoltrate al Comune attraverso un apposito sportello, che entrerà in funzione l'11 gennaio al pian terreno del municipio.



L'autovelox dei vigili urbani è impegnato quotidianamente in controlli a tappeto sulle strade di accesso e uscita dalla città

Nel '94 l'alluvione gli distrusse il locale ma pochi mesi dopo il commerciante era già dietro al bancone

Ceva, [illegible] 98 anni il cavalier Gallo si ritira

Il 31 dicembre ha chiuso il negozio di tessuti e biancheria



Il cav. Giuseppe Gallo, [illegible] anni, ha dato la prova più grande [illegible] passione per il suo lavoro dopo la terribile alluvione '94. L'acqua del Tanaro impazzito [illegible] devastato i locali, rovinando parte della merce

CEVA

Con la sua tenacia [illegible] la forza d'animo, unite a un garbo [illegible] una cortesia quasi d'altri tempi, ha sempre rappresentato un simbolo della vita [illegible] della vitalità commerciale cittadina. Da fine anno, però, il cavalier Giuseppe Gallo [illegible] è più dietro al bancone del suo negozio, in via Porta Tanaro: con il 31 dicembre '99, ha chiuso l'attività.

La chiusura di un esercizio non è un evento raro, ma fa notizia se il titolare è il più anziano commerciante della zona, ha appena compiuto 98 anni ed è rimasto fino all'ultimo - seppure affiancato dai familiari - ad occuparsi dell'andamento degli affari e della clientela.

Sempre elegante, inappuntabile, il cavalier Gallo ha vissuto nel suo negozio di tessuti [illegible] biancheria per la casa, in tanti anni, momenti belli e altri magari meno favorevoli, ma ha dato la prova più grande della passione per il suo lavoro dopo [illegible] terribile alluvione del novembre '94. L'acqua del Tanaro impazzito, che scorre a poche decine di metri dal negozio stesso, aveva devastato i locali, rovinando gran parte della merce. Per l'anziano commerciante (che aveva allora già 93 anni) era stato un colpo terribile, ma con la consueta serietà aveva voluto, impegnando tutte le sue energie, rimettersi in piedi. E ci era riuscito, riaprendo pochi mesi dopo.

«Adesso mio marito è entrato nel novantanovesimo [illegible] di età - ha spiegato ieri la moglie -, con tutta la famiglia, abbiamo deciso che merita finalmente di riposarsi. Quando lo abbiamo convinto a chiudere, non è stato certamente facile, perché non era ancora intenzionato a ritirarsi».

«Tutta la famiglia gli è sempre stata vicina - ha continuato la signora Gallo -, gli abbiamo dato una mano per come abbiamo potuto, ma è sempre stato lui a prendere tutte [illegible] decisioni per il negozio, ad occuparsene senza risparmiarsi. In negozio tutto è sempre ruotato intorno a lui. Ora, però, è arrivato il momento di riposarsi un po'. Mio marito gode per fortuna di ottima salute, è vivace, pronto e lucido come sempre, speriamo che mantenga lo stesso entusiasmo».

Alle serrande abbassate sul negozio di via Porta Tanaro, a pochi passi dalla Torre Guelfa, i cebani non si sono ancora abituati. Con la sua lunga esperienza, la discrezione con cui sapeva consigliare i clienti, l'onestà e la rettitudine morale, il cavaliere è sempre stato un esempio, non solo per i colleghi più giovani.

Lo scorso anno aveva ricevuto la visita dei presidenti della Provincia Giovanni Quaglia e della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello, che gli avevano consegnato l'ultimo dei tanti riconoscimenti ricevuti per [illegible] sua attività e per i lunghi significativi anni dedicati al lavoro e alla città. [p. s.]

Alba, arrivato un finanziamento di trecento milioni

Due mini-alloggi per anziani grazie alla Fondazione Crc

ALBA

Continua la costruzione di minialloggi per anziani, la strada intrapresa anni fa, che ha consentito a molti pensionati albesi di conti[illegible] a vivere nelle loro case, usufruendo dell'assistenza di cui hanno bisogno. Agli 88 piccoli appartamenti costruiti dal Comune a partire dal 1982, se ne aggiungeranno presto altri due, grazie a un contributo di [illegible] milioni della fondazione Crc. [illegible]ranno realizzati ristrutturando un fabbricato di proprietà comunale tra via Paruzza e via Generale Govone, a completamento del grande complesso adibito ad alloggi e servizi per anziani che sorge nel centro storico. Il finanziamento servirà anche a realizzare un'area verde per tutto il comples[illegible] e un nuovo ingresso da via Paruzza, in alternativa a quello stretto e tortuoso di vicolo Provvidenza. Nel grande palazzo di via Govone (occupa buona parte della strada) hanno sede oltre trenta di minialloggi, un centro diurno e un [illegible] di incontro per [illegible] terza età, palestra e tutti gli uffici dei [illegible]rvizi sociali. Interessante l'iniziativa che viene portata avanti nel centro diurno: ospita 14 anziani autosufficienti [illegible] non, che vi trascorrono la giornata, fermandosi anche a pranzo. Un pulmino li prende al mattino e li riaccompagna a casa [illegible] sera, dando [illegible] sollievo alle famiglie che decidono di tenere nelle loro abitazioni genitori [illegible] nonni anziani. Il servizio, una sorta di asilo per la terza età, offre possibilità di svago e di piccole attività per gli ospiti. Le richieste sono superiori alle possibilità di accoglienza. Per quanto riguarda i minilloggi, gli altri sorgono nelle via Rattazzi (centro storico) [illegible] Mameli (borgo Piave). Sono assegnati sop[illegible]tutto a persone sole o in condiz[illegible]nomi che sfavorevoli. In caso di bisogno ricevono assistenza domiciliare e i pasti portati dalla mensa comunale. Funziona anche un servizio lavanderia.

L'assessore ai Servizi sociali del Comune, Tino Cornaglia: «[illegible] soluzione dei minialloggi si [illegible] rivelata vincente per Alba: l'anziano continua a rimanere nella [illegible] casa, [illegible] le sue abitudini, con la possibilità di ottenere tutta l'assistenza di cui ha bisogno, a costi inferiori per la collettività. Riteniamo pertanto di continuare su questa strada. Per quanto riguarda la Fondazione Crc, è l'ultimo di una serie di contributi già concessi in passato. Si può dire che buona parte della ristrutturazione degli edifici di via Govone sia stata possibile grazie a interventi della Fondazione». [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Nuovo direttore all'istituto musicale

Valter Protto è stato nominato direttore del civico istituto musicale «Rocca» con incarico fino al termine dell'anno scolastico. Sostituisce il maestro Giovanni Mosco che ha lasciato la direzione. [g. f.]

ALBA

Consorzio gestirà lo sportello delle attività produttive

E' stato costituito un consorzio tra Alba e altri 7 Comuni per la gestione associata dello sportello unico delle attività produttive. Lo sportello di Alba, aperto all'ufficio tecnico, farà da capofila. I Comuni che hanno aderito al consorzio sono: Castagnito, Grinzane Cavour, Guarene, Neviglio, Roddi, Santa Vittoria d'Alba e Treiso. [g. f.]

[illegible]

Si rifiuta di fornire indicazioni [illegible] propria identità

Per essersi rifiutato di fornire indicazioni sulla propria identità alla Polstrada, Giovanni Mollo (66 anni) [illegible] Guarene è stato condannato a trecentomila lire di ammenda con la condizionale. [g. f.]

[illegible]

Ieri l'addio [illegible] padre Bergesio

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Bernardo i funerali di padre Marcello Bergesio, 77 anni, sacerdote somasco della comunità «Villaggio della Gioia», morto all'ospedale di Cuneo dov'era ricoverato da una decina di giorni. La salma è stata sepolta nel cimitero di Veglia di Cherasco, luogo d'origine del religioso. [g. n.]

[illegible]

Si può nominare il settimo [illegible]

«La giunta comunale è composta dal sindaco, che la presiede, [illegible] da un numero di assessori [illegible] superiore a sette». Questa la nuova formulazione dell'art. 51, primo comma, dello Statuto braidese, dopo [illegible] modifiche votate dal Consiglio. L'emendamento consentirà la nomina [illegible] parte del sindaco Franco Guida di un settimo assessore. [g. n.]


ALGE per la casa
calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti
Mosaici
Rivestimenti
Pavimenti
metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni.
Visitate il nostro sito w.alge.it
ALGE PER LA CASA
ALGE per la casa
TELEFONO
0173 33.066
TORRE SAN
MONFERRATO - ASTI

Befana finalmente da pienone in Val d'Aosta, Val di Susa e Monte Rosa

Quattro giorni dedicati allo sci

Campioni in pista a Sestriere e Bardonecchia

Enrico Martinet

I quattro giorni da oggi a domenica verranno ricordati in questa prima settimana del 2000 come quelli dello sci. Cancelleranno Natale e Santo Stefano, feste che per il turismo della neve sono state archiviate come «nere» con quella coda d'uragano europeo che ha schiaffeggiato le Alpi a colpi di vento caldo e ha messo a rischio la stagione.

Ma sono già dimenticati, adesso gli operatori turistici e i gestori degli impianti di sci pensano all'oggi, a questo lungo «ponte» della Befana che si annuncia come una lunga boccata d'ossigeno per chi finora ha visto precipitare i suoi conti quasi come la Borsa. I toni sono trionfalistici, ma dopo avvio tanto deludente della stagione delle vacanze natalizie, questi quattro giorni raddrizzeranno i bilanci. La Befana, almeno nel campo sciistico, s'è dimenticata del carbone.

In Valle d'Aosta trovare un posto libero è una faticaccia, almeno fino al nove. Ci vuole fortuna, insomma. E sorridono anche in Val di Susa, dalla «Via Lattea» a Bardonecchia, pure ai piedi piemontesi del Monte Rosa, ad Alagna e a Macugnaga, con qualche mugugno per una neve che avrebbe dovuto essere più abbondante. Ad Alagna, poi, il forte vento ha fatto guai all'impianto più alto, quello verso il ghiacciaio dell'Indren, che è chiuso per forza maggiore.

Il «dopo» è affidato agli inglesi, che sono arrivati o arriveranno un po' dappertutto a occupare camere di alberghi che altrimenti, in settimana, sarebbero vuoti. E la neve, seppur scesa un po' di ritardo e quel vento caldo maligno che l'ha sciolta in parte, consente anche il fondo nelle zone più a rischio perché più basse di quota.

Sono 878 i chilometri di pista percorribili nelle 27 stazioni valdostane. Innevamento buono, farinosa su un fondo quasi ovunque di manto compatto, sparato dai «cannoni». Una Befana all'insegna della luce a Cervinia, Champoluc e Pila per tre appuntamenti diversi. Al Breuil il Cervino sarà illuminato fino a sabato compreso, nonostante il programma prevedesse lo stop ai grandi fari ieri sera. A Champoluc questa sera i «ghiacciatori» si sfideranno sulle cascate di ghiaccio di Mascognaz per ricordare la grande guida alpina Oliviero Frachey. A Pila, sempre stasera si sciera gratis sul baby Gorraz, pista costeggiata da «alberi» di luce.

Nella «Via Lattea» 55 impianti su 65 sono aperti, compresi i grandi collegamenti (Sauze-San Sicario; Cesana-Clavière-Monginevro). Il manto da 40 a centimetri. Spettacolo garantito per chi ama l'agonismo sulla pista «Giovanni Alberto Agnelli» dove si allenano gli squadroni austriaco e sloveno. A Bardonecchia 18 impianti aperti su 23 (neve tra 30 e 80 cm); Campo Smith ospita gli allenamenti degli slalomisti azzurri. Nel Novarese tutti aperti gli impianti di Macugnaga e di Domobianca. Nel Vercellese piste di fondo battute a Riva Valdobbia, Carcoforo e Scopello. Tutti aperti gli impianti dell'Alpe di Mera. Nel Biellese, a Bielmonte, aperte le due seggiovie alte (Monte Marca e Monte Cerchio).

Nel Cuneese è tutto aperto

Artesina chiama anche i «pendolari»



Oggi nella «Granda» si scia ovunque

ARTESINA

Sarà un'altra giornata di grande sci sulle montagne del Piemonte Sud, quelle del Cuneese, discretamente dotate di neve naturale, ma molto ben attrezzate con la «programmata», «sparata» dai cannoni grazie alla temperatura ideale.

Dopo i piccoli guai del Capodanno con il «baco» che ha colpito le macchine automatiche per la vidimazione dei biglietti plurigiornalieri (ora la situazione si è completamente normalizzata), Limone ha tutti gli impianti aperti (collegamenti compresi, ovviamente). Innevamento perfetto (tenendo conto delle pessime condizioni meteorologiche del dopo Natale) anche nel Monregalese. Al Mondolè Ski si gira a pieno regime: Artesina e Prato Nevoso (zeppe di turisti da Torino e dalla Liguria) chiamano anche i «pendolari», i residenti nella pianura che quest'anno sembrano un po' più pigri a inforcare gli sci. Tracciati buoni anche a San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Lurisia. Funziona pure la pista di Entracque. Nella località dell'Alta Valle Gesso c'è però la succosa novità di un anello per il fondo completamente ristrutturato (come spiega il sindaco Pepino), con parte della neve che è la stessa lanciata dai cannoni e utilizzata per lo sci alpino.

Anelli per il fondo anche in Valle Maira (circa 10 chilometri nel comune di Acceglio) a Bagni di Vinadio (l'ultima neve della «Granda» su cui s'è allenata Stefania Belmondo fino a pochi giorni fa durante la riabilitazione post-influenzale) e Valmala.

Sabato al Vars-Risoul s'inaugura la nuova seggiovia a 4 posti a sgancio rapido; fiaccolata alle 18. [l. t.]

GIRO di VITE

Le lezioni del Professore

Sergio Miravalle

PER quanti, profani, si accingono ad introdursi nella conoscenza compositiva del vino, potrebbe risultare sorprendente che la sostanza costituente di gran lunga più abbondante sia... l'acqua e ciò anche al di fuori di qualunque intervento dell'oste!». Così, nel marzo del 1990 Vainer Salati avviava la rubrica «Atomi, molecole e vino» che ha poi condotto, con puntigliosa costanza, per sette anni su «Il Corriere Vinicolo». Ora questo viaggio tra glicoli e antociani, componenti fenolici e sostanze terpeniche è stato raccolto in un volume, edito con il contributo della Gimar Tecno, azienda monferrina specializzata nella produzione di apparecchiature per l'enologia. Sono 46 lezioni scritte dal professore che si è impegnato, proprio come quando era nella didattica attiva, a tradurre i concetti chimici in non sole formule.

Vainer Salati del resto è sempre stato così, fin dal 1951 quando arrivò ad Alba dalla natia Emilia per insegnare alla cattedra di chimica dello storico istituto enologico. L'allora preside Dalmasso intuì le doti divulgative di quel giovane studioso che portava il nome di un attore teatrale del primo Novecento. «Dalle nostre parti era normale. Vainer lo impose una mia zia. E la nostra vicina di casa si chiamava Leonilde, sì Leonilde Iotti, proprio lei, l'ex presidente della Camera mancata in questi giorni, dopo una vita dedicata alla politica».

Ma torniamo al vino e alla scuola di Alba che negli anni di Salati professore sfornò enotecnici d'eccezione: da Angelo Gaja ad Ezio Rivella divenuto presidente degli enologi italiani, e poi ancora Giacomo Tachis che ha fatto fortuna in Toscana firmando alcuni dei più innovativi vini del mondo a Gigi Rosso, uno dei grandi del Barolo, al compianto Renato Ratti. E via via fino alle generazioni più giovani. Per loro, e non solo per loro, Salati era il «professore» severo e amico. Nelle lezioni era esplicito: «Il vino buono non si fa con la chimica, non pensiate di poter raddrizzare le gambe ai cani, noi dobbiamo conoscerlo sempre meglio ma senza sperare di poterlo ricostruire in laboratorio».

L'evoluzione era impetuosa e Salati ricorda: «Nel 1951 i manuali indicavano tra i componenti del vino un centinaio di sostanze, oggi sono più di mille sono le microcomponenti aromatiche». Si è entrati nell'analisi molecolare, un nuovo affascinante mondo ancora da scoprire. Nel frattempo, nel 1968 dopo un anno all'agrario di Novara, Salati tornò come preside alla sua Alba: vi resterà per 19 anni, fino al 1989 quando arriva la pensione. Ma il professore non è tipo da pantofole. Diventa presidente nazionale dell'Onav, l'Organizzazione degli assaggiatori di vino voluta da Giovanni Borello: «Ogni bevanda ha una sua graduatoria istintiva, il vino spesso non piace subito, soprattutto ai giovani. Bisogna capirlo. E' come la musica: si può partire dalle canzonette più orecchiabili per arrivare a Mozart, a Beethoven, a Verdi». Passione emiliana e vita vissuta in gran parte in Piemonte dove lavorano anche i suoi tre figli. Vainer Salati, alla soglia dei 70 anni, sarà festeggiato il 25 febbraio a Pessione nella sede della Martini, dai suoi ex allievi. Molti sono ora ai vertici delle cantine di industrie enologiche, per un giorno torneranno insieme per dirgli: «Grazie professore».

Monterosso Grana, oggi alle 15 nella chiesa di Sancto Lucìo con la musica degli Henno De Rose

Da Coumboscuro verso Compostela

Tradizionale teatro provenzale per il giorno dei Re Magi

MONTEROSSO GRANA

Si ispira alla grande epopea dei pellegrinaggi verso Santiago de Compostela, il dramma che oggi pomeriggio (ore 15) verrà rappresentato per il «Journ di Réi» (il giorno dei Re Magi) il tradizionale appuntamento dell'Epifania, nella piccola chiesa di Sancto Lucio de Coumboscuro. S'intitola infatti «Lou chamin de Santiago», ed è stato scritto da Sergio Arneodo. Interprete della pièce provenzale è il «Teatre Coumboscuro» mentre la parte musicale è affidata agli Henno De Rose.

«Da secoli generazioni di pellegrini - spiega Arneodo - battono le strade verso Compostela. Sui "chamin de Santiago" hanno camminato i nostri antenati. Uno di questi cammini passava anche per la nostra Coumboscuro, toccando l'altura de Lou Convènt, sopra Sancto Lucio. Lassù mille anni fa abitarono i benedettini, venuti dal Puy-en-Velay. A questi antefatti storici si ispira appunto "Lou chamin de Santiago"».

Seguirà una festa nel salone del Centro culturale di Coumboscuro (che ha organizzato lo spettacolo). [a. f.]



Un momento di teatro provenzale che ogni anno si rinnova a Sancto Lucio

A Castelletto Uzzone oggi 60 figuranti rievocheranno l'arrivo dei Re Magi

CASTELLETTO UZZONE

Nel centro della Valle Uzzone si rinnova il suggestivo rito dell'adorazione dei Re Magi. Oggi pomeriggio, a partire dalle 14,30, il centro del paese si trasformerà in una piccola Betlemme e festeggerà l'arrivo dei tre sovrani d'Oriente con i doni per Gesù Bambino.

Oltre sessanta figuranti, scelti dalla Pro loco tra la popolazione del capoluogo e delle frazioni, percorreranno a piedi il tratto di strada, lungo circa un chilometro, che collega la parte bassa del paese alla piazza principale, dove è stata allestita la capanna della Natività.

Ognuno dei Re Magi sarà seguito dalla sua piccola corte costituita da cavalieri, dame, soldati, servitori, mercanti e venditori di stoffe pregiate e pietre preziose, vestiti da colorati costumi d'epoca realizzati dalle sarte del paese.

La rappresentazione si concluderà intorno alle 16,30 con la distribuzione di pacchi dono a tutti i bambini. La Pro loco offrirà inoltre le gustosissime «friciule» di Castelletto, tradizionali prodotti di pasticceria locale e buon vino dolcetto.

A far da cornice alla manifestazione ci sarà anche la rievocazione degli antichi mestieri e della tradizioni di Langa. Lungo il percorso verranno allestiti degli spazi dove si potranno vedere all'opera numerosi artigiani: dallo scultore della pietra, al cestaio, al ciabattino.

La rievocazione storica di Castelletto Uzzone, giunta alla sua decima edizione, raccoglie sempre numerosi consensi richiamando un folto pubblico anche dalla vicina Liguria.

Alla sua organizzazione partecipano da sempre importanti aziende locali come «Ferrero», «Sebaste», «Miroglio» e le edizioni San Paolo. [g. p.]

GIORNO

Stasera, alle 22, concerto di piano bar alla gelateria «Capuccinis», in via IV Novembre, con la partecipazione del duo Pietro Cravero ed Enzo Forgnone.

SALUZZO. Al «Don Chisciotte» stasera, ore 22, live con i Pellico 60, che proporranno cover di rock italiano. Ingresso libero. La domenica pomeriggio il locale apre alle 16.

GARESSIO. Resterà aperta sino all'Epifania nella chiesa di San Rocco, a borgo Ponte, la mostra-concorso «Porta il tuo presepe nel nuovo millennio». Orario 16-19.

ORMEA. Stasera, ore 21, nei locali della Società operaia è in programma il «veglione della befana» con l'orchestra-spettacolo «Stella polare».

Si può visitare fino al 30 gennaio nei locali della Pro loco il presepe meccanico. Orario dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22,30.

Al Target disco pub stasera si balla latino-americano con Victor, insegnante cubano che darà lezioni di salsa, merengue e mambo. Appuntamento alle 22. A seguire la musica selezionata da Angel dj.

DRONERO. Oggi è l'ultimo giorno per visitare nella sala della conciliatura del municipio l'esposizione di presepi e decorazioni natalizie. Orario 10-12; 16-19.

CAVALLERMAGGIORE. Nel salone Michele merita una visita il gigantesco presepe storico. Orario 14-18,30.

Presepe occitano sotto la neve fino al 23 gennaio in San Bernardo (ore 9-12 e 14,30 alle 18,30).

Stasera al ristorante «La nuova goba» veglione della Befana con l'orchestra Nanni Bruno. Animazione del dj Lele.

Stasera al Trusca pub musica a 360° con il dj Massy Max. Per la rassegna di cabaret «L'Amaztonia» è atteso Eraldo Moretto che proporrà «Sono una donna non sono una santa».

A «La lanterna» revival con il dj Nadir che proporrà i successi più ballati degli Anni '70-80. Ingresso libero.

Stasera, ore 22, a «La Maghelona» fantasie musicali con Mr. Roby.

Oggi Befana in maschera sulle piste e alle 21 film di Walt Disney nella chiesa di San Rocco.

Stasera, ore 22,30, all'«Umberto Notte» cabaret con Nello Iorio in «Grasso è bello...ma fare una vita da grassi è pesante». L'artista presenterà un monologo che ha come argomento centrale la fisicità particolarmente «robusta» di Nello vista con gli occhi di chi tale fisicità «non ne fa uso». Nello non tralascia di coinvolgere il pubblico visto che in fondo tutti hanno vissuto più o meno delle fobie fisiche.

Sabato alle 17 nei locali G.R. Color e Belle Arti, via Roma 8, inaugurazione della personale del pittore Giuseppe Miccoli. Fino al 23 gennaio: feriali 9-12,30; 15,30-19; festivi 10-12,30 e 16-19. Ingresso libero, chiuso il lunedì.

BAROLO. Sono un centinaio i presepi, tutti costruiti con materiali di recupero, allestiti per le strade di frazione Vergne. Alcuni sono stati preparati dai pittori che collaborano all'abbellimento della borgata, altri dai ragazzi delle scuole. La mostra è visitabile fino a domenica.

FOSSANO. Oggi, nella chiesa di San Giovanni, alle 17, si inaugura la mostra di cinque artiste fossanesi (Maria Alessandrini, Nadia, Grosso, Valentina Ferro, Alice Bernardi e Vanessa Salzotto) che espongono le loro opere tra cui pitture, acquerelli e sculture.

CENTALLO. Ultimo giorno oggi di visita, nel Salone delle Orfanelle, alla mostra dedicata ai presepi con la votazione per la migliore realizzazione.

SALUZZO. Nella sala del chiostro di San Giovanni, è allestita la rassegna «Presepi nel mondo», curata da Michele Sola. Sono sistemati 250 statue dei cinque continenti. L'esposizione è aperta fino a domenica, con il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

MOROZZO. Oggi alle 15,30 ultima rappresentazione del presepe vivente (150 figuranti), nel borgo vecchio, dietro la chiesa.

Stasera alla «Cucaracha» festa della Befana con dolci e animazione femminile. Alla consolle il dj Disrolo.

Stasera, ore 21, concerto nella chiesa di Santa Maria dei sessanta coristi del circolo Aquilone e i piccoli di Bimbomaggio '99.

BAND DI CUNEO



The Cats sul palco dell'Alcatraz

Stasera i The Cats (Luca Barp, Massimo Cavallera e Giorgio Mattiauda) si esibiranno al «Caffè latino» di Carrù. Ma il grande appuntamento per il gruppo è sabato a Milano sullo storico palco dell'«Alcatraz», divenuto uno dei templi della musica italiana e tappa d'obbligo per i big di fama mondiale. La band propone rock'n'roll e rockabilly e ha all'attivo un cd che contiene 15 tracce di classici del R'n'R' ed un inedito. [r. s.]

Entracque, grande attesa per il concerto dei milanesi Delta V in programma sabato

Post-rock stasera al Capolinea disko

In pista la musica degli americani Trans Am e Golden

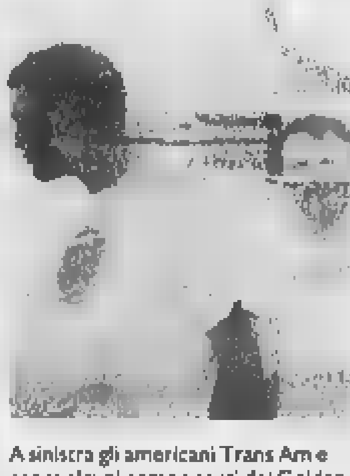
ENTRACQUE

Anche per il Duemila il Capolinea disko promette grande musica. S'inizia stasera (ore 22,30) in pista i Trans Am e i Golden. E' l'unica data in Piemonte e Liguria di questi artisti che arrivano da Washington. L'ingresso, a questa serata all'insegna del post-rock, costa 12 mila lire.

Il viaggio nella musica live proseguirà domani con François Cambuzat et Les enfants rouges che presenteranno il nuovo disco. La vicenda con Les enfants rouges (in pratica la compagna di Cambuzat, Chiara Locardi, con il contributo di musicisti ospiti) ha avuto inizio qualche anno fa, dopo che il chitarrista e cantante si era allontanato dal suo secondo gruppo, Il Gran Teatro Amaro. In una passata intervista Cambuzat spiegava: «Con i gruppi americani abbiamo in comune l'approccio, la grande fantasia e libertà d'espressione con cui tentiamo di aprire strade nuove e di elaborare soluzioni insolite nell'ambito della musica rock, tuttavia cerchiamo sempre di essere noi stessi, senza scimmiottare nessuno». Il biglietto d'ingresso costa 10 mila.

Infine grande attesa per il concerto dei Delta V, impegnati nel loro Psychobeat tour. La band milanese proporrà uno spettacolo forte e intenso dove accanto alle nuove canzoni, verranno affiancati i vecchi successi. Un concerto accattivante dove quello che stupirà sarà il trattamento sonoro che le canzoni subiranno, sconvolte da una sferzata di energia che manterrà intatta la loro bellezza, aggiungendo forza ed energia. La band alle 17 sarà ospite di Radio Stereo 5. Il biglietto costa 15 mila, ai primi 50 clienti consumazione omaggio. [a. f.]





A sinistra gli americani Trans Am e sopra alcuni componenti dei Golden

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171-603.554 **La nona porta** Or 14,30, 17, 19,30, 22
CORSO Tel 0171-692.916 **Il pesce innamorato** Or 16, 18, 20, 22
Tel 0171-692.951 **Tarzan** Or 16, 18 **Se scappi ti sposo** Or 20, 22,15
Tel 0171-631.771 **Jacob il bugiardo** Or 16, 18, 20, 22
DON BOSCO. **Kirikù e la strega Karabà** Or 16, 19, 21

ALBA
EDEN Tel 0173-363.071 **Se scappi ti sposo** Or 16, 18, 20, 22
Tel 0173-36.49.36 **Tarzan** Or 16, 18, 20, 22

BRA
Tel 0175-346.901 **Tarzan** Or 15, 17, 19, 21

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262.211 **Se scappi ti sposo** Or 15,30, 17,45; 20, 22
CINELANDIA
Il pesce innamorato Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
Sala 6 **Tarzan** (14,30, 16,30, 18,30) **Tutti gli uomini del deficiente** (20,10, 22,40)
Sala 7 **La figlia del generale** Or 15,15, 17,30, 20,10, 22,40
Sala 8 **Vacanze di Natale 2000** Or 15,15, 17,15, 20,30, 22,30
Sala 9 **Se scappi ti sposo** Or 15,15, 17,30, 20,20, 22,40
Sala **La nona porta** (14,45, 17,30, 20, 22,30)

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317 Sala Grande **Se scappi ti sposo** Or 17,40, 19,50; 22,10
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317 Sala Max. **Vacanze di Natale 2000** Or 16, 20, 22,10
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317 Sala Mignon **Tarzan** Or 15,10, 16,55, 18,40, 20,20, 22
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771 Sala Millenium **La nona porta** Or fer 22,30, fest 15, 17,30, 20, 22,30
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771 Sala Metropolis **Il pesce innamorato** Or 16,15, 18,15, 20,15, 22,15

BUSCA
LUX Tel 0171-946369 **Tarzan** (16, 18) **Vacanze di Natale 2000** (20, 22)

CANALE
NUOVO **Tarzan**

CARAGLIO
FERRINI. T 0171-619.131 **Destini incrociati** Or 20, 22, fest 15; 17, 20, 22

CARRÙ
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750.277 **Se scappi ti sposo** Or 16,30, 18,30, 21

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211.726 **Tarzan.** Or 15, 17; 20, 22

CEVA
SALA BORELLI **Il pesce innamorato** 16, 18, 21

CHERASCO
GALATERI Tel 0172-488.324 **Giorni contati** Or 17, 19,45, 22

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742.321 Sala Blu **Vacanze di Natale 2000** Or 20,30, 22,30, fest 18,30, 20,30, 22,30
MULTILANGHE Tel 0173-742.321 Sala Grande **Il gigante di ferro** (Unico spett 15,30). **La nona porta** Or 17,30, 20, 22,30
MULTILANGHE Tel 0173-742.321 Sala Rossa **Tarzan** (15, 16,45, 18,30). **Se scappi ti sposo** (20,20, 22,30)

DRONERO
IRIS Tel 0171-916.393 **Tarzan** Or fer 19,45; 22,17, 20,15, 22,15

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-02.407 **Se scappi ti sposo** Or 16, 18, 20, 22

GARESSIO
EXCELSIOR **Il pesce innamorato** Or 21

LIMONE
LUX. Tel 0171-927.534 **Tarzan** (pom) **La figlia del generale** (sera)

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47.898 **Il pesce innamorato**
SALA 2. Tel 0174-47.898 **Tarzan** (14,30, 16,30, 18,30). **Vacanze di Natale 2000** (20,15, 22,30)
CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174-45.660 **Ispettore Gadget** Or 16, 18, 20, 22

ORMEA
ARISTON. T 0174-391.311 **Se scappi ti sposo.**

PIASCO
SALA POLIVALENTE. **Bowfinger** Or 20, 22

PRATO NEVOSO
L'ispettore Gadget (16,15, 18) **Notting hill** (20,15, 22,15)

ROBILANTE
ROBY. Tel 0347-69.04.243 **Son, summer of Sam** Or fer 21, fest, 19,30, 22

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43.756 **Tarzan** (16, 18). **La figlia del generale** (20, 22)
ITALIA. Tel 0175-47.606 **Il pesce innamorato** Or fer 20, 22, fest 16; 18; 20; 22

SAN CHIAFFREDO DI BUSCA
RONDINELLA. **Il gigante di ferro** (16,30, 18,30)

SAVIGLIANO
AURORA Tel 0172-712.957 **Il gigante di ferro** (16, 17,30). **La figlia del generale** (20, 22)
RITZ Tel 0172-712477 **Se scappi ti sposo** Or 16, 18, 20, 22

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulio 2 bis T. 011 80.78.07 *Notting Hill*. Or 15, 17,30, 20, 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute tel. 216.5784 *Vacanze di Natale 2000* 15, 17,30, 20, 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *Il pesce innamorato*. Or 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *Tarzan* Or 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Or 14,45, 17,30, 20,10, 22,30 **Sala 2:** *La figlia del generale*. Viet min 14 Or 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 *Passion of mind*. Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5017.190 *La figlia del generale* Or 15, 17,30; 20,05, 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Il pesce innamorato* Or 15; 16,55; 20,45; 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 *East is east* Or 16,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 *Una relazione privata*. Or 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 *La storia di Agnes Browne*. Or 18,30; 20,20, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 *Se scappi ti sposo*. Or 16; 17,30, 20; 22,30
Gramsci 9, tel. 542.422 *Il sesto senso*. Viet. min 14 Or 15,50, 18,05, 20,20, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana Monfalcone 62, tel. 327.2214. *L'estate di Kikujiro* Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Happy Texas*. Or 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
piazza Sabotino, tel. 447.52.41 *Il pesce innamorato*. Or 15,20, 17, 18,40, 20,35, 22,30.
BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41 Or 15; 16,45, 18,25;
ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *La nona porta* Or 15, 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Runaway bride - Se scappi ti sposo* Or 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre* Or 16,15; 18; 20,15; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 *Questo è il giardino* Or 16,30, 18,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353 *L'ispettore Gadget*. Or 15,35; 17,20, 19,05, 20,50, 22,35
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 *Vacanze di Natale 2000* Or 15, 17,30, 20, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.7057. *Tutti gli uomini del deficiente*. Or 15; 17,30, 20, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Giorni contati* Viet min 14. Or 15, 17,30, 20, 22,30
KING v., tel. 812.59.96. *Il sesto senso*. Viet min 14. Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 Or 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 *Tarzan*. Or 14,35, 16,35, 18,35, 20,35, 22,35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Existenz* Or 15; 16,55, 18,35, 20,35, 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Inspector Gadget* Or 17,20, 19, 20,45, 22,35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Il gigante di ferro*. Cart anim Or 15,30, 17,15, 19 *Non lo sappiamo ancora* Or 20,45, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *privata*. Or 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. **Sala 1:** *Tutti gli uomini del deficiente* Or 15, 17,30; 20, 22,30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Or 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. V M. 14 **Sala 3:** *Se scappi ti sposo* Or 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 4:** *The astronaut's wife* Or 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 **Sala 5:** *Kirikù e la strega Karabà* Oggi or 15,30, 17,10. *Essere John Malkovich*. Or 20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *La nona porta* Or 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 *Le d'amore* Or 16,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30
1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 65 *Summer of Sam* Viet min 14 Or 18,15; 19,30; 22,15.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Fantozzi 2000, la clonazione* Or 15,30; 17,45; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 *Vacanze di Natale 2000*. Or 15,40; 18; 20,20; 22,40.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il tribunale di Alba

IL PRETORE

In data 10/06/98 ha pronunciato la seguente sentenza contro TORTORE GIANFRANCO, nato a Corneliano d'Alba il 31/10/1946 res. Sommariva Perno, Piazza IV Novembre n. 10.

CONDANNA

alla pena di mesi tre di reclusione, al divieto di emettere assegni per anni e pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano "LA STAMPA" cronaca locale per emesso assegni bancari senza l'autorizzazione in Alba il 04.2.1992.

per estratto conforme all'originale.
Alba, 28/12/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - PAGAMENTO "BANCOMAT" E CARTE DI CREDITO

Articolo		Prezzo
COMPLETO LENZUOLA da 1 piazza stampato cotone	a partire da	19.800
COMPLETO LENZUOLA matrimoniale stampato cotone	a partire da	43.700
PIUMONI e TRAPUNTE delle migliori marche 1 piazza	a partire da	33.000
PIUMONI e TRAPUNTE delle migliori marche 2 piazze	a partire da	42.000
PLAYD ARREDO cotone trapuntato fantasia		22.800
COPRIMATERASSO in spugna 1 piazza angoli		9.900
COPPIA FEDERE con cerniera in cotone		8.400
GUANCIALE ANALLERGICO		8.600

Articolo	Prezzo
TELO ARREDO da 1 piazza fantasia cotone	11.500
SERVIZIO da TAVOLA cotone stampato con 6 tovaglioli	9.900
SERVIZIO da TAVOLA cotone stampato con 12 tovaglioli	13.600
STROFINACCI da cucina cotone	1.200
ASCIUGAMANI spugna cotone	4.200
OSPITI spugna cotone	2.300
TELO spugna cotone	11.500
ACCAPPATOIO unisex (prodotto nazionale) spugna cotone	39.900
PARURE TAPPETI BAGNO 3 pezzi cotone	39.900

da **CONFEZIONI MARGHERITA** *le migliori marche:*

ZUCCHI-BASSETTI-GABEL-CALEFFI-SOMMA-VALLESUSA-MINARDI-FAZZINI-SAN SECONDO ... ecc. ecc.

SALDI

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO
SALDI SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
SCONTI REALI DAL 20% AL 50%

SALDI


SONO INIZIATI
I LAVORI!
POTAIN
SONO APERTE
LE PRENOTAZIONI
"LE CORTI"
a Saluzzo un grande progetto
per la residenza e l'attività
terziaria-commerciale
vi attende.
Nell'area dell'ex Consorzio Agrario
un'architettura "a misura d'uomo",
soluzioni integrate per le diverse attività:
famiglia, lavoro, tempo libero.
Per informazioni:
Ufficio Vendite
Immobiliare La Fenice s.a.s.
Piazza Cavour, 31 - 12037 Saluzzo (Cn)
Tel. e Fax 0175/217009
LE CORTI

Si può votare il nome della «stella» preferita sulla scheda del «Golden boys»

Cuneo, caccia al campione del secolo

L'iniziativa «La Stampa» riscuote successo

Ci saranno ancora settimane e settimane di tempo per pensarci. Ma la caccia al voto del campio[illegible] del secolo a Cuneo con il tagliando de «La Stampa» sta già riscuotendo grande successo, grande entusiasmo. Sullo stesso «coupon» sul quale [illegible] indicano i nomi dei mini calciatori più promettenti del referendum «Golden boys», sarà possibile scrivere il nome della «stella» [illegible] dello sport giudicata più rappresentativa.

Nel corso [illegible] questa avventura, «La Stampa» cercherà di illustrare nel dettaglio sia le imprese di maggior prestigio, sia le storie dei personaggi che le hanno compiute. Ma chiunque può scegliere [illegible] proprio o la propria atleta del cuore: l'importante è che abbia davvero caratterizzato il Novecento sportivo della «Granda». [illegible] le alternative, [illegible] questo senso, non mancano.

[illegible] nomi [illegible] ne possono fare numerosissimi. Basti pensare, per esempio (e sono ipotesi lanciate in piena libertà) [illegible] Rita Marchisio, la maratoneta volante che negli Anni Settanta e Ottanta ha gareggiato sulle piste di tutto il mondo. Più volte nazionale [illegible] maratona, ha partecipato alle più importanti gare internazionali. Fra i suoi trionfi più significativi la Maratona di Osaka, insieme con quella di New York la [illegible] più famosa e importante del genere nel panorama dell'atletica. Adesso Rita si è ritirata dall'attività, ma non ha smesso di dedicarsi al suo sport più amato: con il marito Beppe Viale organizza ogni anno la classica «Cinque Piloni» (che naturalmente ha vinto tantissime volte). La scelta potrebbe cadere anche su Vincenzo Marchetti, cuneese, più volte campione italiano nel lancio del giavellotto, realizzando anche il primato italiano.

Il panorama è vastissimo. Dai nomi più «gettonati» perché ancora pienamente alla ribalta, come quelli di Stefania Belmondo, Maurizio Damilano, Franco Arese, Attilio Bravi (presidente del Coni provinciale, olimpionico nel salto in lungo a Roma 1960) a tanti tanti altri. Maria [illegible]a Rosato Ricca (allenatrice della squadra di ginnastica ritmica campione mondiale), Silvano Prandi (allenatore di volley pluritilolato a Torino, alla guida della Na[illegible]le azzurra, con la quale conquistò la medaglia di bronzo olimpica a Los Angeles '84, e a Cuneo nella Tnt Alpitour), Diego Borgna, Giorgio Salomone (dronerese, uno dei più grandi talenti vollistici che la «Granda» mai abbia espresso). E [illegible] poi i cestisti Merlati, Della Valle e Abbio; il tennista Gianni Ocleppo; i campioni di pallone elastico Manzo e Bertola; Cesare Giraudo («re» del raid automobilistico Camel Trophy nell'82 e terzo alla Parigi-Dakar); Giulietto Gerardi (sci di fondo), Giovanni Asteggiano (biathlon); Minetti, Donadio, Cavallo e Giovanni Romana nel ciclismo. Quante dimenticanze. Scegliere un nome è davvero dura. [L. t.]

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2000 in collaborazione con:

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'





Rita Marchisio (maratoneta di livello mondiale a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta, durante i quali partecipò a molte tra le corse più prestigiose del panorama internazionale, cogliendo un trionfo di prestigio a Osaka e restando per anni nel giro della Nazionale azzurra) e Vincenzo Marchetti, primatista e campione italiano di atletica nel lancio del giavellotto, [illegible] di origine

Serie A: sabato in casa anche l'Auxilium Saluzzo

Gli Autonomi Fossano inseguono il sorpasso

Renato Ardeino
FOSSANO

Sorpasso: [illegible] la parola d'ordine degli Autonomi Fossano, terzi in classifica, che sabato - dalle 14 - nella sfida-«clou» del campionato di serie A, ospiteranno la vicecapolista [illegible]'Asti, avanti di un punto in graduatoria (a pari merito con il team «Ferrero»), a [illegible] lunghezze dalla leader Pianezza. «E' un confronto sempre molto sentito: all'andata finì in parità - dice Matteo Pirra, dirigente dell'ambizioso club fossanese -. La vittoria ci consentirebbe di staccare, anche se di un solo punto, una rivale assai pericolosa nella rincorsa alla zona-scudetto».

In casa anche l'Auxilium-Cassa risparmio [illegible] Saluzzo (in classifica un solo gradino sotto gli Autonomi), che riceverà il Sassi Torino. «Una sfida da non sottovalutare - avverte l'addetto stampa saluzzese Fulvio Ric[illegible] - anche perché l'influenza ha colpito Adorno, Trucco e persino il direttore sportivo Ghiotti, Mauro Bertero si è infortunato [illegible] una mano; speriamo almeno [illegible] recuperare Graziano». Alla Bocciofila Auxilium [illegible] intanto scattato il tradizionale e prestigioso torneo notturno «memorial Pinin De Chiesa» (si gioca il lunedì, dalle 21), alla venticinquesima edizione.

Sabato (boccisti in campo dalle 14) riparte anche il campionato di serie B. Bra ospiterà l'Aostana; Alba riceverà il Cdc Asti. Impegni esterni per [illegible] Gs Vecchio mulino (contro il Colombo Torino), Forti Sani (a Pianezza) e Auxilium-Cr Saluzzo, di [illegible] a Gaglianico; turno di riposo per Sommarivese e Le Valli [illegible] Tanaro.

Oggi, [illegible] inizio delle sfide alle 8,30, [illegible] in programma «tipo poule» all'«Autonomi» Fossano (ABBC), Vottignasco (C) [illegible] alla «Formata» di Cavallermaggiore (CCDD). Sommariva Bosco [illegible]rganizza una prova a terne per atleti di categoria [illegible]; terne CDD a Beinette e Borgonuovo. Petanque [illegible] Caraglio (dalle 9, prova a coppie femminile) e Boves (dalle 14: terne ACC, BBC e inferiori).

Nella categoria Seniores maschile la Nordica viaggi del bomber Elio Bosio se la vedrà con il San Benigno

Pomeriggio di finali in piazza Martiri della Libertà

Oggi a Cuneo tutte le sfide decisive del torneo Acsi dell'Epifania



Le finali, dalle categorie giovanili ai Seniores, scatteranno dalle 14 (Alcovo)

Gian Piero Civalleri
CUNEO

E' tempo di finali [illegible]lla palestra della scuola media numero [illegible] di piazza Martiri della Libertà a Cuneo, dove dallo scorso 16 dicembre è in corso il primo torneo natalizio «Quarantennale Acsi-quinto memorial Rena[illegible] Aimes».

Ieri sera si sono giocate le finali di consolazione per il terzo posto delle categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Seniores. La «piccola» finale femminile sarà invece questo pomeriggio, durante la giornata dedicata alle sfide per i titoli.

Molto intenso il «menu» di oggi. [illegible] parte alle 14 con la finalissima della categoria Pulcini. In campo Ac Cuneo 1905 contro Consorzio calcistico Azzurra. In semifinale il Cuneo si è imposto sul San Paolo, l'Azzurra si è qualificata a spese del Busca. Ancora protagonisti i biancorossi che, dopo avere battuto il San Paolo 5-4, raggiungono anche la partita decisiva fra gli Esordienti. Il match-«clou» sarà alle 14,45 circa. In finale i «mini» biancorossi se la vedranno con l'Azzurra che in semifinale ha battuto il Busca.

Tre compagini presenti in tre categorie e tre squadre che arrivano tutte in finale. Questo il bottino dell'Ac Cuneo [illegible]. I biancorossi, nei Giovanissimi, il traguardo l'hanno già raggiunto domenica sera superando in semifinale il Valvaraita di mister Beppe Ricciardi. A contendere [illegible] trofeo ai [illegible]iancorossi, sarà la Pedona che in semifinale ha piegat[illegible] l'Azzurra dopo la «lotteria» dei calci di rigore.

Anche il Consorzio calcistico Azzurra poteva raggiungere il traguardo di tre squadre in tre finali, ma i Giovanissimi dovranno accontentarsi di giocare la gara per il terzo posto.

Saranno due club del capoluogo, Ottica Chiara Immagine e Cuneo, a disputare la gara decisiva femminile. Atto conclusivo preceduto dalla «piccola» finale che vedrà di fronte [illegible] squadre di Farigliano e Alba.

Reti ed emozioni anche fra i Seniores. Ai quarti di finale erano giunte otto compagini: San Benigno, Auxilium Saluzzo, Fratelli Vercellone, Amici di Peppo, Il Boccale, Nordica Viaggi, Ardens Savigliano e Termoidraulica Giocca, con San Benigno (5-3 all'Auxilium); Fratelli Vercellone -vittorioso ai rigori - Nordica viaggi e Ardens, promosse alle semifinali.

La prima sfida ha visto in campo San Benigno e Fratelli Vercellone. Dopo un primo tempo equilibrato e chiuso in parit[illegible] 1-1, il S. Benigno si è scatenato nella ripresa e col punteggio di 4-1 è volato in finale. Nella finalissima troverà i lanciatissi[illegible] cuneesi della Nordica viaggi che, dopo avere vinto 11-2 il proprio quarto di finale, hanno inflitto 12 reti all'Ardens (fermo a 1). Mattatore della semifinale Elio Bosio, a segno 7 volte e sempre più «bomber» del torneo nel quale in attesa delle finali, si [illegible] raggiunte [illegible] reti, in 74 gare. La Nordica viaggi si annuncia grandissima favorita schierando [illegible] portiere Sarale, ad Angeli, Mestriner, Pedata, Giraudo e a Bosio.

Due «igloo» aperti al pubblico, un arco per i giochi, area divertimento e animazione

Il villaggio gonfiabile sulle piste di sci

Limone, da oggi a domenica attrazioni a Quota 1400

Un villaggio gonfiabile sulle piste. Appuntamento da oggi a domenica a «Quota 1400», una delle zone più prestigiose della «Riserva Bianca».

E' un'idea [illegible] «Peraria» di Vottignasco che, [illegible] forma diversa e [illegible] altri partner, toccherà alcune delle più importanti stazioni invernali dell'arco alpino. A Limone l'iniziativa [illegible] da una collaborazione [illegible] [illegible] dei gruppi leader in Italia per le strutture gonfiabili [illegible] il Caseificio cooperativo Latte Valle Stura, la Bottero ski, la discoteca Boccaccio e la Milano pubblicità di Cuneo.

La struttura comprende due «igloo» aperti al pubblico, [illegible] arco per i giochi, un [illegible] di bordo campo che delimita l'area divertimento e il simpatico cartoccio [illegible] «Caseificio [illegible]perativo Valle Stura, mentre l'animazione sarà garantita dai «dj» del Boccaccio e dall'equipe di «Peraria».

Quattro giorni di festa sulla neve per presentare una nuova attrezzatura per sciolinare gli [illegible] della «Bottero» e per offrire «Latte Valle Stura» ai tanti utenti delle piste limonesi.

«E' una formula collaudata - spiegano alla "Peraria" -. In estate abbiamo organizzato appuntamenti [illegible] n[illegible] spiagge della Liguria e della Toscana. E' stato uno straordinario successo. L'iniziativa sulla neve è una novità che ha già convinto. Sta infatti per partire un tour che coinvolgerà località "top" dell'arco alpino in collaborazione con aziende importanti».

Essere al fianco di gruppi e realtà [illegible] vertice è un'abitudine per la «Peraria» che è stata protagonista - creando un'affascinante struttura tubolare - della mostra itinerante «Al mu[illegible] di Oliviero Toscani con [illegible] immagini più significative dei lavori svolti dal fotografo «choc».

Da quest'anno la «Peraria» è anche [illegible] dei più significativi partner della Tnt Alpitour. L'azienda di Vottignasco ha realizzato il villaggio gonfiabile per la festa di presentazione della squadra di volley, facendo giocare fuori dal Palasport centinaia di persone.

«La nostra forza è quella di offrire strutture collaudate - dice Mauro Oggero, [illegible] dei titolari -. Vendiamo un servizi garantito, il cliente non deve preoccuparsi di niente se non di trovare la zona, dalla "location" in avanti pensiamo a tutto [illegible]».

«Il divertimento gonfiabile sulle piste - concludono alla "Peraria" - [illegible] un modo diverso per vivere la giornata [illegible] sci e resterà aperto dal mattino [illegible] sera, fino a quando qualcuno avrà voglia di divertirsi con noi, Bottero ski, Latte Valle Stura e discoteca Boccaccio». [l. f.]

Il villaggio gonfiabile da oggi a Limone Quota [illegible] è un'idea della «Peraria» di Vottignasco che è anche azienda partner della Tnt Alpitour. L'iniziativa nasce da una collaborazione di uno dei gruppi leader in Italia per le strutture del genere con il Caseificio cooperativo Latte Valle Stura, la «Bottero ski» (che offrirà sciolinatura gratuita) la discoteca Boccaccio e la Milano pubblicità




RENAULT

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovico Poletto





La sede dell'Olivetti e il pm Lorenzo Fornace che per primo decise [illegible] aprire un'indagine

Il verbale con le violazioni amministrative è stato consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti è di quelle capaci [illegible] fare impressione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli [illegible] del nucleo regionale [illegible] Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono [illegible] alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '95 e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto [illegible] Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, o contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di minori perdite pregresse [illegible] darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà nei guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrale appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di [illegible] contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra [illegible] 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari si sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. erano consistenti: 66 miliardi nel [illegible], 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archi[illegible] (tra quella dell'ex amministratore delegato France[illegible] Caio) e con la richiesta di rinvio a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo [illegible] Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, pe[illegible] sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che si [illegible] costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale [illegible] partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passato al [illegible] i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi e 800 milioni, ai danni della Juve e della Banca Sella di [illegible] è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una di quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra [illegible] anche [illegible] degli sponsor. «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumerger". Vi faro pervenire un fax con tutta la documentazione».

Il fax è arrivato poco dopo, su carta intestata della Juventus, [illegible] l'ordine di bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso una banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.



L'avvocato Vittorio Chiusano

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona: non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano. «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax [illegible] la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potevo mai disporre il pagamento di una somma: non ho questo potere di "firma", in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono [illegible] della [illegible]. E anche la prontezza che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo, la banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'ammontare della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

[n. pie.]

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti [illegible] tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione [illegible] in poche ore [illegible] trasforma nella parte del «cattivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni scorsi ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi aveva dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si sono presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare a casa, a mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto [illegible]. Aggiunge: «Il [illegible] mattina, alle 10, d[illegible] consegnare 19 milioni, in un bar [illegible] Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, preparano la trappola: [illegible] pacco pieno di cartacce, con qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento [illegible] i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio e Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto il rito abbreviato. Un quarto, Santo Pantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il 20 gennaio.

I tre sono stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi: era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito non erano più di sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragi[illegible] (reato che però richiede una querela, che non [illegible] stata presentata).

Anche se il pm Padalino, [illegible] convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto.

[n. pie.]

ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue [illegible] stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 [illegible] e 4 giorni. Contro [illegible] la Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo [illegible] autunno. Antonino Genugu, 39 anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre [illegible] anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, [illegible] fermato nella [illegible] abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, [illegible] mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per ristrutturare

Anche cittadini e condomini pos[illegible] no aspirare ad ottenere parte di quei 50 miliardi che [illegible] Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, a norma della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 un analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso [illegible] finanziare la costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con [illegible] movimento di capitali pari a un valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - [illegible] fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari e i soci abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. [illegible] questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e la sistemazione delle facciate. [illegible] contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, [illegible] ne avranno bisogno, uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel caso di recupero o realizzazione, mentre è di 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazione da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro è di restituire le somme entro 10 anni, [illegible] interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare [illegible] aree che intendono beneficare, quindi avranno [illegible] giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

IN BREVE

Stazione [illegible] ascensore [illegible] gradini [illegible] i binari



CUNEO. Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore e leggere «fuori servizio» è una beffa. Ma se poi si devono affrontare 86 gradini per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre [illegible] anno e mezzo l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del nuovo millennio sono stati in grado di sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e di Cuneo. I francesi arriveranno con le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli [illegible] gradini.

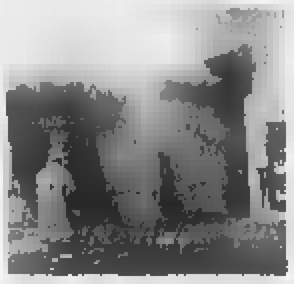
Dodici artisti in aiuto del «lupo [illegible]

PONT-ST-MARTIN. Dodici arti[illegible] e altrettanti quadri [illegible] un calendario in difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (l'unico) è alla disperata ricerca di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro Gabriele Furlan

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme ai fratelli è agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie è disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.

Profumeria del centro distrutta da incendio



NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca nei prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesta dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro [illegible]. Sono rientrati due ore dopo, quando l'incendio è stato domato e il perito ha accertato l'abitalità degli alloggi.

Biella [illegible] via allo statista «Moro Aldo»

BIELLA. Scherzi della toponomastica a Biella, dove nella zona accanto al Cda, di fianco alla rotonda di via La Marmora, è comparsa la targa di [illegible] nuova via: «Moro Aldo». Immediate le reazioni dei puristi della lingua italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è così trasformato in [illegible] «caso» linguistico.

Vercelli, [illegible] l'aria sarà monitorata

VERCELLI. Torna a funzionare in città [illegible] «laboratorio mobile per [illegible] monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in cor[illegible] Marcello Prestinari, dopo tre settimane la centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi in via XX Settembre e infine in piazza Cugnolio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa). [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; [illegible] Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,60**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità [illegible] Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; [illegible]: Notturno Musicale.

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Simonetta

Erano altri tempi quando la Befana portava una calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - [illegible] i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle [illegible] mia nonna chiamava «fricieuj»: se avete la ricetta ne sarei lieta, se no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco i [illegible] come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un uovo con due cucchiai di zucchero, unire [illegible] bicchiere di marsala, un po' di farina bianca e acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e una puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare 50 g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una mela sbucciata e tagliata a dadini, scorza grattugiata di un limone: friggere le frittelle in abbondante olio bollente e cospargere di zucchero a velo.

[illegible] DI [illegible]. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio [illegible] rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova [illegible] un cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile da una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in f[illegible] già caldo a 200° gradi p[illegible] 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

BUDINO AL CAFFÈ. Lavorare in una terrina 4 tuorli con 4 cucchiai di zucchero fino a ottenere [illegible] composto omogeneo, aggiungere [illegible] cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte [illegible] due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio e sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola e rimettete sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende [illegible] primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare di tanto in tanto per evitare che si formi [illegible] pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCCIOLE. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare [illegible] la [illegible] grattugiata di un limone e 50 g di cacao d[illegible] in polvere. Setacciare 250 g di farina con [illegible] bustina di lievito e una puntina di sale. Sbattere tre tuorli con due bicchieri di zucchero, unire la farina, un bicchiere [illegible] di latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare [illegible] una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

[illegible]. Tagliare a fettine sottili [illegible] rosette rafferme del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con [illegible] bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire [illegible] g di uva sultanina ammollata in precedenza e strizzata e 2 cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare [illegible] cucchiaio di farina, fare scaldare [illegible] g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e c[illegible] di zucchero.

[illegible] D'UVA. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 g, impastare con due cucchiai di olio, [illegible] g di farina, 50 g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare un bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino [illegible] superficie e cuocere in forno già caldo a 200° per circa un'ora. Si mangia fredda.

Nel più ***GRANDE***
STOCK HOUSE

la pecora nera

della **Liguria**
a **Savona**
ti aspettano i

veri **SALDI**

da venerdì 7 gennaio
ulteriori **sconti** *fino al*

WORKING GROUP

50% *su tutti i capi*

autunno inverno 1999/2000

Orario 10.00 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari & Stock
UOMO DONNA e BAMBINO
SAVONA - Via Servettaz,41 tel. 019 810.771 - 822.725

Durata dell'offerta dal 7 gennaio al 19 febbraio 2000 o fino ad esaurimento merce - comunicazione effettuata racc. A.R. n° 9655 del 14/12/1999

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 6 Gennaio 2000

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.55.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.50.08.58

Il presidente dell'Assoindustria giudica l'economia genovese senza riserve

Garrone per il turismo industriale

«Nel 1983 volevo Disneyland a Cornigliano»

Paolo Lingua
GENOVA

Riccardo Garrone, 63 anni, dottore in chimica, presidente, per la seconda volta nella ■ vita, dell'Assoindustria di Genova, è tornato ancora ■ volta protagonista della vita pubblica. E' sua, infatti, la decisione di presentare il ricorso al Tar del Lazio contro il grave errore di mappatura dei territori industriali che blocca i finanziamenti Ue alle piccole e medie imprese di Genova, Savona e La Spezia.

Dottor Garrone, lei ■ sempre un «vecchio ragazzo terribile». Che cosa si aspetta dal Tar?

La mossa del Tar è, ovviamente, strumentale: ■ un gesto anche politico. Io mi aspetto molto dall'incontro, al quale andremo con le istituzioni locali, a Roma, con D'Alema e ■ Amato. Il ministro del Tesoro si sta rendendo conto del grossolano errore di mappatura. Ma io voglio la correzione dell'errore e non mi accontenterò di promesse vaghe, come in passato. Mi riferisco ai «pacchetti» compensativi che poi si rivelano dei veri e propri «pacchi».

Qual è il rischio reale che si corre ■ quali potrebbero essere i danni per l'economia di tre province?

Si rischia di perdere investimen■ per 2000 miliardi in tre anni. Il che vuol dire perdere 10 mila posti di lavoro. Con la disoccupazione attuale, mi spieghi se è un lusso che ci possiamo permettere. Tra l'altro, abbiamo già avuto qualche nostro associato che ha preso informazioni dove poter trasferire la sua azienda ■ dove collocare nuove iniziative.

Su quale proposta, ■ Ue a parte, farebbe leva per un rilancio dell'economia genovese e del territorio ligure?

L'ho detto molte volte: vorrei che gli enti locali, il Comune ■ particolare, dessero vita a una Agenzia, come è già avvenuto in altri Stati europei, alla quale noi potremmo collaborare ■ il massimo impegno. Dovrebbe essere una Agenzia ■ funzioni finanziarie, ma anche di proposta e di programmazione sul territorio. La Ponente Sviluppo, per esempio, ■ dato, nei suoi limiti, ottimi risultati. Bisogna andare oltre.

A quali settori specifici si riferisce?

A tutti quelli che il mercato, in maniera ragionevole, suggerisce. Ma io penso molto al turi■: un turismo da realizzare con più con mentalità «terziaria», bensì ■ mentalità industriale. Il turismo nel mondo, ■ in un Paese con l'Italia, in particolare, è un contenitore infinito di risorse. Io penso al «nuovo» turismo di Genova, ancora timido, di tipo artistico-culturale-congressistico che, crescendo, dovrà fisiologicamente trovare il collegamento con quello delle Riviere così diverso.


Riccardo Garrone analizza la situazione economico industriale di Genova

Che cosa non funziona ancora ■ questo timido turismo?

Innanzittutto siamo molto indietro nell'azione per recuperare il centro storico. Per adesso la riqualificazione ■ ferma al perimetro esterno. Poi ci sono situazioni felici ma disposte a pelle di leopardo. Il Centro Storico recuperato è ■ leva con cui si cambia per davvero. Comunque, se mi si permette di attribuirmi un merito, vorrei ricordare che la prossima primavera avremo a Genova l'assise della Confindustria per la celebrazione del 90° anniversario dalla sua fondazione. E' un esempio di attività congressuale e turistica altamente qualificata. E' un investimento.

Dottor Garrone, lei critica e attacca la classe delgi amministratori, ma ■ caso delle Acciaierie di Cornigliano, l'Assoindustria ha difeso Riva, senza controproposta.

Credo che l'accordo di fine anno sia realistico: equilibra la difesa dei posti di lavoro con le esigenze di novità. Poi in Europa ci sono forni elettrici in quantità e funzionano benissimo senza inconvenienti.

Ma se vogliamo rinvangare una vecchia polemica vorrei ricordare che nel 1983 io portai a Genova ■ gruppo finanziario della Disney e proposi di fare la Disneyland europea al posto dell'Italsider, sul mare, in un contesto di clima mite. Fui preso per pazzo e anche deriso da tutte le parti politiche. Voi vedete oggi che cosa è successo a Parigi e che giro d'affari e d'occupazione s'è creato. Noi oggi avremmo anche una cittadella sotto il mare. Ricco. Mi attaccarono persino i verdi che trovo sovente pieni di pregiudizi. Eppure lo sviluppo sostenibile significa equilibrio tra progresso e difesa dell'ambiente. Non prevaricazione dell'ambiente sullo sviluppo.

Il governo fissa la data delle elezioni

Regione, si va alle urne domenica sedici aprile

Ieri i primi commenti, Mori fiducioso Plinio caustico con il centro-sinistra

GENOVA

Il governo fissa la data delle elezioni regionali al 16 aprile e i partiti si preparano alla sfida. In Liguria il Polo ha già scelto il proprio candidato alla presidenza della giunta, Sandro Biasotti, e si presenta compatto; il centrosinistra deve ancora sciogliere il nodo della riconferma per il presidente uscente, Giancarlo Mori.

Il presidente Mori (Ppi) giudica positivo sia l'abbinamento con le elezioni amministrative che «lo slittamento di 20 giorni rispetto alla prospettata data del 26 marzo». «Questo periodo infatti - ha detto - permetterà alla giunta di affrontare il fine-legislatura con maggiore respiro e di approfondire meglio la discussione in Consiglio del bilancio ■. Provocatorio il commento di Gianni Plinio, capogruppo di An: «Le elezioni alla domenica delle palme sono la scelta migliore perchè precedono la settimana di passione pasquale che il centrosinistra dovrà vivere per la cocente sconfitta a cui sta andando incontro»

■ 24 ORE

■

Sinora livelli sotto controllo ■ si teme per il weekend

Durante tutte le vacanze natalizie l'inquinamento atmosferico è stato al di sotto dello stato d'attenzione: ma la Provincia, che teme per il peggioramento del clima, invita a non usare l'auto per il week end.

BOLZANETO

La Regione ora è favorevole a nuovo casello autostradale

Il traffico autostradale in entrata e in uscita in Val Polcevera sta diventando preoccupante: in seguito alle proteste che vengon anche dai sindaci dei Comuni di cintura, il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, ha scritto ai sindaci annunciando un impegno per realizzare un novo svincolo potenziato a Bolzaneto.

■U

Rifondazione Comunista «No alla privatizzazione»

Per i consiglieri comunali e per la segreteria provinciale di Rc il rilancio dell'Amiu e dlele sue funzioni e di servizio non può passare solo attraverso la trasformazione in «spa», come ha annunciato il sindaco giorni fa. Rc fa notare che die problema non si sarebbe mai parlato a fondo in giunta.

PORTO ANTICO

La Befana vien dal mare e attracca all'Acquario

Seconda edizione della manifestazione «La befana vien dal mare», oggi pomeriggio alle 15 alla banchina dell'Acquario, di fronte a piazza Caricamento. Nei pacchetti, doni e dolci messi a disposizione dai commercianti del centro storico, sponsor Centrale del Latte e Coop Liguria.

PRESIDIO

Studenti protestano «Cercasi aule studio»

«Genova abbandona i suoi studenti; AAA cercasi aule studio». È il testo dello striscione che gli ospiti delle «Case dello studente» hanno issato ieri sull'edificio di corso Gastaldi durante un presidio di protesta per la chiusura della «Casa» di via Asiago da domani per lavori di ristrutturazione. I giovani contestano i tempi troppo lunghi.

Dramma martedì pomeriggio ■ Bardonecchia, pochi minuti prima della chiusura degli impianti di risalita

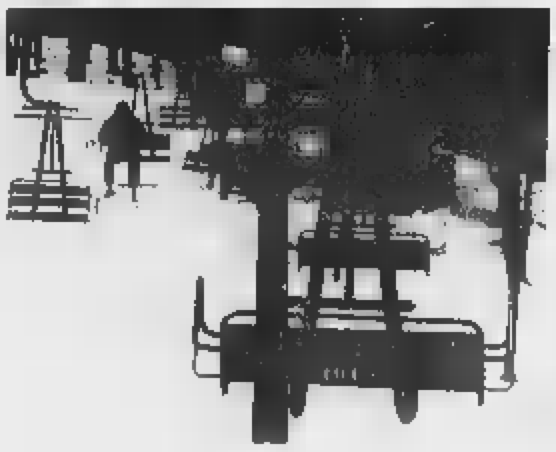
Quindicenne in coma per una caduta con gli sci

E' finito in un canalone ed è precipitato nel greto di un torrente

Amadeo Macagno
BARDONECCHIA

Un quindicenne genovese lotta tra la vita e la morte per una caduta con gli sci, martedì pomeriggio a Bardonecchia. Francesco Conenna, 15 anni, abitante con i genitori in corso Montegrappa 31, studente, ■ in coma al Cto di Torino con un grave trauma cranico-facciale: è uscito di pista, precipitando per quattro metri f■ al greto di un torrente, battendo la testa sulle rocce. Si era avventurato in un brutto canalone probabilmente per raggiungere la pista Selletta che corre accanto a quella servita dallo skilitf Seba.

Erano circa le 16, pochi minuti più tardi gli impianti avrebbero chiuso. Francesco si è lasciato alle spalle ■ pista battuta forse perdendosi tra i ripidi prati e i boschi. «Si era appena sganciato dalla skilift - dicono alcuni testimoni - poi non ■ abbiamo più visto». E' comunque ancora da accertare la dinamica dell'incidente.


Uno skilift sulle piste di Bardonecchia, teatro dell'incidente

Il quindicenne era a Bardonecchia con alcuni amici, ■ a quanto sembra al momento dell'incidente era solo.

Quando è stato dato l'allarme, sono scattati i soccorsi e gli uomini della polizia di Stato che hanno raggiunto il ferito si sono resi conto subito delle gravi condizi■ del ragazzino, che è sta■ caricato sull'elicottero del 118 e trasportato al Centro traumatologico torinese. Difficili anche le operazioni di recupero: il ferito era incastrato tra le rocce del greto del torrente.

I genitori, che lo attendevano a Genova, avvertiti dell'accaduto si sono precipitati all'ospedale, aspettando un segno di ripresa.

Francesco è appassionato di sci e martedì ha approfittato della bella giornata di sole per percorrere i tracciati che circondano gli impianti del Melezet. Non ci sono spiegazioni, attualmente, sui motivi che lo abbiano spinto in una zona pericolosa e lontana dalle piste battute. Il canalone dove è avvenuto l'incidente - dicono gli uomini del soccorso e i maestri di sci - non è affatto un'area dove viene praticato dagli appassionati il cosiddetto fuoripista.

Il ragazzino, dopo aver percorso un ampio prato coperto dalla neve fresca, ha perso il controllo e a forte velocità è volato nel rio, tra alberi e cespugli.

FALSARI

Spaccio di mille lire rifatte al computer

Sessantatre banconote da mille lire falsificate in maniera grossolana, praticamente riprodotte con la stampante laser del computer, sono state scoperte l'altro giorno dal titolare della rivendita di tabacchi di via Fieschi: erano state utilizzate per acquistare le sigarette dalla macchinetta automatica all'esterno del negozio.

Non è la prima volta che nei distributori di tabacchi vengono ritrovate banconote false, fabbricate probabilmente proprio per essere utilizzate solo in questo modo. Le macchine, infatti, non sembrano in grado di scartare la carta moneta contraffatta alla meno peggio, con adesivi per simulare la barra metallica che attraversa la banconota.

Sarebbero tre, fino a questo momento, le denunce arrivate in Questura da altrettanti tabaccai genovesi. Le mille lire fotocopiate vengono spese durante le ore notturne. Non è escluso che si tratti della bravata di un'unica persona, un fumatore che ha deciso di ridurre, se non i danni, almeno le spese del tabacco. (a.p.)

ANCHE OGGI IN EDICOLA

La Stampa da collezione



Successo per l'edizione straordinaria della Stampa per il 2000, che resterà in edicola fino a domenica, al prezzo fisso di 2500 lire. E' anche un modo per aiutare ■ ricerca sul cancro.

La conosciutissima bestiola delizia i bambini con giochi e prove di abilità in via San Vincenzo

Cilina, cagnetta rapita che è tornata a casa

Sequestrata sotto gli occhi del padrone settantenne, colto da malore

Alessandra Pieracci
GENOVA

Hanno rapito «Miss Cilina» ma ■ cagnetta è riuscita a fuggire e si è ripresentata davanti alla porta di casa, ieri mattina, percorrendo da sola alcuni chilometri in m■ al traffico, restituendo serenità all'anziano padrone, colpito da malore per il sequestro.

«Miss Cilina» è l'intelligentissima cagnetta di Bartolomeo Elias Cazzulo, settantenne marittimo in pensione originario di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, che abita in via Donaver. Elias, che si è guadagnato in passato una medaglia d'oro al valor civile, arrotonda la pensione facendo esibire la sua bestiola in brevi percorsi a ostacoli, giochi di memoria e di calcolo. Lui si veste da clown, o da Babbo Natale durante le feste o addirittura un maschera da Befana giusto per il 6 gennaio. Padrone e fedele cagnetta si fermano di solito all'angolo tra via San Vincenzo, via Galata e piazza Colombo. Lo spettacolo attira molti bambini e il pensionato fa in modo di chiacchierare e intrattenere il pubblico per affaticare il meno possibile la bestiola.


Una scena consueta ai genovesi: il pensionato con la sua cagnetta Cilina

Ieri mattina Elias stava preparando la ■ Cilina, sistemandole fiocchetto e mantellina, quando due persone, apparentemente clochard, forse punkabbestia, si ■ avvicinate complimentandosi per il cane. Improvvisamente, hanno afferrato Cilina e sono fuggiti. Disperato, Elias ha chiamato il 113 e l'operativo ■ Questura ha allertato carabinieri e vigili urbani mentre una piccola folla si è radunata in via San Vincenzo per consolare e aiutare il pensionato in preda all'ansia. Ad un certo punto, l'uomo si è accasciato a terra, colpito da un malore, ed è intervenuta un'autombulanza del 118.

Nel frattempo, una volante è stata dirottata verso l'abitazione del pensionato, nell'ipotesi che la cagnetta in qualche modo potesse essersi liberata e, intelligente com'è, essersi diretta a casa. Infatti, un ■ del pensionato verso mezzogiorno ha visto Cilina ferma sulla porta e ha avvertito i vigili urbani, temendo che fosse accaduto qualcosa al padrone. I vigili, a loro volta, si sono ■ in contatto con la polizia e il pensionato ha saputo subito che la sua Cilina era libera. La cagnetta gli è stata riportata da un equipaggio di una volante e l'incontro commovente tra padrone in lacrime e animale freneticamente festoso è stato salutato dagli applausi della piccola folla.

E' originario di Masone, sarà Nunzio a Panama

Oggi il Papa ordina vescovo Monsignor Guido Ottonello

ACQUI TERME

Questa mattina Giovanni Paolo II, durante una solenne concelebrazione in San Pietro, conferirà l'ordinazione episcopale ■ monsignor Giacomo Guido Ottonello, 53 anni, originario di Masone ma molto conosciuto nella Diocesi di Acqui Terme. E proprio il vescovo di Acqui, mons. Livio Maritano, guida una folta delegazione di fedeli che ■ assisterà alla cerimonia in San Pietro.

Monsignor Ottonello, entrato nel 1957 al Seminario acquese, intraprese gli studi teologici dopo il conseguimento della maturità classica. Ordinato sacerdote il 29 giugno del '71, nella chiesa parrocchiale di Masone, per sette anni ricoprì l'incarico di coadiutore alla parrocchia di San Francesco di Acqui. Dopo aver conseguito a Roma ■ licenza in Teologia pastorale ed il dottorato in Diritto canonico, venne avvia■ alla carriera diplomatica in qualità di addetto alle nunziature in Pakistan, ■ in Libano e successivamente nel Salvador. Nominato segretario di nunziatura ha ricoperto l'incarico a Parigi, Madrid e infine a Varsavia. Ora Giovanni Paolo II lo ha nominato nunzio apostolico a Panama, con il titolo di Arcivescovo Titolare di Sasebe. (g. l. f.)


Oggi Monsignor Giacomo Guido Ottonello, originario di Masone, sarà ordinato vescovo dal Papa durante una cerimonia in Vaticano: sarà poi nominato Nunzio apostolico a Panama

Il traffico dei passeggeri nel Mediterraneo occidentale cresce del 42%

La Grimaldi col vento in poppa

Nel 2000 un boom sulla Genova-Porto Torres

Paolo Lingua

GENOVA

Il gruppo «Grimaldi» ha chiuso la stagione crocieristica nel settore «Grandi Navi Veloci» con un incremento del 42% rispetto all'anno precedente, passando da 494 mila passeggeri trasportati a 701 mila. Per il solo Capodanno i crocieristi sono stati 2800 contro i 2 mila del 1998.

La società ha reso noto ieri che da gennaio di quest'anno viene potenziato il sistema di prenotazione via Internet, con la possibilità di pagare tramite denaro «elettronico» e con lo sconto del 10%. La società, che è quotata in Borsa con esiti soddisfacenti dal 26 novembre scorso, afferma in un comunicato che tutte le linee gestite (Genova-Olbia, Genova-Porto Torres, Genova-Palermo, Livorno-Palermo e Genova-Barcellona) sono in netta crescita, in particolare il servizio Genova-Porto Torres-Genova che, esteso quotidianamente dal 1° settembre scorso, ha già registrato in pochi mesi ben 90 mila passeggeri. Sulla base di questi precedenti si prevedono 350 mila trasportati all'anno.

Sul piano finanziario la Grandi Navi Veloci, nei primi otto mesi del 1999, ha conseguito ricavi per 174 miliardi e 400 milioni, con un margine operativo lordo di 44 miliardi, nonché un utile netto di 26 miliardi e 500 milioni.

La Grimaldi che, nel corso dell'ultima settimana, ha dovuto bloccare alcune sue unità in crociera nel Golfo del Leone, a causa del perdurare del maltempo, ha annunciato, simpaticamente, una grande festa a bordo per domenica prossima 9 gennaio, a bordo delle sue unità in porto a Genova. I [illegible] crocieristi godranno d'uno sconto del 10% per cento: per le crociere interrotte, invece, è previsto il rimborso di parte del prezzo del biglietto, oltre al «risarcimento» della festa a bordo, in augurio di buon viaggio per tutti. Solo una famiglia milanese non ha accettato il rimborso parziale e ha iniziato un'azione civile per ottenere il rimborso totale della spesa effettuata, avendo subito 32 ore di sballottamento in navigazione. [p. l.]



La «Fantastic», 1900 passeggeri, varata nel '96, è tra le ammiraglie della flotta Grandi Navi Veloci del gruppo Grimaldi

Si tirano le somme del piano triennale dei parcheggi

Mazzarello: otto miliardi per 4000 nuovi posti auto

GENOVA

Dal 1997, in seguito alla legge regionale [illegible] problemi di viabilità e di recupero di spazi per i parcheggi, la Regione ha investito ben 29 miliardi. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente e assessore regionale ai trasporti Graziano Mazzarello: tra i progetti finanziati e ancora da realizzare un maxi-parcheggio a Genova come bacino e polmone per il grande ospedale regionale di San martino: oltre [illegible] posti auto con un intervento ad hoc di 4 miliardi e 400 milioni.

«Ci sono - spiega Mazzarello - dei maxi-interventi e anche dei finanziamenti specifici per cose apparentemente piccole ma, sul piano pratico, strategiche». Il vicepresidente della Regione si spiega con un esempio: per certe zone «difficili» sul piano del transito di Genova è previsto un sistema integrato bus-taxi.

La Regione ha deciso di spendere 50 milioni per integrar ele tariffe «mancanti» ai tassisti. Ma c'è anche un miliardo per la pedonalizzazione di piazza Caricamento quando saranno conclusi i lavori della Metropolitana. Ma per la fazione di Manarola, con [illegible] milioni, è stato recuperato un pezzo di centro storico, [illegible] lo spostamento della ferrovia che tagliava in due il paese.

In sintesi si spenderanno otto miliardi per 4000 nuovi posti auto in Liguria, in più si cercherà di incentivare il trasporto pubblico e riqualificare la condizione della vita nei centri urbani, soprattutto in funzione del turismo. Il piano comprende ancora, tra gli altri provvedimenti: il ripristino in funzione (1,5 mld) degli ascensori di Quezzi (dopo l'intervento su quelli di Principe) e la nuova installazione di un sistema di scale mobili a Imperia (tra la parte alta e bassa della città); la verifica del piano del traffico a Ventimiglia. [p. l.]

MAROCCHINO

Un anno in cella da innocente

E' rimasto un anno in carcere nonostante fosse innocente un marocchino di 44 anni, Mohamed Nyad, che dopo essere [illegible] di cella per decorrenza dei termini della carcerazione preventivo non si è più fatto trovare (a ragione) e adesso non [illegible] neppure che l'accusa contro di lui di omicidio volontario e di rapina è stata archiviata dal giudice delle udienze preliminari su richiesta del pubblico ministero.

Nyad era stato arrestato il 27 luglio di due anni fa per un episodio avvenuto ai primi dello stesso mese quando un cittadino tedesco era stato accoltellato per rapina da due marocchini. Reiner Muller, che aveva [illegible] anni, era deceduto pochi giorni dopo. Durante la sua degenza all'ospedale i poliziotti gli avevano fatto vedere delle foto e aveva riconosciuto Nyad, che era andato a pranzo da lui poche ore prima, come uno dei suoi aggressori. Ma questa accusa non è stata poi supportata da altri elementi. Il difensore di Nyad, l'avvocato Maurizio Tonnarelli, con un'istanza al gup ha chiesto e ottenuto l'archiviazione del caso. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente con orario 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Aires [illegible]; *Europa*, c. Europa 676; *Pescetto*, v. Balbi 186.

Genova centro con orario 8,30-20: *XX Settembre* via XX Settembre 182; *Rea* via Interiano 3; *Montini* via Granaio 67; *San Ugo* via San Ugo 5; *Croce Bianca* via Montesuello 4.

S. Fruttuoso-Marassi con orario 8,30-20: *Pro* via Bertuccioni 3A;

Con orario 8,30-13/15-19,30: *San Agata* via Canevari [illegible]; *San Siro* via Galeazzo 1A;

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi con orario 8,30-20: *Sturla* via dei Mille 37; *Campanini* Oberdan 60

Con orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Europa* corso Europa 676;

Val Bisagno con orario 8,30-21,30: *San Gottardo* via Piacenza 221;

Sampierdarena con orario 8,30-21,30: *Bisio* via Buranello 240; *San Gaetano* via Rolando 54,

Cornigliano-Sestri con orario 8,30-21,30: *Centrale* via Gattorno 5; *San Giovanni Battista* via Arrivabene 5;

Polcevera con orario 8,30-21,30: *N. S. della Guardia* via San Quirico 301; *Caranner* via Parodi 74

Con orario 8,30-12,30/15,30-20: *Tasso* via Jori 20; *San Francesco* via G. B. Custo 32

Pegli-Prà-Voltri con orario 8,30-21,30: *Calvi* via don G. Verità 49.

Con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: *Pescetto* via Rizzo 44

SORI. *Sori* v. Caruzi 18, tel. 700.632.

RECCO. *Bienpiazzale* Europa 1, t. 0185-84 015

CAMOGLI. *Machi* via Della Repubblica 4, t. 0185 771.081

SANTA MARGHERITA. *Internazionale* piazza Martiri 2, t. 0185-287 180

RAPALLO. *Moderna* via Marsala 4, t. 0185-50 600

ZOAGLI. *Velora*, piazza [illegible] Dicembre 8, t. 259.041

CHIAVARI. *Rinaldi* Piacenza 231, tel. 0185-307.798; *Frezzato* via Roma 36 (Lavagna) tel. 0185-392 816

SESTRI LEVANTE. *Internazionale* largo Colombo 62 t. 0185-41 024

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, t. 49 232

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **S. Margherita**: tel 287.029.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova**: telefono 651.12.38; **Camogli**: telefono 770.205; **Ruta**: telefono 771.119; **Recco**: telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure**: telefono 287.019; **Rapallo**: telefono 50.433, 60.700; **Chiavari**: telefono 322.422, 309.655; **Cogorno**: telef. 384.620; **Lavagna**: telefono 309.047; [illegible] **Levante**: telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso**: telefono 41 764; **Moneglia**: telefono 49.241; **Cogoleto**: telefono 9188.368; **Sori**: telefono 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e [illegible]: Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: telef. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli**: telef. 80.333. Nei Comuni di [illegible]vari, **Rapallo, S. Margherita, [illegible]gna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558 2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari**: telefono 313 851; **Sestri Levante**: tel 41.304, 480.655, 47.751; **Rapallo**: tel. 51.306, 54 [illegible]

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera**: tel. 56 321; **Sampierdarena**: tel. 41.021; **Rivarolo**: tel 440.941; **Sestri P.**: tel. 65.651, **Gaslini** (pediatria) tel. 56 361; **Borgo Fornari**: tel. 932.985; **Recco**: tel. 74.102; **S. Margherita**: tel. 280.611; **Rapallo**: tel. 60.231; **Lavagna**: telef. 32.91; **Cogoleto**: telef. 018 3458.

TAXI

Genova Radiotaxi: telef. 5966I; **Recco**: telef. 740[illegible], **Camogli**: telef. 771.143, **Portofino**: telef. 269.285, **S. Margherita L.**: telef. 286 508 - 287 990; **Rapallo**: telef. 55 858, 54 474, 50 048, 55 864, 55.969, 50 317, 50.647; **Zoagli**: telef. 259 385, **Chiavari**: telef. 308 284, 305 522, **Lavagna**: telef 392.096, 393 16.22, **Sestri L.**: telef. 41.277, 41 278; **Sori**: telef. 700.396.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova**: telefono 010/2741; **Camogli**: telefono 771 137, **Recco**: telefono 0185/76 134; **S. Margherita**: telefono 0185/280 630, **Rapallo**: telefono 0185/231 000, **Zoagli**: telefono 259 358, **Chiavari**: telefono 324.309, **Sestri L.**: telefono 0185/41.020, **Riva Trigoso**: telefono 0185/41 217, **Cogoleto**: telefono 010/9181.705; **Moneglia**: telefono 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: t. 566 831, 580 429, 586 553; **Casarza L.**: t 467.141; **Borzonasca**: t 340 016; **Cicagna**: t. 92 035; **Rezzoaglio**: t. 97.043; **S. Stefano d'Aveto**: t. 88.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni anticicloniche con locali foschie e annuvolamenti bassi costieri, vento debole-moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria. **Tempo per domani**. Variabilità con alternanza di schiarite e passaggi nuvolosi. **RILEVAZIONI DI IERI**. Temp del mare 13° C, umid. [illegible]. [illegible], pioggia 0 mm; vento: Nord Est, velocità 8 km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso, press. barom. 1025 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 10
Savona	max 13	min 9
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 9; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,05. La **Luna** si leva alle 7,37 e cala [illegible] 17,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46
Tutti gli uomini del [illegible]
Regia di P. Costella con G. Gerini, P. Hendel
Orari 15.30 17.50 20.10 22.30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 46
Kirikù e la strega [illegible]
(disegni animati)
Or 15.15 17
Una relazione privata
Or 18.45 20.30 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Ariston 1.
L'estate di Kikujiro
Or 15,30, 17,50, 20,15, 22,30
Ariston 2.
Tutti gli uomini del deficiente
Regia di P. Costella con C. Gerini e P. Hendel
Or 15; 16.55 18.50 20.45 22,40

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Tarzan. Or 15, 17 19 21

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La figlia del generale con J. Travolta
Or 12.30, 14.40, 17.20 20 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Tutti gli uomini del deficiente
Regia di P. Costella con C. Gerini e P. Hendel
Or 12.30 15 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel [illegible]-254 18 20
Tarzan
Or 12.30. 14.30. 16 30 18 30, 20.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Iron Giant
Or 12.30 15. 17

[illegible] ANTICO Tel 010-254 18 20
Vacanze di Natale 2000 Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. De Sica
Or 12.45 15 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Existenz Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh e W. [illegible]
Or 20,15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel [illegible] 18 20
Se scappi ti sposo Con J. Roberts e R. Gere
Or 12.45, 15 15 17.45 20 15 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Ispettore Gadget
Or 12.30 14.30, 16.20 18.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il pesce innamorato Regia L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or 13; 15.40, 18.20.20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La nona porta.
Regia di R. Polanski con J. Depp, L. [illegible]
Or 14.40 17.20, 20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Sesto senso
Or 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 [illegible]
Giorni contati
Or 22.40

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
Beat in East
Regia di D. O'Donnel con O. Puri e L. Bassel
Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
La storia di Agnes Browne
Regia di A. Houston con M. O'Dwyer e A. Huston
Or 15.30, 17 50 20.10, 22.30

EUROPA Tel 010-377 95 35
Il pesce [illegible]
Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or 15.10 17 18.50, 20.40 22 30

LUX Tel 010-561 691
Existenz
Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh, W. Dafoe
Or 15,30, 17 50, 19.10 22 30

ODEON Tel 010-362 82 98
Once were warriors 2 - Cinque anni dopo! v.m. 14 anni
Or 15.30, 17.50, 20.10 22,30

OLIMPIA Tel 010-581 415
Il pesce innamorato
Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or 15 16,50, 18 40, 20.40

ORFEO Tel 010-564 849
La nona porta
Regia di R. Polanski con J. Depp L. Olin
Or 15.30, 18, 20.30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
Il gigante di ferro (disegni animati)
Or 15-16.45
Happy Texas
Or 18.30-20,30-22.30

UNIVERSALE [illegible] Tel 010-582 461.
La figlia del generale
con John Travolta
Or 15; 17.30, 20 22 30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461.
Tarzan
Lungometraggio a disegni animati
Or 15; 16.55, 18.50, 20.45; 22,40.

[illegible] Tel 010-582 [illegible]
Vacanze di Natale 2000
Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. De Sica
Or . 15, 17,30, 20, 22,30

VERDI Tel 010-562.137
Se scappi ti sposo
Con J. Roberts e R. Gere
Or : 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

CINEFORUM

[illegible] DEL CINEMA
Il 13° guerriero
Or 14.30, 16.30
Addio terraferma
Or 20.15, 22.30

MARIGNANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG
Notting Hill Regia di R. Michel con J. Roberts e H. Grant

LUMIERE Tel 010-505 936
Victor Regia di S. Veyssel, con J. Chaix, E. Andrei
Or 20.15; 22.30

NICKELODEON Tel 010-589 640
Notting Hill Regia di R. Michel con J. Roberts e H. Grant

CASELLA
[illegible] PARROCCHIALE Tel 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

[illegible]
EDEN
Tarzan lungometraggio a disegni animati
Or 20,30, 22 10

NERVI
S. SIRO
Se scappi ti sposo
con J. Roberts e R. Gere
Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30.

VOLTRI
AMBROSIANO
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere
Or 20.15-22.30

CICAGNA
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tarzan
Lungometraggio a disegni animati
Or 16, 17.30 19, 20.30

S. MARGHERITA
CENTRALE Tel 0185-286 033
La figlia del generale Regia di S. West con J. Travolta e M. Stowe
Or : 15.30 17.45, 20, 22.20

RAPALLO
AUGUSTUS
Tutti gli uomini del deficiente Regia di P. Costella con C. Gerini e P. Hendel
Or 16.05 18.10, 20.15. 22,30.

GRIFONE Tel 0185-507 81
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere
Or : 15.30, 17.45, 20, 22,20

CHIAVARI
CANTERO
La figlia del generale Regia di S. West con J. Travolta e M. Stowe
Orari 16; 18,10; 20,15; 22,30
Lire 10 mila

MIGNON Tel 0185-309.694
Se scappi ti sposo
Regia di G. Marshall, con J. [illegible] R. Gere.
Or.: 15.30; 17.45. 20, 22,30

SESTRI LEVANTE
ARISTON Tel 0185-41.505
Se scappi ti sposo
Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere Or 15.30, 17,45; 20. 22.30

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO. Martedì 11 gennaio prima rappresentazione di «Aida», opera di G. Verdi [illegible], galleria 90/60/40mila, [illegible] e ingresso 50 mila

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo
[illegible] **Varietà 2000** Un Kabarett patafisico di fine Millennio. Ore 21, Lire 18/12 mila

Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO. Aperte le prenotazioni per «Il pazzo e la monaca». Regia di S. Maifredi in scena da lunedì 17 gennaio

Sala Agorà
La favola del flauto magico di Mozart, burattini di E. Luzzati Or 16 Lire 12/10/8mila

[illegible] Teatro della Corte
Un'aria di famiglia. Reg di M. [illegible]
Nuova scena - Arena del sole ore 20.30 L. 45/31mila

TEATRO STABILE Sala Duse
Il piccolo principe di A. Saint Exupery. Arte della commedia Ore 20,30 [illegible] 45/31 mila
Prenotazioni per «Olivetti» di L. Curino e G. Vacis

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 589)
Compagnia [illegible] M. Bastrocchi in **2001 Odissea nell'ospizio** Ore 21. 35/25 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
[illegible] **MODENA» (Sampierdarena)** (tel. 010/412.135) Aperte pren. per «Pinocchio» di S. Bonni con A. [illegible], I. Marescotti, G. Piccaia e G. Scarramuzzino. Prima naz. sab 15 ore 21. [illegible] 35/30 mila

SAVONA

SAVONA
TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel 019-854627
Vacanze di Natale 2000.
ore 15.45, 18-20,15, 22.30
lire [illegible]

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Tarzan
Or 15,10, 17 18.50, 20,40, 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Il pesce innamorato
Orario 15,10, 17, 18.50, 20,40, 22.30
Lire [illegible]

DIANA 3. Tel 019-825 714
La figlia del generale
V M 14 Orario 15 30, 17.45, 20 22,30
Lire 12 000, 8000 7000

ELDORADO. Tel [illegible]563
Se scappi ti sposo.
Orario 15,30, 17.45, 20, 22.30
Lire 12 000, 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel 019[illegible]
Storia di Agnes [illegible]
Orario 15,30-17.30-20 30-22,30 Lire [illegible] 7000

ALBENGA
COLOMBO. Tel 0182-540.263
Il gigante di ferro
Or : 16.30, 18
Vacanze di Natale 2000
Or: 20.30-22 30
Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-540 427.7
Se scappi ti sposo.
Orario 16 30-18.30- 20,30, 22.30.
Lire 10000-6000

ALASSIO
AMBRA. Tel 0182-51419
Tarzan.
ore 16,30, 18.30
Il pesce innamorato.
ore 20,30, 22.30

ASTOR. Tel 0182-50.997
Vacanze di Natale 2000.
Or 16-18,10-20.15-22.30
Lire 10.000, [illegible]

VERDI 1. Tel 019-97.249
La figlia del generale
Orario: 15.20, 17,30, 20.30 22.50
Lire 13 000, 10.000.

[illegible] Tel. 019-97 249
[illegible]
Or : 15, 15; 17, 18,40;
Se scappi ti sposo.
Orario [illegible].
Lire 13.000; 10 000

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
OGGI RIPOSO
Spettacolo ore 21
(Orario botteghino 9 30-17,30, 16,30-19)

[illegible] Tel. [illegible]
La nona porta
Orari 15 30-ult 22.30
Lire [illegible]-8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DANTE. Tel 0183-293620
Il pesce innamorato
Orario 15.15-ult 22,40
Lire [illegible]-8000 (Martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Vacanze di Natale 2000
Orari 14 30-ult 22 40
Lire 12000-8000 (Martedì prezzo unico lire 8000)

DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel 0183-495930.
Tarzan Orario 15,30-ult 22.40
Lire 12000-8000 (Lunedì prezzo unico lire 8000)

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel 0184-434440
Vacanze di Natale 2000
Orario 15-16,50-21,15

SANREMO
OLIMPIA. Tel 0184-261955.
Tarzan
Orario 14,30-22 30
[illegible]: 7000 (Cineforum lire 7000, 6000)

BORDIGHERA
CRISTALLO. Tel. 0184-[illegible]
Blu profondo
Spett. unico ore 21,15

VALLECROSIA
DON BOSCO. tel. 0184292672
Nuova programmazione.
Orari 21

VENTIMIGLIA
ARISTON. Tel 0184-506 060
Se scappi ti sposo
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Tarzan
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22,30.
Lire 12000, 8000.

Finisce male la gita in Riviera di una comitiva di studenti emiliani di Comunione e Liberazione

Cavi: cibi avariati, 46 ragazzi in ospedale

Pesanti accuse all'hotel Astoria, ispezioni di Asl e Nas

Giuliano Vignolo

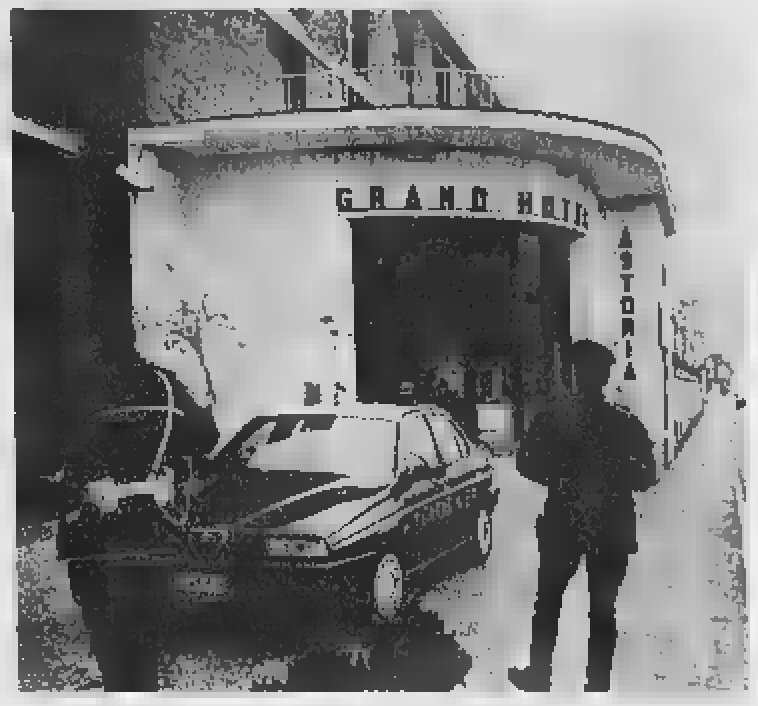
LAVAGNA

Quarantasei ragazzi, di un gruppo di 160 ospitati all'albergo Astoria di Cavi di Lavagna, martedì sera sono finiti al pronto soccorso per una sospetta intossicazione alimentare. Ieri pomeriggio nove di loro erano ancora ricoverati negli ospedali di Santa Margherita, Lavagna e Sestri Levante. Le loro condizioni non sono preoccupanti, la prognosi di sette giorni, ma l'episodio rischia di [illegible] pesanti strascichi sia per le sorti dell'albergo che per la stessa immagine turistica di Lavagna. [illegible] caso si sta occupando l'Unità operativa igiene alimenti e nutrizione dell'Asl 4. Anche i carabinieri dei Nas [illegible] Genova [illegible] intervenuti ispezionando le cucine e sequestrando campioni [illegible] cibo. Infine ieri sera il [illegible] di Lavagna, Gabriella Mondello, accogliendo la richiesta dell'Asl, ha disposto la chiusura delle cucine dell'albergo.

I giovani del movimento emiliano di Comunione Liberazione per la maggior parte sono studenti provenienti dagli istituti superiori di Modena, Fidenza, Regio Emilia e Parma. Hanno tra i 17 e i 20 anni e sono accompagnati da alcuni responsabili tra i quali don Mauro Vandelli, parroco di Reggio Emilia. Il gruppo era partito in pullman il 2 gennaio. I ragazzi hanno avvertito i primi malesseri nel pomeriggio di martedì e la situazione è peggiorata in tarda serata: poco prima di andare a letto oltre sessanta di loro hanno accusato conati di vomito e dolori al ventre. A questo punto gli accompagnatori hanno avvertito il 118 e i carabinieri di Sestri Levante. Le ambulanze hanno fatto la spola tra l'albergo e il pronto soccorso di Lavagna: dei 46 giovani visitati, una decina sono stati dirottati negli ospedali del Tigullio per mancanza di posti a Lavagna.

Qualche tempo fa l'Astoria aveva subito danni a causa di un incendio, e in seguito i vigili del fuoco avevano limitato la capacità ricettiva della struttura a sole 25 persone. Invece - spiega il dottor Antonio Manti, responsabile dell'unità operativa della Asl 4, a noi risulta che in questo periodo oltre alla comitiva di 160 ragazzi emiliani, l'albergo ospitasse altre 78 persone, per un totale di 238 posti letto occupati.

Sotto accusa anche le condizioni igieniche dell'albergo, giudicate «pessime» dai ragazzi. Martedì ai giovani ospiti è stata servita «pasta al pomodoro e carne molto chiara, con carote scotte». Gli operatori dell'Asl 4 hanno prelevato anche residui del pranzo al sacco che i cuochi avevano preparato per i ragazzi per la loro visita all'Acquario di Genova martedì pomeriggio. Erano stati dati panini con affettato, arachidi e noccioline, barrette di cioccolato «scadute da almeno un mese - dicono i ragazzi. Su alcune di [illegible] ben chiara la data di scadenza, il 5 dicembre».





Carabinieri e agenti di polizia municipale davanti all'ingresso dell'hotel Astoria, a Cavi di Lavagna, teatro dell'intossicazione collettiva che ha colpito ben 64 ragazzi

La città ferita

Il sindaco Mondello «Sono amareggiata»

LAVAGNA. «Sono amareggiata - commenta il sindaco Mondello. Credo che con l'associazione albergatori valuteremo i fatti di cui è protagonista l'Astoria, prima con un incendio e [illegible] con l'ipotesi di intossicazione di oltre quaranta persone. Se le analisi confermeranno quanto [illegible] suppone, l'albergo dovrà cessare la sua attività per non rovinare l'immagine turistica della città»

Sul caso interviene anche il presidente dell'Associazione Albergatori di Lavagna e Cavi, Attilio Schiaffino: «Quando succedono episodi come questo si parla della città e non della singola struttura, anche se a volte i problemi vengono ingigantiti. L'Astoria è sempre stata una struttura ricettiva di grande pregio, ma negli ultimi 10 anni ha cambiato più volte gestione, attraversando periodi non facili. Per essere concorrenziali è necessario investire molto; ma quando non c'è la sicurezza di una gestione prolungata non è neppure facile fare programmi a lunga scadenza» [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Incendio in via Val di Canepa Distrutto il tetto di una casa

Un incendio ha distrutto il tetto di una casa colonica [illegible] via Val di Canepa, a Sestri Levante. Nessuna persona è rimasta ferita. Pare che le fiamme si siano sviluppate a causa di una stufa a legna lasciata accesa dal proprietario che si trovava nei campi. L'uomo, che ha [illegible] anni si [illegible] accorto che dal tetto usciva del fumo ed ha subito fatto intervenire i vigili del fuoco di Chiavari che hanno spento l'incendio. I danni [illegible] piuttosto ingenti.

CAMOGLI

Presto una raccolta di fondi per il restauro della Basilica

Il tetto della basilica di S. Maria Assunta deve essere ristrutturato. Infiltrazioni d'acqua dalla parte Sud del tetto potrebbero danneggiare i preziosi dipinti e gli stucchi della basilica. Per questo sono allo studio diverse iniziative per raccogliere fondi.

CHIAVARI

Interrogazioni e polemiche sui danni della mareggiata

Secondo l'on. Alberto Gagliardi di Forza Italia, molti dei danni provocati dalla recente mareggiata, potevano essere evitati «se l'attenzione alla difesa delle infrastrutture fosse stata più appropriata e tempestiva». In un'interrogazione parlamentare Gagliardi sostiene che è necessario ripristinare moli, dighe e passeggiate a mare, oltre al rifacimento degli arenili. Polemiche anche a Sestri Levante dove, come fa notare in una mozione il consigliere del Ccd Fabio Broglia, dopo oltre una settimana dalla mareggiata, nelle strade del centro storico e sulla passeggiata [illegible] mare ci sono ancora sabbia e detriti.

RECCO

Ginnastica della memoria Un progetto di riabilitazione

«Ginnastica della memoria» è un'attività riabilitativa promossa dall'assessorato ai servizi sociali e dall'Avad (volontari assistenza domiciliare). E' previsto un mese di sperimentazione gratuita presso la sede del Centro sociale in via del Parco, per il periodo gennaio-febbraio. Il trasporto al centro e il ritorno è a carico del Comune.

RAPALLO

Alla Casa della Gioventù un omaggio a [illegible] Stein

L'associazione culturale Edith Stein ha organizzato per sabato 8 gennaio, alle 15,30 alla Casa della Gioventù, la proiezione, con ingresso gratuito, di un film documentario. Saranno immagini e testimonianze sulla figura di Edith Stein, straordinaria donna ebrea, cristiana e carmelitana, morta nel campo di sterminio di Auschwitz e beatificata nel 1992

CASTIGLIONE

Dalla Regione 432 milioni per i lavori in via Canzio

A Castiglione chiavarese verrà costruito un marciapiedi lungo la statale 223, in via Canzio. La spesa, 432 milioni, è coperta con un finanziamento della Regione. [g. vi.]

Parla il presidente del Comitato di Portofino: «Il numero degli incidenti è esiguo»

«Noi non siamo fanatici scatenati»

I sub si difendono dopo la tragedia di Arenzano

PORTOFINO

Dopo il recente incidente mortale sul relitto della Haven, che è costato la vita a Patrizia Trecci, la ragazza genovese di 28 [illegible] morta durante un'immersione, si riparla dei sub come di fanatici alla ricerca dell'estremo.

«Sono invece appassionati del mare e [illegible] delle sue meraviglie», sostiene Armando Tommei, presidente del Cost (Comitato operatori subacquei turistici). L'immagine dell'attività sportiva subacquea è sempre più spesso accostata «erroneamente a discipline senza limiti», dice Tommei. E aggiunge: «Scendere sott'acqua non è più un privilegio per una stretta cerchia di superuomini e [illegible] comporta l'uso di apparecchiature fantascientifiche». Tommei non entra nel merito dell'incidente sulla Haven ma propone alcuni spunti di riflessione.

«In Liguria arrivano ogni anno migliaia di persone da tutte le regioni, principalmente dal Nord Italia, per immergersi nelle acque davanti al promontorio di Portofino come a Bergeggi o, perchè no, su uno dei numerosi relitti presenti sui fondali liguri. Se a questi aggiungiamo la moltitudine di sub che risiedono nella nostra zona, ben presto possiamo comprendere come il numero degli incidenti, comunque mai accettati come una 'quota accettabile', sia esiguo per non dire trascurabile - commenta Tommei. Il Centro internazionale di studi sulla subacquea e consulente di Compagnie assicurative per la valutazione dei premi, paragona la subacquea al bowling dal punto di vista del rischio».

Aggiunge che gli incidenti stradali, spesso mortali, [illegible] certamente più numerosi «eppure l'attività subacquea continua ad essere considerata pericolosa o pionieristica e chi la pratica continua ad essere guardato come un matto che [illegible] sfidare le leggi della natura». Tommei ricorda che l'assessorato al Turismo della Regione ha inserito l'attività subacquea tra le offerte turistiche citandola nella campagna promozionale «Liguria, palestra [illegible] cielo aperto».

Il ministero per l'Ambiente ha approvato la nascita della riserva marina di Portofino, con specifico riferimento al turismo subacqueo.

«Eliminare completamente ogni rischio è il duro compito affidato a centinaia di istruttori subacquei, spesso criticati e penalizzati in occasione di incidenti - conclude Tommei. Gli stessi istruttori chiedono da tempo che la Regione approvi al più presto una legge regionale quadro che contenga anche un elenco ufficiale degli istruttori legalmente riconosciuti ed abilitati». [g. vl.]

HAVEN

Tragica immersione, le indagini

Non è stata ancora fissata la data dell'autopsia della salma di Patrizia Trecci, la giovane sub deceduta domenica scorsa durante un'immersione sul relitto della Haven, al largo di Arenzano. Il pubblico ministero Sabrina Monteverde ha deciso di affiancare al medico legale un esperto iperbarico. Il magistrato non sta lasciando nulla di intentato per arrivare a scoprire la verità e capire come sia potuta accadere una simile tragedia.

La Monteverde ha sequestrato l'intero equipaggiamento che indossava Patrizia che sarà oggetto di una perizia. L'altroieri, inoltre, ha interrogato a lungo il compagno di immersione della vittima, Massimo Bernardini, che ha cercato di aiutare la giovane a risalire senza però riuscirvi. Si cercherà [illegible] capire se la Trecci è stata colta da [illegible] malore oppure se qualcosa non ha funzionato nella sua attrezzatura. Per il momento il pm raccoglierà le testimonianze di tutti quelli che hanno partecipato all'immersione [a. l.]



I sub si preparano per un'immersione sui fondali della Riviera di Levante

Quesito al Guardasigilli

Palazzo di giustizia polemica a Chiavari per le consulenze

RAPALLO. I Comunisti italiani chiedono al ministro di Grazia e Giustizia un'indagine conoscitiva sulla distribuzione degli incarichi e delle consulenze nel tribunale di Chiavari. L'avvocato Giorgio Pernigotti ha infatti chiesto, tramite una interrogazione che verrà depositata dal parlamentare Nerio Nesi, di accertare se sia vero che gli incarichi per le consulenze e le curatele fallimentari vengono assegnati sempre agli stessi professionisti, in violazione al criterio di rotazione degli incarichi previsto dalla legge.

Viene anche chiesto se sia vero che diversi incarichi vengano dati a professionisti non iscritti all'Albo dei consulenti del Foro di Chiavari. La questione ha già suscitato forti proteste da parte degli «esclusi», giovani professionisti che da anni non vedono assegnato [illegible] loro alcun incarico. [g. vi.]

Operazione della sezione narcotici della Questura: valore della droga al dettaglio, novanta milioni

Sequestrata la coca per i veglioni nelle ville

Con lo spacciatore, la compagna al settimo mese di gravidanza

GENOVA

Operazione antidroga della sezione Narcotici della Mobile genovese alla vigilia dei veglioni [illegible] Capodanno, con sequestro di cocaina, eroina e hashish destinati a feste private nelle ville della città. Il più importante è il sequestro di cocaina purissima, un etto e mezzo per un valore complessivo al dettaglio di almeno 90 milioni, che stata [illegible] essere suddivisa in dosi già «prenotate» per veglioni «senza freni» nella zona tra Quinto e Nervi.

Gli uomini del commissario Francesco Nannucci hanno controllato l'individuo che ritenevano il fornitore della zona «bene» del Levante. L'uomo, il marocchino El Kadiri Abdelghani, [illegible] anni, abitante in via Questa, [illegible] stato bloccato a bordo della sua Golf alle due del mattino del 31 in via Quinto, all'altezza della banca Carige. [illegible] giovane, che aveva accanto [illegible] sè la compagna ventiquattrenne, Angela A., al settimo mese di gravidanza, ha tentato una fuga disperata in retromarcia, speronando violentemente l'auto della polizia che lo seguiva per chiudergli la strada e sfasciando altri sei veicoli posteggiati, compresa una [illegible]. Sanguinante, il marocchino ha lasciato droga e compagna in macchina, cercando di [illegible]ppare [illegible] piedi, senza riuscire nell'intento. La cocaina purissima, un etto e mezzo, era sotto il sedile. L'uomo è stato arrestato per spaccio, la donna è stata denunciata. L'auto era talmente danneggiata dagli scontri, che si è incendiata, riducendosi alla fine [illegible] un rottame. Angela A. è rimasta miracolosamente illesa dalla carambola, ma è stata comunque immediatamente accompagnata al Galliera dov'è stata sottoposta a una serie di esami, compresa un'ecografia.

Cinque grammi di eroina e 4 marocchini arrestati è invece il bilancio di un'indagine in via Prè. Infine, a Bargagli, per prevenire gli «sballi» dei giovanissimi nelle feste della zona, è stato individuato e controllato Alberto M., 23 anni, apprendista dipendente di [illegible] fruttivendolo, che aveva in macchina 20 grammi di hashish, «campione» per un acquisto destinato ai gruppi di giovanissimi. Il giovane, [illegible]nsurato, è stato denunciato. [a.p.]

Camion incastrato in galleria

Traffico bloccato sull'autostrada A 7 in direzione di Milano per un autoarticolato incastrato in galleria tra il casello [illegible] Busalla e quello di Ronco. Due feriti lievi sono il bilancio dell'incidente, che ha provocato la chiusura del casello di Busalla in entrata e l'obbligo di uscita per tutti i veicoli già in transito verso Milano, con rientro in autostrada solo a Ronco. Erano circa le 19,15 quando l'autoarticolato in galleria ha divelto alcune centine, ovvero le bande [illegible] di metallo che costeggiano la volta, e ha fatto cadere dal soffitto materiale finito su un'auto che stava sopraggiungendo. La macchina non ha tamponato il camion, ma è stata danneggiata dalla caduta del materiale. Particolarmente difficili e prolungate nella notte le operazioni dei vigili del fuoco per liberare il tunnel dal pesante mezzo incastrato. [a.p.]

Approvato il progetto del Consorzio intercomunale

Rio Marsiglia: due miliardi per la raccolta differenziata

USCIO

Nei Comuni di Uscio e Tribogna da giugno di quest'anno sarà operativo un centro per la raccolta differenziata dei rifiuti che sarà realizzato a Rio Marsiglia. La giunta provinciale ha approvato il progetto presentato dal Consorzio intercomunale che comprende oltre [illegible] 10 centri della Comunità montana Fontanabuona, anche Avegno, Bargagli, Bogliasco, Carasco, Sori e Uscio. L'investimento previsto è di due miliardi, di cui oltre la metà arrivano dal ministero per l'Ambiente; mezzo miliardo dalla Regione, 100 milioni dalla Provincia e il resto è coperto con risorse proprie del Consorzio. L'approvazione da parte della Provincia consente di non perdere i finanziamenti statali che erano in scadenza. «Sono previste anche aree attrezzate per il conferimento di rifiuti ingombranti come gli elettrodomestici - spiega [illegible] presidente del Consorzio Giovanni Boitano - ma per questo dobbiamo ancora reperire fondi per 500 milioni».

L'obbiettivo che si pone il Consorzio è il raggiungimento del 35 per cento di «differenziata» in due anni, [illegible] impone il decreto Ronchi. Oggi nel comprensorio la media della raccolta differenziata non raggiunge il 10 per cento ma con l'istituzione delle «isole ecologiche» e con una capillare campagna [illegible] informazione si potrebbe quadruplicare almeno la quantità di vetro, latti[illegible], carta, plastica, medicinali e pile scaduti. Il Consorzio di Rio Marsiglia, che riesce a conferire i rifiuti ad uno dei prezzi più bassi della regione, 70 lire al chilo, ha ricevuto l'incarico dai 17 Comuni che normalmente dovrebbero operare in proprio. La Provincia intanto ha affidato alla Ecotec l'incarico di realizzare un programma a supporto della piccola e media impresa. [g. vi.]

Nasce l'edizione numero 50 in versione colossal tra sorprese, attesa e qualche polemica

Fazio, Megan e l'acuto di Pavarotti

Ecco il Festival del Duemila



Gianni Micaletto

SANREMO

Dulbecco promuove Pavarotti co[illegible] spalla di Fazio sul palco del Festival [illegible] ma la Parietti boccia Megan Gale per il ruolo della bella di turno. Niente di personale, per carità: solo un'impennata di autoctono orgoglio contro l'invasione delle straniere in tv, per giunta nella vetrina più ambita. L'edizione del cinquantennale è ancora un progetto da definire, gara a parte, ma già fa discutere. E non potrebbe essere altrimenti, per gli enormi interessi che muove la rassegna musicale più amata e chiaccherata.

D'altronde, si sa, che non [illegible] Festival se non è accompagnato da polemiche e scandaletti. E quello che [illegible] nascendo, il primo del nuovo millennio, più kolossal del solito, se possibile, per via della celebrazione del mezzo secolo di vita, sembra ben avviato lungo il solco della tradizione.

Lunedì, a Roma, Raiuno farà cadere il velo sull'architettura dello spettacolo in programma dal 21 al 26 febbraio, anche [illegible] Fazio e il suo team faranno di tutto per tenersi strette fino all'ultimo le immancabili sorprese. Intanto, dovrebbe essere confermato l'inconsueto avvio di lunedì (di solito il Festival si apre di martedì), per [illegible] scontrarsi con la Nazionale di Zoff, che scenderà in campo mercoledì 23 febbraio, nella guerra quotidiana degli ascolti. Probabilmente, Raiuno tenterà una sorta di gemellaggio tra calcio e canzonette, un compromesso per evitare di dividere il popolo catodico sulle passioni più forti, più radicate.

Nell'attesa, s'intrecciano le indiscrezioni sul [illegible] che ruoterà attorno al mondo di Fazio. L'accordo per Pavarotti nel ruolo che, l'anno scorso, fu [illegible] Nobel Renato Dulbecco è dato ormai per scontato. Lunedì, probabilmente, l'annucio. Con il benestare di Dulbecco. «Un'ottima scelta: Pavarotti è un grande cantante, e a Sanremo tutti cantano. Insomma, l'uomo giusto al posto giusto», ha fatto sapere ieri lo scienziato di origine imperiese, aggiungendo: «Io ero un alieno al Festival. Pavarotti, invece, conosce perfettamente l'argomento. Un consiglio? Sia se stesso, il più spontaneo possibile».

Su Megan Gale erede di Laetitia Casta non tutti [illegible] d'accordo, anche se la modella australiana è ormai una star. Alba Parietti è caustica: «Trovo che sia offensivo rivolgersi sempre all'estero. Sanremo è fondamentale, [illegible] per un'italiano, per questo [illegible] è giusto strapagare ragazze che da [illegible] non hanno futuro. Sarebbe meglio portare al Festival quattro ragazze italiane sconosciute o quasi, una per ogni sera e tutte per la finale. Una gara nella gara».

Intanto, Fazio ripete che [illegible] c'è niente di deciso, che la scelta della spalla femminile sarà comunicata a fine gennaio. Tra gli scontenti del pre-Festival c'è pure l'assessore Antonio Bissolotti, l'amministratore sanremese che segue più [illegible] vicino la rassegna canora: «L'architettura dello spettacolo non è ancora chiara, e per quel che vedo finora il cast non è certo quello che ci aspettavamo per un'edizione così importante, specie per quanto riguarda i cantanti in gara». Se questo è l'inizio, c'è da aspettarsi un Festival più pirotecnico che mai.





Luciano Pavarotti e Megan Gale candidati ad affiancare Fabio Fazio nella conduzione del Festival dal 21 al 26 febbraio

Gelo tra Comune e Rai

Convenzione da rinnovare e la trattativa non decolla

SANREMO. «I rapporti con la Rai? Ultimamente si sono raffreddati, al punto da rischiare di compromettere il buon esito della trattativa per il rinnovo della convenzione [illegible] diritti televisivi e organizzazione del Festival. Se in viale Mazzini hanno [illegible] per scontato l'accordo, irrigidendosi sulle cifre in discussione, si sono sbagliati [illegible] grosso, perchè l'Amministrazione [illegible] è disposta a cedere nemmeno di una virgola sulla quantificazione del valore del Festival». L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, scuote il clima d'attesa per i 50 anni della rassegna musicale. Lunedì, a Roma, la Rai presenterà l'edizione del 2000. E, per la prima volta, il Comune non sarà rappresentato. «Se c'è bisogno di una forte presa di posizione, siamo pronti. Credo proprio che nè io, nè il sindaco, parteciperemo all'appuntamento di lunedì», conferma Bissolotti.

L'ultimo contatto tra Comune e Rai risale alla vigilia di Natale. Bissolotti e il sindaco Bottini erano tornati dalla capitale contrariati. E il trattamento tutt'altro che di favore riservato dalla Rai al mega spettacolo di Capodanno allestito nell'area portuale, ha finito per inasprire i rapporti. «Le scelte sulla diretta fiume per "Millenium" non hanno certo aiutato a rasserenare il clima - ammette l'assessore -, anche se aspetto di avere il quadro preciso dei minuti riservati alle altre città coinvolte prima di pronunciare un giudizio definitivo».



L'assessore Antonio Bissolotti

Ma quanto vale il Festival? Almeno 100 miliardi per i prossimi 5 anni, tra contanti e indotto (passaggi televisivi e produzioni per altre manifestazioni), anche se Bissolotti non vuole parlare di cifre. «Sarebbe scorretto in questa fase. Ricordo solo che, nella classifica assoluta dell'audience nel '99, le prime cinque posizioni sono occupate dalle cinque serate del Festival», si limita a dire. Oggi il Comune incassa dalla Rai quasi 9 miliardi l'anno, ma il 25% se ne va per ospitalità e «location» legate alle produzioni che la tv di Stato è obbligata a mettere in cantiere a Sanremo. Mediaset potrebbe inserirsi nella trattativa sulla nuova convenzione? «Certamente, dato che si è informata a più riprese», sottolinea l'assessore al Turismo. La Rai è avvisata.

[g. mt.]

Con Morandi tanti big in gara

Carrellata di campioni e giovani rampanti

Giulio Gavino

SANREMO

Un eccezionale parterre di Campioni per il Festival che compie mezzo secolo. E' una griglia di partenza unica quella che traghetterà la manifestazione nel nuovo millennio, uno staff canoro che riunisce i grandi protagonisti della musica italiana di ieri (ma anche di oggi) e i giovani «rampanti» delle hit parade. Per i cacciatori di autografi ci [illegible] solo l'imbarazzo della scelta.

Questo, in ordine rigorosamente alfabetico come vuole «mamma-Rai», l'elenco dei Campioni convocati per il 50° Festival, abbinati al titolo della can[illegible]: Alice, Il giorno dell'indipendenza; Samuele Bersani, Replay; Carmen Consoli, In bianco e nero; Gigi D'Alessio, Non dirgli mai; Max Gazzè, Il timido ubriaco; Irene Grandi, La tua ragazza sempre; Marco Masini, Raccontami di te; Matia Bazar, Brivido caldo; Mietta, Fare l'amore; Amedeo Minghi e Mariella Nava, Futuro come te; Gianni Morandi, Innamorato; Piccola Orchestra Avion Travel, Sentimento; Ivana Spagna, Con il tuo nome; Subsonica, Tutti i miei sbagli; Umberto Tozzi, Un'altra vita; Gerardina Trovato Gechi e vampiri. La particolarità è che si tratta di nomi che almeno per una volta sono già stati protagonisti in grande stile del Festival. Grandi ritorni come quelli di Tozzi e Morandi (avevano vinto con Si può dare di più), ritorni come Masini, Grandi, Matia Bazar, Spagna, Mietta, Minghi e tanti altri.

Sorprese tutte da scoprire, invece, quelle della categoria Giovani dove [illegible] citazione d'obbligo va sicuramente per i «Lithyum», il primo complesso di Sanremo a prendere parte al Festival. Gli altri volti nuovi del Sanremo 2000 saranno: Joe Barbieri, Non ci piove; Marjorie Biondo, Le margherite; Alessio Bonomo, La Croce; Davide De Marinis, Chiedi quello che vuoi; ERREDIEFFE, Ognuno per sé; Laura Falcinelli, Uomo davvero; Jenny B., Semplice sai; Luna, Cronaca; Andrea Mazzacavallo, Nord-est; Andrea Mirò, La canzone del perdono; Moltheni, Nutriente; Fabrizio Moro, Un giorno senza fine; Padre Alfonso Maria Parente, Che giorno sarà; Enrico Sognato, E io ci penso [illegible]; Tiro Mancino e Riccardo Sanigallia, Strade. A questi si vanno ad aggiungere i tre artisti selezionati dalla Direzione Artistica il 24 ottobre tra i finalisti dell'Accademia della Canzone di Sanremo che sono, oltre ai Lithyium i Bau, con la canzone Via così, e Claudio Fiori con Fai la tua vita.

Nella categoria Campioni c'è il ritorno al Festival di Umberto Tozzi, qui sopra, e della Piccola Orchestra Avion Travel, a destra



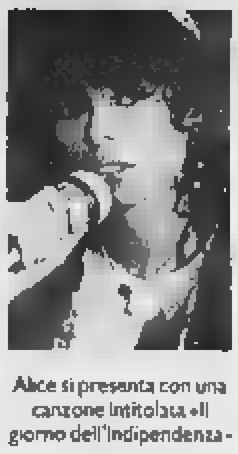


Tra le promesse per la prima volta anche un complesso di Sanremo Sono i «Lithyium» e cantano «Noel»





La ressa del pubblico di fronte all'Ariston, come sempre «paradiso» dei [illegible] di autografi e, qui sopra, Gianni Morandi, un grande ritorno



Alice si presenta con una canzone intitolata «Il giorno dell'indipendenza»

Marco Masini torna a Sanremo, il palcoscenico che l'ha lanciato





Ivana Spagna aveva conquistato il pubblico con la sua «Gente come noi»

L'edizione del cinquantenario sempre più vicina alla gente

Proposte e momenti di aggregazione perchè il clou non è solo all'Ariston

Così la città prepara il grande evento

Passerella, mostra multimediale, gran gala e il cuore della festa nell'ex mercato dei fiori

SANREMO

Il Festival 2000 vedrà Sanremo vivere una settimana di grandi emozioni. Ritorneranno «Vivi il Festival» all'ex mercato dei fiori di [illegible] Garibaldi e la passerella in via Matteotti con l'aggiunta [illegible] una mostra multimediale sulla [illegible] della canzone italiana sul solettone di piazza Colombo e con il Gala della Stampa del 20 febbraio che si terrà nell'elegante cornice dell'Hotel Royal.

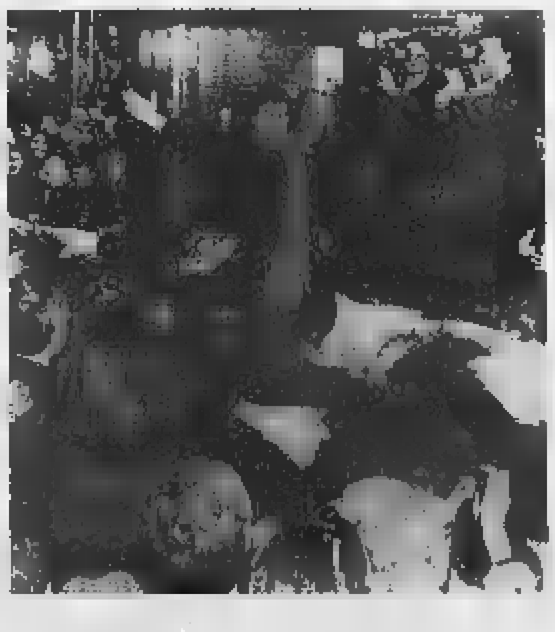
Insomma, la kermesse del cinquantenario sarà ancora più imponente e, soprattutto, a portata della gente, di chi andrà a caccia di cantanti e di autografi fuori dal teatro Ariston. Già, perchè per il Comune l'obiettivo rimane quello di far provare l'emozione del Festival a tutta la città, di trasformare la setti[illegible] della canzone in una grande vacanza anche per i turisti.

Sul fronte di «Vivi il Festival» (che sarà preceduto da Sanremo Rock) l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti ha dato fiducia alla Publimod di Angelo Esposito (l'anno scorso in coppia con la Trident di Milano). «Sarà una grande festa - spiega Esposito - la prossima settimana è fissata una riunione operativa con gli sponsor che animeranno la struttura di corso Garibaldi che sono il network radiofonico Rtl, l'emittente satellitare Match Music e Tv Sorrisi e Canzoni». Il «Palafiori» ospiterà come sempre anche la sala stampa delle radio e una [illegible] di stand e di showcase dedicati alla musica.

In piazza Colombo (sfumata l'ipotesi di trasferire il «Treno della Musica» di Erio Tripodi a causa dei costi troppo alti) è previsto il museo multimediale del Festival: «Stiamo studiando una soluzione per collegarlo direttamente allo spazio di "Vivi il Festival" - spiega l'assessore Bissolotti - porteremo la kermesse ancora più vicino alla gente».

[g. ga.]





Festival in città: la passerella (qui sopra) e il «Palafiori» (a lato)

Risparmi fino a un terzo e hai mille vantaggi in più.



PER CHI SI ABBONA OGNI GIORNO È SPECIALE.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Aut.Min.Rich. scade l'8 aprile 2000

LA STAMPA

A preoccupare sono tempi e modi per costruire la struttura a Campochiesa

La Lega chiede il nuovo ospedale

Lettera polemica alla Regione e al sindaco

Massimo Boero

ALBENGA

«Purtroppo la morte lenta della vecchia struttura ospedaliera senza la realizzazione della nuova comporterà la sicura e definitiva perdita del presidio ospedaliero». Questo il possibile scenario prospettato da Rosy Guarnieri della Lega Nord. Il consigliere di minoranza ha preso carta e penna per scrivere al sindaco Angelo Viveri, al presidente del Consiglio comunale di Albenga Francesco Papalia e all'assessore regionale alla [illegible] Franco Bertolani per [illegible] più chiare le intenzioni future [illegible] riguardo della situazione sanitaria [illegible] comprensorio albenganese. Marcata la polemica «sulla politica socio-sanitaria non attuata dalla maggioranza dal dicembre 1997 a oggi».

Quello della sanità nell'estremo ponente savonese è senz'altro uno dei temi più caldi e più dibattuti, soprattutto negli ultimi anni. Un tema che dovrà essere affrontato con tempestività da Angelo Viveri e dalla sua nuova Giunta per non vedere ulteriormente penalizzati la città ed il comprensorio di strutture e servizi. La risposta definitiva e «fattibile» alla situazione più volte sostenuta dal «ritrovato» sindaco di Albenga, attivatosi subito per recuperare il lungo tempo di forzata inattività, è quella «di un accordo tra pubblico e privato per la realizzazione e gestione di [illegible] nuovo ospedale comprensoriale nella frazione di Campochiesa». In linea di massima tutti sono d'accordo sulla creazione di [illegible] nuova struttura. Quello che spaventa sono i tempi [illegible] i modi, visti anche alla luce del fatto che più o meno motivate riorganizzazioni a livello sanitario ed incidenti di percorso (il crollo di parte del tetto nella parte di più vecchia dell'edificio) hanno depotenziato in questi [illegible] il Santa Maria di Misericordia allontanando (per sempre?) importanti ed efficenti specialità.



Il consigliera Rosy Gaitieri

«In qualità di consigliere comunale sono, consapevole del fatto che l'attuale edificio ospedaliero non possa reggere in eterno, ritenendolo in grado di assolvere solo il compito di transazione al nuovo. L'iter burocratico per la realizzazione di [illegible] nuova struttura, pubblica o privata, è lungo e per il [illegible] ospedale si sono già sprecati [illegible] anni dalla riunione dei Consigli comunali del comprensorio per arrivare al nulla di fatto odierno», ha scritto Rosy Guarnieri che ritiene che «la maggiore responsabilità sia da attribuire alla politica socio-sanitaria svolta [illegible] non svolta dai gruppi che compongono la maggioranza consiliare».

Quindi si chiedono «risposte e copie di atti, documenti, progetti tecnici e finanziari e altro» in merito alla realizzazione del nuovo ospedale di Campochiesa. [illegible] presidente del Consiglio è stato chiesto «di portare in discussione nel prossimo consiglio comunale l'argomento "Situazione socio-sanitaria del comprensorio albenganese. Programmazione politica socio-sanitaria; Situazione vecchia e nuova struttura ospedaliera"». Ha concluso il consigliere d'opposizione Guarnieri: «Purtroppo nutro la ferma convinzione che alla maggioranza manchi la volontà e la capacità di affrontare il problema. Per il bene di Albenga mi auguro di sbagliare».

«Un comizio per [illegible]»

Domani al cinema Ambra Viveri presenta il programma e la giunta

ALBENGA

«E' giusto che gli albenganesi sappiano cosa è successo ed abbiano una visione chiara della situazione per troppi aspetti di stampo kafkiano. Per questo domani sera tutti i cittadini sono invitati all'Ambra per il comizio che [illegible], a livello pubblico, la svolta di Albenga, la ripresa dell'attività amministrativa dopo venticinque mesi di paralisi»: [illegible] Angelo Viveri spiega le motivazioni che lo hanno portato ad organizzare, per domani sera alle 21, un comizio, modo antico di fare politica ma che il sindaco ha sempre usato come occasione per un «bagno di folla».

Il comizio precede di ventiquattro [illegible] la convocazione del Consiglio comunale previsto per sabato alle 20,30 con differita, di pochi minuti, sulle frequenze televisive di «Tele Torri». «Per il Consiglio comunale prevediamo la partecipazione di moltissimi cittadini e abbiamo de[illegible] di trasmetterlo televisivamente per permettere a tutti di seguirlo», aggiunge Viveri.

E' in Consiglio che verrà ufficializzata la giunta. Oltre Viveri saranno della partita Giancarlo Salomone come vicesindaco e, come assessori, Gianni Lucarelli, Gianni Perotto, Sergio Ravera, Giampiero Carcheri, Anna Chiara Gualandi. Sempre in Consiglio entreranno, nel gruppo di Ad, Luigi Muratorio e Fabio Gasco, primi dei non eletti, che subentrano agli assessori nominati tra i consiglieri comunali.

La minoranza preannuncia una battaglia dura già dal primo Consiglio comunale. Non si tratterà di ostruzioni-[illegible] Polo e Lega hanno già fatto sapere di voler contestare in ogni sede l'interpretazione data dalla prefettura di Savona che ha riportato Viveri alla guida della città. [s. p.]

Malata di Zuccarello morta al S. Paolo

Donna suicida in Psichiatria

SAVONA. Si è suicidata nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo dove era ricoverata da qualche giorno. Ha lasciato la camera, è entrata in bagno e si è impiccata con la cintura dell'accappatoio, agganciata al termosifone. E' morta così, l'altra notte, una giovane di Albenga, che aveva 34 anni.

La tragica vicenda, sulla quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, [illegible] avvenuta poco dopo le 2. Nessuno dei tre infermieri di turno (il medico di notte non c'è, ma è reperibile) si è accorto di nulla. Tutto è comunque avvenuto in pochi attimi.

La donna, che soffriva da tempo di crisi depressive, in silenzio è entrata nel bagno e l'ha fatta finita. Quando gli infermieri sono accorsi in suo aiuto, ormai non c'era più nulla da fare. Sono stati avvertiti i carabinieri che si sono occupati dei primi accertamenti, interrogando i tre infermieri di turno e i medici. Sulla vicenda la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

Pare che la giovane donna fosse stata ricoverata fino a qualche settimana fa nell'ospedale di Imperia e che solo da pochi giorni fosse stata trasferita nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Paolo. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Denunciati per furto in un cantiere edile

I carabinieri di Loano hanno denunciato alla procura della Repubblica di Savona T.L., 22 anni e B.B., 19 anni, entrambi extracomunitari residenti a Pietra Ligure. I due il 20 dicembre scorso avrebbero messo a segno un furto di attrezzature nel cantiere edile dell'imprenditore loanese T.M. Le attrezzature sono state rinvenute in un magazzino usato dai due stranieri e restituite al legittimo proprietario. [a. r.]

PIETRA L.

Restano gravi le condizioni dell'imperiese caduta

Restano gravi le condizioni dell'anziana imperiese ricoverata in rianimazione al Santa Corona di Pietra Ligure. Si tratta Liliana Baudino, 78 anni di Imperia, caduta accidentalmente in val Bormida. [a. r.]

LOANO

In cent'anni gli abitanti sono aumentati tre [illegible]

In cent'anni i residenti sono cresciuti di oltre il 150 per cento. Il 1 gennaio del 1901 gli abitanti nella cittadina erano infatti 4.239. Al 31 dicembre del '[illegible] erano saliti a quota 11.070 dopo aver superato i 12 mila negli a metà degli Anni '[illegible]. [a. r.]

[illegible]

Domenica una grande festa per la Croce Verde di Borgo

Croce Verde di Finalborgo in festa domenica mattina. E' in programma l'inaugurazione di una nuova unità mobile di soccorso, un Fiat Ducato 2.8 td. Di recente la pubblica assistenza finalese ha pubblicato un libro storico per autofinanziare la propria attività. [a. r.]

LOANO

Domani ai Cappuccini i funerali di Luigi Andreta

Si svolgeranno domani alle 14.30 nella chiesa dei Cappuccini di Loano i funerali di Luigi Andreta, 75 [illegible], titolare dell'agenzia di viaggi «Jolly Tourist». Lascia la moglie e la figlia Eugenia che da anni lo aveva affiancato nell'attività imprenditoriale. [a. r.]

VILLANOVA

Investito in centro ricoverato al S. Corona

Incidente stradale ieri pomeriggio in centro a Villanova. Un uomo è stato investito da un'auto. Sul posto è arrivata l'automedicale, la Croce Bianca di Albenga e i carabinieri. Le condizioni dell'investito, trasportato all'ospedale S. Corona, non destano particolari preoccupazioni. [illegible]ell'urto ha riportato una serie di fratture e contusioni alle gambe. [m. br.]

Drammatico soccorso dopo un investimento in viale Hanbury

Salvata grazie a «Sierra 2»

Anziana rianimata dai medici del 118

ALASSIO

Rimangono molto gravi le condizioni di V.P., 70 anni, residente ad Alassio, investita da un'auto nel pomeriggio di martedì e ricoverata [illegible] rianimazione all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Decisivo, per poter mantenere in vita e trasportare la donna al pronto [illegible] del nosocomio pietrese, è stato l'intervento dell'automedicale «Sierra 2» e dei militi della Croce Bianca di Alassio.

L'incidente si è verificato alle 17,35 di martedì sull'Aurelia all'incrocio tra viale Hanbury e via [illegible]. Una Fiat Panda, che viaggiava in direzione di Albenga, ha travolto V.P. che, in base ad una prima ricostruzione, pare stesse attraversando in prossimità delle strisce pedonali. La dinamica precisa, però, sulla quale stanno tentando di fare maggiore luce gli agenti della polizia municipale di Alassio che hanno fatto i rilevamenti, non è ancora del tutto chiara. Subito sono intervenuti «Sierra [illegible]» da Albenga ed un'ambulanza della Croce Bianca alassina. Decisive sono state la prontezza e professionalità dell'infermiere Omar Burattin e del medico Vincenzo Marotta del 118 di Savona soccorso. Per più di mezz'ora i due hanno lavorato per rianimare ed intubare la pensionata per poter effettuare il trasporto.

Le condizioni di V.P., in coma da martedì sera, rimangono gravissime. Sta di fatto che grazie alla tempestività e all'efficenza dei medici ed infermieri che operano su «Sierra due» e dei militi delle varie pubbliche assistenze e croci del Savonese in casi [illegible] questo [illegible] fatto veramente tutto il possibile per salvare una vita umana. [m. br.]

SPOTORNO

Bagnino morto da 15 giorni

Risalirebbe a quindici giorni [illegible] la morte di Bruno Guazzo, [illegible] anni, ex bagnino di Spotorno, che l'altra sera è stato trovato cadavere nell'appartamento in via Antio Ospedale, dove viveva solo. A stabilirlo è stato il medico legale che ha anche chiarito che il decesso è avvenuto per cause naturali. Il dramma della solitudine si è consumato in un appartamento di proprietà del Comune, poco distante dalla caserma dei carabinieri. A dare l'allarme, l'altra sera, è stato un passante richiamato da un nauseabondo odore che proveniva dall'interno dell'alloggio. L'uomo ha avvertito i carabinieri che a loro volta hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. Il corpo dell'ex bagnino, ormai in avanzato stato di decomposizione, era riverso sul pavimento del bagno. [c. v.]

Controlli e blitz anticrimine in Riviera della Polizia di Alassio

Albenga, arresto per cocaina

Marocchino sorpreso mentre spaccia

ALBENGA

Continua la lotta allo spaccio di stupefacenti nel Ponente savonese da parte del commissariato di Alassio in collaborazione [illegible] il Nucleo prevenzione crimine di Genova. Durante un pattuglione con decine di controlli a veicoli e persone, effettuato nella giornata di martedì dagli agenti di polizia, è stato arrestato un marocchino per «detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio» [illegible] sequestrate alcune dosi di cocaina e hashish.

Ouahid El Maati, 19 anni, residente a Ceriale ed in possesso di regolare permesso di soggiorno, [illegible] stato sorpreso alle spalle ed in flagrante mentre stava consegnando due dosi di cocaina avvolte nel cellophane ad altrettanti tossicodipendenti di [illegible] 36 anni, residenti ad Albenga e Finale Ligure, denunciati per favoreggiamento. Gli agenti lo hanno colto di sorpresa in piazza Trincheri nel centro di Albenga. Il marocchino aveva nascosto nelle scarpe l'altra sostanza stupefacente in bustine. In totale, durante la perquisizione, sono stati sequestrati circa 4 grammi di cocaina, più di due grammi di hashish e 80 mila lire. Inoltre El Maati è stato denunciato per porto abusivo di arma da taglio perché trovato in possesso di un coltellino.



Pattuglione anticrimine della polizia nel Ponente savonese

I posti di controllo della polizia [illegible] stati estesi anche ad Alassio e Laigueglia. [illegible]el pomeriggio di martedì sono stati fermati e controllati 25 veicoli e 40 persone. Sette le contravvenzioni per violazioni al codice della strada. Per le operazioni sono state impegnati una quindicina di uomini. [m. br.]

LA CERIMONIA A FINALE



[illegible] «sì» dopo [illegible] anni

Si sono di nuovo detti «sì» davanti al sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, [illegible] distanza di 50 anni dal loro matrimonio avvenuto il 10 dicembre 1949 al Santuario di San Bernardo [illegible] Valle a Savona. Rosa Santina Macciò, 74 anni, e Mario Savoini, di 76, residenti in via Caviglia, erano attorniati da parenti e da numerosi amici. Savoini, una grande passione per il volontariato (biblioteca e Avis), è autore del racconto autobiografico «Cosa è rimasto».

Nonostante gli sforzi di albergatori [illegible] Comune il trend è negativo ma si sta correndo ai ripari

Finale Ligure, il turismo estivo chiude in rosso

«Reggono» giugno e luglio [illegible] calono arrivi e presenze ad agosto

FINALE L. Anche Finale Ligure ha chiuso il bilancio del movimento turistico estivo con il segno rosso. Male il [illegible] degli italiani, peggio per gli stranieri. Solo in parte giugno e luglio si sono salvati [illegible] confronto fra i dati '99 e quelli del '98. Il trend ad agosto inizia ad essere una costante di molte località della Riviera: il turismo sembra stufo del mese più caotico.

GIUGNO Stabili gli arrivi italiani a quota 11 mila con un incremento di 3 mila giornate di presenza. Trend negativo per gli stranieri con mille arrivi e quasi 4 mila presenze in meno.

LUGLIO Stabilità totale per arrivi (poco oltre 11 mila) e presenze (circa 84 mila [illegible] 500) degli italiani. Gli stranieri in[illegible] a fronte di una perdita di alcune centinaia [illegible] arrivi hanno fatto registrare sempre [illegible] giornate di presenza.

[illegible] Poco più di mille gli arrivi in meno registrati nell'agosto '99 rispetto al '[illegible]. Sono state invece 7 mila in meno [illegible] presenze in alberghi e residences. Meno sensibile il calo degli stranieri, sempre nel confronto '98-'99, ma comunque con il segno meno. Oramai ad agosto si registrano quasi gli stessi arrivi italiani dei primi due mesi dell'estate, resta ancora un po' più lunga [illegible] durata della vacanza.

[illegible] Qualche decina di arrivi in più fra gli italiani che sfiorano quota 7 mila ma con un calo di circa 1500 giornate di presenza. Fra gli stranieri la perdita è secca: 1500 arrivi e quasi 3 mila presenze [illegible] meno sempre nel '99 rispetto al settembre '98.

[illegible] Se i dati [illegible] sono esaltanti (il '98 comunque non fu un anno importante) lo stesso non si può dire dell'impegno di privati e Comune. L'Associuazione albergatori, in particolare, con i Patti territoriali ipotizza 50 miliardi di investimenti. Molti alberghi si stanno già trasformando, non [illegible] punta solo sui residences. L'amministrazione Cervone mette in campo alcune decine di miliardi di investimenti, in 6 anni, per i servizi essenziali, depurazione e il recupero di monumenti e contenitori storici. Resta il ritardo sulla questione dei parcheggi. [a. r.]

FINALE L.

Investimenti in Consiglio

Compirà questa sera i primi passi in Consiglio comunale il progetto per il recupero idraulico e la sistemazione del torrente Sciusa a Finalpia. L'opera prevede lavori in 10-20 anni fra il ponte per Verzi [illegible] la foce per un valore stimato in 32 miliardi. «Si procederà per stralci funzionali. Si rifaranno quasi tutti i ponti», spiega l'assessore Antonio Isnardi. Il piano di intervento fa seguito alla nuova mappa delle zone isondabili. Si prevedono in seguito progetti anche per il Pora e l'Aquila. «Un impegno di decine di miliardi. La mappa del rischio ha bloccato molti progetti come quello del recupero dell'area ex Lancia», dice il sindaco Pier Paolo Cervone. Il Consiglio [illegible] occuperà del definitivo progetto di trasformazione dell'ex cinema Vittoria dove sorgeranno 8[illegible] box interrati su 4 piani. Ci saranno anche [illegible] porticato, 13 posti auto pubblici, negozi e un nuovo accesso da piazzetta della Vittoria a piazza Donatori di sangue. [a. r.]

Il Comune di Albenga

«Accertamenti Ici per tutelare meglio i contribuenti»

ALBENGA. «Il Comune di Albenga, così come altri in questo periodo, chiede l'esibizione dei versamenti Ici per gli [illegible] dal 1993 al 1999 perché le ricevute dei versamenti effettuati non vengono trasmesse al Comune che riceve solo tabulati o supporti informatici da parte del Consorzio nazionale tra i [illegible]cessionari che contengono dati incompleti o errati»: così l'ufficio tributi di Albenga interviene sulle polemiche emerse nei giorni scorsi a proposito del censimento Ici. Aggiungono in Comune: «Il problema ha avuto ampia diffusione sulla stampa specializzata. L'invito è rivolto, in prospettivo, come collaborazione tra cittadini e comune. L'obiettivo è l'integrazione ed eventualmente la correzione degli archivi per evitare il rischio di emettere avvisi di accertamento errati, con maggior disagio per i contribuenti di Albenga». [s. p.]

A Rapallo una versione sub, Sestri spettacolo con la Baronti e Dighero

La Befana arriva sul trenino

Da Manin a Casella su carrozze d'epoca

La festa della della Befana sul Trenino di Casella, a Sestri Levante, Rapallo e ad Arenzano, fra i tanti appuntamenti dell'Epifania in programma oggi a Genova e in Riviera che abbiamo scelto per la nostra guida.

La partenza dell'originalissimo «Befana Express» è fissata alle 14,30 dalla stazione nei pressi di Piazza Manin, a Genova.

Ogni bambino potrà essere accompagnato dai genitori o, al massimo, da due persone adulte. Lungo la tratta, tra giochi e sorprese, è prevista una sosta a Sardorella per una grande festa della Befana e la merenda per tutti i partecipanti e a Sant'Olcese.

In occasione di questo curiosa festa della Befana di domani, il Trenino di Casella sarà composto anche da alcune carrozze d'epoca costruite nel 1929, custodite nel deposito della ferrovia.

La partecipazione alla manifestazione - organizzata dalla Regione Liguria e dall'Agenzia di Promozione Turistica nell'ambito della manifestazione «2000 Liguria: poesia e...», è gratuita. Per salire a bordo (i posti sono limitati a 300 persone) occorre prenotarsi presso l'Ufficio Informazioni Accoglienza Turistica del Porto Antico (Palazzina Santa Maria, telefono 010/248.711) o alla biglietteria della stazione di Piazza Manin della Ferrovia Genova-Casella (telefono 010/837.321) e contestualmente ritirare il coupon che darà il diritto di salire sul treno speciale.





L'attrice-narratrice Mara Baronti è la protagonista spettacolo che si terrà nel borgo antico di Sestri Levante con la partecipazione di Ugo Dighero

A Sestri Levante la festa, organizzata con un occhio al Premio Andersen, si svolgerà nel Borgo Antico e nel Convento dell'Annunziata, nella Baia del Silenzio. Alla festa, ideata da Laura Guglielmi, con la direzione artistica di Pino Petruzzelli, parteciperà una trentina di attori che leggeranno le fiabe scritte da Nico Orengo, Gina Lagorio, Giuseppe Conte e Beatrice Salinas Donghi. L'attrice-narratrice Mara Baronti presenterà «C'era una volta un re, Biscotto, Vinello, Biffè». La festa della Befana si concluderà un divertente monologo di Ugo Dighero, l'attore genovese dei Broncoviz lanciato da «Mai dire gol» e da «Un medico in famiglia».

A Rapallo la Befana arriverà dal mare per portare a tuti i bambini doni e dolciumi. L'appuntamento è alle 11, ai Bagni Lido. L'arzilla vecchietta, con pinne, fucile e occhiali uscirà Venere dall'onda una grande gerla alle spalle. La manifestazione è organizzata dal Circolo Subacqueo Rapallo-Mares in collaborazione il Comune di Rapallo.

Anche ad Arenzano, la giornata dell'Epifania è stata promossa dal Comune con l'associazione culturale Eureka. Si comincerà alle 14,30 sul lungomare e nelle vie della cittadina rivierasca con la musica della band torinese dei Filid e tanti giochi per i bambini. Due graziose animatrici i costumi della Befana distribuiranno dolci e palloncini.

La festa della Befana ad Arenzano terminerà lo spettacolo di burattini «Capuccetto Rosso», a cura di Gino Balestrino, le splendide marionette di legno realizzate dalla scultrice Monique Quartini. Uno spettacolo per tutte le età. [m. b.]

Gli appuntamenti della «movida» Genova e nelle vallate

Serata jazz al Louisiana Ritmi latini a Savignone

Il jazz al Louisiana e a Sestri Ponente, i ritmi latini a Savignone, le sonorità anni '50 a Sarzana fra gli appuntamenti della serata nei locali di Genova e dintorni.

PUB. Serata «Rosso Sciamano», alle 22, nel locale di Serra Riccò.

MILLENOVECENTO98. Scuola di ballo e ritmi caraibici latino-americani, alle 22,30, nel music club di Savignone, in Valle Scrivia (uscita casello autostradale di Busalla).

Serata musicale il Quartetto Giuli Jazz nel music pub di Sestri Ponente.

LOUISIANA. Concerto jazz del duo Bluesy, alle 22, al Louisiana Club, in Via San Sebastiano, con la cantante Gregoriana SoMmazzi e Manuel Aiachini alla chitarra e il Trio Sfera con Tina Omerzo al pianoforte, Michele Marino al basso elettrico, Lorenzo Capelli alla batteria. Ingresso soci lire 15 mila.

BIG BEN. Musica dal vivo, alle 23, nello «storico» pub di Sampierdarena.

IL LO Parata di dj, alle 22,30, nel discopub di Via Brigata Liguria dove si può ballare anche su tavoli e sedie.

Cucina tex-mex, dolci americani, musica dal vivo e animazione, al western restaurant caffè Texano, in Piazza Piccapietra, 18, a Genova.

MEMPHIS Appuntamento con il karaoke, alle 22, al Memphis Belle, in Via Oberdan, Nervi.

Pina colada,



Danze e musica: serata in discoteca

cocktail, stuzzichini e la musica di Mirko nel locale di Piazza Sarzano, nel centro storico di Genova.

DOLCI VITA. Lap dance e show girl, alle 23, nel nuovo night club in Piazza Rossetti.

LE locale di Via Sestri 19, a Sestri Ponente, è arrivato Hypernet per «chattare» con tanti amici in tutto il mondo.

Musica e animazione con tante ragazze, alle 22, nel disco pub di Genova Prà (Via Gerolamo Ratto).

ULTIMA S. Discobar, birre e drink nel pub di Piazzetta Pomaro, a San Michele di Pagana.

Maxischermo con tivù satellitare nella grande birreria in stile inglese sul lungomare di Chiavari, fra i locali più frequentati dai giovani della riviera di Levante.

Vini, birra, rhum nell'elegante atmosfera dell'Enoteca del Polpo, nel carrugio di Sestri Levante.

IL VASCELLO. Birra a fiumi e bevande servite in bicchieri di bambù nel pub birreria di Sestri Levante.

KOALA. Giovedì con la musica dal vivo, boomerang, maxischermo, ludoteca, birre, servizio ristorante ed happy hours nel locale australiano genovese di Sampierdarena.

MAMALMAMA. Musica surf e beat anni 60 con il team di Hot Wave dj alle 22, nel locale di Camogli.

MAS. Musica, cerveceria e tapas spagnole, alle 21, al Nada Mas, ai Magazzini del Cotone Porto Antico.

Musica e canzoni dal vivo, piatti messicani e texani, palco aperto agli artisti emergenti fra il pubblico, alle 22, al Dixieland Cafè, sul mare di Quarto.

STONEHENGE ROCK PUB. Ottima cucina con piatti misti di salumi e formaggi, pasta, birra a fiumi e tanta musica nel locale «inglese» di via Montevideo, aperto dalle 21 alle 3.

TAP. Concerto anni '50 dei Daddy's Rebels, alle 22,15, nel locale di Sarzana, sulla Variante Aurelia. Ingresso lire 10 mila (5 mila con concert card). [m. b.]

Iniziativa del Cido

Musica e poesia per gli anziani del Chiossone

GENOVA. Festa dell'Epifania, oggi alle 15,30, all'Istituto David Chiossone, in Corso Armellini, promossa dal Centro Infermieristico Domiciliare ospedaliero (Cido). In programma un incontro di musica e poesia per gli anziani ospiti dellacasa di riposo genovese. La manifestazione, intitolata «Maria e la Santa Natività» è aperta a tutti, con ingresso libero, presenterà poesie in lingua italiana e in genovese di molti autori, da Dante a Silvio Novaro. Le voci recitanti saranno quelle di Laura Bruzzo e Roberto Tomaello, con Daniel Pomeranz alla viola e Paolo Agostro al pianoforte. Musiche di Bach-Gounad, Pourcell, Bach, Perosi, Gluck.

E sempre oggi, festa dell'Epifania, nella Chiesa di San Francesco di Rapallo, alle 15,30, canti natalizi con il coro Canticum Novum diretto da Metella Pettazzi.

Il concerto è offerto a favore delle opere umanitarie avviate in tutto il mondo dall'associazione di volontariato per il servizio internazionale (Avsi) [m. b.]

Per tutto l'inverno in ogni parte d'Italia verranno organizzati i test a caccia di cantanti

Le selezioni di «Voci nuove per Mimì»

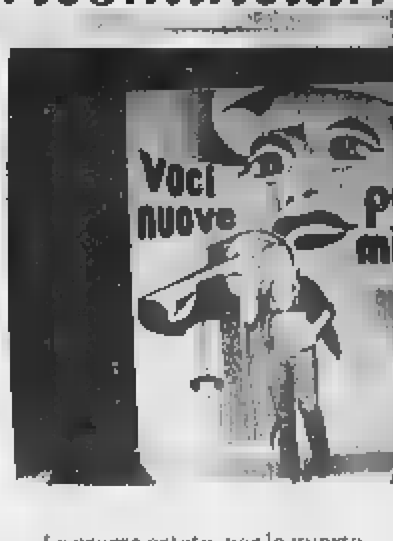
Da gennaio ricominciano i provini del concorso

Massimo Boero

ALASSIO

Torneranno, a partire da metà gennaio, gli appuntamenti-selezione del concorso «Voci Nuove per Mimì». Il «Festival degli interpreti», arrivato quest'anno alla sua quinta edizione, avrà il suo clou la prossima estate, come sempre ad Albenga, con la finalissima che vedrà esibirsi i giovani talenti che hanno conquistato i maggiori punteggi nelle selezioni che si svolgono in ogni parte d'Italia.

Il primo appuntamento dell'anno 2000 di «Voci nuove per Mimì» si terrà alla «Sms Fratellanza Zinolese» di Savona (via Nizza 153) sabato 15 gennaio. Le iscrizioni per partecipare alla nuova edizione dell'importante concorso canoro sono già aperte. Gli interpreti si possono rivolgere, anche per avere semplicemente informazioni sulla kermesse, all'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Albenga, direttamente negli uffici di via Genova 96 oppure telefonicamente allo 0182/554886.



Tornano le selezioni per il concorso canoro «Voci nuove per Mimì» organizzato dall'agenzia di spettacolo Eccoci in collaborazione con La Stampa

La scorsa estate, per la quarta volta, il Comune di Albenga ha ospitato la manifestazione, patrocinata dalla Stampa, che si tiene in ricordo della grande e indimenticata cantante calabrese Mia Martini. Il 14 luglio 1999, in piazza San Michele, presentati da Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri, si sono affrontati tredici finalisti provenienti da tutta Italia.

A conquistare la prima posizione alla finalissima della gara canora, secondo i voti della giuria composta da musicisti, cantanti e giornalisti, era stata la genovese Romina Mognol, 23 anni, che facendo forza sulle sue potenzialità vocali (che toccano tonalità molto basse) ha interpretato, rivisitandolo, il brano «Cercami» di Renato Zero.

Oltre al premio della giuria la giovane cantante ha conquistato il premio della critica. Seconda classificata è stata Elisa Ranucci di Colle Val D'Elsa (Siena) e terza Sara Falconi (Savona).

In quell'occasione si erano esibite Elena Cattaneo, finalista al Festival di Sanremo 1999, Samantha Trovato e Morena Martini, rispettivamente vincitrici del «Festival degli interpreti» nel 1998 e nel 1997. Morena è arrivata inoltre in finale nella trasmissione, condotta da Pippo Baudo su Canale 5, «La canzone del secolo». L'ospite clou della serata era stato però Vittorio De Scalzi con «La storia dei New Trolls», sempre più ai vertici della musica leggera ma d'autore in Liguria.

La manifestazione vanta un direttore artistico di tutto rispetto. Si tratta di Massimo Morini, discografico responsabile de «La Flotta Ital Promotion» e fonico di Antonella Ruggiero, che spesso abbiamo visto dirigere al Festival di Sanremo. Morini, tra l'altro, è stato il più giovane direttore d'orchestra salito sul palco dell'Ariston.

DUCALE/1

Le magiche trasparenze dell'antica Albingaunum

A Palazzo Ducale è aperta la mostra «Magiche Trasparenze. I vetri dell'antica Albingaunum». La mostra è promossa dal Comune di Genova, Museo di Archeologia Ligure, Regione Liguria, Palazzo Ducale, con il sostegno della Banca Carige e dell'Unione Industriali della Provincia di Savona.

REBECCA

Doppia mostra di Alberto Gollini nella Gallery

Personale di disegni di Alberto Gollini intitolata «Col sporcar si trova», alla Rebecca Container Gallery, in Piazza Grillo Cattaneo e in contemporanea nello Spaziodellavolta, nella stessa piazza.

CORNIG

La «Genova per noi» vista dai reporter

Al Centro Civico di Cornigliano, in Viale Narisano, 14, è aperta la mostra «Genova per noi» con le fotografie dei cronisti e reporter dei quotidiani genovesi Antonio Amato, Silvia Ambrosi, Fabio Bussalino, Alessandro Maccarini, Paolo e Luciano Zeggio. Orario, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 14.

Inaugurati i restauri chiesa S. Giovanni

Sono stati inaugurati i restauri della chiesa superiore di San Giovanni di Prè realizzati dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria in occasione del Grande Giubileo del 2000.

Successo de «El Siglo del los Genoveses»

Aperta a Palazzo D la grande mostra «El Siglo de los Genoveses e lunga storia di arte, splendori nel Palazzo dei Dogi». mostra è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 21. L'ingresso costa 12 mila, ridotti 10 mila, scuole lire 6 mila. Venerdì, sabato e domenica alle 16, visite guidate. Le vicende storiche genovesi nello scenario ideato da Pier Luigi Pizzi, sono testimoniate da circa quattrocento pezzi, fra opere di numerosi artisti, da Tintoretto, Guercino, Van Dyck a Tiepolo, Piola, Von Maron e molti altri, armi, costumi, arredi e suppellettili selezionati da Piero Boccardo e Clario Di Fabio.

IL VICOLO

Nuovo spazio espositivo in Salita Pollaioli

La Galleria d'arte Il Vicolo, in salita Pollaioli 27, ha aperto un nuovo spazio espositivo con una bella mostra di acqueforti di Federica Galli, una delle più conosciute e celebrate artiste italiane. La mostra resterà aperta fino al 13 gennaio. Informazioni, telefono 010/246.77.17.

DORIA

«Fermo immagine» studio Ghiglione

Si è aperta nello Studio Ghiglione, a Palazzo Doria, in Piazza San Matteo, 6b rosso, la mostra di Bruno Locci «Fermo Immagine», a cura di Salvatore Galliani.

Auditorium Clarisse: modellismo alle Arcate

Nelle sale espositive «Le Arcate» di Rapallo, in Piazzale Libia, accanto al Teatro delle Clarisse, è aperta la mostra «Mare Nostrum» dedicata al modellismo, all'arte, alla musica, alla storia e alle tradizioni marinare della Liguria. Oggi ultimo giorno di apertura Orario: feriali 15-18, sabto, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Mostra dinosauri, ultima settimana per la visita

Ultimi giorni di apertura - fino a domenica - della mostra «Dinosauri» alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, promossa dal Comune di Genova, con la Fondazione Metroplitan e Palazzo Ducale Spa. «Dinosauri», un'esposizione scientico-culturale di importanza mondiale, ospita trenta reperti fossili, tutti pezzi originali provenienti dal Paleontological Centre Mongolian Academy of Science di Ulaan Bator, Mongolia. [m. b.]

Una lunga cavalcata tra emozioni e provocazioni costellata di immagini «forti» e di situazioni grottesche e allegoriche

«Kabarett patafisico»: alla Tosse va in scena il Novecento

A Sant'Agostino ha debuttato «Excelsior Varieté», omaggio al Gran Ballo all'italiana

GENOVA

Al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, ha debuttato ufficialmente nella Sala Aldo Trionfo, martedì sera, lo spettacolo «Excelsior Varietè-Un Kabarett patafisico di fine Millennio», un omaggio al Gran Ballo all'italiana di Manzotti e Marenco organizzato per inneggiare alle invenzioni dell'umanità all'alba del '900. Il Gran Ballo di Manzotti e Marenco portava i suoi ospiti a spasso tra i secoli e continenti, quello del regista Tonino Conte compie invece un'ironica cavalcata tra le utopie, le follie e le commedie del secolo. Detta così sarebbe semplice raccontare quanto accade al Teatro della Tosse con questa nuova produzione.

In realtà, il grande impatto spettacolare dell'allestimento, con un palcoscenico trasformato in un vero e proprio campo di battaglia da attori che si muovono come figurine di un cartoon, ma che non esitano a piombare sulla scena con rombanti motociclette o a dar vita a situazioni «forti», quella in cui l'anima sodomizza il corpo prendendo spunto da un'ignara Santa Caterina da Genova, travolge e stravolge dolce stil novo, sogni, attualità e storie di tutti i giorni.

Tutto comincia con un vagabondo che assomiglia tanto a Charlot (e a Hitler) che con un pennello e un secchio di pittura scrive sulle pareti dei numeri: 1900, 1901, 1902, 1903... Poi arriveranno in scena tutti gli altri, personaggi famosi e sconosciuti, da Kafka a Marx, al signor Rossi, a dar vita con musiche, costumi, coreografie e gags che si alternano senza una logica apparente.

«Excelsior Varietè 2000» non è cabaret, non è teatro di prosa, non è un concerto musicale.

Nè, nelle intenzioni del regista Tonino Conte, deve insegnare alcunchè al pubblico al quale vanno trasmesse solo forti e talvolta fastidiose emozioni, tra citazioni e mattane di ogni genere. Uno spettacolo con tanti pro e contro, ma comunque da vedere, non fosse altro per il coraggioso «taglio» imposto all'allestimento da Tonino Conte.

Al termine gli applausi non mancano, ma soprattutto per una cosa seria ricordata da una riflessione dello storico Franco Cardini: «Il Novecento cominciò il proletariato unito contro i capitalisti divisi, il nuovo Millennio è iniziato, in una situazione esattamente capovolta». Poi, prima che il sipario disegnato da Flavio Costantini calasse sull'«Excelsior Varietè», tutti gli attori sono scesi fra in platea a salutare gli spettatori, stile Jango Edwars.

Interpretano lo spettacolo: Consuelo Barilari, Alberto Bergamini, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Margherita Cazzulì, Bruno Cereseto, Pietro Fabbri, Lisa Galantino, Simona Guarino, Eugenio Marrè Brunenghi, Andrea Narsi, Claudio Orlandini, Mariella Speranza, Cecilia Vecchio. Lo spettacolo resterà in al Teatro della Tosse fino al 15 gennaio. [m. b.]

PER I PIÙ PICCOLI

I burattini del Flauto Magico

In scena oggi alle 16, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «La Favola del Flauto Magico», dedicato ai più piccini coni burattini di Bruno Cereseto ed Emanuele Luzzati. Musiche di Bruno Coli. Cereseto, al termine dello spettacolo mostrerà al pubblico le tecniche di costruzione e di animazione dei suoi personaggi e tutti i segreti, i trucchi. «Il Flauto Magico» racconta la storia d'amore tra Tamino e Pamina, contrastato dalla regina della Notte, madre della fanciulla e propiziato, invece, dal mago Sarastro, che alla fine celebrerà le nozze con una grandiosa cerimonia. Per raggiungere il suo amore, Tamino dovrà superare serie di prove aiutato da un flauto magico e da uno straordinario compagno di avventure, Papageno. Quest'ultimo è un «uccellatore», mezzo uomo e mezzo uccello che vive nei boschi affronta rischi e peripezie per soccorrere Tamino. E anche lui coronerà il suo sogno d'amore insieme alla sua Papagena. [m. b.]

Blucerchiati senza Castellini, Jovicic e Flachi ma con un Ventura fiducioso

La Samp: rimanere fra le grandi

Col Savoia a Torre Annunziata dove ha già vinto



L'allenatore Giampiero Ventura

[illegible]

Sei mesi dopo, la Sampdoria deve ripetersi, anche se non sarà facile. I blucerchiati, infatti, hanno già espugnato il «Giraud» di Torre Annunziata, anche se [illegible] trattava di calcio d'agosto, quindi di tutta un'altra musica.

«Era la prima giornata di Coppa Italia - ha ricordato Palmieri - c'era un clima di festa perchè si inaugurava il nuovo stadio. Vincemmo 3-1, ma quella gara [illegible] fa testo. Questa volta sarà completamente diverso».

La Sampdoria oggi pomeriggio scenderà [illegible] campo senza Castellini, fermato per un turno dal giudice sportivo, e gli infortunati Flachi e Jovicic. In difesa rientrerà il portoghese Hugo che fortunatamente ha smaltito a tempo di record una infiam[illegible] al tendine.

Sulla sinistra Pesaresi verrà preferito a Tosto, colpito nei giorni scorsi dall'influenza, come Stendardo, anche lui però recuperato.

In attacco si schiererà la coppia Palmieri-Esposito. [illegible] blucerchiato Dionigi inizialmente [illegible] panca potrebbe però trovare spazio nel corso della gara.

Il Savoia sta attraversando un periodo difficile. Il tecnico Varrella che ha rimpiazzato Iaconi poche settimane fa, impiegherà dall'inizio i due rinforzi invernali, la punta Biancone, arrivato dal Vicenza, [illegible] la mezzala Pirri, proveniente dal Genoa. Toccherà invece a Sakic e Hugo controllare il pericoloso Ghirardello.

[illegible] L'allenatore blucerchiato è fiducioso: «Sono [illegible] tento di [illegible] stanno andando le cose. Mi accorgo che stiamo lavorando bene, e che stiamo costruendo qualcosa di importante, anche in prospettiva futura. Se riusciremo [illegible] centrare l'obiettivo che ci siamo prefissi, e lo sapremo solamente nel prossimo mese di giugno, allora potremo toglierci delle soddisfazioni».

Ventura non nasconde certe ambizioni per la trasferta [illegible] Campania: «Andiamo a Torre Annunziata per vincere. E sono convinto che se riusciremo a ripetere la stessa prestazione di Monza, questa volta ce la potremo fare. Poi, per carità, nel calcio tutto può succedere. Questa trasferta è insidiosa, [illegible] abbiamo le potenzialità per conquistare i tre punti in palio».

Rinviato, per ora, l'esordio di Dionigi: «Davide in questi primi allenamenti ha mostrato di possedere delle caratteristiche che ci mancavano, adesso il reparto offensivo è al completo. Ha accusato un po' di fatica e qualche comprensibile problemino di adattamento. In ogni caso adesso il calendario ci propone due incontri fondamentali a distanza di soli tre giorni. Ci sarà bisogno di tutti».

[illegible] Ecco la probabile formazione della Samp di oggi (5-3-2): Sereni; Sakic, Ficini, Hugo; Vasari, Vergassola, Doriva, Casale, Pesaresi; Palmieri, Esposito. **[dam. bas.]**

E il Genoa non può fermarsi

Contro il Treviso va alla ricerca della terza vittoria consecutiva

GENOVA

Il Genoa ricomincia da dove aveva interrotto, cioè dal Savoia. Delio Rossi oggi pomeriggio (ore 15) contro il Treviso sembra intenzionato a voler dare fiducia agli stessi uomini che prima di Natale avevano battuto, con qualche affanno, il Savoia. Solo panchina, quindi, per Strada, che però esordirà sicuramente nel secondo tempo. Tribuna invece per l'ultimo arrivato Giuseppe Anaclerio, che si [illegible] allenato ieri mattina per la prima volta a Pegli. Il Treviso è privo dei difensori Bellucci, squalificato, e Ziliani, infortunato. La squadra veneta, allenata dall'ex-blucerchiato Bellotto, in trasferta quest'anno non ha mai vinto: tre pareggi e cinque sconfitte il bilancio. In attacco il Treviso si affida a Toni, uno dei giovani più interessanti della serie B, e all'ex-genoano Beghetto, entrambi supportati da un'altra vecchia conoscenza rossoblù, Fausto Pizzi.

ROSSI Il tecnico rossoblù si è già calato nel clima agonistico del campionato. Sente la partita. Ieri mattina, al termine della rifinitura, [illegible] è diretto velocemente negli spogliatoi «Non chiedetemi la formazione - ha detto - perchè non la [illegible] nemmeno [illegible] io. Volete provare a indovinarla? Non c'è problema, anch'io faccio così. Più tardi parlerò con [illegible] dottore, deciderà lui chi giocherà». Strana dichiarazione. Perchè [illegible] e [illegible] che in settimana Moscardi, Nicola, Tangorra, Grieco [illegible] Tabbiani hanno accusato piccoli problemi fisici, è anche vero che alla rifinitura hanno partecipato tutti quanti regolarmente. Le parole di Rossi, quindi, sono state dettate presumibilmente da un po' [illegible] pretattica e dalla poca voglia di parlare. [illegible] difesa comunque Tangorra sembra destinato alla panchina, mentre c'è [illegible] ballottaggio a centrocampo tra Moscardi e Strada. Ieri i tifosi al Pio hanno esposto due striscioni di incoraggiamento, uno dedicato [illegible] Torrente [illegible] l'altro a Tangorra. Ma solo il primo partirà dall'inizio contro il Treviso.

SOVIERO Il portiere, che sembrava destinato alla Reggina, è invece rimasto a Genova: «L'avevo detto che non mi sarei mosso... Sia chiaro, io non ho mai avuto problemi con la società, nè prima, nè adesso. Prose[illegible] sulla mia strada, ho fatto delle scelte e spero si rivelino giuste. I tifosi? Non so come la pensino, se siano contenti o meno del fatto che sono ancora qui. In ogni caso, ognuno ha le proprie opinioni e si comporta come meglio crede. Io ho preso una decisione senza voler fare il ruffiano con nessuno. Perchè non ne [illegible] bisogno».

[illegible] Il centrocampista arrivato da Modena al posto di Di Muri [illegible] il numero tre. «Spero di ripagare la fiducia della società e di essere all'altezza. Per me si tratta di un'occasione d'oro per rientrare nel calcio che conta. Da giovane [illegible] una promessa, poi, come succede a tanti, per vari motivi mi [illegible] un po' perso per strada».

[illegible] Ecco la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Soviero; Ruotolo, Torrente, Franceschini, Malagò, Nicola; Mutarelli, Moscardi, Manetti; Francioso, Carparelli **[dam. bas.]**



La grinta di Gennarino Ruotolo per portare i rossoblù in una zona più tranquilla

TORNA IN CAMPO ANCHE LA SERIE C2

Al Comunale la sfida salvezza con la Pro Sesto, tanti gli assenti

Sanremese, vietato sbagliare

Dalla Lucchese arriva una nuova punta

Bruno [illegible]

[illegible]

Non [illegible] novità per la Sanre[illegible] di questa stagione, ma oggi, contro la Pro Sesto al «Comunale» (ore 15), [illegible] più d'obbligo del solito. Inevitabile [illegible] si vuole muovere la classifica e arrestare l'emorragia di punti che ha portato la squadra [illegible] penultimo posto della graduatoria del girone.

Mica facile, però. Perchè la Sanremese che non vince in campionato dal 26 ottobre (2-0 al Novara), sembra avere, con i tre punti, un rapporto forzatamente difficile. «Ma non ci sono alternative. Bisogna vincere. Lo so che in campo ci sono anche gli avversari, ma dobbiamo assolutamente vincere», predica Marco Masi, allenatore biancazzurro, sottolineando l'obiettivo forzato della sua squadra.

Il tecnico ha fatto lavorare intensamente la Sanremese durante [illegible] di fine anno. «Abbiamo lavorato bene - dice il tecnico - Ma, purtroppo, la sosta non ha risolto, come speravamo, i problemi legati agli infortunati. Siamo tuttora in tredici[illegible]».

Gli ultimi problemi, in ordine [illegible] di tempo, riguardano Scanu che, martedì, in allenamento, si [illegible] procurato [illegible] distorsione alla caviglia (il suo recupero, per oggi, appare difficile) [illegible] gli allenamenti a ritmi ridotti di Borghi (influenza) e Baldisserri (problemi agli adduttori). Per il resto Tozzi Borsoi, Cotroneo e, naturalmente, Notari, tutti infortunati, [illegible] indisponibili; e, con Mosca, definitivamente fuori rosa, gli ultimi acquisti già conclusi (Alessandri e Perrella). Sul fronte d'attacco la Lucchese (C1) ha confermato la cessione alla Sanremese di Luca Dosi. Che [illegible] il bomber di cui i matuziani hanno estremo bisogno?

Fortuna [illegible] c'è anche qualche buona notizia con i recuperi di Bertolone per fine squalifica, di Campedelli e Tomaselli. E quest'ultimo, quando è in vena, è sicuramente il biancazzurro in grado, più di ogni altro, di dare inventiva [illegible] fantasia ad una squadra che ne ha davvero bisogno.

Tomaselli dovrebbe giocare dietro alla coppia [illegible] punta Laghi-Cillo; a centrocampo ci sarà Campedelli viste le precarie [illegible]dizioni fisiche di Scanu, mentre in difesa dovrebbe restar fuori uno tra Baldisserri e Borghi, i due difensori che hanno avuto problemi in settimana. Grosso modo la Sanremese anti-Pro Sesto, che mister Masi deciderà, in extremis, solo oggi pomeriggio, potrebbe giocare, almeno all'inizio, con Bozzini; Bertolone, Borghi (Baldisserri); Vecchio, Bacci, Campedelli; Lorenzini, Figaia, Cillo, Tomaselli, Laghi.

La Pro Sesto, all'andata, sul suo campo, si impose per 1-0. Ma non va benissimo in campionato. Ha solo 4 punti più dei biancazzurri. La sfida [illegible] oggi è, insomma, un match-salvezza in piena regola. Reduce da un cambio di allenatore in corsa (da Aggio a Boldini), la squadra lombarda ha «numeri» anche peggiori della Sanremese: stessi gol segnati (13), due in più subiti (23 contro i 21 dei biancazzurri). Ma ha ottenuto quattro vittorie contro le due della Sanremese. Nelle sue file uno dei tanti biancazzurri mancati, l'attaccante, ex milanista, Augliera, uno [illegible] tanti atleti visti in prova a Sanremo in queste ultime stagioni.

Il match (diretta radiofonica su Radio Stereo 103) [illegible] arbitrato da Nigro di Torre del Greco. Dirige [illegible] tre anni in C, con 16 espulsioni e 15 rigori. Con lui, ben 15 volte hanno vinto le squadre in trasferta.



Il biancazzurro Marco Tomaselli

Una trasferta delicatissima per i nerazzurri

Imperia, a Montichiari squadra d'emergenza

Luca Amoretti

IMPERIA

L'avventura dell'Imperia [illegible] C2 riprende oggi con la prima giornata di ritorno, avvio di un girone che si preannuncia insidiosissimo per la squadra di Giorgio Benedetti, e [illegible] solo per la posizione di classifica tutt'altro che tranquilla occupata dai nerazzurri: in soli tre giorni è in gioco una fetta importantissima della stagione e delle residue speranze di salvezza.

Prima dell'incontro casalingo con [illegible] Pro Patria, l'Imperia è attesa oggi in trasferta dal Montichiari e nella calza della befana il clan di piazza d'Armi spera di trovare almeno un punto, che segnerebbe il settimo risultato utile consecutivo, in un momento delicatissimo per la società. I segnali più incoraggianti sono giunti proprio dalla squadra che, per quanto priva di stipendi fin dal mese di settembre e alle prese [illegible] una totale incertezza sul futuro, si è sempre impegnata al massimo, ottenendo risultati sicuramente positivi, [illegible] il pareggio di Castelnuovo o la rimonta nell'ultimo match del '99, al «Cic[illegible]» con la Pro Vercelli.

Nei giorni scorsi la barca nerazzurra è stata abbandonata da Gaetano Perrella, che ha chiesto e ottenuto il trasferimento alla Sanremese, ma oggi [illegible] Lombardia gli altri giocatori saranno tutti a disposizione, in attesa che nei prossimi giorni si perfezionino alcuni movimenti.

Giorgio Benedetti continua a lavorare [illegible] la consueta determinazione: teme il Montichiari, che si è recentemente rinforzato e già all'andata diede filo da torcere a Peluffo e compagni, e lamenta alcune assenze pesanti, specie a metà campo, dove la squalifica di Bocchi [illegible] il nuovo infortunio occorso a Michele Sbravati mettono in seria difficoltà l'int[illegible] reparto.

Se il capitano fosse stato in grado di tornare in campo, infatti, era intenzione del tecnico sfruttarne la classe e l'esperienza nel punto nevralgico del gioco, in una posizione che l'ex savonese aveva già proficuamente ricoperto gli anni scorsi.

I problemi fisici hanno però nuovamente bloccato Sbravati e l'allenatore è quindi costretto a inventarsi l'intero reparto centrale. [illegible]no problemi per la difesa, dove giostreranno Giuntoli [illegible] Anzalone, con Vago e Barone sulle fasce, mentre in attacco, fermo Carrettucci per squalifica, Benedetti può sceglier[illegible] tra diverse opzioni, a seconda che decida di presentare un Imperia più o meno votata all'offensiva. Tra i papabili, la punta Simone Spinelli.



Simone Spinelli punta nerazzurra

ECCELLENZA

Allo stadio Bacigalupo (14,30) arriva la Fezzanese che nella gara di andata, sul proprio campo, non è andata oltre l'1-1

Il Savona di Piro a un passo dal trionfo in Coppa Italia

Primo traguardo di stagione a portata di mano nel ritorno della finale regionale

SAVONA

L'emergenza in cui si è trovato Sassarini per la trasferta di Coppa [illegible] Fezzano è stata quanto mai positiva. Quando il tecnico ha sollevato dubbi per le troppe assenze, si è trovato a fianco il mister degli juniores e le scelte [illegible] positive perché De Lucis, Parisi e compagni hanno retto bene il confronto con il piglio del titolare: anche chi è dovuto [illegible] a mezzoservizio [illegible] Annaloro, Muscio e Limito, lo ha fatto con la grinta di chi possiede i requisiti per diventare un calciatore.

Ora Sassarini h[illegible]lti titolari in più [illegible] quindi oggi nel retour-match della finale regionale di Coppa Italia, con d[illegible] risultati a disposizione, dovrebbe trovarsi con grandi possibilità di dare al presidente Piro e alla tifoseria il primo traguardo della stagione.

Occhio però alla Fezzanese che al Bacigalupo ha sempre giocato belle gare. In [illegible] biancoblù c'è l'augurio che venga giocata una bella gara e soprattutto una partita di calcio, non una corrida come nella gara [illegible] andata. Tutti aspettano il ritorno del bomber Calabria, che è tornato [illegible] allenarsi dopo l'influenza che lo ha bloccato al pari di Gatti. Calabria dovrà giocare in avanti con il devastante Biloni, atleta di sicuro avvenire. Nel quadrilatero di centrocampo Lamberti, Riolfo e lo scatenato Siciliano (autore di reti pesantissime) faranno gioco con Calderara (oppure D'Angelo tornato a tempo di record). Nel pacchetto difensivo ancora a dirigere Panucci con Capponera davanti al trio Di Latte, Dessi (gladiatore e silenzioso) [illegible] poi Fisio che avrà dalla su[illegible] parte lo sgusciante avversario Frediani, un attaccante [illegible] marcare stretto e non certo a zona. Sono problemi tecnici che risolverà Sassarini.

Poi, da non dimenticare subito, in panchina [illegible] Berlanzoli, i bravissimi De Lucis, Parisi, Limito, Muscio e qualche pupillo di Tufano che saggiamente centellina i più dotati e meritevoli. Se arriverà la Coppa Italia in bacheca e se il campionato arri[illegible] al Savona, allora molti juniores avranno la gioia di salire in categoria. E' quanto il settore giovanile intendeva programmare ad inizio campiona[illegible]. Dopo la gara di oggi, ore 14,30 al Bacigalupo, c'è già da pensare alla trasferta di campionato ad Arma. **[n. d. m.]**



Torna il bomber Calabria

GLI O[illegible]

«Puntiamo ai supplementari»

Hanno un sacco di carbone sulle spalle i giocatori [illegible] Fezzanese che oggi pomeriggio difenderanno la loro coppa Italia dall'assalto del Savona. Stefano Strata ed i suoi sono decisi a vendere cara la pelle, anche se l'1-1 dell'andata [illegible] costringe a non chiudersi in un bunker difensivo. I verdi debbono fare i conti con la squalifiche di Marrai e Palagi, espulsi nella gara di andata. Se la sostituzione del marcatore Palagi non [illegible] impossibile, grave [illegible] la [illegible] del cervello e «cecchino» su punizione Marrai. Strata è confortato dal recupero di Frediani, Zigneno, Ciavolino, Terenzoni e Miglioranza, mentre deciderà all'ultimo [illegible] schierare in porta il giovane Rovere o Bagnasco. «Al Bacigalupo siamo venuti in campionato [illegible] abbiamo ottenuto un 1-1 pienamente meritato. Proveremo [illegible] ripeterci e giocare il tutto per tutto nei supplementari». **[g. s.]**

CALCIO

Oggi il 4° Memorial

Torneo al Riboli la Lavagnese [illegible]

LAVAGNA. La Lavagnese ripropone il suo torneo dell'Epifania dedicato alla memoria del presidentissimo della società negli Anni Settanta: il «4° Memorial Clerici» presenta però una novità sostanziale rispetto alle precedenti edizioni, invece che affrontare le altre squadre di Lavagna (A Ciassetta e Sestieri), la società ha invitato due formazioni di categoria superiore.

In un primo tempo doveva esserci anche l'Entella poi il presidente Ciancilla ha preferito risparmiare i suoi in vista della partita di domenica. Così sono state scelte Caperanese (Eccellenza) e Vallesturla (Promozione). Partite di 45' l'una, sono consentite 7 sostituzioni. Al Riboli il programma odierno prevede: alle 14,30 Caperanese-Vallesturla; alle 15,30 Lavagnese contro la perdente della prima gara; alle 16,30 Lavagnese contro la vincente della prima gara. **[d. s.]**

[illegible]

Trattative in corso

Forse ritorna il grande Rally della Lanterna

GENOVA. Tornerà il Rally della Lanterna? Molte le voci che si susseguono in questi giorni [illegible] Genova, nessuna conferma ufficiale [illegible] la seria intenzione di riportare a Genova, per il 2000, la più tradizionale fra [illegible] manifestazioni di rally della nostra regione.

L'idea [illegible] partita come abbinamento al Rally dell'Appennino Ligure che, dopo aver «conquistato» la promozione sul campo con il trasferimento da Torriglia a Genova, potrebbe trasformarsi in «Lanterna», con secondo nome quello di «Appennino Ligure». Il primo «Lanterna», voluto fortemente dall'Automobile Club [illegible] Genova ed affidato come organizzazione alla Scuderia del Grifone, si svolse nel 1980; poi il passaggio alla Caravel Artistic, negli anni Colombiani, ed a pochi mesi dalla 1a edizione la rinuncia all'organizzazione. Ora il nuovo tentativo di ripresa. **[g. s.]**


RENAULT
TWINGO ICE

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovico Poletto
Mauro Ravello





La sede dell'Olivetti e il pm **Lorenzo Fornace** che per primo decise di aprire un'indagine

Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

Il verbale con le violazioni amministrative è stato conseg[illegible] alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata [illegible] quei documenti [illegible] di quelle capaci di fare impressione: oltre 600 miliardi. L'han[illegible] scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '[illegible] e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe [illegible] problemi alla società di Ivrea alla qu[illegible] adesso la parola. Ufficio legale e consulenti [illegible]ministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di [illegible] perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda n[illegible] avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà nei guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano [illegible] l'autorizzazione ad utilizzare gli atti [illegible] polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese [illegible] avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra il 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari si sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche [illegible] i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestio[illegible] informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. erano consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato Francesco Caio) e [illegible] la richiesta di rinvio a giudizio per [illegible] imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in [illegible]nzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che [illegible] era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno «pulciato migliaia di documenti, passato al microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita [illegible] Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

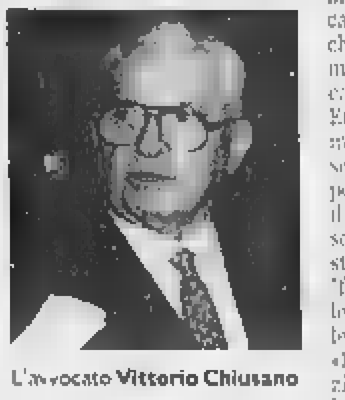
Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi e [illegible] milioni, ai danni della Juve [illegible] della Banca Sella di Biella è stato sventato all'ultimo istante. [illegible] denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto [illegible] a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, [illegible] Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una [illegible] quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra (è anche [illegible] degli sponsor). «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumerger". Vi farò pervenire [illegible] fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il fax è arrivato poco [illegible]opo, su carta intestata della Juventus, con l'ordine [illegible] bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso una banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, [illegible] i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata [illegible] rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona: non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano: «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax con la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma non ho questo potere di "firma", in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la procura, che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo la banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'ammontare della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

[n. pie.]

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche [illegible] si trasforma nella parte del «cattivo», e [illegible] ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni [illegible]rsi ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi [illegible] aveva dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si sono presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "[illegible] quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato [illegible] telefonare a casa, [illegible] mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto casa». Aggiunge: «il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di c[illegible] Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, prepara[illegible] la trappola: un pacco pieno di cartacce, [illegible] qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che [illegible] stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio [illegible] Carmelo Di Marco, di 45 [illegible] 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto il rito abbreviato. Un quarto, Santo Pantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il [illegible] gennaio.

I tre sono stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi: era [illegible] debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito non erano più di sicuro 14, «ma forse si, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però richiede una querela, che [illegible] era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, non convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto.

[n.pie.]

ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue sono stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale [illegible] dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 mesi e [illegible] giorni. Contro di lei la Procura dei minori di Torino [illegible] emesso l'ordinanza di carcerazione già lo [illegible] autunno. Antonino Genugu, 39 anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 [illegible]ni, torinese, è stato fermato nella [illegible] abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un [illegible] un mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per ristrutturare

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei [illegible] miliardi che la Regione stanzierà quest'anno a favore [illegible]l'edilizia residenziale pubblica, a norma della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 un analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di circa [illegible] alloggi, con [illegible] movimento di capitali pari a un valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari o i soci abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento [illegible] manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e la sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in [illegible] anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, [illegible] ne avranno bisogno, uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione [illegible] caso di recupero o realizzazione, mentre è [illegible] 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazione da realizzare [illegible] recuperare. L'impegno anche per loro [illegible] di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio do[illegible] indicare le [illegible] che intendono beneficare, quindi avranno [illegible] giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Stazione [illegible] ascensore [illegible] gradini verso i binari



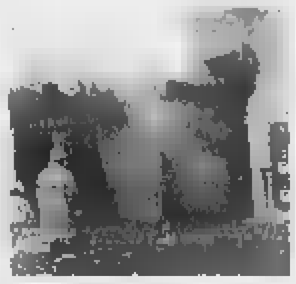
CUNEO. Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore e l[illegible] «fuori servizio» è una beffa. Ma se poi si devono affrontare [illegible] gradini per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno e mezzo l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del nuovo millennio sono stati in grado di sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e di Cuneo. I francesi arriveranno con le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli 86 gradini.

Dodici artisti in aiuto del «lupo italiano»

PONT-ST-MARTIN. Dodici artisti e altrettanti quadri in un calendario [illegible] difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (l'unico) e alla disperata ricerca di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro Gabriele Furlan

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme ai fratelli è agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie e disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.



Profumeria del centro distrutta [illegible] incendio

NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca nei prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesa dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro case. Sono rientrati due ore dopo, quando l'incendio è stato domato e il perito ha accertato l'abitalità degli alloggi.

Biella dedica [illegible] via allo statista «Moro Aldo»

BIELLA. Scherzi della toponomastica a Biella, dove nella zona accanto al Cda, di fianco alla rotonda di via La Marmora, [illegible] comparsa la targa di una [illegible]: «Moro Aldo». Immediate le [illegible] dei puristi della l[illegible] italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è così trasformato in un «caso» linguistico.

Vercelli, [illegible] lunedì l'aria sarà monitorata

VERCELLI. Torna a funzionare in città il «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in corso Marcello Prestiari, dopo tre settimane [illegible] centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi [illegible] via XX Settembre [illegible] infine in piazza Cugnolio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.[illegible]

Giornale Orario del Piemonte [illegible] collaborazione con La Stampa) [illegible] - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30" minuto-Lo Sport, ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina, [illegible]: Rassegna Stampa, **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; [illegible]: Prima pagina [illegible] aria prima. **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo, **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: [illegible] e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14.20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. [illegible] diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; [illegible]: Notturno Musicale.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Erano altri tempi quando [illegible] Befana portava una calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - [illegible] i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio [illegible] fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle [illegible] mia nonna chiamava «fricieuj»: [illegible] avete la ricetta ne sarei lieta, [illegible] no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco [illegible]» come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un uovo con due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere [illegible] marsala, un po' di farina bianca [illegible] acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e [illegible] puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare [illegible] g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida [illegible] ben strizzata, una mela sbucciata e tagliata a dadini, [illegible] grattugiata di un limone; friggere le frittelle [illegible] abbondante olio bollente e cospargere di zucchero a velo.

GRATIN [illegible] [illegible]. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere [illegible] macerare in qualche cucchiaio di rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in [illegible] terrina due uova [illegible] un cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, [illegible] pizzico di vanillina, [illegible] dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum [illegible] mescolare. Imburrare quattro pirofile [illegible] una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova [illegible] cuocere in forno già caldo a 200° gradi p[illegible] 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

[illegible] **AL CAFFE'**. Lavorare in una terrina 4 tuorli con [illegible] cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati [illegible] [illegible] mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile [illegible] a bollore, unirlo poco alla volta, adagio e sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola e rimettete sul fuoco [illegible] fiamma bassissima, mescolando in [illegible]nuazione, per circa 10 minuti finché prende [illegible] primo bollore. Togliere d[illegible] fuoco e mescolare [illegible] tanto in tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando [illegible] composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCCIOLE. Tritare finemente 150 [illegible] di nocciole tostate, mescolare con la [illegible] grattugiata di un limone e [illegible] [illegible] di [illegible] dolce in polvere. Setacciare 250 g di farina con una bustina di lievito e una puntina di sale. Sbattere tre tuorli con due bicchieri di zucchero, unire la [illegible]rina, un bicchiere [illegible] mezzo di latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati [illegible] neve rimescolando dall'alto in basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

OMELETTE DI [illegible]. Tagliare a fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire [illegible] g di uva sultanina ammollata [illegible] precedenza e strizzata e [illegible] cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare un cucchiaio di farina, fare scaldare 70 g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

CROSTATA D'UVA. Scongelare un panetto di pasta da pane da [illegible] g, impastare [illegible] due cucchiai di olio, 50 g di farina, [illegible] [illegible] di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare [illegible] bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere [illegible] il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo [illegible] 200° per circa un'ora. Si mangia fredda.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 6 Gennaio 2000

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Proseguono le ricerche di Pino Cipolla, il leader dell'azienda scomparso dopo il fallimento

Borelli, l'inchiesta si allarga

Interrogati tre ex amministratori

Stefano Delfino

IMPERIA

La villa d'epoca con torretta si affaccia sul mare che il sole trasforma in una lamina d'oro. L'aria profuma di resina di pino, il viottolo è presidiato [illegible] un gatto in cerca di coccole, si sente abbaiare un cane. C'è aria di pace e serenità, quassù al Monte Calvario, dove abitano i familiari (la moglie, la figlia) di Giuseppe Cipolla: ma l'industriale imperiese, inseguito da un ordine di custodia cautelare per bancarotta fraudolenta [illegible] falso in bilancio dopo il fallimento dell'azienda olearia Borelli, di cui era presidente [illegible] amministratore delegato, da questo spicchio di paradiso manca ormai da molti giorni.

Era il 13 dicembre, un lunedì, quando l'imprenditore, ora latitante, dopo un crack intorno ai 200 miliardi, si era allontanato da Imperia, ufficialmente «per affari». Alla domenica pomeriggio, il 12, [illegible] allo stadio Ciccione, [illegible] assistito allo 0-0 tra la squadra locale, di cui era presidente, e il Novara. Ma martedì 14, quando gli agenti del Nucleo di polizia tributaria di Genova, di buon mattino, bussano alla sua porta, ufficiosamente «per acquisire documentazione e fargli alcune domande», in realtà - anche se non esistono conferme - per notificargli il provvedimento della magistratura, Cipolla non c'è.

Da allora, si perdono le [illegible] tracce. L'inchiesta continua, e si allarga. Ubaldo Pelosi, il magistrato che la conduce ascolta i consulenti finanziari dell'impero oleario di cui era leader Cipolla, poi comincia a interrogare gli ex componenti del consiglio d'amministrazione, dall'ex vicepresidente Giorgio Novaro, che [illegible] era dimesso burrascosamente (così pare) qualche [illegible] fa, ai fratelli Antonio e Alberto Paradossi, già titolari delle Fattorie Toscane, azienda assorbita dal Gruppo Borelli. Ma Cipolla [illegible] scomparso e fioriscono in città le illazioni più varie: è in Tunisia, in Turchia o in Canada, Paesi con i quali aveva attività, o più semplicemente nel vicino Principato di Monaco? Le ipotesi si sprecano, [illegible] una soltanto tutti sono d'accordo: si è rifugiato in uno Stato al di fuori del trattato di Schengen e dove l'estradizione è praticamente impossibile.

Alessandro Mager, l'avvocato sanremese che è il [illegible] legale, non parla, e si limita a preannunciare «un prossimo [illegible]rvento della difesa su alcuni dei punti addebitati all'assistito». Bocche cucite anche in Procura. Il riserbo è assoluto. Qualcosa, però, filtra ugualmente. La bancarotta fraudolenta è stata contestata per distrazione, secondo l'accusa: Cipolla, cioè, si sarebbe appropriato di somme derivanti dalla vendita di partite d'olio provenienti dalla Turchia. Due, in particolare, gli interrogativi sollevati dai giudici: dove [illegible] finiti le centinaia di migliaia di chilogrammi d'olio che avrebbero dovuto essere nelle cisterne della raffineria ex-Kernel di Chiusanico e i relativi proventi? E dov'è finita l'altra partita, di quantità più modesta, che Pierlazzaro Cerruti, il curatore fallimentare, ha rinvenuto nelle giacenze solo in minima parte? Un intreccio nel quale si inseriscono anche documentazioni doganali «sospette» e accuse di falso in bilancio.

E intanto, dopo Capodanno, lo stabilimento di Pontedassio [illegible] rimasto chiuso. I dipendenti della Borelli, che erano stati riassorbiti dalla Olisa di Ezio Capurro (l'imprenditore genovese aveva preso in affitto l'azienda di Cipolla), sono in ferie fino al 10. Il numero si è ulteriormente ridotto: un paio di essi, infatti, ha trovato una sistemazione altrove. Sulle intenzioni di Capurro (prosegue la locazione o lascia?) e sulla sorte degli altri 20 e della restante cinquantina posta [illegible] mobilità i sindacati chiederanno notizie più precise e garanzie lunedì prossimo.



Dal 13 dicembre l'industriale Pino Cipolla ha fatto perdere le proprie tracce

Fissate le elezioni

A Sanremo si voterà il 16 aprile

Gianni Micaletto

SANREMO. Ora è ufficiale, i sanremesi andranno alle urne in primavera per eleggere sindaco e nuovi consiglieri comunali. Ieri, infatti, il Governo ha sciolto le ultime riserve sulla data per le elezioni amministrative uniche, primo esempio dell'intesa sulla messa al bando della parcellizzazione degli appuntamenti con il diritto di voto. La scelta è caduta sul 16 aprile, e [illegible] sul 26 marzo, come invece ipotizzato inizialmente. L'eventuale ballottaggio si terrà due settimane dopo, il 30 aprile.

Accanto al voto per Palazzo Bellevue, gli elettori sanremesi dovranno esprimersi anche per la ridistribuzione dei seggi alla Regione. Ed è questo il test politico più importante [illegible] Liguria, con il Polo pronto a sferrare l'attacco per la conquista di Palazzo Tursi. Una sfida che, di fatto, è già cominciata, attraverso la scelta dei candidati forti. Nell'ambito imperiese, sono pronti a scendere in campo anche sindaci e altri amministratori di spicco. Ora, con l'ufficializzazione della data delle elezioni, i partiti dovranno decidere in fretta, far cadere anche gli ultimi veli sui nomi in ballo ormai da mesi.

Così anche per le liste da presentare per il Comune di Sanremo. A Palazzo Bellevue le grandi manovre sono iniziate da tempo, con passaggi di consiglieri da una sponda all'altra e «acquisti» anche imprevedibili. Ci sono eletti nel centrosinistra alle consultazioni del '95 che si presenteranno con il centrodestra, e viceversa.

E Forza Italia, partito di maggioranza relativa nella città dei fiori, registra addirittura un record di richieste d'inserimento in lista: una novantina, secondo l'ultimo calcolo, tenuto conto che si ripresenteranno [illegible] pista» tutti i consiglieri uscenti. An e Ccd saranno, poi, le altre componenti del Polo, con unico candidato sindaco, Giovenale Bottini, primo cittadino uscente.

Tutto da chiarire, invece, sul fronte del centrosinistra, dove c'è chi punta a un «listone» con un solo candidato sindaco, un nome forte che assicuri la rappresentatività di tutte le anime dell'attuale opposizione, e chi propone soluzioni di[illegible], a cominciare dalle liste separate. In mezzo, la Lega e la lista civica annunciata dall'indipendente Colantonio, a cui potrebbero aggiungersene altre.

A Sanremo si voterà con sei mesi di ritardo rispetto alla scadenza naturale della legislatura, proprio per l'unificazione degli appuntamenti elettorali. In caso di ballottaggio potrebbero sorgere proble[illegible] perché il 30 aprile cade nel mezzo di un ponte festivo, quello legato al primo maggio, che potrebbe creare problemi [illegible] affluenza alle urne.

Spettacolare incidente ■ San Lorenzo al mare sulla via per Pietrabruna: oltre duemila litri di combustibile allagano l'asfalto

Si ribalta un'autocisterna di gasolio strada chiusa e rischio inquinamento

E' successo ieri mattina, ma soltanto nel pomeriggio la situazione viaria [illegible] tornata alla normalità. Illeso l'autista perché l'automezzo, per fortuna, [illegible] muoveva lentamente in retromarcia mentre stava effettuando una manovra uscendo da [illegible] strada

Enzo [illegible]

SAN LORENZO

Momenti di paura ieri mattina per uno spettacolare incidente sulla strada per Pietrabruna, nel comprensorio [illegible] San Lorenzo al mare. Un'autobotte contenente gasolio si è ribaltata, ruote all'aria, e oltre duemila litri di liquid[illegible] fuoriusciti dalla cisterna, invadendo la strada e rendendola impraticabile per alcune ore. La sostanza oleosa si è riversata nei tombini delle fogne e vicino ai pozzi dove in parte si approvvigionano d'acqua i Comuni di San Lorenzo, Costarainera e Cipressa. Il guidatore del mezzo, Benedetto Anselmo di 58 anni della ditta di combustibili Nova Sap di San Bartolomeo al Mare, è [illegible] illeso anche perché procedeva a velocità ridotta in retro[illegible]. La dinamica dell'incidente è stata insolita: l'Anselmo stava manovrando per uscire da una via privata, strada Pinea, non si è accorto di un dislivello tra la via privata e quella principale alto circa 60 centimetri, lo [illegible] attraversato e l'autobotte è ricaduta, ribaltandosi completamente, sulla strada sottostante che porta a Pietrabruna. Il pesante mezzo ha invaso tutta la carreggiata e nell'urto il bocchettone superiore della cisterna si è rotto, il liquido ha cominciato a sgorgare abbondantemente ricoprendo il manto stradale e andando a finire nelle canaline laterali.

[illegible] fatto è accaduto ieri mattina poco prima delle dieci. Dopo pochi minuti sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Santo Stefano al [illegible]. La strada per Pietrabruna è stata interrotta nei due sensi di marcia e il traffico dirottato nelle vie limitrofe. A fianco dei pompieri e dei carabinieri sono accorsi i tecnici della Riviera servizi ecologici di Arma di Taggia che [illegible] riusciti a estrarre il gasolio dalle fognature e hanno cosparso di sabbia il manto stradale per evitare un'ulteriore espansione del liquido oleoso. Nel frattempo il personale dell'Arpal (l'agenzia regionale di protezione ambientale), giunto sul posto, ha effettuato i primi rilievi nelle zone circostanti, nel torrente e nei pozzi d'acqua per verificare il tasso di inquinamento provocato dal gasolio. I pompieri hanno quindi provveduto, con l'ausilio di gru, a risollevare l'autobotte e a rimetterla con le ruote a terra.

Il traffico da e per Pietrabruna è rimasto bloccato a lungo. Inizialmente le auto sono state dirottate nelle vie limitrofe. Soltanto alle 14 si è tornati parzialmente alla normalità: è stata liberata una corsia e le vetture hanno potuto transitare a senso unico alternato.



I vigili del fuoco hanno rimosso l'autocarro con l'aiuto delle gru
Il traffico deviato su altre strade



I vigili del fuoco risollevano l'autocisterna che si è ribaltata ieri mattina a San Lorenzo al mare sulla strada per Pietrabruna. E' stato necessario anche spargere la sabbia sul fondo stradale per evitare che gli oltre duemila litri di gasolio fuoriusciti dall'autobotte invadessero una zona ancora più ampia

Il sindaco: l'acqua non è potabile

S.Lorenzo a secco, a rischio Cipressa e Costarainera

SAN LORENZO

Il sindaco di San Lorenzo al mare, Franco Bianchi, ha preso la decisione ieri mattina, dopo che è stato chiamato d'urgenza e si è precipitato sulla strada che porta a Pietrabruna. Dallo spettacolo che gli si è presentato davanti ha subito capito che quell'incidente non era il solito incidente stradale, che quell'autobotte rovesciata [illegible] le ruote verso il cielo che ancora giravano gli avrebbe provocato parecchio lavoro straordinario. E così, dopo aver parlato con i tecnici dell'Asl in base ai primi rilievi effettuati dal personale dell'Arpal (l'agenzia regionale di protezione ambientale), non ha potuto fare altro che emanare l'ordinanza di non potabilità dell'acqua. Una decisione sofferta, ma necessaria.

Va sottolineato che la non potabilità riguarda anche l'acqua eventualmente bollita in quanto [illegible] tratta di probabile inquinamento chimico e non biologico: in questi casi far bollire l'acqua non serve a nulla. Il sindaco però vuole tranquillizzare gli abitanti: «Si tratta di un provvedimento a scopo cautelativo. Sembra infatti che dai primissimi rilievi non ci siano tracce di inquinamento delle falde, ma i tecnici dell'Asl sono stati perentori e quindi per alcune ore, fino a quando [illegible]n ci saranno i risultati ufficiali e definitivi delle analisi, l'acqua non può essere utilizzata».

Si tratta di un provvedimento che riguarda 1.500 residenti del Comune di San Lorenzo, ma la zona interessata dal possibile inquinamento è più estesa e comprende anche i Comuni di Cipressa e Costarainera, dove c'è anche un ospedale, per un totale di circa 4.000 persone. Ieri il sindaco di San Lorenzo al mare ha fatto circolare nel centro abitato un'auto con altoparlante per avvisare gli abitanti del provvedimento e nello stesso tempo ha fatto affiggere sui muri i manifesti dell'ordinanza. Da questa mattina un'autobotte, davanti alle scuole, sarà a disposizione degli abitanti e sempre questa mattina tecnici e sindaco si incontreranno di nuovo per un altro sopralluogo sul posto dell'incidente. Probabilmente verrà presa una decisione definitiva: continuare a vietare l'uso dell'acqua o revocare l'ordinanza. Leggermente migliore appare la situazione nei Comuni di Cipressa e Costarainera che sono dotati di capaci serbatoi di riserva, posti a monte dei centri abitati e della zona interessata dall'incidente, dai quali i residenti potranno attingere acqua senza così dover ricorrere alle autobotti. [e.bac.]

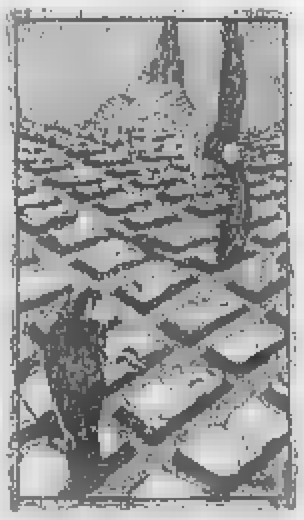
L'AMAT

Costi di 10 milioni al giorno

A distanza di pochi mesi si ripropone il problema del rischio di inquinamento delle falde acquifere e degli acquedotti. Il 18 novembre scorso, infatti, l'acquedotto dell'Amat aveva dovuto chiudere i rubinetti per infiltrazioni di gasolio. L'azienda da novembre ha provveduto a rifornire gli abitanti acquistando l'acqua dall'acquedotto del Roja. Ma la situazione è ancora bloccata. Che cosa sta succedendo? Risponde il direttore dell'azienda, Alberto Vaccari: «Continuiamo ad acquistare acqua per dieci milioni di lire al giorno. In realtà la situazione potrebbe essere sbloccata perché i nostri tecnici hanno effettuato rilievi nei pozzi e l'acqua risulta pura e quindi noi siamo pronti a erogare acqua». E perché [illegible] lo fate? «Perché l'Arpal che dovrebbe dare il nullaosta temporeggia. Ho scritto, ho telefonato, inviato fax, ma le risposte sono, come dire, evasive». A questo punto? «A questo punto siamo preoccupati perché i costi sono alti e ricadono sulle spalle della comunità». [e.bac.]

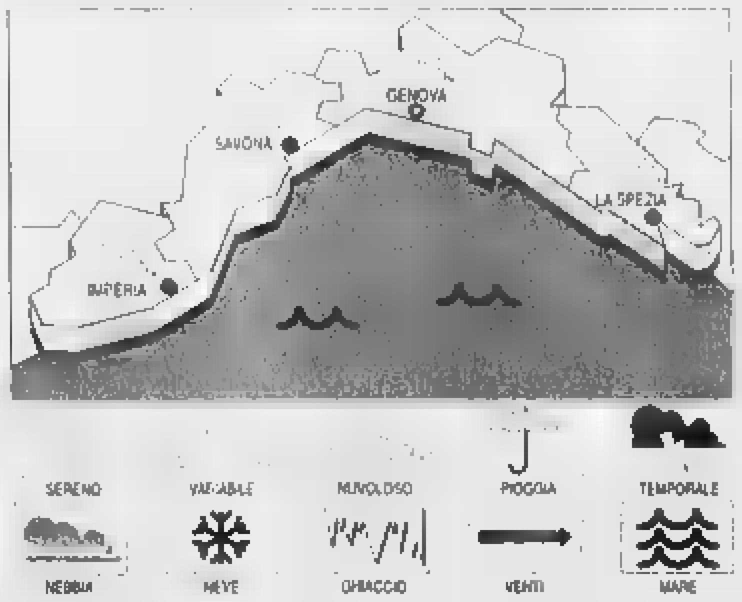
ANCHE OGGI IN EDICOLA

La Stampa da collezione



Successo per l'edizione straordinaria della Stampa per il 2000, che resterà in edicola fino a domenica, al prezzo fisso di 2500 lire. E' anche un modo per aiutare la ricerca sul cancro.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] Condizioni anticicloniche con locali foschie e annuvolamenti bassi costieri, vento debole-moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura staziona[illegible]. **Tempo per domani**. Variabilità con alternanza di schiarite e passaggi nuvolosi. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 13° C. umid. rel. 66%, pioggia 0 mm; [illegible]: Nord Est, velocità: 8 km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso. press. barom. 1025 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 13	min 10
Savona	max 13	min 9
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 9; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,05. La Luna si leva alle 7,37 e cala alle 17,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Bancarelle [illegible] strade chiuse nel centro, prezzi ridotti, animazioni e doni

Epifania, festa dello shopping

Oggi a Oneglia la Befana degli esercenti

Enrico Ferrari

IMPERIA

Ultimo giorno di shopping festivo con la «Befana dei commercianti», appuntamento ormai tradizionale che oggi porterà le bancarelle nel cuore pulsante di Oneglia. Sono una quarantina i partecipanti che proporanno [illegible] a prezzo di realizzo in un centro storico libero da gas di scarico e clacson. Per facilitare le compere, infatti, verranno chiuse al traffico per tutto il giorno via Amendola e via Bonfante. L'iniziativa potrebbe anche invogliare molti negozi a rimanere aperti: con la liberalizzazione degli orari, infatti, ogni commerciante può decidere se saltare il riposo. Fanno eccezione i panettieri, che ieri hanno preparato il pane doppio.

Con il 2000, la manifestazione della Confesercenti torna al suo giorno canonico, il 6 gennaio: l'anno scorso, era stata anticipata a domenica 3. Resta sempre confinata al rione di Oneglia, dopo i tentativi di coinvolgere anche Porto Maurizio, che in passato hanno portato a risultati deludenti.

L'iniziativa, alla nona edizione, avrà inizio alle 8,30 e terminerà alle 19. Per tutto questo periodo, via Bonfante e via Amendola si aggiungeranno all'elenco di isole pedonali coinvolte nel «desburato» imperiese (via Ospedale e via San Giovanni, oltre a Galleria degli Orti e Galleria Isnardi). Aderiscono soprattutto rivendite di abbigliamento, profumerie, negozi di calzature. Per le vie gireranno anche ragazze in costume da Befana con doni per i bimbi.

Spiega Elio Donzulla, a nome dell'agenzia «C.F.R. Pubblicità», che organizza l'appuntamento: «Come ogni anno, gli esercenti a posto fisso allestiranno le "bancarelle di vendita" all'esterno dei loro esercizi. La manifestazione ha visto un numero di partecipanti leggermente superiore alla scorsa edizione anche se, a malincuore, dobbiamo notare come anche quest'anno diversi operatori commerciali cittadini, pur non aderendo all'iniziativa tramite il versamento della piccola quota di adesione, terranno i loro negozi aperti allestendo le bancarelle al loro interno e indicando con cartelli l'entrata libera». E' una recriminazione che sta diventando abitudinaria. Il numero di «infiltrati», che approfittano del mercatino, è in crescita. D'altra parte, siamo in un periodo di crisi e ognuno si barcamena come può. Gli organizzatori, quest'anno, hanno pure incontrato difficoltà a far partecipare negozianti che si trovano in altre zone: in base alle normative chi si vuol spostare, a parte gli artigiani, può occupare il suolo pubblico ma non può vendere. Alcuni, quindi, si accontenteranno di esporre gli articoli. «E' un "buco amministrativo": in futuro il Comune dovrà fare un'ordinanza che conceda licenze temporanee».

Nella città degli eterni «mugugni», ci sono però anche note positive. Continua Donzulla: «Occorre ancora rimarcare come una quindicina di attività, pur non allestendo gli stand, abbiano aderito alla manifestazione permettendo il realizzarsi di quelle iniziative che allieteranno la giornata. Tutti gli esercizi partecipanti saranno evidenziati dall'esposizione della locandina».



Sotto i portici di Oneglia tornano le bancarelle per la Befana dei commercianti

[illegible] ATTIVITA'

Oddo cede dopo cento anni

L'anno scorso ha festeggiato i cento anni di attività dell'azienda di famiglia. Ora, ha ceduto la mano. Giovanni Oddo non è più il titolare dell'omonimo, avviatissimo negozio di casalinghi in via Bonfante, a Oneglia, anche se resterà in veste di «collaboratore». La gestione passa alla profumeria Ipsa, e l'esercizio diventa così il tredicesimo punto vendita della catena. Spiega il proprietario, Palmo Consolvo: «Abbiamo rilevato l'attività e attualmente stiamo ultimando l'inventario. Oggi parteciperemo alla "Befana dei commercianti" e da lunedì riapriremo, sempre con il marchio "Oddo". Per il futuro, decideremo se trasformare il negozio in una profumeria, se mantenere l'attuale indirizzo oppure abbinare le due cose. Ci riserviamo alcuni mesi di prova. Gli Oddo, padre e figlio, restano comunque nel negozio come nostri collaboratori». [e. f.]

Diano Marina

L'assessore replica ai commercianti

DIANO MARINA. Sulla denunciata crisi del settore commerciale di Diano Marina che, negli tempi, continua a far registrare chiusure di negozi e fallimenti, scende in campo oggi, con un duro attacco al presidente dell'Unione Commercianti del Golfo, l'assessore Tiziano Gramondo. L'esponente della Giunta comunale contesta le affermazioni di Giorgio Prato, sostenendo che supporre che nella Caserma Camandone possa nascere un ipermercato «significa fare del terrorismo».

Dice ancora Gramondo: «Ogni qual volta si prende una posizione, noto con rammarico che coloro che si vantano di essere i rappresentanti di non so chi, godano nell'autodenigrazione e nel perpetrare allarmismo. Penso che il presidente della Confcommercio di Diano rappresenti solo se stesso. Forse partecipare alle riunioni, molte tra l'altro, costa molto. E' più comodo disertarle per poi sparare a zero». Conclude l'assessore: «La crisi investe tutti e non solo Diano». [a. b.]

Intanto si sta cercando un gestore per la linea ferrata

Via Schiva, un progetto per «ricoprire» i binari

IMPERIA

Il Comune si prepara a «cancellare» il contestato binario di raccordo di via Schiva, che unisce la stazione ferroviaria di Oneglia e il bacino portuale. In risposta alle proteste per i ripetuti incidenti, sfociate anche in un'inchiesta della Procura, l'Amministrazione ha già pronto un progetto di sistemazione. La Giunta ha deliberato l'intervento di «copertura provvisoria dell'armamento ferroviario tramite una guaina di tessuto speciale sintetico, con successiva stesura di asfalto». Il piano redatto dall'ingegner Pierre Marie Lunghi viene definito «flessibile», visto che sia la creazione quanto l'eventuale rimozione del manto possono esssere ultimate in tempi brevissimi.

Insomma, è una soluzione salomonica, per non scontentare né i cittadini né gli operatori commerciali, che invece contano sulla riattivazione del collegamento. Fa seguito all'ultimatum posto dagli amministratori, che indicava nel 31 dicembre scorso il termine ultimo per scegliere un gestore che si occupasse della gestione delle rotaie «maledette». L'invito era rivolto a portuali, industriali e altri soggetti interessati alla struttura, inutilizzata da mesi. Fino al '98, la gestione era stata affidata alla ditta Amoretti e Sciorato di Imperia.

In una nota inviata al sindaco Luigi Sappa, gli operatori si sono dichiarati interessati al mantenimento dei binari, chiedendo una proroga di 90 giorni della scandenza indicata. Il pastificio Agnesi, la Compagnia portuale Maresca e Isomar (as[illegible] degli agenti marittimi) hanno sottolineato [illegible] l'infrastruttura rapppresenti «un bene comune per tutta la collettività». Il Comune, comunque, preme sull'acceleratore in vista della soluzione di un problema particolarmente sentito: gli imperiesi si sono anche mobilitati con una sottoscrizione per la chiusura che ha raccolto 200 firme ed è nato un apposito comitato. Il progetto appena approvato funge quindi anche da deterrente. In pratica, se [illegible] ci saranno novità verranno avviati i «flessibili» lavori di copertura. [e. f.]



Un progetto del Comune per «coprire» provvisoriamente i binari di via Schiva

IMPERIA

Denunciato rumeno

Ruba bicicletta [illegible] la polizia la scopre [illegible]

IMPERIA. Esistono ancora i «Ladri di biciclette», ai quali De Sica aveva dedicato uno dei più celebri film del neorealismo italiano? Da Imperia arriva una risposta affermativa: il furto è accaduto l'altro pomeriggio, ma è stato immediatamente denunciato e così il colpevole, un extracomunitario dell'Est, è stato presto identificato e denunciato a piede libero dagli agenti della squadra volante della Questura.

Oggetto del desiderio di S. F., un cittadino rumeno di 39 anni, è stata una «mountain bike», che il proprietario, un ragazzo, figlio di un esercente di Oneglia, aveva posteggiato in via Amendola, all'angolo di piazzetta Bianchi. L'uomo l'ha adocchiata, è balzato in sella e si è allontanato pedalando, mentre calavano le prime ombre della sera. Ma l'allarme è stato fulmineo, e i poliziotti, poco dopo, hanno ritrovato la bici nei pressi della stazione ferroviaria: «Credevo che fosse stata abbandonata», è stata la goffa giustificazione del rumeno. [b. v.]

Il Comune di Diano si è rivolto ai carabinieri

Fontana dei delfini Denunciati i vandali



La fontana all'incrocio di via Cesare Battisti bersagliata dai vandali

DIANO MARINA

Il Comune di Diano [illegible], di fronte alla serie di atti vandalici, messi a segno recentemente contro la fontana dei delfini del quadrivio di via Cesare Battisti, ha deciso di difendersi con una denuncia contro ignoti, presentata ai carabinieri della locale stazione.

E intanto il getto d'acqua che caratterizzava il monumento è stato spento. Dice l'assessore Tiziano Gramondo: «Da quando abbiamo inaugurato la rotonda abbiamo ritrovato olio, coloranti e schiumogeno». [a.b.]

DALLA CITTA'

FISCO

La Regione interviene sul «caro-acqua» agricolo

Ieri mattina la giunta regionale ha preso ufficialmente posizione nei confronti del «caro-acqua» derivante dalla normativa ministeriale, che impone l'autodenuncia per gli agricoltori che utilizzano le sorgenti e i pozzi. Prevede anche costosi impianti di attingimento. Il presidente Giancarlo Mori ha assicurato che chiederà al Governo la riapertura dei termini per le richieste di concessione e per una riduzione delle tariffe. [a. b.]

POSTE

Cambia sede dall'11 l'ufficio di San Lorenzo

Dal prossimo 11 gennaio l'ufficio postale di San Lorenzo al Mare, attualmente sistemato in una struttura mobile a seguito degli eventi alluvionali, si sposterà nella nuova sede di via Clerici 5. In tale data, però, l'ufficio rimarrà chiuso. Lo ha comunicato il direttore della filiale imperiese delle Poste, Giacomo Caronia. [a. b.]

COMUNE

Nuovo segretario a San Bartolomeo al Mare

Dal 1° gennaio il Comune di San Bartolomeo al Mare ha un nuovo segretario. Il posto lasciato vacante da Donato Rossi, ora a riposo, è stato ricoperto dalla dottoressa Rosa Puglia, 34 anni, sposata, in precedenza segretario a Villa Faraldi e Diano Arentino. [a. b.]

INIZIATIVA

Un presepe nei locali della Circoscrizione

L'associazione «Compagnia di via Carducci» e la seconda Circoscrizione imperiese, per augurare buone feste alla cittadinanza, hanno allestito, proprio nei locali della 2ª Circoscrizione in via Carducci 46 a Porto Maurizio, il tradizionale presepe. L'inaugurazione dell'allestimento artistico è avvenuta il giorno di Natale, mentre la chiusura è prevista per domenica 9 gennaio. L'orario di visita è fissato nei giorni festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Nei feriali, i visitatori [illegible] accolti dalle 15,30 alle 18,30. [b. v.]

[illegible]

In arrivo un miliardo

Danni alluvione I risarcimenti dalla Reg[illegible]

S.BARTOLOMEO. Alcune strade interne, parte delle rete idrica e fognaria, gli argini e il greto di due ruscelli e il tetto della scuola media di San Bartolomeo al Mare, saranno quanto prima adeguatamente riparati con i fondi destinati dalla Regione liguria per la ristrutturazione delle opere pubbliche danneggiate dell'alluvione dello scorso mese di settembre. Complessivamente sono stati assegnati alla località costiera un miliardo e [illegible] milioni. Dice il sindaco Rosanna Brun: «La cifra sarà opportunamente inserita nel Bilancio preventivo del 2000, nel frattempo attribuiremo gli incariche per la redazione dei progetti e, infine, procederemo alla gara d'appalto». Gli interventi riguardano Via Pairola, Via Luvea, via dei Gumbi, l'acquedotto e la rete fognaria di via Malta e del Rio Madonna, la messa in sicurezza dello stesso Rio Madonna e del Rio San Bartolomeo e la riparazione del tetto della scuola. [a.b.]

LETTERE AL GIORNALE

Spargisale a Sanremo L'Autofiori interviene

Il lettore Renzo Pistone di Ventimiglia si è meravigliato per il fatto di aver incontrato in quel di Sanremo, ore 9,30 dell'ultimo dell'anno, un mezzo spargisale in azione sull'Autostrada, malgrado fondo asciutto e temperatura mite: l'osservazione merita considerazione e spiegazione.

E' pur vero che il Ponente Ligure gode di clima e temperature invidiabili, ma è pure doveroso tenere presente che buona parte del tracciato dell'Autostrada dei Fiori si snoda ai piedi della catena montuosa, con un susseguirsi di valli, dalle quali, specie di notte, provengono correnti assai fredde ed umide che postulano consapevolezza dei fenomeni e la necessaria analisi delle conseguenze che essi possono provocare.

Per far fronte a ciò, sulla base di dati climatici raccolti da apposite apparecchiature, ubicate in punti strategici dell'Autostrada, ed elaborati dal nostro Centro Operativo di Controllo, si ottengono le previsioni «meteo» relative alle notti su[illegible]. Le ore più insidiose per la formazione di brina e di un leggero strato ghiacciato nelle zone più esposte e più umide, sono, infatti, quelle notturne e della prima mattinata.

L'intervento da noi effettuato al momento del passaggio del lettore era proprio finalizzato ad evitare le conseguenze degli anzidetti fenomeni previsti per le notti sucessive, come poi è avvenuto. Per evitare rischi di scivolamento si sparge il sale di giorno, per consentirgli di far presa affinché la strada rimanga asciutta.

Autostrada dei Fiori S.p.A.
Imperia

[illegible]ggio Toscanini Il «no» di [illegible] Nostra

E' cominciato il conto alla rovescia per l'apertura del parcheggio degli ex giardini Toscanini. Annunciato dieci anni fa con squilli di tromba, e già inaugurato, sarà bene che la sua apertura avvenga nel segno del silenzio, poiché dall'inizio dei lavori quest'opera, via via più maledetta dagli abitanti della zona, e non soltanto da loro, ha rappresentato quanto sia deleteria una programmazione raffazzonata.

La nostra associazione era contraria al parcheggio e si oppose; rimane ancor oggi l'idea che sia stato un errore averlo realizzato perché e in centro della città, attirando così ancor più traffico, come dimostrato dalle esperienze precedenti di altre città; perché non risolve alcun problema con poco più di un centinaio di parcheggi a rotazione (che rende ridicolo il nome di «Maxi-Parcheggio»); perché ha fatto scomparire il giardino di piazza Toscanini, uno dei rari siti di verde pubblico in città, peraltro molto frequentato all'epoca.

Anche il parcheggio in piazza dell'Unità non ha conosciuto grandi fortune: sono più i giorni in cui non funziona... Inoltre [illegible] è risultato un obbrobrio architettonico, un lastricato di cemento laddove vi era una piazza ombreggiata. I problemi dell'eccessivo numero di veicoli per una città con ben due centri storici, richiede di ripensare la viabilità in ben altro modo.

A. Sista e M. Fusco,
Italia Nostra, Sez. di Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: tel 252 525 Vallecrosia: tel. 295 455. Camporosso: tel 191. Cervo - S. Bartolomeo: tel 405 353. Diano: tel 494.112 Dolceacqua: tel. 206 678 Ospedaletti: tel. 505 050 Pieve: tel 36 377. Pontedassio: tel 279 700 Pornassio: tel. 325.132. Riva L.: tel. 485.754. S. Stefano: tel 486 000 Sanremo: tel. 0184-507710, 0184-506 050 Arma: tel 0184-41 444 Ventimiglia: tel 250 722 (anche ambulatorio veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-280.450. Ore 18- 24. Numero verde 167.515224.

[illegible]DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Novaro, v. Bonfante 64-66 t. 0183290723; Rebagliati: c.so Garibaldi 2 t. 018361882.
Sanremo: Donzella piazza Eroi Sanremesi 3, tel 0184573212
San Martino, [illegible] 175, tel. 0184508375

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Al Mare, corso Garibaldi, 16 tel 0183 407530 (Diano Marina)
Arma di Taggia: Zagoreo, piazza Eroi Taggesi 6, tel 0184475139
Bordighera-Vallecrosia: Fea, via Vittorio Emanuele 227, tel. 0184261425 (Bordighera)
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 2, tel. 0184351140
Camporosso: Manassero, via V. Emanuele 62, t 0184288[illegible]1 Dolceacqua: Muratorio, p.za Matteotti 2, t 0184-206.133. Ospedaletti: Marcol, via Matteotti 106/108, t. 0184-689.015. Pieve: Ceppi, c.so Ponzoni 70, t. 0183-36 209. Riva: Nuvolori, p.za Bixio 42, t. 0184-485 754. S. Stefano: Nuvoloni, p.za Cavour 14, t. 0184-486 882

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (richieste ambulanze): 118, per tutta la provincia. Ospedali: Imperia: 0183-7941 Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91524 GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel 167-554.400 Guardia odontoiatrica ot.: 9-12, t 0183- 299 908

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' I FUOCHI

[illegible]

Corsi di ginnastica

Domani mattina, nella sede del Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, è in programma un corso di ginnastica rilassante Tai Chi Chuan. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 17, è invece in funzione l'ambulatorio infermieristico. In alternativa, i soci potranno giocare alle carte o partecipare ad altri giochi di società. Chi vorrà raggiungere la sede, utilizzando l'apposito pulmino, dovrà però prenotare telefonando allo 0183-297148. [a. b.]

IMPERIA

A lezione di letteratura

Domani alle 15,45, nella sede dell'Università della Terza Età (UniTre), in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, la professoressa Anna Maria Larcher terrà una lezione di letteratura italiana. Questo il tema affrontato: «Il reale e l'immaginario nell'Italia post-romantica». Successivamente, alle 17, seguirà un corso di educazione fisica, curato dalle docenti Anna Maria Ferro e Giovanna Banchi. [a. b.]

[illegible]

Mostra collettiva

Ultimo giorno di apertura oggi per la mostra collettiva di pittura «Con-Figurazioni» a Palazzo del Parco di Bordighera. Espongono 29 artisti legati all'Accademia Balbo della città delle palme. L'orario di apertura è fissato dalle 16 alle 18.30. [a. b.]

PIEVE DI TECO

La fiera di gennaio

Sabato 15 si svolgerà nel centro storico di Pieve di Teco la [illegible]dizionale «Fiera di gennaio, mostra mercato». [illegible]lla circostanza [illegible] in esposizione merci varie, capi di bestiame, prodotti agricoli locali e articoli di artigianato. [a. b.]

[illegible]

Novità al Museo navale

Fino a oggi, il Museo navale di piazza Duomo a Porto resta aperto dalle 16 alle 19. Si può ammirare il primo nucleo della sezione dedicata a 100 anni di idrografia nazionale, resa possibile dalla donazione di sei modelli di navi. [a. b.]

Nasce l'edizione numero 50 in versione colossal tra sorprese, attesa e qualche polemica

Fazio, Megan e l'acuto di Pavarotti

Ecco il Festival del Duemila



Gianni Micaletto

SANREMO

Dulbecco promuove Pavarotti come spalla di Fazio sul palco del Festival 2000, ma la Parietti boccia Megan Gale per il ruolo [illegible] bella di turno. Niente di personale, per carità: solo un'impen- [illegible] di [illegible] orgoglio contro l'invasione delle straniere in tv, per giunta nella [illegible] più [illegible] bita. L'edizione del cinquantennale è [illegible] un progetto da definire, gara a parte, ma già fa discutere. E non potrebbe essere altrimenti, per gli enormi interessi che [illegible] [illegible] rassegna musicale più amata e chiaccherata.

D'altronde, si sa, che non [illegible] vero Festival [illegible] [illegible] è accompagnato da polemiche e scandaletti. E quello che sta nascendo, il primo del nuovo millennio, più kolossal del solito, se possibile, per via della celebrazione [illegible] mezzo secolo di vita, sembra ben avviato lungo il solco della tradizione.

Lunedì, a Roma, Raiuno farà cadere il velo sull'architettura dello spettacolo in programma dal 21 al [illegible] febbraio, anche se Fazio e il suo team faranno di tutto per tenersi strette fino all'ultimo le immancabili sorprese. Intanto, dovrebbe essere confermato l'inconsueto avvio di lunedì (di solito il Festival si apre di martedì), per non scontrarsi con la Nazionale di Zoff, che scenderà in campo mercoledì 23 febbraio, nella guerra quotidiana degli ascolti. Probabilmente, Raiuno tenterà una [illegible] di gemellaggio tra pallone e canzonette, un compromesso per evitare di dividere il popolo catodico sulle passioni più forti, più radicate.

Nell'attesa, s'intrecciano le indiscrezioni sul cast che ruoterà attorno al mondo di Fazio. L'accordo per Pavarotti nel ruolo che, l'anno scorso, fu del Nobel Renato Dulbecco è dato ormai per scontato. Lunedì, probabilmente, l'annucio. Con il benestare di Dulbecco. «Un'ottima scelta: Pavarotti è un grande cantante, e a Sanremo tutti cantano. Insomma, l'uomo giusto al posto giusto», ha fatto sapere ieri lo scienziato di origine imperiese, aggiungendo: «Io ero un alieno al Festival. Pavarotti, invece, conosce perfettamente l'argomento. Un [illegible] glio? [illegible]a se stesso, il più spontaneo possibile».

Su Megan Gale erede di Laetitia Casta non tutti [illegible] d'accordo, anche se la modella australiana è ormai una star. Alba Parietti è caustica: «Trovo che sia offensivo «rivolgersi sempre all'estero. Sanremo è fondamentale, unico per un'italiana, per questo non è giusto strapagare ragazze che [illegible] noi non hanno futuro. Sarebbe meglio portare al Festival quattro ragazze italiane sconosciute o quasi, una per ogni sera e tutte per la finale. Una gara nella gara».

Intanto, Fazio ripete che non c'è niente di deciso, che la scelta della spalla femminile sarà comunicata a fine gennaio. Tra gli scontenti del pre-Festival c'è pure l'assessore Antonio Bissolotti, l'amministratore sanremese che segue più da vicino la rassegna [illegible]: «L'architettura dello spettacolo non è [illegible] chiara, e per quel che vedo finora il cast non è certo quello che ci aspettavamo per un'edizione così importante, specie per quanto riguarda i cantanti in gara». Se questo è l'inizio, c'è da aspettarsi un Festival più pirotecnico che mai.





Luciano Pavarotti e Megan Gale candidati ad affiancare Fabio Fazio nella conduzione del Festival dal 21 al 26 febbraio

Gelo tra Comune e Rai

Convenzione da rinnovare e la trattativa non decolla

SANREMO. «I rapporti con la Rai? Ultimamente si sono raffreddati, al punto da rischiare di compromettere il buon esito della trattativa per il rinnovo della convenzione su diritti televisivi e organizzazione del Festival. Se in viale Mazzini hanno dato per scontato l'accordo, irrigidendosi sulle cifre in discussione, si sono sbagliati di grosso, perché l'Amministrazione non è disposta a cedere nemmeno di una virgola sulla quantificazione del valore del Festival». L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, scuote il clima d'attesa per i 50 anni della rassegna musicale. Lunedì, a Roma, la Rai presenterà l'edizione del 2000. E, per la prima volta, il Comune non sarà rappresentato. «Se c'è bisogno di una forte presa di posizione, siamo pronti. Credo proprio che nè io, nè il sindaco, parteciperemo all'appuntamento di lunedì», conferma Bissolotti.



L'assessore Antonio Bissolotti

L'ultimo contatto tra Comune e Rai risale alla vigilia di Natale. Bissolotti e il sindaco Bottini erano tornati dalla capitale contrariati. E il trattamento tutt'altro che di favore riservato dalla Rai al mega spettacolo di Capodanno allestito nell'area portuale, ha finito per inasprire i rapporti. «Le scelte sulla diretta fiume per "Millenium" non hanno certo aiutato a rasserenare il clima - ammette l'assessore -, anche se aspetto di avere il quadro preciso dei minuti riservati alle altre città coinvolte prima di pronunciare un giudizio definitivo».

Ma quanto vale il Festival? Almeno 100 miliardi per i prossimi 5 anni, tra contanti e indotto (passaggi televisivi e produzioni per altre manifestazioni), anche se Bissolotti non vuole parlare di cifre. «Sarebbe scorretto in questa fase. Ricordo solo che, nella classifica assoluta dell'audience nel '99, le prime cinque posizioni sono occupate dalle cinque serate del Festival», si limita a dire. Oggi il Comune incassa dalla Rai quasi 9 miliardi l'anno, ma il 25% se ne va per ospitalità e «location» legate alle produzioni che la tv di Stato è obbligata a mettere in cantiere a Sanremo. Mediaset potrebbe inserirsi nella trattativa sulla nuova convenzione? «Certamente, dato che si è informata a più riprese», sottolinea l'assessore al Turismo. La Rai è avvisata.

[g. mi.]

Con Morandi tanti big in gara

Carrellata di campioni e giovani rampanti

Giulio Gavino

SANREMO

Un eccezionale parterre di Campioni per il Festival che compie mezzo secolo. E' una griglia di partenza unica quella che traghetterà la manifestazione nel nuovo millennio, uno staff canoro che riunisce i grandi protagonisti della musica italiana di ieri (ma anche di oggi) e i giovani «rampanti» delle hit parade. Per i cacciatori di autografi ci sarà solo l'imbarazzo della scelta.

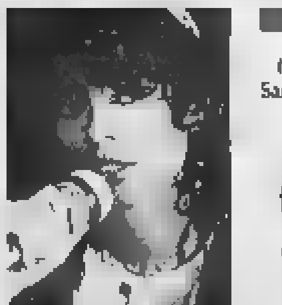
Questo, in ordine rigorosamente alfabetico come vuole «mamma-Rai», l'elenco dei Campioni convocati per il [illegible] Festival, abbinati al titolo della canzone: Alice, Il giorno dell'indipendenza; Samuele Bersani, Replay; Carmen Consoli, In bianco e nero; Gigi D'Alessio, Non dirgli mai; Max Gazzé, Il timido ubriaco; Irene Grandi, La tua ragazza sempre; Marco Masini, Raccontami di te; Matia Bazar, Brivido caldo; Mietta, Fare l'amore; Amedeo Minghi e Mariella Nava, Futuro come te; Gianni Morandi, Innamorato; Piccola Orchestra Avion Travel, Sentimento; Ivana Spagna, Con il tuo nome; Subsonica, Tutti i miei sbagli; Umberto Tozzi, Un'altra vita; Gerardina Trovato Gechi e vampiri. La particolarità è che si tratta di nomi che almeno per una volta sono già stati protagonisti in grande stile del Festival. Grandi ritorni come quelli di Tozzi e Morandi (avevano vinto con Si può dare di più), ritorni come Masini, Grandi, Matia Bazar, Spagna, Mietta, Minghi e tanti altri.

Sorprese tutte da scoprire, invece, quelle della categoria Giovani dove una citazione d'obbligo va sicuramente per i «Lithyum», il primo complesso di Sanremo a prendere parte al Festival. Gli altri volti nuovi del Sanremo 2000 saranno: Joe Barbieri, Non ci piove; Marjorie Biondo, Le margherite; Alessio Bonomo, La Croce; Davide De Marinis, Chiedi quello che vuoi; ERREDIEFFE, Ognuno per sé; Laura Falcinelli, Uomo davvero; Jenny B., Semplice sai; Luna, Cronaca; Andrea Mazzacallo, Nord-est; Andrea Mirò, La canzone del perdono; Moltheni, Nutriente; Fabrizio Moro, Un giorno senza fine; Padre Alfonso Maria Parente, Che giorno sarà; Enrico Sognato, E io ci penso ancora; Tiro Mancino e Riccardo Sanigallia, Strade. A questi si vanno ad aggiungere i tre artisti selezionati dalla Direzione Artistica il 24 ottobre tra i finalisti dell'Accademia della Canzone di Sanremo che sono, oltre ai Lithyium i Bau, con la canzone Via così, e Claudio Fiori [illegible] Fai la tua vita.

Nella categoria Campioni c'è il ritorno al Festival di Umberto Tozzi, qui sopra, e della Piccola Orchestra Avion Travel, a destra







Alice si presenta con una canzone intitolata «Il giorno dell'indipendenza»

Marco Masini torna a Sanremo, il palcoscenico che l'ha lanciato





Ivana Spagna [illegible] conquistato il pubblico con la sua «Gente come noi»

L'edizione del cinquantenario sempre più vicina alla gente

Proposte e momenti di aggregazione perchè il clou non è solo all'Ariston

Tra le promesse per la prima volta anche un complesso di Sanremo Sono i «Lithyium» e cantano «Noel»





La ressa del pubblico di fronte all'Ariston, [illegible] sempre «paradiso» dei cacciatori di autografi e, qui sopra, Gianni Morandi, un grande ritorno

Così la città prepara il grande evento

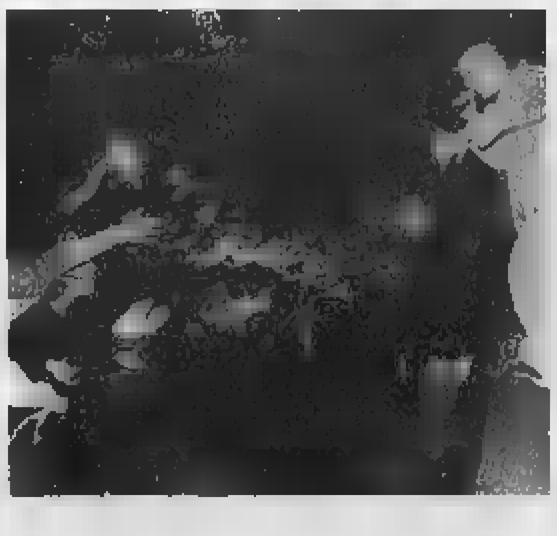
Passerella, mostra multimediale, gran gala e il cuore della festa nell'ex mercato dei fiori

SANREMO

Il Festival 2000 vedrà Sanremo vivere una settimana di grandi emozioni. Ritorneranno «Vivi il Festival» all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi e la passerella in via Matteotti con l'aggiunta di una mostra multimediale sulla storia della canzone italiana sul solettone di piazza Colombo e con il Gala della Stampa del 20 febbraio che si terrà nell'elegante cornice dell'Hotel Royal.

Insomma, la kermesse del cinquantenario sarà ancora più imponente e, soprattutto, a portata della gente, di chi andrà a caccia di cantanti e di autografi fuori [illegible] teatro Ariston. Già, perchè per il Comune l'obiettivo rimane quello di far provare l'emozione [illegible] Festival a tutta la città, di trasformare la settimana della canzone in una grande vacanza anche per i turisti.

Sul fronte di «Vivi il Festival» (che sarà preceduto da Sanremo Rock) l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti ha dato fiducia alla Publimod di Angelo Esposito (l'anno scorso in coppia con la Trident di Milano). «Sarà una grande festa - spiega Esposito - la prossima settimana è fissata una riunione operativa con gli sponsor che animeranno la struttura [illegible] [illegible] Garibaldi che [illegible] il network radiofonico Rtl, l'emittente satellitare Match Music e Tv Sorrisi e Canzoni». Il «Palafiori» ospiterà come sempre anche la sala stampa delle radio e una serie di stand e di showcase dedicati alla musica.





Festival in città: la passerella (qui sopra) e il «Palafiori» (a lato)

In piazza Colombo (sfumata l'ipotesi di trasferire il «Treno della Musica» di Erio Tripodi a causa dei costi troppo alti) è previsto il museo multimediale del Festival: «Stiamo studiando una soluzione per collegarlo direttamente allo spazio di "Vivi il Festival" - spiega l'assessore Bissolotti - porteremo la kermesse ancora più vicino alla gente».

[g. ga.]

Bus, per evitare pericoli nelle manovre

Al capolinea del Solaro semaforo «intelligente»

Una decisione della giunta e della Rt L'assessore Cugge: «Cerchiamo i fondi»

Gianni Micaletto

SANREMO

Un semaforo comandato a distanza risolverà il problema d[illegible] pericolosità del capolinea dei bus [illegible] località Salve Regina, sulla collina del Solaro. Bloccherà le auto quando i mezzi della Riviera Trasporti saranno impegnati nella [illegible] d'inversione della [illegible].

Una soluzione varata dalla Giunta in accordo con [illegible] Rt, per rispondere alle lamentele di numerosi utenti della zona penalizzati dalla recentissima modifica del percorso, voluta dagli autisti delle corriere per mettersi al riparo dal rischio d'incidenti all'altezza della confluenza di strada Solaro Rapalin con strada Alla Colla, il tracciato meglio conosciuto come scorciatoia dello svincolo autostradale di Coldirodi.

[illegible] qualche settimana, infatti, i bus non percorrono più strada Solaro nei due sensi di marcia, ma soltanto [illegible] discesa. La Rt ha preferito allungare (e di molto) il tragitto di questo servizio urbano, dirottando le corriere in via Padre Semeria per il tratto [illegible] salita, pur di evitare agli autisti le pericolose manovre al capolinea Salve Regina. Manovre rese ancora più complicate dal fenomeno della sosta selvaggia: addirittura c'è chi parcheggia sistematicamente l'auto con la parte anteriore dentro la pensilina.

Il cambiamento di percorso [illegible] è stato digerito da tanti residenti, soprattutto anziani, che utilizzano quotidianamente i mezzi della Riviera Trasporti per recarsi in centro o semplicemente a fare la spesa nei negozi della Foce. Per tornare a casa, ora sono infatti obbligati [illegible] compiere un lungo, inutile giro, con disagi sempre più mal sopportati, anche in considerazione del fatto che è stata parzialmente modificata la [illegible] delle fermate.

Contro il provvedimento si è schierata pure la Circoscrizione. E adesso, finalmente, l'Amministrazione di Palazzo Bellevue si è decisa a intervenire, approvando l'apposito progetto elaborato dall'ufficio Viabilità, d'intesa con la Rt.

«Gli autisti verranno dotati di un telecomando che farà scattare il rosso agli impianti semaforici che saranno installati in strada Solaro Rapalin, da una parte, e strada Alla Colla, dall'altra - spiega [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge -. Lo stop durerà il tempo necessario per consentire alle corriere di completare la manovra d'inversione della [illegible]cio. Ciò consentirà di ripristinare il vecchio percorso, [illegible] buona pace di tutti».

Il rimedio non sarà però immediato: prima occorrerà reperire i fondi necessari negli appositi capitoli [illegible] bilancio comunale, poi si procederà all'affidamento dei lavori. «Ma cercheremo di fare in fretta», assicura Cugge.

Giuliano Di Bernardo, 28 anni, vetraio e chierichetto alla chiesa di Baragallo

Giovane artigiano si impicca in casa

Inutili i soccorsi, ha lasciato un'ultima lettera

Giulio Gavino

[illegible]

Un ragazzo di 28 anni si è tolto la vita ieri [illegible] mezzogiorno impiccandosi nella sua [illegible] da letto. La tragedia [illegible] è consumata [illegible] un appartamento di via Tasciaire 15, [illegible] Baragallo. La vittima è Giuliano Di Bernardo, vetraio, conosciutissimo nel quartiere, chierichetto nella parrocchia di don Giorgio. Un ragazzo che, almeno apparentemente, non aveva problemi. Una vita equilibrata, nessun disagio psichico, [illegible] lavoro sicuro, [illegible] famiglia unita e [illegible] fidanzata. Ma qualcosa, di recente, [illegible] cambiato. Nella lettera che Giuliano ha scritto prima di porre fine alla sua vita ha spiegato il motivo del suo terribile gesto. La polizia ha alzato un velo di riserbo sul contenuto della missiva ma secondo le indiscrezioni si tratterebbe di «motivi personali, legati ad una fortissima delusione avuta da un amico».





I Volontari di Sanremo Soccorso, intervenuti [illegible] via Tasciaire, caricano sull'ambulanza Giuliano Di Bernardo nel tentativo disperato [illegible] salvarlo FOTO [illegible]

La macabra scoperta [illegible] stata fatta dai genitori del giovane vetraio sanremese. Hanno tagliato la corda, lo hanno disteso per terra e hanno subito chiamato il 118. E a Baragallo, nel giro di pochi minuti, è arrivata un'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso insieme ad una pattuglia della Squadra Volante del commissariato. Giuliano [illegible] stato caricato in barella e trasportato [illegible] ospedale a tempo di record nella speranza di un miracolo. Ma il pronto intervento dell'equipe di Rianimazione, immediatamente allertata e mobilitata, non è purtroppo servito a nulla. Quando Giuliano Di Bernardo ha raggiunto [illegible] pronto soccorso del «Borea» il suo cuore aveva già smesso di battere.

«E' terribile - dice un conoscente della famiglia Di Bernardo - Giuliano era un ottimo ragazzo, è assurdo che la sua vita sia finito [illegible] questo modo. Aveva sempre un sorriso per tutti, impegnato socialmente, una persona rara». E il cordoglio degli abitanti di Baragallo e dei fedeli della parrocchia si è subito riversato sulla famiglia del ragazzo, straziata dal dolore.

Gli accertamenti della polizia, coordinati dal primo dirigente, il dottor Antonio Sanna, hanno permesso di accertare che si è trattato di un suicidio che non ha nulla a che vedere con problemi economici o legati a patologie psichiatriche. Giuliano si sarebbe procurato da solo la corda utilizzata per [illegible] cappio mortale. Avrebbe agito come un automa, in modo premeditato scrivendo l'ultima lettera, consapevole che in quel momento nessuno della famiglia, papà, [illegible]mma e fratello, sarebbe entrato in casa. La salma, intanto, è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Sanremo. Il magistrato che si oc[illegible] del caso, il dottor Giovanni Maddaleni, solo questa mattina rilascerà il nulla osta per i funerali.

Otto milioni il bottino, in fumo i risparmi di [illegible] donna di 84 anni

Anziana è fermata sull'Aurelia e truffata da due «gentlemen»

[illegible]

Ancora gli anziani nel mirino dei truffatori. Eleganti, con un'automobile di lusso, sono entrati in [illegible] l'altro giorno [illegible] si [illegible] impossessati dei risparmi di una donna di 84 anni che [illegible] stata «adescata» con una [illegible] mentre stava aspettando l'autobus a La Vesca, sull'Aurelia. Lei, [illegible]. M., di Sanremo, ha ceduto alla tentazione [illegible] un «affare», un anticipo in contanti con tanto di registrazione notarile per rendere possibile un'operazione immobiliare. Ma dietro ai sorrisi, alle buone maniere e all'affabilità, era stato costruito [illegible] abile raggiro, [illegible] bieco piano criminale. E l'anziana, dopo essere stata addirittura accompagnata in banca a prelevare i propri risparmi [illegible] dal libretto, si è presentata in commissariato, con le lacrime agli occhi, per raccontare l'accaduto. Loro, i truffatori che con una scusa erano riusciti a farla scendere dall'auto rimanendo [illegible] i contanti, [illegible] intanto già lontani. La donna ha fatto un sommario identikit. A fermarla per strada è [illegible] un [illegible] sulla sessantina, molto educato [illegible] raffinato. Prima l'ha adescata con la scusa dell'«affare», poi l'ha invitata a salire su una vettura, probabilmente una berlina, dove al volante c'era il complice, trentenne, anche lui vestito elegantemente. La coppia aveva modi gentili, parlava un italiano perfetto, privo di accento e avrebbe anche mostrato delle credenziali sulle quali, però, la polizia mantiene il più stretto riserbo. [illegible]. ga.]

[illegible]

E' salvata dalla polizia

Vagava [illegible] meta nella notte perché aveva dimenticato l'indirizzo di [illegible]. E' stata una volante del commissariato [illegible] Sanremo [illegible] individuare la donna di [illegible] anni che, sconcertata, l'altra notte continuava a vagare nel centro della città. Gli agenti, [illegible] segnalazione di un anonimo, hanno individuato l'anziana e dopo averla tranquillizzata hanno cercato di farle ricordare l'indirizzo. A risolvere il problema è stata la fortunata intuizione dell'equipaggio della Squadra Volante che chiedendo alla donna di mostrare gli effetti personali ha trovato un mazzo di chiavi dove [illegible] stato scritto l'indirizzo e il numero di telefono dei figli. La chiamata ha trovato l'immediata risposta dei congiunti dell'anziana che sono corsi in commissariato dove si sono ricongiunti [illegible] la malcapitata. La brutta avventura si è conclusa con un lieto fine che conferma l'ampia gamma di interventi ai quali sono chiamati a far fronte quotidianamente gli uomini del commissariato di polizia. Sempre l'altra notte gli agenti si sono occupati anche di una lite in famiglia [illegible] di una discussione tra vicini di [illegible] [illegible] causa di un televisore con il volume troppo alto. [g. ga.]

L'ex campione italiano di motociclismo colto da malore mentre era in vacanza a Limone

Guido Mandracci stroncato da infarto

I funerali domani alle 15 nella parrocchia di Arma

ARMA DI TAGGIA

Un improvviso malore mentre si trovava a Limone, poi la [illegible]. Così l'ex pilota motociclistico Guido Mandracci [illegible] lasciato parenti e amici. Mandracci era nella stazione sciistica piemontese per una vacanza. Ad Arma gestiva la «Pista degli oleandri», di Go-kart.

Nato a Sanremo 57 anni fa ad Arma aveva lavorato con [illegible] padre idraulico prima [illegible] vivere alcune splendide e intense stagioni a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta in sella a moto quali la Maserati 48, l'Ala d'oro Aermacchi 125, la Yamaha, la Suzuki e la Guzzi 750. Allora, come oggi, i centauri italiani erano i migliori del mondo. Fra gli avversari di Mandracci il mitico, e grande amico, Giacomo Agostini (recentemente giudicato il miglior motociclista di tutti i tempi), Pasolini, Provini, i fratelli Villa, Saarinen e tanti altri. Tempi in cui da Arma si partiva anche in pull[illegible] per raggiungere almeno le principali piste italiane per sostenerlo con [illegible] presenza e il tifo. E Mandracci ripagava tutti i tifosi e gli amici sempre con gare pirotecniche e frequenti vittorie. Nella «500» era chiuso dal mostro sacro Agostini, spesso si classificava secondo alle sue spalle. Ebbe comunque modo, fra i tanti piazzamenti, di laurearsi campione italiano nelle 250 cc. nel 1971, con la Yamaha, davanti a Renzo Pasolini su Aermacchi. Nelle gare sulle lunghe distanze [illegible] [illegible]o dei migliori specialisti al mondo. Non a caso aveva detenuto per moltissimi [illegible] [illegible] record mondiale della «24 [illegible]», fissato a Monza, e vinto una «Mille miglia» a Imola e una «500 miglia» a Misano. Al di [illegible] delle grandi doti, Mandracci sapeva farsi amare per la sua semplicità e un sorriso che campeggiava quasi perennemente sul [illegible] volto. «Una persona splendida» lo ricorda in lacrime l'amico e pilota Vincenzo Novella. Lasciato l'agonismo, Mandracci, sette anni fa aveva aperto la «Pista degli Oleandri», un moderno impianto di go-kart, ben presto diventato meta di appassionati. La sua squadra, il «Team Mandracci Tony kart», aveva anche vinto un Campionato italiano. Frequenti le visite del campione di Formula 1, Michael Schumacher. Le sue sortite sulla «Pista degli Oleandri», erano motivate anche dall'amicizia che lo leg[illegible] a Guido. Mandracci, sposato, lascia una bambina di otto anni. I funerali domani, alle 15, nella Parrocchia San Giuseppe con prosecuzione al cimitero Armea. [m. c.]



Negli anni 70 Mandracci è stato uno dei centauri più veloci del mondo. Amato dal pubblico, a[illegible] fraterno del campione del mondo Giacomo Agostini e di Schumacher, aveva raccolto allori e trofei in Italia, Francia e oltre oceano. Per la Suzuki, Yamaha, Maserati, Guzzi non avevano segreti. Da 7 anni gestiva ad Arma, col fidato Novella, la «Pista degli Oleandri» di go-kart.

[illegible]

[illegible]

Contributi anche alle società sportive

Dopo a enti e privati l'amministrazione comunale di Taggia ha concesso contributi anche a due associazioni sportive. Si tratta dell'Associazione Riviera Fiori e del Circolo nautico Arma. [illegible] prima il Comune ha concesso 2 milioni e mezzo, alla seconda 1 milione [illegible] mezzo. [r. b.]

[illegible]

Perdita d'acqua, appartamento allagato

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Privata al Sole per una perdita d'acqua da un appartamento attualmente non abitato. Il problema è stato risolto nel giro di pochissimo tempo. Si trattava infatti di [illegible] rubinetto che non era stato chiuso bene. [m. c.]

[illegible]

Una [illegible] per la regina Margherita

Una messa in suffragio della regina Margherita di Savoia sarà celebrata domenica, alle 11,15, a San Siro. Al pomeriggio, alle 15,30 [illegible] Palazzo Roverizio, musiche e tè benefico [illegible] incasso destinato ai bambini del Sacro Cuore di Bussana e conferenza di Freddy Colt sui gusti musicali della regina. L'iniziativa [illegible] del «Club [illegible]le Duca Bacicin». [m. c.]

SANTO [illegible]

Contributo del Comune per [illegible] nuovo pullmino

L'Associazione canottieri Santo Stefano al Mare potrà finalmente acquistare [illegible] nuovo pullmino da utilizzare per le trasferte. Ciò grazie a un contributo di cinque milioni concesso dal Comune. [m. c.]

Due algerini arrestati in via Roma mentre cercavano di rubare un'auto

Ladri bloccati da agente in borghese

Schierate due «Volanti» contro la microcriminalità

SANREMO

Un poliziotto in borghese, libero dal servizio e [illegible] spasso con [illegible] fidanzata, ha sventato il furto di un'auto [illegible] arrestato una coppia di ladri. Le manette, l'altra sera in via Roma, in pieno centro, sono scattate per due cittadini nordafricani che [illegible] cercando di aprire la portiera di un'automobile utilizzando [illegible] affilato e appuntito paio di forbici. I movimenti sospetti dei due malviventi sono finiti sotto gli occhi dell'agente (un assistente della Squadra Volante) che dopo [illegible] invitato la compagna ad allontanarsi ha bloccato i ladri e [illegible] chiamato rinforzi.

Le manette sono scattate per Ali Zimo, 39 anni, [illegible] per Jamel Kador, 36 anni, entrambi sedicenti algerini. [illegible] era già stato denunciato due volte negli ultimi giorni dalla polizia per un tentato borseggio avvenuto alla stazione ferroviaria e in relazione ad un furto avvenuto [illegible] bordo [illegible] un'auto parcheggiata nella zona di porto vecchio. L'algerino, inoltre, è stato smascherato dagli accertamenti della Volante e dell'Ufficio Stranieri. Ali Zimo non è il suo vero [illegible]. E' in Italia da [illegible] [illegible] e [illegible] dieci «alias» diversi ha portato a segno decine di reati contro il patrimonio. «Sono spesso sorprendenti i risultati dei controlli [illegible] interessano i cittadini extracomunitari - spiegano dal commissariato - in questo caso il computer ha controllato le impronte digitali [illegible] emersi crimini come furti e borseggi avvenuti in diverse parti d'Italia». E ieri mattina il magistrato [illegible] convalidato l'arresto della coppia che, al momento, [illegible] trova rinchiusa nel carcere «Nuovo» di Valle Armea.

Gli arresti del volenteroso poliziotto in borghese confermano come la microcriminalità sia uno dei problemi principali di Sanremo. Per questo motivo [illegible] Questura e il commissariato stanno cercando [illegible] mantenere la promessa delle «due volanti per turno», [illegible] permetterebbe maggiori controlli, più [illegible]hi della polizia a controllare la città di Sanremo. E' [illegible] sforzo notevole per gli agenti della Squadra Volante, ma un impegno concreto per la tutela del cittadino. [g. ga.]



Jamel Kador, [illegible] anni, arrestato

Sul caso intervengono i vertici della Confesercenti

«Perché noi difendiamo la Befana Bordigotta»

Daniela Borghi

BORDIGHERA

«Se qualcuno vuole abolire la "Befana bordigotta" lo dica apertamente». [illegible] presidente provinciale della Confesercenti, Claudio Torchio, e quello comunale, Franco Gastoni, intervengono in seguito alle polemiche che si sono sollevate dopo l'ultima edizione dell'iniziativa commerciale con bancarelle sulla via Aurelia chiusa al traffico.

«C'è sempre una più marcata insofferenza da parte di alcuni riguardo a questo tipo di manifestazioni, che si manifesta in maniera assai più vivace nei confronti della Befana bordigotta - dicono - Se esiste, da parte di qualcuno, la volontà di abolire queste iniziative, lo dica chiaramente e pubblicamente».

«Riguardo al tanto sbandierato, non soltanto da oggi, costo per i contributi causato dall'impegno massiccio di vigili urbani, netturbini e altri dipendenti comunali, è bene che si sappia che l'organizzazione versa alle casse comunali circa quattro milioni per l'occupazione di suolo pubblico e per la tassa sui rifiuti - spiegano Torchio e Gastoni - Non sappiamo se ciò sia sufficiente a coprire i costi; resta il fatto che, anche se si rendesse necessario un investimento da parte dell'Amministrazione, certamente non sarebbe tale da far tremare il bilancio, permettendo agli operatori commerciali di usufruire di un'ottima occasione per realizzare buoni incassi e affari».

Visto che i commercianti contribuiscono con centinaia di milioni alle entrate comuna[illegible] grazie alle tasse che pagano durante l'anno, la Confesercenti ritiene «assolutamente legittimo, se non doveroso, che una minima parte di quanto i commercianti pagano durante l'anno venga reinvestito per iniziative a favore della categoria».

I presidenti precisano che i commercianti a posto fisso che hanno partecipato sono stati 55, ma tutti i 350 esercizi di Bordighera erano aperti e funzionanti. «E' chiaro che a tutti farebbe piacere, a [illegible] per primi, che la partecipazione contributiva fosse più ampia, questa però è la realtà - continua[illegible] - Se dovessimo aspettare di avere da tutti lo stesso livello di partecipazione per fare qualunque tipo di manifestazione potremmo smettere immediatamente. Bisogna però anche dire che il recente regolamento regionale che vieta la vendita diretta su aree pubbliche agli operatori a posto fisso, certamente, non invoglia gli operatori a fare banchi esterni».

Gli organizzatori sarebbero assai più contenti se a tutte queste polemiche «inutili e strumentali si sostituisse una fattiva collaborazione attraverso consigli e suggerimenti per migliorare il livello della manifestazione» concludono.





Claudio Torchio (Confesercenti) e un'immagine della giornata commerciale che si svolge a Bordighera

LA FESTA

Oggi tante idee per i bimbi

Anche quest'anno torna il pomeriggio di festa dedicato ai più piccoli per l'Epifania. Al Palazzo del Parco, dalle 14 alle 17 cinque animatori faranno giocare e divertire i bimbi. Ci saranno un clown «magicomico», un giocoliere, uno scultore di palloncini, un mimo e un distributore di goloso zucchero filato. Alle 17, invece, tutti in teatro per assistere allo spettacolo del Teatro d'Artificio di Milano, «La stella com'era». E' la semplice storia del viaggio Betlemme dei tre Re Magi che, caricati dei loro bagagli, cercano la strada, tra i boschi di legno e tela e i deserti di cartapesta del palcoscenico, per arrivare a conoscere il Re dei Re. La rappresentazione sarà accompagnata da melodie e canti ispirati dalla tradizione, eseguiti dal vivo con strumenti popolari. Lo spettacolo è per tutti. L'ingresso è gratuito. (d. bo.)

Si cerca maggiore sicurezza, il nodo della disposizione dei banchi

Mercato, nuove regole al vaglio

Via al confronto tra Comune e operatori

VENTIMIGLIA

Nuova sistemazione del mercato del venerdì: si apre il dibattito tra il Comune e gli operatori. Lo afferma [illegible] vicesindaco Gaetano Scullino.

Il nuovo piano di distribuzione dei banchi, che dovrebbe portare ad una piccola rivoluzione per mettere a norma il mercato, non ha ancora ottenuto il «placet» degli operatori. Ecco perchè l'Amministrazione comunale precisa che quanto elaborato dai professionisti incaricati alla nuova disposizione logistica delle bancarelle non è una decisione definitiva, e che può essere comunque modificata dopo aver sentito e valutato a fondo le esigenze e le proposte degli ambulanti. Se [illegible] ci saranno intoppi, però, il nuovo progetto potrebbe decollare entro la fine dell'anno.

A preoccupare maggiormente gli operatori del venerdì è infatti l'eliminazione delle quattro file di banchi che sono situati in via Veneto, per rendere più largo il passaggio per i visitatori e per i mezzi di soccorso, e per rendere in qualche modo la vita più difficile ad eventuali borseggiatori.

Dove andranno, infatti, le due file di bancarelle che saranno tolte e, soprattutto, a chi toccherà lasciare un posto ritenuto tra i più interessanti dal punto di vista commerciale? E' questa la domanda che gli ambulanti interessati fanno all'Amministrazione comunale. Per adesso la proposta del Comune è quella di prolungare l'esposizione in via Veneto e in via Chiappori.

«Ma è soltanto [illegible] idea - puntualizza Scullino - Siamo pronti ad ascoltare e valutare le proposte degli ambulanti, se fattibili e nel rispetto delle leggi sul commercio».

Il nuovo piano del mercato settimanale prevede anche l'avvicinamento, in un'unica zona, dei banchi di alimentari.

«Tutto questo naturalmente nel rispetto della nuova legge Bersani, che sancisce, anche [illegible] mercati, la modifica della distribuzione a seconda del tipo di merce venduta. Oggi c'è una trentina di operatori che vende prodotti alimentari, bibite, formaggi, verdura: devono essere messi insieme e l'Amministrazione comunale deve procurare loro l'arrivo dell'acqua, l'energia elettrica e lo scarico», spiega ancora Scullino.

E conclude quindi: «Nel rispetto della normativa sulla sicurezza bisogna invece rivedere le corsie di emergenza, organizzandole al centro della strada. In ottemperanza al piano antiborseggio della prefettura occorre togliere le quattro file di banchi, che determinano passaggi obbligati alla clientela molto stretti, di circa un metro, un metro e mezzo». (d. bo.)



Il mercato settimanale di Ventimiglia è al centro di un progetto di riorganizzazione per garantire maggiore sicurezza. Ora partiranno i confronti tra Amministrazione e operatori per raggiungere soluzioni soddisfacenti

Le vetture transitavano a Ventimiglia. L'operazione condotta dalla polizia di frontiera in collaborazione con quella francese

Export di auto rubate, 6 arresti

Venivano spedite in Francia e in Germania

VENTIMIGLIA

Passavano da Ventimiglia [illegible] auto rubate in Italia e destinate al mercato francese e tedesco. Gli agenti della polizia di frontiera, diretti dal dottor Carlo Petrelli, hanno scoperto un deposito di automobili di lusso e arrestato sei persone, di cui quattro italiani. L'imponente operazione di investigazione è frutto della collaborazione con i colleghi francesi. La stretta cooperazione tra agenti francesi e italiani si è basata anche su accertamenti sofisticati.

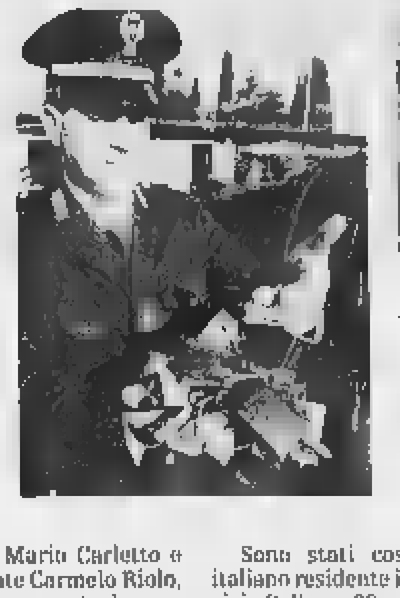
Tutto questo ha permesso di risalire ai presunti capi dell'organizzazione che ha trasferito [illegible] una autorimessa del Nord della Francia oltre 100 tra auto e furgoncini rubati in Italia. I veicoli venivano rivenduti non soltanto in territorio francese, ma anche in Germania, soprattutto tra le comunità turche e italiane. Le indagini, comunque, non sono ancora finite. Sembra infatti che i veicoli fossero stati reintrodotti in Italia, tramite una rete di autorimesse.

Tutto ha preso il via nella notte del 22 settembre '98, quando [illegible] polizia di frontiera aveva fermato Vito Aresta, 34 anni, di Bari, e Gabriele Guercia, 36 anni, di Napoli. Stavano andando in Francia con una Mercedes 250, risultata rubata, la cui targa è risultata «copiata» da un'altra macchina dello stesso modello. I due sono stati subito arrestati.

Da loro gli agenti, guidati dall'ispettore capo Mario Carletto e dal sovrintendente Carmelo Riolo, sono risaliti ad una autorimessa di Gerbercourt, l'«Auto 2000». Qui sono state trovate decine di auto e furgoncini, tutti rubati in Italia e poi immatricolati con targhe diverse, soprattutto modelli tipo Ducato Fiat, Iveco Daily, Mercedes, Audi e Chrysler.

Sono stati così arrestati un italiano residente in Francia, Maurizio Collura, 20 anni, suo cognato Filippo Carmisciano, di 49, gestore dell'autorimessa, e due giovani francesi. Il quartetto deve rispondere di importazione e commercializzazione, con falsa documentazione, di vetture e di riciclaggio di auto. (d.bo.)







A fianco, [illegible] delle tante vetture fuoristrada rubate viene controllata dalla polizia. Sotto, un agente perquisisce accuratamente l'interno di una delle auto sequestrate. (FOTOSERVIZIO MAURO GATTI)

A sinistra, targhe di [illegible] rubate [illegible] un grosso [illegible] contenente cento chiavi sequestrati dalla polizia



Ventimiglia, dopo il ferimento di un giovane volontario della Croce Verde

Aggressione al milite, due denunce

Padre e figlio nei guai, identificati dai carabinieri

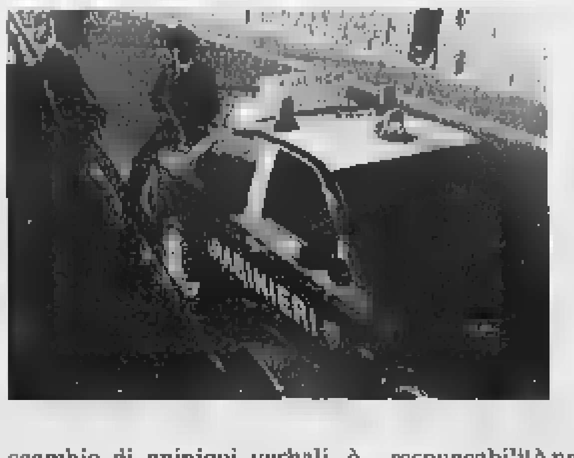
VENTIMIGLIA

«I volontari del pubblico soccorso si credono padroni del mondo, e se ho litigato è perchè, in quel momento, stavano intralciando il traffico con l'ambulanza»: il giovane che ha tirato una testata al volontario della Croce Verde, spaccandogli il setto nasale, ha giustificato così, ai carabinieri, il suo gesto.

I militari, infatti, hann[illegible] rintracciato e denunciato due persone per l'episodio che ha portato all'ospedale il volontario Andrea Lapini, di 19 anni. Si tratta di padre e figlio, di 45 e 22 anni: Federico e Marco B., di Ventimiglia. Sono considerati gli artefici dell'aggressione ai danni del volontario a seguito di un diverbio automobilistico.

I fatti sono avvenuti l'altro giorno, nel centro storico della città di confine. A tirare la testata sarebbe stato [illegible] figlio di Federico che, dopo un primo scambio di opinioni verbali, è sceso dall'auto aggredendo il milite. All'origine della rissa ci sarebbe una mancata precedenza. [illegible] denunciare i due uomini per «lesioni dolose» sono stati i carabinieri di Ventimiglia, che ora dovranno accertare anche la posizione del volontario, per escludere che ci [illegible]iano anche sue responsabilità nella vicenda.

Secondo la versione del giovane, che ha percosso il milite, l'ambulanza, intorno alle 19, stava intralciando una strada nelle vicinanze della città alta. «Quando arrivano, [illegible] la sirena spiegata, [illegible] credono chissà chi», si è giustificato il ragazzo con i carabinieri. (d. bo.)



I carabinieri [illegible] Ventimiglia hanno identificato gli aggressori del giovane milite della Croce Verde. Sono un uomo di 45 anni e suo figlio di 22

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Presto un nuovo ambulatorio in frazione Trucco

Un centro polifunzionale con annesso ambulatorio in frazione Trucco: la giunta ha approvato il progetto e [illegible] ha finanziato con 6 milioni. Nell'ambulatorio saranno disponibili, gratuitamente, medici e infermieri per le piccole emergenze, soprattutto dei residenti anziani. Altri centri del genere sono previsti a Ventimiglia, a Bevera e in frazione Roverino.

VENTIMIGLIA
Caso delle cartelle esattoriali, interviene Valfrè

Dopo le polemiche del «ciclone Ici», il sindaco interviene sui problemi legati alle cartelle esattoriali. Spiega Giorgio Valfrè: «E' stato predisposto con la società Neopolis, che il servizio sia effettuato anche in Comune, oltre che alle ex carceri e nell'ufficio Edilizia privata, per ottenere i vari certificati di assegnazioni urbanistica. Per questo abbiamo anche assunto un geometra».

CAMPOROSSO
Personale nelle scuole, un posto disponibile

[illegible] Provveditorato agli Studi [illegible] collaboratore scolastico (ex [illegible] qualifica), da impiegare [illegible] al 30 giugno nella Direzione didattica di Camporosso e nella scuola elementare e materna di Pigna. Gli interessati devono presentarsi, mercoledì dalle 8,30 alle 12 al Centro per l'Impiego di Ventimiglia, in via Lamboglia 13.

VENTIMIGLIA
Sedie bruciate, indagini sull'incendio doloso

Continuano le indagini della polizia della Procura per risalire alle cause dell'incendio doloso che ha distrutto centinaia di sedie della Polisportiva Val Bevera [illegible]. Saranno ascoltate persone del posto e probabili testimoni per far luce [illegible] una vicenda ancora avvolta nel mistero. (d. bo.)

VALLECROSIA

Incontro con il prefetto

Black-out della tv Chiesto alla Rai nuovo ripetitore

VALLECROSIA. Black out televisivo: è stato aggiornato a lunedì l'incontro tra i Comuni della valle del Verbone, vittime del buio televisivo per la disattiva[illegible]ne del ripetitore. L'appuntamen[illegible] 14, n[illegible] Comune di Vallecrosia: sono stati invitati, oltre ai sindaci di Soldano e S. Biagio della Cima anche quelli di Bordighera, Vallebona e Seborga, i responsabili della Rai e del ministero delle Poste. L'idea è que[illegible]la di installare un ripetitore [illegible] comunale» al confine tra Vallecrosia e San Biagio, sul monte Bausu.

Ieri mattina, in due ore [illegible] mezza, il prefetto ha fatto da intermediatore tra sindaci, Ministero e Rai. Quest'ultima si è dichiarata disponibile a costruire un proprio ripetitore, soltanto per le sue frequenze, ma i tempi non [illegible] inferiori ai sei-otto mesi. Il Ministero, nel frattempo, potrebbe far attivare un ponte [illegible]dio, [illegible] richiesta dei sindaci. L'obiettivo immediato è comunque far riaccendere il ponte oscurato. (d. bo.)

BORDIGHERA

Nel pomeriggio alle 15

[illegible] con la guida per scoprire i [illegible] storico

BORDIGHERA. «Chiese [illegible] cappelle tra arte e storia»: è il tema della visita guidata, che oggi porterà alla scoperta di edifici [illegible] di Bordighera. Appuntamento alle 15, davanti al Palazzo del Parco. L'itinerario, che avrà una durata di circa due ore e mezza, porterà alla Cappella della Villa Regina Margherita, al presepe della Chiesa della Madonna dei Fiori, alla Chiesa Valdese e a quella Anglicana. Si consigliano scarpe adatte, giacca a vento, acqua e spuntino.

La pros[illegible]ma serie di passeggiate [illegible] guida naturalistica si svolgerà [illegible] domenica mattina. Il 9 e il 16 gennaio [illegible] potrà passeggiare tra la v[illegible]zione mediterranea e i deliziosi borghi storici lungo le mulattiere sulle colline, partendo da Bordighera alta. Ritrovo alle 9,30, davanti alla Chiesa parrocchiale Santa Maria Maddalena, nella [illegible] vecchia. Il rientro a fine mattinata, [illegible] l'autobus di linea da Vallebona alle 12,15 e da Seborga alle 13,30. (d. bo.)

A preoccupare sono tempi e modi per costruire la struttura a Campochiesa

La Lega chiede il nuovo ospedale

Lettera polemica alla Regione e al sindaco

Massimo Boero

ALBENGA

«Purtroppo la morte lenta della vecchia struttura ospedaliera senza la realizzazione della nuova comporterà la sicura e definitiva perdita del presidio ospedaliero». Questo il possibile scenario prospettato da Rosy Guarnieri della Lega Nord. Il consigliere di [illegible] ha preso carta e penna per scrivere al sindaco Angelo Viveri, al presidente del Consiglio [illegible] di Albenga Francesco Papalia e all'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani per avere più chiare le intenzioni future a riguardo della situazione sanitaria nel [illegible]prensorio albenganese. Marcata la polemica «sulla politica socio-sanitaria non attuata dalla maggioranza dal dicembre 1997 a oggi».



Il consigliere Rosy Galtieri

Quello della sanità nell'estremo ponente savonese è senz'altro uno dei temi più caldi e più dibattuti, soprattutto negli ultimi anni. Un tema che dovrà essere affrontato con tempestività da Angelo Viveri e dalla sua nuova Giunta per non vedere ulteriormente penalizzati la città ed il comprensorio di strutture e servizi. La risposta definitiva e «fattibile» alla situazione più volte sostenuta dal «ritrovato» sindaco di Albenga, attivato[illegible] subito per recuperare il lungo tempo di forzata inattività, è quella «di un accordo tra pubblico e privato per la realizzazione e gestione di un [illegible] ospedale comprensoriale nella frazione di Campochiesa». In linea di massi[illegible] tutti [illegible] d'accordo sulla creazione di una nuova struttura. Quello che spaventa sono i tempi ed i modi, visti anche alla luce del fatto che più o meno motivate riorganizzazioni a livello sanitario ed incidenti di percorso (il crollo di parte del tetto nella parte di più vecchia dell'edificio) hanno depotenziato in questi anni il Santa Maria di Misericordia allontanando (per sempre?) importanti ed efficienti specialità.

«In qualità di consigliere comunale sono, consapevole del fatto che l'attuale edificio ospedaliero non possa reggere in eterno, ritenendolo in grado di assolvere solo il compito di transazione al nuovo. L'iter burocratico per la realizzazione di una [illegible] struttura, pubblica o privata, è lungo e per il [illegible] ospedale si sono già sprecati 5 anni dalla riunione dei Consigli comunali [illegible] comprensorio p[illegible] arrivare al nulla di fatto odier[illegible], ha scritto Rosy Guarnieri che ritiene che «la maggiore responsabilità sia da attribuire alla politica socio-sanitaria svolta o [illegible] dai gruppi che compongono la maggioranza consiliare».

Quindi si chiedono «risposte e copie di atti, documenti, progetti tecnici e finanziari e altro» in merito alla realizzazione del nuo[illegible] ospedale di Campochiesa. Al presidente del Consiglio è stato chiesto «di portare in discussione nel prossimo consiglio comunale l'argomento "Situazione socio-sanitaria del comprensorio albenganese. Programmazione politica socio-sanitaria: Situazione vecchia e nuova struttura ospedaliera"». Ha concluso il consigliere d'opposizione Guarnieri: «Purtroppo nutro la ferma convinzione che alla maggioran[illegible] manchi la volontà e la capacità di affrontare il problema. Per il bene di Albenga [illegible] auguro di sbagliare».

«Un [illegible] per [illegible]»

Domani al cinema Ambra Viveri presenta il programma e la giunta

ALBENGA

«E' giusto che gli albenganesi sappiano cosa è successo ed abbiano una visione chiara della situazione per troppi aspetti di stampo kafkiano. Per questo domani sera tutti i cittadini sono invitati all'Ambra per il comizio che segna, a livello pubblico, la svolta di Albenga, la ripresa dell'attività amministrativa dopo venticinque mesi di paralisi»: così Angelo Viveri spiega le motivazioni che lo hanno portato ad organizzare, per domani sera alle 21, un comizio, modo antico di fare politica ma che il sindaco ha sempre usato come occasione per un «bagno di folla».

Il comizio precede di ventiquattro ore la convocazione del Consiglio comunale previsto per sabato alle 20,30 con differita, di pochi minuti, sulle frequenze televisive di «Tele Torri». «Per il Consiglio comunale prevediamo la partecipazione [illegible] moltissimi cittadini [illegible] abbiamo deciso di trasmetterlo televisivamente per permettere a tutti di seguirlo», aggiunge Viveri.

E' in Consiglio che verrà ufficializzata la giunta. Oltre Viveri saranno della partita Giancarlo Salomone come vicesindaco e, come assessori, Gianni Lucarelli, Gianni Perotto, Sergio Ravera, Giampiero Carcheri, Anna Chiara Gualandi. Sempre in Consiglio entreranno, nel gruppo di Ad, Luigi Muratorio e Fabio Gasco, primi dei non eletti, che subentrano agli assess[illegible] nominati tra i consiglieri comunali.

La minoranza preannuncia [illegible] battaglia dura già dal primo Consiglio comunale. Non si tratterà di ostruzionismo ma Polo e Lega hanno già fatto sapere di voler contestare in ogni sede l'interpretazione data dalla prefettura di Savona che ha riportato Viveri alla guida della città. [s. p.]

Malata di Zuccarello morta al S. Paolo

Donna suicida in Psichiatria

SAVONA. Si è suicidata nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo dove era ricoverata da qualche giorno. Ha lasciato la camera, è entrata in bagno e si è impiccata con la cintura dell'accappatoio, agganciata al termosifone. E' morta così, l'altra notte, una giovane di Albenga, che aveva 34 anni.

La tragica vicenda, sulla quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, è avvenuta poco dopo le 2. Nessuno dei tre infermieri di turno (il medico di notte non c'è, ma è reperibile) si è accorto di nulla. Tutto è comunque avvenuto in pochi attimi.

La do[illegible], [illegible] soffriva da tempo di crisi depressive, in silenzio è entrata nel bagno e l'ha fatta finita. Quando gli infermieri sono accorsi in suo aiuto, ormai non c'era più nulla da fare. Sono stati avvertiti i carabinieri che si sono occupati dei primi accertamenti, interrogando i tre infermieri di turno e i medici. Sulla vicenda la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

Pare che la giovane donna fosse stata ricoverata fino a qualche settimana fa nell'ospedale di Imperia e che solo da pochi giorni fosse stata trasferita nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Paolo. [c. v.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Denunciati per furto in un cantiere edile

I carabinieri di Loano hanno denunciato alla procura della Repubblica di Savona T.L., 22 anni e B.H., 19 anni, entrambi extracomunitari residenti a Pietra Ligure. I due il 20 dicembre scorso avrebbero messo a segno un furto di attrezzature nel cantiere edile dell'imprenditore loanese T.M. Le attrezzature sono state rinvenute in un magazzino usato dai due stranieri e restituite al legittimo proprietario. [a. r.]

[illegible]

Restano gravi [illegible] dell'imperiese caduta

Restano gravi le condizioni dell'anziana imperiese ricoverata in rianimazione al Santa Corona di Pietra Ligure. Si tratta Liliana Baudino, 78 anni di Imperia, caduta accidentalmente in val Bormida. [a. r.]

LOANO

In cent'anni gli abitanti [illegible] aumentati tre volte

In cent'anni i residenti sono cresciti di oltre il [illegible] per cento. Il 1 g[illegible] del 1901 gli abitanti nella cittadina erano infatti 4.239. Al 31 dicembre del '98 erano saliti a quota 11.070 dopo aver superato i 12 mila negli a metà degli Anni '[illegible]. [a. r.]

FINALE L.

Domenica una grande festa per la Croce Verde di Borgo

Croce Verde di Finalborgo in festa domenica mattina. E' in programma l'inaugurazione di una nuova unità mobile di soccorso, un Fiat Ducato 2.8 td. Di recente [illegible] pubblica assistenza finalese ha pubblicato un libro storico per autofinanziare la propria attività. [a. r.]

[illegible]

Domani ai Cappuccini i funerali di Luigi Andreta

Si svolgeran[illegible] domani alle 14,30 nella chiesa dei Cappuccini di Loano i funerali di Luigi Andreta, 75 anni, titolare dell'agenzia di viaggi «Jolly Tourist». Lascia la moglie e la figlia Eugenia che da anni lo aveva affiancato nell'attività imprenditoriale. [a. r.]

[illegible]

Investito in centro ricoverato al S. Corona

Incidente stradale ieri pomeriggio in centro a Villanova. Un uomo è stato investito da un'auto. Sul posto è arrivata l'automedicale, la Croce Bianca di Albenga e i carabinieri. Le condizioni dell'investito, trasporta[illegible] all'ospedale S. Corona, non destano particolari preoccupazioni. Nell'urto ha riportato una serie di fratture e contusioni alle gambe. [m. br.]

Drammatico soccorso dopo un investimento in viale Hanbury

Salvata grazie a «Sierra 2»

Anziana rianimata dai medici del 118

ALASSIO

Rimangono molto gravi le condizioni di V.P., 70 anni, residente ad Alassio, investita da un'auto nel pomeriggio di martedì e ricoverata in rianimazione all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Decisivo, per poter mantenere in vita e trasportare la donna al pronto soccorso del nosocomio pietrese, è stato l'intervento dell'automedicale «Sierra 2» e dei militi della Croce Bianca di Alassio.

L'incidente si è verificato alle 17,35 di martedì sull'Aurelia all'incrocio tra viale Hanbury e via Milano. Una Fiat Panda, che viaggiava in direzione di Albenga, ha travolto V.P. che, in base ad una prima ricostruzione, pare stesse attraversando in prossimità delle strisce pedonali. La dinamica precisa, però, sulla quale stanno tentando di fare maggiore luce gli agenti della polizia municipale di Alassio che hanno fatto i rilevamenti, non è ancora del tutto chiara. Subito sono intervenuti «Sierra 2» da Albenga ed un'ambulanza della Croce Bianca alassina. Decisive sono state la prontezza e professionalità dell'infermiere Omar Burattin e del medico Vincenzo Marotta del 118 di Savona soc[illegible]. Per più di mezz'ora i due hanno lavorato per rianimare ed intubare la pensionata per poter effettuare il trasporto.

Le condizioni di V.P., in coma da martedì sera, rimangono gravissime. [illegible] di fatto che grazie alla tempestività e all'efficenza dei [illegible] ed infermieri che operano su «Sierra due» e dei militi delle varie pubbliche assistenze e croci del Savonese in casi [illegible] questo viene fatto veramente tutto il possibile per salvare una vita umana. [m. br.]

[illegible]

Bagnino morto da 15 giorni

Risalirebbe a quindici giorni fa la morte di Bruno Guazzo, [illegible] anni, ex bagnino di Spotorno, che l'altra sera è stato trovato cadavere nell'appartamento in via Antio Ospedale, dove viveva solo. A stabilirlo è stato il medico legale che ha anche chiarito che il decesso è avvenuto per cause naturali. Il dramma della solitudine si è consumato in un appartamento di proprietà del Comune, poco distante dalla caserma dei carabinieri. A dare l'allarme, l'altra sera, è stato un passante richiamato da un nauseabondo odore che proveniva dall'interno dell'alloggio. L'uomo ha avvertito i carabinieri che a loro volta hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. Il corpo dell'ex bagnino, ormai in avanzato stato di decomposizione, era riverso [illegible] pavimento del bagno. [c. v.]

Controlli e blitz anticrimine in Riviera della Polizia di Alassio

Albenga, arresto per cocaina

Marocchino sorpreso mentre spaccia

ALBENGA

Continua la lotta allo spaccio di stupefacenti nel Ponente savonese da parte del commissariato di Alassio in collaborazione con il Nucleo prevenzione crimine di Genova. Durante un pattuglione con decine di controlli a veicoli e persone, effettuato nella giornata di martedì dagli agenti di polizia, è stato arrestato un marocchino per «detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio» e sequestrate alcune dosi di cocaina e hashish.

Ouahid El Maati, 19 anni, residente a Ceriale ed in possesso di regolare permesso di soggiorno, è stato sorpreso alle spalle ed in flagrante mentre stava consegnando due dosi di cocaina avvolte nel cellophane ad altrettanti tossicodipendenti di 26 e 36 anni, residenti ad Albenga e Finale Ligure, denunciati per favoreggiamento. Gli agenti lo hanno colto di sorpresa in piazza Trincheri nel centro di Albenga. Il marocchino aveva nascosto nelle scarpe dell'altra sostanza stupefacente in bustine. In totale, durante la perquisizione, sono stati sequestrati circa 4 grammi di cocaina, più di due grammi di hashish e 80 mila lire. Inoltre El Maati è stato denunciato per porto abusivo di arma da taglio perchè trovato in possesso di un coltellino.



Pattuglione anticrimine della polizia nel Ponente savonese

I posti di controllo della polizia sono stati estesi anche ad Alassio e Laigueglia. Nel pomeriggio di martedì sono stati fermati e controllati 25 veicoli e 40 persone. Sette le contravvenzioni per violazioni al codice della strada. Per le operazioni sono state impegnati una quindicina di uomini. [m. br.]

LA CERIMONIA A FINALE



Di nuovo «sì» dopo 50 anni

Si sono di nuovo detti «sì» davanti al sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, a distanza di 50 anni dal loro matrimonio avvenuto il 10 dicembre 1949 al Santuario di San Bernardo in Valle a Savona. Rosa Santina Macciò, 74 anni, e Mario Savoini, di 76, residenti in via Caviglia, erano attorniati da parenti e da numerosi amici. Savoini, una grande passione per il volontariato (biblioteca e Avis), è autore del racconto autobiografico «Cosa è rimasto».

Nonostante gli sforzi di albergatori e Comune il trend è negativo ma si sta correndo ai ripari

Finale Ligure, il turismo estivo chiude in rosso

«Reggono» giugno e luglio [illegible] calono arrivi e presenze ad agosto

FINALE L. Anche Finale Ligure ha chiuso il bilancio del movimento turistico estivo con il segno rosso. Male il flusso degli italiani, peggio per gli stranieri. Solo in parte giugno e luglio si sono salvati a confronto fra i dati '99 e quelli del '98. Il trend ad agosto inizia [illegible] essere una costante di molte località della Riviera: il turismo sembra stufo del mese più caotico.

GIUGNO Stabili gli arrivi italiani a quota 11 mila con un incremento di 3 mila giornate di presenza. Trend negativo per gli stranieri con mille arrivi e quasi 4 mila presenze in meno.

LUGLIO Stabilità totale per arrivi (poco oltre 11 mila) e presenze (circa 84 mila e 500) degli italiani. Gli stranieri invece a fronte di una perdita di alcune centinaia di arrivi hanno fatto registrare sempre 18.500 giornate di presenza.

AGOSTO Poco più di mille gli arrivi in [illegible] registrati nell'agosto '99 rispetto al '98. Sono state invece 7 mila in [illegible] le presenze in alberghi e residences. Meno sensibile il calo degli stranieri, sempre nel confronto '98-'99, [illegible] comunque [illegible] il segno meno. Oramai ad agosto si registrano quasi gli stessi arrivi italiani dei primi [illegible] mesi dell'estate, resta ancora un po' più lunga la durata della vacanza.

[illegible] Qualche decina di arrivi in più fra gli italiani che sfiorano quota 7 mila ma con un calo di circa 1500 giornate di presenza. Fra gli stranieri la perdita è secca: 1500 arrivi e quasi 3 mila presenze in meno sempre nel'99 rispetto al settembre '98.

[illegible] Se i dati non sono esaltanti (il '98 comunque non fu un [illegible] importante) lo stesso [illegible] si può dire dell'impegno di privati e Comune. L'Associuazione albergatori, in particolare, con i Patti territoriali ipotizza 50 milirdi di investimenti. Molti alberghi si stanno già trasformando, [illegible] si punta solo sui residences. L'amministrazione Cervone mette in campo alcune decine di miliardi di investimenti, in 5 anni, per i servizi essenziali, depurazione e il recupero di monumenti e contenitori storici. Resta il ritardo sulla questione dei parcheggi. [a. r.]

FINALE L.

Investimenti in Consiglio

Compirà questa sera i primi p[illegible] in Consiglio comunale il progetto per il recupero idraulico e la sistemazione del torrente Sciusa a Finalpia. L'opera prevede lavori in 10-20 anni fra il ponte per Verzi e la foce per un valore stimato in 32 miliardi. «Si procederà per stralci funzionali. Si rifaranno quasi tutti i ponti», spiega l'assessore Antonio Isnardi. Il piano di intervento fa seguito alla nuova mappa delle zone esondabili. Si prevedono in seguito progetti anche per il Pora e l'Aquila. «Un impegno di decine di miliardi. La mappa del rischio ha bloccato molti progetti come quello del recupero dell'area [illegible] Lancia», dice il sindaco Pier Paolo Cervone. Il Consiglio si occuperà del definitivo progetto di trasformazione dell'ex cinema Vittoria dove sorgeranno [illegible] box interrati su 4 piani. Ci saranno anche un porticato, 13 posti auto pubblici, negozi e un nuovo accesso da piazzetta della Vittoria a piazza Donatori di sangue. [a. r.]

Il Comune di Albenga

«[illegible]» per tutelare meglio [illegible]

ALBENGA. «Il Comune di Albenga, così come altri in questo periodo, chiede l'esibizione dei versamenti Ici per gli anni dal 1993 al 1999 perchè le ricevute dei versamenti effettuati non vengono trasmesse al Comune che riceve solo tabulati o supporti informatici da parte del Consorzio nazionale tra i [illegible]cessionari che contengono dati [illegible]pleti o errati»: [illegible] l'ufficio tributi di Albenga interviene sulle polemiche [illegible] giorni scorsi a proposito del censimento Ici. Aggiungono in Comune: «Il problema ha avuto ampia diffusione sulla stampa specializzata. L'invito è rivolto, in prospettiva, come collaborazione tra cittadini e comune. L'obiettivo è l'integrazione ed eventualmente la correzione degli archivi per evitare il rischio di emettere avvisi di accertamento errati, con maggior disagio per i contribuenti di Albenga». [s. p.]

A Ventimiglia è di scena un'illusionista, pranzo gratis per i bimbi a Imperia, visite gratuite nei borghi antichi

Canzoni, dolci e animazione: arriva la Befana

Al Cavour si replica «Sister Act», gran finale delle feste a Sanremo

E' una giornata da trascorrere in allegria la famiglia: tante le iniziative per i bambini in tutto il Ponente.

CERVO Alle 15, di fronte alla pizzeria La Paloma, in via Aurelia, nuova visita guidata al centro storico.

SAN BARTOLOMEO Alle 15, sfilata delle Befane lungo la passeggiata, a cura dell'associazione di commercianti Comart-Roma. Alla stessa ora, nell'Anfiteatro Marco Polo, animazione fantastica con il Gruppo dell'Elastico, tra giochi, arte magica e canzoni. Alle 16, la parrocchiale ospita il concerto della Corale Laeti Jubilate. Alle 17, sul Molo di via della Resistenza, gran falò con distribuzione di panettone e vin brulè. Omaggi floreali alle signore.

Al Teatro Concordia, dove prosegue il mercatino delle feste, sarà possibile gustare cioccolata calda e panettone, offerti dalle 15 alle 18. L'iniziativa è di Comune, gruppo comunale della Protezione civile, Circolo Spazio Libero e associazione Amici del Castello.

DIANO MARINA Arriva la Befana sul lungomare. Anzi, sono tre le simpatiche «vecchiette» che dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 saranno nel tratto davanti al Palovela e nel centro per distribuire caramelle. Sono previsti anche animatori e in due postazioni si distribuiranno zucchero filato e pop corn. Alle 16, di Miss Befana.

Alle 15.30, «Cammino e cammina», trasposizione teatrale del Giubileo nella chiesa parrocchiale del Prino. La regia è di Elvio Martini e don Lucio Fabbris. Di scena, tanti ragazzi. Al termine, cioccolata calda e dolci. Dalle 13 alle 19.30, «Befana party» con pasto omaggio ai bambini fino a anni al ristorante Terziere di Torrazza. E' gradita la prenotazione allo 0183-780038. Alle 21, replica di «Sister Act» al Cavour. Il musical è portato sulle scene da Teresa Thomason e «The Sisters». Sconti assicurati con La Stampa al luna park di Borgo Peri.

SANTO STEFANO AL MARE Il «Palatenda» sul lungomare, di fronte alla torre saracena, ospita oggi e domani una singolare mostra canina.

SANREMO Ultima giornata per «Feste di fine secolo», manifestazioni promosse dal Comune: in piazza Colombo, il programma dell'Epifania prevede dalle 15 alle 18,30 giochi gonfiabili per bambini, musica, caramelle, zucchero filato, sorprese con l'animazione della compagnia «Naxia Clowns» e le Grand Roland della «Compagnia della Filibusta». Dalle 17 alle 19, animazione anche al Palafiori di corso Garibaldi con il ballo liscio a cura de «I Lucas». Proseguono inoltre gli appuntamenti al luna park di Sanremo sul lungomare delle Nazioni (sconti con il tagliando pubblicato qui a lato).

Visite gratuite in chiese e cappelle cittadine: il ritrovo è alle 10 al Palaparco.

VENTIMIGLIA Ci sarà anche l'illusionista Romar, che farà magie con i suoi palloncini, alla Festa della befana per i figli dei donatori di sangue, alle 10, nel salone della Cri di via Dante. Quasi cento bambini riceveranno i giocattoli dalla «befana» Bruna Trabattoni, assistita dalla sua segretari Rina Guglielmi. Il Comitato di quartiere di Ventimiglia alta invita i bambini, alle 14.30, in piazza della Cattedrale, per l'arrivo della Befana. Sono previsti giochi, doni, cioccolata calda e l'animazione del duo «Michi e Zazà». A tutti sarà offerto il dolce «Pan du scogliu autu». I giardini Hanbury si possono visitare tutto il giorno, grazie alla cooperativa Omnia, che organizza escursioni guidate. Appuntamento alle .

Musica «live» e cartomanti

La serata propone anche danze e grandi sfide ai giochi elettronici

Anche la dell'Epifania tante le per divertirsi nei locali.

Dalle 22, dj Stefano Pain è maestro di cerimonie al Tropicana.

Alla Tavernetta, nella città vecchia, successi italiani e stranieri con Giorgio Bertellotti.

Il Solito Posto di via Milano festeggia la Befana in compagnia di una cartomante, che predirà il futuro a tutti i clienti. Il rendez-vous va dalle 22 in poi. Il giovedì sera è dedicato al revival al disco bar Acqua Salata di Molo Landini: dalle 21,30 si potranno ascoltare brani del passato. Il titolo dell'appuntamento è «Ottanta voglia di te..Settanta ne hai per me...Sessantamila baci». Il pub Excalibur di via Cairoli garantisce divertimento con le freccette elettroniche. Dalle 20 alle 21, «Happy hour» con la birra a prezzo ridotto.

IMPERIA C'è un video-box che permette di selezionare filmati musicali al Saint Germain pub di via Des Geneys. Musica di sottofondo all'american bar Los Tres.

LIGURE Si balla anche stasera al Sensual club di Villaregia, in compagnia di un'orchestra.

ARMA DI TAGGIA La Karamazov band, gruppo imperiese specializzato nel rock blues, è di scena al Frog's pub sul lungomare, che sta intensificando le serate live. L'appuntamento è fissato per le .

Musica d'ambiente e buona birra nei pub del centro storico: il «Porto Maltese» di via Gaudio alla Marina, il «J.J. Smith's» al lungomare delle Nazioni, il «Mazzini» di via Santo Stefano e l'«Harry's» di corso Inglesi. Giochi di società e videogame alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo. Karaoke all'«Avana Pub» di San Bartolomeo e intrattenimento latino-americano alla discoteca «Disco Loco» di corso Imperatrice.

BORDIGHERA Si possono anche mangiare piatti fino a tardi al Graffiti pub di Vittorio Emanuele, l'accoglienza di Angelo Chiuchiolo»: c'è anche un sottofondo musicale. Corsaro Nero di Walter Bonati, in via Pasteur, spettacolo di «lap dance».

E' aperto tutti i giorni, dalle alle 24, lo snack-bar Hobbit di via Hanbury 14, con panini, birre e spuntini. Da provare i Club Sandwich, una novità per la zona.

Disco bar con Paolo Piva dj di Rmc al Bombay Frigo. Si balla anche al Cherie's Café in Avenue des Spelugues e alla Rascasse sul Port d'Hercule con dal vivo.

NIZZA Secondo appuntamento con la musica caraibica all'«Iguane Café» di Gilbert Luisi, la sala cubana dove è di scena ogni notte l'intrattenimento e l'animazione tipica di locali notturni della Costa Azzurra. Al Bodeguita della Havana live music con Carmen Mambo: è in rue Chauvain 14. Serata a tema al Mexican Café, in rue François de Paule. Musica jazz e animazione a Le Bar, in Avenue de Suède.

SAINT LAURENT Animazione musicale tropicale al Sunfish Café pub-ristorante. Aperto fino a mezzanotte Promenade des Flots Bleus.

Animazione e offerte di sigari al Cesar Palace Boulevard de la Republique. Spettacoli e danze al in Rue Freres Prodaignac all'Opera in Rue Lecerf.

Continuano «Vacanze di Natale 2000» e «Se scappi, ti sposo»

Nella calza i cartoni animati

Tra i film dell'Epifania diverte «Tarzan»

Enrico Ferrari
IMPERIA

Sono ancora i cartoni animati e i film comici a farla da padroni nei cinema del Ponente. Le proposte dell'Epifania vanno dall'inossidabile «Tarzan», che tiene ormai banco dall'inizio di dicembre, alle «Vacanze di Natale 2000», per approdare a «Il gigante di ferro», nuova proposta nel campo dell'animazione. E poi c'è sempre il fortunatissimo «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere.

Per la delizia dei bimbi, oggi si può vedere «Tarzan» della Disney all'Imperia, al Politeama Dianese, al Ritz di Sanremo e all'Olimpia di Bordighera. L'eroe creato nel secolo scorso (fa effetto dirlo, non è vero?) dalla fantasia di Burroughs è aggiornato ai gusti americani ed assomiglia a un surfista. Il Sanremese propone «Il gigante di ferro», storia fantastica di un omone metallico caduto sulla terra. Ci sono anche i comici: Christian De Sica, che ha vissuto ore di paura nella vita reale dopo essere stato colpito da un petardo a Cortina l'ultimo dell'anno, si può invece vedere festante con Boldi e Megan Gale in «Vacanze di Natale 2000» (Orfeo di Sanremo e Capitol di Arma). «Il pesce innamorato» di Pieraccioni continua al Dante e al Centrale nella città dei fiori, «Se scappi ti sposo» è all'Ariston. Da segnalare pure «La nona porta» di Polanski (Centrale di Porto e sala 1 del Roof) e «Tutti gli uomini del deficiente» alla sala 2.



I film delle feste nel Ponente comprendono anche «Il pesce innamorato» la nuova pellicola di Leonardo Pieraccioni regista comico di successo che si presenta agli spettatori ogni Natale con regolarità

Per tutto l'inverno in ogni parte d'Italia verranno organizzati i provini dello show

Le selezioni di «Voci nuove per Mimì»

Da gennaio ricominciano i provini del concorso

Massimo Boero
ALASSIO

Torneranno, a partire da metà gennaio, gli appuntamenti-selezione del concorso «Voci Nuove per Mimì». Il «Festival degli interpreti», arrivato quest'anno alla sua quinta edizione, avrà il suo clou la prossima estate, come sempre ad Albenga, con la finalissima che vedrà esibirsi i giovani talenti che hanno conquistato i maggiori punteggi nelle selezioni che si svolgono in ogni parte d'Italia.

Il primo appuntamento dell'anno 2000 di «Voci nuove per Mimì» si terrà alla «Sms Fratellanza Zinolese» di Savona (via Nizza 153) sabato 15 gennaio. Le iscrizioni per partecipare alla nuova edizione dell'importante concorso canoro sono già aperte. Gli interpreti si possono rivolgere, anche per avere semplicemente informazioni sulla kermesse, all'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Albenga, direttamente negli uffici di via Genova oppure telefonicamente allo 0182/554886.



Tornano le selezioni per il concorso canoro «Voci nuove per Mimì» organizzato dall'agenzia di spettacolo Eccoci in collaborazione con La Stampa

La scorsa estate, per la quarta volta, il Comune di Albenga ha ospitato la manifestazione, patrocinata dalla Stampa, che si tiene in ricordo della grande e indimenticata cantante calabrese Mia Martini. Il 14 luglio 1999, in piazza San Michele, presentati da Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri, si sono affrontati tredici finalisti provenienti da tutta Italia.

A conquistare la prima posizione alla finalissima della gara canora, secondo i voti della giuria composta da musicisti, cantanti e giornalisti, era stata la genovese Romina Mognol, 23 anni, che facendo forza sulle sue potenzialità vocali (che toccano tonalità molto basse) ha interpretato, rivisitandolo, il brano «Cercami» di Renato Zero.

Oltre al premio della giuria la giovane cantante ha conquistato il premio della critica. Seconda classificata è stata Elisa Ranucci di Colle Val D'Elsa (Siena) e terza Sara Falconi (Savona).

In quell'occasione si erano esibite Elena Cattaneo, finalista al Festival di Sanremo 1999, Samantha Trovato e Morena Martini, rispettivamente vincitrici del «Festival degli interpreti» nel 1998 e nel 1997. Morena è arrivata inoltre in finale nella trasmissione, condotta da Pippo Baudo su Canale 5, «La canzone del secolo». L'ospite clou della serata era stato però Vittorio De Scalzi con «La dei New Trolls», sempre più ai vertici della musica leggera ma d'autore in Liguria.

La manifestazione vanta direttore artistico di tutto rispetto. Si tratta di Massimo Morini, discografico responsabile de «La Flotta Ital Promotion» e fonico di Antonello Ruggiero, che spesso abbiamo visto dirigere al Festival di Sanremo. Morini, tra l'altro, è stato il più giovane direttore d'orchestra salito sul palco dell'Ariston.

STASERA AL CINEMA

CAVOUR Tel 61978
Oggi riposo.
Spettacolo ore 21
(Orario botteghino 9.30-12.30 16.30-19)

CENTRALE. Tel 0183-63871
La nona porta
Orario 15.30-ult 22.30
Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire)

DANTE. Tel 0183-293020
Il pesce innamorato
15.15-ult. 22.40
Lire 12000-8000 (Martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Vacanze di Natale
Orario 14.30-ult 22.40
Lire 12000-8000 (Martedì prezzo unico lire 8000)

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Tarzan Orario 15.30-ult 22,40
-8000 (Lunedì prezzo unico lire 8000)

CAPITOL. Tel 0184-434440
Vacanze di Natale 2000
Orario 15-18.50-21,15

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Orario 14.30-22,30
7000 (Cineforum lire 7000, 6000)

CRISTALLO. Tel. 0184-206040.
Blu profondo
Spett. unico ore 21.15

DON BOSCO. Tel. 0184252672
Nuova programmazione
Orari 21

ARISTON. Tel 0184-506 060
Se scappi ti sposo
Orari (indicativi) 15.30-ult 22.30

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Tarzan
Orari (indicativi) 15.30-ult 22.30
Lire , 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
La nona porta
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Tutti gli uomini del deficiente
Orari (indicativi) 15.30-ult 22.30
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
La figlia del generale
Orari (indicativi) 15.30-ult 22,30
Lire 12000-8000

CENTRALE. Tel 0184-597820
Il pesce innamorato (comico)
Orari (indicativi) 15.30-ult 22.30

TABARIN. Tel 0184-597820
La storia di Agnes Brown
Orari (indicativi) 15.30-ult 22,30.

SANREMESE. Tel 0184-507.070
Il gigante di ferro
Orari (indicativi) 15,30-ult
12000, 8000

ORFEO. Tel 0184-622 333
Vacanze di Natale
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000

SAVONA

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Il gigante di ferro
Or 16.30 18
Vacanze di Natale 2000
Or 20.30-22.30
Lire 6000/5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Se scappi ti sposo.
Orario 16,30-18,30-20,30; 22,30
Lire 10000-6000

AMBRA. Tel 0182-51419
Tarzan.
ore 16.30. 18,30
Il pesce innamorato.
ore 20.30. 22.30.

ASTOR. Tel 0182-50 997
di Natale 2000.
Ore 16-18.10-20.15-22.30
Lire 10.000, 6000 5000

VALLECHIARA.
16- . lire 10000-8000-6000

ONDINA. Tel 019-692 910
Se scappi ti sposo
Orario 15,30-18-20,30-22.45
Lire 10000-8000.

E il coupon de La Stampa garantisce uno sconto sul biglietto d'ingresso

Domani «Lampo» con Gianmaria Testa

Al teatro Ariston l'atteso recital del cantautore

SANREMO. Gianmaria Testa, capostazione-cantautore, è di scena domani sera all'Ariston. Un artista che, negli ultimi tre anni, ha bruciato le tappe conquistando un posto di rilievo fra gli chansonnier italiani e notorietà all'estero, specie in Francia dove andrà nuovamente a marzo per esibirsi a Parigi, al «New Morning». Anche se non giovanissimo può essere considerato una delle maggiori realtà espresse negli ultimi cinque anni dalla canzone d'autore nazionale.

A Sanremo ritorna dopo essere già stato al Roof del casinò e all'Ariston, per il «Tenco», conquistando molti consensi. Nel della serata presenterà il suo terzo album, «Lampo».

Per i lettori di «La Stampa» ci sarà la possibilità, presentando il tagliando qui a fianco, di ottenere uno sconto di 5000 lire su ogni ordine di posti del teatro. [m c.]

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

dì per dì IL SUPERMERCATO

Presentano



Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Grazie alla partecipazione di:

Skipper · Odeon · Canale 7 · Video Vela · Onda Ligure La Radio

Si ringraziano:

Coop. CO.VI. • Autoliguria • Centro Calcio • Ceramiche San Giorgio • Condor Service • Elio Carrozzeria Alfa Romeo Hotel Aida Alassio • Oreficeria Del Bono • Oreficeria Ferrarassa • Polizia Stradale • Rolls Car • Scultori Orafi 7SV • Sottozero

direzione artistica eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Blucerchiati senza Castellini, Jovicic e Flachi ma con un Ventura fiducioso

La Samp: rimanere tra le grandi

Col Savoia a Torre Annunziata dove ha già vinto

GENOVA

Sei mesi dopo, la Sampdoria deve ripetersi, anche se non sarà facile. I blucerchiati, infatti, hanno già espugnato il «Giraud» di Torre Annunziata, anche se si trattava di calcio d'agosto, quindi di tutta un'altra musica.

«Era la prima giornata di Coppa Italia - ha ricordato Palmieri - c'era un clima di festa perchè si inaugurava il nuovo stadio. Vincemmo 3-1, ma quella gara non fa testo. Questa volta sarà completamente diverso».

La Sampdoria oggi pomeriggio scenderà in campo senza Castellini, fermato per un turno dal giudice sportivo, e gli infortunati Flachi e Jovicic. In difesa rientrerà il portoghese Hugo che fortunatamente ha smaltito in tempo di record una infiammazione al tendine.

Sulla sinistra Pesaresi verrà preferito a Tosto, colpito nei giorni scorsi dall'influenza, come Stendardo, anche lui però recuperato.

In attacco si schiererà la



L'allenatore Giampiero Ventura

coppia Palmieri-Esposito. Il neoblucerchiato Dionigi inizialmente in panca potrebbe però trovare spazio nel corso della gara.

Il Savoia sta attraversando un periodo difficile. Il tecnico Varrella che ha rimpiazzato Iaconi poche settimane fa, impiegherà dall'inizio i due rinforzi invernali, la punta Biancone, arrivato dal Vicenza, e la mezzala Pirri, proveniente dal Genoa. Toccherà invece a Sakic e Hugo controllare il pericoloso Ghirardello.

VENTURA L'allenatore blucerchiato è fiducioso: «Sono contento di come stanno andando le cose. Mi accorgo che stiamo lavorando bene, e che stiamo costruendo qualcosa di importante, anche in prospettiva futura. Se riusciremo a centrare l'obiettivo che ci siamo prefissi, e lo sapremo solamente nel prossimo mese di giugno, allora potremo toglierci delle soddisfazioni».

Ventura non nasconde certe ambizioni per la trasferta in Campania: «Andiamo a Torre Annunziata per vincere. E sono convinto che se riusciremo a ripetere la stessa prestazione di Monza, questa volta ce la potremo fare. Poi, per carità, nel calcio tutto può succedere. Questa trasferta è insidiosa, ma abbiamo le potenzialità per conquistare i tre punti in palio».

Rinviato, per ora, l'esordio di Dionigi: «Davide in questi primi allenamenti ha mostrato di possedere delle caratteristiche che ci mancavano, adesso il reparto offensivo è al completo. Ha accusato un po' di fatica e qualche comprensibile problemino di adattamento. In ogni caso adesso il calendario ci propone due incontri fondamentali a distanza di soli tre giorni. Ci sarà bisogno di tutti».

FORMAZIONE Ecco la probabile formazione della Samp di oggi (5-3-2): Sereni; Sakic, Ficini, Hugo; Vasari, Vergassola, Doriva, Casale, Pesaresi; Palmieri, Esposito. [dam. bas.]

E il Genoa non può fermarsi

Contro il Treviso va alla ricerca della terza vittoria consecutiva

GENOVA

Il Genoa ricomincia da dove aveva interrotto, cioè dal Savoia. Delio Rossi oggi pomeriggio (ore 15) contro il Treviso sembra intenzionato a voler dare fiducia agli stessi uomini che prima di Natale avevano battuto, con qualche affanno, il Savoia. Solo panchina, quindi, per Strada, che però esordirà sicuramente nel secondo tempo. Tribuna invece per l'ultimo arrivato Giuseppe Anaclerio, che si è allenato ieri mattina per la prima volta a Pegli. Il Treviso è privo dei difensori Bellucci, squalificato, e Ziliani, infortunato. La squadra veneta, allenata dall'ex-blucerchiato Bellotto, in trasferta quest'anno non ha mai vinto: tre pareggi e cinque sconfitte il bilancio. In attacco, il Treviso si affida a Toni, uno dei giovani più interessanti della serie B, e all'ex-genoano Beghetto, entrambi supportati da un'altra vecchia conoscenza rossoblù, Fausto Pizzi.

ROSSI Il tecnico rossoblù si è già calato nel clima agonistico del campionato. Sente la partita. Ieri mattina, al termine della rifinitura, si è diretto velocemente negli spogliatoi. «Non chiedetemi la formazione - ha detto - perchè non la so nemmeno io. Volete provare a indovinarla? Non c'è problema, anch'io faccio così. Più tardi parlerò con il dottore, deciderà lui chi giocherà». Strana dichiarazione. Perchè se è vero che in settimana Moscardi, Nicola, Tangorra, Grieco e Tabbiani hanno accusato piccoli problemi fisici, è anche vero che alla rifinitura hanno partecipato tutti quanti regolarmente. Le parole di Rossi, quindi, sono state dettate presumibilmente da un po' di pretattica e dalla poca voglia di parlare. In difesa comunque Tangorra sembra destinato alla panchina, mentre c'è un ballottaggio a centrocampo tra Moscardi e Strada. Ieri i tifosi al Pio hanno esposto due striscioni di incoraggiamento, uno dedicato a Torrente e l'altro a Tangorra. Ma solo il primo partirà dall'inizio contro il Treviso.

SOVIERO Il portiere, che sembrava destinato alla Reggina, è invece rimasto a Genova: «L'avevo detto che non mi sarei mosso... Sia chiaro, io non ho mai avuto problemi con la società, nè prima, nè adesso. Proseguo sulla mia strada, ho fatto delle scelte e spero si rivelino giuste. I tifosi? Non so come la pensino, se siano contenti o meno del fatto che sono ancora qui. In ogni caso, ognuno ha le proprie opinioni e si comporta come meglio crede. Io ho preso una decisione senza voler fare il ruffiano con nessuno. Perchè non ne ho bisogno».



La grinta di Gennarino Ruotolo per portare i rossoblù in una zona più tranquilla

MUTARELLI Il centrocampista arrivato da Modena al posto di Di Muri avrà il numero tre. «Spero di ripagare la fiducia della società e di essere all'altezza. Per me si tratta di un'occasione d'oro per rientrare nel calcio che conta. Da giovane ero una promessa, poi, come succede a tanti, per vari motivi mi sono un po' perso per strada».

FORMAZIONE Ecco la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Soviero; Ruotolo, Torrente, Franceschini, Malagò, Nicola; Mutarelli, Moscardi, Manetti; Francioso, Carparelli. [dam. bas.]

TORNA IN CAMPO ANCHE LA SERIE C2

Al Comunale la sfida salvezza con la Pro Sesto, tanti gli assenti

Sanremese, vietato sbagliare

Dalla Lucchese arriva una nuova punta

Bruno Monticone

SANREMO

Non è una novità per la Sanremese di questa stagione, ma oggi, contro la Pro Sesto al «Comunale» (ore 15), vincere è ancora più d'obbligo del solito. Inevitabile se si vuole muovere la classifica e arrestare l'emorragia di punti che ha portato la squadra al penultimo posto della graduatoria del girone.

Mica facile, però. Perchè la Sanremese che non vince in campionato dal 25 ottobre (2-0 al Novara), sembra avere, con i tre punti, un rapporto forzatamente difficile. «Ma non ci sono alternative. Bisogna vincere. Lo so che in campo ci sono anche gli avversari, ma dobbiamo assolutamente vincere», predica Marco Masi, allenatore biancazzurro, sottolineando l'obiettivo forzato della sua squadra.

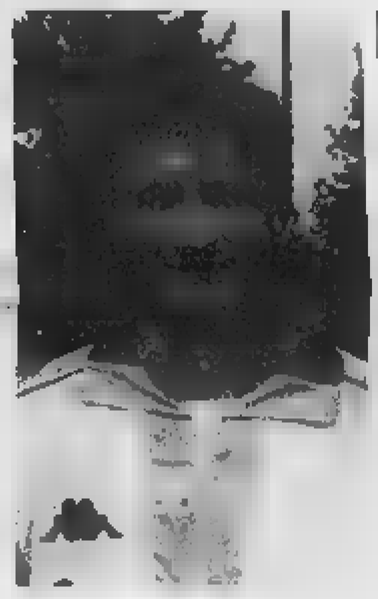
Il tecnico ha fatto lavorare intensamente la Sanremese durante la sosta di fine anno. «Abbiamo lavorato bene - dice il tecnico - Ma, purtroppo, la sosta non ha risolto, come speravamo, i problemi legati agli infortunati. Siamo tuttora in tredici contati».

Gli ultimi problemi, in ordine di tempo, riguardano Scanu che, martedì, in allenamento, si è procurato una distorsione alla caviglia (il suo recupero, per oggi, appare difficile) e gli allenamenti a ritmi ridotti di Borghi (influenza) e Baldisserri (problemi agli adduttori). Per il resto Tozzi Borsoi, Cotroneo e, naturalmente, Notari, tutti infortunati, sono indisponibili; e, con Mosca, definitivamente fuori rosa, gli ultimi acquisti già conclusi (Alessandri e Perrella). Sul fronte d'attacco la Lucchese (C1) ha confermato la cessione alla Sanremese di Luca Dosi. Che sia il bomber di cui i matuziani hanno estremo bisogno?

Fortuna che c'è anche qualche buona notizia con i recuperi di Bertolone per fine squalifica, di Campedelli e Tomaselli. E quest'ultimo, quando è in vena, è sicuramente il biancazzurro in grado, più di ogni altro, di dare inventiva e fantasia ad una squadra che ne ha davvero bisogno.

Tomaselli dovrebbe giocare dietro alla coppia di punta Laghi-Cillo; a centrocampo ci sarà Campedelli viste le precarie condizioni fisiche di Scanu, mentre in difesa dovrebbe restar fuori uno tra Baldisserri e Borghi, i due difensori che hanno avuto problemi in settimana. Grosso modo la Sanremese anti-Pro Sesto, che mister Masi deciderà, in extremis, solo oggi pomeriggio, potrebbe giocare, almeno all'inizio, con Bozzini; Bertolone, Borghi (Baldisserri); Vecchio, Bacci, Campedelli; Lorenzini, Figaia, Cillo, Tomaselli, Laghi.

La Pro Sesto, all'andata, sul suo campo, si impose per 1-0. Ma non va benissimo in campionato. Ha solo 4 punti più dei biancazzurri. La sfida di oggi è, insomma, un match-salvezza in piena regola. Reduce da un cambio di allenatore in corsa (da Aggio a Boldini), la squadra lombarda ha «numeri» anche peggiori della Sanremese: stessi gol segnati (13), due in più



Il biancazzurro Marco Tomaselli

subiti (23 contro i 21 dei biancazzurri). Ma ha ottenuto quattro vittorie contro le due della Sanremese. Nelle sue file uno dei tanti biancazzurri mancati: l'attaccante, ex milanista, Augliera, uno dei tanti atleti visti in prova a Sanremo in queste ultime stagioni.

Il match (diretta radiofonica su Radio Stereo 103) sarà arbitrato da Nigro di Torre del Greco. Dirige da tre anni in C, con 16 espulsioni e 15 rigori. Con lui, ben 15 volte hanno vinto le squadre in trasferta.

Una trasferta delicatissima per i nerazzurri

Imperia, a Montichiari squadra d'emergenza

Luca [illegible]

IMPERIA

L'avventura dell'Imperia in C2 riprende oggi con la prima giornata di ritorno, avvio di un girone che si preannuncia insidiosissimo per la squadra di Giorgio Benedetti, e non solo per la posizione di classifica tutt'altro che tranquilla occupata dai nerazzurri: in soli tre giorni è in gioco una fetta importantissima della stagione e delle residue speranze di salvezza.

Prima dell'incontro casalingo con la Pro Patria, l'Imperia è attesa oggi in trasferta dal Montichiari e nella calza della befana il clan di piazza d'Armi spera di trovare almeno un punto, che segnerebbe il settimo risultato utile consecutivo, in un momento delicatissimo per la società, i segnali più incoraggianti sono giunti proprio dalla squadra che, per quanto priva di stipendi fin dal mese di settembre e alle prese con una totale incertezza sul futuro, si è sempre impegnata al massimo, ottenendo risultati sicuramente positivi, come il pareggio di Castelnuovo o la rimonta nell'ultimo match del '99, al «Ciccione» con la Pro Vercelli.

Nei giorni scorsi la barca nerazzurra è stata abbandonata da Gaetano Perrella, che ha chiesto e ottenuto il trasferimento alla Sanremese, ma oggi in Lombardia gli altri giocatori saranno tutti a disposizione, in attesa che nei prossimi giorni si perfezionino alcuni movimenti.

Giorgio Benedetti continua a lavorare con la consueta determinazione: teme il Montichiari, che si è recentemente rinforzato e già all'andata diede filo da torcere a Peluffo e compagni, e lamenta alcune assenze pesanti, specie a metà campo, dove la squalifica di Bocchi e il nuovo infortunio occorso a Michele Sbravati mettono in seria difficoltà l'intero reparto.

Se il capitano fosse stato in grado di tornare in campo, infatti, era intenzione del tecnico sfruttarne la classe e l'esperienza nel punto nevralgico del gioco, in una posizione che l'ex savonese aveva già proficuamente ricoperto gli anni scorsi.



Simone Spinelli, punta nerazzurra

I problemi fisici hanno però nuovamente bloccato Sbravati e l'allenatore è quindi costretto a inventarsi l'intero reparto centrale. Meno problemi per la difesa, dove giostreranno Giunchelli e Anzalone, con Vago e Barone sulle fasce, mentre in attacco, fermo Carretlucci per squalifica, Benedetti può scegliere tra diverse opzioni, a seconda che decida di presentare un Imperia più o meno votata all'offensiva. Tra i papabili, la punta Simone Spinelli.

ECCELLENZA

Allo stadio Bacigalupo (14,30) arriva la Fezzanese che nella gara di andata, sul proprio campo, non è andata oltre l'1-1

Il Savona di Piro a un passo dal trionfo in Coppa Italia

Primo traguardo di stagione a portata di mano nel ritorno della finale regionale

SAVONA

L'emergenza in cui si è trovato Sassarini per la trasferta di Coppa a Fezzano è stata quanto mai positiva. Quando il tecnico ha sollevato dubbi per le troppe assenze, si è trovato a fianco il mister degli juniores e le scelte sono state positive perché De Lucis, Parisi e compagni hanno retto bene il confronto con il piglio del titolare: anche chi è dovuto entrare a mezzoservizio come Annaloro, Muscio e Limito, lo ha fatto con la grinta di chi possiede i requisiti per diventare un calciatore.

Ora Sassarini ha molti titolari in più e quindi oggi nel retour-match della finale regionale di Coppa Italia, con due risultati a disposizione, dovrebbe trovarsi con grandi possibilità di dare al presidente Piro e alla tifoseria il primo traguardo della stagione.

Occhio però alla Fezzanese



Rientra il bomber Calabria

che al Bacigalupo ha sempre giocato belle gare. In casa biancoblù c'è l'augurio che venga giocata una bella gara e soprattutto una partita di calcio, non una corrida come nella gara di andata. Tutti aspettano il ritorno del bomber Calabria, che è tornato ad allenarsi dopo l'influenza che lo ha bloccato al pari di Gatti. Calabria dovrà giocare in avanti con il devastante Biloni, atleta di sicuro avvenire. Nel quadrilatero di centrocampo Lamberti, Riolfo e lo scatenato Siciliano (autore di reti pesantissime) faranno gioco con Calderara (oppure D'Angelo tornato a tempo di record). Nel pacchetto difensivo ancora a dirigere Panucci con Cappanera davanti al trio Di Latte, Dessi (gladiatore e silenzioso) e poi Bisio che avrà dalla sua parte lo sgusciante avversario Frediani, un attaccante da marcare stretto e non certo a zona. Sono problemi tecnici che risolverà Sassarini.

Poi, da non dimenticare subito, in panchina con Berlanzoli, i bravissimi De Lucis, Parisi, Limito, Muscio e qualche pupillo di Tufano che saggiamente cantellina i più dotati e meritevoli. Se arriverà la Coppa Italia in bacheca e se il campionato arriderà al Savona, allora molti juniores avranno la gioia di salire in categoria. E' quanto il settore giovanile intendeva programmare ad inizio campionato. Dopo la gara di oggi, ore 14,30 al Bacigalupo, c'è già da pensare alla trasferta di campionato ad Arma. [n. d. m.]

GLI AVVERSARI

«Puntiamo ai supplementari»

Hanno un sacco di carbone sulle spalle i giocatori della Fezzanese che oggi pomeriggio difenderanno la loro coppa Italia dall'assalto del Savona. Stefano Strata ed i suoi sono decisi a vendere cara la pelle, anche se l'1-1 dell'andata li costringe a non chiudersi in un bunker difensivo. I verdi debbono fare i conti con le squalifiche di Marrai e Palagi, espulsi nella gara di andata. Se la sostituzione del marcatore Palagi non è impossibile, grave è la mancanza del cervello e «cecchino» su punizione Marrai. Strata è confortato dal recupero di Frediani, Zignano, Ciavolino, Terenzoni e Miglioranza, mentre deciderà all'ultimo se schierare in porta il giovane Rovere o Bagnasco. «Al Bacigalupo siamo venuti in campionato e abbiamo ottenuto un 1-1 pienamente meritato. Proveremo a ripeterci e giocare il tutto per tutto nei supplementari». [g. s.]

CALCIO

Sfide con i baby rossoblù

A Ventimiglia la Befana porta il «Genoa day»

VENTIMIGLIA. Sarà un «Genoa day» quello di oggi, al «Morel» di Ventimiglia. Tre squadre giovanili del club rossoblù saranno protagoniste di una serie di sfide con il Ventimiglia. Il via alle 11 con la partita tra i giovanissimi 85; seguirà, alle 12, quella tra gli esordienti 87; quindi, gran finale, nel pomeriggio, alle 15, con la partita tra la formazione «primavera» del Genoa e la prima squadra del Ventimiglia.

Una giornata tutta rossoblù che costituirà un'interessante passerella anche per i giovanissimi giallorossi ma che servirà, nel match pomeridiano, a Francesco Lapa per fare il punto sulle condizioni del Ventimiglia in vista della ripresa del torneo di Promozione dopo la sosta di fine anno. I giallorossi, staccati di 5 punti dalla capolista Cairese, ma in lotta per il secondo posto (che vale il salto di categoria), giocheranno domenica a Bragno. [b. m.]

Alla piscina «Cascione»

Coppa del mondo il 9 e 10 febbraio con tutti i «big»

IMPERIA. Per la quinta volta, Imperia si appresta a diventare per due giorni la capitale del nuoto mondiale. Anche nel 2000, infatti, la Swimming World Cup farà tappa nel capoluogo ponentino, nei giorni 9 e 10 febbraio, regalando agli appassionati competizioni di altissimo livello.

Nella piscina «Cascione» si daranno battaglia le stelle del nuoto mondiale (25 Paesi), compresa un'agguerrita pattuglia azzurra, decisa a scalare le classifiche, specie nelle quattro tappe europee della competizione. In lizza per risultati di prestigio i rappresentanti di molte nazioni d'Europa, ma anche statunitensi e australiani.

Tra gli atleti più attesi Lorenzo Vismara, al rientro dopo un infortunio, e già protagonista a Imperia lo scorso anno, quando la vasca del capoluogo ospitò la prova conclusiva della Coppa del Mondo. [l. a.]



Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

[illegible] Poletto





La sede dell'Olivetti e il pm Lorenzo Fornace che per primo decise [illegible] aprire un'indagine

Il verbale con le violazioni amministrative è stato consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale: La cifra riportata [illegible] quei documenti [illegible] di quelle capaci di fare impressione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '95 e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative [illegible] somme decisamente più modeste - per presunte anomalie [illegible] fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe [illegible] problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti [illegible]ministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengo[illegible] che «l'effetto residuale» in termini [illegible] minori perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa [illegible] la metterà nei guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno [illegible] quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano [illegible] l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, [illegible] relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata [illegible] di falso in bilancio qualitativo, tra [illegible] e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari [illegible] sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. erano consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato Francesco Caio) e con la richiesta di [illegible] a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'[illegible] amministratore delegato Corrano Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che [illegible] era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia [illegible] documenti, passato al microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

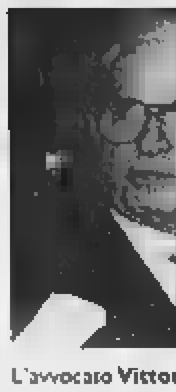
Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi [illegible] milioni, ai danni della Juve [illegible] della Banca Sella di Biella è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.



L'avvocato Vittorio Chiusano

La [illegible] risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: [illegible] di quelle che intrattie[illegible] rapporti finanziari molto stretti con la squadra (è anche uno degli sponsor). «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlunterger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».

Il fax è arrivato poco dopo, [illegible] carta intestata della Juventus, con l'ordine di bonifico e tanto [illegible] firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso [illegible] banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con [illegible] Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano. «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax con la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma: non ho questo potere di "firma", in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la selezione della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la procura, che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo, la banca biellese avrebbe fatto meglio, [illegible] per l'ammontare della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

(n. pie.)

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche ore si trasforma nella parte del «cattivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta [illegible] verdura del mercato [illegible] Racconigi [illegible] presenta nei giorni scorsi ai carabinieri [illegible] Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto [illegible] prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi aveva dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, [illegible] sono presentati da [illegible] quei tizi, che volevano riscuotere [illegible] il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, [illegible] hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare a casa, a [illegible] moglie; vedevo delle brutte facce sotto [illegible]». Aggiunge: «Il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in [illegible] bar di corso Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, preparano la trappola: un pacco pieno [illegible] cartacce, con qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento [illegible] i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, [illegible] ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, [illegible] anni, i fratelli Orazio [illegible] Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera e Luigi Tartaglino, hanno chiesto il rito abbreviato. Un quarto, Santo Pantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il 20 gennaio.

I tre [illegible] stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi, era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse [illegible] debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito non erano più di sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». [illegible] allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però richiede una querela, che non era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, non convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da [illegible] 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. [illegible] meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e h[illegible]no assolto.

[n.pie.]

[illegible]

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue [illegible] stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming: deve scontare 10 mesi e 4 giorni. Contro di lei [illegible] Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo scorso autunno. Antonino Genugu, 39 anni, è invece stato fermato nella sua [illegible] di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella sua abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per ristrutturare

Anche cittadini [illegible] condomini possono aspirare ad otte[illegible] parte di quei [illegible] miliardi che la Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, a [illegible] della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 [illegible] analogo stanziamento di 60 miliardi [illegible] permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con un movimento di capitali pari a un valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari [illegible] i [illegible] abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli [illegible] di risanamento [illegible] manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e [illegible] sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i [illegible] milioni per alloggio e dovrà essere restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, [illegible] avranno bisogno, uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel [illegible] di recupero o realizzazione, mentre è di [illegible] milioni nel [illegible] di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a [illegible] milioni per abitazione da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro è di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi [illegible] erogati dai Comuni, [illegible] entro l'8 febbraio dovranno indicare le aree che intendono beneficare, quindi avranno 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. En[illegible] l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area [illegible] ammonteranno a 20 miliardi.

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Simonetta [illegible]

Erano altri tempi quando [illegible] Befana portava una calza piena di noci, mandarini [illegible] torroncini - scrive Miranda - ora i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle che mia nonna chiamava «fricieuj»: se avete la ricetta ne sarei lieta, [illegible] detemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, [illegible] troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco i «[illegible]» come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce [illegible] suoi allievi: sbattere un uovo [illegible] due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere [illegible]la, un po' di farina bianca [illegible] acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e una puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare 50 g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una [illegible] sbucciata e tagliata a dadini, scorza grattugiata di un limone; friggere le frittelle in abbondante olio bollente e cospargere di zucchero a velo.

[illegible] DI [illegible]. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova con [illegible] cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile da una porzione [illegible] una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in forno già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

[illegible] CAFFÈ. Lavorare in una terrina 4 tuorli [illegible] 4 cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco [illegible] litro di latte con due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio e sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola e rimettete sul fuoco [illegible] fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende il primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare [illegible] tanto in tanto per evitare che [illegible] formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di [illegible] e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCCIOLE. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare con la scorza grattugiata di un limone e 50 g di cacao dolce in polvere. Setacciare [illegible] g di farina con una bustina di lievito e [illegible] puntina di sale. Sbattere tre tuorli [illegible] due bicchieri di zucchero, unire la farina, un bicchiere e mezzo di latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto [illegible] basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

[illegible] DI PANE. Tagliare a fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire 50 [illegible] di uva sultanina ammollata in precedenza e [illegible] cucchiai [illegible] zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare un cucchiaio di farina. Fare scaldare 70 g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

CROSTATA D'UVA. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 g, impastare con due cucchiai di olio, 50 [illegible] di farina, 50 g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare [illegible] teglia leggermente oliata. Lavare [illegible] bel grappolo di uva, asciugare [illegible] disporre gli acini sulla pasta, cospargere [illegible] zucchero, chiudere con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo [illegible] 200° per [illegible] un'ora. [illegible] mangia fredda.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] gradini verso i binari



CUNEO. Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore [illegible] leggere «fuori servizio» è [illegible] beffa. Ma se poi si devono affrontare 86 gradini per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno [illegible] mezzo l'ascensore è stato installato, ma [illegible] collaudato. Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del nuovo millennio sono stati in grado di sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e di Cuneo. I francesi arriveran[illegible] con le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli 86 gradini.

Dodici artisti in aiuto [illegible] «lupo [illegible]»

PONT-ST-MARTIN. Dodici artisti e altrettanti quadri in un calendario [illegible] difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (l'unico) è alla disperata [illegible] di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro [illegible] Furlan

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, [illegible] dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme ai fratelli è agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie è disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.



Profumeria [illegible] centro [illegible] da incendio

NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca nei prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesa dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro case. Sono rientrati due ore dopo, quando l'incendio è stato domato e [illegible] perito ha accertato l'abitalità degli alloggi.

[illegible] via allo [illegible] «Moro [illegible]»

BIELLA. Scherzi della toponomastica a Biella, dove nella zona [illegible] Cda, di fianco alla rotonda di via La Marmora, è comparsa la targa di una nuova via: «Moro Aldo». Immediate [illegible] reazioni dei puristi della lingua italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è così trasformato in un «caso» linguistico.

Vercelli, [illegible] l'aria sarà [illegible]

VERCELLI. Torna a funzionare in città il «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in corso Marcello Prestinari, dopo tre settimane la centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi [illegible] via XX Settembre e infine in piazza Cugnolio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9. Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**. Viabilità. **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie. **9,[illegible]** Viabilità Aeroporto; **10,10**. Previsioni del Tempo: **10,50** [illegible] Ferrovie; **12-15** [illegible] e Notizie; **12,10**. Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: [illegible] Polizia Municipale, **14,20** [illegible]; **15-18**: Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Domani verranno depositate le «tabelle» con le quali sarà data esecuzione alla riforma del giudice unico

In tribunale parte la «rivoluzione»

Ecco i ruoli e gli incarichi per i magistrati

Fabio Po■■
SAVONA

Il pacchetto di leggi del giudice unico introduce novità sia per la parte giudicante, cioè tribunale e uffici gip, che per quella inquirente, cioè il lavoro del pm. E cambia la fisionomia dell'organigramma dei palazzi di Giustizia. ■ Savona le nuove «tabelle», dove sono indicati ruoli e funzioni dei magistrati, saranno depositate domani. Si tratta di «direttive provvisorie», assunte per dare immediata esecu■■■ alla riforma. Seguiranno entro ■■■ febbraio quelle definitive.

ORGANICO I magistrati del tribunale di Savona sono 19 (attualmente ■, essendo un giudice in maternità), contro i 23 previsti sulla carta. I primi potenziamenti: due uditori entro fine maggio.

SETTORE P■■■■ Sarà composto da giudici monocratici (che sostituiscono gli ex pretori) e dal tribunale collegiale. Saranno «monocratici» Alberto Princiotta, Gianfran■■ Arnaud, Emilio Fois, Margherita Bossi. Nel collegiale: Vittorio Frascarelli, Fois, Bossi. Caterina Fiumanò diventa «gup», giudice per le udienze preliminari, con Maura Macciò. L'ufficio del giudice ■er le indagini preliminari vedrà ■■■ continuità con Fiorenza Giorgi e Francesco Meloni. L'organigramma si completa ■■■ la sede distaccata di Albenga, che vedrà per ■■ anno giudice monocratico penale Gianfranco Arnaud. Se il carico ■ lavoro sarà elevato potrà essere affiancato da un secondo giudice.

SETTORE CIVILE Il tribunale collegiale sarà composto dal presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga, Enrica Drago, Daniela Veglia, Marcello Bruno (che si occuperanno anche di Fallimentare, Famiglia, Società). Monocratici: Giovanni Soa■■, Maria Zuccolini, Massimo Ca■■■■. Giudici del Lavoro saranno Giovanni Zerilli e Giacomo Moraglia. Sarà giudice monocratico civile ad Albenga Alberto Princiotta, che entro fine maggio verrà affiancato da un uditore. E' ancora da definire il ruolo della dottoressa Canaparo (in maternità).

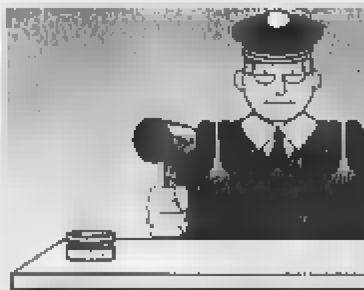
PRODUTTIVITA' Le tabelle (a destra della pagina) riassumono l'attività svolta dai giudici del settore penale, dal ■■■■ al 30 settembre scorso. Sono indicati il numero dei processi sopravvenuti (rinvii e citazioni ■ giudizio) e quello dei processi conclusi. Per il tribunale sono stati sommati i procedimenti di vecchio e nuovo rito. Dalle cifre emerge una situazione che non evidenzierebbe arretrato; e ancora, ■■ carico ■ processi ex pretorili pressoché uguale tra Savona e Albenga. ■ attendono le tabelle sulla produttività dei giudici civili.

IL ■■■■ ■■■■■■■■■■

SETTORE ■■■■	SETTORE ■■■■
TRIBUNALE COLLEGIALE: Frascarelli, Fois, Bossi	**■■■■ ■■■■**: Sciaccaluga, Drago, Veglia, Bruno
GIUDICI MONOCRATICI: Princiotto, Fois, Bossi, Arnaud	**GIUDICI MONOCRATICI**: Soave, Zuccolini, Caiazzo
GIUDICI UDIENZA PRELIMINARE: Fiumanò, Macciò	**LAVORO**: Zerilli, Moraglia
GIUDICI INDAGINI PRELIMINARI: Giorgi, Meloni	**FALLIMENTARE, FAMIGLIA, SOCIETA'**: Sciaccaluga, Drago, Veglia, Bruno
ALBENGA (GIUDICE MONOCRATICO): Arnaud	**ALBENGA (GIUDICE MONOCRATICO)**: Princiotto + un Uditore



Rivoluzione in tribunale con l'entrata in vigore della riforma del giudice unico



QUANTO HANNO PRODOTTO I GIUDICI: SETTORE PENALE

SAVONA: PRETURA/GIUDICE ■■■■■■■■

Anno	Processi sopravvenuti	Definiti con sentenza
1994	■■■	718
1995	703	608
1996	822	820
1997	1125	962
1998	740	876
1999 (al 30/9)	■■■■	636
media	898	770

Pendenti al 30/9: ■■■

■■■■■■: PRETURA/GIUDICE MONOCRATICO

Anno	Processi sopravvenuti	Definiti con sentenza
1994	880	757
1995	■■■	416
1996	690	756
1997	858	789
1998	1053	991
1999 (al 30/9)	1024	698
media	850	734

Pendenti al 30/9: ■■8

■■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■ COLLEGIALE

Anno	Processi sopravvenuti	Definiti ■■■ sentenza
1994	305	983
1995	173	192
1996	170	251
1997	251	344
1998	229	779
1999 (al 30/9)	185	388
media	218	489

SAVONA: GIUDICE INDAGINI PRELIMINARI

Anno	Sopravvenuti	Archiviati	Rinvii a giudizio
1994	23.717	4918	2197
1995	27.551	8997	2657
1996	19.196	9459	1945
1997	20.445	8092	1149
1998	22.974	7299	1871
1999 (al 30/9)	■■.■■■	6769	1168

Anno	Ignoti	Sentenze	Definiti
1994	13.922	489	20.962
1995	18.521	528	27.669
1996	■.■■■	424	21.477
1997	■■.■■■	300	20.211
1998	13.504	239	22.309
1999 (al 30/9)	14.647	276	22.977

media sopravvenuti 22.715 — media definiti 22.600
Pendenti al 30/9: 2619

I dati della Camera di commercio e della Cisl evidenziano la crisi della provincia

Savona, i disoccupati ora sono 25 mila

Nuovo record negativo, con aumento del 6 per cento

Ermanno Branca
SAVONA

In un anno 1500 disoccupati a Savona. L'Ufficio statistica della Camera di commercio conferma la difficile congiuntura economica provinciale che non trae giovamento dai lavori socialmente utili varati e dalla politica di assunzioni temporanee varate dal governo. Trascorso il breve periodo di attività negli enti pubblici, restano i problemi strutturali di una provincia che non ha ancora superato il trauma della riconversione industriale.

Nuovo record negativo per la disoccupazione. Gli iscritti alle liste di collocamento alla fine del ■■■■ hanno raggiunto quota ■■ mila 937. L'anno precedente erano 23 mila ■■■. In un anno si è registrato un incremento del 6,6 per cento. Il fenomeno più preoccupante resta quello dei giovani in cerca di prima occupazione, che anche quest'anno hanno fatto segnare ■■ aumento del 7,3 per cento. Savona proprio nel settore della disoccupazione giovanile è una delle province italiane che fa registrare i maggiori problemi dopo Avellino e Caltanissetta.

I dati resi noti dall'ufficio studi della Camera di commercio trovano conferma anche nelle elaborazioni effettuate dal sindacato Cisl che ha verificato anche le dinamiche del mercato del lavoro. «L'aumento dei disoccupati si spiega ■■■ un insieme di ragioni - osserva il segretario generale Roberto Grignolo -. Da un lato c'è l'aumento reale dei disoccupati, la crescita del lavoro nero e del sommerso e dall'altro ci sono forme di occupazione, come i lavori socialmente utili, che ■■■ assicurando il posto, non fanno perdere l'iscrizione al collocamento. Nella nostra provincia mancano inoltre strutture che effettuino la mediazione nell'ambito del mercato del lavoro».

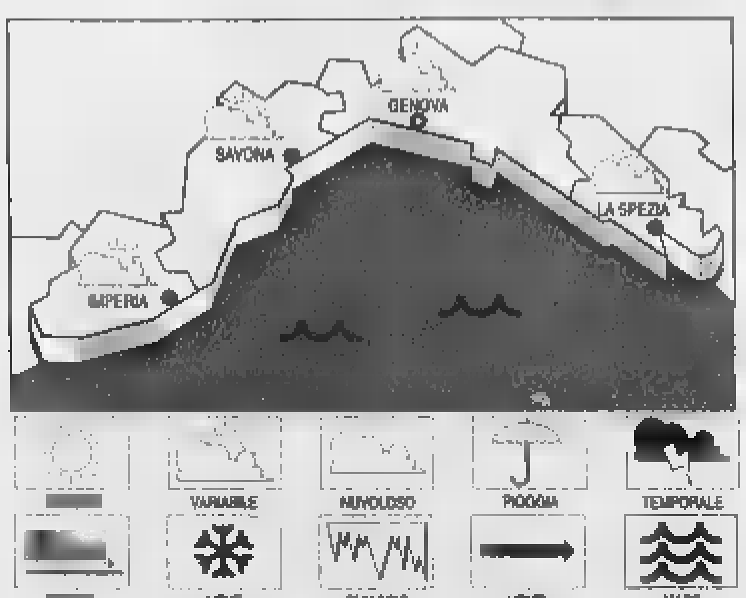
In assenza di sistemazioni definitive, stanno prendendo sempre più campo figure professionali anomale come quelle dei collaboratori, in un anno passati da 650 a 1050 o dei professionisti, saliti da 140 a 250. Interessanti anche i dati sulla formazione professionale e gli inserimenti lavorativi. I piani di inserimento professionale solo aumentati da 435 a 500 negli ultimi 12 mesi, i tirocini formativi sono passati da 116 a 135, mentre i lavori socialmente utili sono ridotti da 349 ■ 307. «Il fenomeno delle collaborazioni - sostiene Grignolo - è forse insieme al lavoro interinale, il più interessante e significativo degli ultimi anni ed evidenzia comunque una certa dinamicità».

■■■■ INFLUENZA

Emergenza per il 118

Manca il personale di Guardia medica e il presidente dell'Ordine si rivolge alla magistratura. Ieri mattina il dottor Giusto ha esposto al procuratore della Repubblica Vincenzo Scolastico la difficile situazione della Guardia medica che non riesce a far fronte alle chiamate soprattutto da quando sta dilagando l'epidemia di influenza. «I medici sono pochi - afferma Giusto - e non vorrei che prima o poi qualche collega non riuscendo a far fronte a tutte le chiamate, venisse accusato di omissione di soccorso. E' necessario che l'Asl si faccia carico di questa situazione, in modo da far fronte alle emergenze». Intanto anche ieri per il 118 è stata una giornata difficile. I medici del San Paolo ■■■■ ricevuto centinaia di chiamate e la situazione è destinata a peggiorare nei prossimi giorni, quando arriverà una nuova ondata di freddo. (e. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni anticicloniche con locali foschie e annuvolamenti bassi costieri, vento debole-moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria. **Tempo per domani.** Variabilità con alternanza di schiarite e passaggi nuvolosi. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. ■■ ■■■ 13° C, umid. ■. 66%, pioggia 0 mm; vento: Nord Est, velocità: 8 km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso, press. barom. 1025 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 10
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 9; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,05. La Luna si leva alle 7,37 e cala alle 17,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

ANCHE OGGI IN EDICOLA

La Stampa da collezione



Successo per l'edizione straordinaria della Stampa per il 2000, che resterà in edicola fino a domenica, al prezzo fisso di 2500 lire. E' anche un modo per aiutare la ricerca sul cancro.

Commozione ai funerali del ragazzo ucciso dai petardi. Si è invocata la guarigione del ferito

L'addio a Elvio tra lacrime e preghiere

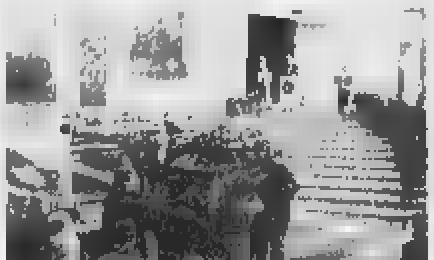
In chiesa tutto il quartiere

Claudio Vimercati

SAVONA

Ore 9,30. I rintocchi a lutto delle campane accolgono l'arrivo del corteo funebre. La chiesa di San Lorenzo in via Mignone è affollata. Centinaia di persone, giovani, anziani, gli occhi arrossati dalle lacrime.

Tutto il quartiere si è fermato ieri mattina per dare l'ultimo saluto a Elvio Murialdo, lo speleologo savonese di 24 anni, morto il pomeriggio di San Silvestro in seguito a un esplosione mentre con un amico, Massimiliano Rolle, preparava i fuochi artificiali. In segno di lutto, i commercianti di via San Lorenzo, piazza Brennero, via Mignone hanno abbassato le serrande. Poi la messa. Il parroco ha ricordato i terribili momenti, dopo l'esplosione. «Speravamo che non fosse vero. Poi la realtà è venuta a galla e siamo rimasti costernati». Le grotte. Le escursioni nei cunicoli. Erano la grande passione di Elvio. E gli amici del Gruppo speleologico l'hanno ricordato con una poesia dedicata a Elvio. Pochi versi in ricordo di notti passate all'addiaccio, nei sacchi a pelo. Di notti davanti a un falò, per riscaldarsi. Di notti, fatte di silenzi e di parole. Poi una preghiera anche per Massimiliano Rolle, ricoverato a Sampierdarena. Ieri intanto i vigili del fuoco hanno ridato l'agibilità all'appartamento abitato dalla famiglia Vescovi che era stata sgomberata subito dopo lo scoppio.

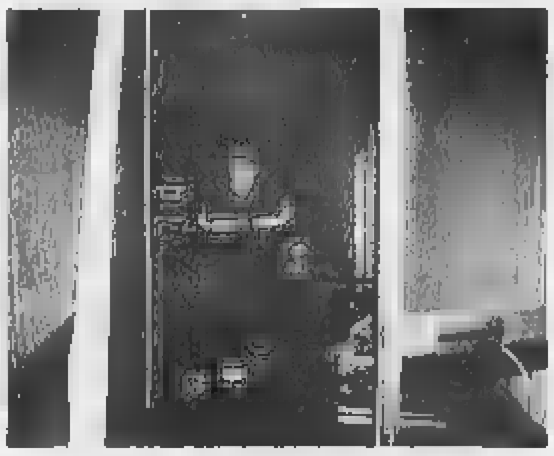


Qui a fianco l'arrivo della bara nella chiesa di San Lorenzo Sotto, Elvio Murialdo e, in basso, la cantina distrutta





Sopralluogo dei pompieri
Di nuovo agibile l'alloggio sgomberato per lo scoppio



Ciao, Elvio

Libertà di ululare alla luna
Di ululare di gioia per il sole
Di addormentarsi alla luce delle stelle
Di farsi un fuoco ed arrostirsi il cibo

Libertà di cantare vecchie ballate
Di cambiare giocattoli
Di parlarsi in nuovi modi
Con altri nomi, con nuove storie

Libertà di impazzirne
Senza paura
Senza problemi



Una grande folla ha partecipato ai funerali del giovane speleologo morto nello scoppio di via Rusca. I commercianti del quartiere hanno abbassato le serrande dei negozi in segno di lutto

E da quest'anno contributi alle famiglie per pagare l'affitto

Sei miliardi ai Servizi sociali

Le spese comunali per anziani e minori

SAVONA

Il Comune spende sei miliardi l'anno per i Servizi sociali. L'assessore Lorena Rambaudi ha presentato i conti di un settore che malgrado le spese sempre più ingenti continua a richiedere un aumento di prestazioni. Da quest'anno il Comune ha fissato anche criteri per l'assegnazione dei contributi.

«Dei sei miliardi che spendiamo nel settore sociale, - spiega l'assessore Rambaudi - oltre quattro e mezzo vengono erogati in servizi e un miliardo e mezzo viene invece assegnato in contanti sotto forma di contributi alle persone bisognose. Per questo abbiamo stabilito criteri oggettivi a cui gli uffici possono attenersi per la gestione delle risorse». Complessivamente, sono stati 330 i savonesi che nel 1999 hanno beneficiato delle somme del Comune nei vari ambiti del sociale. Il Comune ha versato denaro a 26 senzatetto, con una media di 364 mila lire, 78 indigenti, con una spesa media mensile di 306 mila lire, 84 le famiglie con minori che hanno usufruito di contributi per un valore medio di 359 mila lire. Hanno beneficiato dei contributi anche 142 fra anziani e disabili con una spesa media di 253 mila lire al mese.

Ma il Comune dispensa anche altri servizi: 220 abbonamenti dell'Acts, 61 soggiorni per anziani, 70 pasti al giorno alla mensa comunale, 95 [illegible] ricoverati in istituto, 41 minori ricoverati, 57 disabili inseriti sul lavoro, 165 anziani assistiti a domicilio, 16 borse lavoro. Da quest'anno il Comune assegnerà anche un contributo per aiutare le famiglie a pagare gli affitti. La Regione ha assegnato alla provincia di Savona 3 miliardi. **[e. b.]**

COMMERCIO

Da domani via ai saldi

Da domani è tempo di saldi in 150 negozi savonesi. Il settore maggiormente interessato alle vendite di fine stagione è quello dell'abbigliamento, proprio perchè si tratta di merce che perde valore a seconda delle tendenze della moda. I saldi quest'anno avranno una durata di 45 giorni. La Confcommercio ieri ha inviato un comunicato a tutti i soci per ricordare le regole fondamentali cui devono attenersi per legge ma anche per questioni di trasparenza nei confronti dei consumatori. La merce in saldo dovrà essere separata dagli altri prodotti. Sul cartellino bisogna indicare il prezzo originario e quello scontato. I prezzi pubblicizzati dovranno essere applicati a tutti gli acquirenti senza limitazioni di quantità. Anche nel periodo dei saldi i commercianti dovranno accettare il pagamento con carta di credito e bancomat. **[e. b.]**

Soldi dalla Regione

Presentato ieri il nuovo Piano per i parcheggi

GENOVA. Otto miliardi per 4000 nuovi posti auto in Liguria e una serie di provvedimenti per favorire il trasporto pubblico. È il «piano regionale dei parcheggi» elaborato dalla giunta Mori e illustrato dal vicepresidente e assessore ai trasporti, Graziano Mazzarello. Il piano è stato reso possibile dalla legge regionale varata dalla giunta che, come ha spiegato Mazzarello, «modifica, corregge e rende efficace la legge nazionale in materia». «Si chiama piano parcheggi - ha detto Mazzarello - ma il progetto della Regione prevede anche importanti interventi di riqualificazione urbana per aumentare la vivibilità delle città». Il piano comprende un parcheggio di 120 posti auto nei pressi dell'ospedale San Martino di Genova (4,5 miliardi) così come la ripavimentazione di Caricamento (sempre nel capoluogo, 1 miliardo) e la nuova installazione di un sistema di scale mobili a Imperia (tra la parte alta e bassa della città); la verifica del piano del traffico a Ventimiglia così come la copertura della ferrovia a Manarola.

Leonardo Falduto

A Palazzo Sisto è in arrivo nuovo manager

SAVONA. Il futuro direttore generale del Comune, Leonardo Falduto, ieri mattina ha preso visione di Palazzo Sisto. Anche se la selezione per il posto da city manager non si è ancora conclusa, pare che Falduto riscuota le preferenze del sindaco Ruggeri e dell'amministrazione comunale. Il nuovo manager, che è un docente universitario piemontese, aveva già effettuato un corso di aggiornamento ai dipendenti comunali. Ieri mattina Falduto ha avuto un incontro informale con gli assessori comunali Casaccia, Rambaudi, Topi e con il vicesindaco Berta per cominciare a prendere contatto con la nuova realtà.

Il sindaco ha comunque confermato che intende avvalersi di un altro dirigente per la [illegible] di segretario generale del Comune. Questa figura professionale verrà attinta dall'apposito albo nazionale e pare che la giunta abbia già individuato 3 o 4 candidati. E' stato invece rinnovato l'incarico all'ingegnere capo del Comune Franco Manica. **[e. b.]**

Tragedia di Arenzano

Il pm sequestra l'attrezzatura della sub morta

GENOVA. Non è stata ancora fissata la data dell'autopsia della salma di Patrizia Trecci, la giovane sub deceduta domenica scorsa durante un'immersione sul relitto della Haven, al largo di Arenzano. Il pubblico ministero Sabrina Monteverde ha deciso di affiancare al medico legale un esperto iperbarico. Il magistrato non sta lasciando nulla di intentato per arrivare a scoprire la verità e capire come sia potuta accadere una simile tragedia.

La Monteverde ha sequestrato l'intero equipaggiamento che indossava Patrizia che sarà oggetto di una perizia. L'altroieri, inoltre, ha interrogato a lungo il compagno di immersione della vittima, Massimo Bernardini, che ha cercato di aiutare la giovane a risalire senza però riuscirvi. Si cercherà di capire se la Trecci è stata colta da un malore oppure se qualcosa non ha funzionato nella sua attrezzatura. Per il momento il pm raccoglierà le testimonianze di tutti quelli che hanno partecipato all'immersione. **[a. l.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Abbandonano l'auto rubata sul sagrato della chiesa

Ladri-teppisti, in azione, l'altra notte in via Chiavella. Prima hanno rubato una Fiat Uno e poi, dopo aver percorso poche centinaia di metri, l'hanno abbandonata sul sagrato della chiesa della Santissima Trinità. Non contenti si sono poi sfogati, danneggiando la carrozzeria della macchina che è stata ritrovata ieri mattina dai vigili urbani. **[c. v.]**

ALBISOLA S.

Allarme rapina in banca mobilita i carabinieri

Allarme rapina ieri mattina ad Albisola Superiore. Un furgone sospetto, parcheggiato davanti all'agenzia della Carige, ha fatto scattare il piano di emergenza che ha mobilitato pattuglie dei carabinieri e della polizia. All'arrivo delle forze dell'ordine, però, il misterioso furgone non c'era più. Inutili le successive ricerche. **[c. v.]**

[illegible]

Spariti libretti intestati alla Lega difesa del cane

Sono stati rubati libretti con le ricevute intestati alla Lega Nazionale per la difesa del cane. L'ente animalista lancia l'allarme che i ladri che ne sono in possesso vadano in giro a chiedere soldi mettendo a segno una serie di truffe. «La Lega - si legge in una nota - ritira offerte solo nei propri banchetti (e gli incaricati [illegible] riconoscibili) o al canile di Legino». **[c. v.]**

LAVAGNOLA

Società di Mutuo soccorso con una nuova gestione

Sabato verrà festeggiata la nuova gestione della società di mutuo soccorso «Libertà e lavoro» di Lavagnola che riapre con i nuovi titolari dopo la ristrutturazione dei locali. **[e. b.]**

DEPURATORE

Il consigliere Bertolazzi contesta i miasmi

Il rappresentante dell'Udeur Giancarlo Bertolazzi torna all'attacco sul depuratore consortile. Il consigliere comunale di maggioranza chiederà al sindaco Ruggeri il sequestro conservativo delle quote che i Comuni pagano al Consorzio per indennizzare gli abitanti di Legino e Zinola del deprezzamento subito dagli appartamenti. **[e. b.]**

[illegible]

Cessato allarme per Millennium bug

Il prefetto Luigi Serra ieri ha inviato un fax alle forze dell'ordine, agli enti locali e ai rappresentanti della protezione civile per annunciare la cessazione dello stato di allerta per i rischi connessi al «baco» su cambiamento di data dei computer. **[e. b.]**

TELEFONO [illegible]

Colloqui gratuiti con gli psicologi

L'associazione «Telefono donna» di Savona ha organizzato incontri con due psicologhe per le donne separate e divorziate che si trovano in difficoltà. I colloqui si svolgeranno ogni secondo e quarto martedì del mese, dalle 17 alle 19, nella sede della II Circoscrizione in via San Lorenzo a Savona. **[e. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il ponte dell'Ipercoop tra Gervasio e Ruggeri

Nel dicembre del '98 era apparsa su La Stampa una lettera di Emilio Taramasco indirizzata al sindaco Ruggeri e contenente parole di plauso e la soddisfazione nell'apprendere, dalla risposta dello stesso sindaco, che il ponte dell'Ipercoop sul Letimbro sarebbe stato al più presto costruito. E Taramasco, amico e collega tra i consiglieri della II Circoscrizione dal '94 al '98, tra l'altro scriveva anche: «Il sindaco precedente Gervasio non rispondeva mai».

Non era esatto, avrei voluto replicare sull'istante. E ricordare a Taramasco che in commissione Territorio della Circoscrizione il sindaco Gervasio venne più di una volta per discutere il problema del ponte, ma c'erano dissapori e ostruzionismo. Ogni volta il progetto doveva essere ristudiato: la Regione una volta lo voleva in un punto poi in un altro, I Verdi non intendevano sacrificare neppure un metro di giardini, e via così. Un po' come accaduto per piazza Bologna: oggi la zona sarebbe abbellita e senza oneri da parte dei savonesi, invece si è concluso con un nulla di fatti e la perdita dei fondi europei.

Io non sono ligure, ma la mia esistenza l'ho passata più a Savona che a Salerno, pertanto amo le due città con lo stesso amore e con la stessa forza. Dal 1960 che sono a Savona, ho visto un susseguirsi di amministrazioni rose, rosse vermiglio e da allora ho seguito la metamorfosi di Savona, perdendo mano mano tutte le grandi industrie, poi le medie per continuare con il commercio mentre Salerno nel frattempo si è fatto il doppio e forse più.

Tornando a Savona, dopo tanto arrivò un'amministrazione Gervasio la quale seppe in solo quattro anni fare più di quanto fatto in mezzo secolo prima, ed anche nel territorio circoscrizionale facemmo più noi che tutti quelli prima e dopo di noi. Dov'è il ponte Ipercoop, dov'è il senso unico di via San Lorenzo, via Verdi, via Torino? Le promesse fatteci dove sono finite?

Savona ha delle imprese di costruzioni capaci di realizzare un ponte dalla Calabria alla Sicilia in meno di un anno, Savona non ha (nello stesso tempo) posato neanche la prima pietra, si vede che le Coop Emilia Romagna non erano disponibili nel frattempo. Il sindaco a me non ha mai risposto e mi ha fatto dire dall'assessore che nulla può fare per via Garibaldi; anzi una cosa è stata fatta, cioè la segnaletica orizzontale eliminando una decina di posti auto.

Nicola Santoriello, Savona

Problema altoparlanti in stazione a Savona

Stazione ferroviaria di Savona, prime ore del mattino, marciapiedi invasi da pendolari in attesa del loro treno. Capita, talvolta, che un convoglio non arrivi sul binario abituale. Non resta che prestare attenzione agli altoparlanti. Ecco sorgere il problema: le voci delle operatrici, quasi sempre, risultano a dir poco «fioche». O dipende dall'impianto oppure sono le operatrici stesse che parlano sottovoce, non rendendosi conto della necessità dei viaggiatori di essere informati. Qualcuno non potrebbe intervenire?

Lettera firmata, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel num. verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Centrale, corso Italia 8, tel. 850518.
Mongrifone, via don Minzoni 24, tel. 805895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia
Della Ferrovia, [illegible] Italia, tel. 019.827.20[illegible]

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazza Airaldi, tel. .
ALBENGA: *Savorè*, via Medaglie 12, tel. 554548
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Biglia 8 24, tel. 019 4[illegible] 310
ALBISOLA SUPERIORE: *San Ni[illegible]*, via Turati 7, tel. 48991[illegible].
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo, tel. 970038.
CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici 31, tel. 505454.
CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 116, tel. 931049.
FINALE LIGURE: *Comunale*, via Gi[illegible], tel. 692670.
LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, tel 667003.
MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. [illegible]590.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.936.
PIETRA LIGURE: *Nostra Signora del Soccorso*, via Battisti. (Fine di notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
SPOTORNO: *Cerutti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.
VADO: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880194.
VARAZZE: *Gallo*, [illegible] Malocello, tel. 97280.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Flavio Rogano. Salvatore Rogano.

MORTI. Lidia Salomone Badano, 79 anni, Savona, via Alfieri 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo in via Giusti. Giovanni Poggi, 84 anni, Savona, via Mistrangelo 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Domenico. Giuseppina Sesia, 94 anni, Savona, via Paganini 11. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa delle Fornaci. Angela Galliano, [illegible] anni, Savona, via Famagosta [illegible]. Trasporto diretto questa mattina alle [illegible] Lucia Cerro, 86 anni, Vado Ligure, via Piave 246. Trasporto diretto questa mattina alle 9 Antonio Vecchino, 50 anni, Albisola Superiore, via Del Levantino 64. Trasporto diretto questa mattina alle 10 nella chiesa di Albisola Superiore. Iolanda Moretti, [illegible] anni, Savona, via Famagosta 20. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna.

IN CITTA' E FUORI

QUILIANO

Escursione a Verezzi

«Verezzi e dintorni», escursione a cura del gruppo La Rocca domenica 9 nella zona di Borgio Verezzi. Informazioni e adesioni, entro domani sera alle 21, nella sede de «La Rocca» a Quiliano. **[a. r.]**

[illegible]

L'imperialismo coloniale

«Dal Trionfo dell'Imperialismo coloniale al crollo degli imperi». E' il tema dell'incontro di lunedì prossimo, 10 gennaio, in programma alla biblioteca di Finalborgo. Relazione di Aldo Pero, ex docente all'Università di Genova. **[a. r.]**

SAVONA

La befana degli animali

Oggi l'Enpa organizza una raccolta di cibo per cani e gatti randagi. I volontari della Protezione animali saranno al lavoro dalle 16 alle 20 all'incrocio fra corso Italia e via Paleocapa. Vengono raccolti pasta, riso e scatolette. **[e. b.]**

Nasce l'edizione numero 50 in versione colossal tra sorprese, attesa e qualche polemica

Fazio, Megan e l'acuto di Pavarotti

Ecco il Festival del Duemila



Gianni Micaletto

SANREMO

Dulbecco promuove Pavarotti come spalla di Fazio sul palco del Festival 2000, ma la Parietti boccia Megan Gale per il ruolo della bella di turno. Niente di personale, per carità: solo un'impennata [illegible] autoctono orgoglio contro l'invasione delle straniere in tv, per giunta nella vetrina più ambita. L'edizione del cinquantennale è ancora un progetto da definire, gara a parte, [illegible] già fa discutere. E non potrebbe essere altrimenti, per gli enormi interessi che muove la rassegna musicale più amata e chiaccherata.

D'altronde, si sa, che [illegible] è [illegible] Festival se non è accompagnato da polemiche e scandaletti. E quello che [illegible] nascendo, il primo del nuovo millennio, più kolossal del solito, se possibile, per via della celebrazione [illegible] mezzo secolo di vita, sembra ben avviato lungo il solco della tradizione.

Lunedì, [illegible] Roma, Raiuno farà cadere il velo sull'architettura dello spettacolo in programma dal 21 al 26 febbraio, anche se Fazio e il suo team faranno di tutto per tenersi strette fino all'ultimo le immancabili sorprese. Intanto, dovrebbe essere confermato l'inconsueto avvio di lunedì (di solito il Festival [illegible] apre di martedì), per non scontrarsi con la Nazionale di Zoff, che scenderà in campo mercoledì 23 febbraio, nel- [illegible] guerra quotidiana degli ascolti. Probabilmente, Raiuno tenterà una sorta di gemellaggio tra calcio e canzonette, un compromesso per evitare di dividere il popolo catodico sulle passioni più forti, più radicate.

Nell'attesa, s'intrecciano le indiscrezioni sul cast che ruoterà attorno al mondo di Fazio. L'accordo per Pavarotti nel ruolo che, l'anno [illegible], fu [illegible] Nobel Renato Dulbecco è dato ormai per scontato. Lunedì, probabilmente, l'annucio. Con il benestare di Dulbecco. «Un'ottima scelta: Pavarotti è un grande cantante, e a Sanremo tutti cantano. Insomma, l'uomo giusto al posto giusto», ha fatto sapere ieri lo scienziato di origine imperiese, aggiungendo: «Io ero un alieno [illegible] Festival. Pavarotti, invece, [illegible] perfettamente l'argomento. Un [illegible] glio? Sia se stesso, il più spontaneo possibile».

Su Megan Gale crede [illegible] Laetitia Casta non tutti sono d'accordo, anche se la modella australiana è ormai una star. Alba Parietti è caustica: «Trovo che sia offensivo rivolgersi sempre all'estero. Sanremo [illegible] fondamentale, unico per un'italiana, per questo non [illegible] giusto strapagare ragazze che [illegible] noi non hanno futuro. Sarebbe meglio portare al Festival quattro ragazze italiane [illegible] o quasi, una per ogni sera e tutte per la finale. Una gara nella gara».

Intanto, Fazio ripete che non c'è niente di deciso, che la scelta della spalla femminile sarà comunicata [illegible] fine gennaio. Tra gli scontenti del pre-Festival c'è pu- [illegible] l'assessore Antonio Bissolotti, l'amministratore sanremese che segue più da vicino la rassegna canora: «L'architettura dello spettacolo non è ancora chiara, e per quel che vedo finora il cast non è certo quello che ci aspettavamo per un'edizione così importante, specie per quanto riguarda i cantanti [illegible] gara». Se questo è l'inizio, c'è da aspettarsi un Festival più pirotecnico che mai.



Luciano Pavarotti e Megan Gale candidati ad affiancare Fabio Fazio nella conduzione del Festival dal 21 al 26 febbraio



Gelo tra Comune [illegible] Rai

Convenzione da rinnovare e la trattativa non decolla

SANREMO. «I rapporti con [illegible] Rai? Ultimamente si sono raffreddati, al punto da rischiare di compromettere il buon esito della trattativa per il rinnovo della convenzione su diritti televisivi e organizzazione del Festival. [illegible] in viale Mazzini hanno dato per scontato l'accordo, irrigidendosi sulle cifre [illegible] discussione, [illegible] sono sbagliati di grosso, perchè l'Amministrazione non [illegible] disposta a cedere nemmeno di una virgola sulla quantificazione del valore del Festival». L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, scuote il clima d'attesa per i 50 anni della rassegna musicale. Lunedì, a Roma, la Rai presenterà l'edizione del 2000. E, per la prima volta, il Comune non sarà rappresentato. «Se c'è bisogno di una forte presa di posizione, [illegible] pronti. Credo proprio che nè io, nè il sindaco, parteciperemo all'appuntamento di lunedì», conferma Bissolotti.

L'ultimo contatto tra Comune e Rai risale alla vigilia di Natale. Bissolotti [illegible] [illegible] sindaco Bottini erano tornati dalla capitale contrariati. E il trattamento tutt'altro che di favore riservato dalla Rai al mega spettacolo di Capodanno allestito nell'area portuale, ha finito per inasprire i rapporti. «Le scelte sulla diretta fiume per "Millenium" non hanno certo aiutato a rasserenare il clima - ammette l'assessore -, anche [illegible] aspetto di avere il quadro preciso dei minuti riservati alle altre città coinvolte prima di pronunciare un giudizio definitivo».



L'assessore Antonio Bissolotti

[illegible]a quanto vale il Festival? Almeno 100 miliardi per i prossimi 5 anni, tra contanti e indotto (passaggi televisivi [illegible] produzioni per altre manifestazioni), anche se Bissolotti non vuole parlare di cifre. «Sarebbe scorretto in questa fase. Ricordo solo che, nella classifica assoluta dell'audience nel '99, le prime cinque posizioni sono occupate dalle cinque serate del Festival», si limita a dire. Oggi il Comune incassa dalla Rai quasi 9 miliardi l'anno, ma il 25% se ne va per ospitalità e «location» legate alle produzioni che la tv di Stato è obbligata a mettere in cantiere a Sanremo. Mediaset potrebbe inserirsi nella trattativa sulla nuova convenzione? «Certamente, dato che si è informata a più riprese», sottolinea l'assessore al Turismo. La Rai è avvisata.

[g. mi.]

Con Morandi tanti big in gara

Carrellata di campioni e giovani rampanti

Giulio Gavino

SANREMO

Un eccezionale parterre di Campioni per il Festival che compie mezzo secolo. E' una griglia di partenza unica quella che traghetterà la manifestazione nel nuovo millennio, uno staff canoro che riunisce i grandi protagonisti della musica italiana di ieri (ma anche di oggi) e i giovani «rampanti» delle hit parade. Per i cacciatori di autografi ci sarà solo l'imbarazzo della scelta.

Questo, in ordine rigorosamente alfabetico come vuole «mamma-Rai», l'elenco dei Campioni convocati per il 50° Festival, abbinati al titolo della canzone: Alice, Il giorno dell'indipendenza; Samuele Bersani, Replay; Carmen Consoli, In bianco e [illegible]; Gigi D'Alessio, Non dirgli mai; Max Gazzè, Il timido ubriaco; Irene Grandi, La tua ragazza sempre; Marco Masini, Raccontami di te; Matia Bazar, Brivido caldo; Mietta, Fare l'amore; Amedeo Minghi e Mariella Nava, Futuro come te; Gianni [illegible]randi, Innamorato; Piccola Orchestra Avion Travel, Sentimento; Ivana Spagna, Con il tuo nome; Subsonica, Tutti i miei sbagli; Umberto Tozzi, Un'altra vita; Gerardina Trovato Gechi e vampiri. La particolarità è che si tratta di nomi che almeno per [illegible] volta sono già stati protagonisti in grande stile del Festival. Grandi ritorni [illegible] quelli [illegible] Tozzi [illegible] Morandi (avevano vinto con Si può dare di più), ritorni come Masini, Grandi, Matia Bazar, Spagna, Mietta, Minghi e tanti al[illegible].

Sorprese tutte da scoprire, invece, quelle della categoria Giovani dove una citazione d'obbligo va sicuramente per i «Lithyum», il primo complesso di Sanremo a prendere parte [illegible] Festival. Gli altri volti nuovi del Sanremo 2000 saranno: Joe Barbieri, Non ci piove; Marjorie Biondo, Le margherite; Alessio Bonomo, La Croce; Davide [illegible] Marinis, Chiedi quello che vuoi; ERREDIEFFE, Ognuno per sé; Laura Falcinelli, Uomo davvero; Jenny B., Semplice sai; Lu[illegible]a, Cronaca; Andrea Mazzacallo, Nord-est; Andrea Mirò, La canzone del perdono; Moltheni, Nutriente; Fabrizio Moro, Un giorno senza fine; Padre Alfonso Maria Parente, Che giorno sarà; Enrico Sognato, E io ci penso ancora; Tiro Mancino e Riccardo Sanigallia, Strade. A questi si vanno ad aggiungere i tre artisti selezionati dalla Direzione Artistica il 24 ottobre tra i finalisti dell'Accademia della Canzone di Sanremo che sono, oltre ai Lithyium i Bau, [illegible] la [illegible] Via così, e Claudio Fiori [illegible] [illegible] la tua vita.

Nella categoria Campioni c'è [illegible] ritorno al Festival di Umberto Tozzi, qui sopra, e della Piccola Orchestra Avion Travel, a destra





Tra le promesse per la prima volta anche un complesso di Sanremo Sono i «Lithyium» e cantano «Noel»





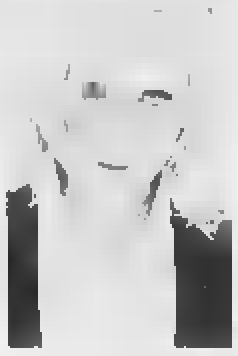
La ressa del pubblico di fronte all'Ariston, come sempre «paradiso» dei cacciatori di autografi e, qui sopra, Gianni Morandi, un grande ritorno



Alice si presenta con una canzone intitolata «Il giorno dell'indipendenza»

Marco Masini torna a Sanremo, il palcoscenico che l'ha lanciato





Ivana Spagna aveva conquistato il pubblico con la sua «Gente come noi»

L'edizione del cinquantenario sempre più vicina alla gente

Proposte e momenti di aggregazione perchè il clou non è solo all'Ariston

Così la città prepara il grande evento

Passerella, mostra multimediale, gran gala e il cuore della festa nell'ex mercato dei fiori

SANREMO

[illegible] Festival 2000 vedrà Sanremo vivere una settimana di grandi emozioni. Ritorneranno «Vivi il Festival» all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi e la passerella in via Matteotti con l'aggiunta di una mostra multimediale sulla storia della canzone italiana sul solettone di piazza Colombo e [illegible] il Gala della Stampa del 20 febbraio che [illegible] terrà nell'elegante cornice dell'Hotel Royal.

Insomma, la kermesse del cinquantenario sarà ancora più imponente e, soprattutto, a portata della gente, di chi andrà a caccia di cantanti e di autografi fuori dal teatro Ariston. Già, perchè per il Comune l'obiettivo rimane quello di far provare l'emozione [illegible] Festival a tutta la città, di trasformare la settimana della canzone in una grande vacanza anche per i turisti.

Sul fronte di «Vivi il Festival» (che sarà preceduto da Sanremo Rock) l'assessore [illegible] Turismo Antonio Bissolotti [illegible] dato fiducia alla Publimod di Angelo Esposito (l'anno scorso in coppia con la Trident [illegible] Milano). «Sarà una grande festa - spiega Esposito - la prossima settimana è fissata una riunione operativa con gli sponsor che animeranno la struttura di [illegible] Garibaldi che sono il network radiofonico RLl, l'emittente satellitare Match Music e Tv Sorrisi e Canzoni». Il «Palafiori» ospiterà [illegible] sempre anche la sala stampa delle radio e una serie di stand e di showcase dedicati alla musica.

In piazza Colombo (sfumata l'ipotesi di trasferire il «Treno della Musica» di Erio Tripodi a causa dei costi troppo alti) è previsto il museo multimediale del Festival: «Stiamo studiando [illegible] soluzione per collegarlo direttamente allo spazio di "Vivi il Festival" - spiega l'assessore Bissolotti - porteremo la kermesse ancora più vicino alla gente».

[g. ga.]





Festival in città: la passerella (qui sopra) e il «Palafiori» (a lato)

FONDO CASA®
Franchising Immobiliare

L'AGENZIA IMMOBILIARE AFFILIATA ALLA FONDO CASA s.r.l. E' SOGGETTO PATRIMONIALMENTE E GIURIDICAMENTE AUTONOMO

PROFESSIONISTI DEL GRUPPO FONDOCASA

FONDO CASA® *Franchising Immobiliare*

Affiliato: **PROGRAMMA SVILUPPO s.a.s.**
C.so Italia, 23 - Cairo Montenotte (SV) -
Tel. 019/50.90.323 r.a.
E-mail: cairo@fondocasa.it

CAIRO MONTENOTTE:

07) CAIRO M.TTE - Zona Villa casa indipendente disposta su tre livelli da ristrutturare. Con circa 15.000 mq di terreno immersa nel verde. Rara Opportunità

16) CAIRO M.TTE - Frazione di Cairo casa semindipendente di ampia metratura da ristrutturare con garage e terreno. Centralissima, comoda negozi e mezzi. Solo 190 milioni

71) ALTARE - Nel cuore del centro storico alloggio con ingresso cucinino soggiorno disimpegno due camere bagno e ripostiglio. Di recente ristrutturazione. Solo 140 milioni

55) CAIRO M.TTE - [illegible] trilocale. Termoautonomo e soffitta. Solo 125 milioni trattabili

01) MILLESIMO - [illegible] bilocale [illegible] con cantina e garage [illegible]

76) CAIRO M.TTE - Zona ospedale alloggio di circa 120 mq con doppi servizi. Termoautonomo [illegible] Possibilità di [illegible] o garage. Con [illegible] di prestigio

06) CAIRO M.TTE - Zona stazione proponiamo appartamento in piccola palazzina con terrazza. Termoautonomo da riordinare. Solo 125 milioni trattabili

29) CAIRO M.TTE - Zona Villa casa semindipendente disposta su tre livelli, in ottime condizioni. Due cantine e garage. Invebibile

---

FONDO CASA® *Franchising Immobiliare*

Affiliato: [illegible] **DELLE PALME s.a.s.**
Via S. Caterina, [illegible] - Varazze (SV) -
Tel. 019/97.324 r.a.
E-mail: [illegible]@fondocasa.it

5) VARAZZE - Piani D'Invrea Trilocale in ottime condizioni con soggiorno composto di angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazza vista mare Cantina Posto Auto Lit 310 Milioni

37) VARAZZE - Piani D'Invrea Interessante bilocale con [illegible] angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio Terrazzino vista mare Cantina Posto Auto Giardino condominiale Lit [illegible]

38) VARAZZE - Fronte Mare [illegible] Bilocale composto di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone con parziale vista mare Lit. 360 Milioni

39) VARAZZE - Zona Mola, in palazzo signorile a 30 mt dal mare, vendesi quadrilocale completamente ristrutturato a nuovo. Consegna entro luglio [illegible] Unica opportunità.

46) VARAZZE - Zona Mola, in palazzina panoramica, trilocale con ingresso, soggiorno, cucina ab., camera, bagno Cantina Posto Auto Terrazzo di 20 mq con favolosa vista mare Lit 360 Milioni

51) VARAZZE - Piani D'Invrea Con impareggiabile vista 360 gradi mare/monti, [illegible] con soggiorno, cucina ab., [illegible] camerette, doppi servizi, mansarda. 2 ampi terrazzi 1 balcone. Termoaut. Ampio box.

53) VARAZZE - 600 mt mare Appartamento da [illegible] di ampia metratura suddiviso in: ingr[illegible], cucina abitabile, 3 camere, bagno, soffitta Lit. 250 milioni

54) VARAZZE - Castagnabuona In palazzina ristrutturata esternamente, vendesi grande appartamento con ingresso indipendente. Contesto [illegible] con incantevole vista mare

---

FONDO CASA® *Franchising Immobiliare*

Affiliato: **2ELLE s.a.s.**
Via Aurelia, 78 - Vado Ligure (SV) -
Tel. 019/21.62.099 r.a.
E-mail: vado@fondocasa.it

VADO LIGURE:

9) QUILIANO - [illegible] Garage, [illegible] Lit 280 Milioni

2) QUILIANO - Valleggia Spettacolare villa con giardino, in posizione dominante, immersa nel verde e incantevole vista mare. Possibilità bifamiliare. Occasione unica in zona

44) VADO LIGURE - Zona tranquilla, appartamento ampissima metratura. 3 camere matrimoniali, doppi servizi, salone, cucina ab., balconi cantina, giardinetto. Possibilità bifamiliare

12) PORTO VADO - Di fronte alla spiaggia dei pescatori, in elegante palazzo ristrutturato, luminosissimo appartamento con ampio ingresso, salone doppio, camera, cucina ab.

15) VALLE DI VADO - Appartamento in ottime condizioni con ingresso, [illegible] sala, due camere, cucinino e tinello. Bagno, dispensa e giardino di 70mq Lit 320 Milioni

20) VALLE DI VADO - Eccezionale villa di inizio secolo composta da tre unità abitative di circa 130mq ciascuna con mansarda abitabile, cantine, lavanderia, garages, giardino e terreno

7) VADO LIGURE - In centralissimo stabile con ascensore, appartamento da ristrutturare di ampia metratura. Con due balconi termoautonomo e parziale vista mare Prezzo trattabile

50) VADO LIGURE - In stabile signorile centralissimo, [illegible] vista mare e [illegible] doppio ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, balconi. Occasione da non perdere.

FONDO CASA® *Franchising Immobiliare*

Affiliato: **NONSOLOCASASERVICE s.a.s.**
Via Garibaldi, 64 - Pietra L. (SV) -
Tel. 019/62.66.60 r.a.
E-mail: pietra2@fondocasa.it

42) PIETRA LIGURE - In posizione [illegible] 2 camere, doppi [illegible] Garage e posto auto Trattativa in sede

35) PIETRA LIGURE - Confine con Loano Ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Balconata. Giardino Cantina Posto auto condominiale Lit 270 Milioni

26) PIETRA LIGURE - A 1,5 km dal mare Villa. Ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, bagno Taverna Garage Terreno di 1000mq Terrazza stupenda vista golfo Lit 600 Milioni

30) PIETRA LIGURE - Nuova costruzione bilocale con: Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Terrazzo vista mare. Termoaut Posto auto privato Lit 280 Milioni

22) PIETRA LIGURE - A 3 km dal centro Piano di casa colonica completamente da ristrutturare con antico frantoio e giardino Incantevole vista mare Lit 130 Milioni

3) PIETRA LIGURE - Entroterra Appartamento su tre livelli in casa d'epoca: ingresso, sala, cucina, camera, cameretta, bagno Soffitta Terreno Lit 100 Milioni

38) PIETRA LIGURE - A pochi passi dal centro Piano alto con ascensore: ingresso, cucina, camera, bagno Due balconi. Posto auto condominiale. Arredato Lit [illegible] Milioni

31) PIETRA LIGURE - Centralissimo. Ideale per residenti: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, bagno, ripostiglio. Balconata Cantina, Termoaut. Lit. 375 Milioni.

FONDO CASA® *Franchising Immobiliare*

Affiliato: **G. [illegible] G. s.a.s.**
Via Garibaldi, 122 - Loano (SV) -
Tel. 019/67.55.13 r.a.
E-mail: loano@fondocasa.it

LOANO:

81) LOANO - [illegible] bilocale con ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno [illegible] Lit 220 Milioni

12) LOANO - Zona [illegible] Ottima opportunità! Trilocale disposto su 2 livelli, con ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazza [illegible] Completo di arredo! Solo Lit 270 Milioni

20) LOANO - In zona Porto a 20 mt dal mare proponiamo bilocale con ingresso, cucina abitabile, camera, bagno e balcone. Ottime condizioni termoautonomo Lit 230 Milioni

53) LOANO - A soli 500 Mt dal mare, ottimo investimento per bilocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e terrazzo. Possibilità' box. Termoautonomo Lit 220 Milioni

1) LOANO - A 120 Mt dal mare Ottima soluzione [illegible] palazzina completamente ristrutturata. Ingresso, soggiorno [illegible] camera, bagno e balcone. Termoaut. Lit 250 Milioni

76) LOANO - Zona Via Doria! Ampio bilocale con ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone e posto auto Possibilita' box. Ottime condizioni. Completo di arredo Lit 250 Milioni

84) LOANO - Nel verde [illegible] [illegible] con ingresso, sala salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, balconi, taverna e box. Stupenda vista mare! Termoaut. Lit 435 Milioni

70) LOANO - A soli 250 Mt dal mare, in zona tranquilla, proponiamo trilocale con ingresso a giardino, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ampio terrazzo. Termoaut Lit 270 Milioni

---

FONDO CASA® *Franchising Immobiliare*

Affiliato: **STUDIO P.R.**
Via dei Mille, 103 - Albenga (SV) -
Tel. 0182/555.111 r.a.
E-mail: albenga@fondocasa.it

ALBENGA:

54) ALBENGA - Opportunità per residenti Centralissimo alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, doppio ripostiglio, 2 balconi, cantina Lit 205 Milioni

31) ALBENGA - 600 mt mare In nuova palazzina di 2 piani, bilocale con ingresso indipendente, giardino e posto auto di proprietà Climatizzato Ottime finiture No condominio Lit 155 Milioni

60) ALBENGA - Zona mare - In palazzina di soli 3 piani, appartamento quadrilocale ingresso, soggiorno, cucinino, 3 camere, bagno e balcone Parziale vista mare! Ottimo per residenti Lit 260 Milioni

47) ALBENGA - Proponiamo direttamente da impresa, in villetta di due piani soggiorno/angolo cottura, 2 camere, servizi, terrazzo Posto auto di proprietà Climatizzato Lit. 250 Milioni

80) ALBENGA - In palazzina di nuova costruzione [illegible] bilocale con ingresso, soggiorno/angolo cottura, camera, bagno, terrazzina con vista mare/isola! Termoaut. Ottime finiture

7) ALBENGA - 300 mt mare [illegible] ingresso, cucina ab., soggiorno/camera, bagno, 3 balconi [illegible] 50 Milioni [illegible] Lit 775.880

3) ALBENGA - Proponiamo in centro, appartamento composto da ingresso, cucina living, sala, 2 camere, servizio, ripostiglio e 2 [illegible] con vista aperta Termoautonomo. [illegible] Lit 200 Milioni.

74) ALBENGA - Vadino - Zona di nuova costruzione - Appartamento bilocale con balcone angolare e vista mare! Piano alto con ascensore Termoaut Posto auto Lit 225 Milioni

---

FONDO CASA® *Franchising Immobiliare*

Affiliato: **ALASSIO MARE s.r.l.**
Via Dante, 216 - Alassio (SV) -
Tel. 0182/64.70.47 r.a.
E-mail: alassio@fondocasa.it

ALASSIO:

12) ALASSIO - A 70 metri dal mare proponiamo ampio trilocale composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e cortile di proprietà' Lit 180 milioni

63) ALASSIO - Entroterra, casa con ingresso indipendente totalmente ristrutturata disposta su 3 piani con ingresso, soggiorno con camino, cucinotto, camere, bagno Termoaut Lit 190 milioni

36) ALASSIO - A 10 metri dal mare, direttamente da impresa, proponiamo nuovo trilocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, balconi, cameretta, bagno, balcone, posto auto di proprietà' Prezzo interessante

49) ALASSIO - A pochi metri dal mare proponiamo nuovo bilocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, balcone, posto auto privato Ottimo affare

5) ALASSIO - A 500 metri dal mare in zona residenziale bilocale con ingresso, cucina, sala, camera, bagno [illegible] cantina e posto auto di proprieta' Termoaut Lit 330 milioni

54) LAIGUEGLIA - Centralissimo, [illegible] con ingresso, cucina, sala, 2 camere e bagno Ampio terrazzo con vista golfo Cantina o box [illegible] di proprieta' [illegible] Rara opportunita' Prezzo molto competitivo

44) LAIGUEGLIA - In nuova costruzione, direttamente sul mare ultimi mono-bilocali con terrazzi, termoautonomo, posto auto, rifiniture di prima scelta. A partire da Lit 270 milioni

78) ALASSIO - Centralissimo! Prestigioso alloggio completamente rimesso a nuovo, di 125 mq con doppi servizi Piano alto con ascensore, termoaut. balconi e ottima esposizione Possibilità box.

FONDO CASA® *Franchising Immobiliare*

Affiliato: [illegible] **s.a.s.**
Via Andrea Doria, 54 - Andora (SV)
Tel. 019/68.10.22 r.a.
E-mail: andora@fondocasa.it

ANDORA:

90) ANDORA - 300 mt mare bilo-trilocali ristrutturati a nuovo con balcone posto auto termoautonomi Ideale casa vacanza. A partire da Lit 200 Milioni.

18/25) ANDORA - A 50 mt dal Porto Turistico proponiamo monolocale e bilocale ristrutturati a nuovo con ampi balconi. Consegna Marzo 2000.

5) ANDORA - Villa vista mare con ingresso salone due camere cucina locale esterno terrazzo garage. Terreno mq 1000 edificabile indice 0.25 Ottime condizioni. Eccellente posizione

83) ANDORA - Centro bilocale mq 45 con ingresso tinello cucinino camera bagno terrazzo mq 20 [illegible] condizioni Lit 255 milioni

60) ANDORA - 100 mt. mare proponiamo due monolocali con terrazze ristrutturati a nuovo termoautonomi. Consegna Pasqua 2000.

13) ANDORA - 300 mt mare appartamento mq 70 con salone angolo cottura camera bagno giardino mq 60 Termoaut Lit 350 Milioni

146) ANDORA - Bilocale con vista panor[illegible] mq. 50 con ingresso soggiorno cucinino camera bagno due grandi terrazzi Posto auto Lit 200 Milioni

60) ANDORA - 300 mt mare trilocale con ingresso soggiorno cucinino due ampie camere bagno grande terrazzo cantina [illegible] Lit 330 Milioni

---



CAPITAL MONEY
servizio mutui

Oggi con noi é più facile finanziare casa.

FINALITA': Acquisto prima o seconda casa, sostituzione, ristrutturazione, costruzione.
DURATA: da 4 a 25 anni. **IMPORTO: 100%** del costo di acquisto, costruzione o ristrutturazione.

LA PIU' GRANDE RETE DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE IN FRANCHISING DELLA LIGURIA

Siamo presenti su Internet all'indirizzo: www.fondocasa.it

A preoccupare sono tempi e modi per costruire la struttura [illegible] Campochiesa

La Lega chiede il nuovo ospedale

Lettera polemica alla Regione e al sindaco

Massimo Boero

ALBENGA

«Purtroppo la morte lenta della vecchia struttura ospedaliera senza la realizzazione della nuova comporterà la sicura e definitiva perdita del presidio ospedaliero». Questo il possibile scenario prospettato da Rosy Guarnieri della Lega Nord. Il consigliere di minoranza ha preso carta e penna per scrivere al sindaco Angelo Viveri, al presidente del Consiglio comunale di Albenga Francesco Papalia e all'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani per avere più chiare le intenzioni future a riguardo della situazione sanitaria nel comprensorio [illegible]lbenganese. Marcata la polemica «sulla politica socio-sanitaria non attuata dalla maggioranza dal dicembre 1997 a oggi».



Il consigliere Rosy Galtieri

Quello della sanità nell'estremo ponente savonese è senz'altro uno dei temi più caldi e più dibattuti, soprattutto negli ultimi anni. Un tema che dovrà essere affrontato con tempestività da Angelo Viveri e dalla sua nuova Giunta per non vedere ulteriormente penalizzati la città ed il comprensorio di strutture e servizi. La risposta definitiva e «fattibile» alla situazione più volte sostenuta dal «ritrovato» sindaco di Albenga, attivatosi subito per recuperare il lungo tempo di forzata inattività, [illegible] quella «di un accordo tra pubblico e privato per la realizzazione e gestione di un nuovo ospedale comprensoriale nella frazione di Campochiesa». In linea di massima tutti sono d'accordo sulla [illegible] di una nuova struttura. Quello che spaventa sono i tempi ed i modi, visti anche alla luce del fatto che più o [illegible] motivate riorganizzazioni a livello sanitario ed incidenti di per[illegible] (il crollo di parte del tetto nella parte di più vecchia dell'edificio) hanno depotenziato in questi anni il Santa Maria di Misericordia allontanando (per sempre?) importanti ed efficenti specialità.

«In qualità di consigliere comunale sono, consapevole del fatto che l'attuale edificio ospedaliero non possa reggere in eterno, ritenendolo in grado di assolvere solo il compito di transazione al nuovo. L'iter burocratico per la realizzazione di una [illegible] struttura, pubblica [illegible] privata, [illegible] lungo e per il nuovo ospedale si sono già sprecati 5 anni dalla riunione dei Consigli comunali del comprensorio per arrivare al nulla di fatto odierno», ha scritto Rosy Guarnieri che ritiene che «la maggiore responsabilità sia [illegible] attribuire alla politica socio-sanitaria svolta o non svolta dai gruppi che compongono [illegible] maggioranza consiliare».

Quindi si chiedono «risposte e copie di atti, documenti, progetti tecnici e finanziari e altro» in merito alla realizzazione del nuovo ospedale di Campochiesa. Al presidente del Consiglio è stato chiesto «di portare in discussione nel prossimo consiglio comunale l'argomento "Situazione socio-sanitaria del comprensorio albenganese. Programmazione politica socio-sanitaria; Situazione vecchia e nuova struttura ospedaliera"». Ha concluso il consigliere d'opposizione Guarnieri: «Purtroppo nutro la ferma convinzione che alla maggioranza manchi la volontà e la capacità di affrontare il problema. Per il bene di Albenga mi auguro di sbagliare».

«Un comizio per [illegible]»

Domani al cinema Ambra Viveri pres[illegible]ta il programma e la giunta

ALBENGA

«E' giusto che gli albenganesi sappiano [illegible] è successo ed abbiano una visione chiara della situazione per troppi aspetti di stampo kafkiano. Per questo domani sera tutti i cittadini sono invitati all'Ambra per il comizio che segna, a livello pubblico, la svolta di Albenga, la ripresa dell'attività amministrativa dopo venticinque mesi di paralisi»: così Angelo Viveri spiega le motivazioni che lo hanno portato ad organizzare, per d[illegible]mani sera alle 21, un comizio, modo antico [illegible] fare politica ma che il sindaco ha sempre usato come occasione per [illegible] «bagno di folla».

Il comizio precede di ventiquattro ore la convocazione del Consiglio comunale previsto per sabato alle 20,30 [illegible] differita, di pochi minuti, sulle frequenze televisive di «Tele Torri». «Per il Consiglio comunale prevediamo la partecipazione di moltissimi cittadini e abbiamo deciso di trasmetterlo televisivamente per permettere a tutti di seguirlo», aggiunge Viveri.

E' in Consiglio che verrà ufficializzata la giunta. Oltre Viveri saranno della partita Giancarlo Salomone come vicesindaco e, come assessori, Gianni Lucarelli, Gianni Perotto, Sergio Ravera, Giampiero Carcheri, Anna Chiara Gualandi. Sempre in Consiglio entreranno, nel gruppo di Ad, Luigi Muratorio e Fabio Gasco, primi dei [illegible] eletti, che subentrano agli assessori nominati tra i consiglieri comunali.

La minoranza preannuncia una battaglia dura già dal primo Consiglio comunale. Non si tratterà di ostruzionismo ma Polo e Lega hanno già fatto sapere di voler contestare in ogni sede l'interpretazione data dalla prefettura di Savona che ha riportato Viveri alla guida della città. **[s. p.]**

Malata di Zuccarello morta al S. Paolo

Donna suicida in Psichiatria

SAVONA. Si è suicidata nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo dove era ricoverata da qualche giorno. Ha lasciato la camera, è entrata in bagno e si è impiccata con la cintura dell'accappatoio, agganciata al termosifone. E' morta così, l'altra notte, una giovane di Albenga, che aveva 34 anni.

La tragica vicenda, sulla quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, [illegible] avvenuta poco dopo le 2. Nessuno dei tre infermieri di turno (il medico di notte non c'è, ma è reperibile) si è accorto di nulla. Tutto è comunque avvenuto in pochi attimi.

La donna, che soffriva da tempo di crisi depressive, [illegible] silenzio [illegible] entrata nel bagno e l'ha fatta finita. Quando gli infermieri sono accorsi in [illegible] aiuto, ormai non c'era più nulla da fare. Sono stati avvertiti i carabinieri che si sono occupati dei primi accertamenti, interrogando i tre infermieri di turno e i medici. Sulla vicenda la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

Pare che la giovane donna fosse stata ricoverata fino a qualche settimana fa nell'ospedale di Imperia e che solo da pochi giorni fosse stata trasferita nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Paolo. **[c. v.]**

[illegible]

LOANO

Denunciati per furto in un cantiere edile

I carabinieri di Loano hanno denunciato alla procura della Repubblica di Savona T.L., 22 anni [illegible] B.B., 19 anni, entrambi extracomunitari residenti a Pietra Ligure. I due il 20 dicembre scorso avrebbero messo a segno un furto di attrezzature nel cantiere edile dell'imprenditore loanese T.M. Le attrezzature sono state rinvenute [illegible] un magazzino usato dai due stranieri e restituite al legittimo proprietario. **[a. r.]**

[illegible]

Restano gravi le condizioni dell'imperiese caduta

Restano gravi le condizioni dell'anziana imperiese ricoverata in rianimazione al Santa Corona di Pietra Ligure. [illegible] tratta Liliana Baudino, 78 anni di Imperia, caduta accidentalmente in val Bormida. **[a. r.]**

[illegible]

In cent'anni gli abitanti [illegible] aumentati tre volte

In cent'anni i residenti sono cresciti di oltre il 150 per cento. Il 1 gennaio del 1901 gli abitanti nella cittadina erano infatti 4.239. Al 31 dicembre del '98 erano saliti a quota 11.070 dopo aver superato i 12 mila negli a metà degli Anni '80. **[a. r.]**

[illegible]

Domenica una grande festa per la Croce Verde di Borgo

Croce Verde di Finalborgo in festa domenica mattina. E' in programma l'inaugurazione di una nuova unità mobile di soccorso, un Fiat Ducato 2.8 td. Di recente la pubblica assistenza finalese ha pubblicato un libro storico per autofinanziare la propria attività. **[a. r.]**

[illegible]

Domani ai Cappuccini I funerali [illegible] Luigi Andreta

Si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa dei Cappuccini di Loano i funerali di Luigi Andreta, 75 anni, titolare dell'agenzia [illegible] viaggi «Jolly Tourist». Lascia la moglie e la figlia Eugenia che da anni lo aveva affiancato nell'attività imprenditoriale. **[a. r.]**

VILLANOVA

Investito in centro ricoverato al S. C[illegible]

Incidente stradale ieri pomerig[illegible] in centro a Villanova. Un uomo è stato investito da un'au[illegible]. Sul posto è arrivata l'automedicale, la Croce Bianca di Albenga e i carabinieri. Le condizioni dell'investito, trasporta[illegible] all'ospedale S. Corona, non destano particolari preoccupazioni. Nell'urto ha riportato una serie di fratture e contusioni alle gambe. **[m. br.]**

Drammatico soccorso dopo un investimento in viale Hanbury

Salvata grazie a «Sierra 2»

Anziana rianimata dai medici del 118

ALASSIO

Rimangono molto gravi le condizioni di V.P., 70 anni, residente ad Alassio, investita da un'auto nel pomeriggio di martedì e ricoverata in rianimazione all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Decisivo, per poter mantenere in vita [illegible] trasportare la donna al pronto soccorso del nosoco[illegible] pietrese, è stato l'intervento dell'automedicale «Sierra [illegible]» e dei militi della Croce Bianca di Alassio.

L'incidente si è verificato alle 17,35 di martedì sull'Aurelia all'incrocio tra viale Hanbury e [illegible] Milano. Una Fiat Panda, che viaggiava in direzione [illegible] Albenga, ha travolto V.P. che, [illegible] base ad una prima ricostruzione, pare stesse attraversando in prossimità delle strisce pedonali. La dinamica precisa, però, sulla quale stanno tentando di fare maggiore luce gli agenti della polizia municipale di Alassio che hanno fatto i rilevamenti, non è ancora del tutto chiara. Subito [illegible] intervenuti «Sierra 2» da Albenga ed un'ambulanza della Croce Bianca alassina. Decisive sono state la prontezza e professionalità dell'infermiere Omar Burattin e del medico Vincenzo Marotta del 118 di Savona soccorso. Per più di mezz'ora i due hanno lavorato per rianimare ed intubare la pensionata per poter effettuare il trasporto.

Le condizioni di V.P., in coma da martedì sera, rimangono gravissime. Sta di fatto che grazie alla tempestività e all'efficenza dei medici ed infermieri che operano s[illegible] «Sierra due» e dei militi delle varie pubbliche assistenze [illegible] croci del Savonese in [illegible] come questo viene fatto veramente tutto il possibile per salvare una vita umana. **[m. br.]**

[illegible]

Bagnino morto da 15 giorni

Risalirebbe a quindici giorni fa la morte di Bruno Guazzo, [illegible] anni, ex bagnino di Spotorno, che l'altra sera [illegible] stato trovato cadavere nell'appartamento in via Antio Ospedale, dove viveva solo. A stabilirlo è stato il medico legale che ha anche chiarito che il decesso è avvenuto per cause naturali. Il dramma della solitudine si è consumato in un appartamento [illegible] proprietà del Comune, poco distante dalla caserma dei carabinieri. A dare l'allarme, l'altra sera, è stato un passante richiamato da un nauseabondo odore che proveniva dall'interno dell'alloggio. L'uomo ha avvertito i carabinieri [illegible] a l[illegible] volta hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. Il corpo dell'ex bagnino, ormai in avanzato stato di decom[illegible]osizione, era riverso [illegible] pavimento del bagno. **[c. v.]**

Controlli e blitz anticrimine in Riviera della Polizia di Alassio

Albenga, arresto per cocaina

Marocchino sorpreso mentre spaccia

ALBENGA

Continua la lotta allo spaccio [illegible] stupefacenti nel Ponente savonese da parte del commissariato di Alassio in collaborazione con il Nucleo prevenzione crimine di Genova. Durante un pattuglione [illegible] decine [illegible] controlli a veicoli e persone, effettuato nella giornata di martedì dagli agenti di polizia, è stato arrestato un marocchino per «detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio» e sequestrate alcune dosi di cocaina e hashish.



Pattuglione anticrimine della polizia nel Ponente savonese

Ouahid El [illegible]aati, 19 anni, residente a Ceriale ed in posses[illegible] di regolare permesso di soggiorno, è [illegible] sorpreso alle spalle ed in flagrante mentre stava consegnando due dosi di cocaina avvolte nel cellophane ad altrettanti tossicodipendenti di 26 e 36 anni, residenti ad Albenga e Finale Ligure, denunciati per favoreggiamento. Gli agenti lo hanno colto di sorpresa in piazza Trincheri nel centro di Albenga. Il marocchino aveva nascosto nelle scarpe dell'altra sostanza stupefacente in bustine. In totale, durante la perquisizione, sono stati sequestrati circa 4 grammi di cocai[illegible], più di due grammi di hashish e 80 mila lire. Inoltre El Maati è stato denunciato per porto abusivo di arma da taglio perchè trovato in possesso di un coltellino.

I posti di controllo della polizia sono stati estesi anche ad Alassio e Laigueglia. Nel pomeriggio di martedì sono stati fermati e controllati 25 veicoli e 40 persone. Sette le contravvenzioni per violazioni al codice della strada. Per le operazioni sono state impegnati una quindicina [illegible] uomini. **[m. br.]**

LA CERIMONIA A FINALE



[illegible] «sì» dopo [illegible] anni

Si sono di nuovo detti «sì» davanti al sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, a distanza di 50 anni dal loro matrimonio avvenuto il 10 dicembre [illegible] al Santuario di San Bernardo in Valle [illegible] Savona. Rosa Santina Macciò, 74 anni, e Mario Savoini, [illegible] 76, residenti in via Caviglia, erano attorniati da parenti e da numerosi amici. Savoini, una grande passione per il volontariato (biblioteca e Avis), è autore del racconto autobiografico «Cosa è rimasto».

Nonostante gli sforzi di albergatori [illegible] Comune il trend è negativo ma si [illegible] correndo ai ripari

[illegible] Ligure, [illegible] [illegible] estivo chiude in rosso

«Reggono» giugno [illegible] luglio ma calano arrivi e presenze ad agosto

FINALE L. Anche Finale Ligure ha chiuso il bilancio del movimento turistico estivo con il segno rosso. Male il flusso degli italiani, peggio per gli stranieri. Solo in parte giugno e luglio [illegible] sono salvati a confronto fra i dati [illegible] [illegible] quelli del [illegible]. Il trend ad agosto inizia ad essere una costante di molte località della Riviera: il turismo sembra stufo del mese più caotico.

[illegible] Stabili gli arrivi italiani a quota 11 mila con un incremento di [illegible] mila giornate di presenza. Trend negativo per gli stranieri con mille arrivi e quasi 4 mila presenze in meno.

[illegible] Stabilità totale per arrivi (poco oltre 11 mila) e presenze (circa [illegible] mila [illegible] 500) degli italiani. Gli stranieri invece a fronte di una perdita di alcune centinaia di arrivi hanno fatto registrare sempre 18.500 giornate di presenza.

[illegible] Poco più di mille gli arrivi [illegible] meno registrati nell'agosto '99 rispetto al '98. Sono state invece 7 mila in meno le presenze in alberghi [illegible] residences. Meno sensibile il calo degli stranieri, sempre nel confronto '98-'99, [illegible] comunque [illegible] il segno meno. Oramai ad agosto si registrano quasi gli stessi arrivi italiani dei primi due [illegible] dell'estate, resta ancora un po' più lunga la durata della vacanza.

[illegible] Qualche decina di arrivi in più fra gli italiani che sfiorano quota 7 mila ma con un calo di circa 1500 giornate di presenza. Fra gli stranieri la perdita è secca: 1500 arrivi e quasi [illegible] mila presenze in meno sempre nel'99 rispetto al settembre '98.

[illegible] Se i dati non [illegible] esaltanti (il '98 comunque non fu un anno importante) lo stesso non si può dire dell'impegno di privati e Comune. L'Associuazione albergatori, in particolare, [illegible] i Patti territoriali ipotizza 50 milirdi di investimenti. Molti alberghi si stanno già trasformando, non si punta solo sui residences. L'amministrazione Cervo[illegible] mette in campo alcune decina di miliardi di investimenti, in 5 anni, per i servizi essenziali, depurazione e il recupero di monumenti e contenitori storici. Resta il ritardo sulla questione dei parcheggi. **[a. r.]**

[illegible] L.

Investimenti in Consiglio

Compirà questa sera i primi passi in Consiglio comunale il progetto per il recupero idraulico e la sistemazione [illegible] torrente Sciusa a Finalpia. L'opera prevede lavori in 10-20 anni fra il ponte per Verzi e la foce per un valore stimato in 32 miliardi. «Si procederà per stralci funzionali. Si rifaranno quasi tutti i ponti», spiega l'assessore Antonio Isnardi. Il piano di intervento fa seguito alla nuova mappa delle zone isondabili. Si prevedono [illegible] seguito progetti anche per il Porn e l'Aquila. «Un impegno di decine di miliardi. La mappa del rischio ha bloccato molti progetti come quello del recupero dell'area ex Lancia», dice il sindaco Pier Paolo Cervone. Il Consiglio si occuperà del definitivo progetto di trasformazione dell'ex cinema Vittoria dove sorgeranno 80 box interrati su 4 piani. Ci saranno anche un porticato, 13 posti auto pubblici, negozi e un nuovo accesso da piazzetta della Vittoria a piazza Donatori di sangue. **[a. r.]**

Il Comune di Albenga

«[illegible] per tutelare meglio i [illegible]buenti»

ALBENGA. «Il Comune di Albenga, [illegible] come altri in questo periodo, chiede l'esibizione dei versamenti Ici [illegible]r gli anni dal 1993 al 1999 perchè le ricevute dei versamenti effettuati non vengono trasmesse al Comune che riceve solo tabulati [illegible] supporti informatici da parte del Consorzio nazionale tra i con[illegible]nori che contengono dati incompleti o errati»: così l'ufficio tributi di Albenga interviene sulle polemiche emerse nei giorni [illegible] [illegible] proposito del censimento Ici. Aggiungono [illegible] Comune: «Il problema ha avuto ampia diffusione sulla stampa specializzata. L'invito è rivolto, in prospettiva, [illegible] collaborazione tra cittadini e comune. L'obiettivo è l'integrazione ed eventualmente la correzione degli archivi per evitare [illegible] rischio [illegible] emettere avvisi di accertamento errati, [illegible] maggior disagio per i contribuenti di Albenga». **[e. p.]**

Progetto Usa da mille miliardi destinato alle aree dell'ex stabilimento Agrimont

Il Comune convoca la «Entergy»

Centrale a metano: Cairo pretende chiarezza

Lucia [illegible]

CAIRO M.

Dopo la riunione delle Commissioni Ambiente e Industria del Comune, [illegible] civica amministrazione, capeggiata dal sindaco Osvaldo Chebello, si [illegible] attivando per organizzare [illegible] incontro con i rappresentanti della Entergy Corporation, la [illegible] statunitense che ha avanzato la proposta di installare nelle aree industriali di Cairo Montenotte [illegible] centrale termoelettrica a gas metano. Un incontro per avere maggiori informazioni e soprattuto garanzie sotto il profilo ambientale.

E proprio nel corso della riunione delle Commissioni comunali sono state illustrate nei dettagli le caratteristiche dell'impianto. La centrale, che occuperebbe una superficie complessiva di circa 80-100 mila metri quadrati, avrebbe una potenza di 800 megavatt con una produzione annua di [illegible] terawatt. E [illegible] il funzionamento avverrebbe attraverso due turbine a gas e una turbina a vapore. Un impianto innovativo, almeno sotto il profilo tecnologico, visto che avrebbe un rendimento pari al [illegible] per cento, ovvero con uno sfruttamento doppio delle capacità energetiche del combustile utilizzato.

Dal punto di vista occupazionale, la centrale darebbe lavoro a circa 40 dipendenti e nella fase di realizzazione implegherebbe 600 lavoratori per un periodo di due anni. Un progetto che, se attuato, comporterebbe un investimento pari a mille miliardi.



Osvaldo Chebello, il sindaco di Cairo

Insomma, un'opera «faraonica» che, tuttavia, ad [illegible] è solamente un'ipotesi, come ha più volte ricordato il sindaco Chebello. L'incontro con i dirigenti della società dovrebbe comunque rappresentare un'occasione importante per fare il punto della situazione. Sino a questo momento, infatti, [illegible] stata neppure indicata con precisione l'area dove l'impianto potrebbe venire installato. La Entergy Corporation si [illegible] dichiarata disponibile a realizzarlo [illegible] sulle ex aree Agrimont di S.Giuseppe o nella zona di Bragno. Ma [illegible] ancora tutto [illegible] fase embrionale.

Anche perchè nel corso della riunione i componenti delle Commissioni comunali hanno sollevato una serie di interrogativi sui problemi che la centrale potrebbe determinare. Problemi inerenti l'inquinamento atmosferico e idrico, e soprattutto quelli di inquinamento acustico e i possibili effetti sul clima collegati alle operazioni di raffreddamento dell'impianto.

Questioni di fondamentale importanza, cui si aggiunge anche la necessità da parte dell'amministrazione pubblica cairese di avere precise garanzie sull'impatto degli elettrodotti sia sotto il profilo ambientale sia paesaggistico. Insomma, tutto è ancora [illegible] decidere.

Impianti analoghi, anche [illegible] caratteristiche tecnologhiche sostanzialmente diverse, sono attualmente in fase di realizzazione in Inghilterra e Bulgaria. La società americana, che in questi mesi oltre alle aree di Cairo Montenotte sta esaminando anche eventuali collocazioni in altre parti d'Italia, è la terza in ordine di importanza negli Usa e, in totale, ha 32 impianti [illegible] ogni parte del mondo e conta complessivamente 13 mila dipendenti.





Qui sopra e di lato quanto rimane dello stabilimento ex Agrimont nella vecchia zona industriale di Cairo Montenotte che attualmente interessano il gruppo statunitense Entergy Corporation propenso a costruire in Val Bormida una mega centrale elettrica funzionante a gas metano. Si tratta di un progetto che prevede un investimento da mille miliardi di lire e che occuperebbe circa 100 mila metri quadrati delle aree dell'ex Agrimont e 600 persone nei lavori di costruzione del colossale impianto per il quale a Cairo si chiedono garanzie dal punto di vista dell'impatto ambientale

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Messa in suffragio del senatore Giancarlo Ruffino

Esattamente un anno fa, la [illegible] dell'Epifania del 1994, perdeva la vita in un incidente stradale sulla Sv-To, reduce da una vacanza con i familiari a Limone, il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni. Era il leader della dc provinciale e aveva alle spalle una carriera invidiabile di uomo politico. Sarà ricordato domenica prossima alle 18 con una messa nella chiesa della Visitazione [illegible] Millesimo.

CAIRO M.

[illegible] d'informatica per i bimbi [illegible] elementari

Nuova aula di informatica per i bambini delle scuole materne ed elementari di Rocchetta di Cairo e Bragno. Un progetto per realizzare il quale l'amministrazione comunale cairese ha stanziato circa 10 milioni.

[illegible]

Riaprono i cantieri nel centro storico

Verranno riaperti a giorni i cantieri - chiusi in occasione delle festività natalizie per evitare disagi [illegible] commercianti - per i lavori che rientrano nel progetto del Civ. Un intervento che riguarda il centro storico [illegible] il rifacimento della rete idrica e fognaria, l'installazione di una nuova pavimentazione e sistemi di illuminazione che richiamano [illegible] stile delll'antico borgo.

[illegible]

Sotto controllo i bar [illegible] i videopoker

Nuovi controlli da [illegible] dei carabinieri lungo le principali vie di collegamento della Val Bormida. Intanto, proseguono i servizi di vigilanza [illegible] pressi di bar e locali pubblici, in particolare, per quanto riguarda la regolarità delle vincite ai videopoker.

[illegible]

Lavori per l'impianto di illuminazione

L'amministrazione comunale ha dato [illegible] via al piano di intervento che prevede il potenziamento del sistema di illuminazione nelle varie zone di Plodio. Nel programma, inoltre, è stata inserita anche l'installazione di 13 nuovi punti-luce.

COSSERIA

Fermo a poco più di mille il numero dei residenti

Rimane stabile il numero dei residenti di Cosseria, dopo il boom registratosi nel periodo compreso tra il 1980 e il 1990 che aveva fatto «lievitare» la popolazione.

Al [illegible] gennaio di quest'anno, infatti gli abitanti [illegible] sono andati oltre i 1023. [l. b.]

Statistica degli agenti del distaccamento di Carcare per il tratto Montezemolo-Altare

La «mano» della Polstrada sulla Sv-To

Meno incidenti lo scorso anno, 1600 contravvenzioni

CARCARE

Pressochè invariato il numero degli incidenti avvenuti nel corso del '99 lungo l'autostrada Savona-Torino, nel tratto che collega Altare a Montezemolo, rispetto a quelli registratisi nel '98.

Dai dati rilevati dalla Polstrada [illegible] Carcare, infatti, gli incidenti sono stati 200. Di questi [illegible] mortale, mentre quelli con feriti [illegible] stati in totale 40. Sempre nel corso del '99, gli agenti della Polstrada carcarese hanno effettuato lungo il tracciato autostradale centinaia di servizi di vigilanza che hanno portato a stilare migliaia di verbali per violazioni legate al mancato rispetto delle norme previste dal codice della strada, quali il superamento dei limiti di velocità, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, sovraccarico, gomme lisce e fari alti. E ancora, 1600 [illegible] contravvenzioni elevate con l'utilizzo dell'«autovelox».



Una pattuglia della Polstrada [illegible] Carcare in servizio sulla Savona-Torino

Non solo, [illegible] la Polstrada, oltre ai normali controlli di routine, che vedono impegnati gli agenti giorno [illegible] notte, ha effettuato anche una serie di servizi speciali nel periodo estivo [illegible] quello delle festività pasquali e natalizie, quando il traffico aumenta in maniera rilevante.

Insomma, al di là delle [illegible] travvenzioni legate a comportamenti scorretti da parte degli automobilisti, la situazione lungo la Sv-To è sensibilmente migliorata, almeno rispetto agli anni passati quando il numero degli incidenti, molti dei quali mortali, le è valso l'appellativo di «autostrada della morte».

Una riduzione di incidenti determinata anche da una migliore viabilità legata ai lavori di raddoppio di alcuni tratti, ma senza dubbio, anche ad una maggiore consapevolezza e prudenza da parte di quanti utilizzano il tracciato. E poi, la presenza costante delle pattuglie della Polstrada che, [illegible] molti casi, ha un'importante funzione deterrente.

Con [illegible] Duemila la situazione potrebbe ulteriormente migliorare, visto che entro la fine dell'anno, inizi 2001 è prevista la conclusione degli interventi di raddoppio sia nel tratto di Millesimo, sia nella zona del Piemonte. E anche i lavori di messa in sicurezza del tratto compreso tra Altare e Savona, che comportano un investimento di 17 miliardi [illegible] che dovrebbe[illegible] prendere il via a breve, potrebbero migliorare ulteriormente le condizioni del tracciato già esistente»

Gli interventi prevedono l'installazione di nuove barriere di protezione, nei punti a maggior rischio, [illegible] di nuovi materiali per garantire maggiore aderenza. [l. b.]

Pro-memoria degli enti locali al nuovo ministro dei Trasporti

Val Bormida, le linee ferroviarie ora dimostrano tutta la loro età

CAIRO M

I problemi della viabilità ferroviaria, da tempo al centro di disagi e proteste e sino ad oggi mai risolti, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte di amministratori e gruppi politici, verranno portate all'attenzione del [illegible] ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani. Nella speranza che le questioni inerenti la Val Bormida trovino finalmente una soluzione dopo le mancate risposte da parte dei ministri precedenti.

E fra i primi ad avanzare proposte sarà il gruppo regionale di Rifondazione comunista che, nei mesi scorsi, aveva polemizzato con l'allora ministro Treu e aveva presentato un'interpellanza. Il gruppo aveva fatto cenno, in particolare, al progetto, di cui si parla da anni ma mai realizzato, che prevede l'installazione di un secondo binario nel tratto che collega Savona a Cairo Montenotte, lungo la linea di Altare.

E ancora, la necessità di realizzare il raddoppio dell'unico tratto di linea ancora a binario unico, della lunghezza complessiva di 20 chilometri, tra S.Giuseppe e Ceva. Infine, l'apertura al traffico delle merci della linea automatizzata tra S.Giuseppe e Alessandria «inspiegabilmente chiusa la notte e sottoutilizzata di giorno».

Problematiche di vecchia data e in merito alle quali Treu, come ricordano a Rifondazione comunista, «non aveva fatto alcun riferimento». Ora la speranza è che il nuovo ministro prenda finalmente in considerazione questioni che per la Val Bormida rivestono grande importanza per un rilancio dell'intero comprensorio. [l. b.]

[illegible]

Un optional le biglietterie

Sono trascorsi mesi da quando alcuni sindaci della Val Bormida avevano chiesto spiegazioni su una serie di «tagli» ai servizi ferroviari. Ma dalle ferrovie non si è avuta risposta. E' il caso della chiusura della biglietteria della stazione di San Giuseppe, su cui era intervenuto il sindaco Osvaldo Chebello. Un provvedimento che provoca innumerevoli disagi alle centinaia di pendolari che, ogni giorno, utilizzano il servizio per motivi di lavoro o di studio. Così come sono rimaste senza risposta le richieste avanzate a suo tempo dal sindaco di Cosseria, Cristina Guarise, dopo l'improvvisa soppressione di alcune fermate nella stazione del paese. Una decisione [illegible] non erano stati messi al corrente nè viaggiatori, nè il Comune. Il sindaco Chebello aveva anche sollecitato il ripristino del servizio, ma i convogli continuano a transitare in stazione senza farvi sosta. [l. b.]

Un gruppo di volontari si è impegnato [illegible] svolgere una serie di lavori per il recupero del patrimonio storico-artistico locale

A Roccavignale risplende il passato

Dopo il castello si restaura la chiesa di S.Antonio



Il vecchio maniero di Roccavignale è stato sottoposto a interventi di recupero

ROCCAVIGNALE

Grande fermento in paese per riportare alcuni dei più importanti monumenti agli splendori di un tempo.

Oltre al progetto di recupero dell'antico castello, il cui primo intervento si [illegible] concluso nelle scorse settimane, infatti, hanno preso il via anche i lavori di restauro della chiesetta dedicata a S.Antonio da Padova di località Valzemola.

Oltre all'importanza del programma di intervento, vi è tuttavia da rilevare che ad attuarlo è un gruppo di volontari che hanno addirittura dato vita al Comitato di tutela della cappella S.Antonio da Padova.

Il gruppo ha già provveduto alla realizzazione della prima parte dell'intervento, con il rifacimento del tetto, [illegible] in primavera dovrebbero cominciare le operazioni di tinteggiatura della facciata e dei prospetti laterali, il rifacimento delle scale e dei piani interni del campanile.

Un'iniziativa, resa possibile grazie alle offerte dei residenti, con [illegible] il Comitato riesce ad acquistare il materiale, tentando di far fronte alle ingenti spese che il progetto comporta, per preservare un patrimonio storico, culturale e sociale di grande rilevanza.

La chiesetta venne edificata nel [illegible] e sostituisce una più antica cappella che sorgeva poco distante, nei pressi di una vasca che riforniva la ferriera, che venne demolita nel 1830. Al nuovo luogo [illegible] culto venne integrato [illegible] campanile e gli affreschi decorativi che campeggiano sulla volta e sui muri perimetrali risalenti al 1900.

A parlare di restauro, come spiega Loredana Fracchia, a nome del Comitato, sull'ultimo numero del bollettino diocesano, si cominciò a parlare nel 1988, [illegible] in quell'occasione [illegible] provvide alla sistemazione del campanile e alla messa [illegible] punto dell'impianto dell'orologio.

I progetti relativi al recupero del tetto e della facciata, successivamente vennero presentati alla Sovrintendenza, ma non ebbero alcun seguito a causa [illegible] problemi di carattere finanziario.

E allora il gruppo di volontari, con il contributo della popolazione, nel novembre [illegible] si sono letteralmente rimboccati le maniche [illegible] hanno dato avvio al primo dei due interventi, che si è concluso nelle scorse settimane.

Insomma, un intero paese si è mobilitato per fare [illegible] modo che la chiesetta, uno [illegible] simboli di Roccavignale cui i residenti e, in particolare quelli [illegible] Valzemola, Case Rossi [illegible] Martinetto, sono profondamente legati, possa tornare agli splendori del passato. [l. b.]

Una dura polemica che non accenna a esaurirsi

A Dego i Verdi insistono «Un danno l'autodromo»

DEGO

Non si placa il dibattito sulla realizzazione di un autodro[illegible]. Alla lettera «aperta» di un gruppo di residenti favorevoli al progetto, con ci si invitano i Verdi «a pulire i ritani per evitare alluvioni», replica Flavio Strocchio, rappresentante dei verdi e del Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida.

Dice: «La pulizia dei ritani è di competenza dei Comuni, e l'unico Comune ad aver provveduto a realizzare un inter[illegible] generale è stato quello [illegible] Cairo Montenotte, dove appunto ci sono i Verdi». Prosegue Strocchio riferendosi al progetto dell'autodromo: «Quando qualcuno tenta di realizzare un impianto di que[illegible] genere in un sito posto sotto tutela amientale e vicino ad un'area protetta è ovvio che [illegible] l'opposizione, il contrasto».

Gli fa eco Maurizio Oniceto dei Verdi Val Bormida a proposito del fatto che un altro comune della zona [illegible] sarebbe dichiarato disponibile ad ospitare l'autodromo, avendo a disposizione un'area idonea: «Non vogliamo e [illegible] possiamo indicare aree alternative a quella in questione. Vogliamo, invece, ricordare [illegible] tutti, amministratori e cittadini, che ope[illegible] di questo genere devono venire esaminate [illegible] estrema cautela e prudenza».

E aggiunge: «Non si tratta di interventi innocui, e come confermato alcuni casi, si [illegible] rivelati quantomeno orribili o cattedrali nel deserto». Conclude Maurizio Oniceto richiemandosi alla lettera «aperta» [illegible] proposito della pulizia dei ritani: «I Verdi sono una forza politica e non un'azienda specializzata nella bonifica ambientale». [l. b.]

Concerti, teatrini per i più piccoli, mercati di antiquariato per salutare l'ultimo giorno di festa

La Befana arriva con giochi e animazioni

Cimento invernale a Finale, clown in piazza ad Alassio

Ultimo cimento invernale a Finale Ligure, «Festa della Befana» ad Al[illegible], spettacoli itineranti di strada a Varazze e Spotorno, concerti e ancora tanti presepi da visitare oggi nel Savonese.

[illegible] Ultimo giorno dello spettacolo di animazione per le vie del centro. Presepe in terracotta a cura di Giovanna Rotondi, nella chiesa dell'Annunziata. Presepe marinaro, di Maria Galfrè Bonelli, alla confraternita di San Bartolomeo.

[illegible]LLA Presepe artistico di Ermanno Cavalli nella cappella della Madonna del Salto.

[illegible] Mostra «Gli Albisolesi fanno il presepe» presso l'oratorio Maria Maggiore. Presepe artistico meccanico al Luceto nella chiesa di San Matteo. Presepe artistico nell'oratorio di San Giuseppe.

DEGO Presso la Vetr.I presepe realizzato utilizzando bottiglie.

[illegible] Presepe meccanico con 100 statuine nella chiesa di San Lorenzo.

[illegible] Presepe meccanico nell'ex oratorio della confraternita San Gerolamo.

ALBISSOLA M. Presepe artistico-meccanico nell'oratorio di San Giuseppe. Rassegna nazionale «Piombini» dedicata ai presepi al museo civico di Marina e al museo Trucco di Superiore.

SASSELLO Presepe nella chiesa dell'Immacolata.

SAVONA Presepe «a grandezza naturale» in via Copello a Legi[illegible]. Presepe meccanico a Santa Rita (Villetta). Presepi in [illegible]stra di vari artisti nella sede Aism di via Walter in favore dell'Associazione sclerosi multipla. «La natività lignea del XVI secolo» in mostra nell'oratorio di Ns del Castello. «Natale in pinacoteca» con il presepe di Alf Gaudenzi al Priamar. Presepe storico-artistico nel palazzo degli Anziani. Altri presepi a la Villetta e in piazza del Santuario allo Studio Delia Zucchi.

VADO L. Presepe realizzato dai giovani nelle opere parrocchiali di via Gucirolo.

QUILIANO Presepe in mostra nel chiostro dei Cappuccini.

[illegible] Presepe secondo la tradizione ligure nella chiesa di San Martino.

SPOTORNO Spettacolo itinerante con Befana e Spazzacamino dalle 14,30 in piazza Matteotti. Mostra del concorso degli alberi di Natale al centro ex Palace.

FINALE L. Cimento invernale con tanto di banda, parapendii e «Festa della Befana» da questa mattina. Presepe dei pescatori nel «Rione dei neri» in vico Tubino. Mostra delle mountain bike storiche nei chiostri di Santa Caterina.

BORGIO V. Mostra fotografica «Liguria» presso il Centro sociale di via Municipio.

FI[illegible] L. Concerto con Paola Viara (soprano) e Paolo Davo (organo) alle 16 nella Basilica di San Nicolò. Incisioni originali di Pablo Picasso in mostra all'Auditorium. Presepe artistico-artigianale, ideato da Piero Traverso all'Annunziata. Mostra [illegible]i presepi «di tutto il mondo» della collezione di Savoretti nelle vetrine.

LOANO Natività con sagome in legno in via dei Gazzi.

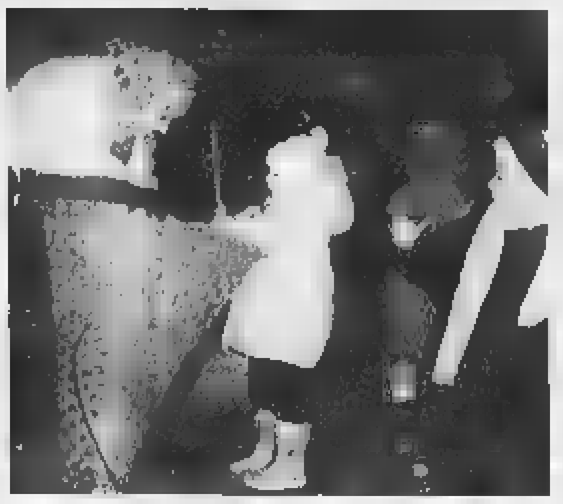
TOIRANO «Itinerario dei presepi» (sono 29) nel centro storico.

ALBENGA Rassegna dei presepi a Pontelungo. «Il paese di Alice», con trampolieri, mangiafuoco e sorprese alla piscina comunale di via Amalfi offerto dalla «Ingaunia nuoto».

ALASSIO «Festa della Befana», alle 10,30 in centro [illegible] sfilata della banda Città di Alassio, nel pomeriggio (14,30) per i bambini lo spettacolo del teatro Carillon «Il carretto di Pan», a seguire i Senzatetto con «Favoleggiando» e infine Claudio e Consuolo con «Cantastorie e giocolieri» nei giardini Vittorio Vene[illegible]. Alle 21 il concerto del Coro Monte Cauriol e della Corale Alassina a Sant'Ambrogio. Dodici grandi pannelli lavorati al vetro fuso «per raccontare gli ultimi 100 anni di Alassio» con il presepe laico di vico Santa Caterina. Mostra di presepi alla galleria Chaplin.

[illegible] Statuine in legno alte anche un metro e mezzo nel presepe alla confraternita di Maria Maddalena.

[illegible] Presepe d'arte e mostra «Andora e i suoi artisti» presso la tensostruttura in porto. Presepe nella [illegible] della Trinità a Rollo. (a. r.)



La Befana e le [illegible] «sorelle» animeranno quest'oggi i centri storici e i lungomare della provincia di Savona per il divertimento dei bambini ma anche dei più grandi, turisti e residenti in festa per l'ultimo giorno di vacanza natalizia

Il live riscalda il Savonese

Concerti rock, blues, balli latini Tanto liscio e revival per la notte

Musica dal vivo al Daubaci di Vado Ligure, musica Anni '70 e '80 alla discoteca Horus di Albenga ed orchestre nei dancing della Riviera, oggi anche al Salone dei fiori di Villanova. Ecco le «occasioni» della serata del giovedì.

VARAZZE Gli «Overnight» live al Mister Pub. Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake. Liscio e revival al Gilda.

[illegible] Ritrovo al Veliero.

[illegible] Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CAIRO M. Dj Paolo al Chico Tros di Bragno. Musica e ritrovo al Be Pub e al Fixi bar.

MILLESIMO Ritrovo al Gasoline Road Pub con lo spettacolo di strip femminile. Ritrovo al Bar Sport.

SAVONA Al Pirata festa della befana con il sax di Mariano Maio. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Al Daubaci dj Alphone. Ritrovi al Crazy Bull Cafè, al Nikaro e allo Zodiaco.

GIRGIO[illegible] Lap dance al Sinte Galeshka.

[illegible] Ritrovo al Caffè del Centro.

[illegible] Al Jaws Gasoline «Rock Night» con dj. Dancing all'El Patio con orchestra e gli intermezzi da discoteca di dj Albertini. Musica all'Agorà di Gorra e al discobar Baquito. Ritrovo al Baribal, al Niky Night, al Trocadero e al Clipper.

[illegible] L. Ritrovo all'Iguana, allo Wave e al piano bar Airone. Dancing al Malibù. Karaoke al Dolphin's.

LOANO Musi[illegible] live al Club Movida di via al Giardino. Al Tropicana Stefano Pain dj. Al Saitta (con Cristian e Stefano) e al Manhattan Inn (orchestra I Fox) spazio al liscio-revival e ballabili. Ritrovo al Coldorone, Happy Caffee, al Marinella, al Bucchero, all'Atravirago, al Poseidon.

BORGHETTO SS. Revival al salone delle feste.

[illegible]OVA Orchestra «Stefania Sole» al Salone dei fiori.

ALBENGA «Latin Over» in concerto al Caprice. All'Eucaliptus disco pup [illegible] musica Anni '70 e '80. Rock live alla Piazzetta degli Artisti. Alla discoteca Horus (ex Moghi) «Metehorus» con la musica da ballare Anni '70, '80 e '90, [illegible] ospiti e sorprese, in funzione anche il settore latino. Ritrovi in settimana al Guaranà, al Jammin' discopub, al Rock Bank Caffè, al Ritrovo, alle Maci[illegible], al Maxim', alla Città Vecchia (Giorgio Bertellotti al piano), al John Smith Pub.

[illegible] Discoteca all'U'Brecche. Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna. Ritrovi al disco pub Blues, all'Hallowe'En, al The Victorian, al Cabaret, al Mamma Mia, al Boccaccio, ai Magazzini dell'Olio, al Manila, al Caffè del Corso, la Tavernetta, allo Zanzibar.

[illegible] Liscio con l'orchestra Ennio Chendi al dancing Il Timone. Ritrovi al Mata Mua, al Samarcanda al Cafè De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below (discobar) e la Casa del Priore.

S.BARTOLOMEO Spazio latino al Barock Caffè.

[illegible] **M.** Discobar all'Acqua Salata con «80 voglia di te» con Carlo Risso dj.

CH[illegible] Ritrovo al Pacific Blue pub con videomusicali.

IMP[illegible] Ritrovo al Wall Street Cafe.

ARMA DI TAGGIA Live al Saint James Pub. Stefano Urso dj al Tre Alberi.

[illegible] Discoteca al Ninfa Egeria. (a. r.)

Per il mandolino

Da Varazze un premio a Battiato

VARAZZE. E' stato assegnato a Franco Battiato il Premio «Il Mandolino Genovese» che gli sarà consegnato il 29 Gennaio a Varazze, in occasione del suo concerto, alle ore 21.00 al PalaVarazze inserito nel programma del «3° Festival Internazionale di Mandolino». Il Premio, [illegible] annualmente e dedicato al particolare strumento, caduto ora nell'oblio e riutilizzato sul palco [illegible] da Fabrizio [illegible] Andrè negli ultimi [illegible] concerti, a cui infatti era andato nella prima edizione del Festival [illegible] Varazze [illegible] '97 come poi nel '98 a Renzo Arbore, è un simbolico omaggio ai quei musicisti che hanno un progetto mirato a proporre una musica senza confini e che trova fondamento nella rilettura delle antiche tradizioni musicali dei popoli. Il "Festival Internazionale di Mandolino Città di Varazze" è una manifestazione che propone musicisti di tutto il mondo che dimostrano le diverse possibiltà musicali di [illegible] strumento che troppo spesso è accostato a facili luoghi comuni e viceversa è ben presente sia nella cultura musicale di molti popoli, sia in attuali composizioni di origine folk e classica suonate e apprezzate anche da molti giovani. La motivazione dell'assegnazione Franco Battiato è facilmente riconducibile alla sua straordi[illegible] capacità di creare messaggi musicali nuovi e originali che superano i confini geografici e quindi pertinenti con lo spirito della manifestazione rivolta alla musica di tutto il mondo. (p. p.)

Albenga, da oggi la rassegna internazionale

Torna la musica sacra sull'organo «Serassi»

ALBENGA

Inizia questa sera, con un omaggio a Johann Sebastian Bach, in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della morte, la seconda edizione del «Festival di Musica Sacra». La manifestazione, organizzata dall'Associazione Amici della Musica, è stata anche definita «Appuntamenti musicali ingauni - Musica per una Città» e si avvale di uno scenario prestigioso, la cattedrale di San Michele Arcangelo. In cartellone sono tre concerti, nel corso del mese di gennaio. Il primo appuntamento, quello di questa sera alle 21 (ingresso libero), prevede l'esibizione del controtenore svedese Tobias Nilsson accompagnato all'organo da Guido Massimiliano. Tutte le arie sono dedicate alla musica per alto ed organo di Bach. In programma figura la cantata BWV 170, le tre arie per alto dall'Oratorio di Natale BWV 248 e musica organistica del grande compositore.

Il secondo concerto si svolgerà mercoledì 12 gennaio ed avrà come protagonista il «Quatuor Vocal Russe de Nice», che proporrà [illegible] liturgica di rito ortodosso nella tradizione russa in un concerto intitolato «Dieu [illegible] avec nous». Dicono gli organizzatori: «Si tratta di una [illegible] possibilità di ascoltare brani della liturgia ortodossa russa, cantati in slavon, antica lingua slava usata oramai solo nella liturgia ortodossa». Il ciclo si concluderà domenica 23 gennaio con il sopranista Paolo Gazzano, accompagnato [illegible] Luca della Casa, che canterà musiche del Seicento e del Settecento italiano. Il concerto ha come titolo «La voce solista nella musica sacra». Tutti i concerti inizieranno alle 21 e sono ad ingresso libero.

La manifestazione ben si sposa alla natura storica ed architettonica della Albenga Antica. La cattedrale, che fu ristrutturata (dal barocco al romanico) negli Anni Sessanta sotto la direzione del professor Nino Lamboglia, è stata recentemente restaurata in occasione dell'inizio dell'anno giubilare e racchiude al suo interno un antico e prestigioso organo Serassi. (r. sr.)

Per tutto l'inverno in ogni parte d'Italia verranno organizzate serate con i concorrenti

Le selezioni di «Voci nuove per Mimì»

Da gennaio ricominciano i provini del concorso

Massimo Boero

ALASSIO

Torneranno, a partire da metà gennaio, gli appuntamenti-selezione del concorso «Voci Nuove per Mimì». Il «Festival degli interpreti», arrivato quest'anno alla sua quinta edizione, avrà il suo clou la prossima estate, come sempre ad Albenga, [illegible] la finalissima che vedrà esibirsi i giovani talenti che hanno conquistato i maggiori punteggi nelle selezioni che si svolgono in ogni parte d'Italia.

Il primo appuntamento dell'anno 2000 di «Voci nu[illegible] per Mimì» si terrà alla «Sms Fratellanza Zinolese» di Savona (via Nizza 153) sabato 15 gennaio. Le iscrizioni per partecipare alla nuova edizione dell'importante concorso [illegible] sono già aperte. Gli interpreti si possono rivolgere, anche per avere semplicemente informazioni sulla kermesse, all'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Albenga, direttamente negli uffici di via Genova 96 oppure telefonicamente allo 0182/554886.



Tornano le selezioni per il concorso canoro «Voci nuove per Mimì» organizzato dall'agenzia di spettacolo Eccoci in collaborazione con La Stampa

La [illegible] estate, per la quarta volta, il Comune di Albenga ha ospitato la manifestazione, patrocinata dalla Stampa, che si tiene in ricordo della grande e indimenticata cantante calabrese Mia Martini. Il 14 luglio 1999, in piazza S[illegible] Michele, presentati da Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri, si sono affrontati tredici finalisti provenienti da tutta Italia.

A conquistare la prima posizione alla finalissima della gara canora, secondo i voti della giuria composta da musicisti, cantanti e giornalisti, era stata la genovese Romina Mognol, 23 anni, che facendo forza sulle sue potenzialità vocali (che toccano tonalità molto basse) ha interpretato, rivisitandolo, il brano «Cercami» di Renato Zero.

Oltre al premio della giuria la giovane cantante ha conquistato il premio della critica. Seconda classificata è stata Elisa Ranucci di Colle Val D'El[illegible] (Siena) e terza Sara Falconi (Savona).

In quell'occasione si erano esibite Elena Cattaneo, finalista al Festival di Sanremo 1999, Samantha Trovato e Morena Martini, rispettivamente vincitrici del «Festival degli interpreti» nel 1998 e nel 1997. Morena è arrivata inoltre in finale nella trasmissione, condotta da Pippo Baudo [illegible] Canale 5, «La canzone del secolo». L'ospite clou della serata era stato però Vittorio De Scalzi con «La storia dei New Trolls», sempre più ai vertici della musica leggera [illegible] d'autore in Liguria.

La manifestazione vanta un direttore artistico di tutto rispetto. Si tratta di Massimo Morini, discografico responsabile de «La Flotta Ital Promotion» e fonico di Antonella Ruggiero, che spesso abbiamo visto dirigere al Festival di Sanremo. Morini, tra l'altro, è stato il più giovane direttore d'orchestra salito sul palco dell'Ariston.

STASERA AL [illegible]

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel [illegible]
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 019-854627
Vacanze di [illegible]atale [illegible]
ore 15.45, 18-20.15, 22.30

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Tarzan
Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
Lire 12 000 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Il pesce innamorato
Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
Lire 12 000 [illegible]

DIANA 3. Tel 019-825.714
La figlia del generale
V M 14 [illegible] 15.30, 17.45, 20, 22.30
Lire [illegible] 8000 [illegible]

ELDORADO. Tel 019-820583
Se scappi ti sposo.
Orario 15.30, 17.45, 20, 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel [illegible]
Storia di Agnes [illegible]
Orario 15.30-17.30-20.30-22.30 [illegible] 8000.

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse
Orario: 15, 22.30
Lire 11 000, 8000, 6000

[illegible]. Tel 019-820704
Asterix e Obelix contro Cesare. [illegible]
Lire 8000-6000

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Il gigante di ferro
Or. 16.30, 18
Vacanze di Natale 2000
Or. 20.30-22.30
Lire [illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Se scappi ti sposo.
Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
Lire [illegible]

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51419
Tarzan.
ore 16.30, 18.30
Il pesce innamorato.
ore 20.30, 22.30

ASTOR. Tel 0182-50 997
Vacanze di Natale 2000.
[illegible] 16-18.10-20.15-22.30
Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible]

VALLECHIARA.
Il pesce innamorato. Ore 16-21 lire 10000-8000-6000

[illegible]

ABBA. Tel 504234
Tarzan.
Ore 20, 22

[illegible]

ONDINA. Tel 019-692 910
Se scappi ti sposo
Orario 15.30-18-20.30-22.45
Lire 10000-8000

[illegible]

[illegible]. Tel 019-669 961
Ore 15
Se scappi ti sposo.
ore 16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible]

LUX.
Big daddy.
Or. 17-21

[illegible]

TEATRO SASSELLO.
RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel 019-97 249
La figlia del generale
Orario 15.20, 17.30, 20.30, 22.50.
Lire 13 000, 10 000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Tarzan
Or. 15.15, 17, 18.40.
Se scappi ti sposo.
Orario 20.30, 22.50
[illegible] 13 000, 10 000

IMPERIA

[illegible] Tel [illegible]
OGGI RIPOSO.
Spettacolo ore 21
(Orario botteghino 9.30-12.30, 16.30-19)

[illegible]TRALE. Tel 0183-63871
La nona porta
Orario 15.30-ult 22.30
Lire [illegible]-8000 (martedì prezzo unic[illegible])

DANTE. Tel 0183-293620
Il pesce innamorato
Orario 15.15-ult 22.40
Lire [illegible]-8000 (Martedì prezzo unico [illegible] 8000).

IMPERIA. Tel 0183-292745
Vacanze di Natale 2000
Orario 14.30-ult 22.40
Lire 17000-8000 (Martedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Tarzan. Orario 15.30-ult 22.40
Lire 12000-8000 (Lunedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-434440
Vacanze di Natale 2000
Orario 15-16.50-21.15

[illegible]OVA

TEATRI

CARLO [illegible]CE. OGGI RIPOSO

TEATRO [illegible]LL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» OGGI RIPOSO

TEATRO [illegible] Sala Duse Il piccolo principe Regia di I. Dall'Orto ore 20.30

T[illegible] STABILE - Teatro della Corte Un aria di famiglia con A. Haber ore [illegible] Imda

POLITEAMA GENOVESE Compagnia Goliardica M. Balestrocchi in «2001 Odissea nell'ospizio»; ore 21

[illegible] DELLA [illegible]SE - Sala Aldo Trionfo. [illegible] Un kabaret patafisico di fine [illegible]. Ore 21 lire 18/12mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana [illegible] RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà La favola del flauto magico di Mozart

[illegible]

America A: Tutti gli uomini del deficiente. America B. Kirikù e la strega Karabà-Una relazione privata

[illegible]. East is East

Ariston 2 Summer of Sam

Cineplex Porto Antico multisala La nona porta - Tarzan - Tutti gli uomini del deficiente - La figlia del generale - Vacanze di Natale 2000 - Se scappi ti sposo - Il pesce innamorato - Iron Giant - Ispettore Gadget - Existenz - Sesto senso - Giorni contati

Corallo [illegible] East is East-La storia di Agnes Browne

Universale multisala La [illegible] del generale-Tarzan-Vacanze di Natale 2000


NUOVO MILLENNIO!
Nuovi Saldi di
ANDORA
Le Pellicce del
GruppoAlta Italia
by
Ramello
al cinquanta %
...e continua il ritiro della
Vs. vecchia pelliccia!
Andora (SV), via C.Colombo, 34
solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 -
Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO



Anche quest'anno i motori avranno un posto di rilievo: nella foto l'Alfa Romeo 33 Daytona esposta in piazza Diaz

GIOVANILI

Ecco «Olympic Gold» e Boys Sottozero

Questa edizione dello Sportivo dell'Anno, oltre a toccare la sua trentatreesima volta, ha il merito di portare alla ribalta nuove proposte in favore del movimento giovanile quali gli «Olimpic Gold» e i «Golden Boys Sottozero», due classifiche che premiano il calcio e tutti gli altri sport olimpici titolati con il Nonsolocalcio. E' un modo simpatico di coinvolgere famiglie e società di ogni movimento per inserirle nella grande festa della due giorni del Chiabrera. C'è poi l'aggregazione di altre Federazioni come la Figc che con il presidente Carmine Jannece ricorda il segretario Gian Besio; non soltanto atleti ma anche arbitri che troveranno nella trentaseiesima edizione del «Fischietto d'Oro» il regalo della famiglia Ferrasso, e per dare consistenza al movimento dei giudici di gara ancora il premio de «L'altro fischietto» alternativa non calcistica che ha già assunto un curriculum di assoluto valore con i pallonnotisti Salino, Duce e altri ancora, ma il dado era tratto e quindi anche ciclismo, karate e bocce hanno avuto spazio per essere rappresentati. In questa edizione verranno anche privilegiati gli avvenimenti dell'anno come l'offshore mondiale e quella che diventerà la stella del pattinaggio italiano, la maratona Albenga-Savona, ne fa fede la partecipazione tecnica dell'Udace che il presidente Chiappori con acume è riuscito a coinvolgere, sarà questa, almeno dai voti che riceve, la corsa del [illegible]. [n. d. m.]

Si avvicina la grande kermesse organizzata da La Stampa

Per lo «Sportivo dell'Anno» volata fra Celestino e Piro

Nanni De Marco

SAVONA

I contendenti al titolo di Sportivo dell'Anno hanno ormai imboccato il rettilineo d'arrivo e il probabile sprint potrebbe anche diventare una vittoria per distacco. Due personaggi si contendono l'ambito titolo, il ciclista della Polti, Mirco Celestino e il presidente del Savona Calcio, Benedetto Piro. L'attuale situazione trova Celestino in vantaggio ma dalla sua parte ci sono importanti supporters del ciclismo amatoriale affiliati all'Udace ed il gruppo del bar più attivo, il Turin Bar.

Dalla somma di questi voti in prospettiva si potrà pronosticare un arrivo trionfale, ma Benedetto Piro è sulla breccia da soli cinque mesi e in questo piccolo lasso di tempo ha saputo risollevare le sorti del calcio a Savona, ha il merito di aver ricostruito una società che quasi non esisteva più, ha riportato pubblico allo stadio, ha messo assieme una formazione che sta dominando il campionato d'Eccellenza con prospettive professionistiche per il 2001, ha oggi la chance di conquistare il primo importante trofeo, la Coppa Italia regionale, insomma Piro giovane imprenditore ha scommesso su Savona e gli sportivi lo hanno compreso e lo hanno votato. E' vero che nella sua classifica mancano i voti decisivi degli ultras, autentico serbatoio ed è possibile che da qui a fine mese per Piro ci sia un incremento eccezionale tale da agganciare la ruota di Celestino e poi... attendere la volata dell'ultima domenica. Alle spalle inseguono per la classifica dei primi dieci la pattinatrice Paola Musso, il portiere del Genoa Paolo Ferro e la ginnasta Laura Ruggeri e poi il pongista Aron Ceccarelli, la pattinatrice Linda Lagorio, le gemelle Taverna portacolori del canottaggio, la karateka Raffaella Carlini e ancora il pattinatore di velocità Matteo Polletti, la cengese del salvamento Marcella Prondi. Il gruppo si chiude con atleti di forte valenza tecnica come Fabio Garzero, Michele Sbravati, Giacomo Pastorino, Claudio Salamini. In questo contesto brillano gli ori del Mondiale Juniores dei ragazzi dell'Athena e ancora voti per il Comitato Udace e consensi per la Maratona sui Pattini.



Simona Ventura, star all'ultima edizione dello Sportivo dell'Anno

Nel Novecento

Brilla la figura di Gepin Olmo

SAVONA. E' il ciclismo lo sport privilegiato nello Sportivo dell'Anno 1999. Anche per il miglior atleta degli ultimi cento anni sfreccia ancora la ruota di Gepin Olmo e la [illegible] ditta di biciclette di Celle guidata dal nipote Paolo mette sul piatto della vittoria anche la bicicletta del campione mondiale su strada, Freire, affiliato alla Vitalicio Seguro, che cavalcava una bici Olmo quando ha vinto a Verona il titolo iridato. Gepin Olmo trova sul cammino [illegible] il successo il piccolo e grande campione Niculin Bevilacqua aiutato dai «veci» del Turin Bar, poi dal vadese molti consensi per Valerio Bacigalupo e per il cannoniere Felice Levratto e il grande gruppo biancoblù della Fratellanza Ginnastica Savonese. C'è anche battaglia per i più giovani atleti in attività con il nazionale Cristian Panucci e il pluridecorato Alberto Angelini; si batte [illegible] Serena Bianchi, poi ci sono gli ex atleti guidati da Valentino Persenda e Andrea Pisano. [n. d. m.]

I NOSTRI CONCORSI

I vincitori per le categorie relative agli altri sport: dal basket, al volley al badminton

Golden Boys, una marea di schede

Le graduatorie dai «Primi calci» agli «Juniores»

SAVONA

Fra le iniziative legate al Savona Goal quella dei Golden Boys Sottozero è certamente la più riuscita e se non tutti i calciatori sono inseriti nelle classifiche di categoria ci sono i gruppi di società dove tutti gli atleti puntano su un compagno per farlo vincere, il motto «tutti per uno e uno per tutti» è quantomai pertinente. Questa la situazione alla vigilia della quindicesima tappa tenendo fede delle schede (tremila) che l'Udace ha già anticipato a fine dicembre. Nei Primi Calci Stefano Fraioli (Savona) è stato sorpassato da Stefano Murto (Speranza), fra i Pulcini Fabio Borda (Savona) ha sopravanzato la maglia rosa Luca Zannino (Savona), una lotta in famiglia che verrà risolta subito dai «veci» del Turin Bar che votano Zannino; negli Esordienti si avvertono voci di alternanza fra Mattia Zirano e Giancarlo Robaldo, ma sono soltanto voci perché i «portavoti» sono dello stesso sponsor e intendono fare questo giochetto per dare maggior pepe al confronto.



Cristian Panucci e i ragazzini, amore a prima vista ricordando il passato a Savona

Giovanissimi con maglia rosa Passarelli ma ben dieci concorrenti nello spazio di sole duecento preferenze, quindi apertissima ad ogni soluzione. Allievi sino ad oggi esclusivo dominio di Daniele Dal Piaz dall'alto dei suoi 8611 voti ma l'arrivo del quilianese Marco Riva a quota 7760 deve impensierirlo non poco, e negli Juniores la situazione è in fotocopia, con Leandro Rodriguez (Quiliano) a voti 9122 e Giovanni Moli (Speranza) con 5716 ha già scavalcato il golden boys di Finale Michele Donofrio a 4619. Clamoroso è invece il salto dello Speranza nei settori giovanili che vanta ben 8401 voti e la maglia rosa Legino è, ad oggi (ma si devono contare i voti di sabato) a 7670 e il Vado che per lungo tempo ha guidato è terzo. Assieme ai premiati del Golden Boys Sottozero (medaglia per tutti i giocatori inseriti nelle classifiche pubblicate sul nostro giornale) verranno gratificati anche i concorrenti del Nonsolocalcio, terminato a fine maggio del [illegible], tale premio non venne consegnato perché venne abbinato per il 1999 anche ai Golden Boys. Fra tante discipline c'è il premio offerto dai familiari del podista Di Cesare vinto da Riccardo Negro davanti a Ilaria Rossi. Altri vincitori: Valentino Bonfiglio (basket), Laura Bosco (badminton), Manuel Mozzone (volley), Stefania Miglietta (karate), Simone Pellegrini (hockey), Flavio Pignone (canottaggio), Roberta Zucchinetti (vela), Luca Ponzio (tennis tavolo), Roberta Pedroni (tennis), Erika Scafuro (ciclismo), Marco Bocca-Matteo Scotto (rally). Premio speciale al Gruppo Harley Davidson. [n. d. m.]

15ª GIOVEDI' 6 GENNAIO 2000 SAVONA GOAL 2000

premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 9 gennaio 2000

1	ARGENTINA-SAVONA	
2	VADO - FEZZANESE	
3	ALBENGA - SAMM	
4	LOANESI - FO.CE.	
5	FINALE - QUILIANO	
6	VARAZZE - CAIRESE	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': .... LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E': ....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è: ....

SAVONA GOAL

Lo sprint finale anche per i «Palloni d'acciaio»

Calcio e schede, la classifica si chiuderà solo il 30 gennaio

SAVONA

Tante graduatorie dedicate al calcio, che molto probabilmente riempiranno una sola serata, e tutte nate dal consiglio dei lettori e dall'invio del tagliando che da tanti anni invade le pagine della Stampa. Tante graduatorie consolidate anche dalle prestazioni tecniche degli atleti come i Trofei Morixe e [illegible] Buono vinte dal vadese Alessandro Prestia e dal sempreverde Giorgio Rapalino tornato fra i pali del Borgio e poi i Palloni d'Acciaio per i cannonieri dell'Eccellenza, di Promozione e di Prima Categoria con lo sprint finale del borgese Di Masi a spese di [illegible] Odella ed infine il secondo [illegible] Gabrielli della Rocchettese [illegible] nuovo a questo riconoscimento. Targhe anche a personaggi che hanno fatto lo sport, targhe denominate «Una vita per lo sport», mentre è allo studio una classifica dedicata ai lavagnolesi Ciglieri, Cacciabue e Rebagliati. Ci sono quindi fermenti e ogni giorno nasce un suggerimento o una novità ma sempre con grande affetto, come di recente a Pallare, nel corso di un grande meeting di pattinaggio, è tornato alla ribalta il «Ricordo di Umberto Delbono» con oltre 200 atleti, e questo avvenimento di Pallare verrà certamente premiato al Chiabrera. Ecco quanto accadrà da lunedì 10 gennaio in poi. Con la consegna delle schede della quindicesima tappa si giocheranno a [illegible] quattro frazioni con tutte le classifiche aperte, C[illegible] C[illegible]pioni compreso. A domenica 30 tutti i giochi finiranno e le risultanze verranno festeggiate nella «Due giorni al Chiabrera». A questo punto il Savona Goal riprenderà da zero con nuove classifiche partendo da domenica 20 febbraio sino a domenica 30 aprile giorno per giorno della conclusione del campionato di Eccellenza. In queste dieci domeniche verrà disputata anche la [illegible] edizione degli Olimpic Gold e l'elezione di Miss dello Sport. [n. d. m.]

Blucerchiati senza Castellini, Jovicic e Flachi ma con un Ventura fiducioso

La Samp: rimanere fra le grandi

Col Savoia a Torre Annunziata dove ha già vinto



L'allenatore Giampiero Ventura

GENOVA

Sei mesi dopo, la Sampdoria deve ripetersi, anche se non sarà facile. I blucerchiati, infatti, hanno già espugnato [illegible] «Giraud» di Torre Annunziata, anche se si trattava di calcio d'agosto, quindi di tutta un'altra musica.

«Era la prima giornata [illegible] Coppa Italia - ha ricordato Palmieri - c'era un clima [illegible] festa perché si inaugurava il nuovo stadio. Vincemmo 3-1, ma quella gara non fa testo. Questa volta sarà completamente diverso».

La Sampdoria oggi pomeriggio scenderà in campo senza Castellini, fermato per un turno dal giudice sportivo, e gli infortunati Flachi e Jovicic. In difesa rientrerà il portoghese Hugo che fortunatamente ha smaltito a tempo di record una infiammazione al tendine.

Sulla sinistra Pesaresi verrà preferito a Tosto, colpito nei giorni scorsi dall'influenza, come Stendardo, anche lui però recuperato.

In attacco si schiererà la [illegible]ppia Palmieri-Esposito. Il neoblucerchiato Dionigi inizialmente in panca potrebbe però trovare spazio nel [illegible] della gara.

Il Savoia sta attraversando un periodo difficile. Il tecnico Varrella che ha rimpiazzato Iaconi poche settimane fa, impiegherà dall'inizio i due rinforzi invernali, la punta Biancone, arrivato dal Vicenza, [illegible] la mezzala Pirri, proveniente dal Genoa. Toccherà invece a Sakic e Hugo controllare il pericoloso Ghirardello.

[illegible] L'allenatore blucerchiato è fiducioso: «Sono [illegible] tento di come stanno andando le cose. Mi accorgo che stiamo lavorando bene, e che stiamo costruendo qualcosa di importante, anche in prospettiva futura. Se riusciremo [illegible] centrare l'obiettivo che ci [illegible] prefissi, [illegible] lo sapremo solamente nel prossimo mese di giugno, allora potremo toglierci delle soddisfazioni».

Ventura non nasconde certe ambizioni per la trasferta in Campania: «Andiamo [illegible] Torre Annunziata per vincere. E sono convinto che se riusciremo a ripetere la stessa prestazione di Monza, questa volta [illegible] la potremo fare. Poi, per carità, nel calcio tutto può succedere. Questa trasferta [illegible] insidiosa, ma abbiamo le potenzialità per conquistare i tre punti in palio».

Rinviato, per ora, l'esordio di Dionigi: «Davide in questi primi allenamenti ha mostrato di possedere delle caratteristiche che ci mancavano, adesso il reparto offensivo [illegible] al completo. Ha accusato un po' di fatica e qualche comprensibile problemino [illegible] adattamento. In ogni caso adesso il calendario ci propone due incontri fondamentali a distanza di soli tre giorni. Ci sarà bisogno di tutti».

[illegible] Ecco la probabile formazione della Samp di oggi (5-3-2): Sereni; Sakic, Ficini, Hugo; Vasari, Vergassola, Doriva, Casale, Pesaresi; Palmieri, Esposito. **[dam. bas.]**

E il Genoa non può fermarsi

Contro il Treviso va alla ricerca della terza vittoria consecutiva

GENOVA

Il Genoa ricomincia da dove aveva interrotto, cioè dal Savoia. Delio Rossi oggi pomeriggio (ore 15) [illegible] il Treviso sembra intenzionato a voler dare fiducia agli stessi uomini che prima di Natale avevano battuto, [illegible] qualche affanno, il Savoia. Solo panchina, quindi, per Strada, che però esordirà sicuramente nel secondo tempo. Tribuna invece per l'ultimo arrivato Giuseppe Anaclerio, che si è allenato ieri mattina per la prima volta a Pegli. Il Treviso è privo dei difensori Bellucci, squalificato, e Ziliani, infortunato. La squadra veneta, allenata dall'ex-blucerchiato Bellotto, in trasferta quest'anno non ha [illegible]ai vinto, tre pareggi e cinque sconfitte [illegible] bilancio. In attacco il Treviso si affida a Toni, uno dei giovani più interessanti della serie B, e all'ex-genoano Beghetto, entrambi supportati da un'altra vecchia conoscenza rossoblù, Fausto Pizzi.

ROSSI Il tecnico rossoblù si è già calato nel clima agonistico del campionato. Sente la partita. Ieri mattina, al termine della rifinitura, [illegible] è diretto velocemente negli spogliatoi: «Non chiedetemi la formazione - ha detto - perché non la [illegible] nemmeno io. Volete provare [illegible] indovinarla? Non c'è problema, anch'io faccio così. Più tardi parlerò con [illegible] dottore, deciderà lui chi giocherà». Strana dichiarazione. Perché se è vero che in settimana Moscardi, Nicola, Tangorra, Grieco [illegible] Tabbiani hanno accusato piccoli problemi fisici, è anche vero che alla rifinitura hanno partecipato tutti quanti regolarmente. Le parole di Rossi, quindi, [illegible] state dettate presumibilmente da un po' di pretattica e dalla poca voglia di parlare. In difesa [illegible]munque Tangorra sembra destinato alla panchina, mentre c'è un ballottaggio a centrocampo tra Moscardi e Strada. Ieri i tifosi al Pio hanno esposto due striscioni di incoraggiamento, uno dedicato a Torrente e l'altro a Tangorra. Ma solo il primo partirà dall'inizio contro il Treviso.

[illegible] Il portiere, che sembrava destinato alla Reggina, è invece rimasto a Genova: «L'avevo detto che non mi sarei mosso... Sia chiaro, io non ho mai avuto problemi con la società, né prima, né adesso. Proseguo sulla mia strada, ho fatto delle scelte e spero [illegible] rivelino giuste. I tifosi? Non [illegible] come la pensino, se siano contenti [illegible] meno del fatto che sono ancora qui. In ogni caso, ognuno ha le proprie opinioni e si comporta come meglio crede. Io ho preso una decisione senza voler fare il ruffiano [illegible] nessuno. Perché non ne ho bisogno».

[illegible]CLERIO Il centrocampista arrivato da Modena al posto di Di Muri avrà il numero tre. «Spero di ripagare la fiducia della società e di essere all'altezza. Per me [illegible] tratta di un'occasione d'oro per rientrare nel calcio che conta. Da giovane ero una promessa, poi, come succede a tanti, per vari motivi mi sono un po' perso per strada».

[illegible] Ecco la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Soviero; Ruotolo, Torrente, Franceschini, Malagò, [illegible]cola; Mutarelli, Moscardi, Manetti; Francioso, Carparelli. **[dam. bas.]**



La grinta di Gennarino Ruotolo per portare i rossoblù in una zona più tranquilla

IN CAMPO ANCHE LA [illegible]

Al Comunale la sfida salvezza con la Pro Sesto, tanti gli assenti

Sanremese, vietato sbagliare

Dalla Lucchese arriva una nuova punta

Bruno Monticone

SANREMO

Non è una novità per la Sanre[illegible] di questa stagione, ma oggi, contro la Pro Sesto al «Comunale» (ore 15), vincere è ancora più d'obbligo del solito. Inevitabile [illegible] si vuole [illegible] la classifica [illegible] arrestare l'emorragia [illegible] punti che ha portato la squadra [illegible] penultimo posto della graduatoria del girone.

Mica facile, però. Perché la Sanremese che [illegible] vince in campionato dal 25 ottobre (2-0 al Novara), sembra avere, con i tre punti, un rapporto forzatamente difficile. «Ma non ci sono alternative. Bisogna vincere. Lo [illegible] che in campo ci [illegible] anche gli avversari, ma dobbiamo assolutamente vincere», predica Marco Masi, allenatore biancazzurro, sottolineando l'obiettivo forzato della sua squadra.

Il tecnico ha fatto lavorare intensamente la Sanremese durante la sosta di fine anno. «Abbiamo lavorato bene - dice il tecnico - Ma, purtroppo, la sosta non ha risolto, come speravamo, i problemi legati agli infortunati. Siamo tuttora in tredici contati».

Gli ultimi problemi, in ordi[illegible] di tempo, riguardano Scanu che, martedì, in allenamento, si è procurato una distorsione all[illegible] caviglia (il suo recupero, p[illegible] oggi, appare difficile) e gli allenamenti a ritmi ridotti di Borghi (influenza) e Baldisserri (problemi agli adduttori). Per il [illegible] Tozzi Borsoi, Cotroneo e, naturalmente, Notari, tutti infortunati, sono indisponibili; e, con Mosca, definitivamente fuori rosa, gli ultimi acquisti già conclusi (Alessandri e Perrella). Sul fronte d'attacco la Lucchese (C1) ha confermato la [illegible] alla Sanremese di Luca Dosi. Che sia il bomber di cui i matuziani hanno estremo bisogno?

Fortuna che c'è anche qualche buona notizia co[illegible] i recuperi di Bertolone per fine squalifica, di Campedelli e Tomaselli. E quest'ultimo, quando è in vena, è sicuramente il biancazzurro in grado, più di ogni altro, [illegible] dare inventiva e fantasia ad una squadra che ne ha davvero bisogno.

Tomaselli dovrebbe giocare dietro alla coppia di punta Laghi-Cillo; a centrocampo ci sarà Campedelli viste le precarie condizioni fisiche di Scanu, mentre in difesa dovrebbe restar fuori uno tra Baldisserri [illegible] Borghi, i due difensori che hanno [illegible] problemi in settimana. Grosso modo la Sanremese anti-Pro Sesto, che mister Masi deciderà, in extremis, [illegible]lo oggi pomeriggio, potrebbe giocare, almeno all'inizio, con Bozzini; Bertolone, Borghi (Baldisserri); Vecchio, Bacci, Campedelli; Lorenzini, Figaia, Cillo, Tomaselli, Laghi.

La Pro Sesto, all'andata, sul suo campo, si impose per 1-0. Ma non va benissimo [illegible] campionato. Ha solo 4 punti più dei biancazzurri. La sfida di oggi è, insomma, un match-salvezza in piena regola. Reduce da un cambio di allenatore in corsa (da Aggio [illegible] Boldini), [illegible] squadra lombarda [illegible] «numeri» anche peggiori della Sanremese: stessi gol segnati (13), due in più subiti (23 contro i 21 dei biancazzurri). Ma ha ottenuto quattro vittorie contro le due della Sanremese. Nelle sue file uno dei tanti biancazzurri mancati, l'attaccante, ex milanista, Augliera, uno dei tanti atleti visti in prova a Sanremo in queste ultime stagioni.

Il match (diretta radiofonica su Radio Stereo 103) sarà arbitrato da Nigro di Torre del Greco. Dirige da tre anni [illegible] C, [illegible] 16 espulsioni e 15 rigori. Con lui, ben 15 volte hanno vinto le squadre in trasferta.



Il biancazzurro Marco Tomaselli

Una trasferta delicatissima per i nerazzurri

Imperia, a Montichiari squadra d'emergenza

[illegible] Amoretti

IMPERIA

L'avventura dell'Imperia in C2 riprende oggi con la prima gi[illegible]nata di ritorno, avvio di un girone che si preannuncia insidiosissimo per la squadra di Giorgio Benedetti, e non solo per la posizione di classifica tutt'altro che tranquilla occupata dai nerazzurri: in soli tre giorni è in gioco una fetta importantissima della stagione e delle residue speranze di salvezza.

Prima dell'incontro casalingo con la Pro Patria, l'Imperia è attesa oggi in trasferta dal Montichiari e nella calza della befana il clan di piazza d'Armi spera di trovare almeno un punto, che segnerebbe il settimo risultato utile consecutivo, in un momento delicatissimo per la società, i segnali più incoraggianti sono giunti proprio dalla squadra che, per quanto priva di stipendi fin dal mese di settembre e alle prese con una totale incertezza sul futuro, si è sempre impegnata al massimo, ottenendo risultati sicuramente positivi, [illegible] il pareggio di Castelnuovo [illegible] la rimonta nell'ultimo match del '99, al «Ciccione» con la Pro Vercelli.

Nei giorni scorsi la barca nerazzurra è stata abbandonata da Gaetano Perrella, che ha chiesto e ottenuto il trasferimento alla Sanremese, [illegible] in Lombardia gli altri giocatori saranno tutti a disposizione, [illegible] attesa che [illegible] prossimi giorni si perfezionino alcuni movimenti.

Giorgio Benedetti continua a lavorare con la consueta determinazione: teme il Montichiari, che si [illegible] recentemente rinforzato e già all'andata diede filo da torcere a Peluffo e compagni, e lamenta alcune assenze pesanti, specie a metà campo, dove la squalifica di Bocchi e il nuovo infortunio occorso a Michele Sbravati mettono in seria difficoltà l'intero reparto.

Se il capitano fosse stato in grado di tornare in campo, infatti, era intenzione del tecnico sfruttarne la classe e l'esperienza nel punto nevralgico del gioco, in [illegible] posizione che l'ex savonese aveva già proficuamente ricoperto gli anni scorsi.

I problemi fisici hanno però nuovamente bloccato Sbravati e l'allenatore è quindi costretto a inventarsi l'intero reparto centrale. Meno problemi per la difesa, dove giostreranno Giuntoli [illegible] Anzalone, con Vago e Barone sulle fasce, mentre in attacco, fermo Carrettucci per squalifica, Benedetti può scegliere tra diverse opzioni, a seconda che decida di presentare un Imperia più [illegible] meno votata all'offensiva. Tra i papabili, la punta Simone Spinelli.



Simone Spinelli punta nerazzurra

ECCELLENZA

Allo stadio Bacigalupo (14,30) arriva la Fezzanese che nella gara di andata, sul proprio campo, non è andata oltre l'1-1

Il Savona di Piro a un passo dal trionfo in Coppa Italia

Primo traguardo di stagione a portata di mano nel ritorno della finale regionale

SAVONA

L'emergenza in cui si è trovato Sassarini per la trasferta di Coppa a Fezzano è stata quanto mai positiva. Quando il tecnico ha sollevato dubbi per le troppe assenze, si è trovato a fianco il mister degli juniores e le scelte [illegible] state positive perché De Lucis, Parisi [illegible] compagni hanno retto bene il confronto con il piglio del titolare: anche chi è dovuto entrare a mezzoservizio come Annaloro, Muscio e Limito, lo ha fatto con la grinta di chi possiede i requisiti per diventare un calciatore.

Ora Sassarini ha molti titolari in più e quindi oggi nel retour-match della finale regionale di Coppa Italia, con due risultati a disposizione, dovrebbe trovarsi con grandi possibilità di dare al presidente Piro e [illegible]lla tifoseria il primo traguardo della stagione.

Occhio però alla Fezzanese che al Bacigalupo ha sempre giocato belle gare. In casa biancoblù c'è l'augurio che venga giocata una bella gara e soprattutto una partita di calcio, non una corrida come nella gara di andata. Tutti aspettano il ritor[illegible] del bomber Calabria, che è tornato ad allenarsi dopo l'influenza che lo ha bloccato al pari [illegible] Gatti. Calabria dovrà giocare in avanti con il devastante Biloni, atleta di sicuro avvenire. Nel quadrilatero [illegible] centrocampo Lamberti, Riolfo e lo scatenato Siciliano (autore di reti pesantissime) faranno gioco con Calderara (oppure D'Angelo tornato a tempo di record). Nel pacchetto difensivo ancora a dirigere Panucci [illegible] Cappanera davanti al trio Di Latte, Dessi (gladiatore e silenzioso) e poi Bisio che avrà dalla sua parte lo sgusciante avversario Frediani, un attaccante da marcare stretto e non certo [illegible] zona. Sono problemi tecnici che risolverà Sassarini.

Poi, da non dimenticare subito, in panchina con Berlanzoli, i bravissimi De Lucis, Parisi, Limito, Muscio e qualche pupillo di Tufano che saggiamente centellina i più dotati e meritevoli. Se arriverà la Coppa Italia in bacheca e se il campionato arriderà al Savona, allora molti juniores [illegible] la gioia di salire in categoria. E' quanto il settore giovanile intendeva programmare ad inizio campionato. Dopo la gara di oggi, ore 14,30 al Bacigalupo, c'è già da pensare alla trasferta di campionato ad Arma. **[n. d. m.]**



Torna il bomber Calabria

PRIMA CATEGORIA

Oggi Altarese-Pontelungo

Importante recupero oggi alle 14,30 nel girone A di Prima Categoria. E' infatti in programma Altarese-Pontelungo, match molto importante per la compagine [illegible], ottenendo i tre punti, potrebbe definitivamente puntare al vertice. I valbormidesi [illegible] prese[illegible] all'appuntamento privi di Branca, infortunato e Pedrazzi che deve scontare [illegible] turno di squalifica. Inoltre diversi giocatori sono alle prese [illegible] i postumi dell'influenza. Il dirigente Coppa: «Puntiamo alla vittoria anche se, dopo una lunga pausa, è sempre difficile ritrovare la giusta condizione». Il Pontelungo certo non sta meglio: la compagine ingauna, che mira alla salvezza, deve rinunciare al mediano Pirovano e Maffi, squalificati. Inoltre [illegible] farà parte della truppe Malarini, terzino sinistro che risente di una distorsione al polso subita nell'incontro con l'Andora. **[g. o.]**

Oggi le «finali» a Pietra Ligure, Quiliano e Loano

La Befana assegna i premi ai vincitori dei vari tornei

Ultima giornata dei tornei calcistici riservati ai baby. Con l'Epifania vanno infatti in archivio le manifestazione allesti[illegible] per il periodo natalizio [illegible] riservate soprattutto ai Pulcini.

Tra i tornei su cui cala il sipario il «Padre Gaetano Albertis», organizzato dall'U.S.Soccorso con partite che ogni giorno si sono giocate sul campo [illegible] Pietra Ligure.

Tra gli ultimi confronti giocati (il torneo ha registrato [illegible] alto numero di società iscritte) quello che ha registrato la vittoria (2-1) del Vado sul Legino con doppietta per i rossoblù di Vanara, uno [illegible]ei migliori baby visti all'opera in questi giorni (per gli sconfitti il gol è di Carta). La Loanesi invece ha battuto (2-1) il Finale: la compagine di Pino Muscio è andata in gol con Alessi e Villa mentre per il Finale la rete è stata realizzata da Piazza.

A Quiliano cala invece il sipario sul torneo «Massimo Tino» anch'esso riservato ai Pulcini. Le varie finali (per l'assegnazione dei diversi posti) avranno inizio alle 10. Anche quest'anno il torneo si è confermato come uno dei più attesi del periodo natalizio.

A Loano si chiude invece il «Mussi», riservato ai Pulcini con le finali che avranno inizio a partire dalle 15,15. Ad Andora invece alle 16, nella sede della società, [illegible] la presenza di Mirko Calestino (che sta trascorrendo un paio [illegible] settimane nella "sua" Riviera) è in programma la premiazione del torneo di calcio a cinque riservato a Pulcini ed Esordienti e che ha registrato la partecipazione di oltre trecento ragazzi.

Da ricordare che nei Pulcini '90-'91 ha vinto la Loanesi mentre in quelli '89 è stata l'Imperia a salire sul gradino più alto del podio. **[g. o.]**



Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi





La sede dell'Olivetti e il pm Lorenzo Fornace che per primo decise di aprire un'indagine

Lodovico Poletto
Mauro Revello

Il verbale con le violazioni amministrative è stato consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti è di quelle capaci di fare impressione: oltre [illegible] miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '95 e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di minori perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà nei guai più di tanto.

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese [illegible] avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra il 1994 e il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari si sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera e propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. [illegible] consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato Francesco Caio) e con la richiesta di rinvio a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, sono stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti e 20 milioni all'unico azionista che si era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passato al microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

Le indagini riguardano il periodo 1995-96
Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi e 800 milioni, ai danni della Juve e della Banca Sella di Biella è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una di quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra (è anche uno degli sponsor). «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumberger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il fax è arrivato [illegible] dopo, su carta intestata della Juventus, con l'ordine di bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso una banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A cadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona: non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocat. Chiusano: «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax con la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma: non ho questo potere di "firma", in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la [illegible], che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo, la banca biellese avrebbe fatto meglio, avendo più l'ammontare della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui colpevoli? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene». **[n. pie.]**

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati e assolti a tempo di record. Per una volta, la giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche ore si trasforma nella parte del «cattivo», e i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni [illegible] ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi aveva dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si sono presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere [illegible] il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». Il commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare a casa, a mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto casa». Aggiunge: «Il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di corso Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, con i colleghi torinesi, preparano la trappola: un pacco pieno di cartacce, con qualche banconota vera per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio e Carmelo Di Marco, di 45 e 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepora e Luigi Tartaglino, hanno chiesto il rito abbreviato. Un quarto, Santo Pantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il 20 [illegible].

I tre [illegible] stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi: era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito non erano più di sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però richiede una querela, che non era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, [illegible] convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto. **[n.pie.]**

ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue sono stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 mesi e 4 giorni. Contro di lei la Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo scorso autunno. Antonino Gonugu, 39 anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella sua abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione [illegible] miliardi per [illegible]

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei [illegible] miliardi che la Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, a norma della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 un analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con un movimento di capitali pari a un valore di [illegible] miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edilizie, imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari o i soci abbiano affidato il mandato di realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici e la sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari dei fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, se ne avranno bisogno, [illegible] sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse [illegible] fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e agenzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel caso di recupero o realizzazione, mentre è di 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazione da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro è di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare le aree che intendono beneficare, quindi avranno 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

IN BREVE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Stazione senza ascensore 86 gradini verso i binari



CUNEO. Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore e leggere «fuori servizio» è una beffa. Ma se poi si devono affrontare 86 gradini per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno e mezzo l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del nuovo millennio sono stati in grado di sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e di Cuneo. I francesi arriveranno con le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli 86 gradini.

Dodici artisti in aiuto del «lupo italiano»

PONT-ST-MARTIN. Dodici artisti e altrettanti quadri in un calendario in difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (l'unico) è alla disperata ricerca di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro Gabriele [illegible]

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme ai fratelli è agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie è disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.

Profumeria del centro distrutta da incendio



NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca nei prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesta dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro case. Sono rientrati due ore dopo, quando l'incendio è stato domato e il perito ha accertato l'abitabilità degli alloggi.

Biella dedica una via [illegible] Aldo»

BIELLA. Scherzi della toponomastica a Biella, dove nella zona accanto al Cda, a fianco alla rotonda di via La Marmora, è comparsa la targa di una nuova via: «Moro Aldo». Immediate le reazioni dei puristi della lingua italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è così trasformato in un «caso» linguistico.

Vercelli, da lunedì l'aria sarà monitorata

VERCELLI. Torna a funzionare in città il «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in corso Marcello Prestinari, dopo tre settimane la centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi in via XX Settembre e infine in piazza Cugnolio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] **Orario del Piemonte** (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - [illegible] - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport. [illegible] 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9, Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa, **6,50**, Viabilità, **7,50**: Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie, **9,30** Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20** [illegible], **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche, **15-18** Musica e [illegible]; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20** Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie, **00-6** Notturno Musicale

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Simonetta

Erano altri tempi quando la Befana portava una calza piena di noci, mandarini e torroncini - scrive Miranda - ora i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle che mia nonna chiamava «fricieuj»: se avete la ricetta ne sarei lieta, se no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco i [illegible] come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un uovo con due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere di marsala, un po' di farina bianca e acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e una puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare 50 g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una mela [illegible] e tagliata a dadini, scorza grattugiata di un limone; friggere le frittelle in abbondante olio bollente e cospargere di zucchero a velo.

GRATIN DI [illegible]. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova [illegible] cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile da una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le [illegible] e cuocere in forno già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

BUDINO AL CAFFE'. Lavorare in una terrina 4 tuorli con 4 cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio e sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola e rimettete sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende il primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare di tanto in tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in uno stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCCIOLE. Tritare finemente [illegible] g di nocciole tostate, mescolare con la scorza grattugiata di un limone e [illegible] g di [illegible] in polvere. Setacciare 250 g di farina con una bustina di lievito e una puntina di [illegible]. Sbattere tre tuorli con due bicchieri di zucchero, unire la farina, un bicchiere e mezzo di latte, [illegible] g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno caldo per 30 minuti.

OMELETTE DI PANE. Tagliare a fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima e disporle in una terrina. Sbattere 3 uova con 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire 50 g di uva sultanina ammollata in precedenza e strizzata e 2 cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare un cucchiaio di farina, fare scaldare 70 g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

CROSTATA D'UVA. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 g, impastare con due cucchiai di olio, 50 g di farina, 50 g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare un bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo a 200° per circa un'ora. Si mangia freddo.


VIENI A
SCOPRIRE
I SALDI
Grossi affari e grandissime offerte nei reparti uomo, donna e casual.
Metti a nudo la convenienza, scopri anche tu i saldi Vestifranchi.
DAL 5 GENNAIO
APERTO ANCHE GIOVEDÌ 6
E DOMENICA 9 GENNAIO
ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BIANDRATE • 500mt dall'uscita casello TO-MI
Comunicazione effettuata in data 17/11/99 - Legge - Durata liquidazione settimane dal 4/12/99 al 15/1/2000

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 6 Gennaio 2000

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36390
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 - FAX 0321.62.30.35

Novara, il racconto della commessa: «Uno scoppio ed è divampato il rogo»

Profumeria distrutta dalle fiamme

Paura nella piazza della chiesa a Sant'Agabio

Carlo Bologna
NOVARA

Tutto distrutto, in pochi minuti. Della profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio restano soltanto i locali anneriti. Anche i pochi prodotti che il fuoco non ha raggiunto sono da buttare, ridotti ad una poltiglia rovinata dal fumo e dall'acqua che i vigili del fuoco hanno «sparato» copiosa per evitare che le fiamme si propagassero ai negozi vicini e agli appartamenti sovrastanti.

Quando nel negozio è scoppiato il finimondo, ieri mattina, c'era soltanto Sonia, la commessa. Una scintilla le ha lasciato un lieve solco sulla fronte, sopra l'occhio sinistro. Poteva andarle molto peggio.

Sonia è ancora scossa. Si stringe nel giaccone e racconta: «Alle 9 ho aperto la profumeria. Tutto normale, come sempre. Poco dopo le 10 ho sentito un rumore strano, sembrava uno scoppiettio. Ma credevo provenisse dal cortile e non ci ho fatto caso più di tanto. Dopo un attimo ho sentito altri rumori e sono andata a controllare nel locale adibito a magazzino ed ho visto le fiamme già alte. Con una bacinella d'acqua ho provato a spegnere l'incendio. C'era l'estintore ma ero sconvolta e non sono riuscita a trovarlo. Sono corsa fuori a chiedere aiuto nel vicino colorificio».

Proprio la titolare del «Tiziano 2» ha avvisato i vigili del fuoco che si sono precipitati sul posto [illegible]n due autobotti. Con loro sono arrivati i carabinieri e i vigili urbani che hanno bloccato l'area dell'intervento.

«Abbiamo ancora tentato di fare il possibile - conclude Sonia con un filo di voce - ma ormai le fiamme dilagavano. Piccoli e grandi scoppi si susseguivano a ripetizione. In una profumeria ci sono materiali facilmente infiammabili: dalle spazzole in legno per capelli agli spray. Non so come ho fatto a non restare ustionata. Alcune scintille mi hanno raggiunta sui vestiti, sui capelli. Un disastro».

Dolore e sconforto si legge anche sul volto di Pietro Prella, il titolare che da appena due mesi è subentrato alla precedente gestione della profumeria Divina: «E' andato tutto distrutto. Bisognerà capire cosa è successo e valutare i danni». Sicuramente decine e decine di milioni. Sulle cause nessuno si sbilancia, tutto è possibile e solo l'inchiesta tecnica farà chiarezza.




Da sin. il denso fumo che dal retro della profumeria si sprigiona verso il cortile e la commessa Sonia. Sotto le vetrine che si affacciano sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio



Gli abitanti del palazzo «Abbiamo visto il fumo e siamo fuggiti in strada»

I vigili del fuoco per domare le fiamme sono rimasti impegnati dalle 10 e 18 alle 12 e 30. Gli inquilini dello stabile, durante il rogo, hanno lasciato gli alloggi per precauzione ma sono rientrati subito dopo. C'era il timore che l'intenso calore avesse causato danni alle strutture portanti dell'edificio, una vecchia casa di ringhiera ben tenuta, disposta su tre piani. Il perito dei vigili del fuoco Sante Vella ha eseguito un accurato controllo: «Non c'è alcun pericolo. La struttura è solida. Anche l'appartamento che è proprio sopra i tre locali della profumeria è abitabile».

«Abbiamo visto il fumo uscire dal retro - racconta una donna che abita nel palazzo - e siamo corsi giù in strada. Una gran paura. Per fortuna possiamo tornare subito nelle nostre case. Ma siamo avviliti per quei negozianti, così brava gente».

L'aggregazione tra Zonin e Lombardini

Conferma dalla Vicenza «Trattiamo solo con Bpn»

«Non c'è alcun contatto con la Banca di Roma» Da definire i dettagli per arrivare all'accordo

Gianfranco Quaglia
NOVARA

La Banca Popolare di Vicenza nega trattative in corso con la Banca di Roma e smentisce «notizie apparse di recente sulla stampa». In una nota diffusa ieri sera, l'istituto di credito guidato da Gianni Zonin ha precisato di essere «impegnata esclusivamente nell'approfondimento di un'ipotesi di integrazione su base paritaria con la Banca Popolare di Novara».

Il comunicato arrivato ieri dal Veneto conferma quanto Siro Lombardini aveva dichiarato martedì sera ai giornali, smentendo a sua volta che le trattative con la Vicentina erano sfumate. Il presidente della Bpn aveva affermato in sostanza che non era mai caduta l'ipotesi: «Per noi i colloqui continuano attraverso il nostro advisor Mediobanca». E ricordava: «La Vicenza ha accettato di discutere con noi un'alleanza paritetica, finora non abbiamo avuto smentite in questo senso».



Siro Lombardini, presidente della Banca Popoalre di Novara



Gianni Zonin presidente della Banca Popolare di Vicenza

In realtà la lettera d'intenti inviata dal Consiglio d'amministrazione della Bpn a Vicenza non ha mai ottenuto una risposta precisa. Così come, durante l'assemblea della Vicentina del 3 dicembre scorso, Gianni Zonin aveva dato una spiegaizone evasiva a uno dei soci che gli chiedeva chiarimenti proprio in merito all'aggregaizone con la Novara. Ma la nota di ieri sera arrivata dalla città vicentina riapre la partita: insomma, Vicenza è impegnata con Novara e a questo punto - a quanto pare - resterebbero soltanto da definire i dettagli. Che, tuttavia non sono trascurabili: per ottenere un rapporto paritario, la Vicenza dovrebbe conguagliare in liquidi la Novara. Se il matrimonio andasse in porto, nascerebbe una holding sotto il nome di «Bancapiù», con una «corporate governance» (stanza dei bottoni) che sarebbe composto da un comitato esecutivo di sette membri. A chi la presidenza? E' su questi punti che probabilmente Vicenza e Bpn dovranno equilibrare le scelte definitive.

Intanto i «rumors» hanno riacceso l'interese attorno alla banca novarese riconosciuta come la popolare europea più grande. E se l'ipotesi Ovest-Est non andasse in porto? Ecco che potrebbero riemergere altre possibilità di matrimonio. Con la Popolare di Milano o con altre realtà medio-piccole? Non si sa. Certo è che il 2000 porterà ancora novità e voci attorno all'istituto di credito guidato da Siro Lombardini.

Ieri a Milano ha parlato l'avvocato della frazione Maddalena

Sulle rotte l'attacco da giugno fino alla vittoria in tribunale

NOVARA. «Andremo fino in fondo. Con l'ordinanza del tribunale di Roma abbiamo una carta fondamentale, un'arma da far valere come premessa per il futuro e nei fatti: il ministero riveda le rotte di Malpensa, in particolare deve diminuire il traffico sulla 303. Noi valuteremo al più presto la richiesta di risarcimento danni»: ieri a Milano l'avvocato Laura Bordonaro ha ricostruito le tappe che da giugno a oggi ha toccato per far valere le ragioni de. cittadini di Maddalena, frazione di Somma Lombardo. «Non è un caso che molti dati tecnici da noi evidenziati e ripresi siano parte integrante dell'inchiesta penale aperta a suo tempo dalla Procura di Busto Arsizio - ha proseguito Bordonaro, parlando nello studio Baker-McKenzie -. Non è azzardato prevedere sviluppi. Attorno al nostro caso si è accesa l'attenzione ma ora occorre saper scoprire tutto il 'castello' costruito per pure ragioni economiche a scapito dei diritti dei cittadini e della tutela dell'ambiente» SERVIZIO NELLE CRONACHE



Non soltanto cortei e proteste contro le rotte: è arrivata anche [illegible] sentenza



Dal Comune la prima parte di verifiche necessarie ad aggiornare i rilievi del catasto

Controlli in 30 mila case per la nuova banca dati

Barbara Cottavoz

NOVARA

Un rilevatore è stato praticamente «sequestrato» in ■ alloggio per un'ora: il proprietario temeva ■ fosse un malintenzionato e l'ha chiuso ■ casa aspettando l'arrivo delle forze dell'ordine. Ad altri, invece, una volta vinta l'iniziale diffidenza, sono arrivati inviti a prendere il caffè e addirittura ■ fermarsi a cena. Molti anziani approfittano per scambiare quattro chiacchiere. Sono in corso le verifiche su 30 mila immobili della città che andranno a creare la banca dati del Sistema informativo territoriale del Comune.

L'amministrazione ha affidato l'incarico a una società, la «Ati», che invia sul campo 25 giovani geometri. Devono eseguire una ricognizione generale del territorio e una particolare delle singole costruzioni. Con in mano la cartografia catastale, prima verificano i numeri civici dei vari palazzi (segnalando gli ingressi non registrati) e annunciano la visita nelle abitazioni con un avviso nella cassetta della posta. Quindi, confrontano visivamente (senza prendere sempre le misure) la corrispondenza dei dati del catasto con lo stato di fatto dell'alloggio: numero dei vani, esistenza di soppalzi, uso dei locali. Poi compilano un modulo, chiedendo informazioni ai cittadini su proprietario, intestatario della tassa rifiuti, componenti del nucleo familiare.

Se gli abitanti non vengono trovati a casa nel momento della visita, ricevono una scheda che li invita a mettersi in contatto con gli incaricati (allo 0321-467266) e fissare un appuntamento. Chi, invece, non vuole far entrare i rilevatori nel suo alloggio può presentare una dichiarazione asseverata c■ la planimetria dei locali e le altre informazioni necessarie. Una soluzione finora scelta da pochi.

Da agosto gli operatori sono impegnati nelle rilevazioni nelle zone Nord, Ovest, Sant'Agabio, Rizzottaglia, Torrion Quartara. In queste settimane, stanno ritornando nelle abitazioni che non hanno potuto controllare al primo «giro». Poi è prevista una pausa di riflessione e il servizio Informativo territoriale diretto ■a Roberto Stampini valuterà i primi dati raccolti.

In questi mesi qualche difficoltà ■ controlli c'è stato e in Consiglio sono arrivate interrogazioni su modalità e tempi dell'operazione. «Le verifiche - dice l'assessore al Patrimonio Luigi Martinoli - sono nate dall'esigenza di monitorare in modo computerizzato il territorio e creare una banca dati corretta e aggiornata del catasto che prossimamente passerà alla gestione comunale. Non vogliamo fare gli inquisitori ma costruire un patrimonio di informazioni certe».



I rilevatori incaricati dal Comune confrontano i dati catastali e realtà

Informazioni contro le truffe

Uno sportello e recapiti telefonici fugano tutti i dubbi dei cittadini

NOVARA

Gli operatori incaricati di controllare la corrispondenza tra gli edifici e i relativi dati catastali si presentano nelle case muniti di tesserino (con la fotografia) firmato dall'assessore. Ma i truffatori, che si spacciano per falsi funzionari dei servizi pubblici, sono sempre in agguato. Quindi, chi vuole sincerarsi che i rilevatori non siano malintenzionati ma effettivi «inviati» del Comune può rivolgersi all'ufficio Rilevazione territoriale.

Il «quartier generale» si trova al mercato ortofrutticolo generale in via del cavalcavia San Martino 5. Lo sportello è aperto al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 10 alle 13. E' possibile, comunque, avere chiarimenti e delucidazioni telefoniche chiamando allo 0321-467266 (dalle 10 alle 16).

I nominativi dei rilevatori sono depositati anche al comando della Polizia municipale in via Generali (telefono 0321-459252) e all'Ufficio relazioni ■ il pubblico del Comune (risponde al numero verde 800-500257) che è aperto ■ lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18 e il martedì e giovedì dalle ■ alle 13,30.

«Abbiamo tenuto lezioni ai rilevatori su come presentarsi ai cittadini - commenta l'assessore al Patrimonio Luigi Martinoli - raccomandando loro di ■ cortesia. Il Comune ha insistito, poi, con la società incaricata dei controlli perché ci fosse ogni informazione e tutela possibile. In caso di dubbio sul rilevatore, invito i novaresi a rivolgersi senza problemi all'ufficio Rilevazione». [b. c.]

Vittima un cosentino

Incidente mortale sulla To-Mi

NOVARA. Incidente mortale ieri nel primo pomeriggio sull'autostrada Torino-Milano un chilometro dopo il casello di Novara Ovest in direzione del capoluogo lombardo.

La vittima è un giovane di 24 anni nato ad Amantea, centro in provincia di Cosenza, che stava guidando una potente Mercedes C180. Al suo fianco un passeggero che ha riportato ferite gravi.

Del giovane deceduto nello schianto non sono state fornite le generalità complete, in attesa di avvertire i familiari. Si è appreso soltanto che da tempo si era trasferito in Germania. Probabilmente stava rientrando proprio nel suo Paese d'adozione, dopo aver trascorso le feste in Italia, quando è accaduto l'incidente.

La dinamica è ancora al vaglio della Polizia Stradale di Villarboit che insieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Novara ha raccolto l'allarme lanciato da un automobilista di passaggio alle 13 e 30 con un telefono cellulare.

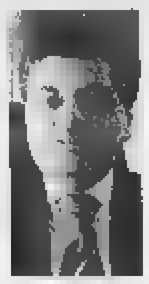
La Mercedes, secondo la pri■ ricostruzione dei fatti, ha sfondato il guard-rail finendo fuori dalla sede stradale. Per quali cause è da accertare. Altre vetture non sono state coinvolte.

L'azione dei mezzi di soccorso ha inevitabilmente rallentato il traffico in direzione Milano che è tornato alla normalità in poco tempo. [r. s.]

Claudio Martino

Neo-direttore dell'Unione Agricoltori

NOVARA. E' Claudio Martino il ■ direttore dell'Unione interprovinciale agricoltori di Novara e Verbano Cusio Ossola. Subentra a Fabrizio Poggi, chiamato dal presidnete dell'amministraizone provinciale Maurizio Pagani a svolgere l'incarico di ■ all'agricoltura. Quarantacinque anni, laureato in legge, sposato, una figlia di tre anni, Claudio Martino ha operato a Torino nella Federazione regionale piemontese della Confagricoltura, dove è arrivato nel 1981 e della quale è stato vicedirettore dal 1992. L'Unione agricoltori guidata dal presidente Giuseppe Ferraris, si appresta ora ad affrontare le nuove sfide e i nuovi appuntamenti: dal Wto alle riforme, in particoalre quella del riso, che interessa la Bassa novarese. Un altro momento importante è rappresentato dalla delega che la Regione ha affidato alle Province in materia di agricoltura. Il passaggio è contestuale con l'inizio del 2000 e da questa novità dipenderanno molti progetti futuri per il territorio provinciale. [g. f. q.]



C. Martino

Legambiente: 94° posto su 103 capoluoghi

«Novara non è città a misura di bimbo»

NOVARA

Carbone all'amministrazione cittadina perché non ha varato un'accettabile politica per l'infanzia. A dare lo sgradito regalo è la Befana di Legambiente: regala dolci ai capoluoghi di provincia che si sono ben comportati nell'attuare servizi ed iniziative a favore dei più piccoli e spedisce carbone e cenere a chi non si è dato da fare per costruire un nuovo rapporto coi ragazzi e una città più pulita, meno rumorosa e meno assediata dal traffico.

I risultati della ricerca «Ragazzi in città» bocciano Novara, relegata nell'ultima fascia: è al 94° posto su 103 esaminati. Le città sono state valutate secondo quattro indici: opportunità di partecipazione, strutture dedicate alle politiche per l'infanzia, iniziative per l'aggregazione e l'animazione culturale, progetti avviati nell'ambito della legge 285, che chiede agli enti locali di costruire un contatto più stretto e collaborativo fra bambini e comune.

E' stata così stilata una pagella dei capoluoghi di provincia: nessuno raggiunge il punteggio di cento, vale a dire l'ottimo. Al primo posto c'è Belluno con 88/100, al secondo si piazza Mantova con 80, seguita da Siena (79), Salerno (78), Modena e Rovigo (77).

Novara ha riportato, per dirla in termini scolastici, un'insufficienza grave: si è presa un brutto 39/100, al di sotto del quattro. Peggio della città della Cupola in materia di politiche per i più piccoli hanno fatto, a dire di Legambiente, soltanto Vibo Valentia (16), Caltanissetta (21), Aosta (23), Foggia (24), Taranto, Savona, Caserta e Teramo.

Quali le ragioni della bocciatura? «Purtroppo - spiega Marco Fratoddi, responsabile settore Ragazzi di Legambiente - le nostre città, con un tasso di motorizzazione medio di 62 auto per 100 abitanti, con circa dieci metri quadrati di verde urbano pro capite, sono tutte ben lontane dall'essere centri a misura di bambino». [m. g.]

Entro fine mese l'allargamento dell'esecutivo da otto ■ dieci assessorati. Un'altra delega a Forza Italia

Mazzocco e Sacco pronti per la giunta Pagani

Il Partito socialista (assente in Consiglio) entrerà in Provincia

NOVARA

Era tutto previsto. L'allargamento della giunta provinciale da 6 a ■ assessori (avvenuto a settembre) e il successivo ampliamento a 10 membri dell'esecutivo (ancora da varare). Eppure il presidente Maurizio Pagani esordisce con un divertito «ahia», quasi l'argomento fosse più spinoso del dovu■.

A quando la giunta a dieci? «Voglio allargarla - risponde - dopo aver definito tutti gli aspetti statutari. Nel Consiglio di metà gennaio verranno apportate alcune modifiche che contemplano le nuove competenze che ci spettano. Subito dopo provvederò ad una ridefinizione totale delle deleghe, non ad un rimpasto, suddivise tra dieci assessorati. Occorre una maggior distribuzione poiché in corso d'opera c'è stato qualche accavallamento».

Anche lo scenario politico si è modificato. Nel primo Consiglio Pagani ricordava che l'ampliamento avrebbe «permesso di completare la presenza omogenea dei partiti del Polo in giunta ed in particolare l'ingresso della Lega Nord che ha espressamente richiesto un periodo di attesa prima di decidere la sua partecipazione». Poi la Lega ha conosciuto il divorzio Bossi-Comino (proprio sugli accordi elettorali con il Polo) con tutte le ripercussioni del caso. Anche a Novara.

Pagani, sul fronte Carroccio, non si muove. Attende che le forze del Polo si accordino sul «colore» da dare alle due poltrone vacanti (Lavori pubblici; Turismo e Cultura) per poi decidere i nomi. In realtà si stanno già scaldando Luigi Mazzocco del Partito socialista e Giovanni Sacco di Forza Italia (attuale vicepresidente del Consiglio provinciale). I socialisti farebbero così il loro ingresso a Palazzo Natta, dove non hanno consiglieri. «Ci troveremo in questi giorni - dice il segretario del Ps Alceo Orlandi - per definire la vicenda. L'accordo c'è. Entro fine mese ci saranno i nuovi assessori. Pagani si ■ impegnato ■ dare rappresentanza a tutti i partiti che l'hanno sostenuto. C'era anche un accordo sottoscritto in campagna elettorale. Ci aspettavamo fosse definito prima, siamo un po' in ritardo, ma va bene lo stesso. Il giudizio su questi mesi senza di noi? Pagani sta realizzando punti importanti del programma: su Alcoa, Malpensa, Università si è mosso molto bene».

L'altro assessorato tocca a Forza Italia che già ne conta cinque (Tenace, Annovazzi, Poggi, Molfetta, Piccolini). Il segretario provinciale Daniele Galli è impaziente di chiudere questa partita: «E' urgente definire la giunta a 10 e dirimere posizioni che potrebbero sembrare contrastanti ma sono solo le giuste ambizioni di ogni partito di vedersi rappresentati al massimo. Per quanto riguarda gli assessorati era importante il recupero dei socialisti e dare a Fi un altro assessorato».

Le altre forze del Polo sono rappresentate da Eliza Bazzica (Ccd), Roberto Boniperti e Valter Mattiuz (Alleanza nazionale). [c. bo.]





Da sin. Giovanni Sacco, di Forza Italia, e Luigi Mazzocco del Partito socialista

Il Polo cerca l'anti-Correnti

NOVARA. Il Polo prepara già l'anti-Correnti. «Tra un anno e mezzo si andrà al rinnovo dell'Amministrazione comunale di Novara - dice il segretario provinciale di Forza Italia, Daniele Galli - e bisogna muoversi per tempo. Nei prossimi giorni costituiremo un comitato pre-elettorale per identificare il candidato da opporre a Correnti». Galli, in vista dei prossimi appuntamenti con le urne (per le Regionali si vota il 16 aprile) invita a guardarsi intorno: «Magari con un allargamento ■ ripristinando vecchi accordi. L'ultimo era con la Lega che sta mandando messaggi e contromessaggi. Ci sono poi i cattolici in una fase travagliata, lo Sdi, Piemont. Di sicuro dobbiamo aprire al centro. Nelle ultime Amministrative il Polo aveva candidato il primario Angelo Monteverde. [c. bo.]

LETTERE AL GIORNALE

Dal traffico ci si può salvare

Leggo su «La Stampa» del 2 gennaio un titolo inquietante: «Solo la tangenziale ci salverà». «Battaglia degli imprenditori cusiani». Intuisco che si tratta di propaganda dell'incontro che l'amministrazione provinciale ha promosso a Pogno nei mesi scorsi in cui non si è presentato un progetto preliminare ma un ipotesi di tracciato. Solo poco prima di Natale la giunta provinciale ha deliberato l'incarico a due professionisti per la redazione del progetto preliminare. Ciò precisato sarebbe interessante e utile che la questione della viabilità e della mobilità delle persone e delle merci della «strada dei rubinetti» potesse essere affrontata con elementi più corretti.

Considerato che il problema esiste e che risulta retorico interrogarci sulle cause che hanno determinato l'attuale situazione di congestione del traffico per non colpevolizzare imprenditori, professionisti ed amministratori locali che hanno creato un indubbio sviluppo quantitativo senza porsi il problema della sua qualità e della sua sostenibilità, oggi è sicuramente più produttivo chiedersi se la causa della congestione del traffico non sia originata dalle persone e dalle merci che l'importante «distretto dei rubinetti e del valvolame» induce.

Nella società moderna e organizzata è possibile fare ricorso al trasporto collettivo con la creazione di una rete di servizi pubblici, privati o misti con navette bus confortevoli e funzionali al trasporto dei dipendenti fin dalle loro residenze, così com'è possibile prevedere orari di apertura e di chiusura delle fabbriche in tempi diversificati anche di breve intervallo.

Inoltre è possibile ipotizzare che le merci non si muovano solo su gomma, e non piuttosto come avviene nel resto dell'Europa prevalentemente su rotaia? L'elettrificazione e il potenziamento della tratta ferroviaria Novara-Domodossola che consentirà la velocizzazione delle vetture prevalentemente merci è un'opportunità anche per gli imprenditori locali con il rilancio della stazione di Gozzano che può assolvere al ruolo di nodo intermodale ■ di collegamento con tutta l'Europa e, attraverso le ferrovie Nord Milano e l'aeroporto della Malpensa, con il resto del mondo.

Forse è una tesi troppo semplicistica o troppo d'avanguardia, ma perché allora far ricorso alle sole certezze dei soli appaltatori dell'asfalto senza porsi qualche dubbio su ■ modello di sviluppo che ha denunciato tutti i suoi limiti?

Marzio Prone,
vicesindaco di Suno

La nuova lingua del mercato comune

«Multe a chi sbaglia le misure» dal primo gennaio vietati i mesi, gli anni, i quintali, le calorie ed i carati. Dovremo abituarci a parole nuove quali «joule» anziché caloria, «watt» al posto di vapore «celsius» e non centigrado, niente più atmosfere nelle gomme ma dei «bar». Nessuno nel mercato comune ha una simile taglia a meno che, sparita da un prodotto, il timbro fiscale ritorni su ogni quadretto di quei rotoli di carta velina, che appesa al muro è tanto utile. Potrebbe essere definita «igientax». Oltre all'Iva, naturalmente. Così è l'igiene del Mec.

Antonio Fioramonti,
Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

Novara: telef. 0321 627 000, **Arona:** telefono 0322 51 61, **Borgomanero:** telefono 0322 84 81; **Domodossola:** telefono 0324 46 000, **Galliate:** telefono 0321 86 22 22; **Oleggio:** telefono 0321 93 500. **Omegna:** telefono 0323 61 900, 63 669, **Gravellona Toce:** telefono 0323 84 85 59, 865.000, **Stresa:** telefono ■ 33 360; **Trecate:** telefono 0321 77.79 00. **Verbania:** telefono 0323 405.000, 556 000, 55 61 61; squadra nauf. salvam. tel. 0323 51 91 00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22, **Mergozzo:** telefono 0323 80.705, **Orta:** telefono 0322 91.19.00; **Grignasco:** S r.e. telefono 0163 41.86 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96 667, **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono 0324 83.188; Volontari ■ P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 82.05 60, **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante 0322 28 01.17

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62 60 00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49 13 34; **Oleggio:** telefono ■ ■ 00 47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Comunale,** via Belletti, 3 tel. 0321 47 32 20 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuato; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3000) e **Fanchiotti,** via A. Costa, 1 tel. 0321 61 23 82 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500)

Per tutta la **provincia** la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti:

Biandrate: *Baglioni,* via Valsesia, ■ tel. 0321 83.066.

Cameri: *Comunale 1,* via Novara, 45 tel. 0321 51 84 88

Nebbiuno: *Moro,* via *Provinciale* Alto Vergante, tel. 0322 58.028

Varallo Pombia: *Fanchini,* via Caccia, 1 tel. 0321 95 346

Cavaglio d'Agogna: *Rovelloni,* via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03

Borgomanero: *Pezzana,* c.so Roma, 50 tel. 0322 81 553-841842.

■ (Intra): *Nava,* p. Matteotti, ■ tel. 0323 51 91 81.

Stresa: *Giuliano,* lg lago, 40 tel. ■ 30 326.

Gravellona Toce: *Bernardini,* via Co■ni, 6 tel. 0323 84 00 77

Domodossola: *Samonini,* p. Mercato, ■ tel. 0324 24 23 10

Piedimulera: *Devesini,* via Roma, 51 tel. 0324 83 125

Seppiana: *Celesia,* via Seppiana, 71 tel. 0324 56.388

IN CITTA' E FUORI

SCAMBI

Iscrizioni per gli sportivi

La prima riunione del 2000 di Novarscambi, il sodalizio che si occupa del «baratto» di distintivi e gadgets legati al mondo sportivo, è in programma dalle 9 di sabato 29 gennaio nelle sale della Madonna Pellegrina di viale Giulio Cesare 384 a Novara. Chi intendesse partecipare può contattare lo 0321.391184 oppure lo 0339.6552818. [r. l.]

RICAMO

Giocare con i fili

L'associazione «Il gioco dei fili» organizza corsi di hardanger (il ricamo tipico norvegese), di sfilature e di puncetto. Le lezioni potranno essere seguite a Novara, Borgomanero ed Ameno. Adesioni allo 0338.21352■. [r. l.]

■A

Lezioni a Suno

Il corso di astronomia organizzato dall'associazione provinciale astrofili novaresi all'osservatorio del Motto Zufolone di Suno riprenderà mercoledì 19 gennaio alle 21. Il Provveditore agli Studi di Novara ha riconosciuto ■ corso valido quale aggiornamento professionale per gli insegnanti. Adesioni allo 0322.85210 oppure alla e.mail apansuno@tiscalinet.it. [r. l.]

■

Con il Comune di Baveno

L'assessorato alla Cultura di Baveno organizza un corso superiore di fotografia. Comprende dieci lezioni serali, co■ inizio dal 15 febbraio, tenute dal fotografo e giornalista Andrea Maurano. Le iscrizioni sono aperte alla segreteria comunale e l'ufficio turismo in municipio dalle 10,30 alle 12,30 di tutti i giorni. [s. r.]

CORSO

La scherma giapponese

Corsi di Kenyukai, la scherma giapponese, al palazzetto dello sport di Novara con l'associazio■ italiana Kendo. Le lezioni ■ ■ programma il martedì ed il giovedì dalle 19 alle 21 ed il sabato dalle 16 alle ■ e sono tenute dal direttore tecnico Gianfranco Leonardi. Adesioni allo 0161-315142. [r. l.]

Sindaci dell'Ovest Ticino a confronto sul problema «lucciole»

«Contro le prostitute inutile ogni tattica»

Maria Paola Arbeia

VARALLO POMBIA



Sopra, Stefano Boggio che è sindaco a Varallo Pombia



In basso Roberto Celesia, guida la giunta di Borgo Ticino



Il leghista Roberto Cota. A destra una retata contro [illegible] prostitute



«Niente. Non è cambiato niente». Non sono servite ronde, assemblee, retate, verbali della vergogna esposti all'albo pretorio. «Tutto è come prima: le ragazze sono sulla strada e i clienti non mancano». Ammettono la sconfitta i sindaci dell'Ovest Ticino che più di altri si sono dati da fare per contrastare il fenomeno della prostituzione. Masticano amaro ma promettono: torneremo alla carica. Qualcuno ha già chiesto udienza al prefetto e in Provincia.

Il tema ha tenuto banco negli ultimi [illegible] soprattutto d'estate. Poi è scoppiata la maxi-grana di Malpensa 2000: ha oscurato la protesta contro le «lucciole» di pelle scurissima o bianco latte che esercitano lungo statali e strade sulle colline. Tutto come prima da Divignano a Varallo Pombia sino a Oleggio. Forse, sussurra il sindaco di Divignano Romildo Contini, a qualche cosa era servito il servizio di preven[illegible] Tampep: «Era l'auto della Provincia con l'equipe che aiutava le ragazze a evitare guai sanitari, volendo anche a uscire dal giro. Per il resto, abbiamo le mani legate».

A Dormelletto il sindaco Clemente Mora è il più ottimista: «Con le pattuglie della polizia municipale, e ci sono stato anch'io al fianco degli agenti, qualche risultato si è avuto. Ora da [illegible] lungo la statale ci sono più locali e movimento. Credo che le prostitute abbiano cambiato aria. Aspettiamo l'estate per verifiche». Nulla di nuovo invece nei paraggi di Varallo Pombia, Borgo Ticino e Oleggio: «Alla fine abbiamo pensato almeno a far tener pulite le piazzole distribuendo sacchi neri - ricorda Stefano Boggio, sindaco di Varallo Pombia -. Idee per mandar via le ragazze non ne ho più». Roberto Celesia a Borgo Ticino faceva esporre all'albo pretorio i verbali di contravvenzione ma anche lì le prostitute si vedono ancora. Il vicesindaco di Oleggio, Walter Magliulo: «Attendiamo una riunione con il prefetto e la Provincia. Serve una strategia complessiva, i controlli della polizia municipale ci sono ma non possono bastare». A Oleggio le «lucciole» sono sempre più vicine al centro abitato. Nella zona fra Marano e Mezzomerico il viavai di clienti è intenso. Per qualche ragazza c'è stata anche violenza: dell'ultimo episodio riferiamo a fianco. A Novara tuono contro il sindaco Gianni Correnti, che aveva istituito divieti di sosta su corso della Vittoria per scoraggiare gli abbordaggi, il leghista Roberto Cota che pure aveva guidato cortei, raccolte di firme e presidii: «La giunta fa solo colpi di teatro. Noi puntiamo sul referendum sulla legge per l'immigrazione».

Albanese picchiata a sangue

Lo svincolo Mezzomerico-Marano diventa trappola per il pestaggio

MARANO TICINO

Una ragazza albanese è ricoverata all'ospedale di Arona per le ferite riportate lunedì sera nei pressi di Marano Ticino: è stata picchiata a sangue e rapinata. Non si conoscono le sue generalità. Si sa soltanto che è una delle tante «lucciole» che svolgono la loro attività lungo la statale Arona-Novara. Forse è stato un cliente ad aggredirla, meno probabile che la ragazza abbia subito una «lezione» dal suo protettore. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Oleggio e di Arona. Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio, intorno alle 18, un'ora in cui solitamente avviene [illegible] «cambio» di testimone tra le ragazze impegnate nella loro attività dalla 10 del mattino e quelle del turno di notte, che giungono sul posto da Torino, Milano e Novara prima in treno e poi con passaggi. La giovane albanese colpita era solita attendere i clienti appena sotto la statale, all'altezza dello svincolo per Mezzomerico. Cittadini della zona riferiscono di tante auto e persone che si aggirano nei paraggi soprattutto nelle ore notturne. E' stata un'altra lucciola a segnalare il fatto avvisando con un cellulare i carabinieri che hanno fatto immediatamente intervenire la Croce Rossa. [s. bot.]

Risultano le province più «televisive» del Piemonte

Tv, record di abbonamenti nel Novarese e a Verbania

Marcello Giordani

NOVARA

CHI [illegible] ABBONA DI PIU'		CHI SI [illegible] [illegible] MENO	
Numero di abbonamenti TV ogni 100 famiglie			
OGGEBBIO	91.53	BACENO	[illegible]
PIEVE VERGONTE	91.12	CURSOLO-ORASSO	[illegible]
CANNOBIO	91.08	MADONNA DEL SASSO	62.62
FALMENTA	[illegible]	COLAZZA	63.35
CANNERO	[illegible]	CAVAGLIETTO	68.60
BRIONA	89.71	GURRO	68.81
S. PIETRO MOSEZZO	88.96	S. BERNARDINO VERBANO	69.31
NOVARA	88.19	BEE	69.62
CAMERI	87.86	PISANO	70
CARGALLO	87.50	AGRATE CONTURBIA	70.35



La statistica colloca Novara e Verbano Cusio Ossola ai vertici nazionali: 84[illegible]5% ogni cento famiglie

Novara e il Verbano-Cusio-Ossola [illegible] tra le province italiane a più alta densità televisiva. Il dato emerge dalla ricerca condotta dalla Rai e pubblicata dalla Eri, che precisa [illegible] esattezza il numero degli abbonamenti di ogni provincia italiana.

Per capire le medie delle varie zone, si valuta il numero di abbonamenti in rapporto al numero delle famiglie, perchè ogni nucleo familiare stipula un unico abbonamento. La media nazionale è di 79,15 abbonamenti ogni 100 famiglie: in provincia di Novara gli abbonamenti sono 112 mila e 21, con una media di 84,85; nel Vco gli abbonamenti sono 54 mila e 308, con una media ancora superiore, 85,34. Novara e Verbania sono le due province più «televisive» del Piemonte: Vercelli è a 82,81, Torino a 76,14, Cuneo a 78,34, Biella 80,93, Alessandria 82,98, Asti 78,57.

A Novara i comuni con la densità più alta sono Briona 89,71, San Pietro Mosezzo 88,96, Novara 88,19, Cameri 87,86, Gargallo 87,50, Oleggio 87,45, San Maurizio d'Opaglio 87,44, Briga Novarese 87,34, Arona 87,23. Le località col minor numero di abbonamenti sono: Colazza 63,35, Cavaglietto 68,60, Pisano 70, Agrate Conturbia 70,35, Miasino 72,25, Soriso 72,67, San Nazzaro Sesia 72,73. Nel Vco la fascia dell'alto lago vanta i comuni con gli indici più alti: Oggebbio 91,53, Pieve Vergonte 91,12, Cannobio 91,08, Falmenta 90,63, Cannero 90,59, Domodossola 89,73, Varzo 89,22, Vignone 89,12, Pallanzeno 88,94, Omegna 88,75, Crodo 88,47.

Le località dove invece gli indici sono più bassi sono guidate da Baceno, che con 46,59 abbonamenti ogni cento famiglie è in assoluto, il comune con meno abbonati. Indice televisivo basso anche a Cursolo Orasso 62,50, Madonna del Sasso 62,62, Gurro 68,81, San Bernardino Verbano 69,31, Bee 69,62, Ghiffa 70,02, Belgirate 70,21, Loreglia 70,45, Trasquera 70,97. In assoluto il paese che nelle due province ha il minor numero di abbonamenti è Aurano, 41, seguito da Intragna, 46.

In provincia di Novara il paese col numero più basso è Castellazzo, 92, seguito da Mandello Vitta, 93. Per quanto riguarda le altre località più importanti delle due province, seguono la media Borgomanero 84,61, Cerano 85,79, Galliate e Romagnano Sesia 84,74, Trecate 85,33, Gravellona Toce 86,84, Stresa 87,03, Verbania 85,37, Villadossola 87,34.

I «topi» d'appartamento avevano fatto razzia a Borgomanero, Briga e Gozzano

Svaligiavano le case, slavi arrestati

I tre sono stati bloccati dai carabinieri dopo un furto

BORGOMANERO

Sgominata dai carabinieri la banda dei ladri d'appartamento. Il comando cittadino dell'Arma ha arrestato tre slavi specializzati nell'introdursi nelle [illegible] e fare [illegible] bassa di oro, gioielli e danaro. J.D., una donna di 21 anni, N.L., un giovane di vent, ed il giovanissimo complice minorenne erano fulminei, dei veri professionisti dei furti nelle case. Avevano trascorso [illegible] periodo delle feste a setacciare la zona di Borgomanero, Briga e Gozzano, dove utilizzavano sempre la stessa tecnica.

S'introducevano nelle stanze da letto, asportavano tutti i preziosi ed il denaro che trovavano e [illegible] [illegible] andavano via velocissimi. L'altra sera hanno tentato un altro furto in via Cavigioli, ma il proprietario ha sentito dei rumori ed ha avvertito i carabinieri. I militari sono stati rapidissimi ad arrivare sul posto ed hanno bloccato in pieno centro l'automobile dei tre: sulla vettura sono stati trovati arnesi da [illegible] ed il malloppo. I due maggiorenni [illegible] trovano nelle carceri circondariali di Novara mentre il minorenne è stato associato al carcere minorile di Torino.

A Borgomanero la caserma dei carabinieri ha un nuovo comandante: il maresciallo Elio Imbimbo ha maturato la pensione ed è stato sostituito dal maresciallo Carmelo Munno, prima comandante a Fara e poi al centro operativo di Novara. In città [illegible] nuovo comandante è molto noto ed apprezzato perchè negli anni scorsi ha ricoperto il [illegible] di vicecomandante della caserma di piazza Salvo d'Acquisto.

Proseguono, intanto, senza sosta le indagini dei carabinieri per identificare gli autori della rapina messa a segno la scorsa settimana alla filiale borgomanerese della Banca Popolare di Novara. E' stato nel frattempo quantificata esattamente la somma rubata: un miliardo ed ottocento milioni. I militari hanno esteso le indagini a tutta la regione ed anche alla Lombardia. [m. g.]



Carabinieri durante un controllo

Alle Poste di Gravellona e alla tabaccheria di Mortara

In Lomellina due rapine nel giro di poche ore

GRAVELLONA LOMELLINA

Un ufficio postale e una tabaccheria: due rapine in poche ore ieri in Lomellina, prima a Gravellona e poi a Mortara. Per un bottino complessivo di 9 milioni. Ad agire sono stati due banditi solitari, che però non sono la stessa persona: le descrizioni infatti divergono profondamente, così come l'arma usata, una pistola nel primo caso e un coltello nel secondo.

L'assalto alle Poste di Gravellona, che hanno sede all'interno del palazzo municipale in piazza Delucca, è avvenuto alle 10,05. Un individuo a volto scoperto, sui 20-25 anni, alto un metro e 80 e con capelli corti scuri, si è presentato all'ingresso ed ha estratto una pistola, costringendo il direttore Roberto Bensio Grossi, 53 anni, di Vigevano, ad aprire la porta a scatto (non blindata). Poi gli ha consegnato una borsa di plastica bianca e gli ha ordinato di riempirla con tutto il denaro che c'era in cassa. E' fuggito a piedi con il malloppo, circa 7 milioni e mezzo. A parte il direttore, in posta non c'era nessuno. Il malvivente, molto probabilmente, aveva lasciato un'auto in una strada laterale.

Alle 15,10 è stata invece presa di mira, [illegible] una volta, la tabaccheria di viale Farini 18 a Mortara, di cui è titolare Antonella Mazza, 30 anni. La ragazza aveva già subito una rapina il 28 ottobre scorso e ha riconosciuto il bandito: era lo stesso, un uomo sui 45-50 anni, alto un metro e 60. Ha estratto il coltello e si è fatto consegnare l'incasso (un milione e mezzo) poi è scappato verso Cergnago a bordo di una Polo blu, la stessa auto dell'altra volta. La tabaccheria era stata già rapinata anche il 25 ge[illegible] '95: [illegible] quell'occasione il padre di Antonella Mazza, Gaetano, venne volpito con una coltellata e riportò una ferita all'addome giudicata guaribile in dieci giorni. [c. br.]

[illegible]

BORGOMANERO

Raccolta fondi per [illegible] ambulatorio [illegible] Scutari

Il Kiwanis Club parteciperà alla raccolta di fondi per la realizzazione di un poliambulatorio pediatrico a Scutari, in Albania. A dare l'annuncio è stato il presidente del sodalizio, Sergio Cornacchia. [m. g.]

ROMA[illegible]

Guida pericolosa, ritirate patenti sulla A26

Automobilisti troppo spericolati sull'autostrada A26 [illegible] gli agenti della Polizia Stradale ritirano due patenti nel territorio di Sizzano: le auto, guidate da conducenti della provincia di Pavia, sfrecciavano rispettivamente a 178 e 187 chilometri l'ora. [m. g.]

MASSINO VISCONTI

In fiamme un magazzino per i botti di Capodanno

Lo scoppio di alcuni botti ha causato [illegible] incendio che ha semidistrutto un magazzino nel pieno centro storico di Massino Visconti. È accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 17. Alcuni ragazzi stavano facendo esplodere petardi avanzato dalla notte di capodanno, quando uno dei razzi è finito in un magazzino [illegible] via Cavour. Il materiale ha subito preso fuoco e le fiamme si sono propagate a tutto il magazzino. [s. b.]

ORTO[illegible]

E' morta di vecchiaia la leonessa

E' morta a 22 anni la leonessa di Grignasco che per anni ha fatto compagnia a chi transitava sulla provinciale per Borgosesia. La leonessa era rinchiusa in [illegible] gabbia a pochi metri dalla carreggiata e dominava dall'alto via Arturo Biella, appunto la strada che unisce Grignasco a Borgosesia. [i. f.]

A Domo la manifestazione che accomuna l'Ossola e i cantoni svizzeri del Vallese e del Ticino

Obiettivo puntato sull'Expo Duemila

La fiera commerciale e turistica si tiene ogni 25 anni

Renato Balducci

DOMODOSSOLA

Riflettori puntati sulla quarta edizione dell'Expo italo-svizzera, la manifestazione che ogni 25 anni accomuna le genti di confine attraverso una sfolgorante vetrina commerciale e turistica. L'inizio del Duemila segna la ripresa dell'attività organizzativa in seno al Comitato incaricato di concretizzare questa fiera espositiva che ogni quarto di secolo unisce l'Ossola ed i vicini cantoni elvetici del Vallese e del Ticino.

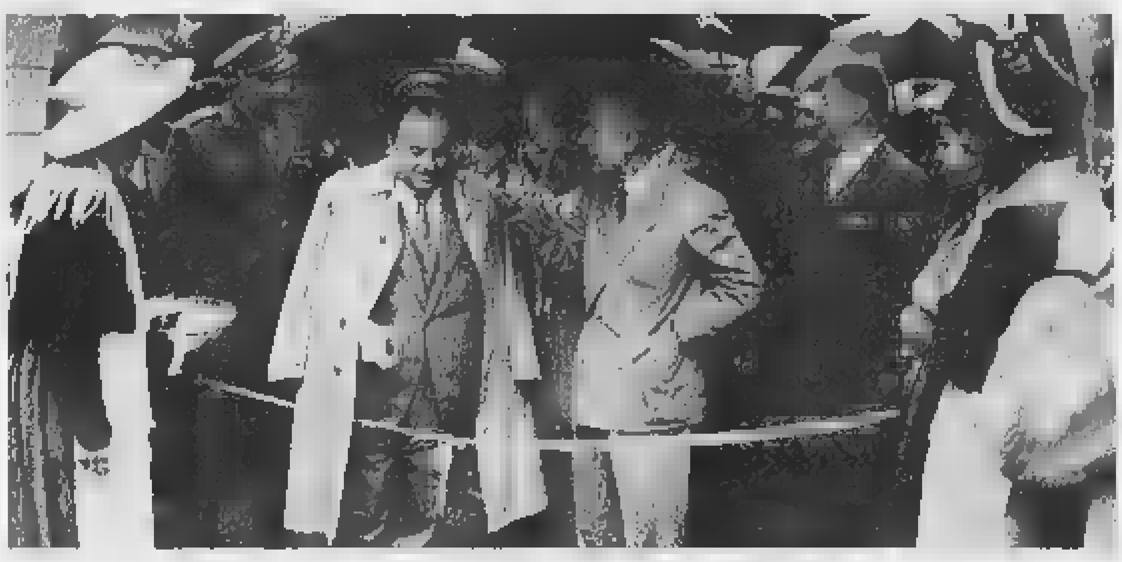
L'evento richiede ovviamente un grosso sforzo per enti pubblici e organismi privati: appena passate le feste hanno rimesso in moto la macchina per un appuntamento che segnerà i primi dodici giorni di luglio. Ieri mattina, a palazzo di città, il sindaco di Domodossola, Mariano Cattrini, ha presieduto l'ennesima riunione operativa del Comitato.

«Si sta procedendo per gradi ma con continuità - illustra il sindaco di Domodossola -. Abbiamo avviato in questi giorni l'iter per l'appalto che dovrà definire l'allestimento della fiera espositiva. Entro fine mese conosceremo il nome della ditta che realizzerà l'intero complesso. Per il resto tutto prosegue bene, senza intoppi. L'avvenimento è ovviamente di rilevante importanza per i nostri territorio ed occorre curare ogni dettaglio».

La quarta edizione dell'Expo (la prima si tenne ormai settantacinque anni fa) troverà sede nell'area ex Girola, nella zona del Badulerio. Una zona facilmente raggiungibile. Si tratta di un vasto terreno di 35 mila metri quadrati: qui sorgeranno i quasi 400 stands espositivi. Le adesioni di ditte e società stanno già arrivando. Entro la fine del mese, poi, verrà aperto un ufficio con compiti logistici alla stazione ferroviaria, che farà da catalizzatore per ogni evenienza organizzativa.

Proprio nei giorni scorsi, il Comitato ha reso nota la composizione delle commissioni di lavoro che potranno godere anche dell'apporto di alcuni consulenti. Sono in tutto di sette gruppi in cui lavorano una sessantina di persone. L'attività è stata divisa in più settori con a capo dei responsabili individuati in Gianpaolo Prola (Commissione tecnica), Federico Brustia (Finanziaria), Antonio Pagani (Servizi e logistica), Ettore Zanoli e Cesare Goggio (Commerciale), Fabrizio Comaita (Manifestazioni ed eventi), Paolo Bologna (Cultura e convegnistica), Paolo Caretti (Ufficio stampa).

Alla testa dell'intera macchina organizzativa c'è un comitato direttivo capeggiato dal sindaco Cattrini, coadiuvato da due vicepresidenti: Antonio Pagani (presidente della Pro Loco domese) e Cesare Goggio (Associazione Commercianti) e composto anche da Aldo Fraternali (Associazione Artigiani) e Pierangelo Bianconi (assessore alla Comunità Montana Valle Ossola).



La foto tratta dall'archivio storico Falciola, ritrae il taglio del nastro dell'Expo che si è tenuta nel 1951

IN BREVE

STRESA

Aptl, sito Internet e Borsa del Turismo

E' in fase di ampliamento il sito Internet della Aptl del Lago Maggiore e Lago di Mergozzo. La prima parte del programma dedicato al Verbano verrà presentata alla Borsa del Turismo di Milano nel prossimo mese di marzo. [s. r.]

CANNOBIO

Un pontile galleggiante per il nuovo centro velico

Il consiglio comunale ha approvato la posa di un pontile galleggiante nella [illegible] San Bartolomeo. L'intervento è finalizzato alla creazione di un centro velico regionale e con la spesa prevista di 250 milioni si intende anche sistemare la spiaggia. [s. r.]

[illegible]

Convenzione con la Provincia per «La Fabbrica»

La Provincia del Vco ha stilato una convenzione con il Comune di Villadossola per l'utilizzo del Centro «La Fabbrica». Il documento permette l'utilizzo alla provincia per 10 volte in un anno, per convegni, riunioni e manifestazioni culturale. [re. ba.]

CANNOBIO

Il Comune progetta spazio sportivo da 950 milioni

Il Comune inoltra alla Regione Piemonte la richiesta di un finanziamento di 950 milioni per sistemare l'intera zona del parco lido creando spazi per lo sport ed il tempo libero. Il progetto dell'intervento verrà deciso dopo avere confrontato le proposte di vari progettisti e dopo avere convocato un'assemblea pubblica per coinvolgere la popolazione in questa importante decisione. [s. r.]

BAVENO

Piante rampicanti contro l'impatto ambientale

Dopo le ripetute sollecitazioni del Comune e degli ambientalisti, la società Autostrade sta intervenendo per ridurre l'impatto ambientale dei muri in cemento dello svincolo autostradale. Sono già state messe a dimora alcune piante rampicanti. [s. r.]

La Regione finanzia 225 milioni, nel progetto anche la ristorazione su un vagone ferroviario

«Interreg» esporta prodotti biologici del Vco

L'enogastronomia cerca estimatori in Svizzera e Lombardia

DOMODOSSOLA

Verrà realizzato nel corso del 2000 un progetto per la divulgazione dei prodotti enogastronomici del Vco e dei due Cantoni svizzeri confinanti, il Ticino ed il Vallese. A promuoverlo la Federconsumatori Piemonte Onlus, nell'ambito delle iniziative «Interreg II» tra Italia e Svizzera. L'idea, che è stata battezzata «riscoprire i gusti, informare i consumatori», ha già avuto il benestare della Regione Piemonte che l'ha finanziata con 225 milioni di lire.

«L'obiettivo - spiega Marco Borghetti presidente della Federconsumatori del Vco - è quello di promuovere alcuni prodotti agricoli ed agroalimentari di questa zona. Allo stesso tempo vogliamo che sia un'occasione per creare canali di commercializzazione e andare così incontro ai produttori».

Saranno presi in considerazione prodotti provenienti da lavorazioni biologiche e da allevamenti basati su metodi tradizionali. Le loro caratteristiche verranno divulgate al di fuori delle consuete nicchie di mercato in modo da creare un'ampia rete di vendita. Per ora si punta a portare questi prodotti nelle zone di Svizzera e Lombardia che confinano con il Vco.

La Federconsumatori si è fatta promotrice del progetto in quanto ritiene, e del resto è una facoltà che le viene attribuita dai principi istitutivi della Comunità Europea, che, tra i suoi compiti è di fondamentale importanza l'educazione al consumo. Una facoltà che le viene attribuita anche dai principi costitutivi della Comunità Europea. In questo tentativo di aiutare la gente ad una corretta alimentazione diventa fondamentale l'informazione. Già in chiusura dell'anno si è parlato di prodotti Vallesani, Ticinesi e del Vco a Torino e successivamente nel corso di un Convegno al Collegio Rosmini di Domo. Con l'inizio del 2000 le iniziative verranno intensificate.

«E' nostra intenzione - ha detto Diego Calabresi presidente di Federconsumatori Piemonte - affittare un vagone del Ferrovie Vigezzine per farne un luogo di ristorazione con prodotti tipici». Inoltre verranno realizzati opuscoli in italiano e tedesco.

Una pubblicazione specifica verrà rivolta al mondo della scuola nell'ambito del quale sono previsti incontri e dibattiti sia in Italia che in Svizzera. Altri appuntamenti importanti sono la Bit di Milano, il Salone del Gusto di Torino ed il Salone del Libro sempre a Torino.

Una passerella che consentirà ai prodotti del Vco di incontrare il grande pubblico. In queste tre occasioni scenderanno in campo esperti per rispondere a tutti i quesiti; inoltre al termine di ogni degustazione verrà chiesto di compilare una scheda valutativa di quanto hanno assaggiato.

L'iniziativa della Federconsumatori ha incontrato il favore dei produttori ossolani che da tempo lamentano la mancanza di un sistema che sostenga la vendita di quanto realizzato. [f. r.]

UNA TAVOLA DOC PER I GOURMET



All'Eurossola tradizione e nouvelle cuisine

Serata di presentazione e di degustazione dei prodotti ossolani al ristorante Eurossola di Domo. A promuovere l'iniziativa gli «Amici dell'Ossola» l'associazione che opera per difendere le tradizioni enogastronomiche locali. In passerella i vini Merlot e Pinot Nero realizzati con uve provenienti dai vitigni di Vagna e Trontano ed il Bettelmatt il «formaggio degli eroi», come lo ha definito Raspelli, prodotto sull'alpe omonimo. La proposta è stata accompagnata da alcuni piatti della nouvelle cousine preparati da Sergio Bartolucci, chef e titolare del rinomato ristorante ossolano. Tra le portate il risotto in cialda con foglia d'oro, il carré di agnello alla provenzale e alcuni formaggi di pregio. Per questo intermezzo vini d'oltralpe della Cantina Bisoglio e cameriere nei costumi tradizionali francesi. [f. r.]

Le gare di sci nordico registrano la presenza di circa 150 atleti aderenti al comitato Alpi Centrali

Fondo, la lunga stagione della Val Formazza

Partono dal centro San Michele le provinciali di circoscrizione

Filippo Ruberà

FORMAZZA

Lo sci di fondo del Vco mette in moto la sua carovana agonistica. Al via oggi al centro del fondo di San Michele, in Val Formazza, le prove provinciali di circoscrizione. E' la prima gara di una lunga serie che permetterà di definire le classifiche territoriali.

Per i migliori di ogni categoria si schiuderanno le porte dei campionati regionali. Gli atleti si affronteranno sulla distanza dei 10 chilometri. Al limite dei 5 chilometri, invece, le gare femminili. Alle competizioni possono partecipare sciatori di età compresa tra i 7 e i 70 anni. «E' chiaro, però - dice Aldo Minoletti, dirigente della Federazione Provinciale dello sci di fondo - che dal punto di vista agonistico ci interessano i risultati dei ragazzi di età compresa tra i 7 ed i 13 anni». Le prove di circoscrizione del resto sono sempre state un'ottima vetrina pre scoprire nuovi talenti.

Qui si sono messi in mostra atleti come Davide Barbazza che nel '95 conquistò il terzo posto nella prestigiosa Marcialonga trentina; Michele Giovanna, lo scorso anno quarto ai Campionati Italiani; Gian Piero Amodei e tanti altri. La gara di oggi è organizzata dallo Sci Club Formazza. E' previsto un grande afflusso di atleti, se ne prevedono circa 150, in quanto è la prima competizione stagionale di tutti gli Sci Club che fanno riferimento al Comitato Alpi Centrali. Per questo parteciperanno squadre provenienti dalle province di Como, Lecco, Milano e Varese. Trattandosi di un esordio stagionale è difficile fare delle previsioni anche per i più esperti.

«Servirà comunque - sottolinea Minoletti - a vedere quali sono i valori in campo e in base a questo impostare la stagione». Non mancheranno, tuttavia, campioni già affermati che l'altra sera si sono affrontati con grande partecipazione di pubblico sul viale della stazione ferroviaria a Malesco.



Grande attesa per la manifestazione che prende il via oggi da San Michele di Formazza e che porta sull'anello circa 150 atleti del Comitato Alpi Centrali. Parteciperanno squadre provenienti dalle province di Como Lecco Milano e Varese

IL CALENDARIO

Oggi l'«inseguimento»

Tra le novità nelle prove di circoscrizione di quest'anno la gara ad inseguimento. Farà il suo esordio oggi sull'anello di San Michele. Nella specialità si cimenteranno le categorie ragazzi e allievi in due manches. Nella prima partiranno insieme; poi l'ordine di partenza vedrà gli atleti distanziati, dal primo, con gli stessi tempi con cui sono arrivati sul traguardo nella frazione precedente. In questo modo la manche finale è impostata «all'inseguimento» di chi aveva ottenuto il miglior tempo. Le altre gare che si disputano tutte al limite dei 10 chilometri, per gli uomini, e dei 5 chilometri per le donne, prevedono una prova di tecnica libera ed una di tecnica classica. Tra i prossimi appuntamenti delle prove di circoscrizione, il 15 gennaio a Santa Maria Maggiore, il 30 a Macugnaga, il 6 febbraio a Formazza, il 13 a Coppo Morelli. [f. r.]

A Verbania il sindaco illustra il provvedimento legato al decreto Ronchi

Rifiuti, scattano gli aumenti

«I rincari sulle tariffe non sono a tappeto»

Sergio Ronchi

VERBANIA

La prospettiva più dolente per i contribuenti verbanesi nel nuovo anno: il forte aumento previsto per la tassa rifiuti. Si parla di percentuali di incremento fino al 30-50 per cento e simili cifre destano [illegible] poche preoccupazioni tra i cittadini. Il sindaco Aldo Reschigna è già intervenuto sull'argomento per evitare generalizzazioni e all[illegible]. Il primo cittadino ha voluto spiegare i presupposti della mano[illegible] sulla tassa nell'intento di chiarire la situazione e soprattutto di spiegare che non [illegible] sarà un aumento indifferenziato: «Con la tassa rifiuti - dice Reschigna - [illegible] incameranno nel [illegible] un miliardo [illegible] 170 milioni in più. E' il primo passo per raggiungere, entro i limiti previsti dal decreto Ronchi, la completa copertura del costo con la tariffa.Oggi la partita dei rifiuti comporta per il Comune una spesa superiore agli 8 miliardi, l'incasso fiscale raggiunge solo i [illegible] miliardi e mezzo. La legge ci impone di ridurre questa forbice [illegible] prossimi anni fino ad eliminarla ma il meccanismo di crescita dell'imposizione sarà fortemente differenziato. E' errato parlare di percentuali di aumento senza riferirsi alle categorie di contribuenti, poichè non saranno tutte interessate allo stesso livello». Per alcune [illegible] tassa non subirà modifiche. Per le residenze l'aumento sarà attorno al 15 per cento ed è questo il dato a cui deve fare riferimento la maggior parte degli utenti. Restano poi le percentuali più elevate, interesseranno però soltanto soggetti forti produttori di rifiuti, come supermercati e simili. Il sindaco sottolinea il miglioramento registrato nel servizio di raccolta e nella pulizia della città con l'affidamento della gestione al consorzio Con-Ser Vco. «Soprattutto - rileva Reschigna - si sono fatti significativi passi avanti nella raccolta differenziata, raggiungendo rapidamente livelli superiori ad ogni previsione. L'obiettivo per il nuovo anno è raggiungere quota 3[illegible] per cento nella raccolta dei materiali recuperabili. Possiamo farcela grazie all'impegno dell'azienda consortile e alla crescente sensibilizzazione dei cittadini». Tornando alle informazioni che interessano i contribuenti, il sindaco garantisce che la tassa rifiuti sarà l'unica ad aumentare e che il prossimo bilancio non porterà ritocchi sulle altre entrate fiscali del Comune. In particolare non verrà applicata l'addizionale Irpef. Per quanto [illegible] l'imposta comunale sugli immobili, è previsto un provvedimento di applicazione dell'aliquota ridotta del 4,5 per mille. Riguarda coloro che sottoscriveranno contratti di locazione conseguenti all'accordo locale tra associazioni di inquilini e associazioni di proprietari. In una prospettiva di più lunga scadenza, si può anche configurare un futuro alleggerimento dell'Ici.



Per la tassa rifiuti ci sono diversi livelli di applicazione degli aumenti
Le cifre potranno lievitare anche [illegible] 30-50 per cento per gli utenti che producono grandi quantità di scarti, ad esempio i supermercati. Funziona con risultati superiori alle aspettative la raccolta differenziata

L'insegnante stroncata domenica in ospedale da una grave malattia



Verbania ferma per Cristina

Folla commossa ieri ai suoi funerali

VERBANIA

Una folla commossa ha preso parte ieri pomeriggio [illegible] Verbania ai funerali di Cristina Ottoni, 34 anni, insegnante elementare alle scuole di Sant'Anna, stroncata domenica mattina all'ospedale di Novara da setticemia. La giovane donna - che lascia il marito e due figlioletti di 2 e 5 anni - aveva accusato un forte dolore ad una spalla per [illegible] quale era stata sottoposta ad infiltrazione all'ospedale di Verbania. Alla ricomparsa del dolore si era recata giovedì all'ospedale di Omegna dove i medici le avevano diagnosticato un versamento pleurico. Trasportata urgentemente con l'elisoccorso all'ospedale di Novara, Cristina Ottoni era apparsa ai sanitari del «Maggiore» in condizioni disperate. A nulla sono valse [illegible] cure intensive prestate alla giovane che si è spenta domenica scorsa. Il rito funebre è stato celebrato nella basilica intrese di san Vittore, gremita da parenti, amici e colleghi della scomparsa a cui hanno reso omaggio anche i suoi allievi della 5 elementare. Durante la sua omelia, il parroco don Claudio ha ricordato come Cristina fosse apprezzata per la sua grande generosità. A conclusione della funzione religiosa, la salma è stata tumulata nel cimitero di Intra. [a. r.]



L'insegnante Cristina Ottoni, 34 anni

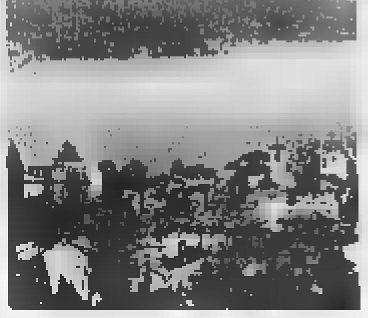
L'assessore: «Abbiamo ereditato una situazione caotica»

Stresa, tra giunta e Lega Nord guerra sulle cartelle esattoriali

STRESA

Il controllo e la radicale revisio[illegible] delle cartelle esattoriali dei contribuenti di Stresa da parte dell'amministrazione comunale causano un'accesa polemica tra l'assessore competente e la Lega Nord. La manovra finanziaria è stata giustificata dalla necessità di correggere un pagamento dei tributi che non dava assolutamente garanzie di equità, come nel [illegible] della tassa rifiuti che secondo l'attuale giunta superava il 50 per cento di evasione. «Ci rendiamo conto - dice l'assessore alle finanze Francesco Roman - che ci sono molti disagi per i cittadini e ce ne dispiace. La situazione però andava normalizzata. Anche la scelta di affidarsi ad una ditta esterna era necessaria e [illegible] porterà costi al Comune, essendo il compenso legato ai risultati conseguiti. Intanto si ascoltano i cittadini e si correggono gli errori, collegati al fatto che in città non esisteva un catasto aggiornato per il pagamento dei tributi».

«Abbiamo ereditato un incredibile caos amministrativo dalle gestioni precedenti - aggiunge Roman -, con tributi gestiti anche con criteri clientelari e poca trasparenza di certi politici». Proprio tali affermazioni suscitano la dura reazione della Lega Nord, che ha retto il Comune fino a tre anni or sono. «Parlare di criteri clientelari nella gestione dei tributi - dice il segretario cittadino della Lega, Matteo Diverio -, [illegible] gravemente lesivo e offensivo nei nostri riguardi, [illegible] limiti della diffama[illegible], e chiederemo all'assessore un preciso riscontro pubblico alle sue affermazioni. Se egli ha prove materiali di ciò che dice, faccia nomi e cognomi, indichi fatti precisi, affinché la Procura possa fare piena luce su quanto afferma. In caso contrario, è meglio che [illegible] zitto, poiché qualche magistrato potrebbe interpretare [illegible] suo comportamento quantomeno come reticenza». La Lega contesta pure l'intera «operazione tassa rifiuti»: «Essa - aggiunge Diverio - è stata gestita con incredibile superficialità, affidandola ad una società esterna i cui accertatori non avevano competenza specifica e hanno fatto valutazioni errate. La conseguenza per i cittadini non è un semplice disagio ma un vero e proprio disastro. Inoltre non è [illegible] che il censimento degli immobili non costerà nulla, poichè per l'operazione il Comune sborserà molto di più di ciò che ricaverà dal presunto maggior gettito». [s. r.]



Una veduta di Stresa

Hanno compiuto 240 interventi: nel 1999 sono diminuiti i feriti gravi e i morti

Specialisti di salvataggi in montagna

Felice Darioli guida gli uomini del soccorso alpino

Teresio Valsesia

MACUGNAGA

Operano come volontari, ma dispongono di una preparazione e di una professionalità molto affinata, da autentici specialisti. Sono [illegible]li uomini del Soccorso alpino del Cai che fanno parte della delegazione ossolana guidata da Felice Darioli di Bognanco, maresciallo della Finanza in pensione e più volte campione italiano di fondo. Darioli è stato ospite nei giorni scorsi del Panathlon Club del Mottarone insieme a Giulio Frangioni di Villadossola, coordinatore nazionale del Soccorso alpino e profondo conoscitore dell'Ossola cui ha dedicato anche alcuni libri. «Quest'anno i nostri interventi sono notevolmente aumentati», ha detto Frangioni. «Nel '98 erano stati complessivamente 226. Ora siamo già arrivati a 240. Per fortuna [illegible] diminuiti i feriti gravi e i morti. Le cause principali degli incidenti in montagna sono da ricercare nelle cadute. Poi c'è l'impreparazione, i malori e il maltempo. Qualcuno rimane anche vittima di punture di insetti, ma le vipere non c'entrano quasi mai». Altra osservazione: la stragrande maggioranza degli infortunati e dei dispersi non è iscritta al Club alpino italiano. Si tratta quindi di persone che si avventurano in montagna senza le necessarie capacità. Molto spesso cercatori di funghi o escursionisti della domenica. Negli interventi di soccorso fondamentale risulta l'uso dell'elicottero e delle unità cinofile che operano soprattutto [illegible]la ricerca dei dispersi o delle vittime delle valanghe. Famoso è rimasto il ritrovamento di una turista canadese avvenuto a Macugnaga, nel marzo 1972, individuata dal cane «Zacbo» condotto dal soccorritore [illegible] Alberto Borgna. La donna, sepolta da una grande massa di [illegible], era stata estratta ancora in vita dopo oltre 44 ore. Aveva solo qualche congelamento. Ora si stanno studiando dei sistemi di individuazione elettronica sotto la neve. Indispensabile per gli sciatori-escursionisti è comunque l'apparecchio «Arva» che ne consente l'immediata localizzazione.



Felice Darioli, di Bognanco, maresciallo della Finanza in pensione, durante un'operazione [illegible] soccorso alpino sui monti dell'Ossola

LE INIZIATIVE IN [illegible] DELL'EVENTO

Cerimonia solenne nella chiesa del Sacro Monte

L'anno giubilare del Cusio si è inaugurato ieri a Orta

ORTA SAN GIULIO

Con una solenne cerimonia religiosa si è aperto ieri sera al [illegible]acro Monte d'Orta l'anno giubilare cusiano. Ad officiare [illegible] Messa, insieme a [illegible] sacerdoti delle parrocchie del lago d'Orta, è stato il vicario territoriale don Carlo Grossini che ha concelebrato nella chiesa di San Nicolao, una delle cinque chiese giubiliari della diocesi.

Una cerimonia solenne alla quale hanno partecipato, in forma ufficiale, sia [illegible] Comune di Orta, presente [illegible] il gonfalone ed il sindaco Fabrizio Morea in fascia tricolore, che la presidente dell'Ente parco su cui sorge [illegible] chiesa, Fiorella Mattioli Carcano. Hanno portato all'altare, al momento dell'offertorio, doni simbolici a nom[illegible] della comunità della Riviera.

Don Carlo Grossini, nel richiamare ai valori della spiritualità, ha ricordato gli incontri più importanti che si terranno nella nostra zona nel corso del Giubileo. In estate infatti, grazie alla collaborazione con l'ente parco del Sacro Monte, ad Orta si terrà un Giubileo dei bambini.

Per iniziative legate al Giubileo [illegible] Orta si è costituito un Comitato di cui fanno parte il Comune, la Riserva e la Comunità francescana ed è stato predisposto un calendario di manifestazioni. Saranno solennemente ricordate le date legate alla vita di san Francesco mentre la Riserva ha organizzato per il 22 e 25 marzo un convegno sui Sacro monti. All'oratorio di Sant'Antonio c'è un centro per l'accoglienza dei pellegrini.

Altri incontri si terranno al Santuario di Boca ed al Sacro Monte Calvario di Domodossola e di Re e saranno dedicati, oltre che [illegible] sacerdoti, ai laici. In modo particolare il 7 maggio si terrà [illegible] Domo il Giubileo dei lavoratori. [v. a.]

In dirittura d'arrivo i lavori di sistemazione delle cappelle e di alcune chiese

«Pronti ad accogliere i pellegrini»

Novanta posti letto al Calvario di Domodossola

DOMODOSSOLA. Al Sacro Monte Calvario, uno dei cinque santuari del Vco dove [illegible] possibile «lucrare il Giubileo senza andare a Roma», fervono i preparativi per presentarsi al meglio al passaggio dei pellegrini. In dirittura d'arrivo molti lavori per la ritrutturazione di alcuni edifici e [illegible] alcune chiese. Aumentati i posti letto nella foresteria che ora [illegible] saliti 90. La messa a punto della struttura ha comportato [illegible] spesa di 620 milioni a [illegible]ui si sono aggiunti altri 500 milioni per la messa a norma degli impianti. Nei prossimi giorni verranno ritinteggiate le cappelle che si trovano nella parte superiore del Monte Calvario. Già conclusi i lavori per il restauro del sagrato e degli interni della Madonna delle Grazie. Imminenti quelli per il recupero del campanile. Inoltre verrà inaugurato il «sentiero Stockalper». L'appuntamento [illegible] il Giubileo porterà anche alla messa a punto di un sistema di illuminazione che verrà realizzato dall'Enel con i finanziamenti regionali.

Nei prossimi mesi [illegible] pure previsto [illegible] trasferimento della sede della Riserva dalla Casa Stockalper in un complesso immobiliare che sta per essere acquistato a Domo. Nella nuova sede sono previsti due grandi parcheggi in grado di ospitare i pullman [illegible] i quali arriverranno i pellegrini. [f. r.]



La chiesa del Sacro Monte Calvario di Domodossola [illegible] del cinque santuari giubilari del Verbano Cusio Ossola

IN BREVE

VERBANIA

Sul traguardo della maratona [illegible] la cornamusa

Ha concluso la classica distanza di 42 chilometri [illegible] 195 metri della maratona suonando con la cornamusa l'Inno alla Gioia. Protagonista dell'inedita performance è il dottor Carlo Bava di Verbania, il quale ha preso parte alla maratona con competitiva «Millenium for Peace» ad Assisi con alcuni atleti della CoVer Vco Sport e Sportivi e della Amatori Verbania. (s. r.)

VERBANIA

Fondi regionali per le aree sportive

Enti e associazioni sportive del Vco che intendono recuperare [illegible] costruire impianti e aree attrezzate potranno usufruire dei fondi stanziati dal Consiglio regionale. Altri contributi riguardano aree verdi e spazi urbani: «Il programma - dichiara l'assessore regionale al Turismo e allo sport Ettore Racchelli - verrà integrato con un fondo regionale per la qualificazione di impianti e attrezzature sportive». (s. r.)

[illegible]

La Pro Loco contribuisce per la Tac dell'ospedale

Ammonta a un milione e [illegible] mila lire il ricavato della festa organizzata per il decennale della Pro Loco. La somma è stata devoluta per l'acquisto della Tac per l'ospedale di Omegna. (v. a.)

[illegible]

Inserimenti nei lavori socialmente utili

Il ConSerVco ha elaborato un nuovo progetto di impiego di lavoratori socialmente utili in «disciplina transitoria» d'intesa con 17 Comuni, la Comunità montana Cusio Mottarone e la Provincia del Vco. Sono richieste 78 unità [illegible] impiegare per 12 mesi. (s. r.)

L'Enaip di Borgomanero prepara gli operatori di un settore in evoluzione

A scuola per produrre rubinetti

Corsi di formazione, già 200 i diplomati

Il settore della rubinetteria è in evoluzione costante e richiede manodopera specializzata: per questo a Borgomanero, il centro professionale Enaip di via Piovale, organizza nuovi corsi per chi intende trovare lavoro nel comparto dei rubinetti e del valvolame o per chi è già inserito nel settore, ma vuole aggiornare le proprie competenze e migliorare il ruolo professionale.

«All'Enaip - dice il direttore del centro borgomanerese, Giuseppe Franzosi - abbiamo già diplomato almeno duecento persone che poi hanno trovato impiego nella rubinetteria. Il nostro rapporto con le aziende della zona è costante, e i corsi che avviamo rispondono alle esigenze concrete che provengono dalle imprese».

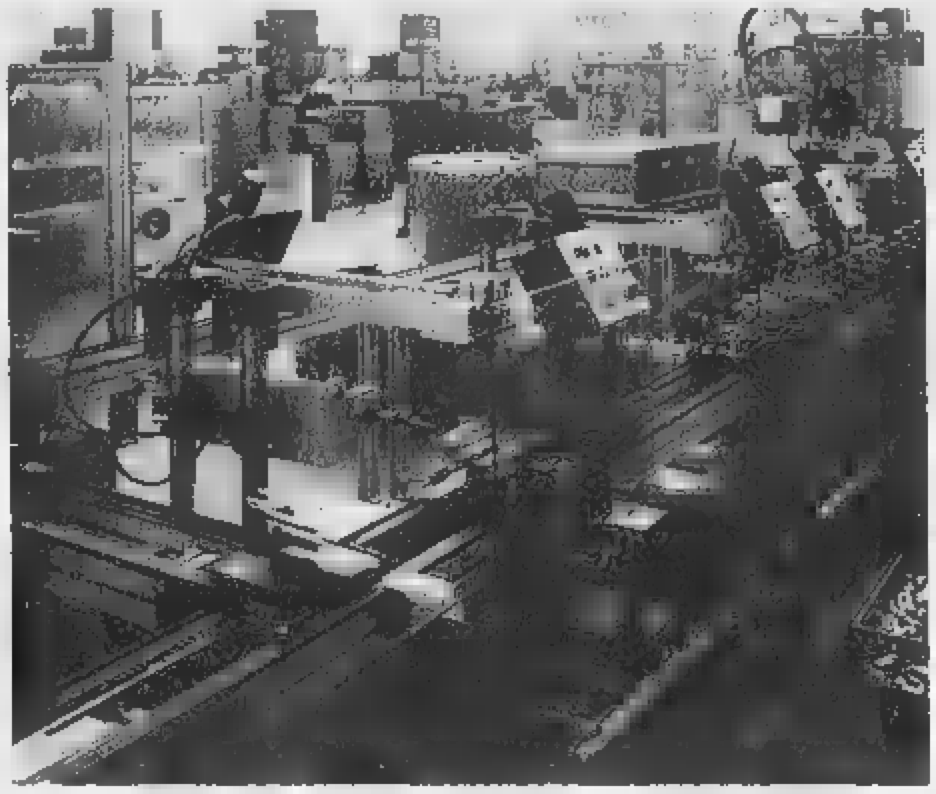
Un esempio è l'ultimo nato fra i corsi Enaip, quello per operatore su macchine plurimandrino. «Si tratta di una sorta di grande tornio in grado di realizzare molte funzioni: quest'anno - dice Franzosi - la Gildemeister ci ha offerto la possibilità di avere gratuitamente questa macchina che ha un costo molto elevato, dai seicento milioni al miliardo di lire».

La durata di questo corso è di seicento ore, 160 delle quali vengono svolte in azienda; al termine del corso l'allievo è in grado di scegliere e predisporre le attrezzature da utilizzare per le lavorazioni alle macchine automatiche; predisporre la macchina per il ciclo di lavorazione corrente o per l'impostazione di nuove lavorazioni; calcolare la serie di camme ed i tempi ed i parametri di taglio in funzione dei cicli delle diverse lavorazioni; agire sui mandrini, sulle slitte e sui componenti della macchina connessi con la geometria, il tempo-ciclo e gli avanzamenti del ciclo-prodotto.

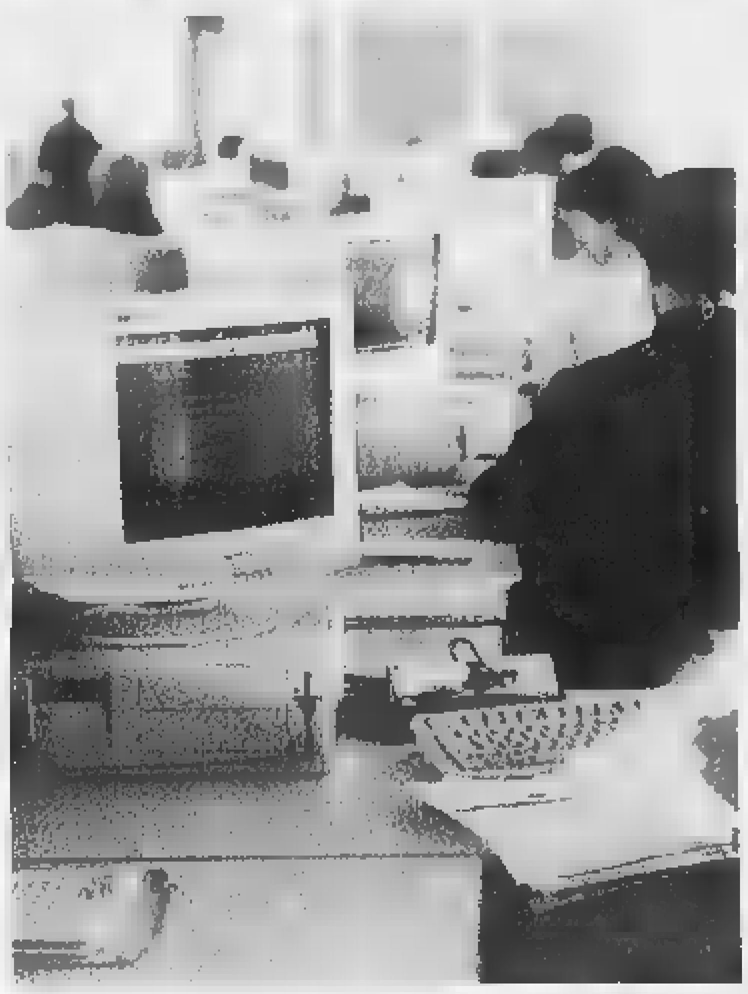
«Questa figura professionale - osserva Franzosi - è in grado di operare su macchine tornitrici automatiche gestendo le operazioni di attrezzaggio e preparazione della macchina, conduzione della macchina, controllo qualità delle lavorazione». Il tornio plurimandrino è in pratica il futuro dell'industria metalmeccanica e quindi della rubinetteria, così come le linee produttive per la realizzazione di rubinetti e valvole sono sempre più controllate dall'informatica: da qui altri corsi organizzati dall'Enaip, come quello per montatore manutentore di impianti con gestione computerizzata.

Ma oltre ai corsi riservati a chi lavora in stabilimento, l'Enaip organizza anche stages per tutor aziendali: «Formiamo anche personale specializzato che, all'interno dell'azienda, ha il compito a sua volta di addestrare il personale sulle nuove macchine e sugli impianti d'avanguardia. Anche questo è un corso che possiamo realizzare soltanto grazie alla stretta collaborazione che intratteniamo con le aziende del territorio». I formatori che si occupano di tutti questi corsi sono Filippo Molli, che dirige i programmi per il plurimandrino, Primo Saporiti e Mirko Anelli.

«Un altro elemento che è bene ricordare - racconta Giuseppe Franzosi - riguarda la preparazione e l'inserimento professionale nelle rubinetterie della zona di giovani extracomunitari. Da parte nostra uniamo ai corsi prettamente professionali e tecnici quelli di lingua e cultura italiana destinati ai giovani. Un nostro allievo, originario del Marocco, in Italia da pochi anni con la famiglia, ha ricevuto una borsa di studio dalla Banca Popolare di Intra che lo premia per i risultati eccezionali ottenuti a scuola e per l'impegno professionale del pomeriggio, visto che questo giovane, dopo la scuola va appunto in rubinetteria a lavorare per contribuire a mantenere la famiglia. E' un giovane straordinario, che funge ormai da tutor nei confronti dei nostri altri allievi extracomunitari».



Esiste un rapporto costante fra Centro di formazione e aziende. Un esempio è rappresentato dall'ultimo corso per operatori su macchine plurimandrino: un grande [illegible] in grado di realizzare molteplici funzioni



IVA RIDOTTA

Comparto favorito dal decreto Visco

Anche la riduzione dell'Iva potrà favorire la rubinetteria.

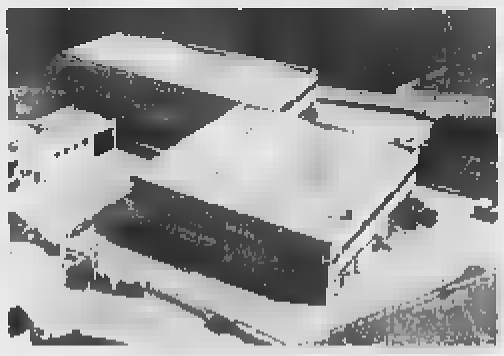
L'abbassamento dell'imposta dal 20 al 10 per cento sull'acquisto dei rubinetti per chi avvierà opere di ristrutturazione degli immobili, avrà senza un dubbio un effetto positivo sul settore metalmeccanico specializzato in rubinetti e valvolame.

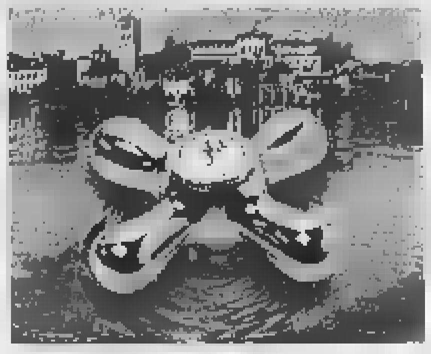
Il decreto è stato firmato dal ministro delle finanze, Visco, e si applica esclusivamente ai lavori di ristrutturazioni, a quelle che, nel linguaggio burocratico, vengono definite «manutenzioni straordinarie».

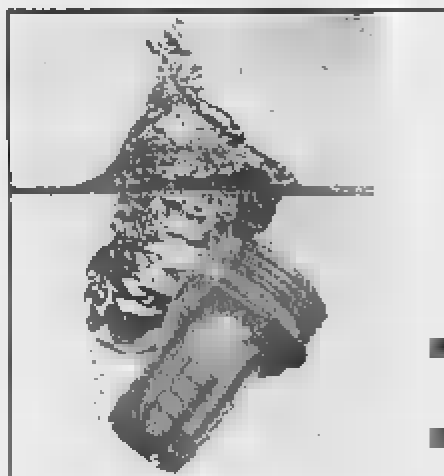
E' vero però che un'Iva meno pesante invoglierà parecchie persone a dare il via ai lavori di miglioramento dell'abitazione, ed anche questo costituirà un incentivo per la vendita dei rubinetti.

Gli imprenditori fanno notare che ad avvantaggiarsi di questa misura saranno soprattutto le aziende che vendono in prevalenza in Italia; certamente, dicono gli industriali, la maggior parte del fatturato è prodotta dalle esportazioni, ma è altrettanto vero che è la benvenuta ogni misura destinata ad incrementare il mercato nazionale, che in questi anni è apparso abbastanza statico.

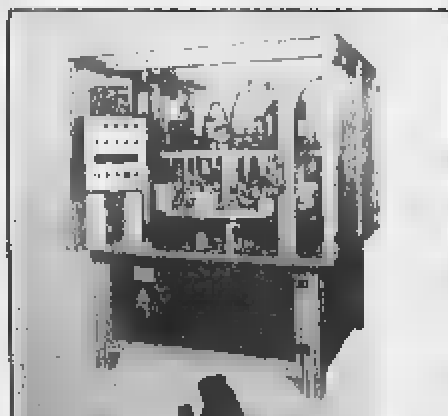
Alle aziende che lavorano col mercato nazionale, e sono numerose nella zona del Basso Cusio, la riduzione dell'Iva regalerà qualche ordine in più, un buon modo per cominciare bene il Duemila.



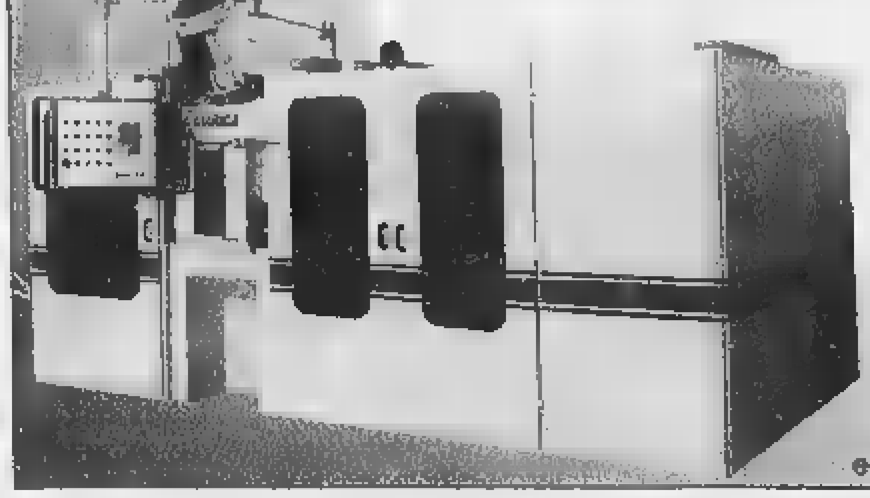


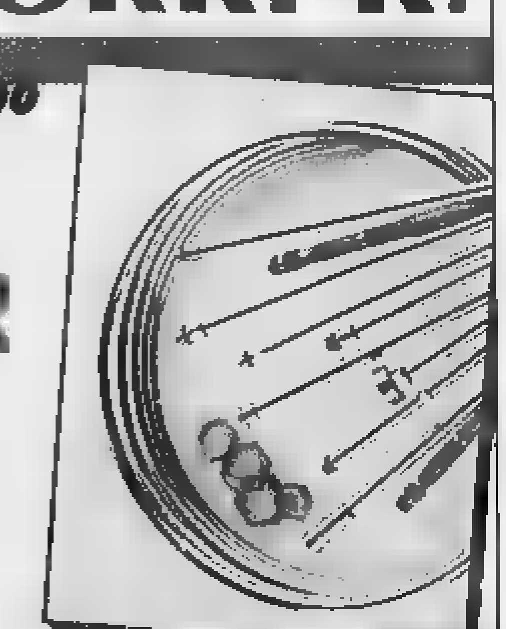












Befana finalmente da pienone in Val d'Aosta, Val di Susa e Monte Rosa

Quattro giorni dedicati allo sci

Campioni in pista a Sestriere e Bardonecchia

Enrico [illegible]

I quattro giorni da oggi a domenica verranno ricordati in questa prima settimana del 2000 come quelli dello sci. Cancelleranno Natale e Santo Stefano, feste che per il turismo della neve sono state archiviate come «nere» con quella coda d'uragano europeo che ha schiaffeggiato le Alpi a colpi di vento caldo e ha [illegible] a rischio la stagione.

Ma sono già dimenticati, adesso gli operatori turistici e i gestori degli impianti di sci pensano all'oggi, a questo lungo «ponte» della Befana che si annuncia come una lunga boccata d'ossigeno per chi finora ha visto precipitare i suoi conti quasi come la Borsa. I toni non sono trionfalistici, ma dopo un avvio tanto deludente della stagione delle vacanze natalizie, questi quattro giorni raddrizzeranno i bilanci. La Befana, almeno nel campo sciistico, s'è dimenticata del carbone.

In Valle d'Aosta trovare un posto libero è una faticaccia, almeno fino al nove. Ci vuole fortuna, insomma. E sorridono anche in Val di Susa, dalla «Via Lattea» a Bardonecchia, pure ai piedi piemontesi del Monte Rosa, ad Alagna e a Macugnaga, con qualche mugugno per una neve che avrebbe dovuto essere più abbondante. Ad Alagna, poi, il forte vento ha fatto guai all'impianto più alto, quello verso il ghiacciaio dell'Indren, che è chiuso per forza maggiore.

Il «dopo» è affidato agli inglesi, che sono arrivati o arriveranno un po' dappertutto a occupare camere di alberghi che altri[illegible]ti, in settimana, sarebbero [illegible]ti. E la neve, seppur [illegible] [illegible] un po' di ritardo e [illegible] quel vento caldo maligno che l'ha sciolta in parte, consente anche il fondo nelle zone più a rischio perché più basse di quota.

Sono 878 i chilometri di pista percorribili nelle 27 stazioni valdostane. Innevamento buono, neve farinosa su un fondo quasi ovunque di manto compatto, sparato dai «cannoni». Una Befana all'insegna della luce a Cervinia, Champoluc e Pila per tre appuntamenti diversi. Al Breuil il Cervino sarà illuminato fino a sabato compreso, nonostante il programma prevedesse lo stop ai grandi fari ieri sera. A Champoluc questa sera i «ghiacciatori» si sfideranno sulle cascate di ghiaccio di Mascognaz per ricordare la grande guida alpina Oliviero Frachey. A Pila, sempre stasera si scierà gratis sul baby Gorraz, pista costeggiata da «alberi» di luce.

Nella «Via Lattea» 55 impianti su 65 sono aperti, compresi i grandi collegamenti (Sauze-San Sicario; Cesana-Clavière-Monginevro). Il manto nevoso va da 40 ai 60 centimetri. Spettacolo garantito per chi ama l'agonismo sulla pista «Giovanni Alberto Agnelli» dove si allenano gli squadroni austriaco e sloveno. A Bardonecchia 18 impianti aperti su 23 (neve tra 30 e 60 cm); Campo Smith ospita gli allenamenti degli slalomisti azzurri. Nel Novarese tutti aperti gli impianti di Macugnaga e di Domobianca. Nel Vercellese piste di fondo battute a Riva Valdobbia, Carcoffaro e Scopello. Tutti aperti gli impianti dell'Alpe di Mera. Nel Biellese, a Bielmonte, aperte le due seggiovie alte (Monte Marca e Monte Cerchio).

Nel Cuneese è tutto aperto

Artesina chiama anche i «pendolari»



Oggi nella «Granda» si [illegible] ovunque

ARTESINA

Sarà un'altra giornata di grande sci sulle montagne del Piemonte Sud, quelle del Cuneese, ancora discretamente dotate di neve naturale, ma molto ben attrezzate con la «programmata», «sparata» dai cannoni grazie alla temperatura ideale.

Dopo i piccoli guai del Capodanno con il «baco» che ha colpito le macchine automatiche per la vidimazione dei biglietti plurigiornalieri (ora la situazione si è completamente normalizzata), Limone ha tutti gli impianti aperti (collegamenti compresi, ovviamente). Innevamento perfetto (tenendo conto delle pessime condizioni meteorologiche del dopo Natale) anche nel Monregalese. Al Mondolè Ski si gira a pieno regime; Artesina e Prato Nevoso (zeppe di turisti da Torino e dalla Liguria) chiamano anche i «pendolari», i residenti nella pianura cuneese che quest'anno sembrano un po' più pigri a inforcare gli sci. Tracciati buoni anche a San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Lurisia. Funziona pure la pista di Entracque. Nella località dell'Alta Valle Gesso c'è però la succosa novità di un anello per il fondo completamente ristrutturato (come spiega il sindaco Pepino), con parte della neve che è la stessa lanciata dai cannoni e utilizzata per lo sci alpino.

Anelli per il fondo anche in Valle Maira (circa 10 chilometri nel comune di Acceglio) a Bagni di Vinadio (l'ultima neve della «Granda» su cui s'è allenata Stefania Belmondo fino a pochi giorni fa durante la riabilitazione post-influenzale) e Valmala.

Sabato al Vars-Risoul s'inaugura la nuova seggiovia a 4 posti a sgancio rapido; fiaccolata alle 18. [l. t.]

GIRO di VITE

Le lezioni del Professore

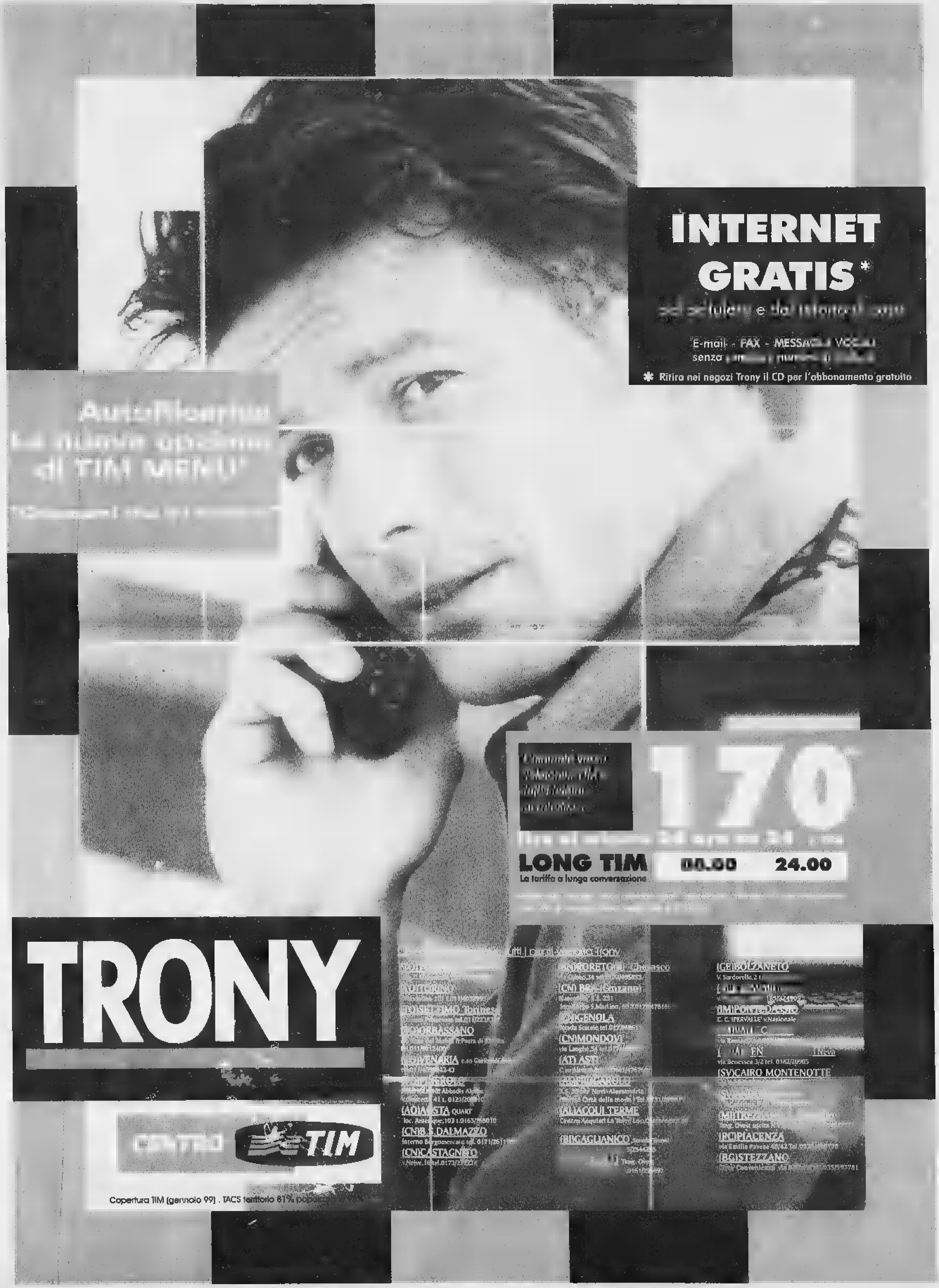
Sergio Miravalle

PER quanti, profani, si accingono ad introdursi nella conoscenza compositiva del vino, potrebbe risultare sorprendente che la sostanza costituente di gran lunga più abbondante sia... l'acqua e ciò anche al di fuori di qualunque intervento dell'oste!». Così, nel marzo del 1900 Vainer Salati avviava la rubrica «Atomi, molecole e vino» che ha poi condotto, con puntigliosa costanza, per sette [illegible] su «Il Corriere Vinicolo». Ora questo viaggio tra glicoli e antociani, componenti fenolici e sostanze terpeniche è stato raccolto in un volume, edito con il contributo della Gimar Tecno, azienda monferrina specializzata nella produzione di apparecchiature per l'enologia. Sono 46 lezioni scritte dal professore che si è impegnato, proprio come quando era nella didattica attiva, a tradurre i concetti chimici in non sole formule.

Vainer Salati del resto è sempre stato così, fin dal 1951 quando arrivò ad Alba dalla natia Emilia per insegnare alla cattedra di chimica dello storico istituto enologico. L'allora preside Dalmasso intuì le doti divulgative di quel giovane studioso che portava il nome di un attore teatrale del primo Novecento. «Dalle nostre parti era normale. Vainer lo impose una mia zia. E la nostra vicina di casa si chiamava Leonilde, sì Leonilde Iotti, proprio lei, l'ex presidente della Camera mancata in questi giorni, dopo una vita dedicata alla politica».

Ma torniamo al vino e alla scuola di Alba che negli anni di Salati professore sfornò enotecnici d'eccezione: da Angelo Gaja ad Ezio Rivella divenuto presidente degli enologi italiani, e poi [illegible] Giacomo Tachis che ha fatto fortuna in Toscana firmando alcuni dei più innovativi vini del mondo a Gigi Rosso, uno dei grandi del Barolo, al compianto Renato Ratti. E via via fino alle generazioni più giovani. Per loro, e non solo per loro, Salati era il «professore» severo e amico. Nelle sue lezioni era esplicito: «Il [illegible] buono non si fa con la chimica, non pensiate di poter raddrizzare le gambe ai cani, noi dobbiamo conoscerlo sempre meglio ma senza sperare di poterlo ricostruire in laboratorio».

L'evoluzione era impetuosa e Salati ricorda: «Nel 1951 i manuali indicavano tra i componenti del vino un centinaio di sostanze, [illegible] sono più di mille sono le microcomponenti aromatiche». Si è entrati nell'analisi molecolare, un nuovo affascinante mondo ancora da scoprire. Nel frattempo, nel 1968 dopo un anno all'agrario di Novara, Salati tornò come preside alla sua Alba: vi resterà per 19 anni, fino al 1989 quando arriva la pensione. Ma il professore non è tipo da pantofole. Diventa presidente nazionale dell'Onav, l'Organizzazione degli assaggiatori di vino voluta da Giovanni Borello: «Ogni bevanda ha una sua graduatoria istintiva, il vino spesso non piace subito, soprattutto ai giovani. Bisogna capirlo. E' come la musica: si può partire dalle canzonette più orecchiabili per arrivare a Mozart, a Beethoven, a Verdi». Passione emiliana e vita vissuta in gran parte in Piemonte dove lavorano anche i suoi tre figli. Vainer Salati, alla soglia dei 70 anni, sarà festeggiato il 25 febbraio a Pessione nella sede della Martini, dai suoi ex allievi. Molti sono ora ai vertici delle cantine di industrie enologiche, per un giorno torneranno insieme per dirgli: «Grazie professore».


INTERNET
GRATIS*
E-mail - FAX - MESSAGGI VOCALI
* Ritira nei negozi Trony il CD per l'abbonamento gratuito
170
LONG TIM
La tariffa a lunga conversazione
24.00
TRONY
(CN)MONDOVI
(AT) ASTI
(AL)ACQUI TERME
(CN)B.S.DALMAZZO
(CN)CASTAGNITO
(GE)BOLZANETO
(SV)CAIRO MONTENOTTE
(PC)PIACENZA
(BG)STEZZANO
TIM
Copertura TIM (gennaio 99) . TACS territorio 81%

Antichi testi sacri e rivisitazioni, nelle piazze centinaia di figuranti e rievocazione storica

Epifania, tra sacro e folk

«Gelindo» parla milanese a Seppiana

NOVARA

Ultime feste natalizie e celebrazione dei Re Magi. La ricorrenza dell'Epifania porta in piazza i figuranti, impegnati a rievocare le pagine sacre. L'arrivo dei Re è lo spunto per portare in scena antichi testi, e tentare un approccio più suggestivo con la Befana, che a Verbania, Villadossola e Santa Maria arriva dal cielo. Ecco alcune iniziative previste oggi nelle località delle due province.

Alle 10,30 in piazza Prone a **Sizzano** i coscritti diciottenni rappresenteranno, tradizione che risale al 1870. Bambini protagonisti dalle 15,30 al campo sportivo di **Granozzo**. L'animazione sarà garantita dal Mago Milanino mentre la befana distribuirà calze e dolci. A **Carpignano Sesia** alle 10,30 inizia la rappresentazione dei Re Magi in piazza, recitata dai coscritti diventati maggiorenni nel '99. Arrivano in sella a cavallo, ogni re ha due paggi al seguito, una cinquantina i figuranti. Dopo la funzione sfilata per il paese. Uno dei presepi viventi più suggestivi e singolari è in programma a **Borgomanero**, in frazione San Marco. La rappresentazione inizierà alle 14,30 con l'incontro dei Magi sul ponte del torrente Agogna.

Re Magi anche a **Gattico**, nella parrocchiale, a partire dalle 14,30. Al termine della sacra rappresentazione avverrà la distribuzione dei doni da parte della befana. A **Lesa** spettacolo di burattini alle 15, e tombolone. **Arona** propone alla sede della Croce Rossa, in via General Chinotto 51, il concerto del coro «La Rocca Ana-Cai». Inizio ore 15,30. Il calendario di manifestazioni promosse da Comune, Pro loco e associazioni cittadine di **Baveno** si conclude oggi: nel pomeriggio è in programma in piazza Dante Alighieri una festa per i bambini.

A Unchio di **Verbania** oggi alle 15 la Befana arriva dal cielo, con il paracadute. L'arrivo dei Magi a Betlemme al centro delle rappresentazioni dei presepi viventi in Ossola, oggi. La più suggestiva va in scena a **Seppiana**, in Valle Antrona, alle 14, dove tutti gli abitanti recitano in dialetto milanese pescando da un vecchio testo, il «Gelindo».

Palcoscenico la chiesa parrocchiale che accoglie da anni questa iniziativa, entrata nella tradizione. Gelindo è un ingenuo milanese che al tempo della Natività si trova a girare per la Palestina. Con lui la moglie Linda il cognato Maffeo, il servo Tirsi ed il figlio Narciso; una famiglia un pò litigiosa che esprime, però, una grande umanità. Gelindo è protagonista anche del presepio vivente di **Castiglione** in Valle Anzasca. La rappresentazione, che si ripete dal 700, andrà in scena domenica alle 14,30. Alla stessa ora, oggi, l'arrivo dei Magi viene proposto presso la chiesa parrocchiale della Cappuccina a **Domodossola**.

Un presepe con meno tradizioni ma di grande suggestione anche qui. L'arrivo della Befana, nel capoluogo ossolano, sarà festeggiato questa mattina alle 10 alla stazione ferroviaria con dolci e cioccolato per tutti i presenti. Successivamente il dopolavoro ferroviario, offrirà la proiezione del cartone animato «Zeta la formica» al cinema Corso. A **Villadossola**, alle 14,30, la Befana è attesa sul terreno dello stadio comunale dove planerà col paracadute. Dal cielo è attesa pure al centro del fondo di Santa Maria Maggiore alle 14,30. [r. s.]





La festa dell'Epifania offre l'occasione per spettacoli dedicati ai bambini. La Befana arriva dal cielo in Ossola

In scena «Re Lear» fino a domenica

Vigevano ospita Glauco Mauri

VIGEVANO

E' una rilettura originale di una delle maggiori tragedie shakespeariane, «Re Lear», quella che propone Glauco Mauri per quattro sere, da oggi a domenica, al teatro Cagnoni di Vigevano. Il tema della follia viene spostato in primo piano grazie anche al ruso di pagine tratte da altri lavori del drammaturgo inglese, «Enrico V», la «Tempesta» e «La dodicesima notte». La versione presentata e prodotta dal teatro Eliseo di Roma e vede in scena, accanto a Mauri, Roberto Sturno nei panni del «fool», il pazzo saggio che accompagna e commenta i gesti di Lear, Pietro Sammartano (conte di Gloster), Gianni De Lillis (conte di Kent) e Felice Leveratto (duca di Albany). La decisione di offrire al pubblico quattro date è motivata con il grande successo registrato dai precedenti allestimenti della stagione di prosa. Di fronte al ripetuto «tutto esaurito» la direzione del teatro ha deciso di chiedere agli artisti la presenza per più serate.

Mauri cura anche la regia e inoltre l'adattamento scenico insieme a Dario Del Corno, che ha firmato la traduzione. «In Re Lear» - scrive Mauri nella presentazione - Shakespeare ci parla di quella misteriosa e povera cosa che è l'uomo. Un essere orgoglioso, che si crede saggio ma che spesso ha bisogno di essere devastato dal dolore e illuminato dalla follia per finalmente comprendere la vita». I biglietti costano 45 mila lire la poltronissima, 40 (poltrona), 35 e 30 (ridotto) e 18 mila il loggione.

Ingresso ore 20, inizio ore 20,30. Per informazioni 0381-82242. La biglietteria è aperta dalle 10 alle 19. [c. br.]



Glauco Mauri recita a Vigevano

La proposta del preside: strumentazione digitale e laboratori espressivi

Arona progetta il nuovo liceo musicale per formare i giovani artisti del futuro

ARONA

Un liceo musicale ad Arona? Da qualche tempo il Ministero della Pubblica Istruzione sta riservando grande attenzione alle attività creative e artistiche da praticare nelle scuole e soprattutto nei licei. E Arona aspetta il momento opportuno per fare il passo giusto. Lo conferma Antonio Bellone, preside del locale liceo scientifico «Fermi» e della sezione del classico. La proposta di Bellone sarà un punto di riferimento non solo locale, ma per le due province, e anche dalle regioni vicine: il progetto comprende laboratori artistici ed espressivi che abbracciano vari capi della letteratura musicale. «L'autonomia - dice Bellone - ha permesso di organizzare in modo meno rigido e più consono alle esigenze dei ragazzi le attività scolastiche, non solo quelle extracurricolari. E' necessario aprire la scuola alle esigenze formative degli alunni, e tra queste sicuramente la musica gioca un ruolo di primo piano. Ci impegneremo senz'altro per un progetto di liceo musicale, anche [illegible] derando l'esistenza della scuola media «Giovanni XXIII» con il [illegible] corso ormai stabile e rafforzato dalle iniziative del Ministero».

«D'altronde - prosegue il preside - spetterebbe forse proprio ad Arona una continuità per questo tipo di studi poichè risulta l'unica in provincia di Novara ad avere attivato una simile realtà. Per questo abbiamo già richiesto il finanziamento per il laboratorio musicale collegandolo al Pof (Piano dell'offerta formativa). Vi sono risorse a livello di fondi economici scolastici da utilizzare per corsi e laboratori. Ci stiamo rafforzando anche a livello di strumenti poichè, oltre al materiale di registrazione audio e video, abbiamo acquistato una tastiera digitale. Stiamo valutando di intraprendere altri acquisti didattici. I risultati ci vanno confortando e riteniamo che la strada intrapresa sia per lo meno promettente». [s. bott.]



Nuovi talenti sotto il Sancarlone

Guida alla notte dell'Epifania da trascorrere nei locali di Novara e Vco tra tanti concerti e danze

La Befana si festeggia in disco e nelle birrerie

Prosegue il «Granozzo Marathon», si balla alla Rocca di Arona

GRANOZZO. Secondo appuntamento con il «Granozzo Marathon Rock» al «Molino di Granozzo». Stasera dalle 22 si esibiscono «Polemos», «Gruppo Sanguigno», «Inlandis», «Sinkronica» e «Euphoria».
NOVARA. Claudio Alfiata e il suo juke-box live per la nottata del «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria.
[illegible] Nuovo appuntamento del giovedì notte con «The Pig's Band e le canzoni stravolte», omaggio a tutte le donne.
GOZZANO. Saranno gli «Onacciohi» a caratterizzare la serata musicale live del music pub «Lido». Repertorio rock italiano e straniero.
GOZZANO. Proseguono le serate alternative al «Count Down». Come ogni giovedì musica live con Antonello e Mary. Dalle 22.
[illegible]. Gli «Sweet Dreams», gruppo punk giovanissimo con pezzi di propria produzione e covers dei Green Day, Sex Pistol eccetera, suonano dalle 22 al «Kimberly Pub».
ARONA. Si balla su tre piani della discoteca «Rocca» con i mix di Simone Cattaneo e Jimmy. Dalle 24.
STRESA. Primo concerto del Duemila al «Camelot pub» in compagnia dei «Kimera», che dalle 22 proporranno una vasta selezione di covers dei gruppi più noti, dai Red Hot ai Negrita.
[illegible] Al «Saloon Sangio» dalle 22,30 animazione musicale in occasione della notte della Befana.
[illegible]. Concerto rock live in compagnia degli «Adrenalizze» al Circolo Aspi. Dalle 22.30.
[illegible] «The Muriel» con Stefano Sala suonano dalle 22,30 alla «Birreria del Vichingo». Covers rock.
SEURA CARDEZZA. Il quartetto «Blues March» è protagonista della nottata musicale live al bar birreria paninoteca «Scavatori».
MILANO. Riprende la «sarabanda» musicale alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Stasera tocca al cabaret di Franco Visentin, Walter D'Amore e le canzoni di Alessandra. Al piano, Mario Rusca. A cura di Marco Preti



Discoteche aperte anche stanotte nell'ultima serata festiva infrasettimanale

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688
Kirikù e la strega Karabà, or.: 15.30 e **Il pesce innamorato**, con Leonardo Pieraccioni Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
Tarzan, cartoni animati di Walt Disney Or. 15.30, 17.30, 20.30, [illegible] Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000

FARAGGIANA Tel 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321-624 158
Se scappi ti sposo, con R. Gere, J. Roberts Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000

VITTORIA. Tel 0321-623 395
Vacanze di Natale 2000, con M. Boldi, C. De Sica Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. [illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321-46.54 84
Il gigante di ferro, cartoni animati, or. 16.30, 18 e **Happy Texas**, or.: 20, 22.30 Lire 12.000, 10.000 (martedì feriale L. 8000)

[illegible]

SANT'ANDREA
Tarzan, cartoni animati di Walt Disney Or.: 16, 18, 21. Lire 9.000, rid. 5000

ARONA

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel 0322-240 566
Inspector Gadget [illegible] Or.: 14.30, 16.30, 20, 22. Lire 10.000, 6000

[illegible]

VANDONI.
Tutto su mia madre, or. 20, 22

[illegible]

MODERNO. Tel 0322-82 151
Vacanze di Natale 2000 Or. 14.15; 16.15, [illegible], 22.15 Lire 11.000 [illegible] merc. [illegible] 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322-81-741
La nona porta Or. 15, 17.30, 20, 22.15 Lire 11.000, 8000 (merc. feriale L. [illegible])

NUOVO SALA 2 Tel 0322-81 741
Se scappi ti sposo Or. 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322-81 741
Inspector Gadget, or. 14, 15.30, 17, 18.30 e **La figlia del generale** Or.: 20.15, 22.15 Lire 11.000, rid. 9000 (merc. fer. L. 8000)

[illegible]

[illegible], Tel 0321-51 95 23
Bowfinger, [illegible] 15.30, 21 [illegible] 7.000 [illegible] 5000

[illegible]

METROPOLIS SALA1. Tel 0331-92.16 40 (info orari) Tel 0331-914 265 prenotazioni venerdì 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30
Il pesce innamorato Or.: 15.50, [illegible], 20.40, 22.40 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331-92 16 40
Vacanze di [illegible] 2000 Or. 15.10, 17.40, 20, 22.20 Lire 13000, rid. 9000

METROPOLIS SALA3. Tel 0331-92 16 40
Tarzan Or. 15, 16.50, 20.20, **Inspector Gadget**, or.: 18.40 **Vacanze di Natale 2000**, or.: 22.20 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA4. Tel 0331-92 16 40
La figlia del generale Or. 15.40, 18.10, 20.30, 22.50 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331-92 16 40
La nona porta Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA6. Tel 0331-92 16 40
Se scappi, ti sposo Or. 15.20, 17.50, 20.20, 22.40 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA7. Tel 0331-92 16 40
Inspector Gadget [illegible] 15.10 e **Tutti gli uomini del deficiente** [illegible] 17, 20.30, 22.50 Lire 13.000 rid. 9000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. [illegible] 0324-240 853
Vacanze di Natale 2000, con M. Boldi, C. De Sica Or. 14.30, 16.30, 20.30, 22 [illegible]

[illegible] **2.** [illegible] su segr. tel 0324-240 853
Il pesce innamorato con Leonardo Pieraccioni Or. 14.15, 16.30, 20.15, 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324-242 046
Tarzan, cartoni animati di W. Disney Or. 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324-242 046
Se scappi ti sposo con R. Gere, J. Roberts Or. 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

[illegible]

[illegible] Tel [illegible]-84 02 01
Se scappi ti sposo Or. 16, 20.15, 22.30 Lire 10.000, rid. 7000

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321-91 183
Tarzan or. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 feriali e festivi Lire 11.000, 8000

[illegible]

SOCIALE Tel 0323-61 459
Tarzan cartoni animati di Walt Disney Or. 14.30, 16.30, 20, 22 Lire 10.000, rid. 7000

ORAT[illegible]
Se scappi ti sposo or. 14.30, 16.30, 20.15, 22.15 Lire 7.000

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777 122
TARZAN, or. 21

[illegible]

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40
Tarzan, or. 14.30, 16.30 e **La nona porta** Or. 20, 22.30.

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 940
Tutti gli uomini del deficiente Or. 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-[illegible]
Se scappi, ti sposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-501 964
Vacanze di [illegible] 2000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, T. 011 88 78 07 ***Notting Hill*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ACTOR'S [illegible] via Chiesa della Salute 77/b tel 216 6784 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 [illegible] 856 521 ***Il pesce innamorato*** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel 856 521 ***Tarzan*** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 **Sala 1: *Se scappi ti sposo*** Or. 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 **Sala 2: *La figlia del generale*** Viet. [illegible] Or. 15, 17.30, 20, [illegible] Sala 3: ***Passion of mind*** [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5617 190 ***La figlia del generale*** Or. 15, 17.30, 20.05, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 [illegible] ***Il pesce innamorato*** Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 ***East is east*** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 ***Una relazione privata*** Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 ***La storia di Agnes Browne*** [illegible] 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 ***[illegible] scappi ti sposo*** Or. 15, 17.30, 20, [illegible]
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 ***Il sesto senso*** Viet. min. 14. Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***L'estate di Kikujiro*** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***Happy Texas*** Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel 447 52 41. ***Il pesce innamorato***. Or.: 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino, [illegible] 447 52 41 ***Tarzan*** Or.: 15, 16.45, [illegible], 20.20, 22.20
[illegible] **ROSSO** piazza [illegible], tel 447 52 41 ***La nona porta*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 ***Runaway bride - Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. [illegible] 241, tel. 661 54.47. ***Tutto su mia madre*** Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 ***Questo è il giardino*** Or. 16.30, 18.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 ***L'ispettore Gadget*** Or. 15.35, 17.20, 19.05, 20.50, 22.35
FARO v. Po 30, tel 817 30 23 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
FIAMMA corso Traiano 57, tel 385 2057 ***Tutti gli uomini del deficiente*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 ***Giorni contati*** Viet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 ***Il sesto senso***. Viet. min. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***Rosetta*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 ***Tarzan*** Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Existenz*** Or.: 15, 16.55, 18.55, [illegible], 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Inspector Gadget*** Or. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Il gigante di ferro*** Cart. anim. Or.: 15.30, 17.15, 19 ***Non lo sappiamo ancora*** [illegible] 20.45, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Una relazione privata***. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 **Sala 1: *Tutti gli uomini del deficiente*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 2: *La figlia del generale*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 V.M. 14 **Sala 3: *[illegible] scappi ti sposo*** Or. 15, 17.30, 20, [illegible] **Sala 4: *The astronaut's wife*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 **Sala 5: *Kirikù e la strega Karabà*** Oggi or. 15.30, 17.30 ***Essere John Malkovich***. Or. 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 ***La nona porta*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, [illegible] 819 01 50 ***La lettera d'amore*** Or. 15.10, 17, 18.50, [illegible]
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso [illegible] d'Azeglio 17, tel 650 02 00. ***Summer of Sam*** Viet. min. 18 Or. 16.15, 18.30, 22.15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650[illegible] ***Fantozzi 2000, la clonazione*** Or. 15.30, 17.45, [illegible]
VITTORIA v. Roma 356, tel 5621789 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15.40, 18, [illegible], 22.40

Da Orta a Trecate

Aperitivo [illegible] in piazza [illegible] e serate al palatenda

ORTA. Dal lago all'Ovest Ticino per queste ultime giornate di festa. A Orta aperitivo in musica oggi alle 11 in piazza Motta, dove, sotto i portici del Palazzotto, si esibiranno i cantanti Barbara Burghi e Dario Lagostina. L'iniziativa è stata voluta dal sindaco Fabrizio Morea. La vecchina arriverà sempre questa mattina...sui trampoli: farà il suo ingresso in piazza e distribuirà dolcetti. Un'altra tradizione che si svolge sul lago d'Orta nella notte dell'Epifania è quella dei «dispersi» della Befana. L'ultima leva dei coscritti, chi compie i 18 anni nel Duemila, veglia l'intera notte e fa incetta di qualsiasi oggetto che trova all'esterno delle abitazioni, per portarlo nella piazza principale del paese. I legittimi proprietari questa mattina possono recuperare gli oggetti sotto i portici della chiesa parrocchiale. La tradizione sopravvive anche a Carcegna e Pettenasco. A Trecate proseguono le iniziative sotto il palatenda allestito a villa Cicogna: oltre agli spettacoli dedicati all'Epifania, sabato alle 21 rock con alcune band e domenica saggio di arti marziali. La rassegna «Luci di Natale» si concluderà il 13 gennaio con l'estrazione della lotteria. [m. g.]

Nuove proposte

Un [illegible] a [illegible] [illegible] in mostra

NOVARA. Tempo di mostre nelle due province. A **Ghemme** nello spazio arte del Francoli Center, da oggi espone il pittore veneziano Franco Pastrello, 58 anni, che da anni vive e lavora a Borgosesia. Pastrello ha ritratto i paesaggi della Valsesia. Ultima settimana per la mostra di Carlo Casanova, fotografo ed incisore, al Forum di **Omegna** la rassegna dell'artista si chiuderà domenica 9 gennaio. La mostra propone una parte rilevante delle opere dell'artista, che ha operato nella prima parte del Novecento, prevalentemente a Milano ed a Quarna.

A **Borgomanero** sono in rassegna presepi e icone russe. Quaranta presepi da tutto il mondo si possono ammirare al Teatro Sociale, in corso Roma, nella sede della Società Operaia; un'altra rassegna dedicata ai presepi si trova alla chiesa della Trinità, e questa mostra è stata ideata dagli [illegible] della città, che hanno voluto riproporre il presepe tradizionale doc. Sempre a **Borgomanero**, in corso Garibaldi, nei locali adiacenti il caffè Svizzero, è in corso una rassegna antologica, mentre a Villa Marazza si possono ammirare le icone russe. [m. g.]

Hockey pista, vittoria sofferta ma meritata degli azzurri ieri sera al palasport di viale Kennedy

Al Francoli la diciottesima Coppa Italia

Il Vercelli piegato in rimonta: 6-4

Marco Piatti
NOVARA

Diciottesima Coppa Italia per il Francoli Novara che nella finale [illegible]i ieri sera al palasport di viale Kennedy ha sconfitto l'Amatori Vercelli per 6-4.

Una vittoria diversa dalle altre, perchè ottenuta in rimonta e a prezzo di grandi sofferenze. Ma forse proprio per questo ancora più bella.

Perchè l'orgoglioso Amatori di Gianni Innocenti, per nulla disposto a fare da vittima sacrificale, a inizio ripresa si [illegible] addirittura portato in vantaggio per 4-2 e quindi a un passo dalla conquista della sua seconda Coppa Italia.

Invece, quando ormai il Vercelli cominciava quasi a pregustare la coccarda tricolore, una fiammata del Novara ha ribaltato la situazione. Due minuti e mezzo da incubo per l'Amatori, nei quali il Francoli ha realizzato quattro gol, riuscendo nell'impresa di riportare nella sua bacheca quel trofeo che pareva prendere la strada della Sesia.





A sinistra, David Busquets: lo spagnolo è risultato decisivo nella semifinale di Vercelli contro il Bassano avendo spalancato le porte al successo novarese. Ottime indicazioni anche per l'ex reggiano Massimo Tataranni, nella foto sopra

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al palasport di Novara, come poche volte si era visto in questa stagio[illegible]. Si fatica a trovare posto sulle gradinate e anche in tribuna stampa, dove ci si contende le poche sedie disponibili. Nella prima partita, finale terzo-quarto posto tra Salerno e Bassano, sono i campani a prevalere per 7-3 con poker di Amato (altri gol di Barbano, Antezza e Squeo; Crovadore, Pegoraro e Consilio per i vicentini). Poi i riflettori s'accendono sul derby delle risaie: Alberto Michielon guarda malinconico in stampelle i suoi compagni scendere in pista (si parla di una distorsione al ginocchio), poi si parte, dopo il fischio di Bernardeschi.

Comincia bene il Novara che [illegible] capitan Orlandi realizza il vantaggio (6'56"). Raed, cuore gialloverde, appena rientrato dall'Argentina, [illegible] esultare i pochi [illegible]a chiassosi tifosi «yellow-green» al 10'55" realizzando il pareggio. E' il turno di Ale Michielon per il 2-1 (11'36"), ma [illegible] combattivo Vercelli [illegible] [illegible]-2 con il rigore di Raed (13'49").

Esce Busquet, entra Monteforte, mossa a sorpresa e inaspettata, la difesa azzurra sbanda e incassa il 3-2 dell'ex Lobasso (18'49"). Nella ripresa Perin (5'32") Baffelli manda in estasi i gialloverdi e sul palasport cala il silenzio e l'incredulità. Ma al 7'11" scatta la molla, una fiammata azzurra che incenerisce Vercelli: Ale Michielon, Enea Monteforte (7'56") ed è 4-4, Orlandi (8'29") diagonale da destra a sinistra, e Ale Michielon su rigore (9'43").

Un poker di gol che lancia il Francoli verso la sua diciottesima Coppa Italia. Nel finale da segnalare un gol annullato a Busquets e l'espulsione dalla panchina vercellese del d.t. Gianni Tozazzo. Il resto è tutto azzurro, [illegible] capitan Alberto Orlandi in mezzo alla pista con il trofeo alzato al cielo e l'ovazione del pubblico novarese.

Eccellenza

Gravellona un rientro anticipato

GRAVELLONA TOCE. Ritorno in campo anticipato per il Gravellona di Adelmo Paris, impegnato oggi (ore 14,30) ad Alpignano nella partita di andata della semifinale regionale di Coppa. Il ritorno, al «Boroli» di Gravellona, si disputerà domenica 9 gennaio, una settimana prima del ritorno del campionato. Nell'altra semifinale si affrontano invece Asti e Pinerolo. La finale, ancora con partite di andata e ritorno, è prevista per il 10 e il 24 febbraio.

Il Gravellona conta di iniziare il 2000 nel migliore dei modi dopo aver chiuso l'anno vecchio in testa al campionato di Eccellenza. L'Alpignano, militante nel girone B di Eccellenza, dove occupa soltanto una tranquilla posizione di centroclassifica, è squadra con grossi precedenti proprio in Coppa. La squadra torinese (Alpignano ha circa 18 mila abitanti) quattro anni fa si aggiudicò la Coppa regionale battendo l'Acqui e nella successiva fase nazionale arrivò fino alle semifinali dove fu eliminata dalla toscana Fortis Juventus, che poi vinse il trofeo.

Allenatore dei torinesi, ormai da sette anni, è Silvio Portesi. Oggi l'Alpignano sarà privo di Ferro (squalificato) e Vaccarone (infortunato), ma potrà contare sul rientro dei due attaccanti Riccetti e Guardini che la difesa gravellonese farà bene a non perdere di vista un solo istante. [s. b.]

Torna la C2 [illegible] oggi al Comunale gli azzurri cercano il secondo successo stagionale

Novara assalta il Meda per risalire

Bracaloni messo fuori rosa, rientra il cursore Liperoti

Renato Ambiel
NOVARA

Oggi il Meda, matricola terribile al comunale di viale Kennedy; dopo domani, sabato, a Sesto, in anticipo. Il girone di ritorno del Novara incomincia in salita. Due partite ravvicinate decisive per la classifica degli azzurri ma soprattutto per il morale dei ragazzi di Zoratti. Hanno lavorato tutte le feste per presentarsi al meglio a questo appuntamento. [illegible]nostante l'ultimo posto in classifica, il tecnico ha ribadito a più riprese: «Non siamo inferiori a molte squadre che ci precedono e gli scontri diretti l'hanno dimostra[illegible]. Abbiamo bisogno però di un'iniezione di fiducia per risollevarci e guardare al futuro con maggiore serenità». Due gare nello spazio di [illegible] ore per una squadra obbiettivamente in difficoltà non sembra essere l'occasione più propizia per incominciare la risalita. «Al punto in cui siamo - osserva Zoratti - non possiamo stare ad aspettare le occasioni buone nè possiamo fare calcoli di sorta. Dobbiamo far punti in ciascun[illegible] delle 17 partite che mancano. Solamente così si potrà pensare alla salvezza, ad agganciare qualche squadra che ci precede e poi giocarci con questa la stagione. [illegible]' fondamentale, anche per il morale della squadra staccarci da quell'ultima posizione che [illegible] ben si sa vuol dire retrocessione senza alcuna prova d'appello».

Il tecnico ed il presidente Achilli ci credono ancora tanto è vero che pensano di tornare sul mercato già [illegible] prossima settimana. Si profilano però [illegible]lamente alcuni scambi. Uno di questi potrebbe interessare Bracaloni, messo fuori squadra e che ha avuto una richiesta dal Giorgione che propone uno scambio con D'Avanzo giocatore già in procinto di vestire l'azzurro la stagione scorsa. Ma al Novara pensano a[illegible]ra al centrocampista Ferretti che però gioca a Livorno e anche a Schiavon che invece ha qualche difficoltà a trovar posto a Lucca [illegible] quindi potrebbe essere più abbordabile. Si vorrebbe poi introdurre qualche correttivo anche in difesa dove servirebbe un elemento di grande personalità ed esperienza in grado di guidare un reparto composto in prevalenza da giovani piuttosto acerbi se non addirittura presuntuosi. Per la partita di oggi Zoratti ripropone Liperoti che torna dopo due mesi e mezzo d'assenza per infortunio. Si tratta di un giocatore tecnico che potrebbe fare la differenza sulla fascia destra dove quest'anno il gioco dei novaresi è stato piuttosto carente proprio per la mancanza di un giocatore di ruolo.



Il centrocampista azzurro Liperoti

In attacco tornerà anche Petrone a far coppia [illegible] Garofalo che Zoratti preferirà inizialmente a Lorieri. Per la difesa, sperando che Righi si rimetta completamente dall'influenza che nei giorni [illegible] l'ha tenuto a letto, saranno pronti Gattuso, Polenghi e Notari con Liperoti a destra e Forlani dalla parte opposta. In mezzo al campo torna Minaudo anche lui alle prese con qualche acciacco e quindi non al meglio della condizione, insieme a Mocarelli e Preti. Mancheranno invece gli squalificati Placida e Gasparini. Zoratti si aspetta una buona prestazione da Petrone «che ritorna fresco e motivato. Potrebbe darci davvero una gr[illegible]sa mano in fase di realizzazione dove siamo stati molto carenti».

REFERENDUM

Secondo tagliando per partecipare all'iniziativa sul calcio-baby

Golden Boys, la corsa è ripresa chi sarà il campione del secolo?

NOVARA. Secondo tagliando del referendum «Golden Boys», abbinato da quest'anno a «vota il campione». Un'iniziativa doppia e ancora più coinvolgente, che sposa il calcio giovanile allo sport di ogni genere. Da quest'anno infatti i nostri lettori-votanti sono invitati a esprimere le loro preferenze non solo per i sei migliori talenti del calcio delle due province, ma anche a eleggere il campione del secolo, quello che per loro è da considerarsi [illegible] «number one». E che, naturalmente, sia originario delle nostre terre.

La formula è rimasta invariata rispetto allo scorso «Golden», ossia si debbono scegliere sei [illegible] di sei categorie diverse. L'unica novità riguarda, per l'appunto, l'elezione del campione del secolo. Appena arriveranno i primi tagliandi cominceremo anche il conteggio e, via via, sforneremo anche le prime classifiche. Ricordiamo che i tagliandi devono essere inviati in busta chiusa [illegible] recapitati nella nostra nuova redazione di corso della Vittoria 7 a Novara. [m. p.]

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2000
GOLDEN BOYS
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
in collaborazione con Banca Popolare di Novara
Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
[illegible]	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'


RENAULT

Il verbale per presunte violazioni amministrative dopo un accertamento

Olivetti nel mirino della Finanza

Contestazione da 600 miliardi

Lodovico Poletto
Mauro [illegible]

Il verbale [illegible] le violazioni amministrative è stato consegnato alla Direzione regionale delle entrate di Torino qualche giorno prima di Natale. La cifra riportata su quei documenti [illegible] quelle capaci di fare impressione: oltre 600 miliardi. L'hanno scritta gli esperti del nucleo regionale di Polizia tributaria in calce ai documenti nei quali vengono contestate alla Olivetti irregolarità di natura amministrativa relative agli anni '95 e '96. A questi bisognerebbe aggiungere altre contestazioni - relative a somme decisamente più modeste - per presunte anomalie in fatto di Iva.

Un verbale che - dicono gli esperti - non dovrebbe causare problemi alla società di Ivrea alla quale adesso la parola. Ufficio legale e consulenti amministrativi del Gruppo potranno, infatti, preparare le controdeduzioni, e contestare i rilievi effettuati dal gruppo grandi verifiche della Finanza nell'ambito di questo accertamento «di routine» per le grandi aziende. A Palazzo uffici, infatti, ritengono che «l'effetto residuale» in termini di minori perdite pregresse non darà in alcun modo origine ad un significativo aggravamento degli effetti fiscali futuri. Insomma: l'azienda non avrebbe di che preoccuparsi, il verbale relativo alle violazioni di natura amministrativa non la metterà nei guai più di tanto.





La sede dell'Olivetti e il pm **Lorenzo Fornace** che per primo decise di aprire un'indagine

Le indagini riguardano il periodo 1995-96 Ora l'azienda potrà presentare le controdeduzioni

L'accertamento amministrativo era stato deciso poco più di un anno fa quando, gli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea, avevano concesso l'autorizzazione ad utilizzare gli atti di polizia giudiziaria per fini fiscali. Documenti tratti dall'inchiesta sui presunti falsi in bilancio che la magistratura eporediese aveva avviato nel 1996, in seguito alle infuocate dichiarazioni dell'allora direttore [illegible] generale, Renzo Francesconi, e relative alla semestrali appena portata in assemblea. Frasi pesanti che avevano convinto i due sostituti procuratori di Ivrea - Lorenzo Fornace e Alberto Braghin - ad iscrivere nel registro degli indagati nomi illustri della Olivetti.

L'ipotesi di reato contestata era di falso in bilancio qualitativo, tra [illegible] 1994 [illegible] il primo semestre del '96. Secondo i magistrati, all'approssimarsi della chiusura degli esercizi finanziari [illegible] sarebbero fatti figurare come crediti quelle che, in realtà, sarebbero state semplici giacenze di magazzino.

Un sistema, questo, che avrebbe determinato una indebita anticipazione della contabilizzazione dei ricavi. Anche se i «margini» sarebbero poi stati successivamente eliminati grazie a «rettifiche generiche».

A rendere possibile tutto ciò, secondo gli inquirenti, sarebbe stata una vera [illegible] propria gestione informatica e parallela all'ordinaria contabilità. Le cifre calcolate dai consulenti dei P.M. [illegible] consistenti: 66 miliardi nel '94, 74 l'anno successivo e 25 miliardi nel primo semestre del '96.

L'inchiesta penale si è conclusa solo recentemente. Nella primavera del 99, con 15 archiviazioni (tra quella dell'ex amministratore delegato Francesco Caio) e con la richiesta di rinvio a giudizio per 4 imputati, tra cui l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrano Passera. Tutti, il 14 ottobre scorso, hanno patteggiato pene comprese tra i 2 e i 3 mesi, convertite in sanzioni pecuniarie. Tutti, però, [illegible] stati condannati a risarcire 100 milioni alla Olivetti [illegible] milioni all'unico azionista che si era costituito parte civile.

Conclusa l'inchiesta di carattere penale sono partiti gli accertamento di carattere amministrativo. Le Fiamme gialle hanno spulciato migliaia di documenti, passato al microscopio i registri e alla fine hanno stilato il verbale delle presunte violazioni. Una copia (per conoscenza) è finita in Procura di Ivrea, l'altra è stata inviata al Ministero delle Finanze.

Colpo sventato proprio all'ultimo minuto

Tenta una maxi-truffa ai danni della Juventus

Un uomo diede ordine alla Banca Sella di trasferire 5 miliardi in Lussemburgo

Un colpo quasi perfetto, da 4 miliardi e 800 [illegible], ai danni della Juve e della Banca Sella di Biella è stato sventato all'ultimo istante. Il denaro era già stato trasferito in una banca del Lussemburgo, ma chi ha preparato la «stangata» non ha fatto in tempo a ritirarlo. La somma è stata bloccata ad un soffio dalla consegna. Degli autori del colpo, finora, nessuna traccia: due inchieste, a Torino e in Lussemburgo, finora non hanno portato a nulla.

La storia risale a fine novembre. Un misterioso personaggio telefonò, presentandosi come funzionario della società bianconera, alla banca biellese: una di quelle che intrattiene rapporti finanziari molto stretti con la squadra (è anche uno degli sponsor). «Devo trasferire 4 miliardi e 800 milioni ad una società tedesca, la "Wisenthal & Schlumerger". Vi farò pervenire un fax con tutta la documentazione».



L'avvocato Vittorio Chiusano

Il fax è arrivato poco dopo, su carta intestata della Juventus con l'ordine di bonifico e tanto di firma del presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, perfettamente imitata. Il giorno seguente, i miliardi vengono regolarmente accreditati sul conto indicato nel fax, presso una banca lussemburghese. Pronti per essere portati via dai truffatori.

A questo punto accade, per i banditi, l'imprevedibile. La società di piazza Crimea è collegata in rete con la Banca Sella, proprio per la frequenza delle operazioni. A scadenze ravvicinatissime, più volte al giorno, gli impiegati danno un'occhiata ai movimenti avvenuti sul conto. Uno di loro strabuzza gli occhi. Quel bonifico a nove zeri lo fa saltare sulla poltrona: non aveva alcuna giustificazione.

Immediato l'allarme della società bianconera all'avvocato Chiusano: «Ho chiesto alla banca di mandarmi quel fax con la mia firma. Era stata imitata molto bene. Anche se in realtà io non potrei mai disporre il pagamento di una somma, non ho questo potere di "firma" in base alla legge professionale». E aggiunge: «Dobbiamo ringraziare la diligenza e la solerzia della nostra direzione amministrativa, dove gli impiegati si sono accorti della falla. E anche la procura che ha immediatamente bloccato il bonifico attivando i canali internazionali. Certo la banca biellese avrebbe fatto meglio, anche per l'ammontare della somma, a farsi confermare dalla società quell'ordine». Sospetti sui dipendenti? «Nessuno. Ma deve trattarsi di qualcuno che ci conosce molto bene».

[n. pie.]

La vicenda di pochi giorni fa, protagonista il gestore di un banchetto in corso Racconigi

Ricattatori diventano vittime: assolti

Si contraddice l'ambulante che li aveva denunciati

Arrestati, processati [illegible] assolti a tempo di record. Per una volta, [illegible] giustizia è stata super-rapida. Con la vittima di un'estorsione che in poche [illegible] si trasforma nella parte del «cattivo», [illegible] i ricattatori che diventano quasi parte lesa.

La vicenda. Un ambulante di frutta e verdura del mercato di corso Racconigi si presenta nei giorni scorsi ai carabinieri di Chieri: «Mi stanno ricattando. Ho avuto un prestito di 14 milioni, che ho restituito: chi mi [illegible]va dato il denaro aveva accettato, in cambio, polizze del Banco dei pegni per un valore di 30 milioni. Credevo che la partita fosse chiusa. Invece, qualche mese dopo, si sono presentati da me quei tizi, che volevano riscuotere ancora il credito: "Ma quando li restituisci, i soldi?". Ho spiegato che avevo già estinto il debito, ma hanno iniziato a perseguitarmi». [illegible] commerciante ha raccontato d'aver consegnato 3 milioni, «ma ne pretendevano altri. Hanno iniziato a telefonare a casa, a mia moglie; vedevo delle brutte facce sotto casa». Aggiunge: «Il 3 mattina, alle 10, dovevo consegnare 19 milioni, in un bar di corso Peschiera». I militari di Chieri, guidati dal tenente Tamponi, [illegible] i colleghi torinesi, preparano la trappola: un pacco pieno di cartacce, con qualche banco[illegible] [illegible] per simulare i milioni, telecamere nascoste ed intercettazioni ambientali pronte per l'appuntamento con i presunti ricattatori.

Che sono stati arrestati, e ieri mattina, sono stati processati per direttissima in tribunale: Francesco Sciacca, 49 anni, i fratelli Orazio e Carmelo Di Marco, [illegible] 45 [illegible] 37 anni, difesi dagli avvocati Dolores Lepera [illegible] Luigi Tartaglino, hanno chiesto il rito abbreviato. Un quarto, Santo Pantina (avvocato Rosalba Cannone), ha scelto invece il processo «normale» e dovrebbe comparire in aula il [illegible] gennaio.

I tre sono stati molto decisi: «Ma quale estorsione? Lui doveva davvero quei soldi: era in debito, doveva pagare. Non lo abbiamo minacciato. Volevamo solo che onorasse il debito». In aula, la tesi della parte lesa ha mostrato qualche «crepa». I milioni chiesti in prestito non era[illegible] più di sicuro 14, «ma forse sì, forse più di venti». E allora ha trovato giustificazione la richiesta degli imputati. Colpevoli, al massimo, di aver esagerato, con l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato che però richiede [illegible] querela, che non era stata presentata).

Anche se il pm Padalino, non convinto della difesa, ha chiesto la condanna per tutti (da 6 a 7 anni di carcere) i giudici hanno creduto agli imputati. O meglio hanno ritenuto che non ci fosse la prova per condannare, e hanno assolto.

[n.pie.]

[illegible] ARRESTATI

Per pene da scontare

Tre arresti per pene residue sono stati eseguiti l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e dai loro colleghi del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Carmela De Bilio, 35 anni, da qualche tempo domiciliata in via Fleming; deve scontare 10 mesi e 4 giorni. Contro di lei la Procura dei minori di Torino aveva emesso l'ordinanza di carcerazione già lo scorso autunno. Antonino Genugu, 39 anni, è invece stato fermato nella sua casa di Grugliasco, in via Crea 10. Per ordine della Procura della Repubblica di Cagliari dovrà restare dietro le sbarre 4 anni per un cumulo di pene residue. Giovanni Giuseppe Verdiglione, 37 anni, torinese, è stato fermato nella sua abitazione di strada delle Cacce 788. Contro di lui un'ordinanza della Procura di Torino per un anno, un mese e 20 giorni di reclusione.

Finanziamenti casa

Dalla Regione 50 miliardi per ristrutturare

Anche cittadini e condomini possono aspirare ad ottenere parte di quei 50 miliardi che [illegible] Regione stanzierà quest'anno a favore dell'edilizia residenziale pubblica, [illegible] norma della legge regionale che disciplina il «Fondo Investimenti Piemonte».

Nel biennio 1996-1997 un analogo stanziamento di 60 miliardi aveva permesso di finanziare la costruzione, o il recupero, di circa 3200 alloggi, con un movimento di capitali pari a un valore di 500 miliardi. I soggetti interessati all'operazione erano Comuni e agenzie territoriali per la casa ed operatori privati, quali cooperative edili[illegible], imprese e loro consorzi.

«Questa volta - annuncia l'assessore regionale Franco Maria Botta - il fondo coinvolge anche singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative alle quali i proprietari o i soci abbiano affidato [illegible] mandato di realizzazione delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti [illegible]muni degli edifici, privilegiando i centri storici [illegible] la sistemazione delle facciate. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in 10 anni, senza interessi». «Inoltre - aggiunge Botta - i beneficiari [illegible] fondi potranno ottenere dagli istituti bancari, se ne avranno bisogno, uno sconto di un punto e mezzo sul tasso d'interesse su fondi aggiuntivi, con possibilità di ammortare eventuali mutui fino a 30 anni».

Naturalmente il fondo continuerà a beneficiare Comuni e [illegible]genzie territoriali per la casa. Finanzierà il recupero del patrimonio edilizio esistente, [illegible] abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati da recuperare come residenze. Il contributo massimo è di 30 milioni per abitazione nel caso di recupero o realizzazione, mentre è di 60 milioni nel caso di acquisizione. Imprese e cooperative potranno godere invece di fondi pari a 30 milioni per abitazione da realizzare o recuperare. L'impegno anche per loro [illegible] di restituire le somme entro 10 anni, senza interessi.

I soldi saranno erogati dai Comuni, che entro l'8 febbraio dovranno indicare le aree che intendono beneficare, quindi avranno 20 giorni per pubblicizzare le loro scelte al pubblico, che entro l'8 aprile dovrà inoltrare ai Comuni le domande. Saranno valutate e verrà formulata una graduatoria. Entro l'autunno dovrebbero arrivare gli assegni, che nell'area torinese ammonteranno a 20 miliardi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Stazione senza ascensore 86 gradini verso i binari



CUNEO. Per gli anziani e per chi ha problemi a muoversi passare di fronte alla porta dell'ascensore e leggere «fuori servizio» è una beffa. Ma se poi si devono affrontare 86 gradini per accedere ai binari la rabbia diventa vergogna. Succede alla stazione Fs di Cuneo, dove da oltre un anno e mezzo l'ascensore è stato installato, ma mai collaudato. Così le tanto contestate barriere architettoniche rimangono e neppure gli appelli alla vigilia del nuovo millennio sono stati in grado di sollecitare un intervento risolutivo. Intanto proprio la stazione di Cuneo martedì 11 gennaio ospiterà il primo incontro fra le associazioni di disabili di Nizza e di Cuneo. I francesi arriveranno con le carrozzelle. Qualcuno dovrà aiutarli a salire quegli 86 gradini

Dodici artisti in aiuto del «lupo italiano»

PONT-ST-MARTIN. Dodici artisti [illegible] altrettanti quadri in un calendario in difesa del lupo italiano. L'allevamento di Cumiana (l'unico) e alla disperata ricerca di fondi e così 12 artisti hanno realizzato un calendario che sarà disponibile (offerta di 15 mila lire) domenica a Pont-St-Martin durante la festa di Sant'Antonio.

Ha trovato lavoro Gabriele Furlan

TORTONA. Ha trovato lavoro Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli condannati a 27 anni per il lancio di sassi dal cavalcavia che uccise Maria Letizia Berdini. Assieme ai fratelli e agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello. Una ditta che produce bottiglie e disposta ad assumerlo ma ci vuole l'autorizzazione dei giudici.



Profumeria del centro distrutta da incendio

NOVARA. E' andata completamente distrutta dalle fiamme la profumeria che si affaccia sulla piazza della chiesa di Sant'Agabio. La commessa, prima di accorgersi del rogo, aveva sentito uno scoppiettio nel retro. Non ha potuto fare nulla per spegnere le fiamme che hanno trovato facile esca nei prodotti accatastati. I danni sono ingenti. L'inchiesta dei vigili del fuoco accerterà le cause del rogo che ha distrutto il negozio che Pietro Prella gestiva da appena due mesi. Gli abitanti degli appartamenti sovrastanti la profumeria hanno lasciato per precauzione le loro case. Sono rientrati due ore dopo, quando l'incendio è stato domato e il perito ha accertato l'abitabilità degli alloggi.

Biella dedica una via allo statista «Moro Aldo»

BIELLA. Scherzi della toponomastica a Biella, dove nella zona accanto al Cda, di fianco alla rotonda di via La Marmora, è comparsa la targa di una nuova via: «Moro Aldo». Immediate le reazioni dei puristi della lingua italiana inorriditi dal cartello. L'omaggio allo Statista trucidato dalle Brigate Rosse si è così trasformato in un «caso» linguistico.

Vercelli, da lunedì l'aria sarà [illegible]

VERCELLI. Torna a funzionare in città il «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria». Da lunedì verrà installato, dalla Provincia, in corso Marcello Prestinari, dopo tre settimane la centralina sarà spostata in corso Gastaldi, quindi in via XX Settembre e infine in piazza Cugnolio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50** Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da [illegible] Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale

SAPER SPENDERE

Dolci della Befana per gli amici golosi

Erano altri tempi quando la Befana portava una calza piena di noci, mandarini [illegible] torroncini - scrive Miranda - ora i miei figli giocano con computer e videogiochi e nella calza c'è un CD. Ma non rinuncio a fare una festa tutta dolci, per i nostri amici golosi. Mi piacerebbe fare delle frittelle che mia nonna chiamava «fricieuj»: [illegible] avete la ricetta ne sarei lieta, se no datemi qualche suggerimento per torte diciamo povere, senza troppa panna». Arriviamo certo in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori.

Ecco i «**FRICIEUJ**» come il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino suggerisce ai suoi allievi: sbattere un uovo con due cucchiai di zucchero, unire mezzo bicchiere di marsala, un po' di farina bianca e acqua tanto da ottenere una pasta consistente, un po' di lievito e una puntina di sale. Amalgamare bene il composto, poi incorporare 50 g di uvetta sultanina in precedenza fatta rinvenire in acqua tiepida e ben strizzata, una mela sbucciata e tagliata a dadini, [illegible] grattugiata [illegible] un limone; friggere le frittelle [illegible] abbondante [illegible] bollente [illegible] cospargere di zucchero [illegible] velo.

GRATIN DI FRUTTA. Tagliare a pezzetti una banana, una mela, una pera, pelare al vivo un'arancia e tagliarla a spicchi, mettere a macerare in qualche cucchiaio di rum uno o due cucchiai di uvetta. Sbattere in una terrina due uova con un cucchiaio di farina, 50 g di zucchero, un pizzico di vanillina, 2 dl di latte e un pizzico di sale, unire l'uvetta con il rum e mescolare. Imburrare quattro pirofile [illegible] una porzione o una più grande per quattro, disporre sul fondo la frutta versare sopra il composto con le uova e cuocere in forno già caldo a 200° gradi per 10 minuti finché la superficie è dorata. Servire tiepido.

[illegible] AL CAFFÈ. Lavorare [illegible] una terrina 4 tuorli con 4 cucchiai di zucchero fino a ottenere un composto omogeneo, aggiungere un cucchiaio di cacao amaro e due cucchiaini di farina setacciati insieme e mescolare. Mettere sul fuoco mezzo litro di latte con due cucchiai di caffè solubile e a bollore, unirlo poco alla volta, adagio [illegible] sbattendo bene, agli altri ingredienti; trasferire il tutto in una casseruola e rimettete sul fuoco a fiamma bassissima, mescolando in continuazione, per circa 10 minuti finché prende il primo bollore. Togliere dal fuoco e mescolare di tanto in tanto per evitare che si formi una pellicina. Quando il composto sarà tiepido metterlo in [illegible] stampo da budino spennellato di rum e lasciare in frigorifero per tre ore.

TORTA DI NOCCIOLE. Tritare finemente 150 g di nocciole tostate, mescolare con la [illegible] grattugiata di un limone e 50 g di cacao dolce in polvere. Setacciare [illegible] g di farina [illegible] una bustina di lievito [illegible] una puntina di sale. Sbattere tre tuorli con due bicchieri di zucchero, unire la farina, un bicchiere [illegible] mezzo di latte, 100 g di burro fuso, amalgamare anche le nocciole e, per ultimi, gli albumi montati a neve rimescolando dall'alto in basso. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere [illegible] forno caldo per 30 minuti.

[illegible] DI PANE. Tagliare a fettine sottili 4 rosette rafferme del giorno prima e disporle [illegible] una terrina. Sbattere 3 uova con [illegible] bicchieri di latte, un pizzico di sale, versare sul pane. Unire 50 g di uva sultanina ammollata in precedenza e strizzata e 2 cucchiai di zucchero. Lasciare riposare per un quarto d'ora, incorporare [illegible] cucchiaio di farina, fare scaldare 70 g di burro a fuoco lento e cuocere l'omelette dalle due parti. Tagliare a pezzi e cospargere di zucchero.

CROSTATA [illegible]. Scongelare un panetto di pasta da pane da 250 g, impastare [illegible] due cucchiai di olio, 50 g di farina, [illegible] g di zucchero. Ricavarne due dischi. Con uno foderare una teglia leggermente oliata. Lavare un bel grappolo di uva, asciugare e disporre gli acini sulla pasta, cospargere di zucchero, chiudere con il secondo disco di pasta premendo bene sui bordi, spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto, praticare qualche forellino sulla superficie e cuocere in forno già caldo a 200° per circa un'ora. Si mangia fredda.



I SALDI

Grossi affari e grandissime offerte nei reparti uomo, donna e casual.
Metti a nudo la convenienza, scopri anche tu i saldi Vestifranchi.

DAL 5 GENNAIO

APERTO ANCHE GIOVEDÌ 6
E DOMENICA 9 GENNAIO

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BIANDRATE ▪ 500mt dall'uscita casello TO-MI

Comunicazione effettuata in data 17/11/99 - Legge ▪ - Durata liquidazione 6 settimane ▪ 4/12/99 al 15/1/2000

Redazione: via Duchessa Jolanda 20, Tel. 0161.217.850 / 0161.54.747 / Fax 0161.257.[illegible]
Pubblicità: Salodini srl - Agente Publikompass S.p.A. via G. Verdi 40 - Tel. 0161.25.07.54 / Fax 0161.22.01.28

Guida la classifica in provincia davanti alla Loro Piana e alla Sacal

La Generali Trattori è regina

L'industria con il maggior fatturato

VERCELLI

Il Piemonte è [illegible] regione [illegible] vocazione industriale, e il Vercellese, pur nel suo piccolo (è l'ultima provincia), si difende con [illegible] società che superano i 21 miliardi di fatturato annuo. Questi i dati ufficiali pubblicati sul nuovo periodico «Made [illegible] Piemonte».

Leader assoluto, manco a dirlo, delle 1280 imprese, Srl e cooperative piemontesi, che superano la soglia dei 21 miliardi, è la Fiat con un fatturato di 36.886 miliardi.

Seguono la Telecom (29.641 miliardi), la Tim (9.456), e ancora la Iveco Fiat, con 6.547 miliardi.

Nella nostra provincia, fanalino di coda insieme ad Asti, nella classifica delle imprese, l'azienda più ricca è la commerciale Compagnia Generale Trattori [illegible] Vercelli, che precede Loro Piana & C di Quarona (79ª [illegible] 274 miliardi).

Quindi nell'ordine [illegible] piazzano la metallurgica Sacal di Carisio (92ª con 230 miliardi di fatturato), la G.D. ancora di Vercelli (168ª, 139 miliardi), lo Schellino di Formigliana (180ª, 128 miliardi), Sesiamarket di Borgosesia (212ª, 115 miliardi), [illegible] lanificio Luigi Colombo di Borgosesia (356ª, 73 miliardi), e l'alimentare Riseria Carlo Pigino di Palazzolo (392ª [illegible] 66 miliardi di fatturato).



Lo stabilimento della Loro Piana, seconda azienda per fatturato in provincia

Tante aziende, tanti occupati, e anche in questo caso Vercelli si piazza al penultimo posto come numero di impiegati nel settore industriale: [illegible] 5.307, contro i 13.326 di Biella, i 15.301 di Alessandria, i 29.659 di Cuneo, i 31.431 di Novara. Persino l'agricola Asti, seppure per poche unità, fa meglio di Vercelli, con 5334 occupati.

La più «povera» delle province è infine Verbania, con 2.894 impiegati. A distanze siderali (da tutte le cugine piemontesi e non solo da Vercelli) Torino, che stravince la gara con 345.604 dipendenti.

Una curiosità: è la Telecom Italia, l'azienda che offre più chance di occupazione, dando lavoro ad oltre 86 mila dipendenti.

Seguono a ruota la Fiat (64.506), la Iveco (16.306), e poi, [illegible] po' a sorpresa, la novarese Autogrill (8.571 dipendenti).

Tutti i dati completi, che tratteggiano l'identikit economico del Piemonte, sono pubblicati sulla rivista Made in Piemonte, diretta da Mario Zambetti, e disponibile solo presso la casa editrice di Bergamo (tel.035.251176). [d. b.]

Da lunedì monitoraggio sull'inquinamento

Vercelli, ai raggi X [illegible] qualità dell'aria

Walter Camurati

VERCELLI

Da lunedì le antenne del «laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria» rileveranno la situazione ambientale in corso Prestinari: sarà così possibile conoscere con esattezza quanto incidano su ambiente e salute i gas di scarico delle auto in transito [illegible] di quelle ferme al passaggio a livello. Il laboratorio mobile, in comproprietà tra le Province di Vercelli [illegible] Biella, sarà gestito da personale dell'Arpa, l'azienda regionale per la protezione ambientale, e sarà sistemato all'altezza della «Pasticceria Bertaglia»; all'iniziativa collabora l'amministrazione comunale.

Spiega l'assessore provinciale per l'Ambiente Francesco Borasio: «In corso Prestinari il monitoraggio durerà tre settimane; dopo ci sposteremo in corso Gasta[illegible], in via Venti Settembre e in piazza Cugnolio. Al termine avremo dati sufficienti per un quadro generale della situazione ambientale in città». Proprio la carenza di questi dati ha finora confinato Vercelli al fondo delle classifiche nazionali sulla qualità della vita.

Il laboratorio, che è dotato di una telecamera, riconosce il numero e [illegible] tipo dei veicoli in transito, biciclette comprese, inoltre rileva, registrandoli ogni secondo e facendo la media ogni mezz'ora, i dati su polveri totali sospese, ossidi d'azoto, anidride solforosa, monossido di carbonio, rumore ed ozono.



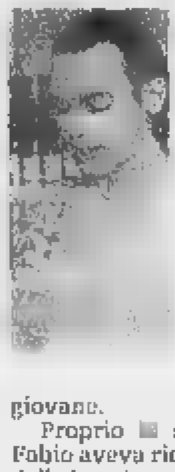
Il laboratorio mobile debutta in corso Prestinari e sarà al lavoro 3 settimane

Trino, domani alle 14 i funerali del giovane

Il dolore di una città per la morte di Fabio

«Ricordi la luna ci sorrideva, tu piangevi ed io per amarti in quegli ultimi attimi piangevo con te. Era dolce, tenero e triste allo stesso tempo angosciarci con il pianto, tu [illegible] volevi più sognare ed io volevo chiudere a chiave il pensiero di te che girava e girava nel [illegible] cuore». Da questo brano estratto dalla poesia «Dimenticata notte», si capisce la malinconica sensibilità di Fabio Garrione, morto martedì all'età di 19 anni.

Fabio era nato a Vercelli il 17 dicembre del 1980 e dopo 4 anni vissuti a Costanzana si era trasferito a Trino. Di carattere schivo, dall'età di 15 anni si dilettava a scrivere quello che il suo cuore gli diceva e comporre poesie. Nel giugno di quest'an[illegible] era pubblicato [illegible] volume intitolato «Pensare in versi», antologia di giovani poeti trinesi, edito dal Comune nella nuova collana «Voci Trinesi», dove insieme ad altri sette giovani, Fabio proponeva 10 delle [illegible] poesie. In futuro era in programma la pubblicazione di un secondo volume [illegible] altre poesie del giovane.



Fabio Garrione, 19 anni, era una delle voci emergenti della poesia in provincia di Vercelli

Proprio [illegible] scorso dicembre Fabio aveva ricevuto il «Premio della bontà», per il coraggio con cui ha affrontato in questi 2 anni la malattia che lo ha colpito. Aveva scritto: «Sarebbe bello, in un futuro non troppo lontano, non leggere più "... [illegible] mancato per un male incurabile. Sarebbe bello che, prima [illegible] poi "questo Male" [illegible] possa curare». I funerali si svolgeranno domani alle 14 partendo dall'abitazione dei Garrione in via Coletto. [r. co.]

Il colpo sul locale Torino-Vercelli: per l'uomo, ferito con una pesante chiave di servizio, pochi giorni di prognosi

Rapina sul treno, colpito alla testa il controllore

Due albanesi aggrediscono un ferroviere: 150 mila il bottino

SANTHIA'

Sono [illegible] due, [illegible] di loro [illegible] armato di coltello. Entrano nella carrozza e affrontano [illegible] controllore: «Dacci i soldi», dicono [illegible] un italiano stentato. Il ferroviere, un torinese di 40 anni, [illegible] solo nello scompartimento del treno locale che parte da Porta Nuova poco prima di mezzogiorno e un'ora dopo arriva a Vercelli. Prova a reagire, ma viene immobilizzato ed è costretto a consegnare il dena[illegible]: 150 mila lire, che tiene nel portafogli. I due non si accontentano, di sicuro speravano in un bottino più ricco: dalla borsa [illegible] servizio prendono anche la pinza per vidimare i biglietti e la pesante chiave tripla che serve per aprire gli scompartimenti. E con quella colpiscono l'uomo alla testa, prima di dileguarsi.

Succede tutto in pochi minuti, tra le fermate di Castelrosso, Torrazza Piemonte e Santhià. I due rapinatori, quasi certamente albanesi, riescono a scendere dal treno a Torrazza: nessuno tra i passeggeri si è accorto di nulla. Il controllore, che è ferito in modo lieve, riesce invece a dare l'allarme a Santhià, dove il convoglio si ferma per far salire gli uomini della polizia ferroviaria. In tutta la zona, in pochi minuti, vengono istituiti posti di blocco: dei due albanesi però non c'è nemmeno l'ombra. Si sono allontanati velocemente nelle campagne, forse hanno usato un'auto per ritornare a Torino.

Le indagini, affidate alla Polfer santhiatese e ai carabinieri di Livorno Ferraris, possono basarsi però su una traccia importante: i rapinatori, intorno ai 25 anni di età, hanno agito noncuranti a volto scoperto e il controllore è stato in grado di fornire agli inquirenti un identikit accurato dei suoi aggressori. I rapinatori lo hanno affrontato quando il ferroviere era solo, nella carrozza del capotreno, ma anche sotto la minaccia del coltello l'uomo non ha perso il sangue freddo. E soltanto più tardi, al rientro a Torino, ha accettato di andare in ospedale per farsi medicare [illegible] ferite alla testa, procurate dal colpo inferto con la pesante chiave di servizio, per fortuna sono lievi, i medici gli hanno diagnosticato pochi giorni di prognosi. [r. m.]



Caccia ai rapinatori dell'Est che hanno aggredito un ferroviere sul treno locale Torino-Vercelli colpendolo alla testa con la pesante chiave tripla usata per aprire le carrozze

L'allarme scatta a Santhià: dei banditi armati di coltello non c'è traccia ma gli inquirenti hanno già pronto un identikit accurato

Per portare un po' di buonsenso anche a qualche automobilista

Torna, cara Befana del vigile

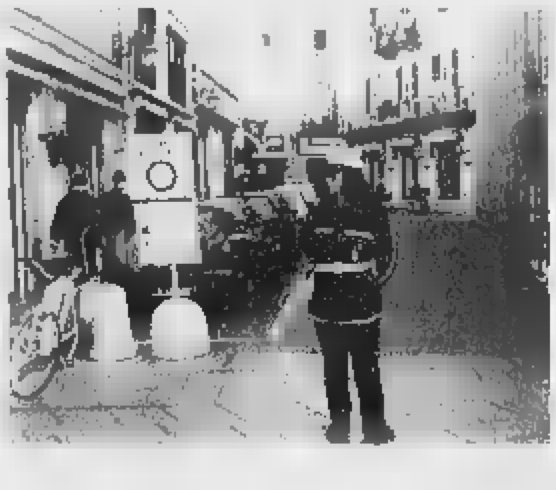
Enrico De Maria

C'ERA una volta la Befana del Vigile. I meno giovani la ricordano: i cittadi[illegible] portavano doni (di solito panettoni e spumante) ai loro civich in piazza Pajetta. Sarebbe bello, [illegible] fosse altro che per un sadico rilievo statistico, ripetere la tradizione e scoprire quanti vercellesi andrebbero, oggi, a omaggiare i loro vigili.

Nelle ultime settimane, il civich vercellese è nel mirino. Non vogliamo mischiarci al già imponente esercito dei detrattori. Tuttavia, assistendo all'accanirsi contro la sosta vietata, quando, ad esempio, [illegible] chiudono gli occhi sui ciclisti contromano (sport fra i più praticati in città), qualche dubbio ci arrovella.

Essere manichei, però, non è mai giusto. Anche quando è facile [illegible] trascina al consenso. Se è vero che ricevere una multa che ritieni ingiusta fa imbufalire, è altrettanto vero che, talvolta, è necessario avviare campagne a tappeto anche per scoraggiare un esercito altrettanto ponderoso di quello che, ora, muoverebbe sui vigili senza lasciare feriti o fare prigionieri: l'esercito dei furbi che conta sull'impunità. Dieci lode, dunque ai vigili quando pizzicano il taccagno che entra in banca magari per comprare un miliardo in Bot ma che si rifiuta di spendere cinquecento lire per sistemare l'auto in zona blu; dieci e lode pure a quello che ferma la vettura che ha bruciato il rosso e che piomba nella Ztl. Ma zero in condotta al vigile che punisce il corriere che sta facendo il proprio lavoro, [illegible] tutte le zone blu occupate; che affibbia 117 mila lire all'automobilista che ha parcheggiato con due ruote sul marciapiede, occupandolo di dieci centimetri; che multa chi calpesta la striscia del posteggio ad esempio negli infelicissimi (troppo stretti) posti-auto davanti all'ospedale.

Se oggi dovessimo fare l'antico regalo, suggeriremmo alla Befana di portare ad alcuni vigili un po' di buonsenso, da spartire, tuttavia, [illegible] molti automobilisti.



I vigili e le vigilesse di Vercelli sono in questi giorni nel mirino [illegible] critiche per le multe per divieto di sosta ritenute eccessive dagli automobilisti

La scoperta fatta per caso dai Vigili del fuoco, chiamati per una perdita d'acqua

Trovato morto in casa dopo 10 giorni

Trino, era un ex agente di custodia e aveva 51 anni

TRINO

E' morto nel suo letto più di 10 giorni fa, ma lo si è scoperto solo ieri pomeriggio intorno alle 16. Giovanni Vercellotti 51 anni, se ne [illegible] andato in punta di piedi senza disturbare nessu[illegible].

Non è successo a Milano, Torino [illegible] in una grande città, è accaduto in un piccolo centro come Trino, dove tutti si conoscono. Ma il corpo senza vita dell'uomo avrebbe potuto rimanere nel suo letto ancora per chissà quanto tempo.

I Vigili del Fuoco sono stati infatti allertati dai carabinieri, in seguito alla segnalazione di un vicino di casa che lamentava una perdita d'acqua [illegible] una tubazione rotta. Dall'alloggio di via Lanza 3, chiuso a chiave, non rispondeva nessuno e per entrare i pompieri sono stati costretti a forzare una finestra. Il medico è poi intervenuto per constatare il decesso. Pare che gli ultimi a vedere Vercellotti siano stati alcuni vicini prima di Natale. Poi più nulla.

«Doveva andare a ritirare la pensione il 28 dicembre -dicono alcuni vicini - ma non ci è andato». Vercellotti, originario della Robella, era guardia carceraria ed ha vissuto a Trino per diversi anni. Intorno ai [illegible] si è trasferito a Napoli e si è sposato. Dopo la morte della moglie, 8 anni fa è ritornato a Trino e ha vissuto in via San Francesco con la madre. Dopo la morte di quest'ultima si è trasferito, da solo, nell'alloggio dove è stato trovato ieri, in via Lanza.

Attualmente era disoccupato e viveva della sua pensione, ottenuta molto giovane e [illegible] certo cospicua. In città era molto conosciuto ed [illegible] solito recarsi in alcuni bar a cercare compagnia.

Nelle prossime ore sarà fissata la data dei funerali. [r. co.]

Malore stronca una giovane

FONTANETTO PO. Un malore l'ha stroncata a [illegible] anni, dopo una tranquilla [illegible] in casa accanto ai genitori. Per Francesca Privitera ogni [illegible] è stato inutile: il personale dell'ambulanza di Trino, arrivato in pochi minuti a Fontanetto Po, ha cercato a lungo di rianimarla, ma la giovane era già in coma. Ed è stata inutile anche la corsa disperata all'ospedale di Casale.

La famiglia di Francesca si è era trasferita da poco tempo a Fontanetto, ma la studentessa era già riuscita a stringere numerose amicizie. Dolce e gentile, era benvoluta da molti: la notizia della sua scomparsa ha scosso l'intero paese. [l. d. c.]

E dopo il gran raduno di stasera, via con la presentazione dei portacolori rionali

Carvè, la festa debutta alle Acacie

Le maschere incoronano Bicciolano e Bèla Majin

Fantasmagorico Carvé d' Varsej: stasera si va ad incominciare con la proclamazione ufficiale della Bela Majin e di Bicciolano da parte del Comitato Manifestazioni Vercellesi, con capitan Cesare Losa in testa. Le rappresentanze carnevalesche dei rioni e dei paesi che prendono parte al Carvé, si ritroveranno dopo le 21 nella sala da ballo a Le Acacie di corso Rigola. Naturalmente, tutti i vercellesi sono invitati a partecipare al gran galà. Sul palco un'orchestra rinomatissima: quella di Santino «Pelle di sole» Rocchetti.

Ad impersonare la Bèla Majin 2000 il Comitato ha chiamato Alessandra Ceretto, 35 anni, [illegible] cascata di capelli neri, altezza 1,67, già pedina importante dei gruppi rionali del Carnevale con il marito Paolo Anemone, regista ed «ideologo» della compagnia teatrale dei Dis-gena. Alessandra ha creato i costumi del carro dei Maya che l'anno scorso ha vinto il primo premio delle sfilate. Bicciolano è invece Roberto «Bobo» Mosso, 39 anni, dipendente dell'Atena e già Inglèis, la maschera leader del rione di Porta Torino. E' anche il capo del gruppo musicale che si etichetta con il suo nome (la Bobo's Band).

Tra le curiosità. Questa sera la Casa della Pelle di Lignano offrirà alla Bèla Majin una caldissima pelliccia. Che Alessandra indosserà chiaramente quando si metterà in abiti borghesi.



Alessandra Ceretto, con il nuovo costume della Bela Majin edizione Duemila, stasera debutterà ufficialmente accanto a Bicciolano impersonato da Roberto «Bobo» Mosso. La festa di presentazione è in programma alle Acacie e sarà accompagnata dalle note dell'orchestra di Santino Rocchetti. In basso Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni vercellesi, che ha predisposto l'intero programma del Carnevale: s'inizia con la presentazione delle maschere dei rioni e dei paesi dell'hinterland per arrivare alle tre sfilate dei carri allegorici in programma il 20 e il 28 febbraio e il 5 marzo



Il Comitato Manifestazioni Vercellesi in questi giorni ha messo a punto l'intero calendario degli eventi del Carnevale 2000. Appena si spegneranno le luci del veglione di questa sera, già si accenderanno altri fuochi simbolici, per annunciare in città e nel circondario l'allegra festa, iniziando proprio dalla presentazione delle altre maschere di rioni e paesi.

Sabato di questa settimana. A mezzogiorno, nella sala comunale di Asigliano, verranno presentati Asianot ed Asianota. Alle 22,30 presentazione delle maschere anche a Trino. Venerdì 14 gennaio, alle 21,30, sempre a Le Acacie, gran veglia di Peru e Rusin del Canadà. Sabato 15, alle 21,30, nella palestra comunale di Ronsecco appariranno Brusatun e Brusatuna. Poi sabato 5 febbraio alle 21,30, ancora a Le Acacie, durante una serata di gran ballo, verranno presentati il Sindaco e la Sindachessa di Billienne, l'Inglèis e l'Inglesina di Porta Torino e il Granduca con la Granduchessa del Cinferu. E via di questo passo, con veglioni delle altre maschere rionali fino alle sfilate dei carri, che saranno tre: domenica [illegible] febbraio, domenica 28 febbraio e domenica 5 marzo. Il serpentone allegorico seguirà il classico itinerario da piazza Battisti, via Giovane Italia, largo D'Azzo, piazza Paietta, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno lungo viale Garibaldi, finale in piazza Paietta.

E naturalmente ci saranno tante visite benefiche e tante leggendarie tappe in ogni dove, in città e fuori. **[g. bar.]**



LA BATTAGLIA DEI FONDI UE

«Non svuotate di contenuto una vittoria sofferta»

Gilberto Valeri*

CREDO anch'io, al pari di quanto hanno affermato nei giorni scorsi l'onorevole Roberto Rosso e il sindaco Gabriele Bagnasco, che sia un risultato di grande rilevanza aver ottenuto la rimessa in discussione, da parte dell'Unione europea, della proposta formulata dal Governo e dalle Regioni italiane, circa le aree da ammettere ai benefici dei Fondi strutturali, che escludeva ingiustamente la quasi totalità del territorio della nostra provincia.

La vicenda merita però qualche considerazione che aiuti a capire meglio quanto è accaduto e gli ammaestramenti da trarre sin d'ora per evitare che la vittoria rischi di venire svuotata di contenuto.

Per intanto vale rilevare che non era affatto scontato già in partenza che la proposta della giunta regionale, poi avallata dal Governo, ci dovesse escludere dal novero delle zone candidate a beneficiare dei cospicui contributi che i Fondi strutturali metteranno a disposizione nel quinquennio 2001-2006 per nuovi investimenti pubblici e privati. Al contrario si sapeva sin dal principio del 1998 che la provincia di Vercelli, a seguito della riforma dei Fondi e dell'estensione dell'«Obiettivo 2» alle aree di declino agricolo, possedeva, assieme a pochi altri territori piemontesi, fra i quali non Torino, i requisiti per essere interamente inclusa.



Gilberto Valeri

Ciò venne posto in chiara evidenza nel corso della giornata di studio che l'allora giunta di centro-sinistra della Provincia organizzò nel settembre del '98 nel salone della Camera di Commercio, alla quale parteciparono parlamentari europei, autorevoli funzionari dell'Unione europea e l'assessore regionale Gilberto Pichetto.

Già allora, però, cominciarono a profilarsi i primi segni di pericolo per i nostri territori, causati dalla dichiarata propensione regionale di operare per una applicazione estensiva ad altre zone dei nuovi criteri dell'«Obiettivo 2», piuttosto che per la salvaguardia di un'area considerata periferica come la nostra e di scarsa rilevanza elettorale.

Di certo, se gli appelli a fare fronte comune fossero stati raccolti sin da allora e la Provincia non fosse stata lasciata sola anche nel secondo incontro con la Regione nel marzo '99, c'è motivo per dubitare che la giunta regionale si sarebbe osata calpestare così apertamente i diritti del nostro territorio.

Allo stesso modo vale meditare sul fatto che il risultato strappato in extremis ha dovuto essere perseguito a dispetto di quanti nei mesi scorsi, dai banchi di Forza Italia in Comune e in Provincia, si affannavano a sostenere che ormai non c'era più nulla da fare. La stessa cosa vale per i troppi silenzi registrati nel campo delle categorie produttive e dei sindacati, che sembravano incoraggiare quanti consigliavano di non tirare troppo la corda con la Regione e di abbozzare, prendendo per buono il contentino che da Torino ci veniva proposto in cambio del lasciare le cose come stavano.

Basta leggere le cronache giornalistiche di agosto e settembre, o guardare i rendiconti delle sedute del Consiglio comunale di Vercelli e di quello provinciale sull'argomento, per constatare che se fosse mancata l'azione incalzante, di stimolo e di proposta, condotta dai Democratici di sinistra in primo luogo, sarebbero purtroppo prevalse le posizioni di quanti tendevano a presentare l'arrendevolezza per ragionevolezza e l'inerzia per prudenza. Come quando si cercò di convincere che la nostra proposta di denunciare, come Comune di Vercelli, in sede di Unione europea, la illegittimità della proposta della Regione e del Governo di escluderci, era troppo azzardata!

Il capogruppo Ds: mai arrendersi L'esclusione era tutt'altro che scontata

E' comprensibile che l'onorevole Rosso definisca quanto è poi accaduto «un successo inaspettato». In fondo è l'onesta, seppur indiretta, ammissione dell'incredulità che si è dovuta vincere per rompere un diffuso immobilismo e costruire una reazione degli Enti locali vercellesi commisurata alla gravità della ingiustizia che si stava perpetrando ai nostri danni.

Anche questo è un ammaestramento da tenere in conto concretamente e fino in fondo, dato che lo stop decretato da Bruxelles non rappresenta la sanzione dei nostri diritti, ma soltanto la garanzia che noi li si possa far valere se ne saremo capaci.

La battaglia sarà finita e il successo sarà reale solo quando la giunta regionale avrà mostrato coi fatti, ossia con la presentazione di una nuova proposta al Governo che lo dovrà adottare, di essersi ricreduta e di volersi far davvero carico delle legittime attese del territorio vercellese.

** Capogruppo dei DS al Comune di Vercelli*

Alle 17 la seconda Natività del Comitato manifestazioni vercellesi

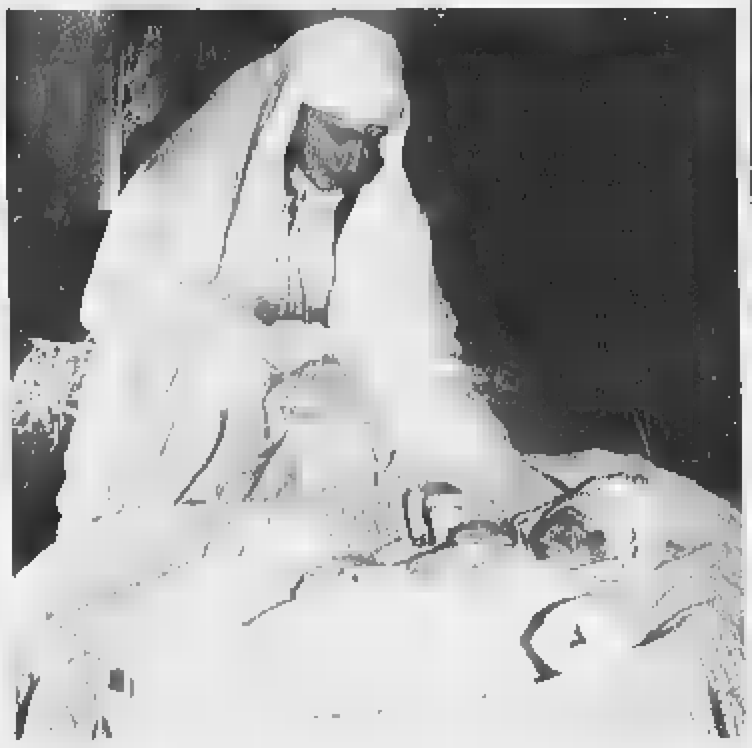
Presepe vivente, oggi il bis

Al Broletto la benedizione del vescovo

Chi per distrazione, pigrizia o altro avesse perso, il 24 dicembre, la rappresentazione della Natività nel Broletto, oggi ha modo di colmare la grave lacuna. Sì, perché il Presepe vivente, con 120 figuranti, allestito dal Comitato manifestazioni vercellesi, è davvero degno di essere visto almeno una volta. E ad onorare l'appuntamento che prevede l'arrivo dei Re magi a cavallo ci sarà anche l'arcivescovo Enrico Masseroni, che alle 17,30 impartirà la benedizione ai fedeli e ai tanti figuranti.

L'appuntamento è dunque per oggi alle 17, in piazza Cavour, da dove partirà la processione verso la capanna allestita in piazza dei Pesci.

Quindi arriveranno i Magi a rendere omaggio alla Sacra Famiglia, sui puledri messi, come sempre, a disposizione dall'Ippica Vola. Regista dei «quadri» che animeranno il centro storico Paolo Anemone. Al termine il Comitato manifestazioni di Cesare Losa distribuirà cioccolata calda e vin brulè. **[d. b.]**



Si ripete oggi il Presepe vivente già ammirato la Vigilia di Natale [GALFERI]

Show benefico ad aprile al teatro Civico

Il Mercury di Geddo ritorna per Cernobil

La «Freddie Mercury Story» di Alessandro Geddo e del Folle Pretesto, che ha spopolato nei teatri del Piemonte, ottenendo eccellenti consensi di critica e di pubblico, ritorna a Vercelli ad aprile con una finalità benefica: appoggiare le iniziative del gruppo locale dell'Associazione «Un sorriso per Chernobyl». E' l'Associazione che, ogni anno, ospita i bambini bielorussi, affidandoli a famiglie di volontari che, al termine dell'esperienza, sono talmente entusiaste da ripeterla negli anni successivi.

E a Vercelli l'iniziativa funziona benissimo, se è vero che dai 22 ragazzi - tra i sei e i 16 anni - ospitati nel '99, quest'anno si passerà a 44.

Il Folle Pretesto e Alessandro Geddo si inseriscono nel discorso, dedicando ai bambini di Chernobyl l'attesa *rentrée* nella loro città. Lo spettacolo al Civico sarà il primo dei quattro che, in primavera, riporteranno la commedia musicale dedicata al leader dei Queen nei teatri di tutto il Piemonte.



Geddo nei panni di Mercury

Per chi, colpevolmente, non ha ancora potuto ammirare il lavoro preparato dalla Compagnia vercellese un'occasione irripetibile: anche stavolta (come accade sempre quando Geddo è di mezzo) la finalità è benefica: la rappresentazione sarà a offerta libera per «Un sorriso per Chernobyl». **[d. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Un'altra lamentela in via Zamenhof 4

In relazione ai lavori di presunto risanamento del mio alloggio sito al secondo piano di via Zamenhof 4, eseguiti nel 1996 dalla cooperativa Edificatrice Uno di Novara per umidità e muffa sulle pareti dell'abitazione, dichiaro che, pur avendo espressamente accettato all'epoca l'esecuzione di tali lavori, dopo poche settimane, essendosi manifestate nuovamente le stesse problematiche, mi lamentava apertamente con il presidente ed i consiglieri della cooperativa e con il sig. Scariati, responsabile del comitato di autogestione dell'edificio; tale situazione di degrado venne poi confermata dalla relazione della dott.ssa Rafale del Comune di Vercelli.

A tutt'oggi tali problemi sussistono e si ritiene che non siano stati assolutamente risolti e pertanto nego che quanto dichiarato dalla cooperativa Edificatrice Uno sulla Stampa di Vercelli corrisponda al vero proprio per le manifeste lamentele che il sottoscritto ha più volte esternato a chi di dovere. Infatti la [illegible] primavera è stato eseguito un sopralluogo nel mio appartamento dal sig. Iaquinta, dall'arch. Devecchi, dal sig. Scariati e dall'impresario che stava costruendo per conto della cooperativa nella zona Bertagnetta, nel corso del quale è stata riscontrata la situazione di degrado ed è stato deciso di intervenire nuovamente. A tutt'oggi ho ricevuto un'unica telefonata dal sig. Scariati nel mese di novembre, il quale chiedeva se i lavori erano stati eseguiti; alla mia risposta negativa mi ha chiesto quand'ero disponibile; ho dato la mia disponibilità nella prima decade di dicembre ma a tutt'oggi nessuno si è fatto vivo né per comunicazioni né per interventi, mentre la situazione peggiora di giorno in giorno.

Lorenzo De Benedictis
Vercelli

«Siamo 4 elettori delusi da Bagnasco»

Abbiamo votato Bagnasco, ma siamo profondamende delusi perchè solo ora, anche se troppo tardi, cominciamo a vederci chiaro. Ultimamente abbiamo riflettuto su 3 fatti.

1) L'imposizione di un fine anno all'insegna del silenzio e della tistezza, mentre i nostri amici di Novara e di Alessandria hanno vissuto un 31 dicembre indimenticabile. Beati loro!

2) Dalla posta dei lettori de «La Stampa» siamo venuti a conoscenza che il nostro signor sindaco predica bene ma razzola male. Infatti, sentendosi giustamente libero di fare ciò che vuole - mentre ai vercellesi ciò non è consentito - si è recato a festeggiare la fine del 1999 in un posto vicino. Al Cairo capitale d'Egitto.

3) In un ultimo, apprendiamo una notizia che ci toglie ogni dubbio in ordine al disinteresse che il signor sindaco manifesta per la nostra Vercelli: userà i voti ottenuti per la carica di sindaco per spiccare il volo verso Roma?

Non avremmo mai pensato di scrivere queste cose, ma l'evidenza è troppa! Vogliamo ricordare ad alcuni nostri amici, tra i quali due assessori, che il sindaco andrà sicuramente a Roma, mentre noi dobbiamo restare qui, insieme ai nostri concittadini, in una Vercelli sempre più triste e depressa.

Seguono 4 firme, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757;
Gattinara: tel 0163 832 600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801 465;
Borgosesia: tel 0163 25 333;
Crescentino: tel 0161 841 122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929 211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 828.585.

[illegible] A' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929.212-929 227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822 364-822 357.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta [illegible] urgente): *Farmacia Parovina* in *Turno Dr. Fiore*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel 0161 215 168

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza G. Ferraris 34, telefono 0161 47.129.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Morlo*, viale Varallo 1[illegible], tel 0163 21.910.

Varallo: *Dr. Ansolmetti*, via Umberto I° 25, tel 0163 51.180.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; **Santhià:** telefono 0161 929.[illegible]; **Gattinara:** telefono 0163 822 975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' EVENTI

Epifania

Maxi-tombola a Villata

Alle 21 di oggi, nel salone di rappresentanza della Società operaia di mutuo soccorso di Villata, si terrà il tradizionale tombolone dell'Epifania.

Turismo

Gli orari dell'Atl

Gli uffici dell'Azienda Turismo Valsesia Vercelli di corso Roma 35 a Varallo saranno aperti oggi e domani in orario 9-13 e 15-19, sabato 10-13 e 14-19. Lo sportello di Vercelli della stessa Azienda, in viale Garibaldi 90, oggi resterà aperto in orario 10-13 e 14-19, domani 9-13 e 15-19, sabato 10-13 e 14-19.

Viaggi

«Rodi Run 2000»

La Fox Production e Acitour Blu di Borgomanero organizzano la «Rodi Run 2000», maratona che si svolgerà nel periodo dal 30 aprile al 7 maggio. Il programma prevede: viaggio in pullman per Malpensa, volo aereo andata e ritorno, soggiorno di 7 giorni in pensione completa a Rodi, sul Mar Egeo. Adesioni allo 0322.846.750.

Ricambio delle tubazioni

Atena, da lunedì lavori nelle vie Costa e Sesia

L'Epifania non porta con sè soltanto le feste natalizie. Con il ritorno alla normalità riprendono a pieno regime anche i lavori di «Atena» che, la prossima settimana, potranno causare disagi al traffico in alcune zone della città.

Da lunedì 10 a venerdì 14 gennaio, dunque, attenzione a passare con le auto in via Costa, interessata da scavi per il ricambio delle tubazioni; stesse operazioni che interesseranno via Sesia. In piazza Solferino, invece, i lavori riguardano la realizzazione di nuovi cavi elettrici. Problemi per i pedoni, invece, per gli scavi sul marciapiede in via Guilla e corso Prestinari per opere di manutenzione di cavi dell'elettricità.

Come sempre l'Ufficio tecnico dell'Azienda è a disposizione per ogni chiarimento. Basterà telefonare allo 0161-22.66.11 dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. **[p. m. f.]**

La Stampa assegna i riconoscimenti per il doppio concorso di Natale nelle scuole della provincia

Canzoni e disegni, domenica i premi

Appuntamento per le 15 al teatro Civico di Vercelli

VERCELLI

L'ultima festa di questo lungo ponte natalizio porterà la firma de *La Stampa*, che domenica, al Civico premierà i tantissimi bambini che hanno partecipato ai concorsi della canzone e del disegno di Natale, quest'ultimo in memoria di Cecco Leale. Proprio in queste ore si stanno riunendo le due commissioni, quella «letteraria» presieduta da Angelo Gilardino, e quella di pittura da Amedeo Corio, per decretare i top ten di ogni graduatoria. E qui apriamo subito una parentesi, riservata ad insegnanti e genitori: quello di domenica sarà, comunque, un pomeriggio piacevole, con musica, balletti, scenette, per tutti i bambini e non solo per i vincitori. Dunque chiedeteci prima i nomi dei re e delle reginette della manifestazione, ma venite comunque in teatro alle 15.

La sezione delle poesia prevede dieci targhe messe a disposizione da *La Stampa* ai primi classificati. I versi più belli saranno musicati da Gianni Dosio, e domenica, cantati da Giampiero Ausano: il motivo diventerà quindi la «bandiera» della gioia del 2000, un augurio di pace e di serenità per i vercellesi.

Anche i ragazzi che si sono cimentati nel disegno non avranno nulla da invidiare ai compositori di versi. Amedeo Corio, Serena Leale, Egidio Archero ed Imma Fazzone hanno scelto i dieci lavori, individuali o collettivi, più brillanti, e per i loro autori ci saranno premi da favola. Oltre alle targhe de *La Stampa*, quotati pittori locali hanno messo a disposizione i loro quadri. Grazie a Serena Leale, che regala un lavoro di papà Francesco e due suoi, ad Imma Fazzone, Ezio Balliano, Renzo Roncarolo, Piergiorgio Doimo e a Rosa Montagnini che offre un'opera del marito Francesco.

Lo spettacolo, che sarà condotto Giovanni Barberie e da Enrico De Maria, conterà sull'apporto artistico della compagnia dei «Dis-genà», dell'estrosa genialità di Pimpi Roncarolo, delle note di Gianni Dosio, direttore della Flarmonica Jazz vercellese, e della limpida voce di Ausano. Sarà infine De Maria ad annunciare quando e dove verrà allestita la mostra con tutti i lavori dei bambini. Si guadagnerà così qualche giorno, il tempo perchè le scuole riaprano i battenti e gli insegnanti riescano a predisporre visite organizzate.

A cura del Comitato manifestazioni si esibirà la Compagnia dei «Dis-genà»





Sopra, la giuria dei disegni al lavoro: da sinistra Serena Leale, Egidio Archero, Imma Fazzone e il presidente, Il responsabile dell'Istituto di Belle Arti, Amedeo Corio. La commissione ha lavorato a lungo e, alla fine, ha scelto i 10 migliori disegni presentati dalle scuole materne fino alle superiori. A destra, la Compagnia dei «Dis-genà» durante l'ultima, apprezzata, esibizione al teatro Civico: domenica torna in scena per offrire uno spettacolo ai ragazzi che assisteranno alla premiazione dei nostri due concorsi

[Foto Gaeppi]

NOTIZIE FLASH

I benzinai di turno oggi nei principali centri

I distributori aperti oggi, giorno dell'Epifania. A Vercelli sono in servizio gli impianti: Esso, via Avogadro di Quaregna; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; National Gas, S.S. per Torino Km. 70+507; Shell, corso Prestinari 168; Shell, corso Gastaldi. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna, Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti i distributori: Ip, via Monrigone; Shell, viale Varallo mentre a Trino è in funzione l'Agip in via Vercelli. Infine a Varallo è di turno il distributore Q8, via Brigate Garibaldi con self 24 ore.

SOS ANIMALI

Il numero del Pronto soccorso veterinario privato

Per le piccole emergenze degli animali domestici, oggi il Pronto soccorso veterinario privato risponde al numero 0161 58.457. Il servizio è attivo dalle 8 alle 22.

SCI

Sempre ferma la funivia di Alagna

Si annuncia ancora un fine settimana senza sci al ghiacciaio di Punta Indren a causa dal guasto che ha bloccato la funivia nel primo tratto, quello che sale alla Bocchetta delle Pisse. Il forte vento aveva provocato lo spostamento della fune dalla sua sede ideale in cima a un pilone. I tecnici hanno subito iniziato i lavori, che sono ormai in via d'ultimazione, quindi l'impianto dovrà essere sottoposto a tutte le necessarie verifiche tecniche. La chiusura dovrebbe comunque avere le ore contate: con ogni probabilità si riuscirà a riaprire la funivia solo per il 16 gennaio

GIUBILEO

A Gattinara saranno ospitati 50 giovani

Dalla Parrocchia parte un appello alle famiglie della città per ospitare giovani di tutti il mondo che verranno in Italia per il Giubileo. Il parroco Monsignor Franco Givone annuncia che a Gattinara giungerà una cinquantina di ragazzi e chi è disposto ad accoglierli deve comunicarlo alla parrocchia

A Varallo nuova sede per lo sportello del cittadino

Cambia sede lo sportello del cittadino, associazione che opera da diversi anni sul territorio. Il gruppo sta trascolando dai locali di via Draghetti a quelli più funzionali di via Scarognini 3 e comunica alla popolazione che in questa fase tutto il mese di gennaio le attività subiranno un rallentamento

---

Per cause naturali

Morta a 22 anni la leonessa di Grignasco

GRIGNASCO. E' morta la leonessa di Grignasco che per anni ha fatto compagnia, regalando qualche sorriso ai bambini ma un velo di tristezza agli adulti, a chi transitava sulla provinciale per Borgosesia. Era diventata quasi una compagna di viaggio: d'obbligo, per tutti, uno sguardo all'insù nell'imboccare la curva a destra percorrendo la provinciale verso la Valsesia.

Il decesso è avvenuto martedì per «cause naturale», come recita il referto: l'animale aveva 22 anni e probabilmente il fisico un po' debilitato dalla vecchiaia non ha retto al freddo pungente che da giorni interessa tutta la zona.

La leonessa era rinchiusa in una gabbia a pochi metri dalla carroggiata e dominava dall'alto via Arturo Biella, appunto la strada che unisce Grignasco a Borgosesia: per i bambini di almeno due generazioni ha rappresentanto un'interessante attrattiva anche perchè era stato il primo predatore africano tenuto da un privato in Valsesia e nel Novarese. [i. fo]

Ma manca la conferma dell'azienda

Bertona, lunedì rientro al lavoro

SERRAVALLE. Dovrebbero rientrare in stabilimento lunedì prossimo, i dipendenti della «Bertona gelati spa» di Serravalle, dopo la decisione assunta unilateralmente dalla direzione aziendale di sospendere l'attività in occasione delle festività natalizie e di collocare i 40 dipendenti in «ferie coatte» o addirittura in permesso non retribuito. Commenta il segretario territoriale della Fat-Cisl Pier Giuseppe Orlandin, che segue la vicenda con l'omologo della Flai-Cgil Valsesia Enrico Pagnoni: «A proposito della ripresa dell'attività il condizionale è d'obbligo, dal momento che non siamo ancora riusciti ad ottenere un incontro con i responsabili aziendali». Pagnoni condivide questa posizione, e conferma l'intenzione di avviare una vertenza con l'azienda per far recuperare ai lavoratori il salario perduto.

I due sindacalisti ritengono, infatti, che la decisione unilaterale di sospendere l'attività sia in contrasto con il contratto nazionale di lavoro e con le norme sull'assunzione dei lavoratori in mobilità, alle quali l'azienda ha fatto ampiamente ricorso. Lunedì scorso un esiguo gruppo di «operativi» ha avviato all'interno dello stabilimento il «programma di manutenzione ordinaria» degli impianti, in preparazione della prossima stagione estiva. «Aspettiamo comunque l'incontro - conclude Pagnoni - poi decideremo se adire le vie legali». La «Bertona gelati», si ricorderà, dalla primavera scorsa è in liquidazione volontaria ed è stata rilevata in affitto dalla «Top cream» di Mosciano Sant'Angelo. [w. ca.]

E' in programma da metà mese

Rima, un corso per marmisti

RIMA. Un corso da 600 ore per insegnare ai giovani la tecnica del marmo artificiale, un settore particolare dell'artigianato valsesiano che affonda le sue radici proprio nella zona di Rima San Giuseppe. Il progetto è stato curato dall'amministrazione comunale e dall'agenzia formativa della Provincia «Ercole Tamburelli» di Saluggia e finanziato dalla Regione: le lezioni si terranno naturalmente a Rima e inizieranno nella seconda metà del mese per concludersi in estate con uno stage operativo.

Il programma di lavoro prevede innanzitutto uno studio approfondito sulle tecniche di realizzo del marmo artificiale di Rima ma una parte delle 600 ore sarà comunque dedicata all'aspetto teorica. L'obiettivo dei promotori non è soltanto quello di riscoprire un'antica tradizione ma anche creare nuovi posti di lavoro.

Le opere realizzate con questa tecnica tra il 1830 e il 1930 sono infatti state esportate in tutta Europa oltre che nei paesi dell'Est e nel Nord Africa e adesso inizia a farsi sentire il bisogno di tecnici specializzati per il restauro.

Il corso sarà diretto da Silvio Dellovedova, ultimo maestro di questa attività ancora all'opera in Valsesia, che potrà contare sulla collaborazione di Damiana De Gaudenzi, Nicoletta Servalli, Lietta Ragozzi ed Enzo Bussi.

?Le iscrizioni (requisiti indispensabili essere diplomati e avere meno di 25 anni) sono ancora aperte ed è possibile chiedere informazioni ai numeri 0163-95125 e 0161-480430. [i. fo.]

Si fa serrata la sfida nei tre centri. Premiazione il 28 a Borgosesia

Vetrine, l'ultimo tagliando

I coupons devono arrivare entroil 10

BORGOSESIA

Ultimo giorno, oggi, in cui La Stampa pubblica il tagliando utile per votare le vetrine di Vercelli, Borgosesia e Varallo. E anche senza un rush finale possiamo annunciare, con un certo orgoglio, che ad ora sono già arrivati in redazione oltre 4500 tagliandi. Un vero successo per il quale ringraziamo i lettori e la sportività dei commercianti che hanno giocato con noi. La «causa» è d'altronde nobile: i primi calssificati dei tre centri riceveranno un milione a testa da devolvere il 28 sera, durante la festa nella Pro Loco di Borgosesia in beneficenza. Un grazie quindi agli sponsor: l'Ascom, l'Hockey Amatori di Vercelli e la Reale Mutua di Borgosesia.

Ricordiamo ancora che gli ultimi tagliandi dovranno pervenire entro le 19 del 10 gennaio (farà fede, in caso di spedizione, il timbro della posta). Chi vincerà l'edizione '99? Il testa a testa è serrato: in pole position la Victoria Beer House di Vercelli, Camminare di Varallo e Motivi abbigliamento di Borgosesia. [d. b.]

NASCE L'ASSOCIAZIONE DEGLI EX FORESTALI



Primo presidente il vercellese Boccagni

Costituita nei giorni scorsi la sezione interprovinciale di Vercelli e Biella della «Anfic, Associazione nazionale forestali in congedo», ed è la prima in Piemonte. Tra le finalità: sostenere programmi e iniziative di tipo ambientale, culturale, sociale e di solidarietà. Il direttivo è presieduto da Giancarlo Boccagni di Vercelli; vice presidente è il biellese Gianclaudio Paleni. I consiglieri sono Giuseppe Fittabile per la Valsesia; Agostino Veronese di Trivero e Pietro Valetto di Gattinara. Segretario è Ernesto Sottoriva di Vercelli; il collegio dei sindaci è composto da Orlando Fabris, Angelo Borgnis e Cleto Trisotto. [w. ca.]

Varallo, manifestazione inaugurale al ponte Antonini

Veggia Pasquetta al rogo Oggi si apre il Carnevale

VARALLO

Arriva la Befana, muore la Veggia Pasquetta. Così vuole una tradizione ultrasecolare e questo pomeriggio finirà al rogo la madre di re Marcantonio, padrone del Carnevale di Varallo

Si aprono ufficialmente i festeggiamenti con un appuntamento che ha radici nella storia della città e che segna l'inizio di un periodo di allegria che si spegnerà solo il giorno di martedì grasso. Il Marcantonio oggi non sarà in costume perchè, appunto, la mamma (Veggia Pasquetta) l'ha concepito di recente: al posto di un Giovannino Regis in carne e ossa sfilerà per le vie del centro un bambolotto, che diventerà Re e crescerà solo dopo la morte della madre.

La sfilata inizierà alle 14,30 dalla zona di parco D'Adda: il gruppo accompagnato dalla banda si sposterà fino alla centrale piazza Vittorio con la Veggia Pasquetta ammanettata e assicurata alla giustizia dai figuranti del comitato Varallo Vecchio. Prima della lettura della condanna ci sarà ancora il tempo per un saluto agli anziani dell'associazione Anni d'Argento, quindi si ripercorrerà via Umberto fino al ponte Antonini sotto il quale, lungo il Mastallone, la fiamma si porterà via quella figura femminile cattiva e dedita al malaffare. In quel momento sboccerà il Marcantonio, e sarà festa grande.

In occasione della cerimonia di apertura del Carnevale sarà riproposta la maxi isola pedonale istituita per le domeniche di dicembre e lungo le vie come in piazza il comitato Varallo Vecchio proporrà giochi e intrattenimenti dedicati ai giovani.

Intanto in città è già partito il toto Cecca per indovinare chi sarà la figura femminile che accompagnerà il Marcantonio: la presentazione ufficiale è programmata per la sera di venerdì 21 alla discoteca Igloo. [i. fo.]

Esce allo scoperto la coalizione pro sindaco di Varallo

Presidenza della Montana Rotti lancia il «cartello» Pitto

VARALLO

E' partita la raccolta di firme tra i consiglieri della Comunità a sostegno della candidatura presidenziale di Pier Angelo Pitto e il primo nome della lista è quello del sindaco di Borgosesia Corrado Rotti. Dalle parole si passa ai fatti e dopo tante notizie date a mezza voce da una parte e dall'altra arriva il primo segnale forte: si lavora alla costruzione del cartello pro Pitto e da oggi, dicono i suoi sostenitori «le parole non valgono più. Per sostenere la linea della giunta territoriale che aggrega anche Borgosesia bisogna firmare il documento di appoggio». Come dire, non è più il tempo del doppio gioco.

La discesa in campo non significa sapere di poter contare sulla maggioranza del consiglio (40 voti) anzi, per il momento resta un dubbio quale schieramento possa ottenere i consensi maggiori. Insomma, è partita davvero la marcia verso il rinnovo della giunta.

La proposta che nei prossimi giorni sarà presentata ufficialmente a tutti i consiglieri con la richiesta di aderire è questa: presidenza a Varallo, vicepresidenza a Borgosesia, giunta territoriale con assessori in rappresentanza di tutte le subaree della Valsesia. Se non unitario dunque, un esecutivo molto allargato.

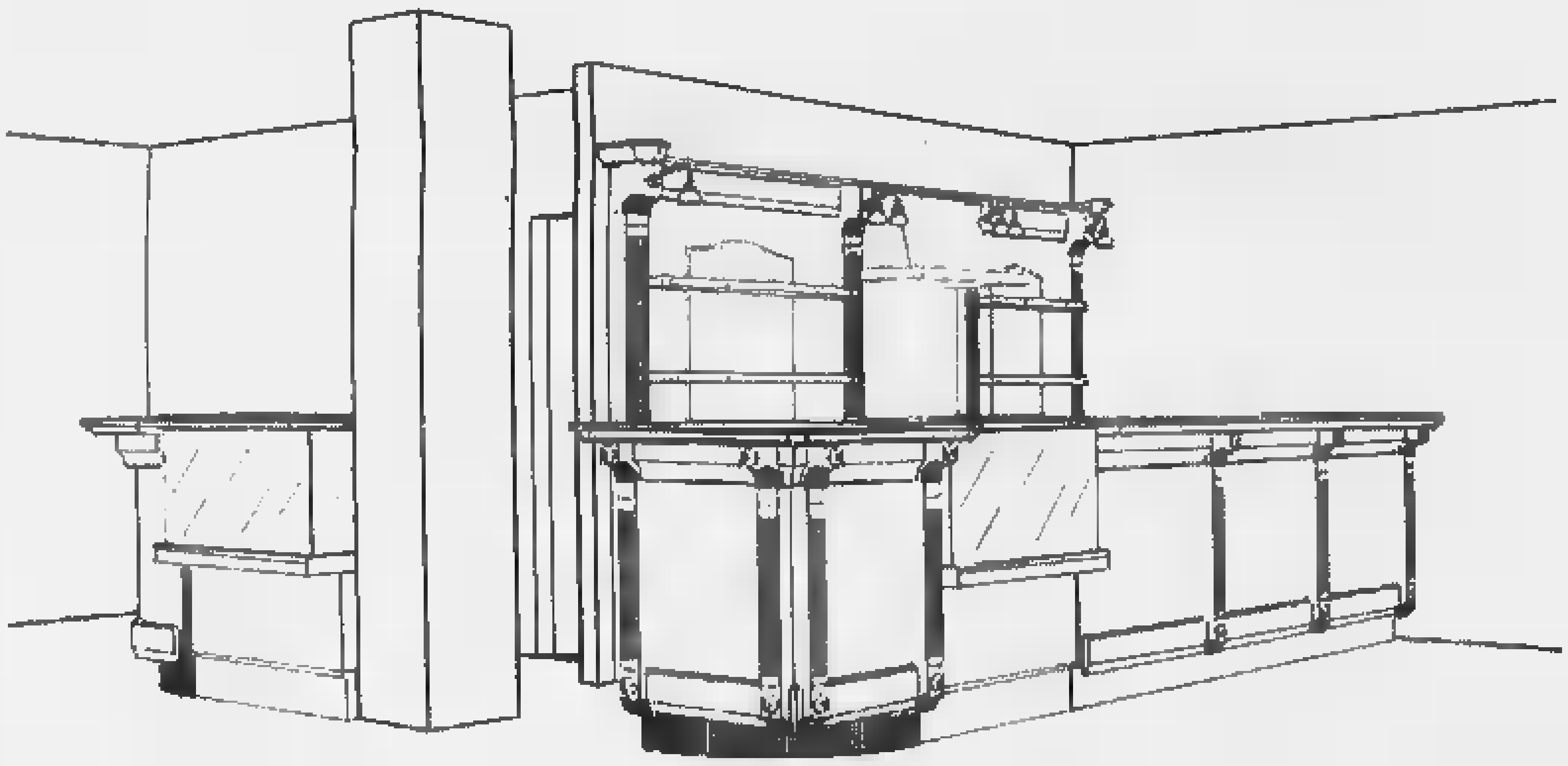
«Non so se passerà questa linea - commenta Rotti - ma l'importante è prendere una posizione. In ogni caso si saprà chi c'è all'opposizione e che in maggioranza».

Sul fronte del centro sinistra invece si lavora all'insegna della continuità: subito archiviata l'autocandidatura di Paolo Casagrande «non ci interessa», aveva dichiarato il capogruppo di Valsesia democratica Roberto Pedretti, l'intenzione è quella di confermare il presidente uscente Guido Crevola. [i. fo.]

Caffè Giorgetti

SNACK

Nuova Apertura



C.so Vercelli, 14 - Trino V.se

Arredamento e progettazione realizzati da:

OLIVERO

Arredamenti per Negozi, Uffici, Bar, Ristoranti, Alberghi
Progettazione componibile o su misura
Via Oldoni, 21 - 13100 Vercelli - Tel. 0161.251961
E-mail: oliverogc@libero.it

A&B ARCHITETTURA

Dott. Arch.
Caucino & Negri
Vercelli

Ieri subito un primo incontro all'Uib tra gli imprenditori e i sindacati





A sinistra la Fildi di Verrone dove il sindacato rileva un problema occupazionale con il rischio di esuberi. A destra i capannoni dei magazzini Fila di Massazza che passeranno alla Saima Avandero gruppo specializzato nello stoccaggio e nel trasporto delle merci. In questo caso è il nuovo contratto a costituire un motivo di discussione

Tessile, una riapertura difficile

Torello Viera e Fildi con problemi di esuberi

BIELLA

Una ripartenza in salita, seppure meno difficile del previsto. A pochi giorni dall'apertura completa delle aziende biellesi (la maggior parte delle imprese riprenderanno l'attività trascorsa l'Epifania, dopo aver «presidiato» nei giorni seguenti il Capodanno gli uffici collegati al centro elaborazione dati per prevenire guasti da Millennium bug), il sindacato laniero guarda fiducioso al futuro del settore. Certo, nell'immediato la situazione non è felice a causa di alcuni problemi [illegible] piuttosto gravi. Ma come afferma Osvaldo Boglietti, della segreteria regionale della Cisl, «le previsioni di qualche tempo fa erano ben peggiori. Invece adesso si intravedono spiragli confortanti, grazie anche ai segnali positivi emersi dalle recenti fiere del tessile».

Tra i casi «spinosi» da affrontare, quello relativo al salvataggio del lanificio Torello Viera. Due gruppi biellesi hanno infatti deciso di rilevare l'azienda per rilanciarla. [illegible] dei 71 dipendenti della «Torello Viera», una quindicina non dovrebbero essere più riassunti. L'operazione, su cui il commissario giudiziale Ugo Mos[illegible] aveva già espresso parere favorevole, dovrebbe partire proprio in questi giorni e ieri all'Uib, tra imprenditori e rappresentanze dei lavoratori, si è svolto un primo incontro per approfondire la questione.

Un secondo problema occupazionale si presenta, nell'immediato, per la Fildi di Verrone. «Anche in questo caso si parla di esuberi - commenta Boglietti -. Ma la situazione dovrebbe presentarsi più chiara nei prossimi giorni».

Infine resta da risolvere il passaggio di consegne dei magazzini della Fila sport di Massazza alla Saima Avandero. «In questo caso l'ottantina di addetti che lavoravano per la Fila passano in blocco all'altro gruppo - conclude il sindacalista -. Cambia però anche il tipo di contratto. E anche su questo bisognerà discutere». **[d. p.]**

Appuntamento domenica al santuario della Bursch

A San Giovanni d'Andorno «summit» delle parrocchie

Renato Moreschi

ANDORNO MICCA

Domenica, a San Giovanni d'Andorno, è annunciato il primo degli incontri zonali delle parrocchie della Valle Cervo. L'avvenimento, promosso dal vescovo Massimo Giustetti, inaugura una serie di confronti programmati proprio nel santuario della Bursch, una delle maggiori realtà che fanno parte delle chiese giubilari della diocesi.

«L'Alto e Basso Cervo - commenta don Renato Bertolla, parroco di Sagliano e vicario zonale - comprende ben quindici parrocchie che per la prima volta si daranno appuntamento a San Giovanni. E' un segnale forte di collaborazione e di unità che fa ben sperare per le attività collegiali future, che soprattutto quest'anno non mancheranno».



A San Giovanni d'Andorno s'incontreranno le 15 parrocchie della Valle Cervo

Il programma della giornata prevede alle 14,30 l'accoglienza della folta delegazione al santuario da parte delle due suore originarie delle isole Samoa. Le religiose allieteranno i presenti con musica e canti. Alle 15 il rettore canonico Giovanni Saino proporrà una meditazione sul tema «L'essenziale del Cristianesimo». Dopo la celebrazione delle 16 tutti i sacerdoti saranno disponibili per le confessioni, primo passo per l'avvicinamento all'indulgenza giubilare.

Aggiunge don Bertolla: «Stiamo per varcare il nuovo millennio, l'anno giubilare deve essere un momento di riflessione per tutti, dalla chiesa ai credenti di tutte le religioni. La stessa società dovrebbe muoversi alla ricerca del reciproco rispetto e contro l'individualismo dilagante. Sarà importante anche vigilare sulle nuove tecnologie, l'uomo deve coglierne gli aspetti positivi come la facilitazione dell'interscambio di conoscenze, ma attenzione all'alienazione della persona e alla creazione di falsi [illegible]i».

I prossimi appuntamenti di rilievo a San Giovanni saranno il 26 marzo in occasione del giubileo dei ragazzi che coinvolgerà tutta la comunità della Valle Cervo, il 9 aprile dove si svolgerà una celebrazione penitenziale con una via Crucis, e il 25 giugno per la festa solenne del santuario.

Conclude Don Bertolla: «Queste manifestazioni vogliono anche costituire un ringraziamento al lavoro svolto in questi tre anni dal rettore Don Saino, che con la sua scelta coraggiosa ha ridato lustro al santuario della nostra valle». **[r. mo.]**

ECCO I VANDALI DI CAPODANNO



La sede di Lega Nord colpita due volte

VIGLIANO. La vetrina con gli auguri di buone feste imbrattata, la cassetta in acciaio della buca delle lettere distrutta con del materiale esplosivo pirotecnico durante le feste di Capodanno. La nuova sede della Lega Nord, aperta ufficialmente da poche settimane, ha già subito due atti vandalici ed i dirigenti della segreteria provinciale sono preoccupati. «Considerando la gravità dei gesti, fra l'altro ravvicinati - dicono in un comunicato - è stata inoltrata regolare denuncia al comando della stazione dei carabinieri di Vigliano. Non ci rimane che stigmatizzare, anche nel Biellese che fino a ieri considerato una zona felice, il clima "democratico" in cui il nostro movimento opera. Pure nella nostra provincia la strada per raggiungere la convivenza civile appare ancora lunga». **[f. p.]**

Per evitare la chiusura l'albergo potrebbe essere inserito nel percorso dell'Ecomuseo

Netro ora punta sul rilancio turistico

Il sindaco: occorre un intervento per salvare Le Selve

Daniela Sandigliano

NETRO

«Faremo in modo che l'albergo Le Selve non chiuda, e stiamo valutando serie possibilità per "riempire" le stagioni morte inserendolo nel percorso dell'Ecomuseo». E' questo uno dei tanti obiettivi che il sindaco di Netro, Agostino Bonino, si prefigge per rilanciare il suo paese anche sotto l'aspetto turistico.

«Abbiamo un patrimonio paesaggistico e culturale notevole che deve essere protetto e pubblicizzato a dovere - aggiunge convinto -. A questo scopo si potrebbero creare collegamenti anche fino alla Trappa ed alla [illegible]essa in modo da valorizzare tutta la vallata».



A Netro è già stato appovato in questi giorni anche il bilancio di previsione

Intanto il bilancio di previsione Duemila è già stato approvato ed il primo cittadino ne illustra le tappe più impegnative, quelle riguardanti gli investimenti in conto capitale: «Abbiamo previsto 220 milioni per la manutenzione dell'edificio scolastico delle elementari ed altri 250 per proseguire il recupero dell'ex teatro, che registra un preventivo globale di 2 miliardi e 200 milioni».

Per la manutenzione, una spesa di 120 milioni è stata stanziata per realizzare la seconda tranche di lavori sulla frana in frazione Colla, altri 50 per la sistemazione di strade e segnalotica, 35 per il completamento dell'impianto fotovoltaico (di cui 15 per gli alpeggi), 20 per l'ampliamento del cimitero di Colla e [illegible] per l'acquedotto in regione Canage.

Aggiunge il sindaco: «Finiremo il piazzale di fronte alle officine Bono per la nostra cellula ecomuseale del ferro. L'investimento tocca i 22 milioni di cui 8 ricevuti dal Gruppo di Azione Locale Valle Elvo. Dieci milioni serviranno invece per la manutenzione delle aree verdi, che sarà affidata ai detenuti in semilibertà del carcere di Biella. E siccome i cassonetti per la spazzatura sono indispensabili ma decisamente antiestetici, con una ventina di milioni li mimetizzeremo [illegible] quelle che vengono chiamate "isole ecologiche"».

Dopo i numeri Agostino Bonino parla volentieri delle associazioni locali: «Ci sono decine di persone - dice - che lavorano gratuitamente per il paese. Un piccolo esercito di volontari per la casa di riposo, per l'asilo, per le manifestazioni, l'Ana, e persone come Ugo Garzena per l'Ecomuseo. Abbiamo una splendida Pro loco ed approfitto per invitare pubblicamente il presidente uscente Rinaldo Strona a restare al suo posto, almeno per "allevare" i giovani e passare loro il testimone. La sua inventiva ed il suo entusiasmo hanno prodotto cultura e ci hanno fatto conoscere fino a Torino».

Al super torneo della Vallecervo '91 presenti quasi tutte le società biellesi

Calcetto, sfide per baby campioni

In 500 nella palestra di Tollegno fino a domenica

TOLLEGNO

E' un edizione in grande stile quella del trofeo «Comune di Tollegno», classico appuntamento di calcio giovanile d'inizio anno, che si sta svolgendo in questi giorni nella palestra del paese.

Si tratta di una sorta di «maratona» riservata ai più piccoli, che suddivisi in squadre si daranno battaglia fino a domenica.

La manifestazione, organizzata dal Comune e dalla settore giovanile della società Vallecervo '91 con il patrocinio della Federazione, è giunta alla tredicesima edizione.

Sono oltre cinquecento i ragazzini che si stanno sfidando nel torneo di calcio a cinque riservato alle categorie Primi Calci, Pulcini e Esordienti.



Nello foto di Corrado Micheletti due momenti delle partite che si sono giocate ieri nella palestra comunale di Tollegno



Al tabellone sono iscritte ben trentanove formazioni in rappresentanza di Biellese, Chiavazzese, Cossila, Errepi, Fulgor, Gaglianico, Lessona, Libertas, Occhieppese, Parlamento, Ponderano, Pro Candelo, Sandigliano, Spolina, Valmos e Viglianese.

Così, per salutare questo nuovo millennio (e approfittando della pausa invernale dei campionati) a Tollegno si sono dato appuntamento quasi la totalità delle società sportive biellesi (ben 16 rispondono all'appello), impegnate nello sviluppo e crescita dei settori giovanili, alla ricerca dei futuri eredi di Del Piero e Vieri.

Le eliminatorie proseguiranno fino domani (oggi è giorno di riposo) con inizio delle partite alle 9.30. Le semifinali e la finale si svolgeranno rispettivamente sabato e domenica a partire dalle 14.30.

«La stagione si apre con i migliori auspici - commenta Elido Antoniotti presidente della Vallecervo '91 - Siamo soddisfatti della convenzione stipulata nel '99 con il comune di Pralungo per l'utilizzo del loro campo sportivo, che ci permetterà di crescere ulteriormente».

Conclude il patron della storica società di calcio: «Contiamo di organizzare per il periodo primaverile dei tornei di alto livello tecnico e spettacolare». **[r. mo.]**

Da ieri a Ponderano

Donna spaventata da un incendio scompare da casa

PONDERANO. Una pensionata di 81 anni fugge da casa forse spaventata da un piccolo incendio, poi scompare nel nulla. Fino a ieri, a distanza di oltre 15 ore dall'accaduto, di lei non si aveva ancora alcuna traccia.

Tutto è iniziato verso le 21 di martedì nel piccolo alloggio di via Roma, di proprietà del Comune ed occupato da Ferruccia C. Le fiamme erano state provocate da un corto circuito, forse causato dal cattivo funzionamento della stufa elettrica.

Sul posto sono intervenuti i soccorsi, compresi i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio, e i carabinieri della stazione di Biella. Rimesso in ordine il monolocale, che aveva riportato solo lievi danni e i muri anneriti, i soccorritori si sono resi conto che mancava la padrona di casa, fra l'altro molto conosciuta in paese. La donna è stata cercata per tutta la notte e la mattinata di ieri, senza esito. **[f. p.]**

Per la tutela degli anziani

Importante accordo fra Leghe pensionati e Comune di Biella

BIELLA. Un accordo importante fra il Comune di Biella e le Leghe pensionati Cgil, Cisl e Uil del Biellese Occidentale, segna un passo avanti nel campo della tutela delle persone anziane.

L'intesa è stata raggiunta dopo diversi incontri e prevede, oltre ad [illegible] di confronti periodici fra gli addetti ai lavori, anche i seguenti interventi: l'assistenza domiciliare per le persone che hanno perduto in parte o completamente l'autonomia; l'assistenza economica [illegible] sussidi in denaro per favorire il ritorno all'autosufficienza; l'esenzione ticket per i cittadini con reddito inferiore al minimo vitale; il servizio mensa e consegna dei pasti caldi a domicilio; l'organizzazione di soggiorni marini; la gestione dei centri d'incontro e la costruzione [illegible] di giorno»; il reperimento di alloggi; il servizio di telesoccorso e l'integrazione delle rette nelle case di riposo. **[d. sa.]**

Risparmi fino a un terzo e hai mille vantaggi in più.



PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA

Domani sera al Civico lo spettacolo ispirato al film con Whoopi Goldberg

Risate con la «sorella» da musical

Vercelli, approda a teatro il celebre «Sister Act»

Giovanni Barberis

VERCELLI

L'appuntamento con la cantante «svitata», in compagnia delle sue seguaci in abito da suora, è in cartellone domani [illegible] al Teatro Civico. Si tratta di «The Sisters», musical ispirato al personaggio di «Sister Act», già protagonista di ben due film di successo, il primo diretto da Emile Ardolino ed il secondo da Bill Duke, interpretati ambedue alla scatenata Whoopi Golberg, suora con l'argento vivo in corpo per una serie completa di divertenti vicende «più svitate che mai».

In questa trasposizione teatrale che vede in primo piano la cantante Theresa Thomason (di Bloomfield, Usa), Harold Troy ha snellito la trama all'essenziale - una serie di veloci gags e di battute tra una canzone e l'altra - proprio per dar più spazio possibile alla colonna sonora che segue la traccia delle due pellicole.

Tra le innodie ritmate, cantate dalla solista con le «sorelle» che compongono il coro di Sister Act, c'è quel «I Will Follow Him» creato dalle fertili menti di Norman Gimbel, Arthur Altman e Jacques Plante. Una canzone che abbiamo imparato a conoscere negli Anni Sessanta nella cover (ma al tempo si chiamavano soltanto «versioni») di Betty Curtis, sotto il titolo di «Chariot». Poi verranno eseguiti motivi di ispirazione gospel altrettanto noti come «Shout», «Love is a Heat Wave». Ed ancora «Ain't No Mountain», «Joyful, Joyfuf» e «Oh Happy Day».

Tra le vocalist al fianco della «Suor» Theresa canterina, sul palco, ci saranno Starr Duncan Adkins, Mary Canty, Shantena Fleming, Tanya Maryoung-Forbes, Shelly Morgan, Mary Smith, Amelia Johnson-Walker e Rose Watson.

L'accompagnamento orchestrale sarà dal vivo con la presenza [illegible] stage di un organico di musicisti professionisti che, prima di far parte della band che accompagna Theresa Thomason, hanno preso parte a tour di Sting e Whitney Houston, solo per restare a qualche esempio tra tanti.

Lo spettacolo «The Sisters - Sister Act» è organizzato dalla Belvedere Spettacoli. Il sipario del Civico si aprirà alle 21 in punto.



Il coro di «The Sister - Sister Act», in scena dalle 21 di domani, proporrà canzoni conosciute come «I will follow him» e «Oh Happy Day» e numerosi motivi di ispirazione gospel

Alla Fontana solforosa tornano gli appuntamenti live

Zubiena, cene & revival con Mal e Ronnie Jones

ZUBIENA

Con febbraio tornano gli appuntamenti revival al ristorante Fontana Solforosa. Il promoter Gianfranco Berto ha infatti messo a punto un calendario per festeggiare gli eventi dei prossimi mesi e per trascorrere il sabato sera cenando al ritmo degli *evergreen*.

Il calendario debutta in occasione di San Valentino, lunedì 14 febbraio, con un idolo degli innamorati Anni 70, Gianni Nazzaro. A carnevale, per il «bal dal lunes» del 28, a Zubiena, è invece attesa l'orchestra spettacolo di «Rosy Gruop». Tutti i sabato sera invece interverranno le «Silver sister».

A marzo, per la festa della donna, mercoledì 8 è stato previsto uno strip con due tutto-muscoli degli «American Dream», mentre domenica 19, in concomitanza con la festa dei papà, sarà Rosanna Fratello, dopo pranzo, ad intrattenere il pubblico. I sabato sera saranno invece animati da Cip e Ciop.

Aprile vede in pedana un grande della disco-music Anni 80, Ronnie Jones, che si presenterà a Zubiena sabato 8, quindi sarà la volta del grande ritorno di Mal, per la sera di Pasquetta, lunedì 24. E ancora il pranzo del primo maggio, e tutto il pomeriggio, trascorreranno con il complesso «La strana società» mentre sabato 27 si esibirà dopo cena, Gino Santercole. Altre serate sono previste per giugno e luglio con personaggi «doc», da D.D. Jackson a Sergio Endrigo. [p. g.]





Da sinistra Gianni Nazzaro, Rosanna Fratello e Sergio Endrigo che canteranno alla Fontana Solforosa



BOBBY SOLO, RE DEI SIXTIES



Lo show questa sera a Valdengo

VALDENGO. La Befana, alla Peschiera, porta un grande degli Anni Sessanta, Bobby Solo. L'inossidabile voce di «Una lacrima sul viso» sarà l'ospite vip della serata che vede in pedana anche l'orchestra di «Adamo ed Eva». Questa sera non mancheranno quindi le canzoni che imperversavano nei juke-box ed a Sanremo, comprese le indimenticabili «Se piangi, se ridi» e «Zingara». [p. g.]

Ponderano, il progamma di gennaio coi californiani «Gwar» e Ras Dumisani

Time bombing night al Babylonia

Una raffica di serate fra concerti e disco-music

PONDERANO

Se ieri sera la notte era riservata alle streghe, domani la disco-music torna al Babylonia con una effervescente «Time bombing night». In cabina di regia Skinner d.j. di Radio Torino popolare (alle 23 con ingresso libero).

Sabato sulla pedana di Ponderano è di turno il live. Il primo concerto del Duemila è riservato ai gruppi locali, tre band che il pubblico biellese ben conosce. Si tratta dei «Charming rage», dei «The Pravati» e dei «Mezzolitro» che con l'anno nuovo hanno modificato anche la loro formazione: Cristiano Zanotti alla chitarra e voce, Luca Bordogni alla chitarra, Paolo Taddei al basso e voce e Eddy alla batteria (s'inizia alle 22, ingresso 10.000).

Ed ecco il calendario di gennaio, messo a punto in questi giorni dal music-club più gettonato della provincia. Venerdì prossimo torna alla console Skinner d.j. mentre sabato è la volta della «Vascoverband» che dedica il suo repertorio a Vasco Rossi (alle 23, ingresso 10.000).

Venerdì 21 è in programma il primo round delle finali regionali di «Rock targato Italia» alle 22 (ingresso 10.000), quindi sabato 22 si scatenano i «Nevermind» per una *tribute night* ai Nirvana (alle 23, ingresso 10.000). Martedì 25 il primo appuntamento di punta del terzo millennio, quello dell'unica data nazionale dei «Gwar», super punk-metal band in arrivo dalla California. Venerdì 28 ultima tappa di «Rock targato Italia» e sabato 29 notte reggae con Ras Dumisani & Afrikhaya band. [p. g.]



Al Babylonia la prossima settimana ci sarà una serata-tributo a Vasco Rossi

Crevacuore, un mese al Dragon's tra note e cabaret

Gnola e Rudy Rotta, al pub la notte è dipinta di blues

CREVACUORE

Nuove ispirazioni live per le serate del Duemila al Dragon's Pub di via Piemonte. I concerti e gli spettacoli di cabaret si alterneranno ogni sabato e domenica con apertura sempre dopo le 23. Sabato di questa settimana sul palco suonerà la Paolo Manzolini Band che vedrà in azione, come ospite, la voce blues e funky soul di Chiara Pasi. Domenica, ondate humour con Walter Billet.

L'incontro con il grande blues è fissato per la serata di sabato 15 gennaio. Di scena Maurizio Glielmo, in arte Gnola, che arriverà con il suo gruppo per una presentazione dal vivo del recente «Walkin' Through the Sadows on the blues», raccolta che è stata la colonna portante dell'ultimo Blues Vercelli Festival che si è tenuto a fine secolo al Teatro Civico, nel capoluogo di risaia.

Poi Teresa Lallo sarà la protagonista della serata di domenica 16. Altro grande rilievo per il live del Dragone previsto nella noche di sabato 22 quando, a tener la scena per un gradito ritorno, apparirà il cantante chitarrista di blues Rudy Rotta con la sua formazione che comprende Pippo Guarnera all'organo Hammond, Luca Nardi al basso e Carmine Bloisi alla batteria.

Ancora attrazioni domenica 23 con Mariano, mentre sabato 29 gennaio ci sarà il sound di Paolo Serazzi & Hop Zazou. Sono poi previste per domenica 30 le risate a cura di Duilio Martina. [g. bar.]



Il cantante e chitarrista Rudy Rotta sarà ospite al Dragon's di Crevacuore sabato 22 per regalare una notte a tutto blues

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Vacanze di Natale 2000, di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Se scappi, ti sposo**, di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere
SALA 2: **La nona porta**, di Roman Polanski con Lena Olin, James Russo, Emmanuel Seigner
SALA 3: **Il pesce innamorato**, di e con Leonardo Pieraccioni

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato)

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Inspector Gadget, di D. Kellogg con M. Broderick, R. Everett

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato) Orario: 15/16,30/20,30/22,20 Lire 12.000.8000

CANDELO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27
Il vento ci porterà via, di Abbas Kiarostami con Behzed Dourani. Orario: 20/22,15 Lire 11.000.8000

COSSATO

N. PARADISO [illegible] Inf. Tel. 015-925.620
Vacanze di Natale 2000, di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica. Orario: 16/20,15/22,15. Lire [illegible]

COSTANZANA

PARROCCHIALE
OGGI CHIUSO

MEZZANA MORTIGLIENGO

[illegible]
OGGI CHIUSO

PRAY

EXCELSIOR. [illegible] Tel. 015-767.323
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato) Orario: 15 spettacoli continuati. Lire [illegible]

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato). Orario: 15/17/20/22. Lire 10.000.6000

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18
OGGI CHIUSO

TRINO

CELLA Inf. Tel. [illegible]
Il Sesto Senso, con Bruce Willis - V.M. 14. Orario: 15,30/21,30 Lire 10.000.7000

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
Giorni contati - End of days, con A. Schwarzenegger. Lire 9000.7000

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045
Vacanze di Natale 2000, di C. Vanzina con M. [illegible], C. De Sica. Apertura ore 15. Lire 12.000.10.000

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Se scappi, ti sposo, di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere. Apertura ore 15. Lire 12.000.10.000

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Il pesce innamorato, di e con Leonardo Pieraccioni. Apertura ore 15. Lire 12.000.10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.645
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato). Apertura ore 15. Lire 12.000.10.000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.016
Il gigante di ferro (cartone animato). Lire 12.000.8000

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
OGGI CHIUSO



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88.78.07. ***Notting Hill*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6764. ***Vacanze di Natale 2000*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Il pesce innamorato*** Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Tarzan*** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. ***Sala 1: Se scappi ti sposo*** Or.: 14,45, 17,30, 20,10, 22,30. ***Sala 2: La figlia del generale***. Viet. min. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: ***Passion of mind***. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***La figlia del generale***. Or.: 15, 17,30, 20,05, 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***Il pesce innamorato***. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. ***East is east***. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***Una relazione privata.*** Or.: 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***La storia di Agnes Browne.*** Or.: 16,30, 18,30, 20,20, 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***Se scappi ti sposo***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Il sesto senso.*** Viet. min. 14. Or.: 15,50, 18,05, 20,20, 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***L'estate di Kikujiro***. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Happy Texas***. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il pesce innamorato.*** Or.: 15,20, 17, 18,40, 20,35, 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tarzan.*** Or.: 15, 16,45, 18,25, 20,20, 22,20.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***La nona porta***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Runaway bride - Se scappi ti sposo***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Tutto su mia madre***. Or.: 16,15, 18, 20,15, 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Questo è il giardino***. Or.: 16,30, 18,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***L'ispettore Gadget***. Or.: 15,35, 17,20, 19,05, 20,50, 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Vacanze di Natale 2000***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. ***Tutti gli uomini del deficiente***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***Giorni contati***. Viet. min. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Il sesto senso.*** Viet. min. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Rosetta***. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Tarzan***. Or.: 14,35, 16,35, 18,35, 20,35, 22,35.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Existenz***. Or.: 15, 16,55, 18,35, 20,35, 22,35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Inspector Gadget***. Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,45, 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Il gigante di ferro***. Cart. anim. Or.: 15,30, 17,15, 19. ***Non lo sappiamo ancora***. Or.: 20,45, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Una relazione privata.*** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. ***Sala 1: Tutti gli uomini del deficiente***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. ***Sala 2: La figlia del generale***. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. V.M. 14. ***Sala 3: Se scappi ti sposo***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. ***Sala 4: The astronaut's wife***. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. ***Sala 5: Kirikù e la strega Karabà***. Oggi or.: 15,30, 17,30. ***Essere John Malkovich.*** Or.: 20, 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***La nona porta***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. ***La lettera d'amore***. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Summer of Sam***. Viet. min. 18. Or.: 16,15, 19,30, 22,15.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Fantozzi 2000, la clonazione***. Or.: 15,30, 17,45, 20,20, 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. ***Vacanze di Natale 2000***. Or.: 15,40, 18, 20,20, 22,40.

GIORNO E NOTTE

Ponderano

Espone Paola Donatelli

Prosegue alla parete grande del Garden bar Art cafe, davanti all'Ipercoop, la personale di Paola Donatelli intitolata «Dall'alba al tramonto». Si tratta di quattordici lavori di piccole, medie e grandi dimensioni, paesaggi che descrivono il mare di Bretagna come i tipici paesaggi biellesi compresi la Muanda ed il Mucrone. L'esposizione si può visitare tutti i giorni fino a questa domenica, dalle 10 a mezzanotte.

Biella

Incontri alla Fab

Riprendono questa settimana gli incontri della Fab. I fotoamatori biellesi si riuniscono infatti in sede domani per una serata a tema libero. I soci potranno portare un massimo di 20 stampe o diapositive. L'appuntamento è al Piazzo, a palazzo Ferrero dalle 21,15. Il prossimo incontro, quello del 14, sarà invece dedicato alla visione delle stampe in bianco e nero e a colori per il Fotogiro 2000.

Biella

Teatro dei burattini

Un appuntamento dedicato ai più piccoli, questo pomeriggio, con il teatro dei burattini dei fratelli Niemen. Lo spettacolo, che vedrà protagonisti Gianduia e Brighella, è in programma al Sociale alle 15,30.

Vercelli

Il «nuovo» Astoria

Stasera sarà presentata alla stampa, durante il party danzereccio, la nuova gestione della discoteca Astoria Remake di via Marsala 7. Ospite della serata l'animazione de Le Befane.

Santhià

L'orchestra di Milani

Al Beverly Hills, oggi alle 15 e alle 21, suonerà l'orchestra spettacolo di Pier Milani. Possibilità di cenare alle 19.

Borgovercelli

Suona Ringo Story

Domani al Globo si balla con l'orchestra di Ringo Story. Sabato con il gruppo di Nicola Congiu, domenica con Daniela e i Balla Balla. Sempre dalle 21,30.

Borgosesia

Tra live e cabaret

Alla Cowboy Steak House i live avranno inizio la prossima settimana. Mercoledì 12 sarà in pedana Magic Mariano. Venerdì 14 suoneranno i Pretty Face, mercoledì 19 cabaret con Gianni Palladino.

Gattinara

Sexy show al New Reality

Al New Reality Club sarà in scena, venerdì e sabato dopo mezzanotte, l'attrice sexy Loredana Bontempi.

Oggi riprende il campionato e al Piola (ore 14,30) è subito in scena un big-match

Pro all'arrembaggio del Mantova

La Biellese a Saronno cerca punti «play off»

Roberto Eynard

VERCELLI

TROVARE nella calza della Befana la terza vittoria e incominciare un nuovo campionato. La Pro oggi torna al Piola per la ripresa delle ostilità della C2 e alle 14,30 incrocia i guantoni con un Mantova che, pur in una posizione notevolmente migliore dei bianchi, si trova insediato «soltanto» al quinto posto. Una mezza delusione per il popolo virgiliano, al punto che società e giocatori dopo la sconfitta interna con il Castelnuovo la vigilia di Natale, sono stati rumorosamente contestati dai loro tifosi.

Spira vento di tramontana, dunque tra gli ospiti, ma è sono sbuffi che potrebbero trasformarsi in uno stimolo in più per le vele lombarde. Non a caso dice mister Cuttone: «Ci attende un match difficilissimo, perchè per noi deve essere quello della svolta. I ragazzi in queste due settimane hanno lavorato sodo e vedo un gruppo compatto. Se riusciamo a trasmettere questa nostra forza sul campo, con l'aiuto del pubblico, sono certo che giocheremo un grande match». «Perchè - aggiunge il mister dai capelli più sale che pepe - oggi vogliamo e dobbiamo vincere».

Certo è che la Pro si troverà un osso duro da mordere. Il Mantova sulla carta ha allestito una squadra in grado di lottare per le primissime piazze e il quinto posto non soddisfa certe le ambizioni di partenza. Ma quanto i biancorossi temino la Pro lo indicano le notizie della vigilia, con gli ospiti intenzionati a coprire il centrocampo per poi ripartire affidandosi alla velocità dell'ex Pupita.

Ma veniamo alla Pro. Che appena trovato lo schieramento ideale del momento si vede subito costretto a cambiarlo. L'uscita di Beghetto (ne avrà per un mese) ha messo Cuttone nella condizione di inventare un sostituto per non stravolgere il modulo che ben si è comportato sia con la Pro Sesto sia con l'Imperia. «La mossa giusta mi pare sia quella di avanzare Passariello, spostando Garlini sull'out sinistro e inserendo Rindone in difesa a destra - spiega il mister della Pro -. Questo per non mutare gli equilibri della squadra. Poi sulla corsia di destra ci sarà D'Agostino. Abbiamo bisogno della sua esplosività per mettere in affanno il Mantova. Sono convinto che se il ragazzo oggi fornirà una delle sue prestazioni, per il Mantova i guai saranno assicurati. Perchè le nostre due punte Sala e Giglio in area saranno due pericoli continui».

Ricapitalondo. Mordenti andrà a difesa dei pali, Rindone, Dal Compare, Motta e Garlini saranno i quattro di difesa, Fogli il play maker, D'Agostino e Passariello i due laterali, Sala e Giglio le punte. Resta da assegnare una maglia a centrocampo con Col favorito su Cretaz e Ceredi. «In questo momento mi servono le sue geometrie. In più è uno che recupera molti palloni. Perchè in questo settore assisteremo a una grande battaglia. E' qui che si deciderà la partita».

Con un dato certo. Quella di oggi sarà una Pro aggressiva e arrembante. Perchè gli Agatini hanno promesso di farcela e di iniziare il ventunesimo secolo nel migliore dei modi. Ovvero con quella vittoria che riaprirebbe il loro campionato.



Cuttone chiederà a Col un grande sacrificio nella «battaglia» del centrocampo

LE ALTRE PARTITE

L'Alessandria a Firenze

Il 2000 calcistico si apre anche in C2 con la prima di ritorno. Per la capolista Spezia, reduce dalla «frenata» contro la Rondinella un test decisamente probante. Gli spezzini, infatti, saranno di scena sul terreno del Castelnuovo. I gialloblù toscani, oltre a confermare la terza posizione, vorranno vendicare il bruciante 4-1 subito nel match d'andata. Pronta a sfruttare un ulteriore passo falso dei leader l'Alessandria: ma i grigi non avranno vita facile sul terreno della Rondinella, team bisognoso di punti salvezza.

Play off e play out si scontrano al Piola di Novara dove gli azzurri, ultimi della classe, ospitano il Meda. Zoratti non potrà contare sul centrocampista Bracaloni, messo fuori «rosa» e Gasparini, squalificato. Tra gli incontri più interessanti della giornata spicca Pro Patria-Viareggio, match tra formazioni che sperano ancora d'inserirsi in zona play off.

Punti tranquillità in palio nella sfida tutta toscana tra Pontedera e Prato, mentre Montichiari e Imperia è uno scontro diretto tra pericolanti. Liguri senza Carrettucci e Rocchi, fermati dal giudice sportivo. E problemi di formazione anche per la Pro Sesto (mancheranno all'appello Garghentini e Saini) ospite della Sanremese. (p. m. f.)

Gabriele Cornella

BIELLA

PRIMO match del 2000 per la Biellese Angelico impegnata oggi sul campo del Saronno (fischio d'inizio alle 14,30). I bianconeri sperano di iniziare l'anno col botto, ovvero con una vittoria in trasferta che manca ormai da quasi 4 mesi. Era il 12 settembre quando Guidetti, a Sanremo, siglava la rete dell'unico successo esterno del girone d'andata.

Mister Sala deve fare i conti con un unica assenza, quella di Koffi. Il laterale destro, alle prese con la pubalgia, oggi rimarrà a riposo (il tecnico spera di averlo a disposizione per il match interno di domenica con la Sanremese). Sarà invece regolarmente in campo Severi, l'altro giocatore che alla vigilia era in dubbio. Ed è proprio Severi il più serio candidato ad andare a coprire la fascia destra, lasciata vuota da Koffi (in alternativa ci sarebbe Lanza). In questo caso i tre difensori centrali saranno Ivan Campese, Mazzia e Cozzi.

Afferma il direttore sportivo Angelo Granai: «Abbiamo notato che ogni volta che ci manca un esterno (Milano a sinistra o Koffi a destra) il mister è costretto a rivoluzionare i ruoli. Per questo stiamo cercando un giocatore sul mercato che risponda alle nostre necessità in quel senso. Abbiamo possibili alternative in tutti i reparti, tranne che sulle fasce. Se ci sono stati contatti? Al momento stiamo attenti nel vedere cosa accade intorno. Poi valuteremo il da farsi».

L'undici di partenza dovrebbe essere il seguente: Di Sarno tra i pali; Cozzi, Mazzia e Ivan Campese difensori centrali; Milano a presidiare la fascia sinistra e Severi quella destra; Vagnati, Saviozzi e Schiavi a centrocampo (con Ballotta e Marco Campese pronti a giocare se si presenterà la necessità); Sinato e Guidetti in attacco. Se invece Sala deciderà di schierare Lanza sulla fascia, Severi tornerà a fare il centrale (suo ruolo naturale) e Cozzi si accomoderà in panchina.

La Biellese ha chiuso l'andata in settima posizione con 23 punti (due in più del Saronno). I play-off sono avanti di sole due lunghezze: far bottino pieno oggi permetterebbe ai bianconeri di mantenere vivo il miraggio di lottare per le zone nobili della classifica. Aggiunge Granai: «Ci mancano 18 punti per raggiungere quota 41, quella che dovrebbe garantire la salvezza. Speriamo di riuscire a centrare in fretta questo traguardo, anche se in giro molte squadre si stanno rinforzando. Sarà importante mantenere la stessa umiltà e determinazione che ci ha contraddistinto nell'andata. Mi auguro che la sosta non abbia "imborghesito" i ragazzi: per far risultato è fondamentale mantenere sempre alta la concentrazione. Il Saronno? A inizio stagione ha avuto parecchi problemi, ma adesso occupa una buona posizione in graduatoria. E' retrocesso dalla C1 e quindi ha un bagaglio di esperienza maggiore rispetto alla Biellese».

Da segnalare che i lombardi sono una formazione dal «pareggio» facile: ben 9 in 17 turni. In questa curiosa classifica sono preceduti solamente dalla Pro Vercelli, finora costretta in ben 10 occasioni alla divisione della posta.

Hockey pista, grande occasione perduta ieri sera a Novara dalla compagine di Innocenti

Coppa Italia, sfuma il sogno del Vercelli

I gialloverdi dal 2-4 al 6-4 finale

Marco Piatti

NOVARA

Sfuma a dieci minuti dal termine il grande sogno dell'Amatori Vercelli di mettere le mani sulla seconda Coppa Italia.

Nella finale di ieri [illegible] al palasport di Novara i gialloverdi, in vantaggio per 4-2 [illegible] con i locali palesemente in bambola, non [illegible] riusciti a gestire l'incontro, incassando la rabbiosa rimonta del Francoli. Così, Vercelli resta con un pugno di mosche, anche se la compagine di Gianni Innocenti, va sottolineato, ha onorato l'impegno nel migliore dei modi, mettendo in evidente imbarazzo i padroni [illegible] casa.

Ma quando ormai il Vercelli cominciava quasi a pregustare la coccarda tricolore, una fiamma[illegible] del Novara ha ribaltato la situazione. Due minuti e mezzo da incubo per l'Amatori, nei quali non è riuscito a frenare il Francoli, capace di realizzare quattro gol, e riuscendo così nell'impresa di riportare nella sua bacheca quel trofeo che stava per prendere la strada della Sesia.

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al palasport di Novara, [illegible] poche volte si era visto in questa stagione. Si fatica a trovare posto sulle gradinate e anche in tribuna stampa, dove ci si contende le poche sedie disponibili. Nella prima partita, finale terzo-quarto posto tra Salerno e Bassano, sono i campani a prevalere per 7-3 con poker di Amato (altri gol di Barbano, Antezza e Squeo; Crovadore, Pegoraro e Consilio per i vicentini).

Poi i riflettori s'accendono sul derby delle [illegible]: Alberto Michielon guarda malinconico in stampelle i suoi compagni scendere in pista (si parla di una distorsione al ginocchio), poi si parte, dopo il fischio di Bernardeschi.

Comincia bene il Novara che con capitan Orlandi realizza il vantaggio (6'56"). Raed, cuore gialloverde, appena rientrato dall'Argentina, fa esultare i pochi ma chiassosi tifosi «yellowgreen» al 10'55" realizzando il pareggio. E' il turno di Ale Michielon per il 2-1 (11'36"), ma un combattivo Vercelli fa 2-2 con il rigore di Raed (13'49").

Esce Busquet, entra Monteforte, mossa a sorpresa e inaspettata, la difesa azzurra sbanda e incassa il 3-2 dell'ex Lobasso (18'49"). Nella ripresa Perin (5'32") Baffelli manda in estasi i gialloverdi e sul palasport cala il silenzio e l'incredulità. Raed detta legge, ben spalleggiato da Lobasso, dietro tiene bene Perin. Ma al 7'11" la fiammata azzurra: Ale Michielon, Enea Monteforte (7'56") ed è 4-4, Orlandi (8'29") diagonale da destra a sinistra, e Ale Michielon su rigore (9'43").

Un poker di gol che lancia il Francoli verso la sua diciottesima Coppa Italia. Nel finale da segnalare l'espulsione dalla panchina vercellese del d.t. Gianni Torazzo. Il resto è tutto azzurro, con capitan Alberto Orlandi in mezzo alla pista con il trofeo alzato al cielo, l'ovazione del pubblico di casa e la rabbia e la tristezza gialloverde.





Dopo il successo ai supplementari di martedì sera sul Salerno, a conclusione di una sfida molto accesa, ieri sera l'Amatori ha disputato la finalissima dell'edizione '99-2000 [illegible] Coppa Italia sulla pista degli [illegible] rivali e grandi favoriti del Novara. Tra i gialloverdi era presente anche Raed, appena rientrato in Italia dall'Argentina

Si è imposto 4-2

Borgosesia tutto ok col Biella V.L.

BORGOSESIA. Indicazioni positive per Sergio Caligaris alla ripresa dell'attività dopo la pausa natalizia. La squadra si stava allenando già da lunedì ma ieri ha disputato un'amichevole, la prima del 2000, e il tecnico ha così potuto capire meglio il livello di forma dei suoi ragazzi. La partita giocata a Pavignano con il Biella Villaggio Lamarmora è terminata 4-2 per i valsesiani: nel primo tempo sono andati a segno Brescia e Barone, quindi nella ripresa il Villaggio ha accorciato le distanze con Rizzo poi il Borgosessia si è portato sul 4-1 grazie alle conclusioni di Rossi e Soncini quidi a pochi istanti dal termine l'undici di Paolo Rosa ha fissato il 4-2.

Sabato il Borgo riprenderà il cammino in serie D affrontando a Genova la capolista Sestrese e ieri, soprattutto nei primi 45 minuti, Caligaris ha potuto raccogliere notizie positive in vista della formazione titolare da schierare in Liguria. L'allenatore ha fatto ruotare tutta la rosa (tranne l'infortunato Ferrari) e il direttore sportivo Paolo Guidetti commenta così: «L'amichevole ha evidenziato pregi e difetti quindi oggi e domani si lavorerà per registrare al meglio la squadra in vista di un impegno che si presenta molto difficile».

A Sestri il Borgosesia dovrà rinunciare appunto solo all'attaccante Ferrari: nessun giocatore è squalificato e l'influenza per il momento ha preso altre direzioni. (i. fo.)

REFERENDUM

Secondo tagliando del concorso de «La Stampa» per i giovani calciatori delle due province

Golden boys, il giorno dei primi voti

I lettori sceglieranno anche il campionissimo del '900

GIOVEDI' 6 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

VERCELLI

Golden boys e campione del secolo. Un'accoppiata davvero vincente che caratterizzerà questi primi mesi del 2000. A grande richiesta torna il tagliando per scegliere i giovani calciatori più talentuosi e promettenti con una piccola ancorchè succosa novità. Oltre ai Ronaldo del Nuovo Millennio, i lettori potranno eleggere il più forte atleta del '900.

E in questo caso non c'è che l'imbarazzo della scelta. La scelta potrà cadere su Silvio Piola, il primo «bomber» del calcio italiano campione del mondo nel '38 a Parigi e pluri cannoniere nella Lazio. E sempre in tema calcistico [illegible] non dimenticare Ugo Ferrante e Giovanni Pirovano, campioni d'Italia con la Fiorentina e più volte azzurri. Oppure, sul versante laniero, Vittorio Pozzo, ct della Nazionale mondiale a Roma e Parigi e olimpionica a Berlino '36.

Ma, ovviamente, si potrà spaziare anche su altre discipline. Nella scherma non c'è che l'imbarazzo tra il glorioso passato (il generale Marcello Bertinetti, prima medaglia olimpica vercellese, [illegible] figlio Franco e Gino Cantone) [illegible] l'altrettanto prestigioso presente: Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli, Elisa Uga e Cristina Cometti. La pallavolo, che [illegible] Vercelli ha vissuto annate irripetibili grazie all'acume e alla tenacia di Nino Piacco. E ancora il basket con il biellese Ottorino Flaborea, protagonista prima nella gloriosa Libertas, quindi con la Ignis Varese. L'atletica con i leggendari duecento metri di Livio Berruti a Roma o i trionfi, recenti ma non per questo meno esaltanti, di Elisabetta Perrone. Per gli appassionati delle «due ruote» non può mancare una segnalazione per Giancarlo Astrua, per diverse tappe in «rosa» ai tempi di Coppi, Bartali e Magni o Giancarlo Bellini, capace di conquistare la maglia a pois alla «grand boucle».

I tagliandi possono essere inviati alla redazione di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. (p. m. f.)

CELEBRAZIONI

Il club varallese vuole celebrare nel migliore dei modi il mezzo secolo di vita

E' la Serie D l'obiettivo della Dufour

In estate un torneo giovanile con Inter e Juventus

VARALLO

Comunque vada, sarà l'anno della Dufour Varallo. La società presieduta da Luciano Zanetta nel 2000 festeggerà i cinquant' anni di vita e il gruppo dirigenziale non intende affatto lasciar passare inosservata questa ricorrenza.

«Per noi - dicono - è un traguardo importante, l'arrivo di una tappa determinante ma nulla di finale, perchè il mattino dopo si ripartirà per una nuova avventura, freschi e vigorosi come il primo giorno».

Luciano Zanetta, giovane professionista varallese, ha legato il suo nome alla società: prima come giocatore, poi dirigente e da diversi [illegible] presidente. E quando parla della Dufour si illumina: «La prima squadra ci sta dando grandi soddisfazioni - afferma - ma il nostro secondo fiore all'occhiello è il settore giovanile, che ogni stagione sforna giocatori di qualità».

Proprio per incentivare l'attività dei ragazzi e per realizzare un unico importante vivaio valsesiano Dufour e Borgosesia la scorsa stagione hanno avviato una collaborazione che ha già portato alla fusione tra i due gruppi valida fino alla categoria Allievi. «E' questa - aggiunge Zanetta - la strada da seguire se ci vogliamo presentare puntuali all'appuntamento con il calcio moderno».

Tornando alla festa per il cinquantesimo anno di vita, la Dufour sta mettendo a punto un nutrito cartello di iniziative; innanzitutto sarà potenziato il già ricco torneo giovanile intitolato a Nino De Luca: come al solito parteciperanno squadre di serie A, ma per il Duemila si ipotizzano grandi nomi come Inter e e Juventus; saranno programmate anche celebrazioni ufficiali e torneranno gli appuntamenti estivi lungo corso Roma. Il modo migliore per festeggiare sarebbe però conquistare la promozione in serie D, e proprio a questo sta puntando Luciano Zanetta. La squadra allenata da Gianmario Arrondini è [illegible] delle più forti del girone A di Eccellenza [illegible] per diverse settimane ha occupato il primo posto in classifica.

Tra le avversarie più temibili secondo il presidente ci sono Gravellona e Asti, ma la Dufour non ha nulla da invidiare. «La D - precisa Zanetta - è il nostro obiettivo. Già in estate avevamo allestito una formazione che si annunciava competitiva [illegible] è stato e nonostante questo abbiamo deciso di investire pure nel mercato autunnale». Momento in cui è arrivato in Valsesia [illegible] dei bomber più corteggiati della categoria, Andrea Roano. E non è tutto, perché negli ultimi giorni del '99 ha fatto il suo ritorno a Varallo anche Gavinelli. (i. fo.)

BASKET

Il cartellone della ripresa

Sabato alle 18 Cars Celoria sfida la Cestistica Biella

VERCELLI. Il campionato [illegible] C2 di basket riaprirà i battenti sabato con l'ultimo turno del girone d'andata. Il calendario propone [illegible] Pala Piacco (fischio d'inizio alle 18) il derby tra la Cars Celoria Vercelli e la Cestistica Biella. Per i gialloblù bicciolani, in palio punti play off (il team di Pomelari occupa attualmente l'ottavo posto, l'ultimo utile alla poule promozione), mentre i lanieri, con sei punti, sono in piena bagarre salvezza.

Impegno severo, invece, per il Cigliano. I giallorossi di Bertetti, quinti, ospiteranno l'Alessandria (ore 21), formazione che guida saldamente la classifica con un ruolino di marcia davvero impressionante (undici vittorie e una sola sconfitta). Per i ciglianesi servirà il miglior Vannucchi, in evidenza nelle ultime sfide dell'anno.

Match quasi impossibile per il fanalino di coda Veloces: i vercellesi, sempre in formazione rimaneggiata, saranno attesi dal Verbania, terzo in classifica. (p. m. f.)


RENAULT TWINGO ICE
Godetevi l'atmosfera
che avete sempre desiderato a bordo.
Monovolume, Multibrivido.